LA STAMPA

ANNO 128. N. 59 · MARTEDI' 1 MARZO 1994 · L. 1300

E' il primo duello aereo in Europa dal '45. Mosca protesta, ma non condanna il raid

Alba di guerra in Bosnia, la Nato attacca

Gli F16 americani abbattono quattro caccia serbi

DA OVEST SI STRINGE LA MORSA

QUESTA prima operazione militare della Nato nei cieli della Bosnia si è svolta su uno sfondo politico estremamente delicato e complesso sia sul piano regionale che su quello internazionale.

Malgrado le reticenze dei governi di Belgrado e di Pale, non possono esservi molti dubbi sull'identità dei quattro aerei da combattimento sorpresi e abbattuti dagli F-16 americani. I cacciabombardieri, di produzione ex jugoslava, sono finiti insieme con la quasi totalità dell'equipaggiatissimo arsenale ex jugoslavo nelle mani dell'armata serbo-montenegrina, la quale, a sua volta, ne ha dato una parte cospicua in dotazione «autonoma» all'esercito serbo-bosniaco di Karadzic. I croati, tranne qualche elicottero o qualche caccia, non possiedono ancora una vera aviazione da guerra, mentre le formazioni musulmane ne sono completamente prive.

La reticenza serba sull'identità degli aerei colpiti si spiega con due ragioni, una psicologica e l'altra politica. Da un lato le autorità di Belgrado e di Pale, che hanno sempre sprezzato l'efficacia e la credibilità degli ultimatum occidentali, evidentemente non vogliono demoralizzare il fronte interno serbo ammettendo che le loro forze hanno subito in una settimana due rovesci, prima col ritiro delle artiglierie dalle colline di Sarajevo e ora con l'abbattimento istantaneo di ben quattro aerei impegnati in operazioni belliche. Il mito dell'impunità serba, su cui Belgrado ha puntato le carte della sua martellante propaganda per rassicurare e galvanizzare le masse coinvolte nella guerra, deve essere protetto dal dubbio e dalla critica dei pacifisti interni.

Da un altro lato, Milosevic e Karadzic desiderano minimizzare e sdrammatizzare il doppio smac-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

SARAJEVO. La cronaca del raid Nato nel cielo della Bosnia dura solo 28 minuti, dalle 5,31 alle 5,59 di ieri mattina. Quattro «F-16» americani intercettano sul cielo di Banja Luka sei «Jastreb» serbi, che stanno sorvolando la zona in aperta violazione della fascia di non volo. Ai caccia viene intimato per due volte di atterrare o di uscire immediatamente dallo spazio aereo, altrimenti saranno attaccati. Gli «F-16» non ricevono risposta. A questo punto, partono i missili aria-aria. In rapida successione, quattro jet serbi vengono abbattuti, mentre due riescono a fuggire.

«Il combattimento sui cieli della Bosnia non è stato in alcun modo provocato dai caccia americani, né apre la porta a nuovi raid, ma è una nuova conferma che la Nato fa sul serio», ha commentato ieri con i giornalisti Bill Clinton. La Casa Bianca ha sottolineato che l'incidente non costituisce un passo indietro sul sentiero della pace in Bosnia: «Semmai - ha osservato il vicepresidente Albert Gore - ne migliora le prospettive».

Approvazione è arrivata anche dal ministro della Difesa russo Pavel Graciov che da Oslo, dove si trova in visita, ha dichiarato che l'attacco della Nato dimostra che «chiunque violi la zona di non volo sarà punito». Graciov ha poi aggiunto: «Non credo che questo condurrà a un'escalation del conflitto».

Anche il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha rilasciato un comunicato conciliante: «Qualsiasi delle parti abbia compiuto voli militari sulla Bosnia, in violazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite, deve assumersi la piena responsabilità di ciò che è accaduto». Soltanto il capo dell'ufficio stampa della Presidenza russa, Anatoli Krasikov, aveva detto poco prima che il Cremlino «lamenta l'accaduto, perché la Russia lavora nella direzione di un accordo pacifico nell'ex Jugoslavia».

Chiesa, Di Robilant, Milone Squillante e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

Tre dei caccia «F 16» dell'aviazione militare americana che hanno abbattuto i 4 jet serbi sorpresi nella «no fly zone»

L'attore aveva 68 anni

E' morto Enrico Maria Salerno

ROMA. E' morto Enrico Maria Salerno. Aveva 68 anni. Lo ha reso noto un parente, precisando che il popolare attore è spirato verso le 22 di ieri sera al Policlinico Gemelli dov'era ricoverato da circa un mese. Enrico Maria Salerno soffriva di un tumore ad un polmone.

Masolino d'Amico A PAG. 23

Sottoscrizione record, superata di dieci volte l'offerta. Il titolo della banca vola in Borsa

Tutti in coda per comprare la Comit

Fazio: i Bot non si toccano, guai a ridurre le tasse

Candidature, bocciato Segni

La Cassazione respinge il ricorso
Forza Italia esclusa in Puglia

di Flavia Amabile A PAGINA 5

Scuole cattoliche, è polemica

Scalfaro: ci deve essere parità tra istituti pubblici e privati

di Mario Tortello A PAGINA 4

Si pente il re della camorra

Alfieri svela i segreti dei clan
E' il boss più ricco d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 13

ROMA. Un'altra privatizzazione, un altro grande successo. L'offerta di titoli Comit che si è aperta ieri mattina ha scatenato una caccia all'acquisto, con lunghe code di aspiranti azionisti davanti alle banche. Il collocamento si chiuderà così in anticipo stamattina e si andrà al riparto. L'interesse per la Comit è forte anche tra i grandi investitori: in Borsa il titolo è salito oltre le 6000 lire, contro le 5400 del prezzo di vendita.

Sul fronte dell'economia pubblica, intanto, arriva l'allarme della Banca d'Italia. Il fabbisogno dello Stato potrebbe sfondare il tetto previsto e per l'occupazione ci sono prospettive di peggioramento fino al '95. Di fronte a questo quadro, avverte la Banca d'Italia, è illusorio pensare di diminuire le tasse. Bisognerà piuttosto tagliare le spese, mentre non è pensabile intervenire in alcun modo sui titoli di Stato.

R. Ippolito, V. Sabadin e A. Zoni ALLE PAGINE 21 E 28

DOMANI CON LA STAMPA

In regalo la guida al 730

Domani La Stampa regala ai suoi lettori un inserto speciale di ventiquattro pagine, un prezioso vademecum con le novità della dichiarazione dei redditi '94 e una guida alla compilazione del modello 730.

LA STORIA

Gli uomini senza orecchie

SOFIA

IN morte di Stefan Miroslavov detto «la pera» o anche «il frescone» c'è stato a Lovetche, cittadina bulgara di centomila abitanti, un funerale molto strano, con un corteo di uomini tozzi, ancor giovani, quasi tutti con grumi di carne al posto delle orecchie. Stefan era un lottatore famoso, in un Paese dove la lotta, sia grecoromana che libera (prese solo sopra la cintola, prese senza restrizioni), è il primissimo degli sport, e dove chi - dotato - non diventava campione olimpico o mondiale era un traditore della patria.

Gli uomini tozzi, con le orecchie ridotte così dal lungo contatto con le braccia dell'avversario che ti serra la testa, sono stati molto scortesi con i giornalisti, e sono riusciti a impedire le riprese televisive. La moglie e i due figli hanno potuto piangere il morto in relativa tranquillità. Qualche giornale è però andato a fondo nella storia del «frescone», che era magari tale sulla materassina, dove non era andato oltre al bronzo nel campionato europeo di lotta grecoromana 1988, ma non nella vita, nella nuova vita, dove era titolare di una delle più grosse agenzie bulgare di guardie del corpo, per fornire ai nuovi ricchi di Sofia, ai capi di una mafia russa o italiana o tedesca che si trasferiscono in Bulgaria, uomini forti, allenati.

Miroslavov ufficialmente era titolare di un export-import di petrolio. Ma il suo vero lavoro era quello di assumere e smistare ex lottatori ed ex pugili per lavoretti sporchi nella società del nuovo corso, del liberismo sregolato, del crimine emergente. Al suo funerale molti piangevano perché temevano la disoccupazione.

Il «frescone» è stato ucciso di notte, dalla pallottola di un fucile a raggi infrarossi. Si sospetta un killer russo, un reduce dall'Afghanistan, un tiratore scelto dell'Armata Rossa: ha mirato alla testa, ha sparato bene. Sembra che questo signore sia sempre sulla piazza, costa centomila dollari fargli uccidere qualcuno. Gli amici di Miroslavov lo stanno cercando, sognano di ucciderlo strangolandolo, con una presa mortale di lotta. La polizia non può fare nulla, è sprovveduta, per troppi anni il regime l'aveva abituata a operazioni facili, contro dissidenti tremebondi. Al massimo la polizia ha potuto condurre indagini sul passato del morto, scoprendo che la sua agenzia si occupava anche di estorsioni, ricatti, rapine.

Comunque la polizia ha ucciso, in un conflitto a fuoco, Ivan Guinov, lottatore amico di Miroslavov, campione bulgaro di lotta libera, altro titolare di agenzia di guardie del corpo. Ma c'era stata una soffiata, e infatti quelli di Guinov hanno poi sparato nelle gambe ad alcuni di una agenzia rivale, quasi tutti ex pugili ed ex judoka e karateka. Adesso si aspetta il prossimo morto importante, sicuramente un atleta che ai tempi del socialismo reale era additato come esempio per i giovani e che la fine del regime ha sbattuto sulla strada. Sì, perché quella è stata anche la fine dello sport di Stato, di stipendi e carriere legati ai successi sportivi esaltanti il regime, di cibo ottimo e abbondante, di pillole per far gonfiare i muscoli, di auto, alloggi, viaggi all'estero con contrabbando per far dollari. In tutto l'Est europeo ci sono storie tragiche alla Miroslavov. Storie di cocchi belli del governo ora disoccupati, di «fresconi», a centinaia, tozzi, le orecchie che sono polpette, il naso schiacciato dai pugni.

Gian Paolo Ormezzano

Pazienti feriti intossicano i medici, già due casi a Los Angeles

Il mistero del sangue al veleno

LOS ANGELES

NELLA notte tra sabato e domenica, una donna di Bakersfield, città agricola californiana, è stata colta da difficoltà respiratorie. Come si usa fare in questi casi, il personale del Mercy Hospital le ha inserito una sonda nella gola. Ma a metà operazione il suo corpo ha iniziato a emanare dei fumi dall'odore fortissimo.

Due infermiere hanno accusato nausea e giramenti di testa, un'altra è quasi svenuta. «L'odore era veramente insopportabile», ricorda Vaughan Morgan, uno dei dottori in sala.

Mentre la paziente è ancora ricoverata in condizioni critiche, gli infermieri si sono ripresi. Ma il loro malore, anche se è durato appena un paio di ore, è bastato a gettare in uno stato di panico e confusione le sale d'emergenza e le autorità sanitarie della California. Sì, perché il caso di Bakersfield segue di una settimana quello ben più grave occorso al General Hospital di Riverside, una città distante un centinaio di chilometri. Qui, il 19 febbraio, hanno ricoverato d'urgenza la signora Gloria Ramirez, ma il personale dell'ospedale non ha potuto far niente. Il corpo della Ramirez, infatti, ha iniziato a emanare dei fumi con un odore irrespirabile, simile a quello dell'ammoniaca. E uno a uno i due medici e i quattro infermieri che le stavano attorno sono svenuti. Due di loro sono ancora ricoverati, affetti da spasmi muscolari e difficoltà respiratorie.

Un episodio senza precedenti e, per analizzarlo, pochi giorni fa c'è stata l'autopsia. Ma più che in un ospedale sembrava di essere sul set di un film di fantascienza. Il cadavere della Ramirez, rinchiuso in una bara ermetica, è stato portato in un cubicolo di compensato costruito apposta per l'occasione. Muniti di tute, maschere e serbatoi d'ossigeno, i patologi erano assistiti da un team di specialisti di materiali tossici. Quando sono riemersi, sono entrati nelle vasche di decontaminazione e da qui hanno dichiarato che i tessuti prelevati non indicavano niente di anomalo. In attesa dei risultati finali dell'autopsia, il bizzarro caso dei fumi letali emanati dal corpo della signora Ramirez sembrava destinato a restare isolato. Ma adesso si è ripetuto e, nel dubbio, i 19 medici e infermieri entrati in contatto con la paziente di Bakersfield sono stati sottoposti a bagni di decontaminazione. Un team di esperti in materiali tossici ha setacciato l'ospedale ma, anche qui, tutto appare normale. E così il mistero dei pazienti i cui corpi «fumano» sostanze tossiche continua.

Lorenzo Soria

Incidente a pozzo dell'Agip, getto di greggio alto 200 metri. Rischiata l'esplosione

Nube al petrolio, paura nel Novarese

Strade chiuse, famiglie sgombrate, danni alle risaie

NOVARA. Pozzo «Trecate 24», l'inferno. Un interminabile, nauseante, sputo di petrolio, gas, terra, sassi. Strade chiuse, famiglie sgombrate, danni alle risaie. Da ieri pomeriggio alle 16 Trecate, la Dallas del Piemonte, a otto chilometri da Novara, è una città in stato d'assedio, impenetrabile. Il pozzo «Trecate 24», dell'Agip, è saltato. Un tubo ha ceduto e le valvole che dovrebbero controllare il flusso di greggio non hanno funzionato a dovere. Anziché entrare nei serbatoi il petrolio è schizzato verso il cielo.

Non ci sono stati incendi, nessun operaio è rimasto ferito, anche se si è rischiata l'esplosione. Ma se la falla non verrà individuata al più presto c'è il rischio che la colonna di fumo biancastro che raggiunge i 200 metri d'altezza continui a venire alimentata per giorni. Anche settimane.

Carlo Bologna A PAG. 7

Coro di sì dall'Europa: i jet stavano violando le risoluzioni Onu sulla zona di non-volo

Clinton: ben fatto, la Nato non scherza

Mosca approva ma riceve il leader serbo Karadzic

WASHINGTON. «Il combattimento sui cieli della Bosnia non è stato in alcun modo provocato dai caccia americani, né apre la porta a nuovi raid, ma è una nuova conferma che la Nato fa sul serio». Lo ha detto Bill Clinton, sottolineando che quello di ieri è stato il primo caso di violazione da parte di velivoli serbi ad ala fissa: «E questo è molto più grave, perché, con la loro capacità di attaccare, la guerra può spostarsi nei cieli». La Casa Bianca ha sottolineato che l'incidente non costituisce un passo indietro sul sentiero della pace in Bosnia: «Semmai - ha osservato il vicepresidente Albert Gore - ne migliora le prospettive».

Anche il primo ministro britannico John Major, che si trovava in visita a Washington, ha sottolineato che i caccia «Jastreb» stavano «apertamente violando» la zona di interdizione: «Non c'era motivo per cui quegli aerei dovessero essere lì. Avevano sicuramente intenti ostili. Hanno ricevuto un avvertimento, l'hanno ignorato e sono stati abbattuti. E francamente non ci si poteva aspettare niente altro».

Approvazione è arrivata anche dal ministro della Difesa russo Pavel Graciov che da Oslo, dove è in visita, ha detto che l'attacco Nato dimostra che «chiunque violi la zona di non volo sarà punito». Graciov ha poi aggiunto: «Non credo che questo condurrà a un'escalation del conflitto». Anche il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha rilasciato un comunicato conciliante: «Qualsiasi delle parti abbia compiuto voli militari sulla Bosnia, in violazione delle risoluzioni dell'Onu, deve assumersi la piena responsabilità di ciò che è accaduto». Poco prima, tuttavia, il capo dell'ufficio stampa della Presidenza russa, Anatoli Krasikov, aveva detto che il Cremlino «lamenta l'accaduto, perché la Russia lavora nella direzione di un accordo pacifico nell'ex Jugoslavia».

Durissimo, come sempre, il leader nazionalista Vladimir Zhirinovski, che ha definito «una provocazione» l'abbattimento e ha affermato che la Nato «dovrebbe lasciar stare la Bosnia»: «L'Alleanza è un aggressore e dovrà rispondere di ciò».

Il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, che è arrivato ieri sera a Mosca per una serie di colloqui con la dirigenza russa, ha scelto invece una posizione di attesa. «Ha concordato sull'opportunità di non drammatizzare eccessivamente lo scontro aereo», ha detto il capo della missione Onu nell'ex Jugoslavia, Yasushi Akashi, dopo un colloquio telefonico con Karadzic. Intervistato poco prima da Radio Belgrado, Karadzic aveva commentato che sulla Bosnia «potrebbero esservi stati voli di addestramento».

Nelle stesse ore, le reazioni dei Paesi europei hanno ricalcato le dichiarazioni di Major: la decisione Nato è stata appropriata, perché i velivoli abbattuti stavano violando la «no fly zone». Per Bonn, l'azione della Nato «è stata dura ma necessaria», mentre Parigi ha detto che si è trattato di «un caso indiscutibile di violazione delle risoluzioni Onu».

Da parte sua, l'Unione Europea ha espresso la speranza che l'abbattimento dei jet serbi non comprometta le possibilità di trovare una soluzione negoziata al conflitto bosniaco. «Riteniamo che questo fatto, che pure è molto grave, non possa vanificare gli sforzi tesi alla soluzione pacifica proposta dai 12», ha detto il ministro degli Esteri greco Carolos Papoulias, presidente di turno dell'Unione, dopo un colloquio con il collega britannico Douglas Hurd. Il capo della diplomazia britannica ha osservato che è «chiaro che la Nato sta portando avanti una linea ormai nota per il rispetto della zona di non volo».

I co-presidenti della Conferenza sull'ex Jugoslavia, David Owen e Thorvald Stoltenberg, hanno ammonito le parti in conflitto a non sfruttare l'abbattimento come pretesto per bloccare i negoziati, mentre il segretario generale della Nato Manfred Woerner ha dichiarato: «Abbiamo fatto quanto dovuto: dovevamo far capire che siamo persone serie». A Bruxelles, intanto, è stato escluso che l'Allenza annunci una riunione straordinaria.

[e. st.]

Un'immagine del centro di Sarajevo [FOTO EPA]

«Siamo stati costretti»

L'Alleanza: i piloti abbattuti erano stati avvisati due volte

NAPOLI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La cronaca del raid Nato nel cielo della Bosnia dura solo ventotto minuti, dalle 5,31 alle 5,59 di ieri mattina. Il compito di ricostruire nei dettagli le fasi dell'attacco eseguito da 4 caccia F16 tocca all'ammiraglio Mike Jeremy Boorda, comandante in capo delle forze alleate nel Sud Europa, al suo vice, generale Antonio Milani, e al generale Joseph Ashy, responsabile per l'intero fianco Sud del Patto Atlantico. In una sala per le conferenze del «fortino» del comando Nato di Bagnoli, alla periferia di Napoli, gli alti ufficiali spiegano mappe alla mano come e perché i loro uomini hanno imposto il rispetto delle risoluzioni Onu per la «no fly zone» sulla Bosnia. I militari, però, non sanno o non vogliono dire di quale nazionalità fossero i 4 «Jastreb» abbattuti («sappiamo che velivoli come quelli si trovano in aeroporti serbo-bosniaci, croati e di Belgrado»). Boorda si limita ad un breve commento: «Spero proprio che questo sia l'ultimo incidente». E a chi gli chiede se consideri l'attacco come un test delle capacità d'intervento della Nato, risponde: «Se di test si tratta, lo abbiamo superato con successo».

Ore 5,31. Il primo ad intercettare i velivoli nel cielo «proibito» della Bosnia settentrionale è un aereo-radar «Awacs»: le tracce compaiono sui monitor a cinque miglia nautiche a Sud- Ovest della città di Banja Luka. Parte immediatamente l'allarme, e due caccia F16 raggiungono la zona. Il capo-pattuglia avvista sei aerei monoposto «Jastreb», che volano a bassa quota.

Ore 5,35. L'Awacs intima ai responsabili della violazione della «no fly zone» di atterrare o di uscire immediatamente dallo spazio aereo, altrimenti saranno attaccati. Nessuna risposta.

Ore 5,42. Ultimo avvertimento. Il capo della pattuglia degli F16 ordina di nuovo ai Jastreb di allontanarsi. Niente da fare: gli aerei proseguono come se nulla stesse accadendo. A questo punto non resta che attaccare. Ma prima di lanciare i missili, il comandante della squadriglia degli F16 avverte il comando che alcuni dei caccia avversari stanno eseguendo manovre di attacco verso il suolo, e che a terra sono visibili alcune esplosioni. «Non sappiamo quali fossero gli obiettivi dei Jastreb - spiega l'ammiraglio Boorda -. Sta di fatto che, secondo notizie ancora non confermate di fonte Onu, in quella zona sarebbero stati colpiti un ospedale e un deposito, probabilmente di carburante».

5,45 - 5,50. Dura appena cinque minuti l'attacco nel cielo della Bosnia. Da un caccia della Nato parte il primo missile, un Aim 9 a raggi infrarossi. Il bersaglio è colpito in pieno, e uno dei sei Jastreb si trasforma in una palla di fuoco. Si è salvato il pilota? «I nostri uomini non hanno visto nessuno paracadutarsi prima che l'aereo esplodesse», risponde Boorda. Dagli F16 della Nato vengono lanciati altri due razzi, che centrano ancora una volta gli obiettivi. Alle 5,50, altri due F16 arrivano in appoggio a quelli già coinvolti nell'operazione. Partono gli ultimi due missili: uno colpisce il quarto Jastreb, l'altro manca il bersaglio e esplode al suolo. La caccia continua.

5,59. I Jastreb superstiti si allontanano dalla zona dell'attacco dirigendosi ad Ovest, verso l'Adriatico. Qualcuno ipotizza che siano rientrati a Banja Luka.

Fulvio Milone

IL CASO

LA POLITICA ESTERA NELL'URNA

Roma: triste ma inevitabile E la sinistra si spacca

ROMA

L'APPOGGIO del governo all'azione Nato è senza riserve. «Una volta stabilita una regola», spiega il ministro degli Esteri Andreatta, «questa va applicata». Nel polo di sinistra, invece, si scatena la bagarre. Achille Occhetto è con la Nato, seppure con prudenza, mentre Rifondazione comunista e Verdi si schierano contro l'Allenza atlantica. Tutt'altro clima nel polo di destra, dove Lega e msi esultano per questa «prova di risolutezza» mentre Berlusconi per adesso tace. E il polo centrista? Si pronuncia soltanto Formigoni, pacifista che questa volta appoggia l'uso della forza.

Il governo, che ha messo a disposizione le basi aeree per il controllo della «no fly zone», è sensibile al pericolo di ritorsioni contro l'Italia ma non ha messo in discussione la decisione presa ieri mattina all'alba dal comando alleato. Un episodio «doloroso» ma necessario, ha commentato il ministro della Difesa Fabbri.

La notizia dell'attacco aereo ha sorpreso Achille Occhetto proprio mentre stava per varcare la soglia del quartier generale della Nato a Bruxelles: «C'è stata una violazione della zona di interdizione di volo e dunque l'intervento automatico della Nato in ottemperanza alla risoluzione dell'Onu: il fatto si spiega da solo». Ma il leader della Quercia, che deve tenere a bada i mugugni e le proteste che vengono dall'ala più pacifista dello stesso pds, ha detto di essere preoccupato dal pericolo di una nuova estensione del conflitto e soprattutto dall'atteggiamento di Mosca.

I distinguo di Occhetto non sono bastati a placare la polemica con Rifondazione comunista sulla Nato. Luciano Pettinari, responsabile esteri, ha denunciato un'azione che «rischia di fare naufragare la fragile tregua in atto in alcune zone della ex Jugoslavia». Ed ha accusato il governo di «grave complicità» poiché i caccia della Nato sono partiti proprio dalla base di Aviano. Contro l'azione della Nato si sono schierati anche i Verdi. Franco Russo ha chiesto la convocazione della commissione Esteri della Camera per trovare «iniziative utili a fermare l'escalation della guerra in Bosnia», dove a suo avviso si confrontano Nato e Serbia».

Alla Lega, invece, «questa chiara dimostrazione di risolutezza» da parte della Nato è decisamente piaciuta. Christian Monti, responsabile esteri del Carroccio, è stato il primo a schierarsi, ieri mattina, con un comunicato che non lasciava dubbi: «Per la prima volta è stata sanzionata la violazione di una tregua imposta in Bosnia dalle Nazioni Unite e questo è senz'altro un fatto positivo».

Anche i missini applaudono l'iniziativa, ma mettono l'accento più sull'Onu che sulla Nato. Mirko Tremaglia, della commissione Esteri: «Le decisioni delle Nazioni Unite vanno applicate. Questo è stato il primo serio alt e se continuano le operazioni belliche o di guerriglia dovranno essere distrutti i centri di fuoco a terra».

E Forza Italia? Il partito di Berlusconi non ha ancora fatto sapere cosa pensa dell'azione Nato. E muto è rimasto anche il partito di Mariotto Segni. L'unico ad esprimere una posizione nel polo centrista è stato Roberto Formigoni, un pacifista che tuttavia giustifica l'uso della forza in Bosnia: «E' mistificatorio affermare, come fa qualche partito nel polo progressista, che queste azioni nuocciono alla pace».

Andrea di Robilant

«NO FLY ZONE»

Il diktat dell'Onu

WASHINGTON. La «no fly zone», la zona di esclusione aerea sopra la Bosnia, è stata imposta dall'Onu con la risoluzione 781 del 9 ottobre 1992. Al punto 6 della risoluzione era scritto: «In caso di violazione, esamineremo misure supplementari».

Le 500 violazioni, per la maggior parte serbe, accertate nei mesi successivi, hanno portato a un nuovo intervento Onu per autorizzare l'uso della forza nel far rispettare il divieto di sorvolo (risoluzione 816 del marzo 1993). In aprile la Nato si è dichiarata disponibile a vigilare sul rispetto di questa risoluzione. Il 12 aprile 1993 è scattata l'operazione «Deny flight», primo caso di impegno Nato al di fuori del territorio dei suoi Paesi membri. **[Agi]**

Il ministro Fabbri

I particolari dell'abbattimento alla conferenza stampa della Nato [FOTO ANSA]

Rifondazione e Verdi contro l'attacco dei jet Lega e missini esultano, Berlusconi non parla

IL CASO

LA QUERCIA A BRUXELLES

Occhetto da Woerner: sto con voi

«Giusto colpire, spero che Eltsin non s'arrabbi»

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Io un pranzo con i militari non l'avevo mai fatto. Sono più emozionato di quando sono andato a New York». Occhetto si stropiccia il mento e nicchia, ma in realtà è raggiante. A tavola c'era il Consiglio atlantico quasi al completo, il numero 2 della Nato Sergio Balanzino, il capo degli Stati maggiori unificati Richard Vincent, il comandante dello staff militare Dangerfield, il generale Degli Innocenti.

Poi, dulcis in fundo, l'incontro con il Segretario generale Manfred Woerner, uscito dall'ospedale apposta per stringere la mano allo strano animale Occhetto: un uomo che negli Anni 60 annunciava ad Ho Chi Min che i giovani comunisti italiani erano pronti a combattere a fianco dei vietcong, e che oggi, crollati muri e ideologie, si erge a difensore della stabilità e promette fedeltà agli alleati.

La giornata campale di Occhetto in salsa atlantica sembrava essere iniziata male, con quella notizia di quattro aerei serbi abbattuti dai jet Nato sui cieli di Bosnia. «Spero che non direte che è colpa mia», ha esordito, per poi parlare di un'azione «automatica», legittimata dalle risoluzioni dell'Onu. L'unica preoccupazione, «che questo fatto turbi il processo di cooperazione avviato con i russi dalla Nato», è stata fugata dallo stesso Woerner, che ha annunciato alla delegazione del pds il «tutto ok» appena giunto da Mosca.

Quello di ieri a Bruxelles è stato, ovviamente, un incontro di studio. Da una parte militari e diplomatici dell'Alleanza, che come ha detto uno di loro «si sono convinti che gli ex comunisti non mangiano i bambini». Dall'altra gli eredi di Togliatti, giunti alle stesse conclusioni nei confronti della Nato. «Il nostro obiettivo era duplice - ha detto Fassino, responsabile esteri della Quercia - dare informazioni sul pds, alla vigilia di importanti elezioni che potrebbero portare i progressisti al governo, e confrontarsi con i militari, in un momento in cui la Nato sta riadattando le sue strategie ad un mondo non più bipolare».

Al tavolo degli ambasciatori, così, Occhetto ha ripetuto che «la Nato continua ad avere un ruolo fondamentale come garante della sicurezza in Europa e nel Mediterraneo». Ma aggiungendo che «la caduta del muro di Berlino non ha risolto da sola i problemi dell'Europa, come dimostrano la Bosnia e le tendenze nazionalistiche in Russia». Si tratta quindi di partecipare ad un dibattito globale per la «ridefinizione dei rapporti reciproci tra le organizzazioni internazionali».

Ecco dunque la proposta di riforma del Consiglio di sicurezza dell'Onu, «un residuato della seconda guerra mondiale», affidando un seggio alla Cee. Ecco resuscitati gli «Stati uniti d'Europa», dotati di un «esercito europeo» integrato alla Nato. Ecco ripresa l'idea di un'Europa dell'Est «più coinvolta nella politica estera e di sicurezza dei Dodici». Ed ecco le garanzie economiche alla Russia, da concretizzare con la trasformazione del gruppo dei Sette in un G-8, a patto «che a Mosca ci sia un potere democratico».

C'è un neo, come sempre, ed è Rifondazione. «Ma il pds è per la Nato - ha detto Occhetto a Woerner - e in caso di vittoria elettorale dei progressisti, l'Italia rispetterà tutti gli impegni nei confronti dell'Alleanza». E ai giornalisti: «Penso non ci sia nessun italiano, e nessun europeo, che creda che Bertinotti riesca a portar l'Italia via dalla Nato». Woerner ringrazia: «Mi rendo conto che siete una forza importante, e le sue parole mi rassicurano». Poi, subito prima del commiato, un augurio, forse formale, «per le elezioni». Occhetto può tornare a casa. La sua azione di fiducia «è andata benissimo».

Fabio Squillante

Il segretario del pds Achille Occhetto

Tour elettorale per rassicurare i generali

1433 sgarri

L'Onu: stavolta si doveva punirli

NEW YORK. Perché proprio adesso? Perché, dopo mesi di provocazioni e disubbidienze da parte dei serbi, solo ora i caccia della Nato hanno deciso di intervenire per far rispettare i dettami della comunità internazionale? Nel riconoscere che, prima dell'operazione bellica dei caccia Nato in Bosnia-Erzegovina, erano state riscontrate già altre 1433 violazioni della zona di interdizione di volo nel cielo di quella repubblica, il portavoce dell'Onu Joe Sills ha sottolineato che in questo caso l'attacco era necessario, poiché si trattava di una squadriglia di sei aerei in formazione di combattimento.

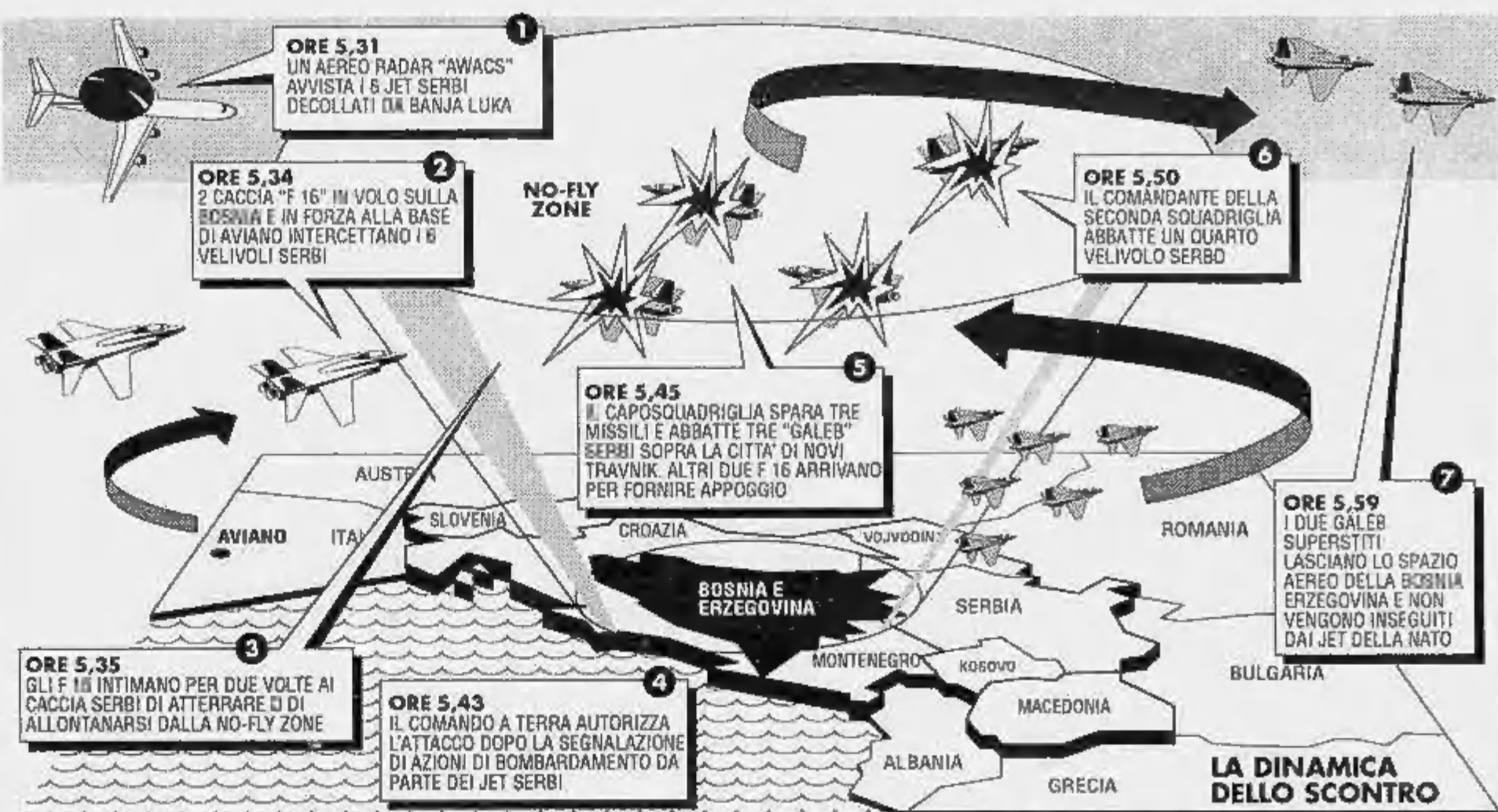
Sills non ha voluto però rispondere a quei giornalisti che gli hanno chiesto se le Nazioni Unite e il loro segretario generale Boutros Boutros Ghali siano state consultate prima dell'attacco dei caccia Nato: «Queste - si è limitato a dichiarare - sono questioni di procedura militare». **[e. st.]**

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, c. C. Bruno 84, Torino
STT srl, c. C. Pomati 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 86470,1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

Reg. Trib. di Torino n. 613/1951
Certificato n. 2475 del 15/12/1993
La tiratura di Lunedì 28 Febbraio 1994 è stata di 515.121 copie

A bersaglio i caccia F-16 della Nato, da Trieste salpa la portaerei americana «Saratoga»

Gli aerei portano le insegne di un esercito scomparso

Al momento dell'intercettazione la «squadriglia fantasma» bombardava una fabbrica di armi a Novi Travnik

L'Occidente apre il fuoco in Bosnia

Da Aviano la prima missione di guerra, 4 jet abbattuti

SARAJEVO. Da ieri, a popolare le saghe della ex Jugoslavia c'è uno spettro in più. Un fantasma con motori a turbina che vola, bombarda e uccide portando le insegne di un esercito scomparso, che decolla non si sa da dove, e precipita senza che nessuno ne rivendichi la proprietà. All'alba di ieri, i caccia della Nato hanno abbattuto quattro jet militari sui cieli di Bosnia. Sembrava che la tregua cominciasse a farsi strada: di colpo, la guerra nei Balcani si è fatta vicina come non mai.

A un passo dalle nostre frontiere negli ultimi tre anni è accaduto di tutto, eppure una battaglia aerea non si era ancora verificata. E' successo ieri, pochi minuti prima delle 6, anche se più che di battaglia si è trattato di un tiro al bersaglio. E' toccato a una squadriglia intera: sei «Jastreb J-1», jet monoposto, che bombardavano Novi Travnik sono stati intercettati prima da un aereo-radar «Awacs» e quindi da quattro «F-16» americani decollati da Aviano. Da quasi un anno - esattamente dal 12 aprile del '93 - su Bosnia, Serbia e Montenegro vige la «no fly zone», area vietata a qualsiasi volo militare. Fino a pochi giorni fa la Nato aveva fatto finta di non accorgersi delle centinaia di piccole violazioni al divieto: ieri la squadriglia americana è piombata sugli «aerei fantasma» in pochi minuti.

Il resto è stato poco più che «routine». Poche settimane fa un esperto ci spiegava come gli aerei di cui la ex Jugoslavia era dotata («Mig» di fabbricazione russa, «Galeb» e i più moderni «Jastreb», ossia «gabbiani» e «falchi», costruiti a Mostar) anche se di buone prestazioni non hanno alcuna possibilità di opporsi alla sofisticatissima elettronica occidentale. Semplicemente, vengono inquadrati e tenuti sotto tiro prima ancora di «vedere» l'avversario sui loro radar. Per due volte la squadriglia della Nato ha intimato ai misteriosi jet di atterrare o di allontanarsi: poi ha lasciato partire sei missili aria-aria. Il primo scontro aereo della guerra dei Balcani si è concluso in dodici minuti: quattro «Jastreb» abbattuti, due fuggiti verso Occidente. Non ci sono superstiti. E per il momento neanche sconfitti, visto che quei jet pare non appartenessero a nessuno.

L'Italia si era appena svegliata quando la notizia - prima trapelata ad Atene, quindi confermata da fonti della Nato - ha cominciato a seminare allarme. Da Trieste la «Saratoga», portaerei americana, ha salpato improvvisamente le àncore per spingersi al centro dell'Adriatico, nonostante parte dell'equipaggio fosse ancora in franchigia. Oggi, diverse decine di marinai dovranno raggiungere la nave a bordo di piccoli aerei da trasporto. Anche intorno ad Aviano, base di partenza degli «F-16», le misure di sicurezza si sono fatte strettissime, col divieto esteso a tutti (anche una troupe televisiva ne ha fatto le spese) di avvicinarsi al campo di atterraggio e compiere riprese. Quasi negli stessi momenti però il comando serbo-bosniaco ha lanciato la prime, strana smentita, attraverso il portavoce del corpo d'armata di Banja Luka: «La situazione è normale: per quanto ci riguarda, non sono stati abbattuti nostri aerei».

Poche ore, ed ecco una smentita ancora più autorevole, per bocca di Radovan Karadzic, comandante in capo dell'esercito che otto giorni fa ha abbozzato il ritiro da Sarajevo. In quell'esatto momento, la situazione politico-militare è giunta al grado di tensione massimo. Se la squadriglia dei «falchi» non arrivava dalla Bosnia serba, allora poteva aver preso il volo solo dal territorio della piccola Federazione. Per Serbia e Montenegro, sarebbe stata quasi una dichiarazione di guerra, una sfida aperta a tutto l'apparato militare dell'Occidente.

Fonti d'agenzia raccontano che Belgrado, per l'intera mattinata, si è calata nel clima plumbeo di un annuncio di catastrofe. Poi, poco dopo mezzogiorno (e dopo riunioni fra Milosevic, lo stesso Karadzic, i comandanti militari serbi e serbo-bosniaci), ecco ancora un diniego. Il colonnello Ljubodrag Stojadinovic, portavoce dell'esercito, fa sapere che anche la Federazione serbo-montenegrina non c'entra. Più tardi, partendo per Mosca (ne riferiamo a parte) Radovan Karadzic sarà ancora più circostanziato, e sibillino: «Abbiamo cominciato a indagare sul caso, ma non diremo niente fino a che non avremo tutti i dati. Non escludo che i piloti si fossero alzati per un volo di addestramento...».

L'«addestramento» della squadriglia fantasma, al momento dell'intercettazione, consisteva nel bombardamento di una fabbrica d'armi di Novi Travnik. Altra circostanza singolare, su cui torneremo fra poco: ma il dubbio principale resta per il momento quello sull'aeroporto da cui sono decollati.

Il vecchio simbolo degli aerei conta poco: la «Jna», «Jugoslovenska Narodna Armja», ha perso di recente quel «narodna», cioè popolare, per trasformarsi semplicemente in «Ja». Tutti sanno che almeno sessanta jet della vecchia aeronautica federale erano stati donati da Belgrado ai «fratelli» dell'Oltredrina. Nella Bosnia controllata da loro, cioè quasi tutta, l'aeroporto di Banja Luka è certamente il più importante. Ma di lì come avrebbe mai potuto decollare un'intera squadriglia, quell'aeroporto non era sotto il controllo dell'Onu?

A sentire le prime, imbarazzate risposte dei Caschi blu, non si sa se ridere o abbandonarsi al terrore. A presidiare l'aeropporto di Banja Luka, dicono al quartier generale della forza d'interposizione, ci sono solo quattro militari. E i quattro dormono a trenta chilometri dalle piste. E pochi giorni fa, qualcuno ha rubato loro la macchina, lasciando la principale base aerea di Karadzic affidata solo al buon senso dei suoi generali, notoriamente alquanto scarso.

Esiste però un'altra ipotesi, che potrebbe contenerle tutte e spiegare anche quel grottesco accavallarsi di dichiarazioni con cui i soli possessori di aerei supersonici della ex Jugoslavia (alla Croazia, pare ne sia rimasto solo uno) continuano a dire «noi non c'entriamo». Formalmente, la «squadriglia fantasma» potrebbe anche essere appartenuta non ai serbi di Belgrado e neanche a quelli di Bosnia, ma ai serbi delle Krajne. Quelli che dopo aver sostenuto tutta la prima parte della guerra, adesso continuano a occupare (senza grandi sforzi militari) un terzo del territorio croato, dalla Slavonia all'Adriatico.

Anche loro «fratelli separati», anche loro parte del sogno di «grandeur», ma ufficialmente distinti dalla Serbia ed anzi in attesa di riunificazione. In questo caso (come sostiene una radio di Belgrado) aeroporto di partenza potrebbe anche essere stato il piccolo scalo di Udbine, a poca distanza da Knin.

Poche ore ancora, e qualcuno, a Belgrado come a Pale, si alzerà per bollare il volo della «squadriglia fantasma» come l'avventata iniziativa di un gruppo fuori controllo. Magari di «ribelli».

«Ribelli» sono stati definiti ieri anche i militari che hanno riavvicinato a Sarajevo sei carri armati pesanti, spostati pochi giorni fa. Li hanno fermati nel sobborgo di Vogosca, bene all'interno della «zona di sicurezza» prevista dalla Nato, poi, in serata, sono tornati sotto il controllo delle forze Onu. Altre forze serbe, questa volta più organizzate, hanno ripreso violentemente l'offensiva in tutta la Bosnia centrale. Per la prima volta da molte settimane, ieri l'Onu ha dovuto interrompere il ponte aereo per Sarajevo, ed ogni altra attività umanitaria è rimasta bloccata.

Adesso, sfiorato il dramma, tutti tentano di minimizzare: la Nato, in primo luogo, i governi europei, gli stessi serbi. Il negoziato, dicono, va avanti. Sulla «squadriglia fantasma» resta però ancora un dubbio: come mai aerei serbi, anche se pilotati da «ribelli», si sono alzati per bombardare una fabbrica d'armi musulmana, lì dove i musulmani combattono soprattutto contro le forze croate?

Giuseppe Zaccaria

IL SIGNORE E LA CARRETTA DEI CIELI

WASHINGTON. L'americano «F-16» è un aereo polivalente: intercettore, caccia-bombardiere e incursore capace di operazioni a bassa quota. L'agilità di manovra e le elevate prestazioni in velocità assoluta e di salita (305 metri al secondo) lo rendono ideale per il combattimento aereo ravvicinato e per l'attacco al suolo (cinque tonnellate e mezzo di carico bellico). Il pilota è avvantaggiato dall'abitacolo «a bolla» che gli permette una visibilità completa.

BELGRADO. Lo «Jastreb» è la versione monoposto da attacco al suolo del «Galeb», il primo aereo a getto prodotto dall'ex Jugoslavia. Monomotore, non offre prestazioni eccezionali essendo frutto della tecnologia della fine degli Anni 50: ha una velocità di salita di 21 metri al secondo, una velocità massima di 740 chilometri l'ora e una quota massima di 12 mila metri. L'armamento è basato su tre mitragliatrici a prua, mentre il carico bellico non raggiunge i mille chili.

Il leader serbo-bosniaco Karadzic giunto ieri in visita a Mosca Nega che gli aerei abbattuti appartengano al suo esercito

Sei carri armati entrano nella zona di esclusione intorno a Sarajevo Poi in serata ritornano sotto il controllo dei Caschi blu

INTERVISTA

IMBARAZZO A MOSCA

Ciurkin: aerei serbi? Chi l'ha detto?

«Comunque sia, è stato un attacco giustificato»

MOSCA
DAL NOSTRO INVIATO

Vitalij Ciurkin, il vice-ministro degli Esteri russo, arriva con lo scudo sollevato e la visiera abbassata. Attorno a lui ci sono tre ambasciatori della Nato, giunti a Mosca per discutere di «partnership for peace», e lui sa bene che le domande saranno altre, e che gli sarà difficile sia rispondere che non rispondere.

Che ne dice dell'abbattimento dei quattro aerei serbi sulla Bosnia?

«Capisco che questa domanda era inevitabile, data la situazione. Ma non l'accetto. Non è corretta. Lei come sa che erano aerei serbi?».

Leggo le agenzie, sento la radio e guardo la Cnn.

«Ebbene, non è sufficiente. Non è ancora affatto chiaro a chi appartenevano gli aerei abbattuti. Stamattina ho parlato di persona con i dirigenti di Belgrado e sono caduti dalle nuvole, sbalorditi. Quegli aerei non sono nostri, dicono. Ho parlato con i dirigenti dei serbi di Bosnia e mi hanno detto che nella zona di Travkin sono in corso combattimenti tra croati e musulmani. Che c'entriamo noi?, dicono. Quindi io starei attento a trarre conclusioni affrettate. La situazione è confusa, meglio non contribuire alla confusione».

Bene, possiamo dire allora che la Nato ha abbattuto quattro aerei non identificati sul cielo di Banja Luka. Che ne pensa la Russia?

«L'abbiamo detto. Chiunque abbia deciso quei voli ne porta intera la responsabilità. Il consiglio di Sicurezza dell'Onu ha stabilito senza equivoci che volare sulla Bosnia non si può. Noi abbiamo appoggiato quella risoluzione. Tanto meno si può bombardare. La violazione delle decisioni dell'Onu c'è stata in modo inequivocabile, questo è il punto. L'attacco contro i violatori è giustificato, a prescindere dalla loro nazionalità».

Dunque la Russia non obietta. Anzi appoggia pienamente. Il recente discorso di Boris Eltsin di fronte alle camere congiunte del

Il viceministro Vitali Ciurkin

Parlamento aveva fatto pensare che la Russia avrebbe incrementato la sua posizione autonoma, dopo l'iniziativa di inviare i propri caschi blu a Sarajevo per evitare l'esecuzione dell'ultimatum della Nato... Vitalij Ciurkin non lascia neppure terminare la domanda.

«Posizione autonoma? Macché posizione autonoma. La nostra è stata una posizione sovrana, indipendente, di un Paese che è grande potenza e non intende rinunciare ad esserlo. Lei carica di troppi significati il discorso del Presidente. Il tono, forse, ha tratto in inganno. Ma è un tono che caratterizza il Presidente. E comunque non sono i toni che determinano una posizione politica. Ed essa è indicata chiaramente: l'affermazione della sovranità russa non significa affatto desiderio di contrapposizione con alcuno. Ci sono interessi nazionali da difendere? Li difendiamo. Ma su un terreno che è diplomatico, di cooperazione, di rispetto degli interessi altrui. E' ridicolo tirare fuori sempre questa storia delle nostre presunte ambizioni imperiali».

E come s'inquadra in questo clima la faccenda delle spie?

«Non s'inquadra per niente. E' un episodio marginale. Noi siamo per la cooperazione, ma questo non vuol dire che tutti i problemi sono svaniti, che i residui del passato non affiorino qua e là. Se vuole sapere cosa ne penso le dirò che non vedo niente di drammatico. In questi anni Russia e America hanno accumulato un cospicuo bagaglio comune. Sfasciarlo non è possibile e nessuno lo vuole fare».

Lei ha appena terminato l'incontro con la delegazione della Nato. E' stato sollevato da qualcuno dei suoi interlocutori, o da lei, il tema delle opposizioni dure, per esempio nel Parlamento russo ma non soltanto, alle iniziative della Nato?

«Certo che ne abbiamo parlato. Il fatto che esista una discussione in Russia è solo prova che c'è democrazia».

Ciurkin si congeda in tutta fretta. Tra un quarto d'ora arriva il leader dei serbi di Bosnia, Karadzic, e tocca a lui riceverlo. Ma si avvicina l'interprete dell'americana Nbc: «Signor Ciurkin, la prego, stasera Tom Brokaw l'attende in diretta. Non mi dica di no!». Lui si volta: «Mi farà sicuramente una domanda sugli spioni. Che ci vado a fare?». Poi ci ripensa. «Mi telefoni dopo le nove».

Giulietto Chiesa

Polemiche per l'intervento a sorpresa del Capo dello Stato al congresso dell'istruzione cattolica

«Parità tra scuola pubblica e privata»

Scalfaro: lo Stato deve pagare

ROMA. «In una società che avesse raggiunto la situazione di equilibrio tra scuola di Stato e libera scuola, occorrerebbe mettere i genitori in condizione di fare una libera scelta tra due strade, ugualmente aperte e ugualmente percorribili e, per dirlo in termini più chiari, dello stesso prezzo, dello stesso costo». Lo ha sostenuto Oscar Luigi Scalfaro, prendendo la parola a sorpresa al congresso mondiale della scuola cattolica, in corso alla *Domus Mariae* di Roma, poco dopo che il prefetto della Congregazione vaticana per l'Educazione cattolica, card. Pio Laghi, aveva chiesto il riconoscimento per legge di «pari dignità e pari diritti a tutte le scuole». Ed è subito esplosa la polemica.

Scalfaro ha elogiato il ruolo della scuola cattolica nel «preparare l'uomo», elencando tre principi ai quali lo Stato dovrebbe attenersi. Primo: «Non può mai rinunciare al diritto-dovere di organizzare la scuola per tutti, ma questo non può portare al monopolio della cultura che è monopolio della dittatura». Secondo: «Deve dare spazio alla libertà della scuola, che nasce dal principio stesso del pluralismo; la scuola cattolica ha il diritto di mantenere la sua identità». Terzo: deve consentire la libera scelta alle famiglie, a parità di condizioni.

Un discorso «forte», anche perché inatteso (nei mesi scorsi, lo stesso ministro della Pubblica Istruzione Rosa Russo Jervolino, presidente del partito popolare, si era mostrata molto cauta di fronte alle sollecitazioni del mondo cattolico), che giunge alla vigilia di una complessa tornata elettorale.

«C'è da sperare che il dibattito elettorale non si impossessi del problema della parità tra scuola pubblica e privata operando il consueto stravolgimento dei principi e della loro attuazione pratica», dice preoccupata Daniela Colturani, segretaria del Sinascel-Cisl.

Dissenso netto viene dagli studenti «A sinistra», che valutano le parole del Presidente come «una riproposizione del sistema di ristrutturazione francese secondo il modello Balladur»; dal professor Mario Alighiero Manacorda, presidente di *Carta '89*, che si dice «sdegnato e stupito» per il discorso di Scalfaro («Ha parlato non come Capo dello Stato, ma come un costituente democristiano del 1946-1947») e dal Coordinamento genitori democratici.

Più possibilista si mostra la senatrice pidiessina Aureliana Alberici: «Tra scuola privata e scuola pubblica dovrebbe nascere una maggiore sinergia, in modo da concorrere assieme al bene comune»; mentre per il pedagogista Aldo Visalberghi «la parificazione tra scuola pubblica e privata esiste già; il problema è che ora le scuole cattoliche vogliono i soldi».

La sinistra protesta «Il Presidente parla come un dc costituente del '47»

Nettamente favorevoli alla posizione del Capo dello Stato si sono detti, invece, la leghista Irene Pivetti («Mi fa piacere che il Presidente prenda atto di questa esigenza della società e della quale la Lega si è fatta promotrice da tempo») e l'ex missino Maurizio Gasparri, ora di Alleanza nazionale, che punta ad «una defiscalizzazione delle rette pagate dalle famiglie».

Con diverse motivazioni, si è dichiarata d'accordo col Capo dello Stato l'Associazione presidi: «C'è bisogno di una complessiva riqualificazione ad alto livello di tutta la scuola, nel quadro di un'offerta formativa pluralistica e diversificata. Per il momento - sostiene l'Anp - è la scuola statale ad essere penalizzata da rigidità gestionali, organizzative e didattiche e a finire in condizioni di disparità nei confronti della scuola non statale...».

Mario Tortello

Aureliana Alberici (pds) «Più sinergie pubblico-privato» Sopra: il presidente Scalfaro

LE REAZIONI

La Cgil: sì, ma senza oneri per l'Erario

ROMA. «Sul problema della parità tra scuola pubblica e privata, l'articolo 33 della Costituzione è estremamente chiaro: enti e privati hanno il diritto ad istituire scuole ed istituti, senza oneri per lo Stato». E' questa la reazione di Emanuele Barbieri, segretario generale della Cgil-scuola, che aggiunge: «Le richieste di finanziamento della scuola privata in nome del diritto delle famiglie di scegliere l'indirizzo ideologico dell'istruzione, esprime una concezione delle differenze e del pluralismo come contrapposizione e separatezza: un pluralismo delle istituzioni anziché nelle istituzioni».

Anche la Cisl-Scuola (pur ritenendo «condivisibile l'auspicio del Presidente della Repubblica di arrivare ad una legge sulla scuola paritaria che disegni un nuovo equilibrio fra una scuola pubblica di Stato e una scuola privata che eroghi nei fatti un servizio pubblico entro vincoli e regole posti dallo Stato stesso»), invita a «non confondere questa esigenza, da coniugarsi col vincolo costituzionale molto preciso, con una semplicistica filosofia liberista». «La formazione dei giovani - sostiene Lia Ghisani, segretario generale - è un primario dovere dello Stato che in quanto garante del diritto allo studio, deve offrire un servizio universalistico non vincolato da logiche di mercato». [Ansa]

DALLA PRIMA PAGINA

DA OVEST SI STRINGE LA MORSA

co, subito in questi ultimi dieci giorni, per non inasprire una situazione internazionale che vede l'Occidente sempre più deciso a imporre con la forza la propria volontà ai serbi; e che, sul versante opposto, vede la Russia sempre più imbarazzata da un eccessivo coinvolgimento in Bosnia, che potrebbe compromettere in maniera grave i suoi rapporti ormai incrinati e precari con l'America. La Russia è già presente in Bosnia con i suoi caschi blu. La «questione bosniaca» è già diventata in Russia un bruciante dilemma di politica interna: i nazionalisti alla Zhirinovskij incalzano sull'argomento Eltsin, mentre i veterocomunisti, rinfrancati dalla liberazione di Khasbulatov e di Rutskoi, si preparano a imboccare la stessa strada polemica in difesa dell'*union sacrée* con i serbi slavi e ortodossi. Ma per ora i capi serbi devono trattare col presidente Eltsin, col governo ufficiale della Russia, e sanno che non è il momento di tirare troppo la corda.

Quindi, constatando che la Nato non scherza più, che in sette giorni ha costretto i serbi a incassare le due prime sconfitte in due anni di guerra, Karadzic e il suo ispiratore Milosevic hanno preferito per adesso ritirarsi e imboccare la via della prudenza e dell'apparente ragionevolezza. La Sparta dei Balcani, quando le circostanze lo impongono, sa sempre ripiegare con agilità sulla sua seconda dimensione diplomatica, che è Bisanzio.

Anche le prime reazioni di Mosca appaiono improntate alla prudenza e alla ragionevolezza. Neppure al Cremlino si vuole tirare troppo la corda in un frangente in cui la minaccia bosniaca potrebbe dar fuoco tanto alle polveri fuori della Russia, quanto, e forse ancor più, all'interno della Russia stessa. Si direbbe insomma che, dopo anni d'incertezze e di fallimenti, la tenaglia diplomatica e militare della Nato stia funzionando in Bosnia meglio delle ambiguità umanitarie dell'Onu. Anche se in grave ritardo sull'errore degli eventi, l'Occidente, quasi ignorando le previsioni troppo sofisticate e allarmistiche degli esperti militari, sembra essersi mosso nella direzione giusta.

Quanto all'Italia, ruota di scorta dell'Occidente, essa segue come una portaerei cieca e senza comando autonomo la rotta dei più grandi e dei più decisi. L'Italia dà la povera impressione di offrire alle forze Nato un contributo logistico passivo, Aviano, Napoli, Trieste, le basi e i porti adriatici, senza l'appoggio di una propria politica estera creativa, di una propria diplomazia degna, per dinamismo e proposta, della drammatica contiguità territoriale che la dovrebbe costringere a considerare la crisi balcanica quasi un incendio di casa. Se Aviano è a un quarto d'ora di volo da Sarajevo, la distanza che separa Roma da Sarajevo la si potrebbe calcolare in anni luce. La campagna elettorale in corso tende a convincere la gente che il malessere italiano è principalmente economico, istituzionale e morale. Certo, lo è. Ma nessuno dice che nel malessere c'è anche un vuoto supplementare e oramai cinquantennale: il vuoto di una politica estera reale, calibrata sugli interessi nazionali ed europei, capace alfine di dare alla vuota portaerei italiana il posto e il cervello che fisiologicamente le spettano nel Mediterraneo in fiamme.

Enzo Bettiza

Voto di scambio, nel mirino dell'ex ministro Scalfaro, pci e il giudice Bertoni

«Raccomandava anche il Colle»

De Lorenzo si difende accusando il Quirinale

La difesa: abbiamo le copie delle lettere Il processo rinviato di un paio di mesi

Raffaele Bertoni A sinistra De Lorenzo

NAPOLI. Francesco De Lorenzo passa al contrattacco. Si presenta al processo che lo vede accusato di voto di scambio e spiega che la raccomandazione è un vizio comune, tirando in ballo parlamentari «gravitanti nell'area del vecchio pci», il giudice Raffaele Bertoni, ora candidato al Senato nello schieramento progressista, e persino il presidente Oscar Luigi Scalfaro.

Ma la mattinata da protagonista si è conclusa in malo modo: all'uscita, l'ex ministro si è trovato di fronte un folto gruppo di parenti di camorristi, imputati in un'altra aula bunker del carcere di Poggioreale. La folla ha circondato l'auto, qualcuno ha cominciato a colpirla con pugni e calci e sono partiti gli insulti: «Mariuolo, mariuolo».

Dopo aver disertato la prima udienza, De Lorenzo è arrivato ieri mattina deciso a dar battaglia e ha invitato i giornalisti a rileggersi la richiesta di autorizzazione a procedere inviata nei suoi confronti dai magistrati napoletani. Ha citato alcune testimonianze, nelle quali «si parla espressamente di parlamentari che hanno usufruito di assunzioni, compresi alcuni gravitanti nell'area del vecchio pci». «E allora mi domando - ha detto -, c'è stata discrezionalità del p.m. che ha voluto avvantaggiare altri oppure c'è stata una forma di accanimento nei confronti di qualcuno?». Come dire: tutti hanno fatto *raccomandazioni*, perché se la prendono soltanto con me? La spiegazione l'ha data più tardi il sostituto Enzo Piscitelli: quelle segnalazioni, pur emerse in vari interrogatori, non sono diventate oggetto di indagini perché risalgono a molto tempo fa e se fossero venute fuori responsabilità penali sarebbero già prescritte.

Ma mentre i suoi legali presentavano una serie di eccezioni di incostituzionalità - tutte respinte - De Lorenzo è tornato all'attacco definendosi «un ministro che opera ledendo alcuni interessi» e prendendo a spunto l'indeterminatezza della legge che punisce il reato di corruzione elettorale. «Chi ha fatto raccomandazioni prima - ha spiegato - e poi si presenta candidato può avere problemi». Ed ecco il riferimento al giudice Bertoni, ex presidente dell'Associazione nazionale magistrati e consigliere di Cassazione. Secondo il parlamentare, sia lui che Scalfaro gli inviarono in passato segnalazioni: il primo in favore di una sua segretaria, il secondo per raccomandargli nel marzo del 93 un medico cui spettava la pensione. Due lettere di cui il legale di De Lorenzo, l'avvocato Gustavo Pansini, ha detto di custodire le copie.

La replica di Bertoni non si è fatta attendere: «Scrissi al padre dell'ex ministro, Ferruccio, allora presidente dell'Enpam, per chiedergli una risposta, sia pure negativa, su una richiesta della signora che, come figlia di medico, concorreva all'assegnazione di un alloggio e che non aveva saputo più nulla della domanda. Non ci fu nessuna contropartita». In difesa del Presidente, sono scesi invece i Verdi, parte civile al processo: «Sembra quasi che gli avvocati di De Lorenzo vogliano adottare una linea difensiva alla Broccoletti e che questa vicenda, coinvolgendo Scalfaro, finisca per diventare una sorta di sport nazionale, segno del degrado di un modo di far politica che, invece di riconoscere i propri errori, continua a sostenere la tesi della persecuzione o del complotto».

A De Lorenzo è stato intanto concesso una tregua di un paio di mesi: il pretore Fausto Livigni ha accolto un'eccezione della difesa sulla nullità di un decreto di citazione che dovrà ora essere nuovamente emesso.

Mariella Cirillo

TANGENTI PAVIA

Papi, patteggiamento negato

MILANO. Patteggiamento mancato, ieri, per Enzo Papi, Vittorio del Monte e Luigi Grando, tre manager della Cogefar-Impresit (gruppo Fiat). I loro avvocati avevano proposto condanne a un anno (Papi), undici mesi (Del Monte) e dieci mesi (Grando) trovando l'accordo del pm, Gherardo Colombo. Ma il tribunale ha deciso di non accettare la proposta. «Le pene sarebbero troppo basse - ha spiegato il presidente -, occorrerebbe aggiungere un mese». La difesa dovrà presentare la nuova proposta di patteggiamento alla prossima udienza. Papi, Del Monte e Grando sono accusati di corruzione per aver pagato una tangente da 560 milioni a 5 consiglieri dell'ospedale San Matteo di Pavia. [r. m.]

No alla richiesta di arresti domiciliari. La difesa: «Così si rischia di perdere la sua collaborazione»

Poggiolini resta in carcere: «E' un pericolo»

Il giudice: ha provocato danni incalcolabili, potrebbe fuggire

NAPOLI. Duilio Poggiolini resta in carcere. Lo ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari Laura Triassi che ha respinto la richiesta degli avvocati di concedere all'ex superfunzionario almeno gli arresti domiciliari. Nonostante il parere favorevole dei pm, per il giudice non si può parlare di un «sincero pentimento». Neppure alla luce della collaborazione alle indagini offerta di recente dal Re Mida della Sanità.

I legali confidano ora nel Tribunale del riesame e fanno capire che il loro cliente, costretto nel frattempo a rimanere in cella, potrebbe scegliere nuovamente la linea del silenzio.

Poggiolini è detenuto a Poggioreale da cinque mesi, da quando, dopo essersi dato alla latitanza, fu arrestato in una clinica svizzera. A lungo ha tentato di respingere tutte le accuse che gli sono piovute addosso con ben sei ordinanze di custodia cautelare, poi ha cominciato a parlare coinvolgendo imprenditori farmaceutici e persino la moglie, Pierr Di Maria, e fornendo agli avvocati l'appiglio per l'istanza di scarcerazione. I pm che conducono la maxi-inchiesta sulla Sanità si sono pronunciati per la concessione degli arresti domiciliari giudicando «non trascurabile» il contributo di Poggiolini alle indagini, ma ancora parziale e quindi non sufficiente alla revoca dei provvedimenti.

Non la pensa così il gip, che si mostra del tutto pessimista di fronte a «una propensione al delitto tanto spiccata da farla ritenere difficilmente debellabile dall'indagine giudiziaria». Come dire, che l'ex direttore generale del ministero, per non nuocere, deve stare dietro alle sbarre. La convinzione del giudice si basa su un ampio ventaglio di valutazioni.

Si parte dai «danni incalcolabili provocati alla collettività» dall'alterazione del «mercato dei farmaci, alla «cupidigia» dimostrata da Poggiolini che ha accumulato «enormi ricchezze» grazie ad una condotta professionale non proprio specchiata. E al timore che il Re Mida della Sanità ripeta i reati per i quali è finito in manette, si aggiungono, secondo il gip, il pericolo di fuga, la tentazione di «sottrarsi ai rigori della giustizia».

Il giudice non ha dubbi: Poggiolini possiede ancora un patrimonio da nababbo - lui si è attribuito profitti illeciti per sette-otto miliardi, gli inquirenti gliene hanno sequestrati settanta -, ha goduto di coperture, ha avuto stretti legami con «personaggi che rivestono cariche di rilievo nella vita politico-istituzionale», ha tentato più volte d'inquinare le prove e di difendere le sue ricchezze con tutta una serie di disinvolte operazioni bancarie.

Senza contare il fatto che, pur essendosi deciso a parlare, Poggiolini ha accusato gli altri, ha cercato «furbescamente» di limitare il suo ruolo rendendo necessarie comunque altre indagini.

Per l'ex funzionario d'oro, i termini di custodia cautelare scadranno il 7 marzo prossimo, ma i pubblici ministeri avrebbero già chiesto una proroga, mentre il legale di Poggiolini, l'avvocato Vincenzo Siniscalchi, fa sapere che il suo cliente «è più utile agli arresti domiciliari che in carcere se si vuole proseguire nel programma di collaborazione». [m. c.]

La Lega, respinta al Senato nel Lazio, minaccia: chiederemo al Tar di bloccare le elezioni

Falsa partenza per il Patto di Segni

Ricorso bocciato in Piemonte, Forza Italia fuori in Puglia

ROMA. Non ce l'ha fatta Mario Segni: l'unico ricorso presentato per il proporzionale, in Piemonte, è stato bocciato ieri dalla Cassazione. Finisce così ogni speranza per il leader referendario di recuperare una parte delle nove circoscrizioni perse la scorsa settimana per insufficienza di firme. Notizie non esaltanti anche per Berlusconi, respinto in tre collegi su quattro. I magistrati della Cassazione stanno completando l'esame dei circa 200 ricorsi giunti la scorsa settimana dai candidati esclusi. Il quadro, dunque, dovrebbe essere ormai quasi definitivo, anche se il flusso di fogli di carta bollata in arrivo presso la Cassazione non si è ancora interrotto. Nonostante le ripetute bocciature, non si rassegnano, ad esempio, i candidati pugliesi di Forza Italia: proprio da Bari e dagli uomini di Berlusconi sono giunti ieri sera gli ultimi quattro ricorsi. Verranno esaminati questa mattina. Non si rassegna nemmeno la Lega Nord del Lazio: si rivolgerà al Tar per far sospendere le elezioni dopo il mancato accoglimento del ricorso per il Senato.

PATTO SEGNI. Respinto il ricorso presentato nella circoscrizione Torino e provincia per la quota proporzionale alla Camera. Non saranno presenti, dunque, il responsabile dei Popolari per la riforma, Anselmo Zanalda, e l'ex sindaco di Torino, Giovanna Incisa Cattaneo. Brutte notizie anche per i pattisti Giancarlo Perone e Amoroso, candidati a Roma per il proporzionale.

FORZA ITALIA. Esclusa dalle liste proporzionali in Puglia. Non potranno correre, dunque, il portavoce di Berlusconi, Antonio Tajani, né Vittorio Sgarbi. Bocciata anche in Umbria la lista di Forza Italia per i cinque collegi del Senato. E in Sardegna resterà al palo il candidato per il Senato nel collegio di Nuoro dell'aggregazione Forza Italia-An, lo scrittore Mario Massaiu. Sgarbi è stato ripescato nelle Marche insieme con gli altri nove candidati uninominali per la Camera. Tra questi: il neurologo Antonio Guidi, l'ex presidente del Cnr Luigi Rossi Bernardi e l'industriale dei giocattoli Stefano Clementoni. La Cassazione ha anche stabilito che dovranno correre tutti con il simbolo di Berlusconi, rifiutando i diversi contrassegni che formavano la coalizione: oltre a Forza Italia, Ccd, Lista Sì di Sgarbi, Udc e polo liberal-democratico.

RIFONDAZIONE. Definitivamente esclusa dalla competizione elettorale per il proporzionale in Sicilia occidentale la lista di Fausto Bertinotti e comprendente, fra gli altri, Simona Mafai e Aurelio Colletta. La Cassazione non ha considerato valida la presentazione da parte di una persona diversa da quella segnalata al ministero. Dovrebbe essere riammesso, invece, Lucio Manisco in Veneto.

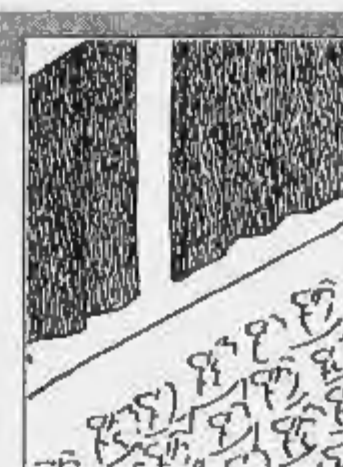
PROGRESSISTI. Non sarebbbe stato ammesso il ricorso per forza maggiore presentato a Catania da Giuseppe Ayala, che dovrebbe così accontentarsi del collegio di Cesena. Nulla da fare nemmeno per l'industriale Marina Salamon. Non potrà guidare la lista di Alleanza Democratica in Trentino-Alto Adige per il proporz. nale. Non potrà presentarsi nemmeno il candidato progressista Maurizio Zeni, in un collegio uninominale della Camera. I Verdi sono stati esclusi dai collegi del Senato e della Camera di Nuoro e da quello della Camera di Quartu Sant'Elena. Bocciata la Rete e il magistrato Michele Del Gaudio e Bruna Sartena, candidati per il proporzionale nella circoscrizione Veneto 2.

LEGHE. E' stata riammessa nella circoscrizione Veneto 2 la lista Lega autonomia veneta guidata dall'ex sindaco socialista di Venezia Mario Rigo. Non accolto a Torino centro e Carmagnola il ricorso della Lega per il Piemonte. Respinti i tre candidati della Lega Nord nelle Marche.

LISTA PANNELLA. Sarà presente a Catania Emma Bonino, mentre è stato respinto il candidato delle Marche, Sassaroli.

ALLEANZA NAZIONALE. Non è ufficiale, ma Raffaele Valensise dovrebbe avercela fatta in Calabria. Respinto, invece, Carmine De Benedictis.

Flavia Amabile

Sopra, Mario Segni
A destra, Marina Salamon: non potrà guidare la lista di Alleanza Democratica in Trentino

VIDEOPOLI

Va di moda l'appello al garante

SE si arriva in Italia da Ventimiglia si nota subito, fra le altre, una stonatura del paesaggio. Le nostre montagne, a differenza di quelle francesi, sono piene di buchi sormontati da orribili arnesi metallici. Sono i ripetitori della Rai, della Fininvest e delle decine di emittenti liguri e piemontesi, avamposto dell'esercito di ottocento tv private italiane. Uno scempio compiuto in 15 anni di Far West dell'etere, senza eguali in Europa. I nostri «verdi» non ne parlano. Aspettano un invito da Funari.

Siamo nel regno di Videopoli. A Videopoli ciascun borgo ha la sua televisione e alla vigilia delle elezioni tutte «fanno politica», vendendo il prodotto-candidato, selvaggiamente come si fa pubblicità. A regolare questo incredibile viavai di messaggi promozionali, sempre più simile a una sparatoria, c'è un solo, sparuto sceriffo: il Garante per l'editoria.

Giuseppe Santaniello, il Garante, incarna quasi fisicamente la fragilità delle garanzie offerte al pubblico dell'informazione. Gentiluomo d'altri tempi - non guarda mai la tv -, Santaniello è persona esile, mite, schiva e taciturna. Intervistarlo è quasi impossibile, a meno di non inviare le domande in busta chiusa e attendere le risposte vergate a mano, «entro qualche giorno», un tempo purtroppo inadeguato alla brutale attualità. L'ipotesi che fra i compiti di un Garante figuri anche quello di risparmiare ai giornalisti tale umiliante prassi non lo sfiora neppure.

Benché il dottor Santaniello abbia dichiarato più volte di non credere nei valori della legge (Mammì) che è chiamato dal destino ad applicare, l'ormai molesto «appello al Garante» è diventato lo sport più diffuso della vigilia elettorale. Appelli da destra, sinistra, centro, a raffica, a valanga. Lanciati non tanto nella speranza di vedersi garantito un diritto - sarebbe esagerato - ma piuttosto per richiamare l'attenzione del pubblico pagante sul presunto torto subito. Un po' come i calciatori in campo si sbracciano davanti all'arbitro, invocando il rigore o l'espulsione, perché li veda la curva e la telecamera.

Ieri un guardalinee di Santaniello, Osvaldo Pavese, esponente di Alleanza Democratica nei Corerat (Comitati regionali per la radio e la televisione) ha preso l'iniziativa di fischiare da solo un fuorigioco a Forza Italia. Pavese ha denunciato al pretore di Genova Silvio Berlusconi per essere apparso domenica, il giorno stesso in cui scattava l'embargo televisivo dei candidati a un mese dal voto, nella trasmissione «Guida al campionato» di Italia 1. Il presentatore, Sandro Piccinini, una specie di emiliofede della telecronaca sportiva, aveva dedicato parole commosse all'incontro con il «nostro presidente», nell'incombenza di Milan-Foggia. Silvio Berlusconi in effetti, preciserà la Fininvest, ha parlato di pallone e non di politica. Nel suo caso, per inciso, non è facile distinguere. Ma l'infrazione resta, ed è significativo che si sia verificata al primo minuto della partita elettorale. Al momento, non si sa se il Garante condivida o meno l'iniziativa del suo collaboratore. Rimane il problema di che cosa fare degli emiliofede e dei tg ridotti a bollettini di propaganda. Ieri Fede (Tg4) e Liguori (Studio Aperto) hanno dedicato servizi fiume all'ultima convention di Forza Italia. Il Tg5 di Mentana, che non ha ancora messo la testa a partito, se l'è cavata invece con trenta secondi nel pastoncino politico.

Curzio Maltese

IL CASO

ELEZIONI E SBARRAMENTI

L'incubo del 4 per cento sul fronte della sinistra

Da sinistra Marco Pannella e Ottaviano Del Turco

Confermata l'esclusione in alcuni collegi Ad, Rete, Verdi e psi rischiano di star fuori dalla corsa per i 155 seggi «proporzionali»

ROMA

NELLA sua stanzetta monacale - uno studio di tre metri per quattro - Ottaviano Del Turco racconta l'angoscia che da qualche giorno agita segretamente quasi tutti i partiti: «Dopo quello che è accaduto nella raccolta delle firme - dice il segretario del psi - temo che, oltre a Segni, anche diversi gruppi della sinistra non riescano a raggiungere la quota del 4 per cento e questo potrebbe determinare una perdita molto seria per i progressisti: tra i 16 e i 20 deputati».

Il «pasticciaccio» delle firme potrebbe partorire la più bizzarra delle sorprese, potrebbe avere lo stesso effetto della paletta del croupier sul tavolo da gioco: in pochi attimi far sparire, annullare, milioni e milioni di voti dati dagli elettori ai «partitini». Il motivo? Semplice: per le formazioni in lotta con la fatidica soglia del 4 per cento (quella che consente la spartizione proporzionale di 155 seggi su 630) era decisivo presentare le liste in tutte e 27 le circoscrizioni. Ma l'impresa è stata fallita da quasi tutti i gruppi: Alleanza democratica, i riformatori di Pannella, la Rete, Rifondazione comunista, Verdi, il psi, mentre il Patto Segni non è riuscito a trovare le firme in ben 9 circoscrizioni.

L'allarme rosso squilla soprattutto a sinistra dove - a parte pds e rifondazione - sono tutti ad altissimo rischio: la Rete, il psi, Ad e i Verdi dovranno raccogliere il 4 per cento (1 milione e 600 mila voti) su una fetta mutilata di territorio. A questo punto, cioè, dovranno ottenere una media nazionale tra il 4,5% e il 5,5%. E se non ce la faranno, i loro voti saranno risucchiati dai partiti più grandi. «Io - racconta il verde Marco Boato - l'avevo proposto da diversi mesi: nel proporzionale uniamo tutte le forze della sinistra al di fuori di pds e Rifondazione. Avremmo avuto una valanga di voti. Invece no, ha prevalso la logica dei veti incrociati, ognuno è andato per conto suo e ora c'è il rischio di un suicidio di massa».

Ma c'è anche chi rischia doppio, anzi rischia tutto: Marco Pannella. «Stavolta - ammette Massimo Teodori, uno dei radicali della prima ora - c'è il rischio molto concreto che Marco non ritorni in Parlamento, anche se questo non diminuirebbe il suo impegno politico». Col suo gusto per le imprese impossibili, Pannella ha deciso di sfidare Gianfranco Fini nel collegio Roma 24, uno dei più «neri» dell'Italia centrale. Lo stesso Pannella lo ammette: «C'è la quasi certezza di una trombatura». Il capo radicale non lo dice, ma in realtà aveva fatto raccogliere le firme in due collegi abruzzesi (Ortona e Teramo) dove avrebbe avuto molte più speranze di farcela. E invece ha preferito giocare il tutto per tutto su un'altra scommessa: calamitare i riflettori sulla sua sfida con Fini, magari perderla, ma trascinare le sue liste verso il 4% e sé stesso (capolista proporzionale a Milano, L'Aquila e Napoli) verso Montecitorio. Ma Pannella non aveva fatto i conti con la frana organizzativa dei suoi: fino a ieri le sue liste erano assenti in quattro circoscrizioni, e a questo punto il 4% (mai ottenuto dai radicali) diventa un miraggio.

E se Pannella rischia sulla sua «pelle», a sinistra c'è un pericolo diverso: i leader dei partiti medio-piccoli si sono personalmente salvati, strappando un collegio sicuro grazie a «papà» pds. Ma per la Rete, Ad, il psi e i Verdi restare sotto il 4% significherebbe una beffa doppia: perdere deputati e guadagnarsi definitivamente l'etichetta di «partitino». Rischia grosso la Rete di Leoluca Orlando: alle elezioni del 1992 i «retini» portarono a casa un magro 2% e il raddoppio dei voti appare una chimera anche se Alfredo Galasso, uno dei leader del movimento, profonde ottimismo: «Nel '92 eravamo presenti soltanto in 20 circoscrizioni su 32 e dunque il raddoppio in voti e in seggi è più che alla nostra portata». Ma alla Rete sanno che l'importante è non fallire il bottino dei collegi siciliani, un obiettivo che può essere insidiato dall'arrivo di Berlusconi, capolista a Palermo. Sarà un caso: da una settimana Orlando non si muove dalla Sicilia.

Qualche rischio lo corre anche la giovanissima Ad che, secondo Franco Bassanini, della segreteria del pds, «ricorda molto il partito d'azione: molte personalità e un radicamento nella società non particolarmente profondo». E il *flop* delle liste lo ha confermato: fino a ieri Ad era fuori in cinque circoscrizioni. E naturalmente rischiano molto i Verdi, anche se uno dei loro leader, Massimo Scalia, si consola con un dato confortante: «Nella frana delle liste, noi verdi siamo i meno assenti di tutti e dunque anche i meno danneggiati». E naturalmente rischia grosso anche il terremotato psi del dopo-Craxi. Ma Ottaviano Del Turco ha appena scoperto che il suo partito, nonostante tutto esiste: «In un giorno e mezzo abbiamo raccolto 90 mila firme per le liste e ci siamo messi a disposizione di chi aveva bisogno di un aiuto: abbiamo avuto uno scatto d'orgoglio da vecchio partito di massa che fa ben sperare». E Bassanini annuisce: «E' ancora presto per dirlo, ma alla fine la sorpresa potrebbe essere proprio il psi».

Fabio Martini

ALLE URNE

INSULTI E CARTA BOLLATA

Sopra, Marco Taradash della Lista Pannella
A destra, Ciriaco De Mita

Le querele come le ciliegie

«Sparli di me? Farò beneficenza coi tuoi soldi»

Gustavo Selva chiede a De Mita un miliardo per la Caritas E Taradash denuncia l'Espresso

ROMA

E oggi? Chi querela oggi? Bene, oggi (cioè ieri, per chi legge) è stata una giornata un po' magra perché ha querelato solo un candidato. Per l'esattezza, il deputato antiproibizionista Marco Taradash, che ha querelato l'*Espresso*, sentendosi diffamato dal settimanale che lo aveva presentato come «voltagabbana», «accodato alle truppe di Forza Italia e della Fiamma tricolore». Con il che gli appassionati «querelologi» del lunedì sono rimasti doppiamente delusi.

La settimana elettoral-giudiziaria sembrava infatti essersi aperta in modo propizio e a suo modo persino fastoso. Di buon mattino l'agenzia *Adn-Kronos* aveva titolato: «Del Noce (Forza Italia) querela Novelli (Rete)».

Di qui l'incauto entusiasmo, destinato a scemare non tanto perché Del Noce non abbia realmente querelato Novelli (per via di acri commenti dopo un'apparizione in tv), ma perché l'annuncio era già stato dato dall'agenzia *Ansa* nella giornata dell'altro ieri. La querela del candidato di Forza Italia, perciò, ancora più rimarchevole se si pensa che è uno dei primi suoi atti politici, va messa nel conto domenicale, insieme con la querela di Carmen Lasorella (per la questione delle note spese) all'*Indipendente* e al *Giornale* e aggiunta quella presentata dall'amministrazione comunale di Roma (questione Teatro dell'Opera) contro il candidato Sgarbi e, ancora, contro il *Giornale*.

Quindi: tre querele il 27 febbraio, una il 28. Nulla che abbia messo in cantiere o lasci immaginare processi storici come quello (1986) tra Craxi e il direttore del *Corriere della Sera* Cavallari o di De Mita contro Montanelli (1988).

In ogni caso, per l'anno 1994, la media è salva. Il bollettino elettorale delle carte bollate, intanto, continua a segnalare un'intensa attività che sembra coincidere, brutalmente, con la morte delle forme tradizionali della politica, almeno per il momento surrogate da questa pratica disperante destinata a intasare i tribunali, arricchire gli avvocati e far scrivere i giornalisti.

Comunque, a partire da mercoledì scorso il socialista Gino Giugni ha querelato l'avvocato liberale Alfredo Biondi (quest'ultimo, come risvegliatosi da un sonno profondo, s'è detto «preoccupato non per le proprie sorti giudiziarie, ma per l'abbassamento del livello della lotta politica»); l'ex presidente della Rai Enrico Manca ha querelato l'attuale direttore generale Gianni Locatelli; la signora Anna Craxi ha querelato Gianfranco Funari. La scorsa settimana s'è appreso che Craxi aveva querelato Occhetto e D'Alema, i quali lo hanno a loro volta querelato.

E sarà, certo, un altro bel regalino dell'uninominale maggioritario, sarà la nuova moda giustizialista, fatto sta che le mirabili combinazioni giudiziarie incrociate, subordinate e accompagnate dal vuoto più totale sul perché già rendono la situazione curiosa assai. Ancora più stramba la rendono le meditatissime formulazioni d'annuncio - «ha presentato querela», «intende», «annuncia», «ha conferito l'incarico al proprio legale», «si riserva il diritto di» - che si scrivono e si leggono come ipocrite sfumature linguistiche contenenti un messaggio più o meno minaccioso, più o meno disponibile.

Quindi le querele si inseguono l'un l'altra in una specie di grande caos apparentemente risolutivo, un brodo primordiale di litigiosità stentorea e perfino miserabile nella sua (a volte) irrealtà.

Molte «querele», infatti, sono pensate soltanto per fare notizia e mai saranno realmente presentate. Altre hanno una vita limitatissima, virtuale, appena qualche ora, come farfalle; altre ancora valgono una notiziola piccina sul quotidiano del giorno dopo. Sono come coriandoli nel vento, minuscoli pezzettini di micro-politica che oltretutto aiutano a mortificare il buonsenso: che quando si querela troppo è come non querelare mai.

Se non bastasse, alcuni politici querelanti tendono a legare il futuro, sicuro risarcimento economico a un'altra fissazione di questi Anni Novanta: la beneficenza. Per mostrarsi, cioè, disinteressati rispetto al quattrino, fanno già sapere non solo la cifra richiesta, ma anche a chi generosamente la devolveranno. Così, contro il *Corsera*, i verdi promettono di destinare 3 miliardi alla Somalia e alla Jugoslavia; contro Orlando il socialista Alagna offre quel miliardo ad associazioni di assistenza all'infanzia; contro De Mita, Selva garantisce un miliardo alla Caritas; contro l'*Europeo* Rosy Bindi pensa all'Opera per la Provvidenza di S. Antonio; contro Emilio Fede l'ex portavoce del pri Giannino s'impegna per il fondo dei giornalisti disoccupati. «Con tutti i soldi che mi dovranno dare i giornali per quel che hanno scritto - questo è il ministro Mancino - altro che Broccoletti: tornerò al paese e farò una bella casa per anziani». E non è detto che non sia anche questo un modo per «farle» davvero, le «belle» case per gli anziani.

Filippo Ceccarelli

PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO E' RINVIATA LA RUBRICA «IL CITTADINO» DI PIERLUIGI FRANZ

Il leader della Lega a Mixer: «I veri liberisti siamo noi, vogliamo un antitrust per le tv»

Bossi spara sull'alleato Berlusconi

«E' una costola del vecchio regime»

ROMA. «Quelli di Forza Italia sono gli ultimi residui di rampantismo, diciamo un po' craxiani». Parola di Umberto Bossi, opportunamente sollecitato da Giovanni Minoli a *Mixer*. E per fortuna che sono alleati, Bossi e Berlusconi, perché altrimenti chissà mai che cosa direbbe il leader della Lega Nord di questo strano partito che gli sta nascendo sotto il naso.

Minoli insiste, con le sue domande, sullo strano *menage à trois* tra Gianfranco Fini, Silvio Berlusconi e Umberto Bossi. E lui, il Senatore, sbotta: «Io sono uno che parla chiaro. Dò risposte oneste. Se uno è un riciclato è un riciclato».

E sul liberismo: «I veri liberisti, in questo Paese, siamo noi. Poi ci sono le posizioni intermedie, che è meglio di niente. Per questo noi privatizzeremmo tutta la Rai. Ma siccome siamo liberisti, metteremo un antitrust per evitare posizioni dominanti che varrà per tutti. Anche per lui». Ma glielo ha detto, a Silvio Berlusconi? «Sì, io parlo chiaro».

Si sta innescando una guerra di tutti contro tutti, nel polo di destra. In gioco c'è l'egemonia all'interno dell'alleanza. Nei confronti di Gianfranco Fini, ad esempio, Bossi riserva alcune stille di fiele che lasciano il segno: «Politicamente è una nullità. Un fascista, nazionalista, centralista, statalista. Sono anni che chiede di incontrarmi. E' in malafede totale. Da noi prenderà solo stangate. Bisognerebbe fare la foto al Sud che vota fascista e farla girare per il mondo. Una vergogna, pari a quella di chi vota nazista nella Germania dell'Est».

Ma il fulcro dell'intervista ruota attorno al Cavaliere. «L'ho detto più volte: Berlusconi è nato dal vecchio regime. E' una costola del vecchio regime. Ma poi è finito in un polo nuovo, liberista e federalista. Nessun regime nasce perfetto. C'è sempre qualche riciclato del vecchio. Il problema è quanti riciclati ci si porta dietro, che poi si mettono di traverso e ostacolano il cambiamento».

E i famosi sondaggi? Danno il leader di Forza Italia vincente anche al Nord... «Sarebbe un dramma. Significherebbe che la dirigenza politica meridionale è riuscita a ricostruire una chiave con l'impugnatura a Palermo e la punta inserita nel portafoglio dei cittadini del Nord».

Si agita sulle poltrona, il Senatur. Giovanni Minoli incalza. Lei ha detto che nel suo fucile ha una pallottola anche per Berlusconi. Conferma? «Certo! Lo devo dire ancora? Forza Italia nasce per portare via i voti alla Lega. E' stata fatta nascere dalle vecchie forze politiche che volevano tornare dopo Tangentopoli. Ma il polo tra Silvio Berlusconi, Mario Segni e Mino Martinazzoli non è riuscito. E così, da contenitore politico fatto nascere dalla dc per distruggere la Lega Nord è diventato lo strumento della Lega per distruggere la democrazia cristiana».

Quanto all'alleanza, Bossi va giù spiccio: «Non lo sposiamo mica, Berlusconi. Diciamo che è un matrimonio d'interesse. Però lui ha mezzi potentissimi, tre televisioni che entrano nelle case e fanno il lavaggio del cervello». E perché l'alleato non ha potuto parlare alla convention milanese della Lega? «Diciamo che non è stato invitato. Avevamo problemi da chiarire, primo, con la base. E poi lui non veniva mica a fare un saluto. Due parole e via. Veniva a fare un discorso politico».

Insomma, a sentire il leader leghista non sarà facile la convivenza sotto il cielo lombardo per due uomini come Bossi e Berlusconi. Specie quando si intravede la posta in palio, la presidenza del Consiglio del futuro governo «costituente» che Bossi già sogna. «Io preferire un leghista, a quel posto. Ma non io, per l'interesse del movimento». Disco rosso per Sua Emittenza? «No, diciamo che non c'è preclusione visto che siamo alleati. Ma neanche scelta. Non ne abbiamo ancora parlato». Il discorso di Bossi, però, a questo punto, si fa minaccioso, con esplicito accenno alla secessione: «Se vince il polo della libertà significa che la Lega va al governo. Se vince il polo e la Lega resta fuori, significherebbe che hanno fatto strani accordi. E il Nord non lo potrebbe tollerare».

Ultima cattiveria sull'alleato: «Un suo difetto? Epidermicamente direi quegli spot pubblicitari. Quella atmosfera azzurrina. Si propone come un dio che si affaccia dal balcone».

Francesco Grignetti

«Il premier? Vorrei un leghista
Votare Fini al Sud è vergognoso
come votare nazista nell'ex Ddr»

Umberto Bossi (a sinistra) Sopra, il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi

E sulle tasse è già scontro

I «nemici» bocciano il programma
Bankitalia: ridurle? Impossibile

ROMA. Ma che vuole Berlusconi? La risposta è contenuta in un libretto azzurro di 95 pagine che raccoglie in 45 punti l'Italia che verrà. Ovviamente secondo il verbo di Forza Italia. Il programma, che *La Stampa* ha potuto anticipare già ieri, ha fatto subito discutere, specie per le scelte in materia economica e fiscale: per esempio il taglio netto alle tasse (massimo 30% per l'Irpef), l'autorità impositiva affidata tutta alle Regioni, una serie di agevolazioni fiscali per rilanciare l'occupazione. Tutte tesi che in teoria possono raccogliere un vasto consenso ma che, secondo i critici, sono destinate ad infrangersi contro la realtà.

«Se vivessimo in un altro Paese, uno che facesse proposte come quelle di Berlusconi potrebbe durare al massimo 24 ore», così la pensa il vicepresidente dei deputati del pds, Fabio Mussi. E poi argomenta: «Il cavaliere ci tratta come se fossimo tutti Pinocchio, ci promette il Paese dei balocchi senza dirci che, come nella favola, dopo due giorni di divertimenti si finisce a fare la pelle di tamburo». E in questa posizione si riconosce di fatto la maggioranza dei critici: tutto bello (o almeno ragionevole) nel programma di Berlusconi, però tutto campato per aria.

«Berlusconi vende fumo», rincara Franco Debenedetti, candidato al Senato per i progressisti: «Le promozioni pubblicitarie devono per legge precisare limiti e validità dell'offerta, ma questo dettaglio viene dimenticato da Berlusconi quando racconta agli italiani che è pronto a creare un milione di posti di lavoro. E' lecito chiedersi - dice ancora Debenedetti - quando, in che modo e quali posti di lavoro promette Berlusconi? E' irresponsabile ingannare proprio chi soffre di questo dramma con la demagogia dei miraggi, per salvaguardare i propri interessi».

Ma queste, si dirà, sono espressioni di parte, anzi, di controparte, e in quanto tali scontate. Però quando il leader di Forza Italia parla di riduzione delle tasse, anche le misurate parole della Banca d'Italia si piegano alla critica: in una dichiarazione affidata alle agenzie di stampa, la banca centrale fa sapere che, a suo avviso, è «improponibile» un alleggerimento della pressione fiscale.

Anche per Augusto Fantozzi, - ordinario di diritto tributario e candidato per il Patto di Segni - la proposta di Berlusconi, se nel suo insieme contiene elementi interessanti, «quando si scende al dettaglio, siamo alla piena follia», e spiega: «Prendiamo per esempio la riduzione delle aliquote Iva, ci sono delle norme comunitarie che non ci consentono grandi manovre, e poi - e questo è il nocciolo - siamo sicuri di poter agire sull'Iva senza compromettere il gettito? La stessa riserva l'avrei sulla quota Irpef del 30% con possibilità di detrazione. Io già vedo un proliferare di falsi lavoratori autonomi che consentiranno alle famiglie di apportare detrazioni altrettanto fasulle. Insomma, queste scelte si possono anche fare, ma l'Italia dopo due giorni è in ginocchio. E poi guardiamoci attorno, c'è forse qualche Paese che abbia un'Irpef di questo tipo?». E anche sul federalismo fiscale, Fantozzi non ci va liscio: «Quando Berlusconi dice di affidare "esclusivamente agli enti locali la potestà impositiva", propone un altro miraggio. Ce li vede lei Comuni ad accertare i redditi dei colossi industriali di livello nazionale, oppure i profitti delle multinazionali?».

Meno severo, ma sostanzialmente scettico, è il prof. Renato Brunetta, ordinario di economia del lavoro a Roma 2: «Non vedo nel programma di Berlusconi grandi novità che non appartenessero già al dibattito tra economisti. Alcune sono anche delle ipotesi interessanti, capiamoci bene, ma il difficile non è enunciarle con chiarezza, quanto metterle in pratica. Dobbiamo considerare che per ciascun intervento noi andiamo a scontrarci con una stratificazione di situazioni, di privilegi, di interessi, tale da spaventare il più determinato statista».

Raffaello Masci

FORZA ITALIA

IDENTIKIT DELLA SQUADRA

L'adunata del popolo di Silvio

A Milano la convention dei candidati

MILANO

DAVVERO città inclemente per i 276 candidati di Forza Italia tutti qui «per fare il bene del Paese», tutti per «rimboccarsi le maniche». Ma anche tutti qui perché chiamati dal gran capo, il Dottore («La nostra sarà una riunione di lavoro») che per 5 ore li travolgerà con parole e messaggi, musiche e programma. Più una promessa: «Vinceremo».

Gli uomini azzurri, quelli che hanno scelto di scendere in campo sotto ai cieli tersi di Forza Italia, arrivano alle 10 del mattino in pieno acquazzone milanese, cielo tetro, traffico in tilt, tutti in fila fino a qui. Teatro Manzoni, velluti rossi, salotto Fininvest trasformato in accampamento tropicale. Facce conosciute, una manciata: Zeffirelli («Che bello sembra di essere in America»), Titti Parenti («Mi sento in famiglia». «Sono entusiasta»), Ciccio Graziani («Ammazzaoh che fforza»), Urbani («Tutto molto interessante, concreto»), Tiziano Maiolo («Organizzatissimo»). Per il resto, volti tra la folla. Cittadini arrivati da Ragusa e da Bolzano, da Soverato (Catanzaro) e da Tolmezzo (Udine), dai cipressi di Bolgheri.

Nessuno li aveva ancora visti, tutti insieme, e il colpo d'occhio è quello di una sala d'attesa aeroportuale, gente per bene, professionisti con telefonino, belle signore, qualche quarantenne abbronzato, però nessuna tensione, parecchie strette di mano, sorrisi, come accade all'inizio dei viaggi organizzati.

E quello che comincia al teatro Manzoni - con il Dottore suadente: «Prendete posto, prego» - è proprio un viaggio organizzato, con tanto di doppia borsa verde distribuita ai viaggiatori, «il kit del candidato», basta una firmetta per la ricevuta (1 milione) che andrà annotata tra le spese eletorali, quei fatidici 90 milioni che tutti dichiarano «di non avere ancora, speriamo negli amici».

Viaggio organizzato per un posto nella Seconda Repubblica, in quella Roma misteriosa e fonte di ogni nequizia, tasse, soprattasse, debiti, lottizzazione, pigrizia, tutta roba con la quale, fino a qualche mese fa, ci si doveva convivere ma che adesso basta, no, è diventata «'na jattura intollerabile» come dice Alberto Acierro, 33 anni, azienda a Palermo, che ha sempre votato «per il centro. Ma ora proprio non se ne poteva più anche se la Sicilia non è tutta come la raccontate voi giornalisti del Nord».

E dunque bisogna conoscerli, sentirli parlare, capire perché e come pensano oggi alla politica e serve al colpo d'occhio l'indentikit numerico che l'immancabile Gianni Pilo (quello dei sondaggi, candidato a Treviglio) ha calcolato nottetempo. Su 225 candidati, le donne sono solo 32. Grande maggioranza di laureati, 164, pari al 73,9 per cento. Età prevalente compresa tra i 30 e i 50 anni (69,5 per cento dei candidati). Ceto alto: l'89 per cento dei candidati è compreso in queste 7 categorie: imprenditore, dirigente d'azienda, medico, avvocato, funzionario dello Stato, libero professionista. Operai, nessuno.

Ce l'hanno a morte con la Rai: «E' di parte, ma la paghiamo tutti». Ce l'hanno con i giornali: «Disinformate». Ce l'hanno con lo Stato: «Non si può più lavorare». Ma (sorpresa) non ce l'hanno granché con i comunisti, non sono ideologici, né faziosi. Sono pragmatici, dicono in coro: «E' un buon programma», non li scuote l'alleanza con msi e lega: «E' l'accordo tecnico che vuole la legge, pazienza».

Avanti col taccuino. Alt, lei è? «Di Luca Alberto, 41 anni, dirigente della Ebel, orologi. Candidato a Milano, Camera, collegio 11. Mi sono proposto io a Forza Italia. No, non ho fatto nessun test tv, il vero test è la vita». Votava liberale, dice: «Bisogna rilanciare l'economia: quando vanno bene le aziende, va bene il Paese. Berlusconi avrà troppo potere? Finalmente. E' amico di Craxi, e allora? Gli altri imprenditori lo erano di Andreotti, Occhetto, Gava».

Alt, lei è? «Pirollo Bernardo, 43 anni, imprenditore - piccolo, affannato, con cravatta larga -. Candidato a Caserta per la Camera, collegio 6». Mai fatto politica? «Sono sindaco di San Pietro Infine, ero e resto socialista, ma non craxiano, con le idee mie. Cosa mi ha convinto? Ahh, il programma scritto nero su bianco». Si è proposto lei? «No, mi hanno cercato quelli della Fininvest».

Alt, lei è? «Collavini Manlio, 56 anni, proprietario dell'omonima azienda vinicola - elegante, tranquillo, lento -. Candidato a Udine per la Camera, collegio 4. Io e la mia famiglia sempre stati liberali, mai fatto politica, non avevo tempo da perdere. Perché sono qui? Sono stufo di delegare». Si è proposto lei? «No, amici». Della Fininvest? «Del gruppo, sì».

Scusi signora... «Oh, un giornalista? Mi chiamo Daniela Greco, ho 45 anni, possiedo una agenzia pubblicitaria e ho fatto il '68 - occhi verdissimi, capelli troppo neri, tacchi rossi -. Candidata per Lombardia 1. Guardi io devo tutto a Berlusconi, mi ha liberato il mercato pubblicitario, mi ha migliorato il prodotto tv. Che mi importa se privatamente è amico di un certo Bettino, l'audience se lo è conquistato da solo. Anche noi ci conquisteremo i voti da soli. Come? Con i fatti». Scusi signore... «Dica, dica, uhhh che stanchezza, vengo da Modica, Ragusa, un paesello a Sud di Tunisi. Mi chiamo Sigona Attilio, 52 anni, preside. Sono stato un poco demitiano, ma tanti anni fa e mi piaceva pure Berlinguer. Adesso sono qui, mah. Mi hanno scelto certi tipi della Fininvest, mica lo so il perché, però mi metto a disposizione. Scusi, ma ho l'aereo».

Tutti in transito, gli uomini azzurri. Tutti obliqui per via del borsone che contiene le 12 cassette didattiche, il programma, i gadget, il vademecum elettorale. Tutti pronti a prendere il volo, verso il sole della nuova Italia che sarà guidata (nessun dubbio) «dal nostro presidente».

Pino Corrias

IL CAVALIERE

«Se nessuno vince, si rivoti»

MILANO. «L'Italia ha bisogno di un governo con i numeri per operare. Se questo non si dovesse verificare nelle elezioni di marzo, allora bisognerebbe tornare immediatamente alle urne»: così ha affermato ieri Berlusconi. «Ma sono convinto - ha subito aggiunto - che questo problema non si porrà perché dalle elezioni uscirà una chiara maggioranza liberaldemocratica». Il successo risolverà anche i problemi con l'alleato Umberto Bossi, perché «la vittoria unisce e non divide». Alle «pallottole» leghiste, replica: «Non cadrò nel tranello di rispondere con delle battute. Quello che ci unisce alla Lega è un disegno politico per dare un futuro all'Italia. Un disegno che è più forte delle battute e degli stessi uomini». (Agi)

Pagano un milione
per avere il Kit
Molti professionisti
nessun operaio

Titti Parenti, il magistrato delle indagini sulla «pista rossa» ora candidata di Forza Italia

PERSONAGGIO

LA STRANA ALLEANZA

Il principe nero e il rozzo tarantino

Lillio Sforza Ruspoli: «Cito? Un uomo di rottura»

ROMA

IL maggiordomo orientale apre la massiccia porta di legno. Poi, silenzioso, sguscia via per avvertire il padrone di casa. Lillio Sforza Ruspoli, principe di Cerveteri e conte di Vignanello, è in piedi, un bicchiere di cognac in mano. Fuori c'è ancora il sole, ma nel palazzo le luci sono accese. E nel salone - quale dei tanti? - due mori in legno reggono i lampadari. Dovunque fotografie e ritratti degli avi. Il nobiluomo li guarda con affetto e sospira. Affiora la nostalgia: «Porta Pia è stata una ferita per gli aristocratici romani. La fine dello Stato pontificio ha accelerato la caduta dell'Italia».

Ma che cosa lega questo anziano esponente dell'aristocrazia nera al levantino Giancarlo Cito e può indurlo addirittura ad aprire i saloni del palazzo che porta il suo nome a una conferenza stampa con lui? Una legge elettorale che lo ha costretto a collegare in Puglia la sua lista - Viva Zapata - a quella dell'estemporaneo sindaco di Taranto, che ha conquistato il municipio con la tv. E non solo: «Vede - spiega soave - Cito è un rozzo, però è un uomo di rottura, quello che ci vuole in una situazione disperata come questa. L'unica cosa che temo è la Cassazione». Del resto, Sforza Ruspoli non presta attenzione al giudizio altrui. Si definisce uno «spirito indipendente». Tant'è vero che ha rifiutato il collegio sicuro che Fini gli offriva nella capitale. «Sa - dice - non mi reputo di destra, bensì di estrema destra. Però non sono contro gli extracomunitari. Non ce l'ho nemmeno con gli ebrei: non è vero che si occupano esclusivamente di finanza. Hanno fatto anche delle cose notevoli. Per esempio, i... come si chiamano... kolkoz? No, kibbutz. Sì, i kibbutz». «Insomma io in realtà sono per il "nero-rosso". Per intenderci, mi sta simpatico Fausto Bertinotti, quello di Rifondazione. Perché la cosa peggiore che ci può capitare è un secondo compromesso storico, e se Occhetto e Martinazzoli mirano a questo lui cercherà di impedirlo».

Lillio Sforza Ruspoli collega la sua lista «Viva Zapata» a quella di Cito: «Sono uno spirito indipendente»

Il principe si è seduto. Sopra la sua testa, appeso ad una parete, troneggia un dipinto settecentesco. Il riposo dopo la battaglia. Ma Sforza Ruspoli di schermaglie vorrebbe ingaggiarne ancora. Perché non con il «polo delle libertà»? Forse non lo convince Berlusconi? «Non ho nulla contro di lui. Anzi, mi auguro che abbia successo. Vuol salvare l'Italia dai comunisti. E io preferisco Berlusconi ai comunisti». Veramente da qualche anno non si chiamano più così, li definiscono pidiessini. «Non fa niente: Occhetto e D'Alema sono i fedeli eredi del vecchio regime». Tornando alla destra: è l'irruento Bossi che risulta indigesto al principe? «E' un barbaro. E' vero. Però rompe le uova nel paniere a democristiani e comunisti. Ed è un bene».

Dunque è Fini, la «bestia nera». «Quello - risponde il principe - è un bravo giovane... che vuole fare il sottosegretario alle Poste». Allora è proprio il movimento sociale che Sforza Ruspoli mal sopporta. «Guardi - spiega - io non capisco come gli eredi della Folgore e della X Mas possano riciclare omuncoli e piduisti». Comunque non è solo per colpa della «Fiamma» che il principe non ha aderito ad una lista promiscua. Un atroce dubbio lo rode: «Temo che dietro la destra si celi la massoneria, la grande finanza internazionale. E sono preoccupato perché mi sembra che Berlusconi, Bossi e Fini abbiano un complesso di inferiorità nei confronti del "salotto buono" dei poteri forti».

Il principe intravede oscuri disegni, oscure forze. E un oscuro futuro. Per l'economia soprattutto: «Qui - spiega - si riempiono tutti la bocca col termine "libero mercato". Però non chiudono i carrozzoni improduttivi. Dovrebbero farlo. Che cosa potrebbe accadere? Mezzo milione di operai disoccupati in più? E' ora che l'operaio riprenda la vanga: c'è mezzo Appennino da rimboschire». Scrolla la testa il principe. E prima di congedarsi dà un'occhiata alla saletta dove oggi terrà la conferenza stampa con Cito. «E' troppo piccola?», chiede timoroso. Poi sorride: «Va bene così, tanto non verrà molta gente...».

Maria Teresa Meli

Incidente all'impianto Agip di Trecate: strade chiuse, sgombrate 3 famiglie, colonna di fumo alta 200 metri

Inferno nel cielo di Novara

Pozzo di petrolio esplode, paura per la nube

TRECATE
DAL NOSTRO INVIATO

Pozzo «Trecate 24», l'inferno. Un interminabile, nauseante, sputo di petrolio, gas, terra, sassi. Da ieri pomeriggio alle 16 Trecate, la Dallas del Piemonte, a otto chilometri da Novara, è una città in stato d'assedio, impenetrabile. Tre famiglie sono già state evacuate. Il pozzo «Trecate 24», dell'Agip, è esploso. Un tubo ha ceduto e le valvole che dovrebbero controllare il flusso di greggio non hanno funzionato a dovere. Anziché entrare nei serbatoi il petrolio è schizzato verso il cielo.

Non ci sono stati incendi, nessun operaio è rimasto ferito. Ma se la falla non verrà individuata al più presto c'è il rischio che la colonna di fumo biancastro che raggiunge i 200 metri d'altezza continui a venire alimentata per giorni. Anche settimane.

Domare questo genere di eruzione è operazione complessa: qualcuno ha ipotizzato il ricorso a un «bombardamento controllato», come si fece in Iraq durante la guerra del Golfo. Il sottosuolo intanto continua a sprigionare una nauseante miscela che ha già inondato le strade tutt'attorno alla località Cascina Cardana (luogo dell'incidente, sulla tangenziale Est) rivestendole di un'insidiosissima patina oleosa. Ma la pioggia nera è arrivata anche nel centro del paese, piazza Cavour.

Marciapiedi, strade e auto sono ricoperti dal petrolio. Polizia, carabinieri e vigili urbani hanno creato posti di blocco su tutte le strade che portano a Trecate. Su tutte le strade si sono create chilometriche code di auto. Gli agenti, con le maschere antismog, hanno lavorato fino a tarda notte anche per allontanare i moltissimi curiosi che si sono avvicinati attraverso le strade di campagna alla zona di Cascina Cardana per vedere la colonna di gas e petrolio.

A Novara ieri sera sono stati concentrati vigili del fuoco provenienti da varie località del Piemonte. I fanti della Brigata corazzata Centauro di stanza alla caserma Cavalli di Novara sono stati impiegati per le prime evacuazioni: tre famiglie nella zona più a rischio sono state trasferite in alberghi di Novara. In un primo tempo erano stati presi contatti anche con gli albergatori del vicino Lago Maggiore poi, in serata, è stato congelato il piano di evacuazione anche se dalla Prefettura si dichiarano «pronti a qualunque evenienza».

Il «118» ha preallarmato ospedali e volontari della protezione civile. I treni della linea Milano-Torino sono stati dirottati su Mortara. Nel vertice che si è tenuto in Prefettura si è considerata anche la possibilità di chiudere l'autostrada Mi-To, una misura che verrà adottata soltanto se la situazione si aggraverà. I tecnici dell'Enel, per diminuire il rischio di incendi, hanno isolato i cavi dell'alta tensione che corrono vicini al pozzo «24», l'ultimo in ordine di tempo realizzato nella Dallas piemontese.

La gente ha paura della nube tossica e tempesta di telefonate il Comune e la Prefettura, dove si è insediata l'Unità di crisi. C'è il timore che la pioggia di petrolio possa arrivare anche a Novara, distante appena otto chilometri. La Protezione civile, da Roma, ha inviato sul posto l'ingegnere Ruggero per seguire direttamente le operazioni.

Le autorità tranquillizzano. Dice il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi: «Le rilevazioni di acido solfidrico sono di 0,4 parti per milione contro le 10 parti per milione considerata soglia di rischio. La Sarpom ci ha messo a disposizione una stazione mobile per analizzare l'aria. Nessun rischio per la popolazione». Su questi dati si basa anche il comunicato diffuso alle 20,25 dalla Prefettura: «Attraverso un particolare sistema di monitoraggio si è potuto appurare che al momento non sussistono rischi di intossicazione in quanto l'emissione di acido solfidrico che si accompagna alla fuoriuscita di combustibile è ben al di sotto della soglia di attenzione. Proseguono le attività di monitoraggio anche in relazione alla "esplodibilità" del greggio che si è raccolto intorno al pozzo, la cui lontananza dai centri abitati non fa temere pericoli per la pubblica incolumità».

Ma già ieri sera, a Trecate, si alzavano le prime voci di protesta. «E' stata chiesta immediatamente la convocazione del Consiglio comunale - dice Ugo Boggero, responsabile locale del pds - per discutere della pericolosità dei pozzi petroliferi, della mancanza di un piano di evacuazione della città, dei danni all'economia che un fatto del genere provoca».

Comprensibile la rabbia degli evacuati: «E' da anni che ripetiamo che viviamo in mezzo al pericolo. Solo per un caso non ci sono state vittime. Trecate è una delle aree italiane considerate da una recente indagine governativa ad elevato rischio. Ma chi ci tutela?».

Carlo Bologna

A destra un'immagine della nube che si è alzata dal pozzo di petrolio. A sinistra: poliziotti bloccano il traffico

Allarme tra la popolazione, per ore si è temuto che il greggio s'incendiasse

CAMERI
TICINO
GALLIATE
A4
ROMENTINO
SS11
NOVARA
OLENGO
TRECATE
CERANO
GARBAGNA NOVARESE
SOZZAGO
TERDOBBIATE

«Rischi per occhi e polmoni»

Gli esperti: nessuna intossicazione

NOVARA. Decine di telefonate alle redazioni dei giornali, ieri sera, e al pronto soccorso dell'ospedale: «Pronto, ho sentito della nube. Che cosa dobbiamo fare? Chiuderci in casa?»

La protezione civile tranquillizza: «Al momento non sussistono rischi di intossicazione in quanto l'emissione di acido solfidrico che si accompagna alla fuoriuscita di combustibile è ben al di sotto della soglia di attenzione».

Ma nel frattempo scattano le misure sanitarie, seguite dai consigli alla popolazione. I medici del 118, il centralino unico di pronto intervento, in questi casi organizzano un piano di prevenzione immediata, che scatta nel giro di pochi minuti. Mentre prosegue il monitoraggio della nube e del raggio d'azione dell'inquinamento, vengono immediatamente allertati gli ospedali. Spiega il dottor Umberto Piazza, del 118: «Può accadere che un cittadino si presenti al pronto soccorso lamentando di avere prurito o irritazione, i sintomi classici di queste situazioni. Ma se questi "messaggi" non sono immediatamente messi in relazione alla causa scatenante, è difficile per il medico intervenire in modo mirato e si rischia di perdere tempo prezioso».

Così, da ieri sera, sono in stato d'allerta tutti i pronti soccorsi degli ospedali di Novara, Borgomanero, Vercelli e Casale Monferrato: la zona che si suppone d'influenza.

Ma quali sono gli effetti prodotti dall'acido solfidrico? Irritazione alle vie respiratorie, alla cute e agli occhi. Ma dai sintomi superficiali e lievi si può arrivare, nei casi più gravi, sino all'edema polmonare.

Come ci si deve comportare? «Innanzitutto - rispondono gli esperti - lavare con acqua pura la parte irritata. Se si avverte ancora bruciore rivolgersi al pronto soccorso». L'intervento medico immediato consiste nella detersione della cute o degli occhi e - là dove è necessario - si ricorre anche all'ossigenoterapia: Se non si è in presenza di edema polmonare i casi si risolvono in breve e senza neppure bisogno di ricoveri.

Sino a ieri sera nessun caso, anche lieve, è stato rilevato. Tecnici e sanitari sdrammatizzano: non esistono pericoli per la popolazione, perché l'emissione di acido è inferiore a un quinto della soglia minima di allarme.

Gianfranco Quaglia

Dopo un litigio con la moglie l'uomo ha cercato di impiccarsi

«Papà si uccide», e lei lo salva

Frosinone, bambina fa intervenire il 113

ROMA
DALLA REDAZIONE

Mamma e papà litigavano spesso, ma l'altra sera, dopo l'ennesimo scontro, il signor Luciano è uscito di casa dicendo che s'andava ad ammazzare. Lì per lì nessuno gli ha creduto, ma quando la piccola Simona, 11 anni, s'è affacciata e ha visto suo padre che attaccava la corda all'albero ha capito che si stava impiccando per davvero, e ha chiamato il 113. La Volante e gli altri soccorritori sono arrivati appena in tempo. Luciano P. respirava ancora: Simona gli ha salvato la vita.

E' successo domenica, dopo le nove di sera, alla periferia di Frosinone. In casa P., in via Ferrarelle, c'erano Luciano - 43 anni, operaio dal lavoro saltuario, attualmente disoccupato - la signora Teresa, 39 anni, casalinga, e i quattro figli. Simona è la più grande, poi ci sono i tre fratellini. C'era la tv accesa, sembrava una sera come tante. Ma all'improvviso, come tante altre sere appunto, i due genitori hanno cominciato a litigare. Urla, qualche botta. I vicini, abituati anche loro ad un *ménage* della famiglia P. non proprio tranquillo, si sono affacciati ma senza eccessive preoccupazioni. Sarebbe finita di lì a poco, oppure, come era già successo, sarebbe arrivata la polizia a calmare le acque. Più volte Teresa aveva chiamato il 113 per far calmare il marito.

Domenica invece è andata diversamente. Finita la discussione Luciano ha detto che quella sarebbe stata l'ultima. «Mi ammazzo», ha annunciato afferrando un pezzo di corda, ed è uscito in strada. Simona s'è messa alla finestra, e ha visto tutto. Luciano P. ha raggiunto uno dei pini che costeggia via Ferrarelle, ed ha fissato la corda ad un ramo dopo aver fatto il nodo scorsoio all'altro capo. Di lì a poco avrebbe infilato la testa nel cappio.

E' stata questione di secondi, Simona ha cominciato a gridare, ma poi ha capito subito quel che doveva fare. Come la mamma aveva fatto le altre volte, ha telefonato alla polizia: «Correte; papà ha preso una corda, ha litigato con la mamma, vuole suicidarsi». La Volante più vicina è stata avvertita, ma nel frattempo Simona era già in strada, ed ha chiesto aiuto alla prima auto che passava. Un po' di fortuna ha aiutato lei e suo padre: in quell'auto c'era un ragazzo del posto, conosciuto dalla famiglia P., che in macchina aveva un coltellino pieghevole.

Il ragazzo è sceso dall'auto ed è corso verso il pino. Luciano P. penzolava, ma il giovane ha fatto in tempo a tagliare la corda e allentare il nodo scorsoio. A quel punto è arrivata la Volante del 113, l'operaio respirava a fatica, il volto cianotico. I poliziotti l'hanno accompagnato all'ospedale di Frosinone, l'«Umberto I», dove è ancora ricoverato in osservazione; se l'è cavata con delle piccole escoriazioni al collo.

Nella zona di Frosinone dove abita la famiglia di Luciano P., che i vicini hanno soprannominato chissà perché «i bacchettoni», tutti sanno delle abitudini violente dell'uomo e delle liti con sua moglie. Lo sanno anche in questura, e lo sapeva bene Simona, che quando ha visto trasformarsi la lite in tragedia ha avuto la prontezza di intervenire per salvare la vita a suo padre. Ma chissà se potrà stare ancora con lui: le voci di strada dicono che ora la signora Teresa, apparsa indifferente a quanto accaduto domenica sera, voglia cacciare il marito di casa; lo accusa di ubriacarsi e andare a donne.

Erano in un Istituto

I tre fratellini di Brindisi affidati agli zii

BRINDISI. Si separeranno e saranno allontanati dai genitori Sebastiano, Umberto e Ginetta, i fratellini che a gennaio, su decisione del tribunale per i minori di Lecce, vennero sottratti ai genitori che non hanno una casa. Dopo aver disposto il loro trasferimento nell'istituto per l'infanzia, una decisione che ha provocato molte polemiche di cui si è fatto portavoce il pediatra dello stesso istituto, Francesco Rubino («non si possono trattare i bambini in questo modo»), il tribunale ha deciso l'affidamento dei bimbi a due sorelle della madre. Per quattro mesi (la decisione definitiva verrà presa a giugno) Sebastiano e Umberto, di 5 e 3 anni, vivranno con la zia Iris, ventiseienne, sposata con un muratore. Ginetta, 13 mesi, verrà affidata a zia Susanna, 25 anni. «Io non capisco questo provvedimento», dice la mamma, Anna Simpson, «i bambini vogliono stare con me».

Usa, dodicenne confessa

«A tre anni ho ammazzato il mio cuginetto»

NEW YORK. Una ragazzina di 12 anni si è presentata alla polizia di Cincinnati, negli Usa, confessando di avere ucciso dieci anni fa un cuginetto di 13 mesi annegandolo in un secchio pieno d'acqua e candeggina. La polizia l'ha quindi incriminata per omicidio spiegando di averlo fatto per permetterle di avere tutto l'aiuto che la giustizia può fornirle nel suo caso. La ragazzina ha confessato il fatto venerdì e sabato si è consegnata alla polizia per essere incriminata formalmente. Aveva tre anni quando il 22 luglio del 1984 morì il cuginetto, Lamar Howell. All'epoca la magistratura archiviò il caso come morte accidentale pensando che il piccolo fosse caduto nel secchio mentre giocava con la cuginetta. La polizia ritiene di sapere il motivo dietro l'uccisione dell'infante ma non l'ha reso noto, come anche non ha voluto spiegare perché la ragazzina ha confessato. (Agi-Ap)

Salta il capo degli 007, il Procuratore denuncia pressioni. Agente Usa espulso

«Tenete in galera i golpisti»

In due dicono no a Eltsin

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Salta la testa di Nikolaj Golushko, capo del controspionaggio, quello che si chiamava Kgb, nell'intricato affare dell'amnistia ai golpisti che ieri ha aggiunto un'altra pagina misteriosa: Boris Eltsin, annunciato per la sera in tv con un messaggio alla nazione, è rimasto zitto.

Tace il Presidente, ma parlano i suoi uomini, rivelando un retroscena torbido di mosse e contromosse maldestre compiute dal Cremlino per evitare l'uscita dal carcere di Khasbulatov, Rutskoi e soci. L'unica cosa che è ormai chiara è l'isolamento di Eltsin, caduto in una trappola di cui si vedono gli esecutori (il Parlamento), ma non i registi.

La notizia di ieri è il siluramento di Golushko, ufficialmente (secondo le vecchie abitudini) per «ragioni di famiglia»; secondo le solite fonti ben informate perché non avrebbe impedito l'uscita dal carcere dei «golpisti». Proprio questo gli aveva chiesto Eltsin nel confuso affaccendarsi di venerdì e sabato: siccome il carcere di Lefortovo è una pertinenza dell'(ex) Kgb, secondo il Presidente, Golushko avrebbe dovuto tenere chiuso il portone. Nonostante l'amnistia.

Ma il retroscena più clamoroso (e imbarazzante per Eltsin) lo ha rivelato il procuratore generale Kazannik, dimissionario dopo aver firmato gli atti di scarcerazione: «Me ne vado - ha detto nel discorso d'addio ai funzionari della Procura - perché mi hanno chiesto di violare la legge».

Chi gliel'ha chiesto? Eltsin, naturalmente, con un messaggio urgente che gli è arrivato durante la riunione con i suoi sostituti. Nella busta c'era un appunto di Baturin, consigliere giuridico del Presidente, secondo cui la Duma era «entrata nelle competenze del presidente della Russia perché in pratica ha emesso un atto di grazia». Baturin proponeva di far rimanere in prigione le persone che beneficiavano dell'atto del Parlamento e sull'appunto c'era una risoluzione di Eltsin che diceva: «A Kazannik: agire in base alla spiegazione».

Kazannik si è messo in contatto con Eltsin e gli ha chiesto di revocare l'ordine perché lui poteva agire soltanto «in base alla legge». Tutto quello che il Presidente gli ha risposto è stato un: «No». Allora Kazannik gli ha detto che la Procura non avrebbe violato la Costituzione. Eltsin ha nuovamente risposto: «No». Allora Kazannik ha detto: «Mi dimetto». Eltsin di nuovo gli ha detto «No» e gli ha proposto di cercare una soluzione.

La sera di venerdì 25 febbraio Kazannik ha ricevuto la telefonata del capo delle guardie del Presidente, Aleksandr Korzhakov, che l'ha invitato a una riunione alla quale erano presenti anche il ministro dell'Interno Erin, gli assistenti del presidente Satarov, Baturin e altri.

Secondo Kazannik si è discusso non di come stabilizzare la situazione dopo l'amnistia, ma di come impedirla. Kazannik ha detto che si è parlato di appigli microscopici, come quello che i documenti della Duma erano stati pubblicati dalla *Rossiskaja Gazeta* non sotto la rubrica ufficiale, ma sotto la rubrica «Duma». Kazannik ha detto che qualsiasi atto di grazia è un atto personificato nel quale devono figurare nomi e cognomi. In questo caso, secondo Kazannik, si trattava invece di un'amnistia sugli avvenimenti, come erano stati amnistiati i partecipanti alla guerra in Afghanistan e alla liquidazione di Cernobil. Concludendo, Kazannik ha detto di aver agito «nel pieno rispetto della legge, di avere la coscienza pulita» ed ha aggiunto: «Arrossiscano quelli che si puliscono i piedi sulla legge per fare carriera».

La questione, aspettando - se ci sarà, quando ci sarà - l'intervento di Eltsin, sembra al momento chiusa. Il consiglio della Duma ha annunciato che convocherà ad uno ad uno gli amnistiati per raccomandar loro di stare bravi. Se qualcuno violerà l'articolo del Codice Penale che riguarda l'«organizzazione di disordini di massa» (l'unica accusa formale che pendeva sulla loro testa) sarà «rimesso in carcere». Improbabile.

Intanto la guerra di spie continua. E' stato proprio il capo del controspionaggio Golushko, poco prima di essere giubilato, a fornire il nome dell'americano indesiderabile numero uno a Mosca. E' quello di James Morris, residente della Cia nella capitale russa. Ieri mattina l'ambasciatore americano Pickering è stato convocato al ministero degli Esteri e gli è stato comunicato che Morris doveva lasciare il Paese entro sei mesi.

E' la risposta di Mosca all'espulsione del diplomatico Lisenko da Washington in conseguenza del caso Ames. Fonti bene informate dei servizi segreti russi, citate da *Interfax*, dicono che «Mosca non vuole un'escalation di tensione nei rapporti con gli Usa: ma se gli americani insisteranno, i russi non staranno a guardare».

Cesare Martinetti

Il leader dell'ultradestra russa, Vladimir Zhirinovskij [FOTO REUTER]

CINA

87 anni, era deputato

Morto il fratello dell'ultimo Imperatore

PECHINO. E' morto ieri a 87 Aisin Giorro Pu Jie, fratello minore dell'ultimo imperatore cinese Pu Yi, costretto ad abdicare nel 1912, dopo lo scoppio della rivoluzione nazionalista. I due fratelli continuarono a vivere nella città proibita fino al 1925, quando furono cacciati dalla città imperiale. Dopo l'invasione giapponese della Cina, Pu Yi divenne l'imperatore fantoccio del regno di Manchukuo e Pu Jie fu nominato suo erede legittimo.

Con la salita al potere dei comunisti, Pu Jie divenne membro del comitato permanente dell'ottavo congresso nazionale del popolo. [Ansa]

USA

Resa dopo sette ore

«Ho una bomba» e paralizza Washington

WASHINGTON. Un uomo che affermava di avere una bomba sull'auto, bloccata su un ponte a pochi isolati dalla Casa Bianca, ha paralizzato il traffico a Washington. L'uomo ha diretto la sua Mercedes ieri mattina verso un parapetto del ponte che collega la Virginia al centro di Washington, minacciando di suicidarsi nelle gelide acque del Potomac.

La vettura è stata bloccata da una barriera stradale, interrompendo il traffico sul ponte alle otto di mattina, nell'ora di punta dei pendolari. La polizia ha chiuso il ponte al traffico. L'uomo si è arreso dopo sette ore. [Ansa]

In polemica per le donne sacerdote

Londra, cresce lo scisma Un ministro con il Papa

«Anglicani addio, divento cattolico» Un vescovo: presto il controesodo

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La reazione protestante sbaglia i tempi. Un vescovo anglicano accusa i cattolici di essere i «fondamentalisti» del cristianesimo, e per questo destinati a perdere fedeli in un esodo verso la Chiesa d'Inghilterra, ma subito il confronto religioso si arroventa per una clamorosa e illustre defezione nell'altra direzione. John Gummer, ministro dell'Ambiente nel governo Major, ha annunciato ieri la propria conversione al cattolicesimo in protesta contro il sacerdozio femminile deciso dagli anglicani. Non è un avvenimento di poco conto, a due settimane dalla prima ordinazione di una donna, a Bristol: fino a pochi mesi fa il ministro era uno dei più autorevoli membri laici del Sinodo anglicano.

Dopo la conversione della duchessa di Kent e in attesa della massiccia fuga di almeno sette vescovi e 712 preti, firmatari la scorsa settimana di un documento di fede cattolica, la decisione di Gummer è un'altra mazzata per l'arcivescovo di Canterbury. «Sono giunto alla conclusione - ha spiegato il ministro - che non c'è garanzia di ortodossia se non nella comunione con il soglio di San Pietro. La Chiesa cattolica è in prima linea nella battaglia contro il laicismo. Coloro di noi che sono vissuti a lungo sotto la sua protezione non possono continuare onorevolmente a negare il suo comando».

In una lettera all'arcivescovo di Canterbury, che lo ha anche ricevuto in udienza, Gummer afferma che la decisione anglicana di ammettere le donne al sacerdozio riduce l'autorità della Chiesa d'Inghilterra a quella di «una setta». Di qui la sua «amarezza» per avere «fallito nel convincere il Sinodo del danno che avrebbe fatto»; la sua «tristezza» nell'abbandono, appena temperata dalla «gioia che deriva dalla piena comunione con la Chiesa universale». In una lettera di tre pagine l'arcivescovo Carey ribatte i punti sollevati dal ministro, ma con la stessa «tolleranza, comprensione e amicizia» che aveva caratterizzato il loro incontro. «Ritengo che la vostra azione - scrive Carey - vi abbia soltanto spostato da una parte all'altra della Chiesa universale di Cristo e che, nonostante il dolore della separazione, al più profondo livello della comunione rimarremo uniti».

La conversione di Gummer è sintomatica dell'esodo che, attorno a Pasqua, potrebbe tradursi in circa cinquemila conversioni. Suonano a vuoto, in questo frangente, le affermazioni - quelle del Movimento per l'Ordinazione delle donne, per esempio - di chi parla di «ammirazione cattolica per la decisione anglicana», soprattutto da parte di chi «vorrebbe il sacerdozio femminile anche nella Chiesa di Roma». La falsariga è quella offerta ieri dal vescovo Michael Marshall, consulente evangelico degli arcivescovi di Canterbury e di York, che prevede un esodo al contrario. «I cattolici - egli dice - sono i fondamentalisti di oggi. Vogliono risposte in bianco e nero a questioni multicolori. Il loro fondamentalismo non combacia con le parole del Vangelo. Manca loro, inoltre, una totale integrità dogmatica e morale: mi sembra riprovevole, per esempio, il modo dubbio e confuso con cui trattano la questione del divorzio».

Fabio Galvano

Rabin in Parlamento: mi vergogno per quell'assassino, non fa parte della nostra storia

Israele dice «ni» agli osservatori Onu

Da Ghali sì alla proposta dell'Olp, Washington si oppone

TEL AVIV
NOSTRO SERVIZIO

«Nemmeno nei miei incubi peggiori avrei mai immaginato che un giorno mi sarei presentato di fronte a voi in circostanze tali. Oggi devo confessare che in quanto ebreo, in quanto israeliano, in quanto essere umano, provo profonda vergogna per l'onta che quel miserevole assassino ha gettato su tutti noi...».

Aprendo ieri alla Knesset un dibattito politico, il premier Yitzhak Rabin non ha trovato la forza di pronunciare esplicitamente il nome dell'autore del massacro di Hebron, Baruch Goldstein, e l'ha di volta in volta indicato come «il miserabile figlio delle tenebre» e «il disgustoso uomo di Hebron». Né le sue gesta né la sua ideologia affondano le loro radici nel sionismo o nell'ebraismo, ha sostenuto il premier, nel tentativo di esorcizzare una corrente politica marginale ed estremista che per lunghi anni è stata però tollerata dai governi israeliani.

A testimoniare lo shock provocato dalla strage, la Knesset ha ieri approvato con 97 voti a favore su 120 una mozione che la condanna senza attenuanti, anche se ne attribuisce la responsabilità a un individuo isolato. Sull'ondata di emozione, il governo tenta ora di mettere fuori leggi due gruppi estremisti (Kach, Kahane-Hay) e di espellere dal centro di Hebron centinaia di ebrei che vi si sono insediati negli ultimi anni: almeno metà del governo Rabin è favorevole a questo provvedimento.

Secondo voci insistenti, Rabin e il ministro degli Esteri Shimon Peres hanno inoltre preso in considerazione - per la prima volta, dopo anni di strenua opposizione - la possibilità di permettere l'ingresso nei Territori di una «forza di controllo internazionale». L'idea - si è appreso dalla sede dell'Onu di New York - è venuta dal segretario generale Butros Ghali, che ieri ha spedito una lettera a Rabin in cui ha avanzato l'idea di inviare una forza di osservatori.

La prima reazione, critica, è giunta dalla delegazione Usa alle Nazioni Unite, che ha accusato Ghali di parzialità e ha definito «controproducente» la sua iniziativa. Washington ha anche bocciato la condizioni poste dall'Olp per la ripresa delle trattative di pace (che venisse messo al primo posto dell'agenda la questione degli insediamenti ebraici nei territori, tra l'altro). Ma in Israele si avverte la necessità di concedere al leader dell'Olp Yasser Arafat un successo tangibile, che gli consenta di riprendere i negoziati con Israele senza perdere la faccia con la sua opposizione, in seno ad Al Fatah e nei Territori.

In un «messaggio cifrato» all'Olp incluso nel suo discorso alla Knesset, Rabin ha dunque fatto accenno alla necessità di riprendere al più presto i negoziati sulla base del documento di principio di Washington e del documento concordato di recente al Cairo: essi prevedono fra l'altro la possibilità di inviare nei Territori una forza di osservatori, «purché esista l'accordo di entrambe le parti».

Sul terreno la situazione è sempre incandescente: nelle pause del coprifuoco - che interessa per il quarto giorno oltre un milione di palestinesi nei Territori - gruppi di dimostranti hanno inscenato violente dimostrazioni che sono state disperse con la forza dall'esercito. In questi scontri sono rimasti uccisi altri due palestinesi: un vecchio di circa 70 anni a Hebron e un giovane di 25 anni a Nablus. A Hebron la furia della popolazione è stata fomentata dalla scoperta che già nell'ottobre scorso il Waqf (l'ente per la protezione dei beni islamici) si era lamentato con l'ufficio di Rabin per il comportamento del «colono Baruch» (Goldstein) che - si legge nel documento - aveva aggredito il muezzin e tentato di appiccare il fuoco ai tappeti della moschea. La lettera non ebbe alcun seguito.

Nel tentativo di convincere l'Olp a riprendere i negoziati, Rabin ha notato che «un filo di sangue» collega gli spari della Jihad contro le comunità ebraiche di Amsterdam, Parigi e Istanbul con la strage di Hebron. Domenica questo filo ha toccato anche una chiesa di Junieh, presso Beirut, dove dieci fedeli cristiani sono rimasti uccisi dall'esplosione di un ordigno. Ieri, nella chiesa della Madonna del Parto il patriarca maronita ha celebrato il solenne funerale delle vittime, alla presenza del capo dello Stato.

Aldo Baquis

Giovani palestinesi lanciano sassi contro i soldati nel campo profughi di Shuafat, fuori Gerusalemme

Il killer era già stato denunciato invano per un attentato alla moschea di Hebron

IN **BREVE**

Dirottato jet algerino Paura e resa a Alicante

ALICANTE. Un aereo della Air Algerie, un Boeing 727, in volo sulla linea Orano-Abnaba, è stato dirottato e costretto a atterrare a Alicante, sulla costa mediterranea della Spagna. In serata i terroristi, forse integralisti islamici, hanno liberato i 125 passeggeri e si sono arresti. Non si sa se le autorità spagnole hanno ceduto alla loro richiesta di asilo politico. [Ansa-Agi]

A New York preghiera delle tre religioni

NEW YORK. A 48 ore dal massacro nella moschea di Hebron, ebrei e musulmani hanno pregato insieme a New York, luogo di nascita dell'attentatore che ha sparato sui fedeli islamici. A Manhattan, nella cattedrale di St. John the Divine, tre imam e due rabbini si sono uniti in preghiera con gli officianti cristiani, chiedendo che rinascano le speranze per la pace in Medio Oriente, terra d'origine di tutte e tre le religioni.

Da Re Fahd 90 milioni alle vittime di Hebron

RIAD. L'Arabia Saudita pagherà un indennizzo di 200 mila rial (90 milioni di lire) a ogni famiglia che ha perso un congiunto nella strage di palestinesi di Hebron. E' un'iniziativa di re Fahd. [Ansa]

Corteo in Iran «Morte ai sionisti»

TEHERAN. Migliaia di persone, in maggioranza studenti delle scuole coraniche di Qom, in Iran, città santa degli sciiti, hanno manifestato per protestare contro il massacro di venerdì scorso. I partecipanti hanno gridato «Morte ai sionisti» e «Morte al grande Satana». [Agi]

Gheddafi: via dalla Lega araba

TRIPOLI. La Libia minaccia di abbandonare la Lega araba. «Siamo pronti a ritirarci per consentire agli altri Paesi membri di accogliere i loro fratelli di Israele», dato che Paesi arabi «hanno abbandonato la solidarietà araba per scendere a patti col nemico». Lo riferisce provocatoriamente la radio ufficiale libica. [e. st.]

Kuwait City, bomba al cinema: 2 feriti

KUWAIT CITY. Attentato in Kuwait: una bomba è esplosa ieri in un cinema in un quartiere periferico della capitale, provocando il ferimento di due persone. Lo ha reso noto una fonte del ministero degli Interni. [Ansa]

ANALISI

QUALE CULTURA HA PARTORITO IL KILLER

Goldstein, un cow-boy o un mostro d'Israele?

A sinistra il premier Rabin, a destra i funerali dopo la strage in Libano

Immigrati dagli Usa rivivono nei Territori lo spirito del West

TEL AVIV

Un assassino che non è cresciuto fra noi», l'ha chiamato nel suo discorso al Parlamento Rabin. Non ha detto: «Un americano». Gli ottimi rapporti fra gli Stati Uniti e Israele certamente non permettono una polemica diretta. Ma il fatto che Baruch Goldstein provenisse da Brooklyn, fosse cresciuto nel quartiere popolare di Bensonhurst a New York, dove più aspro è lo scontro fra neri e ebrei, non è passato inosservato nell'opinione pubblica israeliana.

«Che ci combinate voialtri yankee», si sono sentiti apostrofare intellettuali e giornalisti di origine statunitense anche se di provata fede democratica. La colonia americana qui è grande, ed è di provata tradizione: sono circa 80 mila gli americani immigrati fra il 1948 e il '94; e dopo il '67, sull'onda della Guerra dei Sei Giorni, ne giunsero 6500. Quest'ultima immigrazione dette il via a un'ondata più ideologica, legata al mito della grande Israele, e religiosa. Ogni anno, circa tremila ebrei americani giungono in Israele.

«A Gerusalemme esiste un centro psico-sociale in cui si curano giovani squilibrati, e sono soprattutto ragazzi e ragazze di Brooklyn» ha scritto l'editorialista Amnon Abramovich sul giornale popolare Yediot Aharonot. «I genitori americani spendono un sacco di soldi per mandarci qui i loro problemi... E a noi dopo che abbiamo preso il loro materiale umano e il loro denaro restano tutti quanti i problemi. In un Paese che non promuovesse l'aliah, ovvero l'immigrazione ebraica, un tipo come Goldstein non l'avrebbero mai fatto entrare, non avrebbe potuto diventare un settler, e poi non lo avrebbero ammesso nell'esercito». Così con la rabbia propria di questi giorni Abramovich si è lanciato contro i settler americani di Kiriat Arba (il 15 per cento della popolazione del posto) mentre tutto intorno si levavano punti interrogativi e obiezioni sull'immigrazione estremista tacciata appunto di essere soprattutto americana: tanto che dalle pagine di Haaretz, il giornale della sinistra intellettuale di qui, Urit Shohat ha sentito il bisogno di rispondere che i «kahanisti di Brooklyn» non sono per niente diversi dagli estremisti del tipo di Hanan Porat, un israelianissimo deputato del Mavdal che non si è peritato di andarsene in giro sorridendo e augurando «felice purim» nel giorno dell'eccidio.

L'ebraismo americano è di certo fra quelli che ha dato di più a Israele in fatto di aiuti economici, supporto organizzativo, intellettualità democratica brillante, attiva, ma è anche vero che la storia di Baruch Goldstein è significativa anche se estrema.

Eccolo nelle foto di 11 anni fa, appena immigrato. Ridente, la barba corta, un bell'americano, vicino a lui la moglie segretaria del movimento politico cui ambedue appartengono. Con lui immigrarono la sorella Bath Sheba di 19 anni, anche lei un'estremista molto attiva, il fratello a sua volta medico nell'insediamento di Neve Daniel. Baruch Goldstein era uno dei più di 5 milioni di ebrei americani che rischiano l'assimilazione, se è vero che uno su due di loro sposano una persona non ebrea, e che il 28% soltanto delle coppie miste educheranno poi i figli ebraicamente. Tuttavia Goldstein apparteneva a quel 6% della popolazione saltata a piè pari in questi anni nell'ortodossia o nell'ultraortodossia. Era un «ba'al teshuvà», ovvero un figliol prodigo della religione, come gli altri circa 50 mila ebrei americani negli ultimi 20 anni.

Il suo gruppo, il Kach, nasce nel 1960 col nome di «Gruppo di autodifesa ebraica» e il suo slogan è «Never again» ovvero «mai più». «Gran parte degli ebrei americani puntano il loro ebraismo sull'Olocausto e su Israele - dice Ze'ev Chafetz, uno dei più eminenti studiosi e giornalisti israeliani, autore di un libro sul tema dell'America dal titolo "I membri della tribù" - ma la loro percezione dell'Olocausto e dell'antisemitismo è rituale e ideologica, la loro idea di sionismo è questa: organizzare gite al Muro del pianto per dei ragazzini che poi si sposeranno nella più vicina chiesa episcopale».

Goldstein come altri seguaci di Kahane combatteva invece l'assimilazione e decise perciò per un'aliah furente e aggressiva. Un'aliah di setta: un setta che con l'ebraismo ha poco a che fare. Semmai ricorda di più l'ideologia di quei gruppi che compiono suicidi di massa, come quelli della Guyana o del Texas. Gruppi ossessionati dal secolarismo della loro società di provenienza, incapaci di crearsi un sistema di valori elastico e una individualità ben definita. Gente che vuol vivere in gruppo secondo regole definite e con un nemico ben identificato. A questo si aggiunge la nostalgia per la cultura di confine che i Territori ricreano nella loro mente: il cow-boy ritrova il suo fucile, il combattente del Vietnam il rischio quotidiano nella difesa dei valori dell'Occidente contro un mondo ineluttabilmente ostile. Su tutto questo l'uso della religione resa prodotto di consumo immediato, pronta all'uso, rivelata in ogni dettaglio e considerata gelosamente proprietà privata contro tanti nemici che vogliono strappartela.

Israele ama l'America, e ne imita molto spesso i modelli di comportamento e di consumo, forse per scordare i patimenti degli ebrei in Europa. Molti invece che «shalom» qui dicono «bye» e «thank you» invece di «todà». Ma questa passione soprattutto giovanile è sempre stata vista dall'establishment socialista e ashkenazita come un'aberrazione ideologica ad alto rischio.

Fiamma Nirenstein

REPORTAGE

IL MIRAGGIO DELLA LIBERTA'

A Gerico delusa e tradita

«E ora, chissà se Arafat potrà mai venire?»

Gerusalemme L'arresto di una donna palestinese negli scontri [FOTO AP]

GERICO

E pensare che questa poteva essere la Hong Kong del Medio Oriente», dice amaro Mahmud Mwsleh, e scuote la testa. La guerra in Israele continua, ieri sono stati ammazzati altri due palestinesi, una cinquantina ancora sono i feriti; e ogni nuovo morto o ferito che s'aggiunge al vecchio conto porta via con sé anche un altro pezzo di speranza, da quello che resta del progetto di pace che a settembre pareva uno dei sogni di Luther King. Si spara dovunque, rabbia e voglie di vendetta hanno cancellato una breve stagione felice. Gaza, Ramallah, Hebron, Bira, Nablus, l'intera geografia dei Territori Occupati disegna oggi una mappa omogenea di furori che solo un durissimo coprifuoco riesce a contenere. Per capire se questi furori diffusi siano anche il nuovo sentimento che unifica le reazioni di un intero popolo, Mahmud Mwsleh pare l'aiuto ideale.

Viene da una antica famiglia palestinese, di «otto generazioni», dice lui, e aveva la sua terra e la sua casa a Ein Kerem, «il posto dove la Vergine Maria ebbe l'Annunciazione». Poi arrivò il '48 e la guerra, e i Mwsleh scapparono e se ne vennero qui, a Gerico. Se non fosse per i colpi di fucile che ogni tanto rompono l'aria, e zittiscono i mille uccellini rifugiati sulle palme, il cortile della villa nel quale chiacchieriamo potrebbe sembrare un pezzo di paradiso. Gerico è già, a suo modo, un paradiso, quando lo si confronta con qualsiasi altro posto della geografia palestinese: è un'oasi di palmeti e aria tiepida, dove la gente vive pacifica i propri affari e dove la caserma dei soldati israeliani stava nella piazza centrale, di fronte al municipio, proprio come le storie di Don Camillo e Peppone. Ma da un paio di mesi l'aria è cambiata anche qui.

«Non so se questa sia la fine di ogni speranza di pace», dice Mahmud. E guarda i tre bimbi che giocano allegri nel cortile, il più grande tenta d'aggiustare la ruota di una bicicletta sudando sotto il sole. La villa è moderna, semplice, senza pacchianerie arabizzanti. I Mwsleh sono una delle famiglie più ricche di Gerico, hanno terre infinite e 54 famiglie che ci lavorano a mezzadria. Il progetto di pace di settembre significava capitali freschi in arrivo. «Io volevo modernizzare la mia impresa, prepararmi per esportare anche in Europa; ma ora tutto è cancellato».

Gerico doveva essere la capitale del nuovo (quasi) Stato palestinese; le telecamere di questi giorni vengono a fotografare la villa che Arafat avrebbe abitato. «Ma chissà quando Abu Ammar potrà venire davvero», ci aveva appena detto, sconsolato, il responsabile dell'Olp di Gerico, Sa'eb Nathif. L'ufficio dell'Olp è tutto nuovo, ci sono solo poche sedie, un tavolo, e tanta puzza di pittura fresca. Nathif è preoccupato: «Al Fatah resta la forza di maggioranza; ma i delusi aumentano ogni giorno e Hamas guadagna nuove adesioni alla violenza». Da fuori della finestra, arrivano spari e grida. Gerico non sembra più Gerico.

Eppure questo è uno degli ultimi posti di Palestina dove ancora si possa vedere per strada una faccia di Arafat: qui ce n'è due dipinte sulla porta del municipio, le avevano messe al tempo degli accordi; è difficile dire quanto resisteranno ancora. «Israele fa di tutto per crearci difficoltà. Avevamo organizzato una festa di Fatah, e ci ha arrestato un sacco dei nostri, togliendoci credibilità di fronte agli estremisti; avevamo creato una prima forza di poliziotti palestinesi, li hanno fatti lavorare per 6 giorni e poi li hanno sbattuti in galera dicendo che soltanto gli israeliani possono portare un'uniforme; tentiamo di ragionare, e loro ci puntano addosso le armi». Il risultato è che la fiducia se n'è filata via: le terre, che prima dell'accordo di settembre valevano 22.000 dinari per dona (10 ettari) ed erano balzate a 100.000 subito dopo l'accordo, ora sono cadute a 40.000 dinari; e per le strade di Gerico, una infinità di scavi abbandonati e di case e palazzi fermi alle fondamenta disegna la nuova paura. Non si costruisce più, nessuno ora vuole rischiare soldi per un futuro all'improvviso diventato nero.

Nella villa dei Mwsleh beviamo un caffè al cardamomo. Mahmud non beve; è il tempo del Ramadam, e non beve nemmeno Fateh, il fratello ingegnere appena arrivato in bicicletta sotto il sole e che ha studiato a Bologna. L'aria è dolce, i colpi di fucile spaventano solo gli uccellini. Dice Mahmud: «I nostri progetti di sviluppo potrebbero integrarsi benissimo con l'economia di Israele; ma Israele non può pensare di trattarci solo come una riserva di manodopera a basso costo. Noi sappiamo lavorare, la pace significherebbe infrastrutture e finanziamenti: e certamente non a tutti, tra gli israeliani, questo fa piacere». Fateh aggiunge in perfetto italiano: «I nostri sogni sono molto semplici, sono i sogni di chi vuole vivere in pace. Chissà se ci riusciremo mai». La radio dice che la polizia ha arrestato un solo estremista israeliano.

Mimmo Càndito

La donna che ha evirato il marito: ho imparato molto da questa vicenda

Per i magistrati della Virginia si sta riprendendo dalla depressione

A sinistra Lorena Bobbitt il giorno della sentenza. A destra il collegio degli avvocati che l'ha difesa. Sotto il marito, John Wayne Bobbitt

«Il mio unico sogno è di poter avere tanti bambini»

Lorena si libera di un altro incubo

I giudici scarcerano la Bobbitt: è guarita

MANASSAS (Virginia)
DAL NOSTRO INVIATO

Alan, fatti in là, per la miseria. Ma Alan sta bloccato lì in mezzo, intento a distribuire a piene mani i bigliettini che ha fatto stampare apposta. E, adesso che hanno finalmente aperto le porte, si fa fatica a infilarsi nel corridoio che porta alla Circuit Courtroom 1. Alan, fatti in là. Dobbiamo prendere posto prima che entri Lorena. Alan tanto sa che, prima o poi, tutti i giornalisti dovranno andare a mendicare da lui e se la gode. Sul bigliettino da visita che mi allunga, stampato in fretta in rigoroso stile da pompe funebri, il nome grosso in alto non è il suo. Prima il prodotto: LORENA BOBBITT. Sotto, più piccolo: exclusive media representation, Paradise Entertainment. E piccolissimo: Alan Hauge. Segue indirizzo, a Culver City, California, telefono e fax. Alan, tondo, panciuto e calvo, con gli occhiali fumé calati sopra gli occhi strabici, è «L'Agente di Lorena», quello che, dopo tanta pubblicità, passa alla cassa: «Per adesso un film, un libro, poi vedremo». Intanto bisogna però assistere all'ultima scena vera, quella che detterà il gran finale sulla finzione: la liberazione dell'eroina. Siamo tutti qui perché oggi Lorena torna libera.

Eccola. Sguscia dentro l'aula con l'aria sicura. E' un bel giorno e Lorena sa dove andare. Al tavolo della difesa i suoi tre avvocati hanno già preso posto da qualche minuto. Primo a arrivare è stato il falstaffiano James Lowe, con un annuncio per noi: «Con una procedura particolare il divorzio tra Lorena e John sarà effettivo dal 23 giugno prossimo». Una data perfetta, un anniversario: un anno esatto da quel famoso taglio di «una fetta d'America». Lisa Kemler è arrivata seconda, con una giacca tre quarti «pied-de-poule» e i dolci occhi tondi. Assapora ancora il successo. Fu lei, nell'arringa, a pronunciare la fase più famosa del processo: «Lorena guardò e capì che la scelta era tra quel pene e la sua vita». Infine Blair Howard, con l'ardito ciuffo pensile in delicato ma stabile equilibrio sopra la fronte, principe dei fori di Richmond e Fredericksburg.

Lorena ha gambe sottilissime. E' tutta minima, tranne gli occhi, pesantemente cerchiati. Il trucco è poco, la pelle in modeste condizioni. I capelli sono raccolti da una fibbia sul retro della testa, prima di cadere larghi su una camicetta a sbuffi verde smeraldo con i bottoni d'ottone. A vederla viene da pensare che quelli che hanno dichiarato di essersi innamorati di lei osservandola in tv durante il processo devono aver avuto problemi con la mamma. Ma gli occhi di Lorena sparano dritto. La ragazza è sciolta. Prima di sedersi, si volta indietro verso di noi e ci sorride un «good morning». Poi, un giro del collo di trenta gradi, verso i banconi del pubblico: «Gracias, muchas gracias». Famigliari e amici raccolgono felici.

Ma non ci sono solo loro e Lorena non può non saperlo. Gesù, ma quello non è Geraldo, Geraldo Rivera? In persona. Oggi è lui, non Lorena, a essere assediato per gli autografi. Negli Stati Uniti degli Anni 90, Geraldo, animatore dell'omonimo «talk show», è l'incarnazione del dongiovanni, un dongiovanni latino, torrido e instancabile, peccaminosamente segnato. Non altissimo, ma con la folta criniera nera ben spazzolata, Geraldo spara sorrisi abbaglianti da sotto i baffoni da richiamo. Ha un giubbotto da «top gun» e dal fondo dei pantaloni sbucano le punte di due stivali di coccodrillo nero.

Sì, oggi non ci sono le femministe bianche acculturate, né le umili ispaniche battute la sera dai mariti abbirrati. Non ci sono cartelli che inneggiano a Lorena paladina delle donne vilipese di tutto il mondo. Oggi c'è Geraldo, uno che si muove intorno con l'aria di dire: «Io le donne le metto incinte con un'occhiata». Uno che, nella sua vendutissima autobiografia, proclama con comprensibile orgoglio di averne stese un paio di migliaia, attrici famose, cantanti e top model incluse. Geraldo Rivera è un monumento vivente al testosterone, le reincarnazione trionfante del «macho» primordiale. Ed eccole lì, tutte le loreniste della prima ora, donne di servizio ispaniche dai fisici poco gotici o manicure della Prince William County con i capelli biondo pannocchia, tutte quante in visibilio per Geraldo, a strappare le penne di mano ai giornalisti per procurarsi un autografo.

«Rise all», tutti in piedi, entra la corte. La seduta è breve. Dopo cinque settimane di osservazione nello State Hospital della contea, i medici hanno concluso che Lorena non è pazza e la depressione che l'ha condotta a quell'«irresistibile impulso» è in avanzato stato di guarigione. Non ha bisogno di rimanere ospedalizzata. L'avvocato Howard invita gentilmente il giudice Herman Whisenant Jr. a trarne le opportune conseguenze. Il pubblico ministero Paul Ebert, nonostante due brucianti e contraddittorie sconfitte nei suoi tentativi di mandare in galera prima John Bobbitt per maltrattamenti e poi Lorena per il taglio, non si incarognisce. Chiede che Lorena resti sotto periodica osservazione e che non possa lasciare la Virginia senza il permesso della corte. Concesso.

Lorena è libera. Fuori, sotto un freddo sole, dice di avere «imparato molto, soprattutto su come gli uomini e le donne si trattano a vicenda». «Siamo tutti esseri umani», informa. Lorena, finalmente, è tornata da McDonald e, adesso, per sentirsi di nuovo libera in America, dice che le manca solo un viaggio a Disneyworld. «Un giorno vorrei dei bambini, sono pronta per rientrare nel sogno americano», annuncia. Il sogno è pronto ad accoglierla, Geraldo compreso. I poliziotti tolgono i nastri gialli con la scritta «Non oltrepassare, sceriffo della contea» attorno alla Circuit Court. Gli antiquari di Manassas adesso sperano di vendere molti più memorabilia delle celebri battaglie del generale Robert Lee.

Paolo Passarini

Ha 14 anni

Bosniaco ricoverato a Salerno

SALERNO. Ha 14 anni ed è affetto da una grave cardiopatia congiunta complessa. Il suo cuore, da quando è nato, è formato da un solo ventricolo. Occorre operarlo urgentemente, rischia la vita.

Ivan Dujo è di Novi Travnik, piccolo centro della Bosnia. E' in lista d'attesa da due anni: aspetta il via libera di un ospedale dell'Ovest, da quando le sue condizioni sono notevolmente peggiorate. Da Londra l'okay è giunto la settimana scorsa, ma per eseguire l'operazione occorrono 14 mila sterline, circa 30 milioni. Niente da fare, troppo caro. Allora arriva una nuova offerta dopo lunghe trattative, da Los Angeles. Ma per il viaggio e l'intervento occorrono 25 mila dollari. Cifra astronomica per la sua famiglia.

Ivan Dujo sarà operato gratis, a Salerno. Arriverà a fine settimana, è in corso una raccolta di fondi, ma solo per garantirgli il trasferimento dall'ospedale di Zagabria su un aereo attrezzato. Sarà operato gratuitamente dal cardiochirurgo salernitano Giuseppe Di Benedetto, primario all'ospedale «San Leonardo». «Si tratta di un intervento delicato - spiega il prof. Di Benedetto - ma bisogna intervenire subito. Mi auguro di poterlo effettuare già questa settimana».

Il giovane bosniaco è affetto da una cardiopatia che crea difficoltà di respirazione; in pratica il sangue affluisce con grande difficoltà ai polmoni creando problemi di ossigenazione. A chiedere l'intervento della struttura sanitaria salernitana è stata una donna bosniaca che vive a Salerno e che da anni è impegnata in opere di solidarietà. Il viaggio della speranza sta per cominciare. [p. r.]

«Passo il tempo a leggere i giornali»

Dirigente Usl protesta «Pagato per far nulla»

CHIETI. «Da diversi anni sfoglio quotidianamente giornali per trascorrere in modo meno stucchevole la forzata inattività presso un ufficio amministrativo del servizio farmaceutico» della Usl di Chieti. Ha dovuto denunciare con questa singolare ammissione la sua condizione di lavoratore «non occupato» un vicedirettore amministrativo della stessa Usl, Raffaele Ferri, per ottenere dall'amministratore straordinario dell'Unità sanitaria chietina, Paolo Menduni, qualcosa da fare, dopo che per alcuni anni, suo malgrado, non ha «potuto» lavorare. Nella lettera, Ferri ha lamentato il suo mancato impiego in un ufficio realmente operativo.

Dal 1982 fino a ieri mattina ricopriva l'incarico di vicedirettore del servizio amministrativo farmaceutico dove, stando alle sue affermazioni, non c'era alcun carico di lavoro, tanto meno per la sua qualifica. Per questo Ferri aveva chiesto da tempo di essere assegnato dall'amministrazione ad un altro incarico, uno dei tanti vacanti. L'ha ottenuto nella serata di ieri con una «urgente» lettera di servizio dell'amministratore straordinario che, forse per il clamore suscitato dalla vicenda, gli ha dato... un lavoro.

Nello scorso settembre, la Usl deliberò l'istituzione del servizio di segretariato sociale affidandone la direzione al dottor Ferri. Ma agli atti amministrativi non è ancora seguita la individuazione dei locali per gli uffici del segretariato e il dottor Ferri è rimasto «senza» lavoro. Successivamente, Ferri ha chiesto di ottenere la responsabilità del servizio diagnosi e cura, la cui direzione era vacante. L'ha ottenuta ieri. «Vengo in ufficio - aveva detto ieri mattina - sei giorni alla settimana. Vi trascorro sei ore al giorno. Non faccio niente. Se non fosse per i miei interessi nel volontariato, per quei progetti e rendiconti che riguardano la mia attività all'esterno della Usl, dopo aver letto i giornali davvero non saprei cosa fare. E mi danno due milioni e 300 mila lire al mese».

L'amministratore straodinario aveva reso noto di aver avviato un'indagine amministrativa sulla vicenda per accertare se sia vero o meno che a Ferri non sia stato mai dato del lavoro. Menduni, però, aveva anche in parte giustificato l'operato dei superiori del funzionario, sostenendo la difficoltà di trovare un incarico per il dottor Ferri che, in passato, si è spesso assentato dall'ufficio per malattia. Ferri, infatti, ha subito nel 1988 una difficile operazione chirurgica alla laringe a causa della quale parla con molta difficoltà.

Proprio per tutelare la salute del funzionario, secondo l'amministratore, il dirigente del servizio farmaceutico sarebbe stato costretto in passato ad affidargli un incarico di secondo piano, a metterlo, cioè, un po' «in disparte».

Questa situazione, però, è stata contestata da Ferri che nella lettera aveva sostenuto che l'amministratore «avrebbe dovuto accertarsi del lavoro effettivamente svolto dagli impiegati» mentre il sindacato Fapas ha denunciato l'esistenza di altri casi analoghi e non risolti a Chieti. [g. g.]

Assolto Campanella

Resta misterioso l'assassino di Santina Renda

PALERMO. Vincenzo Campanella, psicolabile di 20 anni, è stato assolto dal tribunale per i minori: non sarebbe l'esecutore dell'omicidio di Santina Renda. Nel maggio '93 era stato invece condannato a 30 anni di reclusione per l'omicidio del cugino di Santina, Maurizio Nunzio Renda, e per violenza carnale nei confronti di un altro bambino. Santina Renda scomparve nell'aprile '91 quando aveva sei anni. Le ricerche in Italia e in Jugoslavia sono state inutili. Il 5 marzo '91 venne ucciso il suo cuginetto di 6 anni, Maurizio Nunzio. Campanella, che all'epoca era minorenne, si era autoaccusato del sequestro, della morte e della distruzione del cadavere di Santina, ma aveva poi ritrattato. Dopo l'uccisione di Maurizio confessò nuovamente, affermando di aver assassinato il bambino perché non aveva voluto avere un rapporto sessuale con lui. [Agi]

Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI IL 24 FEBBRAIO 1994

Porcu Gianluca; **Curcio** Myriam; **Culrupi** Federica; **Sozio** Samuele; **De Marino** Valentina; **Quilico** Federico; **Giua** Marco; **Marenzana** Marcello; **Vitto** Marco; **Trevisan** Francesca; **Sansalvatore** Fabiana; **Mineo** Giuseppe; **Sbarnegliari** Valentina; **Mucio** Sara; **Lorenzo** Davide; **Cappa** Stefano; **Rinaldi** Edoardo; **Baldini** Andrea; **Lanzilao** Luca; **Callaglione** Giulia Carolina; **Favero** Eugenio; **Burgarello** Andrea; **Museo** Dario; **Merotta** Edardo Luca; **Cataleno** Filippo; **Vitrano** Ilenia; **Vason** Federico; **Paoletti** Daniele.

MORTI DENUNCIATI IL 24 FEBBRAIO 1994

Presso Ospedali: **Calcagno** Selenio di anni 79, Luigi Einaudi (ex vecchia Astanteria); **Caranza** Stefania ved. Dalero, a. 86, Giovanni Bosco; **Cossavella** Ornelio, a. 68, Molinette; **De Lorenzo** Grazia, a. 42, Molinette; **Lazzaro** Marina ved. Cannalà, a. 69, Molinette; **Murialdi** Michele Vincenzo, a. 69, Molinette; **Pascalo** Amalia ved. Maccagno, a. 89, Giovanni Bosco; **Pezzuti** Pierino, a. 74, Cottolengo; **Pignataro** Erminio, a. 67, Maria Vittoria; **Quaglia** Battista, a. 71, Maria Vittoria; **Reynaud** Pierino, a. 72, Molinette; **Ricci** Domenico, a. 86, Amedeo di Savoia; **Rossi** Amelia ved. Favilli, a. 82, Martini; **Stalacori** Carola, a. 88, Martini; **Tarantino** Antonia ved. Bibiani, a. 71, Giovanni Bosco; **Tinelli** Francesca ved. Marinonge, a. 90, Martini; **Tramaglini** Ubaldo, a. 59, Molinette; **Vajo** Ester, a. 73, Molinette; **Vigna** Giuseppe, a. 73, Giovanni Bosco.

Presso residenza: **Amario** Emma ved. Toselli, a. 79, corso Galileo Galilei 8; **Aratiano** Giuseppe, a. 82, corso Bernardino Telesio 57; **Balegna** Fabio Maria Caterina ved. Marturano, a. 91, via Pianezza 80; **Petrarulo** Mauro, a. 70, corso Giulio Cesare 127; **Pino** Alfredo, a. 82, via Nizza 304.

Presso Medicina Legale: **Cara** Emanuela, a. 61, Medicina Legale.

Nati 28 - Morti 25

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Rolando Nacci
Direttore amministrativo Upimo - Torino

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Agostina**, il figlio **Luca**, unitamente ai fratelli, sorelle, suocera, cognati, nipoti. Funerali mercoledì ore 11,30 ospedale Molinette.
— **Torino**, 27 febbraio 1994.

I **Colleghi** dell'**Upimo** sono affettuosamente vicini ad Agostina e Luca per la scomparsa del caro
dr. Rolando Nacci
— **Torino**, 1 marzo 1994.

Bruno Paola Ludovica sono affettuosamente vicini ad Agostina e Luca.

Vito Diviana e **Livio** sono affettuosamente vicini ad Agostina e Luca.

Franco Assunta Enrico e **Katia** sono affettuosamente vicini ad Agostina e Luca.

Il 28 febbraio 1994 è venuto a mancare il
CONTE
Alessandro Paoletti del Melle
Cavaliere di Grazia e Devozione del Sovrano Ordine Militare di Malta

Ne dà annuncio affranta la figlia **Cristiana** con il marito **Vittorio Bruno**. La cerimonia funebre avrà luogo mercoledì 2 marzo alle ore 11 nella Chiesa Palatina di S. Giovanni Battista - Ordine di Malta - piazza del Grillo n. 1, Roma.
— **Roma**, 28 febbraio 1994.

Gina Lagorio e **Livio Garzanti** partecipano al dolore di Cristiana e di Vittorio per la morte di
Alessandro Paoletti del Melle
gentiluomo d'antica tradizione, lo ricordano con affetto anche a nome dell'amata città di Cherasco.
— **Milano**, 28 febbraio 1994.

E' mancata
Angela Durando ved. Berra

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Alessandro** con **Pinuccia, Andrea**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,15 parrocchia San Donato.
— **Torino**, 1 marzo 1994.

Francesco e **Rina Audetto** partecipano al lutto.

E' mancato
Maurizio Ballarino
commerciante bestiame

L'annunciano la moglie **Maddalena**, le figlie **Candida** e **Amalia** e l'affezionato **Pierluigi**, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Saluzzo martedì 1 marzo alle ore 14,50 partendo dall'abitazione.
— **Saluzzo**, 26 febbraio 1994.

Vicino ai familiari **Bruno Garavelli, Teresina, Alberto, Anna.**

I nipoti **Balladore** partecipano con dolore alla scomparsa del caro **ZIO**.

Piero e famiglia **Dalarza** sono particolarmente vicini a Dede, Dada e mamma in questo particolare momento.

Si è spento il dolce sorriso di
Brunetta Foa ved. Crivelli

La piangono i figli, **Lella, Guido** con **Gingi, Umberto** con **Bruna**; i nipoti **Patry, Carlo** con **Elisabetta** e i nipotini **Filippo** e **Lorenzo; Nicola, Denise.** Funerali domani ore 10 parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— **Torino**, 1 marzo 1994.

Le famiglie **Carena** e **Artigiani** partecipano addolorate.

I consuoceri **Rosy** e **Gifra** sono vicini a Guido.

Lina e **Bianca Bonino** prendono parte al dolore.

Gli amici **Gogila, Direnzo, Sala** partecipano commossi al dolore di Guido.

I nipoti **Bruno Luciana Paola** e famiglia piangono la cara zia **BRUNA**.

Gli amici **Bertini, Clavarino** e **Fiaccadori** sono affettuosamente vicini a Guido e famiglia per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Lalla Michele Revel fraternamente partecipano al lutto della famiglia.

Gli amici **Colleghi Ambulatoriali** prendono viva parte al dolore del dott. Guido Crivelli per la scomparsa della sua **MAMMA** che tanto amava.

Nella pace del Signore è mancato
Vittorio Quarello

Ne danno l'annuncio con tanto dolore la moglie **Letizia**, i figli **Gianni** con **Luciana, Simona** ed **Elena; Irene** con **Giorgio, Stefano** e **Francesco**, e parenti tutti. La cara salma partirà dall'ospedale Martini, via Tofane, mercoledì 2 marzo, ore 8, per la parrocchia La Pentecoste, via Filadelfia, ove alle ore 8,15 avranno luogo i funerali. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Asti ove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1994.

Gli amici **Poncini** esprimono sentite condoglianze.

Luciano Conte
Mirella Morigi
Sergio Maltioda
Maria Aldighieri
Giovanni Garola
Emma Santo
partecipano al lutto della signora Teresa Fontana per la scomparsa della mamma
Rosa Todaro ved. Fontana
— **Torino**, 28 febbraio 1994.

Ha raggiunto l'adorato nipote Simone
Salvatorina Chianale ved. Meliga

L'annunciano la figlia **Riccarda** con il marito **Carlo Corio** e il figlio **Davide**; la nipote **Laila** con il marito **Gigi Pietranera** e i figli **Luca** e **Federico**; fratello, cognate e parenti tutti. I funerali si svolgeranno presso la parrocchia di Santa Teresina, mercoledì 2 marzo alle ore 8,15. Non fiori, ma offerte all'Unione Lotta alla Distrofia Muscolare di Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 1 marzo 1994.

Lucia Giordano piange la cara amica **SINA**.

Le famiglie **Gasco, Giordano, Roncaglione** sono fraternamente vicine a Riccarda e Carlo.

La famiglia **Ramogna** partecipa al lutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Antonia Dibenedetto in Mascolo

Lo annunciano il marito **Nicola**, i figli **Michele, Angelo** e **Paola** con **Carlo Paolo** e **Francesco**, i nipotini **Clara** e **Vittorio**. Funerali mercoledì ore 10 parrocchia Visitazione.
— **Torino**, 28 febbraio 1994.

Giuliana Biginelli con **Roberta, Monica** e rispettive famiglie piange la cara consuocera **NINETTA**.

Paola con papà e mamma, **Manuela, Daniela, Emilio, Simonetta**, nonna **Rosa, Antonio** e **Bruna** sono vicini ad Angelo e i suoi familiari in questo triste momento e nel ricordo della cara mamma
Ninetta Mascolo
— **Torino**, 28 febbraio 1994.

Marco Feno e famiglia partecipano al dolore dei familiari.

Ciao «Nando» sarai sempre con noi
E' mancato
Ferdinando Magagna
di anni 61

Con amore, la moglie, i figli, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 marzo ore 9,45 ospedale G. Bosco, ore 10 parrocchia S. Pio X. La presente è di partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— **Torino**, 27 febbraio 1994.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
rag. Domenico Prato
di anni 88

Angosciati lo piangono la figlia **Vanna**, il genero **José**, il nipote **Loris**, i consuoceri e parenti tutti. Funerali mercoledì 2 marzo ore 10,00 nella parrocchia della Crocetta, indi la cara salma sarà tumulata a Nichelino.
— **Torino**, 27 febbraio 1994.

Loris ricorda affettuosamente nonno **DOMENICO**.

La cognata **Cina** e i nipoti tutti sono vicini alla figlia Vanna e famiglia in questo momento di dolore, per la scomparsa del caro **DOMENICO**.

E' mancata
Eva Ottolenghi Olivetti

Ne danno l'annuncio **Renata** e **Lidia** con le rispettive famiglie. Si ringraziano Elvira Farina, Giulia, Giuliana, Giulietta.
— **Milano**, 25 febbraio 1994.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Maddalena Bonardo ved. Abburà (Bias)

Ne danno il doloroso annuncio i figli **Vittoria, Maria, Fiorina, Giovanni**, nuora, generi, nipoti parenti tutti. Funerali domani ore 15 nella Chiesa di Oncino.
— **Torino**, 1 marzo 1994.

E' mancato
cav. Giuseppe Neirotti

Ne danno il triste annuncio: il figlio **Luigi** con **Pina**, i nipoti **Stefano, Ettore, Silvio** e parenti tutti. Funerali in Rivoli mercoledì 2 marzo ore 10,30 parrocchia S. Maria delle Grazie (Tetti Neirotti). La cara salma partirà dall'ospedale Mauriziano alle 9,15.
— **Torino**, 28 febbraio 1994.

E' mancato
Siffredo Tousco
anni 81

Lo annunciano la moglie **Malvina**, i figli **Mauro, Maria** e **Piero** con le rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali a Gaby (AO) mercoledì 2 marzo ore 15.
— **Ivrea**, 27 febbraio 1994.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Fornatto

Addolorati lo annunciano la moglie **Renata**, la suocera **Nina**, la mamma, i fratelli, cognati, cognate e i nipoti **Mauro** e **Simone**. Funerali martedì 1 marzo ore 10 parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 27 febbraio 1994.

Improvvisamente ci ha lasciati
Luigi Orrù
anni 65

Addolorati lo annunciano la moglie **Teresa**, le figlie **Lorena** e **Patrizia**, nonna, i fratelli e le sorelle **Argentina, Tonina, Ottavio, Emilio, Erminio, Elsa**, i cognati, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Rita mercoledì 2 marzo alle ore 11,45. Non fiori ma offerte devolute a favore dell'Avis.
— **Torino**, 28 febbraio 1994.

Prendono parte al dolore di Patrizia gli amici: **Fabio, Giorgia, Guido, Federica, Vittorio, Stefano, Gianluca.**

Villa La Pietra, il **Personale tutto, Alexander Zielcke** e **Andrea Scavetta**, annunciano con infinito rimpianto la scomparsa di
sir Harold Acton

La cara salma sarà esposta a Villa La Pietra martedì 1 marzo 1994 dalle ore 12 alle ore 19 e mercoledì 2 marzo 1994 dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 14 alle ore 17. I funerali si svolgeranno giovedì 3 marzo 1994 alle ore 9.30 presso la basilica di S. Marco. Seguirà la tumulazione al cimitero degli Allori. Un particolare ringraziamento ai dottori Andrea e Antonio Weber per la affettuosa assistenza.
— **Firenze**, 1 marzo 1994.

La Pietra Corporation, il Presidente avv. **Andrea Scavetta**, il vice Presidente avv. **Gustavo Rimini**, i consiglieri dott. **Vincenzo Turno, Alexander Zielcke** e **Peter De Gaetano** partecipano alla scomparsa di
sir Harold Acton
ricordandone le grandi doti di nobiltà e profonda umanità.
— **New York**, 1 marzo 1994.

New York University, il Presidente **Jay Oliva** con **Duncan Rice** e **Andy Shaeffer** partecipano con dolore alla perdita di
sir Harold Acton
riconoscenti grati della meravigliosa opportunità offerta.
— **New York**, 1 marzo 1994.

RINGRAZIAMENTI

Rita Giovannelli con **Anna Paola** ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita di
Raffaello
— **Torino**, 1 marzo 1994.

ANNIVERSARI

1991 — 1994
dott. Erasmo Pieri
Con amore e tenerezza infinita.

1992 — 1994
Andrea Roncone
Sempre con noi.

1993 — 1994
Marinella Brunengo
Sempre con noi. Il piccolo **Alessio**, mamma, papà, madrina.

1992 — 1994
Celeste Bertoglio
Tua moglie.

1-3-1993 — 1-3-1994
Luisa Avataneo Tamietto
Vive sempre nei nostri cuori.

1-3-1993 — 1-3-1994
Enrico Palmisano
La tua **Anna** nella sua infinita solitudine e nel rimpianto di ogni giorno ti ricorda con amore.

1989 — 1994
Walter Varetto
Il ricordo è amore che continua.

La vedova Kennedy vive ore di paura, il figlio John jr. offre il suo midollo spinale per il trapianto

New York prega per Jacqueline Il vescovo: si sta aggravando

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

«Preghiamo per Jacqueline Kennedy perché è molto malata»: l'esortazione ai fedeli stata fatta dal cardinale Joseph O'Connor, il vescovo di New York, durante di domenica, e la sua iniziativa piena funzione religiosa è suonata come sorta di conferma alle voci dei giorni scorsi secondo cui le condizioni di salute della ex First Lady sarebbero molto più gravi di quanto non si supponesse. A Jackie, come si sa, è stato diagnosticato tumore. La notizia era stata data un paio di settimane fa dai tabloid, ma gli stessi amici che l'avevano confidata avevano aggiunto che do i medici non erano ipotizzabili pericoli imminenti che c'era molta fiducia nella chemioterapia cui la vedova John Kennedy veniva sottoposta. Ora, l'uscita cardinale sembra dire che le speranze di sconfiggere il male si vanno assottigliando e tutti le collegano alle notizie dei giorni scorsi riguardanti figlio John junior.

Una volta tanto di lui si parlato in relazione alla sua storia d'amore con Daryl Hannah, al sempre progettato e sempre rinviato matrimonio e all'ostilità che la madre nutrirebbe nei confronti della bionda attrice, ma in seguito alla decisione di rinunciare a trasferirsi a Washington per intraprendere la carriera politica, pur stare vicino alla madre. Anzi, secondo quelle notizie il giovane Kennedy ha perfino cambiato casa, trasferendosi in un appartamento vicino a quello di Jacqueline, sulla Fifth Avenue di fronte al Central Park. «Voglio stare accanto a lei, non mi muoverò finché i medici non mi diranno che è completamente ristabilita», aveva il giovane alni amici pochi giorni fa. Ma sollecitudine non si era fer qui. Sempre secondo le notizie dei giorni scorsi, John Kennedy junior aveva anche offerto il suo midollo per un trapianto, nel caso in cui la chemioterapia si fosse rivelata insufficiente. per decidere sembrava che il tempo a disposizione fosse piuttosto ridotto. Entro pochi giorni i medici avrebbero dovuto stabilire se quella cura stava davvero dando i risultati sperati o se era necessario un intervento molto più energico, c il trapianto del midollo. E se il loro responso fosse stato questo secondo, «io sono pronto», aveva detto il giovane ai soliti amici.

Ora, l'uscita del cardinale O'Connor è stata accolta come la prova che il responso medico stato quello peggiore. Jacqueline Kennedy è sicuramente delle persone più in vista della comunità cattolica newyorkese, ma l'esortazione pubblica a pregare per lei fatta dal cardinale, dicono un po' tutti, sembra abbastanza in contrasto con l'impronta di a luta discrezione e sobrietà che lei stessa voluto dare alla sua esistenza, ormai da molti anni. Il periodo dell'ostentazione accanto a Aristotele Onassis, che aveva indotto molti americani voltarle le spalle (lei, simbolo vivente della tragedia di Dallas e custode del di Kennedy, finito per sposare il più tipico esponente del pescecanismo imprenditoriale), è finito un pezzo. Da lungo tempo Jackie è una signora estremamente riservata, che impiega il tempo lavorando presso casa editrice molto seria e adoperandosi per il «decoro» del nome Kennedy, molto più - dicono i maligni - di quanto non facciano tanti altri membri della grande famiglia, primo fra tutti il senatore Ted, che solo recentemente sembra avere abbandonato le sue gesta di donnaiolo ed essersi accovacciato nel nuovo focolare che si creato.

Per questo la pubblica esortazione del cardinale O'Connor è risultata un po' stonata rispetto allo stile che la stessa Jacqueline si data. E la conclusione, naturalmente, non è che il cardinale abbia per così dire travalicato i confini di quello stile, ma che s stato spinto a farlo da «qualcosa», per esempio l'improvvisa tristezza provata nell'apprendere che quel responso di cui si diceva sull'efficacia della chemioterapia è stato negativo. Tutte speculazioni, ovviamente, perché la famiglia non ha detto nulla e le telefonate fatte per chiedere informazioni sono andate a vuoto.

Franco Pantarelli

Dura e capricciosa subì la prima umiliazione dalla love story tra Kennedy e Marilyn Monroe Poi la fine delle nozze «scandalo» con Onassis

Sopra Jacqueline il figlio John jr. che ha chiesto di poter donare il midollo per salvare la madre. A sinistra con il marito John Kennedy e i figli

PERSONAGGIO

IL CALVARIO DELLA FIRST LADY

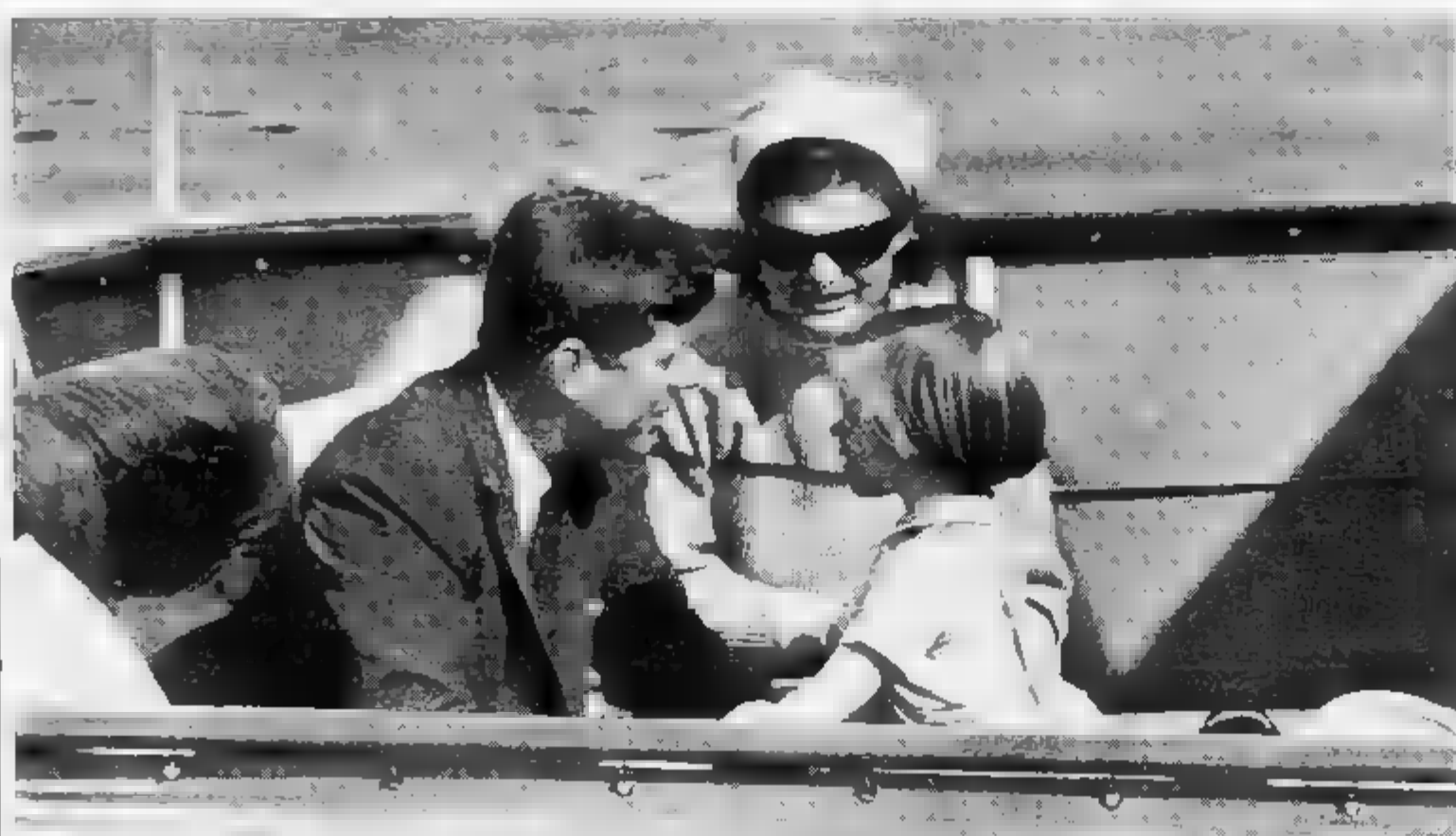
L'ultima battaglia di una donna sola

Il male oscuro di Jackie O, tra gloria, miliardi e tradimenti

WASHINGTON

MICHEL Bouvier cominciava a diventare nervoso, molto nervoso. Nell'atrio della Casa Bianca, raccolti attorno a una montagna di caviale nero Beluga, regalo personale di Nikita Kruscev al nuovo Presidente americano, i «clan» delle due famiglie Kennedy Bouvier erano ancora troppo occupati congratularsi l'un altro ad abbuffarsi per accorgersi niente. Ma lui, Michel, il cugino prediletto, il confidente, contava i minuti: no le mezzo ormai, di quel 20 gennaio 1961 giorno dell'insediamento di John F. Kennedy alla presidenza degli Stati Uniti, e la festa «riservata alle Famiglie Kennedy e Bouvier» come diceva il cartoncino d'invito, era cominciata già da 40 minuti. Ma di lei, di Jacqueline Bouvier Kennedy, della nuova «First Lady» ancora non vedeva ombra.

Con passi discreti, Michel si arrampicò sulle grandi scale marmo italiano che portano al piano superiore, agli appartamenti privati. Corse lungo i corridoi pitturati di un lugubre verdolino ministeriale, in un «decor» che la stessa Jackie, disgustata, definirà «un incrocio fra un cere del Kgb e un motel provincia», aprì la porta della «Queen's Room», la stanza da letto dove erano ospitate le regine in visita a Washington e scoprì con orrore la ragione del suo nervosismo. Seduta in sottoveste sul letto, circondata da un plotone di pettinatrici, sarte, manicure, truccatrici, guardarobiere, segretarie, stava una larva di donna, pallida, gli occhi sbarrati: cugina Jacqueline. «Jackie, che fai, ma ti aspettano tutti da un'ora». Lei lo guardò senza espressione. «Jackie» scosse lui, prendendola per le mani, gelide. «Non posso», rispose la donna. «Non posso». Non puoi cosa? «Non posso scendere, posso vivere in questa casa cimitero, non posso fare la First Lady, non posso, non posso, non posso. E non insistere, Michel». Il cugino stava per arrendersi, quando alle sue spalle, nel riquadro della porta si stagliò un'altra figura, quella Presidente. «Jackie, ti aspettano tutti. Scendi subito», intimò e richiuse la porta. Venti minuti dopo, avvolta in un lungo di seta bianca firmato da Oleg Cassini, i capelli neri raccolti nello chignon del parrucchiere Kenneth, il sorriso fissato quel volto dagli occhi scuri e lontani che tutto mondo avrebbe da allora in avanti imparato ad adorare, Jacqueline Kennedy Bouvier entrava nel salone delle feste, sospirando all'orecchio del cugino: «The show must on», lo spettacolo deve cominciare.

Ora lo spettacolo sta finendo. Allora pochissimi sapevano, o nessuno parlava. Sarebbero stati necessari 30 anni, un assassinio politico, catadi libri, perché il maquillage giornalistico politico che per decenni ha coperto il volto di questa donna infelice gelida, vanesia e raffinata, colta scialacquatrice cominciasse finalmente a cadere. Oggi, mentre cattive notizie sulla sua salute, non ci sono più lobbies, più press agents, pi imperativi politici a nascondere la sola verità sicura sulla vita di Jacqueline, quella un'estrema, incurabile solitudine che neppure la gloria di Jack Kennedy, i miliardi di Onassis, l'affettuosa compagnia del suo ultimo amico, il re dei diamanti newyorkese Mauri Tempelsman, hanno mai potuto guarire.

Certamente, «Jackie O», come la battezzarono i giornali dopo il matrimonio «Ari» Onassis di cui ancora porta il perché non è la vedova mai risposata, non è la sola donna ad avere sofferto il male divorante della solitudine. Ma la scala, la dimensione dello gioie e delle sue sofferenze, delle passioni e delle curiosità che questa donna ha suscitato ne hanno fatto un personaggio. Anzi, disumano. Molte donne, molte mogli hanno dovuto patire tradimenti. Ma quante hanno dovuto subire l'umiliazione quel 29 maggio 1962, giorno del quarantacinquesimo compleanno del marito, quando al Madison Square Garden di New York, davanti a 25 mila spettatori e alle telecamere, Marilyn Monroe cantò con la sua più miagolante da letto», pubblico «Happy Birthday» al Presidente che avrebbe agitato i lombi di un morto. Poteva Jacqueline, che rifiutò di partecipare alla festa, non sapere quello che sapevano tutti, di Marilyn e di «Jack» Kennedy, di Jane Mansfield e di Kennedy, di Judith Campell, la «squinzia» della Mafia e di Kennedy? Sapeva, sapeva.

A sinistra Jacqueline Aristotele Onassis

A sinistra la Monroe, sopra la Callas

Pronta a spendere migliaia di dollari per lo shopping a Roma e a Parigi lavora in una casa editrice

E poteva non sapere, la «First Lady» che dedicava il suo tempo al restauro della Casa Bianca, alle crociere sul fiume Washington, il Potomac, per i capi di Stato stranieri accompagnati dal violi di Isaac Stern, che proprio quel gennaio, alla festa dell'insediamento il caviale di Kruscev, marito e il cognato Peter Lawford scommettevano tra loro su chi avrebbe per primo «infilzato» una donna nello storico letto di Abramo Lincoln alla Casa Bianca, mogli, s'intende, escluse? (Vinse, per la cronaca, il Presidente). se lei, di certo, sapeva, noi non sospettavamo che la Jackie fredda e impettita sotto il suo cappellino di visone, nella tribuna all'aperto dalla quale il marito annunciò al mondo «il passaggio della torcia a una nuova generazione di americani» una donna tormentata dal dolore. Dolore fisico, lasciato da un difficilissimo parto cesarco che appena 7 settimane prima del 20 gennaio le aveva lasciato ferite profonde, per mettere al mondo John John.

Lei sapeva, ma non parla. Noi, il pubblico, sospettavamo, preferivamo non sapere, perché Jackie «il volto della speranza», come disse la femminista Gloria Steinem, in quei primi Anni 60. E proprio come nel volto di una madonna profana, ciascuno poteva leggere nel viso nobile e un po' fisso, da icona ortodossa, le speranze e le illusioni che preferiva. Jackie era l'ultima casalinga, l'ultima «madre-amante-sposa-sorella» di un'America che stava per inventarsi altri modelli per le donne. Affettuosa perfetta, in apparenza. Dolce sempre al fianco del «suo uomo», nelle immagini pubbliche. Testolina svagata e spendacciona, le mogli delle barzellette maschiliste, capace di fare una capatina da Bloomingdale's a Manhattan e ordinare cento - la cifra è ufficiale - paia di scarpe, di entrare da Hermès Parigi uscirne con tutta collezione di foulards. O di convocare d'urgenza Valentino al Plaza Athénée di Parigi, il giorno dei funerali di Onassis, perché non aveva «niente di nero decente». Nel 1961, il primo anno come First Lady, spese 105.446 dollari 14 centesimi in «shopping», nel 1962, dopo aver promesso marito presidente che le faceva scenate pubbliche di mettere un freno ai suoi acquisti, ne spese 121.461 61 centesimi, più dell'appannaggio presidenziale, che era allora di 100 mila dollari.

Una donna-bambina, dunque, esasperante, capricciosa, vana, bella, come vorrebbero gli antichi miti maschilisti. Ma nel risvolto, una donna dura, calcolatrice, decisa a controllare al massimo la propria esistenza, le proprie scelte, come vorrebbero i nuovi miti femministi. Quando il «clan Kennedy» la implorò, tentò di ricattarla per impedirle di sposare «Ari» Onassis, che lei in privato chiamava «il mio rospone», non ci fu nulla da fare. «Non farò tutta la vita la vedova Kennedy», disse asciutta Ted, il senatore, alla confidente, Mary Barelli, sussurrò: «Ari è il solo uomo che ancora mi ecciti sessualmente». Ma quando Aristotele Onassis riprese la sua vita di insaziabile collezionista di miliardi, controversie, di favolose cafonerie e, soprattutto, quando riprese a corteggiare Maria Callas, Jackie O riprese la sua strada. Bye Bye rospone.

Già i due dormivano in letti separati, poi in camere separate. E alla fine loro matrimonio, vivevano addirittura in continenti separati. «Quando io sono a New York lei è a Londra, quando sono a Parigi lei è in Florida, quando sono in Grecia lei è in India», lamentava l'armatore greco che furiosamente riscrisse il suo testamento per diseredarla, suo pugno, una poltrona del suo aereo privato Lear Jet, mentre Jackie dormiva sulla poltrona accanto. Quando morì, sfigurato dalla miastenia grave gonfio di cortisone nell'American Hospital di Parigi, Jackie stava sciando sui monti del New Hampshire, sull'altra sponda dell'Oceano. alla fine, la donna-bambola, la moglie-soprammobile scelta da Onassis come sceglieva i suoi famosi Canaletto falsi da appendere ai suoi yachts, ebbe ragione: nella contesa sul cadavere di «Ari», Jackie strappò 42 milioni di dollari, 70 miliardi di lire oggi, in eredità alla figlia di lui, Cristina Onassis.

Dunque, la frivola Madonnina dello Shopping. Il grazioso ninnolo di donna si è alla fine riscattata e ha ricomprato la propria esistenza di umano. Ora vive da «buona amica» con un altro miliardario, naturalmente, perché questo genere di donne, sarà un caso, non mai di un impiegato catasto o di fresatore. chiama Tempelsman, un suo coetaneo di 64 anni, un signore stempiato, rotondo, sposato, che la «vizia, diverte, le fa un poco di compagnia». Jackie lavora in una casa editrice di New York, Doubleday, curando le edizioni di libri garbati e leggeri, sui fiori, le cose belle, il niente, per uno stipendiuccio, per i, di 50 mila dollari l'anno. Dicono che sia «serena»; forse vero, chi può dire? La incontrai una sola volta, a un «party» politico offerto a Boston dall'ex cognato Ted Kennedy, per la campagna elettorale democratica del 1984. Le strinsi la mano, piccola, bianca, elegante. E ancora gelida, 30 anni dopo. Come di qualcuno che dentro ha paura.

Vittorio Zucconi

MENZIO TI STUPISCE

LA CONVENIENZA DELLA QUALITÀ

REX *lavatrice 5 kg. con termostato*	L.	459.000
REX *frigorifero 2 porte 230 l.*	L.	459.000
BOSCH *lavastoviglie 12 coperti*	L.	849.000
ELECTROLUX *lavatrice v. inox termostato*	L.	669.000
SONY *TVC 14" telecomando 3 anni garanzia*	L.	399.000
TELEFUNKEN *videoregistratore c. moviola*	L.	459.000
PANASONIC *videoregistratore SD30*	L.	659.000
SONY *mini HI-FI con CD telecomando*	L.	749.000
SONY *telecamera Hi 8, zoom 8 x*	L.	1.649.000
TELEFUNKEN *telecamera C1400 AF 10 x*	L.	1.249.000
PIONEER *PD 202 compact disc con telecomando*	L.	319.000
PIONEER *J 30 HI-FI pezzi separati con CD 2 x 60 W.*	L.	1.295.000
PIONEER *6500 autoradio c. frontalino*	L.	449.000

MENZIO - MENZIO

in anteprima la nuova serie car stereo PIONEER

3 PIANI DI ESPOSIZIONE

MENZIO - Via Garibaldi, 34 - TORINO - Tel. (011) 4369382 - 4369640

di fronte al parcheggio di piazza Arbarello fuori dalla ZTL

Orario: 9.30/13.30 - 15.30/19.30 *(continuato al giovedì)*

Audio - Video - Computer - Condizionatori - Elettrodomestici - Hi-Fi

Napoli, il boss Carmine Alfieri ha deciso di collaborare con la giustizia

Si pente in cella il re della camorra

A convincerlo a parlare sarebbe stato il luogotenente
Il suo «impero» ha un fatturato di oltre 1500 miliardi

NAPOLI. Fino ieri sciuto come il camorrista più ricco d'Italia, con un fatturato di 1500 miliardi. In realtà Carmine Alfieri, boss dei boss, l'uomo che secondo i pentiti aveva stretto patto di alleanza con esponenti politici di grande rilievo, merita anche la qualifica di pentito. decisione di collaborare con i magistrati l'avrebbe presa in carcere, dove è detenuto da due anni, dopo una trattativa estenuante proseguita per oltre tre mesi.

Nei giorni scorsi il padrino originario di la è stato messo a confronto in una località greta con un altro camorrista dissociato: Angelo Moccia, che di Alfieri è stato rappresentante in buona parte del Napoletano.

Che cosa sta dicendo il boss ai giudici dell'antimafia? Perché ha deciso di squarciare velo di mistero che ancora avvolge i misfatti della malanapoli? Gli inquirenti non si pronunciano. Sembra tuttavia escluso che la scelta del pentimento sia da mettere in relazione il proclama lanciato il sei febbraio scorso da don Antonio Riboldi, il vescovo di Acerra che annunciò l'intenzione di molti di arrendersi allo Stato.

Sui motivi che hanno indotto il padrino a confessare, dunque, si possono azzardare solo ipotesi. La più attendibile porterebbe ad un altro celebre tito napoletano: Giuseppe Galasso, finanziere della mala che per anni è stato il più stretto collaboratore di Alfieri. Galasso collabora la giustizia da oltre un . Con le sue confessioni ha messo in ginocchio l'organizzazione criminale, provocando arresti a catena e consentendo alla procura della Repubblica mettere a nudo tutti gli intrecci rimasti segreti per un decennio fra malaffare, politica imprenditoria. Basti pensare al ruolo che, secondo il pentito, avrebbero avuto nella holding camorrista parlamentari di primo piano Antonio Gava, Cirino Pomicino e Alfredo Vito, i quali i magistrati hanno chiesto e ottenu l'autorizzazione a procedere per concorso in associazione a delinquere. Lo stesso Alfieri ha collezionato una valanga di ordini di custodia cautelare. «Don» Carmine, insomma, potrebbe r scelto strada pentimento per ottenere i benefici previsti dalla legge per chi collabora con la giustizia.

Le sollecitazioni al «pentimento» di Alfieri da parte degli inquirenti sarebbero cominciate da circa tre mesi. Alfieri è stato dai carabinieri l'11 settembre 1992 dopo una latitanza durata dieci anni. Nato a Saviano di Nola nel 1943, Alfieri all'inizio degli Anni è uno dei promotori della «Nuova famiglia», il cartello di clan che si oppone alla Nuova camorra organizzata di Raffaele Cutolo.

Dopo la sconfitta dell'organizzazione cutoliana, all'interno della nuova famiglia viluppano forti contrasti che portano Alfieri a schierarsi con Antonio Bardellino e altri boss di primo piano, contro la fazione capeggiata da Lorenzo Nuvoletta. Il suo primato nel «ghota» della criminalità organizzata è sancito dallo studio un settimanale che colloca la sua organizzazione in testa, per volume affari, ad classifica che comprende le imprese di mafiosi, camorristi uomini della 'ndrangheta. Alfieri esce indenne numerose vicende giudiziarie, tra le quali il processo per strage di Torre Annunziata (otto morti decine di feriti) avvenuta nell'84 e di cui Alfieri è ritenuto principale mandante. Condannato all'ergastolo in primo grado, Alfieri viene tuttavia assolto appello. L'unica pendenza giudizia fino all'arresto è costituita da una ordinanza cautelare per associazione camorristica emessa a conclusione delle indagini sulle attività della malavita organizzata nel nolano.

Fulvio

Carmine Alfieri, re della camorra, pentito

PALERMO

Uccisi padre e figlio

PALERMO. Una spietata esecuzione di mafia è avvenuta ieri all'alba a Belmonte Mezzagno, paese di cintura. Padre e figlio sono stati assassinati due killer poco dopo essere usciti da casa, diretti al loro piccolo allevamento di bestiame. Le vittime sono Giuseppe e Giovanni Tumminia, di 50 e 25 anni. I sicari li hanno inseguiti sparando a bruciapelo numerosi colpi fucile e pistola. Il padre era stato condannato per associazione mafiosa alla fine dell'87 nel primo maxiprocesso alla mafia, principalmente sulla base delle che gli stato rivolte dal pentito Salvatore Contorno che l'aveva indicato come uno dei più temibili boss paese. Giuseppe Tumminia fu quindi arrestato nel 1985 e considerato uno degli affiliati al clan di Belmonte Mezzagno che fu tra i primissimi ad allearsi con quello Totò Riina. [a. r.]

Le indagini sul presunto assalto alla Rai

«Golpe» a Saxa Rubra arrestato un generale

Con l'ufficiale presi due neofascisti
Volevano attaccare anche il Quirinale

ROMA. «Generale Romolo Mangani, lei è in arresto». L'inchiesta sul presunto golpe - tanto di assalto a Saxa Rubra - è arrivata una svolta. Si trovano dall'altro ieri in carcere l'ex generale dell'Aeronautica Romolo Mangani, già coinvolto nell'inchiesta sulla strage di Ustica, più altri due presunti golpisti, Ambrogio Tagliente, anni, Marcello Perfili, 39 anni, due neofascisti. I giudici li interrogheranno oggi.

Un quarto ordine custodia cautelare è stato notificato in carcere a Giovanni Marra, un calabrese 35 anni, pilota dell'Ati, estremista destra. Per tutti, l'accusa è di «cospirazione politica». Proprio Marra avrebbe confermato ai giudici un particolare che li ha portati ad emettere l'ordine cattura per generale Mangani. Da intercettazioni accertamenti della Digos sono infatti emersi legami tra Mangani, titolare della società di materiale sofisticato Sonix, e i presunti golpisti.

A novembre nome del generale, apparve nel registro degli indagati, ma lui negò ogni coinvolgimento. «Conobbi Marra - disse - un paio di anni fa e mi chiese una consulenza a proposito un'attività di trasporti con cargo che lui voleva intraprendere. Ma non so nulla del progetto assalto a Saxa che lui voleva mettere in atto».

Con i nuovi arresti, quello che sembrava un golpe da operetta sembra prendere consistenza. Un piano apparentemente inverosimile, venuto alla luce in maniera rocambolesca: uno dei congiurati confidò con un giornalista-editore di Trento, Eugenio Pellegrini, che lo convinse mollare i suoi compari. I due prima registrarono tutto. Poi denunciarono i fatti alla magistratura. E l'Italia apprese con sconcerto che un gruppetto di estremisti, nel pieno infuriare Tangentopoli, stava pensando a un golpe.

, un colpo Stato vecchia maniera. Roba da Paese equatoriale, con un tocco alla James Bond per via delle armi supersofisticate che gli «esperti» avrebbero utilizzato: elicotteri d'attacco sovietici, importati come velivoli civili e poi riarmati; bombe a base di gas nervino, e al neutrone, per espugnare rapidamente i ministeri, il Parlamento e anche il Quirinale; mercenari armati fino ai denti, per impadronirsi centri nevralgici del potere.

Mangani, da ufficiale dell'Aeronautica, fu chiamato a testimoniare su Ustica: da responsabile del centro di Martina Franca, avrebbe dovuto sapere tutto quanto avveniva nei centri dar di Marsala e Trapani. Cioè, a quanto risulta dall'inchiesta, il di quella notte. invece lui negò sempre tutto.

Francesco Grignetti

Il premio Nobel ricevuta dal Presidente: chiariti i malintesi

Treccani, pace da Scalfaro

La Montalcini ritira le dimissioni

ROMA. Rita Levi Montalcini pronta a dimettersi dalla presidenza dell'Enciclopedia Treccani, accuse a questa che più illustre e nobile istituzione culturale italiana essere infeudata alla massoneria, conflitti tra potere culturale e potere amministrativo: con questi ingredienti qualche quotidiano nei giorni scorsi ha costruito un esplosivo. Ma ieri tutto si è risolto. Il caso Treccani-Montalcini si è trasformato nella proverbiale tempesta in un bicchier d'acqua.

Grande mediatore è stato lo stesso presidente della Repubblica. Oscar Luigi Scalfaro ha ricevuto Rita Levi Montalcini ieri pomeriggio, alle 17,15. Risultato: niente dimissioni, chiarito ogni eventuale malinteso, il premio Nobel per la medicina rimane alla presidenza dell'Istituto dell'Enciclopedia Treccani.

Ma perché Rita Levi Montalcini ha sentito bisogno di sollecitare un incontro chiarificatore al presidente della Repubblica?

«E' lui - risponde la signora Montalcini - che poco meno di un anno fa mi ha invitata ad assumere la presidenza dell'Istituto io ho accettato questo incarico in uno spirito di servizio, pur essendo già oberata da molti altri impegni. Quindi considero Scalfaro come mio referente».

Di fronte alla minaccia di dimissioni il presidente della Repubblica ha confermato piena fiducia Rita Levi Montalcini e l'ha invitata - dice un comunicato ufficiale - soprassedere ad ogni decisione in merito».

«Con lo stesso spirito di servizio con cui avevo accettato - conclude la Montalcini - per ora manterrò l'incarico».

Il conflitto era sorto per gli ostacoli incontrati dalla proposta avanzata dal premio Nobel di modificare le statutarie dell'Istituto Treccani in modo da conferire alla presidenza un maggiore spazio di intervento.

Lunghe riunioni burocratiche e poche riunioni carattere scientifico avevano frustrato la Levi Montalcini e difficile la collaborazione. in futuro non sarà più così: «Ora si tratta - assicura - di rendere operativo il ruolo: non mi intendo di fatti amministrativi né è affar mio occuparmene».

«Sono dissapori che possono nascere in qualsiasi situazione di lavoro, tanto più quando si è così impegnati come avviene per la signora Montalcini», aggiunge conciliante, dall'altro fronte, il direttore dell'Istituto professor Vincenzo Cappelletti.

E' possibile che gli intenti riformatori siano stati ostacolati da gruppi accademici? «No - risponde la Montalcini -, gli ostacoli a livello burocratico».

Rita Levi Montalcini

L'Istituto dell'Enciclopedia Treccani sotto molti aspetti è un'autentica potenza. Alla sede romana di piazza Paganica - di recente ribattezzata piazza Enciclopedia Italiana per volontà, si dice, di Andreotti ancora caduto - fanno capo 500 intellettuali tra dipendenti collaboratori, il bilancio è dell'ordine delle centinaia di miliardi e le opere che negli anni hanno affiancato l'enciclopedia diretta da Giovanni Gentile sono numerose: Dizionario Enciclopedico, l'Enciclopedia dell'arte antica, il Dizionario biografico degli italiani, il Lessico universale italiano. Quanto agli aspetti finanziari, l'Istituto dipende dal Banco Napoli, dalla Fondazione del Banco di Sicilia, dal Monte dei Paschi di Siena, all'Istituto nazionale delle assicurazioni e dal Poligrafico dello Stato. Mettere insieme cultura finanza certo non è facile. Neppure per un premio Nobel.

Piero Bianucci

Milano, la Curia dà il via al processo di beatificazione

«Paolo VI, un papa santo» Dalla Chiesa il primo sì

MILANO. ' stata aperta ufficialmente ieri dall'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, la parte diocesana milanese del processo di canonizzazione papa Paolo VI. A mezzogiorno, in arcivescovado, il cardinale ha comunicato di aver ricevuto «Vicariato dell'urbe» le lettere rogatoriali e il formulario per interrogare 74 testimoni della diocesi, persone che furono vicine conobbero profondamente Paolo VI. Gli interrogatori, che verteranno sulla vita, le virtù e in particolare la fama di santità Paolo VI, cominceranno già domani e si protrarranno, si prevede, per cuni mesi. Saranno condotti da quattro sacerdoti delegati da Martini: don Ennio Apeciti, don Luigi Mistò, don Angelo Amodeo, don Umberto dell'Orto.

«E' motivo di grande gioia ed emozione per me - ha detto il cardinale, intervendo dopo la liturgia della parola - aprire questa prima sessione della parte diocesana del processo canonizzazione di papa Paolo VI, un uomo e un pontefice cui sento profondamente legato per vincoli di amicizia affetto oltre che quale suo successore come arcivescovo di Milano».

In concomitanza con l'avvio del processo canonico, Gian Franco Lucini, del gruppo consiliare comunale ppi, ha proposto al sindaco di Milano l'intitolazione Paolo VI di una via centro storico cittadino.

[Ansa]

Papa Paolo VI

Esperti e ministro sono concordi: «Una guerra commerciale dietro l'allarme»

Bactrim, il pericolo è rientrato

Ma in Italia manca un servizio di controllo delle nuove medicine

L'allarme sulla pericolosità del Bactrim, lanciato dall'Inghilterra è stato ridimensionato

ROMA. «Questione chiusa», quella del Bactrim per l'Italia. Così la vede Luigi Frati, presidente del Consiglio superiore di Sanità. «Il farmaco è importante per alcune patologie. I suoi effetti collaterali sono noti, e non da oggi. Non vedo perché dovrei riunire 52 persone, quanti sono i componenti del Css, per ribadire aspetti conosciuti».

La Commissione unica del farmaco, di cui lo stesso Frati fa parte, aveva nelle [illegible] settimane ristretto l'indicazione del Bactrim a due affezioni molto gravi [illegible] anche rare: la toxoplasmosi, e la pneumocisti carinii, ossia la broncopolmonite che si instaura nei malati di Aids. [illegible] è anche appreso, come ha riferito Aldo Pagni, presidente della Società italiana di medicina generale, nonché componente della Cuf, che il Bactrim è in [illegible] dall'ottobre del 1970. Nel 1984 l'Oms aveva segnalato il primo caso mortale come reazione [illegible]. In tutti questi anni si sono consumate milioni di dosi.

Ma la polemica, nel nostro Paese, non s'è sopita del tutto. In Italia manca un sistema [illegible] sorveglianza per le reazioni alle medicine, soprattutto tenendo conto di due aspetti nuovi: nuove patologie e nuove associazioni di farmaci. L'aumento dell'uso ed il fatto che ci sono [illegible] malattie e nuovi farmaci in associazione può determinare un potenziamento degli effetti collaterali. Lo sostiene l'immunologo Fernando Aiuti: «Deve assolutamente essere istituito un sistema di sorveglianza efficace sugli effetti dei farmaci che preveda il monitoraggio negli ospedali, nelle Ussl, attraverso i medici di base ed i farmacisti. Il servizio esiste, [illegible] nessuno segnala niente. [illegible] scheda che i medici devono richiedere al ministero della Sanità e passano mesi, invece non si capisce perché [illegible] venga inviata obbligatoriamente. Insomma il sistema va fatto funzionare».

Che dire, dunque, dell'allarme lanciato dal Regno Unito? Le segnalazioni inglesi sono «fondate, ben documentate, note da oltre venti anni». Lo ha riferito Giuseppe Traversa dell'Istituto superiore di Sanità. Traversa ha precisato che facendo ricerche bibliografiche in tal senso, anche in Italia, si possono trovare «parecchi quintali di segnalazioni avverse», d'altra parte è un farmaco in commercio da più di venti anni, si tratta però di segnalazioni indicate sul foglietto illustrativo del farmaco. Traversa, sottolineando poi la necessità di valutare sempre i benefici attesi da un farmaco con i rischi che questo uso sempre comporta, ha affermato che «il Bactrim [illegible] sicuramente un farmaco efficace, soprattutto per le infezioni delle vie urinarie».

Si unisce al [illegible] di difesa [illegible] medicinale anche il ministro della Sanità, Maria [illegible] Garavaglia: «Può darsi che [illegible] Cuf decida una riflessione, ma questo preparato era già stato ben esaminato. E' un farmaco per il quale [illegible] stato ben spiegato come darlo, a chi darlo e quando interromperlo».

Sulla linea del complotto commerciale anche il farmacologo Silvio Garattini: «Dove [illegible] sono 100 farmaci c'è concorrenza: forse anche per il Bactrim c'è chi ha interesse [illegible] a dire che è superato».

«In Italia, a fronte delle numerose terapie effettuate con Bactrim, sono pervenute negli ultimi 20 anni a Roche 57 segnalazioni [illegible] effetti indesiderati di diversa gravità». Ad affermarlo è la stessa Roche. «Il farmaco è in commercio in Italia dal 1970, è [illegible] dei chemioterapici più utilizzati dai medici ed è classificato tra gli [illegible] senziali dell'Oms. E' indicato nel trattamento delle infezioni delle vie respiratorie ed urinarie e nei pazienti immunocompromessi». La Roche ha dato il Bactrim in concessione alla Dompé. [r. cri.]

La casa farmaceutica «In venti anni ci sono giunte solo 57 segnalazioni di effetti indesiderati»

DETENUTO OLANDESE

«Liberatemi, restituisco due Van Gogh»

Quando l'avvocato del detenuto si è alzato e ha fatto [illegible] proposta, il giudice ha strabuzzato gli occhi. Si era sentito di tutto finora, in quell'aula del tribunale di Amsterdam, [illegible] questo patteggiamento era veramente insolito: due Van Gogh in cambio della libertà. Van Gogh rubati, ovviamente, visto il personaggio che avanzava l'«offerta», un trafficante di droga in procinto di scontare 18 mesi di carcere. Proprio per evitarli, il signore dal nome ignoto (la legge olandese ne vieta la divulgazione) ha consegnato all'avvocato due Polaroid, con tanto di data e giornale recente sullo sfondo, stile Brigate Rosse. Vi si vedono i due oli di Van Gogh rubati il 28 giugno 1990 dal piccolo museo [illegible] 's-Hertogenbosch, vicino al confine belga: «Il mulino di Gennep» (1884) e «Contadina che zappa vista di spalle» (1885). Non sono annoverati tra i capolavori del maestro fiammingo ma sono comunque opere importanti, del «periodo [illegible] Nounen», il primo nella vita pittorica di Van Gogh. Sono 10 miliardi contro la libertà di un piccolo spacciatore di droga. Un [illegible] giuridico inconsueto che [illegible] mobilitando all'Aia ministri e professori. [p. pol.]

L'«Arco di Costantino», [illegible] dei più famosi monumenti romani di età imperiale, non sarebbe stato costruito dall'imperatore

Roma, 3 studiose: è di due secoli prima

«Non fu Costantino a far costruire l'Arco»

ROMA. L'arco di Costantino non è di Costantino. [illegible] giro di parole che mette in crisi il monumento della capitale che, dopo il Colosseo, è il più conosciuto nel mondo. Una sorpresa frutto delle ricerche di tre [illegible]cheologhe - Alessandra Melucco, Angela Ferroni, Dora Cirone - secondo le quali l'Arco non sarebbe stato costruito nel 315 per celebrare [illegible] vittoria di Costantino su Massenzio a Ponte Milvio.

La costruzione risalirebbe invece a due secoli prima, probabilmente tra gli anni 118 e 138, forse su iniziativa di Adriano. L'unico apporto di Costantino all'opera sarebbe l'attico (la parte sopra il cornicione) con la famosa lapide. Un omaggio del Senato per la sua vittoria.

E le novità non sono finite. Più accurati studi sulle fondamenta mostrano che sotto l'Arco trionfale ce n'era [illegible] altro, forse di Domiziano. E quindi il nucleo originario dell'opera può essere ancora più antico, forse degli anni 90 del primo secolo. A rendere certe le archeologhe della [illegible] attribuzione [illegible] paternità dell'Arco è stato l'esame dei materiali di costruzione. «Risulta di certo - ha spiegato la Melucco - che l'Arco [illegible] è fatto [illegible] l'assemblaggio di materiale di spoglio di altri monumenti, come s'è creduto finora. Al contrario [illegible] di [illegible] della grande cornice superiore la struttura marmorea è in opera quadrata ordinatamente costruita, con blocchi tutti in preconneso (marmo in uso ai tempi classici) di primo impiego e posti in opera in modo impeccabile, come ancora traspare a dispetto delle offese [illegible] tempo». Una costruzione accuratissima, quindi, come avveniva ai tempi di Adriano e non di Costantino quando si usavano tecniche più sbrigative con il reimpiego di rilievi [illegible]morei precedenti. Un «riciclo» di marmi che risulta solo nell'attico, dove sono sistemati bassorilievi costantiniani. E questo confermerebbe la teoria secondo cui solo questa parte sarebbe stata costruita ai tempi di Costantino.

Ma non tutto il mondo archeologico è d'accordo con questa versione sull'Arco di Costantino. Non lo è affatto Patrizio Pensabene docente di archeologia delle province romane alla Sapienza di Roma. «La mia opinione - osserva lo studioso - è che esistono delle fondazioni più antiche, ma che il programma architettonico decorativo è unitario». Pensabene contesta l'affermazione secondo cui [illegible] corpo dell'arco è costruito con un solo tipo di marmo. «Non è vero - ribatte - io per incarico della sovrintendenza ho catalogato tutti i marmi che compongono l'opera. E dopo tre anni di ricerche posso dire che alcuni blocchi sono [illegible] preconneso (Marmara) e altri di diverse varietà del lunense (Carrara). Le tre archeologhe probabilmente hanno esteso [illegible] stato dello [illegible] a tutto l'arco». Dubbiosa [illegible] anche Clementina Panella, docente [illegible] metodologia e tecnica degli scavi al dipartimento di Scienze dell'antichità alla facoltà di lettere di Roma. [illegible] ho scavato l'angolo nord ovest dell'Arco e qui le risultanze sono costantiniane. I materiali trovati sono degli inizi del quarto secolo. Le osservazioni delle mie colleghe sono comunque interessanti. Adesso dovremo metterci tutti intorno a un tavolo per far nascere dal confronto una lettura unitaria della storia del monumento».

Maria Corbi

LA SOLUZIONE [illegible] GIOCHI E' RINVIATA PER ASSOLUTA MANCANZA DI SPAZIO CE [illegible] SCUSIAMO CON I LETTORI

IN BREVE

[illegible] down soffocato da un guanto in istituto

SIRACUSA. Un bambino di 12 anni, Danilo Vinci, affetto da sindrome di Down, è morto per soffocamento dopo avere ingerito un guanto da chirurgo. Vinci era assistito all'istituto «Nino [illegible] Caro», dove avrebbe ingerito il guanto dopo essere sfuggito al controllo del personale infermieristico. [Ansa]

I ladri distruggono una vetrata del '500

AREZZO. Ladri maldestri mandano in pezzi la celebre vetrata del Marcillat nella Cattedrale di Arezzo. Il capolavoro, realizzato dall'artista francese nel 1519, è stato sfondato in [illegible] tentativo di fuga bloccato da un pesante vetro esterno. I ladri sono comunque riusciti a scappare da una porticina secondaria. [Agi]

Da [illegible] Capri vietata ad auto e motorini

NAPOLI. Da oggi al 30 ottobre è vietato lo sbarco sull'isola di Capri di auto, moto e ciclomotori «appartenenti a persone non facenti parte della popolazione stabile dei comuni di Capri e Anacapri». Lo ha stabilito il prefetto di Napoli. [Ansa]

Paga [illegible] per [illegible] il cane

GENOVA. Ho pagato un milione di riscatto per riavere [illegible] [illegible]golino rapito da [illegible] nordafricano. E' accaduto a Genova a Saveria Del Bene, 49 anni, proprietaria di 2 yorkshire. [Ansa]

Monsignore [illegible] giudizio per truffa e falso

FOGGIA. Dovrà comparire innanzi ai giudici il [illegible] aprile monsignor Riccardo Ruotolo, presidente della «Casa Sollievo della Sofferenza», il grande ospedale voluto da Padre Pio a San Giovanni Rotondo. Il prelato dovrà rispondere di tentata truffa, falso ideologico e violazione delle leggi edilizie. [a. l.]

Si riuniscono [illegible] i distributori stampa

MILANO. La 25ª assemblea dell'Anadis, l'Associazione nazionale distributori stampa, si terrà dal 3 al [illegible] marzo all'hotel Gallia di Milano. I lavori saranno introdotti dal nuovo presidente Salvatore Trapani.

Armi, Graziano Mesina rinviato a giudizio

ASTI. Il gip di Asti Franca Viola Carpinteri ha rinviato a giudizio per detenzione di arma da guerra l'ex bandito Graziano Mesina. [Ansa]

Alle sfilate di Milano Nazareno Gabrielli propone il «grembiule da sera»

La casalinga diventa top model

Anche Armani rivaluta la «voglia di focolare»

MILANO
[illegible] NOSTRO INVIATO

Voglia di focolare. Di rifugi caldi e rassicuranti, di valori [illegible]idi. Leggi dolcezza e femminilità. Lo dice Armani [illegible] il [illegible] «Viva il vestito», declinato in mille versioni per l'Emporio. Lo suggeriscono molti altri - in opposizione all'immagine della maschietta - per rilanciare, con ironia, la figura della casalinga, fiera dei suoi ruoli domestici. Tanto è lei a prendere le decisioni importanti. Quindi può anche permettersi di rassettare. E in pedana da Nazareno Gabrielli, si materializza il grembiule, da giorno e da sera. In daino, piccolo piccolo, oppure con la pettorina. Il gioco funziona. L'immagine domestica conforta il maschio, lo seduce. Così come Martina Colombari, top per il marchio di Tolentino, ha ammaliato il sultano [illegible] Abu Dhabi - 24 anni, ferrarista per hobby - che per la fidanzata di Tomba (geloso?) ha perso la testa. E la tempesta di fiori.

In sala applaudono le morbidezze d'intento e [illegible] fatto, pure Mariolina Sattanino, Mara Venier e la [illegible] indossatrice di «Tunnel», Crysta, alias Stefano Masciarelli. Piacciono le lunghe sottovesti scamosciate, lavorate a pizzo. Convincono le giacche «comodose», in velluto a larghe coste.

[illegible] le do[illegible] [illegible] recuperano femminilità soltanto rimettendo[illegible] a lavare i piatti. Ci mancherebbe. Eccole in versione materna da Blumarine. Qui, una romantica Carla Bruni [illegible] cuffietta da nurse, spinge la carrozzina. Dentro c'è Shalom. Baby-girl, fino alle sei di sera - ammonisce Anna Molinari, stilista per Blumarine - con un mare di bei tween set a fiori, gonnelle pastellate e cappottini infantili. [illegible] notte, però, tutte maliarde. Corsetti, corte gonne gonfie, vagamente Belle Epoque, rimandano immagini super-sexy. E' un attimo. Una divagazione.

Poi si ritorna all'innocenza. Alla dolcezza [illegible] spirito. Valori in cui Armani crede fermamente, senza le sdolcinature caricaturali sul tema. Perché poi i capi si devono vendere. In tutto il mondo. Sono gentili i suoi scamiciati, sovrapposti, ora lunghi, ora corti. Non c'è [illegible] di bamboleggiamenti nei modelli in crêpe di lana, [illegible] polvere o marrone. Tutto è lieve. Come sempre. La giacca retrocede per lasciar spazio all'abito? Non proprio, ma [illegible] ammorbidi[illegible].

Il vestito, particolare, è comunque protagonista. A tunica, a trapezio, a balze increspate, tagliato impero, si porta con micro-gilet, sciarpe plissettate, piccolissimi golf, foulard legati al collo alla maniera [illegible]. Sotto i cappotti alla caviglia, si intravedono le tuniche e poi an[illegible] i pantaloni. Stretti. Molti. Per creare un armonico movimento con l'aiuto di ciniglia, lane corpose, ma anche chiffon e organze. I compratori esultano.

Mai viste tante collezioni così commerciabili. Da Alberta Ferretti gli americani sgomitano per complimentarsi di tanta concretezza. E' azzeccata la sua maglieria pesante, costruita con stratagemmi per non ingoffare chi la indossa. I paltò avvitati slanciano la figura esibendo sulla schiena il motivo dei panciotti. Chi invece [illegible] un'alternativa più azzardata, la trova nel futuro lunare idealizzato da Alma. Con un tot di pennellate lingotto e silver.

I bagliori metallici invadono tute da jogging, bluse scivolate, blazer e perfino scarpette col bottone laterale. Ma l'odissea nello spazio prevede un ritorno sulla Terra. Al piacere della fuga in un altro mondo si [illegible] trappone la rusticità degli abiti in maglia di Missoni. Pantaloni e ponchos, allegri, colorati, praticissimi. Pensati per chi viaggia, ma [illegible] sugli Shuttle.

Antonella Amapane

Uno dei modelli di Emporio Armani presentato alle sfilate di «Milano Moda» per le collezioni autunno inverno

IL TEMPO

SITUAZIONE: Sul Mediterraneo centrale continuano ad affluire masse d'aria umida e instabile, più attive sulle regioni italiane di Ponente.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni centro-settentrionali, sul [illegible] e sulle [illegible] maggiori, cielo nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni; attenuazione dei fenomeni, dalla serata, sul settore nord-occidentale e sulla Sardegna. Sul resto d'Italia, cielo velato per nubi stratiformi. Al primo mattino e dopo il tramonto formazione di banchi di nebbia sulle pianure del Nord.
TEMPERATURA: senza variazioni di rilievo.
VENTI: deboli o moderati meridionali, con rinforzi al Sud della Penisola.
MARI: molto mossi lo stretto di Sicilia, il canale di Sardegna e lo Jonio; mossi gli altri mari.
[illegible] **DOMANI:** sulle estreme regioni [illegible] e sulle isole maggiori, cielo irregolarmente nuvoloso; sulle rimanenti regioni, sereno o poco nuvoloso. Dopo il tramonto intensificazione delle nebbie sulle zone del Centro-Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	-5	8	Firenze	9	16	Bari	8	20
Verona	5	13	Pisa	11	15	Napoli	7	18
Trieste	8	13	Ancona	8	14	Potenza	7	19
Venezia	6	11	Perugia	4	14	S.M. Leuca	12	14
Milano	0	7	Pescara	6	10	R. Calabria	10	18
Torino	2	5	L'Aquila	0	16	Palermo	11	22
Cuneo	1	5	Roma Urbe	6	17	Catania	3	18
Genova	7	13	Roma Ciamp.	6	17	Alghero	8	16
Bologna	5	14	Campobasso	9	17	Cagliari	14	15

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	3	9	nuvoloso	Lisbona	9	15	pioggia
Atene	9	18	sereno	Londra	9	12	nuvoloso
Bangkok	26	34	nuvoloso	Los Angeles	12	18	sereno
Berlino	5	11	nuvoloso	Madrid	7	14	pioggia
Bruxelles	7	12	variab.	Montreal	-19	-11	variab.
Bucarest	4	18	sereno	Mosca	-8	-2	nuvoloso
Budapest	0	21	sereno	New York	-10	-3	nuvoloso
Buenos Aires	19	28	pioggia	Parigi	8	13	nuvoloso
Copenaghen	8	0	neve	Pechino	-5	5	sereno
Dublino	4	6	nuvoloso	Praga	0	14	sereno
Francoforte	8	15	nuvoloso	Rio de Janeiro	22	35	sereno
Gerusalemme	5	14	nuvoloso	Sofia	0	18	nuvoloso
Ginevra	2	14	nuvoloso	Sydney	17	25	pioggia
Helsinki	-17	-3	sereno	Tokyo	4	11	nuvoloso
Johannesburg	11	26	sereno	Varsavia	-2	9	nuvoloso
Il Cairo	11	22	sereno	Vienna	4	12	variab.

Dal mercato ai sentimenti, così cambia l'identikit della sinistra

PROGRESSISTI i nuovi padri

Piazze di Santoro, vetriolo di Grillo, note di De Gregori [illegible] lenzuola contro la mafia

Contro l'arroganza dei «felici di sé», il gran richiamo [illegible] sobrietà, solidarietà e tenerezza

Una vocazione alla difesa. Bimbi, stranieri, animali: le bandiere dell'impegno

A sinistra, De Gregori. Sotto, Margherita Buy

A sinistra, Montanelli. Sopra, Umberto Eco

ROMA

LA davano ormai per spacciata, avvizzita e curva sotto il peso degli anni, schiacciata dalle [illegible] del Muro di Berlino. E invece eccola viva [illegible] vegeta nelle sue fucine, la sinistra ribattezzata «progressista», intenta a fabbricare simboli e immagini, forgiare tic lessicali e armi satiriche, secernere umori ed [illegible] politiche, sfornare canzoni, film, fumetti, romanzi, poesie, trasmissioni televisive, messaggi pubblicitari. Eccolo, il progressismo italiano, allietarsi ancora con la banda di *Tunnel*, fremere all'unisono [illegible] [illegible] piazze di Santoro, accalorarsi [illegible] le battute al vetriolo di Beppe Grillo, massaggiarsi l'anima con i film di Francesca Archibugi, ricaricare [illegible] batterie con le note di De Gregori, unirsi alla protesta [illegible]le esponendo dal balcone di casa un bel lenzuolone antimafia.

Simboli [illegible] immagini, appunto. In realtà veicoli potentissimi (e modernissimi) [illegible] identificazione emotiva. Fattori di [illegible] culturale di uno schieramento variegato e caleidoscopico sì, ma non al punto da smarrire le radici profonde di [illegible] linguaggio comune, di comuni avversioni e idiosincrasie, di una sensibilità condivisa da tutti i segmenti della «gioiosa macchina da guerra» messa su, sia pur con qualche mugugno e tra qualche contrasto, dai progressisti italiani. Prima, quando era in vita il corpaccione granitico [illegible] massiccio della sinistra italiana, con i suoi vessilli, il suo cemento ideologico e le sue geometrie di valori, era tutto più lineare [illegible] comprensibile. Ora c'è la post-sinistra «progressista», post-comunista e post-socialdemocratica, che con [illegible] «vecchia» sinistra ha [illegible] [illegible] cose [illegible] [illegible] (troppe, come sostengono i suoi più accaniti avversari), ma che pure, secondo Salvatore Veca, filosofo «progressista» ante litteram e presidente della Fondazione Feltrinelli, vive di una decisiva differenza: «La mancanza di un'ideologia intesa come macchina erogatrice di salvezza mondana».

In altre parole: la sinistra «progressista» non crede più al paradiso in Terra [illegible] non [illegible] auto-assegna più [illegible] missione salvifica nella storia. Dire «progressista», suggerisce Veca, significa alludere piuttosto ad alcuni valori-base largamente acquisiti nella sinistra: «L'accettazione ormai pacifica [illegible] nesso indissolubile tra quelle che un tempo venivano chiamate "libertà formali" e "libertà sostanziali". Con immensa fatica, ma alla fine la sinistra ce l'ha fatta ad accettare questa elementare verità del pensiero liberal-democratico. [illegible] [illegible] convinzione che non si possa fare a meno del libero mercato: traguardo impensabile soltanto dieci anni fa. Infine un'attenzione alla dimensione non soltanto quantitativa della crescita economica, l'idea che il mondo non l'abbiamo fatto noi e dunque dobbiamo riconsegnarlo decentemente alle generazioni future».

Una «radicale riconversione culturale», sostiene Veca. Una rivoluzione negli scaffali compiuta con eccezionale rapidità che ha come cancellato la memoria dei tempi in cui Marx e Gramsci erano considerati letture obbligatorie per chiunque si collocasse a sinistra. Oggi si riconosce a Norberto Bobbio di aver avuto ragione nella polemica con Togliatti. [illegible] rivaluta Tocqueville. Si legge finalmente Popper (non tanto quello che definiva le società occidentali «le migliori società storicamente conosciute» ma il Popper più «attuale» che mette in guardia sugli effetti devastanti prodotti dalla tv sui bambini). [illegible] si abbevera sui testi di Dahrendorf. Si presta attenzione alle opere dei *liberal* della cultura nord-americana, [illegible] John Rawls a Martin Walzer, da Hirshmann [illegible] Richard Rorty. [illegible] solidarizza c[illegible] Habermas nella sua battaglia contro i revisionisti alla Ernst Nolte. Riferimenti nuovi, talvolta divorati come se dalle pagine dei teorici del [illegible] «progressismo» culturale si potessero ricavare certezze altrettanto granitiche di quelle che orientavano la «vecchia» sinistra. Eppure il terremoto ha sortito le sue conseguenze distruttive. «A sinistra la politica si è irreversibilmente desacralizzata», spiega Veca. Guadagnandone in tolleranza e laicità [illegible] perdendo per sempre, [illegible] [illegible] lo [illegible] Veca, quel *quid* che rendeva forte e marcata l'identità della sinistra».

Tanto più coinvolgente appare perciò quella «retorica dei buoni sentimenti» che oggi appare [illegible] [illegible] vero tratto unificante, dal punto di vista emotivo e simbolico, della galassia «progressista» e che a quest'ultima conferisce, secondo Saverio Vertone che di quella cultura è [illegible] dei critici più severi, quel carattere «apocalittico-pessimista» così poco in sintonia con il sostrato psicologico ottimi[illegible], fiducioso nel futuro, ben disposto verso le novità del mondo che si è soliti associare al progressismo tradizionale. «E' vero - ammette Veca -, proprio i tempi rapidi della riconversione culturale hanno lasciato intatto nelle profondità psichiche dei progressisti un grumo ereditato dal passato, come capita a quelli che imparano in poche settimane una lingua nuova ma che poi, nei momenti di stress, tirano fuori le parole rassicuranti della lingua madre».

E nella «lingua madre» della sinistra «progressista» è pur sempre depositata una memoria impastata di ostilità [illegible] diffidenza verso i meccanismi impersonali del libero mercato, verso la crudeltà, [illegible] spietatezza e il demone competitivo propri del capitalismo. Ecco perciò, indebolendosi sempre più il richiamo tradizionale alla «classe operaia», la ricur[illegible] strenua e spasmodica [illegible] parte del «progressista» geneticamente incline all'anticapitalismo del «debole» da salvare, difendere, proteggere. Talvolta da militzare. Da qui il richiamo al mondo dei «bambini»: bambini da adottare (magari a distanza), [illegible] tutelare con apposite leggi dalle violenze del «mondo adulto», da rappresentare [illegible]ome «vittime incolpevoli» (come accade in due film-culto del progressismo [illegible] *Il ladro di bambini* di Amelio e *Il grande cocomero*), da dotare di voce propria [illegible] il «Telefono azzurro».

O la difesa degli «extra comunitari», vittime privilegiate dell'egoismo opulento. O dei tossicodipendenti. O degli omosessuali, espressione sintetica della «diversità» conculcata dalle grettezze del mondo «normale». O degli studenti che scendono in piazza perché una circolare ministeriale vieta la diffusione nelle scuole dei fumetti di Lupo Alberto dedicati alla conoscenza dei preservativi. O degli animali massacrati dalla vivisezione, oppure inebetiti nel chiuso dei circhi e degli zoo. O dei malati di Aids condannati in un ghetto psicologico. Tutti «umiliati e offesi» da un meccanismo percepito [illegible] disumano [illegible] stritolante, tutte categorie riscattabili mediante il ricorso massiccio e rituale agli effetti benefici [illegible] una delle parole-chiave della nuova mentalità progressista: «solidarietà».

«Solidarietà» che implica soprattutto un'avversione radicale («e con insopportabili tratti snobistici», a[illegible]cusa Vertone) verso stili di vita, caratteristiche antropologiche e modelli esistenziali sentiti come prerogativa di «potenti» arroganti [illegible] soprattutto soddisfatti di sé. Da cui quel richiamo continuo alla sobrietà, all'esistenza dimessa, alla delica[illegible] dei sentimenti, al minimalismo delle condotte di vita, che sprigiona da tanti spettacoli, discorsi, libri e slogan che appartengono a pieno titolo al repertorio simbolico della sinistra [illegible]gressista: dai testi «gentili» delle canzoni di De Gregori al rannicchiamento esistenziale di Gloria De Antoni (volto amatissimo di una trasmissione come *Magazine* [illegible] che ha introdotto per primo il necrologio in tv), dalle tenerezze post-femministe farfugliate da una Lella Costa all'«elogio dei perdenti» di [illegible] si fa portabandiere il [illegible] giovanile, dall'odio contro i residui di «yuppismo» che trasuda dalle pagine [illegible] *Cuore* alla poetica del disagio raffigurata nei film di Salvatores, di Soldini, dell'Archibugi, dalla rivendicazione [illegible] Ferdinando Adornato del «colomboscismo» [illegible]me antitesi del «celodurismo» dell'avversario [illegible] rimpianto per gli oggetti del passato (la «tv [illegible] una volta», oppure i flipper, i juke-box [illegible] i coni gelato raccontati sull'*Unità* da Enrico Menduni») e per le «radici perdute» (ingrediente psicologico fondamentale per il [illegible] di un film specialissimo come *Heimat*).

Un miscuglio di b[illegible] [illegible]timenti, appunto. Per Vertone «un indigesto *patch-work*, una miscela di radicalismo e di mediocre gusto *Biedermeier* per le cose piccine che sancisce un distacco ormai irreversibile [illegible] [illegible] dimensione dei fatti». Un «libertarismo» che a Vertone non piace e che porterebbe alla «mitizzazione di ogni separatezza», compresa una [illegible]rta indulgenza per le illegalità purché commesse da gruppi o categorie sentite [illegible] «deboli»: [illegible] giovani del Leoncavallo agli operai di Crotone che minacciano l'uso del fosforo. Perché invece [illegible]l'«illegalità dei potenti», precisa Giancarlo Bosetti, direttore della rivista «progressista» *Reset*, la «sinistra ha sviluppato un [illegible]ggiamento intransigente: tanto che oggi uno dei veicoli di identificazione dello schieramento progressista è la lotta alla mafia e ai poteri occulti che hanno fatto a pezzi ogni traccia di legalità». Però con [illegible] difetto, sottolinea Vertone: «L'eterna pretesa da parte della sinistra di possedere il criterio della verità, il monopolio [illegible] bontà o persino, in una versione degradata di un pericoloso "spirito giudiziario", il monopolio dei criteri che dividono l'elegante dall'inelegante». E non è forse [illegible] delle accuse più frequenti rivolte a Berlusconi quella di essere un campione del «cattivo gusto»?

Pierluigi Battista

Il grande direttore dei Berliner si confessa: «Ecco perché sul podio non mi sento un dittatore»

Claudio Abbado: sono un pianista mancato

«Da mio padre imparai la severità, da mia madre la fantasia»

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' vero, come narrano leggende diffuse e fortunate, che i direttori d'orchestra sono despoti feroci e veementi con i musicanti a loro sottoposti? E' vero che il podio significa sempre aggressività, comando e disciplina, e che per ottenere risultati bisogna imporre un'immagine di assoluta autorità? Non è vero.

Claudio Abbado in una intervista in due puntate alla *Welt am Sonntag* ha confessato di non sentirsi per niente un «dittatore della musica». Non solo, [illegible] spiegando meglio il suo atteggiamento nei confronti degli orchestrali Abbado ha precisato: «Mi basta il rispetto che gli orchestrali mi dimostrano. Questo rispetto lo ottengo perché anch'io ho rispetto per il loro lavoro, e lo faccio sentire».

Qual è allora il compito di un direttore, qual è il legame che lo unisce alla «sua» orchestra? «Ognuno deve sapere come deve suonare il suo strumento: al direttore spetta il ruo[illegible] del coordinatore», risponde Abbado; anche se naturalmente chi dirige deve avere ben chiari «una linea e un concetto».

Ma il maestro italiano - che è alla guida dei *Berliner Philharmoniker* - confessa anche di non essere «così tenero [illegible] molti credono». Il suo carattere, precisa, nasce piuttosto dalla «dura disciplina» insegnatagli dal padre, e dalla «grande fantasia» trasmessagli dalla madre.

E', questo richiamo alla famiglia, [illegible] dei tanti accenni alla propria formazione e a interessi musicali intrecciati e vasti esplosi [illegible] età ancora giovanissima. Ma a vent'anni, racconta Abbado, arrivò [illegible] momento della scelta: «Mi sono detto: non puoi far tutto insieme, comporre, dirigere, suonare il pianoforte. Devi concentrarti».

La via della direzione è stata quasi obbligata: per comporre e per suonare sarebbe stato necessario molto esercizio, molto tempo: «Non sarei diventato [illegible] cattivo pianista, [illegible] mi fossi esercitato sette o otto ore al giorno. Ma non disponevo di tanto tempo».

Lo stesso valeva per la composizione: «Ho dovuto anteporre [illegible] di queste tre possibilità: e mi sono deciso per la direzione».

E la politica? E' vero che Abbado è stato iscritto al partito comunista? Non è vero, assicura il maestro, che [illegible] proposito precisa le origini della sua amicizia [illegible] Luigi Nono: «Era [illegible]a persona straordinaria e un grande compositore. Per questo ho diretto la sua musica, non perché aveva una particolare idea politica». E poi, «non si deve certo essere comunisti per protestare contro la guerra [illegible] Vietnam [illegible] contro il fascismo». Insomma Abbado non si considera un «direttore di sinistra»? Assolutamente [illegible], visto che «non ci sono direttori di sinistra così come non c'è una musica di sinistra. Il modo in cui dirigo la musica di Wagner o di Bruckner non ha niente [illegible] che fare con la politica. La cosa più importante è l'amore per la musica».

Abbado scelse la direzione a 20 anni

Nessun impegno politico diretto, allora, nessuna intenzio[illegible] di partecipare in modo atti[illegible] alla vita politica italiana? «No, grazie», è la secca risposta, accompagnata però da una precisazione amara: «Considero catastrofica la situazione [illegible] mio Paese: una terra tanto ricca e con tanta cultura si trova in una condizione di tale disordine». Tragedie del genere, commenta Abbado, accadono «quando i politici pensano soltanto al proprio bene o al bene del proprio partito, [illegible] non a quello del popolo e del Paese».

«Mai iscritto al pci La politica italiana è una catastrofe»

[illegible] Il grande amore per la natura che Abbado conferma anche nell'intervista alla *Welt am Sonntag*, significa forse che il maestro è un Verde? «Interessarsi di problemi "verdi" non significa essere Verdi da un punto di vista politico», risponde Abbado, che ricorda il suo impegno per la salvaguardia della costa sarda. L'anno scorso, mentre era in [illegible]za non lontano da Alghero, per impedire la costruzione di un complesso residenziale ha acquistato insieme all'Università di Sassari settemila metri di terreno. Invece delle case e del cemento, su quel tratto di costa adesso ci sono alberi.

Emanuele Novazio

IL CASO. Saggio politico del tesoriere della Thatcher

Elogio del Servitore colto

«Vera grandezza? Aiutare il Principe»

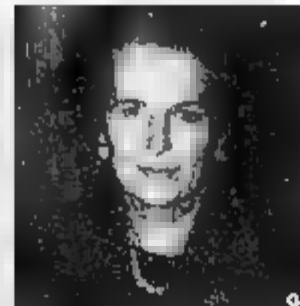
MA come è malizioso Allistair McAlpine nel suo *Nuovo Machiavelli, ovvero l'arte di sopravvivere in politica*, che la Mondadori sta per mandare in libreria. Scrive dell'arte della politica con la grazia risoluta di un fioraio che prepara un bouquet [illegible] rose, lasciando bene intatte tutte le spine. E più ancora che i politici, si diverte a far sanguinare gli intellettuali.

Ecco un esempio: «Si permetterà a uomini di poco conto, quali autori di libri e di canzoni di vasto successo popolare, di frequentare il Principe [illegible] offrirgli un facile svago» scrive l'ex tesoriere [illegible] partito conservatore inglese. «La loro meschinità tuttavia cela talvolta grande presunzione, soprattutto nel caso degli scrittori di [illegible]. Si tratta di meri buffoni: a corte non devono mancare [illegible] e la loro demenza deve [illegible] incoraggiata dal Servitore».

E' a lui, al Servitore del Principe, che questo ex strettissimo collabo[illegible] della baronessa Thatcher [illegible] Kesteven si rivolge con quel «Si...» impersonale. Polemizzando fin dall'inizio con Niccolò Machiavelli e la sua idea che ad [illegible] Principe [illegible] soprattutto un collaboratore di grande cultura capace [illegible] derivare strategie dallo studio della storia. Perché «la storia è una guida fallibile» secondo McAlpine. E per muoversi nelle sabbie mobili della politica è molto più utile un servitore che sappia spianare la strada al suo leader, usando l'astuzia applicata ad ogni mezzo, confessabile ed inconfessabile.

Prima di tutto l'ironico - ma [illegible]rissimo - Allister McAlpine, collezionista raffinato e innamorato di Venezia al punto [illegible] una parte dell'anno, distingue: Principe è colui che ha il potere, Servitore colui che ha l'influenza (e possibilmente, anche un buon patrimonio personale che lo metta al riparo da tentazioni venali). Uniti indissolubilmente dalla fedeltà all'Idea che muove i loro progetti. [illegible] non certo dalla lealtà, che per lui «è materia buona per i romanzieri sentimentali, virtù adatta [illegible] cavalli».

Ma come coltivare l'amore, la paura e l'odio che devono circonda[illegible] questi due personaggi? Trattando [illegible] onore i potenti [illegible] vecchio regime caduti in disgrazia. Affidando ad almeno un ministro «una provincia ingovernabile o qualche carica [illegible] futuro incerto, per dare a [illegible] gli [illegible] un esempio sul quale riflettere». Viaggiando molto per [illegible] trascurare gli [illegible] di provincia, «sempre invidiosi dei colleghi che risiedono nella capitale». E via di questo passo, facendo leva con grazia sui lati più meschini dell'umana natura, fino alla massima più stringata: «Se vuoi eliminare un possibile nemico, promuovilo».

Il sublime, disinteressato, intelligentissimo servitore a cui si rivolge Lord McAlpine, deve innanzitutto costruirsi un'immagine pubblica (che corrisponda o no alla sua anima non interessa a nessuno). «Potrà per esempio fumare in continuazione sigari [illegible] stessa misura e marca; oppure frequentare il Teatro dell'Opera regolarmente, occupando sempre lo stesso posto; recarsi sempre al medesimo ristorante e sedersi allo stesso tavolo; farsi vedere in un determinato locale notturno negli stessi giorni [illegible] stesse ore». Finché raggiungerà l'invidiabile scopo di apparire prevedibile, qualità in cui la gente troverà la massima rassicurazione.

Compiuto questo primo passo fondamentale affronterà i successivi co[illegible] un [illegible] navigatore delle acque sociali: si terrà alla larga dalle donne degli altri, praticando possibilmente il celibato per non sottostare alle opinioni di una moglie. Eviterà di dare lavoro agli amici, «che sono i primi a trasformarsi nei più acerrimi rivali». Azzopperà i seccatori fissando loro appuntamenti quando il Principe è troppo occupato per ascoltarli, o quando viceversa ha un po' di tempo libero e vorrebbe goderselo. Sarà insomma benevolente, simpatico, cortese [illegible] tutti, un po' pigro, modesto e spiritoso, [illegible] solo [illegible] apparenza, sia inteso: nella sostanza invece è privo di scrupoli, come si conviene.

Nemici [illegible] seccatori ce ne sono dappertutto constata rassegnato il diabolico inglese, [illegible] l'importante [illegible] annientarli senza eccessivo spargimento di sangue. «Machiavelli è dell'opinione che il Principe dovrebbe essere protetto dagli adulatori. Ciò [illegible] errato. L'adulazione stimolerà il Principe ed è preferibile all'alcol». E al Servitore sarà facile [illegible] al di sopra di questi personaggi, adulatori, scrittori o soltanto rivali, la cui reputazione potrà distruggere con semplici commenti [illegible] «Ottima persona, davvero; ecco qualcuno che crede fino in fondo alla necessità di cambiare».

L'importante è essere magnanimi o ricompensare con onore chi ci fa il favore di offrirci le dimissioni. Perché il castello di carte che sostiene il Principe, il Servitore e l'Idea che li muove, potrebbe anche essere spazzato via da un piccolo uomo senza importanza, per il solo fatto che lo si [illegible] umiliato.

Livia Manera

Tocca [illegible] lui interpretare la storia e trovare i buffoni: gli scrittori

Un ritratto di Niccolò Machiavelli e (a sinistra) Margaret Thatcher

«OMBRE» ITALIANE

Grand commis della politica Chi è caduto e chi si salva

Giuseppe Ciarrapico e padre Pintacuda

GRANDI idee, grandi servitori. Piccole idee, ROMA in Italia, o alla fine di [illegible] ciclo storico l'eterna figura del servitore sfuma realisticamente verso il portaborse, nuovo eroe negativo, da passarci sopra con i cingolati.

Qui va in pezzi un sistema e il craxiano Intini, che si preoccupava anche delle piccole spese del suo capo, per la sua fedeltà finisce per diventare un grande della storia; mentre la cronaca s'accontenta di un Peppino Ciar[illegible]pico che chiamava Andreotti «il principale», come in un bar del Prenestino, [illegible] s'era pure inventato un cocktail in onore della figliola dell'ex divo Giulio, «il Marilena madrigale». Qui in Italia sono caduti nella polvere insieme, principi o servitori. Ma parecchi della seconda, ormai sfilacciata e tramortita, cate[illegible]ria sono finiti anche in galera. Altri grandi servitori sono morti e il ricordo, come per Franco Piga, non è neppure dei migliori.

In fondo Franco Evangelisti, «'a Frà», è scomparso fuori tempo massimo, quando era già a buon punto la notte di Tangentopoli. Più tranquillamente se n'è andato un altro storico suggeritore-protettore della Prima Repubblica, quel Tonino Tatò cui [illegible] dedizione nei confronti di Berlinguer [illegible] valse il folgorante soprannome di «Suor Pasqualina». Non c'è più neanche Guido Carli, a suo modo esempio di abnegazione tecnica e quasi impersonale all'autorità di gov[illegible]

Dalla rotta, dal dileggio e dall'oblio, tutto sommato, si sono salvati i più bravi, i servitori di classe, le cui funzione finiva con l'identificarsi con quella dell'eminenza grigia, del propugnatore-ammortizzatore [illegible] un'Idea, di più idee o comunque di una [illegible] Personalità influenti come Franco Rodano, l'altro ieri; oppure, ieri, manager disincantati e *talent scout* come Ettore Bernabei. Oggi consiglieri e uomini [illegible] cerniera [illegible] Toni[illegible] Maccanico, specialisti come Fabiano Fabiani o Andrea Manzella. Domani, chissà, animi infervorati [illegible] quello del padre Pintacuda.

Dopo aver servito Craxi al massimo livello, Giuliano Amato ha fatto appena [illegible] tempo [illegible] cambiare ruolo. Riccardo Misasi, [illegible] sempre insostituibile gregari[illegible] [illegible] De Mita, ha pure lui i suoi guai. Appena sotto, la *hit parade* di questo potere subalterno ma decisivo [illegible] come [illegible] fosse scoppiata. Davvero, ad esempio, non riluce più la stella del prefetto Lauro, il *civil servant* della corrente del Golf[illegible] che all'apogeo del potere Antonio Gava quasi assegnò in dotazione al suo successore al Viminale Scotti. Come pure Giampaolo Cresci, variante domestico-mondana del quale la leggenda fanfaniana tramanda memorabili incanti e terribili soprusi, [illegible] abbarbicato al Teatro dell'Opera di Roma come Hitler nel bunker.

E forse son rovesci che capitano in un'Italia dove per troppo tempo i politici hanno giustificato la vocazione al potere con lo spirito - appunto - di servizio». «Siamo tutti servi inutili», diceva De Gasperi. Rapidamente i governanti si ritennero sempre meno servi e ancora meno inutili. Pochi, oggi, scommetterebbero sullo spirito di servizio di un Berlusconi o di un Occhetto. Figurarsi su quello dei loro servitori.

Filippo Ceccarelli

FATTI **E GENTE**

Il testamento di Harold Acton

FIRENZE. Opere di Donatello, Luca Giordano, Luca della Robbia, Sano di Pietro, Bernardo Daddi, molti dipinti di scuola senese. [illegible] alcuni dei tesori contenuti nella villa La Pietra, sulle colline fiorentine dove domenica è deceduto, quasi novantenne, Sir Harold Acton. La collezione, assieme alla villa ed a altre quattro ville - ha spiegato il legale Andrea Scavetta -, andrà alla New York University, che ha già accettato l'eredità. Al British Institute, invece, andrà l'edificio fiorentino dove esso ha attualmente sede ed i 40 mila volumi, quasi tutti in inglese, che rappresentano la più grande raccolta fuori dal Regno Unito.

Nuovo [illegible] di García Márquez

BOGOTA'. Nuova casa editrice e soprattutto nuovo romanzo in aprile per Gabriel García Márquez, lo scrittore colombiano premio Nobel per la letteratura 1982. L'autore di *Cento anni di solitudine* e di *Cronaca di una morte annunciata* ha lasciato l'editore Oveja Negra e firmato un contratto con l'editore Norma, dal quale uscirà in aprile il suo nuovo romanzo, *Del amor y otros demonios*, che verrà distribuito da Diana [illegible] Messico e Mondadori in Spagna e Italia. *Del amor y otros demonios* racconta la storia di [illegible] sacerdote [illegible] Cartagena de Indias del diciottesimo secolo che deve esorcizzare una giovane posseduta dal demonio ma che finisce per innamorarsi di lei.

Quel Van Gogh troppo giallo

ROMA. Va presa con le molle, ma esplode la notizia che la tesi che i *Girasoli* di Van Gogh venduti «per 50 miliardi nel 1987 ai giapponesi» sarebbero [illegible] frutto di un clamoroso falso. A sostenerlo è *Il giornale dell'arte* di marzo, il quale, sotto il titolo «Troppo giallo in quei girasoli», tenta di seguire l'indagine poliziesca condotta [illegible] un amatore milane[illegible] La pista principale sarebbe un'etichetta posta sul retro del dipinto. [illegible] periodico, per «controllarne l'attendibilità», ha condotto «un'istruttoria allargata da Londra a Tokyo, da Arles a Parigi», ottenendo alla fine «indizi più che prove». (AdnKronos)

LETTERE AL GIORNALE

La cultura delle casalinghe e le origini latine di Nobel

L'ingiustizia del luogo [illegible]

Ho notato che quando si vuole indicare un simbolo [illegible] ignoranza o sottocultura si mettono al primo posto le casalinghe. Ora domando: se degli intellettuali si servono di luoghi comuni tanto rozzi quanto ingiusti (ci sarà pure qualche casalinga e, perché no, qualche elettricista che sappia scriverli), a che cosa mai servirà questa «cultura»?

Marianna d'Angelo
Piano di Sorrento (NA)

Lo svedese [illegible] i suoi cognomi

Primo: scusatemi per il mio cattivo italiano. In particolare, [illegible] conosco bene l'arte [illegible] scrivere una lettera in italiano con le frasi di cortesia giusti. Ma tutti i miei sciocchezze e sgarbatezze di lingua sono involontarie! Mi dispiace, perché l'italiano è una lingua bellissima. (La sciatrice fondista Manuela Di Centa mi ha fatto una grande impressione: dopo aver vinto il 30 km a Lillehammer, durante l'intervista [illegible] italiano ha detto che aveva pensato di «volare come un pensiero libero» (sull'ali dorati, forse?) [illegible]on tutti gli sciatori sanno esprimersi in modo [illegible]si meraviglioso dopo la corsa).

Leggo ogni tanto dei giornali italiani, e per caso ho letto La Stampa di 4 febbraio 1994. Tra le «Lettere al giornale» signor Luigi Bonsaver domanda: come si pronuncia Nobel? Non so se signor Bonsaver ho ricevuto una risposta. Ma, se si agisce del cognome di Alfred Nobel (premio Nobel, laureato Nobel ecc.), ho un[illegible] risposta anch'io, [illegible]l punto di visto di Svezia. Anche in svedese si può confondere «Nobel» (cognome) [illegible] «nobel» (aggettivo), che si pronunciano in modi differenti.

Il cognome Nobel (come in «premio Nobel» è pronunciato no-BELL, con l'accento sull'«e». Nel 1700 (all'incirca), dopo aver studiato, secondo il costume del tempo [illegible] dei avi [illegible] Alfred Nobel prese [illegible] cognome che sapeva di latino e scelse «Nobelius», forse per la rassomiglianza al nome del suo paesino Nöbbelöv. «Nobelius» fu accentato sull'«e» (la sillaba antepenultima), quindi come «stiffelius». Negli anni 1780, il nonno di Alfred Nobel - uno dei nipoti del primo Nobelius - abbreviò il suo cognome a «Nobel», [illegible] con [illegible] accentata.

In svedese, c'è anche aggettivo nobel (=nobile), venuto in svedese dal francese («noble») e con l'accento sull'«o», dunque NOO-bel, con «o» lunga in svedese.

Ma Alfred Nobel, premio Nobel, laureato Nobel si pronuncia correttamente no-BELL. Con l'elemento chimico 102, «nobelio» (di «Istituto Nobel» per la fisica, degli Anni 50 e 60) siamo tornati all'accento antepenultimo di «Nobelius» quasi trecento anni fa.

Bert-Eric Tullsson,
Järfälla, Svezia

In difesa di Baji

Scrivo questa lettera per esaudire la richiesta di Baji con cui corrispondo da due anni, di far [illegible] noscere la [illegible] situazione.

Arthur Lee Williams (per gli amici Baji) si trova in prigione nel Braccio della morte a Huntsville nel Texas dal 1982 quando, ventitreenne [illegible] visita a sua sorella maggiore, studentessa all'Università [illegible] Houston, si trovò aggredito una notte [illegible] quello che si rivelò poi [illegible] ufficiale di polizia [illegible] borghese. Durante la colluttazione, venuto in possesso della pistola dell'agente, lo ferì mortalmente. Quella notte assurda cambiò il suo destino [illegible] da giovane studente pieno [illegible] interessi e di entusiasmo [illegible] trovò condannato a morte.

La sua famiglia [illegible] aveva denaro sufficiente per fornirgli una difesa, [illegible] ebbe un avvocato d'ufficio che non si interessò per niente né ad approfondire il suo caso né a porre [illegible] evidenza le attenuanti a suo favore. Il giudice era candidato per le vicine elezioni in Texas [illegible] il suo elettorato era composto per la maggioranza da ufficiali della Polizia. Inoltre il poliziotto ucciso [illegible] bianco [illegible] la giuria che votò [illegible] processo era composta soltanto da bianchi, mentre lui, Arthur, [illegible] colore. L'esecuzione della sentenza fu più volte rinviata. [illegible] questi lunghi dodici anni egli ha vissuto nell'attesa, nell'incertezza e nella paura in quel «limbo» che è il Braccio della morte.

Ora ad aprile ci sarà finalmente [illegible] processo d'Appello. L'avvocato, per approfondire [illegible] caso ed imbastire una buona difesa, chiede [illegible] totale di 100.000 dollari. Alcuni amici con cui Baji corrisponde si sono dati da fare per cercare di raccogliere questa somma. Finora si è arrivati a 45.000 dollari, cifra che [illegible] è formata [illegible] tante piccole [illegible] solidarietà di lavoratori e studenti che si sono sentiti toccati dal suo dramma. Arthur non vuole morire e in questi anni non si è mai [illegible] mantenendo attraverso la corrispondenza un continuo contatto con il mondo e trovando spazi di libertà interiore scrivendo poesie. Se non riuscirà entro l'Appello ad assicurarsi una adeguata difesa lo Stato non si farà scrupolo di eseguire la sentenza. Solo nel suo carcere nel 1993 ci [illegible] state dodici esecuzioni.

Chi fosse interessato ad unire la [illegible] goccia di solidarietà può inviarla al Comitato in difesa di Arthur Lee Williams II, Via Marco Dino Rossi 12c, 00173 Roma (Tel. 06 721.0120 - C.C.P. 15212004). Chi volesse contattare direttamente Baji può farlo scrivendo a: Mr. Arthur Lee Williams II, N. 736, Ellis I Unit, Huntsville, [illegible] 77343, U.S.A.

Gioiella Barontini
Cuarna (NO)

[illegible]

Egregio Signor Del Buono, vorrei semplicemente porre un quesito ai lettori o, se preferisce, semplicemente a lei: quante volte ha visto un film interpretato da Monica Vitti scritto da un esordiente e in più giovane sconosciuto? E quante volte sulla prima pagina de *La Repubblica* il signor Forattini ha lasciato spazio anche solo per una vignetta a qualche disegnatore della nuova generazione? Mentre Pavarotti quante volte ha fatto audizioni personali in cerca di nuovi talenti? Questa volta la Lavazza ha proprio toppato. Ha voluto presentare un mondo che non esiste...

Alberto D'Amico, Milano

GENTILE signor D'Amico, non so se la campagna Lavazza abbia grande successo, perché è cominciata, in fondo, da non molto. Ma mi permetto di dissentire dall'acrimonia che lei dimostra ai primi [illegible] testimonial della campagna che hanno preceduto l'avvento di Bud Spencer. Lei si ribella perché ritiene questi tre personaggi incapaci di attenzione per il prossimo e soprattutto per un prossimo che sia giovane. Guardi che a chiunque goda di [illegible] minimo di popolarità capita di venir preso d'assedio da una miriade di postulanti, di gente che mendica un aiuto, una raccomandazione, un appoggio, un'assunzione. Nessuno si può sottrarre, è uno scotto che deve essere pagato. Qualcuno lo farà, proprio perché non ne può fare a meno, ma altri (e un buon numero di altri, per la verità), già che ci sono, cercano di mettere alla prova chi gli pare meritarlo.

Se in una carriera, per così dire artistica, ogni tanto degli sconosciuti fanno [illegible] passo avanti, vuol dire che qualche vecchio li ha notati e ha deciso di conceder loro una possibilità. Poi sta ai nuovi venuti farsi o non farsi avanti. Se ha letto qualche mia risposta in questa rubrica saprà che non pecco d'ottimismo (e sulla natura umana, poi) ma quello di cui le parlo è un comportamento addirittura fisiologico. Per ragio[illegible] in corpore vili, e non certo considerandomi arrivato, probabilmente non avrei fatto il giornalista se una vignettaccia con un'orribile battuta non fosse stata accettata e pubblicata sul *Bertoldo* da Giovannino Guareschi prima della guerra. Guareschi l'ho conosciuto solo dopo la guerra. E, a mia volta, penso di aver favorito in qualche modo la carriera del grande disegnatore [illegible] Sergio Staino, il padre di *Bobo*, decidendo [illegible] pubblicare subito su *Linus* [illegible] serie di strisce inviatami da un perfetto [illegible] Nella vita si riceve e si rende. Il peccato sta nella megalomania o nell'avarizia.

Nella vita si riceve e si rende

Oreste [illegible] Buono

Corporazioni e investigatori

Anni fa parlare di un «Albo dei contadini» avrebbe suscitato ilarità o forse qualche riferimento ai servi della gleba. Oggi non è più così e avanza la proposta di un «Albo degli investigatori privati». Si vuole che per legge chi abbia fatto [illegible] servizio militare come professionista abbia assicurato [illegible] impiego pubblico. Altra [illegible] fare associazioni, sindacati o tener conto per certi impieghi [illegible] esperienza passata come si è sempre fatto [illegible] gli [illegible] carabinieri e gli ex pompieri. Qui [illegible] tratta invece di corporativismo e irreggimentazione. Non so come si fa in altri Paesi. Ma che bell'esempio diamo ancora una volta al mondo! Questo mentre in tema di protezionismo si subisce l'Opus Dei e si criminalizzano le [illegible]

Gustavo Malan,
Torre Pellice (TO)

Il [illegible] e lo sport

Abbiamo letto con molto gusto e molto interesse la pag. 14 de *La Stampa*, sabato 12 febbraio 1994, e ci rallegriamo con il coraggioso scrittore, che si nasconde dietro il nome di Piero della Gerardesca, il quale, almeno dai pochi scampoli riportati dall'articolista Marina Paglieri, rivela una solida conoscenza della lingua latina, di cui, da maestro, sa utilizzare la duttilità, per piegarla ad esprimere anche realtà di oggi, «cinctutis non exaudita Cethegis» direbbe Orazio (A.P., 50).

Piace intanto qui rivedere il nome del sacerdote Lamberto Pigini, con il quale il professore della nostra Università della terza età ha collaborato alcuni anni or sono, nella edi[illegible] dei fumetti in latino; ebbene, di questo professore, che si chiama Olindo Pasqualetti, di cui l'articolista, essendo al corrente, segnala titoli di qualche saggio di latino moderno, avremmo voluto vedere citato il nome, né sono stati accennati altri numerosi saggi di temi di attualità in latino che, qui, in parte, ci permettiamo di indicare.

Oltre la ricordata Cronaca di una Partita di Calcio in esametri latini, di cui all'epoca parlò anche la Bbc [illegible] Londra, per ciò che riguarda lo sport, ci sono anche altre pubblicazioni: Sport sciistico, Gara ciclistica, La vecchia Mille Miglia, Hockey su ghiaccio, Pallacanestro.

E, in merito ad avvenimenti attuali, [illegible] progresso [illegible]cnico di oggi: Le macchine agricole moderne, L'Avicoltura moderna, I voli nello spazio, L'automobile, La esplosione nucleare, Fisica atomica, I transatlantici, I sommergibili.

Gabriele Nepi, presidente dell'Università della terza età, Fermo

Istinti, istituzioni, libertà

Psicoanalisi e democrazia

SONO passati dodici anni da quando terminai la mia psicoanalisi assolutamente ortodossa, freudiana, quadriennale; e dopo [illegible] tempo mi [illegible] di chiedermi se davvero fosse valsa la pena di spendere tempo e danaro. La questione resta irrisolta per definizione: nessuno può dire che cosa sarebbe stato di lui se non [illegible] fossero date le circostanze che invece si sono date.

Però, leggendo l'articolo di Norberto Bobbio *Separazione come arte liberale* pubblicato domenica su questo giornale ho provato una personale e privata emozione, come dire, di conferma e rivincita. La psicoanalisi mi ha veramente insegnato qualcosa e ciò che mi ha insegnato è, insieme, privato [illegible] politico: proprio come recitava la nostra lontana sloganistica sessantottina.

Ho cioè rintracciato in quell'articolo politico una lezione che in precedenza avevo consolidato dentro di me: la psicoanalisi in realtà [illegible] «insegna» proprio nulla, [illegible] modifica - se modifica - gli atteggiamenti immediati e spontanei verso la [illegible]. A me ha insegnato il rapporto fra sviluppo individuale, rispetto personale e democrazia. Credo che abbia modificato il mio genoma, e per sempre.

L'articolo di Bobbio, nato dalla discussione sulla separazione dei poteri e dei ruoli che ha fatto seguito all'ingresso di Berlusconi sulla scena politica, contiene un elemento cardinale: quello del rapporto stretto, necessario e nobile fra divisione e rispetto, fra separazione e democrazia. Lo stesso elemento che io ho ricavato e ricostruito attraverso la psicoanalisi e cioè in una sede che appropriatamente si può definire [illegible] personale che politica.

E il concetto è questo: separazione e divisione (salvo banali o paradossali eccezioni) costituiscono in[illegible] un fragile e raro valore morale. Gli esseri umani che maturano il rispetto per tutto ciò che è altro da [illegible] sono gli stessi che hanno dovuto crescere affrontando e incassando separazioni e divisioni, da persone e idee, da modi di essere e di sentire. E lo stesso discorso vale anche per le società, i popoli, le culture: quelle che accettano la diversità e l'altro da sé sono le stesse che hanno dovuto affrontare e superare nei secoli i bagni di sangue delle guerre di religi[illegible], di etnie e di scissioni terribili, da cui hanno imparato a costruire la propria identità e a rispettare quella dell'avversario, del compatriota, del vicino di casa, del coniuge, del figlio. E insomma mancando la cultura della divisione non si ha individuo, non [illegible] ha libertà, non si ha rispetto della libertà degli altri, non si ha democrazia di uomini liberi, diversi, consapevoli della diversità. Per me questo è l'unico principio valido della tanto affabulata liberaldemocrazia.

Personalmente coltivo il sospetto che l'evoluzione biologica delle specie non sia altro che [illegible] drammatico processo di separazione e diversificazione. E lo stesso criterio vale per l'evoluzione delle opere dell'ingegno umano: i suoi prodotti sono variazioni e perfezionamenti introdotti da ciascun separato individuo. E' il concetto produttivo, se non sbaglio, della «qualità totale».

Che cosa c'entra la psicoanalisi? Provo a spiegare: c'è gente che vive l'esistenza come un itinerario evolutivo; e c'è gente che si impegna a confinare la propria esistenza in un cammino bloccato, rifiutando in partenza qualsiasi fastidio rifugiandosi nel collettivo. L'appartenenza ostinata a una collettività genera conformismo. Il suo adattamento mimetico è una difesa anti-evoluti[illegible] che conosciamo sotto i travestimenti del trasformismo.

Qualsiasi cammino evolutivo è fatto di una successione di separazioni e crescite, a cominciare dal [illegible]stacco dal corpo materno, fino al distacco finale dalla vita stessa, quello finale dal mondo. La vita scocca nell'arco voltaico di queste due separazioni, l'alfa e l'omega del nascere e del morire. Ma la gente si divide fra chi impara a crescere nella separazione e chi invece la evita per un motivo pratico: il dolore, che costituisce il prezzo di ogni separazione e di ogni evoluzione. Il rifiuto, la resistenza a separarsi, è una difesa primitiva [illegible] naturale. Il progresso è [illegible] cammino in salita.

Chiunque abbia seguito [illegible] bambino dal periodo in cui confonde se stesso con la madre [illegible] con il mondo [illegible] fino al momento in cui deve prendere atto di [illegible] individuo separato (amato, ma solo nella propria unità), sa quale prezzo di sbalordimento e di disperazione questo processo costringa a pagare.

Chi spende l'esistenza per evitare il pedaggio del dolore si coalizza istintivamente con tutti coloro che chiedono proprio di sottoscrivere [illegible] sacra alleanza (involutiva) allo scopo di limitare il dolore, risparmiandosi il fastidio di avvertire anche [illegible] dolore degli altri. Fra queste persone [illegible] i più entusiasti sostenitori dell'eutanasia altrui. Ed è questo [illegible] genere di persone che in psicoanalisi si chiamano narcisiste: non riconoscono la separazione da ciò che è altro e trattano il resto del mondo come una espansione di se stessi.

I narcisisti sono invasori nati. La loro ragione sociale [illegible] quindi propriamente politica, perché riunisce gli interessi di una corporazione. Hanno un interesse da difendere: l'esenzione dal costo dolore che potrebbe far di loro distinti individui nella vita privata e cittadini diversi [illegible] uguali, individualmente uguali, di fronte alla legge e alla morale.

Chi sceglie questa strada, lo fa rivendicando tradizioni e culture collaudate e consolidate. Ci sono società che difendono la regressione, evitano il dolore, bloccano l'individualità, non sanno che farsene di cittadini responsabili. Considerano il rispetto nei confronti dei singoli come [illegible] vizio o un peccato. Accade in televisione di sentir dire: «L'importante è restare uniti, l'importante è proseguire insieme». Viceversa, l'importante è proprio il contrario.

Costoro riconoscono i loro omologhi dai richiami esterni (stilemi, fonemi, colori) esattamente come le creature di una stessa specie riconoscono il canto o la livrea primaverile. Temono la crescita e il relativo prezzo del dolore come si può temere la cartolina precetto.

In [illegible] società che facesse del rispetto reciproco [illegible] valore fondamentale dovrebbe accadere l'inverso: si dovrebbe provare inquietudine di fronte a chi si immerge in una identità collettiva, perché sta fornendo la prova della sua mancanza di identità personale. Vedo l'obiezione: tutti abbiamo esperienze felici e preziose dallo «stare insieme», dal far gruppo, famiglia, partito, coppia. Ma questo «stare insieme» ha due prospetti possibili: quello della rinuncia della propria identità nel gruppo (conformismo) [illegible] quello della coesione fra diversi che sentono insieme le stesse cose e condividono affetti, tradizioni e ideali.

Tutto il resto consegue: diventa ad esempio più chiara la differenza fra conservatori e progressisti se si guarda ag[illegible] aspetti evolutivi e involutivi. E diventa più visibile la differenza millenaria costruita dall'Occidente in quell'area che è compresa soltanto tra l'Elba, il Mediterraneo e la Fifth Avenue.

Quella cultura ha prodotto nei secoli alcuni strumenti per fare del rispetto e della separatezza delle virtù, ma più che altro ha elaborato le forme di convivenza politica e di governo liberale utilizzabili per passare dalla filosofia alla pratica.

Se mancano quelle radici, l'uomo narcisista torna a prevalere; [illegible] alleandosi con i suoi simili immagina di formare un popolo eletto, anche se il popolo eletto della Bibbia traversò il deserto della solitudine per realizzare l'identità, separando persino le onde del [illegible].

Paolo Guzzanti

Kurt Russell e Kevin Costner rilanciano la celebre sfida dell'Ok Corral

E Caruso cantò per Doc Hollyday

Tombstone 100 anni dopo: il mito sopravvive

TOMBSTONE
DAL NOSTRO INVIATO

Il nuovo *Ok Corral* con Kurt Russell e, soprattutto, il *Wyatt Earp* di Ke[illegible] Kostner rilanciano il fascino di Tombstone, la città della sfida - [illegible] dello sceriffo - più sanguinosa di tutto il West. E suggeriscono un lungo viaggio per separare i miti dalla realtà. Storia, non leggende, quindi. Raccontate [illegible] don Teodoro Gomez, un messicano altissimo, [illegible] di quegli smisurati quasi-gringo [illegible] confine dalle mani immense e dal volto di cuoio che della Tombstone di oggi è stato anche sindaco. «Guardi là, il *Bird Cage*, la gabbia dell'uccellino», inizia senza indugi. «Non si può proprio dire che fosse un locale ben frequentato. C'erano solo bari, minatori, fuorilegge e puttane. Russian Bill giaceva ubriaco nel suo palco di fianco al sipario [illegible] velluto rosso, Doc Hollyday cavava denti mentre le sciantose sgambettavano seminude nelle gabbie d'oro appese al soffitto e Wyatt Earp, la mano sul calcio della pistola, si aggirava tra i tavoli del poker che funzionavano a pieno ritmo anche se Enrico Caruso gorgheggiava *La donna è mobile*. Fuori il vento raspava le *bolas* dal deserto e le sbatteva [illegible] sosta contro gli steccati dell'Ok Corral sotto gli [illegible]hi pensosi di Big Nose Ketty, la Caterina dal grande naso, [illegible]te segreta dello sceriffo e del dottore più sanguinari del West».

Ecco, la vita a Tombstone era tutta qui. Duecento anime appese ad [illegible] sperone di terra nera, una montagna sforacchiata a sangue per succhiare una misera pepita, le colline sassose a costellare [illegible] piana infinita sui cui dirupi tendevano agguati i Ciribaue di Geronimo. La diligenza da Tucson ogni cinque giorni, quella per Beesbe ogni due. Un giornale dal [illegible] macabro, l'*Epitaph*. E *Boothill*, un cimitero talmente frequentato dai becchini che [illegible] si [illegible] nemmeno più [illegible] togliere gli stivali [illegible] cadaveri. E, su ogni lapide, una rapida cronaca incisa nella pietra: «Due proiettili nel cervello: rubò una donna che [illegible] doveva rubare». Oppure un definitivo: «Fu troppo lento».

La vita [illegible] la morte erano ridotte ad un mero dato statistico: 140 proiettili conficcati nelle pareti [illegible] *Bird Cage*? Uguale a 16 duelli, tutti mortali. I fratelli Earp con Doc Hollyday contro i Clanton e i Mac Laury all'Ok Corral? Quattro contro cinque: due defunti, uno in coma, tre feriti. Storia questa, non leggenda.

Don Teodoro è vestito [illegible] bianco e, dallo Statson sudato che toglie solo per andare a dormire, spunta un ciuffo di capelli candidi. Ha un ristorante e [illegible] muove tra margaritas, tacos y encilladas. Ha sposato una stagionata bionda [illegible] El Paso che [illegible] l'affittacamere. Sorride, indicando intorno: «The town too tough to die». «La città troppo dura per morire» è rimasta tale [illegible] quale, una sorta di [illegible] vivente all'aria aperta, completo [illegible] case, stalle, saloon, abitanti - sempre gli stessi: [illegible] - [illegible] «stranieri». Sembrerebbe il disegno di un fumetto se non fosse tutto vero. Continua Don Teodoro: «Il West è pieno di *ghost town*, di villaggi fantasma. Fondati e lasciati. Ruderi di una corsa all'oro, di un chilometro di ferrovia da costruire, [illegible] un territorio da strappare agli indiani. Macerie di un passato che l'America ama riempire [illegible] finti cow boy per turisti. Ma non Tombstone. Tombstone non è mai [illegible] abbandonata. Incendiata, sì, Magari rasa al suolo dalle inondazioni. Però mai defunta. E noi ne siamo i figli. Quelli che hanno solo aggiun[illegible] il riscaldamento [illegible] l'aria condizionata».

Portici in legno, alti sul suolo polveroso. I tacchi degli stivali che continuano a lasciar echi ad ogni passo. Cinque strade, che si incrociano con altre cinque. A perpendicolo. Note di una pianola che arri[illegible] dal *Big Nose Ketty Saloon*. E, finalmente, il *Bird Cage*, il teatro dei pistoleri. Alle pareti quadri, fotografie, ritagli di giornale che narrano [illegible] performances strepitose eseguite dai più grandi nomi dell'epoca: Enrico Caruso, Ethel Barrymore e Lilie Langtry, la stupenda *Jersey Lily* che fece innamorare di sé mezza Frontiera [illegible] soprattutto, il terribile giudice errante Roy Bean che, [illegible] un'impiccagione [illegible] l'altra lungo il Rio Grande e il Pecos, fondava, tutto dove gli capitava, città col nome del [illegible] idolo.

Sediamoci qui, Don Teodoro, al tavolo di [illegible] Hollyday. Laggiù si sistemava Wyatt Earp...

«Fino [illegible] 1889 il *Bird Cage* non ha chiuso i battenti nemmeno per un minuto. A ogni ora del giorno e del[illegible] notte ci facevano ressa cercatori d'oro, giocatori e perditempo della peggiore specie. Ecco là: [illegible] mezza dozzina di tavoli, un bar e un palcoscenico su cui, quando non si sparava, starnazzavano festosamente le sciantose in guêpière. Wyatt controllava il traffico».

[illegible] una sera...

«Qualcuno entra di corsa e urla: "Sono in città". [illegible] c'è bisogno [illegible] pronunciare i loro nomi, tutti li conoscono: i Clanton e i MacLaury. Wyatt li aveva avvertiti: "Se rimettete piede in città ne uscirete [illegible] i piedi in avanti". Erano razziatori, banditi dediti ad ogni delitto. E, ora, la sfida era stata lanciata».

La musica si ferma e tutti gli sguardi [illegible] sullo sceriffo.

«Sono in cinque e lui [illegible] da solo. Spalleggiato soltanto dai due fratelli, Virgil e Morgan. Controllano le armi. Tutti restano col fiato sospeso: è [illegible] lotta impari, non hanno alcuna possibilità di farcela. Ma escono lo stesso, percorrono nel vento la Main Street fino all'altezza della Quarta. Non c'è [illegible] in gi[illegible]. Al fondo della strada vedono i cavalli: [illegible] legati alla staccionata dell'Ok Corral, un recinto di terra su cui si affacciano la bottega da dentista di [illegible] Holliday, quella del maniscalco, un magazzino di sementi e la camera da letto di Big Nose Ketty che si nasconde terrorizzata dietro ad una tendina della finestra».

E' stata lei ad avvertire Earp?

«Non si sa. Può darsi comunque che sia stata lei a convincere Doc a scendere in campo. Hollyday si fa infatti trovare al punto giusto nel momento giusto. E' fradicio, come al solito, ma la mira non ne risente. [illegible] sparatoria è micidiale. I duellanti [illegible] fronteggiano a non più di tre metri di distanza, impossibile sbagliare il bersaglio. Tutto si riduce quindi ad [illegible] questione di velocità. Trenta secondi di finimondo, non un attimo di p[illegible]. E a scalciare per terra stecchiti rimangono i due MacLaury. I tre Earp vengono feriti leggermente. Mentre uno dei Clanton morirà poco dopo. Non prima però [illegible] aver supplicato, con le ultime parole che gli rimanevano in gola, che gli togliessero gli stivali dai piedi: aveva promesso alla madre che non sarebbe mai [illegible] sepolto a *Foothill* [illegible]ne gli altri...

Ma che fine ha fatto Wyatt?

«La meno imprevedibile per un pistolero forsennato qual era. E' morto [illegible] vecchiaia, [illegible] 80 anni, nel [illegible] letto. [illegible] Los Angeles dove si era trasferito facendosi i soldi come agente immobiliare».

Ritorniamo al «Bird Cage». Quello era il posto di Russian Bill...

[illegible] sua è [illegible] storia incredibile. Alto, dinoccolato, dall'aspetto fine, compare un giorno con [illegible] gran pistolone al fianco e subito si mette a frequentare la peggior feccia di Tombstone, soprattutto il famigerato Curly Bill. Fa di tutto per farsi accettare nella banda: cura i feriti, offre cene, giri di carte [illegible] puttane. Ma alla fine Curly, stanco di vederselo sempre attorno, lo svergogna davanti ai duri del *Cage*: "Povero pagliaccio, non [illegible] [illegible] come noi"».

E allora?

«Russian scappa in New Mexico e si unisce alla banda [illegible] Zeke Murillo. Ma anche qui viene subito cacciato. Allora decide di mettersi in proprio. Ruba un cavallo, lo sceriffo [illegible] acchiappa e finisce impiccato nella sala da pranzo dell'albergo di Shakespeare al fianco di un feroce [illegible]: Sandy King. Però muore col sorriso sulle labbra».

Perché?

«Aveva [illegible] il suo sogno: essere ufficialmente accettato da tutti come fuorilegge. Il [illegible] vero nome venne scoperto soltanto [illegible] segui[illegible]. [illegible] chiamava William Tattenbaum ed era [illegible] rampollo svitato [illegible] una delle maggiori famiglie dell'aristo[illegible] russa emigrata a Boston».

E Caruso, la Barrymore?

«Che gente, quella! In nome dell'arte e dell'avventura, saltava su una diligenza, attraversava mezzo Paese, affrontava gli Apache di Geronimo e veniva a cantare *'O sole mio* o a declamare *Ofelia* per [illegible] rozze orecchie di due dozzine di vaccari svelti di lingua e di mano».

E' il sogno di Fitzcarraldo...

«Si guardi intorno: il selvaggio West [illegible] immenso [illegible] pressoché disabitato ancora oggi. E rifletta [illegible] questo posto: il *Bird Cage*, il *Big Nose Ketty Saloon*, l'Ok Corral... Tutte topaie misere e destinate [illegible] poche persone, [illegible] trentina al massimo. Però folle immense per chi vive in un deserto. E [illegible] proprio questi numeri minimi ad aver fatto una storia grande come quella americana». E ad aver trasformato [illegible] buco come Tombstone in una leggenda che non morirà.

Piero Soria

A sinistra: Enrico Caruso ed Ethel Barrymore che calcarono le [illegible] del Bird Cage di Tombstone. A destra: Kevin Costner

Wyatt Earp, il sanguinario

Il micidiale duello tra Wyatt Earp, Doc Hollyday e i fratelli Clanton è stato immortalato nel cinema da John Sturges ne *La sfida all'Ok Corral* interpretata [illegible] Kirk Douglas [illegible] da Burt Lancaster. Ma di buon livello è stato pure il film [illegible] Stacy Keach firmato da Frank Perry.

Ora però sta arrivando in Italia l'ultima versione della saga più famosa del West: *Tombstone*, che a Natale, negli Stati Uniti, ha subito fatto incassi record. Tra i protagonisti: Kurt Russell e Val Kilmer. Regia di George Kosmatos.

Ma [illegible] è tutto. Per aprile è attesa l'ultima perla della collezione, la più preziosa: il *Wyatt Earp* diretto [illegible] interpretato da Kevin Costner.

[p. s.]

Jannacci malato, Rossi solo

Rinviato [illegible] debutto post-sanremese della strana coppia Paolo Rossi-Enzo Jannacci. I due erano decisi a chiudere il soggiorno festivaliero esibendosi in una situazione a loro ben più congeniale dell'Ariston: domenica [illegible] dovevano esibirsi per gli operai, s[illegible] il tendone dell'Altrofestival. Invece, nel pomeriggio Jannacci (foto) [illegible] sta[illegible] colto da un lieve malore. Nulla [illegible] grave, [illegible] il medico-cantautore è rimasto a letto: «Il dottore s'è ammalato», commenta Pao[illegible] Rossi. Il quale Rossi ha comunque onorato l'impegno, improvvisando un'ora abbondante di cabaret tra gli applausi del folto pubblico. Suoi complici sul palco, co[illegible] ai bei tempi [illegible] «Su la testa», I C'è Quel Che C'è, la band milanese che in questi giorni ha presentato il «controfestival». Rossi [illegible] Jannacci terranno comunque alcuni spettacoli: iniziative [illegible] solidarietà, manifestazioni di lavoratori, e anche in un campo nomadi alle porte di Torino.

Midnight Cowboy riscoperto

Nei cinema americani torna «Un uomo da marciapiede» il cult movie dell'inglese John Schlesinger [illegible] Jon Voight [illegible] Dustin Hoffman. Lo ha voluto Clinton nella sua politica didattica verso le neo-generazioni americane. Un «come eravamo» con cui il Presidente vuole educare i più giovani. Il film, girato nel '68, non era più stato proiettato negli Usa, mentre in Italia pas[illegible] con maggiore frequenza [illegible] tv. [illegible] racconta di un biondo [illegible] atletico texano, interpretato da Voight (foto) piovuto nella grande città. Il ragazzo fa [illegible] corta carriera [illegible] gigolò per signore attempate, ma è uno sprovveduto che colleziona solo fiaschi. Ridotto all'accattonaggio e alla prostituzione per strada fa amicizia con un piccolo, untuoso, zoppetto (Hoffman). I due hanno un sogno: evadere dalla città, ma il piccoletto morirà durante il viaggio verso la Florida. Celebre la colonna [illegible]ra, grande interpretazione dei due attori.

Appassionata direzione di Strehler al Lirico di Milano

I GIGANTI della paura

Il mito incompiuto di Pirandello anticipa una sfida tra registi

E' l'anno [illegible] «Giganti della montagna». Dopo Leo [illegible] [illegible]rardinis e dopo l'edizione tedesca di Cesare Lievi, [illegible] ora, al Lirico di Milano, [illegible] ripresa di Strehler. A giugno arriverà Ronconi che, a Salisburgo, allestirà il dramma di Pirandello con [illegible] cast tedesco.

Nella foto grande Andrea Jonasson che ne «I Giganti [illegible] montagna» è Ilse. Sopra, un momento delle prove con Giorgio Strehler che «orchestra» i suoi attori. Erano 28 anni che il regista non allestiva l'opera incompiuta di Pirandello, di [illegible] aveva curato anche l'edizione storica del 1947. Lo spettacolo del 1966 andò in scena sempre al Lirico. Nel cast attuale, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Giancarlo Dettori

MILANO. Nei «Giganti della montagna», «mito» [illegible] cui Pirandello non fece in tempo a scrivere il terzo atto, [illegible] troupe di comici [illegible] declino guadagna faticosamente una villa abitata da uno strano gruppo di emarginati, i quali sotto la guida dell'illusionista [illegible] vivono [illegible] fantasia, vedendo [illegible] credendo di vedere [illegible] proiezione dei propri sogni; [illegible] in questo luogo incantato, dove l'immaginario sembra avere più corpo della realtà, il carro [illegible] Tespi potrebbe trovare un approdo definitivo. Sennonché la primattri[illegible] Ilse insiste nella sua missione di portare il teatro, anzi, un dramma preciso (ironicamente, [illegible] favola [illegible] figlio cambiato» dello s[illegible] Pirandello, notorio insuccesso [illegible] suoi tempi), in [illegible] alla gente vera. Nel terz'atto ella doveva quindi esibirsi davanti alla plebaglia rissosa convenuta a un matrimonio fra cosiddetti giganti della montagna, razza padrona dedita al culto della fisicità, venendone fischiata, aggredita e infine uccisa. Accettato un indennizzo, i comici avrebbero ripreso il loro girovagare.

Il guaio di questo apologo, alme[illegible] agli occhi [illegible] [illegible]lti moderni, è, oltre alla caratteristica tortuosità del procedimento pirandelliano [illegible] base [illegible] frasi smozzicate e allusive [illegible] qualcosa il [illegible] chiarimento si continua a rinviare, la materia, una materia greve per [illegible] caratterizzazioni [illegible] gusto grottesco e stucchevole, col nano Quaquèo, la Sgricia donnetta che crede di essere [illegible] morta e [illegible] [illegible] visto gli angeli e le anime [illegible] Purgatorio, Mara-Mara con l'ombrellino detta anche [illegible] Scozzese e via dicendo: creature goyesche che possono imbarazzare il nostro senso dell'umorismo, e non per caso i maggiori frequentatori [illegible] «Giganti» nel nostro tempo sono i Paesi di lingua tedesca.

A tanti allestimenti che invece [illegible] alleggerire il difficile testo lo appesantiscono moltiplicandone i simboli, Giorgio Strehler ha reagito, [illegible] questo suo terzo allestimento del dramma in mezzo secolo, imboccando la strada della [illegible] semplicità, secondo quella appassionata, meditata [illegible] intelligente fiducia nel dettato dell'autore [illegible] è fra i contrassegni più notevoli del suo genio. Per la parte visiva egli ha chiesto allo scenografo Ezio Frigerio di ispirarsi alla pittura italiana fra le guerre, e abbiamo così per il prim'atto una casetta geometrica alla Carrà, solo proiettata su [illegible] telone, al culmine [illegible] una collinetta verde e geometrica anch'essa, quasi il disegno di [illegible] bambino; men[illegible] il second'atto con la fantasmagoria [illegible] fantocci (musiche [illegible] Fiorenzo Carpi, movimenti mimici [illegible] Marise Flach) nella dimora «dove ci si sente» guarda un po' più indietro, [illegible] Depero e ai suoi spiritosi robot. Dagli attori, sui quali ha lavorato col consueto spirito di complicità (un regista che non ama gli attori non è un regista, ha detto Peter Brook: o perlomeno, avrebbe dovuto dirlo), Strehler ha ottenuto [illegible] nitore grazie al quale almeno ogni tanto il farraginoso copione rischia di convincere.

Superbe in ogni [illegible] le prove [illegible] Franco Graziosi, un Cotrone sorridente e controllato, e di Giulia Lazzarini, che con un prodigio [illegible] tecnica [illegible] dell'insopportabile Sgricia una ostinata vecchina ultrasiciliana; e perfettissima, [illegible] solito, anche nella flessuosa eleganza e venustà, la Ilse di Andrea Jonasson [illegible] (ma ricordiamo anche [illegible] Cromo perplesso [illegible] volgarotto di Lino Troisi, il Conte spiazzato ma leale di Giancarlo Dettori, e via dicendo, fino alla Mara-Mara di Nadia Rinaldi, la fiorente ragazzona della pubblicità, che [illegible] piangeva [illegible] [illegible] al momento degli applausi). Sapientemente [illegible] con gli effetti delle apparizioni, spettacolari senza essere stucchevolmente fastosi, la ricerca della limpidezza diventa forse [illegible] nel finale, quando essendo calato un drappo nero al termine di quanto scritto [illegible] Pirandello, Tino Carraro vestito in borghese esce e legge un paio di paginette [illegible] la sintesi delle intenzioni dell'autore circa il seguito; dopodiché in pantomima, su di [illegible] piattaforma e di spalle al pubblico, Ilse affronta gli invisibili giganti, è vituperata, muore, e viene trasportata dai colleghi attraverso [illegible] sala.

A spiegare troppo un mito si rischia di immiserirlo, in questa lettura i giganti sono «solo» i filistei, nemici dell'Arte e della Poesia; lasciando più mistero, come Strehler stesso [illegible] fatto nell'edizione 1966-67, si consentiva [illegible] giocare con le associazioni (ad esempio, professor Dematté, lei che era in platea: il mondo [illegible] sogni di Cotrone, fallacemente liberatorio, non può essere oggi quello [illegible] tv?). Per fortuna, di quello stupendo allestimento il maestro ha conservato il punto d'arrivo col sipario rigido che scendendo stritola inesorabilmente il carretto dei comici, immagine ricca di risonanze angosciose oggi come allora. 160' complessivi intervallo compreso, accoglienze, si capisce, trionfali. [m. d. a.]

Una vittoria di applausi e rumori

Alcandro Baldi: «La canzone [illegible] Falctti mi ha fatto venire la pelle d'oca»

Baldi: «I brividi del mio Festival»

GREVE IN CHIANTI. Alcandro Baldi si muove sicuro, nel paesino del fiorentino dove è nato e vissuto sino ad oggi. Abita al primo piano di una palazzina senza pretese, [illegible] piazza Trieste, accanto al ristorante «Il moro». Cammina solo, nella sera del ritorno trionfale dal Festival [illegible] Sanremo, e tutti lo salutano, [illegible] chiamano, lo fermano. Qui è una specie di eroe nazionale, [illegible] seduta del consiglio comunale [illegible] interrompe, alle 21,30, per accogliere l'interprete di «Passerà» e festeggiarlo con [illegible] brindisi. Alcandro sale la scalinata senza aiuto, avvolto in [illegible] impermeabilone, gli occhi bui nascosti dietro un paio di occhiali neri. Leva il bicchiere insieme con gli amministratori della sua cittadina «perché per me questo palazzo rappresenta comunque qualcosa».

Il paese lo avvolge protettivo, conosciuto, senza pericolose sorprese. Era diverso là, a Sanremo, in un teatro Ariston fragoroso e caldo di riflettori, saturo degli odori di fiori, cosmetici e profumi, dietro le quinte piene di ostacoli, in quel camerino fragoroso e decisamente inospitale.

«Ero chiuso lì dentro ad aspettare - racconta - e il Festival intor[illegible] a me era soltanto i brividi delle correnti d'aria che arrivavano da spifferi sconosciuti, un rumore fa[illegible]stidioso, continuo, incessante. Non era musica, distorta dagli impianti di sala, orientati verso la platea. Sentivo gli altri suonare, ma il risultato era [illegible] martellare quasi insopportabile, rumori strani. Non arrivavano canzoni, ma sempre questo suono continuo, pressante, assordante».

Che impressione ha poi avuto del teatro, del palcoscenico?

«La sensazione dell'applauso, che ti fa sentire concretamente la vicinanza delle persone, davanti a te, e allora riesci a stabilire il contatto, la comunicazione. Sai che sono lì, che ti ascoltano, e questo è un rumore incoraggiante. Però è troppo difficile spiegare ora come ho sentito il Festival. Dovrò pensarci prima di poter raccontare tutte le sensazioni che ho passato in ogni attimo. Voi avete sempre fretta, non date il tempo perché i ricordi [illegible] possano depositare nella memoria. Non si possono vivere emozioni come questa come fossero [illegible] choc. Un Festival di Sanremo per uno come me che ama cantare non è una cosa statica, ma qualcosa che non ho ancora assorbito del tutto».

E gli altri concorrenti intorno a lei?

«Erano voci molto belle, che ho sentito dall'esterno. Alcune mi sono piaciute di più, come quella di Danilo Amerio, o Giorgia, e poi naturalmente Andrea Bocelli. Ma chi mi ha fatto [illegible] i brividi davvero, come gli spifferi in [illegible]merino, è stato Falctti. La sua canzone era poca musica e molto testo, è vero, però in qualche modo mi coinvolgeva, mi faceva venire la pelle d'oca».

Che [illegible]pressione ha avuto di Pippo Baudo?

«Non l'ho conosciuto adesso, l'avevo già «visto» - dico proprio così, visto - in tv tante volte, poi in altre occasioni. E' un professionista. Certo, non ci ho mai mangiato il pesce insieme sulla spiaggia, lui fa il suo, io fo il mio. D'altra parte [illegible] non siamo gente che ci scegliamo: le scelte sono altre, la moglie, la casa, neppure gli amici, perché quando ne hai tanti non li selezioni più»

Ma che cosa ha avvertito di tutto quello che c'era intorno a lei, i riflettori, gli abiti da sera, i costumi delle due compagne del presentatore?

«La luce non mi mette mai a disagio, c'ero solo io e la musica. Per me il Festival era la musica, le canzoni e le urla della gente che mi faceva sentire la sua presenza. Tutto il resto non mi interessa. Io penso che il vero successo non sia quando ti danno le patente e quando ti dicono hai vinto. Io [illegible] penso come Renato Zero: purtroppo la gente spesso non ti stima perché sei bravo, ma per quello che sei riuscito a diventare»

Alessandro Rialti

L'attore, 68 anni, stroncato da un cancro ai polmoni. Aveva recitato fino a poche settimane fa

Salerno, il grande dai mille volti

[illegible] Enrico Maria Salerno [illegible] morto ieri sera alle 22 al Policlinico Gemelli, dove era [illegible]verato per [illegible] [illegible] un pol[illegible]. Aveva 68 anni. L'attore ha recitato fino a poche setti[illegible] fa, in «Morte di [illegible] [illegible]messo viaggiatore» [illegible] Miller e «Love Letters» di Gurney.

Enrico Maria Salerno L'attore è morto ieri sera

COMBATTENDO contro il male devastante che [illegible] aveva aggredito improvvisamente [illegible] fa Enrico Maria Salerno aveva un solo pensiero, riuscire [illegible] rimettersi in piedi anche precariamente, così da riprendere il suo «Commesso viaggiatore»: chi lo [illegible] bene capì che sperava, con questo sforzo supremo, di congedarsi dal palcoscenico alla maniera [illegible] grandi, praticamente morendo in scena. Non ce l'ha fatta, [illegible] quell'interpretazione così intensa [illegible] e affettuosa e lieve, e quella [illegible]la così discreta e [illegible] alle ragioni di tutti i comprimari - così poco da mattatore entrambe - lasciano a chi ebbe [illegible] fortuna di ascoltarle [illegible] ricordo di un interprete nel pieno della sua maturazione, di un artista nel perfetto controllo dei suoi mezzi straordinari.

Salerno era un attore sommo che il [illegible] aveva prestato troppo spesso al cinema e alla [illegible] [illegible] virtù della sua fotogenia e [illegible] sua versatile bravura, all'origine dell'enorme varietà dei ruoli propostigli. Nastro d'argento nel 1961 come miglior comprimario per «La lunga notte del '43», fu l'insabbiato nei Mari del Sud di «Odissea nuda», il «Prete scomodo» don Milani, il paterfamilias 'qualunque' della «Famiglia Benvenuti» di Alfredo Giannetti (tredici puntate fra il '68 e il '69), oltre a comparire in una infinità di polizieschi all'italiana (da «La polizia ringrazia» [illegible] Stefano Vanzina in poi), di spaghetti-western e di commedie più o meno brillanti, lasciando ogni tanto il suo segno in film di maggiore impegno come «L'armata Brancaleone» o «Nell'anno del Signore»; nel frattempo trovava [illegible] tempo per presentare il Festival di Sanremo, o per dare spessore a qualche personaggio di cartapesta, come una delle ultime apparizioni in tv, [illegible] tenace costruttore siciliano nonché nuovo [illegible] di «Piazza di Spagna».

Non [illegible] lui a sollecitare un'attività così intensa, veniva chiamato in continuazione perché funzionava sempre: con la mimica e con la [illegible]. Non per nulla Salerno fu anche un doppiatore geniale, cui si deve il timbro italiano di Farley Granger in «Senso» di Visconti, e quelli di Clint Eastwood nei western di Leone, del Cristo di Pasolini e di quello di Rossellini; [illegible] solo lui avrebbe potuto doppiare, in quattro giorni, il «Lear» televisivo del vecchio Laurence Olivier. Quel [illegible] temperamento romantico, quasi donchisciottesco, che a volte poteva renderlo poco italianamente carente di umorismo (non per nulla nel comico Salerno era [illegible]volte eccessivo, caricato fino al grottesco), ma che d'altro canto rendeva impossibile detestarlo, gli fu utile nella prima e fortunatissima prova di regista cinematografico, l'«Anonimo veneziano» che nel '70 segnò un recupero dei sentimenti [illegible] dal privato dopo gli anni delle ribellioni giovanili; «Cari genitori» ('73) e «Eutanasia [illegible] [illegible] amore» ('78) [illegible]li avrebbero tenuto dietro [illegible] indegnamente.

Ma la vera [illegible] di sé Salerno [illegible] diede sul teatro, dove solo una certa discontinuità delle sue apparizioni gli impedì di essere acclamato ufficialmente come il massimo attore della sua generazione. Le scene le aveva calcate molto in gioventù, negli anni '50, e in varie compagnie - la Gioi-Cimara, la Brignone-Bonassi-Santuccio, una prima propria con Cimara e Anna Maria Guarnieri, poi quella del Piccolo di Genova, dove fu dal '55 al '58 -; nel '60 diede vita con Giancarlo Sbragia e Ivo Garrani alla compagnia degli Artisti Associati, che esordì con un «Sacco e Vanzetti» [illegible] Roli e Vincenzoni e poi propose altri testi notevoli per l'impegno civile [illegible] politico. In seguito però prevalsero la celluloide e il catodo. Fra le prove che tornano [illegible] mente [illegible] chi in fretta scrive que[illegible] note c'è un lontano, biondo e freddo Angelo di «Misura per misura» con Renzo Ricci, di Squarzina; il lacerato professor George di «Chi ha paura di Virginia Woolf?» [illegible] a Sarah Ferrati, di Zeffirelli, fu uno sfoggio di magnifica grinta e dolente naturalezza in un personaggio di americano che beve, mai prima così convincente sulle nostre scene; c'è il brillante affascinatore del Sistina, in «Viola, violino e viola d'amore» scritta [illegible] Garinei e Giovannini per lui e per le gemelle Kessler. In tempi più recenti, un «Otello» con Eros Pagni non convinse; ma il padre dei «Sei personaggi» riusciva miracolosamente [illegible] recuperare interiorità e mistero in una regia di Zeffirelli dilatata fino al colossal; e il Willy Loman del sunricordato «Commesso» diede a tutti [illegible] misura del superbo protagonista che la nostra ribalta ha perso.

Masolino d'Amico

Gli amministratori dello Stabile: nascerà un nuovo rapporto

Ronconi addio, a denti stretti

Il futuro? Forse una donna

TORINO. «Non è tradimento, credo di poterlo dire», così ieri Valentino Castellani si è presentato come il primo difensore di Luca Ronconi, subito dopo che il regista gli [illegible] annunciato la volontà di lasciare la direzione del Teatro Stabile [illegible] Torino per affrontare la sfida di Roma. Il sindaco è fiducioso: «Non sarà un addio, il rapporto proseguirà». La scelta di lasciare Torino viene accettata perché «personale». Ma non tutti sono d'accordo. «Capisco la volontà di andare [illegible]quistare Roma, di raggiungere più facilmente la casa di Gubbio, ma non condivido la scelta» dice il presidente del Teatro Stabile, Giorgio Mondino. Eppure, ieri, gli amministratori del Tst hanno diffuso un comunicato dai toni concilianti: [illegible] rapporto [illegible] Ronconi continuerà. Il consigliere Nico Orengo però dissente: «Un messaggio troppo ottimistico. In quattro e quattr'otto Luca taglia i ponti e ce li lascia da ricostruire: Torino non lo meritava».

C'è l'amarezza per una partenza prestigiosa e imprevista, [illegible] distanza di un solo mese dalla firma del nuovo contratto triennale (12 milioni e 800 mila lire lorde [illegible] mese, più le regie), ma il timore [illegible] soprattutto di rovinare [illegible] [illegible] faticosa, che nei prossimi anni avrebbe potuto offrire raccolti utili per una città in crisi e quindi bisogno[illegible] di fatti.

Che cosa fa dire al sindaco che Ronconi non ha tradito? [illegible] espresso - risponde - il rammarico dell'amministrazione per la [illegible] scelta, ma ho avuto l'assicurazione che [illegible] sarà una transizione concordata, che la collaborazione proseguirà». Una garanzia suggellata anche [illegible] livelli politici. Molti sono stati i chiarimenti intercorsi [illegible] Castellani e il sindaco [illegible] Roma, Rutelli, tra i due assessori alla Cultura per unire le forze dove è possibile: coproduzioni, scambi, iniziative comuni.

Torino non resterà una vedova ronconiana. E ieri il consiglio d'amministrazione e l'assemblea dei soci del Teatro hanno ragionato con il regista sugli impegni da portare a termine. Dirigerà, spiega il presidente del Tst, la scuola di teatro, realizzata con contributi Cee e della Regione. Riprenderà, a Bologna, l'allestimento del «Caso Makropulos» e, proprio con Roma, di «Affabulazione». «Anche per il Regio - aggiunge la sovrintendente Elda Tessore - curerà le regie della "Figlia [illegible] reggimento", che inaugurerà la stagione '94-'95, e di appuntamenti come "Giro [illegible] vite" [illegible] "Il corsaro" di Verdi».

Quello che si sta cercando di costruire in queste ore è un nuovo asse teatrale Torino-Roma. Un'[illegible]casione dettata da un fatto di per sé negativo, ma coincidente con l'esigenza di riorganizzare le strutture teatrali pubbliche, specie in un momento di carestie economiche. Torino rivendica vocazioni produttive, organizzative. A partire dai dipendenti che ammoniscono Ronconi: «Sappia che gli mancheremo, bravi come noi non [illegible] troverà più».

Non si vogliono scoprire le carte, ma il sindaco ribadisce «la disponi[illegible] [illegible] Ronconi [illegible] garantire la transizione». Le [illegible] posizioni di Mondino e dell'assessore alla Cultura Ugo Perone. Di qui l'imbarazzo anche nel parlare del successore. Risolto l'affare-Ronconi, si sceglierà tra l'individuare un regista («Ce ne sono del suo livello e disponibili?» chiede Perone) o un organizzatore teatrale. Certamente una figura che abbia feeling con Ronco[illegible]. Nomi se ne fanno a iosa: Massimo Castri, Beppe Navello, Mario Missiroli, Giancarlo Cobelli, Guido Davico Bonino. Quest'ultimo [illegible] stato indicato come [illegible] alla Cultura» se Novelli avesse vinto la corsa a sindaco.

«Ci sono lobby al lavoro, autocandidature e proposte fattemi pervenire indirettamente» confes[illegible] Mondino, buttando lì anche la simpatia per una scelta femminile «che però è difficile da trovare». Ma è presto: il vecchio contratto con Ronconi scade ad aprile.

Luciano Borghesan

E Luca guarda già a Roma

«Un teatro di appena tre anni che dipenderà soltanto da me»

TORINO. Riesce anche a sorridere, Luca Ronconi. Ha appena incontrato il sindaco Castellani e sta per affrontare il Consiglio d'amministrazione. Forse ha capito di non dover duellare.

Era preoccupato?

«Temevo che si potessero interpretare male le ragioni della mia scelta. Invece il sindaco ha capito. Era rammaricato, però».

E quali sono queste ragioni, oltre a quelle personali?

«Non ce ne sono altre. Infatti col Teatro di Torino ho sempre avuto un rapporto ottimo, non sempre facile, ma sempre buono. In più ritengo che una mobilità di rapporti e di esperienze sia positiva».

Per lei senz'altro.

«Ma mi auguro anche per Torino, se il suo teatro farà esperienze stimolanti. In questi cinque anni ha dimostrato una potenzialità di lavoro considerevole, che sono contento di aver contribuito [illegible] manifestare. Speriamo che il mio successore continui a sfruttarlo, queste potenzialità: la struttura è solida. Anzi, se lo Stabile fosse stato in difficoltà non me ne sarei andato».

Torino è un'esperienza conclusa. Che [illegible] la attrae di Roma?

«Mi attrae l'età del teatro. Lo Stabile di Torino ha [illegible] sua fisionomia, è una struttura che dipende solo in parte [illegible] direttore. Il Teatro di Roma, tre anni fa, è ripartito da zero e ha lavorato seriamente».

Si dice che a Roma avrà vita più difficile.

«Io di facile ho soltanto il carattere, nel senso che so adattarmi alle difficoltà. Non vado a Roma senza sapere quali sono i contorni di un'istituzione diversa da Torino, che dev'essere condotta e programmata in maniera diversa».

Par di capire che qui tutti stiano compiendo uno sforzo notevole per rendere questo passaggio il più indolore possibile.

«[illegible] ho garantito la mia collaborazione fino al momento in cui sarà designato il mio successore».

Già, il [illegible] successore... Lei contribuirà a identificarlo?

«Non sarebbe corretto».

Ma un'idea [illegible] massima forse ce l'ha.

«Potessi tracciare un identikit, domani tutti mi manderebbero [illegible] loro fotografia. Sono sicuro che Torino troverà [illegible] miglior direttore possibile. Ciò che vorrei dire è che il direttore può garantire la qualità artistica, [illegible] la funzionalità. La funzionalità [illegible] garantita di per sé. Mi auguro comunque [illegible] scelta di grande livello artistico».

Che magari garantisca la sopravvivenza della scuola.

«Ci tengo molto. Vorrei proprio riuscire a terminare il biennio».

Con quale stato d'animo lascia Torino?

«Non ho l'impressione di andarmene. [illegible] sento la frattura. E' la vita che continua».

E [illegible] quali sentimenti va a Roma?

«E' la mia città ed [illegible] la città dove ho lavorato di [illegible]. Come non esiste un distacco definitivo da certe esperienze, così c'è una certa inquietudine nell'approdare in un posto dove sei stato sotto altre forme».

Sembra che da Roma continuerà in qualche modo a collaborare con Torino.

«A parte la scuola, si può sempre proseguire il discorso delle coproduzioni. Sostengo [illegible] sempre questa necessità».

E allora potrebbe [illegible] una nuova forma [illegible] progetto teatrale, magari un vero e proprio polo d'attività. Chissà. [illegible] l'esperimento funziona, potrebbe persino anticipare, di fatto, una legge che non vuole arrivare.

Osvaldo Guerrieri

In [illegible] a sinistra Luca Ronconi. Qui accanto, Giorgio Mondino, presidente del Teatro Stabile di Torino

PLATEA [illegible]

Luca De Filippo fa «L'esibizionista» Micol rende omaggio [illegible] Romolo Valli

Ugo Pagliai, Paola Gassman e Gas Lionello formano il cast di «Giù dal monte Morgan», di Arthur Miller, da stasera al Genovese di **Genova**, regia di Marco Sciaccaluga.

Franco Branciaroli è regista e protagonista di «L'ispettore generale», di Gogol [illegible] [illegible] al Teatro Nuovo di Verona.

Numerosi i debutti stasera a **Torino**. Il musical di Iaia Fiastri [illegible] Enrico Vaime «Ma per fortuna c'è la musica» viene proposto all'Alfieri. Protagonista Johnny Dorelli, regia [illegible] Pietro Garinei. Al Carignano, la Cooperativa Teatro per l'Europa presenta «La morte e la fanciulla», di Ariel Dorfman, con Carla Gravina, Giancarlo Zanetti e Giancarlo Sbragia anche regista. Al Colosseo, Ornella Vanoni in «Lettera ad [illegible] figlia», di Arnold Wesker, canzoni di Lucio Dalla, messa in scena di Giorgio Albertazzi. Per la musica, domani al Regio, l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Zubin Mehta in un repertorio di Brahms.

A **Montecatini Terme**, teatro Imperiale, stasera, per il 1° Premio «Attore Solista», Giorgio Panariello propone il suo «Vicini birichini».

Al Testoni di **Bologna**, da stasera, «I ventidue infortuni di Sor Arlecchino», di Marco Martinelli [illegible] ispirato a uno scenario [illegible] Carlo Goldoni. Regia di Michele Sambin. Al Duse, [illegible] domani, Piera Degli Esposti e Nello Mascia sono i protagonisti di «La musica dei ciechi», teatro e musiche di Raffaele Viviani, regia di Antonio Calenda.

A **Milano**, al Nuovo, stasera, Massimo Ranieri in «Teatro Excelsior», di Vincenzo Cerami, regia di Maurizio Scaparro. Al Litta, dal 7 al 26 marzo, «Papaveri & Papere», breve ricognizione sui comici italiani emergenti con [illegible] spettacoli. Per il debutto Antonio Cornacchione in «Candido».

Al [illegible] oggi il nuovo progetto di **Ravenna** Teatro intitolato «Silenzi corsari». Al Rasi [illegible] in scena «Uno disperato vitalità», lavoro realizzato [illegible] su testi poetici di Pier [illegible] Pasolini e interpretato da Laura Betti. Il 5 è in programma la pièce «Tre studi per una crocefissione», scritta e interpretata da Danilo Manfredini. Al Teatro Alighieri di domani inaugurazione di «Ravenna Musica», rassegna che si protrae fino al 13 maggio. Per l'apertura concerto dell'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna «Arturo Toscanini» diretta da Karol Stryla. Il 5 secondo appuntamento [illegible] l'Orchestra Sinfonica del Reno [illegible] [illegible] violinista Pierre Amoyal.

Al Ponchielli di **Cremona**, il 3, per il ciclo «[illegible] Danza», in prima nazionale «Marmo asiatico», allestimento della compagnia Altroteatro, coreografie di Lucia Latour.

Debutto nazionale il 3 anche al Manzoni di **Pistoia**. La Compagnia Arte della Commedia presenta «L'esibizionista», scritto [illegible] diretto da Lina Wertmuller, con Luca De Filippo, Athina Cenci e Mario Scarpetta.

A **Reggio Emilia**, teatro Valli, altra prima nazionale il 4 con «Divagazioni e delizie», omaggio a Romolo Valli con l'interpretazione e la regia di Pino Micol.

Proseguono le tournée di [illegible] [illegible] cantanti. Da oggi e fino al 3 **Riccardo Cocciante** è a Napoli, il 4 a S. Benedetto del Tronto e il 7 [illegible] Torino. **Roberto Vecchioni** [illegible] [illegible] è ad Alba, il [illegible] a Desio, il 7 [illegible] Roma. **Francesco Guccini** [illegible] 4 a Genova, il 7 a Roma.

A **Poggibonsi** dal [illegible] il «Jazz Cocktail 1994». Apertura con il Quintetto Bolling. Il 9 Mike Stern, il [illegible] Holger Mantey con Tiziana Ghiglioni, [illegible] Fresu, Gianluigi Trovesi [illegible] Umberto Petrin.

Una Parietti supersexy apre la nuova edizione del tg satirico su Canale 5

Alba-Striscia in camicia da notte

Belle gambe, seni, notizie e signora Coriandoli

MILANO. Esordio di Alba Parietti in camicia da notte ieri sera a «Striscia la notizia» su Canale 5. Antonio Ricci, in un accesso furioso di misoginia, l'ha pensata bella: affiancare alla Signora Coriandoli, caricatura della massaia un pochino repressa e attempata, la vamp degli atteggiamenti eccessivi, Jessica Rabbit in carne ed osso, caricatura della disponibilità erotica. Le due stanno al gioco e sembrano divertirsi: l'una paludata in un abito-caramella tricolore guarnito di distintivi, collane e coccarde, l'altra scoperta da [illegible] cosina [illegible] raso bianco, pudicamente celata da [illegible] camicia-vestaglia alla prima uscita, ma poi rivelatosi dopo la pubblicità in tutto il [illegible] splendore del niente reggiseno.

Alba affronta il pubblico dei telespettatori faccia a faccia, pardon, coscia a faccia, le belle gambe accavallate, seduta direttamente sulla scrivania. A far da contorno, il solito Gabibbo e l'ormai solito barboncino bianco di nome Emilio Fido.

La nuova edizione di «Striscia la notizia» è partita con [illegible] sigla sanremese: «Maledetta malelingue» di Ivan Graziani. Poi le due signore hanno fatto il loro ingresso, lanciando strali [illegible] veleno rosa: «Ho paura che arrivi Baudo e ci faccia star zitte tutte e due».

Alba Parietti

«Per carità, si è già sfogato al Festival». La prima notizia, ovviamente, «farà felici tutte le donne» perché è la liberazione di Lorena Bobbitt. La seconda notizia riguarda lo scandalo della Malpensa e lo scarso bon-ton del senatore Stefanini che, uscito da Palazzo di Giustizia, sputa, «ma non il rospo».

Ammicca Alba, sporge [illegible] labbra, lancia occhiate in tralice. Stuzzica la donna che si [illegible] de dietro la casalinga: «Signora Coriandoli, chi è il politico che le piace di più, Occhetto?». «No, mi piace di più D'Alema, con quel baffetto».

Via al filmato, protagonista Berlusconi: «Non hanno accettato i miei ministri in Puglia? Va beh, pazienza». [illegible] il montaggio malandrino fa vedere qualcuno che si getta urlando [illegible] un grattacielo.

Roba di donne, questa «Striscia», e [illegible] posto delle donne è la cucina: la Signora Coriandoli prepara lo zampone all'avocado e all'arancio, Alba assaggia e allibisce impietrita.

Pubblicità, poi Alba chiede alla sua collega più esperta di quella conduzione: «Riceve [illegible] telefonate da uomini?». «Macché, mi chiama solo mio cognato». Ed [illegible] che Parietti, voce arrochita, telefona alla collega infilando una sequela di «A bbona, quanto me piaci». Coriandoli [illegible] fa [illegible] «è la menopausa» spiega crudele.

[illegible] passa alle Olimpiadi, con una serie di capitomboli. Il perché [illegible] tanti incidenti? Facile, gli atleti «si sono fumati questo spinellone» spiega Alba. Coriandoli si alza: «No, [illegible] c'è la droga gra[illegible] [illegible] io [illegible] ci sto, questo è diventato un brutto ambiente». Pace tra le due, con invito a cena. «Se ci sono quei filosofi che frequenta lei posso anche venire». «Ci sono, ci sono i filosofi». E ora, dice Alba leggendo vistosamente il copione, «Vi lasciamo in compagnia delle Tartarughe Ninja». Alla prossima mise. [a. p.]

In viaggio per i genitori

SAMANTHA, IL SORRISO DELLA [illegible]
1991, alle 20,30 [illegible] Italia 1; dur. 110' con spot

Si annuncia come una commedia, ma conviene preparare i fazzoletti per seguire le vicende della ventunenne Samantha (Martha Plimton) che scopre di essere una figlia adottata. La ragazza partirà alla ricerca dei veri genitori e in questo viaggio le sarà, teneramente, vicino Henry (Dermot Mulroney), suo amico d'infanzia. Un film di Stephen Le Roque in prima visione tv, in una serata in cui spopola il calcio su Raiuno, il tv-movie all'italiana su Raidue, l'attualità su Raitre.

NIAGARA
1953, alle 22,45 su Rete 4; dur. 104' [illegible] spot

Di Henry Hathaway, fu la consacrazione al melodramma di Marilyn Monroe, per una volta cattivissima moglie di un ingenuo e innamorato Joseph Cotten. Insieme con l'amante, la donna complotta di ucciderlo, ma la tragedia subisce una svolta imprevista alle pendici delle celebri cascate. Tutto il film sta nell'erotismo [illegible] Marilyn.

[illegible]
1965, alle 10,05 su Raiuno; dur. 118'

Una storia di bambini molto conosciuta che ha fornito lo spunto anche per una fortunata serie [illegible]. In India un ragazzino attraversa il paese assieme a un coetaneo e a un'elefantessa per ritrovare il padre celebre cacciatore. Trova però un uomo che ha paura dopo l'attacco [illegible] una tigre. Regia di John Berry, con Walker e North.

Marilyn Monroe in «Niagara» nel suo primo ruolo di cattiva alle 22,45 su Rete 4

ARAGOSTA A [illegible]
1979, alle 20,30 su Tmc; dur. 120' con spot

Di Capitani questa bella commedia con Montesano e Claude Brasseur. Il povero Enrico non riesce a combinare nulla nella vita, neppure a suicidarsi. Chiede aiuto [illegible] [illegible] vecchio amico, ma finisce in guai ancora più grossi che quasi compromettono il suo matrimonio. Nel cast anche le attrici: Janet Agren, Claudine Auger e infine Silvia Dionisio.

UN FIGLIO A META'
1990, alle 20,40 su Raidue; dur. 115'

Seconda parte [illegible] questo film tv [illegible] Gigi Proietti Andrea Giordana, Matteo Bellina. A Sandro l'ex moglie ha portato via il figlio. Nella disperata continua ricerca l'attore arriva a Miami, dove vive Nathalie e [illegible] suo nuovo compagno. Jacopo è lì e sembra perfettamente inserito nella scuola del quartiere. Ma quando rivede il padre il piccolo si lascia prendere dalla nostalgia e accetta di fuggire con lui. Sulla via del ritorno i due hanno parecchi imprevisti, primo fra tutti l'Fbi chiamata dalla madre abbandonata.

DONNE, MITRA E DIAMANTI
1964, alle 2,10 su Raiuno; dur. 120'

Un film d'avventura di Christian Jaque [illegible] Jean Marais e Liselotte Pulver. Jean Luc fa parte del corpo diplomatico francese in Costa d'Avorio. L'uomo s'innamora di una presunta cacciatrice [illegible] farfalle.

OGGI

Comincia la serie dei programmi interattivi con *Decidi tu* condotto da Alba Parietti alle 20,45 su Retequattro e con Lyon Trophy Show alle 19,45 su Telemontecarlo (e un gioco). Calcio su Raiuno (Cagliari-Juventus alle 20,25, seguito alle 23,35 da Borussia Dortmund-Inter, tutto per la Coppa Uefa). Alle 22,35 Mixer affronta il caso Moro (Raidue).

[illegible]

Decidi tu ha una struttura molto semplice: si [illegible] una storia poi si invitano i telespettatori per dire come vorrebbero che finisse. Quindi si manda in onda il finale prescelto. Pippo Baudo, sabato prossimo, inaugurerà [illegible] programma simile (*Tutti a casa*) e infatti i due si sono scambiati reciproche accuse di plagio [illegible] chiuse dalla battuta di Alba: «Sarà una lotta all'ultima parrucca» (allude all'innesto di qualche migliaio di capelli che Pippo si sarebbe fatto un paio di anni fa). [illegible] vero format del programma viene però dalla Rede oro brasiliana (*Voce decide*) e questa mattina Bruno Filippelli, direttore vendite per l'Europa dell'emittente che ha ceduto il programma a trenta Paesi, si incontrerà con l'avvocato per valutare se ci sono i presupposti per una denuncia contro la Rai... Intanto, ci si mette anche un autore teatrale e critico di «Siparior» e «Il giornale di Napoli», Giulio Gargia, che, in una lettera inviata ai quotidiani, scrive: «Il programma di Retequattro è basato su un'idea da me realizzata nel dicembre '91 al Prado di Roma con il titolo "Non può finire così" che è poi stata prodotta dal Festival Astiteatro nel luglio del '92 in collaborazione con altri autori (Diego Pesaola e Piero Piemontese). Il "gioco" era stato poi proposto alla Fininvest oltre un anno fa. Oggi lo ritrovo praticamente uguale negli spot e nei comunicati di Retequattro». *Decidi tu* dopo [illegible] puntata di stasera tornerà alla fine del mese: è stato mandato in onda ora e in tutta fretta solo per il piacere di bruciare Baudo.

[illegible]

A proposito di parrucche, capelli tinti, eccetera, Francesca Faggioni del Tg4 - [illegible] rossa autentica - ha spiegato all'«Espresso» come si distingue una rossa vera vera da una finta: «Il rosso finto si scopre dalle sopracciglia che restano nere o bionde e dall'attaccatura dei capelli: sotto i fari tv è sempre più scura». La luce esalta le tinte e i rossi acquistano colori violentissimi e carotosi.

FILM

Se si regolamentasse o limitasse la messa in onda di film in tv si metterebbero a terra [illegible] la Rai che la Fininvest, ma soprattutto la Fininvest. Il magazzino di pellicole di Berlusconi vale 3500 miliardi e per creare difficoltà al Dottore basterebbe l'approvazione di una piccola norma, a cui sta pensando la Ceo che prevede di consentire due sole interruzioni pubblicitarie durante i film invece delle quattro attuali. Di fronte a una simile limitazione il magazzino Fininvest si svaluterebbe di colpo.

[illegible]

Altro pericolo per Berlusconi: l'Alta corte sta esaminando la costituzionalità della legge Mammì e, in linea teorica, potrebbe farla decadere a carte quarantotto [illegible] concessioni. La Consulta è stata chiamata in causa dal Tar del Lazio, cui hanno fatto ricorso Videomusic e Tmc.

Giorgio Dell'Arti

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible]

Telegiornale: 6,45 (4180401); 7 (7449); 7,30 (2625071); 8 (1265); 8,30 (8538); 9 (9265); 9,30 (8511178); 10 (62642); 11 (12389); 12,30 (86739); 13,30 (8994); 18 (70994); [illegible] (70352); 22,25 (4829352); 0,15 (9007885)

- 6 — [illegible] [illegible] c'è una lira (7216107)
- 6,45 **Unomattina**, con L. Azzariti e P. Corona (0)
- 7,35 **Tgr Economia** (8301420)
- 9,[illegible] **Cuori [illegible] età** (7158333)

[illegible]

- 10,05 **Maya** (1965) di John Berry, con Clint Walker (1 tempo) (5848517)
- 11,05 **Maya** (1965), film ([illegible] tempo) (8861178)
- 11,45 **Calimero** (7890178)
- 12 — [illegible]**e e jeans**, gioco [illegible] squadra (66420)
- 12,25 **Che tempo [illegible]** (8852560)
- 12,35 **La signora in giallo**, telefilm (8792842)
- 14 — **Tg [illegible] Motori** (37352)
- 14,20 **Il mondo di Quark**: *Regni del l'orso russo* (713178)
- 15 — **Uno per tutti** **Saranno famosi** (42064)
- 16 — **Gli orsetti volanti** (56449)

[illegible]

- 16,25 **Gli animali del bosco** (932401)
- 17 — **Bigi News** (97772)
- 17,10 **Zorro** (309458)
- 17,30 **Uno per tutti** (11268)
- 17,55 **Appuntamento al cinema** (2691604)
- 18,15 **Fortunatamente insieme** (3162772)
- 18,35 **In viaggio nel tempo**, telefilm (2493265)
- 19,35 **Miraggi** (1180623)
- 19,40 Zuzzurro e Gaspare in **Miraggi** (5526851)
- 19,50 **Che tempo fa** (9126915)
- 20,25 Cagliari. **Calcio: Cagliari-Juventus**, Coppa Uefa (4732728)
- 23,35 Dortmund. **Calcio: Borussia-Inter**, Coppa Uefa (9091604)
- [illegible] Dse - Sapere: **La caduta [illegible] Minosse**, di Luigi Necco (3081227)
- 1,25 **Patente da campioni** (8052885)
- 2,10 **Donne, mitra e diamanti** (1964) di Christian-Jaque, con Jean Marais (6978463)
- 3,30 **Tg 1** (replica) (4479550)
- 3,40 **Killer calibro 32** (1967), western con Peter Lee Lawrence (3617856)
- 5,10 [illegible] (51956550)

RAIDUE

[illegible]

Telegiornale: 6,45 (5897062); 11,45 (7881420); 13 (87371); 17,15 (8671265); 19,45 (654333); 23,20 (7382401)

- 6,30 **Conoscere [illegible] [illegible]** (3018823)
- 6,35 **Quante storie!** (58437401)
- 6,40 **Nel regno della natura** (6133791)
- 7,25 **L'Apemaia** (8855842)
- 7,50 **L'albero azzurro** (3151913)
- 8,20 **I dinosauri** (8318710)
- 9,05 **Lassie** (7166352)

[illegible]

- 9,30 **quando si ama** (4185826)
- 10,30 **Detto tra noi mattina**, conduce Mita Medici (5884772)
- 12 — **I [illegible] vostri** (28082)
- 13,25 **Tg 2 - Economia** (5577333)
- 13,40 **Beautiful** (9642082)
- 14 — **I suoi primi [illegible] anni**, conduce Enza Sampò (35894)
- 14,20 **Santa Barbara** (4574352)
- 15,10 **Detto tra noi. Quotidiano di cronaca e costume**, conducono Patrizia Caselli e Piero Vigo[illegible] (3765401)

[illegible]

- 17,20 Dallo studio 3 di Roma **Il [illegible]gio di vivere** (7311710)
- 18,20 **TGS Sportsera** (1035265)
- 18,30 **In viaggio con Sereno variabile** (68159)
- 18,45 **Hunter** (2480791)
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport** (8781913)
- 20,20 **Ventieventi** (6508284)
- 20,40 Gigi Proietti in **Un figlio a metà** 2ª parte. Film tv. Con Andrea Giordana, Bettina Giovannini, Matteo Bellina, Kathy Connely (100159)
- 22,35 Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presentano [illegible] (3586536)
- 23,40 **Indietro tutta!** (150979)
- [illegible] **Appuntamento al cinema** (12222937)
- [illegible] **Un giustiziere a New York**, telefilm (3856916)
- 2,10 **Prove tecniche [illegible] trasmissione** (68897753)

RAITRE

[illegible]

Telegiornale: 12 (82468); 14 (22420); 19 (5); 19,30 (41826); 22,30 (53265); 0,30 (7651111)

- 6,25 **Tg 3 - Edicola** (9182823)
- 6,45 **DSE - English per tutti** (4115197)
- 7 — **DSE - Scuola Aperta** (2517)
- 7,30 **DSE - Tortuga** (5026081)
- 9 — **DSE - Ambientevivo** (4333)
- 9,30 **DSE - Il Vesuvio** (7420)
- 10 — **DSE - La biblioteca ideale** (4164197)

[illegible]

- 11,10 **DSE - Fantastica mente** (2532449)
- 11,30 **DSE - Parlato semplice** 1ª parte (7284)
- 12,15 **DSE - Parlato semplice** 2ª parte (8719246)
- 13 — **DSE - Viaggetto sul Po** (9325)
- 13,30 **DSE - Fisica nucleare** (60804)
- 13,49 **Tgr Leonardo** (7504848)
- 14,20 **Tg 3 pomeriggio** (293994)
- 14,50 **Tgr Speciale [illegible]** (524555)
- 15,15 **DSE - Alfabeto Tv** (4380994)
- 15,45 **Tgs Derby** (9725265)
- 15,55 Pallavolo: **Tgs Pallavolando** (4312739)

[illegible]

- 16,28 **Tgs Il pallone di tutti** (887197)
- 17 — **Bastia Umbra: tiro con l'arco** Campionato italiano (3807)
- 17,30 **Schegge** (0994)
- 18 — [illegible]. *Flamingo ultima danza* (18568)
- 18,35 **Tg 3 Sport** (3047197)
- 18,40 **Insieme** (375401)
- 19,50 [illegible] (483265)
- 20,05 **Blob. Di tutto di più** (6579156)
- 20,25 **Una Cartolina spedita da Andrea Barbato** (6774623)
- 20,30 Donatel[illegible] [illegible] in **Chi l'ha visto?** (40333)
- 22,45 **Milano, Italia**, di Enrico Deaglio (4695913)
- 23,45 [illegible] **di Lynch** (6850739)
- 1 — **Fuori orario. Cose (mai) viste** (7374598)
- 1,10 **Blob. di tutto di più** (4182579)
- 1,25 **Una Cartolina** (r) (5880370)
- 2,25 **Colpo vincente**, film regia di David Anspaugh. Con Gene Hackman, Barbara Hershey, Dennis Hopper (55178208)
- 4,45 **Questa notte e mai più**, film (0354821)
- 5,50 **Videobox** (7141111)
- 6,35 **Schegge** (39984579)

CANALE 5

[illegible]

Tg 5: 13 (71875); 17,55 (3459791); 20 (37159); 24 (47286)

- 6,30 **Tg 5 - Prima pagina**, attualità (3901352)
- 9 — **Maurizio Costanzo Show** (r) (65482159)
- 11,45 **Forum**, attualità con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri. Regia di Elisabetta Nobiloni Leloni (2865468)

[illegible]

- 13,35 **Le più belle scene da un matrimonio**, con Davide Mengacci (425710)
- 14 — **Sarà vero?**, quiz, con Alberto Castagna (948772)
- 15,30 **Agenzia matrimoniale**, con Marta Flavia (6998)
- 16 — **A tutto Disney** (1807)
- 16,30 I Puffi, cartoni (88772)
- 16,45 **Produzione Bim Bum [illegible]** (255333)
- 17 — **L'ispettore Gadget**, cartoni (88449)
- 17,20 **Il gioca Joy**, con Carlotta Pisoni Brambilla, Alessandro Gobbi (9234807)

[illegible]

- 17,25 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni (50371)
- 18 — **Ok il prezzo è giusto!**, quiz [illegible] Iva Zanicchi, regia di Silvio Ferri (56420)
- 19 — **La ruota della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno (4246)
- 20,25 [illegible] **la notizia**, varietà con Alba Parietti, [illegible] Ferrini (9158994)
- 20,40 **Lucky Luke [illegible]** (498826)
- 22,35 **Diritto e rovescio** A cura di Enrico Mentana (3900823)
- 23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà (7126371)
- 1,30 **Lasciate [illegible] messaggio**, attualità (4549689)
- 1,45 **Striscia la notizia**, varietà (9714918)
- 2 — **Tg 5 - [illegible]** (6777385)
- [illegible] [illegible]**er**, telefilm (6785314)
- 3 — **Tg5 Edicola** (8788043)
- 3,30 **Diritto e rovescio**, attualità (8766802)
- [illegible] — **Tg5 [illegible]** (0757531)
- 4,30 **I cinque del 5 piano**, telefilm (5208173)
- 5 — **Tg5 [illegible]** (5209802)
- 5,30 **Documentario** (6219289)
- 6 — **Tg5 Edicola** (45215314)

ITALIA 1

[illegible]

Studio Aperto. 12,30 (48081). 14 [illegible] (13); 19,30 (17371)

- 6,30 **Ciao ciao**, cartoni (54814333)
- 9,30 **Baby sitter** (4468)
- 10 — **Segni particolari: genio**, telefilm (5197)
- 10,30 **Starsky e Hutch** (43807)
- 11,30 **A Team**, telefilm (18197)
- 12,45 **Kiss [illegible] Licia**, cartoni (8724178)

[illegible]

- 13,20 **Ciao ciao Mix** (4128178)
- 13,25 **Batman**, cartoni (111710)
- 13,55 **Il gioca Joy**, quiz (4906710)
- 14,30 **«Non è la Rai»** (970371)
- 16 — **Smile**, varietà con Federica Panicucci, Stefano Gallarini, Terry Schiavo (34739)
- 16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm (328536)
- 17,05 [illegible] [illegible] **papà**, telefilm (670158)
- 17,40 **Studio sport** (612804)
- 17,55 **Power Rangers**, telefilm (671868)

[illegible]

- 18,30 **Bayside School**, telefilm (5772)
- 19 — **Il principe di Bel Air**, telefilm (1979)
- 19,50 **Radio Londra**, attualità con Giuliano Ferrara (4575975)
- 20 — **Karaoke**, varietà [illegible] Fiorello (9033)
- 20,30 **Samantha, il sorriso della vita**, film commedia di Stephen Le Roque [illegible] Martha Plimton, Ione Skye, Dermot Mulroney (4486913)
- 22,40 **L'appello del martedì**, sport (9701062)
- 0,30 **Radio Londra**, attualità (r) (8133866)
- 0,40 [illegible] **sport** (9837173)
- 1,20 **Starsky e Hutch** (r) (1882753)
- 2,20 **A Team**, telefilm (3373192)
- [illegible] **I ragazzi della prateria**, telefilm (8194531)
- 4,20 **Power Rangers**, telefilm (5235043)
- 5 — **Agli ordini papà**, telefilm (5207444)
- 5,20 **Il principe di Bel Air**, telefilm (5200531)
- 6 — **Bayside [illegible]**, telefilm (4521... 6956)

RETE 4

[illegible]

Tg 4: 11,30 (8166449); 13,30 (1604); 17,30 (4536); [illegible] (7148802); 23,30 (68265)

- 7,15 **La verità**, quiz (6148823)
- 8 — **Piccola Cenerentola**, telenovela (69246)
- 9 — **Buona giornata**, [illegible] (43517)
- 9,15 **Anima persa**, telenovela (1829556)
- 10 — **Soledad**, telenovela (79710)

[illegible]

- 11 **Febbre d'amore**, soap opera (2739)
- 11,45 **Maddalena**, telenovela (8727265)
- 12,30 **Celeste**, telenovela (21159)
- 14 — **Sentieri**, soap opera (33994)
- 15 — **Primo amore**, telenovela (1081)
- 15,30 **Principessa**, telenovela (1488)
- 16 — [illegible]**a**, teleromanzo (95710)
- 17 — **La verità**, quiz (1449)

[illegible]

- [illegible] — **Funari [illegible]e**, attualità (62246)
- 20,45 [illegible] **tu**, varietà con Alba Parietti (406371)
- 22,45 **Niagara**, drammatico con Marilyn Monroe (3598284)
- 0,30 **Radio [illegible]** (8350370)
- 0,40 **Rassegna stampa** (4192956)
- 0,55 **Medicine a confronto**, attualità (1728024)
- 2 — **Funari news**, attualità (8801734)
- 2,50 **Rassegna stampa** Con Tiberio Timperi (1946937)
- 3 — **Funari news**, attualità (3078068)
- 3,55 **Lou Grant**, telefilm (9674885)
- [illegible] **Acque [illegible] primavera**, film drammatico [illegible] Nunzio Malasomma (Italia 42). Con Mariella Lotti, Vanna Vanni, Gino Cervi, Paolo Stoppa (75607818)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr. 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23
6,14 Gr1 mattino; 6,46 Ieri al Parlamento; 7,42 Come la pensano loro; 8,30 Gr1 Speciale; 8,40 Quindici minuti con Pierangelo Bertoli; 9 Radiouno per tutti: tutti a Radiouno; 10,30 Effetti collaterali; 11,30 Radio Zorro; 13,47 La diligenza; 14,35 Stasera dove; 15,03 Sportello aperto a Radiouno; 16 Il Paginone; 17,04 I migliori; 18,08 Radicchio; 18,30 1994: Venti d'Europa; 19,30 Au[illegible]: 20,02 Panpless; 20,25 Calcio: Coppa Uefa. Cagliari-Juventus, Borussia-Inter; 22,30 Radiouno Clip; 22,40 Oggi al Parlamento; 23,07 La telefonata; 23,28 Notturno italiano
[illegible] Gr: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno di [illegible]; [illegible] Idol Gr2; 8,03 Radiodue presenta; 8,07 [illegible] diocomando; 9,49 Taglio di terza; 10,15 Tempo massimo; 10,31 3131; 12,10 Gr Regione - Ondaverde; 12,50 Il signor Bonalettura; 14,15 Intercity; 15 Tutti i racconti [illegible] K. Mansfield; 15,48 Pomeriggio insieme; 18,35 Appassionata; 20 Dentro la sera; 22,19 Panorama parlamentare; 22,41 L'operetta in trenta minuti; 23,28 [illegible] italiano
[illegible] Gr 6,45; 8,45; 11,45; 13,45; 15,45; 18,45; 20,45; 23,15
7,30 Prima pagina; 8,15 Concerto del mattino (I parte); 9 Concerto mattino (II parte); 10,45 Concerto mattino (III); 14,08 Concerti DOC; 15,15 Fine secolo; 16 Alfabeti sonori; 17,15 Classica in compact; 18 Terza pagina; 19,40 Radiotre suite; 21 Radiotre suite; 22,45 Alza il volume; 23,35 Il racconto della sera; 23,58 Notturno italiano.

SVIZZERA

Telegiornale: 12,45 (854604); [illegible] (741081); 20 (747285); 22,15 (4110975)

- 13 — **Edera** (387352)
- 13,50 **Rebus** (3943158)
- 14,35 **Il confine**, film (8422468)
- 16,05 **Mister Belvedere**, film (875062)
- 16,30 **Un sogno nel cuore** (653159)
- 17 — **Telecicova** (592197)
- 17,46 **Hotel Fortuna. Kelly. La sfida** (6868075)
- 19,30 **Il Quotidiano** (740352)
- [illegible] **999** (223884)
- 22,35 **Sportsera** (7022130)
- 23,20 **The Velvet Underground** (72174826)

MONTECARLO

Telegiornale: 14 (66913); 19,45 (4693333); 20,25 (6707[illegible]); 22,30 (6994)

- 13 — **Tmc sport** (84130)
- 14,05 **La storia [illegible] Patricia Neal**, film (5949555)
- 16 — **Tappeto volante** (58457826)
- 19,30 **Sale, pepe e fantasia** (8246)
- 20 — **Sorrisi e cartoni** (55555)
- 20,30 **Aragosta a colazione**, film (33555)
- 23 — **Crono** (43623)
- 23,45 **Il [illegible] Buttiglione divenla capo dei servizi segreti**, film (8529468)
- 1,30 **Cnn** (83942868)

TELE + 1

- 18,45 **Nature watch** (6852781)
- 19 — **My wildlife** (884449)
- 19,45 **Marrakech Express**, film (9909913)
- 20,40 **Puerto Escondido**, film (884401)
- [illegible] **Un pesce di [illegible] Wanda**, film (1891081)
- 0,35 **Red Rock West**, film (92868579)

TELE + 3

- 20,30 **I protagonisti**
- 21,30 **La cena delle beffe** (508130)
- 23 — **Classica** (53530642)

TELE + 2

- 12,15 **Il mondo di W. Bayer**
- 13,[illegible] **Sportimo** (345081)
- 14,30 **Obiettivo sci** (9037619)
- 15,15 **Supervolley** (6358492)
- 15,45 **Calcio:** Coca Cola Cup (1349082)
- 17,30 **Calcio**, campionato [illegible]gnolo (1944062)
- 18,15 **Settimana gol** (444807)
- 19,45 **Telesport** (656159)
- 20 — **Tennis:** Atp Indian Wells (945130)
- 22 — **Sport vari** (732333)
- 22,30 **Obiettivo sci** (909178)
- 23,30 **Settimana gol** (r) (556371)
- 24 — **Tennis:** Atp Indian [illegible] (97893717)

VIDEOMUSIC

- 15,35 **Clip to clip**
- 19 — **Zona mito** Con Paola [illegible] (446842)
- 19 — **Caos [illegible]** (474807)
- 19,30 **Vm - Giornale** news (473178)
- 20 — **The Mix** (696352)

RETE A

TG: 15 (17517); 17 (71246); 18 (42130); 19 (5517); 19,30 (4886); 20 (4401)

- 20,30 **Natalie** (75197)
- 21,15 **Semplicemente Maria** (69814265)

[illegible]

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma [illegible] volete registrare, sul [illegible] programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul [illegible] videoregistratore [illegible] il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 210.730.70.

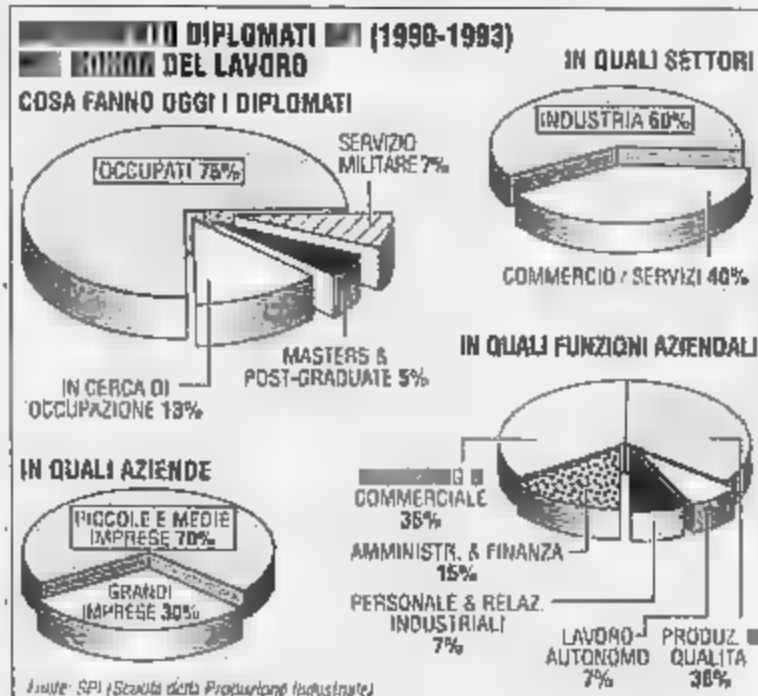
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1 1; [illegible] 2; Rai3 3; Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6; Montecarlo 8; Rete A 8; Videomusic 9; Tele + 1 13; Tele + 2 14; Tele + 3 15; Svizzera 16.

IMPRESE

UNIONE INDUSTRIALE TORINO — notizie e commenti

La Scuola della Produzione

S.P.I. (Scuola della Produzione Industriale) è nata nell'86, per iniziativa del Politecnico torinese e della Business School di Brighton (G.B.). Il 75% dei suoi diplomati (4 anni di corso) è già occupato. Dal 1996, faranno parte della Scuola anche i francesi

E' nata nel 1986, per iniziativa del Politecnico di Torino e della Business School dell'Università di Brighton, in Gran Bretagna, ed è la prima esperienza universitaria europea scaturita dal lavoro comune di Università di Paesi diversi.
E' la SPI, la Scuola della Produzione Industriale. La sua storia è frutto di spirito d'iniziativa, attenzione ai problemi reali, voglia di sperimentare.
La Scuola ha risposto, fino ad ora con ottimi risultati, a due esigenze fondamentali del mondo produttivo. La prima: poter reperire giovani formati in tecniche di gestione manageriale, che comprendono gli aspetti sia tecnologici e produttivi, che [illegible]nomici, amministrativi e di comunicazione. L'articolazione, in quattro anni, del piano di studio - che riportiamo in tabella - è, infatti, multidisciplinare e passa dall'Economia Politica e Aziendale alla Tecnologia, Programmazione e Controllo della Produzione, [illegible] Diritto d'Impresa e Scienze Comportamentistiche all'Informatica e Sistemi di Controllo per l'Automazione.
[illegible] secondo aspetto, che riveste grande interesse per l'impresa, è il lungo periodo [illegible] stages aziendali previsto dal curriculum. Tutto il terzo anno è, infatti, dedicato al tirocinio [illegible] azienda. Per la prima volta, quindi, lo stage in azienda non è previsto come «un di più» rispetto alle materie di studio, [illegible] fa parte integrante del piano formativo. Ogni studente, quindi, sceglie il settore aziendale sul quale intende svolgere [illegible] proprio tirocinio pratico; in base alla sua scelta, viene affidato ad un «tutore» universitario, per gli aspetti tecnici, e ad un corrispondente «tutore» aziendale, che lo seguirà nella sua presenza in azienda. Il giovane, quindi, viene costantemente accompagnato, anche sul piano della docenza, dall'interfaccia pratica/teoria.

Fonte: SPI (Scuola della Produzione Industriale)

[illegible] DEGLI STUDI

PRIMO ANNO
[illegible] - Economia politica; Economia aziendale; Diritto dell'impresa; Elementi di informatica aziendale; Istituzioni di matematica; Introduzione alle tecnologie di fabbricazione.
Brighton - Scienze comportamentistiche; Diritto privato comparato; Informatica di base; Statistica, Contabilità industriale.

SECONDO ANNO
Torino - Materiali di impiego tecnologico; Metodi quantitativi; Tecnologia di produzione; Programmazione e controllo della produzione; Economia della Comunità Europea; Sistemi di controllo per l'automazione.
Brighton - Controllo della produzione industriale; Organizzazione produttiva e relazioni industriali; Informatica; Ricerca e sviluppo; Marketing

TERZO ANNO: *tirocinio nei due Paesi*

QUARTO ANNO
Torino - Politica aziendale e analisi tecnologiche, Progettazione e fabbricazione assistita dal calcolatore (CAD/CAM); Fabbricazione integrata con calcolatore (CIM); Impianti industriali.
Brighton - Innovazione e sviluppo del prodotto; Gestione dei materiali; Gestione delle risorse produttive; Strategie innovative e scelte tecnologiche.

[illegible] bilinguismo (italiano-inglese) è, ovviamente, parte integrante di questa esperienza universitaria, che muove dal presupposto di considerare, ormai, i mercati d'Europa in modo globale, anche per quanto riguarda le risorse umane.
Il gruppo degli studenti viene formato da un massimo di 35 italiani e 35 inglesi, previa selezione, attraverso un esame di ammissione, che si svolge nei rispettivi paesi.
Gli studenti seguono i corsi a semestri alterni, in Italia e in Gran Bretagna, sostenendo i relativi esami alla fine di ogni semestre; le lezioni e gli esami sono tenuti in lingua italiana [illegible] Torino; in lingua inglese, a Brighton.
La frequenza [illegible] obbligatoria e impegna gli studenti [illegible] tempo pieno.
Anche il terzo anno, dedicato ai tirocini aziendali, è suddiviso in sei mesi di permanenza in un'azienda inglese e sei mesi in un'azienda italiana; ogni periodo di stages viene preceduto da un seminario introduttivo sulla realtà industriale del Paese ospitante.
Alla fine del corso, gli studenti che avranno superato tutti gli esami e completata la tesi, riceveranno il **Diploma Universitario di Esperto della Produzione Industriale**, rilasciato dal Politecnico di Torino, e per equipollenza il **Bachelor of Science (Honours) in European Busi[illegible] with Technology**, rilasciato dal Brighton Polytechnic.
La Scuola è sostenuta finanziariamente, in Italia, dall'Assepi, «Associazione per lo Sviluppo della Scuola della Produzione Industriale del Politecnico di Torino», fondata da alcune imprese industriali, quali FIAT, SKF, Michelin, UNICEM. L'Associazione provvede anche, per quanto riguarda l'Italia, ad organizzare gli stages aziendali.
Ottimi i risultati sul piano dell'occupazione, come si può osservare dai grafici. I primi diplomati (51) sono usciti nel 1990; al luglio 1993, [illegible] diventati 202; di essi, [illegible] 75% [illegible] stabilmente occupato, principalmente in Italia e in Inghilterra, [illegible] anche [illegible] Ungheria, in Francia, in Belgio, in Olanda, negli Stati Uniti. I giovani che, invece, hanno preferito proseguire gli studi sono il [illegible] e stanno frequentando corsi masters e post graduate presso alcune tra le più prestigiose università (Bocconi, London School of Economics, London Business School, Aston Business School, McGill University). Le due anime principali della Scuola - la tecnologia e il business - si ritrovano nelle destinazioni professionali, rispettivamente nelle due grandi fette della Produzione & Qualità (36%) e Marketing & Commerciale (35%); l'Amministrazione & Finanza impegna il 15% e un'analoga percentuale si spartiscono il Personale & Relazioni Industriali e il lavoro autonomo.
Ultima, importante, novità: dall'anno accademico 1995-'96, la Scuola diventerà «tripolare», [illegible] l'aggiunta dei francesi del Polo Universitaire Leonard de Vinci; la convenzione è stata siglata il 16 febbraio scorso a Parigi. Il Leonard de Vinci è un'università privata, promossa da una cordata di imprese francesi - tra cui Alcatel - e diretta alla formazione [illegible] managers e tecnologi. Tra i corsi proposti dal [illegible] polo universitario parigino - che è in via [illegible] costruzione - a fianco della Facoltà di Ingegneria ed Economia, vi sarà anche la Scuola della Produzione Industriale. L'accordo a tre consentirà agli studenti [illegible] ciascun Paese di scegliere tra due diverse opzioni: gli italiani, ad esempio, potranno decidere di svolgere i semestri all'estero o in Francia, [illegible] Parigi, o a Brighton, in Inghilterra.
Con tali premesse [illegible] multilateralità, è molto probabile che sarà proprio la SPI la prima iniziativa universitaria a chiedere all'Unione Europea l'istituzione di un vero e proprio Diploma Universitario europeo.

NUOVI SERVIZI PER L'ECOLOGIA

(Guida alla ricerca dei Fornitori)

1. ACQUA (costr. impianti/apparecchiature)
2. ARIA (costr. impianti/apparecchiature)
3. RIFIUTI (costr. impianti/apparecchiature)
4. [illegible] (costr. impianti/apparecchiature)
5. ACQUA/ARIA/RIFIUTI (analisi)
6. RIFIUTI INDUSTRIALI (smaltimento/trattamento)
7. RIFIUTI URBANI ASSIMILABILI (smaltimento)
8. RIFIUTI (trasporto/pulizia industriale)
9. RUMORE (indagini/interventi)
10. ACQUA/ARIA/RIFIUTI (studi e ricerche/valutazione di impatto ambientale/collaudi)
11. ACQUE REFLUE URBANE (smaltimento/trattamento)
12. TERRENI E ACQUE SOTTERRANEE (studi/valutazioni/bonifiche)
13. RIFIUTI CONTAMINATI DA P.C.B. (smaltimento/trasporto/analisi)
14. CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

FORNITORE	SERVIZI OFFERTI 1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
AMBIENTE ED ENERGIA Sas Via Gramsci 12, 10123 TORINO, Tel. 011 561.2442 - Fax 561.2442	●	●		■					●	●				●
[illegible] **AZIENDA PO SANGONE** Via Pomba 29, 10123 TORINO, Tel. 011 5223-1 - Fax 522.3207					●					●	●			
BARRICALLA Spa Strada della Viassa 35, [illegible] COLLEGNO (TO), [illegible] 011 455.9030 - Fax 455.9838						■				■				
[illegible] **PREVER Sas** C.so Nazioni Unite 6/10, 10073 CIRIE' (TO), Tel. 011 921.1312 - Fax 920.9941					●	●	●	●		●	●	●		
CASTAGNETTI STANDARD Srl Via Druento 254, 10078 VENARIA (TO), Tel. 011 450.9150 - Fax 450.9255	■													
CHIONO DOTT. ROBERTO Via Ivrea 42, 10086 RIVAROLO (TO), Tel. 0124 26 537 - Fax [illegible]	●				■				●	●		●	●	●
CSR-NAUTILUS-EUROLAB Via Bardonecchia 4, 10042 NICHELINO (TO), Tel. 011 358 0389 - Fax 358 0020					●	●		●	●				●	
ECOAPPRAISAL Srl Loc. Cassinazza di Baselica, 27010 GIUSSAGO (PV), Tel. 0382 927 615 - Fax 927.619									●	●		■		■
ECOLINEA Srl Via Torino [illegible], 10040 LEINI' (TO), Tel. 011 997.3235 - Fax 998.0307					●	●	●	●		●				
ELMA Spa Via Luisia 21, 10024 MONCALIERI (TO), Tel. 011 643 558 - Fax 643.465													●	
FISIA Spa Via Acqui 86, 10090 CASCINE VICA RIVOLI (TO), Tel. 011 951.3911 - Fax 959.6680	●	●	●	●	●	●			●	●	●			●
GRUPPO MODULO 1 Via Cuorgnè 21, 10156 TORINO, Tel. 011 222.2205 - Fax 222.2228				●	●				●	●			●	●
ITALRIFIUTI Spa Via G. Natta 12, 10148 TORINO, Tel. 011 220.2551 - Fax 226.4838			■				●	●						
SAVINO BARBERA Snc Via Torino 12, 10032 BRANDIZZO (TO), Tel. 011 913.9069 - Fax 913.7313	●													
[illegible] Via Montecuccoli 9, 10121 TORINO, Tel. 011 562.3638 - Fax 562.8090				●	●				●	●				■
SICUREZZA LAVORO Srl C.so Giovanni Lanza 94, 10133 TORINO, Tel. 011 660.2228 - Fax 660.1976		●		●	●				●	●				●

Sae Congress

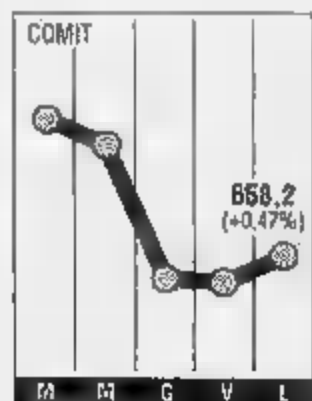
Ieri a Detroit - Michigan inizia la 70ª edizione del SAE Congress and Exibition - salone internazionale dell'ingegnerizzazione e del primo impianto auto - (28 febbraio/3 marzo).
La partecipazione congiunta di una ventina di aziende della Regione Piemonte e della regione Rhône-Alpes, sotto l'egida dell'Unione Europea nel quadro di una collaborazione transfrontaliera, sarà la novità dell'edizione '94.
L'iniziativa, infatti, organizzata dalla Camera di Commercio di Torino, dal Centro Estero Camere Commercio Piemontesi e dalla Camera di Commercio di Lione rientra in un programma di lavoro comune già avviato da qualche anno nell'ambito della subfornitura auto.
Per enfatizzare la presenza piemontese e dare una idonea valorizzazione dell'immagine tecnologica della nostra regione, è stato allestito uno spazio espositivo il cui tema leader è «l'evoluzione nello stile e nella tecnologia».
Una rassegna fotografica evidenzierà vari modelli CABRIO BERTONE a partire dalla FIAT 501 del 1921 fino ad arrivare alle versioni cabriolet della FIAT PUNTO e della OPEL ASTRA.

CONVEGNI [illegible] CORSI

■ **«Corso base per analisti e tempi e metodi».** Obiettivo del corso AMMA è offrire un approfondimento delle tecniche [illegible] analisi tempi e l'opportunità di apprendere la teoria e sperimentare casi pratici. **Dal 1° al 19 aprile**, tutti i martedì e giovedì, con orario 17,30-20,30 (tel. 5718.372).
■ **«Qualità della Prevenzione: il lavoro al videoterminale».** Ultimo [illegible] una serie di incontri organizzati dall'AMMA dedicato alla formazione ed aggiornamento dei tecnici della sicurezza in azienda, **2 marzo** alle ore 16 (tel. 5718.210).
■ **«Rapporto azienda-agenti-rappresentanti».** Nel corso AMMA [illegible] fornito un esame completo ed approfondito degli aspetti contrattuali, previdenziali, fiscali, contabili e di bilancio del rapporto con agenti e rappresentanti, con riferimento alla Direttiva CEE [illegible]. **3 marzo** (tel. 5718.372).
■ **«Forme di pagamento nelle transazioni nazionali ed estere per la compravendita di beni e servizi».** Giornata di studio ADACI in cui saranno esaminate le nuove normative sui crediti documentari, le coperture sui rischi di cambio, i tempi ed i costi delle diverse operazioni. Destinatari: acquisitori, operatori commerciali e finanziari. **3 marzo** (tel. 53.58.40).
■ **«Come ridurre i costi ed ottimizzare la manutenzione e l'efficienza impianti».** Corso PF3 per illustrare il metodo Total Productive Maintenance e l'analisi dell'affidabilità nella gestione di impianti e macchine. **4 marzo** (tel. 5718.426).
■ **«Applicazione D.L. 127: bilancio IV Direttiva CEE».** Secondo incontro sul tema, organizzato dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari. Relatori: Flavio **Dezzani** e Giovanni **Peradotto**. **7 marzo** (tel. 5718.202).
■ **«Lettura e comprensione della contabilità e dei bilanci aziendali».** Terzo ed ultimo modulo del corso PF3 destinato ad imprenditori e dirigenti che, pur non avendo una cultura amministrativa, devono [illegible] decisioni e compiere scelte sulla base dei bilanci aziendali. **7-14-21-28 marzo** (tel. 5718.426).
■ **«Organizzazione e gestione della rete di vendita».** Sviluppare le [illegible] le capacità applicative degli strumenti di programmazione e controllo delle vendite e, per il responsabile, migliorare le capacità [illegible] guida-affiancamento, di supervisione e coinvolgimento dei collaboratori sono gli obiettivi del corso PF3. **9 e 23 marzo** (tel. 5718.426).
■ **«Bolla [illegible] accompagnamento».** Obiettivo del corso AMMA è fornire un quadro dettagliato della normativa in merito all'emissione di documenti di accompagnamento con analisi delle problematiche applicative. **10 marzo** (tel. 5718.372).
■ **«La nuova imprenditorialità».** Il PF3 presenterà il 21 **marzo** alle ore 17,15 la 21ª edizione del Corso di Management per giovani imprenditori. Interverranno: Bruno **Rambaudi**, Giuseppe **Pichetto**, Rolf **Hilfiker**, Fabrizio **Giugiaro**, Francesca **Morloni**, Paolo **Musumeci**, Andrea **Pininfarina**, M. Ludovica **Lombardi**, Riccardo **Varvelli** (tel. 5718.426).
■ **«IVA dal 1° gennaio 1993».** Corso PF3 sulle disposizioni generali, gli obblighi dei contribuenti, [illegible] sanzioni, l'accertamento e la riscossione, l'IVA intracomunitaria. Ai partecipanti sarà consegnato [illegible] testo aggiornato sull'IVA. **10-16-18 marzo** (tel. 5718.426).
■ **«Corso Base per approvvigionatori».** Organizzato dall'ADACI, il corso è finalizzato alla formazione dei giovani compratori ed all'aggiornamento degli operatori dell'area acquisti/approvvigionamenti/gestione dei materiali.
Si svolgerà in sei incontri pomeridiani (ore 14,00/18,00) nei giorni **15 - 17 - 22 - 24 - 29 - 31 marzo** (tel. 53.58.40).
■ **«Criteri [illegible] scelta degli investimenti industriali».** Destinato a dirigenti sia dell'area finanziaria che tecnico-produttiva, il corso AMMA ha per obiettivo informare sulle principali tecniche di valutazione della redditività degli investimenti. **16 marzo** (tel. 5718.372).

CDAF

APPLICAZIONE D.L. 127: BILANCIO IV DIRETTIVA CEE

E' questo l'argomento della prossima riunione di lunedì 7 marzo, organizzata dal Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari alle ore 18 presso il Centro Congressi dell'Unione Industriale, via Fanti 17.
Interverranno per l'occasione: il prof. Flavio DEZZANI, Ordinario di Ragioneria all'Università di Torino e il dr. Giovanni PERADOTTO, Responsabile Metodologie Bilancio Gruppo FIAT.
Questa manifestazione rientra nel filone degli incontri mensili che il Club porta avanti nell'intento di offrire ai propri soci occasioni di informazione e aggiornamento sulle principali leggi e regolamenti e sui più significativi avvenimenti di interesse amministrativo e finanziario.
Il Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari, nato nel 1980 su iniziativa dell'Unione Industriale di Torino, si propone infatti di offrire agli aderenti un'occasione qualificata per promuovere la conoscenza e la collaborazione reciproca. Il Club organizza e sviluppa iniziative culturali e professionali, azioni di promozione, cooperazione e sensibilizzazione, aprendo le porte non solo ai dirigenti di aziende piccole, medie e grandi, ma anche a professionisti e docenti universitari in grado di apportare una pluralità di esperienze e conoscenze.
Numerose sono le personalità e le voci autorevoli che, come relatori o testimoni, sono intervenute agli incontri del CDAF. Se si volesse tentare un elenco alfabetico si inizierebbe con Arcuti, Carli, Fausti, Grande Stevens, continuando con Mattioli, Reviglio e arrivando a Pichetto, Pininfarina, Visentini e Uckmar.
Il Club ha anche organizzato direttamente e partecipato, attraverso soci in qualità di relatori, ad iniziative destinate ai giovani su temi amministrativo-finanziari.
[illegible] questo modo il Club si prefigge lo scopo di promuovere una migliore interpretazione della «funzione» amministrativa e finanziaria nella gestione aziendale, ponendosi come centro di informazione ed orientamento per i Soci, anche con riferimento alle varie esperienze internazionali.
Presidente del CDAF è Renato MARTINOTTI.
Fanno inoltre parte del Consiglio Direttivo: AMERIO Piergiorgio, BARZAGHINI Gianfranco, BIANCHI Norina (Tesoriere), CARDANI Aldo, CASCONE Sergio (Vice Presidente), CASTELLANO Enrico, COTTINO Emanuele, DELBOSCO Antonio, FERRERO Riccardo, GERMANO Gualtiero, LERMA Luciano, MAZZETTA Bruno, PERADOTTO Giovanni, VISCO Gabriele (Vice Presidente).
Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Segreteria del Club, tel. 5718202-543695.

I Btp recuperano quota 8%

I titoli di Stato tornano sotto pressione. L'asta per la quinta tranche dei titoli di inizio gennaio ha [illegible] i Btp triennali collocati con un rendimento netto [illegible] 7,99% contro il 7,11% dell'asta precedente ed i Btp quinquennali riportarsi sopra la soglia dell'8% (8,18% contro il 7,10% dell'asta precedente). In asta ieri erano proposti 4000 miliardi di lire [illegible] buoni poliennali del Tesoro di scadenza 1/1/1997, che hanno raccolto richieste per 5127 miliardi; il prezzo di aggiudicazione è stato stabilito a 98,95 lire ogni cento nominali. Sono stati inoltre offerti 4500 miliardi di lire di Btp [illegible] scadenza 1/1/1999: le richieste sono state per 4513 miliardi di lire, ma un certo numero [illegible] domande non ha superato il «prezzo di esclusione» e così sono stati collocati - al prezzo di 97,65 - Btp quinquennali per soli 4343 miliardi di lire. Era ormai molto tempo che non restavano invenduti titoli di Stato.

La lira scivola in Europa

Giornata decisamente negativa per lira e titoli di Stato all'interno di un mercato dove l'effetto elezioni è stato amplificato dal crescere delle tensioni politiche internazionali. La lira si è riportata nelle indicative [illegible] Banca d'Italia a 984,45 lire per marco, 1688,33 lire per dollaro e 1904,77 lire per Ecu, livelli che non si registravano dall'inizio di gennaio. Alla debolezza della nostra valuta hanno corrisposto un apprezzamento della moneta tedesca, che continua la sua inarrestabile ascesa, e di quella statunitense che, dopo un'impennata seguita al conflitto aereo in Bosnia, si è nuovamente deprezzata, proseguendo nell'andamento negativo anche nel pomeriggio. All'apertura dei cambi a New York, il biglietto verde veniva cambiato a 1682 contro la lira. Da rilevare il nuovo record assoluto del franco svizzero, che è terminato a 1184 contro 1179,41 Bankitalia (1176,07, primato precedente).

Il popolo dei sottoscrittori brucia le tappe. Forse l'operazione si chiude già in serata

L'ultimo assalto alla vecchia Comit

Azioni a ruba, il titolo vola in Piazza degli Affari

MILANO. Fin dalle prime ore del mattino, il «popolo-Comit» era ieri in coda, aspettando l'apertura degli sportelli, ansioso di portarsi a casa la sua fettina di collocamento. E oggi la Commerciale annuncerà la chiusura anticipata dell'operazione. Si andrà a riparto, secondo copione. Intanto, sempre ieri, il titolo Comit proseguiva la marcia al rialzo, portandosi sopra le 6000 lire contro le 5400 lire del prezzo fissato per la vendita.

Come previsto, la corsa all'acquisto è stata amplissima. Incurante dell'umido e della pioggerella, a Milano un gruppetto di aspiranti era già serrato di buon'ora davanti al portone di piazza Scala. Più fortunati i questuanti di Roma-Eur, che si spintonavano sotto il sole.

[illegible] ecco. Con i bollettini di guerra [illegible] valanga di sottoscrizioni, [illegible] via i flash di agenzia segnalano 300 clienti in coda a piazza Bologna, [illegible] all'Ostiense, 600 in piazza Scala. Precisano che in alcuni sportelli di Cariplo e Credit, la [illegible] manda in tilt i terminali, ed anche nelle Sim la pressione sale.

L'aspettativa, insomma, non viene delusa. Il «popolo Comit» non viene meno. E' lì, disciplinato e ostinato, a far la fila per la prenotazione, pur sapendo che la quota assegnata sarà minima. Ma non importa. Sfilano più giovani e meno giovani, prendono il prospetto, sottoscrivono, ringraziano.

Ma l'affanno [illegible] si esaurisce nelle domande del piccolo risparmiatore, quello che deve fare le code. Anche nelle più alte sfere della finanza, la temperatura sale. E lo si vede nell'andamento in Borsa del titolo dell'istituto che, in controtendenza con un mercato piuttosto fiacco, di nuovo si impenna, e contribuisce a far chiudere l'indice Comit in lieve progresso (0,47%).

In una piazza Affari abbastanza apatica, indifferente perfino al raid Nato in Bosnia, l'[illegible] Comit viene infatti costantemente richiesta, sale fino a 6110, per chiudere poi con un miglioramento del 2,30% a 6040 lire, una variazione positiva superiore al [illegible] in un [illegible]. Mentre, si blocchi, passano operazioni che superano in controvaloro il miliardo.

Segno che la battaglia per la formazione [illegible] cosiddetto nocciolo duro non è ancora giunta al termine. E mentre voci di nuovi aspiranti affiorano, i vecchi, consolidati aspiranti corre[illegible] ai ripari, rafforzando le proprie posizioni.

Ieri, Antonello Zunino, presidente della Mediolanum Consulenze Sim [illegible] gruppo Fininvest, ha smentito che i fondi Fininvest abbiano in portafoglio l'1% di Comit. «Nel portafoglio dei nostri fondi», ha precisato, «le Comit sono di molto inferiori alle cifre fornite dalla stampa».

Tuttavia, fonti diverse [illegible] brano ritenere che intorno alla galassia di società che fa capo a Silvio Berlusconi ci sia un consistente pacchetto di titoli Comit, che potrebbe avvicinarsi al 3%. Sia come sia, la febbre Comit si mantiene alta.

Non è [illegible]o. Alla luce delle mille ipotesi che si intrecciano da [illegible] sull'identikit dei futuri azionisti di riferimento, è logico che molti operatori o investitori puntino a portarsi a casa pacchetti di qualche significato. Convinti che l'interesse sulla Comit sia destinato a durare [illegible] prossimi mesi, portando le quotazioni verso nuovi rialzi.

[illegible] torniamo a ieri. Sono contenti all'Iri, per un successo che il presidente Romano Prodi aveva tenuto a battesimo sabato scorso. Sono contenti alla Comit. Benché terza dopo Credit e Imi, la regina delle Bin ha tenuto bene il mare, tagliando vittoriosa il traguardo della privatizzazione.

Il riparto sarà severo, ma cercherà di accontentare tutte le richieste dei piccoli sottoscrittori. Quanto all'estero, già sabato il presidente Sergio Siglienti e lo stesso Prodi avevano anticipato una richiesta superiore di dieci volte all'offerta.

Interrogato sull'operazione Comit a margine di un convegno, il ministro dell'Industria Paolo Savona ha ieri osservato che «il prezzo fissato per la Comit è molto vicino, solo lievemente inferiore, a quello [illegible] valutato sulla base patrimoniale», sottolineando come «lo sconto sia stato minimo».

Con oggi, si conclude la prima stagione delle privatizzazioni italiane. In [illegible] crescendo di pezzi da novanta: Credit, Imi, Comit. Stagione felice, che ha superato le più ottimistiche aspettative, sbaragliando i pronostici degli scettici, timorosi che il risparmiatore italiano [illegible] fosse «maturo» per questo tipo di operazione.

Prima stagione alla quale il governo Ciampi, in fase di chiusura, ha voluto imprimere un ultimo sprint, anticipando la vendita della Commerciale. Con il governo che uscirà dalle prossime elezioni, si aprirà la fase due, quella dei grandi enti di servizio pubblico, Enel e Stet.

Valeria Sacchi

Credit

Galoppa (86%) l'utile lordo

MILANO. Risultato lordo di gestione aumentato dell'86% a 1574 miliardi, l'utile prima delle [illegible] giunto a 859 miliardi con un incremento del 96%, mentre l'utile netto si è attestato a 218,6 miliardi [illegible] dei 208,3 miliardi dell'esercizio precedente (+4,9%).

Questi i risultati più significativi dell'esercizio '93 conseguiti dal Credito Italiano esaminati dal consiglio di amministrazione dell'istituto che ha convocato per il 14 aprile prossimo (16 aprile in seconda) l'assemblea degli azionisti alla quale proporrà la distribuzione di un dividendo, invariato rispetto al '92 ([illegible] lire per le azioni ordinarie e di 100 lire per le risparmio).

L'assemblea dovrà anche provvedere al rinnovo del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, tutti spontaneamente dimessisi dopo la privatizzazione dell'istituto.

LO STATO ALL'ASTA

(INCASSI IN MILIARDI DI LIRE)

	SOCIETA' CEDUTA	
IRI	COMIT	3000
	CREDIT	1830
	ITALGEL	437
	CBD	310
TESORO	[illegible]	2180
ENI	NUOVO PIGNONE	1100

In Borsa si scatena il toto-soci

Sarcinelli annuncia: anche la Bnl sarà privata

MILANO. Non c'è due senza tre. Prima il Credito Italiano, poi l'Imi, ora la Comit. E puntuale, con la privatizzazione, rispunta il vecchio quesito sul futuro assetto azionario: public company o nocciolo duro?

Scherza Mario Sarcinelli, presidente designato della Bnl. «Tra nocciolo duro e public company c'è [illegible] via di mezzo - spiega -, un nocciolo non tanto duro che ad addentarlo ci si rompono i denti». Già, perché adesso, dopo i successoni di Credit e Imi e il già scontato lieto fine per Comit, anche la Bnl, la banca pubblica per eccellenza [illegible] il Tesoro azionista di controllo, pensa alla privatizzazione. Certo, avverte Sarcinelli, il compito non è semplice né di immediata attuazione: prima la Bnl deve recuperare l'immagine di banca trasparente dopo lo scandalo d'Atlanta. Ma la via [illegible] privato è d'obbligo, insiste Sarcinelli: «E' indispensabile ricapitalizzare la Bnl, se provvederà il Tesoro tanto meglio, se no occorrerà far di necessità virtù».

Intanto, aspettando la Bnl, restano gli interrogativi su chi conterà in Credit e in Comit. Per Credit, che proprio ieri ha comunicato brillanti dati di bilancio '93, i nomi più gettonati sono i soliti, quello del padrone della Luxottica Leonardo Del Vecchio, quello di Achille Maramotti della Max Mara, di Stefanel, della Ras, oltre ai grandi investitori istituzionali stranieri (inglesi, [illegible] e giapponesi) e italiani come l'1% abbondante dei fondi Fininvest. Per le conferme (o smentite) non resta che attendere il 14 aprile, giorno della maxiassemblea ai magazzini del Cotone di Genova, l'unico posto grande a sufficienza per ospitare tanti soci.

Sugli azionisti futuri di Comit è toto-identikit da giorni. Uniche certezze le Generali che hanno dichiarato il possesso [illegible] 2,63% e Paribas con il suo 1,71%. Per il resto solo voci. A fianco le Generali in Borsa danno per certa la presenza di Mediobanca attraverso nomi tradizionalmente vicini a via Filodrammatici: società come Allianz-Ras e Gemina, imprenditori come Ratti o Cerruti. Nell'insieme un 15%. Ma in piazza Affari giurano di aver le prove di altri personaggi interessati alla banca milanese che avrebbero acquistato a man bassa nei giorni in cui in Borsa sono stati scambiati milioni di titoli Comit: resta da stabilire chi tra le società finanziarie note (un nome per tutti: la Sopaf di Jody Vender) l'abbia fatto per far trading e chi nell'ottica dell'investimento a lungo termine.

E Silvio Berlusconi? Le voci insistono: è già suo [illegible] pacco di Comit più vicino al [illegible] che al 2%. Ma la quota sarebbe stata suddivisa in varie società del gruppo: ecco perché non è stato necessario notificarne alla Consob il possesso, obbligo che scatta quando una singola società supera il 2%. Ora come ora, ha precisato ieri Antonello Zunino, presidente della Mediolanum consulenze Sim, i fondi Fininvest «detengono [illegible] quota di Comit inferiore all'1%». Ma in piazza Affari insistono e c'è chi racconta che l'improvviso acquisto al mercato dei blocchi, venerdì 18 febbraio, dell'1,5% di Comit da parte delle Generali sarebbe stato effettuato in risposta agli acquisti berlusconiani. Solo fantafinanza? [a. z.]

PROTESTE E SPACCATURE

Due anni fa la leader sindacale portò il caos negli aeroporti, alla posta, e anche negli ospedali

Ritorna Monika la «rossa» e Bonn trema

In Germania sono ripartiti gli scioperi nei servizi pubblici

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torna lo spettro del caos negli aeroporti e in ferrovia, alla posta e in ospedale, torna il ricordo di scuole e cinema chiusi e di montagne d'immondizie per le strade: per la prima volta dopo lo sciopero che, due anni fa, paralizzò per undici giorni la Germania, i servizi pubblici si sono fermati ieri in numerose città tedesche. Niente autobus, pochi treni, posta a singhiozzo, servizi telefonici bloccati, uffici fermi per qualche ora nella [illegible] scelta per questo primo test, la Renania Vestfalia, [illegible] disagi anche in altre grandi città. Le agitazioni continueranno oggi. E' l'avvio di un braccio di ferro fra il governo e il sindacato guidato da «Monika la rossa», l'«OeTV» della signora Wulf-Mathies che nel '92 balzò alla ribalta delle cronache per l'abilità con cui seppe «organizzare il caos»?

Nella Germania alle prese con la peggior recessione del dopoguerra, gravata degli astronomici conti dell'unificazione e da una disoccupazione record [illegible] oltre quattro milioni i senza lavoro ufficiali, più di sei mettendo in conto quelli nascosti), il «superanno elettorale» porta fra tensioni sociali sempre più diffuse e a rischio: ieri è cominciato il referendum fra gli aderenti all'«IG Metall» che dovrà [illegible]fermare lo sciopero generale in Bassa Sassonia, il 7 marzo. Sull'esito non sembrano esistere dubbi: lo sciopero potrà cominciare soltanto con l'assenso dei due terzi degli iscritti, ma dopo la rottura delle trattative non sono [illegible] segni capaci di imprimere una svolta alla delicatissima vertenza.

Rischia la paralisi un settore chiave dell'economia tedesca, uno dei traini dell'esportazione. Lo spiraglio lasciato aperto dai sindacati - la scelta, per il primo sciopero generale, di una regione relativamente poco importante dal punto di vista del numero di occupati - non ha ottenuto l'atteso rilancio da parte delle aziende, che ribattono: «Non abbiamo più spazi». Tyll Necker, presidente della «Associazione degli industriali tedeschi», ha ricordato ieri che perfino [illegible] blocco salariale sarebbe una concessione da parte delle imprese, alle quali serve al [illegible]trario un taglio delle retribuzioni. Gli aumenti del quattro per cento richiesti dall'«IG Metall» sono considerati «irrealistici»: «C'è meno di niente da ridistribuire, quest'anno», ha insistito Necker nell'intervista, ricordando che dalla metà del 1991 il settore ha tagliato oltre 600 mila posti. L'Associazione sostiene che [illegible] sciopero massiccio comprometterebbe la sopravvivenza di centinaia di piccole imprese, aggravando [illegible] situazione già molto difficile per l'occupazione.

Il cancelliere tedesco Helmut [illegible] alle prese con una nuova ondata di scioperi

Nel settore pubblico, il solo spiraglio arriva da una proposta dell'«OeTV»: una riduzione a 32 ore dell'orario settimanale, [illegible] con una riduzione del salario pari soltanto al 50% delle ore non lavorate. Come contropartita, il sindacato chiede la sicurezza del posto di lavoro: un «ostacolo insormontabile», ribatte il governo.

Emanuele Novazio

Appena chiusa la vertenza sull'auto, riesplodono più dure le polemiche

Nel sindacato tamburi di latta

Cgil, Cisl e Uil ai ferri corti su Fiat e unità

ROMA. La vertenza Fiat, che aveva logorato per tre mesi la rappresentanza aziendale e quella dei lavoratori, è archiviata [illegible] non ha portato la pace. Non almeno sul fronte interno delle «etnie» sindacali dove il conflitto sembra ora riaccendersi e minaccia di estendersi mettendo in pericolo la stessa unità della triplice.

Colpi di spillo e scontri duri, che avevano portato anche sull'orlo di una pace separata, c'erano già stati. [illegible] alla fine la saldezza dei nervi del ministro Giugni aveva prevalso e si [illegible] alla «firma» dopo il «sì» espresso a larghissima maggioranza dai lavoratori. Ora però siamo al day-after e il fuoco che covava sotto la cenere divampa. La Cgil [illegible] giorni scorsi aveva più volte criticato il comportamento della delegazione al tavolo delle trattative. Domenica la Cisl ha risposto per le [illegible] mettendo in campo i grossi calibri: D'Antoni, Morese, Baretta hanno rivendicato i meriti della conclusione dell'intesa, e in particolare l'aver ottenuto i contratti di solidarietà, puntando il dito accusatore contro la Fiom. Ne la Fiat, [illegible] i metalmeccanici Cgil - hanno detto in sostanza - volevano questa trattativa, è merito nostro se la si è mandata in porto. Al suo fianco la Uilm che ha parlato di «giravolta» della Fiom. E polemico è stato anche il ministro Giugni: a Trentin che accusava i suoi collaboratori di essersi comportati come scrivani della Fiat risponde: «C'è da domandarsi se [illegible] gli sia saltata qualche valvola».

Il segretario [illegible] Cgil Bruno Trentin accusa la Cisl di non volere l'unità sindacale

Batti e ribatti: ieri è tornata alla carica la Cgil esprimendo «netto dissenso» rispetto alle posizioni della Cisl che «entrano in evidente rotta di collisione con le reiterate dichiarazioni di questa organizzazione sull'unità sindacale». Si dice «preoccupata per gli inusuali toni», difende le proprie scelte e quelle della Fiom «convinta di aver fornito un contributo insostituibile alla conclusione della vertenza Fiat, anche dando voce alle ansie e ai problemi dei lavoratori in carne e ossa». Sull'unità la Cgil conclude sostenendone la necessità, a condizione che tutte le organizzazioni abbiano l'obiettivo di «coinvolgere alcune forze e [illegible] prefigurando la sconfitta e la divisione di altre organizzazioni. Simili pronunciamenti sarebbero, se confermati, preclusivi di qualsiasi leale confronto sulla costruzione di una prospettiva unitaria».

Francesco Bullo

«La ripresa è ancora precaria, la disoccupazione resterà grave fino al '95»

Banca d'Italia suona l'allarme

«I conti sfuggono, ma i Bot non si toccano»

Il ministro per il Commercio con l'estero Paolo Baratta Per il «made in Italy» il '93 è stato [illegible] anno d'oro

ROMA. Un po' di ripresa non fa primavera. Perciò la Banca d'Italia invita a non illudersi. Nonostante i segnali di miglioramento dell'economia, teme un ulteriore calo dell'occupazione fino al 1995, dopo la perdita di 630 mila posti nei primi dieci mesi del 1993. E fa presente che invece salgono ancora deficit e debiti dello Stato.

Molto severe le conclusioni: per la Banca d'Italia non [illegible] possono ridurre le tasse, come vorrebbero Forza Italia e Lega Nord. Secondo l'ultimo numero del Bollettino economico, diffuso ieri, sarebbe semmai preferibile «agire sul lato delle uscite più che su quello delle entrate». In altre parole: ancora tagli alla spesa pubblica e non agli obblighi fiscali.

E' [illegible] strada, questa, che viene descritta quasi come l'unica possibile. «Il fabbisogno del settore statale nel 1994 - si legge nel Bollettino - tende a discostarsi dall'obiettivo di 144.200 miliardi». Appare quindi necessario un nuovo intervento sul bilancio pubblico, già [illegible] come manovra bis per contenere [illegible] disavanzo.

Raccontando progressi [illegible]centi e difficoltà antiche dell'Italia, l'istituto di emissione irrompe nella campagna elettorale e «bacchetta» [illegible] posi[illegible] sgradite. Insieme con riduzione delle tasse auspicata [illegible] Berlusconi e Bossi, [illegible] Banca d'Italia boccia l'ipotesi di misu[illegible] fiscali per i titoli pubblici invocate da Rifondazione. Si teme che la cosiddetta patrimoniale possa provocare sfiducia e allontanare i risparmiatori da Bot e Cct, indispensabili per finanziare lo Stato. Eventuali iniziative fiscali sui titoli vengono definite «proposte di eutanasia» da Pierluigi Ciocca, direttore della ricerca economica dell'Istituto, timoroso che in questo modo [illegible] metterebbe in dubbio «il perseguimento del riequilibrio dei conti pubblici».

Il messaggio che la Banca d'Italia lancia [illegible] vista delle elezioni è un misto di speranze e di preoccupazioni. Spiega Ciocca: «E' vero, stiamo uscendo dalla recessione; ma permangono ancora molte incognite sia sul fronte interno che internazionale e tra gli stessi risparmiatori c'è ancora molta incertezza».

Il problema numero [illegible] è l'occupazione. I ricercatori del governatore Antonio Fazio lasciano fuori dalla porta l'ottimismo di chi ipotizzava il recupero di posti di lavoro l'anno prossimo e addirittura già nel 1994. Del resto «la situazione resterà pesante» in tutta l'Unione europea, dove gli occupati scenderanno dello 0,6% nel 1994. Solo negli Stati Uniti e in Gran Bretagna «si potrà assistere ad una graduale discesa del tasso di disoccupazione». In Italia si [illegible] accresciuto il divario tra il Nord e il Sud dove [illegible] disoccupazione galoppa.

I tempi e la consistenza della ripresa economica vanno ancora verificati. Tuttavia, secondo la Banca d'Italia, [illegible] presenti i presupposti perché l'economia italiana progredisca lungo un sentiero più equilibrato». Al governo che sarà formato dopo [illegible] elezioni [illegible] che succederà [illegible] quello guidato [illegible] Carlo Azeglio Ciampi l'istituto di vigilanza fa sapere sin d'ora che la ripresa [illegible] potrà che essere graduale e dipenderà da due condizioni». Si tratta della «forza dell'impulso» derivante dall'espansione dell'attività internazionale e dell'«effetto che questo impulso, unito a politiche economiche dirette a consolidare i risultati positivi già conseguiti, avrà sul clima di fiducia degli operatori, stimolando gli investimenti e i consumi».

La strada del risanamento non è però [illegible] discesa. I conti pubblici appaiono tutt'altro che entusiasmanti. La Banca d'Italia dice che lo Stato ha bi[illegible] di soldi e pertanto non può permettersi lo sconto fiscale sollecitato da Berlusconi e Bossi. In particolare [illegible] Bollettino considera poco efficace il risparmio complessivo delle recenti misure per previdenza e assistenza: appena 200 miliardi, dopo che il Parlamento ha previsto nuovi oneri per duemila miliardi rispetto alle originarie proposte del governo.

Per la Banca d'Italia [illegible] indispensabile un clima più sereno per favorire ulteriori passi avanti. Tanto che si ipotizza un recupero valutario. «La lira - sostiene Ciocca - oggi è sottovalutata e questo è un giudizio sul quale convengono tutti. Se la lira non si è apprezzata è perché il Paese sta attraversando [illegible] delicata fase di transizione; se viceversa [illegible] apprezzasse di qualche punto questo comporterebbe sicuramente un recupero di fiducia [illegible] parte dei risparmiatori».

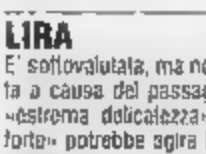
Una lira più forte sarebbe quindi [illegible] aiuto importante. La politica monetaria, ricordano alla Banca d'Italia, «è impegnata a favorire un ulteriore rallentamento dell'inflazione» e quindi la ripresa dell'attività economica e il recupero dell'occupazione. Obiettivo fondamentale resta il contenimento del deficit pubblico. Una nota positiva [illegible] dal favorevole andamento dei tassi di interesse. Se [illegible] loro livello [illegible] cambiasse, i conti dello Stato avrebbero un beneficio di 10 mila miliardi per la riduzione degli interessi da [illegible] sui titoli pubblici. A gennaio il denaro è costato [illegible]: [illegible] tasso medio sui prestiti praticato dalle banche [illegible] sceso all'11,73% rispetto all'11,99% di fine dicembre. Fermo [illegible] al 5,27% il tasso sui depositi. Intanto il debito statale [illegible] salito in sei anni di un milione di miliardi: a dicembre era pari a un milione e 809 mila miliardi.

Roberto Ippolito

GLI OTTO PUNTI DI VIA NAZIONALE

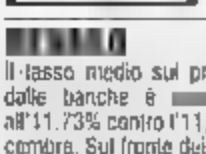
DEBITO
Ha superato quota 1,8 milioni di miliardi. [illegible] un anno è cresciuto di 177 mila miliardi. l'incidenza sul pil è cresciuta [illegible] 108,7 al 115,9%, [illegible]tando di 7 punti percentuali

FISCO
Un calo della pressione, anche se [illegible]spicabile, non è reale. Non è compatibile con [illegible] risanamento [illegible] conti dello Stato.

MANOVRA
Il fabbisogno del settore statale nel '[illegible] tende a discostarsi dall'obiettivo prefissato di 144.200 miliardi e [illegible] lentezza della ripresa espone a rischio le previsioni governative.

LIRA
E' sottovalutata, ma non si è rivalutata a causa del passaggio politico di «estrema delicatezza». La lira «più forte» potrebbe agire [illegible] tonico per i risparmiatori e [illegible] il mercato.

LAVORO
Fra gennaio e ottobre '[illegible] [illegible] «saltati» 630 mila posti di lavoro. [illegible] biennio '92-'93 gli stipendi hanno perso più dell'1,5% del potere d'acquisto in termini reali.

[illegible]
Il '93 è stato un [illegible] d'oro per la redditività, ma sono [illegible] le «sofferenze», che a fine '93 ammontavano a 46.300 miliardi, con [illegible] incremento del 23,6% su base annua.

BOT
La tassazione è improponibile. La patrimoniale sarebbe [illegible] «eutanasia». Grazie alla discesa dei tassi la spesa per pagare gli interessi è diminuita di 10 mila miliardi.

[illegible]
Il tasso medio sui prestiti praticato dalle banche è [illegible] a gennaio all'11,73% contro l'11,99% di fine dicembre. Sul fronte dei depositi il tasso medio è rimasto al 5,27%.

Il governatore Antonio Fazio «La lira resta sottovalutata»

«E non può calare la presa del fisco Il bilancio statale è già a rischio»

Solo il commercio è d'oro

Nella bilancia dei pagamenti un attivo di 50.000 miliardi

ROMA. Nel 1993 l'avanzo commerciale italiano è stato pari a 49.363 miliardi contro i 3656 del 1992. Le partite invisibili, rappresentate da servizi, [illegible] da lavoro e [illegible] capitale e dai trasferimenti, hanno [illegible] mostrato un sal[illegible] negativo di 36.961 miliardi (—38.228 nel '92). Nel complesso, quindi, le partite correnti della bilancia [illegible] pagamenti 1993 chiudono l'anno con un attivo di 13.402 miliardi, a fronte di [illegible] deficit di 34.372 miliardi nel 1992. I movimenti di capitale si sono risolti con un deficit di 142 miliardi, derivante da un afflusso di capitali non bancari per 51.905 [illegible]liardi [illegible] da un deflusso [illegible] capitali bancari pari a 52.047 miliardi.

Rispetto al '92 l'andamento dei movimenti di capitale si è ribaltato: l'anno scorso si erano infatti registrati un'uscita di capitali non bancari per 13.551 miliardi ed un afflusso di capitali bancari per 25.303. Considerando [illegible] voce errori ed omissioni, in [illegible] per 11.084 miliardi, [illegible] bilancia dei pagamenti [illegible] [illegible] chiusa nel '93 con un saldo positivo di 2176 miliardi (contro un disavanzo di 32.548 miliardi nel '92).

Il miglioramento del saldo delle partite correnti [illegible] è intensificato nel corso del '93: 17.600 miliardi nel primo semestre e 30 mila nel secondo. Nel secondo semestre l'avanzo dell'interscambio mercantile è stato pari a 33.500 miliardi, mentre nell'intero anno il surplus commerciale è [illegible] pari al 3,2% del pil. La bilancia delle partite correnti dell'intero '93 regi[illegible] un disavanzo [illegible] 5337 miliardi per i trasporti (meno 7273 miliardi nel '92) e un surplus di 11.672 miliardi derivante [illegible] viaggi all'estero (6067 miliardi nel '92). Sempre tra le partite correnti i redditi da capitale evidenziano lo scorso anno [illegible] flessione di 26.317 miliardi (—25.996 nel '92), mentre gli altri servizi [illegible] redditi evidenziano un segno negativo di 7366 miliardi (—4134 [illegible] '92) [illegible] i trasferimenti di 8613 miliardi (—6892 nel '92).

La dinamica dei movimenti [illegible] capitale si è risolta, nel corso [illegible] '93, [illegible] un saldo praticamente nullo (meno 142 miliardi), dovuto all'afflusso di capitali non bancari più che compensato [illegible] deflusso di capitali bancari. La banca d'Italia registra [illegible] [illegible] fortissimo incremento dei flussi lor[illegible] in entrata e in [illegible] nel secondo semestre dell'anno rispetto al primo (più 700 mila miliardi). La piena integrazione del mercato italiano nel contesto internazionale [illegible] la spiegazione [illegible]el fenomeno: nell'88 i flussi lordi di capitali erano pari al 60% del pil e nel '93 sono stati pari a oltre tre volte il prod[illegible] interno lordo. Gli investimenti esteri hanno fatto affluire nel nostro Paese 106.193 miliardi, [illegible] sui titoli [illegible] Stato ed [illegible] particolare sui Btp (solo nei primi 10 mesi ne sono [illegible] [illegible]quistati dall'estero per quasi [illegible] mila miliardi). In forte incremen[illegible] anche gli acquisti di azioni quotate, che [illegible] mantengono però su valori ancora modesti. Gli investimenti italiani all'estero hanno messo in luce un deflusso di 21.878 miliardi, [illegible] [illegible] 11.519 relativi a investimenti di portafoglio. I capitali bancari hanno segnato uscite nette per 52.047 miliardi, di cui 48.200 [illegible] pertinenza delle aziende di credito. E' così proseguita la tendenza avviatasi con la crisi valutaria del settembre '92: da quel mese i deflussi di capitali bancari hanno raggiunto i 71.200 miliardi.

Scaduto il termine per i Comuni, modificate le aliquote '94

L'Ici-bis divide l'Italia

Buone notizie per le fasce più deboli

MILANO. Ieri è entrata in vigore la nuova carta geografica dell'Ici. E' scaduto infatti il termine per deliberare le imposte comunali sugli immobili per il '94. Molti Comuni, come Genova e Potenza, hanno scelto aliquote più alte, altri non le hanno variato, altri ancora, come Roma, Campobasso e Firenze, le hanno ridotte.

Le novità però non si fermano alle aliquote Ici. Ci sono buone notizie per i contribuenti delle fasce più deboli: molti Comuni hanno utilizzato la possibilità offerta dalla Finanziaria di aumentare la detrazione per la prima casa da 180 (prevista per tutti) a 300 mila lire.

Il governo ha poi rimodellato la nuova carta geografica delle case, con la revisione delle tariffe d'estimo. Che in alcuni Comuni determinerà [illegible] sensibile riduzione dell'imposta da pagare. A partire da quest'anno inoltre la gestione dell'imposta che nel '93 ha fruttato complessivamente 14.350 miliardi, e la relativa lotta all'evasione passa interamente ai Comuni. E proprio in tema di evasione Ici il ministero delle Finanze, sulla base di un raffronto [illegible] l'Isi (imposta straordinaria sugli immobili) valuta che nel '93 sia stata di circa 2500 miliardi.

Ecco, caso per caso, il balzello delle aliquote Ici.

La pole position degli incrementi tocca a Potenza, unico capoluogo che ha applicato il 7 per mille (consentito solo in caso di bilancio disastrato), seguita da Genova che passa dal 5,6 al 6,2 per mille, Torino, Venezia, Napoli e Perugia che confermano il [illegible] per mille. Scende invece dal [illegible] al 5,5 per mille Reggio Calabria, dal [illegible] al 5,3 per mille Firenze, dal 5,5 al 5,2 per mille Roma. Sale invece Ancona che passa dal 4,5 al 5,3 per mille, [illegible] pure Bologna che [illegible] dal [illegible] al 4,7 per mille e Cagliari dal 4 al 4,5 per mille.

Invariate al 4 per mille le aliquote di Trieste, Aosta, Trento, al 4,5 per mille quelle di Bari e Pescara e al [illegible] per mille quelle di Milano e Palermo.

L'ALTALENA DELLE **ALIQUOTE**

Città in cui le aliquote Ici aumentano e scendono e capoluoghi di Regione in cui restano uguali (valori [illegible] mille)

[illegible] SALE

Città	Nuova aliquota	Vecchia aliquota
1. Asti	5	4,5
2. Sondrio	5,5	5
3. Verona	5,5	5
4. Belluno	5,2	4
5. Genova	6,2	5,6
6. Bologna	4,7	4
7. Reggio Emilia	4,3	4
8. Ancona	5,3	4,5
9. Isernia	* 5,7	5
10. Catanzaro	7	6,5
11. Catania	5,8	5
12. Cagliari	4,5	4

* In fase [illegible] definizione

CHI [illegible] CAMBIA

Città	Aliquota
1. Aosta	4
2. Torino	6
3. Milano	5
4. Venezia	6
5. Bolzano	4
6. Trento	* 4
7. Perugia	6
8. L'Aquila	6
9. Napoli	6
10. Bari	4,5
11. Palermo	5

* In fase di definizione

[illegible] SCENDE

Città	Nuova aliquota	Vecchia aliquota
1. Novara	4,9	5
2. Alessandria	4	4,4
3. Vicenza	4,5	4,9
4. Firenze	5,3	6
5. Roma	5,2	5,5
6. Chieti	6	7
7. Campobasso	4,5	4,85
8. Avellino	5,75	7
9. Potenza	6	7
10. Reggio C.	* 5,5	6

* In fase di definizione

Fonte: «Il Sole 24 [illegible] del lunedì» su dati dei Comuni

Tuttavia a determinare l'imposta da pagare non concorre solo l'aliquota dell'Ici, ma anche il valore catastale dell'immobile calcolato con le tariffe di estimo. Esemplare il caso di Potenza, che detiene sia il primati dell'aliquota più alta che quello della minore tassa da pagare. Con la complicità degli estimi che sono rimasti invariati e del Comune che non ha utilizzato la possibilità di detrazione per la prima casa.

I più tartassati invece restano i proprietari di immobili di Venezia e Roma dove nonostante la riduzione d'aliquota a Roma e degli estimi a Venezia, l'imposta per un appartamento tipo è di circa 1.500.000 lire. La capitale oltre a ridurre lievemente l'aliquota ha anche aumentato la detrazione per la prima [illegible] per i pensionati con reddito basso portandola da 180 mila lire a [illegible] mila lire. Tra gli altri Comuni che hanno aumentato la detrazione c'è Firenze (da 180 a 250 mila lire), Torino (da 180 a 230 mila lire), Milano (da 180 a 300 mila lire per famiglie con reddito inferiore a 21 milioni), Perugia (da 180 a 300 mila lire per pensionati con casa del valore inferiore a 150 milioni), Bologna [illegible] 180 a [illegible] mila lire per famiglie numerose e pensionati [illegible] più di 60 anni), Pescara (da 180 a [illegible] mila lire).

Non hanno invece utilizzato la possibilità di aumentare la detrazione gli altri capoluoghi, mentre hanno avuto una revisione delle aliquote oltre a Venezia anche Genova (categorie a/2 e a/7 zone popolari), Milano (zona 1), Bolzano, Napoli e Aosta.

Agnese Vigna

Scompare la caposettore dell'impiantistica Iri

Iritecna all'ultimo atto Nominati i liquidatori

ROMA. L'assemblea degli azionisti dell'Iritecna, la caposettore per l'impiantistica e le [illegible] struzioni dell'Iri, ha approvato la proposta di messa in liquidazione della società. Gli azionisti hanno nominato liquidatori Renzo Costi (presidente), Salvatore Mancuso, Vincenzo Cappiello e Mario Picardi, già designati dal consiglio di amministrazione dell'Iri.

L'ultimo atto della vita della società nata dalla fusione fra Italstat e Italimpianti giunge a poco più di due anni dalla [illegible] costituzione. Il colosso nato dalle fusioni si collocava al secondo posto in Europa e veniva valutato dall'Euromobiliare in quasi 2000 miliardi. I dipendenti [illegible] 25.000 ed il fatturato aggregato di quasi 6000 miliardi.

Il livello dell'indebitamento era di 7792 miliardi a livello aggregato, i mezzi propri superavano di poco i 4200 miliardi.

FLASH

Alimenta si aggiudica contratto in Ucraina

Il Consorzio Alimenta (Fintimpresit), Euroconsult (Olanda), Roland Berger (Germania) si [illegible] aggiudicati un contratto di assistenza tecnica nella lavorazione di frutta, vegetali e carne, da realizzare in Ucraina nel quadro dei programmi di assistenza dell'Unione europea per i Paesi dell'Europa orientale e [illegible] Comunità degli Stati indipendenti.

Nuovo Annuario Seat con floppy [illegible]

Un milione e 700 mila indirizzi e numeri telefonici, 1700 le categorie merceologiche, 300 schede settoriali, raccolti in dodici volumi. Sono questi i numeri della nuova edizione dell'annuario Seat, che per la prima volta offre gli indicatori economici su floppy disk.

[illegible] via gli studi Tgv Lione-Torino

Il governo francese stanzierà nelle prossime settimane 100 milioni di franchi (quasi [illegible] miliardi di lire) per studiare il tracciato dei primi 100 chilometri della linea ferroviaria ad alta velocità (Tgv) tra Lione e Torino.

Stet e France Telecom [illegible] da gara in [illegible]

Il consorzio composto da Stet International e da France Telecom [illegible] dalla gara per la privatizzazione delle telecomunicazioni in Perù.

La Confindustria in visita in [illegible]

Una delegazione della Confindustria, guidata dal presidente Luigi Abete, è arrivata in India, dove si fermerà fino a venerdì, per esaminare le possibilità di cooperazione industriale.

Tecnation si aggiudica contratto di ricerca

La Tecnation per l'Innovazione tecnologica Spa (i cui azionisti sono Fiat, Finpiemonte, Imi, Gruppo San Paolo e Stet) si è aggiudicata un contratto, nell'ambito del programma Cee di ricerca Ten-Ibc, sulla sperimentazione di tecnologie e reti di telecomunicazione transnazionale a larga banda.

Si dimette il consiglio, il 24 l'assemblea

Toro, al presidente i poteri di Mosconi

TORINO. L'amministratore delegato della Toro Assicurazioni, Antonio Mosconi, abbandona ogni carica operativa nella società. Il consiglio di amministrazione della Toro ha infatti deciso ieri di attribuire al presidente Benedetto Salaroli le deleghe operative sinora di competenza dell'amministratore delegato ed ha convocato l'assemblea degli azionisti per il 24 marzo.

Ieri la maggioranza del consiglio di amministrazione della società assicurativa che fa capo al gruppo Fiat ha presentato le dimissioni, afferma una nota, proprio «a seguito della posizione pubblicamente assunta dall'amministratore delegato», che evidentemente hanno interrotto il rapporto fiduciario tra Mosconi e la Toro.

Antonio Mosconi

Le dichiarazioni a cui si fa riferimento [illegible] quelle relative a operazioni immobiliari tra la Toro e la Sai, pubblicate recentemente sui giornali. Secondo Mosconi, in queste operazioni la compagnia del gruppo Ligresti sarebbe stata favorita. Mosconi, che è diventato amministratore delegato della Toro il 3 dicembre '92, è stato arrestato due volte per vicende di tangenti che risalgono a quando era amministratore delegato di Fiat Impresit. Recentemente, interrogato dai giudici milanesi, Mosconi ha lanciato accuse contro i vertici del gruppo Fiat, che hanno replicato definendole «false e calunnio[illegible]».

Sui rapporti Toro-Sai ieri è arrivata anche una precisazione dell'amministratore delegato della Sai, Fausto Rapisarda.

Secondo Rapisarda, che si riferisce ad un articolo pubblicato sull'ultimo numero de *L'Espresso*, [illegible] operazioni immobiliari tra Toro e Sai cui si riferisce, secondo il giornalista, Antonio Mosconi, sono avvenute nel pieno rispetto delle leggi vigenti, a prezzi di mercato e sulla base di perizie di valutazione redatte da primarie società di consulenza e professionisti indipendenti. In relazione poi alla circostanza che, sempre secondo il giornalista, sarebbe stata riferita da Mosconi, circa un accordo tra il sottoscritto e Francesco Paolo Mattioli per la vendita a terzi di alcuni degli immobili oggetto della compravendita sopra citata, preciso che l'affermazione è destituita di ogni fondamento».

Rapisarda ha comunicato anche di aver dato incarico ai propri legali di verificare «la veridicità di quanto riportato nell'articolo, attraverso un raffronto con le dichiarazioni effettivamente rese dal dottor Mosconi, e adottino in conseguenza tutte le azioni legali necessarie per tutelare il sottoscritto e la Sai». **[r. e. s.]**

Giovannini presenta i conti del settore

Pubblicità in crisi e l'editoria soffre

MILANO. Fatturato complessivo in lieve calo per la stampa italiana nel 1993 a fronte di una flessione più consistente degli investimenti pubblicitari, mentre, nonostante un decremento della diffusione, il *Corriere della Sera* si conferma al primo posto nella classifica dei quotidiani nazionali. Questo, in sintesi, il quadro dell'editoria nel 1993 delineato ieri dal presidente della Fieg, Giovanni Giovannini, all'Università Bocconi di Milano. Un quadro che vede solo due tra i principali gruppi nazionali, Rizzoli-Corriere della Sera e Mondadori-Sbe superare la soglia dei mille miliardi di fatturato (rispettivamente 2150 e 1500 miliardi).

Giovanni Giovannini

Il fatturato complessivo del settore (quotidiani e periodici), ha annunciato Giovannini, ha segnato una flessione dello 0,85% a [illegible] miliardi rispetto ai 7718 miliardi del '92. Un dato che si divide tra fatturato quotidiani (meno 0,86% a circa 3800 miliardi) e fatturato periodici (meno 0,83% a 3850 miliardi). Hanno contribuito al calo complessivo le flessioni dei ricavi pubblicitari per i quotidiani da una parte (meno 7% a 1685 miliardi) e dei ricavi vendite per i periodici dall'altra (meno 3,5% a 1464 miliardi).

Non tutti gli indicatori del settore, tuttavia, hanno segnato andamenti negativi: i ricavi pubblicitari dei periodici, infatti, hanno segnato l'anno scorso un incremento dello 0,9% a 2400 miliardi rispetto a dodici mesi prima, mentre, sempre secondo le stime fornite dalla Fieg, i ricavi vendite dei quotidiani sono aumentati di circa il cinque per cento a 2114 miliardi. Ma quest'ultimo risultato, ha sottolineato Giovannini, non è stato determinato da una crescita delle quantità vendute, bensì dall'aumento del prezzo di vendita dei quotidiani, che nel primo semestre '93 ha segnato un incremento medio del 4,2%.

In flessione dell'1,9% (secondo le statistiche Nielsen presentate dal presidente della Fieg) gli investimenti pubblicitari sulla stampa (quotidiani, periodici e riviste specializzate) a 3148 miliardi nel '93 rispetto ai 3200 miliardi del '92. In aumento del 2,5% a 4488 miliardi, invece, gli investimenti pubblicitari complessivi nel settore televisivo (tv nazionali e tv commerciali). In questo quadro, il calo degli introiti pubblicitari, ha sottolineato Giovannini, ha determinato una consistente diminuzione dell'apporto della voce «pubblicità» nei bilanci dei quotidiani: nel [illegible] il 47,3% dei ricavi editoriali proveniva dalla pubblicità mentre nel '93 questo tasso è sceso al 44,4%.

La diffusione della stampa italiana potrebbe aumentare notevolmente, ha sottolineato Giovannini, se si liberalizzasse il sistema distributivo che attualmente passa solo per le edicole. Un discorso, questo, che vale soprattutto per le testate specializzate.

[illegible]

ROMA. Domenica la serie A propone il derby capitolino [illegible] Lazio è in allarme per Gascoigne (foto), uscito durante la partita [illegible] Piacenza a causa di un ginocchio gonfio, quello operato. Gazza domenica notte se ne è andato lo stesso in Inghilterra. [illegible] rientro è previsto per oggi.

RALLY: [illegible]

ESTORIL. Oltre [illegible] mila km [illegible] gara e 38 speciali: questo il rally di Portogallo, 2ª prova del Mondiale, al via oggi. Assente la Mitsubishi, la sfida alle Ford di Delecour (foto, vincitore [illegible] Montecarlo) [illegible] Biasion verrà dalle Toyota di Kankkunen, Auriol [illegible] Aghini [illegible] dalle Subaru di Sainz e McRae.

OGGI IN TV

13,00	Tmc sport	Tmc
13,30	Sportime, magazine sportivo	Tele + 2
14,20	Obiettivo sci	Tele + 2
15,15	Supervolley	Tele + 2
15,45	**Calcio.** Coca Cola Cup: 2ª semifinale ritorno: Aston V.-Tranmere R. (r.)	Tele + 2
15,45	Derby, tg sportivo	Raitre
15,55	Pallavolando	Raitre
16,25	Calcio, il pallone di tutti	Raitre
17,00	**Arco.** Campionato italiano	Raitre
17,30	Hall of fame	Tele + 2
17,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1
17,45	**Calcio.** Barcellona-Deportivo (r.)	Tele + 2
18,20	Sportsera, tg sportivo	Raidue
18,35	Tg 3 sport	Raitre
19,15	Settimana gol	Tele + 2
19,45	Telesport, notiziario sportivo	Tele + 2
20,00	**Tennis.** Atp Indian Wells	Tele + 2
20,15	Tg 2 Lo sport	Raidue
20,25	**Calcio.** C. Uefa, Cagliari-Juve	Raiuno
22,30	Obiettivo sci (r.)	Tele + 2
22,40	L'appello del martedì	Italia 1
23,00	Crono, tempo di motori	Tmc
23,15	Telesport, notiziario sportivo	Tele + 2
23,25	**Calcio.** C. Uefa, Borussia-Inter	Raiuno
24,00	**Tennis.** Atp Indian Wells (r.)	Tele + 2
0,40	Studio sport, tg sportivo	Italia 1

Coppa Uefa: stasera due anticipi, e per i bianconeri la settimana del Milan non comincia certo in discesa

Cagliari-Juve, l'Europa in casa

E Trap si affida a un Baggio malandato

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

«Per fortuna non arriva Boniperti [illegible] c'è Bettega». [illegible] voce di Cellino, presidente del Cagliari, [illegible] raggiunge mentre stiamo per allontananarci dal S. Elia con il taccuino gonfio dei concetti [illegible] Giorgi, bel signore che con grande affabilità ci ha parlato dell'acqua fresca: la Juve? tatticamente il peggior avversario che potesse capitarci; se il Trap si lamenta di incontrare noi che dovrei dire io?; giocheremo la nostra partita; abbiamo soltanto 45 possibilità su cento di qualificarci.. Insomma concetti inutili.

Ed ecco la voce di Cellino riportarci nel mondo dei curiosi. Che avrà voluto dire il presidente forzitalista con quell'accenno ai provvisori Dioscuri bianconeri? «Per fortuna Boniperti arriva poco prima della partita perché [illegible] me la sarei sentita di litigare [illegible] lui [illegible] questa vigilia». [illegible]pleta il pensiero Cellino ed emerge [illegible] modo un po' speciale con cui a Cagliari vivono la lunga avventura di Coppa. Un presidente che per scaramanzia cerca ogni pretesto per bisticciare con i dirigenti avversari; un allenatore che nasconde la formazione come se fosse un conto cifrato in Svizzera; i giocatori che si mordono le mani perché, non fidandosi delle proprie forze, pattuirono solo [illegible] premio per la qualificazione al 3º turno e ora potrebbero vincere [illegible] Coppa Uefa senza che la società sborsi altri denari.

Così è stato finora con romeni, turchi e belgi. E così vuole essere con la Juve. Non si fanno eccezioni per uno scontro che è appendice e valvola di sfogo del campionato. Forse questa sera, quando Mikkelsen avvierà la partita, [illegible] accorgeremo [illegible] anche questa è Europa. Ieri però era difficile affrancarsi dal ricordo della domenica passata e dall'attesa di quella che verrà a portarci Juve-Milan.

In sei giorni la Signora si gioca molto. «Ed è [illegible] peccato d[illegible] incontrare una delle due squa[illegible] che ci hanno tolto un punto in casa - sostiene Bettega, al pri[illegible] impegno internazionale come dirigente -. L'unico vantaggio è di giocare con un giorno di anticipo: ci servirà a recuperare le forze meglio che il Milan. Ma [illegible] mi aggrappo [illegible] questo». Qualcuno azzarda che se vincesse a Cagliari e battesse il Milan il nome del Trap ritornerebbe sul tavolo [illegible] piazza Crimea per [illegible] conferma. Ma [illegible] divorzio [illegible] irrevocabile. Anche se c'è modo e modo di andarsene. «Vorrei che il mio fosse quello di chi ha insegnato l'essenza del professioni[illegible] - dice il Trap -. Nel futuro [illegible] possono stare tante cose, ma [illegible] maturità del professionista deve dare la forza per non deprimersi. Credo di aver fatto un buon lavoro. Non ho più visto le cadute orribili dell'anno [illegible] (Brescia e Pescara). Anche gli episodi come il 1º tempo di Bergamo devono rimanere episodi isolati durante una buona marcia».

L'invito del Trap è dunque di non lasciarsi travolgere dall'incertezza per il domani. «Alle voci di mercato - dice - bisogna abituarsi, per quanto sia triste che da [illegible] mese non si parli più di calcio ma di contratti, di incontri segreti, di ipotesi. Non ne [illegible] sconvolto, fa parte del mestiere. Mi arrabbio invece [illegible] leggere [illegible] cifre false che io chiederei in giro: il giorno in cui sceglierò [illegible] guarderò certo ai 100 milioni in più [illegible] in [illegible].

Contro il Cagliari, Trap coprirà [illegible] assenze [illegible] Baggio2 e Marocchi, squalificati, con Notari libero, Torricelli terzino sinistro e Fortunato (dolorante a una spalla) mediano. Le squalifiche di Ravanelli e di Moeller apri[illegible] invece a Ban la porta contro il Milan. L'emergenza in attacco investe pure Baggio, che è inquieto perché il ginocchio destro gli fa male. Domenica ha viaggiato per settecento chilometri pur di raggiungere il fisioterapista di fiducia (Pagni) e curarsi la tendinite. «E' il [illegible]ffaticamento - spiega lui -, non esi[illegible] più i tempi di recupero e [illegible] fatto di giocare bene [illegible] male dipende soprattutto dagli avversari. Come [illegible] dire che se a Bergamo gli [illegible] riuscite certe cose [illegible] merito è dell'Atalanta.

Con il Cagliari sarà più dura. Giorgi lo ha avuto a Vicenza e a Firenze: come a Torino in [illegible]pionato lo farà controllare da Sanna. «Una marcatura robusta - promette il tecnico - perché Roberto oggi [illegible] un leader. Faccia il bravo, [illegible] accontenti dei gol di Bergamo e ci lasci in pace. Non sono [illegible] Eriksson che ora lo incensa [illegible] nella Fiorentina voleva cederlo al Cesena in cambio di un mediano: per me era già bravissimo allora».

Oggi Baggio punta a un nuovo confronto con Platini: dopo averlo superato nei gol in campionato con [illegible] Juve, vuole sorpassarlo nelle reti in Coppa. Diciannove per Michel in 37 partite, diciotto per il Codino in 22. «Sarebbe bellissimo - ammette [illegible]aggio - anche perché vedo che nella considerazione dei tifosi lui sta sempre lassù». Il sorpasso è vicino, in attesa che eguagli il francese anche negli scudetti vinti e nelle Coppe.

Marco Ansaldo

Baggio ha male a un tendine, Moeller sembra rincuorarlo aiutandolo a superare Platini (19 gol a 18) anche in Coppa

COPPA UEFA

[illegible] ORE 20,30

Cagliari		Juventus
FIORI	1	PERUZZI
NAPOLI	[illegible]	PORRINI
PUSCEDDU	3	TORRICELLI
SANNA	[illegible]	[illegible]
BELLUCCI	[illegible]	KOHLER
FIRICANO	6	NOTARI
MORIERO	7	DI LIVIO
HERRERA	8	CONTE
DELY VALDES	9	RAVANELLI
MATTEOLI	10	BAGGIO R.
OLIVEIRA	11	MOELLER
Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)		
DI BITONTO	12	RAMPULLA
VILLA	13	FRANCESCONI
ALDISI	14	BALDINI
PANCARO	15	GALIA
ALLEGRI	16	BAN
All.: GIORGI		All.: TRAPATTONI

EUROPA: 6º SCONTRO FRA [illegible]

[illegible]	COPPA	TURNO	PARTITA	RISULTATI AND.	RIT.
1985-86	CAMPIONI	OTTAVI	VERONA-**JUVENTUS**	0-0	0-2
1988-89	UEFA	QUARTI	JUVENTUS-**NAPOLI**	2-0	0-3
1989-90	UEFA	FINALE	**JUVENTUS**-FIORENTINA	3-1	0-0
1990-91	UEFA	QUARTI	ATALANTA-**INTER**	0-0	0-2
1990-91	UEFA	FINALE	**INTER**-ROMA	2-0	0-1

NB. IN NERETTO LE SQUADRE QUALIFICATE.

[illegible]		
COPPA UEFA		
CAGLIARI-JUVENTUS	ore 20,30	(Tv diretta su Raiuno)
BORUSSIA D.-INTER	[illegible] 20,30	(Tv diff. su Raiuno 22,30)
DOMANI		
COPPA CAMPIONI		
[illegible]	ore 20,30	(Tv diretta [illegible] Canale 5)
COPPA COPPE		
TORINO-ARSENAL	ore 18,30	(Tv diretta su Raiuno)
GIOVEDI'		
COPPA COPPE		
AJAX-PARMA	ore 20	(Tv diretta su Raidue)

L'appetito di Oliveira

Due gol domenica a Napoli «Ora vado a sfidare Baggio»

CAGLIARI. Cagliari-Juve è anche scontro tra talenti indiscutibili. C'è infatti un altro Baggio nel campionato italiano: non [illegible] Dino, centrocampista bianconero, ma il campione che gioca nel Cagliari, avversario questa sera dei bianconeri. Non è bianco e non porta il codino, tiene l'orecchino con un piccolo crocefisso sul lobo sinistro e ha la capacità, proprio come il Pallone d'Oro, di risolvere le partite: [illegible] chiama Luis Ayrton Barroso Oliveira, Lulù per gli amici, [illegible]prannome datogli in Belgio.

Il brasiliano è nato a San Luis nel '69 ed è due anni più giovane di Baggio 1. Si è trasferito da ragazzino nella capitale belga, approdando alle giovanili dell'Anderlecht, in prima squadra ha esordito nell' '8[illegible]. Sposato [illegible] una ventenne, è molto apprezzato in Belgio, anche [illegible] non ha un buon rapporto [illegible] l'attuale ct della Nazionale, il famoso Van Himst che lo fa giocare poco e in ruoli [illegible] lui non congeniali. Nell'ultima partita persa con Malta, l'attaccante del Cagliari ha fatto addirittura il terzino.

Oliveira è oltretutto un ragazzo allegro e oggetto di molti scherzi da parte dei compagni di squadra. Uno [illegible] questi per poco non si concludeva con un dramma: il brasiliano, spinto dai compagni, è scivolato sotto la doccia e ha battuto la testa. Inoltre ha preso una scossa (per fortuna leggera) poiché in mano aveva il phon acceso.

Dopo aver conquistato i due punti contro il Napoli grazie ad una splendida doppietta (la prima di questo campionato), il brasiliano [illegible] appresta a sfidare anche la Juventus di Baggio. Un paragone che lo spaventa, visto che è un giocatore modesto. Però dopo un anno [illegible] ambientamento alla corte di Mazzone [illegible] reti nello scorso campionato giocando da prima punta al fianco [illegible] Francescoli) e con l'arrivo del gemello Dely Valdes, Lulù ha trovato [illegible] giusta collocazione in campo e ha scavalcato il centravanti panamense nella classifica marcatori toccando la bella quota di undici gol.

«A Napoli speravamo [illegible] un pari - commenta Oliveira - ed è arrivato il successo. Ne siamo ovviamente felicissimi. Avevo promesso ai tifosi di segnare 10 reti in questa stagione, adesso non mi pongo limiti. Spero di ripetere le prestazione [illegible] domenica proprio contro la Juventus, ma sarà molto difficile. E' una gara completamente diver[illegible]; giochiamo in casa, però con l'obbligo di fare un pensierino al ritorno e, soprattutto, di non prendere nessun gol. In tal caso, rischieremmo [illegible] compromettere tutto già alla prima uscita».

Vincenzo Frigo

Dopo [illegible] kappaò in campionato, una difficile trasferta contro gli «ex italiani» Riedle, Sammer e Reuter

L'Inter è depressa, il Borussia le tasta il polso

Appello di Pellegrini: il gruppo deve restare unito, solo così risaliremo

DORTMUND
DAL NOSTRO INVIATO

Quello di [illegible] contro il Borussia di Sammer, l'ex, è per l'Inter l'ultimo appello. Ci saremmo aspettati, volando con i nerazzurri verso Dortmund, di trovare nella voglia di riscatto che offre la Coppa Uefa segnali che dentro la squadra qualcosa si muove. Avremmo voluto sentire dai giocatori concetti magari retorici del tipo: partita della vita, eccetera... Invece, fra i nerazzurri c'è una tensione strana: è un'Inter demoralizzata, silenzio [illegible] sguardi bassi annegano nel torpore. E l'avventura che potrebbe risollevare gli animi è vissuta almeno per ora come un mesto pellegrinaggio.

Provando a fare la parte del buon papà, Pellegrini ha tenuto ai nerazzurri un discorso che, anticipato [illegible] cronisti, [illegible] così: «Bisogna credere nel lavoro e nelle proprie forze. La situazione è grave, però guai a lasciare qualcosa di intentato. Dobbiamo amare l'Inter senza pensare al passato ma guardando avanti. E' come se tutti avessero smesso di credere in [illegible]. Io non mi arrendo. Peccato che Bergkamp non ce la faccia, confidavo nel suo rientro in questa sfida europea. Penso di essere l'unico presidente che si [illegible] sempre preso le [illegible] colpe, però ora basta, non [illegible] giusto che le responsabilità siano solo mie. Quindi ritrovate l'armonia, l'unione, la voglia di combattere. Dio sta con chi lavora. Dunque, smettiamola di discutere [illegible] tempo oppure [illegible] rinnovare i contratti. Io non sbatto fuori nessuno, tantomeno i senatori. L'allenatore gestisce gli uomini ma siete voi a dovervi guardare in faccia e giocare con il cuore. Forse non c'è la testa, ma nessuno, nemmeno [illegible] contadino smette di seminare perché il raccolto precedente è stato distrutto dalla grandine».

Questo è il succo di una lunghissima intervista durante la quale Pellegrini non ha voluto rispondere a domande come: allora ha sbagliato a cacciare Bagnoli?, [illegible] Marini, il tecnico che in tre partite ha raccolto un solo punto oltre [illegible] difficile eredità di chi è stato c[illegible] per «incapacità di gestire [illegible] spogliatoio», si ritrova al punto di partenza, anzi sta peggio. L'Ernesto ammette: «Non pensavo che fosse più facile, è vero che la svolta non c'è stata, ma sento di poter ricompattare il gruppo. La medicina è far quadrato senza sindacare sugli errori dei singoli. [illegible] così sarà potremo eliminare il Borussia, altrimenti...».

Bergomi ha parlato anche a nome dei [illegible]pagni: «Dobbiamo alzarci la mattina e guardarci allo specchio, fare subito un esa[illegible] di coscienza. Non c'è stata la scossa [illegible] l'arrivo di Marini, [illegible] dimostrazione che l'esperienza del cambio di allenatore non serve a nulla. Le cose non vanno mai meglio. Con questo [illegible] dobbiamo accampare scuse. Stiamo dando il massimo, davvero? Lo vedremo col Borussia».

I tedeschi aspettano l'Inter pronti a farne un boccone. Prendete l'attacco Chapuisat-Riedle con Povlsen alle spalle, come resisteranno i fratelli Paganin, Ferri [illegible] Bergomi all'assalto dei panzer? [illegible] dietro chi hanno sistemato gli uomini di Hitzfeld? Nientemeno che l'ex Matthias Sammer, sarà lui [illegible] libero. Sulla fascia attenti [illegible] Reuter (ex Juve), e in mezzo chi fermerà Zorc? Ci vorrà il miglior Manicone, quello del miracolo dell'anno [illegible], [illegible] l'anonimo pedulato[illegible] odierno. L'Inter che [illegible] ha saputo reagire al galletto di Poggi subendo [illegible] maniera ridicola il raddoppio di Cois, riuscirà a limitare i danni a Dortmund? L'aria della «nemica» Germania rivitalizzerà la coppia Shalimov-Jonk in assenza di Dennis? O bisognerà sperare nel solito miracolo su punizione di Sosa, l'unico con un piccolo sorriso sulle labbra?

Franco Badolato

La finale olimpica di hockey è stata vinta dagli svedesi (sul Canada) ai rigori. S'è temuto che il ritardo della conclusione compromettesse l'inizio della cerimonia di chiusura, con lo stadio pieno di spettatori congelati. In pratica la partita è stata conclusa dai rigori del regolamento, ma anche dai rigori del freddo.

Pellegrini (foto grande) cerca di tenere unito il gruppo; Bergomi (foto piccola) si appella [illegible] compagni: «Facciamo [illegible] esame [illegible] coscienza; sapevo che l'arrivo di Marini [illegible] sarebbe servito»

COPPA UEFA

RAI1 ORE 22,35

Borussia D.		Inter
KLOS	1	ZENGA
KUTOWKI	2	M. PAGANIN
POSCHNER	3	A. PAGANIN
SCHULTZ	4	[illegible]
SAMMER	5	[illegible]
POVLSEN	6	BERGOMI
REUTER	7	ORLANDO
ZORC	8	JONK
CHAPUISAT	9	FONTOLAN
RODRIGUEZ	10	SHALIMOV
RIEDLE	11	SOSA
Arbitro: VAN DER ENDE (Olanda)		
DE BEER	12	ABATE
ZELIG	13	TRAMEZZANI
ZIPPEL	14	BIANCHI
GRAUER	15	MARAZZINA
SCHMIDT	16	DELL'ANNO
All.: HITZFELD		All.: MARINI

Domani il duro match di Coppa, giovedì il decisivo incontro con Aime

Toro, non c'è solo l'Arsenal

Castellani entra in campo

TORINO. «Il Toro non è solo una ricchezza della città, ma dello sport nazionale. E' una immagine da difendere. Un patrimonio». Così Valentino Castellani, accomiatandosi da Giacomo Randazzo e Renato Zaccarelli, al termine dell'incontro [illegible] ieri a mezzogiorno [illegible] Comune. Mentre si avvicina, sul piano sportivo, un'altra giornata chiave - il match di domani con l'Arsenal di Londra -, i rappresentanti della società granata hanno fatto presenti problemi e rischi al sindaco. Castellani ha risposto con i fatti: primo atto concreto, i contatti telefonici con Luigi Giribaldi e Sergio Rossi. E' possibile, in tempi brevi, un summit fra [illegible] banche con le quali il Torino Calcio è in debito.

«La cortesia del sindaco nell'ascoltarci ci conforta - ha detto Randazzo -, le sue iniziative [illegible] importanti. Sta facendo [illegible] massimo che potevamo aspettarci». Zaccarelli ha consegnato a Castellani una maglia granata. Facile indovinarne il numero: il dieci.

Zac, proprio la sua? «Per me fu un onore vincere lo scudetto con [illegible] casacca [illegible] Valentino Mazzola. Ma ricordatevi di altri. Moschino, Dossena, adesso Carbone. Storia del Toro. Ho detto al sindaco che così lo sentiamo più vicino».

La situazione, a ieri? Per Randazzo, la lotta contro il tempo continua. «I problemi economici vanno di pari passo con le abitudini del mercato. Il tempo delle decisioni si avvicina rapidamente...». E' chiaro, certi stipendi sono alti ma dover ricostruire una squadra costerebbe ancora di più. Zaccarelli ha una certezza: «Le preoccupazioni di Giribaldi so[illegible] sacrosante, il passato societario granata ha lasciato una eredità pesante. Ma la gente ha capito, appoggerebbe una politica sportiva a lunga scadenza impostata sui giovani. La serietà del Torino non [illegible] misura con i risultati. E vediamo come i ragazzi stanno rispondendo».

Ieri, nel suo studio di Montecarlo, Luigi Giribaldi ha ricevuto numerose testimonianze [illegible] stima. Solidarietà anche concreta, insomma. Concreta la telefonata di Vittore Beretta, lo sponsor. Da sempre la famiglia (tutta granata) sogna [illegible] presidente piemontese. «La città e la regione [illegible] possono non esprimere un leader per il Toro». La Beretta è pronta a ritoccare sensibilmente [illegible] contratto di sponsorizzazione. Un segnale. Segnali anche da Gerbi, a livello personale. Da Emilio Venezia che conosce le radici di tanti guai. Giribaldi sente che qualcosa si muove. Ma le cifre di debito ed i dubbi su indecifrabili altre passività restano. Sono le paure sue e il terrore di Sergio Rossi. Intanto, sarebbe logico si muovesse chi ha «accompagna[illegible]» Borsano nelle sue prodezze.

Giribaldi ha ancora forti dubbi «finanziari» ma la voglia di Toro è sempre forte. Oggi rientra in Piemonte da Montecarlo. «Mi piacerebbe andare [illegible] tifare al Delle Alpi, mercoledì. Ma non è questo il momento di incrementare pericolose confusioni. Ad ognuno i suoi compiti. Adesso e domani». Giovedì, se non prima, l'incontro con il curatore fallimentare Aime. Sarà la svolta. La sicurezza o il dubbio per molti giocatori e per Mondonico. Il quale ha risposto «da Mondo» alle voci che lo vogliono già partente: «Se il Toro [illegible] dovesse uscire dal caos, a maggior ragione resterò [illegible] mio posto». Al [illegible] posto, [illegible] polemico, Gian Marco Calleri: «Certo, mi [illegible] interessato al Torino. Ora Giribaldi e Rossi debbono lavorare tranquilli. Ma sia chiaro, [illegible] sto aspettando il fallimento come un avvoltoio».

Intanto le «prodezze» di Bor[illegible] hanno un altro seguito. L'ex presidente aveva accusato Cravero di aver preteso 500 milioni e [illegible] alloggio [illegible] Bardonecchia per accettare [illegible] passaggio alla Lazio: Cravero ha querelato. Per finire: oggi, in sede, si riunisce il consiglio d'amministrazione.

Bruno Perucca

Il sindaco chiama Giribaldi-Rossi e convoca le banche

Capitan Fusi (foto grande) [illegible] teme l'Arsenal: «Sarà dura ma è alla nostra portata» e loda i giovani granata: «Con loro [illegible] futuro [illegible] Toro è assicurato. Sarebbe assurdo cercare di risanare le finanze cedendoli». Nel riquadro Annoni: dovrebbe giocare contro gli inglesi

Fusi: Cois e Poggi sono il nostro futuro

«Domani saranno campioni, guai mandarli via» «Chi compra sappia che il tifoso non vuole la luna»

TORINO. Un allenamento tirato sotto la pioggia e nel fango, poi pasticcini, spumante, risate e cori per il 26° compleanno di Sinigaglia. Così i granata hanno inaugurato la difficile settimana dell'Arsenal. Contro gli inglesi Mondonico, subito dopo la vittoria sull'Inter, aveva promesso «un'altra grande partita da Toro» e il morale della squadra fa sperare che la promessa verrà mantenuta.

Il campionato restituisce così alla Coppa Coppe un Torino galvanizzato, in salute. (Fortunato sarà disponibile, dovrebbe farcela anche Annoni) e confortato dai suoi giovani talenti: non è un caso se la navicella nerazzurra è stata affondata dai gol di Poggi e Cois, due giovani che non giocano molto ma rendono tanto. E proprio della gioventù granata che scalpita parla con affetto Luca Fusi.

Il capitano sbriga così la sfida (domani, alle 18,30) con l'Arsenal: «Sarà dura, durissima ma la semifinale è tutt'altro che un sogno, auguriamoci solo che non ci capiti una seconda Ancona, cioè [illegible] partita in cui la porta avversaria è stregata e non la fai saltare nemmeno con un cannone».

Poi, eccolo soffermarsi [illegible] Cois, Poggi e sugli altri virgulti (Falcone, Sottil, Pastine, Sosia) «che rappresentano il Toro di domani. E' difficile per noi veterani stare fuori, figurarsi per loro. Logico non sognino altro che [illegible] titolari: presto verrà il loro turno, guai se fossero venduti. Certo, la situazione finanziaria è terribile, ma sarebbe un crimine pensare di alleviarla cedendo ragazzi destinati ad arrivare molto in alto».

Dal domani all'oggi. Il capitano si rivolge a chi vuol comprare il Torino: «Sappia che può contare su un gruppo [illegible] calciatori che [illegible] molla mai e sappia inoltre che qui lo zoccolo duro dei tifosi [illegible] pretenderà da lui la luna perché questo club [illegible] sempre è abituato alle delusioni, a sudare la vita».

Fra i giovani, una soddisfazione particolare per Poggi: i gol segnati spesso giocando spezzoni di gara (alcuni poco dopo l'ingresso in campo) gli avevano ormai appiccicato l'etichetta di goleador-part time. «Stavolta ho giocato tutti i novanta minuti, e sono contento».

L'Arsenal arriva oggi pomeriggio a Caselle. La squadra sosterrà alle 18,30, alla stessa ora della gara, [illegible] allenamento al Delle Alpi e svolgerà ancora una sgambatura domattina, forse sul campo del Caselle. La comitiva risiederà al Jet Hotel, davanti all'aeroporto. La caratteristica dei rivali del Toro è la forza della difesa. La meno battuta d'Inghilterra: Silenzi e Carbone, pensateci voi...

Claudio Giacchino

Capello sgrida il portiere irascibile

Rossi, dopo il record ecco una bella multa

Il Milan gli farà pagare 10 milioni per il volgare gesto ai tifosi foggiani

Sebastiano Rossi, un autogol

MILANELLO. Record con multa, 929 minuti e dieci milioni. Il massimo. Proprio adesso che l'uno ha scavalcato l'altro, Sebastiano Rossi e Dino Zoff restano lontanissimi: nello stile. Al Milan [illegible] furibondi. Tutti. Dirigenti, allenatore, compagni. Quel gesto così volgare all'indirizzo dei tifosi [illegible] Foggia, le mani sui genitali, quel raptus così sordido: [illegible] proprio nel momento dell'applauso, nell'attimo, supremo [illegible] sublime, dell'estasi.

Il brutto è che Rossi non ha capito niente. «Avete dato più spazio al gesto che al record». E bravo. Ma dove vive, questo portierone così abile quando c'è da tuffarsi e così arrogante, così «manesco», quando non c'è nulla [illegible] fare? Una [illegible] zelante, e aziendale, toglie in tutta fretta [illegible] «poster» del fattaccio, sistemato dietro il banco del bar, prima che Rossi transiti e, magari, ne combini un'altra delle sue. Più uno sportivo diventa un modello per i giovani, più accumula doveri. Rossi ha disatteso il più elementare: quello dell'educazione.

Berlusconi, Galliani, Braida non hanno gradito. E' in arrivo una multa. Capello, lui [illegible] riserva [illegible] parlargli oggi: «Concessegli tutte le attenuanti del [illegible], dalle provocazioni al persistente dileggio, il suo resta un gesto brutto, volgare e per giunta inconcepibile, visto che tutto lo stadio lo stava celebrando. Purtroppo, [illegible] è la prima volta che ci casca. Dio solo sa quante prediche gli ho rivolto». Dall'allenatore al capitano. Baresi: «Domenica [illegible] [illegible] tribuna, lo stavo applaudendo anch'io. Non ho parole. Si [illegible] rovinato [illegible] festa da solo. Il suo carattere è questo: un continuo attentato alla sua immagine». «Una pirlata», brontola Filippo Galli, amareggiato di suo per [illegible] aver [illegible] come sperava.

Un'imboscata allo stile Milan. Lungi da noi l'idea [illegible] fare i moralisti. Nello stesso tempo, non vorremmo che, in virtù del detto che nessuno può scagliare la prima pietra, venisse riconosciuta una sorte d'immunità «abitudinaria» ai cialtroni [illegible] turno. Naturalmente, l'arbitro (Braschi) non ha visto nulla: o, quanto meno, ha fatto finta di niente. I guardalinee, neppure. Il quarto uomo, manco per sbaglio. E così il signor Rossi la passerà liscia. Viviamo in [illegible] mondo strano: p[illegible] un Sacchi che, a distanza di anni, chiede televisivamente [illegible] per il comportamento da Ponzio Pilato tenuto a Marsiglia, allorché non fermò il ritiro della squadra, [illegible] a Bergamo, allorché il Milan non riconsegnò palla all'Atalanta, ecco un Rossi che [illegible] il celodurista [illegible] se ne infischia del fair play.

Di sicuro, [illegible] domenica, Seba[illegible]no [illegible] la nazionale sono più lontani di quanto non lo fossero in precedenza. Come dare torto all'Arrigo? Intanto, domani torna la Champions League e arriva il Werder Brema. Per una volta, Capello ha problemi di scelta. Tutti disponibili, a eccezione dello squalificato Panucci [illegible] di Van Basten, che giovedì, ad Anversa, sottoporrà la caviglia destra al decisivo esame del professor Martens. [illegible] dentro o fuori. Milan, Mondiali: l'ultima parola.

Nino Sormani

PARMA

L'attaccante pensa alla Juve come società ideale per il rilancio

Melli vuol copiare Gullit

«Cambio città e mi farò rimpiangere»

Alessandro Melli, gran ritorno con gol

PARMA. Carnevale è finito da un pezzo, [illegible] Sandro Melli, bandiera del Parma ormai ammainata, sogna di travestirsi. Vuol diventare un secondo Gullit, rifiorire come il Tulipano [illegible] in un'altra squadra, indossando [illegible] maglia diversa rispetto [illegible] quella che veste (e che da tempo gli sta stretta) dall'85.

Giù la maschera, insomma. Gullit rappresenta l'esempio da imitare: anche l'olandese lasciò il Milan perché stanco di stare a guardare gli altri giocare. E alla Samp, che gli ha garantito il posto da titolare e ridato serenità ed entusiasmo, è tornato campione. Melli intende ripercorrere la stessa strada. Da rampantino del calcio nostrano, ha finito per trasformarsi in salice piangente. Immalinconito, abbrutito, rattristito dalla panchina dopo l'arrivo di altre «stelle» a lui preferite. Fino all'ennesima esplosione nel giorno in cui Scala l'ha ributtato nella mischia a due mesi di distanza dall'ultima gara da titolare. Un gol, tanta rabbia in corpo miscelata alla tensione, gli applausi dei tifosi contrari al divorzio.

«Mi fa tutto piacere, ma io non cambio idea. Non intendo perdere altro tempo in panchina». L'addio è sancito, lo steccato tra lui e Parma è ormai diventato altissimo. Melli non si volta indietro. Guarda avanti, capta ogni voce, raccoglie tutti i messaggi. Fra tanti, quello della Juve lo illanguidisce [illegible] lo riempie di più. «A me andrebbe benone. La maglia bianconera è tra le più blasonate, accanto a Baggio sono sicuro che mi troverei benissimo. Però non sta a me scegliere. Ho solo una richiesta da fare: essere sicuro di poter giocare. Qui a Parma ormai non c'è più spazio per me».

Difficile che cambi idea. Ormai l'hanno capito tutti. Il presidente Pedraneschi si affanna a fermare l'emorragia di voci che vogliono Melli partente, ma il tono è di chi si è rassegnato ad un dato di fatto: «Tutti gli anni si sente dire che Sandro partirà, e poi puntualmente resta con noi. Noi crediamo in lui, ma sul suo futuro stavolta nessuno può mettere la mano sul fuoco. Pia[illegible] alla Juve? Noi per ora non abbiamo avuto contatti con nessuno».

Il general manager Alberto Pastorello è più realista: «Melli è un campione, ma ormai psicologicamente [illegible] sente un solista, sente di non far parte più del gruppo». L'attaccante annuisce: «Sono d'accordo. Io qui mi sento quasi di troppo». L'hanno avvertito anche i suoi compagni, che già si preparano per i saluti (come Zola che dice: «Gli auguro di trovare sempre soddisfazioni»), e persino qualche ex compagno, come Giandebiaggi, oggi alla Cremonese: «Spero per Sandro che questo campionato finisca prima possibile [illegible] trovi fortuna altrove. E' inutile per lui restare ancora a Parma dove l'hanno fatto fuori».

Il diretto interessato condivide la denuncia dell'ex compagno: «In questa squadra non si sa mai [illegible] e quando giocherai. Una tensione così è difficile da sopportare». La sua inquietudine non è più [illegible] mistero buffo. Neppure per capitan Minotti: noto per la sua indole riservata, stavolta parla di Melli a voce alta: «Per noi Sandro non è una riserva, ma è al pari di Asprilla e Zola. Abbiamo bisogno di lui, anche se credo che sarà difficile ormai che torni indietro. Forse [illegible] una storia già finita...».

Anche per Minotti sarà così? Pure attorno a lui circolano voci di timbro bianconero. Sorride sornione il libero gialloblù: «E' molto più facile che alla Juve vada Melli piuttosto che il sottoscritto. Io ho scelto Parma e spero di restarci a lungo, sto persino ultimando la mia nuova [illegible]. Però nel calcio le cose possono cambiare da [illegible] momento all'altro, può succedere di tutto... Chissà».

Nevio Scala fa [illegible]hie da mercante. Parla di Minotti come «bandiera [illegible] Parma» e di Melli con toni mielosi: annuncia addirittura di tenerlo [illegible] forma per offrirlo alla Nazionale lustrato e perfetto. L'attaccante, ormai lontano, sorride sarcastico [illegible] quelle parole: «Scala ha detto così? No comment». Ormai ha già indossato la maschera del «secondo Gullit». Magari da abbinare ad una maglia [illegible] strisce verticali. «L'ideale per riscattarsi è farsi rimpiangere». Le stesse parole pronunciate dal Tulipano nero il giorno dell'addio.

Brunella Ciullini

CALCIO [illegible]

Fiorentina, Banchelli fermo per sei mesi

FIRENZE. L'attaccante della Fiorentina, Giacomo Banchelli, infortunatosi sabato nell'anticipo di B contro il Padova vinto dai viola (2-0), dovrà rimanere fermo sei mesi per la lacerazione del legamento crociato del ginocchio destro: sarà operato nei prossimi giorni a Roma.

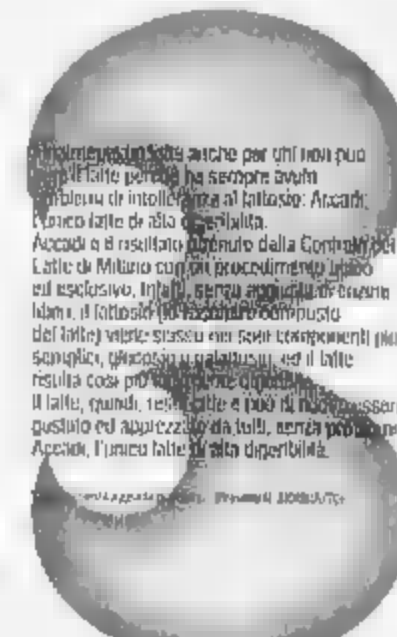
Arbitri promossi tranne Cardona

MILANO. Gli arbitri [illegible] domenica: tutti promossi tranne Cardona. Casarin è rimasto esterrefatto di fronte ai due rigori pro Udinese. Il vice questore di Milano passa per un decisionista, un uomo senza dubbi. Complimenti, invece, al Boggi di Roma-Sampdoria per aver ammonito, e non espulso, Mancini: «mani» volontario fuori area, in assenza di una chiara occasione da gol.

Usa '94, Bolivia ko contro i Puma [illegible]

MONTERREY. Nuova sconfitta per la Bolivia: a Monterrey ha perduto 2-0 contro i Puma di Città del Messico. I boliviani, che inaugureranno [illegible] Mondiale contro la Germania, avevano già perduto l'altra settimana con la Colombia (2-0).

Svizzera, Bickel forse no ai [illegible]

GINEVRA. Thomas Bickel, centrocampista del Grasshoppers e cardine della Svizzera, ha riportato un serio infortunio ieri durante la partita di campionato vinta 3-2 contro [illegible] Losanna. In seguito a uno scontro con Biaggi, il giocatore è uscito in barella: i medici hanno riscontrato uno strappo muscolare alla [illegible]. Molto probabilmente sarà [illegible]sari[illegible] un intervento chirurgico, che costringerà Bickel ad almeno due mesi di inattività: difficilmente il forte centrocampista sarà pronto per i Mondiali americani che s'iniziano il 17 giugno.

TOMBA, quale futuro?

I tifosi si chiedono sino a quando potranno applaudirlo

1 [illegible] 1998, Olimpiadi [illegible] Nagano, avrà 31 anni. Nemmeno troppi in assoluto, ma la pressione alla quale è sottoposto gli sta diventando insopportabile.

2 Dice di voler smettere dopo i Mondiali del '95 in Sierra Nevada. [illegible] forse i contratti miliardari con gli sponsor lo indurranno a proseguire.

3 E chissà che non voglia continuare l'attività sino al 1997, e chiudere dopo i Mondiali in programma a Sestriere.

4 Come T[illegible] ros alla fine del- [illegible] carrie[illegible] otrebbe dedicarsi esclusivam[illegible]e allo slalom, [illegible] gari più per necessità che per desiderio.

Per Alberto Tomba le fatiche [illegible] sono finite: pochi giorni di riposo e poi subito in America per riprendere il confronto [illegible] gare [illegible] Coppa del Mondo

LILLEHAMMER
DAL NOSTRO INVIATO

Il passato è già alle spalle, ancora caldo di gloria: 33 gare vinte in Coppa, 5 medaglie in 3 Olimpiadi, tre ori e due argenti, l'ultimo conquistato domenica alla fine [illegible] [illegible] giornata incredibile e pazza, in una parola bellissima.

Alberto Tomba, rientrato ieri [illegible] Italia e pronto a riprendere [illegible] Nordamerica l'estenuante cammino di Coppa, sulla pista di Hafjell, fra i paletti dello slalom, ha deciso in un certo senso anche il suo futuro. Restano delle incertezze, [illegible]ei buchi [illegible], dei particolari da definire: ma grosso modo la strada è tracciata.

Il futuro. Una cosa è certa: Alberto continuerà a gareggiare ma chiuderà la [illegible] carriera prima delle Olimpiadi di Nagano. Nel [illegible] avrà 31 anni, nemmeno troppi se si pensa che Markus Wasmeier ne ha 30 e ha vinto l'oro in superG e in gigante. Inoltre Alberto, [illegible] disputando le prove di velocità e non essendo rimasto vittima di gravi infortuni nel corso della sua carriera, a parte la frattura [illegible] [illegible]a clavicola, può vantare un'integrità fisica senz'altro maggiore di quella dei colleghi che si misurano in tutte [illegible] [illegible]iscipline.

In realtà il problema [illegible] [illegible] di natura fisica, bensì psicologica. Essendo Tomba costretto a vin[illegible] sempre, dato [illegible] ruolo scelto o imposto, ma comunque legato in modo indissolubile al personaggio, la pressione è ogni volta fortissima, carica di ansie e tensioni, talora insopportabile. Alberto dirà basta prima [illegible] Nagano, [illegible] fin troppo bene di [illegible] poter sopportare altri quattro anni di questo inferno.

Tomba ha detto che smetterà l'anno prossimo, dopo i Mondiali di Sierra Nevada. Ma domenica, vinto l'argento, ha fatto capire che potrebbe allungare la sua carriera di un altro [illegible]no. L'inferno, per la verità, è brutto ma pieno di soldi. Le medaglie di Albertville gli hanno assicurato contratti fino al '95, roba [illegible] [illegible] miliardi l'anno, mica noccioline, e l'argento di Lillehammer gli può garantire una ricca coda. Sono evidenti [illegible] ragioni per cui Tomba non può smettere prima [illegible] sono anche chiari i motivi che lo spingono a rimandare l'addio. Magari fino al '97, dopo i Mondiali di Sestriere, anche se l'eventualità, almeno per ora, appare alquan[illegible] remota.

Slalom o gigante. La stagione in [illegible] [illegible] i risultati di Lillehammer hanno dimostrato che Alberto va forte [illegible] speciale e piano in gigante. E' possibile che abbia scelto i pali stretti, la specializzazione sempre più accentuata? Che abbia cioè deciso di dedicarsi solo allo slalom? Domenica Alberto ha detto chiaramente che si allenerà in superG per abituarsi alla velocità del gigante. Ha ribadito insomma la sua intenzione di continuare a gareggiare fra i pali larghi. Resta una domanda: riuscirà Alberto a ritrovare la forma e lo spirito, il ritmo e anche la voglia di lavorare e sudare per diventare di [illegible]ovo competitivo nella specialità più difficile e tecnica dello sci?

Gustavo Thoeni [illegible] Pierino Gros, al termine della loro carriera, [illegible] dedicarono quasi esclusivamente allo slalom, più facile [illegible] naturale, loro che pure erano stati grandi gigantisti: forse sarà la strada che sceglierà anche Tomba, magari più per necessità che per intimo desiderio.

Lo staff. Si è parlato molto in questi giorni di Gustavo Thoe[illegible]: resterà al fianco di Alberto [illegible] si troverà un'altra occupazione? Anche due anni fa, ad Albertville, l'argomento era molto discusso. Il fatto è che a fine stagione scadono i contratti di Thoeni e D'Urbano con Tomba. Dunque certe questioni torna[illegible] d'attualità, talora in manie[illegible] un po' ambigua, specie nei momenti di difficoltà.

Malgrado tutto Gustavo finirà per restare. E anche D'Urbano, il quale ieri è stato chiurissimo: «Lavorare [illegible] Alberto è sempre un piacere: [illegible] fondo ness[illegible] è capace come lui di regalarci emozioni così forti e così belle».

Carlo Coscia

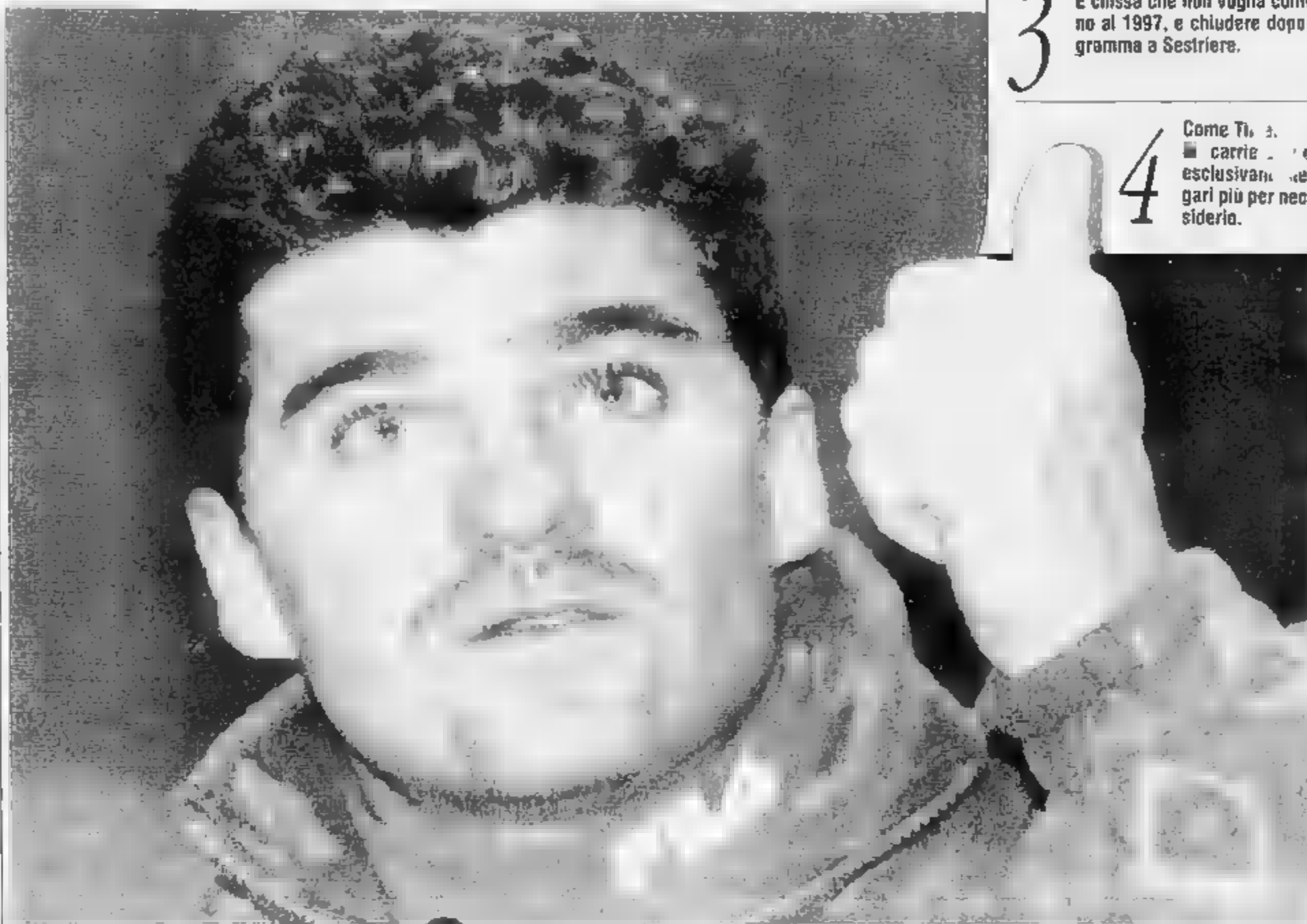
[illegible]

DOVE VIVONO I CAMPIONI

Tutto cominciò con l'ex prete

Ideò le gare di slittino, e via con gli Huber

Dice Wilfried: «I soldi contano poco. E' importante ciò che hai nel cuore, non nel portafogli»

Tutti i campioni di casa Huber: Norbert e Wilfried (sopra 1° e 3° da sinistra) rivali in pista, legatissimi in famiglia così [illegible] Arnold (in alto a destra) e Gunther (a fianco)

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Qui persino [illegible] parroco, che si chiama don Markus e sta per compiere 60 anni, è andato sullo slittino, e magari ci va ancora. Via la tonaca in fretta, dopo la messa, e poi giù, sulla neve ghiacciata, a denti stretti, recitando piano una preghiera. Ma forse invidio un po' papà Huber, slittinista da mezzo secolo, tre vittorie nelle ultime tre gare; e anche mamma Huber, che ha chiuso tra calorose ovazioni, [illegible] l'ennesimo successo, la sua carriera di sfide strapaesane.

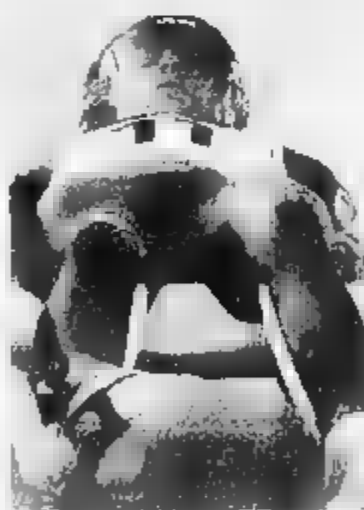
Mantana (una frazione di San Lorenzo Sebano, alle porte di Brunico, in Val Pusteria) sembra un presepe: [illegible] abitanti, sentieri in mezzo alla neve, slittini in quasi tutte le case. Non c'è un negozio, non c'è neppure un cinema, o una discoteca. C'è la montagna: una presenza incombente, [illegible] chi [illegible] la conosce [illegible] non la [illegible] [illegible] provocare un senso di sgomento; ma per la famiglia Huber, e per tante altre come questa, non è un elemento minaccioso, è solo uno spazio da occupare nel modo migliore: [illegible] lo slittino, appunto, o con il bob.

«Tutti i fratelli Huber - dice don Markus - mi hanno aiutato a servire messa. Il più diligente era Wilfried. Così, quando è partito per Lillehammer, gli ho det[illegible]: "Se sei bravo sullo slittino come [illegible] fare il chierichetto, devi vincere per forza". E lui è torna[illegible] con l'oro, portandolo via a Norbert, che [illegible] è dovuto [illegible] tentare dell'argento: ma non c'è problema, sono sicuro, rimane tutto in famiglia. Ho pregato per loro, sa; non perché vincessero, ma perché non si facessero male, sono un po' anche figli miei».

Tre medaglie, perché c'è anche quella di Gunther nel bob. Ma sono medaglie vinte da tutto il paese che è poi una grande famiglia. Il minuscolo cimitero è nel cortile a fianco della chiesa: l'anno scorso tre morti, due matrimoni e nove battesimi in tut[illegible]. E sabato ci sarà la grande festa: il corteo, la fiaccolata, i valzer e le marcette, gli eroi sono tornati a mani piene, solo Arnold ha dovuto accontentarsi del quarto posto nello slittino, [illegible] insomma va bene [illegible] stesso, chi dice che [illegible] la pecora nera della famiglia non [illegible] capito [illegible].

Qui siamo lontani anni luce [illegible]al frastuono che c'è intorno a Tomba che ha guadagnato [illegible]iliardi e fa parlare di sé sempre e comunque, e gira [illegible] mondo suonando la grancassa seguito dai suoi cortigiani. Se [illegible] medaglie di Tomba brillano [illegible] più, queste hanno un sapore più genuino, hanno il profumo dei dolci fatti in casa. Se per l'Alberto nazionale fare un autografo in più può essere una seccatura, per gli Huber vedere una faccia [illegible] lassù in Norvegia era [illegible] sorpresa e una gioia grande.

L'Alto Adige [illegible] la patria dello slittino, [illegible] mondo a sé. E Mantana, queste poche case in mezzo alla neve, ne [illegible] diventata la capitale. La famiglia Huber abitava più [illegible] alto, a Bagno Ronco, poi si trasferì qui dando anche l'addio a due mucche e quattro capre. E papà Huber, che di [illegible]me fa Emil e di mestiere faceva il carpentiere, si improvvisò anche muratore e costruì [illegible] solo, in un anno, [illegible] casa in cui ora vive tutta la famiglia: fuori dal paese, in [illegible] al bosco, proprio dove la strada finisce. A quei tempi, una ventina d'anni fa, si usavano ancora grandi slit[illegible] trainate da cavalli, per il trasporto del legname.

«Ma la storia degli Huber slittinisti - rivela Walter Winkler, amico di famiglia ed ora proprietario di uno dei due alberghi di Mantana - nacque a causa di un prete che lasciò la tonaca per una bella ragazza. Si chiama Josef Thaler, smise di fare il parroco, si sposò, diventò comandante dei vigili urbani di Brunico. Fu lui a creare una sezione dedicata allo slittino, ad organizzare le prime gare di paese».

[illegible] casa Huber vivono in otto: papà Emil, mamma Emma, i figli Norbert (30 anni, argento a Lillehammer nello slittino in coppia con Raffl), Gunther (29, bronzo nel bob con Ticci), Arnold (27, quarto nello slittino singolo) e Wilfried (24, [illegible] in coppia con Brugger), Dietmar (17, studente), Ingrid (24, impiegata all'ospedale di Brunico), c'era anche Heidi (31, parrucchiera), ma è l'unica sposata.

Davanti a casa Huber i tifosi hanno messo uno striscione, naturalmente in tedesco, che tradotto suona così: «Ci congratuliamo con i nostri campioni». In una stanza ci sono circa cinquecento coppe, la disperazione di mamma Emma: «O escono loro [illegible] esco io».

Cerchi di scoprire gli Huber [illegible] trovi un mondo pieno di sfaccettature, dove slittino e [illegible] fanno la parte del leone ma non [illegible] tutto: «A noi quattro piace il calcio - spiega Wilfried -, giochiamo nella squadretta del paese, con noi c'è anche Dietmar. E siamo tutti appassionati di musica: mio padre fa parte della banda del paese da più di vent'anni, io [illegible] sono entrato suonando la batteria, Norbert la tromba, Gunther il filicorno, Arnold e Dietmar cantano. E siamo religiosi: la domenica, tutti insieme a messa. Io ho fatto un voto, prima dei Giochi, e lo manterrò: andrò in [illegible] paesino sopra Bolzano, dove si [illegible] spesso Giovanni Paolo II, [illegible] pellegrinaggio. Siamo molto uniti, sa: davvero tutti per uno e uno per tutti».

Già, [illegible] qualcuno [illegible] insinuato che Norbert, vedendosi portar via l'oro [illegible] Wilfried, ci sia rimasto un po' male: in fondo per lui era l'ultima gara, quella dell'addio; il fratellino tempo per vincere ne avrebbe avuto ancora, e tanto. E' sembrato quasi un dispetto, ma non lo era. «Io penso - spiega Wilfried - che in gara si debba dare tutto: per rispetto di noi stessi e dei nostri tifosi. Io quando sono in pista non ho fratelli, ho solo rivali [illegible] battere. I soldi contano poco. Per [illegible] Huber è importante ciò che hai nel cuore, non nel portafogli. Ci sentiamo ricchi dentro, capisce? A noi basta».

Mantana, un puntino nella [illegible] geografica. Non c'è niente ma c'è tutto. Un paese di fiaba, tante medaglie, sudate fino all'ultim[illegible] centesimo [illegible] secondo. Certo che può bastare, [illegible] ci si chiama Huber.

Maurizio Caravella

DOLCEZZA E FOLLIA DEI GIOCHI

[illegible]MER
[illegible] INVIATO

Sono stati Giochi belli e fortunati. Grandi gare, spettacolo, ambiente straordinario. Un succes[illegible] determinato dal clima favorevole, da un pubblico da antologia, dalla capacità degli organizzatori. In Norvegia non aveva più nevicato così da [illegible] anni. Le precipitazioni si sono fermate il giorno prima dell'apertura. Poi il sole, un cielo di cristallo e un gelo polare che ha provveduto a mantenere piste splendide, han[illegible] fatto da [illegible]. La gente è stata meravigliosa. Tifosi competenti, calorosi.

In sedici giorni, tuttavia, c'è [illegible] il positivo e anche il negativo. Da una parte tante storie di straordinaria intensità umana, dall'altra la vicenda Kerrigan-Harding che ha monopolizzato l'attenzione dei mass media come una grande operazione di marketing. Il primo botto è arrivato dal fondista Ulvang, atteso protagonista dello sci nordico. Il norvegese, abbattuto per una triste vicenda familiare (il fratello Kjetill scomparso [illegible] mai più ritrovato mentre faceva jogging lo [illegible] ottobre, con sospetti che sia stato ucciso da contrabbandieri russi), ha mancato le medaglie. Ma è stato l'unico a levare la propria voce contro la nomenclatura del Cio.

Ulvang ha attaccato Samaranch. Ha detto che nel Comitato Olimpico non c'è democrazia e che non può [illegible] altrimenti visto che il suo presidente [illegible] stato un gerarca franchista. Grande imbarazzo. Poi tentativi di appianare la cosa. «Ulvang e Samaranch - è stato detto - ceneranno insieme». Ma non sono riusciti [illegible] trovare mai il tempo libero, nella stessa serata. Vedremo come al campione scandinavo verrà fatta pagare l'impertinenza.

Ha invece saldato il suo debito Gianfranco Polvara, azzurro del fondo. E' stato squalificato dopo [illegible] chilometri [illegible] fatica improba, quando era arrivato 15°, perché aveva il berrettino al contrario; con il nome dello sponsor sulla fronte invece che a [illegible] della testa. Trentasei anni, una vita onesta da alpino [illegible] tanta fatica. Senza onori né guadagni. C'è gente che incassa miliardi, compresi i dirigenti del Cio. E gli stessi marchi che è proibito [illegible]bire nel fondo, vengono pubblicizzati in grande, ad esempio, nel pattinaggio di velocità. Il fuoriclasse norvegese Koss, tre medaglie d'oro e altrettanti record mondiali, diventerà ricchissimo con i suoi successi.

L'Olimpiade è così, folle e saggia. Non ci [illegible] limiti, [illegible] alla pazzia per i pins, i piccoli distintivi che trovano amatori capaci di qualsiasi gesto per allargare la loro collezione. Ieri Rolly Marchi, noto giornalista-fotografo, all'aeroporto, in coda per la pipì, si [illegible] trovato pressato da un omone gigantesco, un hobbista ungherese. La fila era lunga e lenta. A un certo punto l'energumeno è sbottato: «Se le do due pins, mi lascia passare?». Ha offerto un tesoro.

Cristiano Chiavegato

[illegible]

DALLA NORVEGIA CON ONORE

Le belle giornate di Lillehammer rischiano di illudere

Azzurri, il peso dell'oro

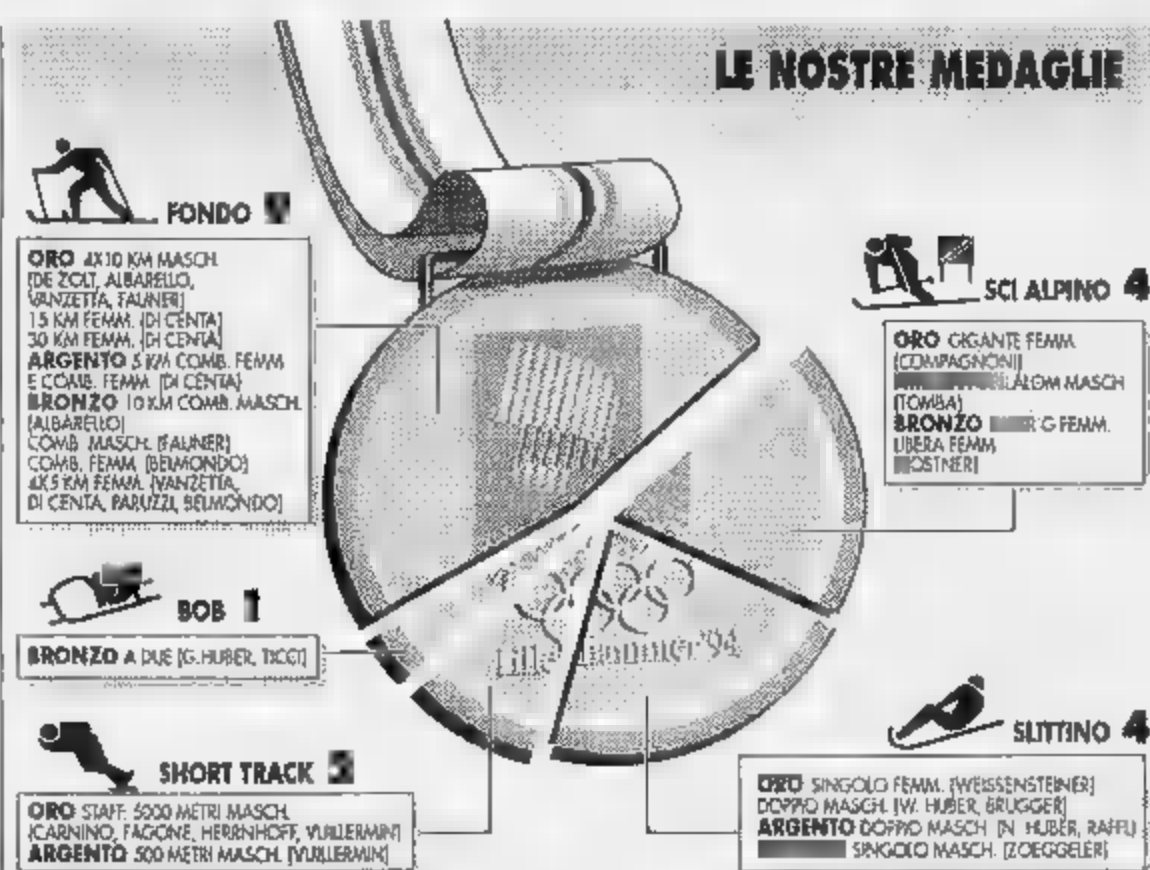
Pescante: d'ora in poi sarà dura

LILLEHAMMER

I primati provvedono a dare già uno spessore storico agli eventi italiani dei Giochi invernali n° 17: mai si è vinto così tanto e, diremmo, così bene, tra forti simpatie di gente competente, forti invidie di gente inferiorizzata.

Neanche una improvvida conferenza-stampa del presidente del Coni Pescante, del presidente della Fisi Valentino, dei rappresentanti del governo Maccanico sottosegretario alla Presidenza e Barucci ministro del Tesoro, è riuscita a incrinare il gioiello. Per un'ora quelli dello sport trasformati in politici e quelli della politica trasformati [illegible] sportivi hanno parlato di questa Italia che lo sport [illegible] unita, gagliarda, serena, onesta, rispettata, ammirata. Non che non [illegible] vero, ma era meglio lasciare che lo capissimo da soli, ci saremmo arrivati, e adesso non avremmo ancor più allergia al discorsi, alle frasi fatte. Abbiamo persino sentito dire che lo sport tiene i giovani lontani dalle cattive abitudini: e così ora abbiamo una tremenda paura che ci scoprano altre Americhe negli Usa, se là per (tragico) caso vinceremo il Mondiale calcistico.

Però i primati ci sono proprio. Di medaglie, di ori, di percentuali floride: sul podio 16 uomini [illegible] donne (però loro molto più brave, metà delle medaglie da sole, e 4, una più della metà, d'oro, pur essendo scese in gara appena in 26, contro 77 maschietti). Il 23,33 degli atleti azzurri arrivati alla medaglia, [illegible] 45,63 classificati fra i primi otto, dunque «finalisti». E le prime medaglie nella storia della federghiaccio, subito un oro e [illegible] argento.

Ciò detto, chi guardando la classifica a squadre pensasse davvero che siamo più forti degli Stati Uniti, loro quinti noi quarti, sarebbe pazzo. Pescante, che non è pazzo, ha annunciato nella ormai famosa conferenza-stampa che Nagano 1998, prossimi Giochi invernali, [illegible] Olimpiade per noi durissima: è il pronostico più facile e doveroso. Pescante, per inciso, ha cercato di spiegare le nostre vittorie: metodi di lavoro, bravi tecnici anche stranieri, gestione splendida della federsci [illegible] parte del generale Valentino (il quale ha accettato i complimenti, e se [illegible] è fatti altri).

Poi però ha detto di Olimpiade irripetibile: ora, [illegible] tutto fosse chiaro [illegible] logico, basterebbe rifare le stesse cose e si rivincerebbe. In realtà, esistono anche spiegazioni dei nostri successi non legate soltanto alla nostra - indubbia - bravura, e di queste bisogna parlare, per non fare della demagogia ed evitare sbronze che poi si involvono in assenze dal lavoro.

Primo: i nostri atleti sono ancora fra i meglio trattati del mondo, secondo il sistema italiano che garantisce l'aiuto pubblico e permette di arraffare tutto il privato.

Secondo: l'ambiente del nostro sci è ottimo, gli atleti sono tutti in linea [illegible] massima brave persone circondati da brave pe[illegible] (si pensi ad [illegible] diatriba Di Centa-Belmondo ambientata nella federcalcio, nella federatletica, nella federtennis), e tutti hanno interpretato al meglio il duro [illegible] economico [illegible] lo stimolante momento sportivo, con la possibilità di far cose buone per il povero Bel Paese.

Terzo: la diaspora dell'Urss negli sport invernali ha giovato alla concorrenza, negli sport estivi creerà invece nuove entità nazionali assai forti (si pensi al basket dei baltici, all'atletica ed al ciclismo degli ucraini), evidentemente perché negli sport invernali esisteva un sistema centrale molto assorbente, finito quello bisogna ricostruire tutto in periferia, non bastano gli stimoli nazionalistici, e Smirnov vince la 50 per [illegible] Kazakistan perché vive in Svezia, parla e pensa svedese.

Quarto: la Fisi deve proprio [illegible] [illegible] federazione in gamba, [illegible] Pescante che è intelligente ha capito di doverle dare fiducia prima, applausi pieni poi, anche se Valentino proprio [illegible] è stato un [illegible] elettore.

Insomma, evviva Lillehammer, ma ricordando che è in Norvegia, terra [illegible] miracolo sportivo permanente. Adesso bisogna preparare il nostro popolo sportivo ad Atlanta, Giochi estivi fra due anni. Sarà molto ma molto dura, e non finiremo davanti agli Stati Uniti.

Gian Paolo Ormezzano

LE NOSTRE MEDAGLIE

FONDO
ORO 4X10 KM MASCH. (DE ZOLT, ALBARELLO, VANZETTA, FAUNER)
15 KM FEMM. (DI CENTA)
30 KM FEMM. (DI CENTA)
ARGENTO 5 KM COMB. FEMM
E COMB. FEMM. (DI CENTA)
BRONZO 10 KM COMB. MASCH. (ALBARELLO)
COMB. MASCH. (FAUNER)
COMB. FEMM. (BELMONDO)
4X5 KM FEMM. (VANZETTA, DI CENTA, PARUZZI, BELMONDO)

SCI ALPINO 4
ORO GIGANTE FEMM. (COMPAGNONI)
[illegible] SLALOM MASCH. (TOMBA)
BRONZO [illegible] G FEMM.
LIBERA FEMM. ([illegible]OSTNER)

BOB 1
BRONZO A DUE (G. HUBER, TICCI)

SHORT TRACK
ORO STAFF. 5000 METRI MASCH. (CARNINO, FAGONE, HERRNHOFF, VUILLERMIN)
ARGENTO 500 METRI MASCH. (VUILLERMIN)

SLITTINO 4
ORO SINGOLO FEMM. (WEISSENSTEINER)
DOPPIO MASCH. (W. HUBER, BRUGGER)
ARGENTO DOPPIO MASCH. (N. HUBER, RAFFL)
[illegible] SINGOLO MASCH. (ZOEGGELER)

Gli svizzeri

L'amor patrio segreto d'Italia

GINEVRA. «Gli italiani a Lillehammer hanno ottenuto risultati eccellenti perché inconsciamente fanno scattare in se stessi un meccanismo emotivo che è individuabile nell'attaccamento alla bandiera». E' la teoria, riportata dal quotidiano «La Tribune de Genève», dello psicologo svizzero Reto Ventzl che in occasione dei Giochi norvegesi si è occupato della preparazione della squadra di bob elvetica. Per Ventzl la forma mentale [illegible] determinante: «Gli italiani puntano sull'amor patrio - spiega -, i norvegesi su una dinamica collettiva, i tedeschi sulla loro forza di carattere naturale. Per l'atleta svizzero, invece, la vittoria è più difficile in quanto nella Confederazione lo sportivo è, purtroppo, poco considerato».

[illegible] Per l'argento [illegible] Tomba superascolto in tv. La seconda manche dello slalom speciale maschile di domenica ha registrato l'exploit del fuoriclasse italiano con un'audience media di 5.210.000 (share 25,16%), superiore a Domenica sprint e alle altre rubriche sportive della domenica, ad eccezione di 90° minuto che ha ottenuto 6.850.000.

[illegible] Gli svedesi impa[illegible] dai latini e scendono in strada per accogliere i loro eroi dello sport: così [illegible] successo ieri quando centomila persone hanno festeggiato la squadra di hockey, vincitrice dell'oro ai Giochi di Lillehammer. Atterrati con un aereo speciale, scortato [illegible] due caccia dell'aviazione militare, i giocatori sono sfilati in corteo per le vie della città.

SPORT [illegible]

[illegible] Bevilacqua [illegible] 1,98

ATENE. Antonella Bevilacqua ha stabilito ieri il primato italiano di salto in alto indoor con 1,98. Il primato precedente, inferiore di un centimetro, apparteneva alla stessa atleta, che lo aveva ottenuto il 12 febbraio scorso a Genova negli assoluti eguagliando Sara Simeoni, che lo aveva stabilito nel 1981. Al quarto posto la bulgara Kostadinova che ha superato la misura di 1,94, così come altre sei atlete. Un risultato d'insieme che si è verificato solo ai Mondiali di Stoccarda. Nella stessa riunione Carla Tuzzi ha migliorato, per la sesta volta nella stagione, il proprio record italiano indoor dei 60 metri ad ostacoli portandolo a 7"98. [illegible] record precedente era di 8"10 ed era stato ottenuto ai campionati nazionali.

Giovannelli lascia [illegible] Fidal

ROMA. Sandro Giovannelli, responsabile dei rapporti internazionali della Fidal, ha dato ieri le dimissioni. Il dirigente ha annunciato di considerare risolto a partire dal 1° marzo il contratto quadriennale che aveva firmato nell'aprile '93. Giovannelli accusa di inadempienza la Federazione che, a [illegible] dire, non ha rispettato la promessa di un adeguamento del contratto stesso quando lui fosse andato in pensione, come [illegible] avvenuto.

F1: Ferrari, due motori [illegible]

BARCELLONA. Ancora problemi per la Ferrari. Ieri, nelle prove di Barcellona della 412T1, Alesi è riuscito a compiere solo quattro giri del circuito per la rottura di due motori. Una delle cause è stata individuata in una fornitura difettosa delle guarnizioni delle valvole pneumatiche, l'altra probabilmente è da attribuire a sabbia metallica, residuo di una saldatura, finita nei filtri dell'olio. Alesi, al primo vero contatto con la nuova vettura, ha detto di aver riportato «un'impressione positiva». Più preoccupato, invece, Jean Todt. Oggi Alesi utilizzerà l'ultimo motore a disposizione. Nuove prove per la 412T1 la prossima settimana a Imola.

Gaudenzi [illegible] Furlan in [illegible]

MADRID. Per Panatta, la Spagna è favorita [illegible] 70 per cento nel match con l'Italia di Davis in programma dal 25 al 27 marzo, ma assicura che gli azzurri scenderanno in campo motivati. Quanto alla formazione, il capitano della Nazionale, a Madrid per controllare i campi dove si giocherà il match, ha detto che gli unici sicuri sono Gaudenzi (esordiente) e Furlan per i singolari e Nargiso nel doppio. Intanto, nel torneo Atp di Indian Wells, Stefano Pescosolido è stato eliminato al primo turno dall'americano Grabb con il punteggio di 0-6, 6-3, 6-3.

Pretore squalifica due giocatori

CALTANISSETTA. Una sentenza insolita. Il pretore ha «squalificato» due calciatori, impedendo loro in pratica di andare in campo domenica prossima. E' successo a causa di una rissa avvenuta dopo una partita del campionato dilettanti fra il giocatore del Saraceno di Ravanusa Peppino Gallo, 28 anni, e Giovanni Insalaco, 24 anni, di Serradifalco, domenica scorsa spettatore, [illegible] giocatore della Virtus di Montedoro. La rissa sarebbe stata conseguente a incidenti avvenuti mesi fa nella partita Saraceno-Montedoro. Domenica pomeriggio a Serradifalco, dopo la partita tra la squadra locale e [illegible] Saraceno (0-0), Insalaco avrebbe atteso con alcuni amici Gallo all'uscita dal campo. Il pretore ha posto per entrambi l'obbligo di firma presso i carabinieri dei rispettivi paesi domenica pomeriggio in attesa del processo: i due dunque non potranno andare a giocare, dovendo presentarsi alle 16 in caserma.

Tavola rotonda su sport [illegible] affari

SIENA. Il business dello sport e del calcio, sponsorizzazioni e scommesse clandestine sono i temi della tavola rotonda «Sport e affari» organizzata per venerdì dal circolo il Progetto. Interverranno Sandro Mazzola, il presidente della Lega di serie C, Giancarlo Abete, e due magistrati.

LA STAMPA

TORINO

CRONACA

Martedì 1 Marzo 1994

via Marenco 32, telefono 65.681

Battute in convenienza tutte le metropoli del Nord per quindici prodotti

La città con shopping meno caro

Si risparmia su prosciutto [illegible] barbiere
I commercianti: prezzi bassi per la crisi

Torino è la città meno cara del Nord Italia. Lo affermano le ulti[illegible] analisi dei prezzi medi [illegible] [illegible] elaborate dall'Istat e «radiografate» [illegible] *Sole 24 Ore*: sotto la Mole mille lire durano di più che a Milano o Genova.

La convenienza si fa sentire soprattutto [illegible] prodotti come prosciutto, parmigiano, pane e zucchero. Il discorso «risparmio» vale anche per un corso di patente B (756 mila lire [illegible] il milione [illegible] 70 mila [illegible] Milano) o una visita dall'oculista: [illegible] mila lire anziché 122 mila (più salati, [illegible]ce dentisti e cardiologi).

Il primato di «città meno cara» non si conquista soltanto con tre [illegible] quattro voci dai costi competitivi: Torino vince [illegible] Milano e Genova (città dal tessuto socio-economico molto simile) offrendo 15 prodotti - su un totale di 30 - dal «best price», miglior prezzo.

Troppo bello per [illegible]e vero? «L'indagine [illegible] attendibile - dico[illegible] all'ufficio statistiche del Co[illegible] - [illegible] però cifre da prendere con elasticità: i punti di rilevazione, negozi [illegible] erogatori di servizi che siano, spesso appartengono [illegible] categorie non [illegible] genee». I «punti di rilevazione» - che ogni mese forniscono a dieci esperti l'aggiornamento dei prezzi - a Torino sono 1145. A lo[illegible] dobbiamo la scoperta che nella [illegible] città il caffè tostato è molto economico (a Milano, un chilo costa 500 lire in più), che [illegible] etto di pane [illegible]ne [illegible] soltanto 234 lire mentre a Genova il prezzo quasi raddoppia (445 lire) e che la cifra da sborsare per un fustino di detersivo aumenta da Torino a Genova di [illegible] mila lire (la media tiene [illegible] di una decina di marche).

La convenienza subalpina [illegible] miracola soltanto lo shopping alimentare o casalingo. Secondo i [illegible] Istat ai genovesi converrebbe venire dal barbiere [illegible] Torino, mentre i milanesi «farebbero un affare» a frequentare le piscine di casa nostra. Prezzi [illegible]renziali anche per i trasporti pubblici: l'abbonamento mensile per studenti a Torino costa 25 mila lire contro le 30 di Genova.

Un'indigestione di risparmio. Che ne dicono i consumatori? «La situazione è [illegible] rosea di quanto [illegible] - risponde [illegible]useppe Contestabile del Movi[illegible] consumatori -: prendiamo a esempio il costo [illegible] pane, laureato come "il più conveniente d'Italia": si riferisce al tipo comune, introvabile in qualsiasi panetteria».

Dallo scetticismo all'orgoglio di categoria. Dicono all'Ascom: «Torino è suo malgrado fra le città più economiche d'Italia: la crisi ha imposto ai commercianti di non alzare i prezzi». In via Massena snocciolano soddisfatti esempi di «calmiere autogestito»: i costi dei salumi all'origine sono saliti del 5 per cento, [illegible] i prezzi [illegible] rimasti intatti. La frutta costa il 20 per cento in [illegible] rispetto al [illegible] '93. Stes[illegible] musica alla Confesercenti: «I ricarichi [illegible] ridotti all'osso, basti pensare [illegible] apparecchiature hi-fi: costano la metà rispetto all'anno scorso».

Crede nell'equazione «crisi uguale prezzi più contenuti» [illegible] che l'assessore [illegible] commercio Giovanni Ferrero: «Statistiche come queste [illegible] sempre prese con le molle. Ma stavolta i risultati mi sembrano verosimili. In una città in cui calano sia la popolazione [illegible] il reddito procapite, come fanno a salire i prezzi? E chi compra più?».

Emanuele Minucci

	Unità di misura	TORINO	MILANO	GENOVA
[illegible] TOSTATO	gr. 1000	15.957	16.432	16.070
PANE PIU' VENDUTO	gr. 1000	2340	3955	4457
PROSCIUTTO COTTO	gr. 1000	27.391	38.374	32.150
PARMIGIANO	gr. 1000	23.568	25.484	24.398
ZUCCHERO SEMOLATO	gr. 1000	1770	1796	1979
DETERSIVO (FUSTINO)	gr. 5000	19.182	20.656	23.609
VARECHINA	cl. 100	1205	1288	1292
CASSETTA DI SICUREZZA	cad.	40.000	61.750	53.333
TAGLIO CAPELLI UOMO	cad.	13.400	21.000	17.625
CORSO PATENTE B	cad.	756.000	1.070.400	817.725
ABB. MEZZI PUBBLICI	cad.	25.000	[illegible]	[illegible]
[illegible] PISCINA	biglietto	5000	6000	5500
GAS USO DOMESTICO	m³	439,12	498,94	497,14
ACQUA POTABILE	m³	155	170	369
ONORARIO OCULISTA	cad.	80.000	[illegible]	93.333

Non si sblocca la vertenza con i sindacati sulle assunzioni e l'azienda corre ai ripari

L'Atm affida alcune linee a privati

Interessate le corse collinari e della cintura
«Provvedimento marginale che durerà tre mesi»

Da oggi l'Atm affida ai privati [illegible] gestione di alcune linee. La decisione [illegible] stata presa in seguito alla [illegible] di personale [illegible] all'impossibilità [illegible] procedere a nuove assunzioni utilizzando lo strumento previsto dalla legge del salario d'ingresso, perché si [illegible] opposti [illegible] parte del sindacato e alcuni gruppi politici in Consiglio comunale.

L'assunzione di 250 autisti con una iniziale riduzione di stipendio era stata contestata duramente nei giorni scorsi. La direzione dell'Atm aveva fatto presente che, se la situazione non si fosse sbloccata, avrebbe appaltato alcune linee a ditte private. E così ha fatto.

Da oggi le linee collinari 54, 73, 78 e le navette che collegano parte [illegible] cintura con la città (31, 44, 46) saranno gestite dalle autolinee Vigo, dalla Canuto e dalla Capi. Le vetture circoleranno con insegne proprie, ma gli utenti potranno comprendere che eseguono il servizio pubblico dal numero della linea che sarà ben evidenziato sul veicolo.

Mancano 250 autisti ma Cgil, Cisl, Uil e alcuni gruppi in Consiglio comunale hanno bloccato ogni decisione

L'Atm sostiene che si tratta di una misura necessaria che durerà non più di tre mesi E [illegible]: «La legge non ci consente di assumere nuovo personale»

Dice l'architetto Piero Craveri, vicedirettore dell'esercizio: «Si tratta [illegible] un provvedimento temporaneo, che durerà tre [illegible] [illegible] comunque marginale perché viene effettuato su linee collinari [illegible] di cintura. In ogni caso non è la prima volta che l'Atm si affida [illegible] privati, lo ha già fatto tre anni fa».

Dura la reazione di Rifondazione comunista. Il consigliere comunale Paolo Ferrero ritiene che [illegible] «difficile [illegible] mettere in relazione questa decisione dell'Atm con la minaccia di privatizzare alcune linee nel caso in cui il sindacato non avesse accettato il taglio delle ferie e del salario per i nuovi autisti da assumere. Gravissimo è il fatto che l'Atm proceda spedita per la sua strada nonostante che il presidente del Consiglio comunale, Domenico Carpanini, abbia assicurato che nulla avrebbe fatto l'azienda prima [illegible] discussione [illegible] della decisione del Consiglio comunale».

Ora si attendono le reazioni dei sindacati e del consiglio comunale che dovrà pronunciarsi [illegible] una vicenda che ormai si trascina da troppi giorni.

[e. bac.]

Direttore delle poste a Forno

Giovanni Gargiulo il direttore dalle mani lunghe: «E' una vendetta [illegible] impiegate, volevano prendere il [illegible] posto» Una donna: «Arrivava all'improvviso alle spalle e mi toccava»

Un anno e 8 mesi per le carezze

Molestie nell'ufficio postale di Forno Canavese. «Il direttore mi arrivava all'improvviso alle spalle [illegible] mi toccava i seni». «Quando meno te l'aspettavi sentivi le [illegible] [illegible] che [illegible] afferravano i fianchi». E ancora baci rubati, carezze furtive appena i clienti uscivano dall'ufficio.

Le accuse sono state sostenu[illegible] ieri in aula [illegible] due delle sei impiegate che hanno dovuto [illegible] per un paio d'anni le attenzioni del loro superiore.

Giovanni Gargiulo, il direttore *dalle mani lunghe*, ha negato con decisione: «E' [illegible] vendet[illegible]. Volevano farmi fuori, prendere il mio posto». Il tribunale (presidente Malchiodi) [illegible] gli ha creduto e lo ha condannato ad un anno e 8 mesi di carcere per atti di libidine violenta aggravata dalla qualifica di superiore, con [illegible] sospensione condizionale della pena. «Mi hanno rovinato» ha mormorato Giovanni Gargiulo invano confortato dal suo avvocato Fico.

Una delle impiegate molestate ha raccontato: «Sul direttore giravano tante voci, ma all'inizio non ci diede alcun fastidio. Le cose peggiorarono quando la moglie, che lavorava con noi al[illegible] Poste, andò in pensione. Lui cominciò a prendersi [illegible] libertà, ti afferrava alle spalle, stringeva. "Ma la smetta una buona volta" gli urlavo, era inutile. Questa storia continuò e non sapevo [illegible] fare. Avevo paura di raccontare tutto a mio marito, avevo il terrore che si sapesse [illegible] giro in paese». Numerose donne del paese strette nella parte destinata al pubblico fanno [illegible] tifo per lei.

La teste ha continuato: «Per difendermi usavo il timbro. Un giorno mi afferrò alle spalle poi mi strinse i seni, gli urlai [illegible] smetterla, lui continuò, mi spinse in una stanza vicina».

Poi è [illegible]ta sentita la collega che ha raccontato di quando il direttore le rubò un bacio [illegible] la [illegible] [illegible] [illegible] altre molestie. Le due impiegate si sono costituite parte civile con l'avvocato Lau[illegible] D'Amico. Nel processo è intervenuto anche il coordinamento donne contro la violenza con l'avvocato Romana Vigliani. Il pm Enrica Gabetta aveva *chiesto due anni di carcere*.

IL CONTE VERDE

I RICORDI DI SCUOLA

Un lettore muove [illegible] rimprovero al Conte Verde di sabato scorso, là dove scriveva «a scuola abbiamo appreso [illegible] sconsolata ammissione latina "meliora video proboque deteriora sequor"». E chi [illegible] scuola [illegible] ha studiato il latino? La citazione - «vedo quel che è meglio e lo approvo, seguo il peggio» - bene rispondeva al tema del fumare negli uffici, ma ha fatto dimenticare al Conte Verde che [illegible] dovere del giornalista preoccuparsi di farsi comprendere. Anche chi si impone di scrivere semplice qualche volta cede alle tentazioni dei suoi ricordi scolastici. Che ci [illegible] un po' di compiacimento?

Risanato con 5 miliardi Fio l'edificio dove [illegible] Cln guidò l'insurrezione partigiana del 25 aprile 1945

San Luigi, «cattedrale» per la storia

Diventa archivio d'avanguardia l'ex ospedale di via S. Chiara

Il Fio ha concluso con [illegible] miliardi e 290 [illegible] i [illegible] avviati nel 1988 per risanare [illegible] nucleo centrale dell'ex Ospedale San Luigi [illegible] via Santa Chiara 40, ora sede delle sezioni riunite dell'Archivio di Stato di Torino. [illegible] un altro miliardo lo si doterà di un rinnovato complesso archivistico d'avanguardia [illegible] sale di consultazione luminose [illegible] monumentali, in un ambiente splendido [illegible] poco conosciuto. I [illegible] ti edifici laterali saranno risanati con un altro miliardo [illegible] mezzo del Fio già programmato.

I cantieri, diretti prima da Clara Palmas [illegible] poi da Daniela Biancolini e curati dall'ingegnere Luigi Rocchia su progetto dell'ingegnere Giuseppe Raineri, hanno recuperato un nobile e austero edificio neoclassico [illegible] importanza notevole per Torino, per le [illegible] aristocratiche forme e per i tesori di storia piemontese che [illegible]e. Vi fu ospitato in clandestinità il comando partigiano [illegible] Cln, che il [illegible] aprile 1945 diede l'ordine di insurre[illegible] [illegible] i nazi-fascisti.

L'edificio si trova tra corso Valdocco e le vie Giulio, [illegible] Chiara e Pieve: fu commissionato [illegible] 1817 [illegible] Savoia per dare alla città [illegible] «novissimo e [illegible] piristico» complesso ospedaliero dove curare lebbra, [illegible] [illegible] malattie della pelle.

Il progetto venne affidato all'architetto Giuseppe Talucchi, che [illegible] 1848, [illegible] il via al cantiere. Sorse un'opera [illegible] pianta [illegible] croce di Sant'Andrea, con le quattro maniche delle corsie che s'incontravano in un'esedra centrale, che accoglieva la cappella dell'ospedale. Furono erette sale ampie, alte, aerate, ben proteggibili durante la cattiva stagione.

I torinesi dell'epoca ammirarono soprattutto gli «innovativi marchingegni» che permettevano ai malati di trovare intimità anche in corsia, grazie ad un siste[illegible] [illegible] [illegible] a pulegge che, [illegible]diante pareti mobili, consentivano di isolare i degenti che lo desideravano.

In [illegible] di decesso dietro ogni letto veniva aperta [illegible] botola che permetteva la rimozione del defunto [illegible] esporlo alla vista dei vicini. La salma [illegible] poi trasportata [illegible] attraverso una [illegible]la apposita, ora ritrovata [illegible] re[illegible]

Accanto al letto vi erano due sportellini: uno prossimo al comodino serviva a passare il pranzo ai malati contagiosi, da un altro, aperto sul pavimento, a comando usciva un servizio igienico personale.

L'ospedale [illegible] [illegible] fino al 1904. Venne acquistato nel 1913 dal Municipio che dal 1914 vi accolse, fra molte polemiche, gli sfollati della prima guerra mondiale, ospitati insieme con i tubercolotici. Nel 1924 il complesso passò all'Archivio di Stato, con arredi e impianti che sono rimasti attivi fino ai restauri appena compiuti.

Hanno [illegible] tutto: tetti, muri, infissi, intonaci, fino alle maestose cantine, recuperate con le loro volte [illegible] mattone, tanto ampie da parere una imponente cattedrale sotterranea. Nelle ex antiche corsie parecchi scaffali del vecchio archivio sono già stati sostituiti da modernissimi container di sicurezza.

Installati ascensori e impianti antincendio, i restauri hanno trasfigurato la bella esedra centrale, che accoglierà una nuova sala di lettura. E' ottagonale, a maniche sovrapposte, che culminano in logge con colonne in finto marmo e capitelli dorati. Vi si accederà direttamente dall'ingresso colonnato di via Pieve, quasi ignoto ai torinesi. E' in pietra di Malanaggio e cotto, solenne e raffinato [illegible] un tempio ellenico.

Maurizio Lupo

All'Unione Industriale

[illegible] Colombo è l'ospite [illegible] [illegible]

Giornalista, saggista, Furio Colombo è uno dei più seguiti osservatori [illegible] mutamenti sociali del mondo Occidentale. Curioso, stimolante polemista, testimone in prima persona dei principali avvenimenti statunitensi è ospite ai Martedìsera per una riflessione con il pubblico su un tema che prende lo spunto dal suo ultimo libro: «Gli altri che fanno».

Questa sera, l'appuntamento, alle 21 all'Unione Industriale che organizza l'incontro con [illegible] collaborazione de La Stampa e della Sai.

L'argomento ci pone di fronte alle troppe «diversità» che caratterizzano le società evolute o meno, alle differenze e alle emarginazioni.

I biglietti gratuiti fino ad esaurimento dei posti si possono ritirare presso il salone de La Stampa di via Roma 80, la Sai e il Centro Congressi di via Fanti, 17.

Si cercano gli assassini nel mondo dei drogati. La paura dei commercianti

Per il panettiere negozi a lutto

Serrande abbassate il giorno del funerale

Sarà quasi lutto cittadino il giorno del funerale [illegible] Innocenzo Celiberti. Si muoveranno i commercianti di tutta la città per il panettiere ucciso sabato sera nel [illegible] negozio alle Vallette: l'Ascom ha chiesto ai negozianti di abbassare le serrande per alcuni minuti quando don Graziano De Col reciterà le prime parole del rito funebre.

Nel quartiere di «Enzo», ucciso per quattro soldi di incasso, ieri la rabbia era grande. C'era persino chi, come Girolamo Lucia, chiedeva l'intervento dell'esercito «per avere più protezione, soprattutto la sera». Le pattuglie dei carabinieri setacciavano i giardini, i luoghi d'incontro privilegiati per lo spaccio di droga. Cercavano tracce, confidenze, indizi per mettere le mani sui due tossicomani che hanno massacrato il panettiere con venti coltellate.

A fianco del negozio dov'è stato ucciso, c'è la farmacia del dottor Paolo Piccardo. Tra pochi giorni qui arriveranno i vetri blindati: «Siamo stanchi di avere paura. Due rapine, poi questo delitto. Pensiamo anche di pagare un poliziotto privato che ci guardi le spalle quando usciamo». I commercianti sono scossi, e non solo quelli del quartiere: Enzo era [illegible] panettiere, [illegible] con cui tutti i piccoli negozianti si possono identificare. Era [illegible] quel venditore di elettrodomestici di Chivasso, [illegible] il mese scorso hanno sparato per arraffare poche lire. Anche quella volta era l'ora di chiusura, di sabato. «Ormai - dice Giuseppe De Maria, vicepresidente dell'Ascom - tutte le categorie sono a rischio. Lo abbiamo denunciato più volte, chiediamo aiuto alle forze dell'ordine. Invitiamo i negozianti a una protezione reciproca: ognuno abbassi la serranda contemporaneamente al vicino, e si allontani con lui».

La vittima, **Innocenzo Celiberti**, in basso la [illegible] **Tina Cesareo**. A destra la solidarietà dei cittadini davanti alla panetteria

Un farmacista: «Metto vetri blindati, vivo nel terrore»

Nel suo ufficio, il capo degli investigatori di via Valfrè ieri tamburellava nervoso con la punta delle dita sulla scrivania. Dopo un nuovo sopralluogo nel negozio c'è quasi una certezza: [illegible] panetteria di via delle Verbene [illegible] c'è stata [illegible] colluttazione. Se Enzo non ha reagito, perché è stato ucciso? [illegible] volevano soltanto arraffare quel misero incasso, perché hanno infierito [illegible] tanti colpi?

A poche centinaia di metri di distanza, anche Salvatore Longo, [illegible] capo della sezione omicidi della questura, scuoteva la testa: «Qualcosa non quadra. Venti coltellate sono troppe per una rapina».

Tina Cesareo, la compagna del panettiere, ieri è stata a lungo sentita dagli inquirenti. Si cerca un movente scavando nel passato del panettiere, che pare però davvero senza una macchia piccola così. Tanto accanimento non esclude l'ipotesi della rapina: il magro incasso potrebbe aver fatto infuriare i tossicodipendenti; oppure Enzo conosceva gli aggressori, che hanno perso la [illegible] dopo la prima coltellata: se il panettiere fosse sopravvissuto li avrebbe certamente denunciati.

Al vaglio degli inquirenti resta il movente della vendetta. Secondo l'Ascom (che pagherà le spese del funerale) «sarebbe ancor più grave [illegible] fosse stato ucciso in seguito alla testimonianza che aveva fornito su [illegible] assalto alla vicina farmacia». Nel pomeriggio i carabinieri di via Valfrè hanno lanciato un appello: «Chi ha visto qualche cosa si rivolga al nucleo operativo, lo proteggeremo da ogni intimidazione. Anche una lettera anonima [illegible] una telefonata possono aiutarci a fare giustizia».

E' improbabile che nessuno abbia visto i giovani uscire dalla panetteria, all'ora del delitto. Enzo [illegible] certamente gridato, qualcuno deve avere per forza sentito. Sinora nessuno si è fatto vivo con i carabinieri per descrivere il volto degli assassini.

Giovanna Favro

NEL QUARTIERE DEL DELITTO

Alle Vallette 30 anni dopo «Non è più un ghetto»

VALLETTARI. Il neologismo ha un suono vagamente rock. Indica [illegible] nuova, radicata identità degli abitanti delle Vallette, [illegible] quartiere del carcere, quel lembo [illegible] città che le cronache in passato hanno dipinto come territorio di bande, ricettacolo di drogati, culla di marginalità.

Il neologismo è del professor Luigi Giucci, vicepreside della media Turoldo che da 17 anni guarda scorrere le generazioni di adolescenti cercando di indirizzarle verso [illegible] consapevolezza. Spiega: «La stragrande maggioranza dei residenti si sente un "vallettaro": qui ha costruito una identità e un orgoglio. Semmai si sente discriminato dal [illegible] della città che continua a ragionare come vent'anni fa».

E' deciso: «Tutto è cambiato tantissimo. [illegible]el '77 a scuola c'era un clima insostenibile: conflittualità, vandalismo. Adesso insegnare qui o in San Paolo non fa molta differenza». Ragiona: «Allora la percentuale dei ragazzi che dopo l'obbligo proseguiva negli studi era ridicolmente bassa: adesso arriva all'85%».

Dall'88 nelle scuole dell'obbligo della zona è in atto un progetto contro la dispersione scolastica e per la prevenzione del disagio che sta dando frutti. Il vicepreside: «Si cerca di valorizzare il potenziale di ciascuno».

Il presidente della circoscrizione, Leo Maiorana, racconta di una grande ricchezza del volontariato e dell'associazionismo: «Ci [illegible] i nostri laboratori professionali, le parrocchie, 120 gruppi musicali. Certo mancano cinema, teatri e centri sociali, ma c'è un progetto per utilizzare i locali [illegible] un ex nido».

E' sconcertato: «La tragedia di sabato sera mi ha lasciato sbalordito; [illegible] tempo non accadevano più nella zona cose così gravi». Non si nasconde i problemi (disoccupazione, [illegible] integrazione, tossicodipendenza), ma [illegible] sicuro quando afferma: «Non è come vent'anni fa. Complessivamente Vallette non è un mostro e [illegible] produce mostri». Gli fa eco il parroco don Graziano [illegible] Col: «Voglio bene alle Vallette, [illegible] è giusto marchiare chi abita qui».

A Vallette-Lucento abitano circa 46 mila persone, quanto in un medio capoluogo di provincia. Secondo il responsabile dei servizi sociali del quartiere 6, Luigi Martino, l'1,6 per cento ha [illegible] problema sociale. «Abbiamo 3600 fascicoli in archivio di altrettante situazioni sulle quali siamo intervenuti o stiamo intervenendo». Aggiunge: «Il quartiere è cambiato moltissimo per quanto riguarda le persone che abitano qui dagli Anni '70; loro si sono stabilizzati». Ma un problema c'è: «Gli alloggi [illegible] edilizia popolare che si svuotano vengono dati a casi sociali. Mi arrivano ogni giorno 2-3 fascicoli dai servizi di altre zone di cittadini trasferiti qui. Un errore perché così si [illegible] la periferia come contenitore delle difficoltà».

C'è una nota di amarezza: «Esiste questo turn-over del disagio che ci costringe a fare sempre le stesse [illegible]. Elenca gli interventi con i ragazzi di strada, racconta [illegible] 400 giovani seguiti dagli educatori in corso Cincinnato, delle 120 adolescenti organizzate in via Fiesole, del lavoro [illegible] l'abbandono scolastico. Propone: «Ci vorrebbe un intervento meno assistenziale e più mirato sulle persone [illegible] difficoltà: al posto del sussidio a chi non è occupato si potrebbe dare uno stipendio in cambio [illegible] lavori socialmente utili; si toglierebbero braccia allo spaccio».

E sui percorsi che possono condurre alla droga Gianfranco Marocchi, che ha lavorato nel quartiere come educatore, riflette: «Molti ragazzi di strada che [illegible] 14-15 anni si costruiscono l'identità dei "duri" delle Vallette temuti e rispettati arrivati a 20-21 anni si ritrovano al fondo della scala sociale». Perché - dice - sono privi di qualifica, di istruzione, con piccoli precedenti per furto e rissa. «Qualcuno non sopporta di tornare al fondo della scala e incontra [illegible] droga».

Marina Cassi

Sopra il parroco don **De Col** che difende il quartiere: «Io amo le Vallette». A fianco i cartelli sul negozio dove sabato [illegible] è avvenuto l'omicidio [illegible] panettiere esprimono solidarietà alla famiglia della vittima e un rifiuto della violenza

Bocciata alla proporzionale

Anselmo Zanalda capolista dei pattisti a Torino e l'ex sindaco **Giovanna Cattaneo**

La lista di Segni è restata fuori

Escluse le liste di Segni alle elezioni della Camera per il «recupero proporzionale» in entrambe le circoscrizioni del Piemonte. L'ha deciso ieri pomeriggio la Corte di Cassazione, confermando il responso espresso dalle Commissioni circondariali di Torino (Piemonte 1) e [illegible] Novara (Piemonte 2) tra il 21 e il 23 febbraio.

A Torino e provincia i simboli in lizza scendono da 15 a 14. Gli elettori non potranno votare il capolista dei Pattisti Anselmo Zanalda e l'ex sindaco Giovanna Cattaneo, rimasta al fianco del segretario del pri, Giorgio La Malfa, dopo la spaccatura del partito tra il fronte progress[illegible] e il Patto per l'Italia di Martinazzoli, Segni, Giuliano Amato e Zanone.

La notizia, arrivata da Roma poco dopo le 16, è confermata in Corte d'Appello: «La Cassazione - hanno detto i funzionari - [illegible] respinto tutti i ricorsi partiti dal Piemonte».

Oltre ai Pattisti, non parteciperanno alla campagna elettorale sette candidati di Rinnovamento (Associazione politica che fa capo all'emiliano Marrusi-Guareschi) nei collegi 1, 3, 4, 7 in città, e nel 9, 17, 18 in provincia. [illegible] brutte notizie anche per la Lega per il Piemonte guidata dal consigliere regionale Renzo Rabellino: Roma ha escluso dalla corsa al voto i suoi due candidati alla Camera nei collegi di Torino Centro e Carmagnola e quattro al Senato: Chieri, Settimo, Biella e Vercelli. Respinto pure il ricorso dei Pensionati, ai quali è stato cancellato l'unico candidato alla Camera nel collegio 12: quello di Moncalieri.

Il Patto Segni [illegible] stato escluso dal «proporzionale» nel Piemonte 2 (il resto della regione) perché non era riuscito a raccogliere [illegible] numero necessario di firme.

Grande attesa, sin dal mattino, nel gruppo dei fedelissimi a Mariotto. E grande delusione: «Che dire? Proviamo un'enorme amarezza» commenta l'ingegner Franco Manassero, candidato dei pattisti nel collegio uninominale numero 6 (Camera) che comprende la collina e i quartieri Millefonti e Vanchiglia, nei quali il Patto rimane perché «apparentato» con il Pp di Martinazzoli.

Osserva Manassero: «Avevamo raccolto [illegible] firme, tutte autenticate. Siamo stati esclusi per un problema di natura burocratica».

L'antefatto. Domenica 20 febbraio, poco prima delle 20, termine ultimo per presentare simboli e nomi in Corte d'Appello, i pattisti erano entrati nella stanza della commissione circondariale con valigie di firme e certificati elettorali. Pareva tutto a posto. «Ce l'abbiamo fatta» aveva detto Paolo Pevararo, ex segretario [illegible] partito liberale, ora aderente [illegible] gruppo che sostiene la candidatura dell'ex sindaco Zanone.

Doccia fredda tre giorni dopo, mercoledì 23 febbraio: la commissione, insediata [illegible] primo piano di via Corte d'Appello, [illegible] «bocciato» la lista proporzionale ponendo in forse le candidature di Zanalda e Giovanna Cattaneo. Motivo: delle [illegible] firme presentate, 70 non [illegible] state riconosciute regolari e 94 erano prive del certificato elettorale che per legge deve essere unito alla firma dei presentatori. «Una questione puramente burocratica» dice Manassero. [illegible] la legge è quella che è, ha risposto Roma.

I pattisti torinesi non si arrendono e replicano: «Dobbiamo pagare lo scotto di non avere apparati». Manassero: «Siamo un movimento formato da cittadini che lavorano e che fanno politica per passione e per servizio secondo lo spirito della riforma elettorale conquistata [illegible] i nostri referendum. Su questi fatti dovevano basarsi le commissioni elettorali».

A giudizio dell'ex [illegible] municipale Bepi Dondona, liberale, [illegible] problema è un altro, «molto meno nobile». Racconta Dondona: «Venerdì 18 febbraio, io [illegible] altri amici fummo invitati ad andare a sottoscrivere la candidatura dell'ex presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, presunto numero 2 nel proporzionale del Patto Segni. Ci recammo numerosi - forse più [illegible] un centinaio - allo studio del notaio Tomaselli. [illegible] firmammo. Il giorno dopo seppi che Nicoletta era stata cancellata a favore di Giovanna Cattaneo; ovviamente non abbiamo ripetuto la firma. Così si [illegible] perse cento adesioni che avrebbero garantito la presenza del Patto al proporzionale. Altro che spirito della riforma: Nicoletta Casiraghi è stata sostituita secondo i criteri spartitori imposti dal pri di Giorgio La Malfa».

Giuseppe Sangiorgio

BOLLETTINO **METEO**

Martedì 1 Marzo

Su Piemonte e Valle d'Aosta cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse. Tendenza a miglioramento. Visibilità buona con riduzioni per foschie e banchi di nebbia. Venti deboli meridionali. Temperature senza variazioni di rilievo.

MASSIMA	4,4
MINIMA	3,5
UMIDITÀ (ore 14)	92%

PRECIPITAZIONI

FINO ALLE ORE 19	24 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	121,9 mm
MEDIA 1915-1988	39,5

Osservatorio Meteo Palazzo d'Arte

DI CASELLE

MASSIMA	5,0	MINIMA	2,7
PRESSIONE (ore 20)			1016 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	[illegible]	15 febbraio 1990
MINIMA	— 21,8	12 febbraio 1956

MASSIMA	3,7	MINIMA	0,8

IL SOLE: [illegible]

LA LUNA: [illegible]

MERCURIO: si trova nella parte orientale della costellazione del Capricorno

VENERE: a 251 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione

MARTE: [illegible]

GIOVE: [illegible]

IL FENOMENO: [illegible]

Specchio dei tempi

«Sono forse i pazienti che [illegible] piacciono?» - «Nuove disposizioni per mettere chiarezza nelle camere mortuarie» - «La lingua universale e il muro dell'incomunicabilità» - «Ridiamo quel servizio ai cittadini!»

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Come ormai succede ogni volta in cui si tratti il rinnovo della convenzione tra Usl 24 e la comunità "Giamburrasca", all'interno dell'ex ospedale psichiatrico di Collegno, iniziano a circolare voci per cui nessuna cooperativa vuole o è in grado di gestire questa comunità, composta da dieci pazienti gravi, di cui due considerati casi speciali, quattordici educatori che ruotano sui turni e due inservienti.

«Si dice, per esempio, che gli psichiatri non siano soddisfatti dell'operato degli educatori, della gestione del quotidiano e [illegible] dicendo, così come lamentano le ipotetiche cooperative a cui viene proposta la nostra gestione.

«Ora vorrei precisare che nel giro di un solo anno sono cambiati i tre quarti degli operatori senza contare coloro che hanno lavorato per sostituzioni varie. Questa comunità è stata malgestita, fino al maggio '93, dalla coop. "Loisir" che è misteriosamente scomparsa dimenticando di pagare la liquidazione. La comunità "Giamburrasca" è rimasta quindi senza gestore, dopo essere stati rifiutati da altre due cooperative, siamo stati rilevati dalla coop. "Il Margine", alla quale però sembra non venga rinnovata la convenzione. A questo punto ci domandiamo se oltre a [illegible] non fossero anche i nostri pazienti che non piacciono?».

Seguono le firme

Il commissario dell'Usl 34 ci scrive:

«Desidero rispondere alla critica del lettore Chiaffredo Fantone sulle disposizioni impartite all'ospedale San Luigi in merito ai servizi per i defunti. Si tratta per la verità di disposizioni tendenti a prevenire possibili comportamenti descritti ormai quotidianamente dalle cronache come "Malasanità" oppure "Caro estinto". Le disposizioni contestate dal lettore - peraltro impresario di pompe funebri, anche se in incognito nella lettera - intendono far carico alle imprese di tutto ciò che attiene [illegible] servizio funebre evitando in tal modo la richiesta di prestazioni ai dipendenti ospedalieri cui [illegible] spetta alcunché né in termini di servizi sulle salme né tantomeno [illegible] compensi monetari. Le procedure instaurate tendono a dare certezze a tutti ed in primo luogo ai parenti dei defunti che ora possono sapere quali sono le prestazioni che devono ricevere dalle imprese (pagando) e dall'ospedale (gratuitamente)».

Giuseppe Galanzino

Un lettore ci scrive:

«Reputo esagerate le preoccupazioni della lettrice Holzelova circa l'avvento di [illegible] lingua universale. E' questione di intendersi. Che un giorno che sarà molto al [illegible] là dell'anno 2000 (fra soli 6 anni!) [illegible] giunga all'egemonia di una lingua su tutte le altre questo non solo [illegible] fatale [illegible] anche augurabile. In possesso di uno strumento linguistico comprensibile in ogni d[illegible] ne guadagneranno i rapporti fra i popoli e gli individui singoli perché ognuno, ovunque si recherà, [illegible] dovrà imbattersi in un muro di incomunicabilità rappresentato dall'ignoranza della lingua locale.

«Sarà l'inglese, [illegible] francese oppure il [illegible] o anche il cinese? Questo lo stabiliranno gli eventi storici; comunque [illegible] credo affatto all'avvenire di un esperanto imposto perché un'eventualità a suo favore non tiene conto [illegible] dati di fatto realistici. Ma l'uso di una lingua studiata ed all'occorrenza usata da tutti mai potrà decretare la morte delle parlate locali. E la storia del latino (anche quando divenne lingua morta) insegna».

Pippo Portoghese

Un lettore ci scrive

«Innamorato delle residue bellezze della mia città desidero segnalare la possibilità di valorizzare un'importante costruzione annessa al monumentale ricordo al Re Vittorio Emanuele II.

Ai piedi dell'imponente statua, da molti mesi è stato sbarrato con assi di legno (peraltro, non pregiato) un luogo di sfogo vescicale: evidentemente non serve più al sovrano. Capita così di assistere a scene poco gratificanti: volgari e scostumati cittadini attratti dalla tipica costruzione arrivano ansimanti alla meta e trovano il luogo sbarrato, con gravi problemi personali.

«Tanto varrebbe valorizzare il cimelio fornendogli [illegible] piccola base di marmo [illegible] Carrara. Penso che si potrebbe anche pitturare l'Ugo Renzi con i colori scelti o decisi - [illegible] senza fatica - per Palazzo Reale, fornendolo di una bandiera tricolore e di una del Comune. Al Palazzo Civico andrà il duplice merito: [illegible] aver salvaguardato una preziosa reliquia e aver abolito uno strumento che ormai i cittadini torinesi, tutti giovani e moralmente risanati, non usano più da decenni».

Antonio Vigna

Identificata la donna trovata in via Torricelli 38: è una prostituta di Porta Nuova

Legata e uccisa a martellate

Caccia al maniaco in fuga

L'assassino le ha spaccato il cranio a martellate. L'ha denudata e le ha legato mani dietro la schiena. Poi ha infilato la in un sacco di plastica, chiudendolo adesivo. E ha avvolto il corpo in un copriletto. L'intenzione era di nasconderlo in un cassonetto dei rifiuti. Dove già erano stati gettati i vestiti. La polizia gli dà la caccia: è pericoloso, soffre di turbe psichiche.

La vittima si chiamava Angiolina Trapasso, 31 anni, tossicodipendente, pregiudicata, prostituta di notte Porta Nuova. Il delitto accaduto in una stanzetta al secondo piano di un vecchio edificio in via Torricelli, nel quartiere Crocetta. L'omicida sarebbe l'inquilino della stanzetta: pregiudicato, 37 anni, una vecchia accusa per tentato omicidio alle spalle.

Se la Trapasso non è finita in un cassonetto dell'immondizia è grazie al fratello del presunto assassino. E' stato lui, domenica sera, a dare l'allarme, avvisando il dottor Salvatore Longo, della Squadra omicidi. «Mio fratello è a trovarmi sabato. Aveva dei gioielli di donna. Ha solo detto di aver fatto un buon affare. Domenica mattina invece sono andato io da lui, in via Torricelli. Per c'era un copriletto arrotolato. Sembrava contenere un corpo. Sul letto dei fili. Il pavimento stato lavato. Mi sono spaventato quando ha detto di aver ucciso una prostituta. Siamo tornati a casa mia. Aveva un comportamento terrorizzante. Verso le 22,30, uscito. Sono subito corso ad avvisarvi».

Sul luogo del delitto oltre al dottor Longo è anche il capo della Mobile, Aldo Faraoni. Si è atteso l'arrivo del medico legale e del magistrato turno, la dottoressa Benevenuto, per svolgere la coperta. L'identificazione della vittima c'è stata solo ieri, grazie all'impronta un di cicatrice.

Per anni la vittima vissuto con la famiglia Borgofranco di Ivrea, poi si era trasferita a Torino. L'ultimo domicilio conosciuto è stato in via Vanchiglia 2 bis. Di giorno spesso dormiva mentre la notte la passava sotto i portici di via Nizza e via Sacchi o nei giardinetti attigui. In attesa di clienti e disposta a ogni rischio pur di procurarsi la dose di droga.

A fine novembre '91 c'era stato uno dei suoi numerosi arresti. Questo perché mesi prima una collega aveva abbordato un cliente vicino alla stazione. Costui le portate a casa, ma qui era stato narcotizzato e derubato di soldi e monili.

inquirenti hanno riaperto il fascicolo di Daniela Pelissero, 23 anni. Schiava della droga attendeva clienti di notte alla stazione. Nell'agosto '93 era stata caricata, seviziata e uccisa cliente: un pazzo per come l'avera ridotta. Tra i due delitti ci no alcune evidenti analogie: la polizia vu accertare la mano omicida sia la stessa.

Brunella Giovara
Ivano Barbiero

A fianco la vittima, **Angiolina Trapasso**, 31 anni. destra la stanza del delitto in via Torricelli. Sopra **Aldo Faraoni**, capo della Mobile

Così ha bruciato la sua vita

Un'esistenza sempre in bilico tra insicurezze e aggressività

In Questura conoscevano come «una quelle di Porta Nuova». Prostituta, tossicodipendente, Angiolina Trapasso era calabrese della provincia di R o. Cla 1962, residente per la carta d'identità in via Vanchiglia 2, di fatto senza una casa che fosse davvero sua: pa le notti negli alberghi a ore della stazione. L'hanno identificata grazie a una falangetta della mano sinistra: leggermente deformata, e il disegno irregolare dell'impronta coincideva con quello sul cartellino che alla scientifica porta il suo nome.

Era cresciuta a Borgofranco, alle porte Ivrea. Famiglia numerosa: papà muratore, mamma casalinga, un figlio dopo l'altro. Angiolina se n'era andata giovanissima. Aveva sofferto, almeno all'inizio, per il fatto che «separazione» fosse stata vissuta dai suoi come un fatto normale. Chi la conosce bene dice che le cause delle insicurezze sono da ricercarsi proprio in quel «Si sentiva, torto o ragione, respinta».

Le piaceva vestirsi come i ragazzi: «Un modo per mascherare la sua fragilità» ricorda adesso l'avvocato Mario Benni, che l'ha difesa in tante cause. «C'era qualcosa particolare in lei. Aveva la tendenza ad accompagnarsi persone che rischiavano di farle del male. Nelle sue relazioni stabiliva rapporti per cui dei due era destinato a soccombere. C'erano elementi di contrapposizione nel suo carattere: l'insicurezza si trasformava spesso in aggressività».

Un ritratto che trova conferma nelle fredde carte del fascicolo penale: nell'89 tentò di uccidere con un collo di bottiglia un cliente del pub di Caluso dove lavorava (reato poi derubricato lesioni personali), nel 1991 fu arrestata (due volte) per aggredito rapinato clienti. [g. a. p.]

La sciagura a Chivasso: vittime due torinesi, la To-Mi chiusa 3 ore, code di chilometri

Coniugi carbonizzati sull'autostrada

L'auto si schianta contro autotreno e s'incendia

Due coniugi torinesi sono morti carbonizzati, ieri pomeriggio, sull'autostrada Torino-Milano. Claudio Indemini, 41 anni, e la moglie Serenella Sasso, 39 anni, corso Moncalieri 211, viaggiavano su una Lancia Thema direzione Milano. La loro auto si è schiantata contro un Tir finito di traverso sulla carreggiata ha preso fuoco.

La motrice dell'autotreno che precedeva l'auto guidata da Indemini, dopo aver tamponato un'altra vettura, si è rovesciata un fianco, occupando la sede stradale.

L'incidente è avvenuto alle 14,30 nei pressi del raccordo la superstrada Torino-Chivasso, all'uscita di Chivasso Ovest. Alla guida dell'autoarticolato, che trasportava 290 quintali di ferro provenienti dalle acciaierie Ferrero di Settimo, c'era Giuseppe Dall'Osto, 27 anni, residente Montecchi Precalzino (Vicenza) in via Maganza 5.

Dall'Osto urtato la parte posteriore di una Opel Astra condotta da Omar Franzino, anni, di Rivarolo, corso Giulio 5. L'automobilista, che stava immettendo sull'autostrada, era in compagnia della moglie Piera Bianchetta, 35 anni, e di due figli: si stava avviando dopo essersi fermato perché dei bambini si era sentito male. Dopo l'urto l'autista del tir - che nell'incidente è rimasto illeso - non è più riuscito a controllare il pesante veicolo.

L'autotreno ha continuato la per un centinaio metri, zigzagando, disperdendo il carico, che in parte volato oltre lo spartitraffico centrale in cemento sulle corsie per Torino. I mezzi in transito sono riusciti ad aggirare l'ostacolo per miracolo.

Indemini alla guida della «Thema» non è riuscito ad evitare l'impatto contro la motrice piegata sul fianco sinistro: la vettura si è incastrata tra la parte posteriore camion e il rimorchio, riducendosi ad un ammasso di lamiere.

Nell'urto la Thema si incendiata in pochi istanti le fiamme si sono propagate all'autotreno. è stato possibile avvicinarsi per cercare di liberare gli occupanti, prigionieri nell'abitacolo.

Sul posto sono precipitate alcune squadre di vigili del fuoco guidate dal comandante provinciale Natale Inzaghi, sono intervenuti agenti della polizia stradale di Chivasso Villarboit, ambulanze della Croce Rossa, l'elisoccorso del «118» e personale della sicurezza autostradale.

La A4 è rimasta chiusa nelle due direzioni per oltre tre ore. Sulla statale 11, dov'è stato deviato il traffico, si formate lunghe code da Chivasso a Torino.

Diego Andrà

Quello che rimane dell'auto incendiatasi dopo l'urto con un camion

Duecento «lagunari», tutti professionisti, giunti da Amsterdam ospiti della caserma di Oulx

I marines olandesi sbarcano in Valsusa

E vanno a lezione di sci dagli alpini della brigata Taurinense

E' ripartito, ieri mattina da Caselle, per l'Olanda un paio di sci comprato qualche giorno fa un negozietto di Cesana. A chi gli chiedeva, che cosa mai gli potessero servire Amsterdam, il caporale De Wind, 34 anni, incursore del «Korps Mariniers», rispondeva convinto: «Adesso che ho imparato sciare, cercherò di tenermi allenato». Dove (sulle pianure olandesi al massimo si può fare fondo, sempre che nevichi) e quando (è sempre in giro per il mondo impegnato esercitazioni) però nessuno lo sa.

Ma il caporale De Wind è deciso a non dimenticare lo «spazzaneve» imparato dagli alpini della Taurinense con cui ha trascorso quasi un ad oltre 200 marines, ospiti della caserma «Assietta» a Oulx. Per tutto questo periodo, i marines olandesi hanno dimenticato l'addestramento tipico un reparto di lagunari come il loro, per immergersi nell'ambiente montano dell'alta Valsusa e della Val Chisone e dedicarsi allo sci da discesa e fondo, oltreché alla sopravvivenza in condizioni particolarmente difficili, soprattutto dopo le abbondanti nevicate di inizio febbraio.

«La grande capacità adattamento di queste truppe, formate da professionisti, e il notevole livello di allenamento hanno permesso di ottenere ottimi risultati anche sugli sci» dicono soddisfatti gli istruttori della Taurinense, la brigata alpina italiana più spiccata vocazione ai rapporti internazionali. Congedati i marines, penne nere si sono trasferite in Norvegia dove da oggi partecipano all'esercitazione Nato «Artic Espress»: il contingente Cuneense guidato dal colonnello Novelli, con 600 uomini in maggioranza alpini di leva, opererà fino al 26 accanto ai reparti di professionisti giunti da Germania, Canada, Belgio, Lussemburgo e Regno Unito.

Un nucleo della Taurinense sempre impegnato in Mozambico nella missione Albatros con il reparto di sanità aviotrasportabile.

«Si tratta di un'operazione umanitaria che sta raccogliendo ampi consensi da parte degli osservatori Onu, nonostante polemiche assurde contro i nostri ragazzi che non tornano per nulla sconvolti dall'esperienza africana, come qualcuno vorrebbe far apparire» dice il generale Luigi Manfredi, comandante del IV Corpo d'armata alpino.

Guido Novaria

Per un i marines olandesi, oltre all'attività addestrativa con le armi portatili, hanno imparato dagli alpini italiani le tecniche sopravvivenza in montagna

Diecimila in meno

Diminuiscono gli iscritti alla Cgil

Quasi diecimila iscritti in meno nel '93 nella Cgil Piemonte (il calo è del 50 per cento tra i metalmeccanici). La responsabile organizzativa, Titti Di Salvo, nel corso della conferenza d'organizzazione regionale ha anche ricordato che ci sono quasi 14 mile pensionati più.

La Cgil i conti con i tempi che cambiano, ma continua a polemizzare con Cisl e Uil. Ieri segretario generale, Claudio Sabattini, dopo attaccato duramente nei giorni scorsi Fim e Uilm sulla Fiat, ha voluto tornare sulla polemica inviando una lettera al leader regionale Fim, Giovanni Avonto.

realtà è che la Cgil ribadi le critiche all'accordo Fiat, ma nello stesso tempo afferma che esso segna «un punto di svolta nelle relazioni sindacali con la Fiat e consente la ripresa del confronto». Cisl e Uil, polemicamente, disertano la conferenza.

Rappresentante di un'azienda britannica al processo per l'ospedale di Asti

«Niente tangenti, siamo inglesi»

«In quel Paese le mazzette sono sconosciute»
«Gli scandali sono per alcolici e donnine»

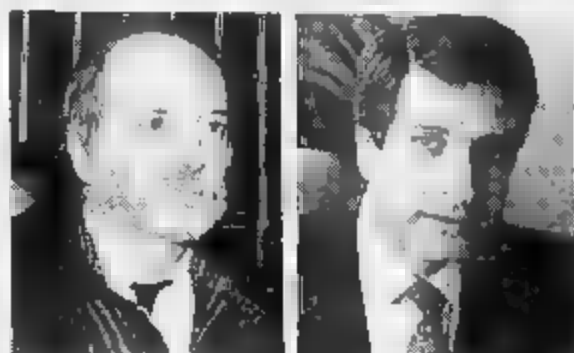
Il pm **Vittorio Corsi** (da sinistra) e l'on. **Vito Bonsignore**: oggi deporranno i suoi uomini

Bruno Falcone era il rappresentante in Italia della Balfour Beatty Limited, colosso inglese delle costruzioni. Al processo per il «pasticciaccio» dell'appalto per il ■ ospedale di Asti ieri ■ stato sentito come teste: la Balfour ■ deciso di concorrere con la Grassetto di Ligresti. «La commissione cercò subito di scoraggiarci con la richiesta di una tal massa di informazioni che impiegammo un mese e mezzo per raccoglierle». I tenaci inglesi non desistettero. E a quel punto sbucarono le tangenti.

Al pm Vittorio Corsi l'imprenditore aveva già raccontato questa storia: «L'architetto Savoino ■ fece sapere che avremmo ■vuto pagare, come tangente, il 3 per cento dei 200 miliardi dell'appalto. Manifestai le mie difficoltà di comunicare la richiesta ai partner inglesi. La prassi della tangente in quel Paese ■ ■sciuta e fin dal primo giorno della mia collaborazione con loro fui ■ in guardia da qualunque comportamento corruttivo. E' vero che anche in quel Paese scoppiano gli scandali, ma più che altro per questioni di donne o di ■ di alcolici».

«Così si convenne che il siste■ poteva ■ quello di comprimere determinati costi ■ di nascondere quel ■ per cento fra gli imprevisti». ■ Falcone faceva parte della cordata soccombente. Vittorio Valenza, collaboratore di Vincenzo Balzamo, ■funto segretario amministrativo del psi, gli disse che esistevano appalti «liberi ed altri occupati: quello di Asti deve andare al gruppo di Recchi».

Malgrado quelle «difficoltà», la cordata di Ligresti si diede da fare: assunse come progettista il nipote del cardinal Sodano che, a sua volta, si rivolse per una collaborazione anche al cognato di Bianca Dessimone, presidente dell'Usl astigiana. E poi gli incontri ■ i politici. Dopo aver tentato di svicolare, Francesco Magliotti (arrestato ad Asti per un altro affaire) ieri ha rivelato che in un autogrill l'ingegner Sodano chiese a Lorenzetti, progettista della Grassetto, di sollecitare Ligresti per «far intervenire Craxi in persona».

In aula l'imprenditore Gilardi ha parlato delle minacce che aveva ricevuto Savoino, una telefonata anonima: «Stai attento per tuo figlio». Piccoli misteri di questo pasticciaccio astigiano.

Ma da ieri anche una certezza: l'appalto era stato congegnato per penalizzare l'offerta più bassa. Che fu del gruppo Lodigiani: 174 miliardi contro i 199 della cordata Borini-Recchi-Cogefar-Ruscalla. Oggi ■ di scena gli uomini di Bonsignore. (a. g.)

Voto del 27 e 28, dopo i ricorsi oggi la posizione dei partiti per il Senato

Scheda, sorteggio dei simboli

Al via i comizi, si presentano i candidati Verdi

Oggi pomeriggio (ore 15) in Corte d'Appello saranno estratti a sorte i simboli per i posti sulla scheda del Senato. Domani l'operazione verrà ripetuta per la Camera. Ecco gli appuntamenti per la campagna elettorale.

Progressisti. Ore 11,30, Villa della Regina, presentazione dei candidati verdi: Gardiol, Giarrusso, Rota, Doglio Cotto, Bagnasco e Ferraro con Carlo Ripa di Meana, Gianni Mattioli, Edo Ronchi ■ Silvia Zamboni. Ore 10, Settimo, via Castiglione, e 13 alla Pirelli Vettura, Tartaglia (Rete); 20,30, via Montebello 21, circolo Portes, Magda Negri, Chiamparino (pds) o Paschero (Rete); ore 21, San Mauro, sala consiliare, apertura campagna elettorale con Tartaglia (Rete) e Tapparo (Ad); 21, via Duchessa Jolanda 13/a, De Benedetti (Ad)

Polo delle libertà. Borghezio (Lega), 8,30, ■ piazza Rebaudengo, 10, Porta Palazzo, 16, via Milano; ■ 10, piazza Campanella, Siliquini (Lega).

Riformatori. Ore 21, ■ Santa Teresa 12, Emilia Rossi e Sorba.

Patto per l'Italia. Ore 18, Chieri, ■ Conte Rossi, Cerchio.

Verdi-verdi. Ore 11, piazza Gusla, Lupi; 11,30, via Baltimora, Neratrini.

LE OFFERTE INVIATE DAI LETTORI **PER LA ■ CONTRO IL CANCRO**

I fondi sono devoluti all'Istituto per ricerca e cura del cancro di Candiolo e ■ Comitato Ghirotti.

14 FEBBRAIO: coscritti classe 1936, parenti e amici in memoria ■ Michele Barra 2.865.000; gli amici ■ «Gruppo Rododendro» ■ memoria di Michele Barra 500.000; i colleghi della «Michelin» di Renato in memoria del padre Ermenegildo Morando 270.000; in memoria del padre 250.000; Gerarda Inserra 250.000; Giuseppino Battaglia 200.000; in memoria ■ Orazio Crisafi 200.000; in memoria di Luigi Pregliasco 200.000; in ri■ ■ Mirella Guglielmone in Candellone gli amici di Ezio 145.000. In memoria di Lorita Laricchiuta e degli ospiti della Casa dei Pini di San Maurizio Canavese 105.000; in memoria di Camilla Favre la sorella Bruna 100.000; Lara Bollini 50.000; Alessandro Vela Naimu 50.000; E.M. 15.000.

16 FEBBRAIO: titolare e collaboratori dello studio Fragalà e dello «5000 Service» in memoria di Carlo Crestoni 700.000; famiglia Montrucchio 300.000; ■ memoria di Graziella Maina il gruppo della squadra riparazione Fiat Rivalta 140.000; i condomini ■ corso Francia 84 in memoria di Francesco Giglio 120.000; C.F. 50.000; M.P. 50.000; Maria Dolores 50.000.

■ **FEBBRAIO**: in memoria di Giovanni Aghemo; i coscritti 170.000; i condomini e gli inquilini di via Mercadante 102-104-■ in memoria ■ Lucia Di Pumpo ved. Cordone 150.000; Laura Campia in ricordo dei propri defunti 150.000; le famiglie Saloor■, Vicentini, Pesarin e Dotta ricordando Agnese ■ Giacomo Dotta 110.000; in memoria di Mario Ronsecco famiglie Miglietta e Robino 100.000. Gli amici di Adelina e Dante per la sorella Carla 80.000; in memoria di Nicola Emilio, mi manchi 50.000; in memoria di Giuseppina Morelli, le famiglie Giudice e Monello 50.000.

17 FEBBRAIO: parenti e nipoti in memoria di Luigina Padello in Piazza 460.000; i condomini di c.so Taranto 42 ■ memoria di ■ionino Poma 400.000; dai nipoti Ferro e Centolanza in memoria di Maria Nicola Scotellaro 300.000; ■ memoria di Franco Schiavino gli amici del bar ■ Graziano 245.000; condomini ed inquilini di via Cecchi 57-59 in memoria di Ernesto Bottino 220.000; condomini ed inquilini di via Capua 32 in memoria di Giovanni Quaglia 215.000. Consiglio di amministrazione e maestranze casa di riposo «Avv. G. Forchino» in memoria di Maria Grazia Cavaglia in Tosco di Santena 200.000; C.N. 200.000; in memoria di Giovanni Quaglia il condominio di via Tunisi 127 170.000, C.S. 150.000; in memoria ■ Dina Pon ved. Chiari 150.000; in memoria di Vincenzo La Notte il condominio di via Genova 235-237-239 100.000; in memoria di mamma Valentina 100.000; Mariuccia e Cesare in ricordo di Carlo 100.000; in me■ di Italo Martinotti 100.000; la moglie e i figli in memoria di Flavio Pili 100.000; dal nipote Luciano in memoria di Maria Nicola Scotellaro 50.000; F.R. 50.000; G.A. 50.000; l'amministratore in ricordo di Gionino Poma 20.000.

18 FEBBRAIO: gli amici e i parenti in memoria di Giuseppe Cometto 1.520.000; le sorelle e la famiglia Marangoni in memoria di Gino Bompan 270.000; Caterina Sughesio, Teresa e Rita in suffragio dei loro defunti 250.000; ricordando Gentile 100.000; Tea e Pietro in memoria di Vincenzo Revelli 100.000; in ricordo di nonna Dora 100.000; gli amici, i conoscenti e i vicini di via Gottardo in memoria di Marco Gio■ 60.000.

19 FEBBRAIO: condomini di via Cherubini 76 per Mario B. 75.000; in memoria di Gianni Balocco, Condominio Paradiso 430.000; R.R. 350.000; in memoria di Fontana Giovanni dai colleghi Agenzia 14 Torino 350.000; M.V. 50.000.

21 FEBBRAIO: R.C. 500.000; S.M. 500.000; in ricordo di Carla 200.000; in memoria di Antonia Bertolino vedova Borri dai colleghi del Comune di Torino 120.000; Rosina Chiabotto in memoria di Piero 50.000; in memoria dei ■ cari defunti 30.000.

22 FEBBRAIO: il personale ■ maestranze Fiat Rivalta in me■ ■ Graziella Maina in Lovizzari 1.280.000; gli amici più ■ per l'indimenticabile Marica 1.000.000; i colleghi in memoria di Margherita Gariglianо 400.000; in memoria di zia Domenica 300.000; gli amici di Federico in ricordo del padre 260.000; in ricordo di Sergio Mo■, colleghi Sagat del figlio 245.000; gli inquilini ■ ■ Ormea 113 in memoria di Domenica Falcetto 200.000. I colleghi di Monica in ricordo di Marica 200.000; Ezio in memoria del padre Giovanni Buriasco 200.000; i condomini di via Sant'Anselmo 28, gli amici e la cognata Barbara in memoria di Giovanna Vigna Giacchetti 170.000; classe 926 in memoria ■ Bruno 125.000; in memoria di Maria ■ Giou 100.000; in memoria di papà Ruggero, Ernesta, Rita e Emanuele 100.000; ■ memoria di mamma Emilia, Emanuele e Rita 50.000; M.G. 50.000, C.M.G. in memoria di Papa Giovanni 10.000.

23 FEBBRAIO: ditta Barbero Trasporti in memoria di Vinicio Pirani 400.000; i colleghi di Celestina in memoria della mamma Teresa 368.000; in memoria di Silvano Poli 160.000; gli amici della montagna in ricordo di Italo Marinetti 150.000; il condominio San Bartolomeo ■ Venaria in memoria ■ Lina Moscatelli 150.000. I colleghi della Iesa in memoria di Roberto Fiorentino 140.000; in memoria di Giuseppe Marcoli 100.000; i cugini Maura, Diego ■ Yari Michelini e l'amica Raffaella Fracchia ■ memoria di Carla Delleani 60.000; 21 gennaio 1960 50.000; A.e B. 50.000; Camilla ■ Davide 10.000.

24 FEBBRAIO: la moglie e i figli in memoria di Attilio Di Pietro 865.000; in ricordo di Giuseppe Marcoli 500.000; Rosa Pastore 100.000; Enrico in memoria ■ Giovanni Fontana 100.000; E.C. 100.000; in ricordo di Marina, le colleghe 100.000; Evelina in ricordo di Piero e Luigi 100.000; in memoria dei nostri cari defunti 50.000.

25 FEBBRAIO: i colleghi di Patrizio ■ memoria di Anna Minafra 577.000; gli amici in memoria ■ Federico Vidali 250.000; ■ famiglie Colli ■ Bonardi in memoria della zia Palmira 200.000; gli inquilini di via Borgosesia 58 e la famiglia Sacchero in memo■ di Virgilio Zanella 120.000; in memoria dei genitori, Emilio 100.000.

In memoria della signora Piera 50.000; Marilena, Bruno, Mattia, Cristina e Beppe di Cantoira in ricordo di Virgilio Zanella 50.000; in memoria di Filippo Bessone 50.000; in memoria di Gaetano Tannorella e dei miei cari 20.000.

26 FEBBRAIO: gli amici del campeggio in memoria di Giuseppe Vigna 120.000.

Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà e aiuti agli anziani (Tredicesima dell'amicizia):

15-26 FEBBRAIO: i condomini ■ ■ Acciarini 14 e via Ogliaro 13-15 ■ memoria di Carlo Ros■ 200.000; A.M. 200.000; Laura Campia in ricordo dei propri defunti 150.000; ringraziando Papa Giovanni 60.000; Paola, Lilli, Viola e Azzimonti 210.000; in ricordo ■ Luigia Racca Giovannini 25.000; «Salmoiraghi» 4.614.750; in memoria di Salvatore Ioraci 215.000; in memoria di Andrea Arpesella 50.000; Pieranna 1.000.000; D. 150.000; Gina in memoria di Giuseppe 50.000; Tommaso per i nonni mai conosciuti 33.000; D.S. 10.000. I condomini di p.zza Bianco 2 in memoria di Silvano Pantalei 200.000; C.P.B. 100.000; in memoria di Carlo Musso, famiglia Gamberini 50.000; in memoria di Ernesta Volpi, famiglia Griotti Castagno 50.000; in memoria di Ernesta Volpi, coniugi Peracchia 50.000.

Da Torino per i bimbi della Bosnia: in ricordo di Giuseppe Bian■ 150.000; ■ ■ ■ Luigi Toffoletto, Conni e ■ra 150.000; T.M. in memoria di una persona cara 100.000; E.F.G. in memoria dei nostri cari 50.000; Alessio e Elisa 50.000; A.B. 50.000; Gino e Ro 300.000; i condomini di via Medici 15 ■ memoria di Giorgio Catalano 230.000; S.R. 100.000; Gianna in ricordo di Maria Teresa 100.000; M.A. 50.000; Hens Fischer 50.000; Luisa Prato 50.000; G.M. 50.000; Tina e ■a 50.000.

L.F. 50.000; Foglia 50.000; A.B. in ricordo dei propri ■funti ■; Ginetta ■ i suoi cari 20.000; M.T. 1.000.000; condomini ed inquilini ■ corso De Nicola 42 in ricordo di Giovanni Quaglia 620.000; i colleghi di Mario Chiabrera in ricordo di Angela Bruno 265.000; P.G. 250.000; in memoria di Alessandro Borella 200.000; Eligio e Carla Schiavino in memoria di Stefano e Franco 150.000; ■ amore S.M. 120.000; Clelia ■ Aldo 100.000; in memoria di Claudio 100.000; in memoria di Caterina Protto 70.000; in memoria di Antonio Enrietti la famiglia Garrone 50.000. Paolo ■ Manlio 50.000; M.C. 50.000; D.V. 50.000; M.C. 50.000; B.R. 1.000.000; G.A. 200.000; ■ ricordo ■ miei cari 200.000; le famiglie Pagliero ■ Cibrario in memoria dei loro ■ 150.000; C.G. 100.000; Anna ■ Dino 100.000; Donatella, Simonetta, Sergio e Francesca in memoria di ■ Bepi 100.000; O.F. 50.000; C.R. 50.000; in ■moria dei miei cari 50.000; Anna ■ Gianpaolo 300.000; P.A. 200.000; Marco, Angelo, Bruno e Luciano in memoria ■ Silvio Marocco 350.000; L.R. 300.000; in memoria dei miei cari 300.000; la famiglia Langella in memoria del caro amico Tonino Tozza 100.000; A.F. 100.000; V. 50.000. Ricordando nonna Maria 50.000; Angela in ricordo dei ■ cari 50.000; Alessandra E. 500.000; nonna Lidia 50.000; le famiglie Novello ■ Principato in memoria di Lucia Roella 50.000; da Franca, Mauro e Monica 150.000; C.S., in memoria dei nonni 150.000; Ivonne Thill 100.000; U.G. 100.000; R.G. Torino 30.000; in memoria di nonno Angelo 1.000.000; in memoria Andrea Tarizzo 250.000; E.F. 100.000; N.A. 100.000; Mariarosa 50.000; Tino 20.000; P.G. 5.000.000; in ricordo di Gianni 500.000; Andrea 100.000; Giusanna 50.000. I condomini di via Mercadante 36 in memoria di Teresa Morino vedova Spagnolini 100.000; ricordando Francesco 100.000.

Per la lotta alla distrofia muscolare: i condomini e inquilini ■ via Juvarra ■ in ■moria di Albo Bortot 140.000; D.B. 200.000; da Gianni per Vulter 300.000; il sindacato italiano unitario lavoratori ■ polizia di Torino con gli auguri di felice anno agli amici miodistrofici 3.000.000. [continua]

Sarebbe anticostituzionale il trasloco immediato del liceo

Artistico, sos al Tar

«Violato il diritto allo studio»

Per [illegible] Primo Liceo Artistico la contrastata vicenda-trasloco non è ancora conclusa. Mentre i camion fanno la spola tra via Accademia Albertina e la nuova sede di via Carcano (nella zona del Cimitero Monumentale), il presidente del consiglio d'istituto ha deciso di proporre un ricorso al Tar nella riunione di domani.

«La [illegible] di un commissario ad [illegible] per poter procedere immediatamente al trasloco - spiega Enzo Infante - è un gesto anticostituzionale. Il consiglio, l'organo collegiale di gestione, democraticamente eletto dalle componenti scolastiche, [illegible] stato esautorato e non certo per garantire il bene dei ragazzi: è probabile che non si arrivi ai duecento giorni di lezione previsti dalla legge».

Ieri la Cgil-Scuola ha ribadito che «il trasferimento delle classi, reso immediato dalla delibera del commissario ad acta, [illegible] quattro giorni di didattica, contrariamente a quanto sarebbe avvenuto se si fosse accettata la soluzione, proposta da tutte le componenti del liceo, di traslo[illegible] nelle festività pasquali».

Non solo. «Il provvedimento risulta lesivo del diritto allo stu[illegible] sancito dalla Costituzione. Si tratta di un atto gratuito poiché è [illegible] vantaggio per le parti anticipare di un [illegible] la data dello spostamento».

Per ora la nuova sede, non collegata dai [illegible] pubblici, sarà difficilmente raggiungibile dai tanti studenti che risiedono fuori città e arrivano a Torino in treno. In relazione alla posizione decentrata di via Carcano, un timore espresso dagli insegnanti riguarda la probabile futura perdita di allievi. Altri disagi ricadranno poi sugli iscritti all'anno integrativo, pre-serale, che spes[illegible] devono conciliare gli impegni di lavoro con quelli scolastici.

La vecchia sede del Primo Liceo Artistico ritorna in uso all'Accademia. Il trasloco nel nuo[illegible] edificio di via Carcano è in [illegible] e le lezioni sono sospese fino a domani

Vicepresidente confermato [illegible] liberale Fulcheri

Regione: Brizio assegna le deleghe agli assessori

Il presidente della giunta regio[illegible] [illegible] assegnato ieri le deleghe ai sette assessori. Per sé Brizio ha mantenuto i progetti speciali e i rapporti con il governo e la Cee e per questo motivo seguirà anche l'Industria che [illegible] competenza diretta sui fondi comunitari. Vicepresidente sarà il liberale Fulcheri il quale, oltre all'Università e all'Istruzione, [illegible] occuperà dell'Ambiente.

Personale, Assistenza e Agricoltura restano di competenza della dc Emilia Bergoglio che se[illegible] anche la Forestazione. Al laborista, [illegible] psi, Cantore, oltre a Sport, Commercio e Turismo, [illegible] stato assegnato l'Artigianato e la Caccia e pesca. Il [illegible] Cavallera si occuperà di Pianificazione, Parchi, Urbanistica e Edilizia [illegible] denziale pubblica. Bilancio e Patrimonio rimangono al psdi Gallarini che dovrà sobbarcarsi anche le pesanti deleghe al Lavoro e alla formazione professionale. La competenza sui Trasporti è passata al laborista, ex psi, Garino che continuerà a occuparsi di Difesa del suolo, del Servizio geologico [illegible] [illegible] tutto ciò che ri[illegible]arda le acque. Il delicato assessorato alla Sanità resta alla repubblicana Bianca Vetrino. «Nella distribuzione delle deleghe - dice il dc Brizio - ho cercato di accorpare materie affini cercando di non disperdere l'esperienza maturata dagli assessori».

Storie di malasanità: l'Eremo di Pecetto è inutilizzabile da anni

Ospedale chiuso e l'Usl paga

Affitto di 315 milioni per il S. Vincenzo

Da oltre due anni gli ospedali San Vincenzo e l'Eremo di Pecetto sono chiusi. Per il primo l'Usl 4 paga l'affitto (circa 315 milioni annui) senza utilizzar[illegible]. Il secondo è diventato un covo di malaffare, ricettacolo notturno per tossicomani e emarginati, divorato dal degrado. Da dicembre '92 l'Usl 8 non paga più alla Curia l'affitto, circa 190 milioni annui, e si oppo[illegible] in tribunale alla richiesta di un miliardo di lire quale risarcimento dei danni.

Storie di ordinaria malasanità e di spreco di denaro pubblico? Nel caso del San Vincenzo pesa anche l'incertezza della politica regionale. L'ospedale (proprietà della Congregazione di San Vincenzo) era una «dependance» del Maria Vittoria. [illegible] piano dei tagli [illegible] bilancio il commissario straordinario dell'Usl 4, Fassio prima e Grando poi decisero, all'inizio del '92, di chiudere la struttura.

«Le cose si complicarono subito» dicono al Maria Vittoria. Spiega il commissario straordinario, Alessandro Braja: «Proprio quando volevamo dare la disdetta al contratto l'Usl 8 ha fatto una proposta di utilizzo». Risultato: niente invio della disdetta e iscrizione [illegible] bilancio di altri 315 [illegible] di affitto.

L'ipotesi era di utilizzare il San Vincenzo per lungodegenze e riabilitazione motoria. «Abbiamo calcolato di avere circa 160 posti letto in più» intervie[illegible] Stefano Silvano, commissario straordinario dell'Usl 8. Il progetto è di aprile '92 e prevedeva un investimento globale di circa [illegible] miliardi (700 milioni p[illegible] i lavori [illegible] manutenzione) e l'autorizzazione regionale all'assunzione di 60 infermiere professionali.

A giugno dello scorso anno, con le prime difficoltà politiche in Regione, sulla vicenda è caduto [illegible] silenzio. Alessandro Braja: «Il mese scorso ho inviato l'ultimo sollecito in Assessorato senza ottenere una risposta. A questo punto non mi resta che dare definitiva disdetta del contratto che onoreremo sino a settembre».

La storia dell'ospedale dell'Eremo ormai è scritta sui fogli di carta bollata. I protagonisti sono l'Opera diocesana per la preservazione della fede (proprietaria dell'immobile), la soprintendenza ai beni [illegible]chitettonici, il Comune di Pecetto, l'assessorato alla Sanità della regione e l'Usl 8. «Alla base c'è la sopraelevazione di un piano - ricorda Stefano Silvano - fatta senza le necessarie autorizzazioni». Alla fine dell'89, dopo circa 27 anni di utilizzo da parte delle Molinette, la Curia si vede respingere dalla Soprintendenza la richiesta di sanatoria (il 21 dicembre chiede la demolizione dell'edificio e il ripristino dello stato dei luoghi).

Le cose si complicano. Il Sindaco di Pecetto firma l'ordinanza di demolizione del [illegible]iano e l'Ente diocesano ricorre al Tar. Nel frattempo, [illegible] 23 gennaio '90, la Soprintendenza dichiara l'edificio «di interesse storico-artistico». Per l'Usl 8 non rimane che trasformare l'ospedale in un deposito (per un certo periodo ha ospitato filtri dell'aria radioattivi). Oggi il problema all'esame della magistratura sta nella richiesta da parte della Curia del risarcimento, oltre un miliardo di lire, per i danni subiti dall'edificio.

Torino ha perso così la possibilità di avere almeno 300 posti letto in più e di non sprecare oltre un miliardo di lire. Interviene Giovanni Brandi, [illegible] componente della IV Commissione Sanità del Comune che ha presentato sulla vicenda un'interrogazione: «Denaro pubblico che avrebbe dovuto e potuto essere utilizzato in modo diverso».

Adriano Provera

L'azienda aeronautica potrebbe però annunciare altri trecento esuberi

«Un polo aerospaziale a Torino»

I sindacati chiedono investimenti all'Alenia

A Torino deve essere realizzato «il grande polo aerospaziale italiano», anche perché è qui che oggi l'industria di questo settore ha il suo punto di eccellenza Alenia. E' la richiesta da più parti sostenuta nel corso del convegno, organizzato dalla Fim-Cisl, sul tema: «Alenia Spazio: un'opportunità tecnologica, scientifi[illegible] professionale». Dal sindaco, Valentino Castellani, dal presidente della giunta regionale, Gian Paolo Brizio, dall'amministratore delegato dell'Alenia Spazio, Aldo Pucci, è stato sottolineato che l'industria aerospaziale potrebbe essere uno [illegible] grandi momenti di cambiamento per il capoluogo subalpino.

I responsabili degli enti locali hanno inoltre confermato il loro impegno perché venga non solo mantenuta, ma anche rafforzata la presenza dell'Alenia a Torino che oggi può [illegible] su mille tecnici ad altissima qualificazione professionale. A favore della creazione di un polo aerospaziale «come alternativa [illegible] sviluppo industriale per l'area metropolitana torinese», si è espresso anche [illegible] segretario nazionale della Fim, Gianni Italia, che si è detto anche convinto della necessità di rafforzare [illegible] diversificazione del sistema industriale piemontese.

Ma ci sono alcuni problemi per l'Alenia targata Torino. Non [illegible] caso, Giorgio Bizzarri, segretario regionale della Fim, ribadisce che «Alenia Spazio offre potenzialità [illegible] vanno accuratamente selezionate e raccolte». Quali sono queste potenzialità? Risponde Franco Aloia, della segreteria nazionale Fim: «Alenia Spazio di Torino è uno dei centri di eccellenza: [illegible] lavorano oltre mille dipendenti con elevate professionalità. Qui vengono costruiti i moduli spaziali. Ora c'è un rischio: che il governo e l'agenzia spaziale non diano [illegible] [illegible] finanziamenti. Se accadrà, sarà crisi». Per Giorgio Cremaschi, della Fiom-Cgil, il gruppo Alenia potrebbe annunciare nuovi esu[illegible]: a Torino circa 300. (o. bac.)

Fino a domenica 6 marzo la rassegna «Expocasa», una grande vetrina con il meglio della produzione ai prezzi più interessanti

Nella casa entra il risparmio

A Torino Esposizioni l'arredamento di qualità

«Expocasa» ed «Expocucina», cronaca da un [illegible]. Un successo di pubblico, un [illegible] di idee. Un successo per il risparmio. Già, il risparmio. In tempo di crisi, in tempo di recessione e di austerity la «quota risparmio» può essere [illegible] delle marce in più per qualsiasi rassegna. Figuriamoci [illegible] poi è applicata alla casa. Ed «Expoca[illegible]» ed «Expocucina» hanno dalla loro anche queste caratteristiche: e cioè offrire a chi mette [illegible] casa, a chi ha deciso di cambiare arredamento, l'occasione per trovare tutto il meglio a prezzo contenuto, a prezzo favorevolo, a prezzo in stile con i tempi. E poi di trovare migliaia di occasioni, di offerte, di mille opportunità.

Fino a domenica sei marzo Torino Esposizioni propone «Expocasa» ed «Expocucina '94», un'immensa, multiforme vetrina [illegible] soluzioni e proposte per l'abitare domestico, che spaziano dal singolo pezzo importante all'arredo «chiavi in mano» per tutti gli ambienti della [illegible].

Una vetrina di cinquantamila metri quadrati - i sette padiglioni del quartiere espositivo che sorge nel Parco del Valentino - che presenta prodotti e articoli firmati da 500 aziende produttrici. «Expocasa», è ormai fuor [illegible] dubbio, costituisce la più grande rassegna [illegible] settore rivolta direttamente al consumatore finale che si svolga oggi in Italia, quindi un significativo momento di promozione dedicato ad un comparto molto qualificante per la produzione nazionale, un'attesa occasione di aggiornamento per operatori ed utenti, un suggerimento ad investire comunque su un polo di interesse primario (la casa) vagliando fra le varie proposte in funzione di costi, prestazioni e qualità.

«Expocasa» ed «Expocucina» sono aperte fino a domenica [illegible] [illegible] nei giorni feriali dalle 16 alle 23; il sabato e i festivi dalle 10 alle 23. La rassegna è visitabile con un unico biglietto d'ingresso, che è stato mantenuto invariato rispetto allo scorso anno. E cioè 12 mila l'intero; ottomila il ridotto.

Fiore all'occhiello di «Expocasa» è per tradizione il padiglione delle «Proposte abitative»; una galleria dedicata alle espressioni d'avanguardia nel settore dell'arredo, progettate da stilisti e designers di fama, realizzate dalle aziende più note per la qualità dei prodotti.

Dieci sono quest'anno «gli ambasciatori» della più avanzata frontiera della creatività in tema di atmosfere d'interni: A. D. Arredamenti, Arredamenti Ferrero, Arredamenti Stroppiana, Cogno, Contesti, Lineanuova, Linea R. M. P., Lualdi, Margaria, Toppino.

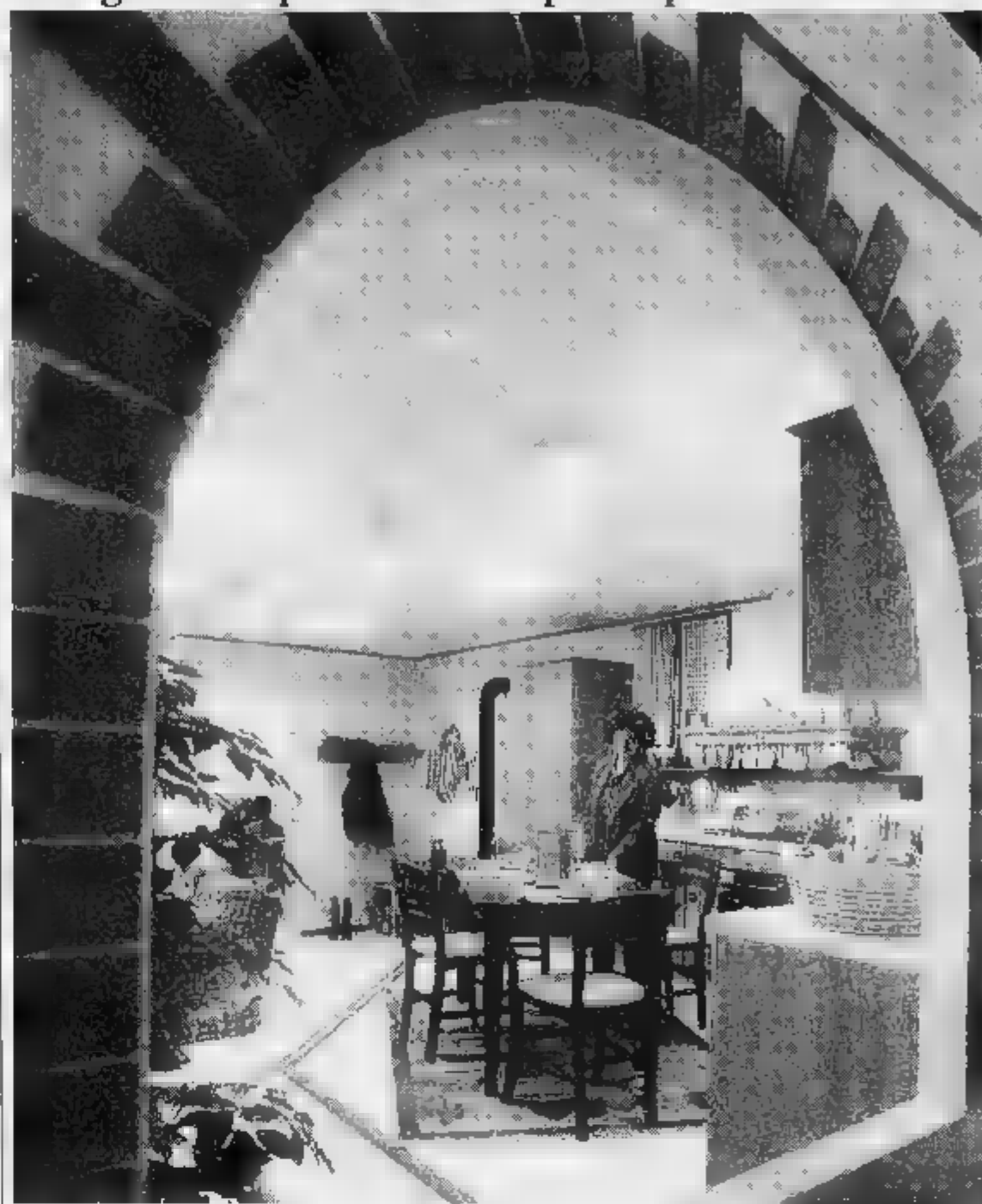
«Questi dieci interpreti del moderno abitare - spiegano al Salone - propongono al pubblico soluzioni di arredo integrale per ogni ambiente della casa, suggerendo accostamenti inediti e soluzioni ispirate alla massima funzionalità, unita all'eccellente qualità dei materiali e alla capacità di sottolineare con forza la personalità e lo stile di vita dei padroni di casa. Gli arredi presentati nelle «Proposte abitative» possono quindi a buon diritto attribuirsi il ruolo di pezzi da collezione destinati, anche in futuro, a conservare il fascino di uno stile legato ad un'epoca e rappresentando per chi oggi li acquista un vero investimento. Qualche esempio?

Nello spazio arredato da Stroppiana [illegible] Minotti Italia presenta un programma per la [illegible] giorno progettato per armonizzarsi con una tipologia estetica rispondente agli attuali orientamenti della domanda di fascia-alta.

Cogno invece presenta il programma «Wall to Wall», soluzione ideale per la zona giorno grazie alla grande flessibilità di adattamento dei moduli compositivi alle più svariate esigenze. Per la zona notte il suggerimento è per una «camera viva», non solo per dormire, ma recuperata per esplicarvi altre importanti funzioni: studiolo, piccola libreria, angolo della musica.

Anche quest'anno Lineanuova propone la [illegible] di «Misura Emme», che realizza una autentica sintonia di arredamento, coordinato nei materiali e nei colori, che consente di allestire ogni ambiente della casa seguendo un ideale percorso di scelte.

Slogan di Contesti è «l'antico vestito di nuovo». «Anche ciò che ricorda antiche forme - spiegano da Contesti - può trovarsi inserito in un'ambientazione moderna e riproporre un certo calore avvalendosi di immagini familiari, ma rivisitate da una lettura più attuale di profili già noti».

Infine Toppino. «Anche per il caminetto c'è voglia di passato», suggerisce Dario Toppino, uno dei più noti designers specializzati nella progettazione e realizzazione di camini d'autore. I progetti di Toppino si avvalgono di ampie cappe a vela, oppure a geometria essenziale, sapientemente abbinate alle calde tonalità del refrattario, del legno o ai riflessi minerali della pietra, senza mai soverchiare il vero protagonista della struttura, cioè il fuoco.

Duecento espositori, in vetrina anche la voglia d'antico

C'è la cucina a cinque stelle

Così si ricrea l'«ambiente domestico»

Nel Padiglione Morandi di Torino Esposizioni, affiancata da Expocasa, [illegible] «Expocucina '94», la quinta mostra nazionale di mobili e arredi da cucina che presenta su undicimila metri quadrati di superficie oltre duecento fra le più avanzate proposte d'arredo per l'ambiente-cucina, senz'altro il più «tecnologico» della [illegible]. Il comparto produttivo si presenta molto vivace e ricco di innovazione e la domanda non sembra riflettere la crisi accusata da altri settori: infatti nel primo semestre dello scorso anno il numero indice della produzione di arredi per cucina ha registrato un incremento del 4,5 per cento, a conferma del ruolo prioritario che l'acquisto dell'arredamento/attrezzatura per la cucina riveste nelle scelte dell'utenza.

Realizzati con materiali innovativi, alla ricerca continua di soluzioni tali da poter rendere sempre più funzionale ed agevole il lavoro di chi vive ed opera nel laboratorio domestico, i modelli presentati ad «Expocucina '94» offrono innumerevoli possibilità di ambientazione grazie ad accurati studi sulla modularità in funzione dello spazio disponibile e della destinazione d'uso: piccoli o grandi ambienti, ambienti misti di seconde case, ambiente cucina-soggiorno-pranzo come filosofia dell'abitare che riporta il cuore della vita domestica all'interno del locale dove si prepara il cibo.

Infine, per quanto riguarda i costi, il livello qualitativo raggiunto dai produttori è tale da garantire anche per i programmi d'arredo più economici quella robustezza e funzionalità che ne fanno un vero investimento per risolvere subito e definitivamente il problema cucina.

Tra le proposte più originali ed innovative ecco Binova, che propone tra l'altro la riedizione di [illegible] elemento una volta frequentissimo, in quanto il più economico: la tendina in sostituzione degli sportelli delle basi al di sotto del blocco [illegible]. Nella nuova serie «O' Key» si può così riscoprire l'antico drappeggio associato a moduli altamente funzionali che, dietro la cortina, presentano cestelli e contenitori di grande capienza e utilità.

Ancora? Presentato nell'ambientazione allestita da Bombara, il modello Stratos della Maltinti è una delle soluzioni più versatili tra quelle oggi in produzione. Poi: tra i numerosi progetti presentati come novità ad Expocucina, [illegible] dei più importanti produttori italiani - Scavolini - propone due modelli di raffinata concezione, che uniscono alle caratteristiche tecnico-funzionali un tocco di romantica suggestione, frutto di un'accurata ricerca estetica volta a rivalutare antichi valori attraverso piccoli particolari.

Infine, presentate da Martelli, ecco gli eleganti modelli della casa toscana «Alba Cucine», che oltre alle caratteristiche strutturali di primo livello, puntano la carta vincente del fattore-sicurezza.

Al Salone torinese anche la soluzione per proteggersi dai raggi del sole

Un bicchier d'acqua dal rubinetto

Addolcitori e filtri, la risposta della tecnica

Il sole è un ospite atteso ma che «può stare alla finestra»? L'acqua è una «sorella» che a volte si accompagna con i «veleni»? Due domande, due soluzioni a portata di mano. La strada che porta il pubblico ad «Expocasa» è fatta anche di queste risposte. Il sole? Ecco le tende. L'acqua del rubinetto pronta da bere? Ecco addolcitori e filtri. Vediamo le domande e le risposte.

TENDE DA SOLE. Un problema, quello del sole, che si affaccia sui balconi, dalle finestre, che entra in casa e troppo spesso aggredisce. Una soluzione a portata di mano è quella di installare, soprattutto su balconi e terrazze, le tende. Non sembri un discorso prematuro, proprio in questi ultimi giorni di inverno. E' questa infatti - ripetono in coro gli esperti - la stagione migliore per iniziare l'operazione «tende da sole». Proprio in questo periodo è consigliabile ricorrere alle ditte specializzate, che possono offrire consulenza, prezzi interessanti, prodotti di altissima qualità. Come quelli proposti da «Baldeschi», azienda specializzata nell'istallazione delle tende da sole, che ha sede in Torino, corso Moncalieri 464. «Baldeschi» presenta ad «Expocasa» il meglio della gamma di tende da sole e di tendaggi, una risposta a trecentosessanta gradi per chi vuole, in questo periodo o nei prossimi mesi, affrontare il sollenne con un riparo adeguato.

L'ACQUA. Un buon bicchier d'acqua direttamente dal rubinetto. Un sogno antico che ritorna d'attualità e diventa concreto. A «Expocasa» l'«Ape Italia» di via Rovereto 14 a Torino, tel. 3241790, presenta il meglio della sua produzione, e cioè apparecchi per purificare l'acqua potabile. «Il [illegible] per cento dei torinesi - spiegano all'Ape Italia - beve acqua minerale, ma noi siamo convinti che sia una spesa evitabile. Basta infatti installare in casa, sotto il lavandino, un addolcitore, filtratore o purificatore d'acqua e in meno di un anno si ammortizza la spesa. Si beve cioè acqua potabile, passata per un personale e privato impianto di filtrazione e depurazione e si risparmia tempo e denaro nell'acquisto di acqua minerale».

Acqua buona e leggera, quindi, con i purificatori. Che l'Ape realizza con tutti i crismi della sicurezza e della qualità, con l'approvazione del ministero della Sanità. Spiegano all'Ape Italia: «E' possibile installare questi impianti nella propria casa. O anche nel condominio con un servizio, così, esteso a tutti gli inquilini. Dopo la legge sul trattamento delle acque questi prodotti-impianti sono diventati pressoché perfetti e le famiglie si sono [illegible]te ad aver migliorato l'acqua che bevono [illegible] [illegible] investimento che durerà nel tempo».

A metà giugno, abbinata al voto europeo, nuova consultazione

Dieci Comuni alle urne

C'è anche Grugliasco

Per quattro centri la scadenza è naturale: a Fenestrelle, S. Maurizio, Cantoira, Montalenghe

Doppie votazioni in vista per dieci Comuni della provincia di Torino. Il 12 giugno, oltre alla scheda per il rinnovo del Parlamento europeo, agli abitanti di questi centri verrà consegnata anche quella per rinnovare i Consigli comunali. Ma i Comuni ad andare alle urne per scadenza naturale dei rispettivi Consigli sono soltanto quattro: San Maurizio Canavese, Montalenghe, Fenestrelle e Cantoira. Gli altri sei - Grugliasco, Leinì, Castellamonte, Valperga, La Loggia e Santena - devono, invece, rinnovare le amministrazioni andate in crisi.

Il caso più clamoroso è certamente Grugliasco dove il sindaco pidiessino Domenico Bernardi è stato travolto dallo scandalo del centro commerciale «Le Gru» ad appena quindici giorni dal ballottaggio che gli aveva permesso di conquistare la poltrona di primo cittadino.

La crisi a Leinì, invece, è stata causata da un intervento della magistratura che, a metà gennaio, ha arrestato per concussione il vicesindaco Pietro Ballesio, l'assessore Gianni Chiatello e un consigliere comunale, Piero Bianco. L'assemblea consiliare guidata da Giuseppe Cozza era decaduta pochi giorni dopo con le dimissioni di 7 membri della maggioranza e di tutta l'opposizione. A Santena, invece, quindici consiglieri su trenta avevano votato la sfiducia al sindaco, l'ex dc Francesco Cima, dopo il dibattito sul recupero delle tasse evase.

Giacomo Mascheroni, primo cittadino di Castellamonte, invece, è decaduto dopo una crisi durata parecchi mesi. Non c'era più la maggioranza e attorno al suo antagonista, l'ex senatore psi Eugenio Bozzello, non si è riusciti a formarne una nuova. Analogo il caso di Valperga. Dopo le dimissioni di Maria Grazia Mazzoglio nessuna coalizione è subentrata. A La Loggia, infine, la giunta di Mario Cucchiarati è stata messa in difficoltà da una spaccatura della maggioranza.

A tre mesi dalle elezioni, però, gli schieramenti sono confusi e la campagna elettorale ancora lontana. Restano esclusi da questa tornata elettorale due centri da pochi giorni senza governo: Caselle e Montanaro. Non essendoci il tempo necessario per definire alleanze e programmi voteranno, perciò, tra il 15 novembre e il 15 dicembre assieme a Sauze di Cesana alla scadenza naturale del mandato amministrativo. A questi, però, si potrebbero aggiungere anche Ivrea e Rivarolo dove le crisi sono state già ampiamente annunciate. A Ivrea, però, se ne riparlerà a luglio; la Dc ha deciso la maggioranza che, prima di dimettersi, vuole completare alcuni interventi.

Lodovico

A GIUGNO
COMUNI IN CRISI
- GRUGLIASCO - - LA LOGGIA
PER FINE MANDATO
S. -

IN AUTUNNO
COMUNI IN CRISI
IVREA - CASELLE - MONTANARO
PER FINE MANDATO
CESANA

Nel grafico a fianco l'elenco dei Comuni che andranno a votare a metà giugno; è probabile che per la consultazione d'autunno (urna sopra) il numero dei centri in crisi si allunghi

A fianco **Domenico Bernardi**, sindaco di Grugliasco, finito in carcere per le tangenti alle «Gru»

Sopra **Giuseppe Cozza**, sindaco di Leinì; a fianco il suo collega di Castellamonte, **Giacomo Mascheroni**: guidava una giunta anomala dc-pds

---

Vigili urbani

Respingono la sgridata del sindaco

«Sgridati» in Consiglio comunale dal sindaco Castellani, i vigili urbani non demordono. Cgil, Cisl e Uil hanno tenuto una conferenza stampa per ribadire l'accusa di «inaccettabili pressioni» subite dai loro colleghi impegnati a multare Andrea Agnelli, figlio di Umberto, trovato alla guida di un'auto con una patente inglese non valida in Italia, e la consigliera di Alleanza verde, Emanuela Rampi, che viaggiava con l'assicurazione scaduta.

Di fronte alla minaccia di querele sollevate dalla Rampi e di provvedimenti disciplinari del comando, i vigili hanno ripetuto che «per un normale cittadino non si sarebbero mossi due comandanti, pattuglie della Stradale e altre istituzioni com'è avvenuto nel caso di Andrea Agnelli; anche questo è un modo di intimidire».

Più precise le contestazioni sul caso della consigliera di Alleanza verde. «Non c'è stato alcun attacco personale nei suoi confronti - dicono i vigili -, semplicemente era senza assicurazione: c'è la ricevuta della multa a dimostrarlo». I vigili contestano anche la ricostruzione dell'accaduto fatta in Consiglio dal sindaco in base alla relazione del comandante Manna. «La patente della signora - dicono - è rimasta in mano ai vigili non perché sequestrata ma perché è stata lei a un certo punto a chiamare un taxi e ad andarsene seccata. Accade anche con automobilisti "normali", solo che questi ultimi non possono, come accaduto, far intervenire il comandante. Quando passa loro il nervoso ritornano e si fanno restituire il documento».

Alla conferenza stampa erano presenti, tra gli altri, i consiglieri di Rifondazione Ferrero e Simonetti che in un comunicato esprimono solidarietà ai vigili urbani.

Con 900 milioni

Moncalieri offre area ai nomadi

Moncalieri avrà un campo nomadi. Dopo dieci anni di progetti annunciati, polemiche e rinvii, ieri sera, il Consiglio comunale ha stanziato 900 milioni per la realizzazione dell'area attrezzata.

Due, per il momento, i luoghi candidati: uno al confine con Villastellone lungo la statale 393, l'altro in borgata Bauducchi.

«Sono le aree già previste dai vecchi progetti - spiega Enzo Bauducco, assessore ai servizi della persona - ma non è detto che la commissione incaricata di ristudiarli non trovi altre soluzioni».

A Moncalieri, la questione nomadi si trascina dai tempi della giunta Fiumara, che decise di concedere ad una trentina di famiglie la residenza: un centinaio di persone con carta d'identità, ma senza tetto. Nacquero così tre accampamenti abusivi in strada Brandina, Vignotto e Barauda.

L'assessore Bauducco: «I nomadi ci sono, non se ne andranno, e quindi bisogna garantire loro dignità e igiene. I bambini devono frequentare la scuola. Oltretutto, attrezzare un campo significa conoscerli e controllarli meglio».

Spara a zero la Lega Nord: «La città non li vuole: altre esperienze del genere dimostrano che dove ci sono loro crescono i furti. Già due anni fa Borgata Bauducchi si rivoltò all'idea di trovarseli sotto casa».

Il comandante dei vigili urbani, Corrado Maritato, è perplesso: «Attrezzare un campo non basta: sarà necessario controllare bene gli ospiti. Oppure accadrà come a Collegno dove vivono abusivamente diverse famiglie».

[m. acc.]

BIANCA &

Sciopero edili Alta l'adesione

E' stata alta, tra l'80 e il 90 per cento, secondo i sindacati, l'adesione allo sciopero del settore edile in provincia. Ieri si sono fermati per quattro ore i lavoratori dei cantieri di Venaria, Savonera, Altessano, Druento, La Cassa, San Gillio, Pianezza e Alpignano.

Settimo, operaio cade in officina, è grave

Carlo Dotti, 61 anni, autodemolitore, residente a Collegno in via 24 Maggio 31, è in prognosi riservata all'ospedale Giovanni Bosco. Durante l'operazione di smontaggio di un forno dello stabilimento Hydromec Moquines Italia, di Settimo, è caduto da un'altezza di alcuni metri.

Rapinata tintoria in corso Rosselli

Un giovane ha rapinato ieri sera una tintoria di corso Rosselli 94. Verso le 18,50, armato di un grosso coltello, ha intimato alla titolare, Liliana Bevilacqua, 31 anni, di consegnare l'incasso, 300 mila lire, più i gioielli che indossava.

Aggredisce cassiera con bottiglia infranta

Armato di un coccio di bottiglia un giovane ha fatto irruzione ieri verso le 18,50 al supermercato G.S di via Giosuè Borsi 121. Con una bottiglia infranta ha minacciato il titolare, Antonino Faro, 37 anni, e la cassiera, facendosi consegnare 400 mila lire.

Moncalieri, ultimatum sindaco e anarchici

Il sindaco di Moncalieri, Carlo Novarino, firmerà oggi l'ordine di sgombero per la trentina di anarchici che occupano da venerdì la cascina Maina, in zona Vignotto. «E' stato inutile trattare», dice il sindaco. «Non ce ne andremo», rispondono gli anarchici.

La squadra allenata da Aversa esordisce sabato nella serie A2 di pallanuoto

Rudic padrino della Torino 81

Speranze di promozione

Ratko Rudic, ct del Settebello azzurro campione olimpico (a Barcellona '92) ed europeo (a Sheffield '93), era l'ospite d'onore ieri sera alla presentazione della Torino 81 Rosa dei Mobili, che sabato prossimo debutterà nel campionato di serie A2 ospitando Sportiva Nervi (piscina Stadio di corso Galileo Ferraris, ore 17,30).

La formazione allenata da Mattia Aversa, malgrado sia una neopromossa, da molti è additata come delle favorite per la promozione in A1, impresa comunque difficile dopo la ristrutturazione dei campionati di vertice. La serie A2 è stata infatti divisa in due gironi (Nord e Sud), ognuno composto da dieci squadre. Alla fine della stagione la prima classificata di ciascun gruppo affronterà la seconda dell'altro girone, promozione in A1 per le due formazioni che emergeranno dai confronti incrociati.

Aversa scorsa estate ha agito con grande scaltrezza sul mercato, rinforzando un organico già di buon livello. In particolare c'è grande attesa per Dujan Popovic, 24enne centroboa serbo, 2 metri per 100 kg, campione mondiale in carica con la Jugoslavia a Perth '91. Con lui è arrivato il portiere Paolo Bocchia, 27 anni, in prestito dal Volturno, è tornato Thomas Boras, slavo naturalizzato (ha sposato un'italiana), che era stato costretto a giocare in serie C. Infine, è una notizia di questi giorni, la Torino 81 ha ingaggiato il 36enne Lello Steardo, per anni baluardo della Nazionale azzurra, ex giocatore di Pescara e Voltri, che darà concretezza ed esperienza alla retroguardia torinese.

«In questo precampionato - dice Mattia Aversa - molte squadre ci hanno tagliato fuori dai tornei amichevoli, forse per impedirci di allenarci meglio. Il nostro problema principale infatti trovare l'affiatamento tra i nuovi arrivati e il nucleo storico della squadra che, non dimentichiamolo, formato da giocatori torinesi».

Ciononostante nello weekend la Torino 81 si è distinta nel torneo della Marina Militare a La Spezia (cui hanno partecipato sei squadre di A2), battendo Bologna, pareggiando con Salerno e perdendo di sura contro il Lazio, che la favorita con l'Anzio nel girone Sud. Proprio uno dei nuovi acquisti della Rosa dei Mobili, il portiere Bocchia, è stato premiato come il miglior numero della manifestazione.

«Siamo ancora in rodaggio - avverte Aversa - mentre gli avversari stanno già prendendo misure al nostro centroboa Popovic, che in queste prime partite è stato sottoposto a massacranti raddoppi di man-to. Thomas non gradisce troppo di in a prendere soltanto botte e vedere pochi palloni. Sarà questo il problema tecnico più urgente da risolvere. Ma la faremo». La Torino '81 sembra comunque avere gli uomini giusti per trovare immediate contromisure alle difese a zona delle squadre avversarie, fra le quali, nel girone Nord, spiccano soprattutto Modena e Cagliari. Completano lo schieramento Bergamo, Bogliasco, Camogli, Chiavari, Fanfulla, Nervi e Sturla.

al di là dei valori tecnici, intorno alla Torino 81 si avverte l'entusiasmo per un'avventura che vede la società tornare ai vertici anni dopo l'ultima stagione in serie A. Allora affrontò il campionato con pochissimi mezzi economici e senza giocatore straniero, venendo subito condannata alla retrocessione. Oggi, invece, anche grazie al rinnovato e sempre più concreto impegno della Rosa dei Mobili e di altri sponsor, la squadra allenata da Aversa punta ad una stagione da protagonista: potrebbe essere un altro passo il grande ritorno di una società torinese nell'élite della pallanuoto nazionale.

Giorgio Viberti

La Torino 81 di Mattia Aversa schiera Bocchia Crosta Gurnari Aversa Cavallo (foto) Boras Hinek Popovic Capobianco Nettuno Casaro Raviolo Bianchi o Steardo

Dopo blitz di Napoli la Francorosso affronterà Forlì, Fabriano e Rimini

Abbio va in cerca di colpi grossi

Sulla strada di Torino tre candidate alla A1

Rientra Abbio e la Francorosso torna alla vittoria. Dopo la sconfitta casalinga di due settimane contro Sassari e quella successiva a Varese, domenica la squadra torinese ha espugnato il campo della Newprint Napoli che pure schierava anche «ribelle» Radulovic e Cipolat.

Dunque la Francorosso Abbio-dipendente? «Non credo - dice proprio il leader dei torinesi - visto che me ha vinto a Ferrara e disputato un ottimo incontro a Varese». Poi però Abbio si lascia sfuggire: «Peccato che Cagiva ci fossi anch'io, forse avremmo potuto fare il colpaccio».

L'azzurro, insi con Howard, è decisivo nel blitz torinese a Napoli. «All'inizio - aggiunge - ci siamo trovati in difficoltà. Loro sbagliavano pochissimo, Radulovic era inarrestabile e Sbarra guidava gli attacchi con grande efficacia. Alla distanza, però, la Newprint ha accusato la fatica anche perché di recente non si è potuta allenare con regolarità. Ne abbiamo approfittato e siamo cresciuti in attacco». Oltre ad Abbio e Howard, ha giocato un'altra buona partita piccolo Jacomuzzi, che ha contribuito a caricare falli Sbarra. Bene anche Valente e, nel finale, Bella. «Napoli non ha una grande difesa, quindi anch'io ho qualche entrata malgrado la caviglia appena guarita mi dia ancora sicurezza. Ho cercato di scegliere delle conclusioni facili e sfruttare i tiri liberi, come del resto ha fatto tutta la squadra, agevolata anche dalla buona direzione di gara degli arbitri che negli ultimi minuti non si fatti condizionare dal pubblico».

Ora Torino affronterà la Telemarket Forlì di Dawkins, quindi andrà a Fabriano per poi ospitare Rimini: tre squadre che la precedono e lottano per la promozione. «Potremo fare loro qualche scherzetto - conclude Abbio - e magari riscoprirci po' più grandi. Per noi sarà un esame di maturità». [g. vib.]

SPORT FLASH

Oggi festa Carnino Herrnhof

Sono rientrati ieri Maurizio Carnino e Hugo Herrnhof, i due componenti torinesi della squadra che ha conquistato l'oro olimpico nella staffetta 5000 metri di short track. Gli olimpionici sono atterrati a Milano e hanno raggiunto le loro abitazioni a Torino e Grugliasco. Una festa è stata organizzata comitato regionale della Fisg (federazione sport su ghiaccio) per questa sera, sulla pista di pattinaggio di corso Tazzoli. Festeggiamenti ufficiali a metà aprile, quando Carnino e Herrnhof rientreranno dai mondiali a squadre in Canada e da quelli individuali, in Inghilterra.

Scherma: i Regionali al Chivasso

Risultati del weekend. Assoluti regionali fioretto maschile a squadre: 1. Chivasso; 2. Club Scherma Torino; 3. Collegno e Ivrea ex-aequo. Assoluti regionali fioretto maschile individuale: 1. Riccardo Vecchione (Club Scherma Torino); 2. Roberto Crola (Chivasso); 3. Carlo Tarditi (Club Scherma Torino). A Vercelli, ai Regionali Allievi/e di spada, secondo posto di Gian Paolo Ferraris e Francesca Angeli (entrambi Circolo Scherma Pinerolo).

Hockey prato: Cus maschile

Nella serie A1 maschile, buon avvio del Cus Torino che ha conquistato 3 punti su 4 nella doppia trasferta di Catania: 0-0 sabato con il Cus locale, 4-1 domenica sul Giardini Naxos (a il tedesco Marquardt due volte, il russo Safonov e Luca Picco). Sconfitte le ragazze al debutto in serie A (1-2 interno la Lorenzoni Bra, gol di Laura Monteleone).

Pallamano: Exes Rivalta picco

L'Exes Rivalta è rimasta all'ultimo posto della serie C dopo il ko (17-23) nel 1° turno di ritorno contro l'altra pericolante Migliarina. Anche l'Exes femminile, battuta in casa (5-25) dal Mortara in B, è la cenerentola della classifica. Nella femminile, primo successo per l'Einaudi nel derby con il 3S Graphicart Luserna (9-5).

Campestre: primo il Donato

A Leinì il San Donato si è laureato campione provinciale di corsa campestre amatoriale. Successi individuali di Antonio Ca- (Golò Piomme), di Giorgio Pizzo (Cbr Borgaretto) tra i veterani e di Grazia Cammalleri (Ottica Stefano).

Ciclismo: Destro Bellini quarti

Dilettanti torinesi in evidenza nelle prime classiche della stagione. Alberto Destro (Sassi-Coalca-Katoxyn) è giunto quarto a Salò nella Coppa San Geo vinta dal bresciano Codenotti. Stesso piazzamento per Marco Bellini (Brunero-Bongioanni-Boeris) nella Montecarlo-Alassio, che ha visto il successo del novarese Tartag-. Oggi i corridori del Sassi-Coalca-Katoxyn disputano Memorial Artunghi sulle strade bresciane, mentre quelli della Brunero-Bongioanni-Boeris sono di scena nel G.P. di Diano Marina.

Il Memorial di fondo

Domenica 6 marzo a Usseglio si disputa l'8° Trofeo Carlo Bozzola, «6 ore» a tecnica libera per staffette a coppie o per singoli, su anello di 3 km. Per le iscrizioni telefonare allo Ski Club Torino entro giovedì (011-5621428, dopo le 21) o allo 0123-83740/83743.

La settimana teatrale ha molti protagonisti illustri

Pokerissimo di big

Sono in scena Dorelli, Vanoni, Gravina, Albertazzi e Gazzolo
Si [illegible] dalla commedia musicale al recital, da Pirandello [illegible] Wesker

[illegible] apre oggi una settimana teatrale che vede sulla scena torinese [illegible] ricca pattuglia di «big». Al teatro Alfieri arriva questa sera, alle 20,45, Johnny Dorelli con lo spettacolo musicale «Ma per fortuna c'è la musica» di Iaia Fiastri e Enrico Vaime, con le coreografie di Don Lurio [illegible] la regia di Pietro Garinei. La [illegible] è il filo conduttore della «pièce» in cui Dorelli esegue, tra le altre, canzoni di Arbore [illegible] Barbarossa, Gershwin [illegible] Battisti.

Johnny Dorelli protagonista da questa sera all'Alfieri nel lavoro «Ma per fortuna c'è la musica»

Al Colosseo debutta invece, alle 21, Ornella Vanoni con «Lettera a una figlia» di Arnold Wesker con la regia di Giorgio Albertazzi e le musiche di Lucio Dalla. La Vanoni veste i panni di Melania, una donna forte, impetuosa e inquieta che di professione fa prima la maestra di scuola e poi la cantante di successo, ma ha un rapporto a suo dire «disastroso» [illegible] una figlia cui indirizza lunghe lettere-confessioni.

Carla Gravina è da questa sera, alle 20,45, al teatro Carignano [illegible] «La morte [illegible] la fanciulla» di Ariel Dorfman. Accanto [illegible] lei sulle [illegible] Giancarlo Sbragia, che è anche regista della «pièce», nel cartellone in abbonamento dello Stabile. «In questo spettacolo - dice Sbragia - il Quartetto-capolavoro di Schubert, intitolato appunto "La morte [illegible] la fanciulla" dipana, smembra, ricompone, frantuma la sua stupenda trama sonora [illegible] un gioco [illegible] omissioni, smemoratezze, violenze e oscenità. La vicenda parla dei "desaparecidos" cileni in quella stagione di sparizioni e [illegible] orrori che hanno segnato un'epoca».

«Ricorda [illegible] rabbia» di John Osborne, ormai un classico della drammaturgia del '900, ritorna da questa sera all'Erba nell'allestimento della compagnia teatrale il Palcoscenico di Napoli. Ne [illegible] regista [illegible] interprete Diego Pesaola. In scena c'è anche Kay Sandvik, beniamina [illegible] pubblico televisivo.

Al Don Bosco di Rivoli solo per questa sera è [illegible] programma «Doktor Frankenstein Junior», ispirato [illegible] celebre romanzo di Mary Shelley, con Geppy Gleijeses, Regina Bianchi e Luciana Turina e la regia di Armando Pugliese.

Al teatro Fregoli domani sera (ma è sempre meglio dare [illegible] colpo [illegible] telefono preventivo, vista la disinvoltura di questa sala nel cambiare o annullare spettacoli all'ultimo momento) è annunciato un recital di Giorgio Albertazzi dal titolo «Tutte pecore nere meno una bianca».

Sempre al Fregoli [illegible] giovedì a domenica dovrebbe essere in cartellone Nando Gazzolo ne «Il gioco dele parti» di Luigi Pirandello (vale quanto sopra).

Domani sera allo Juvarra il teatro Stabile di Parma mette in [illegible] «maratona di New York» di Edoardo Erba, con Bruno Armando.

Giovedì al Garybaldi di Settimo Valeriano Gialli presenterà la sua nuova produzione «Contra politicos» [illegible] testi di Belial, Guido Davico Bonino e Gian Luca Favetto. [r. mol.]

Nella foto piccola, Keith Haring e qui a fianco un'opera dell'artista [illegible] chiamata «Senza titolo» (1983)

Già in novemila hanno visitato la mostra del «maudit» americano

Quel dissacrante Keith

Retrospettiva al Castello di Rivoli

Più di seimila giovani su novemila visitatori per **Keith Haring**. Ironica e sottilmente erotica, dissacrante e irridente i miti del nostro tempo», la retrospettiva dell'artista della Pennsylvania richiama l'attenzione del pubblico che si accosta con curiosità alle [illegible] opere esposte al Castello di Rivoli. Al secondo [illegible] al terzo piano del palazzo juvarriano, si snoda [illegible] [illegible] ri[illegible] [illegible] immagini, di messaggi diretti come il linguaggio dei fumetti, di composizioni che si rifanno ai lavori dei «graffitisti». Si tratta dei ragazzi di New York, che «con le vernici spray decoravano i treni della metropolitana offrendo un esempio significativo di creatività al [illegible] fuori dei canali istituzionali...». E in tale direzione, si delinea l'itinerario espressivo [illegible] Haring (1958-1990), considerato da molti l'erede di Andy Warhol, che ha realizzato i suoi primi interventi tracciando rapidi disegni con gessetti bianchi: «Un giorno viaggiando sulla metropolitana ho visto un pannello nero vuoto dove doveva andare un messaggio pubblicitario. Ho capito subito che quello era [illegible] spazio più appropriato per disegnare... Era perfetto, soffice carta nera, col gesso [illegible] si disegna con molta facilità...». A queste notazione di Keith fa riscontro l'intero «corpus» della sua esperienza, di quel mondo [illegible] figure risolto [illegible] vitalità, con un colore vivacissimo, con una gioiosa capacità di collocare i suoi «affreschi» in diversi punti della città coinvolgendo i passanti. Autore dei manife[illegible] per il Festival del Jazz di Montreux e delle stoffe per [illegible] collezione di Vivienne Westwood, della decorazione del negozio Fiorucci di Milano e delle scene e costumi per «Interrupted River» con musiche di Yoko Ono, Haring rappresenta attraverso i suoi ominidi il [illegible] della propria comples[illegible] personalità, il recupero di «esperienze presenti e passate». «Ho disegnato Mickey Mouse perché fa parte della mia infanzia, è [illegible] simbolo della cultura popolare americana».

L'insieme della [illegible] vicenda si colloca in un versante in cui emerge il malessere della società dei consumi, i simboli della cultura di massa, l'interpretazione della realtà quotidiana: «I miei disegni [illegible] solo disegni, non ci sono complicazioni d'altro genere». Aperta [illegible] al [illegible] aprile, la mostra andrà poi a Malmoe, Amburgo e Tel Aviv.

Angelo Mistrangelo

DOVE [illegible]

a cura [illegible] Rocco Moliterni

CABARET. La rassegna «Mito Cabaret» propone questa sera, alle 21,30, all'Hiroshima Mon Amour di [illegible] Belfiore 24, lo spettacolo «The legend is black» di [illegible] [illegible] Raul Cremona. «L'artista - si legge nella presentazione - compie un viaggio nel nostro collettivo immaginario americano, dove l'identificazione con il personaggio fosse un tutt'uno con l'esperienza irrazionale del fruitore ultimo, cioè lo spettatore archetipo... e scusate se [illegible] poco». Sono in prevendita all'Hiroshima e alla Cali di biglietti per gli spettacoli al Piccolo Regio di Enzo Jachetti (4 marzo) [illegible] Aldo & Giovanni & Giacomo (11 marzo) per la [illegible]segna «Mito a teatro».

[illegible] Questa sera, alle 21, all'Auditorium è in programma un concerto lirico organizzato dal Movimento Internazionale della Riconciliazione e dal Movimento [illegible] violento, con la collaborazione dell'ex Assessorato alla cultura del Comune. Il soprano Barbara Pistillo, il tenore Tsutomu Omae e il baritono Sandro Gugliermetto interpreteranno celebri arie operistiche. L'ingresso è gratuito, si raccolgono però offerte per i profughi della [illegible] Jugoslavia.

MUSICA. Al Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio [illegible] la flautista Daniela Cima e la pianista Elena Pasotti eseguono pagine di Enesco, Dvorak e Bela Bartok.

Metodo di uno psicologo israeliano

Chi è intelligente può esserlo di più

Reuven Feuerstein, psicologo [illegible] pedagogista israeliano dell'Università Bar Ilan (Tel Aviv e Gerusalemme), parla tecnicamente di «metodo per il potenziamento delle abilità cognitive». Semplificando un po', potremmo tradurre «metodo per imparare [illegible] imparare». Fatto [illegible] che il Sistema Feuerstein da tempo è stato esportato ben lontano [illegible] Israele (Belgio, Canada, Venezuela) e si è dimostrato adatto al potenziamento delle abilità cognitive nelle situazioni più diverse. Per esempio nel caso [illegible] bambini culturalmente deprivati o con handicap intellettivi. Ma anche nel caso di ragazzi superdotati e di persone adulte (ope[illegible]i, impiegati, dirigenti) che debbano affrontare una riqualificazione professionale, situazione oggi frequentissima a causa della ristrutturazione di molte indu[illegible]. In Italia attualmente il metodo Feuerstein trova applicazione in importanti aziende che operano in campo informatico e metalmeccanico.

Il «potenziamento cognitivo», nel pensiero dello psicologo israeliano, si fonda sul concetto di mediazione tra docente e allievo. Dove «mediare» non significa soltanto far comprendere [illegible] data nozione, ma fornire strumenti [illegible] carattere più generale, applicabili ad ogni tipo di apprendimento.

Il metodo Feuerstein può essere adottato a va[illegible] «livelli», di crescente complessità.

Un corso di primo livello è organizzato a Torino dall'associazione «Mediation» per il 19, 25, 26, 28 e 29 marzo. Informazioni: [illegible] Perosa 27 (011/43.34.941). [p. b.]

Lezioni di cucina orientale a italiani e stage per quindici chef a Villa Gualino

Ai cuochi giapponesi piace Torino

E nasce un «turismo gastronomico» tra i due Paesi

Giappone alla ribalta [illegible] una [illegible] cosiddetta naturale per chi deve fare il conto [illegible] il numero delle calorie e un'altra con manicaretti dedicati ai buongustai.

Sposa dieta [illegible] sana alimentazione [illegible] nuovo corso di cucina a base di prodotti naturali e biologi organizzato dalla Co.a.p., la Cooperativa dei consumatori di via Beaumont 25, che s'inizia giovedì [illegible] marzo. Lo stage di quattro incontri, [illegible] alla setti[illegible] (dalle 18,30 alle 20 circa) [illegible] articola in tre diverse specialità culinarie: piatti per l'inverno, i sapori esotici [illegible] la prepara[illegible] scenografica delle varie portate per una cena più impegnativa. Docente è il giapponese Tamio Yagisawa, un «natropa[illegible] - come lui stesso si definisce - specializzato nella cura delle malattie, come colesterolo e alta pressione, attraverso una [illegible] retta cottura degli alimenti.

Bandita la carne, in tavola si pranza con verdure, legumi e cereali «cotti a vapore, scottati [illegible] bolliti a lungo per aumentarne il potere energetico, che è un apporto necessario e decisivo nella stagione più fredda».

La curiosità consiste però nell'imparare ai fornelli i segreti della cucina giapponese, dall'antipasto al dolce: dalla preparazione del norimaki, l'involtino di alga marina, al tempura, la frittura di verdura e pesce da servirsi con una particolare salsa; e ancora il [illegible]ilan, lo spezzatino vegetariano. Il costo di partecipazione per ogni serata [illegible] di [illegible] mila lire per i soci (tessera annuale 20 mila lire), 40 mila lire i non soci. Per ulteriori informazioni e iscrizioni occorre telefonare al 434.48.45.

Ancora Giappone con un appuntamento venerdì 4, ore 11,30, alla Borsa Valori. Bruno Libralon [illegible] Tony May (rispettivamente presidente e vicepresidente dell'Icif), il giapponese Katsuyoshi Muroi (segretario dell'Associazione Cuochi di Cucina Italiana in Giappone) e John Arena (presidente [illegible] Gruppo Ristoratori Italiani in Canada) daranno il benvenuto ufficiale ai quindici chef giapponesi [illegible] da pochi giorni hanno cominciato un corso gastronomico a Villa Gualino. E [illegible] è finita con i gourmets del lontano Paese orientale. Dal 15 al 17 marzo, infatti, arriveranno [illegible] Torino [illegible] gruppo di nipponici che visiteranno [illegible] vinicole e caseifici delle Langhe, concludendo il breve soggiorno nella sede dell'Icif in collina: li assisteranno a una lezione sulla pasta italiana.

L'Icif si dà da fare anche se corre voce di trasloco da Villa Gualino. Andrà al Bit o Torino perderà un'ulteriore struttura che si sta imponendo all'attenzione della didattica alimentare, a livello internazionale? [e. d. s.]

NOTTE [illegible]

[illegible] Approda stasera [illegible] «Network» (via Pomba 7) la rassegna nazionale «Emergenza rock». Nella prima serata eliminatoria sono di scena i gruppi Erismo, Sistema, Lou-Lou Noire, Aria, Kalibro 7, Taxi Driver, Never Mercy. Si comincia alle ore 22.

[illegible] Per gli amanti [illegible] jazz, il Letitia Duffy Trio è di scena all'«Evergreen» (via Giotto 21), il Mazzanti Swing Quartet è annunciato al «Ciacolon» (viale 25 Aprile 11), il duo Russo Camarca propone parte del vasto repertorio al «Capolinea 8» (via delle Maddalene 42 bis).

ROCK. I Momo si esibiscono al «Manhattan» (largo Giachino 46), i Dorian Gray al «Da Giau» (strada Castello di Mirafiori 346), Bsb alla «Pioletta» (corso Francia 195), Agata Crisi al «Mery Giò» (via Montanari 66), Wells Fargo al «Black Cat» (via Pacchiotti 61). Al «Riversides» (via Murazzi [illegible] 35) appuntamento con i Bagarre Blues. Il rock italiano delle band Traduarive e Aut Aut caratterizza la [illegible] al «Mirò» (strada Settimo 164), performance del gruppo Little Red and Roosters a «Il Magazzino di Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13).

In discoteca, «The rhythm of life» all'«Hennessy» (strada Traforo del Pino 23) e serata brasiliana al «Charleston» (via Cavalcanti 5).

Dirigerà domani

Regio: concerto di beneficenza con Zubin Mehta

Conclusione, al Regio, per le repliche de «La forza del destino»: ultime recite oggi alle 15, il 3 [illegible] alle 20,30 e il [illegible] marzo di nuovo alle 15.

Al **Piccolo Regio** (telefono 011/881.53.63) domani alle 17,30, per «I mercoledì del disco», il critico Giorgio Gualerzi guiderà l'ascolto del cd «Voci celebri della Scala» (ingresso libero). Si ascolteranno voci «storiche» come quelle di Aureliano Pertile e Carlo Galeffi.

Ancora domani, alle 21, ma al **Regio**, concerto intitolato «Zubin Mehta a Torino» organizzato dalla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e dall'Orchestra Filarmonica di Torino. Sul podio, il celebre direttore guiderà l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino: in programma brani di Schubert e Brahms. Il 4 aprile alle 21,15, cabaret al Piccolo: «MiTo a teatro» con Enzo Iachetti e il suo «Alberi nani».

C'è Dino Saluzzi

Quando il tango si trasforma in musica jazz

Tango argentino per «Folk [illegible] Regio». A proporlo stasera alle 21 al Piccolo Regio è la Dino Saluzzi Family. Considerato dopo la scomparsa di Astor Piazzolla come [illegible] dei principali esecutori di tango a livello internazionale, Dino Saluzzi annuncia [illegible] concerto di etno jazz in cui esegue parte del vasto repertorio per il gradimento degli appassionati di questo genere musicale. Lo affiancano nell'occasione il secondo suonatore di bandoneón Celso Saluzzi, Felix Saluzzi al sax, José Saluzzi alla chitarra, Cesar Franov al basso e Mauricio Russillo alla batteria.

Il concerto di stasera rientra nella rassegna organizzata [illegible] successo del Folk Club. Il biglietto d'ingresso costa 30 mila lire, prevendita alla cassa del teatro e in via Perrone 3 bis. Informazioni più dettagliate si possono ottenere telefonando allo 011/53.76.36.

Tre conferenze

Alla riscoperta dell'esistenza degli «altri»

Noi e gli altri. Riscoperta delle culture etniche, di forti identità nazionali e universalità del messaggio cristiano. S'intitola **Tra identità e alterità**, ovvero «Cristiani, stranieri, cannibali» il ciclo [illegible] conferenze (ingresso libero) organizzate dal Centro Teologico, nella sede di corso Stati Uniti 11.

A essere indagato sarà il tema delle differenze culturali e confessionali tra popoli che cer[illegible] una via alla pacifica convivenza. Primo appuntamento oggi alle 18,30, con Francesco [illegible]emotti, docente di antropologia culturale, che parlerà [illegible] «Gli altri in noi. Noi negli altri. Il fascino del cannibalismo rituale». Metafora dell'antropofagia come «mezzo» per «far propria» l'altrui dimensione esistenziale. Per il 7 marzo Giovanni Filoramo su «Il cristiano è straniero in questo mondo?». Il 15 marzo dibattito su «Antropologia, storia [illegible] teologia a confronto».

GLI APPUNTAMENTI

Premio [illegible] punizione

Stasera, alle ore 21, alla scuola elementare «Roberto d'Azeglio», in via Santorre di Santa[illegible] 11, incontro per genitori [illegible] insegnanti sul tema «Premiare o punire, [illegible] necessario?». Partecipano al dibattito Leopoldo Grosso, Carlo Ossola, Gigi Padovani [illegible] Chiara Veglia.

Sulla tv

Alle ore 21, nello studio Bassotti, in piazza Lagrange 1, Carlo Sartori presenta il suo libro «La qualità televisiva» (Bompiani editore). Partecipano Silvia Bonino, Paolo Calcagno, Bruno Gambarotta, Chiara Ottaviani e monsignor Franco Peradotto.

[illegible] di Arpino

Alla Rizzoli, alle ore 18, in Galleria San Federico, Pietro Trapani parlerà sul tema «Giovanni Arpino, narratore di storie». Organizza Spaziocultura.

Occupazione

Alle 17,30 alla Sioi, in corso Unità d'Italia 125, incontro con Bruno Lamborghini che interviene sul tema «Il "Libro Bianco su sviluppo e occupazione" dell'Unione Europea e le prospettive europee nel quadro della redistribuzione mondiale del lavoro».

Al San Filippo

Per i «Concerti per il Faro (Fondazione assistenza ricerca oncologica)» alle 21 all'Oratorio San Filippo, in via Maria Vittoria 5, Piero Bisa, al flauto, e Cristina Leone, al pianoforte. Musiche di Bach, Bologna, Haydn e Poulenc.

Beethoven

Alle 18,30 al Politecnico, in cor[illegible] Duca degli Abruzzi 24, Paolo Gallarati tiene la conferenza-audizione su «Beethoven: sinfonia n. 6 e "La consacrazione della casa"».

Serata piemontese

Gli editori Fogola, Daniela Piaz[illegible] [illegible] Viglongo propongono alle 21, alla Libreria Dante Alighieri, piazza Carlo Felice 19, una «Serata piemontese». Canzoni, prose e poesie con la partecipazione di Celestina Costa, Mario Brusa e Dino Lattanzio.

Impronte digitali

Alle 21 all'Associazione Amici dell'Arte e dell'Antiquariato, in via Accademia delle Scienze 11, conferenza dal titolo «Il [illegible]dico legale e le impronte digitali». Con Pier Luigi Baima Bollone.

Caso Silone

Alle ore 21, al Centro Pannunzio, in via Maria Vittoria 35/h, Giancarlo Borri interviene sul tema «Il caso Silone, dall'utopia all'emarginazione».

Business game

Alle 16 presso la scuola d'amministrazione aziendale in via Ventimiglia 115, presentazione del «Business game», sono iscritte 60 scuole superiori.

Sfilata-balletto

Alle 22,30 nel locale Cab 41, in via Fratelli Carle 41, per la rassegna «Modi di moda» sfilata-balletto dal titolo «D come Donna... U come Uomo», con la re[illegible] di Anna Cuculo.

L'ortodossia

Alle 15,30 all'Associazione Russkij Mir, via Lagrange 7, don Ermis Segatti tiene una conferenza dal titolo «L'ortodossia ieri [illegible] oggi».

Nuovo indirizzo

Da oggi il Cirmac (Centro italia[illegible] di risveglio musicale Alain Carrè) trasferisce la propria sede all'istituto San Giuseppe di Moncalieri, [illegible] via Alfieri 7. Per informazioni: 011/64.25.60.

Come fare un libro

In occasione della Festa del Libro dalle 8,30 alle 10 all'Istituto Vigliardi-Paravia, in [illegible] del Carmine 14, conferenza «Come e perché si fa un libro» organizzata dalla Pluriverso editrice.

[illegible] Condove

Alle 21, al «Gruppo 33», via Buozzi 2, Ricky Ferrero su «La realtà diventa immagine nella fotografia e nel video».

ESPOSIZIONI

EXPOCASA/EXPOCUCINA 94 - TORINO ESPOSIZIONI. Biglietto d'ingresso unico. Orario 10-23

RITROVI

AMERICA MUSIC tel. 447.7171: stasera d.j. Marco, ore 24 Laser Karaoke
CLUB 84: ore 15.30 Franco Orsini, ore 21 «Non solo Boogie» con Rocky e la sua Big Band
DU PARC: lunedì 7 marzo Toni Gatina e la sua grande orchestra in concerto da ballo dedicato alla dolce, cara creatura «La Donna». Tel. 521.5275.
GARDEN DANZE (680.34.43): ore 15,30 discomusica liscio.
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca. Sabato ore 16-19, domenica pomeriggio Non stop dalle 15,00 a notte inoltrata. Tel. 661.4841 - 661.5166.
LA LUCCIOLA (al rinnovato la conosci? (c. Taranto 206, tel. 200.087) Ore 15 Peolone
TROCADERO: stasera ore 21 liscio e anni '60 orch. Walter D'Angelo, verranno offerte penne a mezzanotte. Pren. tel. 562.0906.
[illegible] NOTTE [illegible]: tutto la [illegible] 22,30. Sabato e domenica ore 15,30 Prenotazioni 888.7583

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331). Nando Luraschi
ARX (p.zza Savoia 4): Walter Vinco.
CODA (c.so Palestro 22): Quadri '800 [illegible] Tel. 541.214

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE [illegible]

BERMAN: Enrico Raycend' oli e disegni
DAVICO: Girolamo Ciulla
MICRO' (p.zza Vittorio 10): Martinengo
PIRRA (corso V. Emanuele 82, tel. 543.393): Edgardo C[illegible].

CONCORSO DI IDEE "TORINO MIGLIORA TORINO"

COSA PUOI FARE PER RENDERE PIÙ VIVIBILE LA TUA CITTÀ
hai tempo sino al 31 marzo 1994

Il Regolamento del Concorso è già stato pubblicato su questo quotidiano. Copia del Regolamento è a disposizione, su richiesta, presso la Camera di commercio di Torino, presso gli Uffici e Servizi comunali, centrali e decentrati della Città di Torino, presso le agenzie operanti in città dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Banca CRT, i Saloni de La Stampa di Via Roma e di Via Marenco.

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TORINO

LA STAMPA — BANCA CRT — CITTÀ DI TORINO — SANPAOLO — la Repubblica

PER MAGGIORI CHIARIMENTI PUOI TELEFONARE A: Torino Incontro - Centro Congressi della Camera di commercio di Torino
Telefono 011/57.16.580 (Orario 9,00-13,00 e 14,00-18,00 dal lunedì al venerdì)

AUTORIZZAZIONE MINISTERIALE N° 6/5390 del 3-12-93

MODULO DI PARTECIPAZIONE

TITOLO DELLA PROPOSTA ______________________

PRIMA SEZIONE
[ ] Lavoro individuale
[ ] Lavoro di gruppo

SECONDA SEZIONE (riservata alle scuole)
[ ] Scuole elementari
[ ] Scuole medie inferiori e superiori

INDICARE IL NOME DELLA PERSONA O IL NOME DELL'ASSOCIAZIONE / ENTE / SCUOLA E CLASSE ______________________

ETÀ ________ PROFESSIONE ________
INDIRIZZO ______________________
TELEFONO ______________________

NEL CASO DI GRUPPI / ASSOCIAZIONI / ENTI, INDICARE IL NOME DELLA PERSONA DELEGATA A RITIRARE L'EVENTUALE PREMIO ______________________

PRIME VISIONI

Adua 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521. Or.: 15,30/18,10/20,20/22,30. Ingr. [illegible] rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h [illegible] — Erotico

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 856.521 — VEDI TEATRI

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 562.3800, Or.: 19,30 — VEDI TEATRI

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 210.985, Or.: 19,50/22,30 — VEDI TEATRI

Ambrosio [illegible] — Cin. 5 (Sala 1), T. 547.007, c. V. Emanuele 52. Or.: 15/17,25/19,50/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' — Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 2), T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 15,15/17,35/19,55/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Ambrosio Multisala — Cin. 5 (Sala 3), T. 547.007, c. V. Emanuele II 52. Or.: 16,30/19,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende. N. V. 2h 25' — [illegible]

Arlecchino — c. Sommeiller 22, Tel. 5817.190. Or.: 15,40/17,55/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' — Commedia

Capitol — v. S. Dalmazzo 24, Tel. 540.605. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Demolition man — di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 anni di ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a un folle delinquente. N. V. 1h 54' — Fanta-Thriller

Centrale — v. Carlo Alberto 27, Tel. 540.110. Or.: 15,30/17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio e cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

C. Chaplin 1 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15,15/17/18,45/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Buffy l'ammazza vampiri — di F. R. Kuzui, con K. Swanson, D. Sutherland, L. Perry (Usa '93) — Una ragazza pom pom scopre di appartenere a una progenie di eletti ammazzavampiri: incontrerà uno strano signore e un romantico Nosferatu. Viet. 14 1h 22' — Commedia

C. Chaplin 2 — v. Garibaldi 32/E, Tel. 436.0723. Or.: 15/16,55/18,50/20,40/22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000
Il profumo della papaya verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone. N. V. 1h 40' — Commedia

Cristallo — v. Goito 5, Tel. 650.7100. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Cool Runnings quattro sottozero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E. Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' — Comm. Sport.

Doria — v. Gramsci 8, Tel. 542.422. Or.: 15,15/17,05/18,55/20,45/22,35. Ingr. 10.000 Agis 7000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdú (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' — Commedia

Eliseo [illegible] — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' — Comico

Eliseo Blu — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Eliseo Rosso — p. Sabotino, Tel. 447.5241. Or.: 15,45/17,55/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' — Erotico

Empire — p. Vitt. Veneto 5, Tel. 817.1642. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Carlito's way — di B. De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo lavoro e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' — Thriller

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 661.5447. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' — Comico

Etoile — v. Buozzi, ang. v. Roma, Tel. 530.353. Or.: 15,10/17,40/20,05/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Faro — v. Po 30, Tel. 817.3323. Or.: 20,10/22,30. Ingr. 10.000 Rid. 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

Fiamma — c. Trapani 57, Tel. 385.2057. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' — Drammatico

Ideal — c. Beccaria 4, Tel. 521.4316. Or.: 16/18,10/20,20/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Malice (Il sospetto) — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' — Thriller

King Kong — v. Po 21, Tel. 812.6996. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Il banchetto di nozze — di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale, combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' — Comm.

Lilliput — v. XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Trieste, S. Ferilli (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991. N. V. 1h 38' — Drammatico

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 541.283. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 Agis [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' — Comm. Avvent.

[illegible] — v. Montebello 8, Tel. 817.1046. Or.: 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Film bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' — Drammatico

Nazionale 1 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' — Avv.

Nazionale 2 — v. Pomba 7, Tel. 812.4173. Or.: 15/16,50/18,40/20,30/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' — Erotico

Nuovo Odeon — v. Venalzio 8, Tel. 749.2362. Or.: 20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa. N. V. 2h 18' — Thriller

Olimpia 1 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,30/16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' — Drammatico

Olimpia 2 — v. Arsenale 31, Tel. 532.448. Or.: 14,50/16,45/18,40/20,35/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
La famiglia Addams 2 — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' — Commedia

Reposi — v. XX Settembre 15, Tel. 531.400. Or.: 15,30/17,50/20,10/22,30. Ingr. 10.000 Agis 7000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' — Comm.

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 562.0145. Or.: 15/17,30/20/22,30. Ingr. 10.000 rid. 7000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' — Dramm.

Studio [illegible] — v. Acqui 2, Tel. 819.0150. Or.: 17,10/19,50/22,30. Ingr. 10.000 Aiace 7000
Piccolo Buddha — di B. Bertolucci, con K. Reeves, Y. Roucheng, B. Fonda (Fra./Ingh. '93) — Un bimbo americano, ritenuto l'incarnazione di un lama, viene portato in un monastero tibetano; imparerà la storia e la lezione di Siddharta. N. V. 2h 12' — Favoloso

Vittoria — v. Roma 336, Tel. 562.1789. Or.: 15,25/17,45/20,05/22,25. Ingr. 10.000 Agis 7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' — Comm.

ALTRE VISIONI

Agnelli — Via P. Sarpi 111/A, Tel. 812.138 - Aiace 4500 — Riposo. Sabato e domenica: [illegible] park.

Cuore — Via Nizza 56, Tel. 668.7668 — **Death becomes her (La morte ti fa bella)**. Versione originale inglese. Or.: 17,30; 20; 22.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Cineforum il Pungolo. Or.: 20,30; 22,30, ingresso ai soci.

Lanteri — Corso Giulio Cesare 80, Tel. 284.134 — RIPOSO

Cardinal Massaia Borgbiere — Via C. Massaia 104, Tel. 257.881 — RIPOSO

Valdocco — Via Salerno 12, Tel. 522.42.79 — XXI Rassegna «Occhio al Valdocco»: **Eroe per caso** di S. Frears con Dustin Hoffman. Tessera 3 film L. 10.000. Ore 21,15 (biglietto singolo L. 6000).

TEATRI

Teatro Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 15 **La forza del destino** di Giuseppe Verdi (turno pomeridiano 2). Alain Guingal direttore. Reg. Lorenzo Mariani con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. I biglietti sono esauriti. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241-242.

Piccolo Regio — Piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 21 per «Folk al Regio» Concerto con la **Dino Saluzzi Family (Bandoneon y Tango)**. Posto unico L. 30.000. In collaborazione con Folkclub e Centro di Cultura Popolare. Per informazioni e prenotazioni tel. 537.636. La biglietteria del Piccolo è aperta dalle ore 20.

Adua — Corso G. Cesare 67, Tel. 248.2276/7871 — Oggi ore 20,45; Compagnia Stabile Teatro Filodrammatici in **Perfidia** di Pirandello, Edoardo, Strindberg, Majorino. Prev. presso T. Adua da lun. a ven. 15,30-19. Sab. ore 10,30-12,30/16-19. Tel. 248.2276/248.7871.

Alfa Teatro — Via Casalborgone 16/i, Tel. 819.35.25, Bus 3-15-54/66/61/66/75/70 — Si prenota per la nuova festa **Bentornati al Grand [illegible]**, due tempi comicissimi in scena da venerdì a domenica [illegible] 21,15 con la comp. Alfa Follies e Mario Marchetti. Reg. Renato Zanetto. Ultimi tre giorni. Per inf. e pren. tel. 819.3529.

Ambra Teatro — Via Chiesa Salute 77, Tel. 210.985 — 1/2/3 [illegible] Sp. Hard Core dal vivo con **Emanuelle Cristaldi e Jessica**, con il nuovo spettacolo dal vivo. Viet. 18. Orari film 15,40 e 20,40, spettacoli 17,30 e 22,30.

Alfieri — Piazza Solferino 4, Tel. [illegible], Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica**, di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13/15-19.

Araldo — V. Chiomonte 3, T. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55/56/64 — Ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Il Paese dei Ciechi**, di e con Nino D'Introna, dall'omonimo racconto di H. G. Wells. Recita riservata alle scuole medie superiori.

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro, Tel. 810.49.81, Tram 16/18

Carignano — Piazza Carignano 6, Tel. 53.79.98, Bus 61 — Stagione in abbonamento Teatro Stabile Torino: ore 20,45 **La morte e la fanciulla** di Ariel Dorfman con Carla Gravina, Giancarlo Sbragia. Prev. c/o bigl. T.S.T. v. Roma 49 - or. 12/18 lunedì riposo. Tel. 517.62.46/544.562. Repliche fino a domenica 6 marzo.

Colosseo — Via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, Tram 18/9/16, Bus 67 — Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia**, testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. Cassa Teatro ore 10-13/15-19. Tel. 669.80.34.

Erba — Corso Moncalieri 241, Torino, Tel. 661.5447 — Da stasera e fino a domenica 6/3, feriali ore 21, festivi [illegible] 16, Compagnia Palcoscenico in **Ricorda con rabbia** di John Osborne con Diego Pesaola e Key Sandvik. Pren. feriali 9-13 e 16-23. Festivi 15-23. Martedì 8 marzo spettacoli di saluto compagnia Teatro Nuovo.

Gianduia Teatro — Museo [illegible] Marionetta, Via Santa [illegible] 5, Tel. (011) 530.238 — Marionette Lupi. Ogni domenica ore 18 **Peter Pan**, spettacolo con le Marionette Lupi. Per informazioni e prenotazioni anche scolastiche. Tel. [illegible] ore 9-13 [illegible]

Garybaldi Teatro — Via Garibaldi 4, Settimo Torinese, Tel. (011) 897.17.46 — Dal 3 al 6 marzo ore 21,15 Valeriano Gialli in **Contro politicos**, testi di Belal, G. Davico Bonino, G. L. Favetto, V. Gialli, con A. Buzzolan, regia di V. Gialli. Biglietti int. L. 25.000, rid. L. 20.000. Ulteriori riduzioni per studenti. Inf. e pren. [illegible] 897.1746.

Cons. «G. Verdi» — Via Mazzini 11, Tel. 832.362, Torino

Juvarra — Via Juvarra 15, Tel. 540.675 — Da domani ore 21 il Teatro Stabile di Parma presenta: **Maratona di New York** di Edoardo Erba con Bruno Armando e Luca Zingaretti. Musiche Cesare Perotti, scene Tiziano Santi. [illegible] giovedì al Cafe Procope Giangilberto Monti in **Casinò** (Italia, Collab. alla regia R. Petrolini, musiche orig. Ubi Molinari.

Fregoli — Piazza S. Giulia 2 bis, Torino, Tel. 812.2312 — Stagione teatrale 1993-94. Si prenota per **Giorgio Albertazzi**. Si informano gli abbonati che è previsto un'unica serata [illegible] 2 marzo. Anche per le scuole è assicurata una sola mattinata.

Teatro Nuovo — Corso M. D'Azeglio 17, Tel. 655.562 — Scuola di danza e recit. con saggi maggio-giugno. **Stage con il maestro Matt Mattox** 18-19-20/3. Spett. per le scuole **Lo spettacolo della Luna** al T. Erba martedì 8/3 ore 10. Danza latino americana: merenghe salsa cha cha cha rumba-son-danzon per tutti. Inf. c. M. D'Azeglio 17, tel. 655.562.

Teatro Agnelli — Via P. Sarpi 111/a, Torino, Tel. 610.2351 — Venerdì 4 marzo alle ore 21,30 Fabio De Luigi presenta **Non capisco come sia successo**. Ingresso L. 15.000. Prossimo appuntamento domenica 6/3 ore 10,45 il teatro del Sole in **Aso**. Organizzazione Assemblea Teatro. Per inf. tel. 437.67.30 ore ufficio 10-17.

Cardinal Massaia — Via C. Massaia 104, Torino, Tel. 257.881 — Riposo. Da domani fino all'11/3 Teatro Zeta presenta: **La patente e Sgombero** di L. Pirandello. Feriali ore 10 prenotaz. tel. 011-817.1009. Ore 17/20 studenti L. 8.000 ven. e [illegible] (4 e 5) anche alle ore 21. Domenica 6/3 ore 16.

Teatro di Torino — Piazza Massaua 9, Tel. 778.58.00, Bus 36/38/62/62s — RIPOSO

Stalker Teatro — Serre Comunali, v. Tiziano Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117 — RIPOSO

Teatro Matteotti — Via Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.3700 — Lo Siregagatto Spettacoli per le famiglie: domenica ore [illegible] il Teatro dell'Angolo presenta **Pollicini** di S. Antonelli con L. Dagostino. Posto unico L. 8000. Inf. [illegible] 482.340 / 489.678.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — Via Pomba 23, Tel. 562.33.13 — Aperto dalle 8 alle 20.

Massimo Due — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. [illegible] — [illegible]

Massimo Tre — Via Montebello 8, Tel. 817.10.48, Ingr. L. 8000 — RIPOSO

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 562.12.93. **T... ingordo invito al piacere**, con Danielle, Nicole [illegible]. Viet. 18, ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT corso Principe Oddone 31, t. 484.621. Prima visione. **Le amiche perverse**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Viet. 18. Ap. 15; ult. [illegible]

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **Doppio in calore**, con Daniela R. Cody. Colori. Vietato 18. Apre 10; ult. 24.

[illegible] via P. Tommaso 5, telefono 655.134. **Lo voglio tutto** con J. Rizzo, M. [illegible] Ap. 10,30; ultimo 22,30.

MAIOR [illegible] Cesaro [illegible] tel. 248.7974. **Eva, le provocazioni di una ninfomane** con Eva Orlosky e Rocco Tano. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Prima vis.

METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 650.5470. Prima visione. **Le amiche perverse**, con Amber Lynn, Rachel Ashley. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Depravazione**, con Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40, telefono 487.765. **Frenesie di femmine morbose**. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingr. L. 7000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Maggiorata**, con [illegible] Summer, C. Patt. Ap. ore 15; ult. 22,30.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66, tel. 749.2907. **Le vergini regine dell'eros**. Ap. 15; ult. 22,30.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: I tre moschettieri
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Sud
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
S. SICARIO: Fantozzi in Paradiso
CHIERI
MARILYN: Demolition man
SPLENDOR: Mrs. Doubtfire
CHIVASSO
CINECITTA': I tre moschettieri
[illegible]: Perdiamoci di vista
POLITEAMA: Mrs. Doubtfire
[illegible]
NUOVO: riposo
[illegible]
PRINCIPE: Mrs. Doubtfire
REGINA UNO: Cagliari - Juventus
[illegible] DUE: Cineforum. Film blu
STAZIONE: I tre moschettieri
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
[illegible]AVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: [illegible]
GRUGLIASCO
[illegible] riposo
LENI'
AUDITORIUM: [illegible]
[illegible]
ABICINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Cineclub Il viaggio
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Cineforum: Tina
MONTANARO
VITTORIA: Lili... una ragazza molto viziosa
[illegible]
[illegible] riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
PIANEZZA
ORFEO: riposo
PINEROLO
[illegible]: Free Willy - Un amico da salvare
MULTISALA ITALIA 5 [illegible] Mrs. Doubtfire
MULTISALA ITALIA 2 [illegible] padre
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: Belle Epoque
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
PETRARCA: riposo
[illegible]
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: riposo

LE TV PRIVATE

[illegible] 19,30 Amica 8; [illegible] Amica 8; [illegible] Sky way; 20,45 Saga familiare; 23 Situation comedy; 24 Rouge; 0,40 Superzap; 1 Isole perdute.
TELECUPOLE: 19,26 Tg 4; 20,30 Italia vota; 21,30 World sport special; 22,30 Tg 4; 23 Speciale [illegible] noi; 0,30 Crazy dance; 1 Canta Italia; 2 Tg 4.
VIDEOGRUPPO: 19,30 Videonotizie; [illegible] la sua volta... Gabriel; 20,30 Dilettanti in tv; 22,30 Videonotizie; 24 Barney e Miller; [illegible] Videonotizie; 1 Calcio a 5.
TELECITY: 19 Tg 7; 19,30 Il profumo del potere; 20,30 Branco selvaggio; 22,30 Diamonds; 23,40 [illegible] buio; 0,10 I Walton.
PRIMANTENNA SUPERSIX: 19 Doraemon; 19,10 Tgg; 20,30 Rosa de Lejos; 21,30 I guerrieri Ninja; 22,30 Angie.
QUARTA [illegible] TV: 18,30 Rosa selvaggia; 19,30 Tg 4; 20,30 Nella vecchia fattoria; 23 Tg 4 sole 24 ore; 1 Electric Blue; 1,30 Match music.
QUINTA [illegible]: 19 Quinta Rete News; 19,30 Tonton; [illegible] Torino magica; 20,30 L'ombra delle piramidi; 22,30 Skyway; 23,30 Telefilm; 24 Quinta Rete News; 0,30 Double game; 1,30 Notturno.
QUADRIFOGLIO ODEON: [illegible] Tg 9; 20,30 Pianeta Terra; 22,30 Che palle di neve; 22,45 Pink pink; 23,15 Speciale pescare insieme; 23,45 Videoparade; 0,15 Reporter italiano: Vietnam 20 anni dopo.
RETE 9 TAI: 20,52 L'aia di Falamoca; 21,15 Caffè corretto; 21,45 Diagnosi; 22 Telegiornale 9 flash; 22,58 Due minuti per te; 23 Telegiornale 9; 23,20 L'Aia di Falamoca; 23,30 Il silenzio; 23,30 Franco Rosso Vs Napoli Basket.
ERREUNO TV: 8,15 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 11 Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»; 19,30 Erreuno notizie; 20 Telegiornale; 20,30 Sett. 999; 23,30 Erreuno notizie.
TELECAMPIONE: 20,30 Business news; 20,45 Insider; 21,45 Faccia a faccia; 22,15 Business news; 22,30 I [illegible] confini della [illegible]
G.R.P.: 19 Grp monitor; 19,30 Avventure in alto mare; 20 Charlie; 20,30 Ma siamo impazziti?; 22,30 Doc Elliot; 23,30 Grp monitor; 24 Crazy Show; 0,30 Avangarde; 1 Il ritratto di Dorian Gray.
RETE CANAVESE: 19,30 Canavese notizie; 20 Telenovela; 21 Piazza grande; [illegible] Ciak; 22,45 Canavese notizie; 24 Notturno.
TELESUBALPINA: 19 Pietre vive: *Terzo Mondo: quale informazione?*; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Il regionale; 20 Cartoni animali; 20,45 Non si nasce genitori: *Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo*; 21,30 Long Street, telefilm; 22,30 Speciale Telesu: *Sos Bosnia*; 23 Il regionale; 23,30 Documentario.
RETE 7 PIEMONTE: 20,40 Ovest selvaggio; 22,40 Informa 7; [illegible] E' panna montata; 23,50 Informa 7; 0,30 E' panna montata; 1,15 Informa 7; Discoteche in video; 1,35 E' panna montata; 2,15 Informa 7.
TELE ALPI: 15 Colorina; 18 Romagna mia; [illegible] Alptime; 20,30 Programma musicale con Benvenuto.
TIEFFE 9: 17 Le stelle stanno a guardare...; 19,40 Tg 9; 20,10 Le stelle stanno a guardare...; 22,30 Le auto della settimana.
TELE VOX: 19,40 Videogiornale; 20,45 Cristianesimo oggi; 21,50 Musica, giochi e...; 22,40 Cartomanzia; 23,30 Squadra segreta; 23,55 Videogiornale; 0,10 Cronache sociali.
SESTA [illegible]: 19,30 Tg 6; 20 Woobinda; 20,30 [illegible] di sapone; 23 Tg 6; 23,30 I colori della notte.
[illegible]: 19,30 Time incontri; 21 TuttoToro; 23 Telefilm; 23,30 Time notizie; 1 Teletime by night.
TELESTUDIO: 19,30 Skyway; 20 Ken il guerriero; [illegible] Outback bound; 22,30 Ai confini della realtà; 0,30 La voglia matta; 1,30 Notte sexy.

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [illegible] causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Accademia Albertina di Belle Arti (v. Acc. Albertina 6): Chiuso.
Archivio di Stato [illegible] Carlo Molino, 1): lunedì-sabato ore 9-13,30.
Armeria Reale (telef. 543.889): Mar. e Giov. 14,30-19,30, altri giorni 9-14. Lunedì chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (telefono 898.0083): Visita alle tombe. Orario 10-12; 15-18.
Biblioteca Reale (p. Castello 191, tel. 543.855). Lun. e merc. 8,30-17,45; mar., [illegible] sab. 8,30-13,[illegible]
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da mar. a sab. 9,30-18, dom. 10,30-18. Lun. chiuso.
Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea (v. Magenta 31 - inf. e visite guid. t. 562.9911): or. mar., merc., ven. e sab.: 9-19; gio. 9-13/15-21; dom. 9-13/14-19; lun. chiuso. Piccola Gall.: opere di Italo Cremona dalle riserve del museo (fino al 28 febbraio).
[illegible] (v. Acc. [illegible] Scienze 6, tel. 547.440): da mar. a dom. 9-14 (domenica visite guidate 9,45-12). Lun. chiuso.
La Casa delle Marionette (Alfa Teatro v. [illegible]gone 16/i, 011/819.35.25): Or.: dal lun. al ven. 9-13 e 14-18; sabato e domenica 16-19. Ingresso gratuito.
Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 817.0496): Orario 10-19, festivi 10-13/14-19. Lunedì chiuso.
Museo della Stampa (v. dell'Ospedale 45, Rivoli). Per visite su prenotazione telefonare ai numeri 011/562.09.10 - 956.18.92.
Museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (c. Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Or.: tutti i giorni ore 10-18,30, chiuso il lunedì. Mostra «Modellismo [illegible]»: 750 pezzi esposti e dimostrazioni dal vivo. Fino al 27 marzo, stesso orario del museo.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251). Ore 9-19 ma., mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica. Chiuso lunedì. [illegible] pom. visite guidate dalle ore 15,30.
Museo Egizio (tel. 561.7776 - 561.2877). Dal [illegible] a sabato ore 9-14/15-19, domenica ore 9-14. Chiuso lunedì.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali (via Bricherasio 8, tel. 541.557). Martedì, mercoledì, venerdì e sabato ore 9-19; giovedì 9-13/15-21; domenica ore 9-13/14-19. [illegible]
Museo [illegible] contemp. - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra di Arte di Keith Haring. Fino al 20/4. Or.: martedì-venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Chiuso il lunedì.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via Giardino [illegible] - M. Cappuccini, 66.04.104). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala Video. Rassegna Videomontagna. Ore: «Sos ghiacciai», dal 15/2 al 27/2 1994. Indagine approfondita sullo stato attuale degli oltre 100 ghiacciai del Trentino. Mostra «Le montagne della salute» fino al 15 maggio, stesso orario del museo.
Museo Naz. del Risorg. Italiano (P. Carignano, p.za C. Alberto, tel. 562.1147): feriale 9-18,30, domenica 9-12,30, lunedì chiuso. Domenica ore 10 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238), da lunedì al venerdì ore 9-13. Domenica ore 15-18.
Museo di storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, telefono 660.1026): Gratuito. Dom. 14,30-18,30, feriali: scuole su prenotazione.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (tel. 94.191): dal mart., ven. 14-17, sab. e dom. 9-12 e dalle ore 14 alle 17. [illegible] chiuso.
Museo Pietro Micca (via F. Guicciardini 7, tel. 546.317): da martedì a sabato ore 9-19, giovedì ore 9-13 e 15-21; domenica ore 9-13 e 14-19. Lunedì chiuso.
Palazzo Reale (tel. 436.1455): aperto tutti i giorni 9-19. Chiuso lunedì.
Promotrice Belle Arti (Parco del Valentino). Orario tutti i giorni 10-19, [illegible]

I SERVIZI

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.801
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 50.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi bosch. 1678/07.091
Elisambulanza 118
SALUTE
Guardia medica
Gratuito notturno 57.47
Croce rossa, [illegible] generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 78.03.33
Croce verde Serv. pediatrico a pag. 56.21.606-54.90.00
Securitel, medico a pagamento 434.74.47-434.74.55
Cesed 768.811 - 752.685
Centro antiveleni, 663.76.37
Pronto soccorso dentistico. Molinette (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna 63961, Maria Vitt. 55.421, Mauriziano 50.801
AMBULANZE
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 780.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.56
INFERMIERI
Adda 54.04.66
Aeb 958.93.31
Al 619.18.20
Aldasoro 83.01.56
Apide 33.13.01
Assist. infermie. 830.75.25
Aldai 50.23.96 - 58.83.265
Apalla 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. infermi [illegible] 220.47.32
Sgi 247.19.04
Croce bianca 317.71.27
Piccole serve del malati poveri 660.37.63 - 436.33.22
Siado 437.17.30 - 437.17.38
FARMACIE DI NOTTE
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 538271
via Nizza 65 669.92.58
p.za Massaua 1 779.53.08
SOLIDARIETA'
Fed. Sport Disabili, 31.77.550
Tel. Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscat 53.39.52
La Tenda (Acc. [illegible]) 56.27.105
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.65
Amnesty Int. 741.07.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 614.27.11
Aplce (epilettici) 31.80.675
Anagrace (assistenza animale casera) 436.03.52
Mov. consum. 262.54.67
Lotta AIDS 43.61.043
Gruppo solid. AIDS 43.61.719
Città insieme 661.71.81
Telefono Rosa (donne maltrattate, giovedì) 562.8314
MUNICIPIO
Municipio 57651
Certificati a domicilio
prenotazioni 430.01.46
inf. documenti 5765.3104
Telefono Viola 436.77.00
TABACCHI di sera: P. Nuova, Belgio 4; Falletti 57; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Frejus 23; Ferrucci 38; Nizza 103; Magenta 31; Dora 238/c; G. Cesare 81; Orvieto 15
ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.77.13
Protez. animali 612.79.94
canile [illegible] 03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl servizio veterinario 660.39.16-660.40.28
AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.00.56
AEROPORTI
Caselle
Inf. 56.78.361 - 56.76.362
Bigl. 56.76.372
Telemeteo 433.75.25
[illegible] Linate e Malpensa 02.74.851
BENZINAI Serv. notturno: Agip p. S. Gabr. da Gorizia; Ip [illegible] Cesare 270 e Casale 292; Ip c. Palermo 90; Alessandria 160. Api. Vercelli [illegible] G. Cesare 2[illegible]. Esso corso Vittorio Emanuele 125. Moncalieri, Testona.
[illegible]
[illegible] Felice, hotel Ligure (ore 1); Nizza 1; V. Emanuele [illegible] Lagrange, V. Emanuele-Carlo Felice, Statuto 15.

LA STAMPA

ANNO 128. N. 59 · MARTEDI' 1 MARZO 1994 · L. 1300

E' il primo duello aereo in Europa dal '45. Mosca protesta, ma non condanna il raid

Alba di guerra in Bosnia, la Nato attacca

Gli F16 americani abbattono quattro caccia serbi

DA OVEST SI STRINGE LA MORSA

QUESTA prima operazione militare della Nato nei cieli della Bosnia si è svolta su uno sfondo politico estremamente delicato e complesso sia sul piano regionale che su quello internazionale.

Malgrado le reticenze dei governi di Belgrado e di Pale, non possono esservi molti dubbi sull'identità dei quattro aerei da combattimento sorpresi e abbattuti dagli F-16 americani. I cacciabombardieri, [illegible] produzione [illegible] jugoslava, sono finiti insieme con la quasi totalità dell'equipaggiatissimo [illegible] ex jugoslavo nelle mani dell'armata serbo-montenegrina, [illegible] quale, a sua volta, [illegible] ha dato una parte cospicua in dotazione «autonoma» all'esercito serbo-bosniaco di Karadzic. I croati, [illegible] qualche elicottero [illegible] qualche caccia, non possiedono ancora [illegible] vera aviazione da guerra, mentre le formazioni musulmane ne sono completamente prive.

La reticenza serba sull'identità degli aerei colpiti si spiega con due ragioni, una psicologica e l'altra politica. Da un lato le autorità di Belgrado e di Pale, che hanno sempre sprezzato l'efficacia e la credibilità degli ultimatum occidentali, evidentemente [illegible] vogliono demoralizzare il fronte interno serbo ammettendo che le loro forze hanno subito [illegible] una settimana due rovesci, prima col ritiro delle artiglierie dalle colline [illegible] Sarajevo e ora con l'abbattimento istantaneo di ben quattro aerei impegnati in operazioni belliche. Il mito dell'impunità serba, su cui Belgrado ha puntato le carte della sua martellante propaganda per rassicurare e galvanizzare le masse coinvolte nella guerra, deve essere protetto dal dubbio e dalla critica dei pacifisti interni.

Da un altro lato, Milosevic e Karadzic desiderano minimizzare e sdrammatizzare il doppio smac-

Enzo Bettiza

CONTINUA A PAG. 4 SETTIMA COLONNA

SARAJEVO. La cronaca del raid Nato nel cielo della Bosnia dura solo 28 minuti, dalle 5,31 alle 5,59 di ieri mattina. Quattro «F-16» americani intercettano sul cielo [illegible] Banja Luka sei «Jastreb» serbi, che stanno sorvolando la zona in aperta violazione della fascia di non volo. Ai caccia viene intimato per due volte [illegible] atterrare o di uscire immediatamente dallo spazio aereo, altrimenti saranno attaccati. Gli «F-16» non ricevono risposta. A questo punto, partono i missili aria-aria. In rapida successione, quattro jet serbi vengono abbattuti, mentre due riescono a fuggire.

«Il combattimento sui cieli [illegible] Bosnia non è [illegible] in alcun modo provocato dai [illegible] americani, né apre la porta a [illegible] raid, ma [illegible] una nuova conferma che la Nato fa sul serio», ha commentato ieri con i giornalisti Bill Clinton. La Casa Bianca ha sottolineato che l'incidente non costituisce [illegible] passo indietro sul sentiero della pace [illegible] Bosnia: «Semmai - ha osservato il vicepresidente Albert Gore - ne migliora le prospettive».

Approvazione è arrivata anche dal ministro della Difesa [illegible] Pavel Graciov che da Oslo, dove si trova in visita, ha dichiarato che l'attacco della [illegible] dimostra che «chiunque violi la [illegible] di non volo [illegible] punito». Graciov ha poi aggiunto: «Non credo che questo condurrà a un'escalation [illegible] conflitto».

Anche il ministro degli Esteri russo, Andrei Kozyrev, ha rilasciato un comunicato conciliante: «Qualsiasi delle parti abbia compiuto voli militari sulla Bosnia, in violazione delle risoluzioni delle Nazioni Unite, deve assumersi la piena responsabilità di ciò che [illegible] accaduto». Soltanto il capo dell'ufficio stampa della Presidenza russa, Anatoli Krasikov, aveva detto poco prima che il Cremlino [illegible] lamenta l'accaduto, perché la Russia lavora nella direzione di un accordo pacifico nell'ex Jugoslavia».

Chiesa, Di Robilant, Milone Squillante e Zaccaria ALLE PAG. 2 E 3

Uno dei caccia «F16» dell'aviazione militare americana che hanno abbattuto i 4 jet serbi sorpresi nella «no fly zone»

LA BATTAGLIA DELLA KENNEDY

«Pregate per Jackie»

NEW YORK. «Preghiamo per Jacqueline Kennedy perché è molto malata»: l'esortazione ai fedeli è stata fatta dal cardinale O'Connor, vescovo di New York, durante la messa, e la sua iniziativa è suonata come la conferma che le condizioni di salute della ex first lady sarebbero molto gravi. Il figlio John John ha rinunciato a trasferirsi a Washington.

Franco Pantarelli

Sottoscrizione record, superata di dieci volte l'offerta. Il titolo della banca vola in Borsa

Tutti in coda per comprare la Comit

Fazio: i Bot non si toccano, guai a ridurre le tasse

ROMA. Un'altra privatizzazione, un altro grande successo. L'offerta di titoli Comit che si è aperta ieri mattina ha scatenato una caccia all'acquisto, [illegible] lunghe code di aspiranti azionisti davanti alle banche. Il collocamento si chiuderà così in anticipo stamattina e si andrà al riparto. L'interesse per la Comit è forte anche tra i grandi investitori: in Borsa il titolo è salito oltre le 6000 lire, contro le 5400 del prezzo di vendita.

Sul fronte dell'economia pubblica, intanto, arriva l'allarme della Banca d'Italia. Il fabbisogno dello Stato potrebbe sfondare il tetto previsto e per l'occupazione ci sono prospettive di peggioramento fino al '95. Di fronte a questo quadro, avverte la Banca d'Italia, è illusorio pensare di diminuire le tasse. [illegible] Bisognerà piuttosto tagliare le spese, mentre non è pensabile intervenire in alcun modo sui titoli di Stato.

R. Ippolito, V. Sacchi e A. Zeni ALLE PAGINE 27 E 28

Candidature, bocciato Segni

La Cassazione respinge il ricorso
Forza Italia esclusa in Puglia

di Flavia Amabile A [illegible] 5

Scuole cattoliche, è polemica

Scalfaro: ci deve essere parità
tra istituti pubblici e privati

di Mario Tortello A PAGINA 4

Si pente il re della camorra

Alfieri svela i segreti dei clan
E' il boss più ricco d'Italia

SERVIZIO A PAGINA 13

DOMANI CON LA STAMPA

In regalo la guida al 730

Domani La Stampa regala ai suoi lettori un inserto speciale di ventiquattro pagine, un prezioso vademecum con le novità della dichiarazione dei redditi '94 e una guida alla compilazione del modello 730.

LA STORIA

Gli uomini senza orecchie

SOFIA

I [illegible] morte di Stefan Miroslavov detto «la pera» o anche «il frescone» c'è stato a Lovetche, cittadina bulgara di centomila abitanti, un funerale molto strano, con un corteo di uomini tozzi, [illegible] giovani, quasi tutti con grumi di [illegible] al posto delle orecchie. Stefan era un lottatore famoso, in un Paese dove la lotta, sia grecoromana che libera (prese solo sopra la cintola, prese senza restrizioni), è il primissimo degli sport, e dove chi - dotato - non diventava campione olimpico o mondiale [illegible] un traditore della patria.

Gli [illegible]mini tozzi, con le [illegible]chie ridotte così dal lungo contat[illegible] con le braccia dell'avversario che ti serra la testa, sono stati molto scortesi con i giornalisti, e sono riusciti a impedire le riprese televisive. La moglie e i due figli han[illegible] potuto piangere il morto in relativa tranquillità. Qualche giornale è però andato a fondo nella storia del «frescone», che era magari tale sulla materassina, dove non era andato oltre al bronzo nel campionato europeo di lotta grecoromana 1988, [illegible] non nella vita, nella nuova vita, dove era titolare di una delle più grosse agenzie bulgare di guardie del corpo, per fornire ai nuovi ricchi di Sofia, ai capi di una mafia russa o italiana o tedesca che si trasferiscono in Bulgaria, uomini forti, allenati.

Miroslavov ufficialmente era titolare di un export-import di petrolio. Ma il suo vero lavoro era quello di assumere e smistare ex lottatori ed ex pugili per lavoretti sporchi nella società del nuovo corso, del liberismo sregolato, del crimine emergente. Al suo funerale molti piangevano perché temevano la disoccupazione.

Il «frescone» è stato ucciso di notte, dalla pallottola di [illegible] fucile a raggi infrarossi. Si sospetta un killer russo, un reduce dall'Afghanistan, un tiratore scelto dell'Armata Rossa: ha mirato alla testa, ha sparato bene. Sembra che questo signore sia sempre sulla piazza, costa centomila dollari fargli uccidere qualcuno. Gli amici di Miroslavov lo stanno cercando, sognano di ucciderlo strangolandolo, con una presa mortale di lotta. La polizia non può fare nulla, è sprovveduta, per troppi anni il regime l'aveva abituata a operazioni facili, contro dissidenti tremebondi. Al massimo la polizia ha potuto condurre indagini sul passato del morto, scoprendo che la sua agenzia si occupava anche di estorsioni, ricatti, rapine.

Comunque la polizia ha ucciso, in un conflitto a fuoco, Ivan Guinov, lottatore amico di Miroslavov, campione bulgaro di lotta libera, altro titolare di agenzia di guardie del corpo. Ma c'era stata una soffiata, e infatti quelli di Guinov hanno poi sparato nelle gambe ad alcuni di una agenzia rivale, quasi tutti ex pugili ed [illegible] judoka e karateka. Adesso si aspetta il prossimo [illegible]orto importante, sicuramente [illegible] atleta che ai tempi del socialismo reale era additato come esempio per i giovani e che la fine del regime ha sbattuto sulla strada. Sì, perché quella è stata anche la fine dello sport di Stato, di stipendi e carriere legati ai successi sportivi esaltanti il regime, di cibo ottimo e abbondante, di pillole per far gonfiare i muscoli, di auto, alloggi, viaggi all'estero con contrabbando per far dollari. In tutto l'Est europeo ci sono [illegible]rie tragiche alla Miroslavov. Storie di cocchi belli del governo ora disoccupati, di «fresconi», a centinaia, tozzi, le orecchie che sono polpette, il naso schiacciato dai pugni.

Gian Paolo Ormezzano

Pazienti feriti intossicano i medici, già due casi a Los Angeles

Il mistero del sangue al veleno

LOS ANGELES

NELLA notte tra sabato e domenica, una donna di Bakersfield, città agricola californiana, è stata colta [illegible] difficoltà respiratorie. Come si usa fare in questi casi, il personale del Mercy Hospital le ha inserito una sonda nella gola. Ma a [illegible] operazione il suo corpo ha iniziato a emanare [illegible] fumi dall'odore fortissimo.

Due infermiere hanno accusato [illegible] e giramenti [illegible] testa, un'altra è quasi svenuta. «L'odore [illegible] veramente insopportabile», ricorda Vaughan Morgan, uno dei dottori in sala.

Mentre la paziente è ancora ricoverata in condizioni critiche, gli infermieri si sono ripresi. Ma il loro malore, anche se è durato appena un paio di ore, è bastato a gettare in u[illegible] stato di panico e confusione le sale d'emergenza e le autorità sanitarie della California. Sì, perché il caso di Bakersfield segue di una settimana quello ben più grave occorso al General Hospital di Riverside, una città distante un centinaio di chilometri. Qui, il 19 febbraio, hanno ricoverato d'urgenza la signora Gloria Ramirez, ma il personale dell'ospedale non ha potuto far niente. Il corpo della Ramirez, infatti, ha iniziato a emanare dei fumi con un odore irrespirabile, simile a quello dell'ammoniaca. E uno a uno i due medici e i quattro infermieri che le stavano attorno sono svenuti. Due di loro sono ancora ricoverati, affetti da spasmi muscolari e difficoltà respiratorie.

Un episodio senza precedenti e, per analizzarlo, pochi giorni fa c'è stata l'autopsia. Ma più che in un ospedale sembrava di essere sul [illegible] di un film di fantascienza. Il cadavere della Ramirez, rinchiuso in [illegible] bara ermetica, è stato portato in un cubicolo di compensato costruito apposta per l'occasione. Muniti di tute, maschere e serbatoi d'ossigeno, i patologi [illegible] [illegible] [illegible] un team [illegible] specialisti di materiali tossici. Quando sono riemersi, sono entrati nelle vasche di decontaminazione e da qui hanno dichiarato che i tessuti prelevati non indicavano niente di anomalo. In attesa dei risultati finali dell'autopsia, il bizzarro caso dei fumi letali emanati dal corpo della signora Ramirez sembrava destinato a restare isolato. Ma adesso si è ripetuto e, nel dubbio, i 19 medici e infermieri entrati in contatto con [illegible] paziente di [illegible]kersfield sono stati sottoposti a bagni di decontaminazione. Un team di esperti in materiali tossici ha setacciato l'ospedale ma, anche qui, tutto appare normale. [illegible] il mistero dei pazienti i cui corpi «fumano» sostanze tossiche continua.

Lorenzo Soria

Incidente a pozzo dell'Agip, getto di greggio alto 200 metri. Rischiata l'esplosione

Nube di petrolio, paura nel Novarese

Strade chiuse, famiglie sgombrate, danni alle risaie

NOVARA. Pozzo «Trecate 24», l'inferno. Un interminabile, nauseante, sputo di petrolio, gas, terra, sassi. Strade chiuse, famiglie sgombrate, danni alle risaie. Da ieri pomeriggio alle 16 Trecate, la Dallas del Piemonte, a otto chilometri da Novara, è una città in stato d'assedio, impenetrabile. Il pozzo «Trecate 24», dell'Agip, è saltato. Un tubo ha ceduto e le valvole che dovrebbero controllare il flusso di greggio non hanno funzionato a dovere. Anziché entrare nei serbatoi il petrolio è schizzato verso il cielo.

Non ci sono stati incendi, nessun operaio è rimasto ferito, anche se si è rischiata l'esplosione. Ma se la falla non verrà individuata al più presto c'è il rischio che la colonna [illegible] fumo biancastro che raggiunge i 200 metri d'altezza continui a venire alimentata per giorni. Anche settimane.

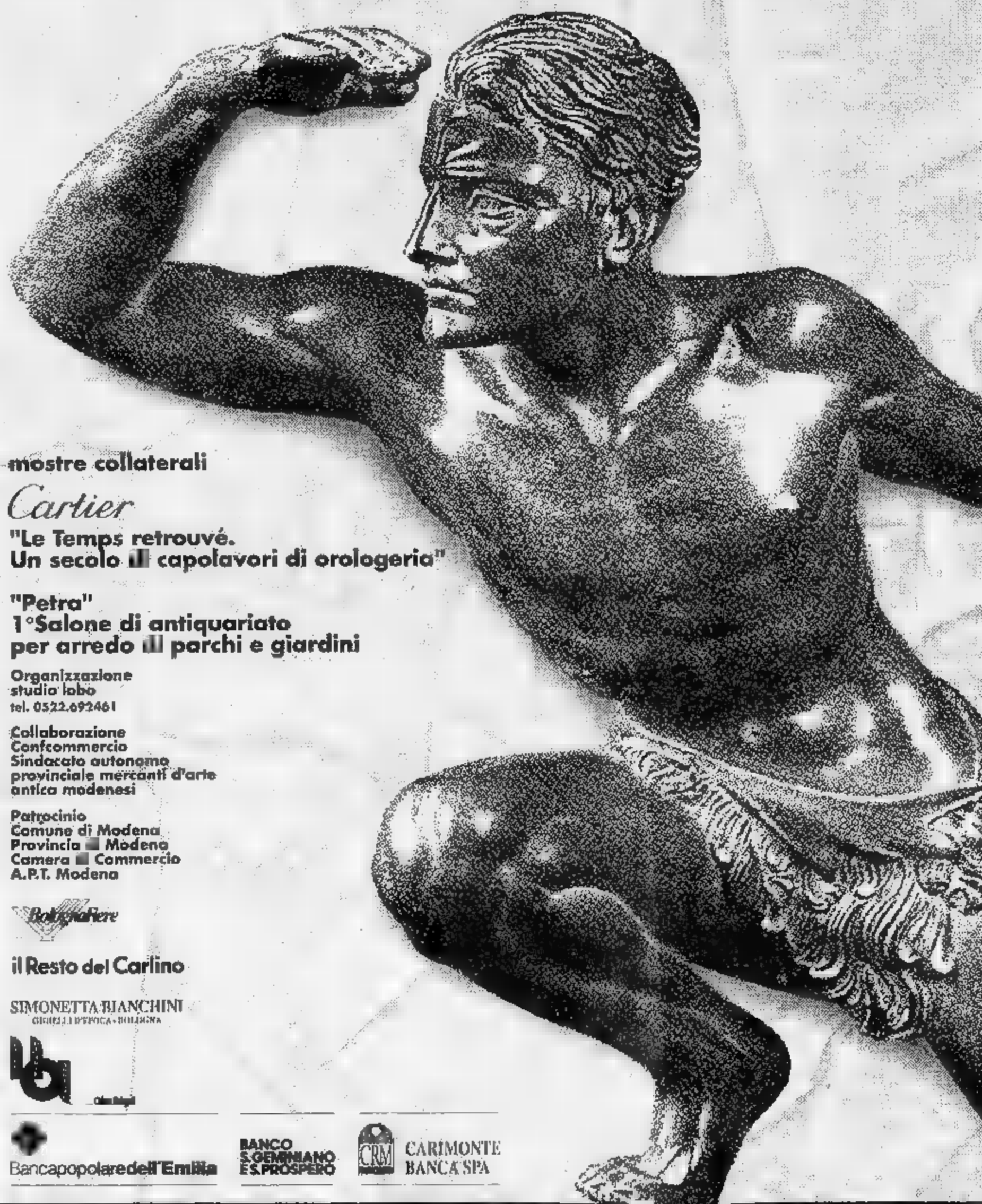
Carlo Bologna A PAG. 7

ANTICO ED ALTRI SOGNI

A Modena, alla scoperta del bello ritrovato

Modenantiquaria
VIII mostra mercato
d'antiquariato

26 febbraio • 6 marzo 1994
Quartiere Fieristico
Modena Esposizioni
uscita Modena Nord

Ingresso unico con Moderno d'Autore

mostre collaterali

Cartier
"Le Temps retrouvé.
Un secolo di capolavori di orologeria"

"Petra"
1°Salone di antiquariato
per arredo di parchi e giardini

Organizzazione
studio lobo
tel. 0522.692461

Collaborazione
Confcommercio
Sindacato autonomo
provinciale mercanti d'arte
antica modenesi

Patrocinio
Comune di Modena
Provincia di Modena
Camera di Commercio
A.P.T. Modena

BolognaFiere

il Resto del Carlino

SIMONETTA BIANCHINI
GIOIELLI D'EPOCA • BOLOGNA

Bancapopolaredell'Emilia

Modenantiquaria

Spoleto (PG) • P.zza del Mercato, 13 • Tel. 0743.44040

Leggio a terzigliane in noce, laccato e dorato. Siena sec. XVI

Antichità I Portici

Modena • Via Buon Pastore 201 • Tel. 059.391216

Madonna con bambino e piccolo S.Giovanni. Olio su tela.
Cm. 94x116, Ciro Ferri (Roma 1634-1689). Ex. Prof. Ferdinando Arisi

ENRICO CECI
CORNICI ANTICHE

Modena • Via Giardini 611/613 • Tel. 059.343171 . 0337.574789

Surprise *di Paola Caroli*

Modena • Via Ganaceto, 28 • Tel. 059.237453

Tavolino a due cassetti facente parte di una coppia, lastronato e intarsiato, piano con stemma, moldure, gambe tornite, crociera mossa. Italia centrale, epoca Luigi XIV. Mis.lung.1,10 prof.0,63 alt.0,77.

MB.

Modena • Via M.Buonarroti, 9/15 • Tel. 059.356994.342848

Ragione Raffaele
Napoli 1852 - 1919
Olio su tela mis. cm. 50x76.

Roma, clamorosa svolta nelle indagini sul presunto assalto alla nuova sede Rai

Golpe a Saxa Rubra, generale in cella

Con l'ufficiale, in pensione, arrestati due neofascisti
Il piano prevedeva anche l'attacco a Quirinale e Parlamento

[illegible]. «Generale Romolo Mangani, lei è in arresto». L'inchiesta sul presunto golpe - con tanto di assalto [illegible] Saxa Rubra - [illegible] arrivata a una clamorosa svolta. Si trovano dall'altro ieri in carcere l'ex generale dell'Aeronautica Romolo Mangani, già coinvolto nell'inchiesta sulla strage [illegible] Ustica, più altri due presunti golpisti, Ambrogio Tagliente, [illegible] anni, [illegible] Marcello Perfili, 39 anni. Due neofascisti [illegible]icini in passato a Elio Massagrande, uno dei leader di Avanguardia nazionale. E i giudici Silverio Piro e Aurelio Galasso li interrogheranno oggi. Anche loro, come tanti di quelli finiti in questa vicenda, sono due uomini dal passato avventuroso e ancora confuso: Tagliente sarebbe stato [illegible]dannato a morte nell'ex Germania Est perché coinvolto nell'omicidio del leader socialdemocratico Oscar La Fontaine; Perfili, ha anche lui un passato da estremista [illegible] destra.

Un quarto ordine di custodia cautelare è stato notificato in [illegible] a Giovanni Marra, un calabrese di 35 anni, pilota dell'Ati, estremista di destra. Per tutti, l'accusa è di «cospirazione politica». Proprio Marra avrebbe confermato ai giudici [illegible] particolare che li ha portati ad emettere l'ordine di cattura per il generale Mangani. Da intercettazioni [illegible] accertamenti della Digos sono infatti emersi legami tra Mangani, oggi titolare della società di materiale sofisticato Sonix, e i presunti golpisti più consistenti di quanto appariva qualche mese fa.

A novembre il nome del generale, apparve nel registro degli indagati, ma lui negò ogni coinvolgimento. «Conobbi Marra - disse - un paio di anni fa e mi chiese una consulenza a proposito di un'attività di trasporti con aerei cargo che lui voleva intraprendere. Ma non so nulla del progetto di [illegible]salto a Saxa Rubra che lui voleva mettere in atto».

Con i nuovi arresti, quello che sembrava un golpe da operetta, considerato al più un en[illegible] piano destabilizzante, sembra prendere consistenza. Un piano apparentemente inverosimile, venuto alla luce in [illegible] rocambolesca: uno [illegible] congiurati si confidò con un giornalista-editore di Trento, Eugenio Pellegrini, militante della Rete, che lo convin[illegible] a mollare i suoi compari. I due prima registrarono tutto. Poi denunciarono i fatti alla magistratura. E l'Italia appre[illegible] [illegible] sconcerto che un gruppetto di estremisti, nel pieno infuriare [illegible] Tangentopoli, sta[illegible] pensando a un golpe.

Sì, un colpo di Stato vecchia maniera. Roba da Paese equatoriale, con un tocco alla James Bond per via delle armi super-sofisticate che gli «esperti» avrebbero utilizzato: elicotteri d'attacco sovietici, importati come velivoli civili e poi riarmati; bombe [illegible] base di gas nervino, o al neutrone, per espugnare rapidamente i ministeri, il Parlamento e anche il Quirinale; mercenari armati fino ai denti, per impadronirsi dei centri nevralgici del potere.

Mangani, da ufficiale dell'Aeronautica, fu chiamato [illegible] testimoniare su Ustica: [illegible] responsabile del centro di Marti[illegible] Franca, avrebbe dovuto sapere tutto quanto avveniva [illegible] centri radar di Marsala e Trapani. Cioè, [illegible] quanto risulta dall'inchiesta, il marasma di quella notte. E [illegible] lui negò sempre tutto.

Qualche mese fa, i giudici avevano spiccato venti avvisi di garanzia. E in quell'occasione furono arrestati Marra, Roberto Noé, indicato come [illegible] legionario, l'altro pilota civile Vincenzo Fenili e Marzia Petaccia, [illegible] anni, impiegata del Sisde, accusata di favoreggiamento [illegible] violazione di segreto d'ufficio. Tutti simpatizzanti di destra.

Francesco Grignetti

VITTIME TERRORISMO

«No all'indulto per le Br»

ROMA. Secco no dei familiari delle vittime del terrorismo ad un provvedimento di indulto per i protagonisti degli [illegible] di piombo. Maurizio Puddu, presidente dell'Associazione delle vittime del terrorismo, ha definito «una manovra marcatamente propagandistica» l'approvazione da parte della commissione giustizia del Senato di [illegible] [illegible] [illegible] legge, presentato un anno fa da [illegible] gruppo di parlamentari di vari partiti, che concede uno sconto di un terzo della pena inflitta per reati di terrorismo. «Tornare [illegible] parlare in questo momento di colpo [illegible] spugna ha tutto il sapore [illegible] un'iniziativa pre-elettorale - ha rincarato [illegible] dose Puddu -. A [illegible] parere [illegible] indulto generalizzato per i [illegible] 300 terroristi ancora in carcere sarebbe [illegible] provvedimento totalmente [illegible] che, fra l'altro, riaprirebbe vecchie ferite». [Adnkronos]

Il palazzo di Saxa Rubra, nuova sede della Rai

Carmine Alfieri collabora coi giudici

Il Paperone dei boss si è pentito in cella

Re della camorra con 1500 miliardi
«Convertito» dall'ex spalla Galasso

Il boss della camorra Carmine Alfieri ha deciso di collaborare con i magistrati

NAPOLI. Fino a ieri [illegible] conosciuto come il camorrista più ricco d'Italia, con un fatturato di 1500 miliardi. In realtà Carmine Alfieri, il boss dei boss, l'uomo che secondo i pentiti aveva stretto un patto di alleanza con esponenti politici di grande rilievo, merita anche la qualifica di pentito. La decisione di collaborare con i magistrati l'avrebbe presa in [illegible] dove [illegible] detenuto da due anni, dopo [illegible] trattativa estenuante proseguita per oltre tre mesi.

Nei giorni scorsi il padrino originario [illegible] Nola è stato messo [illegible] confronto in una località segreta con un altro camorrista dissociato: Angelo Moccia, che di Alfieri [illegible] stato il rappresentante in buona parte del Napoletano.

Cosa sta dicendo il boss ai giudici dell'antimafia? Perché ha deciso di squarciare il velo di mistero che ancora avvolge i misfatti della malanapoli? Gli inquirenti non si pronunciano. Sembra tuttavia escluso che la scelta del pentimento sia da mettere in relazione con il proclama lanciato il sei febbraio [illegible] da don Antonio Riboldi, il vescovo [illegible] Acerra che annunciò l'intenzione di molti camorristi di arrendersi allo Stato.

Sui motivi che hanno indotto il padrino a confessare, dunque, si possono azzardare solo ipotesi. La più attendibile porterebbe ad un altro celebre pentito napoletano: Giuseppe Galasso, il finanziere della mala che per anni è stato il più stretto collaboratore di Alfieri. Galasso collabora con [illegible] giustizia [illegible] oltre un anno. Con le sue confessioni [illegible] messo [illegible] ginocchio l'organizzazione criminale, provocando arresti a catena e consentendo alla procura della Repubblica di mettere a nudo tutti gli intrecci rimasti segreti per un decennio fra malaffare, politica e imprenditoria. Basti pensare al ruolo che, secondo [illegible] pentito, avrebbero avuto nella holding camorrista parlamentari di primo piano come Antonio Gava, Cirino Pomicino e Alfredo Vito, contro i quali i magistrati hanno chiesto e ottenuto l'autorizzazione a procedere per concorso in associazione [illegible] delinquere. Lo stesso Alfieri ha collezionato una valanga di ordini di custodia cautelare. «Don» Carmine, insomma, potrebbe aver scelto strada del pentimento per ottenere i benefici previsti dalla legge per chi collabora con la giustizia. [f. mil.]

Gli esperti e il ministro della Sanità assolvono il sulfamidico

Bactrim, pericolo rientrato

«Guerra commerciale dietro l'allarme»

ROMA. «Questione chiusa», quella del Bactrim per l'Italia. Così [illegible] vede Luigi Frati, presidente del Consiglio superiore [illegible] Sanità. «Il farmaco [illegible] importante per alcune patologie. I [illegible] effetti collaterali [illegible] noti, e [illegible] da oggi. Non vedo perché dovrei riunire [illegible] persone, quanti sono i componenti del Css, per ribadire aspetti conosciuti».

La Commissione unica del farmaco, di [illegible] [illegible] stesso Frati fa parte, aveva nelle scorse settimane ristretto l'indicazione del Bactrim a due affezioni molto gravi ed anche rare: la toxoplasmosi, e la pneumocisti carinii, ossia la broncopolmonite che si instaura nei malati di Aids. Si è anche appreso, come ha riferito Aldo Pagni, presidente della Società italiana di medicina generale, nonché componente della Cuf, che il Bactrim è [illegible] commercio dall'ottobre [illegible] 1970. Nel 1984 l'Oms aveva segnalato [illegible] primo caso mortale come reazione avversa. In tutti questi anni si [illegible] [illegible] consumate milioni di dosi.

Ma la polemica, nel nostro Paese, non s'è sopita [illegible] tutto. In Italia manca un [illegible] [illegible] sorveglianza per le reazioni alle medicine, soprattutto tenendo conto [illegible] due aspetti nuovi: nuove patologie e nuove associazioni di farmaci. L'aumento dell'uso ed il fatto che ci [illegible] nuove malattie e nuovi farmaci [illegible] associazione può determinare un potenziamento degli effetti collaterali. Lo sostiene l'immunologo Fernando Aiuti: «Deve assolutamente [illegible] istituito un sistema di sorveglianza efficace sugli effetti dei farmaci che preveda il monitoraggio negli ospedali, [illegible] Ussl, attraverso i medici di base ed i farmacisti. Il servizio esiste, ma nessuno segnala niente. C'è [illegible] scheda che i medici devono richiedere al ministero della Sanità e passano mesi, [illegible]o non si capisce perché non venga inviata obbligatoriamente. Insomma il sistema va fatto funzionare».

Che dire, dunque, dell'allarme lanciato [illegible] Regno Unito? Le segnalazioni inglesi sono «fondate, ben documentate, note da oltre venti anni». Lo ha riferito Giuseppe Traversa dell'Istituto superiore [illegible] Sanità. Traversa ha precisato che facendo ricerche bibliografiche in tal senso, anche in Italia, si possono trovare «parecchi quintali di segnalazioni avverse», d'altra parte è [illegible] farmaco in commercio da più [illegible] venti anni, si tratta però [illegible] segnalazioni indicate sul foglietto illustrativo [illegible] farmaco. Traversa, sottolineando poi la [illegible]cessità di valutare sempre i benefici attesi da un farmaco con i rischi che questo [illegible] sempre comporta, ha affermato che «il Bactrim [illegible] sicuramente [illegible] farmaco efficace, soprattutto per [illegible] infezioni delle vie urinarie».

Allarme cessato per il Bactrim

Si unisce al [illegible] di difesa del medicinale anche il ministro della Sanità, Maria Pia Garavaglia: «Può darsi che la Cuf decida una riflessione, ma questo preparato era già stato ben esaminato. E' un farmaco per il quale è stato ben spiegato come darlo, a chi darlo e quando interromperee».

Sulla linea [illegible] complotto commerciale anche il farmacologo Silvio Garattini: «Dove ci sono 100 farmaci c'è concorrenza: forse anche per il Bactrim c'è chi ha inte[illegible] a dire che [illegible] superato».

«In Italia, [illegible] fronte delle numerosissime terapie effettuate [illegible] Bactrim, sono pervenute, negli ultimi venti anni a Roche, [illegible] segnalazioni di effetti indesiderati di diversa gravità». Ad affermarlo [illegible] appunto La Roche spa, divisione italiana della multinazionale farmaceutica Hoffmann La Roche. «Il farmaco è in commercio in Italia dal 1970, è [illegible] dei chemioterapici più conosciuti [illegible] utilizzati dai medici di tutto il mondo ed [illegible] classificato tra quelli essenziali dell'Oms. E' indicato nel [illegible] delle infezioni delle vie respiratorie ed urinarie [illegible] [illegible] pazienti [illegible]munocompromessi». [illegible] Roche italiana ha da poco tempo dato il Bactrim in concessione di vendita esclusiva ad un'altra industria, la Dompé. «L'abbiamo fatto - dicono alla Roche - per dare una mano [illegible] un'industria in difficoltà in un momento di crisi del settore». [r. cri.]

Milano, la Curia dà il via al processo di beatificazione

«Paolo VI, un papa santo» Dalla Chiesa il primo sì

MILANO. E' stata aperta ufficialmente ieri dall'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, la parte diocesana milanese del processo di canonizzazione di papa Paolo VI. A mezzogiorno, in arcivescovado, il cardinale ha comunicato di aver ricevuto dal «Vicariato dell'urbe» le lettere rogatoriali e il formulario per interrogare 74 testimoni della diocesi, persone che furono vicine [illegible] conobbero profondamente Paolo VI. Gli interrogatori, che verteranno sulla vita, le virtù e in particolare la fama di santità di Paolo VI, cominceranno già domani e si protrarranno, si prevede, per al[illegible] mesi. Saranno condotti da quattro sacerdoti delegati da Martini: don Ennio Apeciti, don Luigi Mistò, don Angelo Amodeo, don Umberto dell'Orto.

«E' motivo di grande gioia ed emozione per me - ha detto il cardinale, intervendo dopo la liturgia della parola - aprire questa prima sessione della parte diocesana del processo di canonizzazione di papa Paolo VI, un uomo e un pontefice a cui mi sento profondamente legato per vincoli di amicizia e affetto oltre che quale suo successore come arcivescovo di Milano».

Paolo VI parla al balcone di San Pietro

In concomitanza con l'avvio del processo canonico, Gian Franco Lucini, del gruppo consiliare comunale del ppi, ha proposto al sindaco di Milano l'intitolazione [illegible] Paolo VI di una via del centro storico cittadino. [Ansa]

Barbella Gagliardi Saffirio

"La Stampa" abbonamento '94. Dedicato a chi è ricco di personalità.

Siete maniaci dell'informazione?

Per voi un abbonamento trimestrale a Epoca e Panorama.

Avete una figlia [illegible] ha cento case per la [illegible]?

Per lei un abbonamento semestrale a 100 Cose Energy.

Vostra moglie va pazza per la moda?

Per lei un abbonamento trimestrale a Grazia e Donna Moderna.

I viaggi sono il vostro chiodo [illegible]?

Per voi un abbonamento trimestrale a Tuttoturismo e Meridiani.

[illegible] fissati della buona tavola?

Per voi un abbonamento semestrale a Sale & Pepe.

Le automobili sono la vostra mania?

Per voi un abbonamento trimestrale a Quattroruote.

Siete dei patiti [illegible] forma fisica?

Per voi un abbonamento semestrale a Star Bene.

L'abbonato '94 è un personaggio molto curioso. Così, per essere in linea con i suoi mille interessi, quest'anno l'abbonamento a "La Stampa" ne contiene un altro. Chi si abbona adesso a "La Stampa" per un anno, riceverà infatti un abbonamento da scegliere tra tanti periodici di successo che si occupano dei temi più diversi: dall'attualità alla moda, dalla cucina alle auto, dai viaggi alla forma fisica, alla salute. Davvero un vantaggio straordinario per premiare la vostra voglia di leggere. Con in più la possibilità di far inviare la rivista scelta, anziché al vostro domicilio, a quello di un'altra persona da voi indicata.

Ma i vantaggi dell'abbonamento a "La Stampa" non finiscono qui: anche quest'anno De Wan ha creato in esclusiva per gli abbonati una gradevole e originale sorpresa, "L'Almanacco degli Anniversari felici". Senza dimenticare le consuete agevolazioni: gli sconti per il cinema, per i giornalieri a Sestriere e per "I libri de La Stampa". Per saperne di più, non perdetevi i singoli annunci che troverete nei prossimi giorni sulle pagine de "La Stampa". Buona lettura a tutti.

ABBONAMENTO ANNUALE POSTALE*
7 giorni la [illegible] L. 330.000
6 giorni [illegible] settimana L. 280.000
5 giorni la settimana L. 240.000

**Per chi vuole rinunciare al vantaggio dell'abbonamento a uno dei periodici elencati, il costo del solo abbonamento a "La Stampa" sarà di 8.000 lire in meno rispetto alle tariffe indicate.*

Per informazioni rivolgersi al Salone La Stampa di via Roma 80 a Torino, dal lunedì al venerdì nei seguenti orari: 9-12,30 e 14-18, sabato 9-12,30; tel. 011/65.68.334-335, fax 011/56.27.938. È possibile abbonarsi a "La Stampa" presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo [illegible] C/C [illegible] intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca tramite bonifico bancario sul C/C 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Un abbonamento in linea con i vostri interessi.

10 ANNI DI TUTTOSCIENZE ADESSO IN CD.

SCS

Zoom su parole, immagini, dati della scienza e della tecnologia.

Nell'autunno del 1981 nasceva Tuttoscienze, il primo inserto scientifico pubblicato da un quotidiano italiano. Da allora, oltre duemila pagine hanno raccontato ogni settimana ai lettori della Stampa la cronaca, gli scenari, i retroscena della ricerca più avanzata, con un linguaggio chiaro e semplice anche di fronte agli argomenti più tecnici e complessi. Alla fine del 1992, gli articoli di Tuttoscienze erano ormai 13.061: oggi li abbiamo raccolti in due compact disc, riuniti in un cofanetto. I compact consentono di avere immediatamente a disposizione (su un personal computer dotato di lettore cd-rom) un'enciclopedia del sapere scientifico contemporaneo senza rivali per ampiezza, aggiornamento, comprensibilità; la potenza del software permette ricerche su ogni argomento, visualizzando sul monitor l'intera pagina del giornale - immagini comprese - e permettendo lo zoom sui particolari e la stampa dell'intera pagina o delle sue parti. Ancora una volta Tuttoscienze è arrivato per primo: ha trasformato la cronaca scientifica in storia della scienza.

Tuttoscienze in CD è realizzato da: HYPERSYSTEMS

LA STAMPA

❒ Desidero ricevere ulteriori informazioni su Tuttoscienze in CD.

❒ Desidero prenotare la raccolta di 10 anni di Tuttoscienze in CD a £. 350.000 (IVA compresa + spese postali).

❒ Desidero prenotare la speciale offerta 10 anni di Tuttoscienze in CD + il lettore CD Rom a £. 770.000 (IVA compresa).

Nome: ______ Cognome: ______

Società/Ente: ______ Tel.: ______

Via: ______ N. ______

C.A.P.: ______ Città: ______

Ritagliare e spedire questo coupon a:
GST Gruppo Sistemi Torino - Via Reiss Romoli 122/9 - 10148 Torino - Tel.011/2202651.

Tuttoscienze in CD è in dimostrazione presso i centri *"Super Computer"* telefonando al

Jannacci malato, Rossi solo

Rinviato il debutto post-sanremese della strana coppia Paolo Rossi-Enzo Jannacci. I due erano decisi a chiudere il soggiorno festivaliero esibendosi in una situazione a loro ben più congeniale dell'Ariston: [illegible] sera dovevano esibirsi per gli operai, s[illegible] il tendone dell'Altrofestival. Invece, nel pomeriggio Jannacci (foto) è stato colto da un lieve malore. Nulla di grave, ma il medico-cantautore è rimasto a letto: «Il dottore s'è ammalato», commenta Paolo Rossi. [illegible] quale Rossi ha comunque onorato l'impegno, improvvisando un'ora abbondante di cabaret tra gli applausi del folto pubblico. Suoi complici sul palco, co[illegible] ai bei tempi di «Su la testa», i C'è Quel Che C'è, la band milanese che [illegible] questi giorni ha presentato il «controfestival». Rossi e Jannacci terranno comunque alcuni spettacoli: iniziative di solidarietà, manifestazioni di lavoratori, e anche in un campo nomadi alle porte di Torino.

Midnight Cowboy riscoperto

Nei cinema americani torna «Un uomo da marciapiede» [illegible] cult movie dell'inglese John Schlesinger con Jon Voight e Dustin Hoffman. Lo ha voluto Clinton nella [illegible] politica didattica verso le neo-generazioni [illegible] Un «come [illegible]» cui il Presidente vuole educare i più giovani. Il film, girato nel '68, [illegible] più stato proiettato negli Usa, mentre [illegible] Italia passa [illegible] maggiore frequenza in tv. Si racconta di un biondo e atletico texano, interpretato da Voight (foto) piovuto nella grande città. Il ragazzo fa una corta carriera co[illegible] gigolò per signore attempate, ma è uno sprovveduto che colleziona solo fiaschi. Ridotto all'accattonaggio e alla prostituzione per strada fa amicizia [illegible] un piccolo, untuoso, zoppetto (Hoffman). I due hanno un sogno: evadere dalla città, ma il piccoletto morirà durante il viaggio verso la Florida. Celebre la colonna sonora, grande interpretazione dei due attori.

Appassionata direzione di Strehler al Lirico di Milano

I GIGANTI della paura

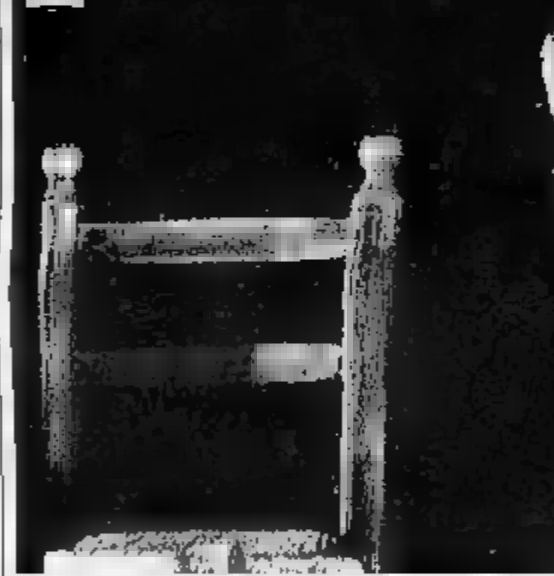
Il mito incompiuto di Pirandello anticipa una sfida tra registi

E' l'anno dei «Giganti della montagna». Dopo Leo De Berardinis e dopo l'edizione tedesca di Cesare Lievi, ecco [illegible], [illegible] Lirico di Milano, [illegible] ripresa di Strehler. A giugno arriverà Ronconi che, a Salisburgo, allestirà il dramma di Pirandello con [illegible] tedesco.

Nella foto grande Andrea Jonasson che ne «I Giganti della montagna» è Ilse. Sopra, un momento delle prove con Giorgio Strehler che «orchestra» i suoi attori. Erano [illegible] anni che il regista non allestiva l'opera incompiuta di Pirandello, [illegible] aveva curato anche l'edizione storica [illegible] 1947. Lo spettacolo del 1966 andò in [illegible] al Lirico. Nel cast attuale, Franco Graziosi, Giulia Lazzarini, Giancarlo Dettori

MILANO. Nei «Giganti della montagna», «mito» di cui Pirandello non fece in tempo a scrivere il terzo atto, una troupe di comici in declino guadagna faticosamente una villa abitata da uno strano gruppo di emarginati, i quali sotto la guida dell'illusionista Cotrone vivono di fantasie, vedendo o credendo di vedere la proiezione dei propri [illegible]gni; e in questo luogo incantato, dove l'immaginario sembra avere più corpo della realtà, il carro [illegible] Tespi potrebbe trovare un approdo definitivo. Sennonché la primattrice Ilse insiste nella sua missione di portare il [illegible], anzi, un dramma preciso (ironicamente, «La favola del figlio cambiato» dello stesso Pirandello, [illegible] insuccesso ai [illegible] tempi), in mezzo alla gente [illegible]. Nel terz'atto ella doveva quindi esibirsi davanti alla plebaglia rissosa convenuta a [illegible] matrimonio fra cosiddetti giganti della montagna, razza padrona [illegible] al culto della fisicità, venendone fischiata, aggredita e infine uccisa. Accettato un indennizzo, i comici avrebbero ripreso il loro girovagare.

Il guaio di questo apologo, almeno agli occhi [illegible] molti moderni, è oltre alla caratteristica tortuosità del procedimento pirandelliano a base di frasi smozzicate e allusive a qualcosa il cui chiarimento si continua a rinviare, la materia, [illegible] materia greve per [illegible] caratterizzazioni [illegible] gusto grottesco e stucchevole, col nano Quaquèo, la Sgricia donnetta che crede di essere morta e di avere visto gli angeli e le anime del Purgatorio, Mara-Mara con l'ombrellino detta anche la Scozzese e via dicendo: creature goyesche che possono imbarazzare il nostro senso dell'umorismo, e non per caso i maggiori frequentatori [illegible] «Giganti» nel nostro tempo sono i Paesi di lingua tedesca.

A tanti allestimenti che invece di alleggerire il difficile testo lo appesantiscono moltiplicandone i sim[illegible], Giorgio Strehler ha reagito, in questo [illegible] terzo allestimento [illegible] dramma in mezzo secolo, imboccando la strada della [illegible] semplicità, secondo quella appassionata, meditata e intelligente fiducia [illegible] dettato dell'autore che è fra i contrassegni più notevoli del suo genio. Per la parte visiva egli ha chiesto allo scenografo Ezio Frigerio di ispirarsi alla pittura italiana fra le guerre, e abbiamo così per il prim'atto una casetta geometrica alla Carrà, sola proiettata su un telone, al culmine di una collinetta [illegible]rde e geometrica anch'essa, quasi il disegno di un bambino; mentre il second'atto con la fantasmagoria dei fantocci (musiche di Fio[illegible] Carpi, movimenti mimici di Marise Flach) nella dimora «dove ci si sente» guarda un po' più indietro, a Depero o ai suoi spiritosi robot. Dagli attori, sui quali ha lavorato col consueto spirito di complicità (un regista che non ama gli attori non è un regista, ha detto Peter Brook: o perlomeno, avrebbe dovuto dirlo), Strehler ha ottenuto un nitore grazie al quale almeno ogni tanto il farraginoso copione rischia di convincere.

Superbe in ogni caso le prove di Franco Graziosi, un Cotrone sorri[illegible]ente e controllato, e di Giulia Laz[illegible]ini, che con un prodigio di tecnica fa dell'insopportabile Sgricia una ostinata vecchina ultrasiciliana; e perfettissimo, al solito, anche nella flessuosa eleganza e venustà, la Ilse di Andrea Jonasson (ma ricordiamo anche il Cromo perplesso e volgarotto di Lino Troisi, il Conte spiazzato [illegible] leale di Giancarlo Dettori, e via dicendo, fino alla Mara-Mara di Nadia Rinaldi, la fiorente ragazzona della pubblicità, che poi piangeva commossa al momento degli applausi). Sapientemente miscelato con gli effetti delle apparizioni, spettacolari sem[illegible] stucchevolmente festosi, la ricerca della limpidezza diventa forse eccessiva nel finale, quando essendo calato un drappo nero al termine di quanto scritto da Pirandello, Tino Carraro vestito in borghese esce e legge un paio [illegible] paginette con la sintesi [illegible] intenzioni dell'autore circa il seguito; dopodiché in pantomima, [illegible] piattaforma e di spalle al pubblico, Ilse affronta gli invisibili giganti, è vituperata, muore, e viene trasportata dai colleghi attraverso la sala.

A spiegare troppo un mito si rischia di immiserirlo, [illegible] questa lettura i giganti sono «solo» i filistei, nemici dell'Arte e della Poesia; lasciando più mistero, come Strehler stesso aveva fatto nell'edizione 1966-67, si consentiva [illegible] giocare con le associazioni (ad esempio, professor Domettà, lei che era in platea: il mondo dei sogni di Cotrone, fallacemente liberatorio, non può essere oggi quello della tv?). Per fortuna, di quello stupendo allestimento il maestro ha conservato il punto d'arrivo col sipario rigido che scendendo stritola inesorabilmente il carretto dei comici, immagine ricca [illegible] risonanze angosciose [illegible] come allora. 150' complessivi intervallo compreso, accoglienze, si capisce, trionfali.

Masolino d'Amico

La Lollo: «Sono felicissima»

Gina Lollobrigida: «Guarderò mio nipote, ma in questo periodo ho tanto lavoro»

La Bersagliera diventa nonna

ROMA. La notizia è arrivata da poche ore e la diva ne parla [illegible] una certa riluttanza: non è facile calarsi nel ruolo di nonna per una star ancora sulla scena, per l'ex indomabile Bersagliera che, dai tempi di «Pane, amore e fantasia», ha incarnato l'ideale della bellezza mediterranea, calda, istintiva, travolgente. Eppure è proprio così: da ieri mattina Gina Lollobrigida, 67 anni portati con fierezza, [illegible] nonna [illegible] un bel nipotino nato dall'unione tra l'amatissimo ed unico figlio Milko Skofic junior e la giornalista Maria Grazia Fantasia. Del bambino, nato in [illegible] clinica romana [illegible] il parto [illegible], dice: «E' andato tutto bene; l'importante è che [illegible] in buona salute». Poche parole, strappate [illegible] fatica dalle belle labbra di una signora sempre occupatissima, abituata a dividersi tra i mille impegni di attrice coinvolta in iniziative di beneficenza, di fotografa autrice di libri e raccolte, di scultrice sempre a caccia d'ispirazione. Avrà tempo, la signora Lollobrigida, per svolgere il mestiere [illegible] nonna? «Adoro i bimbi - dice la star - e certamente sarò presente nella vita di mio nipote».

Milko Skofic junior e Maria Grazia Fantasia sono andati [illegible] poco a vivere in una casa vic[illegible] alla grande villa sull'Appia Antica della neo-nonna: filano d'amore e d'accordo e i dissidi [illegible] la Lollo che hanno accompagnato l'epoca del fidanzamento e del matrimonio (avvenuto tre [illegible] fa [illegible] Assisi) oggi sembrano lontanissimi. Tra la sorpresa generale l'attrice non prese parte alla cerimonia del figlio e fiumi d'inchiostro [illegible] rotocalchi più noti raccontaro[illegible] lo sconcerto degli invitati e soprattutto il dispiacere degli sposi, in particolare [illegible] Milko che fino all'ultimo ha aspettato invano l'entrata in [illegible] della madre. Ma lei, la star grintosa abituata da sempre a dire a tutti pane al pane, non si fece vedere: impegni [illegible] lavoro improrogabili o dissenso sulla scelta del figlio? A rendere più credibile la seconda ipotesi c'erano alcune interviste rilasciate qualche tempo prima dalla diva: in una la Lollo si lamentava apertamente di aver appreso da un giornalista che il figlio stava per sposarsi. Tipiche storie da star system, pettegolezzi di quelli che contribuiscono a rendere le dive ancor più dive. E che oggi si sciolgono, senza lacrime, [illegible] con una gioia vagamente trattenuta, davanti alla notizia del lieto evento.

Come e quando ha appreso la novità?

«E' successo tutto all'improvviso: l'altro ieri mio figlio e la moglie erano venuti qui a casa, sapevo che avevano appuntamento per una visita [illegible] controllo, ma nessuno di noi prevedeva che il bambino stesse per nasce[illegible]. Poi, di mattina mi è arrivata la telefonata di Milko...».

E lei che cosa ha provato?

«Un'impressione [illegible] gioia, [illegible] normale no? Sono molto contenta, e non vedo l'ora di vedere il bambino».

Ma [illegible] clinica non è ancora andata?

«No, non sono andata. Sto aspettando mio figlio che deve rientrare: mi ha detto che [illegible] tanto emozionato».

E lei come si sente nel [illegible]o[illegible] della nonna?

«Non ci vedo niente di strano, sono felice e basta, e per il momento non ho nient'altro da dire. Ho avuto la notizia da [illegible] poco tempo».

Ma non crede che la sua immagine pubblica cambierà in qualche modo?

«No, non credo, non vedo perché dovrebbe succedere, e poi è un momento in cui ho tantissimi impegni...».

Che cosa sta facendo?

«Sono occupatissima: sto preparando una mostra delle mie sculture; ho ricevuto importanti proposte di lavoro su cui devo riflettere prima di [illegible] risposta definitiva. Sono tanto indecisa e per il momento non posso assolutamente dire nulla sulle offerte che mi sono state fatte. Poi c'è [illegible] mio libro fotografico 'Magica innocenza', un volume cui tengo particolarmente, in cui sono raccolte foto di bambini e di animali. Sarà pubblicato in tutto il mondo e in questi giorni sto curando la versione in lingua inglese. Perciò sono già stata [illegible] New York per parlare con l'editore e [illegible] è escluso che debba tornarci. Sono appena rientrata da Rio de Janeiro dove ho realizzato un grande reportage sul Carneva[illegible] le mie fotografie sono state pubblicate su 100 pagine di una rivista molto famosa da quelle parti, "Caras". Poi c'è l'Unicef: ho da poco preso parte a due serate di beneficenza in Svizzera e a Monaco [illegible] Baviera».

Insomma, una nonna dai mille impegni...

«Sì, con una vita movimentata, perché sono una gran lavoratri[illegible]».

Come si chiamerà il nipotino?

«Non lo hanno ancora deciso, ci sono in ballo dei nomi, ma non posso dir niente finché non avranno fatto la loro scelta».

E che cosa gli ha regalato?

«Mah, i soliti regalini che si fanno [illegible] bambini appena nati. Vestitini, cose che si pensa possano tornare utili».

Fulvia Caprara

Rumori, sapori, odori: ecco come il vincitore non vedente ha vissuto Sanremo

Baldi e tutti i brividi del Festival

«L'applauso è il mio vero contatto con la gente»

Alsandro Baldi è il giovane vincitore del 44° Festival di Sanremo con il brano «Passerà»

GREVE IN CHIANTI. Alsandro Baldi si muove sicuro, nel paesino del Fiorentino dove è nato e vissuto sino ad oggi. Abita al primo piano di una palazzina senza pretese, in piazza Trieste, accanto al ristorante «Il moro», a due passi dal gioiellino architettonico della piazza [illegible] Comune. Cammina [illegible]lo, nella sera [illegible] ritorno trionfale dal Festival di Sanremo, e tutti lo salutano, lo chiamano, lo fermano. Qui è una specie di eroe nazionale, la seduta del consiglio comunale si interrompe, alle 21,30, per accogliere l'interprete di «Passerà» e festeggiarlo con un brindisi. Alsandro sale la scalinata senza aiuto, avvolto in un impermeabilone, gli occhi bui [illegible]sti dietro un paio di occhiali neri. Leva il bicchiere insieme con gli amministratori della [illegible] cittadina (perché per me questo palazzo rappresenta comunque qualco[illegible]: è soltanto [illegible] anticipo [illegible] grande festa organizzata per [illegible]mani sera.

[illegible] paese lo avvolge protettivo, conosciuto, senza pericolose sorprese. Era diverso lì, a Sanremo, in [illegible] teatro Ariston fragoroso e caldo di riflettori, saturo degli odori di fiori, cosmetici e profumi, dietro le quinte pieno di ostacoli, in quel camerino fragoroso e decisamente inospitale.

«Er[illegible] chiuso lì dentro ad aspettare - racconta - e il Festival intorno a me era soltanto i brividi delle correnti d'aria che arrivavano da spifferi sconosciuti, un rumore fastidioso, continuo, incessante. Non er[illegible], distorta dagli impianti di sala, orientati verso la platea. Sentivo gli altri suonare, ma il risultato era un martellare quasi insopportabile, rumori strani. Non arrivavano canzoni, [illegible] sempre questo suono continuo, pressante, assordante».

Che impressione ha poi avuto del teatro, del palcoscenico?

«La sensazione dell'applauso, che ti fa sentire concretamente la vicinanza delle persone, davanti a te, e allora riesci a stabilire il contatto, la comunicazione. Sai che [illegible] lì, che ti ascoltano, e questo è un rumore incoraggiante. Però è troppo difficile spiegare era come ho sentito il Festival. Dovrò pensarci prima di poter raccontare tutte le sensazioni che ho passato in ogni attimo. Voi avete sempre fretta, non date il tempo perché i ricordi si possano depositare nella [illegible]. Non si possono vivere emozioni come questa co[illegible] fossero uno due. Un Festival di Sanremo per uno come me che amo cantare non è una cosa statica, ma qualcosa che non ho ancora assorbito del tutto».

E gli altri concorrenti intorno a lei?

«Erano voci molto belle, che ho sentito dall'esterno. Alcune mi sono piaciute di più, [illegible] quella di Danilo Amerio, o Giorgia, e poi naturalmente Andrea Bocelli. Ma chi mi ha fatto venire i brividi davvero, come gli spifferi in camerino, è stato Faletti. La sua canzone era poco musica e molto testo, è vero, però in qualche modo mi coinvolgeva, mi faceva venire la pelle d'oca».

Che impressione ha avuto di Pippo Baudo?

«Non l'ho conosciuto ad[illegible] l'avevo già visto - dice proprio così, visto - in [illegible] tante volte, poi in altre occasioni. E' un professionista. Certo, non ci ho mai mangiato il pesce insieme sulla spiaggia, lui fa il suo, io fo il [illegible]. D'altra parte noi non siamo gente che ci sceglie: le scelte sono altre, la moglie, la casa, neppure gli amici, perché quando ne hai [illegible] li selezioni più».

Ma che [illegible] ha avvertito di tutto quello che c'era intorno a lei, i riflettori, gli abiti [illegible] sera, i costumi delle due compagne del presentatore?

«La luce non mi mette mai a disagio, c'ero solo io e la musica. Per me il Festival era la musica, le canzoni e le urla della gente che mi faceva sentire la sua presenza. Tutto il resto non [illegible] interessa. Io penso che il vero successo non sia quando ti danno [illegible] patente e quando ti dicono hai vinto. Io la penso come Renato Zero: purtroppo la gente spesso non ti stima perché sei bravo, ma per quello che sei riuscito a diventare».

Alessandro Rialti

A metà giugno, abbinata al voto europeo, nuova consultazione

Dieci Comuni alle urne

C'è anche Grugliasco

Per quattro centri la scadenza è naturale: Fenestrelle, S. Maurizio, Cantoira, Montalenghe

A GIUGNO
COMUNI IN CRISI
LEINI' - GRUGLIASCO -
VALPERGA - CASTELLAMONTE - LOGGIA
FINE MANDATO
S. MAURIZIO - CANTOIRA
FENESTRELLE - MONTALENGHE

Nel grafico a fianco l'elenco dei Comuni che andranno a votare a metà giugno; è probabile che per la consultazione d'autunno (urna sopra) il crisi si allunghi

A fianco Domenico Bernardi, sindaco di Grugliasco, finito in manette per le tangenti alle «Gru»

Sopra Giuseppe Cozza, sindaco uscente Leinì; a fianco il suo collega di Castellamonte, Mascheroni: guidava una giunta anomala dc-pds

Doppie votazioni in vista per dieci Comuni della provincia di Torino. Il giugno, oltre alla scheda per rinnovo del Parlamento europeo, agli abitanti di questi centri verrà consegnata anche quella per rinnovare i Consigli comunali. Ma i Comuni ad andare alle urne per scadenza naturale dei rispettivi Consigli sono soltanto quattro: San Maurizio Canavese, Montalenghe, Fenestrelle Cantoira. Gli altri sei - Grugliasco, Leinì, Castellamonte, Valperga, La Loggia e Santena - devono, invece, rinnovare le amministrazioni andate in crisi.

caso più clamoroso è certamente Grugliasco dove il sindaco pidiessino Domenico Bernardi è stato travolto dallo scandalo centro commerciale «Le Gru» ad appena quindici giorni dal ballottaggio che gli permesso di conquistare la poltrona di primo cittadino.

La crisi Leinì, invece, è stata causata intervento della magistratura che, a metà gennaio, ha arrestato per concussione vicesindaco Pietro Ballesio, l'assessore Gianni Chiatello e consigliere comunale, Piero Bianco. L'assemblea consiliare guidata da Giuseppe Cozza decaduta pochi giorni dopo con le dimissioni 7 membri della maggioranza e di tutta l'opposizione. A Santena, invece, quindici consiglieri avevano votato la sfiducia al sindaco, l'ex dc Francesco Cima, dopo il dibattito sul recupero delle tasse evase.

Giacomo Mascheroni, primo cittadino di Castellamonte, invece, è decaduto dopo crisi parecchi. Non c'era più la maggioranza attorno suo antagonista, l'ex senatore psi Eugenio Bozzello, si è riusciti a formarne una nuova. Analogo il Valperga. Dopo le dimissioni di Maria Grazia Mazzoglio nessuna coalizione subentrata. A La Loggia, infine, la giunta di Mario Cucchiarati era stata messa in difficoltà una spaccatura della maggioranza.

A tre mesi dalle elezioni, però, gli schieramenti ancora confusi la campagna elettorale ancora lontana. Restano esclusi da questa tornata elettorale due centri da pochi giorni governo: Caselle e Montanaro. Non essendoci il tempo necessario per definire alleanze e programmi voteranno, perciò, 15 novembre e 15 dicembre assieme Sauze Cesana alla scadenza naturale del mandato amministrativo. A questi, però, si potrebbero aggiungere anche Ivrea e Rivarolo dove le crisi state già ampiamente annunciate. A Ivrea, però, ne riparlerà a luglio; lo ha deciso la maggioranza che, prima di dimettersi, vuole completare alcuni interventi.

Lodovico Poletto

Tecnici allarmati

«La Dora minaccia le colture»

In pericolo l'irrigazione circa 18 mila ettari di terreno, dei quali quasi 6 mila seminati a riso. L'allarme è stato lanciato dalla Coutenza Canali Cavour, l'ente che gestisce il fitto reticolo irriguo alimentato dal Canale Cavour: entro un mese non saranno conclusi i lavori sulla «traversa» della Dora Baltea Ivrea saranno incalcolabili i danni che ne deriveranno all'intero comparto agricolo vercellese, torinese, novarese e pa.

Il problema risale all'eccezionale ondata di pi registrata a settembre, che ha provocato nella «traversa» una voragine di circa 160 metri. La «traversa» una costruzione in muratura, una sorte di gradino che regolarizza l'assetto idraulico dell'alveo della Dora. E' lunga circa 600 metri ed alimenta il Naviglio d'Ivrea che insieme con il Canale Cavour garantisce valle l'irrigazione.

La piena del 25 settembre ne aveva asportato un tratto centrale lungo circa 130 metri. Per favorire le riparazioni ministero dei Lavori pubblici aveva deciso un finanziamento straordinario 3 miliardi, almeno altri 11 ne sarebbero serviti per una totale ristrutturazione. I lavori avrebbero dovuto iniziare subito: ma l'iter burocratico si era concluso in ritardo. Entro marzo cantiere riuscirà solo a riparare il «buco» nella muratura. La conclusione dei lavori rinviata al prossimo inverno.

A questo punto complicazione: le ondate piene avevano fatto riaffiorare i ro un antico ponte romano, e la Soprintendenza ha programmato serie di rilievi. Proprio questi lavori, secondo la Coutenza, mettono rischio la prossima stagione irrigua: «Se entro un mese non si chiuderà il buco sulla traversa, sarà impossibile regimare l'alveo del fiume».

Con 900 milioni

Moncalieri offre area ai nomadi

Moncalieri avrà un campo nomadi. Dopo dieci anni di progetti annunciati, polemiche rinvii, ieri sera, il Consiglio comunale ha stanziato 900 milioni per la realizzazione dell'area attrezzata.

Due, per il momento, i luoghi candidati: uno al confine con Villastellone lungo la statale 393, l'altro in borgata Bauducchi.

«Sono le aree già previste vecchi progetti - spiega Enzo Bauducco, ai servizi della persona - ma non è detto che la commissione incaricata di ristudiarli non trovi altre soluzioni».

A Moncalieri, la questione nomadi si trascina dai tempi della giunta Fiumara, che decise di concedere ad una trentina di famiglie la residenza: un centinaio persone carta d'identità, ma senza tetto. Nacquero così tre pamenti abusivi in strada Brandina, Vignotto e Baruda.

L'assessore Bauducco: «I nomadi sono, non se andranno, quindi bisogna garantire loro dignità e igiene. I bambini devono frequentare la scuola. Oltretutto, attrezzare un campo significa conoscerli e controllarli meglio».

Spara a zero la Lega Nord: «La città non li vuole: altre esperienze del genere dimostrano che dove ci loro i furti. Già due anni fa Borgata Bauducchi rivoltò all'idea di trovarseli sotto casa».

Il comandante dei vigili urbani, Corrado Maritato, è perplesso: «Attrezzare un campo non basta: sarà necessario controllare bene gli Oppure accadrà come a Collegno dove vivono abusivamente diverse famiglie».

[m. c.]

PROVINCIA

Nevicata in Valsusa percorribili

Il maltempo ha portato altri 30 centimetri neve fresca al colle del Sestriere, 20 centimetri a Bardonecchia, Sauze d'Oulx, Cesana e Claviere. Le strade so però percorribili solo nei pressi Oulx ieri si transitato a rilento sull'autostrada causa nebbia.

Pinerolo, sì da Roma a scuola cavalleria

Ancora consensi alla Scuola nazionale di cavalleria. Il segretario generale della presidenza della Repubblica ha scritto al vescovo di Pinerolo, mons. Pietro Giachetti, che aveva caldeggiato al Presidente l'istituzione della scuola, assicurandolo che il ministero delle Finanze ha in corso l'iter burocratico con l'esercito, che dovrà dismettere i terreni della ex caserma Bolla, dove verrà realizzata la scuola.

Pinerolo, condannato minacciò la figlia

E' finito con un patteggiamento il processo a di Francesco Piovano, 62 anni, accusato avere minacciato con un coltello da cucina la figlia ventiduenne. Il pretore Pazè condannato l'uomo a pagare multa di mila lire. La vicenda iniziata nel luglio '92 Vigone. Piovano, in preda ai fumi dell'alcol, era andato a letto presto; dalla cucina giungevano le voci della moglie e della figlia. Innervosito, si era alzato e, con un coltello da cucina, minacciato la giovane.

Bussoleno, acqua potabile cloro

Acqua potabile clorata per molti residenti. La decisione è stata presa dal sindaco Alida Benetto perché ripetute analisi dell'Usl avevano rilevato la presenza di colibatteri. E' stato installato cloratore per l'acqua della captazione dell'«Inverso» che le alla destra orografica della Dora Riparia.

LE TV PRIVATE

Teleacras AG

18,15 **Per Elisa**, telenovela
19 — **Andiamo al cinema**
19,15 **Avenida Paulista**, novela
20,10 **Vg sera**, notiziario
20,40 **Film**
22,30 **Vg sera**, notiziario
23 — **Switch**, telefilm

T.R.M.

15,15 **Boomer cane intelligente**, tf.
15,45 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**
16,30 **Documentario**
17 — **Matrimonio a rischio**, miniserie
20,30 **Pianeta Terra** rubrica
22,30 **Che palle di neve!**
22,45 **Informazioni regionali**
23,15 **Pescare insieme**, speciale

Antenna Uno

9,40 **Angie**, sit. com.
10,15 **Samba d'amore**, telenovela
14,05 **Prima pagina**, notiziario
15,30 **Lady Elena**, cartomanzia
19,35 **Prima pagina**, notiziario
20,30 **Rosa de lejos**, telenovela
21,30 **Dublus**, rubrica
23,30 **Vizi privati...**, sexy varietà

Telereggio

13 — **Oratredici**, attualità
14 — **Videogiornale**
15,10 **Baby show** (1ª parte)
[illegible] **Cartoni animati**
15,40 **Baby show** (2ª parte)
17,10 **Pugwall**, telefilm
18,10 **America selvaggia**, docum
19,30 **Videogiornale**
20,30 **Film**

TeleScirocco

13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **TSI**, telegiornale
14,30 **Pomeriggio insieme**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, novela
19,30 **TSI**, telegiornale
20,30 **Italia vota**, rubrica

TRM Odeon

[illegible] — **La ricetta del giorno**
15,15 **Boomer cane intelligente**, tf
15,45 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, sit. comedy
16,30 **Pasiones**, telenovela
17 — **Matrimonio a rischio**, [illegible]
17,30 **La ricetta del giorno**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Spazio regionale**
20,30 **Pianeta Terra**, rubrica
22,30 **Che palle di neve!**
23,15 **Pescare insieme**, rubrica

[illegible]

9,30 **Baby sitter**, telefilm
10 — **Segni particolari genio**, telefilm
10,30 **Starsky & Hutch**, telefilm
11,30 **A-Team**, telefilm
12,25 **Studio aperto flash**
12,50 **Ciao ciao**, cartoni animati
14 — **Studio aperto**, notizie
14,30 **Non è la Rai**, show
16 — **Smile**, show
16,05 **I ragazzi della prateria**, telefilm
17,05 **Agli ordini papà**, telefilm
17,40 **Studio sport**
17,55 **Power rangers**, telefilm
[illegible] **Bayside school**, telefilm
19 — **Willy, principe di Bel Air**, telefilm
19,30 **Studio aperto**
19,50 **Radio Londra**, attualità
20 — **Karaoke**, show
20,35 **Samantha, il sorriso della vita**, film
22,40 **L'appello del martedì**, rubrica

Canale 21

8,30 **La civiltà dell'amore**
10 — **Sorrisi sulla neve**, varietà
14 — **Vg 21**, notiziario
19,30 **Domani tris**, rubrica
21 — **Gran bazar show**
23 — **Vg 21**, notiziario
23,30 **Film**

Radio Vi[illegible] Calabria

15,15 **Boomer cane intelligente**, tf.
15,45 **Le rocambolesche avventure di Robin Hood**, sit. com
17 — **Matrimonio a rischio**, miniserie
18 — **Tuono blu**, telefilm
20,30 **Pianeta Terra**, rubrica
22,45 **Notiziario regionale**
23,15 **Pescare insieme**, speciale

Retedue

13,45 [illegible]**rio**, 1ª edizione
14 — **Cartoni e telefilm**
19 — **Ciranda de pedra**, telenovela
19,45 **Notiziario**, 2ª edizione
20 — **Benson**, telefilm
20,30 **Film**
22,15 **Mannix**, [illegible]

Canale 5

11,45 [illegible], rubrica
13 — **Tg 5 news**, notizie
13,25 **Sgarbi quotidiani**
14 — **Sarà vero?**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
16 — **A tutto Disney**, cartoni animati
17,59 **Tg 5 flash**, notizie
[illegible] **Ok! Il prezzo è giusto**, quiz
[illegible] — **La ruota della fortuna**, gioco
20 — **Tg 5 news**, notizie
20,25 **Striscia la notizia**, show
20,40 **Renegade - Un osso troppo duro**, film
22,35 **Diritto e rovescio**, attualità
23,15 **Maurizio Costanzo** [illegible]
— **Tg 5 news**, notizie

Tele + 3

10 — **Concerti di musica classica**
11,45 **Rassegna corale internazionale città di Legnano 1993**, [illegible]mentario
13 — **La cena delle beffe**, film
15 — **English tv**, corso d'inglese
16 — **Oliver e Digil**, rubrica
17 **+3 news**
19 — **Monografia**
21,30 **La cena delle beffe**, film
23 — **Musica classica**

Antenna Sicilia

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **California**, serial Tv
14 — **Cartoni animati**
14,30 **Sicilianuno**, notiziario
15 — **Maria Maria**, telenovela
16 — **Proposte commerciali**
18 — **Starlandia**, rubrica
21,30 **Sport e sport**, rubrica
22,30 **Siciliasera**, notiziario
23 **Basket**

TG Sicilia

14 — **Aspettando il domani**, teler.
14,30 **Una donna in vendita**, telenovela
15,15 **Rotocalco rosa**, rubrica
15,45 **Programmazione locale**
17,30 **7 in allegria...**
17,35 **Cartoni animati**
19 — **La signora e il fantasma**, telefilm
19,30 **J.J. Starbuck**, telefilm
20,30 **La [illegible] dei barbari**, film con Edmund Purdom, Rossana Podestà, Livio Lorenzoni
22,20 **Mike Hammer**, telefilm
23,05 **Il cadavere dagli artigli d'acciaio**, film

Telespazio [illegible]

13,45 **Spazio redazionale**
14,[illegible] **Telegiornale**
14,30 **Filo diretto**
15,15 **Promozionali**
19 **Spazio redazionale**
19,15 **Telegiornale**
19,45 **Telefilm**
20,30 **Film**
22,15 **Telegiornale**
23,45 **Filo diretto**, rotocalco (r)
0,30 **Telegiornale**
1,20 **Programmazione notturna**

Telejonica

9 — **Il buongiorno a Telejonica**
13,40 **Tg**, notiziario
14,10 **Sale e limone**
15,30 **Scatola magica**, rubrica
19,45 **Adolescenza inquieta**, telen.
20,20 **Tg sera**, notiziario
20,45 **Ring**, rubrica
22,50 **Tg notte**, notiziario
23,15 **Divieto di sosta**
24 **Night and...**

TV Agrigento

9 — **Commerciali**
9,40 **Angie**, telefilm
10,05 [illegible] **d'amore**, telerornanza
10,55 **Commerciale**
13 — **Sposa 2000**
[illegible] **Guyslugger**
14,05 **Notiziario**

TG SICILIA · TGS ITALIA 7

Rossana Podestà tra il buono [illegible] il cattivo

Va in onda alle 20,30 il film «La furia dei barbari» di Guido Malatesta con Edmund Purdom, Rossana Podestà e Livio Lorenzon. In un immaginario paese del Nord, due capi villaggio si combattono [illegible] loro; naturalmente uno è buono e giusto, l'altro malvagio. Tanto cattivo che la s[illegible] donna si rifiuta di vivergli accanto

LE TV PRIVATE

14,40 **Incontro di calcio serie C2**
15,40 **Supermusic Studio Rock**, mus.
17 — **Notiziario**
17,30 **Doraemon**, cartoni
17,45 **Guysluggers**, cartoni
18,15 **Doraemon**, cartoni
18,30 **Drago Volante**, cartone
18,50 **Tgs Special Questa Italia**
19,10 **Rosa de lejos**, teleromanzo
20,05 **Notiziario**
20,35 **Verso le elezioni**, rubrica elett.
21,35 **Angie**, telefilm
22,15 **Notiziario**
23,55 **Angie**, telefilm
0,30 **Notiziario**

Video 3 T.C.I.

13 — **Cartoni animati**
14 — **Agginotizie**, notiziario
14,30 **Project U.F.O.**, telefilm
15,15 **Documentario**
16 — **Commerciale**
17,30 [illegible]
18,20 **Cartoni animati**
19,30 **Oggisera**, notiziario
20 — **Belfy e Lillibit**, cartone
20,30 **Film**
22,30 **Agginotte**, notiziario
23 — **Project U.F.O.**, telefilm
24 — **Andiamo al cinema**
0,15 **Film**
3,15 **Film**

Telerent

10 — **Vendite commerciali**
14 — **Telefilm**
14,00 **Telerent attualità**
15 — **Vendite commerciali**
18 — **Per Elisa**, telenovela
19 — **Telerent attualità**
19,30 **Avenida Paulista**, telenovela
20,30 **Ovest selvaggio**, film
22,30 **Telerent attualità**
23 — **Switch**, telefilm
24 — **Benson**, telefilm
0,30 **Panna montata**, varietà
1 — **Telerent attualità**
2 — **Film**

Canale 21 Palermo

17,10 **Viaggio ad Oriente**, documentario
18 — **Ufo project**, documentario
19,40 **Tigi 21 telegiornale**
20,05 **Vivere al 100%**, rubrica
20,40 **Rosa & nero**, rubrica sportiva
22,30 **Le carte magiche**, [illegible]
0,30 **Tigi 21 telegiornale**
0,50 **Ufo project**, telefilm
2 — **Tigi 21 telegiornale**

TGS Italia 7

13,45 **A tavola con lo chef**, rubrica
13,50 **Notiziario**, 1ª edizione
14,10 **TGS studio**, rubriche
15,15 **Vendite commerciali**
17,20 **Aspettando il domani**, telenovela
18,45 **Notiziario**, 2ª edizione
19 — **Vendite commerciali**
19,30 **Rotocalco rosa**, rubrica
20,10 **Notiziario**, 3ª edizione
20,30 **Congo**, film
22,30 **Notiziario**, 4ª edizione
22,45 **Telefilm**
23,15 **Le altre notti**, rubriche
23,35 **Love american style**, telefilm
24 — **TGS studio** (r)

TMC

7 — **Euronews**
8,30 **Tappeto volante**
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Natura amica**, documentario
12,30 **Euronews**
13 — **TMC sport**, rubrica
14 — **TMC informa**
14,05 **La storia di Patricia Neal**, film
16 — **Tappeto volante**
18,45 **Telegiornale**
19,30 **Sale, pepe e fantasia**
20 — **Sorrisi e cartoni**
20,25 **Telegiornale flash**
20,30 **Aragosta a colazione**, film
22,30 **Tg 7**, notizie
23 — **Crono**

Vuellesette

7 — **Cinquestelle news**
12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, serial tv
14 — **Cinquestelle news**
17 — **Maxivetrina**, rubrica
17,30 **[illegible] ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rubrica
19 — **Cinquestelle n[illegible]** rubrica
20,30 **Speciale Santo Domingo**
22,30 **Cinquestelle news**
23 — **Video soccorso a Sanremo**

Canale [illegible]

9,10 **Redazionali - Canale 46** [illegible]
13,15 **Andiamo al cinema**
13,30 **Cartoni animati**
14,10 **Canale 46 news**, notizie
15,30 **Cartoni animati**
16,30 **Canale 46 news**, notizie
17 — **Redazionali**
19,40 **Canale 46 news**, notizie
20 — **Redazionali**
22 — **Canale 46 news**, notizie
22,30 **Redazionali**
0,10 **Telefilm**
1 — **Canale 46 news**, notizie.

Video Mediterraneo

6 — **Telefilm**
7 — **VM news**, notiziario
13,30 **Cartoni animati**
14,15 **Videogiornale**
14,45 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,45 **Videogiornale**
20,30 **Controcampo**, rubrica sportiva
22,40 **Videogiornale**
23,40 **Electric [illegible]**
0,10 **La lampada di Aladino**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

TEATRI

PICCOLO TEATRO DI PALERMO: via P. Calvi 5. Da venerdì a domenica al «Trasatlantico» nel [illegible] **Tre e un quarto di fuoco.** Regia [illegible] Pippo Spicuzza. Prenotazioni e informazioni tel. (091) 320494-320582. Prod. Teatro del Porto - Piccolo Teatro.

[illegible] DANTE: Inf. tel. (091) 581.222/324.483. Or.: 10-13 e 17-20.

TEATRO MASSIMO: tel. (091) 60.53.111. Anno artistico 1993-94. Campagna abbonamenti Ciclo di opere e di balletti 1994. Politeama Garibaldi. **Madame Butterfly** di Giacomo Puccini con Raina Kabaivanska, Eleonora Jankovic, Salvatore Fisichella, Roberto Servile. Direttore d'orchestra Maurizio Arena. Repliche fino al 23 febbraio.

CINEMA TEATRO AL MASSIMO: Piazza Verdi 9, tel. (091) 58.95.75 - 58.71.76. Convenzione Opera Universitaria - Stagione 1993/94. Prezzo abbonamento agevolato per studenti universitari. I preabbonamenti sono disponibili esclusivamente presso il settore culturale dell'Opera Universitaria (discoteca-biblioteca) via Di Cristina 39, tel. 654.70.19. Campagna abbonamenti di prosa 1993/94. Lina Bonfi, Gino Bramieri, Gianfranco Iannuzzo, Giuseppe Di Stefano, Lando Buzzanca, Paola Tedesco, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, Enrico Beruschi, Renzo Giovampietro, Tuccio Musumeci, Pippo Pattavina, Mariano Rigillo, Anto[illegible] Stenti, Gianni Ciardo, [illegible] sul ghiaccio. Abb. e pren. al botteghino del teatro.

ASSOCIAZIONE CULTURALE G. RAGOSTA: teatro Tepàs. Informazioni e prenotazioni telefono 341.433.

RIDOTTO [illegible] BIONDO: Targa Francesca Morvillo. **Vigilanza stretta** di J. Genet. Regia Umberto Cantone. Ore 21, [illegible]. Tel. 588.756.

TEATRO BIONDO: Targa M. Biondo. **L'idiota** di F. Dostoevskij. Regia Glauco Mauri con Roberto Sturno. Ore 17,15 Turno 4° teatro scuola.

LABORATORIO TEATRALE UNIVERSITARIO TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE: 2ª rassegna [illegible] **Sicilia ragazzi** proposta dal Teatro Libero e dall'E.T.I. Spettacoli per ragazzi e laboratori per insegnanti [illegible] operatori del settore. Dal 13 gennaio a maggio.

CABARET

AL CONVENTO (tel. 63.72.428). R. Sabato e Lo Stanozzo in **Mi... che confusione**.

AL VANITA' Via dei Cantieri 20. [illegible] Spettacoli di cabaret. Abb. stagione 1993-94. Pren. e infor. tel. (091) [illegible] - 0330 663451.

TEATRO BRADAMANTE. Via Lombardia 25. **Pazzi fuori** di Marcello Maniscalco con Michela Perricone e Nanni Picone. Sabato ore 22,15 - Domenica ore 18,15 (spaghettata nell'intervallo). Informazioni tel. [illegible].

TEATRO CRYSTAL (tel. 6710494-6712512). **Giulio e Cesare (Quo vadis?)** di e con Gino Carista e Felice Cali. Un pianto... di [illegible]

TEATRO MADISON (tel. 543740). [illegible] **finestra [illegible] cortiglio** [illegible] Scira. Venerdì, sabato, domenica.

TONNARA FLORIO Discesa Tonnara 4 - Arenella. **Paese Serio**, cabaret di Bianca e Nania. Regia di A. Sarullo. Tel. 6375611 - 6374384. Prod. Avip.

[illegible]

AMICI DELLA MUSICA Stagione pomeridiana 1993-94. Nuovi abbonamenti presso la sede di piazza Sant'Angeli 10, tutti i giorni dalle ore 10-12,30 e 16-18 escluso sabato pomeriggio e festivi.

[illegible] BELLINI: Musica da camera. Domenica 20 marzo 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Sabato 26 marzo 1994, ore 18. Eric Bergel direttore, Sandor Karolyi violino. Raffaello De Banfield **Le combat.** Alban Berg Concerto per violino e orchestra **«A la memoire d'un ange».** Nikolaj Rimskij-Korsakov **Shéhérazade, Op. 35.** Domenica 27 marzo 1994, [illegible] 11. **Solisti dell'Orchestra del Teatro Bellini.** Domenica 17 aprile [illegible], ore 11. Tiziana Tramonti soprano, Natalja Korsevan pianoforte. Ildebrando Pizzetti **Tre sonetti del Petrarca.** Gian Francesco Malipiero [illegible] **sonetti del Berni.** Ottorino Respighi **Deità silvane: cinque liriche di Antonio Rubino.** Franco Alfano **Tre liriche su pezzi di Tagore.** Umberto Giordano **Crepuscolo triste, Petit cadeau de Noël.** [illegible] Mascagni **Serenata, Ad una stella, M'ama, non m'ama.** Ruggero Leoncavallo **Serenata napoletana, Serenata francese,** Giacomo Puccini **L'uccellino, Sole e amore, Avanti Urania.** Domenica 24 aprile 1994, ore 11. **Solisti dell'Orchestra [illegible] Teatro Bellini.** Sabato [illegible] aprile 1994, ore 18. [illegible] Sorrenuva direttore. Johann Sebastian Bach **Passione secondo San Giovanni, per soli coro e orchestra, BWV 245a.** Sabato 7 maggio [illegible] 18. Alessandro Pinzauti direttore, Aldo Ciccolini pianoforte. Marco Tutino **Visite guidate.** Franz Liszt **Concerto per pianoforte e orchestra N. 2 in La magg.** Franz Schubert **Sinfonia N. 6 in Do magg. D. 589.** 15-17-20-22-24-27 [illegible] **Don Giovanni** di Wolfgang Amadeus Mozart. Nuovo [illegible]mento scenico del Teatro Bellini. 19-21-24-26-28-30 aprile **Ariadne auf Naxos** di Richard Strauss. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini (prima rappr. a Catania). 11-12-13-14 (2 rappr.)-15 maggio **The Gershwin's Porgy and Bess** di George Gershwin. Produzione ospite del [illegible] York Harlem Theater (Prima rappr. a Catania). 31 maggio 2-5-7-9-11 giugno **Jacquerie** di Gino Marinuzzi. Nuovo allestimento scenico del Teatro Bellini. (Prima rappr. a Catania). 16-17-18 (2 rappr.)-19-20 giugno **Ro[illegible] e Giulietta** di Sergej Prokof'ev. Coreografia di John Cranko. Produzione dello Stuttgarter Ballet.

CABARET

HARPAGO Via V. Emanuele, [illegible]. Il [illegible] Blu «Favoloso». Prenotare tel. 31.29.18.

[illegible]

AL TIVOLI. Pranzo e cena per tutti i gusti. Aperto dalle h. 13. Chiuso il lunedì. Convenzionato ticket restaurant. Tel. 095/49.[illegible]

PRIME VISIONI IN SICILIA

AGRIGENTO

Mezzano — v. C. Colombo 36, Tel. 537.602, Or.: 18,30/22,30
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

CALTANISSETTA

Bauffremont — salita Matteotti 10, Tel. 21.504, Cinema-Teatro
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Bellini — v. Gioberti 3, Tel. 25.905
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile [illegible] d'amore tra una [illegible] di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Supercinema — v. Dante Alighieri 4, Tel. 26.055
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

CATANIA

Alfieri — v. Duca degli Abruzzi 9, [illegible] 373.760 Cinestudio, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Ariston — v. Balduino 17, Tel. 441.717
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Capitol — v. Vicenza 16, Tel. 506.471
I [illegible] — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Corsaro — v. S. Nicolò [illegible] Borgo 49, Tel. 502.690, Or.: 19/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Excelsior — v. Giuseppe De Felice 19, Tel. 316.690, Or.: 15,30/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Golden — v.le Ruggero di Lauria 65/a, Tel. 492.949
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

Lo Pò — v. Etnea 256, Tel. 326.210, Or.: 17/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Metropolitan
Anfitrione in Sicilia. Teatro

Odeon — v. Filippo Corridoni 19, Tel. 326.324
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Tiffany — v. F. Agnini (trav. via Umberto), Tel. 325227, Or.: 15,30 17,15/19/20.45/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' Drammatico

Ritz — v. Ibla 5, Or.: 17/22,30
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Sciara — p. Risorgimento 15, Tel. 417.084, Or.: 16/22,30
Fantozzi [illegible] paradiso — di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic, A. Mezzamauro (Ita. '93) — Prima di passare a miglior vita, Fantozzi subisce le ultime tragiche avventure, tre rapine, guai impossibili, agognato amore con la Silvani. N. V. 1h 38' Commedia

Super. Grivi — p. Ghisleri 2, Tel. 500.903, Or.: 17,30/21,30
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Aurora — v. XXVII Luglio 70, Tel. 718.605, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Lux — L.go Seggiola, is. 168, Tel. 716.266, Or.: 16/22,30, Ing. 8000; rid. 6000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Olimpia — v. degli Amici, is. 242, Tel. 716.039, Or.: 16/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Orione — v. S. Martino 338, Tel. 292.57.98, Or.: 16,30/22,40, Ing. 7000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Savio — v. Peculio Frumentario, Tel. 717.348
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

PALERMO

Abc — v. Emerico Amari 166, Tel. 329.248. Or.: 17,20 18,45/20,30/22,30, Ing. 10.000
I mitici — di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, finiti improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo insieme personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' Commedia

Ariston — v. Pirandello 5, Tel. 625.85.47, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Robin Hood, un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone. In una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Arlecchino — v. Imperatore Federico 12, [illegible] 362.151, Or.: 16/18,05/20,10/22,30, Ing. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

[illegible] — v. Tommaso Natale 177, Tel. 533.192. (Cinestudio), Or.: 16,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Heimat 2 - L'arte o la vita — di Edgar Reitz, con M. Breuer, M. Kausch, S. Wagner (Germania '92) — Dal nazismo alla 2ª Guerra Mondiale, dal '68 al terrorismo, la vita di alcuni giovani con aspirazioni artistiche in cerca di se stessi. N. V. 2 h Drammatico

Fiamma — L.go degli Abeti 6, Tel. 625.16.69 (Filmstudio), Or.: 17/19,45/22,30, Ing. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

[illegible] — v. Damiano Almeyda 32, Tel. 341.535, Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ing. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Igiea Lido — v. Amm. Rizzo 13, Tel. 545.551, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
OGGI RIPOSO

Tiffany — v.le Piemonte 38, Tel. 625.8974, Or.: 17/19,45/22,30, Ingr. 10.000
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bettis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

King — v. Ausonia 111, Tel. 511.103, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Metropolitan — v. Strasburgo 356, Tel. 689.56.32, Or.: 18/20,10/22,30, Ingr. 10.000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

Nazionale — v. E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17,30/20/22,30, Ingr. 10.000
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

[illegible] — via E. Amari 168, Tel. 588.290, Or.: 17/18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il giudice ragazzino — di A. di Robilant, con G. Scarpati, L. Triusio, S. Ferilli (Ita. '94) — La breve vita di Antonio Livatino, il giudice che si impegnò a combattere la mafia agrigentina e morì in un attentato nel settembre 1991 N. V. 1h 36' Drammatico

Jolly — v. D. Costantino 64, Tel. 341.263. Or.: 17 18,45/20,30/22,30, Ingr. 10.000 Cinestudio
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

[illegible] — via I. re Federico 10, Tel. 36.21.51. Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ing. 10.000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. V. 18 1h 40' Erotico

Rouge et Noir — [illegible] Verdi 82, Tel. 587.268, Or.: 17/18,45/20,30, Ingr. 10.000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane [illegible] cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Duemila
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — [illegible] giovane [illegible] cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

La Licata — v.le Tenente Lena 10, Tel. 621.052
The Innocent — di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene [illegible] intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' Thriller

Golden — v. Eschilo 12, Tel. 61.149
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Mignon — Tel. 61.122
I [illegible] moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti [illegible] al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Vasquez — Tel. 36.623
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — [illegible] di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Verga — Tel. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre [illegible]servatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' Dramm.

Arlecchino — v. Marconi 12, Tel. 639.760
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Ariston
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere [illegible]. N. V. 1h 47' Thriller

PRIME VISIONI IN CALABRIA

CATANZARO

Comunale — p. Mazzini 82, Tel. 741.241, Or.: 16/18/20/22
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Supercinema — v. XX Settembre 18, Tel. 725.964, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 5000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Masciari — p. Le Pera, Tel. 724.675, Or.: 16/18/20/22
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

COSENZA

Citrigno 1 — v. Adige, Tel. 250.085, Or.: 16/18/20/22
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Citrigno [illegible] — v. Adige, Tel. 250,085, Or.: 16/18/20/22
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere [illegible]. N. V. 1h 47' Thriller

Garden 1 — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Garden [illegible] — SS 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, [illegible] terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Garden 3 — [illegible] 19 bis (Rende), Tel. 33.912, Or.: 18/20/22,30
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Isonzo — v.le Isonzo 18, Tel. 27.805, Or.: 16/18/20/22

CROTONE

Apollo — v. Regina Margherita, Tel. 26.650
Misterioso omicidio a [illegible] — di W. Allen, con W. Allen, D. Keaton, A. Huston (Usa '93) — Quattro intellettuali newyorkesi, malati d'immaginazione, si trasformano in detective per fare luce sulla morte di una tranquilla signora. N. V. 1h 40' Giallo comico

Raimondi
CHIUSURA STAGIONALE

REGGIO CALABRIA

Margherita — c. Garibaldi 59, Tel. 20.042
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di [illegible] un papà è disposto a tutto [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Comunale — c. Mazzini, Tel. 23.952
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: un detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, viene inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 15' Thriller

Odeon — v. Vittorio Veneto, Tel. 898.168
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'[illegible] colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' Commedia

Aurora — v. S. Caterina 180, Tel. 45.373, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 8000; rid. 6000
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Moderno — c. Garibaldi 356, Or.: 16/18/20/22, Ingr. 6000
Film per [illegible]

Nuova Pergola
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

VIBO VALENTIA

Moderno
OGGI RIPOSO

Valentini — v. D'Alessandria, Tel. 41.183
Film per adulti

TELEVISIONI PRIVATE

[illegible] - Vicenza

[illegible] [illegible] vani ribelli, telefilm
7 — Tva notizie, (r)
7,30 Veronika, il volto dell'amore, telenovela
[illegible] Comprabene
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, sit. com.
14 — Centro Pelli, redazionale
14,30 Lady Ca' D'oro, redazionale
15 — Sintesi basket A1 femm. [illegible] Schio - Vivo Vicenza (r)
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,35 Maxivetrina, rubrica
19 — Telesport
19,30 Tva notizie
20 — Sintesi pallamano Pelli Vicenza-H. Treviso
20,30 Italia Vota, speciale elezioni
22 — Gente mot[illegible] non stop, rubrica
22,35 Tva notizie
23,07 Sintesi [illegible] basket A1 femm. Famila Schio - Vivo Vicenza
0,20 Telesport (r)
0,45 TSD, varietà
1,30 [illegible]

RTTR

8 — Conosciamoci, rubrica
8,30 R.T.T.R. shopping
11 — Sherlock Holmes, [illegible]
12,20 Sloane, telefilm
13,15 R.T.T.R. notizie
13,30 R.T.T.R. shopping
14 — Pomeriggio con Junior Tv
18 — R.T.T.R. shopping
18,15 Pomeriggio con noi, talk show
Conosciamoci, rubrica
19,15 R.T.T.R. notizie
R.T.T.R. sport
20,15 La moglie celebre, film
22,15 R.T.T.R. notizie
R.T.T.R. sport
22,45 Prima vista, idee e suggerimenti per 7 giorni e 7 sere a cura di Ivana [illegible]
23,15 Diretta studio, replica
1 — R.T.T.R. notizie
R.T.T.R. sport

[illegible] Europea

8,15 D.E. news magazine, supplemento illustrato di D. E. news, [illegible] ziario
8,30 [illegible] [illegible] [illegible], [illegible] commerciale
12,30 Fatti, attualità e approfondimenti
12,45 D.E. News telegiornale
13 — Mtv's greatest hits, musicale
14 — V. J. Sim[illegible] Angel, musicale
16,30 Mtv Coca Cola report, musicale
16,45 Mtv at the movies, musicale
17 — Mtv news at night, musicale
17,15 3 from 1, musicale
17,30 [illegible] Mtv, musicale
18 — The soul of Mtv, musicale
18,30 [illegible] non stop, musicale
19 — Hippodrome days, musicale
19,15 D.E. [illegible], notiziario
19,45 Fatti, attualità e approfondimenti
[illegible] — Musica e incontri, musicale
20,30 [illegible] [illegible] fatiche di [illegible] Bebè, film
22,10 [illegible] News, telegiornale
22,30 Campionato [illegible] basket A/2: [illegible] [illegible] Trapani - Floor Padova
24 — T.S.D., rubrica musicale
0,30 D.E. News, notiziario
0,50 Campionato [illegible] Volley A/1 [illegible] Ignis Padova - [illegible] Bologna

Antenna 3

10 — Telepromozioni
12 — La tana dei lupi, teleromanzo
12,45 Notizie flash, informazione
13 — [illegible]a, rubrica
13,10 Servizi speciali, rubrica
13,15 Il [illegible] intorno a noi, [illegible]mentario
13,45 [illegible] flash, informazione
14 — Match music, musicale
14,30 Telepromozioni
17 — Notes, rubrica
17,15 La tana dei lupi, teleromanzo
17,45 Lasciateli vivere, documentario
18,35 Tutto il mondo, rubrica
18,50 A.A. cercasi casa Vi
19 — Antenna 3 notizie [illegible]
19,15 Notes, [illegible]
19,30 [illegible] 3 notizie Tv
19,55 Antenna 3 notizie Pd
20,10 Una squadra tanti amici, rubrica
20,20 Antenna 3 notizie Ve
20,45 Volley Oeroma Schio, [illegible]
22 — Antenna 3 notizie Vi
22,20 A.A. [illegible] cercasi Vi
22,30 Antenna 3 notizie Pd
22,50 Una squadra tanti a[illegible], rubrica
[illegible] — Antenna [illegible] notizie Tv
23,30 Antenna [illegible] notizie Ve
23,45 Telepromozioni
1,15 Match music, inf. [illegible]

[illegible] Garda

9 — Rose selvaggie, [illegible]
10 — Lottery, telefilm
11 — Galactica, telefilm
12 — Tg nove news
12,30 Lottery, telefilm
13,30 Match music, rubrica
15 — [illegible] Force, film
17 — Rose selvaggie, telenovela
19 — Shopping, rubrica
19,30 Tg [illegible] notizie
20 — Full time, rubrica sportiva
20,30 Basket femm[illegible]
22,15 Tg nove news
[illegible] — La lampada di Aladino, varietà
[illegible] Electric blue, varietà
0,15 Match music, varietà

Telenuovo

7,15 Telegiornale
8,30 Shopping time
9 — Mattinata con noi
11,25 Colorina with love, telenovela
13 — Gran Torcolada
13,15 Tg Veneto
13,45 L'opinione [illegible] Mario Zwirner
13,50 [illegible]
14,30 [illegible] music
16 — Agente speciale, telefilm
17,30 La boutique dell'arte, rubrica
17,45 Shopping time
18,30 Match music, varietà musicale
18,55 Gran Torcolada
19,15 Previsioni meteorologiche
19,20 L'opinione [illegible] Mario Zwirner
19,30 Telegiornale
20 — Il Sole 24 [illegible], notiziario
20,10 [illegible] meteorologiche
20,15 Tg Verona
20,30 [illegible]rina with love, telenovela
21 — Gocce di sangue sull'abito nuziale, film
22,40 P[illegible] meteorologiche a cura del col. Giacomo Comini
[illegible] L'opinione
22,50 Telegiornale
23,30 Il Sole 24 Ore, notiziario
23,45 Gran Torcolada di R. Pulliero
24 — Notte sport: Basket Serie A
0,30 Match music, varietà musicale
1,30 Telegiornale, replica
2,30 Programmi no stop

Telepace

14 — Preghiera e [illegible] Stella [illegible] Evangelizzazione
[illegible] Beverly Hillbillies, telefilm
14,30 Cara dolce Kioko, cartoni
14,50 Quei due supermatti, cartoni
15,15 Tam Tam - la Tv in Tv
15,30 Chiesa in cammino - [illegible] CC 61, Giovanni Paolo II
16 — Il Santo Rosario
[illegible] Cara[illegible] Kioko, cartoni
17,15 Nakia, telefilm
18 — Fermenti, [illegible]
[illegible] Il mondo intorno a noi, documentario
19 — Tasselli di Vita, rubrica
19,30 Tele Pace Notiziario
19,50 Quei due supermatti/Chappy, cartoni
20,30 [illegible] segno della croce, Quarel[illegible]n famiglia
20,55 I figli dei moschettieri, film
22,30 Tele Pace Notiziario

Telepadova

7,30 Superamici, cartoni animati
8 — I forti [illegible] Forte Coraggio, telefilm
8,30 Mattinata con...
11,20 Speciale spettacolo
11,30 Musica e spettacolo
12,30 Quanto si piange per [illegible], [illegible]lenovela
13,15 Crazy Dance
13,45 News line, linea notizie
14 — China Beach, telefilm
14,30 [illegible] mia piccola solitudine, telenovela
15 — Soldato Benjamin, sit. com.
15,30 News [illegible], linea notizie
15,40 Andiamo al cinema
1[illegible] Pomeriggio con...
17,30 I forti di forte coraggio, telefilm
18 — F.B.I., telefilm
[illegible] — News line, linea [illegible]
[illegible] Il profumo del potere, telefilm
20,25 Il [illegible] nelle scarpe, attualità
20,30 Branco selvaggio, film
22,30 News line, [illegible] notizie
22,45 Diamonds, telefilm
23,45 Bollicine
23,50 Andiamo al cinema, rubrica
0,05 Salto nel buio, telefilm
0,35 F.B.I., telefilm
1,35 News line, linea [illegible]
1,50 Il sasso nelle scarpe, attualità
1,55 Speciale spettacolo
2,05 Crazy dance
2,35 Sell a vision
3,25 Salto nel buio, telefilm
3,55 News line

Tele Commerciale Alpina

7,30 Rassegna stampa
8 — Videovetrina
10 — Rassegna stampa (r)
10,30 Videovetrina
12,35 Andiamo al cinema
12,45 Tca notizie [illegible]
13 — Oltre la [illegible], rubrica
13,30 Videovetrina
15 — Studio rock, programma musicale
16 — Guyslugger, cartoni
16,30 Videovetrina
17,30 Drago Volante, [illegible] animati
18 — R[illegible] de lejos, telenovela
18,50 [illegible] giovani, [illegible]
19,15 [illegible] notizie
19,40 Angie
20,15 L'edicola [illegible] Franz e Bepi, sketch
20,30 Guerrieri Ninja, telefilm
21,30 Viaggio ott. Il sistema solare, documentario
22 — Angie, telefilm
22,30 Tca notizie, replica
22,50 L'edicola [illegible] Franz e Bepi, sketch
23,05 Videovetrina
23,50 Tca notizie, replica
0,10 Videovetrina
1,05 Tca Studio rock [illegible] stop

TVA - Trento

[illegible] Film
[illegible] Cinerubrica
7,15 [illegible] [illegible]
8 — Tva Expò
11,45 Tva notizie, 1ª edizione
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, telefilm
14 — Tva notizie, informazione
14,15 Tva expò
17 — Maxivetrina
18 — La ribelle, telefilm
[illegible] Maxivetrina
19 — Tva notizie sera, informazione
19,25 Tva meteo
19,28 Tva sport
19,35 [illegible] [illegible] nel [illegible], [illegible], conduce Sisto Odorizzi
20,30 Speciale Santo Domingo (r)
21 — Sport & sport, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Tva notizie notte, [illegible]
23 — Tva sport
23,15 Tva Expò
24 — Tva notizie [illegible]
1,30 Film
3 — Tva notizie notte
3,30 Film

Telesüdtirol

5,30 Mr [illegible]
5,58 Uberflieger
6,15 Familie Feuerstein
6,40 Die Simpsons
7 — Bugs Bunny's Happy Hour
7,05 Batman
7,30 Bugs Bunny's Happy Hour
7,35 Parker Lewis - Der Coole von der Schule
8,05 Die reinste [illegible]
8,35 Der Denver Clan
9,35 Die Teufelin, film
11,20 [illegible]sanne
11,55 Bill Cosby Show
12,25 Agentin mit Herz
14,25 Hardcastle & Mc[illegible]
13,20 Der Denver Clan
15,20 Mr. Belvedere
15,50 [illegible] reinste Hexerei
16,25 Familie Feuerstein
[illegible] Die Simpsons
17,20 Bugs Bunny's Happy Hour
17,25 Batman
17,50 Bugs Bunny's Happy Hour
17,55 Parker Lewis - Der Coole [illegible] der Schule
18,25 Uberflieger
18,55 Roseanne
19,15 Tagesbilder
20 — Pro 7 Nachrichten
20,15 Silkwood, Spielfilm, Usa, 1983
22,45 Die Reporter
23,40 Tagesbilder
23,50 Cyberspace, film
1,35 Starsky & Hutch
2,30 Pro 7 Nachrichten
2,40 Blutige [illegible] Kriminalfilm
4,10 Pro 7 Nachrichten
4,20 Die Reporter

Telepordenone

11 — [illegible] Italia, musicale
12,15 Ivanhoe, telefilm
12,45 Switch, telefilm
13,30 Benson, telefilm
14 — Cartoni animati
18 — Per Elisa, telenovela
19,15 Tg regionale, 1ª edizione
20,05 Benson, telefilm
[illegible] Ovest selvaggio, 1ª parte
22,30 Tg regionale, 2ª edizione
23,45 Switch, telefilm
0,30 E' penna montata, v[illegible]
1 — Tg regionale, 3ª [illegible]
2 — Benson, telefilm
2,30 Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

Videopordenone

[illegible] — Angie, telefilm
10,30 Bambe d'amore, teleromanzo
11,30 Commerciali
14 — Guyslugger, cartoni
14,30 Studio rock, musicale
15,30 Commerciali
16 — Crazy Dance, musicale
16,30 Commerciali
17 — Night Piper, musicale
17,30 Doraemon, cartoni animati
17,45 Guyslugger, cartoni
18,15 Doraemon, cartoni [illegible]
18,30 Drago volante
19 — Tg regionale, 2ª edizione
19,30 Tg special, [illegible]
20 — Commerciali
20,30 Rosa de lejos
21,30 Tg regionale, 3ª edizione
22 — I guerrieri Ninja, telefilm
23 — Angie, telefilm
23,30 Tg regionale, 4ª edizione
24 — Film, telefilm e commerciali fino alle ore 7

[illegible] Teleantenna

13,15 Ria [illegible]
13,30 Primo piano, rubrica a cura della redazione giornalistica
14 — Tormento d'amore, telenovela
15 — Scrupoli, miniserie
16 — Basket A2 maschile: Aurora Desio - Goccia di Carnia Udine
17,30 L'arte moderna, documentario
18 — Tormento d'amore, telenovela
19 — Roberta pellicceria, promoz.
19,15 Ria news
19,40 Primo piano, rubrica
20,30 The Comeback, film
22 — [illegible] A2 maschile: A[illegible] Desio - Goccia di Carnia [illegible]
22,30 Ria news
23,40 [illegible] pellicceria, promoz.

Telearena

7,50 Telegiornale
[illegible] Tg sport
8,35 Rubrica
9,05 Monitor proposte [illegible]
9,25 Rubrica
10 — Telefilm
10,20 Rubrica
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, situation comedy
14 — TG, prima edizione
14,15 Rubrica
14,40 Previsioni del tempo
14,45 TG, prima edizione
15 — Telefilm
15,30 [illegible]
17 — Maxivetrina
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina
19 — Monitor arte e monumenti
19,25 Previsioni del tempo
19,30 Telegiornale
20,15 Tg sport
20,30 Italia vota
[illegible] World sport special
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Previsioni del tempo
22,35 Telegiornale
[illegible] Monitor, arte e monumenti
23,50 Rubrica
0,30 [illegible] del tempo
0,35 Telegiornale
1,10 [illegible] Sport
1,25 Rubrica
1,[illegible] Telefilm

Italia [illegible]

9 — Tg 9 Arte
10 — Vetrinetta
12 — Nonsolofacile, notizie e spettac.
13,30 [illegible] donna
14 — [illegible]
15 — Moda donna
17 — Il rubino
19,30 [illegible] donna
20 — Cultura ed artigianato orientale
22,15 Occulto 9
23 — Cultura ed artigianato [illegible]
1 — Varietà
2 — [illegible] Gatà, spettacolo [illegible] notte

Rete Nord

7 — Rete Nord notizie, notiziario
7,15 Gli ostaggi, film
9 — Rete nord notizie, notiziario
9,15 Notte e dì, film
11 — Rete Nord notizie, [illegible]
11,15 Ospedale Nord, telefilm
13 — Rete [illegible] notizie, notiziario
13,15 Documentario
14,30 La vergine di Tripoli, film
18,30 Diello il Moro di Venezia, film
21 — Rete nord notizie
21,15 E' nata una stella, film
23,30 Ordine da Berlino, film
1,15 E' nata una stella, film

[illegible]

7 — Telefilm
7,30 Tg Giornale Veneto
8 — Bambe d'amore, telenovela
8,30 Telefilm
9,50 Telefilm
10,25 Studio [illegible]
11,30 Rosa de lejos, telenovela
12,30 Musica va'
13,30 Questa Italia
14 — Proposte
15 — Cartone [illegible]
16 — [illegible]
19,20 Tg Giornale Veneto
20,30 Documentario
21 — Vetrinetta
1 — Sexy varietà

Televenezia Cinquestelle

8,30 Italia a Cinquestelle, rubrica
9 — Servizi speciali, redazionale
11,30 Metronews del 21/02/94, rubrica
12 — Perché no?, varietà
13 — Il cortile, telefilm
14 — Servizi speciali, redazionale
17 — Maxivetrina, rubrica
17,30 La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, rubrica
19 — Servizi speciali, redazionale
19,30 Metronews, rubrica
19,55 Servizi speciali, redazionale
20,05 Il mattatolo, rubrica
20,30 World sport speciall, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Metronews, rubrica
[illegible] [illegible] speciali, redazionale
1 — Katie, la [illegible] [illegible] paginone, film tv [illegible] con K. Basinger

Serenissima

7 — Notizie oggi, rassegna stampa
8 — Chi ha ucciso Hyacinth, telefilm
9 — Notizie oggi, rassegna stampa
9,30 Viva la Tv
11,20 Telegiornale Serenissima
11,30 Liscio in tv, spettacolo
12,30 Telegiornale Serenissima
13 — Le grandi sfilate di moda in televisione
16 — Mondo d'oro
18,30 Servizi speciali
19 — Telegiornale Serenissima
20 — Astrologia per voi
21 — Pianeta scuola, settimanale
23 — La cartomanzia a Serenissima
23,30 Telegiornale [illegible]
24 — La [illegible] di Serenissima [illegible]sione, speciale
0,30 Telegiornale Serenissima
1 — Serenissima Story

Telechiara

13,50 [illegible] pomeriggio, rubrica
14 — English square, rubrica
14,30 Hierapolis di Frigia, document.
15 — Buon pomeriggio, rubrica
15,30 Momenti di spiritualità, rubrica
16 — Chiesa nel Triveneto, rubrica
16,30 Angie girl, cartoni animati
17 — Le brigate del Tigre, telefilm
18 — Pianeta fauna, documentario
18,30 Wobinda, [illegible]
19 — Pianeta cavallo, documentario
19,30 Notizie da Nord-Est, rubrica
20 — Angie girl, cartoni animati
20,30 Quaresima: F. Giacobini [illegible] il Vangelo di Marco, rubrica, rubrica
21,30 Wobinda, telefilm
22 — [illegible] mare, documentario
22,30 Notizie da Nord-Est, rubrica
23 — Chiesa nel Triveneto, rubrica
23,30 Pianeta fauna, documentario

Telealto Veneto

9 — Colorina, telenovela
11,50 Guerrino consiglia, rubrica
12,30 Colorina, telenovela
13,20 Settegiorni Magazine
13,30 T.S.D., musica per giovani
17 — Settegiorni Magazine
18 — Canta Italia... e il fiasco ti travolge, [illegible]
19 — Settegiorni Magazine
19,10 Guerrino consiglia, rubrica
19,15 Veneto sera, telegiornale
20,30 Palla d'oca, film
22,30 Veneto sera, telegiornale
23 — Settegiorni Magazine
[illegible] Crazy dance, musicale
24 — Veneto sera, telegiornale
1 — Canta Italia... e il fiasco ti travolge, rubrica
2 — Lady Ca' d'oro, sfilata
3 — T.S.D. Musica per giovani

[illegible]

8,40 Strike Force, telefilm
9,30 Match music, viaggio nel mondo della musica giovane
10 — I giorni di Brian, telefilm
10,50 Barney Miller, telefilm
11,20 La storia degli U.S.A., docum.
12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile
14 — Tg flash
14,05 Match music
17 — Maxivetrina, cinegiornale
14,30 Video shopping
17 — Maxivetrina, cinegiornale
17,30 La ribelle, telenovela
[illegible] Maxivetrina, cinegiornale
19,05 Telefriuli sera
19,35 Penne all'arrabbiata, rubrica
19,45 Basketlandia, rubrica
20,30 Italia vota
22 — Motori no stop
[illegible] Trapper John, [illegible]
23,45 Penne all'arrabbiata, rubrica
23,50 [illegible] notte
0,40 Match music
1,05 Giovani ribelli, [illegible]
1,50 Angoscia, film

Telecortina

12 — Perché no?, rubrica
13 — Il cortile, telefilm
[illegible] — Andiamo al cinema
14,15 Telegiornale
14,30 Programma commerciale
17 — Maxivetrina, varietà
18 — La ribelle, telenovela
18,30 Maxivetrina, varietà
19 — Commerciale
19,30 Telegiornale
[illegible] Spazio libero
20,15 Telegiornale
21 — Italia [illegible] rubrica
21,30 [illegible] sport special, rubrica
22 — Motori non stop, rubrica
22,30 Telegiornale
22,45 Viva l'orchestra, programma [illegible]sicale
23 — 60° minuto: risultati, commenti su incontri [illegible] Hockey serie A e B
23,20 [illegible] l'orchestra, programma musicale

Teleregione

7 — La valle misteriosa, telefilm
7,30 Chip e Charly, cartoni animati
8 — Sally la maga, cartoni animati
8,30 Super Dui, rubrica
9 — Scopriamo la natura, docum.
9,30 Towser, cartoni animati
9,45 Spot, cartoni animati
10 — Baby Show, rubrica
11 — Andiamo al cinema, rubrica
11,10 Spazio redazionale
12,50 Andiamo al cinema, [illegible]
13 — Sell a vision, rubrica
13,30 Redazionale
14 — TGR, telegiornale regionale
14,10 Redazionale
14,50 Speciale spettacolo, rubrica
15 — La ricetta del giorno
15,10 Boomer, telefilm
15,40 Robin Hood, telefilm
16,15 TGR, telegiornale regionale
[illegible] Documentario
17 — Matrimonio a rischio, miniserie
18 — Tuono Blu
19 — TGR, telegiornale regionale
19,15 Aggiornamenti del TgV
19,30 Telefilm
20 — Cartoni animati
20,30 [illegible] Terra, programma [illegible]cato al pianeta Terra
22,30 Palle di neve, varietà
22,40 TGR, telegiornale regionale
22,55 Andiamo al cinema, rubrica
23,05 Pescare insieme, rubrica
23,35 Videoparade, settimanale
0,35 Palle di neve, varietà
0,50 Speciale spettacolo, rubrica

Telequattro G.T.

13,30 Fatti e commenti, notizie
13,40 Il pomeriggio, contenitore, con[illegible] in [illegible] Federica Rovatti
14,10 Colorina, telenovela
14,55 Il pomeriggio, contenitore, [illegible]duce in studio Federica Rovatti
16 — Il caffè dello sport, conducono in studio Angelo Baiguera ed Elisabetta Dolfabro
16,20 Il pomeriggio, contenitore, conduce in studio [illegible] Rovatti
[illegible] Telecronaca [illegible] Klen Rex Pistoia - Stefanel Trieste campio[illegible] [illegible] A1 di Angelo Baiguera
18,15 Il pomeriggio, contenitore, [illegible] duce in studio Federica Rovatti
18,30 In viaggio con l'avventura
18,55 Fantazoo, cartoni
19,25 La pagina economica, notiziario
19,30 Fatti e commenti, notiziario
20 — Fantazoo, cartoni
20,30 Il [illegible], [illegible]
21,55 [illegible] al cinema
22 — I laghi e i monti dell'Austria
22,30 La storia del rock: Rod Stewart
23,05 La pagi[illegible]
23,10 Fatti e commenti, notiziario
0,15 [illegible] al cinema

[illegible] [illegible] Tv

6,45 Grande Italia Tv, notizie
7 — Dama Cowboy, film
[illegible] Grande Italia Tv, notizie
10 — Il grande campione, film
11,30 Grande Italia Tv, notizie
12 — Codice rosso fuoco, telefilm
13 — B&B Valenza
14,30 Grande Italia Tv, [illegible]
14,45 Cartoni animati
15,30 Documentario
17 — Codice rosso fuoco, telefilm
20,30 Grande Italia Tv, notizie
21 — I viaggi di Gulliver, film
23 — La ragazza di Boemia, film
0,30 Grande Italia Tv, notizie
0,45 Duello al sole, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

Concorso [illegible] canto e la Bottega di Peter Maag

Duello di ugole d'oro nel nome di Toti Dal Monte

TREVISO. E' stato bandito dal Teatro Comunale [illegible] Treviso, il XXVI Concorso internazionale per cantanti intitolato a Toti Dal Monte. L'opera a concorso è «Il flauto magico» di Mozart, in lingua originale, che verrà poi inserit[illegible] nel quadro delle manifestazioni dell'Autunno Musicale Trevigiano 1994 e della stagione lirica del Teatro Sociale di Rovigo. L'opera vedrà al loro debutto sul palcoscenico i giovani cantanti che avranno vinto il concorso mentre l'allestimento sarà curato dalla Bottega, il laboratorio internazionale ideato e diretto da Peter Maag, nato cinque anni fa per volontà del Comunale di Treviso.

I ruoli a [illegible] per «Il flauto magico» [illegible] Regina della notte, Tamino, Pamina, Prima Dama, Seconda Dama, Terza Dama e Monostatos (limite [illegible] età 32 anni), Sarastro e Papageno (limite di età 35 anni).

Il concorso si terrà a Treviso [illegible] 2 [illegible] 7 luglio e prevede premi e borse di studio per [illegible] 119 milioni di lire. Il termine di presentazione delle domande scade il 16 giugno. Contemporaneamente al [illegible] «Toti Dal Monte», il teatro trevigiano ha bandito anche la Bottega '94. Il laboratorio internazionale di Peter Maag si terrà sempre a Treviso da settembre a novembre prossimi e si incentrerà sullo studio, la concertazione e la messa in scena de «Il flauto magico». Alla Bottega saranno ammessi quattro giovani musicisti (due direttori d'orchestra e due mae[illegible] sostituti) che verranno selezionati nei prossimi mesi. I musicisti che aspirano a partecipare alla Bottega (l'età massima è di 33 anni) dovranno frequentare un corso base di direzione d'orchestra e essere in possesso [illegible] diploma di pianoforte se maestri sostituti.

Le audizioni per l'ammissione alla Bottega '94 si terranno a Treviso il 30 giugno e il 1º luglio (per direttori) e l'[illegible] luglio (per i maestri sostituti). Sono previste borse di studio per 17 milioni. Il termine di presentazione delle domande di ammissione è il 16 giugno. I due bandi di concorso possono essere richiesti al Teatro Comunale, via Diaz 7, 31100 Treviso, telefono 0422 410.130

VENETO

BELLUNO

Edison — v. Matteotti 5/B, [illegible]. 940.306. Or.: 16,45/18,30/20,15/22,15. Ingr. 10.000
La famigli[illegible] — di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido [illegible] dare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. [illegible] 1h 35' [illegible]

Italia — v. Garibaldi 8, Tel. 943.164. Or.: 15,30/17,30/19,30/21,45. Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai [illegible] bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

PADOVA

Altino — v. Altinate 1, Tel. 875.2326. Ap.: ore 17. Ingr. 10.000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Arcobaleno — v. Reni 2, Tel. [illegible]. Ap.: ore 17. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. [illegible] 1h 40' Erotico

Astra — s. Aspetti 37, Tel. 604.078. Or.: 19,30/22. Ingr. [illegible]
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il [illegible]. Da Ishiguro. N. V. 2h [illegible] Dramm.

Biri — p. Stanga, 3, Tel. 776.189. Or.: ap. 17. Ingr. [illegible]
La casa degli spiriti — di B. August, con J. Irons, M. Streep, G. Close (Ger./Dan./Por. '93) — Amori, sogni, persecuzioni politiche: mezzo secolo di Cile attraverso la storia di una famiglia retta da un padre conservatore. Dal romanzo della Allende N. V. 2h 25' [illegible]

Mignon — v. Cassan 2, Tel. 875.20.87. Ap.: ore 17. Ingr. 10.000
Uova d'oro — di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare un onnipotente costruttore V. M. 14 1h 33' Commedia

Quirinetta — p. Insurrezione, Tel. 875.1680. Or.: ap. 17. Ingr. [illegible]
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' [illegible]m. Avvent.

Supercinema — v. Emanuele Filiberto, Tel. 875.07.20. Ap.: ore 17. Ingr. 10.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. [illegible] (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Concordi — v. S. Martino e Solferino, Tel. 875.1009. Ap.: ore 17. Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

ROVIGO

Corso — c. Del Popolo [illegible], Tel. 29.560. Or.: 20/22. Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta [illegible] Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 55' Comico

Odeon — v. Manzoni [illegible], Tel. 24.537. Or.: 20/22. Lire [illegible]
Mr. [illegible] — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

TREVISO

Astra — v. Carlo Alberto [illegible], Tel. 542.611. Or.: 16,30/20,20/22,15. Ingr. 10.000
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Edison — vicolo XX Settembre 43, Tel. 542.330. Or.: 17,35/19,55/22,15. Ingr. 10.000
[illegible]. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vul[illegible] governante ingl[illegible]. N. V. 2h 05' C[illegible]

[illegible] — p. Martiri di Belfiore, Tel. 300.224. Vers. orig. Or.: 17,15/19,45/22,15. Ingr. [illegible]
[illegible]el nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite ([illegible]. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Corso — c. del Popolo 20, Tel. 549.322. Or.: 18,15/20,15/22,15. Ingr. 10.000
Storia di [illegible] capinera — di F. Zeffirelli, con A. Betts, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' Drammatico

Embassy — l.go Altinia, Tel. 542.824. Or.: 17,45/20/22,15. Ingr. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Hesperia — p. Crispi 8, Tel. 542.207. Or.: 16,30/18,25/20,20/22,15. Ingr. 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario arciere, [illegible] di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti [illegible]. N. V. 1h 56' Comico

Piccolo [illegible] — p. Martiri di Belfiore 2, Tel. 300.224. Or.: 18,40/20,30/22,20. Ingr. 10.000
Il profumo [illegible] pa[illegible] verde — di T. A. Hung, con T. N. Yen-Khe, T. T. Loc, N. V. Oanh (Fra. '93) — Saigon Anni 50: una bambina contadina va in città per fare la cameriera e tra mille fatiche insegue l'amore per il giovane padrone N. V. 1h 40' Commedia

VENEZIA

Accademia — Dorsoduro 1019, Tel. 528.7706. Or.: 19/21,15. Ingr. 10.000
RIPOSO. Domani: **Morte di un matematico napoletano**

C[illegible] — San Marco 1659, Tel. 522.8201. Or.: 16/18/20/22. Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' D[illegible]

Olimpia d'Essai — San Marco 1094, Tel. 520.5439. Or.: 17,15/19/21,15
Film [illegible] — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare [illegible], cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' [illegible]

Ritz — San Marco 617, Tel. 520.4429. Or.: 17,15/19,30/21,45. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Rossini — San Marco 3988, Tel. 523.0322. Or.: 16/18/20/22. Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks [illegible] C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata [illegible] il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta [illegible] Sherwood messa sottosopra da [illegible]vaganti individui. N. V. 1h 55' Comico

MESTRE

Agorà Mignon — v. Carducci, T. 960534. Or.: 18,15/20,15/22. Ingr. 10.000
[illegible] Snapper — di S. Frears, con T. Kellegher, C. Meaney, R. McCabe (Ingh. '93) — Una famiglia irlandese è messa a dura prova quando la figlia annuncia d'essere incinta, di volersi tenere il pupo e non rivelare il nome del padre V. 14 1h 30' Commedia

San Marco — v.le San Marco, Tel. 531.7886. Or.: 17,15/19,40/22. Ingr. 10.000
Mrs. [illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' [illegible]

Corso — v. Del Popolo 30, [illegible]. 985.722. Or.: 17,30/19,45/22. Ingr. 10.000
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

[illegible] — v. Samaglia [illegible], Tel. 538.1655. Or.: 18/20/22. Ingr. 10.000
[illegible] bianco — di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel [illegible] Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, cerca di arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' Drammatico

Excelsior — p. Ferretto 15, Tel. 988.684. Or.: 17,30/19,45/22. Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affez[illegible] all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Palazzo 1 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 17/19,30/22. Ingr. 10.000
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Palazzo 2 — v. Palazzo 31, Tel. 971.444. Or.: 17/19,30/22. Ingr. 10.000
Quel che [illegible] [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Corsino — c. Del Popolo 30, Tel. 988.722. Or.: 18/20/22. Ingr. 10.000
[illegible] - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

VERONA

[illegible] — v. Oberdan 13, Tel. 598.327. Or.: 16/18/20/22,15. Ingr. [illegible]
Free Willy - Un amico [illegible] salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla [illegible] una [illegible] operazione. N. V. 1h 52' Comm. A[illegible]

[illegible] — v. 4 Spade 19, Tel. 595.990. Or.: 15,30/17,50/20/22.15. Ingr. 10.000
[illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible] — v. Sant'Antonio 17, Tel. 800.3272. Or.: 16/18/20/22. Ingr. 10.000
L'uomo [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga del[illegible] moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

[illegible] — v. Roma 3, Tel. 596.828. Or.: 16/18/20/22,[illegible]. Ingr. 10.000
Robin Hood - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Marconi — s. Mazzini 15, Tel. 594.705. Or.: 17,30/19,55/22,15. Ingr. [illegible]
Nel [illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nuovo — p.Viviani 10 Tel. 800.8100
TEATRO

Pindemonte — v. Sabotino 2, Tel. 913.591. Or.: 16,30/19/21,30. Ingr. 10.000
L'articolo Due

Rivoli — p. Bra, Tel. 590.555. Or.: 16/18,05/20,10/22,15. Ingr. 10.000
Perdiamoci [illegible] — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciòne (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 48' Comm.

VICENZA

Arlecchino — [illegible] Salvi, Tel. 544.148. Or.: 17/18,45/20,30/22,15. Ingr. 10.000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Corso — s. Fogazzaro, Tel. 321.820. Or.: 16/18/20/22,15. Ingr. 10.000
[illegible] — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Italia — c. Pescherie Vecchie [illegible], Tel. 323.607. Or.: 17,30/19,50/22,15. Ingr. 10.000
[illegible] del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera [illegible] quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la te[illegible] di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Odeon — v. Gorgni Tel. 543.492. [illegible]: 15,15/17,30/19,45/22. Ingr. [illegible]
Gli spietati — di C. Eastwood, con C. Eastwood, G. Hackman, R. Harris (Usa '92) — Un ex bandito, vecchio, vivacchia con due figlioletti e un branco di maiali: accetta di dare la caccia a tre cowboy per guadagnare [illegible] taglia. V. [illegible] 14 2h 11' [illegible]

Palladio — v.le Verdi 6, Tel. 321.420. Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15. [illegible] 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Roma — st.da Filippini 5, Tel. 321.909. Or.: 17,30/19,50/22,15. Ingr. [illegible]
[illegible] Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

FRIULI VENEZIA GIULIA

GORIZIA

Corso — c. Italia 16, Tel. 530.320. Or.: 17,30/19,45/22. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

[illegible]a — p. Vittoria 41, Tel. 530.263. Or.: 18/20/22. Ingr. 10.000
Mr. Jones — di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevol[illegible] di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' [illegible]

PORDENONE

Capitol — v. Mazzini 58, Tel. 26.068. [illegible]: [illegible]. Ingr. [illegible]
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condi[illegible] terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con [illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. [illegible]

Centro A. Moro — Cordenons, Tel. 632.725. Or.: 21. Lire 6000
Giovedì 3 marzo: **Piccolo Buddha**

Z[illegible] Sala [illegible] — p. Maestri [illegible] Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404. Or.: 19,30/22
Un mondo perfetto — di C. Eastwood, con C. Eastwood, K. Costner, L. Dern (Usa '93) — Texas 1963, prima dell'attentato a JFK: [illegible] detenuto evade, prende in ostaggio un bimbo, vi[illegible] inseguito da un anziano ranger e una criminologa N. V. 2h 18' Thriller

[illegible]oro - Sala Pas. — p. Maestri del Lavoro 3, Tel. (0434) 520.404. [illegible]: 19/21
La Provinciale

R[illegible]z — Cordenons - p. della Vittoria, Tel. 930.395. Or.: 18/20/22. Ingr. [illegible]
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quan[illegible] il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Verdi — v. C. Battisti 2, Tel. 28.213. Or. 17,30/19,45/22. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è di[illegible] a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

UDINE

Ariston — v. Aquileia, Tel. 50.44.64 29.74.97. Or.: 17/19,30/22. Ingr. 10.000
Nel [illegible] [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Capitol — v.le Volontari della Libertà, Tel. 45.4266. 29.74.97. Or.: 18/19/20/22. Ingr. 10.000
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quan[illegible] il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Centrale — v. Poscolle 8/8, Tel. 504.240. 29.74.97. Or.: 17/19,30/22. Ingr. 10.000
[illegible] che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, [illegible] Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i [illegible] anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Cristallo — p.le Colla, Tel. 501.258 29.74.97. Or.: 16/18/20/22
L'[illegible] [illegible] guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Ferrov. [illegible] — v. Cernaia, Tel. 504.874. Or.: 19,45/22
[illegible]anima divise in [illegible] — di S. Soldini, con F. Bentivoglio, M. Bako (Italia '93) — L'impiegato alla sicurezza di un grande magazzino si innamora di una zingara sorpresa a rubare: l'incontro tra i due mondi non è però semplice N. V. 2h 04' [illegible]

[illegible] — v. Gorghi, Tel. 501.761 29.74.97. Or.: 16/18/20[illegible]. Ingr. 10.000
Free Willy — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-diverti[illegible], e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Puccini — v. Savorgnana, Tel. 295.635. Or.: 17,30/19,45/22,15. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

TRIESTE

Ariston — v. Gessi 14, Tel. 304.222. Ap.: 17,15/19,45/22,15. Ingr. 10.000
Quel che [illegible] del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' [illegible]

[illegible] — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 15,45/17,55/20,05/22,15. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà [illegible] disposto a tutto pur [illegible] stare vicino [illegible] figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' Comm.

Grattacielo — v. Battisti 10, Tel. 768.158. Or.: 15,45/18,30/20,15/22. Ingr. 10.000
I tre [illegible] — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' Avv.

Mignon — v.le XX Settembre 37, Tel. 636.495. Or.: 16,30/18,20/20,15/22,15. Ingr. [illegible]
Cool Runnings — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, [illegible] ad allenarsi sul bob in[illegible] americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' Comm. Sport.

Nazionale 1 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16/18/20,05/22,15. Ingr. 10.000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' Comm. Avvent.

Nazionale 2 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,30/17,45/20/22,15. Ingr. 10.000
[illegible] nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Nazionale 3 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 1[illegible]/18,20/20,15/22,15. Ingr. 10.000
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. [illegible]. V. 1h 47' Thriller

N[illegible] 4 — v.le XX Settembre 30, Tel. 635.163. Or.: 16,15/18,15/20,15/22,15. Ingr. 10.000
Una vita al massimo — di T. Scott, con C. Slater, P. Arquette, D. Hopper (Usa '93) — Sono una coppia in fuga: lei ex prostituta, lui omicida per [illegible]. All'inseguimento della loro valigia, piena di cocaina, i più pericolosi boss della [illegible] N. V. 1h 56' Thriller

Sala Azzurra — v. Muratti 2, Tel. 767.300. Or.: 17,40/19,50/22. Ingr. 10.000
Lezioni di piano — di Jane Campion, con H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) — 1800: un'inglese approda in N. Zelanda con la figlia illegittima e l'amato pianoforte. Lo strumento sarà la fonte di una burrascosa relazione sentimentale N. V. 1h 56' Dramm.

TRENTINO ALTO ADIGE

BOLZANO

Capitol — v. Streiter 5, Tel. 975.884. Or.: 19,45/22. Ingr. 10.000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera [illegible] vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Eden — v. Leonardo Da Vinci 5, Tel. 978.814. Ap.: 18. Ingr. 10.000
Carlito's way — [illegible] De Palma, con A. Pacino, S. Penn, P. A. Miller (Usa '93) — Un potente spacciatore, uscito di galera, vuole abbandonare il crimine, ma un avvocato gli chiede l'ultimo favore e lui da uomo d'onore non può rifiutare... N. V. 2h 20' Thriller

N. Concordia — p. Cristo Re 11, Tel. 289.147. Or.: 20/22. Ingr. 10.000
L'ombra [illegible] lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

TRENTO

Astra — c. Buonarroti [illegible], Tel. 829.002. Or.: 19,30/22. Ingr. [illegible]
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. B[illegible] (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' [illegible]

Modena — v.le Francesco d'Assisi, Tel. 239.914. Or.: 17/19,30/22. Ingr. [illegible]
[illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 [illegible] di [illegible] la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Roma — c. 3 Novembre 35, Tel. 915.398. Or.: 18,30/20,15/22. Ingr. 10.000
I [illegible] — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' A[illegible]

[illegible] — v. Manci 158, [illegible]. 235.264. Or.: 18,30/20,15/22. Ingr. [illegible]
Malice — di H. Becker, con A. Baldwin, [illegible] Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il [illegible] che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pe[illegible]do il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

TEATRI

[illegible]
TEATRO TONIOLO piazza Toniolo (Mestre), telefono (041) 971.666.
LA FENICE Campo San Fantin, telefono (041) [illegible].
GOLDONI [illegible] Marco 4650, telefono (041) 520.7583. Oggi ore 20,30 **Tredici a tavola**, di M. G. Sauvajon con G. Moschin.
TEATRO DELLA MURATA Mestre v. Bruno 19, telefono 989.879.
[illegible] **CORSO** [illegible] del Popolo 30, tel. 972.615. 3 marzo ore 21 **La principessa della Czarda** di E. Kalman.
[illegible] Marghera, telefono (041) 932.421.

[illegible]VA
[illegible] **PIO X** 21 marzo [illegible] 21 **Trio di Bill Frisell in concerto.**
TEATRO ANTONIANUM telefono (049) 875.6773.
[illegible] Oggi [illegible] 21 [illegible] **marito**, di I. Svevo, regia di G. Patroni Griffi.
TEATRO LATERALE Palazzo Polcastro via S. [illegible] 37, telefono (049) 619.892.
[illegible] telefono (049) 656.848. Oggi ore 21 C. Poppen e V. Lubanov.
CAFFE' [illegible]**NI.** 3 [illegible] 21 **Anna Lavergnac in quartetto.**

ROVIGO
SOCIALE piazza Garibaldi 14, telefono (0425) 25.814. 18 marzo ore 21 **Dialoghi delle puttane, degli dei marini e dei morti.** Regia di T. Conte.

TREVISO
COMUNALE corso [illegible] Popolo 31, telefono (0422) 545.355. 18 marzo ore 20,45 **Beeth[illegible]** di G. Mauri.
[illegible] **EDI[illegible]** viale XX Settembre 13, telefono (0422) [illegible].

VICENZA
OLIMPICO piazza Matteotti, telefono (0444) 323.781. Il teatro resta chiuso fino a maggio.
TEATRO ASTRA telefono (0444) 521.711. 5 marzo ore 21 **Animale**, di S. Motirali.
AUDITORIUM CANNETI via Cavà degli Angeli 11, telefono (0444) 321.649.
TEATRO ROMA via Filippini 5, telefono (0444) 321.809.

BELLUNO
TEATRO COMUNALE 4-5 [illegible] ore 21 **Il ventaglio**, [illegible] C. Goldoni. Regia di M. Castri.

[illegible]
TEATRO LABORATORIO piazza Fontanella, telefono (045) 91.326.
[illegible]**ONICO** via Roma 3/A, telefono [illegible] (045) [illegible]. 4 marzo [illegible] 20,30 **Le [illegible] di Figaro** di W. A. Mozart, dirige S. A. Reck.
TEATRO NUOVO piazza Viviani 10, [illegible] (045) [illegible].

[illegible]
[illegible] **ROSSETTI** via [illegible] Settembre 45, telefono (040) 54.331. Oggi ore 21 **Il gioco dell'amore e del caso**, di Marivaux. Regia di M. Castri
[illegible] Tripcovich. Riva Tre Novembre 1, telefono (040) 367.816. [illegible] marzo ore 20 [illegible] **sonnambula**, di V. Bellini, dirige M. Luig.
LA CONTRADA via del Ghirlandaio 12, telefono (040) 391.847. Sabato 12 marzo ore 20,30 [illegible] **bas[illegible]** [illegible] cuor di C. Grisancic.
AUDITORIUM [illegible] **REVOL**[illegible] 14 marzo [illegible] recital di [illegible] **Concetti e M. Fraturcangeli.**
TEATRO [illegible] p.[illegible] Duca degli Abruzzi 3, [illegible]. (040) 365.119.

[illegible]
[illegible] **DI MONFALCONE** telefono (0481) 790.470

[illegible]
AUDITORIUM CONCORDIA via Interna 2, telefono (0434) 523.603. 6/7 marzo **Il principe di legno. Il man[illegible] meraviglioso**, di B[illegible].
CENTRO [illegible] **A.** [illegible] Cordenons, [illegible] (0434) 932.725. 5 marzo, ore [illegible] **Due gocce d'acqua** di A. Benvenuti

UDINE
[illegible] **CONTATTO** (Palamostre, L. Bon e Auditorium Sant'Osvaldo), tel. (0432) 504.765 [illegible] 509.879.

TRENTO
AUDITORIUM [illegible] via Santa Croce 67, telefono (0461) 239.917. Oggi [illegible] 20,45 **Frasquita** con C. Abbati.

BOLZANO
COMUNALE Galleria Telser, telefono (0471) 262.320. 8 marzo ore 20,30 **La famiglia [illegible]l'antiquario**, di C. Goldoni
HAUS DER KULTUR 8-13/3 **La famiglia dell'antiquario**, [illegible] C. Goldoni.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Ariston
[illegible]: 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000
The Innocent
di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93) — [illegible] la guerra fredda [illegible] tecnico inglese, a [illegible] un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Capitol
Via [illegible] 187 Tel. 651.389 Or.: 16,30/18,30 [illegible] 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo Odeon
Via V. E. Orl[illegible] Tel. 667.768 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
[illegible] Hood - [illegible] uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, [illegible] Elwes, R. Rees, [illegible] Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood [illegible] sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Nuovo Olimpia
Via Roma (portici) Tel. 669.059 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Malice ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, [illegible] Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ORISTANO

Ariston
Via Diaz [illegible] Tel. 212.020 Or.: 16/18/20/22 Lire 8000-6000
Demolition [illegible]
di M. Brambilla, con S. Stallone, W. Snipes, S. Bullock (Usa '93) — Los Angeles 2032: scontata una pena di 35 [illegible] ibernazione, un poliziotto torna in azione per dare la caccia a [illegible] folle delinquente. N. [illegible] 1h 54' **Fanta-Thriller**

Teatro Garau
Ore 21 Lire 18.000-14.000
RIPOSO

NUORO

Le [illegible]
Via Manzoni 2. Tel. 36.078 Cinema d'Essai Or.: 16/18/20/22
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5 Tel. 291.273 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa [illegible]) — [illegible] di separazione, [illegible] papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da [illegible] e vulcanica governante inglese. N. V. [illegible] **Comm.**

Moderno
V.le Umberto I 5 Tel. 235.147 Or.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000
Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in [illegible] foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

[illegible]
Corso V. Emanuele Tel. [illegible] Or.: 16,30/18,30/20,30 22,30. Lire 6000/5000
Il banchetto di [illegible]
di A. Lee, con W. Chao, M. Chin, M. Lichtenstein (Taiwan '92) — A New York un imprenditore cinese, omosessuale [illegible] combina un matrimonio con una bella orientale. Ma lo attendono complicazioni. Orso d'Oro Berlino '93. N. V. 1h 42' **Comm.**

[illegible]
Via Politeama. Tel. 239.479 Ore 21 Turno [illegible] Lire 25-20-18-12.000
Gitiesse Spettacoli presenta **Doktor Frankenstein Junior** di Giampiero Alloisio e Geppy Gleijeses con G. Gleijeses, L. Barzizza e L. Turina. Regia di A. Pugliese.

TEATRI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209 Tel. [illegible] Turno B Ore 21 - L. 27/23/18.000
Ghost Teatro presenta **La vita che ti diedi** con Marina Malfatti, Caterina Vertova, Maria Teresa Bax. Regia di Luigi Squarzina.

[illegible] Eulalia
[illegible] Collegio, 2 Tel. 663.724 Ore 21. L. [illegible]
Lezioni [illegible] piano
di Jane Campion, [illegible] H. Hunter, S. Neill (Australia/Fra. '93) N. V. 1h 58' **Dramm.**

Teatro [illegible]
via Sant'Alenixedda Tel. 491.706. Turno B. Ore 21 Lire 25-18-16-15-10.000
RIPOSO

Pal. d'Inverno
Via Principe Amedeo 31 Tel. [illegible] [illegible]. Lire 4000
RIPOSO

[illegible] Tenda
Fiera Campionaria Lato Coni. Tel. 341.418 Ore 21. L. 15.000
Il cabaret italiano con [illegible] Trambusti.

T. [illegible]
V. La Palma. Tel. 42.280 Ore 21. Turno C L. 18/14.000
OGGI RIPOSO

SASSARI

Ferroviario
Ore 21 L. 10.000
Progetto speciale ricerca 1994 Teatro Pollach presenta **Sogni di marinai** ballate brechtiane nella Germania anni 30, [illegible] di Pino Di Buduo.

Rossana Podestà [illegible] buono [illegible] cattivo

Va in onda alle 20,30 il film «La furia [illegible] barbari» di Guido Malatesta [illegible] Edmund Purdom, Rossana Podestà e Livio Lorenzon. In un immaginario paese del Nord, due capi villaggio si combattono tra loro; naturalmente uno è buono e giusto, l'altro malvagio. Tanto cattivo che la sua donna si rifiuta di vivergli accanto

[illegible]

Cabaret

Un altro reduce da Cielito lindo sbarca al Jazzino della Fiera, a Cagliari, per la rassegna dedicata al cabaret italiano. E' Daniele Trambusti [illegible] il suo signor Morfina in «Recital». Toscano, cresciuto in teatro con David Riondino, Trambusti ha lavorato anche con Paolo Hendel, ha sostituito Francesco Nuti nei «Giancattivi» ed ha fatto parecchio cinema [illegible] ad Alessandro Benvenuti. In tv aveva esordito nell'89 a «Sulla cresta dell'onda», con Benvenuti e la Fenech. Stasera lo spettacolo è alle 21,30, prenotazioni al 341.418.

[illegible] il sipario

La Germania degli Anni [illegible] nelle ballate e nelle canzoni [illegible] Bertolt Brecht [illegible] in musica [illegible] Weill e [illegible] Teatro Potlach in «Sogni [illegible] marinai». Lo spettacolo è solo oggi al Ferroviario di Sassari, per il Progetto ricerca '94 curato da La botte e il cilindro assieme all'Eti. In scena Marcus Acauan, Luca Bernar, Nathalie Mentha, Daniela Regnoli e Gustavo Riondet. Il regista [illegible] Pino di Buduo, Danilo Terenzi ha firmato gli arrangiamenti musicali. A Cagliari si replica all'Alfieri «La vita che [illegible] diedi» di Pirandello, con Marina Malfatti, Caterina Vertova e Maria Teresa Bax; regista Luigi Squarzina. Al San Bartolomeo di Meana Sardo Cochi Ponzoni va in [illegible] «Omobono e gli incendiari» [illegible] Max Frisch (ore 21). Stefano Nosei [illegible] si azzarda a sfidare la diretta tv di Cagliari-Juventus (Coppa Uefa): il recital «Mi ricordo lasagne verdi» salta una serata e sarà a Decimoputzu domani. Per la [illegible] segna Teatro ragazzi allestita dal Circuito pubblico [illegible] lo spettacolo della Provincia di Cagliari, il gruppo Cada die replica a Iglesias «Il più bello dei mari», un testo che Pierpaolo Piludu ha dedicato al poeta turco Nazim Hikmet; alle 11 nel centro culturale di via Cattaneo.

Cineclub

A Cagliari l'associazione Cinemania ripropone per [illegible] setti[illegible] al Sant'Eulalia il bellissimo «Lezioni di piano» di Jane Campion, con Holly Hunter, Hervey Keitel e Sam Neill. Al Vicoletto va molto bene - e quindi resterà almeno fino a giovedì - «Molto rumore per nulla», una commedia degli equivoci presa da Shakespeare e ambientata nelle campagne toscane. Assieme al regista Kenneth Branagh recitano Emma Thompson, Denzel Washington e Keanu Reeves; alle 20,45, via San Giacomo [illegible].

Stasera [illegible]

Calcio a parte, l'offerta tv in prima serata comprende «Sportello impresa», il settimanale di economia su [illegible]degna 1: si parlerà di industria [illegible] mobile e di innovazione tecnologica e sviluppo delle aree industriali. [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] **Aspettando il domani**
7 — **Junior tv**, cartoni
9 — **Il mercatino**, proposte [illegible]
10 — **La mia piccola solitudine**, telenovela
11 — **Il mercatino**, proposte commerciali
13 — **TGS Telegiornale sardo**, 1ª [illegible]zione politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
15,30 **Bazaar**, proposte commerciali
16 — **Cartoni animati**
18 — **TGS Telegiornale sardo**, edizione [illegible] politica, cronaca, econ[illegible] attualità, spettacolo, sport una edizione ogni mezz'ora
21 — **Teatro sardo**
23 — **TGS Telegiornale** [illegible] ne della notte
1 — **Programma commerciale**

T. C. O.

12 — **Tele Sardegna flash**
12,40 **Bill Cosby show**, telefilm
13,10 **Lasciateli vivere**, doc.
13,30 **Tele Sardegna flash**
13,40 **Andiamo al cinema**
13,50 **Il mago universale**
14 — **Tele Sardegna flash**
14,10 **Video shop Bellomo**
14,30 **Tele Sardegna** [illegible]
14,45 **Andiamo al cinema**
15 — **Video shop Selko**
15,30 **Calcio**
17 - **Video shop Selko**
17,30 **Super book**, [illegible] animati
18 — **Tele Sardegna flash**
18,30 **Il mago universale**
18,40 **Video shop Selko**
19,10 [illegible] **shop Bellomo**
19,25 **Bill Cosby show**
[illegible] **Lasciateli vivere**
20,15 **Tele Sardegna giornale**
20,40 **Andiamo al cinema**
20,50 **Di tutto un po'**, varietà
22,30 **Tele Sardegna giornale**
[illegible] **Speciale spettacolo**
23 — **8° centenario nascita di S. Antonio**
23,20 **Andiamo al cinema**
23,30 **Tele Sardegna giornale**
23,55 **Speciale spettacolo**

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
9,50 **Vendite commerciali**
12 — **Perché no?**
13 — **Il cortile**, situation comedy
14 — **Telegiornale**
14,30 **Telegiornale**
15 — **Basket serie A 2**, replica
16,30 **Rubrica**
17 — **Maxivetrina**
17,30 **La ribelle**, novela
18,30 **Maxivetrina**
19 — **Usauto**, rub.
19,30 **Telegiornale**
20 — **Telegiornale**
21,30 **World sport special**
22 — [illegible] **stop**, rub.
[illegible] **Telegiornale**
23 — **Replica**, calcio serie A

Telesatar

11 — **Tv shop**
13 — [illegible]
13,30 **Documentario**
14 — **Sport regionale**
15,30 **Telefilm**
16 — **12° in campo**, rubrica
18,20 [illegible] **cinema**
18,25 **Tv shop**
19,30 [illegible]
20 — **Documentario**
20,30 **Sport regionale**
22 — **Tv movie**

Sardegna 1

7 — **Sardegna giornale**, notiziario
9 — **Voglia di libertà**, [illegible]
10,40 **Telepromozioni**
12,10 **Sardegna giornale**
12,20 **Telepromozioni**
13,15 [illegible] **spogliatoio**
14,10 **Sardegna giornale**, notiziario
14,50 **Teleimmagini** [illegible] **ore**
15 — [illegible] **Vanderbilt**, miniserie
16,40 **Telepromozioni**
18,30 **Sardegna giornale**, notiziario
18,40 **Telepromozioni**
19,15 **Match music**
19,45 **Tormento d'amore**, novela
20,20 **Sardegna giornale**, [illegible]
20,30 **Argo**, settim. di cultura
21 — **Sportello impresa**
22,30 **Sardegna giornale**, [illegible]
23 — **Gloria Vanderbilt**, miniserie
0,30 **Sardegna giornale**, notiziario

Sardegna Due

12,45 **Calcio: Napoli-Cagliari**
13,45 **Sardegna due notizie**
[illegible] — [illegible]**io: Napoli-Cagliari**
15,15 **Boomer** [illegible] **intelligente**
15,45 **La rocambolesche avventure...**
[illegible] **Documentario**
17 — **Matrimonio a rischio**, miniserie
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Sardegna due notizie**, [illegible]
[illegible] **Telepromozioni**
20,10 **Sardegna due notizie**
20,30 **Pianeta terra**
22,30 **Che palle di neve**, varietà
22,40 **Sardegna due notizie**
23,15 **Speciale pescare insieme**

Telegamma

14 — **Cossu mobili**
14,30 **Tg Gamma**
15 — **Sampei**, cartone animato
15,30 **I cacciatori di fantasmi**, [illegible]
15,50 **Heidi**, telefilm
[illegible] **Tg Gamma**
17 — **New Scotland Yard**, telefilm
18 — **Tg** [illegible]
18,30 **Sampei**, cartone animato
19 — **Vendite commerciali**: [illegible]
19,30 **Heidi**, [illegible]
[illegible] — **Mercatone: Cossu mobili**
20,30 **Tg** [illegible]
21 — [illegible]
23 — **Tg Gamma**
23,30 **Film**

T. C. S.

8 — **Tv Market**, proposte commerciali
9 — **Junior tv**, [illegible]
11 — **Tv** [illegible] proposte commerciali
13 — **Junior tv**, cartoni animati
14 — **T**[illegible]
14,30 **Tv Market**
15,45 **Cartoni animati**
16,45 **Tv Market**
17,15 **Tcs** [illegible]
17,30 **Cartoni ani**[illegible]
19 — **Tcs notizie**
19,[illegible] **Tv** [illegible]
19,30 **Telefilm**
20,15 [illegible]
20,30 **Film**
21,30 **Tcs notizie**
21,45 [illegible]
22,30 [illegible]
23 — **Film**

Nova Tv/Supersix

10 — **Angie**, situation comedy
10,30 [illegible] **d'amore**, teleromanza
11 — **Televendita**
11,30 [illegible]
12 — **Televendita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Nova notizie**
14,30 **Nova notizie**
15 — **Studio Rock**, musicale
16,27 **Televendita speed - Selko**
17 — [illegible] **notizie**
17,15 **Cartoni** [illegible]
[illegible] — [illegible]
18,15 **Cartoni animati**
18,45 **Tgg, Telegiornale giovane**
19 — **Rose da Lejos**
20 — **Nova notizie**
[illegible] **Sport**
22 — **Nova notizie**
22,30 **Trapper John**, telefilm
[illegible] **Angie**, sit. com.

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra notiziario**
20 — **Azzurra notiziario**
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica**
22,30 **Azzurra notiziario**
23 — **Azzurra notiziario**
23,30 **Telefilm**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva** [illegible]

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori, avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane.

I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Arguti e saggi, ingenui e scanzonati, i detti popolari in dialetto vi sorprenderanno per la loro freschezza e vi faranno ripensare ad un mondo che non c'è più.

Ricevere le raccolte è semplice. Basta compilare e spedire il coupon riportato a lato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ____________ Cognome ____________

Via ____________ C.A.P. ____________

Tel. ____________ Città ____________

Firma ____________

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alajmo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** ■ Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 [illegible] 510.000	

Indirizzare a: Ed. LA STAMPA "I PROVERBI", CASELLA POSTALE 400 - 10100 TORINO CENTRO

AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI.

LA STAMPA

IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 1 Marzo 1994 n. 39
Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Disoccupati in crescita, e cambia l'«identikit» degli iscritti al Collocamento

Ogni anno mille posti in meno

Uno studio dell'Ufficio provinciale del lavoro riferito al '93. L'industria il settore più in crisi «Nel '94 la situazione non migliorerà». Donne senza impiego: record negativo a Novi e Alessandria

ALESSANDRIA. Dal '91 al '93, ogni anno in provincia sono andati persi [illegible] mille posti di lavoro. Il dato, ennesima confer[illegible] dello stato di crisi dell'Alessandrino, è contenuto nello studio «La disoccupazione in provincia di Alessandria», elaborato dall'Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione ed edito dalla Provincia.

La pubbli[illegible] è stata presentata ieri. «E' un primo momento di informazione - spiega il direttore dell'Ufficio del lavoro, Luigi Corrente -, rivolto a tutte le forze che si occupano d[illegible] problemi occupazionali: prima [illegible] decidere come operare, è bene conoscere qual è la situazione». Invito accolto dalla Provincia. Dice l'assessore Andrea Desana: «Sarà uno strumento prezioso per l'Osservatorio del lavoro, e la collaborazione editoriale proseguirà».

La «fotografia» dell'occupazione è riferita al '93, ma, sottolinea Cesare Manganelli, dell'Ufficio del lavoro, «gli elementi raccolti [illegible] inizio '94 confermano la situazione già delineata, anzi in alcuni punti c'è un aggravamento».

Uno dei dati più significativi è [illegible] saldo negativo fra gli avviamenti al lavoro e le cessazioni (pensionamenti compresi), cioè il numero dei posti di lavoro effettivamente persi: 1006 nel 1991 (quando vennero avviate al lavoro 4759 persone, ma lasciarono l'occupazione [illegible] 5765); 1212 nel 1992 e 1145 nel 1993. Commenta Corrente: «Il settore più colpito [illegible] quello industriale. Ma mentre negli Anni Ottanta chi veniva espulso dall'industria era assorbito nel terziario, negli Anni Novanta ciò non avviene più, perché anche questo settore è saturo».

Aumentano gli iscritti alle liste di collocamento (da 20.789 nel marzo [illegible] [illegible] 25.007 nello stesso periodo '93), ma cambia l'«identikit» di chi [illegible] senza lavoro. «Un tempo - dice Corrente - i nuovi iscritti erano soprattutto giovani in cerca di occupazione. Ora sono persone che avevano un lavoro e che l'hanno perso. Preoccupa la situazione dei disoccupati che, proprio perché usciti da imprese locali in crisi, possono trovare serie difficoltà a reimpiegarsi in questa particolare congiuntura».

Per quanto riguarda l'età, nel 1993, erano 10.752 gli «under» [illegible] iscritti [illegible] collocamento, 4.780 avevano tra i 25 [illegible] i 29 anni e 9.475 più di 29 anni.

E' in crescita anche il numero di donne disoccupate, 15.795 nel marzo '93 (2120 [illegible] più rispetto al '91). Sottolinea l'Ufficio del lavoro: «Ci sono due aree in cui la disoccupazione femminile assume proporzioni di notevoli rilevanza: i bacini di Alessandria e Novi, con, rispettivamente, il 51,3 e [illegible] 32,4 del totale generale degli iscritti».

Infine la mobilità. L'Ufficio del lavoro ha fotografato numericamente la situazione nelle sette zone in cui è divisa [illegible] provincia (i dati sono riportati nella tabella). Ma uno degli obiettivi è di studiare nel dettaglio la dinamica del fenomeno, ad esempio con dati sulle aziende interessate e le fasce d'età e le professionalità di chi finisce in mobilità.

[illegible] Facciolo

Così la [illegible]

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
ACQUI TERME	67	34	101
ALESSANDRIA	171	174	345
CASALE M.TO	65	108	173
NOVI LIGURE	106	193	299
OVADA	91	19	110
TORTONA	51	93	144
VALENZA	45	49	94
TOTALE	596	670	1.266

[illegible] Ufficio provinciale del lavoro e della massima occupazione.

L'industria è il settore più colpito. Cresce il ricorso alla mobilità

All'ospedale

Bloccate le sale operatorie

ALESSANDRIA. Corto circuito [illegible] gruppo elettrogeno di [illegible]genza per le [illegible] operatorie dell'ospedale: rinviati tutti gli interventi al «Santi Antonio e Biagio». Ieri [illegible] saltato il «gruppo autonomo» che entra in funzione quando manca l'energia elettrica e consente di operare anche in [illegible] [illegible] guasti all'impianto.

Le sedute degli interventi previste [illegible] giornata sono state rimandate [illegible] così accadrà anche oggi. Sembra che un nuovo motore per il gruppo elettrogeno sia già [illegible] possesso dell'Usl. E' stato acquistato qualche tempo fa [illegible] si trova nei magazzini da 15 giorni. Per problemi tecnici però non è stato collegato: mancherebbe anche il collaudo. I due giorni di «black out» han[illegible] provocato decine di milioni di danni all'amministrazione dell'Usl.

«I pazienti che [illegible] vengono operati - dicono i sanitari - devono restare in reparto alcuni giorni in più». [a. m.]

Arresti in casa

Scarcerato Luciano Vandone

ALESSANDRIA. Luciano Vandone, 57 anni, docente universitario e vicepresidente della Cassa di Risparmio alessandrina, ha lasciato ieri il carcere di San Vittore dove era detenuto [illegible] venti giorni. I suoi legali, gli avvocati Franco Paneri di Alessandria [illegible] Corso Bovio di Milano, hanno ottenuto dal gip la concessione degli arresti domiciliari, dopo che una decina [illegible] giorni fa un altro giudice per le indagini preliminari (allora quello «naturale» era assente) aveva respinto analoga richiesta. Fra l'altro oggi è in programma l'udienza al Tribunale della libertà: non [illegible] esclude che per Vandone sia revocato anche l'ordine di custodia cautelare a domicilio.

Il docente universitario era stato arrestato durante le indagini sulla Frode Cee con le accuse di millantato credito e fal[illegible] fatturazioni. Accuse per altro che lui ha sempre respinto punto per punto durante i lunghi interrogatori. [r. al.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] OGGI. [illegible] nuvoloso [illegible] possibilità [illegible] precipitazioni; visibilità ridotta, dopo il tramonto, per banchi di nebbia
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali
[illegible] DEL TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; intensificazione delle nebbie sulle pianure.

LE [illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 9; min: 3; media: 6
OGGI [illegible]
Max: 3; min: 0; media: 1
TEMPERATURE IN [illegible]
Torino 6,9; Novara 9; Asti 8; Aosta [illegible] Cuneo 6; Vercelli 7

Violazione edilizia: processato il 7 aprile con l'ex capo dell'Urbanistica e altri due

Tortona, un assessore a giudizio

Massimo Bianchi, che è anche consigliere provinciale, si difende: «Fui io a denunciare l'episodio, adesso mi ritrovo imputato». Il «caso» riguarda la concessione per un centro commerciale di via Sacro Cuore

L'avvocato Massimo Bianchi [illegible]re all'Urbanistica di Tortona: «Sono stato io ad annullare la delibera e a far sospendere i lavori»

TORTONA. [illegible] procuratore della Repubblica Aldo Cuva ha rinviato a giudizio l'avvocato Massimo Bianchi, 38 anni, abitante a Tortona in via Postumia 23, nella sua qualità di [illegible] all'Urbanistica. L'accusa è di violazione della legge edilizia in concorso con l'ex direttore della divisione Urbanistica dell'Ufficio tecnico comunale, architetto Vittorio Gianelli, 64 anni, via Sottopasso 3, del legale rappresentante della società E.Co.Co (Immobiliare Centro) [illegible] dell'impresa Simco, Giuseppe Mutti, di [illegible] via De Gasperi 19, e del direttore dei lavori Mario Poila, 60 anni, via De Rosa 4.

L'udienza dibattimentale dinanzi al pretore, competente a giudicare trattandosi di presun[illegible] violazione edilizia, è stata fissata per il 7 aprile.

L'impresa Simco [illegible] un'area di proprietà della I.Co.Co., in via Sacro Cuore, aveva iniziato i lavori di costruzione di un centro commerciale. Secondo il procuratore Cuva la concessione edilizia era stata rilasciata dall'assessore Bianchi, delegato [illegible] sindaco, sulla base dell'istrutto[illegible] eseguita dall'architetto Gianelli, allora responsabile della divisione Urbanistica del Comune. La concessione però, secondo la pubblica accusa, era illegittima perché in contrasto con la legge edilizia ed in particolare perché rilasciata senza l'autorizzazione della Regione, tanto che l'atto fu successivamente annullato.

«Annullato da me - si difende l'assessore Bianchi (che [illegible] anche consigliere provinciale, anzi era stato indicato dalla dc come possibile nuovo presidente) - e sono stato io a trasmettere gli atti alla procura della Repubblica. Mi vengo così [illegible] trovare nell'inusuale veste di denunciante e imputato in concorso [illegible] coloro che ho denunciato. Sono certo che il dibattimento consentirà di chiarire fatti e comportamenti, senza contare l'avvenuto rilascio di una nuova concessione edilizia che ha avuto effetto di sanatoria».

La concessione edilizia [illegible] stata rilasciata dall'assessore Bianchi il [illegible] dicembre '91 alla Immobiliare Centro, dopo l'approvazione da parte del consiglio comunale del piano esecutivo per la costruzione di un cen[illegible] commerciale.

«Il 27 luglio del [illegible] - precisa l'avvocato Massimo Bianchi -, rilevando che nel procedimento che aveva portato al rilascio della concessione edilizia [illegible] il relativo nulla osta della Regione, ho intimato la sospensione dei lavori e, con ordinanza del [illegible] agosto, annullato la concessione stessa, trasmettendo gli atti alla procura della Repubblica».

Il nulla osta regionale era stato rilasciato, tra l'altro, [illegible] [illegible] maggio '92, vistato dal commis[illegible] di governo il 23 luglio ma non ancora comunicato al Comune. La nuova concessione edilizia è stata rilasciata dal sindaco il 3 dicembre 1993.

Franco [illegible]

Finiti in manette un novese [illegible] la sua compagna di Cassano: sequestrati 50 grammi di cocaina

Droga in auto, bloccati dopo inseguimento

Per tentare di fuggire hanno speronato la vettura degli agenti

NOVI. Inseguimento per le vie del centro l'altra notte a Novi. La folle corsa ha portato [illegible] due arresti e [illegible] sequestro di circa 50 grammi di cocaina, valore sul mercato, una volta «tagliata», attorno ai 20 milioni.

A finire in manette sono, una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, Sergio Marzolla, [illegible] anni, di Novi, via Galilei 2, e la convivente, Renata Lenti, di 52, di Cassano, dove gestisce [illegible] bar di un circolo privato. Gli uomini della squadra mobile li hanno arrestati con l'accusa [illegible] detenzione di droga a scopo di spaccio. Gli agenti ritengono che fossero i fornitori del mercato novese.

Ieri, i due hanno sostenuto dinanzi al gip Antonio Marozzo di non sapere nulla della droga e che qualcuno l'aveva messa sulla loro auto per farli finire nei guai. Il gip ha comunque convalidato gli arresti.

Da oltre un mese, le mosse della coppia venivano controllate. L'altra sera, il servizio ha avuto l'inatteso epilogo. Marzolla e l'amica, in auto, si erano diretti a Novi dopo aver lasciato Cassano Spinola. Alla periferia della città, si sono fermati [illegible] hanno nascosto qualcosa sul ciglio della strada. I poliziotti hanno ritenuto che fosse giunto [illegible] momento d'intervenire: [illegible] appena hanno potuto avvicina[illegible] i due senza insospettirli (in via Verdi, all'incrocio [illegible] corso Italia), li hanno bloccati: un'auto davanti, l'altra dietro al veicolo di Marzolla. Quando l'uomo si è sentito intimare di scendere, ha innestato la marcia, ha tamponato violentemente l'auto civetta che gli stava davanti, [illegible] è partito a tutta velocità. I poliziotti dietro, per le vie del centro, anche in contromano.

Durante l'inseguimento, dall'automobile di Marzolla, i poliziotti hanno visto volare fuori un pacchettino. Dopo aver raggiunto e arrestato i due, i poliziotti hanno recuperato il misterioso pacchettino: conteneva circa 13 grammi di cocaina. Poi, ripercorrendo in senso contrario [illegible] cammino compiuto pedinando la coppia, sono tornati alla periferia della città, dove i due si erano precedentemente fermati. Sul ciglio della strada, in un cespuglio, coperto dalle foglie, stava un barattolo: [illegible] si trovavano i restanti 37 grammi di cocaina sequestrati.

Margherita Rubino

Sono stati arrestati. Sergio Marzolla, 50 anni, di Novi, e Renata Lenti, [illegible] 52

Bottino: 20 milioni. I tre banditi inseguiti in via Buozzi, ma si dileguano

Rapina lampo fra la gente in coda allo sportello per le bollette Enel

ALESSANDRIA. Rapina lampo, [illegible] senza precedenti, agli uffici riscossione dell'Enel di via San Giovanni Bosco. Ignoti, arma alla mano e volto scoperto, mentre una quindicina di utenti stavano facendo la classica coda agli sportelli, hanno sottratto da una delle casse una ventina di milioni. Tutto è accaduto intorno alle 11,45. Secondo la ricostruzione dei fatti operata dagli agenti della Mobile, d[illegible] rapinatori sarebbero entrati nell'ufficio mentre un terzo, a bordo di un'auto marrone di media cilindrata, ha atteso i complici in una via laterale.

Uno dei malviventi è entrato nell'ufficio e si seduto in un angolo della sala. «Improvvisamente si [illegible] alzato - racconta uno dei testimoni, dipendente di un negozio cittadino -. Stavamo quasi iniziando a protestare poiché pareva intenzionato a [illegible] rispettare il suo turno, quando ci siamo accorti di un altro bandito che era già riuscito a scavalcare gli sportelli».

Gli uffici Enel di via San Giovanni

L'azione dei due è stata fulminea: solo quando uno dei malviventi che teneva [illegible] pugno un'arma, ha pronunciato la frase «mani in alto questa è una rapina» i presenti si sono resi conto di quanto stava accadendo. Il rapinatore [illegible] è avvicinato poi ad uno degli impiegati e infilata la mano in una delle casse ha sottratto [illegible] manciata di denaro. Con altrettanta rapidità i due sono usciti dall'ufficio e a piedi hanno raggiunto il complice che li attendeva con l'auto parheggiata in via Buozzi. Un automobilista, del quale [illegible] sono state fornite [illegible] generalità, [illegible] [illegible] però ac[illegible] dei movimenti dei tre e ha iniziato un inseguimento con i rapinatori che si [illegible] protratto lun[illegible] tutta la via. Sfortunatamente l'automobilista ha però perso le tracce dei banditi che si sono dileguati.

Il bottino ammonterebbe [illegible] una ventina di milioni. Subito [illegible] [illegible] le indagini e la [illegible]colta delle testimonianze. Forse sarà possibile effettuare un identiquit dei due malviventi, ma per il momento i dirigenti della Mobile [illegible] forniscono altri particolari. Si sa solo che uno dei due era di statura [illegible] corporatura piccola. [or. ro.]

Aumenta, ma con riserva, il contributo: da 740 milioni a un miliardo e 320

Il Comune dà l'ok ai conti Usl

Il sindaco: «Subito la prima tranche, il resto vedremo di trovarlo solo se il servizio ci soddisferà» Vescovi ha spiegato, cifre alla mano, il perché dell'incremento. I finanziamenti dagli altri paesi

ALESSANDRIA. Pace fatta - ma sarebbe meglio chiamarla tregua - tra Comune e Usl 70 per la quota che dovrebbe uscire dalle casse comunali per contribuire a coprire il costo dei servizi socio-assistenziali.

«Faremo fronte alle richieste dell'Unità sanitaria - dice il sindaco, Francesca Calvo -, ma soltanto se sarà garantito un servizio migliore che in passato». E, sia pure con questa riserva, ha poi approvato il bilancio presentato all'assemblea dei sindaci dei 27 Comuni dell'Usl e passato pertanto all'unanimità. Nel bilancio preventivo '94 il Comune ha messo a disposizione per il servizio socio-assistenziale 740 milioni, una cifra ritenuta troppo esigua dall'Usl alessandrina che negli scorsi giorni aveva chiesto di aumentare tale importo di 580 milioni. La prima reazione del sindaco e dell'assessore ai Servizi sociali, Dario Pavanello, era stata negativa: «Una richiesta abnorme. Non accettiamo». Al «no» erano seguiti incontri con l'amministratore straordinario dell'Usl, dottor Walter Vescovi, e con i sindacati. Ieri, infine, l'assemblea dei sindaci, presieduta da Giuseppe Fornaro di Gamalero per discutere e votare il bilancio di previsione '94 del settore socio-assistenziale: prevede una spesa di 5.126 milioni, dei quali 1.517 a carico dei Comuni.

L'amministratore unico dell'Usl, Walter Vescovi, e il sindaco Francesca Calvo

La relazione è stata svolta dal dottor Vescovi, il quale ha spiegato come di fronte alla forte riduzione del contributo regionale (-32 per cento) e dell'avanzo di amministrazione (-53 per cento) sia stato necessario incrementare l'importo a carico dei Comuni che sale dagli 862 milioni del '93 ai 1.517 previsti per il '94: il 76 per cento in più.

Una apposita commissione, presieduta dal sindaco di Predosa, Carlo Tagliafico, ha stabilito che i Comuni sino a 999 abitanti versino [illegible] mila lire pro-capite, quelli sino a 14.999 cinquemila, gli altri - soltanto Alessandria - 15 mila. Il capoluogo viene pertanto a pagare quasi il 90 per cento dell'intero contributo dei Comuni. «Ma - ha detto Tagliafico - è anche quello che usufruisce della stragrande maggioranza dei servizi».

«Vedremo di risolvere le nostre difficoltà», ha detto il sindaco Francesca Calvo, e ha votato appunto a favore come gli altri colleghi. «Ma - ribadisce - daremo subito la "tranche" di 740 milioni già a bilancio, mentre cercheremo di trovare con sacrifici gli altri 580 milioni solo se il servizio ci soddisferà. In caso contrario, potremmo anche, il prossimo anno, togliere all'Usl la delega per i servizi socio-sanitari». (fra. mar.)

Castellani: «Mi dimetto»

Verso il rimpasto in Provincia ma il bilancio è da approvare

Il presidente Attilio Castellani

ALESSANDRIA. Ci siamo. Il tanto atteso rinnovamento dell'amministrazione provinciale sembra alle porte. Ieri pomeriggio il presidente della Provincia, Attilio Castellani (ppi), ha dichiarato che dopo l'approvazione del bilancio - in votazione venerdì pomeriggio - rassegnerà le dimissioni. Nel frattempo, chiede che si cerchi una soluzione alla crisi politica.

Comunque, il documento programmatico della giunta uscente non sembra poter passare facilmente, a parere dei consiglieri di opposizione (pds e Verdi): non si può approvare un documento di così rilevante importanza se poi la giunta che lo ha ideato si dimette.

La situazione politica è più che mai incerta, e tale è sembrato anche l'approccio al dibattito sulla crisi. Mario [illegible]nacchie (pds) aveva chiesto di discuterne come primo punto all'ordine del giorno e così è stato, ma alla richiesta del presidente Castellani di intervenire e aprire la discussione nessuno dei consiglieri sembrava volesse affrontare lo spinoso argomento. Poi, dopo un lento avvio, le dichiarazioni di Giuseppe Cetta (non più capogruppo dei popolari, lascia a favore di Agostino Gatti): «Abbiamo creato attese soprattutto tra i consiglieri. Bisogna dare segnali di coerenza. Sulla credibilità di un amministratore credo che valga la pena di scommettere».

All'ex capogruppo ha risposto Massimo Bianchi, presidente in pectore di quella che dovrebbe essere la nuova giunta: «Dovendo essere impegnato nella giunta, voglio portare a soluzione il rinnovamento, ma prima è necessario approvare il bilancio. E' da evitare l'apertura di una crisi al buio»

Il problema è come proporre la presidenza Bianchi, quando il consigliere ppi ha un rinvio a giudizio, e il processo si svolgerà l'8 aprile. Una possibile soluzione è di «traghettare» la giunta sino a quella data, confidando nell'assoluzione dell'aspirante presidente.

Il gruppo dei popolari è comunque per l'approvazione del bilancio. «Per garantire - dice Gatti - l'attività dell'ente». Favorevoli i socialisti, almeno secondo Flavio Bordignon: «Siamo in campagna elettorale. Le dimissioni del presidente ci sono già. Sarebbe sciocco lasciare l'ente senza lo strumento amministrativo per eccellenza».

E Gian Luigi Boienti? Si è dimesso dal gruppo socialista e ieri ha consegnato una laconica dichiarazione scritta che recita: «In base alla documentazione (il bilancio; ndr), non sono in grado di esprimere un giudizio motivato e un voto responsabile. Resto in attesa di conoscere la relazione illustrativa del presidente e della giunta».

Nonostante le defezioni, i voti a favore del bilancio dovrebbero essere 17, secondo i conti dei popolari, garantirebbero l'approvazione, e poi il passaggio di consegne. [a. m.]

[illegible]

A Vignale: Rossa e il programma psi

Oggi, alle 20,30, Angelo Rossa candidato per il psi nella circoscrizione di Alessandria per la quota proporzionale sarà presente all'aula Cavour di Vignale Monferrato a una riunione con i cittadini e i socialisti della zona per discutere il programma elettorale del partito. Domani, invece, sempre alle 20,30, Angelo Rossa si recherà nella sezione psi di Acqui Terme, in via Trucco 32, per una riunione dei socialisti dell'Acquese.

Sono in distribuzione i certificati elettorali

Sono in distribuzione i certificati elettorali ad Alessandria. I vigili urbani e i messi comunali in questi giorni li stanno consegnando alle famiglie. Chi deve assentarsi per un lungo periodo di tempo può richiedere il documento direttamente all'ufficio elettorale del Comune.

S. Michele, incontro con Oreste Rossi

Questa sera, alle ore 21, in via Remotti, a San Michele, nei locali della parocchia, l'onorevole Oreste [illegible], candidato per la Lega Nord illustrerà il programma elettorale. Domani, invece, sempre alle 21, è in programma un incontro dibattito sulle risorse agricole della provincia, organizzato dalla Lega Nord all'hotel «Alli due buoi rossi», ad Alessandria. Sono stati invitati tutti i sindaci dei Comuni della provincia. Giovedì, il candidato Oreste Rossi incontrerà i cittadini di Castellazzo Bormida, alle ore 21, nei locali della Soms, in via Boidi.

Torna oggi a Parigi

Giovannino sarà di nuovo operato

SAN SALVATORE. Giovannino Lusiani, il bimbo sansalvatorese affetto dal morbo di Crohn, parte stasera per Parigi, dove dovrà sottoporsi ad un secondo intervento, che completa quello subito a novembre. «Gli verrà tolto l'ano artificiale - spiega la madre, Marisa Boscolo - e forse anche il catetere che ha in petto da [illegible] anni, per l'alimentazione supplementare». L'interrogativo è legato al peso del bambino, che non mangia a sufficienza e potrebbe avere ancora bisogno di aggiuntivi terapeutici. «Proprio per questo il professor Ricour ci ha chiamati a Parigi con una settimana d'anticipo - rivela la donna -. Vuole controllare a fondo Giovannino, prima di procedere all'operazione conclusiva».

Giovannino, che di recente ha festeggiato i nove anni, verrà dapprima ricoverato nel reparto di gastrologia e solo alla vigilia dell'intervento, previsto per martedì 15, passerà in chirurgia. Il bimbo verrà accompagnato ovviamente da mamma e papà. [r. c.]

Condanna a 6 mesi

Nell'incidente era morta la fidanzata

VALENZA. Sei mesi di reclusione, convertiti in 12 mesi di libertà controllata: è la pena inflitta dal vice pretore Dante Pozzi a Lorenzo Civardi, di 22 anni, residente a Mede in via dei Mille, ritenuto responsabile di omicidio colposo nei confronti della fidanzata Paola Zanellato. La ragazza aveva 23 anni e abitava coi genitori a Mede in strada Valverde, quando perse la vita nell'incidente accaduto a Valenza in circonvallazione Ovest.

Era la sera del 10 marzo 1993, quando i due fidanzati, giunti a Valenza per salutare alcuni amici, intrapresero la via del ritorno. La «Regata» condotta dal Civardi, giunta nei pressi del nuovo svincolo per la stazione ferroviaria, sbandò sulla sinistra (sembra per evitare un cane) e precipitò nella scarpata laterale, profonda una decina di metri. Paola Zanellato riportò lo spappolamento del cranio e morì sul colpo. L'incidente suscitò polemiche per la mancanza, in quel tratto di strada, del guardrail. [r. c.]

Con nuova veste

Una guida per il popolo della notte

ALESSANDRIA. Tra pochi giorni sarà in distribuzione il numero di marzo de «La guida della notte», rivista che contiene i programmi dei locali per il dopo cena e tutti gli appuntamenti delle discoteche alessandrine e delle province limitrofe.

Dallo scorso gennaio la guida per nottambuli è arricchita di un inserto «l'universitale» dove scrivono e disegnano anche gli studenti dell'ateneo alessandrino. Anche in questo numero ci saranno fumetti disegnati dall'alessandrino Andrea Denegri, e una test i cui profili che derivano dai risultati diranno quali sono i cartoni preferiti. Tutto naturalmente in chiave ironica.

Sull'ateneo alessandrino sono già stati pubblicati quattro articoli nei primi due numeri. Per l'edizione di marzo lo spazio agli alessandrini è quello del fumetto curato dall'alessandrino Denegri.

Per partecipare all'inserto della guida, che distribuisce migliaia di copie, basta telefonare allo 0131/25.26.26. [a. m.]

Il Comune ha affidato in gestione l'area espositiva alla finanziaria degli orafi

Valenza, intesa sul «Palamostre»

Deciso il comodato gratuito per tre anni. Ma la struttura potrà essere utilizzata solo per iniziative legate alla città. E la Fin.or.val. dovrà investire il proprio capitale (tre miliardi) a sostegno del Centro servizi

VALENZA. Con una procedura lampo, il Consiglio comunale ha approvato all'unanimità (si è astenuta solo l'indipendente Natalina Giordano) la convenzione con la Fin.or.val (società finanziaria immobiliare per il centro orafo valenzano) per l'utilizzo e la gestione del Palazzo mostre.

L'accordo, che giunge alla vigilia dell'edizione di primavera di «Valenza gioielli», accantona i dubbi che erano sorti sul rapido raggiungimento di una intesa tra le parti, volta al miglior utilizzo della struttura prefabbricata di via Tortona.

E' la sede di «Valenza gioielli». Dal 1° ottobre Palazzo mostre è del Comune

Alcuni incontri hanno permesso di superare i punti di disaccordo ed è stata messa a punto la convenzione. Il Comune, che dal 1 ottobre 1993 è diventato proprietario della struttura, l'affida in comodato gratuito alla Fin.or.val per 3 anni. «La controparte deve però osservare alcune prescrizioni - spiega l'assessore all'Urbanistica Paolo Ghiotto -: innanzitutto deve utilizzare il fabbricato solo per attività espositive, manifestazioni, dibattiti e convegni aventi ad oggetto il mondo orafo e più in generale la città. Poi, nell'assegnazione degli spazi espositivi è obbligata a soddisfare prioritariamente le richieste degli operatori locali».

L'uso, anche temporaneo, per attività diverse, comporta la risoluzione del rapporto.

Sono a carico della Fin.or.val la custodia e la gestione dell'immobile. Sempre la finanziaria dovrà fornire una fideiussione al Comune, pari alla media del costo delle manutenzioni sopportato negli ultimi tre esercizi. L'amministrazione inoltre, si riserva di utilizzare l'immobile quando non è occupato da iniziative della società comodataria. La parte più impegnativa per la Fin.or.val è contenuta nel paragrafo 13: «Ci siamo impegnati a investire nella [illegible] o nell'adiacente [illegible] il nostro capitale - dice Gilberto Cassola, presidente Fin.or.val - un gesto di fiducia significativo nel futuro della città». La Fin.or.val quindi, concorrerà con 3 miliardi e 100 milioni all'edificazione di strutture di supporto all'attività orafa, in particolare del Centro servizi, di cui si parla da tempo immemorabile.

«Mi pare che la categoria debba salutare positivamente la conclusione dell'accordo, che mette fine alle incertezze del passato - sottolinea il sindaco Germano Tosetti -: ora si può passare alla fase esecutiva, che dovrà essere attuata entro il settembre 1995».

Rodolfo Castellaro

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Alunni da giudicare con più sentimento

Vorrei far conoscere il contenuto del telegramma che ho inviato ai ministri della Pubblica istruzione e della Funzione pubblica. «Riferimento articolo de La Stampa, cronaca di Torino, del 13 corrente. E' doveroso richiamare attenzione, Signorie Vostre, sulla giusta applicazione di ogni criterio più favorevole (tutti promossi) in sede di valutazione finale nei confronti degli alunni meritevoli e di quelli ritenuti, forse erroneamente, non tali, vittime di corruzione e disfunzioni in genere del passato regime».

Mi auguro che detto messaggio possa essere recepito dai 29 minorenni, quasi tutti studenti, torinesi, perché tornino da papà e mamme. [illegible] ha fatto Giorgia Biancamano, di Venaria, allontanatasi dal domicilio domestico dopo una pagella disastrosa al termine del primo quadrimestre.

Ai ministri sopracitati chiedo urgenti interventi a tutela di quegli studenti che sono candidati alla «mortalità scolastica», perché la scuola non ha saputo o voluto prevenire i ritardi e gli abbandoni. Evitiamo che si parli di questi giovani solo quando il loro equilibrio ha fatto crack, come nel caso degli alunni suicidatisi in questi ultimi mesi. L'istituzione scolastica, tutti noi abbiamo il dovere di intervenire per tempo.

Quando si tratta di giudicare dei ragazzi, al comando e al cinismo burocratico talvolta bisogna lasciare un po' di spazio al cuore.

Graziella Grasso, Alessandria

Tortona, l'editrice di «Panorama»

In riferimento all'articolo apparso nella pagina di Alessandria su «La Stampa» del 27 febbraio 1994, che ricostruiva la carriera del vostro collaboratore Enrico Regalzi, nostro ex direttore quindici anni fa, al fine di evitare eventuali malintesi, riteniamo utile precisare che il settimanale «Panorama di Tortona» è stato acquisito dall'attuale ed unica proprietà nel 1979, la Società Editrice Panorama s.a.s.

Gabriela Bonini, Tortona

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa [illegible] Croce Verde 252 255
Acqui Terme: Croce Rossa 322 300; Croce Bianca 323.333
Arquata Scrivia: Croce Verde 0143/636.430
[illegible]: Croce Verde 489.877
Bassignana: [illegible] Assistenza Avis 926.641
Borgo S. Martino: Croce Rossa 429 629
Cabella Ligure: Croce Verde 99.292
Cassine: Croce Rossa 714 433
[illegible]: Croce Rossa 452 258
Castellazzo Soccorso: 270.027
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 855.755
Cerrina: Croce Rossa 943.630
Felizzano: Croce Verde 791 616
Gavi: Croce Rossa 642.263
Novi Ligure: Croce Rossa 20 20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 370 370
San Salvatore: 233.050
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.1[illegible]
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis pronto soccorso 924 360
Vignale: Croce Rossa 933.340
Vignole: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.638

FARMACIE DI TURNO

Ad Alessandria oggi sono di turno dalle 9 alle 19.30 *Danovi*, corso Roma 132, tel. 251.353 (svolge anche servizio per le urgenze, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15,30) e in servizio notturno: *Vittozio*, via Mazzini 17, tel. 254.712, dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo (svolge servizio per le urgenze dalle 21,30 alle 9, a serrande abbassate). Per gli altri comuni della provincia le farmacie di turno svolgono anche [illegible] reperibilità, su chiamata, a serrande abbassate, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.
Acqui Terme: *Centrale*, [illegible] Italia 13 (tel. 322.663).
Casale M.to: Comunale Porta Milano, via Massaia 9 (tel. 454.174)
Novi Ligure: Comunale, via Verdi (tel 76 255)
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (tel. 80.341)
Tortona: *Comunale 2*, via Emilia [illegible] (tel. 861.204)
Valenza: *Comunale*, viale Manzoni 30 (tel. 951 311)

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 208.650
Acqui Terme: 57.775; **Casale Monferrato:** 434 111; **Castellazzo B.:** 270 027; **Castelnuovo S.:** 855.763; **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791 616; **Gavi Ligure:** 642 551; **Novi Ligure:** 3321; **Ovada:** 81 777; **S. Sebastiano C.:** 786 209; **Serravalle Scrivia:** (Arquata) 636 128; **Tortona:** 86.51; **Valenza:** 952 601.

STATO CIVILE

ALESSANDRIA

MORTI. Lucia Belario, di 79 anni, funzione alle 15 a Santa Maria di Castello, e tumulazione nel cimitero urbano.

ACQUI TERME

NATI. Elia Molinari, Mattia Ninano, Riccardo Giuliano, Davide Cascone, Stefano Diotti, Francesca Pesce, Mirella Levo, Paola Chiarle, Alberto Gallione, Sebastaiano Rovera, Eleonora Molan, Roberto Larocca, Andrea Gallareto, Giulio Gamba, Gianluca Mazzurco, Roberto Paoletta, Veronica Lazzara, Emanuele Moccafighe, Giulia Gazzetta, Manuel Poggio, Diego Meistro.

MORTI. Giuseppina Sciuto, 88 anni; Maria Laiolo, di [illegible]; Pierino Armalla, di 81; Dellino Garone, di 76; Marcello Macario, di 48, pensionato; Olimpia Morielli, di 91; Domenico Roggero, di 87; Giuseppe Benzi, di 71; Felice Parodi, di 82; Sebastiano Bovio, di 83; Ottavio Cantarella, di 79; Stefano Moretti, di 65; Maria Albertelli, di 60; Enrico Boido, di 68; Giovanni Preci, di 89; Luciano Patrone, di 74; Felicita Rapetti, di 93; Bruno Scarso, di 54, commesso

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Nella giunta di [illegible] all'assessore allo Sport Gianni Ganzerli, che lascierà l'incarico per motivi famigliari, subentrerà Luigi Carturan.

GLI APPUNTAMENTI

FESTA DONNA

A cinque anni dalla «Mulieris»

Nell'ambito delle iniziative per la Festa della donna, ad Alessandria viene celebrato oggi il 5° anniversario della «Mulieris dignitatem» con una tavola rotonda alle 21 al Teatro Arnoldi (via Vescovado). Intervengono il vescovo Fernando Charrier, Maria Assunta Sozzi, del Gruppo promozione donna Milano, e Ernesto Preziosi, dell'Università cattolica di Milano. Moderatrice è Rosa Fenu Mazzarello.

STORIA

I cattolici nella società italiana

«La presenza dei cattolici nella società italiana. Dal non expedit di Pio IX nel 1868 ai giorni nostri» è il tema del dibattito di oggi, alle 20,45, alla parrocchia S. Michele di Tortona. Relatore è Agostino Pietrasanta.

[illegible]

Lezioni ad Alessandria e Casale

«I disturbi dell'umore» è il titolo della lezione di Medicina di oggi all'Unitrè di Alessandria: ne parla Primino Ronco alle 15,30, in sala Ferrero. Per l'Unitrè di Casale, per Storia della musica, oggi alle 17 al centro Buzzi, si parlerà di Wagner. Alle 18 Storia delle religioni con don Luigi Alessio.

[illegible]

L'impegno per l'Est dell'Europa

Giovanni Rigone sarà relatore oggi alle 20,15, al Lions di Alessandria, su «Lionismo tra realtà e prospettive: l'impegno per l'Est dell'Europa».

[illegible]

Corso per agenti di commercio

S'inizia oggi nella sede della Confesercenti di Alessandria (via Bergamo 8) un nuovo corso per agenti e rappresentanti di commercio. Sono 27 lezioni serali, al lunedì, martedì, giovedì.

[illegible]

Casale, l'Apt incontra i sindaci

Oggi al salone S. Bartolomeo di Casale l'Apt incontra i sindaci del Monferrato. In discussione la possibilità di istituire una consulta per il turismo, proposta dal commissario straordinario dell'Apt, Maurizio Gily.

Il bilancio dell'annata '93 presentato all'assemblea dell'Unione agricoltori

Riso, crollata la produzione

La stagione è stata però buona per grano duro e mais. Diminuita la coltivazione di soia e colza. Fra i vini, meno cortese, barbera e dolcetto, ma la loro qualità è superiore

ALESSANDRIA. I problemi dell'agricoltura, in ambito provinciale ma con uno sguardo ai temi nazionali, sono stati discussi durante l'assemblea provinciale dei delegati dell'Unione agricoltori, a cui fanno capo oltre tremila aziende. I lavori, nella sala riunioni della D4 gremita di delegati e agricoltori, sono stati aperti dalla relazione sul bilancio svolta dal direttore Lelio Fornara. E' seguita la relazione del presidente Mariano Pastore, che ha illustrato i problemi di carattere sindacale-organizzativo affrontati lo scorso anno.

Avendo rassegnato le dimissioni due dei tre vice presidenti - Natalino Corti e Maurizio Canepa - l'assemblea ha votato i loro sostituti: Bartolomeo Bianchi, di Pozzolo Formigaro, e Giovanni Scrazzi, di Casale. Confermato, invece, il terzo vice presidente, Gianni Monti, di Quattordio.

E' stato quindi premiato con la «A» d'oro della Confagricoltura l'imprenditore Claudio Acerbi, 36 anni, titolare dell'allevamento Alpag della cascina Pagella di Piovera. Dal 1984 Acerbi, con notevole capacità, ha cominciato la selezione genetica della razza frisona (vacche da latte), che ha portato l'allevamento a primati eccezionali, in Italia e in Europa. Tra l'altro, la vacca da latte Aralvico Anna ha conquistato i titoli italiano ed europeo.

In occasione dell'assemblea, sono stati presentati i dati conclusivi della campagna agricola 1993. Tenendo [illegible] dell'andamento meteorologico non certamente positivo e che ha condizionato le rese delle colture in alcuni casi anche in modo significativo, l'annata è da giudicarsi abbastanza buona.

Buona la campagna per cereali, con produzioni medie soddisfacenti e, per il grano duro, anche di buona qualità. Complessivamente, giudizio positivo anche per il mais, malgrado l'inclemenza del tempo durante le operazioni di trebbiatura. Per le bietole le difficoltà sono state notevoli, specialmente al momento della raccolta, che in alcuni casi ha dovuto essere abbandonata.

Il 1993 ha segnato [illegible] notevole diminuzione delle superfici destinate a semi oleosi, in particolare per soia e colza. Inversione di tendenza, invece, per il girasole la cui coltivazione tende ad aumentare. Le condizioni meteorologiche hanno provocato perdite quantitative e purtroppo anche qualitative, compromettendo la commercializzazione specialmente della soia.

Annata decisamente «no» per il riso, con risultati sotto la media, infatti malgrado la maggiore superficie destinata a tale coltura vi sono state difficoltà a raggiungere le produzioni del 1992. In sostanza, c'è stato un calo produttivo del 15-20 per cento. [illegible] il mercato ha fatto registrare quotazioni in tutto rispetto, che hanno compensato le perdite in quantità.

Per la viticoltura il 1993 ha portato risultati diversificati. Moscato e brachetto, primi ad essere raccolti, hanno registrato produzioni nella norma, con maturazione e qualità ottime. Per cortese, barbera e dolcetto calo di produzione, invece, del 15-20 per cento. Calo del 15 per cento anche per il cortese di Gavi, ma qualità superiore. I vini, comunque, [illegible] tutti di buona qualità. [fra. mar.]

Annata agricola 1993 in cifre

Coltivazione	Superficie in ha		Produzione in q.	
Frumento	89.700	[76.000]	4.367.980	[3.873.890]
Barbabietole	6.250	[6.050]	3.250.000	[3.412.200]
Mais	21.500	[18.000]	1.720.370	[1.349.250]
Patate e ortaggi	5.466	[3.620]	1.678.429	[1.309.963]
Orzo	14.000	[5.000]	787.560	[238.850]
Riso	7.143	[6.474]	405.991	[440.232]
Leguminose	905		35.567	
Vite	17.740	[17.908]	1.251.133	[1.280.960]
Frutta	1.375	[1.038]	234.457	[150.740]

I dati tra parentesi si riferiscono all'annata 1992.

Più problemi per gli agricoltori

IN BREVE

NOVI LIGURE

Sì al bilancio Amga, per il Comune si voterà giovedì

Rinviata a giovedì la discussione sul bilancio di previsione del Comune di Novi. Ieri l'assessore Rocco Muliere ha letto la relazione programmatica. E' stato invece già approvato il bilancio preventivo dell'Amga, la municipalizzata gas e acqua: pareggia a 21 miliardi e 225 milioni.

CASALE

Contratto di solidarietà per i 250 della Linclalor

Contratto di solidarietà per i 250 addetti della Linclalor di Casale (abbigliamento). Ci sarà una riduzione di orario del 20 per cento circa e una riduzione di stipendio del 15 per cento.

ALESSANDRIA

Scontro all'incrocio in via Marengo, un ferito

Scontro di notte ad Alessandria. Al semaforo di via Marengo la Panda di Gian Carlo Canestri, 48 anni, via della Chiatta, è finita contro la Uno di Danilo Lo Presti, 21 anni, corso Romita 63. Il giovane guarirà in un mese.

CASALE

Furto in un cantiere, condannati due giovani

Due casalesi sono stati condannati per furto in un cantiere dell'impresa edile di Mario Iannello, in via Lanza. Sono: Giovanni Motterini, 22 anni, via Ubertino da Casale 24, e Pietro Siragusa, di 20, corso Verdi. Motterini è stato condannato a 6 mesi di reclusione e 300 mila lire di multa, Siragusa a 4 mesi e 200 mila lire di multa.

MONASTERO BORMIDA

Donna finisce in ospedale a causa di una caduta

Lidia Ferraro, [illegible] anni, di Montaldo Bormida, località S. Quirico, è finita in ospedale per una caduta accidentale. Al pronto soccorso di Ovada è stata giudicata guaribile in 15 giorni.

CASALE

La Grassi diventa consigliere comunale indipendente

L'onorevole Alda Grassi ha annunciato ieri la sua uscita dalla Lega Nord anche in Consiglio comunale a Casale: resta consigliere, ma come indipendente.

CASALE

I funerali di uno dei fondatori della Franger

Si sono celebrati ieri mattina in Duomo a Casale i funerali di Felice Germano, 81 anni, fondatore della Franger Frigor negli Anni Cinquanta, una delle prime aziende del «freddo» sorte in città.

Incontro a Novi

La «mappa» dei club Forza Italia

Il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi ha parlato in «diretta» con i candidati della provincia riuniti a Novi

NOVI. Presentazione l'altra mattina al cinema Moderno dei candidati provinciali dell'alleanza Club Forza Italia e Lega Nord alle elezioni politiche del 27 e 28 marzo. In diretta telefonica anche Silvio Berlusconi che, per 20 minuti, ha arringato «il piccolo esercito» - come lui l'ha definito - di 700 persone che affollavano la sala. Ha diretto i lavori il coordinatore per il Piemonte dei Club Forza Italia Aldo Arroni.

Gli interventi sul palco si sono succeduti sulle note dell'inno Forza Italia. Hanno parlato Enzo Ghigo nella lista di Forza Italia per la Camera, Giorgio Gandini, candidato della Lega Nord per il Senato e infine Piero Broglia candidato unico per Berlusconi, per la Camera nel Collegio Novi-Tortona. La «convention» si è conclusa con il karaoke dell'inno berlusconiano.

Ecco intanto l'elenco dei club Forza Italia costituitisi in provincia. E' indicato l'indirizzo della sede, il nome del presidente ed il recapito telefonico. In qualche [illegible] non è stato possibile avere i dati completi. Ad Acqui: piazza Orto San Pietro 13, Romano Gelati, tel. 0144/322.477 - 323.242. Ad Alessandria: via Pontida 1, Giuseppe M. Giordano; via Dell'Edilizia 10, Ezio Scaglione, tel. 0131/355.161 - 346.212; via De Negri 2, Rodolfo Perfumo, tel. 0131/263.663; via Sclavo 65, Giancarlo Rossi, tel. 0131/691.254 - 0336/241.068; Paolo Battista, via Santa Gorizia 183, tel. 0131/231.112. Ad Arquata Scrivia: piazza dei Caduti 8, Luisa Cavallaro. A Casale Monferrato: Frazione Popolo, Franco De Michelis, tel. 0142/552.377 - 562.828; piazza San Francesco 29, Renaldo Panelli, tel. 0142/79.118; strada provinciale 25, Mauro Bellero, tel.0142/403.033 - 781.242; Paolo Cravola, tel. 0142/563.784 - 781.242; via Torino 34, Nunzio Di Luca, tel. 0142/76.315 - 45.369-76.315; Piazza San Francesco 17, Sergio Rosso; tel. 0142/79.338 - 70.338; Mario Verda, tel. 0142/452.057. A Castelnuovo Scrivia: via Nicolosi 24/B, [illegible] Bottamino, tel. 0131/826.180. A Frugarolo: via Manzoni 20, Mario Demichele, tel. 0131/296.280. A Gavi: località Lomellina 22, Franca Odone, tel. 0143/682.207. A Novi Ligure: via Girardengo 60, Federico Tuo, tel.0143/73.426 - 0336/51271. A Tortona, strada Casareggio 1, Giovanni Marciano, tel.0131/820.146 - 820.147. A Valenza: via Sassi 60, Gabriella Ferraris, tel. 0131/945.135; via Trieste 13, Luca Buriggi, tel. 0131/924.336. [m. pu.]

Chiesa gremita a Carbonara Scrivia

Ieri ultimo saluto ad Enrico Regalzi

CARBONARA SCRIVIA. Sono arrivati in tanti, ieri pomeriggio, a gremire la piccola chiesa del paese per l'ultimo saluto a Enrico Regalzi: da Tortona, dalla Val Curone, da tutta la provincia. Almeno in 500. C'erano colleghi giornalisti, politici e amministratori, uomini di sport, i vertici della Compagnia carabinieri: ma per quasi tutti non è stato un semplice «atto di presenza». Erano soprattutto persone che rendevano omaggio ad un amico generoso.

«Un giornalista che viveva il [illegible] lavoro con passione civile, cercando sempre giustizia e verità» come ha ricordato durante la funzione funebre don Lino, il parroco di Carbonara, ma anche, a sua volta, uno dei tanti che ha lavorato con Enrico, spalla a spalla, nella redazione di un giornale locale. E ne ha tratteggiato un commosso ritratto: «Non ha mai approfittato del suo lavoro per ottenere benefici».

Portata a spalla dagli amici più cari, la bara ha preceduto il lungo corteo per le strette vie del paese, fino alla chiesa. Al termine tutti si sono stretti attorno alla moglie «Miglia», alla figlia Enrica, ai genitori, alla [illegible]. La salma è poi stata tumulata nel cimitero di Piovera. [r. al.]

Enrico Regalzi, aveva 51 anni

L'inchiesta sull'intossicazione, da monossido di carbonio, di una famiglia a Novi

In coma per scaldabagno «killer»

Non ha ripreso conoscenza il ragazzo di 19 anni, trovato privo di sensi. Migliorano invece le condizioni dei genitori e di un fratello. Abitavano da una settimana nell'alloggio e volevano far controllare il boiler

NOVI. Abitavano da meno di una settimana nell'alloggio di via Amendola 34, Francesco Di Paola, 70 anni, la moglie Antonina Frasconà, di 58, e i due figli che l'altra sera sono rimasti intossicati dall'ossido di carbonio prodotto dallo scaldabagno: [illegible] tuttora ricoverati in prognosi riservata all'ospedale San Martino di Genova.

L'appartamento, al secondo piano di una vecchia palazzina, era sfitto da alcuni mesi e i nuovi inquilini avevano già deciso di eseguire qualche lavoro di manutenzione. Forse avrebbero fatto revisionare anche il «boiler» del bagno, un impianto ormai superato, ma ancora diffuso in molte case. Purtroppo, però, non c'è stato il tempo per verificarne il funzionamento. L'altra sera, [illegible] le 22, Salvatore Di Paola, 19 anni, è andato in bagno per fare una doccia, ha attivato l'impianto che genera acqua calda e ha aperto il rubinetto per riempire la vasca. Dopo un'ora il padre, la madre e il fratello Angelo, 17 anni, lo hanno chiamato a gran voce [illegible] vedendolo uscire, si sono allarmati. Hanno cercato invano di aprire la porta che era chiusa dall'interno.

Poi, Antonina Frasconà ha avvertito il terzo figlio, Antonino, 27 anni, che risiede in viale Rimembranza, non lontano dalla casa dei genitori. E' stato lui a sfondare la porta e a trovare Salvatore disteso a terra, privo di sensi. Intuendo la gravità della situazione, è salito al piano di sopra e ha chiesto aiuto ai vicini che hanno subito telefonato alla Croce rossa.

I militi sono accorsi tempestivamente e hanno trasportato il giovane all'ospedale cittadino. Quasi contemporaneamente, anche Francesco Di Paola, la moglie e il figlio Angelo hanno accusato disturbi (mal di testa e nausea) e sono dovuti ricorrere alle [illegible] mediche. Nel sangue [illegible] quattro [illegible] state riscontrate tracce di monossido di carbonio e si è così reso necessario il trasferimento nel centro specializzato del «San Martino» di Genova. Ieri, le condizioni di Francesco e Angelo Di Paola e di Antonina Frasconà sono lievemente migliorate, mentre restano gravi quelle di Salvatore che è sottoposto a terapia intensiva in camera iperbarica.

Soltanto tra 48 ore i sanitari emetteranno un nuovo bollettino. Intanto, i carabinieri di Novi Ligure hanno aperto un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità nell'accaduto e hanno già inviato un rapporto alla magistratura.

Massimo Delfino

ARQUATA

Bimbo incendia stanza

ARQUATA SCRIVIA. Accende per gioco un fiammifero, ma il fuoco brucia il letto e il guardaroba della cameretta. E' un bimbo di cinque anni e mezzo il protagonista di questa singolare vicenda, avvenuta domenica sera, verso le 19, ad Arquata Scrivia, in un'abitazione di via Serravallo.

Il piccolo (di cui non si conoscono le generalità) era nella propria stanza, non lontano dalla vista dei genitori. I soliti giocattoli non lo entusiasmavano, e lui ha voluto provare qualcosa di diverso. Così, è scattata l'idea di una «marachella».

Ha sottratto un fiammifero e lo ha acceso. Poi, forse spaventato dal fuoco, o temendo di bruciarsi le mani, ha lasciato cadere il cerino, che è finito a terra, tra il letto e un armadio.

Si è sviluppato un principio d'incendio, ma per fortuna il padre del bambino è riuscito a domare parzialmente le fiamme. Sono poi intervenuti i vigili del fuoco di Novi che in pochi minuti hanno completato l'opera di spegnimento. [m. d.]

Salice: circa cento nomadi in visita al ragazzo

Ferito nella sparatoria tensione all'ospedale

SALICE TERME. Almeno quindici colpi sarebbero stati sparati nelle prime ore del mattino di domenica, a Salice Terme, durante il conflitto a fuoco tra i carabinieri e alcuni nomadi.

Sulla vicenda le forze dell'ordine mantengono uno stretto riserbo. Si sa soltanto che, verso le 4,30, una pattuglia di carabinieri ha intercettato nella zona collinare di Salice quattro nomadi mentre stavano tentando di compiere un furto all'interno di una villa.

I malviventi hanno poi tentato la fuga in auto, a grande velocità verso il centro di Salice, distante un paio di chilometri. In via delle Terme, che taglia il centro della località turistica, i nomadi [illegible] stati raggiunti dai carabinieri. E' cominciata la sparatoria: alcuni testimoni hanno sentito distintamente prima una serie di colpi di pistola, poi una raffica di mitra.

Un nomade è riuscito a fuggire, altri due sono stati denunciati a piede libero, perché minorenni. E' rimasto invece ferito Giani Goman, 17 anni (queste sono le generalità fornite dal giovane), originario della Croazia. Due pallottole lo hanno raggiunto nella schiena, la prima si è conficcata nella spalla sinistra e la seconda ha sfiorato la colonna vertebrale.

Il ragazzo è stato subito soccorso e trasportato al policlinico San Matteo di Pavia, dove è stato operato. Attimi di tensione, ieri mattina nell'ospedale pavese, quando, sono arrivati i parenti e gli amici del ragazzo, avvertiti da altri nomadi presenti in zona. Oltre un centinaio di persone si è presentato nei reparti del San Matteo, tanto da rendere necessario l'intervento delle forze dell'ordine che, dopo aver fatto sgombrare i locali, avrebbero anche sequestrato una «Mercedes» risultata rubata. [d. sa.]

Domani lavori in rete

Per un giorno senz'acqua Novi e Pozzolo

NOVI. L'erogazione dell'acqua verrà sospesa per 12 ore (dalle 6 alle 18) domani a Novi e Pozzolo per consentire l'allacciamento di nuove tubature.

Lo hanno comunicato i responsabili dell'Amga, l'azienda municipalizzata che si occupa del rifacimento della rete idrica novese. Per informare la popolazione [illegible] stati affissi manifesti in quasi tutte le vie.

I lavori per la realizzazione del nuovo acquedotto erano cominciati nella primavera '93 e già il 18 agosto l'Amga aveva interrotto il servizio di erogazione. I rubinetti sarebbero dovuti restare all'asciutto per un'intera giornata a novembre, ma in quell'occasione la collocazione delle nuove tubature era avvenuta senza che si rendesse necessaria la sospensione. Domani, invece, l'interruzione sarà inevitabile, ma non è escluso che il servizio sia ripristinato in anticipo. [m. d.]

Acqui, scongiurato il trasferimento ad Alpignano: salvi 80 posti di lavoro

La Kaimano: non chiudiamo

L'amministratore delegato: «Lo stabilimento resta in città». Il Comune è impegnato nelle trattative. Non si esclude un'espansione dell'azienda. Incontri con il sindacato

ACQUI. Il pastificio Kaimano non chiuderà. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato della società Giuseppe Tricamo. Il pericolo dell'imminente trasferimento da Acqui ad Alpignano aveva nei giorni scorsi tenuto con il fiato sospeso la città, già colpita da un mancato sviluppo industriale ed artigianale e dalla crisi del settore termale.

Dopo la diffusione della notizia del possibile trasferimento, tutte le forze politiche e sindacali si erano mobilitate. Il sindaco Bernardino Bosio aveva intrapreso una trattativa [illegible] l'amministrazione della Kaimano per cercare [illegible] alternativa al trasferimento degli impianti ad [illegible]pignano. «Ho già avuto diversi incontri [illegible] l'amministratore delegato della Kaimano per trovare una soluzione al problema - puntualizza il primo cittadino -. Il Comune in collaborazione con la direzione aziendale è intenzionata oltre a garantire il mantenimento della Kaimano ad Acqui, di verificare una possibile espansione dell'azienda sul proprio territorio comunale».

Dello stessa idea è anche il sindacato dei lavoratori, che parallelamente all'amministrazione comunale ha avuto una serie d'incontri con la direzione della società. «Le rappresentanze sindacali aziendali della Kaimano stanno lavorando per una soluzione al problema occupazionale - spiega Gian Carlo Torielli della Cgil -. Si sta puntando a riorganizzare l'azienda al fine di garantire gli attuali posti di lavoro».

Il sindaco di Acqui Bernardino Bosio

Ora bisogna attendere i risultati delle trattative sui vari fronti, visto che la società che vanta una grande tradizione storica è intenzionata con l'apertura dello stabilimento di Alpignano di conquistare una buona parte del mercato straniero oltre a mantenere una già consolidata posizione a livello nazionale. Ora, secondo la direzione l'apertura dello stabilimento ad Alpignano non comporta la cessazione delle attività di produzione di Acqui, dove si producono coltelli e lame per uso industriale. **[g. l. f.]**

Casale, ristoratori ribelli

«I romagnoli preferiti a noi alla Mostra di San Giuseppe»

CASALE. C'è discussione tra i ristoratori del Monferrato e gli organizzatori della Mostra di San Giuseppe che si aprirà il prossimo 11 marzo all'area fieristica della Cittadella.

I ristoratori lamentano che si rischia di snaturare la rassegna, vista da sempre come vetrina dell'economia monferrina, senza la presenza di un punto di ristoro con la cucina piemontese. Da [illegible] infatti il ristorante della mostra è allestito da un gruppo romagnolo e presenta specialità di altre regioni.

Da parte dell'Ente manifestazioni, organizzatore della fiera, si dichiara la disponibilità a trattare con i ristoratori, ma solo dal prossimo anno. Spiega Alessandro Scagliotti, presidente dell'Arimon, l'associazione dei ristoratori monferrini: «Non è possibile che in una fiera come questa ci sia solo un ristorante romagnolo. Le offerte gastronomiche monferrine sono una parte fondamentale dell'economia della nostra zona. I nostri piatti sono ricchi e unici nel panorama gastronomico italiano. Non è possibile che siano dimenticati proprio [illegible] una mostra che vuole essere la vetrina dell'economia casalese e monferrina. Noi quest'anno avevamo chiesto di poter fare un ristorante con le nostre specialità, ma ci hanno chiesto troppi soldi. Per questo ci [illegible] limitati ad [illegible] stand più piccolo in cui cercheremo di pubblicizzare l'attività».

Da parte degli organizzatori il presidente dell'Ente manifestazioni Lorenzo Luparia spiega: «Saremmo interessati a prevedere nella mostra un ristorante o uno spazio dedicato ai ristoratori del Monferrato. Ne abbiamo discusso anche con i ristoratori pochi giorni fa».

E, ancora: «Loro stessi però hanno ammesso che ormai i tempi erano molto stretti e per quest'anno in ogni caso non ci sarebbe stato il tempo per organizzare tutto. Saremo sicuramente interessati a discutere con i ristoratori monferrini per il prossimo anno, sempre che loro stiano alle nostre condizioni». **[t. f.]**

Chiedono più attenzione da parte delle Ferrovie

Comitato di pendolari «Dimenticati dalle Fs»

CASALE. I pendolari casalesi che utilizzano il treno sono in fermento. Chiedono più attenzione nei confronti delle esigenze di chi usa le linee ferroviarie da Casale. Pochi giorni fa, nel corso di un incontro con i dirigenti delle Fs, hanno annunciato la costituzione di un comitato. All'incontro, organizzato dal ministro Costa, ha partecipato Stefano Bernardi, responsabile delle linee locali della società. Tante le proteste di chi usa il treno a Casale.

«I viaggiatori provenienti da Casale sono spesso dimenticati nelle altre stazio[illegible] - spiega un pendolare che raggiunge ogni giorno il Milanese -. Nelle stazioni di Vercelli e di Mortara a volte gli speaker non indicano nemmeno su che binario c'è la coincidenza per Milano. Per [illegible] parlare della inefficienza delle strutture. Capita che, dopo la pausa domenicale in cui funzionano i bus alternativi, le motrici non riescono a partire. Allora i pendolari devono correre a cercare un altro [illegible]zo».

Gli ha fatto eco Franco Deglovanni, che ricorda come «venti anni fa l'abbonamento costasse 5600 lire, ora 65 mila», senza che ci [illegible] stato un corrispondente aumento del livello [illegible] servizio. I tempi di percorrenza aumentano. E, ancora: «Da Tri[illegible] a Casale (una ventina di chilometri, ndr) il treno impiega più di mezz'ora. A volte con soste di 15 minuti a Casale Popolo a due passi dal capolinea di Casale. Creando disagio e nervosismo tra chi rientra in città».

I pendolari casalesi protestano: si sentono trattati come degli utenti di serie B

Protestano anche gli studenti: «Gli orari per raggiungere Pavia sono inadeguati e i treni non diretti, chi perde una corsa è [illegible]stretto ad aspettare ore magari solo perché il treno era in ritardo di qualche minuto. Quando sono sostituiti dai bus la situazione non è migliore. Ho visto bus non fermarsi alle stazioni perché già pieni di gente».

Bruno Pesce, della Cgil, ha sottolineato l'importanza «di poter discutere per la prima volta direttamente con i funzionari delle Fs» e ha ricordato che «Casale è quasi isolato dal mondo. Anni fa abbiamo fatto una lunga battaglia per ottenere di velocizzare [illegible] treno per Torino di una decina di minuti. E' necessario continuare su quella strada per migliorare i servizi».

L'onorevole Aldo Grassi ha ricordato che il ministro ha comunicato che v[illegible] aperti punti vendita dei biglietti anche [illegible]i paesi senza stazione, poi sono in vista convenzioni con i Comuni per riaprire le piccole stazioni chiuse. Per conto delle Ferrovie spiegano che è stata superata la logica dei «rami secchi» da sopprimere e che già con i prossimi orari alcuni problemi saranno superati.

Tino Ferrarotti

ACQUI

Nel mese di luglio

Una [illegible] dedicata a Calandri

ACQUI TERME. Quest'anno nella città termale la mostra antologica di pittura sarà dedicata a Mario Calandri, insigne rappresentante della pittura di questo secolo, recentemente scomparso.

La mostra che si aprirà il prossimo 23 luglio, ripercorrerà in pratica tutte le tappe essenziali del [illegible] artistico del maestro. Mario Calandri, assieme a Carlo Levi, Giorgio Morandi, e Renato Guttuso, ha lasciato un segno indelebile nel mondo della pittura del Novecento.

La mostra antologica avrà due sedi: la prima nella sala d'arte di palazzo Robellini sarà dedicata alle incisioni, mentre la retrospettiva pittorica del grande maestro troverà come al solito sede nel liceo classico «Giuseppe Saracco» di corso Bagni.

La rassegna, come le passate edizioni, è curata da Aurelio Repetto e Fortunato Massucco della galleria «Bottega d'Arte» che da anni opera nella città termale. **[g. l. f.]**

CASALE

Sì all'apertura

Supermarket interviene [illegible]

CASALE. Il problema della [illegible]cessione negata da parte del Comune al supermercato della Commerciale lombarda sta creando discussioni in città. Sulla vicenda interviene anche Rifondazione comunista che annuncia [illegible] intervento a livello regionale, forse con una interpellanza «perché la questione può avere ripercussioni gravi sulla occupazione già in crisi nel Casalese e nel Monferrato».

Infatti dovrebbe spettare alla Regione la concessione della licenza al supermercato, anche se la Commerciale lombarda dovè prima ottenere dal Comune una variante al piano regolatore.

La scorsa settimana i sindacalisti di Cgil, Cisl e Uil del settore commerciale avevano protestato con un comunicato in cui lamentavano «difficoltà politiche che la giunta di Casale rileva alla creazione di ottanta nuovi posti di lavoro». Da parte comunale si era invece ribadito che il nuovo insediamento non è previsto dal piano commerciale. **[t. f.]**

Nella notte

Un altro municipio [illegible]ligiato

VIGNALE. Furto [illegible] municipio nella notte fra sabato e domenica. Con l'aiuto di una chiave universale i ladri sono entrati nel palazzo comunale e, dopo aver messo a soqquadro i locali e trovato la chiave della cassaforte, hanno sottratto dal forziere 190 mila lire. Pochi i danni alle strutture.

E' l'ennesimo colpo nella zona messo a segno da quella che viene ormai chiamata «la banda dei municipi». Sono stati infatti presi di mira in poco più di un mese cinque palazzi comunali in Monferrato. Il primo episodio a gennaio a Mirabello, bottino circa 6 milioni in [illegible]tanti. Poi è stata la volta di Altavilla, dove sono stati rubati circa due milioni in contanti. A Ceresole [illegible] «banda» ha sottratto 150 mila lire, mentre a Camagna si è accontentata di una medaglia d'oro della 1ª guerra mondiale e di 8 mila lire. Non sono invece stati sottratti dai Comuni carte d'identità o altri documenti. Sugli episodi stanno svolgendo indagini i carabinieri di Casale. **[cr. ro.]**

Dopo l'arresto del profugo i carabinieri hanno avviato l'operazione «Albania»

A Cavatore la «base» della droga

In una cascina di Valle Prati trovati bilancino e sacchetti per confezionare le dosi di eroina. Si sospetta che un'organizzazione utilizzi come corrieri i clandestini albanesi. Indagini estese a Lombardia e Liguria

ACQUI TERME. Era a Cavatore il centro operativo per lo smistamento della droga nell'Acquese. I carabinieri l'hanno reso noto ieri, illustrando gli sviluppi di un'inchiesta destinata pare ad estendersi anche in altre regioni.

Tutto è partito con l'arresto, alcuni giorni fa, di Plarent Cani, 22 anni originario di Durazzo in Albania. I militari dell'Arma, dopo alcune ore di interrogatorio, hanno scoperto una cascina a pochi chilometri da Acqui, in regione Valle Prati di Cavatore, dove vivono Roci Soko, 26 anni e Petrit Muhamed Sheu di 37, anche loro originari dell'Albania.

Lì sono stati rinvenuti un bilancino ed alcuni sacchetti per confezionare le dosi di eroina, dopo averle opportunamente tagliate con altre sostanze.

A condurre i carabinieri alla cascina di Cavatore è stata l'Alfa 90 sulla quale viaggiava Plarent Cani e dove era stato rinvenuto quasi un etto di eroina pura di tipo «brown sugar». L'auto non era intestata all'uomo, bensì a uno degli albanesi abitanti a Cavatore.

Plarent Cani, 22 anni, arrestato

Ora l'attenzione degli [illegible]stigatori è rivolta ai profughi albanesi giunti in Italia nel marzo del 1991: alcuni hanno ottenuto asilo politico, altri sono praticamente spariti nel nulla. Si sospetta che fra questi ultimi ci sia chi «alimenta» l'organizzazione per lo spaccio della droga proveniente dai Paesi dell'Est Europa: secondo gli inquirenti gli albanesi potrebbero essere utilizzati come corrieri della droga.

L'operazione «Albania» nei prossimi giorni potrebbe interessare altre regioni, ad esempio Lombardia e Liguria, dove sembra si sia costituita una rete per lo smercio delle sostanze stupefacenti, con punti di riferimento e laboratori dove [illegible]viene la preparazione delle dosi, che poi vengono messe in commercio ad un prezzo inferiore a quello attuale «di mercato», nelle regioni del Nord Italia. **[g. l. f.]**

[illegible] FIDANZATO

Una perizia sulla colf

ASTI. Sarà sottoposta a perizia psichiatrica Nefurete Gaxha, 37 anni, colf albanese, accusata di aver aggredito la scorsa settimana l'ex-fidanzato, colpendolo al capo con una roncola. Alessandro Ioiaisa, 30 anni, muratore algerino, era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti. La donna è detenuta nel carcere di Alessandria con l'accusa di tentato omicidio. L'episodio era avvenuto domenica intorno all'una di notte nel centro di Asti. L'algerino era stato aggredito in piazza Cattedrale. Uno, due fendenti al capo. L'uomo era riuscito a fuggire e trascinarsi fino a casa. Poi alcuni amici lo avevano accompagnato al pronto soccorso. Qui Alessandro, poco prima di svenire, aveva accusato l'ex-fidanzata: «E' stata lei, non si rassegna all'idea di perdermi» aveva detto ai carabinieri. Nell'abitazione della colf i militari avevan trovato un orologio sporco di sangue. La donna era stata arrestata. **[a. t.]**

PASSERELLA [illegible]

Stasera (ore 21) al Crazy Boy di Centallo gran chiusura del referendum de La Stampa

Arriva la notte del trionfo per le «stelle» di Top Dance

Anche l'anno scorso la festa finale di Top Dance fu ospitata [illegible] Crazy Boy. A destra, il dj Victorcrazy

Premi per le discoteche [illegible] i dj più votati in ogni provincia del Piemonte [illegible] della Val d'Aosta

APPLAUSI. Si accendono le luci su Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle di Piemonte [illegible] Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo [illegible] ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco le dieci discoteche e i dieci dj che si [illegible] imposti nella graduatoria assoluta e i tre (dj e discoteche) di ogni provincia che pur non comparendo nella classifica generale hanno dimostra[illegible] di dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «tops».

■ **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero di Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

■ **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj & Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zeppa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armando/-Digital Reverse (Sandokan).

■ **I primi tre locali [illegible] dj più combattivi di ogni provincia** alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Diei (San Domenico); Boghi & Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Diei).

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programma (Piode), Planet (Cossato); Kc [illegible] Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programma), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Basaluzzo), Before (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino & Luca Loi (City Club), Benso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche [illegible] dj astigiani non hanno superato la quota minima di voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino Disco (Paesana), Bocca[illegible] (Cossano Belbo); Davide & Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La nuova goba).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Futura), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Soster (Gram Parson). Tutti invitati, ovviamente. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonatti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmis[illegible] che ha seguito il referendum lanciato da La Stampa. [illegible] Simonatti è reduce da Sanremo. Con il suo sorrisone e le [illegible] inseparabili telecamere si è unito [illegible] gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia di curiosità e personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» del locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa [illegible] Top Dance (allora vinse il locale, oggi il dj), sta preparando alcune gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio e l'imitatore Claudio Lauretta. [illegible] sala "due" sarà invece trasformata in tempio dei dj. Tutti i più bravi di Piemonte e Valle d'Aosta saranno lì, con Victorcrazy (al secolo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

La nuova ala dell'edificio ospiterà anche mostre e congressi

Nel Palazzo della Provincia Cuneo sposa politica e cultura

Da sinistra l'ingegnere Cesare Pasquale e gli architetti Gianni Arnaudo e Sergio Gallo in alto la nuova ala del Palazzo della Provincia in costruzione [FOTO [illegible] - BOVESI]

CUNEO. Una Casa per tutti i cuneesi, un «laboratorio di idee», una sede per la Provincia, realizzata con abbondanza [illegible] materiali trasparenti, per sottolineare - anche con la simbologia architettonica - l'esigenza di «glasnost» dell'amministrazione pubblica. La nuova ala del Palazzo della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, è stata concepita con questo obiettivo, insieme con quello di dotare la città di un salone per convegni, congressi e mostre a livello internazionale, con sistemi per la traduzione simultanea, grande schermo e (in prospettiva) la possibilità di collegarsi [illegible] [illegible] più grandi mediateche d'Europa.

Un altro emiciclo potrà servire anche come auditorium [illegible] [illegible] ospitare lezioni universitarie, in vista della crescita [illegible] Cuneo del polo di studi del Piemonte Sud.

Il progetto elaborato dagli architetti cuneesi Gianni Arnaudo e Sergio Gallo, con la collaborazione dell'ingegnere della Provincia Cesare Pasquale, ormai in fase di avanzata realizzazione, [illegible] ottenuto attenzione e ampio spazio sull'ultimo numero de «L'Arca», una delle più importanti riviste europee di architettura. «Abbiamo cercato - spiegano Arnaudo e Gallo - di creare le condizioni per far convivere nell'edificio politica e cultura, ricavando spazi in cui tutti i cittadini si sentano di poter accedere [illegible] disinvoltura, come a casa propria, per ascoltare, imparare, esprimersi, comunicare».

L'edificio [illegible] articolerà su tre piani: quello superiore interamente occupato dall'aula del Consiglio provinciale; il piano terreno caratterizzato da un ampio atrio d'ingresso, due sale per conferenze, uno spazio espositivo semicircolare e la grande sala per congressi. Nel seminterrato, infine, sono stati ricavati vari locali espositivi e di servizio. I tre livelli sono [illegible] in relazione l'uno con l'altro da una rampa [illegible] profilo semicircolare. Anche quest'ultimo elemento architettonico assolve pure a una funzione simbolica, «quella di unire con un percorso scenografico (che si snoda in un ambiente vetrato, con scorci sulla città e sulle strutture interne) le differenti situazioni spaziali, e al tempo stesso pone in comunicazione, sul piano ideale, la fase politica delle decisioni con quella assembleare delle opinioni, quella esecutiva della creatività [illegible] delle idee con quella statica dell'archivio del passato».

«L'opera - spiega Ermanno Mauro, il consigliere provinciale delegato a occuparsi della realizzazione - è stata finanziata dalle Casse di risparmio di Cuneo [illegible] Torino: il prezzo costruttivo al metro quadrato è di gran lunga al di [illegible] di quello delle abitazioni in centro città». [m. bo.]

Casale, presentata ieri la nuova edizione del concorso musicale: si terrà dal 21 al 26 marzo

Dall'intera Europa per il «Soliva»

Le giurie saranno presiedute dal grande concertista russo Lazar Berman e da Piero Farulli. Son - previste le sezioni pianistica e cameristica (dal duo al sestetto). Già presentate circa duecento domande di iscrizione

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

Il Concorso musicale Carlo Soliva, che si svolge ogni due anni, è giunto alla 6ª edizione e gode di grande prestigio. Basterà citare i nomi dei personaggi che presiederanno le due giurie: Lazar Berman per la sezione pianistica e Piero Farulli per la cameristica.

La [illegible] edizione del concorso è stata presentata ieri in Santa Chiara. Si svolgerà da lunedì 21 a sabato 26 [illegible] e per la sezione pianistica [illegible] così articolata: categoria A per solisti da 17 a 20 anni; categoria B per pianoforte a quattro mani fino a 35 anni; Premio speciale Valter Maria Massaza per solisti da [illegible] a 35 [illegible] Tutte le prove saranno aperte al pubblico e si terranno al Teatro Municipale. Gli iscritti [illegible] già 200, da tutta Europa.

La giuria sarà presieduta dal grande concertista russo Lazar Berman (insignito di recente [illegible] premio Viotti d'Oro) e vedrà come giurati: il pianista svizzero Jean François Antonioli; il clavicembalista olandese Patrick Ayrton; il pianista milanese Vincenzo Balzani; il direttore del Conservatorio di Novara, Vincenzo Cerutti; la pianista greca Licia Kalafati; il direttore d'orchestra e compositore torinese Alberto Peyretti.

Le prove della sezione cameristica si svolgeranno invece nell'Auditorium Santa Chiara e [illegible] saranno impegnate sei categorie per le varie formazioni dal duo al sestetto. Anche qui il presidente è illustre: Piero Farulli, violista insigne del prestigioso Quartetto Italiano, fondatore e direttore della Scuola di [illegible] di Fiesole dove si sono perfezionati molti dei massimi nomi della musica. Ne fanno parte: Glauco Cambursano, primo flauto alla Scala; Federico Ermirio, compositore e direttore del Conservatorio di Alessandria; il direttore d'orchestra [illegible] tedesco August Haltmeyer; il violinista romeno Radu Jelescu; il clarinettista svizzero Dagobert Kojtka e il violoncellista olandese Wouter Mijnder. Una rappresentanza internazionale [illegible] qualificata, a testimonianza del peso acquisito negli anni dal concorso casalese. Gli Amici della Musica (presidente Claudio Massaza, presidente onorario Augusto Beltrame, direttori artistici Adrian Vasilache per la sezione pianistica e Bruno Landi per quella cameristica) hanno [illegible] seminare bene e ora raccolgono i meritati frutti.

Una parola riguardo ai premi. Per i pianisti si tratta di [illegible] milione per la categoria A e due per la B. Per la cameristica, primo e secondo di ogni categoria sabato 26 saranno impegnati in un'ulteriore prova per l'assegnazione del Premio Soliva (tre concerti, tre milioni e targa del Presidente della Repubblica). Inoltre è previsto [illegible] premio straordinario di un milione. Il premio speciale Walter Massaza consiste in 4 concerti, 5 milioni e targa. I concerti di gala della premiazione [illegible] previsti venerdì 25 e sabato [illegible] (ore 21) al Teatro Municipale.

Leonardo Osella

Il concorso «Carlo Soliva» si svolgerà dal 21 al 26 marzo: Per la sezione pianistica sarà così articolato categoria A per solisti da 17 a 20 anni; categoria [illegible] per pianoforte a quattro mani fino a 35 anni; Premio speciale Walter Maria Massaza per solisti [illegible] 21 a 35 [illegible]. Le prove si terranno [illegible] Teatro Municipale

[illegible] Rocca

Una stagione di note e teatro

ROCCA GRIMALDA. E' senza dubbio un'iniziativa coraggiosa quella del Comune di Rocca Grimalda di programmare una stagione teatrale musicale. Non sono infatti molti i Comuni del[illegible] dimensioni [illegible]i Rocca che si propongono l'obiettivo di impostare iniziative culturali, oltre alle solite feste e alle sagre.

Il sindaco Lorenzo Ottria e l'assessore alla Cultura Enzo Cacciola in un incontro con i giornalisti hanno evidenziato che anche in queste piccole realtà c'è la esigenza [illegible] avvicinarsi in modo concreto a realtà culturali e che gli amministratori hanno [illegible] dovere [illegible]i favorire questo incontro.

In questa direzione Rocca intende realmente andare, ospitando le iniziative non solo nel capoluogo ma anche nelle frazioni. S'inizia sabato con la compagnia «La Soffitta» ne «L'Appuntamento [illegible] nero» di Israel Horowitz.

Per quanto riguarda gli altri appuntamenti, spicca il convegno, a luglio, dedicato [illegible] gruppo «La Lachera». (r. bo.)

[illegible] A AL [illegible]

ALESSANDRIA Alessandrino — Tel. (0131) 252 644 — Or.: [illegible] — L. 10.000/8000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Ambra — Tel. [illegible] — L. [illegible] posto unico — Or.: 20/22.15
Guelwar

Comunale SALA GRANDE — Tel. 234.240 — Or.: 20/22.[illegible] — Lire 10.000 posto unico
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa [illegible]) — Dopo aver perso il bimbo [illegible] aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Comunale SALA FERRERO — Tel. 234.240 — Or.: 20,15/22,30 — L. 10.000 posto unico
Storia di una capinera — di F. Zeffirelli, con A. Bellis, J. Schaech, S. Cusack (Italia '93) — Durante un'epidemia di colera, la travolgente ma anche impossibile storia d'amore tra una suora di clausura e un giovane amico di famiglia. N. V. 1h 54' **Drammatico**

Corso — Tel. 268.080 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/8000
Free Willy - Un amico da salvare — di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in [illegible] condizioni terribili [illegible] un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una [illegible]. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Cristallo — Tel. 341.272 — Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 — Lire 8000/7000
Film vietato ai minori di 18 anni

Galleria — Tel. 252.112 — [illegible]: 20/22,15 — Lire [illegible]
I tre moschettieri — di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Moderno — Tel. 252 707 — Or.: 19,45/22,15 — Lire 10.[illegible]
[illegible] nome [illegible] padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. [illegible]) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h [illegible] **Drammatico**

ACQUI T. Ariston — Tel. (0144) [illegible] — Or.: [illegible] — Lire [illegible]
Film vietato ai minori di anni 18

Cristallo — Tel. (0144) [illegible] — Or.: 21,30 — Lire 8000/7000
Ricomincio da capo — [illegible] H. Ramis, con B. Murray, A. McDowell, C. Elliot (Usa '92) — Un meteorologo, intrappolato in un paradosso temporale, è costretto a rivivere infinite volte [illegible] stesso giorno della sua vita N. V. 1h 40' **Commedia**

CASALE M. Moderno — Tel. (0142) 452.816 — Or.: 20/22.20 — Lire 10.000/7000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Cine Poli — Tel. 452 081 — Or.: 20/22,20 — L. 10.000 posto un.
Mrs. [illegible]fire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Vi[illegible] — Tel. (0142) 452.291 — Or.: 20/22.20 — [illegible]
Quattro bravi ragazzi — di C. Camarca, con M. Placido, M. Chiosito, R. Salerno (Italia '93) — A Milano, le azioni teppistiche di un gruppo di ragazzi annoiati dalla vita normale e irresistibilmente attratti dal rischio e dalla violenza. N. V. 1h 35' **Drammatico**

NOVI L. Moderno — Tel. (0143) 78.290 — Or. 21 — L. 8000 posto un.
Lo sbirro, il boss e la bionda — di J. McNaughton, con R. De Niro, U. Thurman, B. Murray (Usa '92) — Un poliziotto salva la vita a un gangster ed è ri[illegible], per una settimana, con la compagnia di una barista: arrivano l'amore e i guai N. V. 1h 40' **Commedia**

OVADA Comunale — Tel. (0143) 81 411 — Lire 8000 posto unico
Ore 15.15; 17. **Super Mario Bros**
Ore 21.15: **Tre colori - [illegible] blu**

SERRAVALLE S. Lara — Tel. (0143) 62.895 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 7000/4000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'inarrivabile fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

TORTONA Sociale — Tel. 861.326 — Or.: 20/22,30 — Lire 9000 posto [illegible]
NON [illegible]

VOGHERA Arlecchino — Tel. (0383) 848.124 — Or.: 20/22 — L. 9000 posto unico
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macalone (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

144-66-0919

[illegible] E [illegible]

PREVENDITA
Anna Oxa in concerto a Novi

S'è iniziata la prevendita dei biglietti per i due concerti di Anna Oxa, in programma il 5 e 6 marzo, alle 21, al teatro del Circolo Ilva di Novi. Avviene [illegible] due negozi di [illegible] Mariposa in piazza Delle piane e Music center in via Girardengo.

REVIVAL
Disco music alla Cometa

Musica Anni Sessanta alla Cometa di Sale: tutti i martedì [illegible]sco music con Cris e Martin.

FILM D'AUTORE
Largo spazio alle rassegne

Oggi e domani, alle 20 e alle 22,15 all'Ambra di Alessandria, prosegue la prima rassegna [illegible] cinema africano. Viene proposto il film marocchino «Badis», di Mohamed Tazi. Al Cineteatro comunale [illegible] Ovada oggi e domani, alle 21,15, appuntamento con la rassegna degli Amici del cinema [illegible] «Tre colori, film blu» di Kieslowski. Al Vittoria di Casale oggi prosegue il cineforum organizzato dal Cine club: alle 21 viene proiettato «Quattro bravi ragazzi», di Claudio Camarca, con Michele Placido e Giancarlo Dettori. A Novi, al Moderno, alle 21 per «Martedicinema» viene proposto «Lo sbirro, il boss e la bionda», di John McNaugthon.

CONSERVATORIO
L'integrale sonatistico di Skrjabin

«L'integrale sonatistico di Aleksander Skrjabin» è il tema [illegible] seminario svolto oggi e domani alle 14,30 dal maestro Carlo Levi Minzi. La lezione - secondo appuntamento del ciclo «Intor[illegible] al '900» - [illegible] svolge nell'auditorium del conservatorio di Alessandria, in via Parma 1. L'ingresso [illegible] libero.

NARRATIVA
Libri per ragazzi: un premio

Il Comune di Verbania con l'editrice Piemme di Casale hanno indetto [illegible] il concorso di narrati[illegible] per ragazzi «Il battello a vapore». Gli originali si possono presentare alla Piemme, in via del Carmine entro il 15 giugno. Per informazioni si può telefonare allo 0142/3361.

GIOCHIAMO AL [illegible]

[illegible]ASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	63	28	9	34
	147	80	73	68	[illegible]
CAGLIARI	8	16	56	14	20
	91	73	70	69	65
FIRENZE	3	51	42	40	49
	101	56	48	47	43
GENOVA	68	4	3	37	67
	78	[illegible]	56	55	42
MILANO	23	85	[illegible]	34	62
	60	60	[illegible]	52	45
NAPOLI	51	30	[illegible]	60	60
	78	76	[illegible]	51	50
PALERMO	56	2	60	10	49
	80	51	50	46	43
ROMA	1	[illegible]	[illegible]	52	74
	77	77	62	56	55
[illegible]	[illegible]	11	36	[illegible]	[illegible]
	[illegible]	77	74	59	[illegible]
[illegible]	3	33	70	78	57
	130	74	70	59	58

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3	0	[illegible]	6	4	4	1	5	2	[illegible]
	41	40	39	63	67	48	[illegible]	24	31	23
FIGURE	[illegible]	3	[illegible]	2	2	8	7	7	4	7
	24	25	18	15	22	[illegible]	27	78	55	53
[illegible]E	71	31	31	41	1	1	1	61	41	[illegible]
	16	[illegible]	25	24	28	20	34	17	28	[illegible]

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

IL C[illegible] SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sull'88 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutiva come gli altri [illegible]mi.

88-68; 88-86; 88-18; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-68; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-19; 88-79; 88-90; 88-51, 88-2; 88-60; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

[illegible] 39 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino 88 (5); Venezia 46 (1).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia.

140 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-85; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-69; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-86; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda.** [illegible]: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre.** [illegible]: 15; 17,25; 19,50; 22,30 Sala 2: **Bronx.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30 Sala 3: [illegible] **casa degli spiriti** [illegible] 16,30; 19,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; [illegible]; 20,45; 22,30
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/b. **Buffi e l'ammazza vampiri** Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/b. **Il profumo della papaja verde.** Or.: 16; [illegible], [illegible], 20,40; 22,35
CRISTALLO via Gobo [illegible]. **Cool runnings quattro sottozero.** [illegible]: 16,30; [illegible] 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia** Or.: [illegible], 17,55; 20,15; 22,30
[illegible] **BLU** piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO [illegible]. **L'uomo che guarda** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE p.[illegible] Vittorio [illegible] 5. **Carlito's way.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or.: 20; 22[illegible]
ETOILE via B. Buozzi ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30
FARO via Po 30 [illegible]: 20,10; 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. [illegible] **(il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,20; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda** Or.: 16; 16[illegible]; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ODEON v. Vanchiglia 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 20; 22,30
[illegible] 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; [illegible] 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **[illegible] famiglia Addams 2.** [illegible]: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible].
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Perdiamoci di vista** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible]**OMANO** Gall. Subalpina. **[illegible] che resta del giorno** Or.: [illegible], 17,30; 20; 22,30
STUDIO RITZ v. [illegible] 2. **Piccolo Buddha** Or.: 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,25; 17,45; 20,05; [illegible]

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del destino** di G. Verdi (turno pomeridiano 2). A. Gangal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18.30). Tel. 8815 241/242. I biglietti di ingresso sono esauriti.

ALFIERI p. Solferino 4, t. 562 3800. Da stasera ore 20.45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in [illegible]**ma per fortuna c'è la musica** musica di Jaja Fiastri ed Enrico Va[illegible] coreografie di Don Lurio, regia di [illegible] Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19

COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. [illegible] Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa [illegible] 10-13 [illegible] Tel. 669.60.34

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amica [illegible]**, situation comedy
19 — **[illegible]ca 3**, telefilm
20 — **Sky way**, telefilm
20,45 **Saga familiare**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge**, varietà

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **[illegible] volta**
21,30 **World sport special**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta..., Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**
24 — **Barney e Miller**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **[illegible] selvaggio**, [illegible]
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tg6**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **I guerrieri [illegible]nja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta [illegible] Tv
18,30 **[illegible] selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
[illegible] **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 sole 24 ore**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Torlion**, cartoni animati
20 — **[illegible] magica**
20,30 **L'ombra delle piramidi**, film
22,30 **Skyway**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Che palle di neve**, [illegible]
22,45 **[illegible] pink**, [illegible]
23,15 **Speciale pescare insieme**
23,45 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
[illegible] **Due minuti per [illegible]**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
[illegible] — **Telegiornale**
20,30 **Satt. 999**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**, documentario

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Avventure [illegible]**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Grp monitor** (replica)

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — **Clak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Pi[illegible]** *Terzo Mondo: quale informazione?*
[illegible] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori:** *Una scuola per chi è genitore e si prepara a diventarlo*
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu:** *Sos Bosnia*

Rete 7 Piemonte
20,40 **Ovest selvaggio**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **[illegible] penna montata**, [illegible]
23,50 **Informa 7**
0,00 **E' penna montata**, varietà **Discoteche in video**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

La condanna della dirigenza «orafa» all'aggressione di mister Simoniello

«Quel pugno ora va punito»

L'allenatore colpito dallo stopper Nannipieri è stato ricoverato in ospedale: prognosi dieci giorni. Non pare comunque intenzionato a denunciare il fatto alla magistratura

VALENZA. Il clan rossoblù è una pentola ■ ebollizione che potrebbe esplodere da ■ momento all'altro: alle ansie per la salvezza, alla delusione per la mancata vittoria sul Rapallo, dovuta all'errore di Degli Esposti dagli undici metri, si è aggiunta l'incredibile aggressione perpetrata da un difensore ospite ■ danni dell'allenatore Antonio Simoniello, mezz'ora dopo la fine dell'incontro. Un episodio che ha costretto il mister in ospedale ■ provocato momenti di paura ■ tensione.

Buon per tutti che i dirigenti abbiano mantenuto la calma, bloccando sul ■ il tentativo di rissa che stava per coinvolgere tutto lo spogliatoio. I giocatori rossoblù infatti, hanno subito cercato di «vendicare» ■ loro tecnico e c'è voluto l'intervento in forze degli addetti al campo per evitare il peggio. «Abbiamo dimostrato grande equilibrio anche in un momento tanto delicato ma il gesto non lo meritava e tanto meno l'aggres■ - si commenta nel clan ora■ -. Un attacco proditorio e vigliacco consumato contro ■ persona ignara».

E la partita, pur ■ le inevitabili tensioni, era terminata da mezz'ora e non giustificava minimamente l'accaduto, che si è verificato quando lo stopper ospite Nannipieri è rientrato negli spogliatoi, dopo aver sciolto i muscoli in campo, agli ordini ■ suo mister Mirco Brilli. Nell'atrio interno, c'era Simoniello che stava parlando con il commissario di campo: un pugno ha colpito il tecnico ■ mento: è crollato a corpo morto, finendo contro il muro degli spogliatoi. Solo la fortuna, che in campo era stata avversa ai rossoblù, ha impedito che l'impatto fosse troppo violento. Simoniello ■ svenuto: soccorso è stato trasportato in infermeria mentre veniva convocato d'urgenza un medico. Intanto, nello spogliatoio scoppiava il pandemonio, che solo il buon senso dei dirigenti riusciva a frenare.

E meno male che il pubblico era già sfollato, altrimenti avrebbero potuto esserci altri ■ più gravi sviluppi. Subito avvisati, i carabinieri, che se n'erano andati a partita conclusa, ■ tornati in forze, cominciando a interrogare i presenti.

Difficile prevedere ■ accadrà dal punto di vista della giustizia sportiva: l'arbitro non ha visto nulla ma il «fattaccio» è avvenuto alla presenza del commissario di campo e l'aggressore ■ stato identificato ■ carabinieri. Va ricordato che la società ■ sempre e comunque responsabile di un fatto di violenza commesso da un proprio tesserato. Le sanzioni sono pesanti. Simoniello, o la Valenzana, possono adire le vie legali ■ il giocatore ospite, previo parere della Federazione, ■ il mister ■ sembra intenzionato a dare un seguito alla vicenda. «Sono an■ frastornato ■ stupito per quel gesto assurdo - dice Simoniello, subito dimesso dall'ospedale, con prognosi di 10 giorni -. A fine partita ■ avuto uno scontro verbale col giocatore, che aveva offeso la Valenzana, ma era tutto finito da mezz'ora e non mi attendevo una reazione simile». [r. c.]

Il tecnico Antonio Simoniello

Solo un pari a San Salvatore, il Casale finisce ko

Il Libarna dice addio ai sogni di leadership

Il Libarna reagisce allo spettro della sconfitta col Monferrato e riesce ■ rimettere in parità la gara che stava perdendo 2-0, ma il Borgosesia vola e aumenta ■ suo vantaggio. Solo il recupero di giovedì a Omegna può ridare slancio ai serravallesi. Tanto più che la Novese ha compiuto ■ mezzo capolavoro, bloccando l'Iris Oleggio nella sua tana. La Fulvius ha fatto altrettanto con il Cerano. Sconfitta immeritata ■ Caltignaga per il Casale che non riesce a ripetere la bella prova di Coppa a Ivrea e lodevole comportamento dell'Ovada che ■ Domodossola cede solo nel finale.

Monferrato-Libarna 2-2. Sansalvatoresi furenti con l'arbitro, che ha permesso agli ospiti di dimezzare il doppio vantaggio con un rigore fantasma. «Fantin stava rinviando la palla in rovesciata, quando un attaccante ospite si ■ inserito da dietro, tentando di colpire di testa la palla - spiega ■ ds Traverso -. Non poteva essere rigore, perché Fantin non ha neppure visto l'avversario». Secondo i monferrini, l'episodio ■ stato decisivo per il successivo pareggio del Libarna.

Intanto, benché il distacco dal capolista sia salito a 5 punti (ma giovedì sera il Libarna recupererà la gara sul campo dell'Omegna), c'è soddisfazione tra i serravallesi per ■ sofferto pareggio. Le assenze di sei titolari, tra squalificati ed infortunati, che ha costretto Armienti a varare una formazione imbottita ■ giovani ed il doppio vantaggio iniziale dei padroni ■ casa, sono stati un grosso handicap. «La squadra ha reagito con grande carattere riuscendo a conquistare un giusto pareggio. Un'iniezione di morale», d■ l'allenatore serravallese. Giovedì torna a disposizione Bordini ma mancheranno ancora Roveda, Ubertelli e Piu, squalificati.

Iris Oleggio-Novese 1-1. Mai ■ soggezione contro le «big», la Novese ha dimostrato anche sul campo dell'Oleggio di essere ■ crescita. «Abbiamo giocato un ottimo primo tempo e ■ gol di Ravera è stato il giusto premio alla nostra supremazia - dice il segretario Casu -. Nella ripresa, invece, la gara ■ ■ equilibrata e i padroni di ■ hanno ben presto pareggiato». L'espulsio■ ■ Ravera ha costretto la No■ in 10 per quasi mezz'ora. Ma l'undici biancoceleste non si è disunito e ha sfiorato il successo con ■ tiro di Pastorino, terminato a lato.

Caltignaga-Casale 1-0. «Se avessimo fatto pari, saremmo qui a recriminare, invece abbia■ perso. E' incredibile - sbotta il dt Vincenzi -. E pensare che gli avversari hanno fatto un solo tiro, ■ un errore della nostra difesa e segnato ■ gol». Bocchi e Enrico Porrino hanno sbagliato grosse opportunità, mentre a Forzan ■ stata annullata ■ rete del pareggio che a tutti era sembrata regolare.

Cerano-Fulvius 1-1. «Abbiamo disputato un ottimo primo tempo e meritavamo ancora di più del vantaggio siglato da Vennarucci - spiega il presidente onorario Mario Manfredi -. Nella ripresa sono venuti fuori i padroni ■ casa, ma il rigore ■ non l'ha visto ■no, neppure gli avversari». Comunque, i valenzani sono al sesto risultato utile consecutivo.

Juve Domo-Ovada 1-0. Recriminazioni nel clan dell'Ovada per la sconfitta di misura sul campo della Juve Domo. «Il gol degli ossolani, a un quarto d'ora dal termine, era viziato da un netto fuorigioco - dice il trainer Core -. Abbiamo reagito con veemenza e siamo riusciti ■ creare diverse occasioni, ma ■ traversa ha respinto un tiro di Bardelli e il portiere ha sventato altre 2 nostre conclusioni ravvicinate». [r. al.]

SPORT FLASH

PROMOZIONE

■ Derthona torna sugli altari scivolone acquese a Felizzano

Tornano prepotentemente alla vittoria i leoncelli del Derthona, ■ spese del derelitto Grugliasco, mentre l'Acqui cade a Felizzano e la Viguzzolese per■ la partita ■ la calma a Cenisia. Riscatto ■ Sarezzano, che pareggia sul difficile campo di Lucento ■ guai grossi per il Quattordio, precipitato in zona retrocessione, dopo la sconfitta di Nichelino.

1ª CATEGORIA

Il Castellazzo va ko ■ favorisce ■ inseguitrici

Cade il Castellazzo a S. Giuliano, che gioca per sé e per un terzetto di inseguitrici, composto dal Cassano, che affonda la Junior Asti, Dal S. Carlo, che pareggia a Novi con il Comollo ■ dalla Rocchetta Tanaro, che batte la Vignolese. Grande pro■ invece dell'Arquatese, che piega il Costigliole. Un gol per parte tra Occimiano e Carrosio. Ha riposato l'undici della Casalnovese.

RAPPRESENTATIVA

Porretto della Valenzana convocato oggi a Fidenza

■ diciottenne Corrado Porretto, portacolori della Valenzana, parte oggi per Fidenza, dove si tratterrà in ritiro sino a domani, quando alle 15 affronterà nelle file della Rappresentativa A del Campionato nazionale dilettanti la selezione C. Porretto partirà titolare, ■ la maglia ■ 8.

MOTOCROSS

Europeo, concessa agibilità alla pista di San Salvatore

Cinque ispettori europei hanno esaminato per tre giorni la pista permanente di motocross ■ regione Zuccotto, ■ San Salvatore, gestita dal Moto club Carsico di Valenza, in vista della prova ■ campionato europeo che si terrà a giugno. Alla fine, è stata concessa l'agibilità e il via all'organizzazione della manifestazione.

SPONSOR

Marchio pubblicitario sulle maglie del Comollo

Il Comollo di Novi, che milita nel campionato di Prima categoria, girone H, ha ottenuto dalla Figc di apporre sulle maglie ■ gioco ■ marchio pubblicitario della trattoria Giulia, sponsor societario.

PALLAVOLO

Nel torneo maschile di B2 raggiunge in vetta il Mondovì fermato a Biella

La Belvedere balza al comando

C1: alla Plastipol Ovada il derby con il Novi

La Pantera Belvedere ■ capolista della B2 di pallavolo, ■ pari punti con il Mondovì. La coppia di testa ha un vantaggio di quattro lunghezze sul Casalmaggiore, ■ l'unico a conservare ■ qualche speranza di promozione. I posti per accedere alla serie superiore sono due, e domenica ad Alessandria è ■ programma ■ confronto tra le due capoliste. Non essendo contemplato il pareggio nella pallavolo, come forse entrambe desidererebbero, ■ delle due formazioni spiccherà ■ salto forse decisivo ■ ■ B1.

In vetta alla classifica gli alessandrini sono giunti grazie alla vittoria per 3 a 0 (15-11, 15-7, 15-13) ottenuta in casa sull'Arti e Mestieri, e al contemporaneo scivolone (3 a 0) del Mondovì nella trasferta ■i Biella. Contro i torinesi la Belvedere ha ■ il solito buon gioco, che trova nelle finalizzazioni di Zanferrari l'arma vincen■. Ha stentato questa volta l'argentino Siracusa, soprattutto nella fase iniziale del match. Nel finale ha invece trascinato i compagni al successo. L'allenatore Giampaolo Rossi continua nella sperimentazione dello schema ■ doppio palleggiatore (Gombi-Zuccotti), anche questa volta adottato a sprazzi.

■ C1, ■ Novi ■ stato sconfitto dalla Plastipol Ovada per 3 a ■ (12-15, 15-10, 10-15, 16-14, 10-15) giocandosi probabilmente l'ultima chance di salvezza. Partita molto equilibrata, ■ratterizzata dal nervosismo ge■ da un arbitraggio assolutamente non all'altezza. Agli ovadesi la vittoria ■ costata ■ cartellino rosso per Volpe e Coppa che quasi certamente saranno fuori il prossimo turno. Per il calore delle proteste, Volpe rischia anche più di una giornata. Il Novi ■ ■ espresso ■ grande cuore e buon gioco, una prestazione che contrasta con l'infelice posizione ■ classifica. Reppetti, Capello e Repetto trascinatori di una squadra che per il resto non ■ alla loro altezza. Nell'Ovada in evidenza i giovani Sciutto e Coppa. La Plastipol conquista la seconda piazza in classifica a pari punti con Milan e Vallesusa.

L'Osai Rivanazzano ha confermato le doti ■ squadra imprevedibile, e ha espugnato 3-1 il terreno dell'Ivrea. In C2, il ■ Acqui ha superato 3-0 (15-12 15-7 15-3) l'Armani Trecate, e ■ compiuto ■ passo in avanti verso la salvezza. «Finalmente, siamo stati concreti e abbiamo mantenuto un rendimento costante per l'intero arco del match» commenta il coach Ravera.

Nel torneo di ■ femminile, girone A, il Valenza si ■ ■ 3-2 (8-15 11-15 15-6 15-10 15-12) sul parquet della capolista Chieri. «In vantaggio per 2-0, ■ ragazze hanno avuto una lieve flessione, mentre le torinesi sono cresciute ■ hanno preso le contromisure al nostro gioco», dice il dirigente del club orafo Milano. Successo (3-1) per la Plastipol Ovada sul modesto Safa Torino. Nel girone B, prosegue la marcia trionfale della Novi che ha espugnato 3-1 ■ campo del Mondovì ■ ha mantenuto la leadership ■ ■ lunghezze ■ Trecate e Vendemini.

Rimane in ultima posizione, invece, ■ Derthona, battuto 3-0 dal San Mauro. ■ ■ie D, inattesa battuta d'arresto per la capolista Pgs Vela Alessandria, piegata 3-2 dall'Altiora Pallanza. E' finito ko al tie-break anche l'Arturo Acqui (2-3 con il Punto Gio■ Torino), mentre Junior Casale e Pro Molare hanno liquidato 3-0 Vigliano e Olimpia Vercelli. [r. al.]

BASKET

Si interrompe la serie positiva del Metropolis

Dopo due «black-out» Derthona torna super

La risposta del Derthona, dopo due battute d'arresto consecutive, è arrivata: contro i mode■ del San Prospero, diretti avversari per la permanenza in serie C, il club tortonese ha vinto per ■ ■ 52, fugando i timori che ■ sorti sulla ■ solidità psicologica. Chiuso il primo tempo sul ■ pari, i dirigenti bianconeri non nascondevano qualche preoccupazione, dato che le recenti sconfitte erano maturate nella seconda frazione, ma un frizzante Barabino ■ la regia di De Ros hanno presto dissipato ogni perplessità.

La serie positiva del Metropolis ■ ■ ■ce interrotta ■ Legnano, dove i serravallesi non ■ mai stati in partita, terminando sconfitti per ■ a 61 con l'attenuante delle assenze di Rovere e Mantero; Dolcino, pivot di vent'anni, ha rappresentato l'unica nota positiva di ■ giornata storta. E i risultati positivi delle altre squadre ■ coda aumentano le preoccupazioni nel clan ■ Metropolis.

A Casale, il derby tra Junior Polaris e Oikos si è trasformata in una gara ■ tiro a segno, ■ le due squadre che hanno infranto il muro del cento. L'han■ spuntata gli alessandrini per 117 a 103, nonostante l'avvio lampo della Junior, trascinata da Vurchio e Sillano, avesse illuso il pubblico di casa. ■ contropiede, bene orchestrato ■ Viale ■ Leoncini, è stato per l'Oikos l'arma micidiale che ha cambiato faccia al match. La Junior si ■ svegliata nella ripresa, con il giovane Ogliaro a suonare la carica, ma i casalesi sono arrivati fino ■ -9 per poi alzare bandiera bianca.

Mentre il Pancot San Salvatore, vittorioso per 64 ■ 62 col Sarezzana, può ormai dormire sonni tranquilli, l'Unes Acqui è invece in piena crisi: ha perso anche in casa col Cus Torino per 80 a 74, ■ per fortuna le altre squadre di bassa classifica ■ rimaste all'asciutto. [b. v.]

La guardia dell'Oikos Andrea Lattuada. Il quintetto alessandrino si è imposto per 117 a 103 nel derby di serie D con il Casale

Consegnato ieri al Comunale il riconoscimento istituito alla memoria dell'ex capitano della Juventus

Boniperti s'emoziona nel ricordare Scirea

«Questo premio mi onora più di tutti gli altri ricevuti finora»

ALESSANDRIA. «Era un uomo unico, eccezionale. Anche chi lo conosceva poco si rendeva subito conto di avere di fronte un campione di umanità. Un grande del calcio che sapeva essere ancora più grande nel quotidiano, con ■ famiglia ■ gli amici». Così parla Giampiero Boniperti, per 50 anni protagonista della storia della Juve, ricordando ■ figura di Gaetano Scirea. Ha la voce tremula e a fatica riesce a nascondere la ■.

Ieri mattina l'ex «deus ex machina» della società di piazza Crimea ha ricevuto dalle mani dell'amministratore delegato dell'Ina dottor Giannini il premio dedicato alla memoria del capitano della Juventus e della Nazionale, scomparso nel settembre dell'89 in un incidente stradale sulla camionabile tra Katowice e la capitale polacca. Era andato là per lavoro, come sempre puntualissimo, per visionare un'avversaria di Coppa, ■ Gornik Zabrze.

Boniperti l'aveva incontrato prima della partenza: «Mi raccomando Gai (così era soprannominato dagli amici, n.d.r.), quelle strade sono insidiose e gli autisti polacchi viaggiano come dei dannati». Un pensiero che l'ex amministratore delegato della Juventus vorrebbe cancellare, pur sapendo che la vita non è una moviola. «E' vero, non c'è possibilità di tornare indietro. Non ■ ■ ognuno di noi abbia ■ destino segnato, certo è che con Gaetano la sorte è stata ingrata. E' difficile spiegare con le parole quei momenti tremendi: il rientro della salma, i funerali. Ma è giusto far tesoro ■ tutti i suoi insegnamenti. Dentro e fuori del campo. Nel calcio italiano Scirea ha lasciato una traccia profonda. ■ penso esista altro giocatore che in tutta la ■ carriera abbia ricevuto una sola ■nizione. Basta questa cifra eloquente per tracciare il carattere dell'uomo ■ del calciatore. Era determinato, questo sì, ma al tempo stesso tollerante, comprensivo. Non c'è persona che non gli sia diventata amica dopo avergli parlato assieme».

E a proposito del premio ideato dall'agente generale dell'Ina Angelo Faccini, Boniperti non ■ dubbi: «E' in assoluto il più bello che abbia accettato nella mia vita. E vi garantisco ne ho ricevuti tanti».

Piero Abrate

Giampiero Boniperti, per 50 anni una delle colonne portanti della Juventus, ha ricevuto ieri il premio Ina dedicato alla memoria di Gaetano Scirea. Nelle edizioni passate i riconoscimenti erano andati a Tacconi Zoff Baresi Malgioglio Vialli e all'ex ct della Nazionale Enzo Bearzot

AS SEGNI D'AMORE

Quanto costa un matrimonio?
Provate a pensarci: il corredo, l'abito,
il pranzo e ancora il fotografo,
il viaggio di nozze, la casa...
E poi volete il meglio per voi:
si tratta dell'avvenimento
più importante della vostra vita.

Scambiatevi un segno d'amore, veniteci a trovare.

Tutte le firme più note ad Aosta
in fatto di stile vi aspettano
per darvi i suggerimenti che cercate.
E vi REGALANO
un carnet di assegni del valore di

che potrete spendere come volete.

Artefoto
Contempora
Crea fiori
Domus
Expert
Glamox
Hostellerie du Cheval Blanc
Il Salotto della Sposa
Ist. Bancario San Paolo
Moretto
Tre commessi
Trossello
Valair

il 4, 5 e 6 marzo
all'Hostellerie du Cheval Blanc

VENERDÌ 4 MARZO 1994
ore **16,00** Inaugurazione
ore **21,30** Sfilata di moda

SABATO 5 MARZO 1994
ore **18,00** Aperitivo in musica
ore **21,30** Sfilata di moda

DOMENICA 6 MARZO 1994
ore **12,00** Aperitivo
ore **18,00** Sfilata di moda
ore **18,30** Aperitivo in musica
ore **21,30** Sfilata di moda

ORARIO
dalle ore **10.00** alle ore **23.00**

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Martedì 1 Marzo 1994 … 39
Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono tornati a casa gli atleti rossoneri che hanno partecipato all'indimenticabile spedizione a Lillehammer

La Valle è entrata nella storia dello sport

Cinque medaglie, quante ne aveva vinte finora ai Giochi

LILLEHAMMER. Cala il sipario sull'Olimpiade invernale e da Lillehammer sono tornati anche Marco Albarello di Courmayeur (oro e bronzo nel fondo), Mirko Vuillermin di Aosta (oro e argento nello short track) e Orazio Fagone, catanese residente a Charvensod (oro nello short track) che in pochi giorni hanno portato da 5 a 10 le medaglie olimpiche invernali conquistate da valdostani.

In questa indimenticabile edizione dei Giochi la Valle è scesa in campo con 14 atleti (8 valdostani e 6 tesserati, di cui 11 in gara più le riserve Mair, Cattani e Godioz), una dozzina di tecnici, un dirigente federale, un dirigente internazionale, 4 giornalisti e un centinaio di tifosi scatenati.

Marco Albarello è riuscito a centrare prima quella medaglia (di bronzo dietro a due fuoriclasse) che voleva a tutti i costi nella 10 km, l'unica gara a tecnica classica che gli riservava il programma per le sue caratteristiche; poi è stato determinante, con il miglior tempo delle due frazioni classiche, nel trionfo della staffetta azzurra. Marco, in grande forma, è così andato oltre alle attese dopo una stagione travagliata e porta a 4 le sue medaglie olimpiche (dopo i 2 argenti di Albertville), a cui vanno aggiunte le 3 mondiali. In Coppa del Mondo potrebbe finire per il quarto anno tra i primi dieci (ora è 12°).

Mirko Vuillermin e Orazio Fagone sono stati strepitosi nello stroncare in staffetta ogni velleità a statunitensi e australiani al momento giusto per conquistare l'oro ad Hamar in una gara di short track dominata per 45 giri e 5 chilometri. Vuillermin è stato grandioso anche nei 500 metri individuale in cui più volte si è dimostrato il più forte (ha limato più volte il record olimpico senza avvicinare il suo mondiale). Soltanto un po' di stanchezza nel momento decisivo dopo tre gare consecutive a tutta birra in testa dall'inizio alla fine lo ha portato alla beffa di un sudcoreano e all'argento a 2 centesimi dall'oro. Bene anche Katia Mosconi (quarta nella staffetta azzurra femminile sui 3000 metri), mentre nel pattinaggio veloce Alessandro De Taddei non è riuscito ad avvicinare «marziani» come Koss, ma ha ottenuto soddisfacenti riscontri cronometrici.

Il biathleta Patrick Favre ha fatto la sua parte (22° nella 20 km e 5° in staffetta) e sarebbe salito sicuramente sul podio se il suo compagno Zingerle non avesse rovinato tutto con 5 errori consecutivi nell'ultima serie di tiri.

A Lillehammer hanno chiuso la loro attività olimpica Silvia Marciandi (decima nella finale del free style gobbe, con la compagna Petra Moroder subito eliminata), l'alpino Walter Ostal e Gianfranco Polvara (squalifica assurda e un 31° posto nella 50 km).

Sfortunatissimo è stato Matteo Belfrond, con la schiena bloccata proprio alla vigilia dello slalom gigante più importante della sua vita.

Ma quanto fruttano queste medaglie? Dal Coni Vuillermin e Fagone riceveranno 70 milioni per l'oro, Mirko arriverà a 100 milioni con i 30 per l'argento. Ci sarà poi un'integrazione della Fisg ancora da definire in base ad avanzi di amministrazione accantonati (per la Fisi l'oro vale 30 milioni, l'argento 20 e il bronzo 15).

A Marco Albarello, domenica sera elegantissimo portabandiera nella cerimonia di chiusura per l'Italia, andranno 130 milioni (per la staffetta 70 e per il bronzo 15 dal Coni, per la staffetta 30 e per il bronzo 15 dalla Fisi). Il presidente del Coni Mario Pescante ha annunciato che chiederà agli atleti di devolvere una piccola percentuale del premio al Comitato olimpico della Bosnia Erzegovina.

Ci saranno poi i riconoscimenti delle ditte dei materiali e sicuramente la possibilità di ottenere maggiori considerazioni in manifestazioni e gare a invito.

Cesarino Cerise

Mirko Vuillermin (a sinistra) e Orazio Fagone (a destra) sul primo gradino del podio olimpico con i compagni della staffetta di short track Herrnhof e Carnino

Marco Albarello, 2 medaglie

A COURMAYEUR

La festa per i campioni

«Courmayeur Mont Blanc, il piccolo paese dei grandi campioni». Con questo motto Courmayeur si appresta a festeggiare tutti i suoi atleti reduci dalle Olimpiadi di Lillehammer. Nei giorni scorsi il Comune era stato criticato per non aver esposto neppure un manifesto in onore di Albarello. «Il Comune non può limitarsi a improvvisare con qualche lenzuolo - dice l'assessore comunale allo Sport Italo Berardocco - e la burocrazia non ci permette di prendere iniziative dall'oggi al domani. Comunque già giovedì scorso la giunta aveva deciso la costituzione di un comitato per i festeggiamenti e la cerimonia, che si svolgerà a fine marzo nella piazza della chiesa, è ormai definita. In ogni caso un'ora e mezzo dopo la vittoria di Albarello erano già affissi i manifesti fatti dalla biblioteca comunale». Intanto un mese fa la giunta ha aperto un capitolato di spesa per sponsorizzare gli atleti di Courmayeur più meritevoli. [gio. mac.]

Festa in casa Vuillermin

I genitori di Mirko: «Medaglie che premiano tante persone»

AOSTA. Pianto, gioia e amarezza: sono gli stati d'animo provati dai genitori di Mirko Vuillermin dopo la conquista della medaglia d'argento nei 500 metri e della medaglia d'oro nella staffetta di short track a Lillehammer. Betty Marrocu e Bruno Vuillermin hanno seguito le imprese olimpiche del figlio a casa del presidente del comitato valdostano sport del ghiaccio Giordano Vittone, su Eurosport «in quanto la Rai ha pensato bene di mandare in onda le immagini delle gare soltanto dopo mezzanotte - dice il padre del campione olimpico -. Siamo delusi per non aver potuto seguire in diretta sui canali italiani i successi di Mirko. Evidentemente nessuno credeva nelle possibilità dei nostri atleti».

«E' difficile spiegare la gioia che abbiamo provato - aggiunge Bruno Vuillermin -. Sapevamo che Mirko aveva la possibilità di salire sul podio, ma nello short track le cadute e le squalifiche sono all'ordine del giorno, pertanto è sempre difficile rispettare i pronostici. Nei 500 metri eravamo convinti del successo, ma purtroppo mio figlio ha commesso un errore di valutazione sulla penultima curva, quando era ormai convinto di avere vinto l'oro».

Mamma Betty non riesce ancora a trattenere le lacrime quando ricorda le imprese del figlio. «Ho provato le stesse emozioni di quando vinse la prima medaglia a Como nei Giochi della gioventù. Sulla pista lombarda Mirko cadde tre volte, ma riuscì sempre a rialzarsi e a imporsi, dimostrando fin da piccolo doti di grande temperamento. Siamo contenti anche perché sono stati premiati gli sforzi di tante persone, che hanno lavorato in silenzio per aiutare Mirko. Un grazie particolare a Giordano Vittone, che ha sempre fatto le cose giuste al momento giusto per dare la possibilità a mio figlio di diventare un campione. Mi dispiace soltanto per le squalifiche di Fagone, che poteva regalarci altre medaglie sui 1000 metri».

I genitori del campione di short track Bruno Vuillermin e Betty Marrocu

Vuillermin sarà ospite d'onore, con Orazio Fagone e Katia Mosconi, giovedì sera al Panathlon nella serata dedicata alle Olimpiadi. «Mirko ha ancora diversi appuntamenti di prestigio da affrontare - dice il padre Bruno -, ma è giusto che festeggi le imprese di Lillehammer». Sabato e domenica sarà impegnato ad Aosta nei Campionati italiani assoluti, il 20 marzo gareggerà in Canada nei Mondiali a squadre e dal 31 marzo al 2 aprile difenderà il titolo iridato individuale in Inghilterra.

Sigfrido Beneyton

CHI VINCE?

Carneadi olimpici

VINCITORI e vinti» potrebbe essere un titolo da Olimpiade. Retorico, certo, ma capace di evocare gioie e dolori dello sport. Fu invece il titolo di un film di qualità, interpretato da Spencer Tracy. Storia di uomini che nulla avevano da spartire con i Giochi e con lo sport. Ma dei «vinti» è difficile parlare; a meno che non siano «eroi» in negativo. Dei Tomba, delle Compagnoni o dei De Zolt che perdono, che cadono e che si consumano su un anello di fondo, si parla. Sono stelle e fanno copertina.

Ma i «vinti» non sono loro, sono piuttosto le «promesse» inespresse. E soprattutto sono coloro che non esistono fino a quando non trionfano. Tutto perché si sono appassionati di uno sport sconosciuto. Che non fa immagine.

Nel giorno più bello della sua storia sportiva l'Italia scopre la Valle d'Aosta olimpica, capace di vincere con tre atleti due medaglie d'oro, una d'argento e una di bronzo. Scopre anche due «Carneadi» come Mirko Vuillermin e Orazio Fagone e con essi uno sport dal nome bizzarro, «short track». «Chi sono costoro?». I telecronisti hanno dimostrato che disciplina e atleti erano marziani. Soltanto Fagone non è stato storpiato (e come avrebbero potuto?), mentre short track e Vuillermin hanno avuto letture disparate.

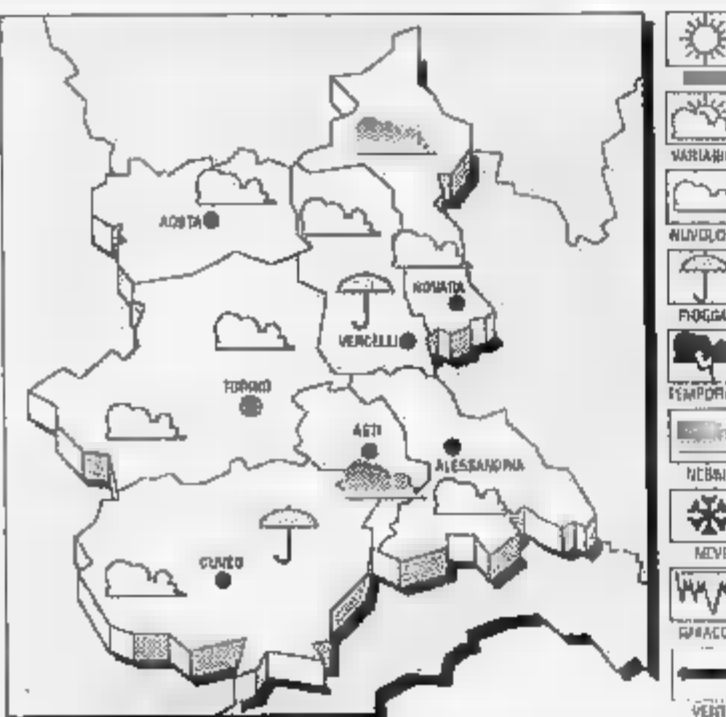
E perfino la Valle d'Aosta si è accorta all'improvviso di avere questi campioni in casa. Meglio tardi che mai. I «freddi» valdostani sono andati in massa a Lillehammer e si sono fatti vedere e sentire per il loro tifo indiavolato. Ma quelli che sono rimasti a casa sono stati fedeli alla loro parte. Pochi striscioni per il gigante Marco Albarello (due medaglie), nessuno per il più sfortunato dei Giochi, Matteo Belfrond.

Perché non ricordare proprio lui, dopo la scorpacciata di medaglie. Matteo, la promessa dello sci, Matteo capace di salire sul secondo gradino del podio in Coppa del Mondo, Matteo bersagliato dagli infortuni, alle prese con una schiena «matta» che si è bloccata proprio il giorno prima dello slalom gigante.

Le Olimpiadi premiano i vincitori, li applaudono, li coccolano. Ma devono, se non altro, ricordare questi atleti che potevano far parlare delle loro imprese, ma che non hanno potuto. La speranza è che la Valle d'Aosta sappia, proprio nell'anno del trionfo, scrollarsi la sua proverbiale freddezza e salutare anche i suoi atleti più sfortunati.

Lo sport fa scomodare anche i miti. Non è il caso che la Valdigne lo faccia, ma potrebbe accomunare, magari solo con una scritta, i nomi di Marco e Matteo.

Enrico Martinet

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni; ridotta, dopo il tramonto, per banchi di nebbia
TEMPERATURA. Senza variazioni.
Moderati meridionali
TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; intensificazione delle nebbie sulle pianure.

LE … DI … AOSTA
Max: 9; min: 6; media: 7

Max: 3; min: 1; media: 2

Torino 5,9; Novara 9; Alessandria 9; Asti 8; Cuneo … Vercelli 7

Il titolare della licenza e il suo rappresentante accusati di non aver svolto i controlli sul cantiere

Altre 2 denunce per il traffico di esplosivi

Due settimane fa furono arrestate tre persone all'aeroporto

AOSTA. Dovevano controllare il regolare utilizzo dell'esplosivo, ma non sempre seguivano il «fuochino» nel suo lavoro. Le indagini sui 300 chilogrammi di «Tutagex» sequestrati in un furgone della «Hertz» parcheggiato davanti all'aeroporto di Aosta continuano. Gli agenti della squadra mobile hanno denunciato due persone per inosservanza delle leggi che regolano la detenzione e l'utilizzo di esplosivi.

Roberto Balgera, 29 anni, di Sondrio, e Dario D'Orlando, 60 anni, di Udine, secondo la polizia non hanno svolto in modo efficace tutte le procedure previste dalla legge durante la posa e l'uso dei candelotti di «Tutagex».

I due lavorano nell'impresa «Saint-Christophe scarl» di Genova, che sta costruendo un tratto dello svincolo tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27 del Gran San Bernardo. E' la stessa ditta nella quale erano impiegati il «fuochino» Giovanni Mondini e l'autista Carmine Giardino, il primo arrestato due settimane fa con Adriano Salvadori, 49 anni ed Ercole Selis, 30 anni, dalla polizia di Brescia e Aosta. Carmine Giardino si costituì qualche giorno dopo negli uffici della questura di Aosta. E' stato denunciato per furto e detenzione di esplosivi.

Roberto Balgera è titolare della licenza per l'utilizzo del «Tutagex» nelle gallerie scavate dalla «Saint-Christophe scarl». Dario D'Orlando è rappresentante dello stesso Balgera: in caso di assenza avrebbe dovuto sostituirlo nei controlli in cantiere. La legge prevede che i titolari delle licenze debbano essere sempre presenti durante il trasporto, la posa e l'esplosione dei candelotti. Non è andato così: Mondini posava l'esplosivo, Giardino ne accantonava una parte per trasferirla poi sul furgone all'aeroporto.

Qualche mese fa, in un cantiere dell'autostrada del Monte Bianco, fu arrestato un tecnico perché in una galleria in costruzione furono trovati mille chilogrammi di esplosivo. Nell'inchiesta sui 300 chilogrammi di «Tutagex» manca ancora il nome della persona alla guida della «Porsche 924» gialla, sfuggita alla cattura durante il «blitz» di due settimane fa all'aeroporto. Forse un'industriale o un potente commerciante, ma sarà difficile identificarlo.

Il suo nome potrebbe svelare molti misteri sul traffico di «Tutagex», destinato alle cosche mafiose del Sud Italia. [s. ser.]

A QUART

Trovate armi da guerra

Armi da guerra nascoste tra le rocce in località Chateaux sur Quart. Le hanno trovate i carabinieri di Nus, su segnalazione di un cittadino. I militari hanno recuperato un fucile mitragliatore «Thompson» calibro 45, dotato di cinque caricatori con 100 cartucce, un revolver modello 89 di fabbricazione italiana, calibro 10,4 e un mitragliatore «Sten» con oltre 20 cartucce. Le armi erano tutte funzionanti, ma in parte coperte dalla ruggine. Erano abbandonate da molto tempo, i mitra e il revolver erano utilizzati nel periodo della seconda guerra mondiale. Il mitra «Thompson» è riconoscibile per il caratteristico caricatore rotondo, ed è stato utilizzato in molti film ambientati nell'America dei gangster «Anni Trenta». Le armi non erano custodite in sacchetti di plastica, forse le ha abbandonate qualche ex combattente della seconda guerra mondiale.

Unanime risposta dal Consiglio comunale alla minaccia di Armido Chiattone

«Non ci sarà nessuna crisi»

Il «pattista» aveva ritenuto inconciliabile la differente posizione della Federazione autonomista in municipio e nella campagna elettorale. Gli altri gruppi politici: «Sono due situazioni separate»

AOSTA. Il voto sul bilancio non metterà in crisi la giunta comunale di Aosta. L'ipotesi [illegible] emersa [illegible]po le dichiarazioni [illegible] Armido Chiattone, esponente dei Popolari per la riforma-Patto per l'Italia di Mario Segni, movimento [illegible]he fa parte di quella Federazione autonomista che al Comune capoluogo appoggia la maggioranza. Chiattone aveva contestato la scelta di «fare una campagna elettorale contro i progressisti e appoggiare il sindaco pidiessino di Aosta».

Nel Consiglio i popolari hanno 3 rappresentanti (Renato Zefilippo, Tonino Zaffettieri e Piero Vicquery). I tre non fanno parte della maggioranza e voteranno quindi contro [illegible] bilancio. Questo «no», motivato dal capogruppo Zefilippo come «un voto negativo a [illegible] bilancio che resta un libro dei sogni», non pregiudicherà la solidità della coalizione. Gli altri rappresentanti della Federazione (adp e pri, [illegible]) hanno confermato il loro «sì» al bilancio di previsione. E la maggioranza, per approvare un documento che pareggia sulla cifra di 87 miliardi 472 milioni 397 mila lire, può quindi contare su 21 voti (uv, Città insieme, as, adp, pri).

Polemico [illegible] repubblicano Giorgio Lorenzini, assessore allo Sport. «Chiattone non può parlare a nome della Federazione. L'amministrazione del Comune di Aosta non c'entra con le elezioni politiche. Qui c'è un programma concordato da portare avanti, magari con fatica, ma insieme. Se i pattisti non ci vogliono stare se ne vadano, nessuno li obbliga a restare». Contrario alla crisi è anche il capogruppo uv Davide Bionaz: «Per noi le politiche e l'amministrazione restano su piani separati». Su questa linea è Guido Dosio, assessore al Commercio e rapppresentante di Autonomia socialista: «Il bilancio è un atto di politica amministrativa. Prima facciamo gli amministratori, poi i politici. Su cose serie come questa non è il [illegible] di esagerare. Ma qualcuno in clima di elezioni perde il senso del proprio ruolo».

Un [illegible] alla crisi anche da parte dell'adp Luigi Cortese, assessore alla Viabilità: «Nel momento in cui la Federazione autonomista cerca di farsi interprete del rinnovamento c'è ancora chi utilizza i vecchi sistemi. E [illegible] diciamo "no" a chi vuole mescolare la battaglia per le politiche con l'amministrazione della città». Il sindaco Giulio Fiou [illegible] è sembrato preoccupato dell'uscita di Chiattone: «Siamo in periodo elettorale. In giunta, però, tutti hanno approvato il bilancio. Non c'è quindi motivo per pensare a un'inversione di rotta».

Alessandro Camera

All'urbanistica 23 miliardi

Sono previsti stanziamenti per edilizia, ambiente e viabilità

L'assessore Guido Grimod

AOSTA. Ventitrè miliardi e mezzo a disposizione dell'amministrazione comunale per predisporre piani di intervento immediati, prossimi e futuri ad Aosta, in un'ottica di riorganizzazione e riammodernamento delle strutture di fondamentale importanza per la qualità della vita dei residenti. Nella redazione del bilancio di previsione '94 sono state considerate tre realtà prioritarie: l'entità dei finanziamenti, la disponibilità della pianta organica e i requisiti contenuti nel Piano regolatore generale.

«La carenza [illegible] personale - dice Guido Grimod, assessore comunale ai Lavori Pubblici - rende opportuna l'istituzione di un'unità specifica di gestione e di controllo dei vari progetti e appalti, ricorrendo a professionisti esterni all'apparato comunale. Inoltre, le norme sancite nella legge quadro Merloni complicano l'applicazione delle nuove norme sugli appalti delle opere pubbliche».

Nel piano lavori presentato dal Comune figura lo stanziamento di un miliardo [illegible] per il rifacimento dell'impianto [illegible] illuminazione pubblica nel centro storico, di cui la giunta ha già approvato il progetto di massima. «Lampioni in ferro battuto - spiega Grimod - e piccoli lampadari "a grondaia" con luce diffusa per valorizzare i pregi architettonici di alcune costruzioni antiche. Una città vivibile anche di notte, caratterizzata da un impianto di illuminazione rispondente a criteri estetici e alle esigenze degli abitanti. Completeremo questo lavoro con l'interramento dei fili dell'alta tensione».

Con la legge per «Aosta capoluogo», la Regione erogherà al Comune 27 miliardi per la realizzazione di programmi edilizi, ambientali e viabili di una certa consistenza. Di notevole risalto gli [illegible] miliardi e 200 milioni riservati al 3° intervento di recupero del quartiere Cogne. [illegible] manutenzione del palazzo comunale, invece, costerà intorno ai 2 miliardi, mentre per il potenziamento del verde cittadi[illegible] l'amministrazione [illegible] un esborso [illegible] un miliardo e mezzo. Altri 700 milioni serviranno per apportare un nuovo parziale «look» in via Challand.

«L'imminente approvazione del Piano regolatore generale - conclude Guido Grimod - costituirà il punto di riferimento per una concreta previsione [illegible] piano lavori qualificante per una città proiettata nel Duemila». **[s. l.]**

LAVORO & OCCUPAZIONE

Posti in Regione, all'Usl e per segretari comunali

Corsi e concorsi

ENTE	QUALIFICA	POSTI	TITOLI	SCADENZA
Regione	Assistenti sociali	4	Abilitaz.	4/3
Usl	Operatori soccorso	29	Abilitaz.	10/3
Regione	Perito elettrotecnico	1	Diploma	11/3
Regione	Coadiutore	2	Lic. media	11/3
Regione	Programmatore	3	Diploma	11/3
Ministero Interno	Segretari comunali	77	Laurea	14/3

L'AMMINISTRAZIONE regionale cerca 10 funzionari. Scadono il [illegible] marzo le domande per partecipare al concorso per la copertura [illegible] 4 posti di assistente sociale. Per la partecipazione è richiesto il diploma di assistente sociale. L'11 marzo, invece, scadono i termini [illegible] per il [illegible] per un posto di perito elettrotecnico sia per 2 posti di coadiutore tecnico e uno di programmatore. Al con[illegible] per perito elettrotecnico possono partecipare i dipendenti regionali titolari di un posto di ruolo, in possesso del diploma di perito, e quelli con almeno [illegible] anni di anzianità nel livello immediatamente inferiore. Possono pure partecipare i dipendenti non di ruolo e contrattuali che al 31 maggio 1992 abbiano svolto servizio in posti di 7° livello. Il secondo concorso è finalizzato alla copertura [illegible] 2 posti di coadiutore tecnico. Possono accedervi i dipendenti titolari di un posto di ruolo purché in possesso della licenza media. Per il [illegible] a 3 posti di programmatore è richiesta la licenza superiore. Possono partecipare anche i dipendenti regionali in possesso di licenza media, ma titolari da almeno 5 anni di un posto di ruolo nel livello immediatamente inferiore.

L'Usl intende assumere 29 addetti al [illegible] e [illegible] trasporto infermi. Il termine per presentare le domande è il 10 marzo. E' necessario il diploma di scuola media integrato da un attestato di qualificazione per operatore addetto al soccorso o l'abilitazione di tipo [illegible].

Ancora una possibilità per i giovani laureati valdostani. Il ministero dell'Interno ha bandito [illegible] per 77 posti di segretario comunale. Ulteriori informazioni presso la presidenza della giunta regionale o sulla Gazzetta Ufficiale speciale [illegible] 12 dell'11 febbraio. **[e. bi.]**

Taccuino elettorale

POUR L'UNITRE'

Maquignaz a Bionaz e St-Oyen

Incontro a Bionaz alle 20,30 all'Hotel Valentino con Mario Maquignaz (Senato). Alle [illegible], Maquignaz con Ivo Collé a St-Oyen all'hotel Mont Velan.

PROGRESSISTI

Incontro a Plan Felinaz e Arnad

Alle 20,30 nelle scuole di Plan Félinaz comizio di Dina Squarzino (Camera), Florio, Palmas e Bergomi e ad Arnad Piero Ferraris (Senato) parlerà agli elettori con Riccarand e Paoloni.

LEGA-FORZA IT.

Comizio nella biblioteca di Quart

Comizio alle 21 alla biblioteca del Villair di Quart dei candidati Paolo Linty e Giovanni Sacco.

[illegible]

Appuntamento in discoteca

Tre comizi della lista Caveri-Dujany alle 20,30 alla discote[illegible] «Lo Boryoula» di Antagnod, al bar Moretta di Perloz e nella sala comunale [illegible] Brissogne.

Comune e Iacp

Assemblea per le case popolari

AOSTA. Domani alle 20,30 nel salone della parrocchia Maria Immacolata di via Lexert ad Aosta si terrà un'assemblea pubblica per discutere della possibile vendita delle [illegible] popolari di proprietà del Comune di Aosta e dello Iacp, l'Istituto autonomo delle case popolari della Valle d'Aosta.

L'incontro è stato organizzato dalle Acli e prevede la partecipazione dell'assessore alla Casa del Comune di Aosta Francesco Caracciolo, che sarà accompagnato dal funzionario Carlo Cadin e del presidente dello Iacp Francesco Salzone. Il patrimonio immobiliare [illegible] Comune [illegible] Iacp ammonta a 1500 appartamenti nel capoluogo regionale.

Secondo la legge dello Stato numero [illegible] del dicembre 1993, il Comune ha pochi [illegible] per individuare in modo esatto gli alloggi da vendere e per definire le modalità di acquisizo prioritario da parte degli attuali inquilini. La questione è molto sentita dai residenti nei quartieri popolari di Aosta.

Dopo la sentenza della corte d'assise, ricorso in appello. Altro processo in Francia e uno [illegible] Genova

I due interrogativi del «caso Ferreyrolles»

Sullo sfondo il mistero del suicidio di un bancario francese

La corte d'assise di Aosta che ha deciso sei condanne (un ergastolo) per il delitto di Françoise Ferreyrolles

AOSTA. Il movente e il «pentito» sono i due interrogativi del «caso Ferreyrolles». Il processo si [illegible] chiuso domenica mattina in corte d'assise con sei condanne (un ergastolo). Ma ci sarà un secondo giudizio, quello d'appello a Torino. E ancora una coda giudiziaria [illegible] Francia, dove sarà processata Christianne Séguin, l'amica del medico Bernard Rouhalde, mandante dell'omicidio, [illegible] Genova dove compariranno [illegible] imputati i tre condannati ad Aosta per il delitto: Antonio Sorrento (ergastolo), Santo Asciutto (24 anni) e Roberto Reitano (23).

Rouhalde avrebbe fatto [illegible]idere l'ex moglie, Françoise Ferreyrolles, dai tre killer per motivi d'interesse. Il divorzio gli costava troppo caro: 180 milioni più due milioni il mese. Sono rimasti nell'ombra, anche dopo il processo, i ricatti che avrebbe subito il dentista dall'ex moglie. Non ci sono prove.

Ma esiste invece un'altra storia misteriosa che renderebbe credibile [illegible] movente [illegible] Rouhalde. E' legata alla tragica fine di un bancario, impiegato in una cittadina vicina a Clermont Ferrand, dove viveva la Ferreyrolles con i figli Wilfried e Rudolph. L'uomo aveva aiutato la donna a convertire in denaro titoli dell'ex marito. Subito dopo l'operazione finanziaria [illegible] bancario morì. «Suicidio» è scritto [illegible] dossier. Fu trovato in auto, accasciato sul volante. Ucciso da un colpo di pistola alla tempia.

Rouhalde [illegible] minacciò dopo aver saputo che aveva aiutato Françoise? Soltanto un sospetto. Così come [illegible] parte del possibile l'esecuzione [illegible] bancario da parte di un sicario. Ma non ci [illegible] prove, la polizia francese non ne trovò.

Fanno parte invece delle certezze le convinzioni dei due figli [illegible] Rouhalde. Sia Wilfried, [illegible] Rudoph subito dopo l'assassinio della madre hanno parlato delle liti tra Françoise e il loro padre. Di più. Wilfied, che trovò la mamma uccisa nell'androne [illegible] casa, accusò il dentista: «E' stato mio padre».

Tutte prove che hanno guidato il giudizio della corte d'assi[illegible] Poi il racconto di Salvatore Caruso, il pentito, che ha consentito agli inquirenti di ricostruire [illegible] vicenda nei dettagli. Caruso si è autoaccusato di [illegible] stato il tramite tra Giuseppe D'Agostino e i killer. Di qui la sua credibilità.

Il pentito è stato condannato a 12 anni. Ma il pm [illegible]va chie[illegible] per lui 3 anni [illegible] mesi. Uno «sconto» di pena che la corte [illegible] ha condiviso nonostante la collaborazione di Caruso avesse consentito di trovare le p[illegible]ve del delitto e di un traffico d'armi a Genova.

IL TACCUINO DELLA REGIONE

LETTERE AL GIORNALE

Quella multa è ineccepibile

A seguito della lettera del signor Vittorio Mio, in qualità di sindaco della località preciso quanto segue. A) Le sensazioni, in quanto [illegible]li, non sono fatti noti e comuni a tutti, [illegible] quanto di più personale si possa annoverare negli atteggiamenti umani, per cui, [illegible] vedo come lei, signor Mio, possa argomentare circa diffide palesi, [illegible] occulte, o tra le righe, laddove non esiste [illegible] conforto dei fatti. B) Circa la mancata contestazione immediata della contravvenzione, non posso che confermare i motivi di sicurezza che hanno fatto propendere per questa soluzione, e, a ogni buon conto, è evidente che l'arresto del veicolo e del trasgressore non modificherebbe uno stato di fatto che è quello di aver violato una norma del Codice della strada, per cui risulta una prova documentale quale la fotografia. C) Relativamente ai suoi sospetti circa lo scopo di lucro che starebbe a monte dell'iniziati[illegible] di utilizzare [illegible] rilevatore elettronico della velocità e la conseguente illegalità della stessa, la esorto a dar corpo alle sue esitazioni e a intraprendere tutte le iniziative che riterrà opportune. D) Circa l'apposizione della segnaletica relativa [illegible] limite [illegible] velocità, l'amministrazione comunale ha fissato tali limiti osservando le prescrizioni [illegible] Codice della strada, prevedendo, quindi, il limite dei 50 km/h nei centri abitati. E) Non risulta che, [illegible] memoria d'uomo, il Comune di Charvensod abbia applicato tributi di pedaggio di sorta, non vedo, per cui, come potrebbe «ripristinarlo». F) La ringrazio per aver citato la condizione [illegible] manto stradale. Credo non le sarà sfuggito che l'Ente responsabile del mantenimento delle strade regionali è, come ovvio, l'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e non certo il Comune di Charvensod. Ho l'obbligo di precisare inoltre che i cartelli mobili sono di proprietà dell'ente succitato e non dell'amministrazione che rappresento, non sono quindi in condizioni di rispondere di atti che non dispongo personalmente.

Dario Comé, sindaco di Charvensod

NUMERI UTILI

Vigili del fuoco: 115
Vigili urbani: 238238 / 300458
Protezione civile: 238.222
Ospedale: 30.41
Pronto Soccorso: 304 256 / 304.290
Percorribilità strade: 303 764 / 35.655
Soccorso alpino: 34[illegible]

AUTOAMBULANZE

Aosta: *Cri* (0165) 551 564/551.566; *Centro Emergenza* 304.450/304.461
Châtillon: (0166) 61.606
Courmayeur: [illegible] *del soccorso* (0165) 846.320
Montjovet: *Volontaires* [illegible] *secours* (0166) 79 466
Valtournenche: *Volontari* [illegible] *soccorso* (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809.680
Donnas: (0125) 807.067
[illegible] (0125) 300.243

FARMACIE DI TURNO

Ad **Aosta** oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia *Nicole*, in viale Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione le farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoindicato
Distr. 1: *Morgex, La Thuile* (entro [illegible] minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: *Villeneuve, Cogne* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: *Breuil-Cervinia*
Distr. 8-9: *Saint-Vincent*
Distr. 10: *Brusson*
Distr. 11-12-13: *Pont-Saint-Martin*
Distr. [illegible]

BENZINAI DI TURNO

Domenica 6 marzo 1994
Aosta: *Agip*, corso 26 febbraio (Blanc); *Fina*, via Clavalitè; *Montedison*, via Paravera; *Esso*, [illegible] Ivrea; *Agip*, via Chambéry; *Ip*, via Parigi; *Fina*, [illegible] St-Martin de Corléans.
Arnad: *Fina*. **Châtillon:** *Agip*. **Donnas:** *Ip*. **Fénis:** *Fina (Arsene)*. **Gressan:** *Fina*. **Hone:** *Tamoil*. **La Salle:** *Ip*. **Pollein:** *Fina*. **Pont St Martin:** *Ip*. **Quart:** *Esso (S.S. 26)*. **Sarre:** *Erg*. **St Christophe:** *Ip*. **St Vincent:** *Montedison*. **Verrès:** *Ip*.

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361.221/362.260
Courmayeur: (0165) 842.225
Châtillon / St-Vincent: (0166) 61 360/61.357
Donnas: (0125) 82.054

POLIZIA DI STATO

Questura: (0165) 23.711
Polizia stradale: tel. (0165) 361.545

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Josianne Grosjean; Giada Costabloz; Marco Favre.

Morti. Rosa S[illegible], 88 anni, pensionata, Settimo Vittone (To); Edison Domaine, 75 anni, pensionato, Saint-Nicolas; Irma Barabas, 85 anni, pensionata, Aosta; Mario Tombolato, 69 anni, pensionato, Aosta.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Pont-Saint-Martin. Nell'ambito dell'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, la giunta regionale ha deciso di istituire un gruppo di lavoro incaricato di esaminare la possibilità [illegible] unire Pont-Saint-Martin a Pré-Saint-Didier con una metropolitana. La giunta ha anche approvato [illegible] varianti ai piani urbanistici di Doues e Cogne.

Saint-Christophe. E' stata approvata [illegible] Regione la spesa di [illegible] miliardi 75 milioni destinata a coprire i costi del servizio elicotteristico per gli interventi della Protezione civile durante il 1994.

Cogne. La giunta regionale ha concesso [illegible] acconti, [illegible] di 95 milioni, a due cooperative. Alla «Trousseau Ancien» sono stati destinati 55 milioni, a «Lo Dzeut» 40 milioni. Al consorzio artigianale «Mont-Blanc» [illegible] Pré-Saint-Didier sono poi stati concessi contributi per [illegible] milioni 697 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

AOSTA

Le tecniche di bio-edilizia

«La casa a misura d'uomo: nuove tecniche di bio-edilizia» è l'argomento che sarà discusso questa sera da Anna Diotto nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale. La conferen[illegible] è uno dei cinque appuntamenti settimanali organizzati dall'assessorato regionale all'Ambiente, Territorio e Trasporti, dall'Università Verde Valle d'Aosta e dall'associazio[illegible] «I ricostruttori». L'appuntamento è alle 21. Ingresso libero.

[illegible]

Incontro sullo Iacp

Le Acli valdostane (Associazioni cristiane lavoratori italiani) hanno organizzato per domani sera, nel salone parrocchiale di Maria Immacolata, in via Lexert, un incontro sul problema della vendita di case popolari del Comune di Aosta. Alle 20,30 parteciperanno l'assessore comunale alla Casa Francesco Caracciolo, il funzionario dell'ufficio preposto, Carlo Cadin, e il presidente dello Iacp Francesco Salzone. L'incontro comincerà [illegible] 20,30.

ARNAD

L'impianto del vigneto

E' [illegible] programma domani una serata dedicata al tema: «L'impianto del vigneto». L'incontro con i viticoltori della zona è organizzato dal Satessa (servizio di assistenza tecnico-economica, sociale e dello sviluppo agricolo dell'assessorato regionale dell'Agricoltura); si [illegible] alla latteria di località Ville. I relatori saranno Luciano Rigazio dell'Institut agricole e Stefania Dozio del Satessa.

CHATILLON

L'ordinamento regionale

Oggi comincia nella biblioteca comunale «Duc» una serie di sei conferenze sul tema: «L'ordina[illegible] della Regione Valle d'Aosta». Il ciclo di dibattiti [illegible] concluderà martedì prossimo. Relatore della serata sarà Renato Barbagallo, ex segretario generale dell'amministrazione regionale e autore di molte opere di diritto pubblico. L'appuntamento è alle 20, ingresso libero.

IMPREVISTO SULLE PISTE

Courmayeur, black out nel comprensorio della Val Veny

Bloccati sulla seggiovia

La caduta di un albero su un cavo elettrico ha causato l'arresto dell'impianto di risalita della Zerotta per due ore. Gli sciatori sono tornati a valle alle 18,30

COURMAYEUR. Circa quaranta persone sono rimaste bloccate per due ore ieri sulla seggiovia della Zerotta in Val Veny a causa di un albero caduto sulla linea Enel nella zona di Plan Ponquet alle 16,30. L'interruzione dell'energia elettrica ha bloccato tutti gli impianti del versante Val Veny, compresa la funivia di Entrèves. Due squadre di emergenza dell'Enel hanno ripristinato in breve tempo l'erogazione della corrente e gli impianti hanno ripreso a funzionare, tranne la seggiovia Zerotta che a causa dei sofisticati dispositivi di sicurezza è rimasta con l'impianto frenante bloccato.

Difficile in un primo momento sapere quanta gente era rimasta sulla linea anche a causa della nebbia che gravava sulla zona. Alla partenza dell'impianto c'era una cinquantina di persone in attesa che è potuta scendere a valle usando la pista di rientro che non presenta difficoltà. Le preoccupazioni riguardavano invece i passeggeri rimasti sull'impianto di risalita e sono stati preventivamente allertati guide e finanzieri del soccorso alpino nell'ipotesi di doverli calare dai seggiolini.

Nel frattempo i dipendenti e i funzionari della società hanno istituito un ponte radio [illegible] la [illegible] delle operazioni e hanno telefonato ai parenti delle persone bloccate per tranquillizzarli. Verso le 18,30 il componente elettronico che bloccava l'impianto frenante è stato individuato e sostituito; così la seggiovia ha ripreso a funzionare scaricando la gente alla Corba Dzeleuna da dove in pochi minuti, su una pista molto facile e illuminata da torce, hanno raggiunto la funivia di Entrèves che li ha riportati a valle.

Fra le persone rimaste bloccate anche una ventina di milanesi che erano arrivati a Courmayeur con la «Freccia delle nevi», il pullman gratuito quotidiano che collega Milano con gli impianti di Pila e Courmayeur. [g. l. m.]

La funivia della Val Veny, bloccata anch'essa dal black out di ieri pomeriggio

Strada chiusa per 5 ore

Statale di Cogne. Una slavina è caduta in località «Pesse»

COGNE. Per la solita slavina, Cogne è rimasta isolata ieri per tutto il pomeriggio. Il traffico è ripreso poco dopo le 19,30, dopo la decisione dei tecnici della speciale commissione valanghe che hanno «decretato» il passato pericolo.

A bloccare il transito sulla Statale 507, verso le 14, è stata una «colata» di neve scesa dal canalone della «Pesse». Il grande muraglione che contiene il terreno a monte della Statale in quel luogo sovradimensiona le proporzioni [illegible] valanga. [illegible] anche ieri per liberare la carrozzabile è stato sufficiente lavorare pochi minuti per avere ragione dell'ostacolo e verso le 17 la massa di neve (un fronte di 15 metri) era già stata rimossa.

La circolazione è rimasta però chiusa a scopo cautelativo in attesa che si riunisse la commissione antivalanghe, convocata per le 19,30 nel Comune di Cogne. A bloccare la strada erano segnali e transenne posti all'altezza del bivio di Ozein e alla frazione di Epinel.

Prima di rimuovere la slavina, la massa di neve caduta lungo la Statale è stata attenta[illegible] sondata per rilevare eventuali automobili rimaste intrappolate.

Per i «cogneins» si tratta della solita interruzione obbligata dell'Anas che, chissà perché, non permette più ai valligiani il passaggio «a rischio e pericolo dell'automobilista», come invece è avvenuto fino a poco tempo fa.

Le conseguenze del blocco del traffico per cinque ore e mezza sono state i disagi per i «cogneins» pendolari che dovevano rientrare a casa da Aosta o da altri Comuni della Valle dopo il lavoro o la scuola. L'Anas, preoccupata dal maltempo e dalla forte umidità non ha dato il «via libera» fino a quando non ha avuto il parere definitivo dei tecnici che fanno parte della commissione valanghe, anche se la strada era percorribile. [d. a.]

Il Sindacato lavoratori case da gioco

«Quale futuro per il casinò»

AOSTA. «C'è poca attenzione e scarsa informazione a proposito del problema del [illegible] della convenzione per la gestione del casinò. La classe politica ascolta [illegible] scetticismo le nostre segnalazioni su una gestione che commette errori a catena e che danneggia forse irreparabilmente la casa da gioco». Questa l'opinione della delegazione valdostana del Sindacato nazionale autonomo lavoratori case da gioco (Snalc) dopo l'incontro che [illegible] giorni [illegible] le organizzazioni sindacali hanno avuto con il presidente della giunta regionale, Dino Viérin, sulla questione casinò.

La questione del rinnovo della convenzione per la gestione della casa da gioco è in un momento di stallo. Bloccata alla vigilia della definizione a favore della Sitav da un ricorso della Finoper, la vicenda è adesso in attesa dei responsi del Tribunale amministrativo della Valle d'Aosta e del consiglio di Stato. Il Tar deve decidere nel merito del ricorso Finoper avverso l'estromissione dalla trattativa. Il consiglio di Stato deve pronun[illegible] sulla sospensione della validità della deliberazione regionale che apriva le trattative solo con la Sitav.

Vincenzo Governale, responsabile locale del sindacato autonomo insiste: «La classe politica manifesta addirittura fastidio. Ed è così poco preparata ad affrontare il problema da [illegible] chiaramente paura di commissariare».

Lo Snalc [illegible] chiesto alla giunta «di procedere al commissariamento per un periodo di 4-5 mesi per giungere a una nuova assegnazione dopo un nuovo bando di concorso europeo» e aveva «suggerito di provvedere, indipendentemente dall'andamento delle trattative e dei ricorsi, all'acquisto dei beni immobili Sitav, a partire dall'Grand hôtel Billia e dal Centro congressi».

Durante l'incontro con i sindacati, il presidente della giunta, Dino Viérin, aveva risposto alle sollecitazioni dello Snalc in modo interlocutorio. «Non è possibile dare risposte concrete prima della pronuncia del Tar e del Consiglio di Stato» aveva dichiarato. Posizione che trova concorde Rinaldo Facchini del sindacato Cisl che dice: «In questo momento si possono fare soltanto spararte a titolo propagandistico. Un comportamento responsabile non può che attendere i responsi della giustizia. In questo momento non ce la sentiamo neppure di gettare la croce addosso alla Sitav, che da anni lavora in regime di proroga (la prossima scade il 30 giugno)».

Facchini è anche contrario al commissariamento «perché [illegible] risolverebbe i problemi e renderebbe più difficile ritornare alla situazione gestionale normale».

Alessandro Camera

Vent'anni di ricerche collocano le sorgenti di Dolonne tra le migliori esistenti

L'acqua del Monte Bianco è «doc»

Scorre per cinque anni sottoterra prima di arrivare alla fonte Youla. Cinquanta miliardi di investimenti per commercializzare un prodotto che si presenta concorrenziale. Istituita una borsa di studio per ricercatori

Le vecchie Terme di Courmayeur, centro che vuole rilanciare le acque minerali

COURMAYEUR. Le sorgenti di Dolonne conosciute dall'epoca romana acquistarono notorietà nel 1600 grazie alla duchessa Giovanna Battista di Savoia che incaricò il capitano Montendon di studiarne le proprietà curative. Le tre sorgenti vennero poi battezzate con i nomi della famiglia regnante. La più importante fu chiamata Vittoria in onore del duca Vittorio Amedeo, la seconda Margherita e la terza Giovanna Battista. Quest'ultima fu poi ribattezzata con il nome attuale di Youla.

L'acqua che ne scaturisce è effervescente naturale e ricca di sali minerali, il residuo fisso è molto alto (2,280 mg per litro), qualità che la pone vicina alle bevande arricchite artificialmente con integratori minerali di largo uso fra gli sportivi. Queste qualità sommate all'alto grado di purezza delle sorgenti la collocano fra le migliori acque minerali esistenti. Il professor Martinotto dell'Università di Torino dipartimento Scienze della terra ha accertato che l'alimentazione della fonte Youla arriva da molto lontano, sicuramente dal Monte Bianco, e che il tempo di percorrenza dell'acqua sottoterra supera i cinque anni garantendo un'ottima protezione da agenti inquinanti. Accertamenti e controlli durati circa vent'anni garantiscono l'acqua minerale Monte Bianco come un prodotto sicuro, consentendole di entrare sul mercato in una fascia alta recentemente ufficializzata dalle normative Cee, dove la [illegible] è meno [illegible] guerrita.

Caratteristiche dell'acqua e prospettive di mercato hanno consigliato agli amministratori un investimento di 50 miliardi. Le sorgenti di Dolonne hanno una potenzialità di 3 milioni di metri cubi annui (3,2 miliardi di litri). Alla vigilia dell'ingresso sul mercato la «Sorgenti Monte Bianco Terme di Courmayeur» ha istituito una borsa di studio per laureati in geologia, chimica, biologia e idrologia su argomenti legati alla produzione di acque minerali.

Gian Luigi Miletto

A Hône

Due denunce della polstrada per tentato furto

[illegible] La polstrada di Pont-St-Martin ha denunciato per tentato furto due persone, fermate con 14 taniche vuote a pochi metri da un cantiere edile. Secondo gli agenti i due erano pronti a svuotare i serbatoi di pale ed escavatori fermi lungo la Dora, a Hône. E' accaduto venerdì alle 19,45, sulla corsia Nord dell'autostrada. Una pattuglia della polstrada ha [illegible] un'auto ferma vicino alla galleria. Domenico Gagliardi, 50 anni, di Cuorgnè, era nell'abitacolo. Agli agenti ha detto: «Sto male». Ma un controllo sulla vettura ha permesso di trovare 12 taniche da 20 litri sui sedili, altre due nel bagagliaio. I contenitori avevano un forte odore di benzina e gasolio e l'uomo non ha saputo giustificarne la provenienza. La polstrada ha controllato nelle vicinanze e dalla boscaglia è uscito Lucio Mileti, 29 anni, di Castellamonte. I due sono stati denunciati.

Denunciato da un «cambista» di Saint-Vincent

Arrestato dai carabinieri per un assegno rubato

SAINT-VINCENT. I carabinieri di Châtillon hanno arrestato sabato ad Alessandria Giuseppe Incarbone, 32 anni, accusato di ricettazione. L'uomo, secondo i militari della cittadina termale, ha chiesto e ottenuto da un prestasoldi di Saint-Vincent il cambio di un assegno da [illegible] milioni 300 mila lire risultato poi di provenienza illecita. Il titolo di credito era stato rubato il 16 novembre 1991 a Torino.

Giuseppe Incarbone, cliente della casa da gioco di Saint-Vincent, ha tentato di disfarsi dell'assegno rubato rilasciandolo ad un «cambista», per ottenere contanti e continuare a giocare ai tavoli verdi.

[illegible] quando il prestasoldi, nei giorni successivi, è andato in banca per cambiare il titolo, si è accorto della provenienza furtiva dell'assegno. I carabinieri del nucleo radiomobile e operativo hanno cominciato a indagare, riuscendo a identificare Giuseppe Incarbone.

Il sostituto procuratore della pretura di Aosta, Fabrizio Celenza, ha emesso un ordine di custodia cautelare per l'uomo, con l'accusa di ricettazione. Incarbone, arrestato nella sua abitazione di Alessandria, non ha opposto resistenza. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Brissogne, dove sarà interrogato dagli inquirenti.

Lo smercio di assegni di provenienza furtiva è molto frequente nell'ambiente dei prestasoldi. Accade sovente che i «cambisti» debbano rivolgersi ai carabinieri perché truffati da giocatori in possesso di assegni rubati o «scoperti».

Nella notte tra sabato e domenica i carabinieri della compagnia di Saint-Vincent hanno anche attuato un ampio controllo attorno alla casa da gioco e nelle vie circostanti, con l'impiego della stazione mobile e di una decina di militari. [s. ser.]

Stasera (ore 21) al Crazy Boy di Centallo gran chiusura del referendum de La Stampa

Arriva la notte del trionfo per le «stelle» di Top Dance

Anche l'anno scorso la festa finale di Top Dance è ospitata dal Crazy Boy. A destra, il dj Victorcrazy

Premi per le discoteche e i dj più votati in ogni provincia del Piemonte e della Val d'Aosta

APPLAUSI, si accendono le luci su Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle di Piemonte e Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo per ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco le dieci discoteche e i dieci dj che si sono imposti nella graduatoria assoluta e i tre (dj e discoteche) di ogni provincia che pur non comparendo nella classifica generale hanno dimostrato di dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «top».

● **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero di Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

● **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj & Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zappa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armundo/Digital Reverse (Sandokan).

● **I primi tre** (locali e dj più combattivi di ogni provincia alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Dieci (San Domenico); Boghi & Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Dieci).

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programma (Pioda), Planet (Cossato); Ke (La Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programma), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Basaluzzo), Before (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino & Luca Loi (City Club), Bonso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche e dj astigiani non hanno superato la quota minima di voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino Disco (Paesana), Boccanera (Cossano Belbo); Davide & Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La nuova gobe).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Future), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Soster (Gram Parson). Tutti invitati, ovviamente. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonotti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmissione che ha seguito il referendum lanciato da La Stampa. Il «mitico» Simonotti è reduce da Sanremo. Con il suo sorrisone e le sue inseparabili telecamere si è unito al gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia di curiosità e personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» del locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa di Top Dance (allora vinse il locale, oggi il dj), sta preparando alcune gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio e l'imitatore Claudio Lauretta. La sala "due" sarà invece trasformata in tempio dei dj. Tutti i più bravi di Piemonte e Valle d'Aosta saranno lì, con Victorcrazy (al secolo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

La nuova ala dell'edificio ospiterà anche mostre e congressi

Nel Palazzo della Provincia Cuneo sposa politica e cultura

Da sinistra l'ingegnere Cesare Pasquale e gli architetti Gianni Arnaudo e Sergio Gallo. In alto la nuova ala del Palazzo della Provincia in costruzione (FOTO GIAN GIRATO BOVESI)

CUNEO. Una Casa per tutti i cuneesi, un «laboratorio di idee», una sede per la Provincia, realizzata con abbondanza di materiali trasparenti, per sottolineare - anche con la simbologia architettonica - l'esigenza di «glasnost» dell'amministrazione pubblica. La nuova ala del Palazzo della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, è stata concepita con questo obiettivo, insieme con quello di dotare la città di un salone per convegni, congressi e mostre a livello internazionale, con sistemi per la traduzione simultanea, grande schermo e (in prospettiva) la possibilità di collegarsi con le più grandi mediateche d'Europa.

Un altro emiciclo potrà servire anche come auditorium e a ospitare lezioni universitarie, in vista della crescita a Cuneo del polo di studi del Piemonte Sud.

Il progetto elaborato dagli architetti cuneesi Gianni Arnaudo e Sergio Gallo, con la collaborazione dell'ingegnere della Provincia Cesare Pasquale, ormai in fase di avanzata realizzazione, ha ottenuto attenzione e ampio spazio sull'ultimo numero de «L'Arca», una delle più importanti riviste europee di architettura. «Abbiamo cercato - spiegano Arnaudo e Gallo - di creare le condizioni per far convivere nell'edificio politica e cultura, ricavando spazi in cui tutti i cittadini si sentano di poter accedere con disinvoltura, come a casa propria, per ascoltare, imparare, esprimersi, comunicare».

L'edificio si articolerà su tre piani: quello superiore interamente occupato dall'aula del Consiglio provinciale; il piano terreno caratterizzato da un ampio atrio d'ingresso, due sale per conferenze, uno spazio espositivo semicircolare e la grande sala per congressi. Nel seminterrato, infine, sono stati ricavati vari locali espositivi e di servizio. I tre livelli sono messi in relazione l'uno con l'altro da una rampa a profilo semicircolare. Anche quest'ultimo elemento architettonico assolve pure a una funzione simbolica, «quella di unire con un percorso scenografico (che si snoda in un ambiente vetrato, con scorci sulla città e sulle strutture interne) le differenti situazioni spaziali, e al tempo stesso pone in comunicazione, sul piano ideale, la fase politica delle decisioni con quella assembleare delle opinioni, quella esecutiva della creatività e delle idee con quella statica dell'archivio del passato».

«L'opera - spiega Ermanno Mauro, il consigliere provinciale delegato a occuparsi della realizzazione - è stata finanziata dalle Casse di risparmio di Cuneo e Torino; il prezzo costruttivo al metro quadrato è di gran lunga al di sotto di quello delle abitazioni in centro città». [m. bo.]

Da Verrès, dopo la «Grande Corrida» un nuovo spettacolo

«Festival» per l'estate

Pierluigi Mangaretto e Marika Angster stanno preparando la sfida itinerante riservata ad artisti provetti. L'appuntamento è per luglio

Un'esibizione di danza come quelle che si potranno vedere a «Festival», in luglio

VERRES. Dal Festival per eccellenza, che si è appena concluso a Sanremo, a una manifestazione omonima che animerà le piazze di Piemonte e Valle d'Aosta a luglio.

A Verrès, nella sede della «Cpv» di Pierluigi Mangaretto e Marika Angster, stanno cominciando i preparativi per la nuova iniziativa che prenderà il posto della «Grande Corrida» disputata lo scorso anno in otto località della regione. E' uno spettacolo nuovo, «Festival»: più per «dilettanti allo sbaraglio», per ballerini, cantanti, cabarettisti e musicisti provenienti dalle scuole e associazioni che si dedicano all'insegnamento di tali discipline. Potranno partecipare concorrenti solitari o in gruppo, giovani e meno giovani. Senza limiti di età, libero a uomini e donne, «Festival» sarà «prova del nove» per molti aspiranti artisti. Si dovranno esibire di fronte a una giuria composta da specialisti e non potrà più arrivare sul palcoscenico il giovane stonato ma divertente, musicista da strapazzo, ma simpatico. «Festival» sarà manifestazione seria, una gara dedicata a quanti si allenano giorni e mesi per imparare a danzare, cantare, suonare, recitare. Troveranno una scenografia adeguata, luci soffuse e sottofondo musicale, ma dovranno dimostrare di essere veri artisti. La manifestazione si svolgerà a luglio, la data inaugurale non è ancora stata fissata, le località sì: Asti. Poi Cuneo, Vercelli, Biella e altre città del Piemonte, per arrivare in Valle, a St-Vincent e Aosta.

Gli organizzatori al lavoro per pianificare i problemi burocratici, sottoporre alle Apt i programmi e le spese. Lo scorso anno la «Corrida» ottenne grande successo, quest'anno «Festival» può ripetere l'exploit. In Valle nei estivi si sente la carenza di manifestazioni «popolari», di piazza, riservate a pubblico di ogni età sullo stile «Karaoke» di Fiorello. Un palcoscenico, un po' di musica, qualche artista mancato e tanti giovani «all'arrembaggio» di pochi minuti di notorietà. Ingredienti per rendere meno le notti d'estate, quando tanti sono al mare, qualcuno in alta montagna. Chi resta, può svagarsi con il «Karaoke», la «Corrida» e, quest'anno, il «Festival».

[a. ser.]

GIRO DEL MONDO IN OTTANTA ORE

Risate malinconiche e amare verità in 2 film

IL «Giro del mondo in ottanta ore» presenta oggi due film premiati a Berlino: «Il banchetto di nozze» di Ang Lee, Orso d'oro (ore 18,10 e 22,10) e «Dolce Emma, Bobe» di Istvan Szabo, Orso d'argento 1992 (ore 20,10).

Protagonista del primo è una coppia di gay. Kao Wai-Tung, di origine taiwanese, è emigrato negli Stati Uniti da qualche anno e, grazie a saggi investimenti immobiliari, si è rapidamente arricchito. Simon, il suo convivente, è, invece, istruttore in una palestra.

La tranquilla vita dei due, fra affari, ginnastica, abiti eleganti e Mercedes, viene turbata dai genitori del primo, che, ignari dei suoi gusti, secondo la tradizione si preoccupano di trovargli una moglie. Kao e Simon decidono allora di montare un falso matrimonio pittrice cinese loro amica. E tutto filerebbe liscio, se i genitori decidessero di partecipare ufficialmente alla cerimonia.

La diversità al cinema è spesso stata demonizzata, con un accostamento troppo frequente (e iettatorio) al tragico, al maledetto. La diversità omosessuale poi, in tempi di Aids galoppante, non sembra avere diritto, nelle pellicole, alla felicità trasgressiva della risata, adattandosi più volentieri ai toni del dramma o della tragedia.

«Il banchetto di nozze» ribalta invece questa tendenza. Sarà perché la natura stessa del film, produttivamente anomala (soldi taiwanesi e set americani) e culturalmente apolide (chi si riconoscerebbe nei beffardi compromessi del soggetto?) risulta eccentrica. O forse perché la pellicola è stata girata da un cineasta cinese, che ha studiato cinema in Usa e mescola due tradizioni, quella farsesca di origine orientale e quella della commedia sofisticata modello Hawks e Wilder.

Fatto sta che qui il contatto fra culture diverse attraverso la mistificazione e il travestimento innesta un gioco degli equivoci e dei rovesciamenti che lascia felicemente sorpresi e divertiti.

Dolenti e malinconici lascia invece il film di Istvan Szabo, che un'amara verità sul post-comunismo nei Paesi dell'Est. Ne sono protagoniste Emma e Bobe, due insegnanti ungheresi di russo, che devono riciclarsi dopo la scomparsa di tale lingua dai programmi scolastici. Frequentano allora un corso di inglese, insegnando a scuola ciò che loro stesse hanno imparato il giorno prima. Ma questa occupazione non basta per fare fronte ai nuovi costi della vita. Così Emma va a servizio in una dei nuovi ricchi, mentre Bobe si dedica alla prostituzione part-time. La loro esistenza si consuma fra amori infelici e persecuzioni politiche. Ma anche quando sopravviene la disperazione, si continuerà a lottare.

STASERA AL CINEMA

AOSTA

Corso — Tel. (0165) 35.666 — Or.: 20/22 — Lire 10.000

Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]acosa — Tel. (0165) 262.220

Il giro del mondo in 80 ore. Ore 18,10. **Il banchetto di nozze** di Lee Ang. Taiwan/USA 1[illegible]. [illegible] 20,10 **Dolce [illegible], cara Bòbe** di Istvan Szabo. Ungheria 1[illegible].

CO[illegible]

Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — [illegible] 10.000 — OGGI CHIUSO

COURMAYEUR

Monte Bianco — [illegible]. (0165) 841.206 — Or.: 21,30 — Lire 10.000 — OGGI CHIUSO

CERVINIA

[illegible] — Tel. (0166) 949.473 — Or.: 20/22 — Lire 13.000 — OGGI CHIUSO

CINEMA DEL CANAVESE

IVREA

Boaro — Tel. (0125) 641.480 — Or.: [illegible] — L. [illegible]

L'ombra del lupo — *di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93)* — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — V. Piave (Cineclub) — [illegible]. (0125) 641.571 — Or.: 17,10/19,25/21,40

Il viaggio — *di F. Solanas, con D. Sanda, M. Borman (Arg. '92)* — Un ragazzino in cerca alla ricerca del padre che non vede da dieci anni: viaggia in bicicletta nel Sud [illegible] cosparso di macerie e sofferenze. N. V. 2h 07' [illegible]

[illegible] — Via Arborio — Tel. (0125) 425.084 — Or.: 16/18/20/22 — OGGI CHIUSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Lietta Tornabuoni:

144-66-0919

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38	63	28	9	34
	147	80	73	68	80
[illegible]	8	16	55	14	28
	91	73	70	69	65
FIRENZE	3	51	42	40	49
	101	58	48	47	43
GENOVA	88	4	3	37	67
	79	73	56	55	42
MILANO	23	[illegible]	24	34	62
	80	60	[illegible]	52	45
NAPOLI	51	30	64	60	80
	78	76	55	51	50
PALERMO	86	2	60	10	49
	80	51	50	48	43
[illegible]	1	[illegible]	44	52	74
	77	77	62	56	55
TORINO	18	11	[illegible]	38	86
	79	77	74	59	54
[illegible]	3	33	70	78	67
	130	74	70	59	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sull'88 di [illegible]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

88-68; [illegible]; 88-16; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-88; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; 88-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari [illegible] (5); Cagliari 16 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 16 (4); Palermo 87 (5); R[illegible] (5); Torino 68 (5); Venezia 45 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia.

I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-88; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-66; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-66; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata [illegible] ambo e terno su Napoli.

11-22-33;	11-22-44;	11-22-55;
11-22-66;	11-22-77;	11-33-44;
11-33-55;	11-33-66;	11-33-77;
11-33-88;	11-22-88;	11-33-44;
11-33-55;	11-33-66;	11-33-77;
11-33-88;	11-44-55;	11-44-66;
11-44-77;	11-44-88;	22-33-44;
22-33-55;	33-44-55;	33-55-66;
44-55-77;	44-55-66;	55-66-77;
55-66-88;	66-77-88;	66-77-11

[illegible] a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e [illegible], via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI RITARDI DELL'ANNO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	7	16	16	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
[illegible]	3	0	1	0	4	4	1	3	2	3
	41	40	39	63	67	48	41	24	31	23
FIGURE	3	3	3	2	2	0	7	7	4	7
	24	25	18	15	22	41	27	78	55	53
DECINE	71	31	[illegible]	41	1	1	1	51	41	51
	16	34	[illegible]	24	28	20	34	17	25	32

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Il ballo con Paolo Golini

La discoteca «Cristallino» prosegue domani i suoi appuntamenti con la musica romagnola, i ritmi latinoamericani e i successi degli Anni 60. Protagonista della serata sarà l'orchestra spettacolo di Paolo Golini.

[illegible]

Serata con orchestra spettacolo

Una delle migliori orchestre spettacolo del momento sarà domani sera alla discoteca «Divina» per il consueto appuntamento con il ballo liscio. A mezzanotte una breve pausa dell'orchestra e spazio alla disco-music selezionata da Stefano Balbis.

QUART

«Blu live» al «Blu Max»

Ancora musica dal vivo alla discoteca «Blu Max». Domani sera nel locale si potrà ballare con uno dei complessi più quotati del momento. In programma vari generi musicali: dal rock al blues, fino ad arrivare alla discomusic e al reggae.

TV FRANCOFONE

Tsr apre, alle 13,30 di oggi, le trasmissioni pomeridiane con un poliziesco della serie «Arabesque», dal titolo «Meurtre en fa mineur». Alle 15,05, gli appassionati del genere potranno seguire in «Le cri» una nuova inchiesta dell'«inspecteur Derrick». Alle 20,10 Tsr propone nell'ambito del programma «A bon entendeur» un'inchiesta sull'abbigliamento per neonati talvolta trattato con additivi chimici. «La soupe aux choux» è, invece, il titolo del film di Jean Girault (Francia, 1981, 105') con Louis de Funès e Jean Carmet in onda alle 20,30.

Cinema, alle 20,50 anche su **France 2** con *«Les ripoux»* (Francia, 1984, 115') di Claude Zidi, con Philippe Noiret, Thierry Lhermitte e Grace de Capitani. Commedia poliziesca incentrata sul rapporto, inizialmente difficile, fra un ispettore che nell'interesse della legge non disdegna i compromessi con i piccoli malfattori e un suo giovane collega, scrupoloso e desideroso di applicare il codice alla lettera. La tv francese propone, infine, alle 22,45 *«Bas les masques»* dedicato ai figli-vittime di coppie divorziate.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda.** Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre.** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx.** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti.** Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones.** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via [illegible] 32/a. **Buffi e l'ammazza vampiri.** Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo [illegible] papaja verde.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via G[illegible] 5. **Cool runnings quattro sottozero.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro.** Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso [illegible] 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. [illegible], ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto).** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze.** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
LILLIPUT v. XX Sett. 16 bis. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,40; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre [illegible]**. Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]
[illegible] **2** v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: [illegible], 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vonazzo 8. **Un [illegible] perfetto.** Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera.** Or.: 14,30; [illegible] 18,30; [illegible] 22,30
OLIMPIA 2 v. [illegible] 31. **La famiglia Addams 2.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; [illegible] 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO Gall. Subalpina. [illegible] **che [illegible] del giorno.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45; 20,05, 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del destino** di G. Verdi (turno pomeridiano 2). A. Guingal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. I biglietti di ingresso sono esauriti
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in ...ma per fortuna c'è la musica musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 650.80.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prov. cassa teatro ore 10-13 15-19. [illegible] 650.80.34.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
8 — Télévallécole
14; 19,30 Tg della Valle d'Aosta
19,45 Tribune elettorali

Radiouno
7,20 La voix de la Vallée

Radiodue
12,10; 17 La voix de la Vallée
[illegible],15 Lo scrigno a cura di K. Pallet

Top Italia Radio
8 — Sportissimo, notiziario sportivo
11; 12,10; 21 News locale
14 — Magic line
17 — Club Italia, musica italiana
18 — [illegible] doo

[illegible] Stereo
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 [illegible]
10,45 Gli [illegible] di Aladino
10,55 Liscio per favor
20,30 Notte italiana

[illegible]
9 — Liscio in libertà
10,05 101... si gioca!
11,30 Top '60, '70
12; 19 Notiziario della Valle d'Aosta
[illegible] — Free music [illegible] Andrey
18 — Juke box, dischi a richiesta
22 — 101 notte italiana

Radio [illegible] Bianco
8,30 L'oroscopo di Irene
[illegible] 10,05; 12; 15; 17; 18 Il globo, notiz.
10,30 Disco box
12,30 Pomeriggio giovane
13,30 Douce France
16 — Rock gate
19 — Nightwhile, notturno

Tele Alpi
12,40; 19; [illegible],15 Alpitime, notiziario
13 — [illegible]e out, rubrica sportiva
14 — Colorina, telenovela
18 — Romagna mia
20,30 Programma musicale con [illegible] venuto

[illegible] Reporter
[illegible] Linea [illegible], notizie [illegible]
9; 14,25; 18,25 News, notizie
9,15 L'occasione
13 — Pomeriggio con Reporter
19 — Musica non stop

[illegible]
9 — Musica melodia
10,15 Radio club nostalgia
11,30 45555, la tua musica preferita
12 — Disco [illegible]
15 — Hit club [illegible]da
17 — [illegible] dance club music
18,15 Radio club nostalgia
19 — Le più [illegible] di [illegible] i tempi

Rete 7 [illegible]
18; 19; 20 Tg l'ora
18,55 Discoteche in video
[illegible],10 Il mondo dell'occulto
20,40 Ovest selvaggio, 1ª parte

Suisse Romande
10,10 Magellan
10,35 Vive les animaux
11,25 Vive les animaux
12,15 Hélène et les garçons
12,45 Tj-midi
13,05 [illegible]
13,25 Arabesque
14,15 Droles de dames
15,05 Inspecteur Derrick
16,05 La famille des collines
17 — Il était une fois...
18,50 Téléduo
19,30 Tj-soir
20,10 A bon entendeur
20,30 Regarde-moi quand je te quitte
22,20 La vie en face

[illegible]
11 — Hit compilation
15,20 Disco compilation
24 — Night rhythms

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 Cronache regionali
13 — Euro news, notizie dal mondo
13,15 Faccia a faccia, opinioni
14,20 Supermusic studio rock
16,30 [illegible] sfello su di noi con Carima
18,15 Sportello pensioni, guida all'uso
22 — [illegible]o campo, rubrica sportiva

[illegible]te Saint-Vincent Cinque Stelle
12 — Perché no?
13 — Il cortile, commedia
17,30 La ribelle, telenovela
19; 22,30 Tg regionale
19,30 Place Delloyes

[illegible] Monterosa
[illegible] Liscio in allegria
12,15; 15,15 Meteo/viabilità
12,20 [illegible] e dintorni
[illegible] Maurizio De Stefani

■ Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva [illegible] emittenti.

PROVERBI
SICILIANI
PROVERBI
PIEMONTESI
PROVERBI
LIGURI
PROVERBI
CALABRESI
PROVERBI
SARDI
PROVERBI
FRIULANI
PROVERBI
DEL TRENTINO
PROVERBI
DEL VENETO

PROVERBI
ROMAGNOLI
PROVERBI
MARCHIGIANI
PROVERBI
TOSCANI
VOCI DI ROMA

Hockey, alla ripresa del campionato il CourmAosta batte il Brunico 12-1

Tanti gol per pochi tifosi

Alla partita ha assistito la metà del pubblico abituale. Disaffezione o giorno infelice? Questa sera incontro con il Fassa, reduce dalla vittoria contro la capolista Bolzano

AOSTA. Vittoria per pochi intimi al Palaghiaccio di regione Tzamberlet per il CourmAosta alla ripresa del campionato di hockey su ghiaccio di serie A. I gialloneri allenati da Peter Leska hanno battuto il fanalino di coda Brunico per 12-1 davanti ad appena 560 persone (secondo i dati comunicati alla Federghiaccio), la metà della cifra media fatta registrare finora per le partite di campionato.

Un caso isolato? Nelle due partite giocate ad Aosta nelle [illegible] settimane valide per il Trofeo Ramella i tifosi furono ancora meno, quindi potrebbe anche essere un segnale di disaffezione del pubblico. E' vero che CourmAosta-Brunico è stata giocata sabato sera, in concomitanza con le gare olimpiche di short track di Mirko Vuillermin, Orazio Fagone e Katia Mosconi e in un giorno inusuale per gli appassionati valdostani dell'hockey. Ma è anche vero che in alcuni gruppi di tifosi non c'è più quell'amore incondizionato per i gialloneri.

Qualcosa potrebbe essersi essere rotto, forse già in occasione dell'incontro CourmAosta-Milan dell'Alpenliga, al quale seguì una dura lettera di critica alla società da parte dei molti appassionati che non poterono assistere alla partita. E non è da escludere l'ipotesi che il minor affetto per il CourmAosta sia anche dovuto alle mille voci che circolano in queste settimane proprio tra i tifosi. Voci riguardanti un futuro trasferimento della squadra in un'altra città se non verrà rinnovato il contributo regionale; voci che danno l'ex allenatore Ennio Sacillotto non dimissionario, ma licenziato e ancora ad Aosta in attesa di ricevere la liquidazione (come già avvenne con Yuri Karmanov); voci secondo cui la società sarebbe in cattive acque finanziarie. Intanto, guarda i casi del destino, giovedì sera ci sarà CourmAosta-Milan.

Tornando alla partita di sabato, data la pochezza degli avversari, il CourmAosta [illegible] ha avuto difficoltà a vincere, mettendo in mostra un gioco più veloce e pratico, con buoni passaggi di prima. Protagonista principale è stato Reed Larson, autore di ubriacanti serpentine, 2 gol e vari assist decisivi. Nel primo periodo hanno segnato Scapinello, Larson, Catenacci; nel secondo Yeleskov, Olivo, Zafalon, Da Rin e Cibien; nel terzo Olivo, Larson, Tcachuk, Berti (primo gol A) e per il Brunico Pietroniro.

La sorpresa della giornata è stata la caduta della capolista Bolzano a Fassa (7-5), proprio dove gioca il CourmAosta questa sera. Gli altri risultati: Alleghe-Fiemme 4-5, Gardena-Asiago 6-4 e Milan-Varese 4-3.

Giorgio [illegible]

Il difensore del CourmAosta Reed Larson Contro il Brunico si è [illegible] in mostra segnando due gol e compiendo vari assist decisivi

Campionato Serie A

CLASSIFICA

SQUADRE	P	PARTITE G	V	N	P	RETI F	S
Bolzano	45	15	12	0	3	90	49
Milan	44	13	11	1	1	89	45
Varese	35	15	10	2	3	76	45
Courmaosta	31	14	6	4	4	80	63
Selva M.	31	14	7	2	5	66	64
Alleghe	31	14	6	1	8	60	54
Fassa	23	15	8	0	7	73	70
Gardena	18	14	5	1	8	57	67
Fiemme	17	14	4	1	9	51	76
Asiago	16	15	5	0	10	62	77
[illegible]	2	15	0	0	15	40	154

SLITTINO

Coppa del Mondo

Un altro successo per Bétemps e Herin

AOSTA. Nuova affermazione della coppia di slittinisti valdostani Almir Bétemps e Corrado Herin, impegnata nella 4ª prova di Coppa del Mondo a Mosca. Il successo del doppio valdostano è stato esaltato anche dal 2° e 3° posto di due altri equipaggi italiani. Primo posto azzurro anche nel singolo con Anton Lasbicher, con Almir Bétemps 10°.

Delusione invece in Valle nella 13ª edizione della Coupe du Mont Blanc, disertata dagli slittini stranieri e dell'Alto Adige. A Combasse hanno vinto l'allievo Louis Lavoyer (Pontey), lo junior Umberto Viérin (Pollein), l'aspirante Andrea Celesia (Pollein) e il senior Loris Bétemps. Nel settore femminile successi dell'allieva Arianne Ferrol (St-Marcel), l'aspirante Stefania Déme (Pollein), la junior Simona Martin e la senior Elide Glavinaz (Pontey). [illegible] doppio vittoria del solo equipaggio iscritto Minuzzo-Viérin.

BOXE

Mario Franco ha conseguito l'abilitazione

Un nuovo insegnante per i pugili valdostani

AOSTA. L'ex atleta della Boxe Aosta, Mario Franco, ha conseguito la qualifica di aspirante insegnante di pugilato, superando l'esame al termine del corso svoltosi al centro nazionale di Assisi. Allo stage, tenuto dai preparatori della nazionale azzurra Franco Falcinelli e Nazzareno Mela, hanno partecipato 40 aspiranti insegnanti da tutta Italia. Mario Franco, nella preparazione atletica e di assistenza a bordo ring dei pugili valdostani, sarà coadiuvato da Ezio Castagna, Enrico Piccinelli e Benito Zambon. «Siamo contenti del risultato conseguito da Franco - dice il presidente della Boxe Aosta, Raffaele Statti -. E' un altro importante tassello sulla strada che deve portare al rilancio del pugilato in Valle. I ragazzi possono adesso contare su un altro valido istruttore. Ci sono tutte le premesse per poter guardare al futuro con la massima fiducia».

Mario Franco, della Boxe Aosta

Calcio, pari della squadra che milita nei Dilettanti

Lo Châtillon/St-Vincent trema per 45 minuti

SAINT-VINCENT. Prima la paura di commettere un pericoloso passo falso, poi la soddisfazione per il doppio recupero ottenuto in inferiorità numerica per l'espulsione di D'Herin. Lo Châtillon/Saint-Vincent ha vissuto una domenica caratterizzata da diversi stati d'animo nella sfida con il Verbania, conclusasi sul 2-2.

«Dopo un primo tempo opaco - sottolinea l'allenatore Francesco Caviglia -, la squadra ha ritrovato le giuste motivazioni nella ripresa. Mi è piaciuto il carattere dei ragazzi nei momenti di maggior difficoltà, però dobbiamo evitare quelle distrazioni che ci costringono sempre a faticose rimonte. Abbiamo centrato l'obiettivo minimo che era quello di mantenere inalterate le distanze in classifica dai novaresi. Il gol subito a freddo dopo pochi minuti di gioco ci ha innervositi. Non siamo riusciti a mantenere la dovuta lucidità per [illegible] in difficoltà gli avversari, però con il trascorrere dei minuti la squadra è cresciuta di tono. Il Verbania ha provato di tutto per fare il colpaccio, ma abbiamo replicato meritando la divisione della posta».

Nello Châtillon/Saint-Vincent ha lasciato parecchio a desiderare soprattutto il centrocampo. Troppo prevedibili le manovre biancoazzurre per [illegible] problemi agli avversari, che per tutto il primo tempo hanno avuto le redini dell'incontro. Alla distanza la situazione è migliorata anche per gli inserimenti di Anil[illegible] e Di Bartolo. Il centrocampista ha dato ordine al gioco, il giovane attaccante ha vivacizzato il reparto offensivo siglando, tra l'altro, un bellissimo gol di testa.

«Abbiamo fatto un altro importante passo avanti verso il traguardo della salvezza - dice Caviglia -. Mancano ancora [illegible] giornate alla conclusione del campionato e tutto è ancora possibile, però siamo in una posizione abbastanza tranquilla. Poter sempre scendere in campo con la dovuta serenità ci permetterà di affrontare i prossimi impegni senza assilli particolari».

Domenica trasferta ad Abbiategrasso per lo Châtillon/Saint-Vincent, che avrà poi l'opportunità di sfruttare un doppio turno casalingo contro il Selargius e il Calangianus. [s. b.]

A sinistra l'attaccante dello Châtillon/Saint-Vincent Alessandro Di Bartolo

Fenusma battuto

Nel torneo di Eccellenza

NUS. Non è stata sufficiente una discreta prova collettiva al Fenusma per conquistare un risultato utile a Chieri nel campionato di Eccellenza. I castellani sono stati sconfitti per 3-1 e si trovano adesso in solitudine al terz'ultimo posto della classifica. In svantaggio dopo pochi minuti, i blucerchiati subivano il raddoppio, ma riaprivano le [illegible] della partita con Rizzo per [illegible] infilati quasi allo scadere quando erano sbilanciati in avanti alla ricerca del pareggio.

«Il risultato non rispecchia l'andamento della partita - dice l'addetto stampa del Fenusma, Roberto Aterini -. Siamo stati sorpresi dal gol realizzato in avvio di partita da Tinozzi, ma poi abbiamo attaccato con grande decisione. Purtroppo un errore in fase di disimpegno ha consentito ai padroni di casa di raddoppiare. La rete di Rizzo ha riaperto le speranze, però siamo stati sfortunati in alcune circostanze. Nella ripresa Pasquato ha colpito la traversa e Giovetti si è visto annullare, in modo dubbio, un gol di testa. I ragazzi si sono battuti con grande determinazione. Alle assenze già scontate di Rivelli, Zoppo e Zublena si è aggiunta all'ultimo momento anche quella di Cramarossa. Stiamo attraversando un momento difficile: al minimo errore veniamo castigati».

Per cercare di potenziare il reparto offensivo, Cusano ha mandato in campo Miriello al posto di Piotto, facendo debuttare anche il giovane Gyppaz. La pressione del Fenusma non ha dato i frutti sperati, però i castellani hanno lottato con grande generosità. Domenica per i blucerchiati altro impegno in trasferta contro il Mathi. A livello dirigenziale ci sono da registrare le dimissioni, per motivi di lavoro, di Franco Perruquet da direttore sportivo. Perruquet rimarrà nell'ambito societario con incarichi meno impegnativi. [s. b.]

SPORT FLASH

[illegible]

Terzo posto tricolore per la staffetta valdostana

Si sono conclusi con una terzo posto della staffetta maschile valdostana i campionati italiani aspiranti disputati a Isolaccia Valdidentro (Sondrio). Il terzetto composto da Marco de Rosso (Châtillon), Dennis Brunod (Châtillon) e Aldo Bérard (Rhêmes-Notre-Dame) è salito sul terzo gradino del podio nella gara 3x7,5 chilometri, dietro alla staffetta delle Alpi Centrali e al Trentino.

SCI [illegible]

Seletto e Viérin vincono a Torgnon

Erik Seletto dello sci club Cervino, neo campione italiano giovani di slalom gigante, ha vinto la Coppa Sci club Torgnon disputata sulla pista «Pier Giorgio Grange» di Torgnon. Tra le ragazze successo di Sonia Viérin dello Ski club Pila. La coppa è andata allo Sci club Cervino.

[illegible]

La Nitri chiude al primo posto la «regular season»

La Nitri Renault ha concluso il girone eliminatorio del campionato di serie B per società di bocce, sconfiggendo per 10-2 la Pantec. Gli aostani hanno chiuso la prima fase del torneo al comando della classifica a quota 86 assieme agli Autonomi Fossano, qualificandosi per gli spareggi finali per il passaggio in A2, che si svolgeranno il 9 e il 10 aprile a Ciriè e a Nole.

BASKET

All'Union Uap Assurances lo scontro al vertice

Ancora una vittoria, la 17ª consecutiva, per l'Union Uap Assurances nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra di Gaetano Porceddu ha superato il Biella, 2° in classifica, per 106-[illegible]. Miglior realizzatore è stato Fabio Gyppaz, con 25 punti.

CALCIO

In Seconda categoria continua la marcia del Quart

Successo esterno per il Quart nel campionato di Seconda categoria. La capolista si è imposta per 2-0 a Bollengo. Gli altri risultati: Vallauto-Corrado Gex 0-0, Valdigne-Css 3-3, Tavagnasco/Borgofranco-Coumba Freide 4-0, San Grato Eporedia-Hône/Arnad 4-2, Montalto-Lega Dora Burolo 1-1 e Champdepraz-Saint-Christophe 1-1.

PALLAMANO

Doppio successo del Sant'Orso Aosta Pila

Entrambe vittoriose le squadre del Sant'Orso Aosta Pila Welcome nei campionati di pallamano. In serie A2 femminile, la squadra di Aldo di Marco ha espugnato il campo del Mugello Firenze, imponendosi per 18-17. In serie C maschile gli aostani hanno superato a Verrès il Rescaldina con il punteggio di 23-22.

20 Marzo 1994: Assemblea elettiva di tutti gli Artigiani iscritti alla Unione Artigiani di Asti e Provincia

Nei giorni 22-23 e 24 aprile si svolgerà a Roma la Assemblea Nazionale della CNA, convocata in seduta elettiva. L'assemblea elettiva della CNA nazionale dovrà essere naturalmente preceduta dalle assemblee elettive ai vari livelli provinciali e regionali. L'assemblea elettiva della CNA piemontese è stata fissata nei giorni 9 e 10 aprile.

Come si vede dalla locandina che appare in questa stessa pagina l'assemblea elettiva della CNA di Asti - Unione Artigiani di Asti e Provincia è stata convocata per il giorno domenica 20 marzo 1994, e si svolgerà presso l'Hotel Lis di Asti - via F.lli Rosselli 10 con inizio alle ore 9,00.

L'assemblea (ai vari livelli provinciali, regionali e nazionale) è il massimo organo deliberativo della CNA. Per restare al livello provinciale è quindi l'assemblea che stabilisce le linee [illegible] strategia politica e di programma della CNA, che esamina l'andamento della associazione [illegible] che approva i bilanci. Ogni tre anni l'assemblea elegge in apposite sedute elettive tutti gli altri organi direttivi della associazione previsti dallo statuto, e quindi la Direzione Provinciale, la Presidenza, il Presidente ed il Segretario, i Garanti ed i Revisori dei Conti.

L'assemblea del 20 marzo è il primo appuntamento degli artigiani di Asti aderenti alla CNA Unione Artigiani di Asti e Provincia con questo nuovo strumento [illegible] democrazia interna, ed a questo appuntamento tutti gli artigiani iscritti alla Unione Artigiani possono partecipare.

I temi al centro della discussione sicuramente saranno quelli che in questo momento ci vedono coinvolti, sia come cittadini che come artigiani, oltre che come associati alla CNA. E quindi la crisi che la nostra provincia [illegible] la nostra regione stanno attraversando; le politiche per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa; legislazione regionale per l'artigianato; credito, ambiente e formazione; l'unità della categoria; la democrazia interna e gli assetti della CNA.

Ed infine, come già detto, l'assemblea dovrà eleggere i componenti degli organi dirigenti che per i prossimi tre anni guideranno la nostra associazione.

Ospitiamo [illegible] questa pagina di CNA Attività e su quella del prossimo 15 marzo alcune considerazioni rilasciate dagli attuali dirigenti dell'Unione Artigiani sui risultati che si aspettano, soprattutto rispetto alle politiche e alle strategie della CNA da questa tornata di assemblee.

Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola impresa

Unione Artigiani di Asti e Provincia

Domenica 20 marzo 1994
ore 9,00
presso
[illegible] Lis
Asti, [illegible] Fratelli Rosselli 10

ASSEMBLEA
ELETTIVA TRIENNALE

degli artigiani iscritti alla
CNA - Unione Artigiani di Asti e Provincia

Tutti gli iscritti
sono invitati
a partecipare

ATTIVITÀ

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Ghia, L. Monticone.
Coordinamento e redazione: A. Cantelli, F. Riminoto.
Supervisione: [illegible]. Monteleone.

4

Periodico di informazione [illegible]ederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa [illegible]IONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141 - 531181 - Fax 0141 - 590656

Sono prossime le elezioni per il rinnovo degli organi dirigenti della Unione Artigiani

Artigiani, quale futuro?

Sei domande sul futuro assetto della CNA

In previsione della successione delle assemblee (provinciale, regionale, nazionale) che nel corso di circa un mese, dalla fine di marzo alla fine di aprile, segneranno il rinnovo delle varie dirigenze, abbiamo voluto ascoltare il parere degli attuali membri della direzione su alcuni punti fondamentali nel futuro della CNA. A questi si aggiunga Luciano Sitzia che ha fornito [illegible] punto di vista di un funzionario all'interno dell'organizzazione.

Sei sono le domande, e precisamente:

1 - Sono imminenti le elezioni dei nuovi direttivi: come deve strutturarsi nel prossimo futuro un'organizzazione come la CNA per soddisfare [illegible] richieste dei propri associati?

2 - Quali autonomie e quali legami devono sussistere fra le varie parti dell'organizzazione (lei preferisce un'organizzazione di tipo federale o di tipo centralizzato)?

3 - Qual è il ruolo del dirigente all'interno dell'organizzazione provinciale?

4 - Prevede un organismo dirigente maggiormente ristretto o più allargato?

5 - Cosa pensa dell'unità della categoria artigiana?

6 - Come si deve porre secondo lei la CNA nei confronti delle prossime elezioni politiche del 27 e del 28 marzo?

RISPONDE:

Franco BRIATORE

1 - Il congresso è un momento fondamentale nella vita di un'organizzazione come la CNA. L'ultimo ha aperto la strada per una riorganizzazione della struttura che deve essere completata attraverso la prossima assemblea. L'impegno deve essere quello di creare degli artigiani-dirigenti in grado di identificarsi con l'organizzazione.
E' importante creare un rapporto di reciproca stima tra funzionari ed imprenditori, in modo da permettere all'organizzazione di lavorare al meglio.

2 - E' innanzitutto fondamentale l'esistenza di una democrazia interna all'organizzazione sindacale, [illegible] bisogna sforzarsi per vedere la CNA diversamente da quanto si è fatto finora, [illegible] modo che tutti possano riconoscersi nella nostra organizzazione.
Ritengo in ogni [illegible] che una struttura federativa tra le organizzazioni di mestiere sia oggi indispensabile, con l'attribuzione alle singole strutture di autonomia economica e politica, pur rimanendo sempre all'interno della CNA.

3 - Quello dell'imprenditore e quello del funzionario sono due ruoli diversi, ma entrambi importanti. Fra i due ruoli è imprescindibile un lavoro di tipo cooperativo, in quanto spetta all'imprenditore il compito [illegible] proporre delle iniziative, ed al funzionario quello di realizzarle.
E' chiaro, dunque, come un funzionario qualificato sia indispensabile per [illegible] vita dell'associazione.

4 - Ciò che è davvero importante è il ruolo di anima dell'associazione che il congresso detiene, in quanto luogo deputato alla costruzione democratica e progettuale della CNA. E' da qui che parte ogni fase di rinnovamento.

5 - L'unità della categoria è un problema [illegible] importanza vitale. La grande rivalità esistente in passato si è oggi attenuata, [illegible] vi sono già alcuni esempi di impegno unitario, come il comitato di coordinamento regionale. Mi pare auspicabile un'accelerazione in questo senso per ottenere in tempi brevi un'unità che vada al di là delle idee politiche.

6 - La CNA non si può porre perché l'artigiano non è qualificato per la tessera che porta in tasca, e non si può quindi dare sostegno ad un gruppo politico piuttosto che ad un altro. Bisogna piuttosto stare attenti a far sì che chi andrà al governo tenga in considerazione le necessità degli artigiani, anche perché fino ad ora non si conoscono i programmi dei vari schieramenti.

RISPONDE:

Pier Giuseppe MUSSO

1 - Quello del futuro assetto della Cna è un problema molto complesso. Io credo che gli artigiani si aspettino un maggior impegno sindacale da parte dell'associazione, a tutela dei loro interessi. Penso che attualmente all'interno dell'organizzazione vi siano dei problemi di unità, in quanto non è facile far coincidere gli interessi di tutti, e le professioni meno rappresentate rischiano l'emarginazione.

2 - L'attuale tendenza alla suddivisione in sindacati di mestiere costituisce una problematica; se infatti da un lato ciò è molto positivo per le categorie con molti associati, che possono far valere le proprie idee, resta il problema di attività con pochi artigiani che, come rilevavo già in precedenza, rischiano di perdere importanza.

3 - Il ruolo del dirigente imprenditore è fondamentale: grazie ad un'approfondita conoscenza dei problemi, infatti, essi possono svolgere la propria attività propositiva nei confronti dei funzionari che in questo modo portano avanti il discorso degli artigiani.

4 - Io penso che sia senz'altro auspicabile una struttura ristretta che faciliti l'aspetto decisionale della direzione.

5 - E' giusto riunire [illegible] categoria artigiana in un'unica associazione, ma serve al contempo più collaborazione per evitare di tagliar fuori gli artigiani che rappresentano [illegible] realtà più ristrette.

6 - Io credo che la CNA debba in ogni caso schierarsi, ponderando le decisioni, questo sì, ma comunque definire bene le proprie posizioni, per non rischiare di mantenersi distante dai problemi.

RISPONDE:

Aldo CANTELLI

1 - Sulla struttura della Cna bisogna fare una premessa. Fino al 1993 l'organizzazione forniva servizi qualificati ma non una rappresentanza diretta in sede sindacale. Da un anno a questa parte la CNA si è sdoppiata: un settore si occupa [illegible] fornire servizi, mentre l'altro avrà compiti più prettamente sindacali. Per il futuro prospetto un'organizzazione che non si occupi solo di questioni sindacali e rappresentative ma che sappia anche proporre nuove strade.

2 - Gli artigiani non devono riunirsi in assemblea solo per votare ma convinti di esprimere le proprie opinioni. Per realizzare ciò ci vuole un programma articolato. Ad esempio se il 50% degli associati si servisse presso uno stesso istituto bancario, la CNA [illegible] farebbe carico di trattare [illegible] quella banca per ottenere migliori condizioni di trattamento. Sono a favore quindi di una struttura federativa dove l'associazione di mestiere dà gli input alla CNA che deve organizzarsi in maniera tale da realizzarli.

3 - Il dirigente deve essere partecipe [illegible] pretendere che, [illegible] livello sindacale, certe iniziative vengano portate a termine. Fino ad ora i programmi sotto questo punto di vista sono stati disattesi.

4 - L'organismo dirigenziale potrebbe anche essere ristretto se diretto da funzionari capaci, altrimenti è preferibile un sistema allargato come quello attuale.

5 - Un'unità tra le varie associazioni di artigiani [illegible] auspicabile, non ci sarebbero più problemi [illegible] carattere di concorrenzialità e conflittualità. Tutto ciò verrebbe superato con una formazione unica che lavorerebbe [illegible] comune accordo per aiutare la crescita dell'artigianato.

6 - La CNA non deve entrare in politica: è un'organizzazione al servizio degli artigiani e come tale deve limitarsi a tutelarne gli interessi al [illegible] [illegible] di ogni schieramento politico.

RISPONDE:

Massimo VISENTIN

1 - L'impronta della struttura della nostra organizzazione dovrebbe adeguarsi a quella di un'azienda di servizi, processo questo che si sta già verificando grazie alla CNA Servizi S.r.l. Dovrebbe pertanto essere fornita di un apparato tecnico impegnato nella risoluzione di tutti i problemi e le esigenze particolari dell'artigianato. Si può operare dunque sia nella direzione di un miglioramento delle strutture già esistenti, sia nella creazione di nuove strutture, ma soprattutto nell'adeguamento dei costi rispetto ai servizi prestati. Fondamentale pertanto è questa volontà di un'offerta di servizi, [illegible] a livello tecnico che a livello sindacale, da realizzarsi facendosi portavoce delle istanze presentate da ogni [illegible]ingolo artigiano.

2 - Ritengo che sia preferibile un discorso di tipo federativo, in quanto le associazioni di mestiere devono poter godere di piena [illegible] totale autonomia, senza prescindere dal coordinamento generale operato dalla CNA e dai legami con le politiche sindacali della stessa CNA.

3 - Poiché il Ruolo del dirigente funzionario è già molto ben definito nel suo Ruolo, penso sia da rafforzare il Ruolo del dirigente artigiano, soprattutto nel suo compito propositivo, con l'affiancamento nella realizzazione delle proposte ai dirigenti funzionari, che sono essenzialmente dei tecnici.
- Il Ruolo del dirigente artigiano, in quanto informato sulla situazione sociale, politica ed economica, deve essere molto più forte, sempre [illegible] livello propositivo, e dare un contributo all'organizzazione interna e nella politica sindacale, con una nuova impostazione del lavoro, in una maggiore operatività che si sta già verificando grazie anche al maggior interesse organizzativo e propositivo dei nuovi dirigenti artigiani.

4 - Sicuramente un organismo allargato permette [illegible] discussione più ampia, ma si rischia di rendere oltremodo difficili gli accordi sulle questioni trattate. Penso dunque che l'organismo dirigente attuale sia più che adeguato al ruolo che deve svolgere, anche se auspicherei uno snellimento a livello presidenziale.

5 - La mentalità artigiana è purtroppo essenzialmente individualista: non esiste uno spirito di corpo molto forte, anche se negli ultimi tempi affiora la necessità di un coordinamento a carattere generale. La frammentazione, grave ostacolo che pesa sul settore, si verifica non solo all'interno delle organizzazioni, ma tra le varie organizzazioni, anche se nella nostra provincia ci sono stati recenti ed evidenti segni di avvicinamento.

6 - La CNA, in quanto organizzazione, si deve porre valutando non solo la validità delle proposte e dei programmi dei vari schieramenti, ma anche gli stessi personaggi che [illegible] fanno portavoce di queste proposte. Sarebbe inoltre auspicabile che la CNA proponesse una direzione nell'ambito di questa valutazione, in modo da avere la possibilità di verificare la validità delle proposte.

RISPONDE:

Giuseppe PULVINO

1 - La CNA ha, attualmente, [illegible] struttura doppia: la CNA servizi (struttura parallela che si occupa della parte tecnica) e la CNA intesa come sindacato. Prima, l'Unione degli Artigiani aveva un preciso sfondo politico guidato dai vari gruppi, oggi c'è la tendenza a diventare più artigiani [illegible] meno politici, e ad instaurare un dialogo con altre forze del commercio e della piccola industria. La CNA deve quindi proporsi all'esterno in maniera più dinamica per propagandare le sue idee.

2 - Il mio orientamento sulle federazioni di categorie all'interno dell'Unione Artigiani è sfavorevole. Si corre il rischio di disorganizzazione nell'associazione: vi sarebbero troppe forze centrifughe, mentre, al contrario, ci deve essere unione tra tutti gli artigiani e dialogo con le altre associazioni.

3 - Il dirigente deve lavorare per [illegible] creazione di categorie anche se al momento manca ancora qualcosa che le tenga insieme. Presidenza e funzionari devono agire in modo da ricompattare tutte le associazioni perché sono molti i problemi comuni.

4 - Io sono per un'assemblea allargata in quanto è più funzionale, rappresenta meglio la volontà di tutti e permette un dialogo più aperto.

5 - Contatti tra [illegible] due associazioni di artigiani ci sono già stati, ed io sono favorevole ad aumentarli e migliorarli. Sarà difficile riuscire ad unirle, ma sicuramente dobbiamo lavorare più spesso in comune. Da ambo le parti c'è disponibilità anche perché i problemi tra le due associazioni, al di là della politica, sono gli stessi.

6 - Penso che in questo periodo la CNA debba far sentire la propria voce; senza schierarsi a favore di un determinato gruppo politico, ma piuttosto esponendo la propria politica, in modo che le richieste degli artigiani siano tenute in debita considerazione.

RISPONDE:

Luciano SITZIA

1 - E' necessario che l'attuale struttura della CNA cambi, in modo di assecondare l'evolversi della realtà. Già da qualche tempo si sta lavorando, e ancora di più si dovrà fare in futuro con lo scopo di organizzare dei sindacati di mestiere, cioè delle strutture che si interessino di un solo settore artigiano, e che alla lunga dovranno raggiungere anche un certo livello di autonomia, sia a livello economico che a livello politico-decisionale. Il tutto, ovviamente, sotto l'ombrello della CNA. I sindacati di mestiere, che già ora eleggono un proprio direttivo, dovranno essere rappresentati da [illegible] proprio membro negli organismi dirigenti della CNA, in modo da evitare che alcune categorie non siano presenti in sede decisionale.

2 - E' dunque chiaro che io penso ad una struttura di tipo federativo, [illegible] cui le varie componenti possiedono grande autonomia, anche se rimangono all'interno della stessa struttura. E' superfluo dire che il federalismo di cui parlo è comunque ben lontano da quello politico propugnato dalla Lega.

3 - Innanzitutto [illegible] distinto il ruolo del dirigente-funzionario da quello del dirigente-artigiano.
Questi ultimi sono degli imprenditori con una propria azienda, [illegible] rappresentano al tempo stesso la massima espressione all'interno della CNA. Essi sono dei dirigenti nel momento in cui prendono delle decisioni. Sono poi i funzionari le persone incaricate di attuare le decisioni, con una grande responsabilità in quanto essi agiscono sulla base della fiducia degli artigiani, per conto dei quali gestiscono l'economia e l'organizzazione della struttura. Quando si tratta di prendere delle decisioni c'è un [illegible]cessario momento di discussione che coinvolge artigiani e funzionari, anche [illegible] giustamente solo i primi hanno poi il diritto di voto.

4 - Mi auguro di vedere in futuro una struttura dirigente in cui siano rappresentati tutti i sindacati di mestiere, al cui interno nasca poi, come già oggi avviene, la dirigenza, che è la massima espressione dal punto di vista della rappresentanza.

5 - L'unità della categoria artigiana è fondamentale: a livello nazionale e regionale sono già stati compiuti dei passi in questo senso con la costituzione di comitati unitari. E' in «periferia» che ancora manca la collaborazione: ad Asti, per esempio, vi sono due associazioni, anche se la realtà artigiana è una sola. Non manca comunque la volontà per giungere prossimamente ad un accordo, anche perché entrambe le organizzazioni sono uscite dalla logica di appartenenza politica che le caratterizzava in passato. Si è già presa un'iniziativa comune per un codice di comportamento in vista delle future elezioni, e la cosa fa ben sperare.

6 - Io penso che la CNA, in qualità di organizzazione sindacale, non possa restare fuori dal gioco politico. In passato, infatti, troppe volte la nostra organizzazione si è chiamata fuori, con la conseguenza che le decisioni passavano sopra la testa degli artigiani. Adesso è necessario che vi sia una partecipazione diretta ed una valutazione dei [illegible]didati in base al programma e non all'appartenenza ad uno schieramento piuttosto che ad un altro. Solo così gli artigiani potranno essere ascoltati dove le decisioni vengono prese.

SCADENZE MESE DI MARZO

5 - IVA TUTTI I CONTRIBUENTI
Presentazione della dichiarazione annuale '93 e versamento dell'imposta a debito.
TASSA ANNUALE CONCESSIONE GOVERNATIVA RINUNCIA AL REGIME SEMPLIFICATO OPZIONE PER LA CONTABILITA' ORDINARIA
Opzione per la contabilità ordinaria da parte delle imprese con ricavi del '93 sino ad un miliardo, di cui non oltre 360 milioni per corrispettivi di servizi.

15 - RITENUTE ALLA FONTE: Versamento diretto all'esattoria (anche a mezzo c/c postale) delle ritenute operate nel mese di febbraio per redditi di capitale.
IRPEF - RITENUTE ALLA FONTE: Scade il termine per il versamento delle ritenute operate ai dipendenti nel mese precedente.

18 - IVA CONTRIBUENTI MENSILI: Versamento dell'imposta a debito.

20 - INPS DIPENDENTI: Pagamento dei contributi mensili per il personale dipendente.
CONTRIBUTI VOLONTARI INPS: Versamento contribuzione volontaria.

31 - MOD. 730: Presentazione, al CAF, del modello 730 da parte dei lavoratori dipendenti.

SEDI:

SEDE PROVINCIALE:
ASTI C.so Alfieri 412
Tel. 0141 / 531.181 - Fax 0141 / 59.96.56

SEDE DI ZONA: NIZZA - Via Pio Corsi 57
Tel. 0141/72.10.27

CANELLI - Via Roma 13 - Tel. 0141/82.30.75

RECAPITI SETTIMANALI:

VILLANOVA - Via Tommaso Villa 98	*giovedì*
MONCALVO - P.za Carlo Alberto	*lunedì mattina*
SAN DAMIANO - Via Roffallo	*lunedì mattina*
MOMBERCELLI P.zza Unione Europea	*lunedì mattina*

ATTIVITÀ

Hanno collaborato a questo numero: G.P. Cipolla, E. Ghia, L. Montieone.
Coordinamento e redazione: A. Cantelli, F. Rininato.
Supervisione: M. Monteleone.

4

Periodico di informazione della Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola Impresa - UNIONE ARTIGIANI ASTI E PROVINCIA

Sede Provinciale di Asti - C.so Alfieri, 412 - Tel. 0141 - 531181 - Fax 0141 - 599656

20 Marzo 1994: Assemblea elettiva di tutti gli Artigiani iscritti alla Unione Artigiani di Asti e Provincia

Nei giorni 22-23 e 24 aprile si svolgerà a Roma la Assemblea Nazionale della CNA, convocata in seduta elettiva. L'assemblea elettiva della CNA nazionale dovrà essere naturalmente preceduta dalle assemblee elettive ai vari livelli provinciali e regionali. L'assemblea elettiva della CNA piemontese è stata fissata nei giorni 9 e 10 aprile.

Come si vede dalla locandina che appare in questa stessa pagina l'assemblea elettiva della CNA di Asti - Unione Artigiani di Asti e Provincia è stata convocata per il giorno domenica 20 marzo 1994, e si svolgerà presso l'Hotel Lis di Asti - via F.lli Rosselli 10 con inizio alle ore 9,00.

L'assemblea (ai vari livelli provinciali, regionali e nazionale) è il massimo organo deliberativo della CNA. Per restare al livello provinciale è quindi l'assemblea che stabilisce le linee di strategia politica e di programma della CNA; che esamina l'andamento della associazione e che approva i bilanci. Ogni tre anni l'assemblea elegge in apposite sedute elettive tutti gli altri organi direttivi della associazione previsti dallo statuto, e quindi la Direzione Provinciale, la Presidenza, il Presidente ed il Segretario, i Garanti ed i Revisori dei Conti.

L'assemblea del 20 marzo è il primo appuntamento degli artigiani di Asti aderenti alla CNA Unione Artigiani di Asti e Provincia con questo nuovo strumento di democrazia interna, ed a questo appuntamento tutti gli artigiani iscritti alla Unione Artigiani possono partecipare.

I temi al centro della discussione sicuramente saranno quelli che in questo momento ci vedono coinvolti, sia come cittadini che come artigiani, oltre che come associati alla CNA. E quindi la crisi che la nostra provincia e la nostra regione stanno attraversando; le politiche per lo sviluppo dell'artigianato e della piccola impresa; legislazione regionale per l'artigianato; credito, ambiente e formazione; l'unità della categoria; la democrazia interna e gli assetti della CNA.

Ed infine, come già detto, l'assemblea dovrà eleggere i componenti degli organi dirigenti che per i prossimi tre anni guideranno la nostra associazione.

Ospitiamo in questa pagina di CNA Attività e in quella del prossimo 15 marzo alcune considerazioni rilasciate dagli attuali dirigenti dell'Unione Artigiani sui risultati che si aspettano, soprattutto rispetto alle politiche e alle strategie della CNA da questa tornata di assemblee.

Confederazione Nazionale dell'artigianato e della piccola impresa

Unione Artigiani di Asti e Provincia

Domenica 20 marzo 1994
ore 9,00
presso
Hotel Lis
Asti, Via Fratelli Rosselli 10

ASSEMBLEA ELETTIVA TRIENNALE

degli artigiani iscritti alla CNA - Unione Artigiani di Asti e Provincia

Tutti gli iscritti sono invitati a partecipare

Sono prossime le elezioni per il rinnovo degli organi dirigenti della Unione Artigiani

Artigiani, quale futuro?

Sei domande sul futuro assetto della CNA

In previsione della successione delle assemblee (provinciale, regionale, nazionale) che nel corso di circa un mese, dalla fine di marzo alla fine di aprile, segneranno il rinnovo delle varie dirigenze, abbiamo voluto ascoltare il parere degli attuali membri della direzione su alcuni punti fondamentali nel futuro della CNA. A questi si aggiunga Luciano Sitzia che ha fornito il punto di vista di un funzionario all'interno dell'organizzazione.

Sei sono le domande, e precisamente:

1 - Sono imminenti le elezioni dei nuovi direttivi: come deve strutturarsi nel prossimo futuro un'organizzazione come la CNA per soddisfare le richieste dei propri associati?

2 - Quali autonomie e quali legami devono sussistere tra le varie parti dell'organizzazione (lei preferisce un'organizzazione di tipo federale o di tipo centralizzato)?

3 - Qual è il ruolo del dirigente all'interno dell'organizzazione provinciale?

4 - Prevede un organismo dirigente maggiormente ristretto o più allargato?

5 - Cosa pensa dell'unità della categoria artigiana?

6 - Come si deve porre secondo lei la CNA nei confronti delle prossime elezioni politiche del 27 e del 28 marzo?

RISPONDE:

Franco BRIATORE

1 - Il congresso è un momento fondamentale nella vita di un'organizzazione come la CNA. L'ultimo ha aperto la strada per una riorganizzazione della struttura che deve essere completata attraverso la prossima assemblea. L'impegno deve essere quello di creare degli artigiani-dirigenti in grado di identificarsi con l'organizzazione.
E' importante creare un rapporto di reciproca stima tra funzionari ed imprenditori, in modo da permettere all'organizzazione di lavorare al meglio.

2 - E' innanzitutto fondamentale l'esistenza di una democrazia interna all'organizzazione sindacale, e bisogna sforzarsi per vedere la CNA diversamente da quanto si è fatto finora, in modo che tutti possano riconoscersi nella nostra organizzazione.
Ritengo in ogni caso che una struttura federativa tra le organizzazioni di mestiere sia oggi indispensabile, con l'attribuzione alle singole strutture di autonomia economica e politica, pur rimanendo sempre all'interno della CNA.

3 - Quello dell'imprenditore e quello del funzionario sono due ruoli diversi, ma entrambi importanti. Fra i due ruoli è imprescindibile un lavoro di tipo cooperativo, in quanto spetta all'imprenditore il compito di proporre delle iniziative, ed al funzionario quello di realizzarle.
E' chiaro, dunque, come un funzionario qualificato sia indispensabile per la vita dell'associazione.

4 - Ciò che è davvero importante è il ruolo di anima dell'associazione che il congresso detiene, in quanto luogo deputato alla costruzione democratica e progettuale della CNA. E' da qui che parte ogni fase di rinnovamento.

5 - L'unità della categoria è un problema di importanza vitale. La grande rivalità esistente in passato si è oggi attenuata, e vi sono già alcuni esempi di impegno unitario, come il comitato di coordinamento regionale. Mi pare auspicabile un'accelerazione in questo senso per ottenere in tempi brevi un'unità che vada al di là delle idee politiche.

6 - La CNA non si può porre perché l'artigiano non è qualificato per la tessera che porta in tasca, e non si può quindi dare sostegno ad un gruppo politico piuttosto che ad un altro. Bisogna piuttosto stare attenti a far sì che chi andrà al governo tenga in considerazione le necessità degli artigiani, anche perché fino ad ora non si conoscono i programmi dei vari schieramenti.

RISPONDE:

Pier Giuseppe MUSSO

1 - Quello del futuro assetto della Cna è un problema molto complesso. Io credo che gli artigiani si aspettino un maggior impegno sindacale da parte dell'associazione, a tutela dei loro interessi. Penso che attualmente all'interno dell'organizzazione vi siano dei problemi di unità, in quanto non è facile far coincidere gli interessi di tutti, e le professioni meno rappresentate rischiano l'emarginazione.

2 - L'attuale tendenza alla suddivisione in sindacati di mestiere costituisce una problematica: se infatti da un lato ciò è molto positivo per le categorie con molti associati, che possono far valere le proprie idee, resta il problema di attività con pochi artigiani che, come rilevavo già in precedenza, rischiano di perdere importanza.

3 - Il ruolo del dirigente imprenditore è fondamentale: grazie ad un'approfondita conoscenza dei problemi, infatti, essi possono svolgere la propria attività propositiva nei confronti dei funzionari che in questo modo portano avanti il discorso degli artigiani.

4 - Io penso che sia senz'altro auspicabile una struttura ristretta che faciliti l'aspetto decisionale della direzione.

5 - E' giusto riunire la categoria artigiana in un'unica associazione, ma serve al contempo più collaborazione per evitare di tagliar fuori gli artigiani che rappresentano le realtà più ristrette.

6 - Io credo che la CNA debba in ogni caso schierarsi, ponderando le decisioni, questo si, ma comunque definire bene le proprie posizioni, per non rischiare di mantenersi distante dai problemi.

RISPONDE:

Aldo CANTELLI

1 - Sulla struttura della Cna bisogna fare una premessa. Fino al 1993 l'organizzazione forniva servizi qualificati ma non una rappresentanza diretta in sede sindacale. Da un anno a questa parte la CNA si è sdoppiata: un settore si occupa di fornire servizi, mentre l'altro avrà compiti più prettamente sindacali. Per il futuro prospetto un'organizzazione che non si occupi solo di questioni sindacali e rappresentative ma che sappia anche proporre nuove strade.

2 - Gli artigiani non devono riunirsi in assemblea solo per votare ma convinti di esprimere le proprie opinioni. Per realizzare ciò ci vuole un programma articolato. Ad esempio se il 50% degli associati si servisse presso uno stesso istituto bancario, la CNA si farebbe carico di trattare con quella banca per ottenere migliori condizioni di trattamento. Sono a favore quindi di una struttura federativa dove l'associazione di mestiere dà gli input alla CNA che deve organizzarsi in maniera tale da realizzarli.

3 - Il dirigente deve essere partecipe e pretendere che, a livello sindacale, certe iniziative vengano portate a termine. Fino ad ora i programmi sotto questo punto di vista sono stati disattesi.

4 - L'organismo dirigenziale potrebbe anche essere ristretto e diretto da funzionari capaci, altrimenti è preferibile un sistema allargato come quello attuale.

5 - Un'unità tra le varie associazioni di artigiani è auspicabile, non ci sarebbero più problemi a carattere di concorrenzialità o conflittualità. Tutto ciò verrebbe superato con una formazione unica che lavorerebbe di comune accordo per aiutare la crescita dell'artigianato.

6 - La CNA non deve entrare in politica: è un'organizzazione al servizio degli artigiani e come tale deve limitarsi a tutelarne gli interessi al di là di ogni schieramento politico.

RISPONDE:

Massimo VISENTIN

1 - L'impronta della struttura della nostra organizzazione dovrebbe adeguarsi a quella di un'azienda di servizi, processo questo che si sta già verificando grazie alla CNA Servizi S.r.l. Dovrebbe pertanto essere fornita di un apparato tecnico impegnato nella risoluzione di tutti i problemi e le esigenze particolari dell'artigianato. Si può operare dunque sia nella direzione di un miglioramento delle strutture già esistenti, sia nella creazione di nuove strutture, ma soprattutto nell'adeguamento dei costi rispetto ai servizi prestati. Fondamentale pertanto è questa volontà di un'offerta di servizi, sia a livello tecnico che a livello sindacale, da realizzarsi facendosi portavoce delle istanze presentate da ogni singolo artigiano.

2 - Ritengo che sia preferibile un discorso di tipo federativo, in quanto le associazioni di mestiere devono poter godere di piena e totale autonomia, senza prescindere dal coordinamento generale operato dalla CNA e dai legami con le politiche sindacali della stessa CNA.

3 - Poiché il Ruolo del dirigente funzionario è già molto ben definito nel suo Ruolo, penso sia da rafforzare il Ruolo del dirigente artigiano, soprattutto nel suo compito propositivo, con l'affiancamento nella realizzazione delle proposte ai dirigenti funzionari, che sono essenzialmente dei tecnici.
Il Ruolo del dirigente artigiano, in quanto informato sulla situazione sociale, politica ed economica, deve essere molto più forte, sempre a livello propositivo, e dare un contributo all'organizzazione interna e nella politica sindacale, con una nuova impostazione del lavoro, in una maggiore operatività che si sta già verificando grazie anche al maggior interesse organizzativo e propositivo dei nuovi dirigenti artigiani.

4 - Sicuramente un organismo allargato permette una discussione più ampia, ma si rischia di rendere oltremodo difficili gli accordi sulle questioni trattate. Penso dunque che l'organismo dirigente attuale sia più che adeguato al ruolo che deve svolgere, anche se auspicherei uno snellimento a livello presidenziale.

5 - La mentalità artigiana è purtroppo essenzialmente individualista: non esiste uno spirito di corpo molto forte, anche se negli ultimi tempi affiora la necessità di un coordinamento a carattere generale. La frammentazione, grave ostacolo che pesa sul settore, si verifica non solo all'interno delle organizzazioni, ma tra le varie organizzazioni, anche se nella nostra provincia ci sono stati recenti ed evidenti segni di avvicinamento.

6 - La CNA, in quanto organizzazione, si deve porre valutando non solo la validità delle proposte e dei programmi dei vari schieramenti, ma anche gli stessi personaggi che si fanno portavoce di queste proposte. Sarebbe inoltre auspicabile che la CNA proponesse una direzione nell'ambito di questa valutazione, in modo da avere la possibilità di verificare la validità delle proposte.

RISPONDE:

Giuseppe PULVINO

1 - La CNA ha, attualmente, una struttura doppia: la CNA servizi (struttura parallela che si occupa della parte tecnica) e la CNA intesa come sindacato. Prima, l'Unione degli Artigiani aveva un preciso sfondo politico guidato dai vari gruppi, oggi c'è la tendenza a diventare più artigiani e meno politici, e ad instaurare un dialogo con altre forze del commercio e della piccola industria. La CNA deve quindi proporsi all'esterno in maniera più dinamica per propagandare le sue idee.

2 - Il mio orientamento sulle federazioni di categorie all'interno dell'Unione Artigiani è sfavorevole. Si corre il rischio di disorganizzazione nell'associazione: vi sarebbero troppe forze centrifughe, mentre, al contrario, ci deve essere unione tra tutti gli artigiani e dialogo con le altre associazioni.

3 - Il dirigente deve lavorare per la creazione di categorie anche se al momento manca ancora qualcosa che le tenga insieme. Presidenza e funzionari devono agire in modo da ricompattare tutte le associazioni perché sono molti i problemi comuni.

4 - Io sono per un'assemblea allargata in quanto è più funzionale, rappresenta meglio la volontà di tutti e permette un dialogo più aperto.

5 - Contatti tra le due associazioni di artigiani ci sono già stati, ed io sono favorevole ad aumentarli e migliorarli. Sarà difficile riuscire ad unirle, ma sicuramente dobbiamo lavorare più spesso in comune. Da ambo le parti c'è disponibilità anche perché i problemi tra le due associazioni, al di là della politica, sono gli stessi.

6 - Penso che in questo periodo la CNA debba far sentire la propria voce, senza schierarsi a favore di un determinato gruppo politico, ma piuttosto esponendo la propria politica, in modo che le richieste degli artigiani siano tenute in debita considerazione.

RISPONDE:

Luciano SITZIA

1 - E' necessario che l'attuale struttura della CNA cambi, in modo di assecondare l'evolversi della realtà. Già da qualche tempo si sta lavorando, e ancora di più si dovrà fare in futuro con lo scopo di organizzare dei sindacati di mestiere, cioè delle strutture che si interessino di un solo settore artigiano, e che alla lunga dovranno raggiungere anche un certo livello di autonomia, sia a livello economico che a livello politico-decisionale, il tutto, ovviamente, sotto l'ombrello della CNA. I sindacati di mestiere, che già ora eleggono un proprio direttivo, dovranno essere rappresentati da un proprio membro negli organismi dirigenti della CNA, in modo da evitare che alcune categorie non siano presenti in sede decisionale.

2 - E' dunque chiaro che io penso ad una struttura di tipo federativo, in cui le varie componenti possiedono grande autonomia, anche se rimangono all'interno della stessa struttura. E' superfluo dire che il federalismo di cui parlo è comunque ben lontano da quello politico propagato dalla Lega.

3 - Innanzitutto va distinto il ruolo del dirigente-funzionario da quello del dirigente-artigiano.
Questi ultimi sono degli imprenditori con una propria azienda, e rappresentano al tempo stesso la massima espressione all'interno della CNA. Essi sono dei dirigenti nel momento in cui prendono delle decisioni. Sono poi i funzionari le persone incaricate di attuare le decisioni, con una grande responsabilità in quanto essi agiscono sulla base della fiducia degli artigiani, per conto dei quali gestiscono l'economia e l'organizzazione della struttura. Quando si tratta di prendere delle decisioni c'è un necessario momento di discussione che coinvolge artigiani e funzionari, anche se giustamente solo i primi hanno poi il diritto di voto.

4 - Mi auguro di vedere in futuro una struttura dirigente in cui siano rappresentati tutti i sindacati di mestiere, al cui interno nasca poi, come già oggi avviene, la dirigenza, che è la massima espressione dal punto di vista della rappresentanza.

5 - L'unità della categoria artigiana è fondamentale; a livello nazionale e regionale sono già stati compiuti dei passi in questo senso con la costituzione di comitati unitari. E' in «periferia» che ancora manca la collaborazione: ad Asti, per esempio, vi sono due associazioni, anche se la realtà artigiana è una sola. Non manca comunque la volontà per giungere prossimamente ad un accordo, anche perché entrambe le organizzazioni sono uscite dalla logica di appartenenza politica che le caratterizzava in passato. Si è già presa un'iniziativa comune per un codice di comportamento in vista delle future elezioni, e la cosa fa ben sperare.

6 - Io penso che la CNA, in qualità di organizzazione sindacale, non possa restare fuori dal gioco politico. In passato, infatti, troppe volte la nostra organizzazione si è chiamata fuori, con la conseguenza che le decisioni passavano sopra la testa degli artigiani. Adesso è necessario che vi sia una partecipazione diretta ed una valutazione dei candidati in base al programma e non all'appartenenza ad uno schieramento piuttosto che ad un altro. Solo così gli artigiani potranno essere ascoltati dove le decisioni vengono prese.

SCADENZE MESE DI MARZO

5 - IVA TUTTI I CONTRIBUENTI
Presentazione della dichiarazione annuale '93 e versamento dell'imposta a debito.
TASSA ANNUALE CONCESSIONE GOVERNATIVA RINUNCIA AL REGIME SEMPLIFICATO OPZIONE PER LA CONTABILITA' ORDINARIA
Opzione per la contabilità ordinaria da parte delle imprese con ricavi del '93 sino ad un miliardo, di cui non oltre 360 milioni per corrispettivi di servizi.

15 - RITENUTE ALLA FONTE: Versamento diretto all'esattoria (anche a mezzo c/c postale) delle ritenute operate nel mese di febbraio per redditi di capitale.
IRPEF - RITENUTE ALLA FONTE: Scade il termine per il versamento delle ritenute operate ai dipendenti nel mese precedente.

18 - IVA CONTRIBUENTI MENSILI: Versamento dell'imposta a debito.

20 - INPS DIPENDENTI: Pagamento dei contributi mensili per il personale dipendente.
CONTRIBUTI VOLONTARI INPS: Versamento contribuzione volontaria.

31 - MOD. 730: Presentazione, al CAF, del modello 730 da parte dei lavoratori dipendenti.

SEDI:

SEDE PROVINCIALE:
ASTI C.so Alfieri 412
Tel. 0141 / 531.181 - Fax 0141 / 59.96.56

SEDE DI ZONA: NIZZA - Via Pio Corsi 57
Tel. 0141/72.10.27

CANELLI - Via Roma 13 - Tel. 0141/82.30.75

RECAPITI SETTIMANALI:
VILLANOVA - Via Tommaso Villa 98 — *giovedì*
MONCALVO - P.za Carlo Alberto — *lunedì mattina*
SAN DAMIANO - Via Bottallo — *lunedì mattina*
MOMBERCELLI
P.zza Unione Europea — *lunedì mattina*

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Martedì 1 Marzo 1994

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

E il Patto presenta il programma

Elezioni, giovedì arrivano i «big»

Giovedì sera Formentini presenterà gli uomini della Lega al teatro Politeama. Novelli stessa ora sarà con i candidati Progressisti al centro San Secondo

ASTI. Lega Nord-Forza Italia e Progressisti in contemporanea: giovedì presenteranno i candidati astigiani alla stessa ora, le 21. Il Carroccio ha scelto ospitare la folla dei sostenitori l teatro Politeama. I Progressisti hanno prenotato la sala del Centro San Secondo, in via Carducci.

Due appuntamenti paralleli, nobilitati presenza due grossi nomi della politica nazionale. Il raggruppamento di sinistra ha chiamato Diego Novelli, ex sindaco pci di Torino, oggi deputato della Rete. La Lega ha puntato sul un primo cittadino in carica a Milano, Marco Formentini.

Dietro tavolo del Centro San Secondo, protagonisti dell'incontro-dibattito di presentazione, Paolo Bagnadontro candidato alla Camera nel collegio Asti Nord, Angioletta Gatti (Asti Sud) Ernesto Doglio Cotto (Senato).

Sul palco del Politeama, di fronte alla platea leghista, il candidato al Senato Massimo Scaglione e i due candidati alla Camera: Paolo Tagini (Asti Nord), Paolo Franzini Tibaldeo (Asti Sud).

Due presentazione, poi, come approfondimento della conoscenza, «incontro ravvicinato» sul Lungotanaro, intorno ai tavoli del ristorante Moro, do Formentini i candidati saranno cena con amici e simpatizzanti 5 mila a testa).

Mentre Lega e Progressisti preparano la «vernice» dei candidati, il Patto per l'Italia ha già illustrato i programmi. Carlo Cerrato (ppi, candidato al Senato), Bruno Curletto (ppi, Camera Asti Nord) e Giovanni Borriero (Segni, Asti Sud), hanno spiegato ieri all'hotel Lys il manifesto gruppo.

Un impegno che parte dalle grandi opere necessarie per una gestione ottimale del territorio (dal nuovo ospedale di Asti alla direttissima Asti-Cuneo, le varianti di Calliano o di Isola, la circonvallazione di Nizza, lo smaltimenti rifiuti da gestire per comprensori 20-25 mila abitanti), e dedica grande at e ai problemi dell'agricoltura, della vitivinicoltura e delle industrie di trasformazione dell'Astigiano. [b. g.]

Quarta udienza a Torino per lo scandalo del nuovo ospedale

Cene e incontri all'autogrill per accordarsi sull'appalto

TORINO. Cene riservate, incontri all'autogrill o negli uffici dell'Usl: mentre a Torino si decidevano le grandi strategie attorno all'appalto per il ospedale, ad Asti intrecciavano «abboccamenti» ed intese.

Nella quarta udienza del processo in svolgimento a Torino, è emerso, attraverso le parole di alcuni testi, teorema dell'accusa, dal pm Vittorio Corsi. E' esistito un tentativo da parte del gruppo Grassetto (di Salvatore Ligresti) per mettere le mani su quel lavoro da miliardi, che precedenti accordi politici tra dc e avevano già deciso di far alla cordata Borini-Cogefar-Recchi-Ruscalla. Il tentativo si concretizzato con l'allargamento della commissione aggiudicatrice e l'inserimento di Antonio Savoino anche direttore dei lavori.

Diversi gli episodi, secondo l'accusa, che porterebbero questa strada. Ad esempio, un il dirigente della Grassetto, Filippo Milone, con Antonio Savoino, negli uffici dell'imprenditore torinese Giuseppe Gilardi: «Il tema - ha raccontato ieri Gilardi - era l'appalto di Asti».

Francesco Mogliotti ascoltato ieri nel processo per l'appalto del nuovo ospedale di Asti

Ma un altro imprenditore, Bruno Falcone, della Cofeal di Milano (in rappresentanza della società inglese Balfour Beatty, «cordata» con Grassetto) racconta di una cena, avvenuta ad Asti. «Vi parteciparono - ha raccontato - Giacinto Occhionero, Alessandro Sodano, Milone e uno dei progettisti della Grassetto, Alfio Lorenzetti. Io c'ero, ma sia Lorenzetti che Milone mi riferirono che ad un certo punto Occhionero di essere disponibile a ricevere indicazioni Sodano».

Ancora Occhionero sarebbe protagonista un altro episodio. Lo ha ricordato Giuseppe Allocatti, segretario del Coreco torinese che si trovava ad esaminare la «famosa» delibera di ampliamento commissione aggiudicatrice da 9 a 19 componenti. «Occhionero presentò una memoria scritta dal prof. Bavosio - ha detto Allocatti - La discussione su quel punto fu piuttosto vivace, qualcuno disse che la delibera andava annullata e ripresentata: ad un certo punto Occhionero ebbe una crisi e scoppiò a piangere».

E quella delibera parve preoccupare anche Alessandro Sodano. Il professionista era stato incaricato di elaborare i calcoli strutturali del progetto «Grassetto»: gli era affiancato il collega astigiano Francesco Mogliotti (parcella: milioni primo e 60 al secondo), ieri in aula teste. Dimagrito e provato dalla lunga permanenza carcere, Mogliotti (agli arresti domiciliari, ha usufruito permesso) stato sottoposto a un duro interrogatorio da parte di Corsi, tale da suscitare la rea di Aldo Mirate, difensore di Sodano: «Chiedo che la corte inviti il ed più garbo con il teste».

Mogliotti, pur con qualche «non ricordo», ha in sostanza confermato incontro, avvenuto in autogrill, sull'autostrada per Milano. «Sodano mi passò a prendere, dicendo che dovevamo incontrarci Lorenzetti. Il problema era quello della delibera allargamento della commissione, per la quale pareva ci fossero degli intoppi al Coreco. Sodano disse che Occhionero era preoccupato e che bisognava fare qualcosa, magari arrivando ad interessare anche Craxi». Mogliotti si fece promotore anche di incontro tra Occhionero e l'imprenditore Bruno Falcone, negli uffici dell'ex amministratore dell'Usl: «Falcone voleva sapere da Occhionero l'appalto si sarebbe svolto regolarmente era inutile partecipare». E' stato sentito anche Ferruccio Cantamessa, ingegnere che collaborò con Sodano e cognato di Bianca Dessimone. Ha negato in aula di aver ricevuto proposte per la direzione lavori del nuovo ospedale.

Fulvio Lavina

FALETTI E SANREMO

La storia di un successo

L'astigiano Giorgio Faletti (foto), secondo al 44° Festival Sanremo con «Signor tenente». La sua storia. Parla la madre.

SERVIZI A PAGINA

Il punto sulle varie inchieste aperte dalla procura astigiana

Una raffica di ricorsi

L'amministratore Italgas Silvano Valle (discarica di Camerano) al tribunale del riesame
Nuova istanza per l'ex direttore del Consorzio Giovanni Capitolo. Domenica Randazzo in libertà

ASTI. Sarà il tribunale della libertà a pronunciarsi sulla posizione dell'amministratore delegato Italgas Silvano Valle, implicato nell'inchiesta sulla realizzazione, mai avvenuta, della discarica di Camerano Casasco: associazione a delinquere e corruzione le accuse ipotizzate contro il manager torinese.

Ad impugnare l'ordine custodia è stato il suo legale, l'avvocato Aldo Mirate. Nei prossimi giorni verrà fissata la data dell'udienza.

Valle era stato arrestato due settimane fa, insieme ad altre nove persone, gran parte quali già rilasciate. Fra gli arrestati, oltre ad imprenditori e professionisti, i due presidenti del Consorzio rifiuti, Francesco Mogliotti e Giuseppe Berzano, entrambi già implicati nei vari filoni di indagine sull'ex discarica Valle Manina: il primo ha ottenuto gli arresti domiciliari nei giorni scorsi, mentre «Berzanino» (coinvolto anche in altre inchieste) è dete

Silvano Valle amministratore dell'Italgas indagato nell'inchiesta di Camerano Casasco

nuto dallo scorso autunno nel carcere torinese delle Vallette: un'istanza al gip è stata presentata difensore, Maurizio Lattanzio.

La vicenda riguarda la eventuale gestione dell'impianto consortile a parte dell'Italgas, ipotesi che aveva già dato via a ricorsi al Tar. Il progetto per la realizzazione dell'impianto era stato poi bocciato dalla Regione. Secondo l'accusa, alcune imprese che erano aggiudicate l'appalto avrebbero tentato di far affidare all'Italgas la gestione dell'impianto.

Per la stessa vicenda, la scorsa settimana erano tornati in libertà l'ingegner Luciano Ziviani e gli imprenditori Francesco Bellora, Delio e Renato Ruscalla.

Novità anche per quanto concerne gli altri fronti d'inchiesta. L'avvocato Ferruccio Rattazzi ha presentato istanza libertà per l'ingegner Giovanni Capitolo, ex direttore della discarica di Valle Manina, attualmente agli arresti domiciliari le accuse di associazione a delinquere e corruzione: il tecnico era stato arrestato lo scorso 3 gennaio insieme ad altre 24 persone.

Sono tornati invece liberi tre dei quattro addetti dell'ex impianto consortile arrestati la rsa settimana: agli arresti domiciliari si trova ancora solo Bruno Novo.

Intanto ieri è scaduta la custodia cautelare dell'ex dirigente comunale Domenica Randazzo, inquisita nello dalo delle licenze commerciali. [r. gon.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

PREVISTO OGGI. Cielo nuvoloso con possibilità precipitazioni; visibilità ridotta, dopo il tramonto, per banchi di nebbia
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali
TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; intensificazione nebbie sulle pianure.

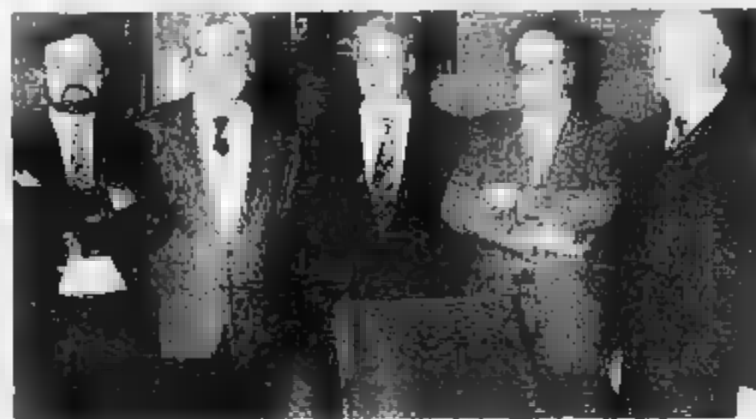
DI AD ASTI
Max 8; min: 0; media: 5

ANNO FA
Max: 7; min: -3; media: 3

TEMPERATURE
Torino 5,8; 9; 9; Aosta 9; Cuneo 6; Vercelli 7

La nuova giunta ha illustrato il documento rimandando il voto al 9 marzo

Provincia: bilancio rinviato

La seduta è stata sospesa dopo due ore. Pesanti accuse della minoranza: «Vi mancano i voti» Replica del presidente Grasso: «Vogliamo lasciare il tempo di approfondire l'argomento»

La nuova giunta provinciale (nella foto) ha debuttato ieri tra le polemiche

ASTI. Debutto della nuova giunta con sferzanti polemiche, ieri pomeriggio, in Consiglio provinciale. La decisione del presidente Luciano Grasso (pli) [illegible] illustrare il bilancio di previsione 1994, rinviandone però la discussione e l'approvazione alla seduta del 9 marzo, non [illegible] piaciuta alla minoranza.

Il consigliere del pds Italo Mussio ha «resistito» per circa due ore, poi quando Grasso ha sciolto l'assemblea, ha reagito con irruenza: «Noi vogliamo discutere il bilancio, voi invece volete rinviare la discussione - ha accusato [illegible] giunta - perchè avete paura di non riuscire a far passare la pratica sulle nuove indennità di carica, aumentate [illegible] 50%. Ci sono consiglieri della maggioranza che non sono d'accordo con voi [illegible] che hanno già abbandonato la seduta».

«Non è vero, vogliamo dare al Consiglio la possibilità di approfondire meglio il bilancio - ha ribattuto Grasso - [illegible] poi i consiglieri se [illegible] sono andati a riunione già sciolta». La risposta del neopresidente ha scatenato nuove polemiche: «Non era mai successo di sospendere [illegible] seduta a due [illegible] dall'inizio e con pratiche ancora all'ordine del giorno» ha protestato Paolino Stella (Rifondazione). «Chiedo che si metta a verbale quan[illegible] [illegible] accadendo» ha incalzato Pierlauro Cha, l'ex assessore psi ora passato all'opposizione.

La «querelle» è continuata con concitazione. Alla fine Mussio ha ripreso la parola rivolgendosi direttamente a Grasso: «Presidente, la invito ad andarsi a leggere gli atti del Politburo russo, che più [illegible] meno si comportava [illegible] state facendo voi adesso». «Ti ringrazio per la lezione di civiltà che hai voluto darmi - ha replicato [illegible] distacco Grasso - e comunque la seduta [illegible] sciolta».

Adesso i consiglieri avranno tempo una settimana per studiare il bilancio. Il conto previsionale 1994 pareggia su 66 miliardi (quello dell'anno [illegible] su 71 miliardi).

Mercoledì [illegible] marzo sarà pure portato in approvazione il bi[illegible] pluriennale 1994/'96, che complessivamente prevede investimenti per oltre 27 miliardi (oltre 11 per l'anno in corso, 8 miliardi e 671 milioni per il '95 e 7 miliardi e 390 milioni per [illegible] '96). «Il finanziamento degli investimenti - ha informato Grasso - sarà quasi interamente assicurato dall'assunzione di mutui con la Cassa depositi e prestiti».

Tra le indicazioni fornite dagli assessori, che hanno sinteticamente illustrato i programmi per il '94, vi [illegible] quella riguardante la vendita dell'azienda agricola «La Mercantile» [illegible] Castagnole Monferrato. «La nuova entrata di [illegible] milioni - è stato spiegato - sarà impiegata per sostenere i lavori di completamento della nuova palestra dello Scientifico di Nizza».

In apertura di seduta, [illegible] Consiglio ha deciso di utilizzare tre obiettori di coscienza nei settori Ambiente, Cultura e Informagiovani.

Laura Nosenzo

Vertenza alla Upim

La Cgil: «Chi fine ha fatto il progetto della città mercato?»

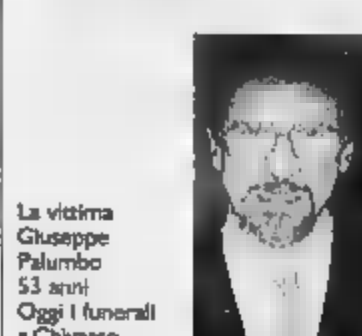
ASTI. Chiarimenti sul «caso Rinascente»: è quanto chiede la Filcams-Cgil (categoria [illegible] mercio) al commissario prefettizio Elio Priore. «Tutta la questione continua [illegible] essere fumosa e contraddittoria» ha denunciato ieri, in [illegible] conferenza [illegible]pa, il responsabile Fausto Cavallo.

Il sindacalista ha ricordato i termini dell'accordo siglato nel febbraio 1992 al ministero del Lavoro col gruppo Rinascente. «L'intesa prevedeva l'apertura [illegible] un ipermercato [illegible] Asti - ha segnalato - e indicava anche la conclusione dei lavori: il 2 settembre 1993. In realtà [illegible] progetto non è mai decollato. Abbiamo chiesto spiegazione al Comune, che sulla questione [illegible] ci ha mai neanche concesso [illegible] incontro».

Qualche chiarimento ci sarebbe stato in passato, in commissione licenze, con l'ex assessore Piero D'Adda. «Prima [illegible] è stato spiegato che il terreno acquistato 10 anni fa dalla Rinascente, in corso Alessandria, non poteva essere destinato all'attività commerciale, [illegible] industriale - ricorda Cavallo - poi, in un secondo tempo, D'Adda ha lasciato intendere che l'ipermercato sarebbe potuto nascere, ma [illegible] una superfice ridotta rispetto al progetto originario. Infine [illegible] [illegible] annunciato che la vicenda era da ritenersi archiviata».

Di senso opposto le dichiarazioni rilasciate nel frattempo dalla Rinascente. «Ancora nell'incontro dell'11 febbraio - sottolinea [illegible] responsabile della Filcams-Cgil - i dirigenti del gruppo hanno ribadito l'intenzione di creare ad Asti la "città mercato" anche per impiegare gli addetti delle sedi Upim di Alessandria e Saluzzo chiuse in passato. A questo punto occorre fare chiarezza sull'intera vicenda». La Rinascente, intanto, si sarebbe impegnata [illegible] incontrarsi col sindacato in questo mese per approfondire la questione. Ma, secondo la Cgil «occorre assolutamente che alla riunione partecipino anche i rappresentanti della Città di Asti». [l. n.]

Incidente a Sessant

L'ultima corsa di «Beppe Ducati»

La vittima Giuseppe Palumbo 53 anni Oggi i funerali a Chivasso

ASTI. Sarà sepolto oggi a Chivasso, nella tomba di famiglia, Giuseppe Palumbo, [illegible] anni, l'agente immobiliare torinese morto venerdì sera in un incidente sulla statale per Chivasso. La salma partirà allo [illegible] dalla camera mortuaria dell'ospedale di Asti.

«Le moto 'Ducati' erano la sua passione - ricorda Raffaele Liguori, amministratore dell'immobiliare «Utip», amico di Palumbo - Ne possedeva sei modelli. Lo chiamavamo Beppe Ducati. Era esperto di moto, non capisco come possa essere successo l'incidente».

Venerdì sera Palumbo era alla guida di una «Ducati 318» quando, in frazione Sessant, è uscito di strada e si [illegible] schiantato contro un albero. In base alla ricostruzione della polstrada pare che Palumbo fosse in fase di sorpasso. Era socio fondatore della «Utip» immobiliare. Viveva [illegible] Torino in via Ponza 2. Lascia la moglie Adriana Tartaglino, 47 anni. [a. t.]

NOTIZIE IN BREVE

SINDACATI

A Roma incontro sull'integrativo del gruppo Avir

L'avvio della contrattazione integrativa nelle aziende del gruppo Avir è il tema dell'incontro sindacale di oggi [illegible] Roma nella sede della Federazione unitaria lavoratori chimici. Sarà presente una delegazione dello stabilimento [illegible] Quarto. [l. n.]

PALIO

Questa [illegible] in municipio [illegible] Consiglio dei rettori

Questa sera, alle 21, in municipio, [illegible] convocato il Consiglio del Palio, presieduto dal commissario prefettizio, Elio Priore. I punti all'ordine del giorno [illegible] tempi di svolgimento della corsa; propo[illegible] [illegible] consulenza storico-artistica; estrazione dell'ordine di sfilata [illegible] cerimonia [illegible] giuramento dei rettori. [d. cot.]

PROVINCIA

Prosegue sino all'8 marzo la mostra delle bandiere

C'è tempo fino all'8 marzo per visitare la mostra «Una stretta di mano - Le bandiere della solidarietà» (nella foto), raccolta di vessilli [illegible] bandiere delle associazioni di mutuo soccorso. La rassegna, organizzata dalla Regione (la [illegible] astigiana è [illegible] dall'assessorato provinciale alla Cultura) è allestita nella sala del palazzo della Provincia. Tra le curiosità le bandiere di Mombarone, Cortanze, Camerano Casasco, Piovà Massaia, Cunico, Cossombrato, Settime, Montechiaro e le associazioni di barcaioli, cestai, brentatori del capoluogo. L'orario di visita è: 9-12, 16-19 (domenica 9-12). Ingresso libero. [m. t.]

CROCE ROSSA

Un appello agli astigiani per i feriti palestinesi

Un appello agli astigiani per aiutare urgentemente la Croce Rossa di Hebron, dove venerdì è avvenuto il massacro dei palestinesi in preghiera nella moschea, è stato rivolto ieri dall'associazione Disvi, che proprio nella città della strage è impegnata da tempo in un progetto a f[illegible] dell'ospedale pediatrico. [illegible] [illegible] Croce Rossa chiede aiuto per [illegible] i feriti della strage. I fondi possono essere versati sul [illegible] corrente postale 10764140 intestato [illegible] Disvi, specificando la causale dell'offerta (pro «Red Crescent Society» di Hebron). [l. n.]

[illegible]

All'Aci spariti i cartellini di presenza dei dipendenti

Singolare furto nei locali dell'Aci, in piazza Medici. I «soliti ignoti» si sono impossessati dei cartellini di presenza degli impiegati Aci e del Pra. A presentare denuncia [illegible] [illegible] il direttore, Giuseppe Bracciale. [r. gon.]

[illegible]

Tre mesi alla falsa consulente del lavoro

Si era fatta passare per consulente del lavoro ed aveva incassato, fra l'86 ed il '90, somme [illegible] denaro versate da un cliente, Giuseppe La Spada, di Asti, per i pagamenti Iva ed Irpef. Accusata di appropriazione indebita ed esercizio abusivo della professione, [illegible] Lina Marcolongo, 67 anni, di Portacomaro, sono stati inflitti [illegible] mesi di reclusione (pena patteggiata) in continuazione [illegible] una precedente condanna ed un anno di reclusione. [r. gon.]

[illegible]

Ferì l'ex fidanzato: sottoposta a perizia psichiatrica

Sarà sottoposta a perizia psichiatrica Nefarete Gaxha, 37 anni, la colf albanese, abitante ad Asti, in via Varrone 12, accusata [illegible] aver aggredito la scorsa settimana [illegible] piazza Cattedrale l'ex-fidanzato, colpendolo al capo con una roncola. Alessandro Iaieisa, 30 anni, muratore algerino, via Giobert 28, era stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Asti. La donna è detenuta nel carcere di Alessandria per tentato omicidio. [a. t.]

TOTOCALCIO

Vinti 34 milioni con una schedina

Vincite milionarie del Totocalcio alla ricevitoria di Chiara Loddo in corso Alfieri 289. Sono stati vinti 34 milioni e 402 mila lire con un sistema che ha totalizzato un «13» [illegible] undici «12», più altri quindici «12». [illegible] schedina, elaborata [illegible] computer della ricevitoria, era costata circa 600 mila li[illegible] [r. s.]

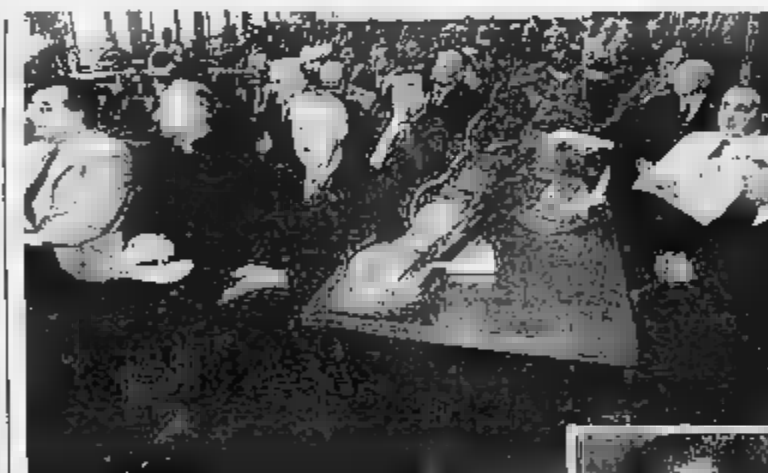
Il Consiglio dell'Ana sta esaminando la domanda presentata dalle «penne nere» astigiane

Alpini, si decide per il raduno nazionale

Asti è in lizza per l'edizione del prossimo anno: entro la fine del mese arriverà la risposta definitiva da Roma Domenica si è svolta l'assemblea provinciale dei delegati: gli eletti. Aiuti destinati ai bambini della Bosnia

ASTI. Entro la fine di marzo il Consiglio nazionale dell'Ana deciderà sulla richiesta di ospitare in città il raduno nazionale delle «penne nere» nella primavera del 1995.

Asti [illegible] in lizza [illegible] Vicenza, ma esistono discrete possibilità che riesca a spuntarla. Nelle scorse settimane una delegazione dell'associazione è giunta ad Asti per [illegible] sopralluogo tecnico i cui risultati sono stati portati a conoscenza del Consiglio nazionale. L'Ana astigiana (oltre 4 mila iscritti) lavora da tempo al «progetto» del raduno che coinvolgerà, sul piano logistico, anche alcuni centri della provincia e le città vicine (Alessandria, Casale, Alba ed altre). [illegible] prevede, in caso di accoglimento della domanda, un afflusso ad Asti di più di 300 mila alpini, con un giro di affari di alcuni miliardi.

In attesa di conoscere le deci[illegible] dei vertici dell'associazione, i delegati in rappresentanza degli iscritti della provincia, [illegible] sono ritrovati domenica alla Provincia per eleggere un terzo del Consiglio direttivo; ne fa[illegible] parte Lanfranco Bonotto, Domenico Epoque, Pier Paolo Ferraris, Agostino Grasso, Giulio Pistarino, Elio Poncibò, Giulio Pressenda, Vittorio Quaglia, Antonio Cantarella e Teresio Paglia. Sono state anche raccolte 600 mila lire destinate, insieme con generi di prima necessità, [illegible] bambini della Bosnia. [f. c.]

Una veduta dell'assemblea. In [illegible] il presidente Oscar Gastaudo [illegible] a destra Elio Poncibò e Giuseppe Viarengo

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Nizza: negozi aperti chi deve decidere

Dobbiamo tornare sull'apertu[illegible] domenicale dei negozi a Niz[illegible] Monferrato, visto che la risposta dell'assessore al commercio Luciano Dino ci ha lasciato alquanto perplessi.
Intanto rispondiamo alla domanda: chi sono i nemici di Nizza? Certamente nè i commercianti nè le associazioni che li rappresentano.
Nessuno dubita della vocazione di Nizza [illegible] essere considerato «turistico» a tutti gli effetti. Conosciamo benissimo la vasta gam[illegible] di prodotti che utilmente gli esercenti nicesi possono esibire ai clienti domenicali. Se i commercianti sono d'accordo, ben venga l'apertura domenicale!
Le par veramente possibile, assessore Dino, che, data la congiuntura economica, proprio le associazioni di categoria possano essere contrarie? E' necessario, tuttavia, lo ribadiamo, che l'amministrazione locale non vada contro la volontà degli operatori del commercio. Questo è l'unico limito.
Rimane sul tappeto l'altro problema: si è attivata l'amministrazione di Nizza per [illegible] ricompresa tra quei comuni a vocazione turistica di cui [illegible] parla nella legge regionale n° 590-5793 del 7/4/1993 [illegible] [illegible] già citata nel precedente intervento? Solo il comune «turistico» -dice la Regione- può tenere aperti i negozi la domenica. E, nell'elenco, per il momento Nizza Monferrato [illegible] appare. Che l'amministrazione si attivi, dunque. Sperando questa volta di essere stati chiarissimi e ribadendo che Nizza è nei nostri cuori come tutto l'Astigiano nessun paese escluso.

Confesercenti Unione Commercianti di Asti

Bus elettrici in corso Alfieri

Ho letto [illegible] nuovo mezzo elettrico acquistato dall'Asp per la raccolta dei rifiuti. Mi domando perchè non pensare anche a qualche pulmino elettrico che percorra le strade del centro. Basterebbe un servizio navetta lungo corso Alfieri, rapido, silenzioso [illegible] con stretti tempi di passaggio. E' solo un bel sogno?

Aldo Brignolo, Asti

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti: 593.345
Nizza: 726.390
Castagnole Lanze: 878.348
Mombercelli: 955.333
Montemagno: 63.668
CROCE ROSSA
Asti: 217.883
Canelli: 824 [illegible]
Castello d'Annone: 401.388
Castelnuovo D.B.: (011) [illegible]
[illegible] 907.503; 907.602
Costigliole: 966.779
Monastero Bormida: (0144) 88.290
Moncalvo: 921.313
Montegrosso: 953.176
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 943.777 - 943.091
Villanova: [illegible]
Monastero Bormida: 88.048
Montechiaro: 999.788
Montemagno: 63.263
Nizza: 78.21
Rocca d'Arazzo: 408.180
San Damiano: 975.910
Villafranca: 943.644
Villanova: 948.555

POLIZIA pronto interv. 113
Asti: Questura 418.111
Stradale: Asti: 21[illegible]
Nizza: 721.704
Autostrada A21: (0131) 361.[illegible]

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo D.B.: (011) 98.76.468
Cocconato: 907.503
Costigliole: 961.414

CARABINIERI pronto interv. 112
Asti: 50.196
[illegible] (0144) 81.03
Canelli: 823.663
Castagnole Lanze: 878.181
Castelnuovo D.B.: (011) 9876.152
Costigliole: 966.098
Moncalvo: 91.100
Montegrosso: [illegible]
Nizza: 721.623
San Damiano: 975.084
Villanova: 948 [illegible]

FARMACIE DI TURNO
Asti: oggi sono di turno con orario dalle ore 8 alle ore 19,30 senza interruzione la farmacia *Baronciani*, piazza San Secondo 12, tel. 54.300; con orario dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle [illegible] 15,30 alle ore 8 del giorno successivo (dalle ore 22 alle ore 8 a serrande [illegible] bassate dietro presentazione di [illegible] mediche urgenti) la farmacia [illegible] [illegible], corso Alfieri 343, tel. 353.639
[illegible] *Socco*, via Alfieri 15.
Moncalvo: Ottone, via Cassalio
Nizza: *Bianchi*, [illegible] Parti 1

STATO CIVILE

ASTI
[illegible] Antonio Panlate, 72 anni; Carla Goi in Rosso, 46; Raffaella Scalcione [illegible] De Risi, [illegible] Teresa Pric[illegible] vedova Germano, 81, Cunico; Giulio Morando, 74; Tranquillo Comini, 77, Mlasino; Bruno Vila, 86; [illegible] via Marconi, 37; Pietro Moro, 67; Annetta Crini vedova Panizza, [illegible]: Carolina Ronzano vedova Velluva, 99, Monale; [illegible] Bovione, 66; Maria Spigno vedova Di Felice, 82, Rocchetta Tanaro; Giuseppina Borlesa in Merlo, 72, Montiglio; Clelia Morando vedova Musso, 90; Ettore Fogliati, 82, Isola; Margherita Nizza vedova Cotto, 63, San Damiano; Apolonia Rota vedova Umone, 84; Giuseppe Perosino, 80, Tigliole; Maria Oliaro vedova Coppo, [illegible], Moncalvo; Pietro Gamba, 87; M[illegible] Pia Oddenino, 57, [illegible] Damiano; Ernesto Cocito, 85, Castagnole Lanze; Giuseppina Decasto vedova Torchio, 93; Iolanda Mecca, 72; Maria Angela Rissone in Calvo, 43; Secondo Clerico, 81; Dante Miroglio, 65; Margherita Degiacomi vedova Eusebio, [illegible]; Stefano Savino, 78, Scandeluzza; Catterina Casalo vedova Parodi, 84, Isola; Teresina Turco, 81, Montemagno; Flavio Franco, 84, Mongardino; Emilio Trocello, 53, Rosa Valente [illegible] dova Marocchino, [illegible].
NATI: Antonia Gaviglia, Tonco; Eugen Allaisufi; Giulia Barisone; Fran[illegible] Rabezzana; Giulia Fichera; Dorinda Ivaldi; Enrico Stefanelli, Viarigi; Luca Valente, Costigliole; Alessandro Rivala, Vigliano; Christian Negrisolo; Gabriele Bruno, Alba.
MATRIMONI: Giuseppe Volonnino, fabbro, con Barbara Biesone, casalinga.
[illegible] SPOSERANNO: Edoardo Gnudi, idraulico, con Cristina Dittima, assicuratrice; Roberto Cristofanini, dentista, con Giuliana Berzano, insegnante; Claudio Gheduzzi, impiegato, con Lauretta Nebiolo, impiegata; Angelo Marco, tornitore, con Giulia Novo, infermiera professionale; Marco Carruti, operaio, con Angela Saccu, operaia; Giuseppe Raviola, elettricista, con Elena Angius, operaia; Gianfranco Vaccaneo, funzionario pubblica sicurezza, con Rossana Finotto, ispettore pubblica sicurezza; Nicola Marino, tornitore, con Barbara Poledrini, commessa [illegible] vendite; Mario Albezzano, pensionato, [illegible] Clotilde Lajolo, pensionata; Roberto Mozzone, autotrasportatore, con Rossana Sattanino, in attesa di lavoro; Fabio Maggiorotti, magazziniere, [illegible] Tiziana Boero, commerciante; Angelo Castrogiovanni, magazziniere, con Piera Roveta, addetta pulizie; Alessandro Sarain, operaio, [illegible] Alessandra Terracina, studentessa.

APPUNTAMENTI

[illegible]

Diciotto lezioni per assaggiatori

S'inizia stasera alle 20,30, all'istituto Agrario di Viatosto, il corso per assaggiatori proposto da Onav [illegible] Camera di commercio. Le lezioni (complessivamente 18) termineranno a maggio [illegible] avranno cadenza bisettimanale.

ASP

Apertura ufficio abbonamenti

Nuovo orario, da oggi, per l'ufficio abbonamenti dell'Asp [illegible] piazza Medaglie d'Oro. Lo sportello resterà aperto il lunedì, mercoledì e giovedì dalle 7,45 all 12,45 [illegible] dalle 14,30 alle 17,30; martedì e venerdì dalle 7,45 alle 13,45.

CIMITERO

In vigore il [illegible] orario

Con largo anticipo sul calendario, stamane entrerà in vigore l'orario estivo del cimitero urbano di Asti. I cancelli [illegible] aperti tutti i giorni (festivi compresi) dalle 8 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30. [illegible] nuovo orario funzionerà fino al 30 settembre.

LA STORIA

METAMORFOSI DEL COMICO ASTIGIANO

Gli esordi studenteschi, il cabaret, «Drive in» e l'ultimo Sanremo

Ma guarda com'è cambiato il ragazzo del «giumbotto»

Faletti ormai popolarissimo, firma autografi in una recente serata astigiana

ASTI. Anche i comici nel loro piccolo s'incazzano e capita così che il Faletti Giorgio, nato ad Asti il 25 novembre 1950, perda la [illegible] [illegible] ottimistico-televisiva [illegible] diventi la «coscienza critica» del Festival di Sanremo.

E' lui il più intervistato-consultato-invitato durante e dopo la kermesse canora. La sua «Signor tenente», seconda in classifica finale, è il brano più scomodo. Da domenica [illegible] già gettonatissimo dalle radio private. Impossibile ballarlo nelle discoteche, ma quel «Minchia, signor tenente» pare destinato a trasformarsi in un intercalare-tormentone [illegible] non soltanto tra i giovani. Lui il Giorgio, barba lunga, capello brizzolato e coppola d'ordinanza, ha passato le ultime ore a spiegare che questa volta [illegible] sta interpretando [illegible] personaggio. Siamo lontani anni luce d[illegible] testimone di Bagnacavallo [illegible] dal Carlino, l'acuto tontolone di Passerano Marmorito, quello del «giumbotto» che gli diede la prima notorietà televisiva a Drive In. [illegible] Sanremo si [illegible] visto [illegible] altro Faletti. C'è arrivato dopo un percorso lunghissimo, fatto di successi e delusioni.

Diplomato ragioniere all'istituto Giobert [illegible] Asti (lo [illegible] dove erano usciti qualche anno prima Gianni Goria e l'ex sindaco Galvagno) Faletti ha nel cassetto anche un laurea in legge «strappata» [illegible] Torino con [illegible] tesi di diritto del lavoro.

[illegible] il suo futuro era lontano dalle aule dei tribunali [illegible] dalle pratiche assicurative (mamma Michela lo avrebbe voluto titolare di un'agenzia).

La passione per lo spettacolo spunta già sui banchi di scuola. «Mi sono accorto di riuscire [illegible] far ridere interpretando [illegible] mio modo i vari tipi che si incontrano tutti i giorni».

Se Petrolini si «allenava» andando ai funerali e fingendosi parente del morto, Faletti trova spunti studiandosi i personaggi che animano la Asti dell'«angolo [illegible] fessi»: il punto di incontro davanti al Cocchi, cuore della città degli Anni Sessanta.

Giorgio Faletti ai tempi di «Drive in» nei panni [illegible] vigilante Vito Catozzo

C'è chi lo ricorda ancora come [illegible] di grotteschi «funerali studenteschi» [illegible] la sede [illegible] liceo Classico, dopo la vittoria a basket del Giobert.

Nei primi Anni Settanta calca il palcoscenico dell'Alfieri con «Ginetta e Taddeo» [illegible] musical sul Palio che fa il [illegible] alla vicenda di Giulietta [illegible] Romeo.

A Torino affronta il primo pubblico del cabaret. Prova i personaggi con gli amici. «Sono [illegible] loro i miei primi spettatori. Mi pare strano che oggi si paghi per [illegible] raccontare [illegible] [illegible] che dicevo gratis fino [illegible] qualche anno fa» confessò in una delle sue prime interviste. Poi il salto al Derby di Milano, «tempio» della [illegible] comicità, a far la gavetta con gente come Jannacci, Cochi e Renato, i Gufi.

Serate, incontri, esperienze. L'esordio nel cinema [illegible] da dimenticare. «Grunt» ideato da Andy Luotto fu [illegible] disastro. Faletti sembrava destinato a rientrare nei ranghi. [illegible] stavano per spalancare le porte dell'agenzia d'assicurazioni? E invece arriva «Drive In». Faletti lancia per il popolo della tv i suoi personaggi più riusciti: [illegible] suora, la guardia giurata, il fustigatore di costumi. La sua comicità è un mix di slogan pubblicitari, modi di dire, parole stravolte. Il Carlino [illegible] Passerano Marmorito fa epoca.

Nelle serate conquista [illegible] pubblico con la descrizione in piemontese del film «Lo squalo». Ma non si fa imbrigliare nella comicità «regionalista». Ama spaziare. Inventa slogan per spot televisivi: chi si ricorda l bolognesissimo «cool» di Gigi e Andrea al distributore dell'Agip? Entra nella corte di Pippo Baudo e arriva al grande pubblico [illegible] «Fantastico» su Rai Uno. Ormai è un personaggio dello «star system». Mixa apparizioni in tv e corse ai rally. Una passione costosa che ora si può permettere.

Nel '91 l'esordio nel mondo della canzone con «Ulula»: è un lupo-mannaro di successo. Nel '[illegible]2 azzarda l'esordio a Sanremo in coppia con Orietta Berti. Quella «Rumba [illegible] Tango» [illegible] stata dimenticata in fretta. Ora c'è [illegible] nuovo Faletti: [illegible] ironia, con rabbia. «Minchia, signor comico, [illegible] ci cambia la vita».

Sergio Miravalle

Le emozioni di mamma Faletti

«Giorgio mi dice: la prossima volta canti tu»

La [illegible] di Giorgio Faletti, [illegible] Dafarra, 67 anni, vive [illegible] Asti

ASTI. «Non ho parole per spiegare ciò che provo. Sono tanto contenta». Così Michela Dafarra, 67 anni, la mamma di Giorgio Faletti, [illegible] [illegible] commentare la seconda avventura sanremese del figlio.

Dalla villetta nel quartiere Bellavista, mamma Faletti non è riuscita a raggiungere il figlio all'Ariston. Era tutto pronto, ma l'emozione e [illegible] malanno di stagione l'hanno frenata. Ha così assistito alle prove [illegible] Giorgio incollata al televisore, circondata dai cugini [illegible] da alcuni amici. «Da mercoledì a sabato non ho praticamente dormito - racconta - per la tensione. Mi ripetevo 'stai tranquilla, stai calma', ma non ci sono riuscita. Per me è stata [illegible] la prima volta». E aggiunge: «Finito [illegible] festival, mi h[illegible] tenuta sveglia le telefonate di congratulazioni, fino alle quattro».

Il telefono (un coloratissimo Swatch) [illegible] ha [illegible] di squillare neppure domenica e ieri. «Hanno telefonato in tanti, amici di famiglia, di Giorgio. Ha chiamato la mamma di due ragazzi che sono in polizia, conoscenti da Piacenza, tutti mi hanno fatto i complimenti. A Giorgio sono arrivati tanti [illegible] e telegrammi».

Parenti e amici in casa Faletti: ancora una volta, come già nel 1992, si sono riuniti in occasione della partecipazione di Giorgio al Festival di Sanremo

La prima serata, Giorgio Faletti ha telefonato alla madre subito dopo aver cantanto, poi ogni giorno. «Mi ha anche detto 'sono talmente stanco che se torniamo a Sanremo canti tu'».

Il comico-cantautore dovrebbe rientrare a [illegible] in settimana. «Ora trascorre più tempo ad Asti - dice mamma Faletti - si sta facendo attrezzare una stanza per fare musica. Si è un po' calmato in questi anni, [illegible] viaggia più molto, suona dal mattino alla sera. E tra poco [illegible] porterà a casa le sue 16 chitarre. Tutte [illegible] spolverare».

Carlo Francesco Conti

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

Donna ferita nell'auto uscita di strada a Revignano

Graziella Sigliano, [illegible] anni, di Monale, via XX Settembre 16, [illegible] rimaste ferita sabato sera in un incidente [illegible] Revignano, sulla statale per Torino. Guarirà in trenta giorni per trauma toracico. La donna [illegible] alla guida della [illegible] Ford Escort, quando, improvvisamente, ha perso [illegible] controllo dell'auto che è uscita di strada, capottandosi. E' intervenuta una pattuglia della polstrada. [a. t.]

[illegible]

Cartomante ruba e falsifica assegno: condannata

Una cartomante di Cerreto, Anna D'Amato, 57 anni, è stata condannata [illegible] pretura [illegible] [illegible] mesi di reclusione (pena sospesa). La donna [illegible] accusata di aver derubato e falsificato la firma [illegible] un assegno di un amico pranoterapeuta, Carlo Rinaldi, 57 anni, di [illegible], che l'aveva ospitata nella sua abitazione. [r. gon.]

[illegible]

Portano via pelliccia, televisore e tre tappeti

Furto a Valfenera in strada Bagarella nell'abitazione di Marino Poggi, 42 anni, Valfenera. Oltre [illegible] un televisore [illegible] una pelliccia [illegible] visone, i ladri si sono anche impossessati [illegible] tre tappeti orientali: il valore della refurtiva [illegible] di 10 milioni. [r. gon.]

[illegible]

Gli svaligiano l'appartamento mentre dorme

Tre milioni in biglietti di vario taglio sono il bottino [illegible] ladri che han[illegible] svaligiato l'abitazione [illegible] Icaro Zai, 83 anni, a Viarigi, [illegible] via Calvi 26. Sono entrati [illegible] una finestra [illegible] piano rialzato, mentre l'anziano dormiva. Da un armadio [illegible] salotto hanno portato via i soldi. [a. t.]

CASORZO

Rubati quattro fucili da caccia ad un pensionato

Un pensionato, Enrico Turco, 76 anni, ha denunciato ai carabinieri il furto di quattro fucili da caccia dalla [illegible] abitazione in via Bava 58 [illegible] Casorzo. I ladri hanno portato via anche mobili e oggetti. Altro furto sempre in via Bava, [illegible] danni di Rinaldo Marmi, [illegible] anni, Moncalvo, odontotecnico. Rubati mobili ed elettrodomestici per 20 milioni.

[illegible]

Trafugate [illegible] d'aria dal camion di un gommista

Si è accorto [illegible] essere stato derubato [illegible] un pacco contenente [illegible]ra d'aria quando è stato fermato dalla Guardia di Finanza per un controllo. Vittima del furto un gommista [illegible] San Damiano, Sergio Migliasso, 36 anni, borgata Vascagliana, che era impegnato [illegible] alcune consegne. [r. gon.]

Domani alle 21

Discariche riunione a Castagnole M.

CASTAGNOLE MONFERRATO. Il municipio ospiterà domani, alle 21, la riunione [illegible] sindaci del Nord-Est Astigiano sulle discariche di bacino. In particolare sarà stilata la graduatoria delle aree individuate [illegible] ciascun centro: quella ritenuta più idonea ospiterà il futuro [illegible] intercomunale.

Altre discariche, se la Regio[illegible] autorizzerà il piano messo a punto dal Consorzio rifiuti, dovrebbero [illegible] nella zona Nord-Ovest (Villanova [illegible] dintorni), in Val Tiglione, nell'area di Costigliole e nel capoluogo.

Intanto ieri mattina il presidente Massimo Camussi ha presentato il piano in Regione tentando così di ottenere [illegible] nuova proroga a «esportare» i rifiuti fuori provincia dopo il 10 marzo. Restano le incognite sul futuro del Consorzio: si attende che il Comune [illegible] Asti, che non condivide la proposta sulle discariche di bacino, chiarisca ufficialmente se intende ancora far parte dell'ente di piazza Statuto. [l. n.]

Domani un convegno

A Calliano si studia il riciclaggio

CALLIANO. Il Comune, in collaborazione con il «Comitato per la tutela [illegible] territorio di Calliano», di [illegible] è presidente Giuseppe Bozzo, ha organizzato un dibattito sulle più «Recenti strategie operative [illegible] materia di rifiuti solidi-urbani»; l'appuntamento è per domani pomeriggio, alle 15,30, nel salone della Pro loco.

Interverrà, [illegible] esperto, il dottor Michele Mastrobuono, direttore generale dell'Isac, ente che [illegible] livello nazionale si occupa, con la Confcommercio, di tutta [illegible] tematica relativa al riciclaggio degli imballaggi ed alla differenziazione dei rifiuti.

Scopo del convegno è affrontare le problematiche relative all'emergenza rifiuti nell'Astigiano [illegible] trovare soluzioni praticabili.

All'incontro sono stati invitati gli amministratori dei Comuni del bacino Est della provincia, il presidente ed i membri [illegible] direttivo del Consorzio smaltimento astigiano. [bru. m.]

Con l'ex «re del Supramonte», detenuto [illegible] Novara, saranno interrogati anche i 2 presunti complici arrestati nel blitz di luglio

«Grazianeddu» Mesina rinviato a giudizio per le armi

Il 25 marzo davanti al gip di Asti. Il mistero dell'arsenale sequestrato [illegible] S. Marzanotto

Armi e passamontagna trovati [illegible] «covo» astigiano di «Grazianeddu» Mesina

ASTI. Graziano Mesina tornerà ad Asti venerdì [illegible] marzo. L'ex «re del Supramonte» arriverà sotto forte scorta, [illegible] [illegible] [illegible] Novara (dov'è detenuto): è stato rinviato a giudizio per detenzione di armi. Il gip, Franca Carpinteri, dovrà fissare la data del processo. L'ergastolano [illegible] stato arrestato alla fine di luglio, dai carabinieri, in un alloggio di via Guttuari di proprietà di Michele Quai (l'imprenditore di origine nuorese gli aveva [illegible] ospitalità e lavoro dopo la scarcerazione, nell'ottobre 1991).

Nell'alloggio erano stati arre[illegible] anche due liguri: Domenico Alfonsi, 38 anni [illegible] Elio Ferraris, di 64, quest'ultimo origina[illegible] di Castel Rocchero, sospettati [illegible] essere i «corrieri» delle armi (i due, assistiti dagli avvocati Mirate e Rosino compariranno anch'essi davanti al gip, il 25 marzo).

Ma [illegible] parte più consistente dell'arsenale era stata trovata nella villetta di San Marzanotto Piana dove Mesina aveva il domicilio. Durante l'operazione erano stati sequestrati un fucile [illegible] «Ak 47» (il famigerato «Kalashnikov») [illegible] [illegible] decina di caricatori, due bombe [illegible] mano da addestramento «Srcm», due pistole «Smith & Wesson» (un revolver [illegible] una semiautomatica), una decina di caricatori, oltre a 5 [illegible] cartucce (in gran parte da guerra).

Graziano Mesina sarà interrogato ad Asti

Mesina ha sempre sostenuto di essere [illegible] «incastrato». «Hanno voluto farmela pagare per avere contribuito alla liberazione [illegible] Farouk Kassam» aveva sostenuto riferendosi al caso del ragazzo rapito in Sardegna e poi liberato dai sequestratori. Una vicenda [illegible] cui avrebbe svolto un ruolo da [illegible]diatore tra la famiglia [illegible] i banditi. E su questo verrà sentito oggi in carcere dal vice procuratore distrettuale antimafia [illegible] Cagliari, Mario Mura. L'avvocato di Mesina, Gabriella Banda, ha dichiarato: «Ci [illegible]guriamo che tutto si risolva in senso positivo per il mio assistito». [f. b.]

Le reazioni al Consiglio comunale di venerdì, con le dimissioni di 8 consiglieri del ppi

Nizza, «guerra» sullo stoccaggio

Il Comitato antidiscarica di regione Prata si è affidato ad un legale torinese e [illegible] un geologo
Tra i dimissionari, incertezza sul nome dell'ex sindaco Orione. Il problema della successione

NIZZA. Il clima politico nicese è tornato a farsi incandescente. Sul capo della giunta Pesce (pds, indipendenti cattolici, socialisti e socialdemocratici), è arrivata la tegola dello stoccaggio dei rifiuti ed attorno a questo problema sono emerse proteste (espresse dal Comitato antidiscrica) e «malumori» di carattere politico. Questi ultimi sono terminati (ma non è detta l'ultima parola), con le dimis[illegible] in blocco della compagine consiliare del partito popolare, che sedeva sui banchi della mi[illegible].

Sul primo aspetto c'è [illegible] registrare l'attività del Comitato, che accusa [illegible] sindaco Pesce di [illegible] passato sopra la testa della gente». A dimostrazione di questo fatto, il gruppo sventola lettere inviate alla giunta per richiedere [illegible] incontro, mai concesso. Ma [illegible] sono anche risvolti legali: il Comitato, tra cui spiccano Laura Lacqua, Daniele Massimelli e Pier Ernesto Torello (consigliere leghista), ha affidato incarico all'avvocato torinese Videtta, perché inoltri ricorso al Tar contro l'ordinan[illegible] di stoccaggio provvisorio in regione Prata ed ha invitato al[illegible] geologi a compiere sopralluoghi, per dimostrare che il sito [illegible] [illegible] idoneo.

«Ci sono poco più di ottanta metri dalla [illegible] - ricorda Massimelli, che fu consigliere nelle f[illegible] del psi e [illegible] dimise alcuni mesi fa - inoltre il posto prescelto [illegible] è neppure tutto di proprietà del Comune, ma [illegible] che dalla Casa di riposo». «Come se [illegible] bastasse - aggiunge - quella vallata [illegible] accanto al rio Sernello, uno dei primi a straripare [illegible] caso di forti piogge». Per combattere la sua battaglia [illegible] Comitato ha già stanziato una forte somma: si parla di [illegible] ventina di milioni per pagare consulenti ed avvocati.

Sul fronte politico invece, la questione dei rifiuti ha fatto tornare a galla le vecchie ruggi[illegible]. Il gruppo dei popolari è formato da [illegible] rappresentanti ma Franco Orione la sera [illegible] Consiglio era assente e non ha ancora fatto sapere come intende comportarsi. Gli altri (Giuseppe Odasso, Giovanni Albenga, Luigi Perrone, Oscar Borghesan, Romana Ebrille, Angelo Zaccone, Pietro Anastasio e Gianfranco Berta), hanno invece annunciato le dimissioni, [illegible]po aver proposto [illegible] ordine del giorno che la maggioranza [illegible]on ha condiviso. Nel documento i popolari sottolineano che «l'attuale giunta non ha saputo [illegible] i presupposti atti a dare in materia di discariche, maggior senso alla realtà locale, onde fossero compiute scelte non affrettate e disinvolte per la [illegible]lute pubblica».

Odasso, il giorno dopo ha riconfermato la volontà di dimettersi, ma [illegible] gli uffici comunali [illegible] al lavoro per verificare se le dimissioni date dal capogruppo a nome di tutti in mezzo alla confusione dell'aula siano di per sè valide. Per Nizza, andandosene Odasso con il suo gruppo, si apre il problema della successione: il primo dei non eletti [illegible] l'industriale dello zucchero Franco Pero e dietro [illegible] lui ci sono altri nomi più o [illegible] noti della ex dc nicese. Non [illegible] ancora dato sapere chi saranno gli otto futuri consiglieri, ma tra gli altri dovrebbero entrare Domenico Gallo (già capogruppo dc fino al '90), Simonetta Rizzoglio, Ruggera Saponaro ed il legale Gianfranco Marchello. Franco Pero afferma: «Non ho ancora avuto comunicazioni ufficiali, ma se toccherà a me non mi tirerò indietro». Ed aggiunge con una punta di polemica, verso altri colleghi di cordata: «Ho un dovere morale nei riguardi [illegible] miei elettori perchè mi hanno votato spontaneamente in quanto io non ho mai fatto questua di voti in gi[illegible].

Nel volgere di pochi giorni quindi, potrebbe modificarsi il panorama del Consiglio, che sarà riunito l'8 marzo per la votazione del bilancio. Tra l'altro, la tormentata riunione di venerdì ha visto in aula il debutto della liberale Bruna Ghione Quasso, che [illegible] sostituito Fran[illegible] Piccini. La [illegible] consigliera, frastornata per la violenza degli interventi, si è astenuta sulla votazione del sito per lo stoccaggio ed ha affermato di considerarsi libera dagli schieramenti. «Seguirò [illegible] impegno i lavori [illegible]el Consiglio - ha detto - [illegible] voterò di volta in volta [illegible]do coscienza».

Enrica Cerrato

Qui sopra, uno degli striscioni [illegible] protesta contro [illegible] stoccaggio dei rifiuti in regione Prata, affisso nell'aula del Consiglio comunale venerdì [illegible]. Il sindaco Flavio Pesce e la neo consigliere liberale Bruna Quasso Ghione

Il programma del Comune per occupazione e lavoro

Anche Moncalvo avrà un «Informagiovani»

MONCALVO. E' un quadro in negativo [illegible] Moncalvo, [illegible] con spiragli di ottimismo, quello che viene fuori dalla «relazione programmatica» al bilancio '94, presentato dall'Amministrazione comunale.

La popolazione, negli ultimi anni è scesa di parecchie unità, toccando, nel '93, la quota minima [illegible] 3488 residenti; la popolazione attiva è pari al 43,42%, contro il 56,58% [illegible] quella [illegible] attiva, costituita in massima parte da pensionati e casalinghe (38,24%), da ragazzi fino ai 14 [illegible]ni (9,1%) e [illegible] [illegible]o[illegible]ni i[illegible] attesa [illegible] prima occupazione (8,4%).

«Per [illegible] di arginare il problema della mancanza [illegible] lavoro, che [illegible] un forte disagio giovanile - ha detto [illegible] sindaco, Giovanni Verrua - come Comune stiamo lavorando all'istituzione [illegible] un laboratorio di prevenzione per attivare la ricerca [illegible] punti comuni tra le diverse forze sociali (pubblica amministrazione, associazionismo, privato), coinvolgendo attivamente giovani ed adolescenti». Presto sarà aperto anche a Moncalvo un «Punto informagiovani», utile per avere notizie su possibilità di lavoro, concorsi e quanto utile alla formazione professionale.

Tra la popolazione attiva, gli occupati nell'industria rappresentano la fetta maggiore, il 17,8%; a scalare quelli in agricoltura (12,6%) e quelli nel commercio ed in settori affini (10,37%). La scarsa presenza di agricoltori denota una costan[illegible] ormai tipica della maggior parte dei Comuni del Monferrato, in cui l'agricoltura, considerato il basso reddito che ne deriva, è vissuta più che altro [illegible] seconda attività.

L'attività agricola è praticata soprattutto nelle borgate, dove opera la maggior parte delle aziende che, negli anni, hanno accorpato molti dei piccoli appezzamenti di terreno [illegible] cui era frazionata la coltivazione.

Il settore di maggior rilievo dell'economia moncalvese resta quello commerciale, con 116 esercizi, la maggior parte gestiti a conduzione familiare; anche qui, però, la crisi si fa sentire [illegible] le licenze depositate in municipio in conseguenza alla chiusura di alcuni negozi, [illegible] vengono più richieste.

Minore importanza riveste il settore artigianale con solo 31 addetti; più consistente la presenza dell'industria, che [illegible] Moncalvo occupa 176 persone. Per favorire la crescita dell'industria il Comune, in passato, aveva varato un Pip (Piano per gli insediamenti produttivi), su di un'area di [illegible] mila metri quadri, [illegible] la statale Asti-Casale Monferrato, la linea ferroviaria e [illegible] provinciale per Grazzano. «Purtroppo - ha aggiunto Verrua - l'iniziativa non ha avuto l'effetto sperato. Le richieste di insediamenti non sono state molte ed i proprietari terrieri della zona hanno scoraggiato anche quei pochi imprenditori che si erano fatti avanti, chiedendo cifre elevate per la vendita dei terreni».

«In compenso - ha continuato il sindaco - sta tornando impo[illegible] in città l'attività dell'estrazione del gesso [illegible] ci sono buoni presupposti per la nascita [illegible] un polo industriale connesso, [illegible] la conseguente creazione di una cinquantina [illegible] posti di lavoro; senza contare lo sviluppo dell'indotto».

Unico settore [illegible] crescita quello legato al turismo, anche se Moncalvo non ha più un [illegible]bergo. E' però in fase avanzata, nel villaggio Aleramo, la costruzione [illegible] un complesso ricettivo-alberghiero.

Brunella Mascarino

Positivo esordio alle Sagre di Costigliole

La [illegible] Castagnole [illegible] 700 [illegible]

CASTAGNOLE MONFERRATO. Esordio positivo per la Pro loco del paese alle Sagre invernali [illegible] Costigliole. Sono stati circa 700 i coperti serviti nei quattro turni: due sabato sera e due domenica, [illegible] mezzogiorno. Più di sessanta i castagnolesi impegnati nella kermesse; i [illegible]ochi hanno preparato pasta e fagioli, il piatto più «gettonato», brasato al Ruchè, salumi e vini monferrini e la torta di castagne.

«Sono davvero soddisfatto. Per era la prima esperienza di questo genere e tutto [illegible] andato per il meglio» ha detto il presidente della Pro loco, Renato Ci[illegible]. Ha [illegible]: «Soltanto sabato [illegible] abbiamo avuto qualche problema, [illegible] dal cattivo tempo e dalla [illegible] [illegible] del Festival [illegible] Sanremo. La nebbia ha bloccato a Torino due gruppi [illegible] commensali, un centinaio [illegible] persone in tutto; ci hanno telefonato dispiaciuti [illegible] non poter intervenire».

Buona parte dei commensali proveniva dalle province [illegible] Torino, Novara [illegible] da alcune località della Li[illegible]. Pochi, invece, gli avventori locali: «C'era [illegible] rappresentanza di Castagnole, ma dei paesi vicini non si [illegible] visto nessuno. Questo è l'unico rammarico» ha concluso il presidente. Non soltanto i cibi tradizionali [illegible] stati i protagonisti della due-giorni gastronomica. Anche i vini hanno fatto la loro parte nella buona riuscita della performance castagnolese. Tra i produttori la parte del leone l'ha fatta la Cantina sociale del paese, presente con ben quattro doc e [illegible] Grappe al Ruchè, frutto della distillazione [illegible] vinacce pregiate. Molta richiesta c'è stata in particolare per [illegible] Ruchè di Castagnole e per il Grignolino d'Asti. [bru. m.]

LA FESTA

PASSERELLA FINALE PER I [illegible]

APPLAUSI. Si accendono le luci su Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo per ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco [illegible] dieci discoteche e i dieci dj che si [illegible] imposti nella graduatoria assoluta e i tre (dj e discoteche) di ogni provincia che pur non comparendo nella classifica generale hanno dimostrato [illegible] dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «top».

■ **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero [illegible] Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

■ **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj [illegible] Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zappa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armando/Digital Reverse (Sandokan).

■ **I primi tre** (locali e dj più combattivi di ogni provincia alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Diel (San Domenico); Boghi & Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Diel).

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programma (Piode), Planet (Cossato); [illegible] (La Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programma), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Besaluzzo), Before (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino & Luca Loi (City Club), Benso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche e dj astigiani non hanno superato la quota minima di voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino [illegible] (Paesana), Boccanera (Cossano Belbo); Davide & Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La nuova goba).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Futura), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Soster (Gram Person). Tutti invitati, ovviamente. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonotti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmissione che ha seguito il referendum lanciato da La Stampa. Il «mitico» Simonotti [illegible] reduce [illegible] Sanremo. Con il suo sorrisone e le sue inseparabili telecamere si è unito al gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia [illegible] curiosità e personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» [illegible] locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa di Top Dance (allora vinse il locale, oggi il dj), sta preparando alcune gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio e l'imitatore Claudio Lauretta. La sala "due" sarà invece trasformata in tempio dei dj. Tutti i più bravi [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta [illegible] ranno lì, [illegible] Victorcrazy (al [illegible] colo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

Stasera (ore 21) al Crazy Boy di Centallo gran chiusura del referendum de La Stampa

Arriva la notte del trionfo per le «stelle» di Top Dance

Anche l'anno scorso [illegible] festa finale [illegible] Top Dance fu ospitata dal Crazy Boy. A destra, il dj Victorcrazy

Premi per le discoteche e i dj più votati in ogni provincia del Piemonte e della Val d'Aosta

La nuova ala dell'edificio ospiterà anche mostre e congressi

Nel Palazzo della Provincia Cuneo sposa politica e cultura

Da sinistra l'ingegnere Cesare Pasquale e gli architetti Gianni Arnaudo e Sergio Gallo. In alto la nuova ala [illegible] Palazzo della Provincia in costruzione (FOTO GIAN CERATO - BOVER)

CUNEO. Una Casa per tutti i cuneesi, [illegible] «laboratorio di [illegible]», una sede per la Provincia, realizzata con abbondanza [illegible] materiali trasparenti, per sottolineare [illegible] - anche con la simbologia architettonica - l'esigenza di «glasnost» dell'amministrazione pubblica. La nuova ala del Palazzo della Provincia a Cuneo, in [illegible] Nizza, è [illegible] concepita con questo obiettivo, insieme con quello di dotare la città di un salone per convegni, congressi e mostre a livello internazionale, [illegible] sistemi per [illegible] traduzione simultanea, grande schermo e (in prospettiva) [illegible] possibilità di collegarsi con le più grandi mediateche d'Europa.

Un altro emiciclo potrà servire anche [illegible] auditorium e a ospitare lezioni universitarie, in vista della crescita a Cuneo [illegible] polo di studi del Piemonte Sud.

[illegible] progetto elaborato dagli architetti cuneesi Gianni Arnaudo e Sergio Gallo, [illegible] la collaborazione dell'ingegnere della Provincia Cesare Pasquale, ormai in fase di avanzata realizzazione, ha ottenuto attenzione e ampio spazio sull'ultimo numero de «L'Arca», [illegible] delle più importanti riviste europee di architettura. «Abbiamo cercato - spiegano [illegible] Arnaudo e Gallo - di creare le condizioni per far convivere nell'edificio politica e cultura, ricavando spazi in cui tutti i cittadini si sentano di poter accedere [illegible] disinvoltura, come a [illegible]sa propria, per ascoltare, imparare, esprimersi, comunicare».

L'edificio si articolerà su tre piani: quello superiore interamente occupato dall'aula del Consiglio provinciale; il piano terreno caratterizzato da un ampio atrio d'ingresso, due sale per conferenze, u[illegible] spazio espositi[illegible] semicircolare e la grande sa[illegible] per congressi. Nel seminterrato, infine, sono stati ricavati vari locali espositivi e di servizio. I tre livelli sono messi in relazione l'uno [illegible] l'altro da [illegible] rampa a profilo semicircolare. Anche quest'ultimo elemento architettonico assolve pure a una [illegible]zione simbolica, quella di unire con un percorso scenografico (che si snoda in un ambiente vetrato, con scorci sulla città e sulle strutture interne) le differenti situazioni spaziali, [illegible] al tempo stesso pone in comunicazione, sul piano ideale, la fase politica delle decisioni con quella assembleare delle opinioni, quella esecutiva della creatività e delle idee con quella statica dell'archivio del passato».

«L'opera - spiega Ermanno Mauro, il consigliere provinciale delegato a occuparsi della realizzazione - è stata finanziata dalle Casse di risparmio di Cuneo [illegible] Torino: il prezzo costruttivo al metro quadrato è di gran lunga al di sotto di quello delle abitazioni in centro città». [m. bo.]

Canelli, il maltempo ostacola la rievocazione

Un Assedio nella nebbia per le telecamere di Rai2

Sandra Milo domenica all'Assedio di Canelli. Sopra, figuranti e pubblico

CANELLI. Si è svolta domenica l'edizione invernale dell'Assedio di Canelli. Nonostante il maltempo con nebbia e pioggia «la festa è riuscita» commenta ottimista il consigliere Giovanni Vassallo. Novità [illegible] questa «prova generale» per l'edizione estiva, la presenza delle telecamere di Rai Due per la trasmissione «Giorno di festa» condotta da Sandra Milo e Bruno Modugno.

Buona la partecipazione dei canellesi come comparse in costumi seicenteschi. Centinaia i «combattenti» che hanno recitato una battaglia in miniatura sul piazzale San Tommaso, decine [illegible] artigiani si sono prestati a far rivivere gli antichi mestieri. Bruno Modugno ha cucito un filo conduttore tra le strade e le piazze del centro storico e si è prestato [illegible] messo alla gogna. «Sandrocchia», traballando sui tacchi, si è lasciata rinchiudere nella gabbia [illegible] condannati.

[illegible] i complimenti dei tecnici Rai: «Ammazza! Siete meglio di certi attori professionisti. Non pare proprio [illegible] essere in una città del Nord» ha commentato il regista della trasmissione Gian Franco Gatta. Sabato alle 14,30 a Rai Due si potrà vedere il risultato in «Giorno di festa». [r. s.]

In scena «Dei liquori fatti in casa»

Dopo il successo di Arena questa sera a Moncalvo c'è un monologo comico

Beppe Rosso, del Laboratorio [illegible] di Settimo, stasera di scena al Comunale [illegible] Moncalvo

MONCALVO. Nuovo appuntamento con la stagione di prosa, che stasera alle 21,15 porta sul palcoscenico del Comunale Beppe Rosso, da anni una delle colonne del «Laboratorio teatro Settimo». Rosso metterà in scena il monologo «Dei liquori fatti in casa», con la regia di Gabriele Vacis. Costo [illegible] biglietto: 25 mila lire per i primi posti, 20 mila, per i secondi.

Lo spettacolo, indica la presentazione, è ambientato in un paese della Langa, nei primi Anni '60, con i personaggi che vivono la loro quotidianità improvvisamente scossa dall'arrivo di [illegible] forestiera. Si tratta di una giovane donna francese, attorno alla quale si condensano gli avvenimenti, pochi in realtà, ma corposi [illegible] essenziali [illegible] certi liquori che rivelano valori, desideri, visioni, spe[illegible] [illegible] un paese e [illegible] genera[illegible]. I personaggi del paese, il fotografo e il campione [illegible] pallone elastico, l'apicultore comu[illegible] e l'arciprete, i produttori di Barolo e la cameriera immigrata dalla Sicilia, vedono sconvolti i loro costumi.

Sullo sfondo del monologo c'è il boom economico, durante il quale tradizioni centenarie, nel giro di pochi anni soprattutto nelle province contadine, subirono un cambiamento radicale: il suono delle piazze dei paesi non fu più quello [illegible] rintocco del campanile, ma del juke-box.

Lo spettacolo di Beppe Rosso, segue il successo ottenuto, venerdì sera, da «Il signor Novecento», lo spettacolo proposto dalla «Compagnia della Luna», che ha visto sul palcoscenico aleramico un Lello Arena in piena forma. Da tempo non si vedeva il pubblico del Comunale, di solito piuttosto freddo, tanto entusiaste: [illegible] le chiamate e le richieste di bis, per i monologhi [illegible] Arena e le canzoni eseguite da Francesca Breschi e Donatella Pandimiglio.

E' stato uno spettacolo all'insegna della migliore interpretazione: il pubblico per più [illegible] due ore è stato magneticamente attratto dalle caratterizzazioni di Lello Arena e [illegible] Norma Martelli, dalle canzoni e dalle musiche suonate dall'orchestra «Aracoeli» diretta da Nicola Piovani.

All'uscita si sono potuti ascoltare solo pareri positivi. «Ma quanto è bravo Arena. Pensare che in televisione è un'altra persona, perde molto», ha commentato una studentes[illegible]. [bru. m.]

[illegible] NOTTE

ASTI

Musica pro Bosnia al Don Bosco

Giovedì alle 21 nella chiesa del Don Bosco si terrà un concerto a favore della popolazione della ex Jugoslavia. Suonerà il gruppo «Ritual nova ensemble» formato da musicisti di tutti i gruppi etnici dell'ex Jugoslavia. La serata s'intitola «Anamnesis» e propone «misteri ecumenici» cantati e suonati con violino, violoncello, pianoforte, fiati e percussioni. Ingresso libero.

[illegible]

Video al circolo «Al pino»

Fino a venerdì al circolo «Al pino», via Natta 49, nella sala del «pullman perduto», sarà proiettato il video di «Edoardo II» di Derek Jarman. S'inizia alle 21,30. Ingresso [illegible] tessera (quota annuale 15 mila lire).

ASTI

Corso di pittura su ceramica

S'inizierà [illegible] il corso di pittura su ceramica organizzato dalla «Contrada dei filanti». Le lezioni si terranno ogni martedì, con inizio alle 21, nelle aule dell'istituto Manzoni di via Cavour. Dodici in tutto le lezioni del corso giunto alla quarta edizione. Per informazioni telefonare, nelle ore serali, ai numeri 942.309, 215.461 e 219.242.

NIZZA

Gazzolo e Albertazzi al «Verdi»

Domani e giovedì sera al Teatro Verdi di Nizza, due appuntamenti [illegible] il grande teatro. Domani sarà di scena Nando Gazzolo [illegible] «Il giuoco delle parti» [illegible] Pirandello, mentre giovedì Giorgio Albertazzi presenterà il monologo di autori vari «Ritratto di una vo[illegible]». Il costo dei biglietti è di 30 mila lire per le poltrone del primo settore, 25 mila per quelle del secondo e [illegible] mila in galleria. Per informazioni si può telefonare al Teatro Verdi (701.459).

ASTI

Il «Luna park» in piazza d'Armi

Prosegue fino al 6 marzo il «Luna park» nella piazza d'Armi (viale Pilone). L'orario di apertura è dalle 14,30 alle 21 nei giorni feriali; dalle 14,30 alle [illegible] nei prefestivi e festivi. La [illegible] è servita dalla linea 7 degli autobus urbani.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
[illegible]	38	63	28	9	34
	147	80	73	68	[illegible]
CAGLIARI	8	16	[illegible]	14	20
	91	73	70	69	65
FIRENZE	3	51	42	40	49
	101	56	48	47	43
GENOVA	66	4	3	37	67
	79	73	56	55	[illegible]
MILANO	23	65	24	34	62
	[illegible]	[illegible]	59	52	45
[illegible]	51	30	54	50	80
	70	76	55	51	50
PALERMO	56	2	60	10	49
	60	51	80	46	43
ROMA	1	46	44	52	74
	77	77	62	58	55
TORINO	16	11	35	38	66
	79	77	74	59	54
VENEZIA	3	33	70	78	57
	130	74	70	59	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. [illegible] ricerca è centrata sull'88 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi

88-68; 88-86; 88-16; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-69; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; 88-90; 88-51; 88-2; 88-60; [illegible]

[illegible] **mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, [illegible] tra parentesi indichiamo le presunte scadenze in settimane:
Bari 30 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (6); Roma 31 (5); Torino [illegible] (5); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia.
I 40 ambi in frequenza sulla ruota [illegible] Torino:

1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-66; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-66; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli [illegible] lunghette più in ritardo sviluppata per ambo e terno [illegible] Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 66-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vit[illegible] 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	[illegible]	16	7	3	38	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	[illegible]
CADENZE	3	0	1	6	4	4	1	5	2	3
	41	40	39	63	67	48	41	24	31	23
FIGURE	3	3	3	[illegible]	2	8	7	7	4	7
	[illegible]	25	18	15	[illegible]	[illegible]	27	78	55	53
DECINE	71	31	31	41	1	1	1	51	41	[illegible]
	16	34	25	24	[illegible]	20	34	17	26	32

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le [illegible] di assenza

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux Tel. 594147. [illegible]: 18/20/22,30 L. 9000/6000
Bronx — [illegible] R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano [illegible] nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e [illegible] figura ricca di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

Politeama Tel. 530.085. Or.: 20,15/22,30 Lire [illegible]
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica particolarmente quando il marito scopre [illegible] essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

Ritz [illegible] 530.085. Or.: 20,15/22,30 Lire 9000/6000
Robin [illegible] - Un [illegible] in calzamaglia — di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan [illegible] Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood [illegible] sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' Comico

Nuovo Splendor Tel. 595.040 Or. ap. 20; ult. 22,25 Lire 9000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Sala Pastrone Tel. 557.667. Or.: 16,30 18,10/20,10/22 Lire 9000/6000 — RIPOSO

Don Bosco Tel. 410.858 Or.: 14,30/17/21 Lire [illegible] — RIPOSO

CANELLI

Balbo Tel. 824889 Or.: ap. 15 Lire 8000/7000 — RIPOSO

NIZZA

Aurora Or.: 20,30/22,30 Lire 8000/7000 — [illegible] a luce rossa

Lux Tel. 702.788 Or.: 15/17,30/20,15/22,30 Lire 8000/6000 — RIPOSO

[illegible] Tel. 701.496 Or.: 20,30/22,30 Lire [illegible] — Film a luce rossa

Verdi Tel. 701.459 Or.: ap. [illegible] 15 Lire [illegible] — RIPOSO

SAN D[illegible]

Cristallo Tel. 975.124 Or.: 14,30/18,35/20,30 22,30. Lire 7000/6000 — [illegible]

Lux Tel. 975.016 Or.: 14,30/18,30/20,15 22,30. Lire [illegible] — RIPOSO

Splendor Tel. 971.667 Or.: 14,30/18,35/20,30 22,30. Lire [illegible] — RIPOSO

prima di andare al cinema consulta le recensioni telefoniche di Letta Tornabuoni: chiama il 144-66-0919

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. [illegible]. **L'uomo che guarda** [illegible]: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30
[illegible] 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bro[illegible]** Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: [illegible] **degli spiriti** [illegible], 19,30; 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones** Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man**. Or.: 15,45; [illegible]; 20,15; 22,30
CENTRALE [illegible] Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a. [illegible] **e l'ammazzavampiri** Vet. 14 [illegible]: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a. **Il profumo della papaja verde.** [illegible]: 15; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via G[illegible] 5. **Cool runnings quattro sottozero.** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or.: 16,15; [illegible]; [illegible]; 20,45; 22,35
[illegible] GRANDE piazza Sabotino. **Robin [illegible] - Un uomo in calzamaglia.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza [illegible] **L'uomo che guarda.** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] Moncalieri 241. **Robin Hood - [illegible] uomo in calzamaglia** Or.: 20; 22,30.
[illegible] via G. Bruzzi, [illegible] Roma. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30
[illegible]ARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 20,10; 22,30
FIAMMA [illegible] Trapani 57. **Bronx** Or.: [illegible]; 17,30; 20; 22,30
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** [illegible]: 10,10; 20,20; 22,30
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
LILLIPUT v. XX Sett. [illegible]. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco** [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[illegible] 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30
NUOVO ODEON v. Vercelli 8. **Un mondo perfetto** [illegible]: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. [illegible]. **Storia di una capinera** [illegible]: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** [illegible]; 16,45; [illegible]; 20,05; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre [illegible]. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
ROMANO G[illegible] Subalpina. **Quel [illegible] resta del giorno.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]O RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha.** Or.: 17,10; 19,50; 22,30
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. [illegible]**. [illegible]: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25

[illegible] A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del [illegible]** di G. Verdi (turno pomeridiano 3). A. Guingal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e [illegible] Cerva. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30) [illegible] 8815.241/242. I biglietti di ingresso sono esauriti
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in [illegible] **per fortuna** [illegible] musica di Jaja Fiastri ed Enrico Va[illegible], coreografie di Don Lurio, regia di Pietro [illegible]. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.60.34. Questa sera [illegible] ore 21 [illegible] Vanoni in **Lettere a una figlia** testo di [illegible] Walker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. [illegible] ore 10-13 15-19. Tel. 669.60.34

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amico 9**, situation comedy
19 — **Amico 9**, telefilm
[illegible] — **Sky way**, telefilm
20,45 **Saga familiare**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge**, varietà

Telecupole
19,26 **Tg 4**
20,30 **[illegible] la vota**
21,30 **World sport special**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **E sua volta...** [illegible]
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**
[illegible] — **Barney e Miller**

Telecity
[illegible] — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
[illegible] **Branco selvaggio**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg**
20,30 **Rosa de Lejos**, telenovela
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta [illegible] Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 sola 24 ore**

Quinta Rete
19 — [illegible] **Rete News**
19,30 **Tartan**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **L'ombra delle piramidi**, film
22,30 **Skyway**, telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Che palle di neve**, varietà
22,45 **Pink pink**, varietà
23,15 **Speciale pescare insieme**
23,45 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 [illegible] **[illegible]atto**
21,45 [illegible] medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 [illegible] **minuti per [illegible]**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di** [illegible]
23,30 **Il silenzio**, musicale

Erreuno Tv
9,15 **Ra[illegible] prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegi[illegible]**
20,30 [illegible] **lt. 999**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**, documentario

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 [illegible] **siamo impazziti?**, rubrica
22,30 **Doc Elliot**, telefilm
23,30 **Grp monitor (replica)**

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese** [illegible]
20 — **Telenovela**
[illegible] — **Piazza grande**, dibattito
22 — [illegible]
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — [illegible] **vivo**: *Terzo Mondo: quale informazione?*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori**: *Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo*
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: *Sos Bosnia*

[illegible] 7 Piemonte
20,40 **Ovest selvaggio**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna m[illegible]**, varietà
[illegible] **Informa 7**
0,30 **E' panna montata**, varietà **Discoteche in video**

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Bocce A1, astigiani secondi e polemici per una sospetta «combine»

Tubosider, esplode la rabbia «Siamo stati presi in giro»

Sopra il «campionissimo», Beppe Andreoli prepara a bocciata. Accanto la formazione della Tubosider il «patron» Paolo Ruscalla. Sotto Avetta in pedana per un tiro

SAN DAMIANO. «Sapevano già come sarebbe andata a finire»: la frase cui i tifosi della Tubosider commentano il risultato di Vigone, dove i boccisti della Chiavarese hanno battuto il Veloce Club Pinerolo, conservando un punto in più in classifica sugli astigiani ed incamerando così il quinto titolo consecutivo.

Alle 17 di sabato, nel bocciodromo di Vigone, appena chiuso il tiro progressivo, i giocatori della Chiavarese sono abbracciati esultanti: in vantaggio per 12-0, sapevano da una telefonata che i rivali a S. Damiano avevano perso partita e che quindi non potevano più essere raggiunti. Cos'era successo?

I pinerolesi hanno giocato con la stessa rabbia dimostrata contro la Tubosider, apparivano chiaramente demotivati: in pratica non sono riusciti a resistere al gioco degli avversari, concentratissimi e lanciati verso l'obiettivo dello scudetto.

Il pubblico era deluso, qualche sospetto serpeggiava nell'aria, ma dimostrare che il Veloce Club abbia rinunciato alle possibilità di vittoria è estremamente difficile.

Dice Jimmy De Simone, d. s. della Tubosider: «Episodi del genere possono fare molto male alle bocce, il nostro ambiente ha bisogno di chiarezza. Il campionato appena concluso ha dimostrato che si stava acquistando un'immagine di grande credibilità. Ora è indispensabile che la Federazione si pronunci. Noi non chiediamo espressamente un'inchiesta, ma ci aspettiamo che i dirigenti nazionali promuovano, per dare una risposta al nostro club, per evitare che circolino certe voci che danneggiano anche gli stessi giocatori di Pinerolo».

Abbiamo interpellato Davide Vercelli, vice presidente della Federbocce, il quale ha dichiarato: «Per scrupolo di coscienza avevamo inviato un osservatore, c'era la tv che ha ripreso per intero le prove veloci. Avremo i per valutare la situazione, sin d'ora ho motivo di pensare che l'incontro si sia svolto in modo regolare. I giocatori, specie nei giochi alternativi, ci hanno abituati a risultati molto contraddittori. Dimostrare nelle partite tradizionali l'intenzione di perdere, ci sembra impossibile».

«Perdere per un punto - afferma poi De Simone - sapore di beffa, ma non possiamo dire che la nostra prova non sia stata positiva. Un po' di inesperienza forse causa della sconfitta, che tutto sommato ci bene, purché tutto si sia svolto nel modo più leale possibile: nei giochi alternativi in complesso siamo andati bene, salvo per la coppia che ha mal ingranato e in quelli alternativi, grazie in particolare a Pasculli, abbiamo ottenuto più del previsto. Io mi chiedo perché, dato che il campionato è diventato la massima espressione del nostro sport, non si allarghi partecipazione di 2 o 4 squadre o non si introducano i playoff».

Sappiamo già che problemi di calendario, anche internazionale, impediscono variazioni, è importante che si cominci a parlarne. Intanto, a San Damiano, si è festeggiato lo stesso secondo posto che proietta la squadra astigiana per la prima volta nell'elite del campionato europeo per società insieme alla stessa Chiavarese, detentrice del titolo.

Giovanni Capponi

GLI AVVERSARI

«E' tutto regolare»

telefonata al presidente del Veloce Club Pinerolo, la squadra torinese battuta sabato dai campioni d'Italia della Chiavarese, chiarisce l'atteggiamento Alessandro Ferrero: «Non penso disonore perdere contro la Chiavarese. I liguri hanno giocato al massimo ed i miei giocatori non potevano più puntare ad alcun traguardo. Inoltre, sia Dante Amerio che Priotto erano stati influenzati in settimana, e Bellabene per motivi personali non avrebbe dovuto esserci. Invece ho preteso che la formazione fosse al completo. Io personalmente non ho venduto niente, anche il Veloce». Ed ha concluso: «Possono dire la stessa cosa ad Asti? Tra noi e i liguri non ci sono mai stati rapporti idilliaci, vedo perché avremmo dovuto favorirli. Piuttosto sono malcontento della squadra per altre ragioni, i punti regalati malamente nei precedenti incontri».

[g. c.]

Basket, successo astigiano 92-75

La gara tra Cierre e Lerici finisce a schiaffi e spinte Quattro gli espulsi

Andrea Cavalla (Cierre), espulso

ASTI. Una vittoria finita a cazzotti, quella che la Cierre ha riportato sabato sera, sul parquet del palazzetto di via Gerbi, contro il Lerici (92-75 il punteggio) nella settima giornata di ritorno del campionato serie D di basket.

I fatti secondo una prima ricostruzione: a un minuto dalla fine, sul 86-75 per gli astigiani i liguri hanno commesso un fallo su Montrucchio che mette a segno l'1+1. A questo punto Andrea Cavalla, 26 anni, pivot di 1,95, capitano della Cierre, subisce a sua volta un fallo e reagisce, dando uno schiaffo al suo avversario, Riccio. La zuffa coinvolge anche dirigenti e accompagnatori Lerici e, immediato, arriva il rinforzo degli altri giocatori astigiani. Nel tentativo dividere la mischia, il coach astigiano Ivo Ciavarella, si infortuna (frattura dito mignolo della mano destra); a nulla serve l'aiuto di Alessandro Azzaretti, ala, che cerca di placare l'ira del compagno squadra.

L'arbitro ha espulso quattro giocatori: due liguri e due astigiani, Cavalla e Azzaretti e questa sera si conoscerà il responso del giudice sportivo. I dirigenti della Cierre, in seguito, prenderanno provvedimenti, come spiega Giorgio Bassignana, general manager della società: «Ciò che è successo, è riprovevole, soprattutto perché chi ha dato il via alla zuffa è il capitano della squadra. Attendiamo il responso giudice sportivo e poi prenderemo seri provvedimenti nei confronti dei giocatori. E' un negativo per i giovani e per il nostro pubblico. E' già successo altre volte, e ad inn la miccia è sempre stato lui».

Non ci sono state, però, solo note negative nella partita contro il Lerici: da sottolineare le ottime prove di Claudio Penna, 19 anni, guardia, che ha realizzato punti, e di Luca Ugaglia, 22 anni, ala, che ne ha fatti registrare.

Sabato prossimo, il quintetto astigiano sarà impegnato in trasferta a Sarzana.

Cierre Asti-Lerici 92-75.

Cierre: Cantelli 2; Montrucchio 21; Briola; Penna 22; Gianuzzi 2; Cavalla 7; Ugaglia 18; Azzaretti 2; Caldera 0; Allara 16. All: Ciavarella.

I risultati della settima giornata ritorno: Pavia-Chiavari 87-63; San Salvatore-Sarzana 84-62; Cierre-Lerici 90-75; Junior Casale-Alessandria 103-117; Voghera-Alassio 57-90; Cogoleto-Imperia 59-71; Acqui Terme-Cus Torino 74-80; Valtarese-Savona 96-68.

La classifica: Pavia 38; Alessandria e Valtarese 34; Casale 32; San Salvatore e Alassio 26; Chiavari, Cus Torino, Sarzana e Acqui Terme 20; Lerici, Riviera e Voghera 16; Cierre Asti e Cogoleto 12; Imperia 10.

Daniela Cotto

CALCIO

Col Giaveno è 1-1. Falzone lasciato troppo solo

Un Asti bello a metà si accontenta del pari

ASTI. L'Asti gioca bene solo un tempo ed alla fine deve accontentarsi di pareggio per 1-1 nel confronto interno con Giaveno.

I galletti non hanno saputo amministrare la rete di vantaggio ottenuta dopo appena sei minuti di gioco con Pignataro.

Sicuramente ha pesato nelle file biancorosse l'assenza del regista Schiavone, che per tutta la settimana non si potuto allenare a causa di un infortunio alla gamba riportato contro la Biellese. Il suo ruolo in campo è ricoperto da Stranieri, mentre il trainer Pasquali ha inserito nell'undici titolare il giovane Falcone. Confermato a centrocampo Farello.

Il gol di Pignataro è scaturito da un traversone di Falzone; l'attaccante, che sta attraversando un ottimo periodo di forma, ha calciato collo pieno e infilato il pallone nella rete di Gaeta. E' stato anche l'unico spunto di Falzone, peraltro ottimamente marcato dall'ex stopper biancorosso Pieracci. Il bomber del girone ha ricevuto pochi rifornimenti dalle retrovie e si è dovuto sacrificare per la squadra.

Dopo il gol, l'Asti non ha smesso di praticare un gioco a tratti brillante, con scambi veloci.

Diventa perciò arduo spiegare sia accaduto nella ripresa, con la squadra casa che ha cominciato ad arretrare sempre più il suo baricentro e il Giaveno lesto ad approfittarne e a prendere maggiormente raggio. Così Bizzotto si deve superare per annullare in angolo colpo di testa di Ferrante al 55' ma è costretto a capitolare una decina di minuti dopo per merito di Masante, il quale insacca un diagonale, al termine di una corsa di una quarantina di metri palla al piede, con la difesa astigiana incapace di bloccarlo.

Inutile il finale all'arrembaggio dell'Asti, con assedio alla dei torinesi che si rivela infruttuoso: l'unico brivido lo crea Zara che, superato avversario in dribbling, prova la botta da una ventina di metri: il numero uno ospite con in pugni devia centralmente in corner.

«Abbiamo giocato un tempo a testa - afferma Falzone -; noi facciamo drammi: un punto ci sta bene». Della prestazione dice: «Mi sono messo a disposizione della squadra. Ho ricevuto pochi palloni perché forse abbiamo voluto verticalizzare troppo manovra. Purtroppo ci è mancato Schiavone ed squadra non abbiamo giocatori che possiedano le qualità».

Domenica prossima l'Asti dovrà affrontare in trasferta l'Ivrea.

Enzo Armando

SPORT FLASH

Successo della Moncalvese firmato da un gol Rossi

Vittoria casalinga per la Moncalvese che è imposta per 1-0 (gol di Rossi) con il Mandello, nel girone B del Prima categoria. Nel girone H il Rocchetta ha battuto casa per 2-0 (Tosetti e Menegaldo i marcatori) la Vignolese. Secca sconfitta per il Costigliole superato in trasferta per 3-1 dall'Arquatese (di Berta il gol stigliolese). Per finire lo Junior ha perso per 4-0 fuori casa con il Castellazzo.

[e. a.]

SECONDA CATEGORIA

Finisce in parità (2-2) il derby Mazzola-Napoli

Diciottesimo turno: San Luigi-Alplast 0-4; Giraudi-Europa Alba 3-2; Koala-Isola 1-1; Mazzola-Napoli Club 2-2; Poirinese-Pralormo 2-1; Salsasio-Santenese 1-1; Don Bosco-Favari 0-3. Girone O: Callianò-Bassignana 0-3. Girone P: Carpeneto-Castelnovese 1-0; Gaviese-Castelnuovo Belbo non pervenuto.

[e. a.]

TERZA CATEGORIA

Una pioggia gol nella quarta giornata

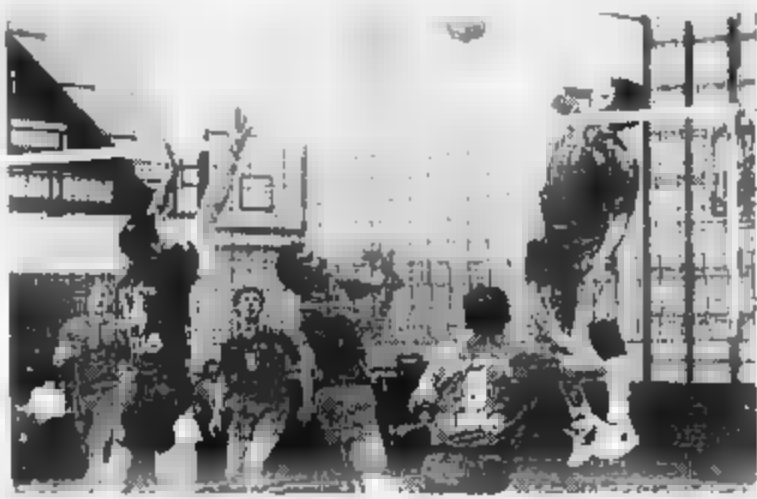
Quarto turno ritorno: Cellese-Montemagno 5-1; Calamandrana-Baldichieri 2-1; Pizzeria Cristallo-Cortazzone 5-1; Motta-Vinchio 2-4; Cerro-Annonese 4-0, Ceset-Castagnole Lanze 0-1; Refrancorese-Villafranca 2-1.

[e. a.]

VOLLEY B1

Importante successo (3-1) sul Mezzolombardo. Sabato super sfida a Padova

La Voluntas ringrazia il baby Costa

A 18 anni sta disputando un torneo di vertice

Barbieri in schiacciata nell'incontro vinto dalla Voluntas sul Mezzolombardo

ASTI. E' tornato il sereno in casa voluntas: la vittoria domenica sul Mezzolombardo per 3-1, consente alla squadra di rimanere in corsa nel campionato serie B1

Grande prova degli astigiani che avevano Glinac a mezzo servizio e hanno dovuto fare a meno anche Diego Locanto, uscito nel secondo set, per una distorsione alla caviglia. Il tecnico Fabrizio Fornari ha scelto, per i primi due set, una formazione rimaneggiata con Stefano Barbieri alla mano, al posto di Vedad Glinac, entrato nella seconda frazione, e Carmelo Costa al centro.

Gli astigiani hanno piegato l'esperto Mezzolombardo, concedendo un solo set agli avversari e regalando forti emozioni agli spettatori.

E' stato il trionfo di Carmelo Costa, centrale di Villafranca, 18 anni, autore di un'ottima prova sia a muro che in difesa. Lui, il giovane talento creato da Fornari, è la sorpresa più piacevole del campionato di B1. Ha già disputato quattro prove da titolare ed il suo rendimento in costante crescita: «Sono partito un pò contratto. Ma poi il clima si è fatto incandescente. Abbiamo battuto bene nel primo set. La vittoria? Splendida. Sono felice. Adesso tentiamo di vincere campionato. Possiamo farcela».

A trascinare la squadra, domenica in campo, ci ha pensato anche Andrea Scarini (35 conclusioni vincenti), e, sugli spalti, il pubblico. E sabato prossimo la Voluntas a Padova, contro il Silvolley, gioca il campionato nell'incontro chiave del girone di ritorno.

Voluntas-Mezzolombardo 3-1 (15-9; 15-8; 12-15; 17-15). Durata set: 24', 27', 21', 31'.

Voluntas: Martino (5 punti, 0 cambi palla); Costa (9, 8); Scarini (8, 27); Locanto (5, 4); Barbieri (7, 10); Lorenzoni (9, 9); Glinac (4, 4). All: Fornari.

I risultati: Cus Torino-Pinerolo 3-1; Crema-Cessalto 3-0; Bassano-Bergamo 3-0; Alba-Portomaggiore 2-3; Codigoro-Spezia 3-1; Romagnano-Padova 2-3.

La classifica: Torino 28; Voluntas e Bassano 24; Padova 22; Romagnano 20; Crema 18; Mezzolombardo, Codigoro e Bergamo 14; Alba 12; Spezia 2; Cessalto 0.

[r. s. s.]

CALCIO

Nuovo pari (0-0) a Torino

Il Canelli spreca troppo e passa

CANELLI. Questa volta la «cabala» ha funzionato solo a metà. Il Canelli mister Zizzi, sul campo dei torinesi del San Paolo, non ha saputo andare oltre lo 0 a 0, perdendo ancora punto prezioso che avrebbe allontanato la squadra spumantiera quel limbo bassa classifica che sta facendo perdere sonno e tranquillità ai dirigenti della società canellese.

«Eppure di occasioni ce ne sono state e tante - dice il direttore tecnico del Canelli, Pier Carlo Boido -. Ho avuto l'impressione però che i ragazzi non avessero la grinta e la determinazione necessarie per vincere». E infatti di occasioni Canelli ne ha sprecate molte.

Dopo un primo tempo non bello (unici due episodi i tiri Carrara e di Gotta che il portiere del San Paolo salva in extremis) il Canelli forza nella ripresa e spreca le occasioni migliori. Al 48' Carrara fa partire un bolide che batte sul palo e viene raccolto da Marchisio che però tira fuori. La più bella palla gol ad un quarto d'ora dalla fine. Marchisio da solo davanti al portiere in uscita tenta il pallonetto, ma l'estremo difensore sanpaolino riesce a smanacciare il pallone e devia fuori.

[r. s.]

PROMOZIONE

Pareggio col S. Mauro (1-1)

Sandamianferrere salvato da Lamattina

SANDAMIANO. Pareggio casalingo per il Sandamianferrere Vito Sollazzo, 1-1 il risultato San Mauro.

I torinesi sono portati in vantaggio al sesto minuto e, poi venticinquesimo, il centravanti Lamattina ha portato in parità il risultato.

Il pari rappresenta un'occasione sprecata per il Sandamianferrere che è sesto in classifica: la squadra allenata da mister Sollazzo, con una vittoria, avrebbe potuto superare proprio San Mauro. Ma a scusante dei padroni di casa, non dimenticate le condizioni del campo reso pesante dalla pioggia.

Domenica prossima, partita impegnativa per l'undici rossoblu: il Sandamianferrere affronterà in trasferta il Sarezzano. Ironia della sorte, la partita della settima giornata di ritorno metterà di fronte due formazioni che hanno gli stessi punti, 24.

La classifica. Derthona 38; Acqui Terme e Lucento 29; Vigozzolese 26; San Mauro 25; Sandamianferrere e Sarezzano 24; Nichelino Cambiano 18; Canelli e Felizzano 17; Quattordio e Bacigalupo 16; Paolo 15; Cenisia 14; Gruglasco 8.

[d. cot.]

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo alternativo servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento.

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno.

In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla.

Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Alba: Via M. Coppino 32
Tel. 0141/594684
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il «Sebometro», di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

Barbella Gagliardi Saffirio

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltrami / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di [illegible] Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	Collezione completa	L. 400.000 anzichè 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata a partire da oggi e per la durata di una settimana dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero, a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento.

L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno.

In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla.

Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Alba: Via M. Coppino 32
Tel. 0141/594684
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/61135

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

Barbella Giacalone Saturno

PAESE CHE VAI PROVERBI CHE TROVI.

"Chi cerca trova" si dice anche in ligure? Siete curiosi di scoprire se anche a Roma si usa "chi ha tempo non perda tempo", oppure se "moglie e buoi dei paesi tuoi" vale anche in veneto?

Con il nuovo servizio che "La Stampa" offre a tutti i suoi lettori avrete la grande opportunità di conoscere i proverbi di molte regioni e città italiane. I proverbi, raccolti in fascicoli già rilegati con splendide copertine, sono accompagnati dalla traduzione italiana e arricchiti da preziose illustrazioni a colori.

Per ricevere le raccolte è sufficiente compilare e spedire il coupon a lato riportato e pagare poi in contrassegno al ricevimento.

Nome ______ Cognome ______
Via ______ C.A.P. ______
Tel. ______ Città ______
Firma ______

	PROVERBI	PREZZO	N. DI COPIE
☐	**SICILIANI** di M. Emma Alaimo	L. 35.000	
☐	**PIEMONTESI** di Tino Richelmy	L. 35.000	
☐	**LIGURI** di Piero Raimondi	L. 30.000	
☐	**CALABRESI** di Francesco Spezzano	L. 30.000	
☐	**SARDI** di Salvatore Loi	L. 30.000	
☐	**FRIULANI** di Z. Beltram / Z.N. Matalon	L. 30.000	
☐	**TRENTINI** di Umberto Raffaelli	L. 30.000	
☐	**VENETI** di G.A. Cibotto	L. 30.000	
☐	**BOLOGNESI** di Alberto Menarini	L. 35.000	
☐	**ROMAGNOLI** di Aldo Spallicci	L. 30.000	
☐	**MARCHIGIANI** di Leandro Castellani	L. 30.000	
☐	**TOSCANI** di Fortunato Bellonzi	L. 35.000	
☐	**VOCI DI ROMA** di Cibotto / Del Drago / Dell'Arco	L. 35.000	
☐	**PUGLIESI** di Alfredo Giovine	L. 30.000	
☐	**ABRUZZESI** di Giuseppe Porto	L. 30.000	
☐	**MILANESI** di Caterina Santoro	L. 35.000	
☐	**Collezione completa**	L. 400.000 anziché 510.000	

Indirizzare a: EDITRICE LA STAMPA "I PROVERBI", Casella Postale 400 - 10100 Torino Centro.
AL COSTO DI OGNI RACCOLTA DOVRANNO ESSERE AGGIUNTE LE SPESE POSTALI

LA STAMPA
IN COLLABORAZIONE CON IL GRUPPO EDITORIALE GIUNTI

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Martedì 1 Marzo 1994

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

La figlia sarà operata al cuore

Madre croata «Grazie, Alba»

La quattordicenne Djurdjica Malic è accompagnata ad Alba dalla madre Marija

ALBA. Djurdjica Malic, 14 anni, una bella biondina con gli occhi azzurri è arrivata la [illegible] scorsa dalla Croazia (nell'ex Jugoslavia), accompagnata dalla mamma Marija. Ha bisogno di un intervento chirurgico a «cuore aperto». E' stata ricoverata nel reparto pediatria dell'ospedale San Lazzaro del primario Sebastiano Cocuzza, in attesa di essere operata, a Tori[illegible] a Milano, quando ci sarà un posto disponibile.

Figlia e madre (originarie di Rabi) sono state prelevate in ambulanza a Fiume e trasportate ad Alba dai volontari della locale Croce rossa. La ragazza ha paura, piange: non sa l'italiano e vuole la mamma sempre accanto. La signora Marija [illegible]nosce poche parole italiane: le aveva imparate in gioventù, lavorando per qualche tempo a Trieste. Non si stanca [illegible] ripetere: «Grazie Alba».

Il dottor Piergiorio Verri, medico all'ospedale e presidente della Croce rossa albese, dice: «Le condizioni [illegible] Djurdjica non sono gravi. Soffre di un'alterazione a una valvola cardiaca e dovrà essere operata in un altro ospedale. Nel frattempo, sarà sottoposta a tutti gli esami necessari. Lascerà Alba per il tempo strettamente necessario all'intervento. Tornerà per convalescenza [illegible] riabilitazione».

Una gara di solidarietà con l'Usl, l'ospedale, [illegible] Croce rossa e il Lions club (quest'ultimo offre l'ospitalità alla mamma). L'iniziativa è partita dalla sezione femminile della Cri di Alba e ha trovato in città molti consensi. La responsabile, Lilia Marengo Porta, dice: «Da tempo abbiamo dato la nostra disponibilità ad accogliere profughi dell'ex Jugoslavia bisognosi di cure mediche. Eravamo già in contatto, senza avere ancora definito accordi, per accogliere bambini feriti a Mostar. Cercheremo di dare a madre e figlia tutto l'affetto possibile».

In città c'è g[illegible] una comunità disponibile ad accogliere Djurdjica Malic e la madre quando potranno lasciare l'ospedale, in attesa [illegible] far ritorno a casa.

I volontari della Cri albese in febbraio si sono già recati nell'ex Jugoslavia per po[illegible] aiuti nei campi profughi, a Carlovac (vicino al fronte [illegible] Serbia e Croazia) e a Zagabria. I volontari ci tengono a precisare che gli aiuti, tutti generi di prima necessità frutto di offerte raccolte in zona, vengono sempre consegnati direttamente alle famiglie: per chi vuole intervenire concretamente c'è quindi l'assoluta garanzia di «andare a buon fine».

Altri aiuti partiranno oggi pomeriggio [illegible] Dogliani su dieci furgoni. L'iniziativa è del gruppo di giovani «Noi per la Bosnia». [g. f.]

Portiere dell'ospedale aveva già ottenuto cinque milioni da un artigiano di Pagno

Saluzzo, «paga o salti in aria»

Il dipendente Usl (45 anni) è stato arrestato dai carabinieri mentre stava ritirando da un cassonetto dell'immondizia un sacchetto che conteneva altri 15 milioni. Rinchiuso nel carcere della «Felicina»

Il portiere dell'ospedale di Saluzzo Carlo Testa e carabinieri della Compagnia di Saluzzo [illegible] il denaro sequestrato

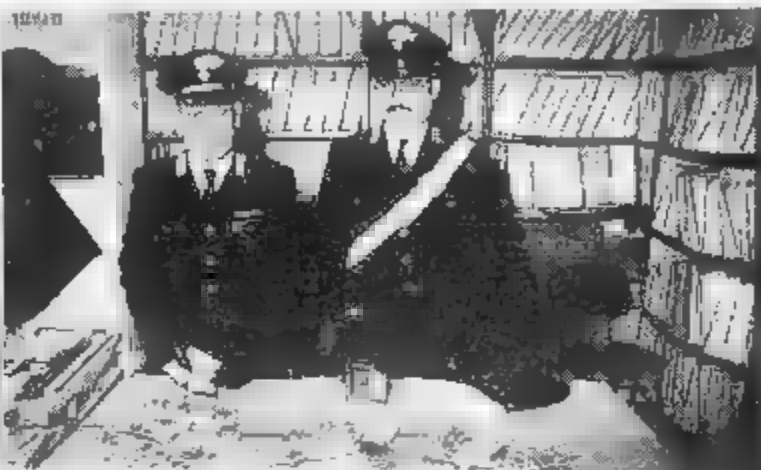
SALUZZO. «Ci devi dare cinque milioni: se no, ti mettiamo una bomba e ti facciamo saltare in aria la casa. Se [illegible] vuoi avere guai non avvertire i carabinieri e fai come ti diciamo». La [illegible]naccia era scritta a macchina, su un foglio di carta protocollo a righe, [illegible] è stata recapitata con la posta a un artigiano di Pagno. Pochi giorni dopo (all'inizio di febbraio) è arrivata un'altra lettera, quasi identica alla precedente, con [illegible] più particolari sull'attività del piccolo imprenditore e sulla sua vita, che soltanto qualcuno che lo aveva seguito [illegible] «spiato» poteva conoscere.

E l'uomo, che [illegible] un primo momento non aveva preso sul serio le minacce, ha iniziato ad avere paura. E' andato in banca e [illegible] ritirato cinque milioni in banconote da centomila lire, come gli avevano chiesto gli ignoti estorsori. Li ha [illegible] in un sacchetto e, seguendo le indicazioni che gli erano state date nella lettera, li ha lasciati in un cassonetto dell'immondizia alla periferia della città.

Forse pensava di aver accontentato chi lo minacciava: ma la tranquillità è durata pochi giorni. Il 22 febbraio l'artigiano di Pagno ha ricevuto un'altra lettera. Di [illegible] minacce: «Ti bruceremo la casa». E la richiesta di soldi. Le pretese degli estorsori sono aumentate: questa volta vogliono quindici milioni, sempre in banconote da centomila. Deve consegnarli [illegible] un sacchetto dell'immondizia nero, chiuso con un fiocco bianco, in un cassonetto per i rifiuti, sempre a Saluzzo, in via Pagno, due giorni dopo, il 24 febbraio, alle 20,30.

L'artigiano decide di rispondere alla richiesta, ma anche di avvertire i carabinieri. Coordinati dal procuratore della Repubblica Stella Caminiti, i militari della Compagnia di Saluzzo mettono a punto un piano per catturare gli estorsori.

Quando l'artigiano, giovedì sera, alle 20,20, ha messo il sacchetto (conteneva carta di giornale e, sopra, banconote) nel cassonetto di via Pagno, tutta la zona era già circondata da uomini in borghese [illegible] da «auto civetta».

L'attesa dura poco più di [illegible] quarto d'ora. I carabinieri vedo[illegible] un [illegible] dal c[illegible]netto, senza incertezze, il sacchetto con il [illegible] bianco. Due militari, che stavano nascosti sdraiati a terra, dietro un muretto, gli saltano addosso e lo immobilizzano. In caserma viene identificato: [illegible] Carlo Testa, [illegible] anni, portiere dell'ospedale di Saluzzo, incensurato. Abita con la madre in un alloggio di vicolo Griselda 2. La casa viene perquisita dai carabinieri. [illegible] una cassaforte di metallo, nella camera da letto dell'uomo, vengono trovati 5 milioni esatti: Testa [illegible] già preoccupato [illegible] cambiare alcune banconote da 100 mila con altre «pulite» da 50 (forse nel bar che frequentava), ma non [illegible] ancora toccato il «malloppo». Ora Carlo Testa è rinchiuso nel carcere della «Felicina». [m. bo.]

Bloccato un leccese

SALUZZO. I carabinieri della Compagnia di Saluzzo hanno compiuto in questi giorni una serie di operazioni nell'ambito [illegible] servizi [illegible] prevenzione della criminalità. I militari, [illegible] ordi[illegible] di cattura della Procura della Repubblica presso la pretura di Parma, hanno [illegible] Luigi Manni, 32 anni (originario di Melissano, in provincia di Lecce), abitante da tempo in via Cavalieri [illegible] Vittorio Veneto 22, a Saluzzo.

L'uomo doveva ancora scontare una pena a sette mesi di reclusione, per la detenzione di attrezzi da scasso. [r. s.]

Cuneo, la seconda vittima del grave incidente di venerdì sera a Madonna dell'Olmo

E' morta anche la donna di Barge

Casalinga (49 anni) era sposata con una guardia notturna e aveva cinque figli. Nello scontro tra auto e pullman era deceduto un commercialista originario di Crissolo. Impiegata ventottenne in coma operata al «Santa Croce»

Laura Bertorello, deceduta ieri

BARGE. Sono diventate due le vittime dell'incidente avvenuto venerdì sera in frazione Madon[illegible] dell'Olmo di Cuneo. Ieri mattina, pochi minuti dopo le 11, nel reparto di rianimazione del «Santa Croce» è morta Laura Bertorello, [illegible] anni, casalinga, che abitava in [illegible] Pralargo a Barge, al confine [illegible] frazione Staffarda [illegible] Revello.

Nello scontro fra una «Bmw» e un pullman della Sav era [illegible]he il conducente dell'auto, il commercialista Marcello Canzoneri, 49 anni, originario di Crissolo (abitava [illegible] Barge, dove era titolare di uno studio professionistico in via Cavallotti 10). Rimangono sempre gravi, invece, [illegible] condizioni di Lorena Miretti, 28 anni (impiegata di Barge, via Cardè 74, in frazione Crociera), che viaggiava a bordo dell'auto.

L'incidente è avvenuto in frazione Madonna dell'Olmo, all'in[illegible] fra la statale 20 p[illegible] Torino e via Villafalletto, all'altezza del concessionario «Mercedes». Canzoneri [illegible] alla guida della «Bmw» che nell'affrontare [illegible] curva si è schiantata contro l'autobus della Sav. Il commercialista di Barge è morto durante il trasferimento in ambulanza [illegible] Pronto soccorso di Cuneo. Lascia la madre e una sorella, insegnante all'istituto segretarie d'azienda a Saluzzo.

Le due donne [illegible] subito state trasferite nella divisione di Rianimazione e sottoposte a terapia intensiva. Lorena Miretti, che è in coma, è stata operata [illegible] cervello per la riduzione [illegible] ematoma.

I funerali di Marcello Canzoneri [illegible] svolgeranno oggi [illegible] 15, nella chiesa di San Giovanni Battista a Barge, mentre non è ancora stata fissata la data delle esequie di Laura Bertorello (lascia il marito, agente notturno, e cinque figli). [g. p. m.]

Mondovì

Palo ferisce un operaio

Incidente sul lavoro ieri mattina alla fornace «Garelli [illegible] Viglietti» di località Sciolli alla periferia della città. Vincenzo Caffarelli, 45 anni, operaio di Carmagnola, stava lavorando al montaggio di un nastro trasportatore, quando, probabilmente per una distrazione, non [illegible] accorto che stava cadendo [illegible] palo. La trave lo ha colpito [illegible] violenza al capo. Il Caffarelli è caduto a terra con una profonda ferita alla testa. Dalla fornace monregalese hanno cercato di soccorrerlo, [illegible] temendo che [illegible] trauma cranico fosse grave hanno scelto di non spostarlo. E' scattata la ricerca di aiuto. Sono state avvisate la Croce rossa e la centrale operativa del «118». Vincenzo Caffarelli [illegible] stato soccorso da un'ambulanza, mentre l'elicottero [illegible] tornato alla base. L'operaio è ricoverato a Mondovì per il trauma cranico, le sue condizioni [illegible] destano preoccupazioni. [l. f.]

Il tempo in Piemonte e Valle d'Aosta

[illegible] PER OGGI. Cielo [illegible] con possibilità di precipitazioni; visibilità ridotta, dopo il tramonto, per banchi di [illegible]

[illegible]RATURE. Senza variazioni.

VENTI. Moderati meridionali

TENDENZA DEL TEMPO. Cielo prevalentemente poco nuvoloso; intensificazione [illegible] nebbie sulle pianure.

TEMPERATURE DI IERI A [illegible]
Max: 6; min: 2; media: 4

UN ANNO FA
Max: 6; min: -1; media: 4

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,9; Novara 9; Alessandria 9; Aosta 9; Asti 8; Vercelli 7

SI PREMIANO LE DISCOTECHE

Stasera al Crazy di Centallo c'è la festa per «Top dance»

Il locale di Centallo ospiterà, a partire dalle 21, dj e titolari di sale da ballo che hanno partecipato al referendum promosso da «La Stampa». Verranno consegnati [illegible] alle prime dieci discoteche e ai primi dieci [illegible] nella graduatoria regionale. La serata sarà condotta da Paolo Simonotti. SERVIZIO A PAGINA 43

Tutti gli edifici delimitati dalle vie Fossano, Dronero, Rossi e Vaschetto saranno ristrutturati

Cuneo Vecchia, sgomberato quartiere

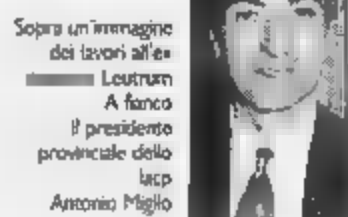
Si sta completando il trasferimento degli abitanti in alloggi del Comune nell'ex caserma Leutrum e a Confreria
Il progetto ha ottenuto un finanziamento regionale di oltre cinque miliardi: saranno ricavati 26 appartamenti

CUNEO. «Il Comune ha creduto nel futuro del centro storico e oggi si vedono i primi risultati: nei prossimi giorni prenderanno il via i cantieri di ristrutturazione di un intero isolato nel cuore della città vecchia». L'assessore al patrimonio Marcellino Pellegrino è soddisfatto: dopo mesi di studi, rilevamenti, progetti e trattative, il Comune può iniziare le opere per il risanamento e il recupero del palazzo fra le vie Fossano, Dronero, Amedeo Rossi e Vaschetto.

«L'opera è stata fatta tutta in "proprio" - dice Pellegrino -. Sono stati molti i problemi che abbiamo dovuto risolvere prima di dare il via libera per i lavori: dai rilevamenti, all'organizzazione dei cantieri e la mediazione con gli inquilini, per trovare un'adeguata sistemazione. La squadra dei tecnici comunali ha lavorato bene, dando dimostrazione che anche l'ente pubblico può essere competitivo per il risanamento del centro storico».

Il progetto (finanziamento regionale di 5 miliardi e 175 milioni) prevede l'allestimento di 26 alloggi. Gli inquilini sono stati trasferiti in alloggi della caserma Leutrum e a Confreria (in appartamenti di proprietà del Comune).

Alla «Leutrum» rimane il problema dell'utilizzo e ristrutturazione del piano terreno (entro aprile lo Iacp terminerà i cantieri ai piani superiori): «Il Comune non ha i soldi per iniziare le opere - precisa Pellegrino -, ma fino a oggi sarebbe stato impossibile aprire un nuovo cantiere, occupando il cortile già utilizzato dagli operai incaricati dallo Iacp. In questa area saranno ricavati spazi per un centro giovanile, la mensa Acli (stiamo definendo il trasferimento) e la nuova sede per associazioni cittadine».

Anche da parte dello Iacp c'è stata la sollecitazione a sistemare questo piano della caserma Leutrum: «Gli operai - dice il presidente dello Iacp Antonio Miglio - hanno tinteggiato anche la parte più vicina alla strada della facciata. Ora la competenza spetta al Comune». [g. p. m.]

Sopra un'immagine dei lavori all'ex [illegible] Leutrum. A fianco il presidente provinciale dello Iacp Antonio Miglio

Via Saluzzo

Si recuperano sei alloggi

CUNEO. Un nuovo cantiere per ridare vita al centro storico. E' il progetto dello Iacp del capoluogo, che nei prossimi giorni appalterà i lavori per la sistemazione di un edificio in via Leutrum, angolo via Saluzzo, vicino a un palazzo fatiscente e da tempo abbandonato.

«Si tratta di un recupero conservativo - precisa Roberto Giorgis, responsabile dell'ufficio tecnico dello Iacp -, dove saranno ricavati sei alloggi di circa cinquanta metri quadrati ciascuno. Il fabbricato è stato acquistato dall'Istituto direttamente da privati. I cantieri sono stati finanziati dalla Regione con uno stanziamento di un miliardo e ottanta milioni. Nei solai saranno conservate le tradizionali [illegible] in legno. Ogni alloggio sarà dotato di riscaldamento autonomo». Nel seminterrato dell'edificio (di fronte al monumentale portone di via Leutrum) [illegible] ricavati anche tre posti [illegible]. I cantieri, secondo le previsioni dei responsabili Iacp, dovrebbero prendere il via entro maggio. [r. s.]

Frigo militare

«E' urgente un intervento»

CUNEO. E' inutilizzato da oltre cinquant'anni: le crepe e i cedimenti del tetto segnano il trascorrere del tempo. Sul frigorifero militare di p[illegible] Virginio, angolo via Carlo Manfredi di Luserna, si attende una risposta da parte del Comune e del Demanio militare (proprietario dell'immobile).

«Ogni inverno - ricordano alcuni commercianti di verdura, che settimanalmente affollano la piazza del centro storico, vicino all'ex-chiesa di San Francesco - il tetto conferma l'urgenza di interventi: è sufficiente una nevicata per far cadere alcune tegole in strada».

Da parte del Comune c'è l'impegno a risolvere questa annosa vicenda: «Per il momento - dice l'assessore al Patrimonio Marcellino Pellegrino - la pratica è "congelata": non ci sono ancora sviluppi. Stiamo tentando di acquisire dal Demanio questo bene, che potrebbe essere destinato ad area-servizi per il mercato, attività culturali, borsa-merci della Camera di commercio». [r. s.]

[illegible] CUNEO

[illegible]

«Nascita degli alfabeti nell'area mediterranea»

Oggi, alle 10, nella biblioteca ragazzi di via Cacciatori delle Alpi, si terrà la presentazione dell'esposizione «Nascita degli alfabeti nell'area mediterranea», ideata da Rina Viers, presidente dell'associazione «Alphabets» di Nizza. L'esposizione rimarrà aperta fino al 19 marzo. Per informazioni e prenotazioni per le visite telefonare alla biblioteca di Cuneo, 0171/693593. [m. v.]

MUNICIPIO

Si discute sui progetti per nuovi edifici

Domani, alle 18, a palazzo San Giovanni a Cuneo, si riunirà la II Commissione. All'ordine del giorno i progetti per nuovi edifici nelle vie Rosa, Bianco, Rostagni e Monsignor Riberi.

MUSEO

[illegible] scoperta dell'archeologia alpina

Giovedì, alle 15, nel salone del [illegible] di Cuneo, in via Santa Maria, si terrà un incontro del corso «Archeologia, storia e geografia». Livio Mano terrà una conferenza su «Momenti di preistoria alpina».

PRIMANTENNA

Mongolfiere e pentathlon «A tutto campo»

Stasera (ore 21,45, canale 37) ospiti di Lamberto Giusti in «A tutto [illegible]» Camillo Scimone (presidente Federazione medici sportivi), Emilio Ferrero (pentathlon), Paolo Bonanno (mongolfiere), Giuseppe Anfossi (skijoring: sci di fondo con cane). Servizi su tiro a segno di Mondovì e aerobica di Alba.

INFORMAGIOVANI

Le offerte in colonie e centri [illegible]

All'«Informagiovani» di via Roma 2 (0171/444421), a Cuneo, è affisso l'elenco degli indirizzi per il lavoro stagionale nelle colonie estive e centri-vacanza.

[illegible]

Seminari per tecnici e allevatori

La Provincia e l'Istituto lattiero caseario organizzano corsi di formazione. Tre le ore di lezione. Informazioni in via XX Settembre 48, a Cuneo, telefono 0171/696147. [g. p. m.]

BOVES

La riserva naturale del Sacro Monte di Orta

Venerdì, alle 20,45, all'auditorium Borelli, c'è una conferenza su «Tra arte e natura: la riserva naturale speciale del Sacro Monte di Orta». Interverrà il direttore Elena De Filippis. [b. s.]

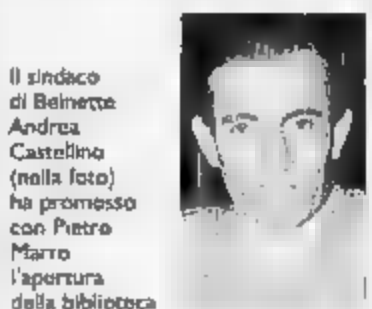
Un ventitreenne

Aveva eroina Condannato a dieci mesi

CUNEO. Ennio Peano, 23 anni, abitante in via Roma 31, processato dal tribunale (presidente Lanza, giudici Gianoglio e Petragnani, cancelliere Vittori) per il possesso di meno di mezzo grammo di eroina, è stato condannato a dieci mesi di reclusione e 4 milioni di multa. Il pm Giorgio Giraudo aveva proposto la condanna; il difensore, avvocato Vittorio Sommacal, aveva invece chiesto l'assoluzione piena, in quanto non sarebbe stato dimostrato che si trattasse realmente di eroina.

Il giovane era stato fermato il 2 luglio '92 da agenti della Squadra antidroga in corso Giolitti. Ennio Peano, notate le guardie, aveva cercato di disfarsi di una bustina (contenente lo stupefacente) ma era stato bloccato in tempo. L'imputato è da molti anni tossicodipendente e vani sono stati finora i tentativi di uscire dal vizio. In aula hanno deposto gli agenti Donato Ambrosino, Francesco Finiguerra e Fulvio Mannu, che avevano fermato il tossicomane. [g. d. m.]

Sabato alle 16

S'inaugura la biblioteca del Comune

Il sindaco di Beinette Andrea Castellino (nella foto) ha promesso con Pietro Marro l'apertura della biblioteca

BEINETTE. Sono in corso i lavori di completamento della nuova Biblioteca civica, che il sindaco Andrea Castellino inaugurerà sabato alle 16; la sede è stata ricavata in un'ala delle Elementari. La biblioteca sarà diretta da Pietro Marro, che ha avuto cura del materiale dal 1987, quando fu fondato il primo «posto-prestito», in una stanzetta del municipio; avrà in dotazione oltre duemila volumi. Per i bambini e i ragazzi saranno a disposizione 400 libri. Orario di apertura: il mercoledì dalle 20 alle 22 e il venerdì dalle 15 alle 17. [b. s.]

Da giovedì prossimo

Uno «stage» per animatori ed educatori

CUNEO. Esperti non si nasce, si diventa anche in un settore, l'animazione, che sembra fare affidamento più su innate qualità che non su abilità acquisite. Lo sostengono tre operatori del settore, Laura Cavallera, Fabrizio Bruno e Francesco Segreti, che hanno elaborato con la Zenobia Viaggi e il Cegat, e con il patrocinio della Provincia, tre stage residenziali, per chi vuole diventare educatore in un centro vacanza o intende entrare nel settore turismo.

«Gli obiettivi principali del progetto - spiegano - sono la formazione di operatori qualificati e la proposta di attività, sia legate al territorio sia extraterritoriali, professionali e di volontariato, a carattere educativo e formativo»

Il primo stage per «Coordinatori dei servizi educativi» partirà il [illegible] marzo e durerà quattro giorni; seguirà dal 30 al 4 aprile quello per «Educatori nei centri di vacanza»; infine «Animatori turistici e del tempo libero» dal 4 al 7 maggio. Informazioni da Zenobia, tel.0171/694686. [v. p.]

Fucile rubato

Ricettazione Patteggia un anno

CARAGLIO. Mauro Barale, 40 anni, abitante in via Vallera 70, difeso dagli avvocati Nicoletta Lazzari e Franco Zali, ha patteggiato in tribunale (presidente Lanza, giudici Gianoglio e Petragnani, cancelliere Vittori) con il pm Giorgio Giraudo, un anno di reclusione per il possesso illegale di un fucile che era stato rubato. La pena è stata sostituita dalla semilibertà per lo stesso periodo.

Erano stati gli agenti della Mobile di Cuneo a scoprire, il 2 luglio 1992, l'arma durante la perquisizione autorizzata dal giudice nell'abitazione dell'imputato. L'arma, un fucile automatico calibro 12, era nascosta in un armadio. Le successive indagini avevano accertato che il fucile era stato rubato il 23 giugno 1991, nell'abitazione di Marcello Sanna, a Borgo San Dalmazzo.

I ladri non erano stati scoperti, ma la refurtiva era costata una denuncia a carico di Mauro Barale anche per ricettazione. Il patteggiamento ha però compreso tutti i reati. [g. d. m.]

Il giovane (25 anni, di Borgo) è accusato di tentata rapina

Inseguito e arrestato a Boves negli spogliatoi del palazzetto

BOVES. Tentato «colpo» di sera negli spogliatoi del palazzetto polivalente «Carlo Giraudo», nel corso di una partita di pallavolo. Il fatto è accaduto verso le 23. Lucrezio Dessì, 25 anni, abitante a Borgo San Dalmazzo, in via Marconi, dopo aver rotto la finestra dei servizi igienici della struttura sportiva si è introdotto nel locale adibito a spogliatoi, dove c'erano, a quell'ora, parecchi vestiti e oggetti di valore.

Il rumore dei vetri in frantumi ha subito insospettito alcune persone, impegnate a seguire la partita, che hanno dato l'allarme. I primi ad intervenire sono stati un appuntato della Guardia di finanza, in forza al II Battaglione allievi sottufficiali di Cuneo, e un brigadiere dei carabinieri del Comando stazione di Borgo, entrambi impegnati nella partita di pallavolo.

I due si sono diretti verso gli spogliatoi dove hanno sorpreso il Dessì che stava aggirandosi tra indumenti e borsoni. Appena si è accorto della presenza del brigadiere e dell'appuntato, il giovane si è dato alla fuga. Zigzagando tra le panchine ha raggiunto l'ingresso, ma dopo alcune centinaia di metri è stato bloccato dal finanziere. E' seguita una breve colluttazione al termine della quale, l'appuntato, coadiuvato dal brigadiere, è riuscito a bloccare il Dessì e consegnarlo ai carabinieri di Borgo.

Lucrezio Dessì

Lucrezio Dessì, già noto alle forze dell'ordine per alcuni precedenti penali, è stato rinchiuso nel carcere del Cerialdo di Cuneo con l'accusa di tentata rapina.

Gli inquirenti non escludono l'ipotesi che l'episodio possa avere delle connessioni con i furti messi a segno nei giorni scorsi allo stesso palazzetto «Giraudo» e a quello di Mondovì dove erano stati derubati due atleti del Vbc.

La squadra si stava allenando quando sconosciuti erano entrati negli spogliatoi del «Palaitis», l'unico palazzetto dello sport monregalese. Dopo una rapida «perquisizione» in pantaloni e giacche, i ladri erano fuggiti con tre portafogli e le chiavi di un'auto. Era sparito anche un fuoristrada, parcheggiato davanti all'impianto, trovato alcune ore dopo impantanato in una strada di campagna. [r. s.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Il sindaco Menardi e l'Unicef provinciale

Ritengo mio dovere rispondere alla lettera firmata da 114 cittadini «sbigottiti ed indignati», recentemente pubblicata.

Il sindaco Menardi attualmente non è un componente del Comitato; mi auguro che lo diventi presto. Egli è stato nominato «difensore ideale dei bambini», secondo un programma internazionale che impegna i primi cittadini a operare attivamente per la tutela dell'infanzia. Lo sbigottimento e l'indignazione dei firmatari sono pari se non inferiori ai miei, nell'apprendere con quanta faciloneria il sindaco venga accusato di grave insensibilità nei confronti dei bambini.

E' semplicemente ridicolo che la nomina dell'ingegner Menardi crei stupore e io rifiuto l'accusa di aver «commesso una così grave - chiamiamola soltanto - svista», nel proporlo a tale carica. Ritengo la presa di posizione dei 114 una pura strumentalizzazione, che pretende di addossare unicamente a lui responsabilità e scelte che vanno ben oltre il suo specifico operato.

Credo che l'iniziativa dei 114 costituisca un pessimo servizio alla causa dei bambini, in quanto sono venuti a mancare la correttezza e la serenità di giudizio.

Corrado Dogliani, presidente Comitato provinciale Unicef Cuneo

Servizio Fs per l'Astigiano

Meraviglio che in attesa della superstrada o autostrada da Cuneo ad Asti non si sia ancora pensato di alleggerire il traffico, potenziando il servizio ferroviario. Non occorrono raddoppi o investimenti: con le automotrici attualmente assegnate è possibile impiegare 75-80 minuti, ovviamente con le sole fermate di Fossano, Savigliano, Cavallermaggiore, Bra, Alba e Castagnole Lanze. E' vero che resta il trasporto merci, ma gli automobilisti, lasciando il proprio mezzo per il treno, viaggerebbero sicuri.

Nico Molino, Farigliano

Scrivere a La Stampa Via XX Settembre 39, Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66 444
Alba: 316 313. **Cri:** 441.744
Albaretto T.: 520.144
Bagnolo: 392.838
Borgo San Dalmazzo: 260.013
Bra: 423.370; 42.01
Busca: 945 658; 945.455
Caraglio: 619 102
Ceva: 72.31
Demonte: 95.115
Dronero: 916 333
Fossano: 699 111
Garessio: 81.063
La Morra: 50 116
Limone: 929.113; 92 132
Mondovì: 552 255
Monforte: 787 313
Morozzo: 772 555
Neive: 677 407
Nizza Belbo: 796.117
Paesana: 94 254
Peveragno: 339.556
Racconigi: 84 644
Saluzzo: 45 245 - 47 000
Sommariva Bosco 551 02
Savigliano: 719.111
S. Stefano Belbo: (0173) 840 666
Vinadio: 959.126

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo (0338) 233.508/9
Usl di Alba 316316
Usl di Borgo 269.832. 260.013
Usl di Bra 420.273
Usl di Ceva 72.31
Usl di Dronero 944.800
Usl di Fossano 699 111
Usl di Mondovì 550 111
Usl di Saluzzo 215.111
Usl di Savigliano 719.111

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo è di turno, con orario 8-12,30 e 15,30-19,30 (a serr. ap.) e 22-8 (a serr. abb.) la farmacia *Comunale 3*, via Cavallo 7, tel. 49.25.92. Per gli altri comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono anche la reper. nott., su chiamata, dietro presentazione di ricetta mediche urgenti: **Alba:** *Parusso*, v. Cavour 7, t. 44.04.00. **Bra:** *Fiora*, v. Cavour 5, t. 41 28.46. **Fossano:** *Abrate*, v. Roma 92, t. 60.058. **Mondovì:** *S. Mario*, p. Monteregale 4, t. 42.290. **Saluzzo:** *Santa Maria*, c. Risorgimento 39, t. 42.289. **Savigliano:** *Monchiero*, p. del Popolo 60, t. 71 23.89

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112 - **Alba:** 441333; **B. S. Dalmazzo:** 266333; **Ceva:** 71003; **Fossano:** 695210; **Mondovì:** 47444; **Racconigi:** 85333; **Saluzzo:** 46444; **Savigliano:** [illegible]

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696222; **Ceva:** 71182; **Saluzzo:** 42118 **Da aut. To-Sv:** (0172) 495800

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115 **Com. prov.** 696746.

STATO CIVILE

SALUZZO

NATI. Ballatore Michela (Brossasco); Allione Miriam (Saluzzo); Bertaina Christian (Piasco); Civalleri Debora (Cardè); Olivero Gabriele (Saluzzo); Castello Davide (Revello); Borretta Carla (Saluzzo); Boschero Samuele (Costigliole Saluzzo); Airaudo Fabio (Bagnolo Piemonte); Bellone San-Ji (Manta).

MORTI. Peretti Luigi, 77 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Pasero Angela vedova Barale, 91 anni (residente a Saluzzo), pensionata; Peyrache Matteo, 80 anni (residente a Bellino), pensionato; Lovera Pierino, 47 anni (residente a Costigliole Saluzzo), operaio; Vada Margherita vedova Borghino, 86 anni (residente a Castellar), pensionata; Desco Anna Maria vedova Berardo, 84 anni (residente a Martiniana Po), pensionata; Decostanzi Giulia vedova Curletti, [illegible] anni (residente a Saluzzo), pensionata; Lingua Lorenzo, 75 anni (residente a Torre San Giorgio), pensionato; Perassi Chiaffredo, 77 anni (residente a Barge), pensionato; Mattio Giovanni, 68 anni (residente a Revello), pensionato; Bianco Anna vedova Bianco, 71 anni (residente a Martiniana Po), pensionata; Re Ottavina vedova Nicolino, [illegible] anni (residente a Paesana), pensionata; Cesano Giovanni, 69 anni (residente a Paesana), pensionato; Tribolo Maria vedova Chiappero, 85 anni (residente a Envie), pensionata; Gallo Giuseppina in Mellano, [illegible] anni (residente a Manta), pensionata.

CHERASCO

NATI. Laura Beccaria (Bra); Andrea La Spina (Savigliano).

MORTI. Caterina Rinaldi, 70 anni (residente a Cherasco), pensionata. Gioanna Torrengo, 94 anni (residente a Cherasco), pensionata. Giulia Fissore, 88 anni (residente a Cherasco), pensionata. Giovanni Colombo, 73 anni (residente a Cherasco), pensionato.

FOSSANO

NATI. Mokehiou Marian; Alberti Simona.

MORTI. Ballauri Domenico Mario, 56 anni (residente a Centallo), pensionato; Musso Maria Rosa vedova Cavarero, 74 anni (residente a Mondovì), pensionata; Pochissimo Domenico, [illegible] anni (residente a [illegible]no), pensionato; Oberto Felice, 86 anni (Fossano), pensionato.

Partecipo al dolore della mamma signora Gaetana e della sorella Ina per la tragica scomparsa di

Marcello Canzoneri

affettuoso professionista dotato di grande sensibilità umana. Senatore **Giacomo Paire. Bagnolo Piemonte**, 20 febbraio 1994

APPUNTAMENTI

BORGO

I candidati della Lega

Stasera alle 21, al cinema «Moderno» di Borgo, la Lega Nord organizza un incontro per la presentazione dei candidati per il collegio di Cuneo, Domenico Comino alla Camera e Mario Rosso al Senato.

[illegible]

Il nuovo sistema elettorale

Stasera, alle 20,45, nelle ex scuole elementari di frazione Mellana, si terrà un incontro elettorale. Interverranno esponenti dei Pattisti, Rifondazione comunista, Unione di Centro e Verdi. In apertura dei lavori, Giorgio Ferrari terrà una conferenza sul nuovo sistema elettorale.

[illegible]

Incontro con il Patto per l'Italia

Domani, alle 21, nel salone della Provincia, a Cuneo, si terrà un dibattito con i candidati del «Patto per l'Italia» del collegio di Cuneo (Piergiorgio Peano alla Camera e Tersio Delfino al Senato). [g. p. m.]

Continua l'inchiesta che aveva portato in carcere l'ex sindaco di Saluzzo

Indagati per l'appalto rifiuti

Due esponenti socialdemocratici ascoltati dal pm torinese Vittorio Corsi: i loro nomi sarebbero stati fatti dal cuneese Vertamy. Ora il caso è passato alla dott. Caminiti

SALUZZO. Altri due personaggi politici compaiono nel registro degli indagati, nell'ambito della vicenda riguardante l'appalto per [illegible] servizio della raccolta dei rifiuti solidi [illegible]rbani. Sono Carlo Benatti, segretario provinciale della federazione psdi di Cuneo, e Virgilio Somà, [illegible] compagno di partito ed all'epoca dell'appalto assessore comunale all'ecologia [illegible] alla nettezza urbana. Nei mesi scorsi, il pm Vittorio Corsi della Procura di Torino, titolare dell'inchiesta sulla vicenda rifiuti, ha sentito i due esponenti politici, il cui [illegible] sarebbe stato fatto dal faccendiere cuneese Umberto Vertamy.

Da sinistra l'ex sindaco Enrico Cornaglia e Virgilio Somà assessore alla Nettezza urbana all'epoca dell'appalto contestato

«Sono stato ascoltato dal magistrato - dice Benatti - ed ho spiegato [illegible] mia posizione». L'uomo politico (Benatti è stato, in passato, consigliere comunale a Fossano e a Borgo San Dalmazzo) sarebbe indagato per [illegible] ricevuto un finanziamento illecito per la campagna elettorale delle politiche [illegible]2. Il denaro sarebbe stato versato a Benatti, il quale, a sua volta, avrebbe dovuto «ammorbidire» Somà, nel corso dell'appalto.

«E' tutto un malinteso, in quanto non ho [illegible] esercitato pressioni su Somà» precisa Benatti, che è assistito nel procedimento dall'avvocato Alberto Leone di Savigliano.

«Sono del tutto estraneo - spiega l'ex [illegible] Somà, da sempre uno dei maggiori esponenti [illegible] psdi saluzzese -. Sono stato sentito dal magistrato per informazioni perché il mio nome era stato fatto da altri nel corso della vicenda». «All'epoca, facevo parte della commissione aggiudicatrice dell'appalto - prosegue Somà - come [illegible] all'Ecologia ed alla nettezza urbana; la commissione era presieduta dall'allora sindaco Marco Piccat».

L'appalto era [illegible] assegnato ad un [illegible] d'imprese, formato dalla Sirtis e dall'Ariciere di Novara [illegible] Vercelli. «Io - conclude [illegible] - sono del tutto tranquillo». Nell'ambito [illegible] quest'indagine, sull'aggiudicazione dell'appalto per la raccolta dei rifiuti, lo [illegible] [illegible] settembre [illegible] stato arrestato il sindaco democristiano Enrico Cornaglia. Al primo cittadino era stato contestato il [illegible] [illegible] concussione. Secondo l'accusa Cornaglia avrebbe percepito una tangente di 50 milioni per l'affidamento [illegible] servizio. L'esponente dc faceva parte della commissione aggiudicatrice, in veste di assessore (Cornaglia sostituì Piccat al vertice dell'amministrazione dal marzo all'ottobre 1993).

Il Comune, nelle settimane scorse, con delibera della giunta, si [illegible] costituito parte offesa nel procedimento contro Cornaglia, per tutelare gli interessi [illegible]lla città, affidando l'incarico legale all'avvocato Gianni Vercellotti di Cuneo. L'inchiesta sull'intera vicenda dei rifiuti da Torino [illegible] stata trasmessa alla Procura saluzzese ed [illegible] condotta dalla dottoressa Caminiti. [g. ne.]

Peculato

Valori bollati nella borsa

SALUZZO. [illegible] sindaco Roberto Reali ha incontrato, venerdì, il procuratore Stella Caminiti, in merito all'arresto per peculato [illegible] vigile urbano Santino Pino (già scarcerato). «Non vi [illegible] elementi - spiega Reali - per emettere provvedimenti disciplinari nei confronti di Pino, il quale rimane indagato».

Il vigile è stato arrestato [illegible]bato 19 febbraio, in quanto trovato [illegible] possesso di valori bollati necessari per pratiche amministrative. Le marche [illegible] bollo sono state rinvenute nella borsa di lavoro del vigile.

«Nel colloquio - precisa ancora il sindaco - [illegible] è emerso nulla contro il corpo di polizia municipale, a cui va tutta la nostra fiducia». «Non si è a conoscenza - dice l'avvocato Giancarlo Macro di Saluzzo che con [illegible] collega Gianni Vercellotti [illegible] Cuneo assiste Pino - di chi abbia sporto la denuncia nei confronti [illegible] vigile». Al termine delle indagini ci sarà l'udienza preliminare per stabilire il rinvio a giudizio o il proscioglimento del Pino. [g. ne.]

«Diminuito il traffico, ma la strada è pericolosa»

Tutti divisi a Mondovì sulla circonvallazione

MONDOVI'. La circonvallazione piace poco, però serve. In [illegible] le lamentele si moltiplicano. Non mancano neppure definizioni pesanti [illegible] «assurda» o «follia». Da quando [illegible] stato aperto il primo lotto, però, il traffico [illegible] via Langhe e in [illegible] Cuneo è diminuito.

«La situazione è migliorata - dice Giovanni Faccia, taxista di Mondovì -, [illegible] alcuni tratti sono pericolosissimi. Si arriva bene e [illegible] problemi dall'autostrada fino al raccordo con [illegible] statale per Cuneo: da quell'ultima parte s'iniziano i guai. I [illegible]mionisti scelgono la nuova via soprattutto perché così si evita il centro senza rischio di incrociare "autovelox"».

Sul primo lotto della circonvallazione sono frequenti gli incidenti, come spiega Elvio Tonelli, titolare con il padre di un'officina e del servizio [illegible] Pronto intervento «Aci»: «Andiamo a prendere qualcuno tutti i giorni. E' una strada concepita male, stretta e [illegible] poche piazzole. Il raccordo con via Cuneo sembra un labirinto, come i cavalcavia in curva».

Alle note negative si contrappongono anche giudizi favorevoli. «Per noi è stata una manna - dice Emilio Rosso, de l'hotel "La Ruota" -. Molti automobilisti diretti a Cuneo che prima si fermavano a Mondovì, ora escono dall'autostrada e scelgono il nostro albergo: abbiamo aumentato le presenze».

Il raccordo tra la circonvallazione e la statale Mondovì-Cuneo fa discutere

La circonvallazione fa discutere per il tracciato, ma anche per gli espropri. Molti proprietari di terreni devono ancora ricevere gli indennizzi. A sollevare il problema è Giuseppe Bertone, [illegible] presidente dell'Associazione artigiani [illegible] titolare di un'officina in zona Gratteria: «E, inoltre, ci sono ancora opere [illegible] definire, come i canali di scolo ai [illegible] della carreggiata. C'è gente amareggiata».

Risposte e [illegible] speranze per chi deve avere i soldi arrivano dal ministro Raffaele Costa: «Mi [illegible] occupando proprio degli espropri, [illegible] saranno presto novità. La tangenziale, comunque, è un'opera attesa da 30 anni, siamo solo all'inizio. Senza i fatti di Tangentopoli si sarebbe avviato più celermente anche il secondo lotto. L'appalto, comunque, dovrebbe partire entro un anno: così saranno collegate autostrada, statale per Cuneo e provinciale per Villanova». [l. f.]

[illegible] GRANDA

VALDIERI

Fiamme in un'abitazione della frazione Andonno

Un incendio di vaste proporzioni [illegible] divampato ieri nell'abitazione di Lorenzo Giraudo, [illegible] Soprana, frazione di Andonno. Le fiamme hanno distrutto due camere al piano superiore della casa e il tetto. Non [illegible] sono stati feriti. [r. s.]

SALUZZO

I cristiani e [illegible] crisi Se ne parla stasera

«Cristiani di fronte alla crisi» [illegible] [illegible] tema dell'incontro, organizzato dal Consiglio parrocchiale del Duomo, in progra[illegible] [illegible]sera, alle 20,45, nel salone polivalente. [g. ne.]

[illegible]DIGI

Il ministro all'aeroporto

Oggi, alle 11,30, il ministro dei Trasporti Raffaele Costa ha convocato una riunione all'aeroporto con gli amministratori della società, i presidenti della Provincia e della Camera [illegible] [illegible] e i rappresentanti di alcune compagnie aeree. Si parlerà della possibilità di mantenere [illegible] collegamento Cuneo-Roma, dopo che la «Sunline» che attualmente svolge il servizio, ha comunicato la probabile sospensione del volo. [g. p. m.]

[illegible]

Incontro quaresimale con il vescovo di Asti

A partire da stasera (ore 20,45) nel salone della Sacra Famiglia si terranno degli incontri quaresimali proposti dalle comunità parrocchiali sul tema della famiglia. Stasera [illegible] vescovo di Asti monsignor Severino Poletto parlerà di «Famiglia e [illegible]de». [p. b.]

[illegible]VI'

Apparecchio per misurare il calcio nelle [illegible]

E' stato attivato dall'Usl 66 un moderno apparecchio per la misurazione della quantità [illegible] calcio nelle [illegible]. Si tratta di un «densitometro total body» in grado di eseguire rilevazioni in ogni segmento dello scheletro. L'apparecchiatura è stata installata nel poliambulatorio di piazza Monteregale. Le prenotazioni [illegible] ricevono all'ufficio di radiologia dell'ospedale (tel. 0174/550433). [l. f.]

[illegible]

Iscritti al collocamento Pubblicata la graduatoria

La sezione circoscrizionale per l'impiego ha pubblicato le graduatorie degli iscritti. [r. s.]

Entro un mese dovrebbe essere completata tutta l'illuminazione di piazza Cavour

Nuove luci per il centro di Savigliano

E' la risposta del Comune alla petizione di una cinquantina di famiglie della zona dove ci sono ancora vecchi impianti al neon Anni 50. Le lampade in corso d'installazione sono le stesse sistemate in altre vie

SAVIGLIANO. L'illuminazione pubblica di piazza Cavour verrà completamente rifatta. Il Comune ha risposto alla petizione di una cinquantina di famiglie che abitano nella zona - a poche decine di metri da piazza Santarosa -: si erano lamentate del fatto che l'area in [illegible] risiedono non fosse stata inserita nel piano delle opere pubbliche approvato dal Consiglio comunale negli ultimi giorni del 1993.

Il sindaco Alfredo Dominici spiega che il progetto è in fase avanzata e che i lavori dovrebbero essere terminati entro i primi giorni di aprile

Nella petizione inviata al sindaco [illegible] all'amministrazione, veniva chiesto che si provvedesse al più presto all'inserimento di piazza Cavour fra [illegible] zone soggette all'ammodernamento dell'illuminazione pubblica. Gli abitanti facevano notare [illegible] la scarsa luce erogata dai vecchi impianti al «neon», la cui installazione risale addirittura agli Anni '50, crei problemi sia a chi vi abita, sia a chi utilizza la piazza come parcheggio, gra[illegible] anche alla presenza di uno dei due saloni cinematografici della città e [illegible] un bar. Proprio la carenza di illuminazione favorirebbe, secondo gli abitanti, episodi di piccola criminalità, fra cui il furto di una serie [illegible] autoradio sulle vetture in sosta. Inoltre, la poca luce sia sulla piazza, sia nel vicino giardino pubblico «Bergamin», costituirebbe una condizione favorevole alla sosta di gruppi di tossicodipendenti, [illegible] dimostrerebbero le siringhe usate che spesso vengono trovate nel giardino, per di più frequentato durante il giorno da numerosi bambini. Il sindaco Alfredo Dominici e l'assessore Aldo Scotta hanno risposto ai firmatari della petizione, dicendo che il progetto di rifacimento dell'illuminazione è già in fase avanzata e che i lavori dovrebbero essere terminati entro i primi giorni di aprile.

«Rimane soltanto da definire l'accordo [illegible] i proprietari delle case - spiegano all'ufficio tecnico del Comune - per l'applicazione delle nuove lampade». L'illuminazione sarà simile a quella già da anni sperimentata in piazza Santarosa, con nuovi impianti e lampade [illegible] luce gialla, particolarmente intensa. Si tratterà delle stesse lampade che sono in corso di installazione proprio in questi giorni in numerose altre vie di Savigliano. Per quanto riguarda l'incro[illegible]o sul lato Ovest della piazza, quello con via Macra, [illegible] Muratori, viale 1° Maggio e via Lamarmora, verrà installato nei pressi della cabina telefonica pubblica un palo che reggerà una serie [illegible] lampioni, in numero tale da poter illuminare in modo efficace tutto il quadrivio. [p. b.]

Quadri e statue rubati in chiesa

MONASTEROLO. Una serie di furti di oggetti d'arte sacra è stata denunciata [illegible] carabinieri dal parroco [illegible] Monasterolo [illegible] Savigliano don Giovanni Mus[illegible] 74 anni. I furti [illegible] stati messi a segno nella chiesa della Confraternita dell'Assunta, che si trova in via XXV Aprile. Secondo una prima ricostruzione, il periodo in cui i ladri hanno agito andrebbe dal 7 al 24 febbraio scorso: fanno parte del bottino dodici pitture ad olio su tela raffiguranti scene sacre, otto candelabri in ferro battuto, otto statue di angeli in legno, altre quattro statue di santi ed un quadro [illegible] l'immagine del Cristo. La determinazione del valore degli oggetti trafugati risulta complessa, ma potrebbe ammontare a parecchi decine di milioni. [p. b.]

L'iniziativa ha l'obiettivo di «migliorare [illegible] qualità della vita» degli scolari di elementari e medie

A Fossano s'inaugura il «Progetto salute»

Da stasera ciclo di incontri pedagogici per genitori e insegnanti

FOSSANO. I due circoli didattici e le quattro Medie, in collaborazione col distretto e [illegible] l'assessorato alla Scuola e Cultura, hanno promosso [illegible] ciclo di conferenze per genitori [illegible] operatori scolastici. L'iniziativa rientra nel «Progetto Salute» avviato su proposta ministeriale; l'organizzazione è stata affidata agli insegnanti «referenti per l'educazione alla salute».

«Il nostro compito - spiega Laura Novellini, insegnante del 2° Circolo didattico - è di far stare bene i ragazzi: per questo si parla di "Progetto Salute". Le iniziative realizzate finora tendono a migliorare la qualità della vita nella scuola. Quest'anno abbiamo pensato di proporre un ciclo [illegible] conferenze per genitori e insegnanti, convinti dell'importanza che l'atteggiamento degli adulti ha per la salute dei bambini. Lo scopo è di aumentare la competenza e la sensibilità pedagogica dei [illegible]nitori e degli insegnanti attraverso l'osservazione [illegible] l'approfondimento dei comportamenti infantili [illegible] adolescenziali».

Le serate, che si terranno nell'aula magna dell'Itis, [illegible] distinte in due cicli: uno fa riferimento alla Scuola elementare, l'altro alla Media. La prima conferenza (sui problemi degli adolescenti) è stasera alle 21. Parteciperà lo psicologo Gian Mario Gloria. La seconda, per le Medie, è martedì 15, con relatore lo psicologo del gruppo Abele, Luigi Grosso, che parlerà su «Famiglia, il gioco delle parti».

Il ciclo per le Elementari scatterà giovedì 10 con una conferenza della psicologa Stefania Gola su «Diritti [illegible] bambino a sperimentare situazioni e comunicazioni corrette». Seguirà un incontro col sociologo Luigi Grosso su «Politica per i minori sul territorio». E' previsto infine un momento comune, per genitori e insegnanti di Elementari e Medie su «Famiglia e scuola unite per l'educazione dei giovani del 2000».

«Mai come oggi - conclude Laura Novellini - scuola e famiglia hanno bisogno di riflettere sul reciproco ruolo, consapevoli che quello che si dà ai ragazzi in questa fase della loro vita è determinante nell'evoluzione dei rapporti e della loro personalità». [r. s.]

DISTRETTO

Si dimette dalla giunta

Pier Giorgio Brero, insegnante dell'Itis, ha rassegnato le dimissioni dalla giunta del distretto scolastico di Fossano in cui ricopriva l'incarico di presidente della commissione che [illegible] i rapporti [illegible] le istituzioni e lo [illegible]. «Non sono più disposto a sopportare il clima di gelo che si è creato all'interno della giunta e che mi rende impossibile operare e collaborare - ha scritto Brero nella sua lettera di dimissioni -. La decisione di appoggiare l'elezione di Maria Teresa Avagnina a presidente di distretto [illegible]cque da un patto di collaborazione tendente a rompere barriere ideologiche e partitiche nell'interesse comune della scuola. Questo accordo [illegible] venuto [illegible] e ritengo del tutto inutile una mia permanenza». La giunta del distretto passa [illegible] questo modo da sei a quattro componenti, poiché nei mesi scorsi [illegible] rassegnato le dimissioni anche Laura Novellini, che, [illegible] Brero, rappresentava la minoranza. [r. s.]

Presto un'altra linea di bus tra il centro e le frazioni

Bra raddoppia servizio per il trasporto urbano

BRA. Il servizio di trasporto pubblico urbano festeggia i [illegible] primi quattro anni di vita con un raddoppio: tra qualche [illegible] alla linea Riva-Bandito (estesa fino ai confini con Sanfrè) se ne aggiungerà un'altra, che nelle ore [illegible] mattino dal lunedì al sabato collegherà con il centro le frazioni Pollenzo, San Michele e San Matteo.

La proposta, illustrata al Consiglio (che l'ha approvata all'unanimità) dall'assessore Guglielmo Bruno e dal responsabile [illegible] servizio Valerio Tibaldi, tiene conto sia delle richieste di cittadini e comitati di quartiore [illegible] dell'esperienza maturata dal 1° aprile '90 ad oggi. Un bilancio positivo, come risulta dal costante aumento dei viaggiatori: 44.045 nel '91, 56.434 nel '92, 69.280 nel '93. E' prevedibile che potenziando percorsi, formate e [illegible]incidenze (l'incremento sarà di [illegible] chilometri l'anno) il numero degli utenti crescerà [illegible]cora: e, a parziale compensazione dei maggiori costi, salirà anche l'incasso, che oggi copre oltre un terzo della spesa (32 milioni su 94, di cui [illegible] per la manutenzione del pullman).

L'istituzione di una seconda linea comporta innanzitutto il raddoppio dell'unico bus in dotazione, regalato al Comune dalla Cassa rurale di Cherasco. «Poiché sta dando chiari segni di vestustà, verrà utilizzato come riserva - ha detto il geometra Bruno -. I due pullman normalmente usati dovranno invece essere forniti dalla ditta che si aggiudicherà l'appalto del servizio. Saranno mezzi più maneggevoli dell'attuale, della capacità complessiva di [illegible] posti l'uno, di cui 37 in piedi».

Il prezzo base per l'asta è stato calcolato in 2400 lire il chilometro per un anno, «meno della metà dell'importo fissato dalla Regione per i centri delle dimensioni di Bra», ha precisato il ragionier Tibaldi. Anche per le tariffe a carico degli utenti si terrà conto delle tabelle approvate dalla Regione: il biglietto di corsa semplice costerà mille lire, ma sono previsti forti sconti per gli abbonati (40.000 lire la tessera mensile illimitata, ulteriormente ridotta a 15.000 per i titolari di pensioni minime).

Grazie anche al sia pur contenuto aumento del prezzo minimo (tuttora fermo a 700 lire), il costo del servizio per il Comune dovrebbe diminuire. Ma il principale motivo di risparmio deriva [illegible] fatto che il nuovo collegamento mattutino assorbirà due linee di trasporto scolastico riservate agli alunni delle medie inferiori. In forse è ancora il modo di raggiungere Pollenzo: per utilizzare il tragitto di strada Montenero - alternativo alla statale per Alba - si attende il nullaosta ad abbordare una curva di per sé «proibita» ai pullman perché molto stretta.

Grazia Novellini

VIABILITA'

Iniziative anti-traffico

«A piedi è bello» solo i primi giorni di scuola? Dopo gli entusiasmi per la manifestazione «pedonalista» di settembre (quattro giorni di festose passeggiate degli studenti all'inizio e alla fine delle lezioni), tutto è come prima. Verso le 8 e le 13 il traffico blocca le strade, soprattutto in corrispondenza della «cittadella degli studi» di via Craveri. «Per raggiungere la zona di San Michele da piazza Caduti si impiega anche mezz'ora - ha detto in Consiglio comunale l'esponente di "Bra Novanta" Bruna Sibille - rischiando incidenti a ogni passo. Va vietato il transito almeno ai pullman, com'è accaduto in "A piedi è bello": li si faccia fermare in corso Garibaldi, o davanti all'ospedale». Per diminuire il traffico «scolastico» privato, Bruna Sibille ha proposto agli studenti di incentivare l'uso del bus urbano regalando a tutti, all'inizio delle lezioni nel prossimo settembre, un abbonamento settimanale. [g. n.]

I pullman del servizio urbano [illegible] forniti dalla ditta che vincerà l'appalto

Il Consorzio roerino di tutela del bianco ha preparato un polemico documento

Scoppia la guerra dell'Arneis

E' stata chiesta l'esclusione del vitigno e del prodotto dal disciplinare della «Doc Langhe»
Il sindaco di Monteu: «Va difesa l'attività che ha consentito lo sviluppo della nostra zona»

MONTEU ROERO. E' scoppiata la guerra dell'Arneis tra il Roero e le Langhe. Il Consorzio di tutela del vino bianco «Roero arneis doc» ha predisposto un documento che è alla firma di 19 sindaci della zona: sarà inviato al ministero per le Risorse agricole, al Comitato nazionale per la tutela delle denominazioni di origine dei vini, alla Regione e alla Camera di commercio di Cuneo. Chiede l'esclusione del vitigno e del vino Arneis dal disciplinare della «doc Langhe» in [illegible] di riconoscimento (già approvata dal Comitato [illegible]nale, sarà presto pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale) allo scopo di «salvaguardare e tutelare il Roero arneis doc».

Spiega il sindaco di Monteu, portavoce dei primi cittadini della Sinistra Tanaro: «Abbiamo intrapreso questa battaglia per tutelare il "Roero arneis doc" che ha risollevato l'economia agricola della Sinistra Tanaro - zona in cui oltre alle origini, ha le condizioni ideali di produzione - dalla concorrenza che vorrebbe ingiustamente ad avere con il riconoscimento di un'altra doc, il "Langhe arneis". Il vino è conosciuto con il nome del vitigno (arneis) e le due doc creerebbero confusione anche se legate a denominazioni geografiche diverse, come Langhe e Roero appunto, con gravi danni per la nostra vitinicoltura. Non siamo d'accordo su una doc che comprenda altri 90 Comuni delle Langhe per [illegible] vino che è tipico del Roero».

La presa di posizione [illegible] inoltrata a Roma, non appena sarà pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la doc «Langhe» (per legge è consentita la richiesta di modifiche entro 60 giorni dalla pubblicazione). Per questo vino bianco, secco, che incontra sempre più il favore dei consumatori, è già in vigore la doc «Roero arneis» per la produzione proveniente da 18 Comuni roerini: per difenderla ulteriormente si sta studiando la possibilità di chiedere la docg.

Polemiche analoghe sono già all'orizzonte anche per l'altro bianco del Roero, la Favorita. Anche per questo vino c'è già malcontento per la proposta della doc «Langhe favorita» che ha avuto il parere favorevole del Comitato nazionale (è un vino che non usufruisce ancora di nessuna doc). Pure la Favorita ha un'origine documentata nel Roero. I produttori della zona, riunitisi a Monteu, hanno dato vita in questi giorni a [illegible] libera associazione con scopo promozionale. E' stato nominato un consiglio di amministrazione provvisorio di cui è presidente Gianni Gagliardo, (vice Antonio Viglione; consiglieri Giuseppe Careglio, Flavio Mo, Marco Faccenda e Felice Dabbene). Le prime iniziative sono lo studio e l'adozione di un marchio, la partecipazione alle rassegne «Vinitaly» e «Vinum».

Giuseppina Fiori

Mentre Alba prepara Vinum (la rassegna enologica di Primavera) le Langhe e il Roero litigano sull'Arneis bianco secco che incontra sempre più i favori dei consumatori

Torna Vinum

Grande fiera dell'enologia

ALBA. «Vinum», la rassegna enologica che si annuncia [illegible] l'immagine della rondine che spicca il volo da un calice di vino, si terrà dal 22 aprile al 1° maggio. Sono in partenza in questi giorni le lettere di invito a tutte le aziende vitivinicole del Cuneese che dovranno comunicare la loro adesione entro il 19 marzo. Nel frattempo, è stato definito il programma della diciottesima edizione, che intende mettere in particolare risalto le tre grandi annate di barolo e barbaresco: '88, '89 e '90.

In fiera saranno ammessi tutti i vini doc e docg (i rossi senza limitazione di annata, i bianchi dell'ultima vendemmia), i vini da tavola con indicazione geografica del '93. Una sezione sarà dedicata ai «nuovi vini», frutto della ricerca di alcuni produttori.

Torna il «Premio al maestro cantiniere», mentre quest'anno [illegible] si terrà «Tecnovim», la rassegna di attrezzature [illegible] la vigna e la cantina che periodicamente accompagna la fiera.

Tra le novità, il coinvolgimento dell'Istituto enologico di Alba. La scuola ultracentenaria aprirà i battenti per visite guidate di turisti e appassionati, con possibilità di degustare i vini prodotti dagli allievi. Organizzerà anche una mostra di carattere botanico e fitopatologico, nonchè un convegno tecnico.

La giornata di chiusura sarà caratterizzata da una grande festa del [illegible] per le vie e piazze di Alba con la partecipazione delle enoteche.

Durante «Vinum» i ristoranti della città proporranno serate [illegible] menu abbinati al barolo e barbaresco. [g. f.]

IN BREVE

[illegible]

Due feriti in incidenti stradali

Due persone sono rimaste ferite in altrettanti incidenti. I loro nomi: Giovanni Giordanello, 78 anni, via Cuneo 20, che ha riportato la frattura dello sterno; e Alessandro Cerrato (47), abitante a San Damiano d'Asti, che si è procurato contusioni alla colonna cervicale. Guariranno in venti giorni. [g. f.]

[illegible]

Gli alunni della media hanno scoperto il Sud

Gli alunni della scuola media e della sezione staccata di Monforte sono ritornati da un viaggio di istruzione in Sicilia dal titolo «Profondo Nord chiama profondo Sud». L'iniziativa è stata realizzata in collaborazione con la scuola media di Marsala (Trapani) e l'Apt. I ragazzi siciliani ricambieranno la visita il prossimo anno scolastico. [g. f.]

BRA

Una conferenza sulle Clarisse

Stasera, alle 21, nella chiesa del monastero di Santa Chiara, viale Madonna dei fiori, padre Antonino Rosso, storico cappuccino terrà una conferenza su «Le clarisse a Bra e in Piemonte». [g. n.]

[illegible]

Fratel Domenico Carena e la «Povertà del 2000»

Fratel Domenico Carena, per anni responsabile del volontariato al Cottolengo di Torino, stasera, alle 21, nel salone parrocchiale della chiesa di Maria Vergine Assunta, a Roreto di Cherasco, terrà una conferenza sulle «Povertà del 2000». In mattinata fratel Domenico incontrerà gli alunni delle elementari e medie. [r. s.]

ALBA

Rubati [illegible] milioni in [illegible] macelleria

Furto nella macelleria «Bottega della carne» di Aldo Alessandria, in [illegible] Europa 16. I ladri hanno portato via un borsellino contenente circa sei milioni. Si suppone che il furto sia stato compiuto mentre il macellaio era nel retrobottega. [g. f.]

ALBA

La chimica dell'Ottocento e quella di tutti i giorni

Oggi pomeriggio (sala Fenoglio, ore 15,30), si terrà una conferenza sul tema: «Dalla chimica dell'Ottocento alla chimica di tutti i giorni». Interverrà il prof. Gaetano Di Modica, ordinario di Chimica industriale all'Università di Torino. [g. f.]

Contestato l'inizio dei lavori di costruzione di una palestra

Le ruspe vicino all'elementare A Castagnito scatta la protesta

CASTAGNITO. La scuola elementare di località San Giuseppe (sessanta alunni) è al centro delle polemiche. A mettere in allarme i genitori, è stato l'inizio dei lavori per la costruzione di una palestra nel seminterrato dell'edificio a due piani: è scattato nel momento in cui le ruspe hanno cominciato a scavare a fianco di uno dei muri [illegible] fabbricato.

Dice uno dei genitori, Elio Allorino: «I bambini tornando da scuola hanno riferito in famiglia della presenza delle ruspe e dei martelli pneumatici che lavoravano [illegible] la scuola. Come genitori ci siamo preoccupati, anche perché si tratta di un vecchio edificio. Abbiamo chiesto delle garanzie sulla sicurezza. Non ci pare opportuno che lavori del genere siano eseguiti durante le lezioni, quando si potrebbero fare nei lunghi mesi di vacanza estivi». Sull'argomento si è svolta un'animata riunione in municipio.

Una mamma ha anche inviato una segnalazione dei fatti alla procura della Repubblica: è probabile che venga disposta una perizia per verificare le condizioni di sicurezza dello stabile e dei lavori iniziati dalla ditta appaltatrice.

Nessun provvedimento è stato preso nei confronti degli amministratori.

Il sindaco di Castagnito, Franco Rava, replica: «Da tempo in paese si [illegible] la necessità di un locale per attività motorie. Abbiamo predisposto il progetto coinvolgendo i cittadini nelle scelte. I lavori che sono stati eseguiti [illegible] soltanto preparatori, per fare in modo che quelli più impegnativi, all'interno, potessero svolgersi [illegible] celerità quando le scuole non fossero frequentate (durante le vacanze pasquali). Questo per [illegible] avere tempi morti e disporre del locale all'inizio del prossimo anno scolastico. Trattandosi di lavori esterni [illegible] erano pericolosi. Ci è stato assicurato dal direttore dei lavori a cui abbiamo chiesto una perizia».

Continua il sindaco: «Comprendo le preoccupazioni, ho anch'io due figli che frequentano la stessa scuola. Credo però che i problemi si possano affrontare e risolvere con scambi di idee e discutendone civilmente». [g. f.]

Per il sindaco di Castagnito Franco Rava i lavori all'esterno della scuola non erano pericolosi

Acna, [illegible] un solo candidato

CORTEMILIA. Nonostante l'incontro di venerdì scorso sia stato disertato da gran parte delle forze politiche (c'era solo la candidata progressista per la Camera, la canellese Angioletta Gatti), i sindaci della Val Bormida [illegible] si scoraggiano, annunciando per il 17 marzo, ad Alba o Cortemilia, la convocazione dei candidati per chiedere impegni precisi su Acna e [illegible]sol». «Siamo testardi, vogliamo affrontare la questione con franchezza prima delle elezioni - dice il sindaco di Cortemilia, Giancarlo Veglio -. Bisogna ripartire a testa bassa, tornando, se necessario, in piazza».

«Non abbiamo mai avuto pronunciamenti precisi da parte dei politici. Ora dobbiamo ottenerli perchè il partito del "resol" è ancora forte» aggiunge il primo cittadino di Monesiglio, Giorgio Nardini. Alla riunione di Cortemilia spiccava però anche l'assenza di molti sindaci della Valle Bormida. A questo proposito è stata sottolineata la necessità di una più massiccia presenza di amministratori in occasione del prossimo incontro con i candidati. [o. o.]

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI [illegible]

Fallimento: RAINERI geom. Marco e C. S.n.c

N. 4/87

Avviso vendita immobili con incanto

Si avvisa che il giorno 16/03/94 ore 9 avanti il G.D. [illegible] Roberto Proietti si procederà [illegible] vendita [illegible] incanto dei seguenti immobili caduti nel fallimento di cui [illegible] e [illegible] nel Comune di [illegible]. Condizioni di vendita: gli immobili [illegible] posti in vendita nei seguenti lotti:

Lotto n. 1 - Foglio 37 n. 261 sub 19 - Condominio Casabella sito in corso F.lli Bandiera 13, quota parte pari ad 1/2 di un alloggio, piano S-5 categ. [illegible] consistenza 5 5 vani con annessa cantina [illegible] al piano seminterrato adiacente al vano ascensore; prezzo base: L. 108.000.000 aumento minimo L. 5.000.000

Lotto n. [illegible] - Foglio 42 n. 980 sub 37 - Condominio Il [illegible] sito in corso [illegible] Piave 87/1, piano S-4 categ. A/3 consistenza 1 5 [illegible] quota parte pari ad 1/2 di una [illegible]. Prezzo [illegible] L. 10.500.000 aumento minimo L. 2.000.000

Comune di Pietra Ligure (Savona). Condizioni di vendita: l'immobile è posto in vendita nel seguente lotto: Lotto unico; N.C.E.U. Partita 1330 Foglio 6 n. 254 sub 31 sito in via [illegible]ropa 87, quota parte pari ad 1/2 di un alloggio piano S-3 categ. A/3 [illegible]stenza [illegible] vani [illegible] annessa cantina; su tale alloggio grava usufrutto per 1/2 a favore di Dellavalle Domenico nato a Sinio il 13/11/1914. Prezzo base L. 57.375.000 aumento minimo L. 3.500.000.

Le domande di partecipazione all'incanto dovranno pervenire alla Cancelleria del Tribunale di Alba [illegible] le 13,30 del 14/03/1994 con allegati assegni circolari trasferibili emessi nella Provincia di Cuneo intestati al Cassiere Provinciale Poste di Cuneo con il concorso [illegible] controllore e pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione e pari al [illegible]% del prezzo base a titolo di deposito spese presuntive.

Atti documentabili presso la Cancelleria del Tribunale. Informazioni presso il curatore dr. Giovanni Michele Sibona. Tel. 0173 441838.

Alba, lì 19 gennaio [illegible]

IL CANCELLIERE
dr. C. Sapetti

PASSERELLA FINALE PER I «BIG»

Stasera (ore 21) al Crazy Boy di Centallo gran chiusura del referendum de La Stampa

Arriva la notte del trionfo per le «stelle» di Top Dance

Anche l'anno scorso la festa finale di Top Dance fu ospitata dal Crazy Boy. A destra, il dj Victorcrazy

Premi per le discoteche e i dj più votati in ogni provincia del Piemonte e della Val d'Aosta

APPLAUSI. Si accendono le luci su Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle di Piemonte e Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo per ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco le dieci discoteche e i dieci dj che si sono imposti nella graduatoria assoluta e i [illegible] (dj e discoteche) di ogni provincia che pur non comparendo nella classifica generale hanno dimostrato di dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «top».

■ **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero di Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

● **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj & Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zappa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armando/Digital Reverse (Sandokan).

■ **I primi tre** (locali e dj più combattivi di ogni provincia alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Dici (San Domenico); Boghi e Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Dici).

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programma (Piode), Planet (Cossato); Kc (La Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programma), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Basaluzzo), Beforo (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino & Luca Loi (City Club), Benso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche e dj astigiani non hanno superato la quota minima di voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino Disco (Paesana), Boccanera (Cossano Belbo); Davide e Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La nuova goba).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Futura), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Sostor (Gram Parson). Tutti invitati, [illegible]. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonotti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmissione che ha seguito il referendum lanciato da La Stampa. Il «mitico» Simonotti è reduce da Sanremo. Con il suo sorrisone e le sue inseparabili telecamere si è unito al gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia di curiosità e personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» del locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa di Top Dance (allora vinse il locale, oggi il dj), sta preparando alcune gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio e l'imitatore Claudio Lauretta. La sala "duo" sarà invece trasformata in tempio del dj. Tutti i più bravi di Piemonte e Valle d'Aosta saranno lì, con Victorcrazy (al secolo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

La nuova ala dell'edificio ospiterà anche mostre e congressi

Nel Palazzo della Provincia Cuneo sposa politica e cultura

Da sinistra l'ingegnere Cesare Pasquale e gli architetti Gianni Arnaudo e Sergio Gallo. In alto la nuova ala del Palazzo della Provincia in costruzione (FOTO GIAN [illegible] - BOVETI)

CUNEO. Una Casa per tutti i cuneesi, un «laboratorio di idee», una sede per la Provincia, realizzata con abbondanza di materiali trasparenti, per sottolineare - anche con la simbologia architettonica - l'esigenza di «glasnost» dell'amministrazione pubblica. La nuova ala del Palazzo della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, è stata concepita con questo obiettivo, insieme con quello di dotare la città di un salone per convegni, congressi e mostre a livello internazionale, con sistemi per la traduzione simultanea, grande schermo e (in prospettiva) la possibilità di collegarsi con le più grandi mediateche d'Europa.

Un altro emiciclo potrà servire anche come auditorium e a ospitare lezioni universitarie, in vista della crescita a Cuneo del polo di studi del Piemonte Sud.

Il progetto elaborato dagli architetti cuneesi Gianni Arnaudo e Sergio Gallo, con la collaborazione dell'ingegnere della Provincia Cesare Pasquale, ormai in fase di avanzata realizzazione, ha ottenuto attenzione e ampio spazio sull'ultimo numero de «L'Arca», una delle più importanti riviste europee di architettura. «Abbiamo cercato - spiegano Arnaudo e Gallo - di creare le condizioni per far convivere nell'edificio politica e cultura, ricavando spazi in cui tutti i cittadini si sentano di poter accedere con disinvoltura, come a casa propria, per ascoltare, imparare, esprimersi, comunicare».

L'edificio si articolerà su tre piani: quello superiore interamente occupato dall'aula del Consiglio provinciale; il piano terreno caratterizzato da un ampio atrio d'ingresso, due sale per conferenze, uno spazio espositivo semicircolare e la grande sala per congressi. Nel seminterrato, infine, sono stati ricavati vari locali espositivi e di servizio. I tre livelli [illegible] in relazione l'uno con l'altro da una rampa a profilo semicircolare. Anche quest'ultimo elemento architettonico assolve pure a una funzione simbolica, «quello di unire con un percorso scenografico (che si snoda in un ambiente vetrato, con scorci sulla città e sulle strutture interne) le differenti situazioni spaziali, e al tempo stesso pone in comunicazione, sul piano ideale, la fase politica delle decisioni con quella assembleare delle opinioni, quella esecutiva della creatività e delle idee con quella statica dell'archivio del passato».

«L'opera - spiega Ermanno Mauro, il consigliere provinciale delegato a occuparsi della realizzazione - è stata finanziata dalle Casse di risparmio di Cuneo e Torino: il prezzo costruttivo al metro quadrato è di gran lunga al di sotto di quello delle abitazioni in centro città». [m. bo.]

Ritorna giovedì sera la rassegna di cabaret al «Moretta»

Malditeatro ad Alba

Aprirà l'attrice Lucia Vasini con una carrellata di figure nevrotiche piene di tic e di manie. Fra gli ospiti Enzo Iacchetti e Cesare Vodani

ALBA. Lucia Vasini, Cesare Vodani, Enzo Iacchetti. Si presenta appetibilissima quest'anno la rassegna «Malditeatro sera» che prenderà il via giovedì, ore 21, al teatro Moretta.

L'appuntamento [illegible] cabaret organizzato dal Teatro dell'Angolo - centro teatro giovani in collaborazione con l'assessorato alla Cultura del Comune [illegible] con l'Accademia Albese delle arti schiera, dal [illegible] al 24 marzo, alcuni dei comici più rappresentativi della risata nostrana.

Prima a calcare la scena sarà Lucia Vasini che dopo aver fatto coppia [illegible] lungo con Paolo Rossi, adesso si presenta da sola [illegible] il monologo «Io, siamo una cooperativa» scritto insieme [illegible] Marco Posani e al regista Giampiero Solari. Tante figure, in questo spettacolo: anime in pena, anime perdute, anime vere, anime inutili. C'è l'uomo, la donna, l'amante, il single e l'hostess, personaggi nevrotici, pieni di tic e di manie che popolano la realtà e l'immaginario.

Dopo la Vasini, il 10 marzo, due attori ballerini, Zumpa [illegible] Lallero in «Scientimental» ovvero come odiarsi davanti al pubblico. «Troppa salute» di Enzo Iacchetti, il 17/3, proporrà il tormentoso quesito, sempre attuale: «Perché i politici e "quelli che contano" non si ammalano mai?». Infine il 24 marzo chiuderà Vodani con «Solo i cammelli mi capiscono». L'abbonamento costa 45 mila lire, il biglietto 15 mila. [v. p.]

Lucia Vasini è stata protagonista di molti spettacoli accanto a Paolo Rossi

CUNEO

In scena l'operetta

L'operetta arriva stasera (21,15) al teatro Toselli di Cuneo. La stagione concertistica presenta, dopo i concerti [illegible] camera, le sognanti atmosfere di «Cin ci là» l'intramontabile lavoro di Lombardo e Ranzato che verrà proposto dalla Compagnia Italiana di operette diretta da Sergio Corucci che celebra il suo quarantennale. Nadia Furlon, Amanda Di Tullio, Antonio Usai e Franco Barbero sono i protagonisti della storia ambientata nell'atmosfera esotica di Macao, che tanto piaceva agli spettatori d'inizio secolo. Su questo sfondo si muovono la principessa Myosotis, triste perché deve abbandonare i giochi dell'infanzia per sposare il principe Ciclamino, e la conturbante Cin ci là, un'attrice ricca di charme tutto francese che s'impegna a fare di lei una sposa perfetta. La bella francese attira su di sé le attenzioni di tutta la corte, accendendo passioni e gelosie, prima dell'inevitabile lieto fine. [v. p.]

LA BUONA TAVOLA

Trattoria di Magliano offre raviolini langaroli

Il signor Diego della trattoria «Le due corone» di Magliano Alpi ci consiglia di far seguire all'appetitoso coniglio in terrina un assaggio di raviolini langaroli alle erbe, e mentre stiamo gustando questi prelibati bocconcini, il fratello Rosario, dalla cucina, gli ricorda un altro «primo» della casa, gli gnocchi ripieni di formaggio. Vale la pena di provarli anche a costo di saltare il «secondo»: in genere li servono con il sugo alle erbe, come i raviolini, ma sono già ottimi burro e salvia.

«Se desidera anche un cucchiaio di minestra di trippe...», aggiunge Diego. Segue un nostro «No, grazie» suggerito dal pudore [illegible] dallo stomaco, non certo dalla gola; ma è utile sapere che in questa simpatica trattoria dove si preferisce preparare al momento la pasta [illegible] rinomata carne della zona, dove si cucina senza precotti usando condimenti di buona qualità, si possono trovare anche i minestroni e i cibi rustici della cucina casalinga: la salsiccia in umido con i funghi, ad esempio, o la rolata di coniglio arrosto.

I fratelli Diego e Rosario - il primo in sala, l'altro ai fornelli - da tre anni mandano avanti da soli «Le due corone» presentando una cucina varia, curata nella sostanza e nella forma, in un locale pulito, di una certa eleganza e tuttavia dal tono ancora familiare da [illegible] di campagna. Recentemente la vecchia casetta ha subito alcune modifiche interne; una delle due salette da pranzo è stata trasformata in un bar; scomparsi i mattoni a vista, ma sono rimaste le belle volte ad arco e si è aggiunta verso la campagna una panoramica veranda. Il locale cucina è moderno e funzionale; è migliorato il pavimento in cotto bianco, i tavoli e le sedie sono in legno solido, comodi; l'arredamento è sobrio, non ingombrante. I 50 coperti dello scorso anno sono diventati 140 con l'apertura [illegible] sala superiore e saranno molti di più nella bella stagione con l'entrata in funzione della terrazza e del dehors sulla strada. E' [illegible] condizione per soddisfare le richieste dei mega-pranzi e dei banchetti; ma «Le due corone» non è soltanto [illegible] ristorante della domenica, anzi, conserva l'atmosfera accogliente e quasi intima della tipica trattoria di campagna e c'è da augurarsi che duri così. Il menù è abbastanza vario e lungo, la carta dei vini ben fornita; premuroso e cordiale il servizio [illegible] sala svolto da Diego; onesti i prezzi; per certi piatti è consigliabile una telefonata.

TRATTORIA «LE DUE CORONE»
di Rosario e Diego Tabbone
via Langhe 312, Magliano Alpi
tel.: 0174/66275
Coperti: 140
Pranzo completo con vino della casa: da 30 a 35 mila lire
Chiusura: martedì

Bruno Marchiaro

STASERA AL CINEMA

CUNEO

Corso — T. 692.838. Or.: 16/18/20/22. sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
The Innocent — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

Fiamma — Tel. 693.554. Or.: 19,50/22 sab. e fest. 15,30/17,40 19,50/22. Lire 10.000
Mrs Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Italia — Tel. 692.951. Or.: fer. e fest. 15/17,30 19/20,30/22. Lire 10.000
Film a luce [illegible]

[illegible] — Tel. 631.771 Or.: 20/22 sab. e fest. 16/18/20/22 — RIPOSO

Don Bosco — Ore 21 Lire 8000 — RIPOSO

ALBA

Ed[illegible] — Tel. 363.021 Or.: 20/22; fest. 14/16/18 20/22. L. 6/0000, [illegible] 7000
[illegible] **mia concubina** — *di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93)* — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

Moretta — Or.: 20,45 fest. 14,30/16,45/20,45 — RIPOSO

[illegible]

Comunale — Tel. [illegible] Or.: 15/17/19/21
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible]

Moderno — Tel. 262.211 — RIPOSO

BRA

Impero — Tel. 412.317. Or.: [illegible] fest. 15,30/17,40/19,50/22 Lire 10.000
[illegible] **Innocent** — *di J. Schlesinger, con A. Hopkins, I. Rossellini, C. Scott (Usa '93)* — Durante la guerra fredda un tecnico inglese, a Berlino per un'operazione di spionaggio, viene travolto da amore e intrighi. Dal romanzo di McEwan N.V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] — Tel. 412.771 Or.: 20/22; fest. 15,30 17,40/19,50/22 Lire 10.000
Mrs [illegible] — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible] V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]

Lux — Tel. 944.231 Or.: 20/22; fest. 15/17 20/22. Lire 6000/4000 — RIPOSO

S. GIAC. DI [illegible]

Roburent — Or.: 20,30/22,30 — RIPOSO

[illegible]

Nuovo — RIPOSO

CARAGLIO

Ferrini — Fer.: 20/22 Fest.: [illegible] Lire 6000/6000 — RIPOSO

CHERASCO

Galatei[illegible] — Tel 488.324. Or.: 20/22 Fest. 15/17/20/22 L. 7000, rid. 4000 — RIPOSO

DRONERO

Iris — Tel. 916.393 — RIPOSO

FOSSANO

Politeama — [illegible] Or.: 20/22 Lire 6000/6000 — RIPOSO

GARESSIO

[illegible] — Ore 21 Lire 7000 — RIPOSO

LIMONE

Lux — Tel. 927.534 — RIPOSO

MONDOVÌ

Bertola — Tel. 67.899 Lire 8000/7000
SALA GRANDE: **Mr. Jones**
SALA PICCOLA: **Mrs. Doubtfire**

ORMEA

Ariston — Tel. 391.311 Ore 21,15 Lire 8000 — [illegible]

ROBILANTE

Roby — Or.: 20/22; fest. 16/18/20/22 ridotto 3000; intero 5000
Robocop 3 — *di F. Dekker, con R. Burke, N. Allen (Usa '92)* — Il cyborg Robocop, impegnato a Detroit in un rastrellamento di senzatetto da «sobillare», è assalito da misteriosi ricordi: la sua ubbidienza comincia a vacillare N.V. 1h40' **Azione**

SALUZZO

Civico — Tel. 43.756. Or.: 20/22 fest. 14/16/18/20/22 L. 8000/10.000
El [illegible] — *di R. Rodriguez, con C. Gallardo, C. Gómez, P. Marquardt (Usa '93)* — Un musicista mariachi arriva in una cittadina messicana e viene scambiato per un killer: si innamora di una barista, e finisce nei guai. N. V. 1h 20' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 42.608 Li[illegible]
Film a luce rossa

SAVIGLIANO

Aurora — Tel. 712.957 — RIPOSO

Ritz — Tel. 712.477 Or.: 20/22 Fest. 16/18/20/22 Lire 7000/6000 — RIPOSO

GIORNO E NOTTE

ALBA

Omaggio a Zappa

Stasera (ore 23,30) al Caline Club un «supergruppo» formato da sette elementi provenienti dall'area jazzistica torinese proporrà il concerto «Zappology», tributo al geniale musicista statunitense Frank Zappa, morto alcuni mesi fa. La band di scena comprende alcuni musicisti che hanno fatto parte del celebre gruppo jazz-rock «Arti e Mestieri». Nel concerto albese verranno proposti brani della prima produzione zappiana, da «Uncle Meat» a «We are only in it for the money».

SALUZZO

Film d'essai

Per i «martedì d'essai» al Politeama civico, stasera ore 21, sarà proiettato il film «El Mariachi» di Rodriguez. Ingresso [illegible] mila lire (ridotto [illegible] mila).

ALBA

In pullman a teatro

L'Accademia albese delle arti ha in calendario una serie di trasferte in pullman per assistere agli spettacoli teatrali a Torino. Il primo in cartellone è sabato, all'«Alfieri» per «Ma per fortuna c'è la musica». Partenze da Alba e da Bra. Informazioni da Serafino 0173/284174, Porro 0172/412605, Raballo 0172/413914 e Rapetti 0141/721881.

[illegible]ISIA

Spaghetti e danze

Stasera allo «Stinger's disco bar» degustazione di spaghetti. Seguiranno le danze. Ingresso libero.

[illegible]O

Avnet al Circolo

Al circolo «Nuvolari» stasera, ore 22, verrà proiettato il film di Jon Avnet «Pomodori verdi fritti».

[illegible]EO

Pièce per l'Anffas

Domani, ore 21, al teatro Fiamma la compagnia «Teatro Insieme» presenta «La cicogna si diverte» di André Roussin. Lo spettacolo è patrocinato dall'Anffas per [illegible] le proprie attività assistenziali. I biglietti costano [illegible] mila lire. Informazioni allo 0171/634051.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

[illegible]	38	83	28	9	34
	147	80	73	88	60
CAGLIARI	8	16	55	14	20
	91	73	70	69	65
FIRENZE	3	61	42	40	[illegible]
	101	56	48	47	43
GENOVA	68	4	3	37	67
	79	73	56	55	42
MILANO	23	85	24	34	62
	60	60	59	52	45
NAPOLI	61	30	64	50	[illegible]
	78	76	55	51	50
[illegible]	56	2	50	10	[illegible]
	60	51	50	46	43
ROMA	1	49	44	52	74
	77	77	62	56	55
TORINO	18	11	35	38	66
	79	77	74	59	54
VENEZIA	3	83	70	78	57
	130	74	70	59	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] **frequenti.** [illegible] ricerca è centrata sull'88 [illegible] Bari. Ecco le 30 coppie su [illegible] puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

88-66; 88-68; 88-16; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-63; 88-28; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; [illegible]; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; [illegible]8-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

[illegible] 38 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 [illegible]; Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino 68 (5); Venezia 46 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia.

I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-63; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-86; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria e[illegible] Davide e Liliana [illegible], via Viena 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	38	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	[illegible]	4
CADENZE	3	0	1	6	4	4	1	5	2	3
	41	40	39	63	67	48	41	24	31	23
FIGURE	3	3	3	2	2	8	7	7	4	7
	24	25	18	15	22	41	27	78	55	53
[illegible]	71	31	81	41	1	1	1	51	41	61
	[illegible]	34	28	[illegible]	28	20	34	17	28	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda** Or. 15,30, 18,10, 20,20, 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II [illegible] Sala 1. **Nel nome del padre** Or. 15, 17,25; 19,50, 22,30. Sala 2. [illegible] Or.: 15,15, 17,35, [illegible]; 22,30. Sala 3. **La** [illegible] **degli spiriti** Or.: 16,30; 19,30, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones** Or.: 15,40, 17,55, 20,10; 22,30 Ingr. [illegible].
CAPITOL via San Dalmazzo [illegible]. **Demolition man** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or.: 15,30, 17,15, 19; 20,45, 22,30
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible]. **Buffy e l'ammazza vampiri** Viet. 14. [illegible] 15,15; 17, 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaja verde.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,40, 22,35
CRISTALLO via Gorio 5. **Cool runnings quattro sottozero.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** Or.: 15,15; 17,05; 18,55, 20,45; 22,35
ELISEO [illegible] piazza Sabotino. **Robin** [illegible] **- Un uomo in calzamaglia.** Or. 15,45. 17,55, 20,15, 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri** Or. 15,45, 17,55; 20,15; 22,30
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda.** Or. 15,45; 17,55, 20,15; 22,30
[illegible]P[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way** Or. 15; 17,30 20, 22,30
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** [illegible] 20, 22,30
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. [illegible] **Doubtfire** [illegible] 15,10, 17,40, [illegible]; 22,30
FARO via Po 30. [illegible] **Doubtfire.** [illegible] 20,10, 22,30
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** [illegible] [illegible] 17,30; 20; 22,30
IDEAL [illegible] Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30
KING KONG v. Po 21. [illegible]**nchetto di nozze** Or. 14,30, [illegible], 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino.** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gall. [illegible] Federico. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco.** Or.: 16,30, 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri.** Or. [illegible]45, 18, 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanazio 8. **Un mondo perfetto** Or. 20[illegible]
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera** [illegible] 14,30, 16,30, 18,30, [illegible], 22,30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** Or. 14,50, [illegible], 18,40, 20,35; 22,30
REPOSI v. [illegible] Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.
ROMANO Gall. Subalpina. **Quel che re**[illegible] **del giorno** Or. 15, 17,30, 20, 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo** [illegible] Or.: 17,10, 19,50, 22,30
VITTORIA v. Roma 356. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25, 17,45; 20,05, 22,25

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del destino** di G. Verdi (turno pomeridiano 2). A. Guingal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815 241/242. I biglietti di ingresso sono esauriti.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera [illegible] Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in «Ma per fortuna c'è la musica» musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografia di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 68[illegible] Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettere a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. [illegible]

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Amico 8,** situation comedy
[illegible] — **Amico 8,** telefilm
20 — **Sky way,** telefilm
20,45 **Saga familiare**
23 — **Situation comedy**
24 — **Rouge,** varietà

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Italia vota**
21,30 **World sport special**
22,30 **Tg 4**
23 — **Speciale con noi**

Videogruppo
18,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv.**
22,30 **Videonotizie**
24 **Barney e Miller**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere,** miniserie
20,30 **Branco selvaggio,** film
22,30 **Diamonds,** telefilm
23,40 **Salto nel buio,** telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon,** cartoni
19,10 **Tgp**
20,30 **Rosa de Lejos,** teleromanzo
21,30 **I guerrieri Ninja,** telefilm
22,30 **Angie,** sit-com

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia,** telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**
23 — **Tg 4 sole 24 ore**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Tartan,** cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **L'ombra delle piramidi,** film
22,30 **Skyway,** telefilm

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Che palle [illegible] neve,** varietà
[illegible] **pink,** varietà
23,15 **Speciale pescare insieme**
23,45 **Videoparade**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi,** medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**
23,30 **Il silenzio,** musicale

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno** [illegible]
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sett. 999**
23,30 **Erreuno notizie**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza,** documentario

G.R.P.
19 — **Grp** [illegible]
19,30 **Avventure in alto mare,** telefilm
20 — **Charlie,** telefilm
20,30 **Ma siamo impazziti?,** rubrica
22,30 **Doc Elliot,** telefilm
23,30 **Grp monitor** (replica)

[illegible] Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande,** dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive:** *Terzo* [illegible]*: quale informazione?*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori:** *Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo*
21,30 **Long Street,** telefilm
22,30 **Speciale Telesu:** *Sos Bosnia*

Rete 7 Piemonte
[illegible] **Ovest selvaggio,** [illegible]
[illegible] **Informa 7**
23 — **E' panna montata,** varietà
23,50 **Informa 7**
0,30 **E' panna montata,** v[illegible] **Discoteche in video**

■ **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Oggi all'«Asics point» c'è Maffei

Senza due big Alpitour va ko

CUNEO. «Na jornada nas estrelas», una battuta «alla brasiliana» che si alza fino a sfiorare il tetto [illegible] palesport di Ravenna e cade perpendicolare sul campo dell'Alpitour, fra lo stupore del pubblico romagnolo. Liano Petrelli riceve bene, soltanto con qualche affanno ed eguale sorpresa, il «colpo» del «carioca» Giovane. Un intermezzo alla tensione del match, una libera concessione allo spettacolo: [illegible] anche un episodio che la dice lunga su una gara che ha visto i cuneesi travolti per 3-0 dall'Edilcuoghi.

Le annunciate defezioni di Ganev e Conte, i problemi fisici di capitan De Luigi (recuperato, ma [illegible] al meglio), non dovevano [illegible] essere una giustificazione, [illegible] alla fine hanno fatto la differenza. «Il sestetto sceso in campo - dice [illegible] tecnico Silvano Prandi - ha risentito delle assenze non tecnicamente, ma nel morale. Conte dà sicurezza anche quando gioca male, Ganev è ormai un riferimento fisso. Prima del confronto "Paolino" (Bartek, ndr) mi confidava di essere molto emozionato: partire titolare aumenta il carico delle responsabilità, non è come entrare a g[illegible] iniziata».

«Paolino» e Shatunov sono stati la grande delusione in un naufragio dal quale si sono salvati Bellini, Petrelli e Gallia. «I ragazzi non vanno colpevolizzati - continua l'allenatore -: non hanno mancato per motivi tecnici. Per il suo ruolo il russo non riesce a diventare leader: non è ancora [illegible] proprio [illegible]gio. A Ravenna l'ha mandato in "tilt" la battuta in salto (ancora una volta decisiva [illegible] punto debole [illegible] ricezione dell'Alpitour-Diesel, ndr) di Sartoretti. Il russo, come Bedino, non è stato molto efficace in attacco: i centrali erano marcatissimi e giustamente Bellini ha preferito giocare su linee esterne».

A Ravenna contro l'Edilcuoghi la buona prova [illegible] Bellini (in foto) non è bastata a compensare le assenze di Conte e Ganev

Oggi (alle 18) un amico verrà a trovare la comitiva. E' Osvaldo Maffei, [illegible] in forza alla Carifano in A2, che incontrerà i tifosi all'«Asics point» [illegible] piazza Galimberti.

Luca Ferrua

Tre punti pesanti nel Campionato Nazionale Dilettanti «strappati» a Sarzanese e Savona

Cuneo e Bra più vicine alla salvezza

L'undici di Cichero sorpassa Migliarinese e Sanremo. Il presidente Mucciarelli è rientrato in aereo da Vienna per spronare la squadra. Bra, Claudio De Gaspari il favorito alla successione di Delladonna sulla panchina

CUNEO. Migliarinese e Sanre[illegible] scavalcate [illegible] classifica: [illegible] terza vittoria consecutiva del Cuneo al «Paschiero» si è combinata molto bene [illegible] gli altri risultati della venticinquesima giornata del Campionato Nazionale Dilettanti: i biancorossi rinnovano in modo sostanzioso le speranze [illegible] salvezza. «La squadra mi [illegible] piaciuta molto, è stata una delle migliori prove della stagione - dice [illegible] tecnico Luigi Cichero -: nella prima mezz'ora ha saputo sia creare le occasioni [illegible]a finalizzarle. Dopo avere chiuso il confronto a proprio favore i ragazzi hanno badato a non correre rischi: non si doveva fare diversamente».

Toni Ramundo (autore della doppietta vincente), invece, sottolinea «l'importanza di un suc[illegible] venuto in un momento particolarmente delicato del campionato. Eravamo concentratissimi e abbiamo meritato [illegible] battere la quarta in classifica. Non facciamo tabelle: ma potrebbero rivelarsi due punti importantissimi».

Anche il presidente Riccardo Mucciarelli è finalmente rilassato. Domenica mattina era anco[illegible] a Vienna, per lavoro, ma ha voluto raggiungere il «Paschiero» per essere vicino ai ragazzi in una partita importante. Ha parole [illegible] elogio per i giocatori, ma anche per i tifosi: «Il pubblico di Cuneo è fantastico. Ha patito una [illegible] lunghissima [illegible] delusioni, eppure continua a seguirci con calore. Domenica ha visto una squadra che ha divertito e che, [illegible] continua [illegible] giocare così, dovrebbe avere grandi possibilità di allontanarsi dalla bassa classifica».

Tre vittorie casalinghe [illegible]cutive hanno migliorato in mo[illegible] importante la classifica biancorossa. Da questa settimana, per la prima volta, se il torneo finisse ora, Marabotto [illegible] compagni sarebbero virtualmente salvi.

Contro [illegible] deludente Sarza[illegible] il Cuneo ha mostrato una condizione atletica eccellente e tre giocatori su tutti (Schipani, Marabotto e Andrian) che hanno saputo dare forza e velocità a un centrocampo padrone della si[illegible]. «Adesso c'è il Rapallo, dopo il derby con il Bra - afferma Cichero -: due gare che [illegible] impegneranno non poco. [illegible] dobbiamo guardare alla sostanza, ai punti da conquistare, indipendentemente dalle rivali. Siamo alle battute decisive, non c'è tempo per guardare in faccia nessuno. C'è buona salute, meno apprensione. Sono le condizioni ideali per proseguire in una serie positiva, anche se [illegible] sarà da lottare sino alla fine».

Anche il Bra non demorde. I giallorossi hanno ottenuto a Savona (0-0) il terzo risultato utile consecutivo, confermando [illegible] di credere ancora nella rimonta. La vigilia [illegible] stata piuttosto [illegible]mentata. Dopo le improvvise dimissioni di «mister» Franco Delladonna, gli ultimi due allenamenti [illegible] stati diretti da Valter Negro (preparatore dei portieri) e domenica il direttore sportivo Piero Reviglio ha temporaneamente assunto [illegible] conduzione tecnica della squadra, che si è ben battuta sull'ostico campo ligure.

I cuneesi in azione (Foto Bedino) nel vittorioso match giocato al «Paschiero» con la Sarzanese. Nel riquadro Claudio De Gaspari attuale tecnico della Juniores a Bra

Stasera è prevista [illegible] riunio[illegible] dirigenziale che dovrebbe sciogliere gli ultimi dubbi sulla scelta del nuovo allenatore. Sarà probabilmente Claudio De Gaspari (44 anni, per molte stagio[illegible] «bandiera» della formazione giallorossa e attuale tecnico della «Juniores» che partecipa al torneo nazionale) ad assumere la guida del Bra fino al termine del campionato.

Domenica prossima, intanto, arriva la Valenzana: [illegible] match che ha tutti gli ingredienti per essere considerato uno spareggio-salvezza. [illegible] [illegible] convinto anche Reviglio, che dopo avere elogiato l'impegno della squadra [illegible] Savona, presenta così l'attesa sfida: «Un'eventuale pari suonerebbe a condanna per entrambe. Vogliamo vincere per abbandonare, dopo molti mesi, l'ingrata posizione di fanalino [illegible] coda e staccare una diretta concorrente».

Che cosa potrà succedere nelle prossime [illegible] partite? Piero Reviglio dice che «è meno ossessivo vivere alla giornata», mentre un gruppo di tifosi ha predisposto [illegible] tabella-salvezza. «Ce la possiamo ancora fare - spiega l'impiegato di banca Mario Berruero, autore dello schema - anche perché i punti persi malamente in [illegible] nelle ultime settimane sono stati recuperati in trasferta. Ma domenica con la Valenzana i ragazzi non possono fallire l'appuntamento con i [illegible] punti».

Gualtiero Franco
Renato Arduino

In Prima Categoria continua l'avvincente rincorsa alle protagoniste dell'annata

Centallo incalza la coppia del Roero

I rossoblù di Nelson Arduino espugnano Montà e restano a due punti da Sommariva Perno e Sommarivese. Nel girone M di Seconda Paesana mette a segno una cinquina. Villanova infligge quattro gol al Passatore

CENTALLO. Grazie a Dalmaz[illegible] e Chiarenza, i centallesi di Nelson Arduino espugnano Montà (Tagliano) e incalzano le due leader della classifica di Prima, Sommarivese (sette gol all'Olmo '84: [illegible] di Imperatrice, 1 di Bosio, Tibaldi, Mirisola e Arlorio) e Sommariva Perno (che [illegible] battuto il Racconigi grazie all'ennesimo centro [illegible] Montanara). Altri marcatori: Di Mar[illegible] e Bagnasco (Corneliano); Barberis (Beinette); Mazzetti (Santostefanese); Tolosano (Bridel Villamairano). Classifica: Sommarivese, Sommariva Perno 27; Centallo 25; Racconigi 21; Montatese 19; Beinette 18; Villafranca 17; Olmo '84, Corneliano 15; Bridel, Vigone 14; Ama Brenta Ceva 13; Robilante 12; Santostefanese 5.

Nel girone M di Seconda cinquina del Paesana [illegible] doppiet[illegible] di Folco e Giugleur [illegible] rete di Mantovani [illegible] rigore. Altri gol di Castellino e due [illegible] Brizio, uno [illegible] rigore (Revello), Ca[illegible] [illegible] rigore (Moretta), Giacomo Crosetto (Marene), Zornotti (Cervere, senza [illegible] portiere titolare Mina), Protto, Costamagna, Ciravegna (Caram.). Nel raggruppamento N a segno Roldan [illegible] rigore e Abbio (Europa), Vaschetto (Koala). Nel P hanno realizzato Beccaria (Virtus Carassone), Gardini su rigore (Boves), Rinaldi (Genola), doppiette di Meynardi e Ramondetti (Villanova). [l. t.]

I tornei «minori» offrono emozioni in vetta e anche nella bassa classifica

Seconda Categoria. Girone M. Cavour-Atletico Pinerolo 1-0; San Secondo-Caramagnese 2-0; Revello-Moretta 3-1; Nonese-Paesana 3-5; Marene-Pancalieri 1-3; Scalenghe-Piscinese 0-0; Cervere-Roretese 1-3. **Classifica**: San Secondo 26; Pancalieri 25; Cavour, Pae[illegible] 23; Atletico Pinerolo 21; Scalenghe 19; Cervere, Revello 18; Moretta, Caramagnese 15; Roretese 14; Marene 12; Piscinese 10; Nonese 7. **Girone N.** San Luigi-Alplast 0-4; Massimiliano Giraudi-Europa 3-2; Koala-Isola 1-1; Valentino Mazzola-Napoli Club Asti Est 2-2; Poirinese-Pralormo 2-1; Salsasio-Santenese 1-1; Don [illegible] Asti-Usaf Favari 0-3. **Classifica**: Isola 27; Salsasio 26; Usaf Favari 25; Don Bosco 22; Santenese 21; Poirinese 18; Koala, Alplast 15; San Luigi 14; Massimiliano Giraudi 13; Pralormo 12; Europa 11; Napoli Club Asti Est, Valentino Mazzola [illegible]. **Girone P.** Pianfei-Azzurra 0-0; Virtus Carassone-Boves 1-1; Peveragno-Caraglio rinviata; Garessio-Carrù rinviata; San Benigno-Chiusa Pesio 0-0; San Quirico-Genola 0-1; Passatore-Villanova 0-4. **Classifica**: Villanova 20; Garessio, Boves, Chiusa Pesio, Pianfei 19; Virtus Carassone 17; Carrù, San Quirico 15; Azzurra, Genola 14; Passatore, San Benigno 11; Caraglio 8; [illegible]veragno 5.

Benese, Gallo e Roero leader del B di Terza

Lagnasco vince 2-0 e allunga in vetta

LAGNASCO. La capolista, trascinata da un calcio di rigore di Fogliarino e [illegible] un gol in contropiede di Ezio Bruno, mantiene [illegible] punti sul Manta (Giordano e Smiglio), secondo in classifica. Nel girone A sono andati a segno anche Maggio, Reina [illegible] Paolo Tonello (Cuneo), Citino, Massa e Viglione (Auxilium Cuneo), Vincenti su rigore e Beltramo (Villanovetta), Fagiolini, Cagliero, Olivero e Carle (Polonghera), tripletta [illegible] Bosio (Roata Chiusani).

Grazie a [illegible] doppietta (un gol su rigore) [illegible] Calvino e rete di Rivetti, il Gallo ha vinto [illegible] derby sul Roero (centri [illegible] Brunetto [illegible] del tecnico giocatore Barbaris). Altri marcatori del B: due Dall'orto, Ravera (Augu[illegible] Benese); due Borgesio, Vesta (Auxilium Bra); Davide Giraudo, Davide Morano, Carnevale, Lorda (San Sebastiano); due Scarzello, Bagotti, Galvagno, Mozzone, Rinaldi (Lamorrese); Volume (Sanmichelese); Giaccardi, Fruttero, Ribero (Sant'Albano); due Nasi, Barello (Vicese). [r. s.]

Girone A: Cuneo-Auxilium Cuneo 3-3; Cervasca-Auxilium Saluzzo rinviata per impraticabilità del campo; Villanovetta-Pool Giovancalcio 2-2; Polonghera-Roata Chiusani 4-3; Manta-San Paolo Cuneo 2-0; Lagnasco-Savigliano '81 2-0; Sanfront-Valvaraita rinviata. **Classifica**: Lagnasco 27; Manta 24; Savigliano '81, Auxilium Cuneo 23; Sanfront 21; Valvaraita 15; Roata Chiusani, Polonghera 14; Auxilium Saluzzo, Villanovetta 12; Cuneo 10; San Paolo Cuneo, Pool Giovancalcio 7; Cervasca 3.

Girone B: Augusta Benese-Borg '83 3-1; Auxilium Bra-Cortemilia 3-2; Gallo-Roero 3-2; Santa Margherita-San Sebastiano 0-4; Lamorrese-Sanmichelese 6-1; Bagnasco-Trinitese rinv.; Sant'Albano-Vicese 3-3. **Classifica**: Roero, Augusta Benese, Gallo 26; Vicese 19; Sant'Albano 18; San Sebastiano, Lamorrese 16; Bagnasco 15; Auxilium Bra 13; Trinitese 11; Sanmichelese, Borg '83 10; Cortemilia, Santa Margherita 6.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Martedì 1 Marzo 1994
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Lettera del capogruppo al sindaco di Genova dopo alcune allusioni in un'intervista

Un altro scontro Sansa-Lega

L'approvazione del bilancio di previsione non allenta la tensione a Palazzo Tursi. L'Ici bloccata al 6,2 per mille sino al 1995. Riunione dei capigruppo per stabilire i lavori. Nuova riunione la prossima settimana

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quiete - parziale e provvisoria - dopo la tempesta del bilancio. Il «preventivo 1994», con grande fatica e con gli esponenti di Alleanza nazionale fuori dall'aula per protestare contro l'espulsione di Gianni Plinio e la Lega nord immusonita e irrigidita.

Assente Chiara Formentini, Adriano Sansa ha tentato di distendere gli animi nel limite del possibile. Il bilancio è comunque passato con 29 voti a favore della maggioranza, mentre hanno votato contro Rifondazione, popolari, socialisti e Lega. Il «car[illegible]» ha fatto sapere comunque che invierà un esposto al Coreco per rilevare eventuali irregolarità. [illegible] stempera inoltre il «piccolo dramma», [illegible] risvolti tragicomici, dell'ingresso dei vigili [illegible] nella [illegible] [illegible] la Formentini ha riaffermato di non averli chiamati, sia pure dopo aver espulso Gianni Plinio. Se di «gaffe» s'è trattato, anche [illegible] involontaria, la responsabilità ricade sulla mancanza di esperienza del sindaco, che certa[illegible] trarrà [illegible] dall'esperienza.

Il capo-gruppo della Lega nord, Franco Bampi, ha poi inviato una lettera aperta ad Adriano Sansa, contestandogli una dura nota, pubblicata sull'ultimo numero di «Famiglia Cristiana», nella quale il sindaco bolla duramente Silvio Berlusconi e la Lega nord, accomunandoli al passato sistema politico, con allusioni alla [illegible]. Bampi non [illegible] d'accordo e trova la sortita sul settimanale una sorta di ingerenza nella campagna elettorale. Ma sono gli ultimi fuochi d'una settimana rovente. Resta il fatto che la questione del bilancio ha costituito il primo scontro reale [illegible] maggioranza e opposizione: la prima è riuscita a chiudere [illegible] partita senza fare alcuna [illegible] cessione agli avversari, soprattutto in materia [illegible] Ici, bloccata senza possibilità di ripensamenti [illegible] 6,2 per mille sino [illegible] 1995.

L'opposizione, però, sia pure con qualche sbandamento e qualche eccesso, ha segnato qualche punto anche sulla propria lavagna. Infatti, s'è capito che Sansa, abile e deciso quando corre «da solo» o si muove [illegible] giunta tra gli assessori, «soffre» invece [illegible] clima politico del Consiglio e [illegible] [illegible] duttile nel gioco politico assembleare.

In questi giorni, chiuso il capitolo del bilancio, ci sarà una riu[illegible] dei capigruppo per stabili[illegible] il [illegible] calendario dei lavori del Consiglio che si dovrebbe riunione entro la prossima settimana. Non sarà facile muoversi con disinvoltura, con le elezioni alle porte. Pure, alcuni problemi meritano un immediato esame. In primo luogo, la questione dell'Expo che [illegible] può [illegible] più a lungo procrastinata. Il governo, forse per il timore che possano emergere [illegible] irregolarità se [illegible] addirittura [illegible]ti, ha chiuso la partita dell'Ente Colombo '92, nome ed ente ormai nefasti nella memoria storica della città, annunciando che si accollerà il debito accumulato. Aumenterà gli esborsi e «tapperà il buco» che è certo superiore ai 150 miliardi. Ma i cittadini, grazie al colpo di spugna, non lo sapranno mai. Genova non potrà lamentarsi: anche in questa vicenda, nonostante le malefatto, è stata trattata come [illegible] [illegible] depressa.

Paolo Lingua

Il presidente Marta Vincenzi

PROVINCIA

In vendita anche negozi

Con [illegible] miliardi di entrate e altrettanti di uscite, [illegible] stato presentanto ieri in Consiglio provinciale il bilancio preventivo 1994 dell'ente. In un clima certamente più disteso, dopo incontri e discussioni tra tutti i capigruppo, compresi quelli dell'opposizione, la presidente della Provincia, professoressa Marta Vincenzi, [illegible] letto [illegible] relazione introduttiva: poi, entro venerdì, dopo due sedute di dibattito si arriverà al voto che si prevede positivo. Si tratta d'un «bilancio da formichine», ha spiegato Marta Vincenzi e le ha fatto eco l'assessore alle Finanze, Flavio Cerrato, perché la Provincia, per [illegible] 1994, avrebbe sulla carta soltanto 18 miliardi di autonomia per gli investimenti di «sviluppo»: non resta dunque che assestare il bilancio «vendendo alcune proprietà dell'ente, appartamenti, negozi e l'edificio d'una colonia estiva ormai inutilizzata» e recuperando risorse in tutte le pieghe della contabilità, tenendo presente che per il [illegible] aumentano gli aggravi a [illegible] dei trasferimenti [illegible] competenze da parte della Regione (difesa del suolo e istruzione professionale), senza che siano stati trasferiti i mezzi finanziari adeguati. E' comunque previsto, per la prossima primavera, un piano generale [illegible] ristrutturazione dell'organizzazione del personale: così la Provincia vivrà e sarà operativa. [p. l.]

VENTIQUATTR'ORE

REGIONE

Trasparenze per le pratiche burocratiche

Le pratiche della Regione avranno una durata [illegible] «iter burocratico» [illegible] i trenta e i 150 giorni: inoltre il cittadino potrà conoscere il nome del funzionario resposabile d[illegible] [illegible]dimento. Tra pochi giorni entrerà in vigore la norme regiona[illegible] [illegible]abilisce [illegible] nuova forma di trasparenza. Lo ha annuncia[illegible] [illegible]essore Isolabella. [p. c.]

Margini sostituisce Di Rosa, Mori è confermato

Mario Margini è [illegible] nuovo capogruppo del pds in consiglio regionale, sostituisce Roberto Di Rosa, candidato alla Camera. Nel nuovo ppi Giancarlo Mori è stato confermato capogruppo. [p. c.]

PORTO

Incontro di Musso [illegible] Magnani e sindacati

Bruno Musso, il maggior terminalista del porto di Genova, ha avuto ieri sera un incontro [illegible] i responsabili dei sindacati del settore trasporti e con il presidente del Cap, Rinaldo Magnani. Esaminati i problemi del lavoro sulle calate. [p. l.]

Scontro all'incrocio, grave un ragazzo

Dopo [illegible] scontro avvenuto tra corso Sardegna e via Archimede un giovane scooterista, Carlo Vaccaro, 25 anni, [illegible] rimasto gravemente ferito: trauma cranico e fratture; è in prognosi riservata. [p. c.]

[illegible]STA

Per Dolcino è richiesta l'archiviazione

Richiesta di archiviazione per Adalberto Dolcino, [illegible] anni, che [illegible] stato arrestato il primo giugno 92, con l'accusa di istigazione alla corruzione per [illegible] appalto della Provincia. Adesso il sostituto procuratore Carlo Brusco è convinto che l'imprenditore non abbia cercato [illegible] corrompere un funzionario di palazzo Spinola. [a. l.]

GIUSTIZIA

Il provvedimento ieri mattina del gip, chiuse le indagini su pagamenti di affitti e contributi illegittimi di società

Processano il deputato Mauro Sanguineti

Violazione della legge sul finanziamento dei partiti e truffa

GENOVA. Rinvio a giudizio per l'onorevole socialista Mauro Sanguineti, indagato di violazione della legge sul finanziamento pubblico dei partiti, false dichiarazioni al pm e concorso in truffa all'Inps. Il provvedimento [illegible] stato deciso ieri mattina dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fucigna su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Vito Monetti. Il deputato dovrà presentarsi davanti ai giudici del tribunale penale il 28 settembre. Sarà difeso dall'avvocato Umberto Garaventa. Insieme a lui sono stati rinviati a giudizio altri tre indagati.

Una prima [illegible] per viola[illegible] della legge sul finanziamento pubblico dei partiti si riferisce all'affitto dei locali dell'ufficio del deputato in via Roma che, secondo l'accusa, Enri[illegible] Conti, l'ex amministratore di [illegible] [illegible] ditta di spedizionieri (la «Odino Valperga» poi fallita e la cui attuale proprietà è totalmente estranea alla vicenda) faceva pervenire periodicamente al deputato. In totale 188 milioni dal 1988 alla primavera [illegible] '93. Ieri mattina Enrico Conti, difeso dall'avvo[illegible] Camillo Ciurlo, ha patteggiato tre mesi di reclusione che sono stati, quindi, mutati in due milioni e 250 mila di ammenda. Conti era stato arrestato il 16 aprile dello scorso anno per questa vicenda e aveva subito [illegible] di avere versato due milioni al [illegible] all'onorevole, dal 1986, per il pagamento dell'affitto. I magistrati sottolineano inoltre, come questa circostanza, trovi riscontro anche nelle dichiarazioni rese dall'allora segretaria di Conti che [illegible] recapitato personalmente le buste [illegible] il denaro e da quanto ha ammesso il cassiere della società.

Un altro capo d'imputazione riguarda le contribuzioni assicurative che una ditta di smaltimento rifiuti, la «Marucci», pagava in favore della segretaria del parlamentare, Roberta Ma-

Il deputato Mauro Sanguineti

ganza, senza che la relativa voce d'uscita fosse iscritta nel bilancio della società. Per queste accuse sono stati rinviati a giudizio anche [illegible] dei componenti del consiglio d'amministrazione della società, Antonio Pisterotti, Vincenzo Scalise e Orlando Pierini, mentre per un quarto, Giovanni Dallaglio, si procederà separatamente perché il difensore ha presentato ieri mattina [illegible] certificato di malattia.

Un altro contributo indiretto ricevuto da Sanguineti sarebbe stato quello delle prestazioni gratuite per le pulizie sempre del suo ufficio di via [illegible]a, fornito dalla «Cosp», dal '91 [illegible] primi [illegible] del '93. L'onorevole avrebbe [illegible] risparmiato otto milioni in due anni. [illegible] concorso in truffa sarebbe sorto perché [illegible] «Marucci» aveva ottenuto per Roberta Maganza un con[illegible] di «formazione lavoro» dal maggio '91 al marzo scorso, risparmiando sui contributi. Un'altra accusa rivolta al parlamentare socialista è quella di avere indotto la sua segretaria a fare false dichiarazioni al pubblico ministero a proposito della sua retribuzione.

Attilio Lugli

Soldi a Prandini, ecco come

Ieri un drammatico confronto tra segretario e imprenditore

GENOVA. Sulla tangente da mezzo miliardo che sarebbe stata pagata all'ex ministro dei Lavori Pubblici Giovanni Prandini per un appalto Italimpianti nel porto di Savona-Vado, ieri pomeriggio [illegible] stati messi a confronto l'ex segretario particolare del notabile democristiano, Filippo Blefari e Mario Bondavalli, l'imprenditore di Reggio Emilia che ha detto di avere fatto da tramite tra Italimpianti e il segretario del ministro perché venisse accelerato il rifinanziamento di 13 miliardi sui 27 complessivi previsti per l'appalto delle gru del porto.

Ciascuno, a quanto sembra, sarebbe rimasto fermo nella propria versione dei fatti. [illegible] confronto è durato a lungo, dalle 16 fino a circa le 21 e a tratti è stato anche molto teso. Blefari aveva confessato ai sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Vito Monetti di avere ricevuto 500 milioni [illegible] Bondavalli che gli avrebbe detto espressamente come quei soldi fossero destinati al ministro. Ma l'imprenditore quando [illegible] stato a sua volta interrogato dai magistrati ha [illegible] [illegible] di avere portato i soldi, ma [illegible] di avere specificato che erano per il responsabile del dicastero.

Vi sarebbero, inoltre, nelle due versioni anche delle differenze sulle modalità dei pagamenti e su chi è stato il primo a richiedere il denaro all'altro. La tangente uscita dalle casse dell'Italimpianti sarebbe stata [illegible] poco più di 800 milioni.

Gli agenti della polizia tributaria che hanno ricostruito l'iter della mazzetta hanno potuto verificare che a ogni passaggio si volatilizzava una manciata più o meno significativa di milioni. Dagli 800 e passa [illegible] [illegible] sarebbe staccata una parte per pagare l'intermediario estero.

Poi a Bondavalli sarebbero giunti 750 milioni. Infine, l'imprenditore ammette di avere consegnato mezzo miliardo a Blefari (tenendo il resto per sè come pagamento della sua [illegible]diazione).

Il segretario [illegible] Prandini dice di ricordarsi che i soldi erano contenuti in due grandi buste bianche, ma [illegible] non averli contati.

Nell'«affaire» degli appalti Italimpianti, come è noto, è rimasto coinvolto anche l'ammiraglio Leonardo Fonatana, presidente dell'Ente Porto di Savona, accusato di avere preso una tangente di 75 milioni sempre per agevolare il contratto [illegible] gru.

Ma lui afferma di averne ricevuto solo 35 e per riconoscimento della sua attività professionale. [a. l.]

Dai gruppi di appoggio ai tossicodipendenti segnalata l'esigenza di un diverso rapporto con i giovani

I volontari contro il flagello della droga

Esperienze, accuse, appelli in un convegno della San Giorgio

GENOVA. All'inizio è imbarazzato, confuso. Poi si lancia a raccontare la sua breve vita: marijuana, eroina, [illegible] crollo, [illegible] comunità, la forza di volontà, l'amore dei genitori. E infine un buon mestiere di falegname, e la salvezza. Parla in una sala della pubblica assistenza [illegible] Giorgio, accanto all'ospedale S. Martino, suscitando commo[illegible] in una platea di genitori.

Siamo al primo convegno ligure dei gruppi di appoggio ai tossicodipendenti, per un volontariato unito a difendere la dignità della persona. Qualcuno, in sala, si asciuga gli occhi nel sentire altre testimonianze di ragazzi che «ce l'hanno fatta». Ma non ci [illegible] isterismi, c'è la volontà di aiutare e di aiutarsi, [illegible] chiaro impegno ad intervenire laddove [illegible] Stato è carente. «Anzi, a volte, [illegible] Stato che ci pare nemico», ha gridato [illegible] giovane [illegible] palco.

Il convegno è presentato dal presidente dei «Gruppi», Paolo Racu: «Il drogato [illegible] è un criminale, [illegible] un apatico o un vagabondo, e nemmeno un marziano, è [illegible] che ha bisogno di affetto e [illegible] iniziative concrete». L'ospite d'onore [illegible] don Ulisse, prete in corretto abito grigio, irruente. Gestisce a Ravena [illegible] villaggio del fanciullo che ha 160 ospiti. Denuncia: la religione «che è troppo partitica», cer[illegible] strutture che emettono gli anziani in un angolo in [illegible] della morte», alcuni ospedali che distribuiscono metadone col marsala, istituzioni che forniscono ai giovani, addirittura, prontuari e decaloghi sull'uso della droga e l'autosterilizzazione delle siringhe. Come uno stimolo a bucarsi. Esempi: [illegible] farti sempre nello stesso punto, inietta la roba verso l'alto seguendo la corrente del sangue, assicurati [illegible] aver preso bene la vena. Manuale di pronto intervento per chi non troppo lontamente va poi incontro all'overdose. [illegible], insieme alla denuncia, un dato agghiacciante: nel 1992 i suicidi di giovani tra i 20 e i 30 anni sono aumentati del 36%.

[illegible] volontariato può fare molto contro [illegible] flagello, l'amore può vincere la droga «che ora è una fame che non conosce sazietà». Una donna dal fondo dell'aula protesta: «Prendono sempre decisioni sulle teste di noi familiari dei tossicodipendenti». Risponde don Ulisse, che non si assicura certo popolarità nelle Camere: «Abbiamo a che fare con gente che si preoccupa solo delle proprie poltrone, cerchiamo di supplire con un più vasto volontariato».

«Usciremo sulle piazze a gridare la nostra indignazione», minaccia Lino Cavicchini che illustra le finalità del convegno: «Siamo stanchi di essere considerati l'ultima ruota del carro». Il professor Enzo Masini, sociologo delle comunità d'incontro e della prevenzione nelle scuole, afferma che «il problema [illegible] è tanto sanitario quanto sociopolitico». E' contro la somministrazione di farmaci alternativi, rifiuta l'assurdo concetto della «droga come carriera», [illegible] è spesso [illegible] carriera di morte. Esorta i volontari: «Parlate con i ragazzi, parlate tra voi e con amici nella vostra [illegible] condizione, tutti insieme per superare il fenomeno».

Dice ancora il professor Masini: «Si è parlato di modica quantità, ma allora che volevano dirci? Che l'eroina presa in dosi minime non fa male?». Un giovane racconta la sua drammatica esperienza. Si è presentato in un ospedale della Riviera di Ponente. Gli hanno chiesto: «Chi sei? Che cavolo vuoi?». Posti non ce n'erano. Amara [illegible]clusione: «Nessuno mi voleva, nessuno che mi ha detto una parola buona, [illegible] mi rimane[illegible] che la discoteca e la bustina». La droga nasce [illegible] malessere di una società egoista; e allora i tossicodipendenti trovino in famiglia la forza per uscire dal tunnel. Può aiutarli molto il volontariato.

Guido Coppini

Era stata «rapita» da un extracomunitario

Le rubano la cagnetta un milione per riaverla

GENOVA. Tata, una cagnetta [illegible] pura razza «Yorkshire», che gira disinvolta al guinzaglio della sua padrona esibendo uno collare tempestato di «strass», [illegible] stata rapita - pare - da un fantasioso nordafricano, per il momento ignoto, che s'è fatto consegnare [illegible] milione in contanti per restituirla alla padrona disperata. La cagnetta è magra, affamata (difficile che l'extracomunitario sia stato in grado di soddisfarne i capricci gastronomici), ma gode ottima salute.

La singolare vicenda viene raccontata dalla padrona stessa, la casalinga Saveria Del Bene, 49 anni, divorziata che vive in compagnia di due graziose «Yorkshire», Tata appunto e Luna. L'amore morboso per le bestiole [illegible] parte della signora Del Bene, che abita a Sampierdarena, devess'ere proverbiale, perché tempo addietro, un giovane - slavo, a quel che pare - per dispetto aveva rapito una delle cagnette, ma poi l'aveva restituita. Invece, giovedì scorso, nel centro storico, approfittadono della distrazione della signora Del [illegible]e intenta a conversare con alcuni conoscenti, Tata [illegible] stata trafugata.

La donna, disperata, ha fatto stampare oltre un centinaio di volantini - poi distribuiti nel centro storico - nei quali prometteva una lauta ricompensa a chi le avrebbe restituito l'amata bestiola. Subito dopo è scattato un «contatto» e in un bar di via Gramsci domenica è avvenuto lo scambio. Un giovane extracomunitario ha portato [illegible] [illegible] Tata, mentre la signora Del Bene consegnava le banconote. Così Tata, Luna e la proprietaria hanno ricostituito il [illegible] terzetto affiatato.

[illegible] quest'ultima non vuole fare precise denunce, pur nutrendo fondati sospetti, perché teme minacce e ritorsioni. «Desidero solo vivere tranquilla con i miei cani: mi è bastato riavere Tata sana e salva, dopo giorni [illegible] angoscia». [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA (TURNO NOTTURNO)

Europa: [illegible] Europa 676.

Ghersi: corso Buenos Ayres - Corte Lambruschini.

Pescetto: via Balbi [illegible]

ARENZANO
Terralba: [illegible] Marconi [illegible].

SORI
Sori: [illegible] Cairoli [illegible], telefono 700.632.

RECCO
Falqui: [illegible] Roma 9, telefono 74 155

CAMOGLI
Arnola: via della Repubblica 97, telefono 771.069.

S. MARGHERITA
Brizzi Machi: via Palestro 44, telefono 287.002.

RAPALLO
S. Anna: via Mameli 316, telefono 67024

ZOAGLI
Valleva: piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041

[illegible] E LAVAGNA
Frati: piazza Cavour 3, telefono 309.819.

SESTRI LEVANTE
Garino: [illegible] XXV Aprile 94, telefono 41.131.

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49 232.

AUTOAMBULANZE

Genova: tel. 595 951; **Camogli:** 770 205; **Ruta:** 771.110; **Recco:** 74.234; **S. Margherita:** 287.019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri L.:** 41 020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41.764; **Moneglia:** 49 241; **Cogoleto:** 9188 368; **Sori:** 700 917.

OSPEDALI

S. Martino: tel. 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.941; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediatrico): 56.361; **Borgo Fornari:** 932.585; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 50.231; **Lavagna:** 32 91; **Cogoleto:** 91.83 456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagamento) tel. 542.778.
[illegible]co, Rapallo, Camogli, S. Margherita: tel 60.333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: tel. 303.410-32.91.
Borzonasca: tel. [illegible]
Santo [illegible] d'Aveto: tel. [illegible]
Cicagna: tel. [illegible].147
Varese Ligure: [illegible] 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: [illegible] 59.072.114
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 313.851
Sestri L.: tel. 41.384 - 480.655 - 47.751
Rapallo: tel 54.509 - 51.306 - 54.508.

FERROVIE

Genova: 284.081; **Camogli:** 771 137; **Recco:** 75.134, **Santa Margherita:** 286.630; **Rapallo:** 50 347, **Zoagli:** 259.358; **Chiavari:** 300.000. 309 587. 392.161; **Sestri Ligure:** 41.620. 41.050; **Riva Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.765; **Moneglia:** 49.705.

MERCATI

Lunedì. P.za Palermo, p.za Di Negro, p.za Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso
Martedì. P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.
Mercoledì. P.za Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, p.le Da Vinci
Giovedì. P.za Palermo p.za Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, [illegible] Emilia, Lavagna, Rapallo Sori
Venerdì. Via [illegible], p.za Tre Ponti, p.za Terralba, Prato, Pontedecimo, p.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, Santa Margherita.
Sabato. Via del Campo, via Tortosa, p.le Terralba, Sestri Ponente, Certosa, p.le Da Vinci Sestri Levante

TAXI

Genova Radiotaxi: 26 96; **Recco:** 74 032; **Camogli:** 771.143; **Portofino:** 269.285; **[illegible] Margherita:** 286,508 - 287 998; **Rapallo:** 55 858, 54.474, 50.048, 55 868, [illegible], 50.317, 50.647, **Zoagli:** 259 385; **Chiavari:** 308 284; 305.522, **Lavagna:** 392 098, 39.31.822; **Sestri Levante:** 41.277, 41.278; **Sori:** 700.390.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: tel 25 74.51
Santa Margherita: tel 28.70 29.

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585553
Casarza Ligure: 467.141
Borzonasca: 340.016
Cicagna: 92 035
Rezzoaglio: 97 043
S. Stefano d'Aveto: 98.072

STASERA AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel 589.329/591.697. Or.: 15,30. Lire 110.000/80.000/60.000
OGGI RIPOSO

T. [illegible] Corte — Tel. 570.24.72. Or.: 20.30. Lire 40.000/28.000
La resistibile ascesa di Arturo Ui
di Bertolt Brecht. Teatro di Genova. Regia [illegible] Marco Sciaccaluga. Con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz.

Pol. Genovese — Tel 839.35 88. Or.: 20.30. Lire 40 000/28 000
Giù dal monte Morgan
[illegible] *Arthur Miller.* Con Ugo Pagliai e Paola Gassman e con Gea Lionello. Regia di Marco Sciaccaluga.

T. della Tosse — in Sant'Agostino. Tel. 247.0793. Sala Aldo Trionfo
Magoni di e con Lella Costa. Regia di Riccardo Pifferi. Musiche originali di Ivano Fossati, eseguite da Mario Arcari, Claudio Fossati, Edoardo Lattes. Ore 21. Lire 30.000. **Dopoteatro. Concert [illegible] Chicken.** Compagnia The Classic Buskers. Con Michael Copley e Ian Moore. Ore 22.30. Lire 20 [illegible] per chi ha visto «Magoni».

Sala Carignano — Tel. 593.533. Or.: 16. Lire 14 000/12.000
OGGI RIPOSO

[illegible]

Ariston 1 — Tel. 208.540
CHIUSO [illegible] LAVORI

Ariston 2 — Tel 208.548. Or.: 15,10/17/18,45 20,40/22,40. Lire 10.000
Malice ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Augustus — Tel 585.810. Or.: 15/17,30 20/22,30. Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Corallo 1 — Tel. 586.419. Or.: 15,30/17,15/19 20,45/22,30. Lire 10 000
Film bianco ☎
di K. Kieslowski, con Z. Zamachowski, J. Delpy (Fr. '93) — Un polacco, ripudiato dalla moglie francese, rientra nel suo Paese, fa amicizia con un singolare personaggio, [illegible] arricchirsi con ogni mezzo. N. V. 1h 35' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 588 419. Or.: 15,30/17,50 20,10/22,30. [illegible]
Perdiamoci di vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che [illegible] sfidarlo [illegible] diretta tv. Lo scontro [illegible] i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Grattacielo — Tel 584.403. Or.: 15/17,30/20/22,30. Lire 10 000
Free Willy - Un amico [illegible] salvare
di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93) — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarl[illegible] clamorosa operazione. N. V. 1h 52' [illegible]. **Avvent.**

Lux — Tel. 561.691. Or.: 15/16,50/18,40 20,40/22,40. Lire 10.000
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia ☎
di M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93) — Vita spericolata per il leggendario arciere. [illegible] Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa [illegible] sopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Odeon — Tel. 368.298. Or.: 15/16,55/18,50 20,45/22.40. Lire 10 000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Olimpia — Tel. 581 415. Or.: 15,30/17,10/20 22,30. Lire 10.000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. [illegible] Ishiguro. N. V. 2h 15' **Dramm.**

Orfeo — Tel 564.849. Or.: 15 17/18,45/20.40/22.40. Lire 10.000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Palazzo — Or.: 15/17,30/20 22.30. Lire 10.000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli .. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 1 Tel 582.461. Or.: 15/17,30/20/22.30. Lire 10 000
Nel nome [illegible] padre ☎
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, [illegible] Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di [illegible] per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 2. [illegible] Or.: 15/16,55/18,50/20,45 22.40. Lire 10.000
I mitici ☎
di C. Vanzina, con C. Amendola, R. Memphis, M. Bellucci (Ita '94) — Due elettricisti, lividi improvvisamente sul lastrico, organizzano un audace furto mettendo [illegible] personaggi strampalati e simpatici. N. V. 1h 45' **Commedia**

Universale — Palazzo dello Spettacolo. Sala 3 [illegible] 582.461. Or.: 15/17.30/20/22.30. [illegible] 10 000
[illegible] d'oro ☎
di B. Luna, con J. Bardem, M. De Medeiros, M. Verdù (Sp./It./Fr. '93) — Ascesa e caduta di un popolano che vuole «due di tutto», seduce donne ricche, e cerca di diventare [illegible] onnipotente costruttore. V. M. 14 1h 33' **Commedia**

Verdi — Tel 562 137. Or.: 15,30/17.50 20,10/22,30. Lire 10.000
Mr. Jones ☎
di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93) — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui [illegible] di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

Centrale 1 — Tel 580.380
Francesca lingua di fuoco

Centrale 2 — [illegible] 580.380
Le penetrazioni di Moana e Eva
La sposina bella [illegible] bugiarda

Chiabrera — Tel 281 506
Erotic family affair
Teenies part. 1

Cristallo — [illegible]
La parte più appetitosa della femmina

Eldorado
Dominio anale

CINECLUB

Amici [illegible] Cinema — Tel 413.830. Lire 6000/5000
Ore 20,15: **Ti ricordi di Dolly Bell.**
Ore 22,30. **Quel rosso mattino di giugno.**

Fritz Lang — [illegible] 219,769. Or.: 21,15. Lire 6000/5000
Oggi riposo

Lumière — Tel 505.936. Or.: 20,15/22,30. Lire 6000/5000 (vers. or. sott. it.)
Camille Claudel
di B. Nuytten con [illegible] Adjani, G. Depardieu, A. Cuny (Francia '88) — Tra scandali, solitudine e follia, [illegible] scultrice di fine '800 come [illegible] grande eroina romantica. Orso d'oro alla Adjani a Berlino '89. N. V. 3h 07' **Drammatico**

Movie Club — Tel. 300.033. Lire 6000. Orario: 21
Oggi riposo

PEGLI
Eden-Peglicinema — Tel. [illegible]. [illegible]: in. 15,30/ult. 22,30. L. 10.000
NUOVO PROGRAMMA

S. MARG[illegible]
Centrale — Tel. 286.033. Or.: in. 16. L. 8000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere; ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

RAPALLO
Augustus — Tel. [illegible]. Or.: inizio 16. Lire 7000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur [illegible] stare vicino ai figli.. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

CHIAVARI
Mignon — Or.: in. 16. Lire 8000
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e [illegible] governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cantero — Tel 309.938. Or.: inizio 16. Lire 8000
I tre moschettieri ☎
di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93) — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

SESTRI LEV.
Ari[illegible] — Tel. 41.505. Or.: in. 16. Lire 8000
La famiglia Addams 2
di B. Sonnenfeld, con A. Huston, R. Julia, C. Lloyd (Usa '93) — Gli Addams sono travolti dalle passioni: è Cupido a guidare l'eccentrica e lugubre famiglia, elettrizzata anche dall'arrivo di un bizzarro erede. N. V. 1h 35' **Commedia**

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA

GENOVA — SAVONA — LA SPEZIA — IMPERIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Inizialmente ancora perturbato [illegible] con tendenza a schiarite, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria; **Tendenza per domani e mercoledì:** schiarite [illegible] estensione.

RILEVAZIONI [illegible] IERI. Temp. [illegible] 12° C, umid. rel. 80%, vento Nord Est 25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, press. bar. 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]	max	min
Genova	14	11
Savona	8	6
Imperia	14	12

[illegible] FA A IMPERIA Max. 10; min: 6; Temp. del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 18,15. La Luna tramonta alle 8,35 e sorge alle 22,53 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Marsili di Portofino

SAVONA

SAVONA
Teatro Chiabrera — Tel. 820.409
OGGI RIPOSO

Astor — Tel 854.627. Or.: 15,45/18/20,15/22,30. Lire 10.000/7000
Bronx ☎
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

Diana 1 — [illegible]. 825.714. Or.: 15.45/18/20.15/22,30. Lire 10.000/7000
Malice - Il sospetto ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

Diana 2 — [illegible] 825.714. Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15. Lire 10 000/7000
Nel nome del padre
di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa. N. V. 2h 13' **Drammatico**

Diana 3 — Tel 825.714. Or.: 15,10/17/18.00 20.40/22.30. Lire 10.000/7000
L'uomo che guarda
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita [illegible]ica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Eldorado — Tel. 820.503. Or.: 15.45/18/20,15/22,30. Lire [illegible]
Mrs. Doubtfire ☎
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Filmstudio — Tel. 386 322. Or.: 16,30/20,30/22,30. Lire 5000
Film blu
di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per dimenticare il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 30' **Drammatico**

Salesiani — Fest. ore 18,30. Lire 5000. Or.: 15,30
OGGI RIPOSO

Jolly — Tel 850 570. Or.: 15/17,30/20.30/22,30. Lire 9000/8000/5000
Affamate

ALASSIO
Colombo — Tel. 640 263. Or.: 20,15/22,30. L. 9000/6000
Quel che resta del giorno ☎
di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, inutilmente, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h [illegible] **Dramm.**

Ritz — Tel. 640.427. Or.: 20,30/22.30. Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Malice - Il sospetto ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' **Thriller**

ALBENGA
Ambra — Tel 51 419. L. 4500. Or.: 20/22,10. Fest./pref. 16/22,20. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli.. anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. [illegible]. V. 2h 05' **Comm.**

Astor — Tel 50.997. Or.: 20,30/22,30. Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/5000
[illegible] non vogliono più
di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria, le disavventure della coppia, [illegible] queste premesse, saranno molte. N. V. 1h 30' **Commedia**

ALBISSOLA S.
Teatro Leone — Or.: 21. Lire 15.000
[illegible]

[illegible]
Vallechiara — Or.: 20,30. Fest.: 15,30/20.30. Lire 5000
[illegible]

CAIRO MONT.
Ab[illegible] — Or.: 20/22. Fest.: 16/18/20/22. Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE
Ondina — Tel. 692.200. Or. 16/22.30. L. 9000-7000
[illegible]

LOANO
Loanese — Tel. 669.961. Ore 21. Ing 4500 Festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
Come l'acqua per il cioccolato
di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, [illegible] ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' **Commedia**

Perla — Tel. 676.791. Or.: 20/22,30. Fest.: 16,30/22,30. Lire 8000/5000
Bronx
di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso [illegible] fascino violento. N. V. 2h 02' **Drammatico**

[illegible]
Lux — [illegible]: 15/17/21. Fest.: 15 17/21. Lire 6000/4000
OGGI RIPOSO

VARAZZE
Verdi 1 — [illegible]. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40. Lire 10,000/7000
OGGI RIPOSO

Verdi 2 — Tel. 97.249. Or.: 16.10 17/18,50/20,40/22,30. Lire 9000/6000
OGGI RIPOSO

IMPERIA

IMPERIA
Centrale — Tel. 63.871 (segr. tel.). Or.: 20,15/22,30. Rid. martedì cinema. L. 6000
[illegible] Runnings - Quattro sotto zero
di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

Dante — Tel. 23.620 (segreteria tel.). Or.: 20,15/22,30. Rid. martedì cinema. L. 6000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, [illegible] K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un [illegible] ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare [illegible] spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

Imperia — Tel. 22.745. Or.: 20,15/22,30. Rid. martedì cinema. L. 6000
Perdiamoci [illegible] vista ☎
di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

A. DI TAGGIA
Capitol — Tel. (0184) 43.440. Or.: 21. Lire 8000
Sud
di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, G. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' **Drammatico**

BORDIGHERA
Olimpia — Or.: 20,30/22,30. Lire 5000/rid. 4000 Ass. Altro fare, altro cinema
[illegible] mia concubina
di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' **Dramm.**

DOLCEACQUA
Cristallo — Or.: 15/21,15. Lire [illegible]
OGGI RIPOSO

DIANO MARINA
Dianese — Or.: 20,30/22,30. Lire 7000/rid. 5000
OGGI RIPOSO

SANREMO
Ariston — Prenotazioni tel. 506.060
OGGI RIPOSO

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. [illegible] 10.000/rid. 6000
Mrs. Doubtfire
di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, [illegible] Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

[illegible]ese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
L'ombra [illegible] lupo
di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, D. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

[illegible] — Tel. 82333. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire [illegible]/rid. 6000
L'uomo che guarda ☎
di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita [illegible] per trovare una spiegazione all'immoti[illegible] fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' **Erotico**

[illegible] — Tel. 507070. Or.: inizio 15,30; ult. 22.30. Lire 10.000/rid. 6000
Malice - Il sospetto ☎
di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. [illegible]. V. 1h 47' **Thriller**

Tabarin — Tel. 507.070. Or.: in. 15,30; ult. 22,30. Lire 10.000/rid. 6000
Così lontano, così vicino
di W. Wenders, con O. Sander, W. Belde, N. Kinski (Germ. '92) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri: come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' **Dramm.**

VALLECROSIA
Don Bosco — Or.: 15/17. Lire 5000/rid. [illegible]
OGGI [illegible]

Rapallo e Santa Margherita difendono i loro nosocomi e replicano alla Regione

Ospedali, il Tigullio si allea

Prevista la creazione di un nuovo complesso (costo almeno 50 miliardi) ma intanto i due Comuni si dividono i posti letto. Il sindaco di Portofino: «L'assistenza è a livello da Terzo Mondo, il resto non conta»

RAPALLO. Un solo polo ospedaliero del Tigullio occidentale? Oppure due ospedali, quelli di S. Margherita e Rapallo, [illegible] potenziati? O ancora, solo quello di S. Margherita o, altrimenti, soltanto quello di Rapallo? All'ombra del piano sanitario regionale, la magna charta che dovrebbe razionalizzare la sanità ligure (ma che cambia volto a seconda di chi legge e interpreta i suoi contenuti), si gioca una partita assai importante per gli abitanti del comprensorio che va da Portofino a Zoagli (e relativi turisti): impostare una assistenza ospedaliera che funzioni.

La discussione si è aperta con la stesura [illegible] piano regionale sugli ospedali: in un primo tempo sarebbe dovuto rimanere l'ospedale di S. Margherita (rimesso in sesto), e avrebbe dovuto chiudere quello di Rapallo. Ma la guerra sferrata contro tutto e tutti dagli abitanti [illegible] quest'ultimo Comune, ha rimescolato le carte: rimangono in funzione i due ospedali, in attesa della realizzazione di un polo ospedaliero unico Rapallo-S. Margherita.

Un progetto, quest'ultimo, assai ambizioso. Dovrebbe offrire 264 posti letto e contare su almeno 55 mila metri cubi: [illegible] mila ci sono già, sono quelli dei due ospedali esistenti; altri 15-20 mila dovrebbero essere costruiti [illegible] novo. Per realizzare il nuovo edificio è stato calcolato che servirebbero [illegible] miliardi, più dai 10 ai 30 miliardi per attrezzarlo. L'amministrazione comunale di Rapallo ha già indicato tre aree disponibili ad ospitarlo: zona campo golf, quella di Rio Bana e quella di S. Maria del Campo (vicino [illegible] casello A12).

A Rapallo tutti d'accordo. A S. Margherita è successo il finimondo. Il Consiglio comunale ha approvato un ordine del giorno [illegible] cui, [illegible] parole più ricercate e con più diplomazia, si dice: «Voi di Rapallo siete matti, i soldi per costruire il nuovo ospedale unico, con la crisi che c'è, non ce li daranno [illegible]. Voi fate solo i vostri interessi, e allora noi facciamo i nostri. Chiediamo alla Regione di accantonare per i prossimi quattro anni il progetto del polo unico ospedaliero, e di pensare invece a potenziare l'ospedale di S. Margherita. Ognuno per la sua strada».

Viva il campanilismo, addio linea comune e alleanze. E' durato poco, però. Rapallo ha replicato (sempre con parole diverse, ma il senso è questo): «Se non stiamo uniti, ci fregano: noi e voi». E così è spuntata una proposta, che ha riavvicinato S. Margherita a Rapallo. E' [illegible] avanzata dal Comitato permanente per la difesa dell'ospedale di Rapallo-S. Margherita: la paternità del progetto è stata rivendicata ieri, con un comunicato stampa.

L'ospedale di Santa Margherita, insieme a quello di Rapallo, al centro del dibattito

Ecco l'«uovo di Colombo». I due ospedali rimangono aperti e vengono potenziati, raggiungendo ciascuno i [illegible] posti letto. E sì, perché la nuova legge finanziaria '94 prevede 5,5 posti letto ogni mille abitanti: qualcuno ha calcolato che nel Tigullio occidentale ne servirebbero allora 240. Per non creare attriti, quindi, metà vanno a Rapallo e metà a S. Margherita. E come fare, per raggiungere questa soglia?

Nell'ospedale di S. Margherita si aggiungono agli attuali reparti di Chirurgia e Ginecologia-Ostetricia [illegible] Pneumologia, un «day hospital» e una «casa di salute» con una decina di posti letto. A Rapallo, invece, si trasforma l'Unità di terapia intensiva cardiocoronarica in un reparto di Cardiologia specializzato in Aritmologia, con 38 letti. Rimarrebbe la divisione di Medicina, e ne nascerebbe [illegible] di Geriatria, con 40 letti. Il tutto, si legge nel comunicato «in attesa di un ospedale unico, che a nostro avviso, se collocato vicino all'autostrada, rappresenterebbe la miglior soluzione...».

Questa proposta è stata [illegible] minata ieri dalla giunta e capigruppo di Rapallo. Il sindaco Gian Nicola Amoretti: «E' un progetto a medio termine, compatibile con il piano sanitario della Regione, che quindi dovrebbe gradirlo. C'è poi il discorso a lungo termine, quello del polo ospedaliero unico, che se la Regione vorrà portare avanti...».

In questa battaglia, una voce controcoro, quella del sindaco di Portofino Giovanni Artioli: «La sanità nel Tigullio occidentale è a livello di Terzo Mondo. Gente che viene operata in un ospedale e trasferita poi [illegible] altro... A noi serve un vero ospedale, che funzioni. Dove sia situato, [illegible] importa: finora i campanilismi hanno rallentato la sua nascita».

Fabio Pozzo

I doppioni

Rapallo e Santa Margherita provano a mettersi d'accordo. Hanno capito l'antifona, hanno annusato l'aria e quindi dalle parole (grosse) sono passate a più miti pretese. Nel senso che ciascuno pensa a salvare il proprio ospedale, magari rinunciando a qualche posto letto tanto per rimanere nel tetto imposto dalla Regione.

E' giusto non perdere un ospedale già funzionante, specie in località di grande prestigio turistico come Rapallo e Santa Margherita che d'estate triplicano la popolazione e che anche d'inverno hanno sempre numerosi ospiti. Ma non si può, in nome di un campanilismo che non si decide a morire, pretendere che ogni paese della costa abbia il suo ospedalino. Tutte queste battaglie per impedire la chiusura di questo e quel nosocomio andrebbero fatte per migliorare la qualità e l'efficienza dei servizi. Non per salvare inutili doppioni.

Pier Paolo Cervone

DALLA RIVIERA

[illegible]

Raccolte 3 mila firme a favore dell'ipermercato

Battaglia per l'apertura di un ipermercato nel Comune di Carasco. I rappresentanti del Comitato per la tutela dei consumatori, sezione Tigullio, incontreranno oggi l'ass[illegible] regionale al Commercio Paolo Rosso. All'amministratore verranno consegnate circa tremila firme di abitanti favorevoli all'apertura. [f. p.]

RAPALLO

I lavori sono contestati esposto di un consigliere

Polemica a Rapallo per i lavori alla rete fognaria di piazza Venezia, che hanno costretto il mercato giornaliero ortofrutticolo a traslocare. Il consigliere comunale del msi Vincenzo Gubitosi ha denunciato, con una interpellanza, il lento procedere dei lavori: «In tre settimane non è stato fatto nulla». [f. p.]

LAVAGNA

Ruba portafogli in piscina è bloccato dai carabinieri

Aveva rubato un portafogli con circa centomila lire e alcuni documenti nello spogliatoio della piscina del parco Tigullio a Lavagna, ma è stato bloccato dai carabinieri. Paolo Manni, 21 anni, originario di Lecco e residente a Carasco, ieri è stato arrestato dai militari e rinchiuso nel carcere di Chiavari. [f. gr.]

RAPALLO

Un laboratorio politico «Il mare di Utopia»

E' stata costituita a Rapallo una libera associazione [illegible]minata «Laboratorio politico-Il mare di Utopia». Si propone di promuovere e sviluppare tra gli abitanti di Rapallo il dibattito e l'iniziativa politico e culturale, come momento di crescita per tutta la città. [f. p.]

ARENZANO

Il Comune vuol recuperare parco di Villa Cambiaso

Il recupero del parco di villa Negrotto-Cambiaso per la valorizzazione dell'esistente e lo sviluppo di nuove attività produttive. La Regione, attingendo dai fondi Cee del progetto Renaval, ha assegnato al Comune di Arenzano il [illegible]rio per dare il via ad un interessante e complesso studio che prevede la ristrutturazione della settecentesca serra in ferro e vetro; il ripristino del lago; il recupero e il riutilizzo degli ex magazzini; la ricostruzione dello «chalet svizzero», oggi non più esistente; la realizzazione di un'area per spettacoli e concerti. [a. z.]

LEVANTO

Una sezione in biblioteca dedicata a Matteo Vinzoni

La biblioteca comunale porta il nome di un levantese illustre: il cartografo Matteo Vinzoni. La famiglia Vinzoni, tuttora residente nella città, ha donato del materiale storico con il quale verrà costituita una «sezione» dedicata allo studioso settecentesco. [g. gh.]

[illegible]

Manifesti coperti

Denunciato il deputato della Lega

CHIAVARI. Una denuncia per l'onorevole Maurizio Balocchi, segretario nazionale amministrativo della Lega Nord, deputato di Chiavari, città dove abita e dove copre anche l'incarico di consigliere comunale. L'ha presentata il tenente colonnello Giovanni Marabotti, presidente della sezione locale dell'Associazione combattenti e reduci, e verrà discussa dal pretore di Chiavari domani mattina.

Il fatto risale al [illegible]. Racconta Marabotti: «Mi presentavo alle elezioni, candidato per la Lista pensionati. Avevo [illegible] che alcuni miei manifesti erano stati coperti da quelli della Lega Nord, ma soprattutto che era stato in alcuni casi coperto soltanto il simbolo: sopra quello dei Pensionati, quello della Lega. Così mi ero rivolto ai vigili urbani».

La denuncia ha avuto corso d'ufficio, e il procuratore della Repubblica di Chiavari ha chiamato in causa Balocchi, che allora era responsabile locale della Lega Nord. [f. p.]

CHIAVARI

Ieri la cerimonia

A Saronni il premio «Loris Vaglio»

Beppe Saronni ieri a Chiavari

CHIAVARI. Un premio per il campione di ciclismo Beppe Saronni. E' stato consegnato ieri a Chiavari.

Si tratta dell'edizione '94 del Premio «Loris Vaglio», riservato a sportivi che, nel corso della loro carriera, abbiano saputo illustrare lo sport non solo attraverso l'esaltazione dei valori atletici, ma anche e soprattutto di valori umani e morali. La precedente edizione era stata vinta da Gianni Motta. [f. p.]

SESTRI L.

Nuova decisione

Ici ridotta dalla giunta dopo l'aumento

SESTRI LEVANTE. Mezza marcia indietro dell'amministrazione comunale di Sestri Levante sull'aliquota Ici. Ieri sera la giunta si è riunita, prima della seduta del Consiglio, per ratificare un ritocco dell'aliquota: da 5,5 scende al [illegible] per mille. Un balletto delle cifre che, con quest'ultima piroetta, dovrebbe finalmente avere fine. A Sestri Levante la giunta, in un primo tempo, aveva alzato l'aliquota Ici dal 4,5 al 5,5 per mille. Qualcuno aveva «mugugnato», ma l'amministrazione aveva chiamato in causa il recente abbattimento delle tariffe d'estimo, voluto dal governo dopo i ricorsi dei Comuni (la battaglia contro il caro estimo era partita proprio da Sestri Levante), e il conseguente mancato introito rispetto al '93 da parte delle casse comunali.

Nei giorni scorsi, la giunta aveva però ventilato una marcia indietro, cioè al 4,5 per mille, nel caso lo Stato decidesse di rimborsare ai Comuni queste differenze d'incasso entro il '94. [f. p.]

Tabaccherie prese d'assalto, caccia ai tagliandi del concorso

Arrivano 10 milioni a Chiavari con il gioco «Gratta e vinci»

CHIAVARI. Due giorni di [illegible] alla «fontanella». Anche in Riviera i tagliandi della lotteria di Stato «Gratta e vinci» sono stati «bruciati» in poche [illegible]. L'ispettorato Monopoli di Genova, che copre la zona che va da Ventimiglia a Massa Carrara, li ha ricevuti dalla Direzione generale di Roma e li ha distribuiti ai magazzini periferici venerdì scorso; sabato mattina i tagliandi sono stati messi in vendita sui banchi delle tabaccherie, domenica erano già esauriti. Niente paura, però: entro breve sono previste nuove distribuzioni (anche presso edicole e bar).

La nuova lotteria è piaciuta subito, a tutti. Intanto perché costa poco, duemila lire a tagliando. E poi, perché ci sono buone probabilità di vittoria, se non altro di premi minori, che vengono consegnati direttamente dal rivenditore. Ogni tabacchino, infatti, acquista una mazzetta da 500 tagliandi, per un valore nominale di un milione di lire. Ma al Monopolio versa soltanto 545 mila lire: toglie le 100 mila che gli vengono di commissione, il 10 per cento, e toglie 3[illegible] mila lire.

La Fontana di Trevi sui biglietti

Quest'ultima somma corrisponde all'ammontare dei premi minori che farà vincere, con sicurezza, quella mazzetta da 500 tagliandi. Quei premi li paga direttamente il tabaccaio: si tratta di vincite da due, cinque, dieci, venti e cinquantamila. Si totalizzano se, grattando con una moneta l'apposita superficie dorata del tagliando, compaiono rispettivamente una, due, tre, quattro, cinque «fontanelle», riproduzioni della Fontana di Trevi.

E se le fontanelle sono di più? Se grattando ne appaiono sei si [illegible]ono dieci milioni, venti con sette, cinquanta [illegible] otto e cen[illegible] milioni [illegible] nove. E' il massimo premio previsto. Può anche succedere, però, di trovare nove «x»: non si è vinto nulla.

In caso di vincita milionaria? Ha spiegato un funzionario dell'Ispettorato Monopoli di Genova: «Come le altre normali lotterie. Il tagliando è al "portatore": [illegible] di persona alla direzione generale Monopoli di Roma; oppure [illegible] spedisce, preceduto da una domanda in carta da bollo; altrimenti ci si rivolge a una banca, che [illegible] sarà il premio per conto del cliente». Sono state vinte somme considerevoli in Riviera? All'ispettorato di Genova non dicono nulla: una vincita da dieci milioni è stata segnalata però a Chiavari, con un tagliando venduto pr[illegible] una tabaccheria situata vicino all'ospedale. [f. p.]

Avevano 29 e 20 anni, arrivavano dalla Lombardia, i carabinieri non svelano l'identità in attesa di ulteriori accertamenti

L'ultima dose di eroina, lui e lei muoiono abbracciati

I corpi di due ragazzi trovati su un'auto a Recco in via Dell'Alloro, località Verzemma

RECCO. Li hanno trovati ieri intorno alle 18, sul sedile anteriore della Ford Escort nera che lui aveva acquistato appena venti giorni fa da un conoscente a Varzi, in provincia di Pavia. Erano ancora abbracciati dopo l'ultimo, tragico, «buco» di eroina. Accanto ai corpi e sul cruscotto i carabinieri hanno trovato tutto il necessario per la dose: limone, siringa, cucchiaio e un rudimentale laccio emostatico.

Secondo il medico legale la loro morte risale almeno a quindici ore prima. E' stato un tragico fine settimana in Riviera per la coppia di lombardi in cerca di forti emozioni. Lei, 20 anni, studentessa residente a Porto Ceresio, in provincia di Varese, incensurata. Lui, 29 anni, già conosciuto dalle forze dell'ordine per storie legate alla droga, residente a Voghera, in provincia di Pavia. I carabinieri della compagnia di Santa Margherita ieri in tarda serata non avevano ancora reso noti i nomi delle vittime. Si attende la conferma di scomparsa o l'identificazione da un parente. I due [illegible] stati trasferiti all'istituto di Medicina legale dell'università di Genova, dove oggi o domani sarà effettuato l'esame autoptico su ordine della magistratura.

I giovani erano in una stradina sopra Recco, fermi nella piazzola a metà di via Dell'Alloro in località Verzemma. Avevano scelto quel posto buio, lontani da occhi indiscreti, per vivere insieme l'esperienza del «buco». Ma una dose tagliata male ha stroncato le loro giovani vite. Si sono sentiti male pochi minuti dopo l'abbraccio e l'iniezione di eroina. Non hanno fatto neppure in tempo a scendere dall'auto per chiedere un disperato tentativo di aiuto e richiamare l'attenzione degli abitanti di [illegible] villetta poco distante.

Gli investigatori sostengono che la droga l'avevano acquistata a Genova. Appena una settimana fa un'altra tragedia dell'eroina ha colpito il Golfo Paradiso. Ivan Casassa, 20 anni, era stato trovato agonizzante a Bogliasco. Si era iniettato una dose insi[illegible] ad altri amici pochi minuti prima. Anche lui [illegible] ce l'ha fatta nonostante fosse stato soccorso dai volontari della Croce Verde. Una dose di eroina tagliata male, dicono i carabinieri.

La pista della droga «sporca» ha portato ieri sera i carabinieri a ipotizzare un collegamento tra i due episodi. E le indagini per scoprire lo spacciatore delle dosi mortali portano a Genova. Un mercato facile anche per chi arriva da fuori Liguria, soprattutto nei vicoli del centro storico e nell'immediata periferia intorno a Principe.

Fabrizio Graffione

La Ford Escort targata Pavia sulla quale sono stati trovati morti i due giovani

Le iniziative dei commercianti di Chiavari

Spettacoli e gioco in tv per rilanciare il Carugio

CHIAVARI. Commercianti alla riscossa a Chiavari, contro la crisi. E' nato un nuovo comitato di negozianti, quelli del centrale corso Garibaldi, che uniscono le forze [illegible] hanno già fatto i loro colleghi del «Carrugio Drito» e di via Vittorio Veneto. Per rendere la cosa più interessante, hanno organizzato una serie di spettacoli e manifestazioni di richiamo, e anche un gioco televisivo.

Innanzitutto, le manifestazioni. Il cartellone prevede il 20 marzo una esposizione in corso Garibaldi di auto nuove e d'epoca e una sfilata di moda. Quindi, il 23 dello stesso mese, la rappresentazione dell'operetta «Cin ci là», sul palcoscenico del Teatro Cantero. Infine, il 25, una rassegna di canzone dialettale d'autore all'auditorium di piazzetta S. Francesco. Questi appuntamenti rientrano nell'ambito dell'iniziativa «Prima... Primavera in corso Garibaldi», che riserba anche un gioco televisivo.

In cosa consiste? Ogni negozio della via in questione esporrà per tutto il mese di [illegible] un cartello giallo nella sua vetrina, che segnalerà un articolo in vendita particolare, su cui intende puntare o che comunque vuole promuovere.

Sarà evidenziato anche un secondo oggetto, nella vetrina, che apparterrà però ad un altro negozio di corso Garibaldi. Per una volta, insomma, i negozi [illegible] si fanno concorrenza, [illegible] anzi, sponsorizzano le merci di un collega.

Ogni sera, a partire dalle 19,50, sugli schermi di Entella Tv, ci sarà un gioco a premi. Il conduttore Claudio Leandri inviterà gli spettatori a casa a telefonare in «diretta» per indovinare un determinato articolo segnalato con il «bollino giallo» nella vetrina di un determinato negozio di corso Garibaldi. [f. p.]

La casa in Liguria resta un investimento, nonostante la recessione economica

Alassio, regina del caro-mattone

La cittadina della Riviera guida la classifica con prezzi che arrivano fino a 10 milioni al metro quadro. Ecco la situazione del mercato immobiliare e la mappa dei costi degli alloggi

SAVONA. La casa in Liguria re[illegible] un investimento. A dispetto delle lamentele degli operatori di mercato, gli appartamenti sul golfo di Alassio rappresentano sempre uno status symbol e un indice di sicura prosperità. Un successo che non scende a compromessi nemmeno con la recessione economica. Anche se le contrattazioni sono ridotte all'osso, i prezzi non accennano a diminuire, in riva al mare come nell'entroterra.

Alassio guida la classifica dei prezzi, con alloggi valutati sino a 10 milioni a metro quadrato. Esistono comunque anche appartamenti d'«occasione», sicuramente lontani dal mare, magari all'ultimo piano [illegible] ascensore, a 3 milioni al metro. [illegible] centro storico ristrutturato invece [illegible] aggira intorno ai 6 milioni. In grande spolvero anche la Riviera di Levante: [illegible] appartamento di prestigio a Rapallo arriva anche [illegible] [illegible] milioni [illegible] metro quadro, mentre la spesa minima da mettere a bilancio per un alloggio un po' decentrato si aggira intorno ai 3 milioni. Al terzo posto Bordighera, [illegible] lussuose residenze da 7 milioni al metro.

Nella seconda fascia di merito figurano altre prestigiose località. Un casa nella mondana Sanremo può costare anche 6 milioni e mezzo al metro quadrato ma comunque la base di partenza è di 2 milioni e mezzo. Anche le case di Loano raggiungono i 6 milioni ma in compenso [illegible] parte dai 3 milioni al metro. Pietra Ligure si attesta sui 5 milioni al metro come quotazione massima ma anche per una casa ristrutturata: 3 milioni [illegible] mezzo. Ceriale è più abbordabile: 4 milioni per una casa con le migliori referenze, [illegible] milioni e mezzo per un appartamento rimesso a nuovo ma centrale, mentre in periferia [illegible] può trovre casa anche con [illegible] milioni e mezzo. Non c'è scampo nemmeno nell'entroterra: in Valle Arroscia, per esempio, una casetta con gairdino si vende a un milione e 900 mila lire al metro.

Nel comprensorio [illegible] spicca Celle Ligure: per un appartamento sulla passeggiata a mare le richieste in agenzia [illegible] aggirano intorno ai 6 milioni. Anche il centro storico [illegible] assai quotato e varia fra 4 e [illegible] milioni al metro. Elevata la base di partenza: 3 milioni e mezzo al [illegible]tro una casa in periferia. La mappa dei prezzi resta proibitiva anche ad Albisola che ha raggiunto i 4 milioni al metro. A Varazze si paga anche la tradizione turistica: le quotazioni a[illegible] sino a 4 milioni e mezzo.

Savona negli ultimi anni si è uniformata alla tendenza generale. Alcuni appartamenti nella zona dell'Olivetta, sopra [illegible] nuovo ospedale, sono stati venduti a 4 milioni al metro. La vista di uno scorcio [illegible] mare non giustifi[illegible] questa quotazione, soprattutto se si considera che le nuove case sono in periferia. [illegible] prezzo medio per un appartamento ristrutturato in centro città può variare fra 2 milioni e mezzo e 3 milioni. Negli ultimi tre anni, tuttavia, si è verificata una notevole impennata anche della periferia: le richieste si aggirano sui 2 milioni al metro per le zone di Legino e Zinola e 2 milioni e mezzo per la valle del Santuario. Case [illegible] tutte le borse, invece, in Valbormida. A Carcare e Cairo si trovano appartamenti nuovi per un milione e 800 mila al metro mentre l'usato scende sino a 1 milione e 400 mila.

Ermanno Branca

Un appartamento sul golfo di Alassio [illegible] costare anche fino a 10 milioni al metro quadro. La cittadina della Riviera è in testa alla classifica dei prezzi del mattone in Liguria

Celle, abitanti in aumento

I genovesi cercano in Riviera un rifugio sicuro dallo smog

CELLE L. Celle risulta essere l'unico tra i Comuni costieri della Provincia ad aver avuto, negli ultimi dieci anni, [illegible] aumento costante della popolazione residente. Dai dati della ricerca statistica sul turismo fatta dall'assessore Giandomenico Olivieri, e basata su dati dell'ultimo censimento, delle ex aziende autonome di soggiorno e delle attuali Apt, sembrerebbe che Celle sia una meta ambita per chi desidera trasferirsi in un paese di [illegible] E a farlo sono soprattutto genovesi in fuga dallo smog.

Nell'ultimo decennio, si è infatti verificata una significativa controtendenza rispetto agli altri Comuni costieri. Celle ha infatti registrato un incremento di popolazione residente superiore al 10 per cento, contro il meno 4 per cento provinciale e il meno 6 per cento dei comuni costieri.

Dopo Celle Ligure, solo Andora, Albenga, Ceriale e Bergeggi hanno avuto un aumento di popolazione residente rispettivamente pari all'8, al 3, al 2 e all'1 per cento.

Diminuzioni significative, al di sotto del 10 per cento, si sono riscontrate, in particolare, a Savona e Alassio, ad Albisola Superiore, a Finale Ligure, a Loano, Vado Ligure, Borgio Verezzi e Spotorno. [s. z.]

Le cifre

	[illegible] DI PRESTIGIO	CENTRALI USATI	PERIFERICI USATI
SAVONA	3500/4000	2500/3000	2500
CAIRO	1800	1600	1400
ALTARE	1800	1600	1200
QUILIANO	2600	2400	2000
ALBISOLA	4000	3000	2500
VADO L.	2500	1800	1300
VARAZZE	4500	3500	2500
CELLE	6000	4500	3500
ALASSIO	8000/10000	5000/6000	3000/4000
BORDIGHERA	6000	4000	3000
BORGHETTO	—	2500/2800	2000/2500
CERIALE	4000	3500	2500/3000
CHIAVARI	2500/5000	1900/5000	1200/1300
LOANO	4000/6000	3000/4500	2500/3500
PIETRA	4000/5000	3300/3800	3000/3600
RAPALLO	5000/8000	3900/4800	2500/3200
SANREMO	4000/6500	3500/5000	2000/2500

VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE PER METROQUADRO

Serviva anche pasti senza avere la licenza

Albenga, carabinieri chiudono il bar Mina

ALBENGA. [illegible] bar Mina di viale Martiri della Libertà ad Albenga, [illegible] dei locali «storici» del centro cittadino, è da qualche giorno sotto sequestro.

I sigilli sono stati [illegible]si da carabinieri e agenti d'igiene (Rossi e Messa) in seguito ad una serie di controlli effettuati nel corso di questi ultimi mesi.

Nell'agosto scorso, infatti, una verifica mise in luce come l'esercizio pubblico, pur senza essere in possesso della licenza di ristorazione, serviva primi e secondi piatti confezionati in altri locali.

Dopo [illegible] diffida firmata dal sindaco di Albenga, un secondo controllo ha nuovamente constatato che il bar continuava a svolgere regolarmente il servizio di ristorante.

I clienti [illegible] bar, per la maggior parte bancari e professionisti, sono stati fatti uscire e il locale messo sotto sequestro. La proprietaria, Giacomina Vignola, ha già presentato, attraverso [illegible] suo legale, un'istanza per il dissequestro.

Diffide per i bar che effettuano servizio di ristorazione senza avere le previste licenze e autorizzazioni erano già state consegnate, nei [illegible] scorsi, a diversi locali di Albenga e di Alassio.

«Oltre ad essere vietato dalla legge, questo servizio è concorrenza sleale sia nei confronti dei ristoratori che degli stessi bar», spiegano all'Usl.

E aggiungono: «Senza contare le implicazioni a livello sanitario. Le vivande, infatti, vengono preparate [illegible] cucine che non hanno l'autorizzazione e non garantiscono, quindi, l'igienicità del prodotto. E non basta. Anche dal punto di vista fiscale ci sono degli abusi. Il bar non può certo emettere una fattura [illegible] una ricevuta fiscale per pastasciutta [illegible] spezzatino».

Il verbale di sequestro del bar Mina è stato inviato alla magistratura savonese.

Ulteriori controlli di esercizi pubblici sospettati di servire pasti completi saranno effettuati nei prossimi giorni. [s. p.]

Ora per Laugelli, De Leva [illegible] Vinci anche l'abuso d'ufficio a fini patrimoniali

Nuove accuse per i tre dirigenti

Ieri sono stati sentiti ancora una volta dal sostituto procuratore Landolfi. Le mazzette per «coprire» le verifiche del fisco sarebbero state chieste anche a un albergatore di Alassio. Il punto delle indagini

SAVONA. Nuovi interrogatori, ieri, per Francesco Laugelli, direttore dell'ufficio imposte dirette di Finale Ligure; per Vin[illegible] Vinci, vicedirettore di quello di Albenga; e per Vittorio De Leva, ispettore compartimentale di Genova, finiti in carcere con l'accusa di concussione lo [illegible] 15 febbraio. Ai tre funzionari degli uffici finanziari il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha contestato una nuova accusa: abuso d'ufficio a fine patrimoniale.

Intanto si è fatta più [illegible]sistente l'ipotesi che il fenomeno delle mazzette [illegible] cambio di verifiche compiacenti [illegible] «aggiustate» sia più diffuso di quanto accertato fino ad ora dagli investigatori.

Oltre ai fratelli Cesare e Andrea Busin, [illegible] quali era stata chiesta una tangente di [illegible] milioni, diventati 12 dopo una lunga contrattazione, è spuntato fuori il nome di un altro imprenditore cui sarebbe stata richiesta una cospicua mazzetta.

Gli investigatori [illegible] il magistrato non [illegible] rivelano l'identità. Si sa soltanto che si tratta di un albergatore di Alassio, che per evitare una verifica avrebbe promesso (o sarebbe [illegible] costretto a farlo?) una bustarella.

Francesco Laugelli

Intanto i sospetti [illegible] coinvolgimento in questa vicenda [illegible] commercialisti come mediatori fra commercianti e funzionari degli uffici finanziari [illegible]brano assumere consistenza. La mazzetta da [illegible] milioni richiesta ai fratelli Cesare e Abdrea Busin (ridotta poi a 12), sarebbe stata consegnata ad un commercialista, che avrebbe dovuto recapitarla agli arrestati.

Al professionista erano stati consegnati assegni circolari. Un espediente per fare perdere le tracce della bustarella [illegible] quancosa che non convince troppo sul ruolo [illegible] commercialista, interrogato ripetutamente, insieme ad altri dal sostituto procuratore Alberto Landolfi?.

Ieri il magistrato ha concesso [illegible] famigliari dei tre arrestati il permesso di colloquio. Per Vin[illegible] Vinci, che continua a negare qualsiasi coinvolgimento in questa e altre vicende di mazzette, è [illegible] revocato l'isolamento cui, per ordine del sostituto procuratore Landolfi, era costretto nel carcere Sant'Agostino.

Il primo ad affrontare un [illegible] interrogatorio è stato Vittorio De Leva, assistito dall'avvocato Enrico De Vincentis. Il penalista si è trincerato dietro il segreto istruttorio e si è limitato a sos[illegible] [illegible] sono emerse novità di rilievo».

Francesco Laugelli, assistito dagli avvocati Luca Vecchiato e Nanni Russo, è rimasto più a lungo del presunto complice nell'ufficio del sostituto procuratore Landolfi.

Silenzio ermetico anche da parte dei suoi difensori. Da indiscrezioni, che non trovano conferme ufficiali, sembra che il direttore dell'ufficio di Finale Ligure abbia ammesso i contatti con l'albergatore di Alassio.

Telegrafico l'interrogatorio di Vincenzo Vinci, difeso dall'avvocato Donato Cangiano. Il funzionario continua [illegible] respingere ogni addebito e attende il verdetto dei giudici del riesame, [illegible] quali è stata chiesta la revoca della custodia cautelare. L'inchiesta prosegue.

Bruno Balbo

Dopo la condanna all'ergastolo per omicidio

Fameli sempre latitante ricercato in tutta Italia

LOANO. Antonio Fameli è ancora latitante. Dopo la condanna all'ergastolo inflitta dal tribunale di Palmi e il successivo ordine di carcerazione l'uomo di affari loanese sembra essere scomparso dalla Riviera. Inutili, sino a questo momento, le ricerche dei carabinieri savonesi. Fameli, che ha seguito gran parte del processo di Palmi contro la mafia dei tre mari, qualche giorno prima del verdetto ha chiesto di allontanarsi per seguire alcuni affari. Ai giudici ha detto dove sarebbe stato reperibile ma, dopo la sentenza, è sparito. Impossibile sapere dove l'uomo d'affari loanese avrebbe dovuto trovarsi.

Ieri mattina i carabinieri hanno bussato alla villa bunker di Loano dove risiede l'agente immobiliare. Gli investigatori, probabilmente, sapevano che nella residenza ufficiale Antonio Fameli [illegible] ci sarebbe stato. Più facile ipotizzare che il blitz loanese sia stato deciso per cercare di acquisire materiale utile a trovare il latitante. E infatti i carabinieri hanno messo sotto sequestro diversi documenti definiti interessanti. Contemporaneamente [illegible] seconda pattuglia di carabinieri è andata a Bardineto dove, secondo alcune indicazioni, Antonio Fameli aveva la disponibilità di un alloggio. L'appartamento, però, è risultato affittato da alcuni mesi ad alcune persone del tutto estranee all'entourage dell'agente immobiliare.

Le ricerche di Fameli [illegible] state estese anche ad altre zone d'Italia. Il patrimonio immobiliare del latitante è enorme ed esteso a Piemonte e Lombardia oltre che a Liguria e Calabria. Difficilmente, però, Fameli si è nascosto in una sua proprietà. Più facile sia ospite di qualche amico fidato [illegible] attesa di una possibile [illegible] del decreto di carcerazione. I suoi avvocati hanno già fatto ricorso [illegible] tribunale della libertà per chiedere la revoca del provvedimento [illegible]strittivo. I legali di Fameli hanno anche anticipato la decisione di ricorrere in appello.

«Il nostro assistito ha già scontato anni di carcere ingiustamente. Siamo fiduciosi nel responso del tribunale della libertà e di un verdetto di assoluzione in appello», spiega l'avvocato Graziano Aschero che con i colleghi Veneto, Scuffari e Ramella difende gli interessi dell'agente immobiliare loanese. Secondo i legali Fameli attualmente è fuori per affari, [illegible] nessuno si sbilancia ad anticipare se si costituirà o meno. [s. p.]

Per trent'anni a Savona

Francesco Marchese nuovo vicedirettore regionale dell'Inps

Francesco Marchese, è il nuovo vicedirettore regionale dell'Inps a Genova

SAVONA. Dopo trent'anni Francesco Marchese ha lasciato l'Inps di Savona. Ieri il direttore della Previdenza sociale ha sbrigato le ultime pratiche «savonesi» [illegible] da questa mattina prenderà servizio a Genova [illegible] vicedirettore regionale. Al suo posto è stato nominato Edoardo Mattioli, già direttore dell'Inps di Imperia. Marchese era stato trasferito alla Previdenza di Savona nel 1963, dopo aver lavorato a Nuoro e Cagliari. Nel 1970 [illegible] già vicedirettore della sede di Savona e nel 1976 ha ottenuto la direzione. Marchese ha avviato inoltre la ristrutturazione della sede di piazza Marconi, per poter garantire l'accentramento di tutti i servizi in un'unica sede operativa. [illegible] direttore dell'Inps di recente è stato anche impegnato politicamente: nel 1990 era stato eletto consigliere co[illegible] per la dc. [e. b.]

La gestione provvisoria è affidata a Forgione

Alassio, dopo due anni il «Roma» ha riaperto

ALASSIO. Il Caffè Roma riapre. Dopo una chiusura forzata durata quasi due anni, il locale che un tempo era il «cuore» dell'Alassio turistica, centro [illegible] ritrovo e [illegible] mondanità, ha tirato nuovamente su le serrande. A rompere gli indugi sono stati [illegible] [illegible] dipendenti delle passate gestioni dei fratelli Berrino (che, ancora proprietari dei muri, avevano ceduto il bar ad una società [illegible] fallita) i quali domenica hanno, in modo [illegible] che un po' improvvisato, dato il fatto compiuto della riapertura.

A guidare il gruppo [illegible] nuovi gestori è Antonio Forgione, che con alcuni dei suoi nuovi soci aveva gestito per un certo periodo [illegible] «Roma» già in fase fallimentare ma [illegible] dovuto poi rinunciare a causa delle pretese eccessive che la curatela fallimentare voleva imporre per acquistare il diritto alla gestione sino al 1996.

Dicono i nuovi gestori: «Abbiamo aperto poiché il Comune ha posto davanti alla scelta: o aprite oppure, di fronte ad una chiusura così prolungata, saremo costretti a ritirare la licenza commerciale».

Ma evidentemente non [illegible] tratta di una gestione [illegible] lungo termine. Se lo diventerà si dovranno superare numerosi ostacoli. E' infatti prevista [illegible] giorni un[illegible] riunione a quattro che vedrà attorno ad [illegible] tavolo Antonio Forgione, [illegible] Comune che segue la vicenda da vicino con l'assessore al commercio Barbero, il curatore fallimentare Terenzio Nastasi e i proprietari dell'edificio del «Roma», i fratelli Berrino.

Dice Mario Berrino: «I nuovi gestori sono persone professionali e seri lavoratori. Se si facessero loro buone condizioni non saremmo contrari a rinnovare sin da subito il contratto per altri 6 [illegible] oltre la scadenza del 1996».

Il giudice fallimentare aveva g[illegible] tre volte cercato [illegible] vendere la gestione del celebre locale che sorge davanti al «muretto» di Alassio, ma tutte le volte la gara è andata deserta. Si era partiti da una offerta minima di [illegible] milioni. La quarta asta (se si effettuerà) scenderebbe ad una base di 300 milioni.

Sarà [illegible] volta buona per la ripresa del Caffè Roma? Pare che i nuovi gestori, d'intesa con i proprietari, intendano apportare sostanziali rinnovamenti al dehors e all'ingresso, mentre [illegible] night-club, si afferma, verrebbe gestito da una figlia di Mario Berrino, Luisella. [r. sr.]

Ventimiglia: molte frazioni da oltre una settimana aspettano di essere pulite

Nettezza urbana, scatta l'allarme

Cumuli di rifiuti accatastati per le vie di Grimaldi, Verandi, Case Bauxi, Trucco superiore [illegible] San Bernardo
L'ex consigliere comunale Molinari accusa: «Dal 19 febbraio non c'è più il camioncino per la raccolta»

VENTIMIGLIA. Da oltre una settimana alcune frazioni stan[illegible] aspettando che i camion della ditta Ciccarelli ritiri l'immondizia dai loro cassonetti. Per la spazzatura è scattato l'allarme.

A denunciare questo nuovo disservizio nel settore nettezza urbana è l'ex consigliere dei Verdi Franco Molinari: «Esattemente da sabato 19 febbraio manca [illegible] furgoncino che raccoglieva i rifiuti nelle frazioni. Da quando il mezzo non c'è più il servizio [illegible] si effettua più».

I rifiuti si sono accatastati a Grimaldi superiore, in via Tamagna, a San Bernardo, [illegible] località Verandi e Case Bauxi [illegible] a Trucco superiore, dove si trova anche il ristorante «La Reserve». I residenti protestano, si sentono ancora una volta dimenticati.

Continua Molinari: «Si sono rivolti [illegible] me per far sapere in che condizioni si trovano: non [illegible]gliono più essere considerati cittadini di serie "B". Del resto pagano le tasse come tutti i residenti». Il servizio di raccolta dei rifiuti nelle frazioni di Ventimiglia dovrebbe svolgersi due volte la settimana: lo stabilisce [illegible] capitolato d'appalto. Sembra che [illegible] base di questo «disguido» ci sia la partenza di [illegible] ditta consociata alla Ciccarelli, che avrebbe portato con sè anche il furgoncino per le frazioni.

«Nonostante l'arrivo del commissario prefettizio, Landolfi, la situazione della nettez[illegible] urbana resta uno dei problemi più gravi per la città - sbotta Molinari - Ventimiglia deve sempre pagare le conseguenze di un servizio carente: prima con il predominio della Saspi, dal '74 al '92, poi con l'Aimeri, e adesso con la Ciccarelli. I risultati sono sempre scarsi. Quello che fa arrabbiare di più [illegible] che le stesse ditte che hanno operato male [illegible] Ventimiglia, nelle altre città danno buoni risultati: basta vedere il lavoro della Saspi ad Arma di Taggia, e dell'Aimeri in Piemonte».

Aggiunge: «Per farsi un'idea delle carenze dell'attuale ditta bisogna anche vedere le montagne di corone ormai secche abbandonate accanto al cimitero di Roverino. Da mesi [illegible] vengono raccolte, e [illegible] sicuramente un cattivo [illegible] lugubre biglietto da visita per chi arriva a Ventimiglia dall'autostrada».

Le frazioni di Ventimiglia devono fare i conti con altri problemi, che p[illegible] in secondo piano per chi vive e lavora in centro, ma che rendono la vita difficile ai residenti. «Molte frazioni hanno ancora strade piene [illegible] buche, senza adeguate protezioni a valle [illegible] scarsamente illuminate. Sono le vie che devono percorrere ogni giorno per andare a lavorare o per portare i figli a scuola - continua Molinari - Questi cittadini aspettano da anni e sono stanchi [illegible] [illegible] ricordati solo in campagna elettorale. Una volta per tutte chiedono interventi precisi, non più promesse. Non vogliono essere più presi i[illegible] giro, e minacciano di organizzare manifestazioni [illegible] protesta se non saranno presi in considerazione». Si comincia a parlare anche di «diserzione in massa» dalle prossime elezioni.

Daniela Borghi

Anche il quartiere di Bevera sta subendo il disservizio della nettezza urbana

CAMPOROSSO

Inceneritore della discordia

La scelta [illegible] Vallone dei Lodi, a Camporosso, per posizionare il futuro inceneritore, continua a far discutere. Il pds di Ventimiglia parla addirittura di «[illegible] altro disastro ambientale». «Nella nostra città, per diversi anni, con le discariche hanno inquinato la Val Bevera, poi hanno ingrossato la discarica [illegible] Ponticelli senza mai preoccuparsi di nuove tecnologie esistenti sul mercato, rifiutando di discutere progetti presentati dai Verdi», dice l'ex consigliere Sergio Scibilia. Aggiunge: «L'unica soluzione propostaci [illegible] stata quella di realizzare un inceneritore nel Vallone dei Lodi. Grazie ad una rivolta popolare, all'impegno politico dell'opposizione e [illegible] alcuni consiglieri di maggioranza il Comune di Ventimiglia alla fine ha detto no». Questi i motivi che elenca Scibilia: «La posizione del manufatto, vicino alle falde acquifere del Roia dove attiguono le pompe dell'acquedotto di Mentone; [illegible] impensabile posizionare un [illegible]ceneritore in un vallone. Inoltre la zona [illegible] già stata deturpata dai sindaci dc [illegible] psi che hanno amministrato la città con le seguenti opere: autoporto (inutilizzato), parco ferroviario del Roia (55 mila metri cubi [illegible] volumetrie inutilizzate), 4 chilometri di bretelle autostradale e il progetto dell'elettrodotto». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMI[illegible]

Un [illegible] al valico di frontiera per ricettazione

I carabinieri di Ventimiglia [illegible] servizio al valico ferroviario hanno arrestato un uomo [illegible] ordine [illegible] custodia cautelare emesso dal Gip di Perugia. Si tratta di Claudio Pacchiarotti, 42 anni, residente a Viterbo. Deve rispondere di ricettazione. [d. bo.]

[illegible]

La Francia organizza cure termali anche per italiani

L'Ufficio del turismo di Mentone organizza una settimane d'informazione sulle possibilità di cure termali in Francia. Chiunque voglia saperne di più può rivolgersi all'ufficio, nel Palais de l'Europe, [illegible] Boyer da lunedì 7 al 12 [illegible]. [d. bo.]

[illegible]

«Festa degli artigiani»: una mostra per il commercio

L'associazione «Ventimiglia Sviluppo» ha organizzato una Festa degli Artigiani, che si svolgerà il 19 e 20 marzo con il patrocinio del Comune di Ventimiglia. «La Festa degli artigiani di San Giuseppe, vista la crisi economica, è importante in quanto offrirà una vetrina a tutti gli artigiani, compresi coloro che [illegible] hanno occasione [illegible] i mezzi per far conoscere il proprio lavoro e che rischiano di [illegible] dimenticati. Sarà inoltre rilanciata l'economia locale», spiega il presidente dell'associazione, Luca Marani. [d. bo.]

[illegible]

Migliorano le condizioni del sindaco Lanteri

Enrico Lanteri, il sindaco di Vallebona rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mentre viaggiava a bordo della [illegible] moto, sta meglio. Ricoverato di urgenza, grazie all'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, al centro specializzato per politraumatizzati di Sampierdarena, lunedì dovrà subire un deli[illegible] intervento chirurgico alla testa. La Tac ha infatti rivelato una piccola emorragia, che probabilmente aveva già da tempo, e che potrebbe anche essere la causa della perdita di controllo nella guida della moto. Lanteri ha due figlie, Ilenia, di 17 anni, e Dorinda Giada, di 1 anno. [d. bo.]

BORDIGHERA

Il programma del «Centro solidarietà anziani»

Il Centro solidarietà anziani [illegible] Bordighera ha comunicato il programma attività di marzo. Tra gli appuntamenti, la visita all'acquario di Genova, martedì 8, in pullman. La quota di partecipazione è di 55 mila lire, compreso il pranzo in ristorante. Informazioni [illegible] prenotazioni in sede, in via Novaro 14. Sabato 19 ci sarà una mostra gastronomica nell'oratorio della parrocchia di Terrasanta. Domenica [illegible] i [illegible] [illegible] Centro «faranno fuori» le eventuali rimanenze della gastronomia, con un brindisi. [d. bo.]

Lunghe ricerche tra domenica e ieri: «Eravamo in un rifugio»

Emergenza per cinque giovani dispersi sui monti di Pigna

PIGNA. Erano partiti domenica mattina per una scampagnata [illegible] montagna. Erano un gruppo di cinque amici, però, non sono riusciti tutti [illegible] tornare in paese, dove [illegible] posteggiato le auto, [illegible] hanno trascorso la notte nel bosco. Fortunatamente i ragazzi hanno trovato un vecchio casolare disabitato, dove hanno potuto dormire. Ieri, intorno a mezzogiorno, il ritrovamento [illegible] gruppo: [illegible]po ore di ricerche un socio del Club Alpino Italiano ha avvistato i cinque. Poco lontano, una jeep dei Vigili del fuoco di Ventimiglia li h[illegible] accompagnati alle loro auto.

Protagonisti di questa disavventura a lieto fine sulle alture del ventimigliese sono stati Filippo Di Capizzi di Airole, Piero Contino [illegible] Barbara Pagliuca di Ventimiglia [illegible] i coniugi Riccardo e Renato D'Amico, di Soldano, tutti dai 19 ai 25 anni. Domenica mattina, alle 7,30, la comitiva aveva parcheggiato le loro auto [illegible] Olivetta [illegible] Michele, sulla starda per Breil, e si era addentra nel bosco per una gita all'aria aperta. Alle 19 l'allarme dei parenti, preoccupati per [illegible] mancato ritorno a casa. Vigili [illegible] Fuoco, carabinieri, Forestale [illegible] volontari si sono subito messi in azione, cercando i cinque anche nella vicina Francia.

I Vigili del fuoco hanno svolto le ricerche

L'operazione è stata sospesa alle 2, poi è ripresa all'alba di ieri.

«Essendo giovani, ben attrezzati con scarponcini [illegible] giacche pesanti, non c'era l'emergenza di continuare a cercarli anche nella notte - spiegano i soccorritori - L'intervento, in quel caso, sarebbe stato molto difficile per l'impossibilità di vedere nel b[illegible]. I dispersi [illegible] [illegible] ragazzini e neppure anziani in precarie condizioni [illegible] salute».

A mezzogiorno, a Gouta di Pigna, in località Testa d'Alpe, sono stati avvistati i ragazzi. Avevano percorso alcuni chilometri nel tentativo di trovare uno sbocco su qualche strada [illegible] in qualche luogo abitato. Purtroppo [illegible] è facile trovare [illegible] via d'uscita quando ci si perde in montagna: spesso per una disattenzione [illegible] per mancanza di esperienza, si rischia di restare intrappolati negli alberi di una montagna. Gli esperti [illegible]gliano di muoversi [illegible] gruppo, e di non allontanarsi troppo dalla strada. In caso di perdita, è bene scendere a valle. [d. bo.]

I consiglieri Ariano e Biamonti fondano il «Gruppo degli Otto Luoghi»

Traballa la maggioranza Olivo

Si dimette Ganduglia, Bordighera verso la crisi

BORDIGHERA. Scossone all'interno dell'amministrazione. Le dimissioni da [illegible] ai Lavori pubblici e dalla maggioranza [illegible] Giacomo Ganduglia, ormai entrato in minoranza come autonomo, e quelle più recenti del consigliere Franco Biamonti, hanno innescato una serie di cambiamenti che modificano il quadro dell'amministrazione. Queste due scissioni confermano la situazione di crisi all'interno dell'amministrazione Olivo che, [illegible] pochi [illegible]si dalle elezioni, [illegible] cercando un nuovo equilibrio.

Le accuse del consigliere Biamonti, che ha accompagnato le sue dimissioni [illegible] una serie di chiari riferimenti agli «amministratori inquisiti», hanno da[illegible] il via ad una [illegible] [illegible] attacchi all'attuale maggioranza. Biamonti, insieme [illegible] Renato Ariano, con una lettera indirizzata al sindaco Renata Olivo, ha poi voluto precisare la loro attuale posizione politica. Lo scorso anno, infatti avevano affermato di aderire al gruppo dei Popolari per la riforma di Segni; i vertici provinciali del gruppo, però, negano la loro adesione. «La nostra posizione è quella del rifiuto di un certo tipo di politica "di vertice", per cui le decisioni importanti vengono prese da pochi senza tener conto delle istanze della base, che ha rappresentato il fallimento della vecchia partitocrazia - scrivono -. Riteniamo inoltre che occorre individuare un nuovo modo di amministrare la [illegible] pubblica, trasparente e democratico, che interpreti compiutamente [illegible] desiderio di rinnovamento dell'elettorato».

Aggiungono: «Sulla base di queste valutazioni la posizione del nostro gruppo di amici veniva a coincidere [illegible] quella dei Popolari di Segni. Ricordiamo che in sede locale siamo stati gli unici a sostenere pubblicamente i referendum dei Popolari».

Sono state, in seguito «le incertezze di conduzione di questo movimento e sue attuali manifeste contraddizioni», a costringere i due consiglieri [illegible] una «posizione autonoma [illegible]vata da un desiderio di coerenza verso il rinnovamento».

Biamonti e Ariano ora rifiutano ogni etichetta. «Manterre[illegible] una posizione coerente con le scelte sinora assunte in Consiglio comunale - affermano -. Saremo giudicati solo in merito al nostro operato quotidiano [illegible] alla nostra azione politica, che traggono ispirazione originaria da valori cristiano democratici».

D'ora in poi l'etichetta o definizione da attribuire al gruppo di Biamonti e Ariano sarà «Gruppo degli Otto luoghi», derivato dal nome del circolo culturale da loro fondato [illegible] occasione del distacco dai partiti tradizionali. [d. bo.]

Nella classifica dei video più venduti in Liguria in testa i cartoni animati

Gli eroi di Disney battono tutti

Con «Il libro della giungla», ecco l'altro cartoon «La bella e la bestia». Da pochi giorni è disponibile anche «Gli Aristogatti». Resiste ai primi posti «Guardia del corpo», con Kevin Costner e Whitney Houston

GENOVA. I film-cartoon di Walt Disney guidano, [illegible] sempre, la classifica dei video più venduti [illegible] Liguria. Non sono solo i classici a mietere successi, [illegible] anche la più recente produzione. «Il libro della giungla», secondo i dati della «Effevideo» che distribuisce videocassette in tutta la regione, è da un mese il [illegible] richiesto.

Al terzo posto c'è un altro film di Disney, «La bella e la bestia», [illegible] successo sul grande schermo, un anno e mezzo fa, anche [illegible] Italia. Da pochi giorni è in vendita un altro classico, «Gli aristogatti» che secondo le previsioni conquisterà i vertici della hit dei video in poche settimane. La «Guardia del corpo», [illegible] Kevin Costner, è l'unico film tradizionale che si colloca fra i primi quattro video più venduti. E' comunque il film più noleggiato anche se questo settore ha leggermente risentito della crisi negli ultimi mesi. Sono esclusi dalla hit dei video i film a luce rossa anche se nel settore del noleggio rappresentano dal 40 [illegible] per cento del mercato.

Spiegano alla «Effevideo» di Loano: «Il successo del film cartoon è determinato dal fatto che oltre a incontrare i favori dei bambini, certi film [illegible] acquistati anche dai collezionisti. E' [illegible] prodotto che piace anche agli adulti. Lo confermano le presenze che si sono registrate al cinema. "Gli aristogatti" ha avuto un buon riscontro. Quando uscirà la videocassetta di "Aladdin" sarà certamente un altro grande successo di vendito. E' stato [illegible] film più visto [illegible] Natale e diventerà sicuramente il più ricercato».

Whitney Houston in «Guardia del corpo»

Altri due video per bambini sono [illegible] vertici fra le vendite. Si tratta di «FernGully», di Don Bluth, [illegible] «Basil l'investigatopo». Sono soprattutto le pellicole divertenti, o comunque leggere, ad essere richieste. Fra queste «Sister Act» con Whoopi Goldberg e «Mamma ho riperso l'aereo». Una eccezione fra i film più venduti in Liguria è la storia, tutta sesso, di Michael Douglas e Sharon Stone [illegible]asic Instinct» che mantiene [illegible] quinto posto dopo molti mesi dalla sua uscita sul mercato. Il film resta anche fra i più richiesti nel noleggio.

«La scorta», di Ricky Tognazzi, è l'unico film italiano (secondo il cassifica nel noleggio) che conquista le alte posizioni della classifica. Anche fra gli amanti dei video la produzione italiana non incontra un grande successo. Vanno meglio certe produzioni [illegible] raccolte, a prezzi più vantaggiosi, [illegible] i classici di Totò.

Sono «fuori classifica» ma mantengono una grossa fetta di mercato le pellicole a luce rossa. Ultimamente c'è il boom dei video-hard così detti amatoriali, senza i «divi», Moana Pozzi in testa. Spiegano alla «Effevideo»: «Pur con diverse percentuali - in città c'è più richiesta - l'hard non conosce crisi. E' praticamente nulla la vendita di video-porno ma è costante [illegible] noleggio di questo tipo di pellicole che [illegible] molti videoclub della Liguria, soprattutto quelli dotati di videobank è ben oltre il 50% del noleggio totale».

Augusto Rembado

[illegible] Top 1[illegible] noleggio

1	Guardia del corpo	[illegible]	Basic instinct
2	La scorta	7	Arma [illegible]a III
3	Trappola in alto mare	8	Pomodori verdi fritti [illegible] fermata..
4	I nuovi eroi	[illegible]	Scent of woman - Profumo di donna
5	Sister act	[illegible]	Proposta indecente

[illegible] Top 1[illegible] vendita

[illegible]	Il libro della Giungla	6	Mamma ho riperso l'aereo
2	Guardia del corpo	[illegible]	Sister act
[illegible]	La Bella e la [illegible]ia	8	Batman I e II
[illegible]	Ferngully	9	Basil l'investigatopo
[illegible]	Basic Instinct	10	Dracula

Al Genovese

Debuttano Ugo Pagliai e la Gassman

GENOVA. Confermato [illegible] questa sera, alle 20,30, al Teatro Genovese, il debutto della commedia di Arthur Miller «Giù dal monte Morgan», con Ugo Pagliai, Paola Gassman e Gea Lionello, per la regia di Marco Sciaccaluga.

Molto diverso dagli altri testi famosi del grande autore [illegible]ricano (Dopo la caduta, Uno sguardo dal ponte, Morte [illegible] un commesso viaggiatore), «Giù dal monte Morgan» [illegible] affron[illegible] riflessioni sul [illegible] sistemi cere [illegible] Miller, bensì argo[illegible] più leggeri, come la vita privata, il tradimento e la bigamia.

«Giù dal monte Morgan» [illegible] la storia di un assicuratore dalla doppia vita che, coinvolto in un grave incidente stradale, sarà costretto a rivelare alla moglie e all'amante - inconsapevoli dei loro rispettivi ruoli - la verità.

Una situazione degna del migliore vaudeville, un genere inconsueto per un autore [illegible] Arthur Miller, affrontato, però, [illegible] grande capacità [illegible] in maniera molto brillante. Lo spettacolo resterà in [illegible] fino a domenica 13 marzo. Valgono l'abbo[illegible] libero e quello rosso a posto fisso.

Al Teatro della Corte proseguono con grande successo (anche [illegible] questo [illegible] fino a domenica 13) le repliche de «La resistibile ascesa [illegible] Arturo Ui», di Bertold Brecht, con Eros Pagni, Vittorio Franceschi, Ugo Maria Morosi, Virgilio Zernitz. [m. b]

GIOCHIAMO AL LOTTO

[illegible]

BARI	38 / 147	63 / 80	28 / 73	8 / 68	34 / 60
CAGLIARI	[illegible] / 91	16 / 73	55 / 70	14 / 69	20 / 65
FIRENZE	3 / 101	51 / 56	42 / 48	40 / 47	49 / 43
GENOVA	66 / 79	4 / 73	3 / 56	37 / 55	67 / 47
MILANO	23 / 60	65 / 60	24 / 59	34 / 52	82 / 45
NAPOLI	61 / 78	30 / 76	64 / 55	60 / 51	80 / 50
PALERMO	56 / 60	2 / 51	50 / 50	10 / 46	49 / 43
ROMA	1 / 77	49 / 77	44 / 62	52 / 56	74 / 55
TORINO	18 / 79	11 / 77	35 / 74	38 / 59	66 / 54
VENEZIA	3 / 130	33 / 74	70 / 70	78 / 58	57 / 58

COMBINAZIONI: [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	35	11	0	[illegible]	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3 / 41	0 / 40	1 / 39	6 / 63	4 / 67	4 / 48	1 / 41	5 / 24	2 / 31	3 / 23
FIGURE	3 / 24	3 / 25	3 / 18	2 / 15	2 / 22	8 / 41	7 / 27	7 / 78	4 / [illegible]	7 / 53
DECINE	71 / 16	31 / 34	31 / 26	41 / 24	1 / 28	1 / 20	1 / 34	51 / 17	41 / 26	61 / 32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SU[illegible]

[illegible] frequenti. La ricerca è centrata sull'88 di [illegible]. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:
88-68; 88-66; 88-16; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-88; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-55; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-58; 88-21; 88-18; 88-78; 88-80; 88-51; 88-2; 88-80; 88-6

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita. Infatti fra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 39 [illegible]; Cagliari 15 (2); Firenze [illegible] (5); Genova 7 (2); Milano [illegible] (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino [illegible] (5); Venezia 46 (1).

Questa [illegible] il [illegible] consiglia.
I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:
1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-85; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-88; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppala [illegible] ambo e [illegible] su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.35.149.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti [illegible] cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti [illegible] cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche [illegible] 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dell'1 [illegible] 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

[illegible]
«The classic buskers»

[illegible] in scena questa sera, alle 23, nell'Agorà del Teatro della Tosse dopo lo spettacolo di Lella Costa «Magoni», lo show dei musicisti inglesi «The Classic Buskers» intitolato «Concert for chikens». Vino Gavi e pandolcini a tutti i presenti. [m. b.]

GENOVA
Canzoni d'autore

Canzone d'autore in scena questa sera, alle 21, alle Cisterne di Palazzo Ducale, per la presentazione di una rassegna musicale curata da Federico Sirianni, Marco Spiccio, Marco Rossi e Luca Salvo che andrà avanti fino ad aprile. [m. b.]

GENOVA
Rassegna jazz

Riprende questa sera, alle 22,30, al Senhor do Bonfim [illegible] Nervi (passeggiata a mare Anita Garibaldi) la rassegna jazz Swingando. Ingresso lire 15 mila. [m. b.]

GENOVA
Nuovi autori teatrali

Nuovi autori e sovvenzioni teatrali. Se [illegible] discuterà questa [illegible]ra, alle 20, all'hotel Astor di Nervi, nel corso di un meeting del Lions Club, con la partecipazione degli scrittori Dario G. Martini e Roberto Trovato. [m. b.]

GENOVA
Sally e Rosy Blue

Sexy show, [illegible] alle 16,18 e 22, al teatro Alcione, in via Canevari, con Sally e Rosy Blue. [m. b.]

GENOVA
I corti di «Channel Four»

Prosegue questa sera, alle 20,15 e 22,15, dopo la normale programmazione, la proiezione dei cortometraggi prodotti [illegible] Channel Four e dal British Screen nel corso del 1987. [m. b.]

GENOVA
Piccolo antiquariato

E' iniziata nella Parrocchia di Nostra Signora della Consola[illegible] una raccolta di oggetti di piccolo antiquariato che [illegible]no oggetti di una lotteria benefica. [m. b.]

[illegible]
Il rock dei «Blue stage»

Il gruppo rock «Blue stage» stasera si esibisce [illegible] «talk bar» paninoteca La Casa Bianca di via San Martino di Noceto a Rapallo. L'appuntamento è alle 22,30. [f. gr.]

[illegible] LOCALI

Telecupole
12 — **Perché no?**, talk [illegible]
13 — **Il cortile**, sit com
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **World sport**, speciale
22,30 **Informazione regionale**
23 **Speciale con noi**

Primantenna
14,30 **Studio rock**, rub
15,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone** [illegible]
18 **Sportello pensioni**, rub.
18,30 **Tg ora**, notiziario
20 **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
22 **A tutto campo**, rub
22,45 **Incontro con l'arte**

Canale 7
11 **Boys and girls** telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantaroo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
[illegible],30 **Replay sport**, rub
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Canale 7 sport**
19,5[illegible] **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
[illegible] **Panorama Liguria**, talk show
22 — **Tg Liguria**
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamenti coi gioielli**
1 **Panorama Liguria**, talk show

Telenord
4 — **Telenord non stop**
8 — **Alias ufo robot**
8,30 **Obiettivo gente**, news
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
10 **Obiettivo gente**, news
11 **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc
12 **Obiettivo gente**, [illegible]
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la gente**, doc.
15 **Alias ufo robot**
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 **Tormento d'amore**, [illegible]
16,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
[illegible] **Documentario**
17,30 **Obiettivo gente**, news
18 **Il pericolo è il mio mestiere**, [illegible]
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, [illegible]

Tv Arcobaleno
13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, [illegible]
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rub
19,30 **Tga**, notiziario
19,55 **L'opinione**, rub.
[illegible] — **Match music**, [illegible]
[illegible] **Pro e contro**, attualità
[illegible] **Tga**, [illegible]

[illegible] Tv
8,30 [illegible]**r non stop**
8,45 **Oroscopo**
9 **Gente tv Imperia**
9,30 **Gente tv Savona**
9,45 **Cartoni animati**
10,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno
11 [illegible], telefilm
11,45 **Agenda Liguria**
12,15 **Vetrine della Liguria**, [illegible]
12,30 **Obiettivo gente**, [illegible]
12,45 **Gente tv Savona**, news
13,15 **Gente tv Imperia**, [illegible]
13,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno
14 **The bold ones**, telefilm
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16 **Reporter**, informazioni
16,30 **Agenda Liguria**
[illegible] **Gente tv Imperia**, news
18,45 **Tg Savona**
1[illegible] **Tg Genova**
19,05 **Gente tv Genova**, [illegible]
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**
19,50 **Gente tv Genova**, news

Euro Mixer Tv
14,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
16,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly hil**[illegible]
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Cartoni animati**
20,15 **Liguria news**
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**
22,45 **The bold** [illegible]

Primocanale
7 — **Circuito Junior tv**
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
[illegible] **Petrocelli**, telefilm
[illegible] — [illegible], rub.
18,30 **Informazioni commerciali**
18,15 **Punto news**
[illegible] **Okey motori**
19 — **Calcio sera**
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Punto news**
20,30 **Genova Italia**
[illegible] **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
[illegible]

Telegenova
7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
11 — **Nel mondo della magia**
11,30 **L'acce**[illegible], rub.
12 — **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**, sit com.
14 — **Due ore di relax**
17 — [illegible]**vetrin**[illegible], [illegible]
17,30 [illegible] **ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rub.
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione** [illegible] **Umberto Bassi**
20 — **Autogrill**, rub
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia vota**, rub.
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**

Telestar
15,45 **Robin Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Tuono blu**, telefilm
19 — **Crazy dance**, rub.
[illegible] **Tg 10**, notiziario
20,30 **Pianeta** [illegible], rub
22,30 **Che palle di neve!**
22,45 **Tg 10 flash**
23,15 **Pescare insieme**, [illegible].
23,45 **Videoparade**, rub.

Teleregione
[illegible] — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, [illegible].
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegionale**
20,30 **Italia vota**, rub.
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegionale**
23 — **Calcio** (replica)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Elvio Fontana: il suo Sestri Levante non è riuscito a proseguire nella serie vincente

In Eccellenza, recriminazioni anche da parte di Sestri Levante e Lavagna

La Samm «spara» sugli arbitri Per l'Entella s'avvicina Mariani?

Una domenica nervosa. Tre pareggi per il poker di levantine (unica sconfitta la Samm), ma sotto accusa gli arbitri. Due rigori per il Lavagna non bastano a placare le ire di lavagnesi e ventimigliesi per un arbitraggio giudicato [illegible] all'altezza; [illegible] Sestri Levante recriminano per un rigore non concesso a tempo scaduto, che avrebbe potuto consegnare i due punti e il terzo posto solitario ai rossoblù.

Non può certo sorridere l'Entella, nonostante il pareggio, perché se una squadra doveva uscire dal campo con i due punti questa non era sicuramente il Vado: ma episodi precedenti hanno lasciato molti dubbi sulla terna arbitrale. Non ammette discussioni invece la direzione di Samm-Finale: decisioni assurde su quattro episodi simili, tutti determinanti. E intanto la classifica degli arancioni si fa preoccupante, e hanno ben ragione giocatori e tecnico [illegible] guardare verso la coda.

Entella, non è bastato il gol di Saltarelli

Sammargheritese. Il caso più eclatante, e anche l'accusa più circostanziata. Il d.s. Schimmenti non ha dubbi: «A questo punto ritengo si sia superato ogni limite. Da quando ho protestato con Pieri, ho avuto due arbitri [illegible] fuori regione in due incontri casalinghi. E' giusto questo?». Il presidente Fossati è andato giù ancor più duro: «Voglio credere all'incapacità, per non credere alla malafede: il signor Balestra, mal coadiuvato dai suoi collaboratori, ha letteralmente inventato tre fuorigioco contro di noi, c[illegible] Devoto lanciato verso la porta del Finale. Poi, come ciliegina sulla torta, ha lasciato andare Cassata in fuorigioco di 3-4 metri. Non dubbio: evidentissimo. Sul 2-0 la partita era praticamente decisa».

Entella. Un punto [illegible] il Vado, pagato [illegible] caro prezzo: il rientrante Cella costretto a uscire dal campo dopo 10 minuti per infortunio, Calani espulso. Nonostante questi problemi, la squadra [illegible] Semprevivo ha sfiorato il successo. Stona però la presenza dell'ex mister del Rapallo, Mariani, [illegible] tanto in tribuna (l'ex tecni[illegible] ruentino aveva già visto un precedente match dei chiavaresi), quanto negli spogliatoi. Ufficialmente, per salutare l'amico Piovano, allenatore ospite; in realtà, secondo i bene informati, per «avvicinarsi» alla panchina dell'Entella. Il prossi[illegible] anno, o già in queste ultime domeniche? Il colloquio [illegible] [illegible] dirigente entelliano Carniglia lascia tanti punti interrogativi.

Sestri Levante [illegible] Lavagna. Squadre di carattere, Sestri e Pontedecimo, con mister ugualmente «grintosi» come Fontana e Mura. Non poteva certo scaturirne un incontro all'acqua [illegible] rose, [illegible] un match vibrante, [illegible] tre espulsi. Certo quel rigore non concesso ai «corsari» [illegible] novantesimo avrebbe potuto indirizzare [illegible] altra maniera [illegible] prosieguo di stagione. Forse un punto perso, mentre il Finale vola.

Lavagna che invece ha usufruito [illegible] due penalty, [illegible] Ventimiglia, entrambi trasformati [illegible] Dagnino. I rimpianti [illegible] per quell'errore in zona Cesarini che ha permesso a Lapa di pareggiare. Con un pizzico di attenzione in più, gli uomini di Risaliti avrebbero potuto conquistare la vittoria.

Giancarlo Scartozzoni

Rapallo, che lite a Valenza

Il club bianconero è furibondo «Simoniello ha cercato la rissa»

RAPALLO. Il dover sempre stare «sulla corda», alla fine si paga: le scorie psicologiche e le ruggini mentali di una stagione allucinante, iniziata, vissuta [illegible] che probabilmente verrà conclusa senza certezze, hanno provocato gli spiacevoli incidenti di Valenza Po. Nannipieri, difensore di poche parole [illegible] [illegible] sbrigative maniere, uno dei «fedelissimi» di Cappelli, [illegible] campionato esemplare per rendimento e dedizione alla causa, viene accusato dai dirigenti degli «orafi» di aver acceso una zuffa gigantesca al termine della partita.

I fatti veramente accertati non sono molti. Durante la partita [illegible] Rapallo si [illegible] battuto con vigoria, contro [illegible] squadra che lotta duramente per salvarsi. Tutto questo impegno da parte di [illegible] squadra che in fin dei conti [illegible] ha più traguardi né ambizioni rilevanti da inseguire, ha indispettito soprattutto l'allenatore della Valenzana, [illegible]imoniello, forse dimentico che all'andata fu la Valenzana a bruciare i sogni di primato del Rapallo, vincendo tra la sorpresa generale al «Macera».

Lo 0-0 iniziale non è stato sbloccato nonostante un rigore [illegible] 55' (il piemontese Degli Esposti ha calciato a lato) e la superiorità numerica dal 65' (espulso Della Latta) concessi [illegible] padroni di casa. Durante la gara, tra [illegible] due panchine sono volate parole grosse. I ruentini affermano che il tecnico della Valenzana ha incitato i suoi ad entrare duro sui giocatori avversari. Brilli non è [illegible] [illegible] sentire, e ha risposto per le rime.

Ma al fischio finale, tutto pareva concludersi senza grossi danni per nessuno. Il direttore sportivo ruentino Cappelli racconta: «Mirco Brilli, come al solito, ha trattenuto i giocatori sul terreno di gioco per una decina di minuti alla fine del match, per svolgere un lavoro defatigante. Ma [illegible] rientro nel tunnel degli spogliatoi, è [illegible] il finimondo».

La versione della Valenzana è che [illegible] giocatore numero [illegible] (Nannipieri appunto) ha sferrato un pugno a Simoniello, mandandolo ko. Immediata la reazione dei giocatori [illegible] casa, che volevano «giustiziare» il colpevole, e altrettanto rapida la difesa da parte degli ospiti. La squadra, l'allenatore e lo stesso Cappelli si sono barricati negli spogliatoi. E' stato quindi giocoforza da parte dei ruentini chiamare i carabinieri con [illegible] cellulare (il telefonino, non il veicolo...).

Le forze dell'ordine [illegible] accorse da Valenza, Alessandria e S. Salvatore. Per alcune ore i carabinieri hanno trattenuto tutti all'interno dello stadio. raccolte le versioni, medicato il ferito (Simoniello, trasportato al pronto soccorso, è stato giudi[illegible] guaribile [illegible] dieci giorni), ognuno ha ripreso la strada di [illegible] propria. Ma ci sarà [illegible]z'altro uno [illegible] giudiziario, sportivo [illegible] [illegible].

Uno dei guardalinee ha sentito e annotato gli improperi che le due panchine si sono scambiate per quasi tutti i 90'. E l'arbitro [illegible] può non aver avuto notizia della zuffa. C'è inoltre [illegible] denuncia di Nannipieri [illegible] parte di Simoniello. «E c'è la denuncia che i giocatori [illegible] Rapallo hanno intenzione [illegible] sporgere nei confronti del tecnico della Valenzana — ribatte Cappelli — che ci ha insultati e provocati. Inoltre, [illegible] [illegible] [illegible] faccia [illegible] dire che è stato Nannipieri a colpirlo: ha indicato il numero 5 ma quando è avvenuto il fatto i nostri rientravano indossando le tute da allenamento...». (d. s.)

Le meraviglie di Mancini e la «croce» di Spinelli

GENOVA

MA se [illegible] anche [illegible] Ruud Gullit, dove finirà questa Samp che domenica ha conquistato all'Olimpico il settimo successo in trasferta? E' la domanda che si raccoglie nei club blucerchiati e che inietta altro entusiasmo, il quale tuttavia [illegible] si ritrova nel sorriso stirato di un cauto Eriksson: «La squadra c'è, [illegible] attraversa un ottimo periodo. Questo è un fatto. Non si devono però cullare sogni proibiti. Lo scudetto, ad esempio. Noi non ne abbiamo m[illegible] parlato, il Milan galoppa sicuro e solo lui può perdere il campionato. Evento [illegible] quale personalmente [illegible] credo. Noi abbiamo l'obiettivo di [illegible]pre: entrare nelle Coppe».

Domenica si rivedrà la «premiata ditta» Gullit-Mancini, a Marassi contro un Torino un po' nella bufera. Intanto, che suggerisce la gara dell'Olimpico? Innanzitutto un Pagliuca formidabile che nel giorno in cui un suo rivale, Sebastiano Rossi, scavalca il muro nazionale dell'imbattibilità, compie almeno 4 parate da antologia. Fa però un po' ridere Mazzone, quando attribui[illegible] al portiere il [illegible] dell'undici di Eriksson: andiamo, ma Pagliuca non è tra i pali apposta per parare?

Il discorso sul portiere conduce alla Nazionale, a Sacchi. Come ci si può dimenticare di Lombardo, uno che canta e porta la croce? [illegible] di Vierchowod che domenica ha tramutato [illegible] in un relitto nella nebbia, e si è ripetutamente spinto in [illegible] [illegible] ritmo [illegible] cavallo di razza? Ha impressionato anche [illegible] gol [illegible] Mancini: [illegible] tutto al volo, mezza rovesciata, Cervone annichilito. Enrico Mantovani, se fosse un po' estroverso (e non lo è) potrebbe esultare. In primo luogo perché la Sampdoria ha di[illegible] di non essere «Gullit-dipendente», e poi per il secondo posto in classifica

Il Genoa continua il [illegible] cammino verso la salvezza, che è ormai a portata di mano. «Bisogna arrivare a 30 punti, quella per [illegible] è una quota salvagente», afferma Scoglio. Le premesse ci sono. [illegible] [illegible] partita con il Lecce non ci ha lesinato 10' di ordinaria follia scattati verso fine gara quando una frangia di Ultras della Nord ha alimentato durissimi cori contro Spinelli.

Roberto Mancini, che gol all'Olimpico

Ma come: [illegible] vinceva 2-0, le concorrenti dirette [illegible] avevano fatto risultato, c'era sugli spalti l'aria festosa di signore [illegible] signorine (entrate gratis) con le braccia ricoperte di mimosa. C'era una domenica gioiosa: eppure ecco la «sassaiola» di insulti contro il presidente. Non solo: cori anche contro Vink che pure ha giocato [illegible] l'influenza.

Non che Spinelli sia il presidente da invocare in sogno, ma [illegible] uomo che [illegible] le [illegible] (il bilancio è il sovrano delle società) ha pur sempre azzeccato alcune mosse. Quella di Scoglio, ad esempio. E andrebbe ricordato che la città [illegible] ha mai espresso un valido sostituto. Urlare contro Spinelli è ingiusto. Peggio: è persecutorio.

[illegible] Coppini

Quinto scudetto consecutivo della Chiavarese, promozione in A1 per la Rapallese

Le bocce d'oro del Golfo Tigullio

Sturla e compagni hanno conquistato il titolo più difficile e più bello: un solo punto di vantaggio alla fine sulla Tubosider Asti. Salto di categoria con suspense quello della Gandolfi, han deciso le ultime due partite

[illegible] Tigullio boccistico [illegible] in festa. L'ultima giornata ha omesso due verdetti alla vigilia sperati, [illegible] per scaramanzia appena sussurrati: lo scudetto (ed è il quinto consecutivo) alla Chia[illegible] Caudera, la promozione in A1 per la Rapallese Gandolfi.

Chiavari e Rapallo agli onori delle cronache sportive nazionali per uno sport spesso dimenticato, tanto bistrattato, ma che negli ultimi anni ha dato immense soddisfazioni agli appassionati rivieraschi. Lo scudetto della Chiavarese ha addirittura dell'incredibile, quando si [illegible] a leggere le cifre. Un punto soltanto di vantaggio sulla Tubosider Asti, un triangolino tricolore assegnato praticamente in base a una bocciata più o meno «centrata».

Non [illegible] [illegible] tesi assurda, anzi. «E' la pura verità. Questo è stato lo scudetto più difficile, più sudato, più contrastato degli ultimi anni. [illegible] per questo anche più meritato. Troppi dicevano che la Chiavarese aveva concluso [illegible] suo ciclo, troppo in anticipo sul verdetto finale. Non vogliamo far polemiche in questo momento di grande felicità, ma la prova di Sturla e compagni a Pinerolo la dice lunga sulla classe [illegible] sulla freddezza di questi nostri campioni».

[illegible] uniscono tante voci, da quella del presidente Stefano Chiappe [illegible] quella del d.s. Antonello Solari, nel «coro» di tripudio che festeggia nel bocciodromo di corso Colombo. E una precisazione del diesse, a questo punto, [illegible] concessa: «Contro [illegible] Pinerolo siamo andati sul 12-0, e poiché sapevamo già della sconfitta della Tubosider nella partita a coppie, lo scudetto era ormai matematico. Ma ritengo che [illegible] fosse stato [illegible] il 16-0, probabilmente saremmo riusciti [illegible] centrarlo. Certo, con [illegible] titolo tricolore ormai sicuro, nelle ultime due partite la [illegible]centrazione non era perfetta. Si giustificano così le sconfitte di Sturla nel punto, 25-23, e della quadretta c[illegible] Aghem, Bruzzone, e Suini e Risso per 13-9».

Questo serva di consolazione agli astigiani, [illegible] rivali sportivi della Caudera per tutta [illegible] stagione, e fra qualche giorno compagni d'avventura nella Coppa Europa (nei quarti, 12 e 19 marzo, i chiavaresi affronteranno i campioni di Francia, mentre i piemontesi sfideranno i campioni svizzeri). Ecco i protagonisti del quinto scudetto: Sturla, Bruzzone, Aghem, Bruni, Suini, D'Agostini e Risso.

Emozioni [illegible] [illegible] anche in piazza Cile a Rapallo. Telefoni bollenti e collegamento [illegible]nuo con il bocciodromo degli Amici Chiavazza. Poi, [illegible] sbloccare psicologicamente il team di Giancarlo Siri, le notizie positive di qualche partita-no per gli «Amici». «A quel punto abbiamo infilato due successi decisivi con Picasso nell'individuale a punto e con la quadretta di Granara, Canepa, Mussi e Galletti. Una promozione vissuta in parte attaccati al telefono: anche questa, un'emozione irripetibile». Questi i protagonisti della puntata decisiva della A2: Ansaldo, De Barbieri, Picasso, Galletti, Granara, Canepa, Costa, Bregante [illegible] Mussi. [g. s.]

Lino Bruzzone, asso della Chiavarese

Nella maggioranza dei campionati di calcio la lotta al vertice è già decisa

Solo in Prima regna l'incertezza

Però il Carasco balbetta ed il Villaggio allunga

Promozione, Seconda e Terza, benché manchino molti turni alla fine, hanno già emesso il loro verdetto: solo [illegible] Prima i giochi sono ancora aperti. Beninteso, [illegible] giudizio vale esclusivamente per i primi posti: nei bassifondi delle classifiche molto se non tutto resta da decidere.

Promozione. La Pro Recco si è ripresa: la vittoria interna sulla Sampierdarenese fa uscire la squadra di Rossi dal tunnel (nel '94 i biancazzurri erano [illegible] vittorie). «Abbiamo cercato con tutte le nostre forze il successo per dare un calcio alla sfortuna che [illegible] ha perseguitato nelle ultime settimane. Stavamo giocando bene ma non ottenevamo nulla, c'era [illegible] rischio di demoralizzarsi e precipitare in una crisi senza sbocco».

La Rutese invece [illegible] fragorosamente caduta al cospetto del Ligorna. I genovesi, molto più determinati, sfruttano la rissa scoppiata [illegible] fine primo tempo tra Copello, una riserva del Ligorna [illegible] l'allenatore Bonomi. Tutti e tre espulsi: ma a rimetterci [illegible] la Rutese che gioca tutto il secondo tempo in dieci e affonda. Il clima elettrico in campo era dovuto anche agli «strascichi» lasciati dalla partita di andata. Come sempre incolore la prestazione casalinga della Carlo Grasso.

Prima categoria. Il Villaggio approfitta delle debolezze delle inseguitici, e segnatamente il Carasco. Stranamente gli arancione [illegible] presidente Ceda, ogni volta che hanno l'opportunità di avvicinarsi alla capolista, battono un colpo a vuoto. Lo 0-[illegible] col Don Bosco va a loro demerito: gli spezzini si [illegible] difesi con ordine ma sarebbe bastato un Carasco appena somigliante [illegible] quello che aveva pareggiato nel big match col Villaggio per vincere.

La capolista invece ha le idee chiare: in casa della Ponzanese ha rischiato grosso e una volta agguantato il pareggio l'ha giudiziosamente difeso. Assai malinconico l'ammainabandiera [illegible] Fontanabuona: la sconfitta in casa della Forza e Coraggio [illegible] il sigillo sulla retrocessione. I valligiani si [illegible] presentati a Le Grazie con 11 giocatori contati: il prossimo [illegible] «ricostruire» non sarà facile.

Seconda. La Caperanese vola verso la promozione, [illegible] promette di battere tutti i record. La vittoria in casa del Vallesturla era forse l'ultimo serio ostacolo sulla strada dell'en-plein. 18 gare [illegible] sconfitta, con appena 3 pareggi a «macchiare» un eccezionale ruolino di marcia.

Terza. Alle spalle dell'imprendibile Moneglia si fa largo il Deiva Marina. Dato per [illegible]tato il primo posto agli azulgrana [illegible] Brusco, il secondo dovrebbe [illegible] questione tra gli spezzini, i Sestieri Lavagna e il [illegible]. Lorenzo. [d. s.]

Pallanuoto: stasera semifinale di Coppa Coppe

Lavagna, aria d'Europa grazie a Rari-Pescara

Alberto Ghibellini, dell'Athena Savona

LAVAGNA. La piscina del Parco Lavagna ospita stasera un «superderby»: quello tra le italiane Athena Savona e Pescara, valido come incontro di andata della semifinale di Coppa Coppe. Fischio d'inizio alle 20,30, arbitri l'ungherese Sentgyorgy e il turco Tulga. Delegato Len il croato Matusic. Nell'unica sfida tra queste due in campionato, alle «Najadi», finì [illegible] parità. I biancorossi [illegible] Mistrangelo hanno la formazione abituale più l'ungherese Gyoengyoesi, che può giocare come terzo straniero nelle coppe. L'ordine [illegible] calottina dovrebbe essere: Averaimo, Angelini, Santamario, La Cava, Sciacero, Gyoengyoesi, Jelenic, Fresia, Potronelli, Pisano, Krzic, Ferracane e Ghibellini. Il Pescara avrà i due stranieri [illegible] campionato, Lusic e Simenc, e quello di coppa, Andrijic. Retour-match l'8 marzo alle Najadi, probabilmente a porte chiuse. [d. s.]

Panoramica sui tornei giovanili provinciali

Allievi, va al Pro Recco il big-match con il Riva

Ecco tutti i risultati dei campionati giovanili provinciali, gestiti dal Comitato di Chiavari.

Allievi. Risultati 14a giornata: Sammargheritese-Villaggio S. Salvatore 3-1; Casarza-Entella 2-4; Carlo Grasso-Caperanese 2-2; Carasco-Sestri Levante 1-1; Pro Recco-Riva Pro [illegible]stri 4-1. Classifica: Pro Recco p. 25; Riva Pro Sestri 21; Sammargheritese 17; Entella 14; Carlo Grasso [illegible] Carasco 13; Sestri Levante 12; Villaggio e Caperanese 10; Casarza 5.

Giovanissimi. Risultati 14a giornata: Rapallo-Caperanese 2-1; Carasco-Entella 0-2; Camogli-Riva Pro Sestri 1-4; [illegible]stri Levante-Villaggio S. Salvatore 1-0; Casarza-Sammargheritese 0-0; Pro Recco-Calvarese 4-0. Classifica: Pro Recco p. 28; Riva Pro Sestri 25; Sammargheritese ed Entella 22; Casar[illegible] Ligure 16; Calvarese 11 e Villaggio S. Salvatore 11; Rapallo 10; Caperanese 8; Carasco e Sestri Levante 6; Camogli 4.

Esordienti. Risultati 16a giornata: Carlo Grasso A-Villaggio S. Salvatore 6-0; Calvarese-Casarza Ligure 1-2; Caperanese-Camogli 0-2; Entella A-Lavagna B 13-0; Lavagna A-Entella B 3-0; Sestri Levante-Sammargheritese 2-0; Riva Pro Sestri-Carasco 1-0. Ha riposato Carlo Grasso B. Classifica: Entella A p. 32; Lavagna A 28; Sestri Levante 26; Camogli [illegible] Casarza 22; Carlo Grasso A 21; Riva Pro Sestri 15; Caperanese [illegible] Sammargheritese 11; Entella [illegible] e Calvarese 9; Carlo Grasso B e Lavagna B 8; Villagio S. Salvatore e Carasco 6.

Torneo «Pulcini». Risultati della quinta giornata. Girone A: Villaggio S. Salvatore B-Entella B 1-0; Lavagna A-Casarza 3-1; Riva Pro Sestri-Caperanese 8-0. Girone B: Sammargheritese-Lavagna B 6-1; Pro Recco-Carlo Grasso 1-1. [d. s.]

IRRESISTIBILE

Bontà facile e golosa
da Panna Elena

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

TEMPO DI BILANCI

Che cosa [illegible] del 44° Festival

Sanremo ha registrato bilanci del tutto positivi legati alla manifestazione [illegible] appena conclusa. Ottimi affari per il casinò, per gli operatori turistici [illegible] per i ristoranti. Ma che fine hanno fatto i protagonisti della kermesse?

SERVIZI A PAG. 41

Armo: lieto fine per la storia dei fratelli che da 12 anni vivevano alla macchia

Tornano a casa i due «briganti»

I «Caccin» hanno accettato di lasciare i boschi [illegible] riabbracciare la madre che vive in una casa di riposo

Del caso si era interessata anche la trasmissone «Chi l'ha visto?». A convincerli è stata la solidarietà della gente

ARMO. A lieto fine la «leggenda» dei Caccin, i fratelli «briganti» che vivevano alla macchia da una dozzina d'anni, depredando le baite ma portando via solo cibo e vestiario. Franco e Renzo Pelazza, di cui si era occupata persino la trasmissione di Rai [illegible] «Chi l'ha visto?», condotta da Donatella Raffai, hanno abbandonato la vita dei boschi e si so[illegible] messi in contatto con la mamma settantenne Ida Launo, che vive nell'ospizio di Pieve di Teco, promettendo di andarla presto a riabbracciare e smentendo le voci [illegible] chi crede[illegible] insanabile la frattura che si [illegible] creata col genitore.

Non solo: i Caccin, la cui storia potrebbe benissimo ispirare la sceneggiatura di un film sugli ultimi banditi dei boschi, figure a metà tra i barboni in versione agreste [illegible] il Passator Cortese, sembrano orientati [illegible] cambiar vita. Hanno familiarizzato ormai con gli abitanti di Armo, che in tutto questo tempo, segretamente, forse per rispetto verso il loro desiderio di riservatezza e, perché no, di rifiuto di certi valori della società attuale, li hanno aiutati. Intanto hanno dato loro un lavoro.

Ora i Pelazza, che [illegible] diceva avessero in avversione la fatica, tagliano la legna e all'occorrenza si trasformano in provetti muratori.

Uno dei due fratelli, Franco Pelazza, e la madre Ida Launo che [illegible] potrà finalmente riabbracciare i [illegible] figli

In cambio ricevono qualche maglione, pantaloni, scarpe, e vengono anche pagati. Pure [illegible] loro aspetto è cambiato. Hanno sempre una folta barba, ma sono più presentabili, avendo gettato gli abiti [illegible] che indossavano fino a poco tempo fa, quando girovagavano nella boscaglia, sfuggendo alla vista dei pastori o dei contadini. Novella dell'800, alla Verga, anche per i risvolti sentimentali. Si era fat[illegible] [illegible] tutto per farli riavvicinare alla madre con la quale [illegible] andavano più d'accordo per vecchi screzi.

Era da 12 [illegible] che non avevano contatti. Ida Launo non sta più nella pelle. «Ha ricevuto la telefonata venerdì sera», informa suor Gemma, che dirige la casa di riposo senatore Borelli, in Valle Arroscia. «[illegible] ha subito raccontato che i suoi due figli [illegible] verranno a trovare appena avranno una sosta dal lavoro. Ora [illegible] molto impegnati. Lei è felice».

Franco e Renzo hanno chia[illegible] dal posto pubblico [illegible] Armo, dove vanno ogni tanto, la sera, a bere [illegible] bicchiere finalmente tra amici. Ora hanno anche un tetto sotto il quale dormire la notte, trovando riparo dalla pioggia e dal freddo. Abitano in una baita proprio [illegible] cima al colle, raggiungibile solo a piedi.

Ma qualcuno ha intenzione di assegnargli alcune baracche servite a [illegible] ditta edile che aveva compiuto alcuni interventi in zona. Pensare che per i Caccin si era scomodata una troupe della Rai, composta da quindici persone, che aveva noleggiato un aereo [illegible] lanciare volantini. Tutto inutile. Sembravano introvabili. E' stata la solidarietà della gente, quella che anima gli abitanti delle vallate, gente dura e schiva, ma che sa ancora rendersi protagonista di slanci generosi, [illegible] vin[illegible] la diffidenza dei fratelli.

La notizia che nell'Imperiese vivevano gli ultimi briganti d'Italia era stata accolta in [illegible]ra diversa.

C'era chi si era sentito offeso, rifiutando di pensare che potessero esistere, alle soglie del 2000, due emuli [illegible] Frà Diavolo. Chi si era indignato sospettan[illegible] che [illegible] autorità [illegible] disinteres[s]assero del problema. Infine c'era chi cercava in tutti i modi di mett[illegible]si [illegible] comunicazione con loro, nell'estremo tentativo [illegible] recuperli alla vita civile.

Storia a lieto fine, si diceva. Due uomini potranno tornare [illegible] vivere normalmente. Per uno di loro infatti l'esistenza nei boschi era diventata [illegible] impossibile [illegible] causa del peggiorare della vista, che era diminuita nettamente. [m. v.]

Sotto inchiesta il servizio di Guardia medica al Pronto intervento [illegible] nei distretti di Imperia e Pieve di Teco

Sequestrati i cartellini di trenta medici

L'indagine è stata avviata dopo la denuncia di due specialisti

IMPERIA. Blitz dei carabinieri, ieri, all'ex Saub di viale Matteotti e all'ospedale d'Imperia, per l'inchiesta sulla Guardia medica, condotta dal sostituto procuratore della Repubblica Giacomo Moraglia. Gli uomini del reparto operativo hanno [illegible]questrato i cartellini dei medici che prestano servizio al pronto intervento, nel capoluogo e nel distretto di Pieve di Teco, oltre ai fogli-firma dall'89 in poi, e alla serie di documenti su cui sono registrati gli interventi effettuati su richiesta telefonica.

Tutto è nato dalla denuncia di due specialisti, che accusano alcuni colleghi [illegible] [illegible] assentati [illegible] motivo dal lavoro, e i responsabili [illegible] Medicina di base di gestire il gruppo di specialisti in maniera clientelare. Immediata la risposta dei vertici dell'Usl: «E' tutto in regola. Spiace solo che si getti fango senza motivo sulla categoria, quando invece tutti dovrebbero lavorare in sintonia, [illegible] garanzia di un servizio più efficiente».

I militari hanno bussato alla porta della dottoressa Clelia Maragliano verso le 10,30. Si sono fatti consegnare le schede di presenza dei trenta dottori che costituiscono l'equipe della Guardia medica. Negli uffici c'erano anche alcuni specialisti, fortemente critici nei [illegible]fronti dei colleghi che hanno firmato gli esposti indirizzati alla Procura: «E' una vergogna. Nei registri è tutto riportato nero su bianco. Qualcuno vuole seminare zizzania tra noi».

Il lavoro dei carabinieri [illegible] proseguito seguendo le direttive della magistratura, che vuole accertare la fondatezza delle [illegible] dei due dipendenti Usl che hanno indicato orari e date sospette. Circostanze nelle qua[illegible] [illegible] alcuni professionisti si sarebbero fatti sostituire irregolarmente [illegible] altri medici, non tenendo conto dei regolamenti Usl, ignorando le leggi. Una decina di grossi fascicoli sono ora nelle [illegible] degli inquirenti, che dovranno valutare anche la mole [illegible] incartamenti requisita all'ospedale d'Imperia. In questo caso si tratta delle chiamate indirizzate al centralino della Guardia medica. C'è necessità [illegible] svolgere controlli incrociati sui turni e sulla reale entità del lavoro svolto dagli addetti.

Le critiche alla Centrale operativa dell'Usl, tutte ancora da dimostrare, riguardano anche il superlavoro. Ci sarebbe chi rimane a disposizione per [illegible] ore consecutive (accordi sindacali prevedono invece un massimo di 12 ore), chi sfrutta la mancanza [illegible] vigilanza interna per farsi assegnare i compiti in fasce orarie decise a tavolino tra pochi «eletti», ai danni di quelli che, affermano, «non si sentono di stare al gioco». Accuse che devono [illegible] suffragate [illegible] fatti, è bene ricordarlo. Al di là degli aspetti tecnici (certe contestazioni riguardano proprio l'interpretazione diversa che [illegible] data ad alcune leggi), su cui deve pronunciarsi il giudice inquirente, rimane la [illegible]ione di un disagio diffuso.

[illegible] [illegible] dottoressa Maragliano: «Siamo tranquilli perché c'è sempre stata molta attenzione, proprio sapendo che c'è qualcuno che è pronto a fare esposti. La questione dei cambi [illegible] delle sostituzioni? E' un diritto sacrosanto dei lavoratori. Non c'è possibilità di sbagliare. Il fatto [illegible] che manca l'armonia. Credo ancora nella figura del medico, ma [illegible] vorrebbe maggiore sensibilità e impegno. Sono delusa».

Maurizio Vezzaro

[illegible]

E' ustionato al volto

Ha commesso una grave imprudenza, cercando di alimentare [illegible] fiamma della stufa spruzzando alcol. Il diciassettenne Emanuele Milletari, residente in via Cesare Battisti, è ora ricoverato nel reparto di Chirurgia dell'ospedale d'Imperia per le ustioni di secondo grado che interessano buona parte del viso. Le sue condizioni non destano comunque preoccupazioni. Ieri sera, il ragazzo si era già ripreso e girava per i corridoi dell'ospedale. A chiamare la Croce [illegible] [illegible] stato [illegible] [illegible] Emanuele, che al momento dell'incidente era solo in casa. Forse a causa del freddo ha deciso [illegible] aumentare il calore prodotto dalla stufa, ma ha usato il metodo [illegible] indicato. E' pericolosissimo adoperare liquidi infiammabili per ravvivare il fuoco, anche nel caso di semplici fornelli o cucine a gas. La fiamma ha seguito il percorso dell'alcol e ha investito il giovane [illegible] pieno volto. Emanuele ha atteso i soccorsi in mezzo alla strada. [m. v.]

Appello dei Verdi

Alga killer [illegible] allarme in Riviera

SANREMO. Arriva dal Parlamento europeo un nuovo allarme per la presenza della «caulerpa taxifolia», l'alga killer, nel Mar Ligure [illegible] nell'Alto Tirreno. E' stato l'europarlamentare verde Gianfranco Amendola a segnalare infatti, in occasione del «Salone del mare» di Roma, la diffusione in costante aumento del vegetale che [illegible] ha competitori naturali tra la fauna e la flora del Mediterraneo: «Dobbiamo evitare che l'alga resti attaccata alle ancore o alle carene delle barche che potrebbero portarla in zone incontaminate. Fino ad ora, l'unica arma che ci permette di combatterla è la rimozione manuale [illegible] ogni esemplare».

In proposito, i Verdi hanno diramato anche un identikit dell'alga-killer invitando chiunque a segnalarne la pre[illegible] nei [illegible] italiani: colore verde luminoso, foglie costituite da [illegible] espansioni lunghe da 6 a [illegible] centimetri. [g. ga.]

Oggi l'autopsia

[illegible] perché il [illegible] [illegible] ucciso?

IMPERIA. Sarà forse effettuata in giornata l'autopsia sul corpo [illegible] Giovanni Gismondi, 31 anni, barista alla discoteca Meta di Notte di Andora, che sabato sera si è tolto la vita col gas di scarico della [illegible]. Ancora dunque non è stata fissata la data dei funerali, dal momento che si attende il nullaosta della magistratura. Uno strazio in più per i familiari di Giovanni, già duramente provati dalla tragedia. Il papà Antonio, che ha scoperto il cadavere del figlio riverso sulla sua Polo, nel garage sotto casa, in via De Marchi, a Imperia, ha avuto un attacco di cuore. Non sa darsi pace. E' distrutto.

Rimangono misteriose le circostanze che hanno portato al suicidio un ragazzo senza apparenti problemi, amante dello sport, tifoso della Sampdoria.

Forse [illegible] far maturare l'idea del suicidio può essere stata un'improvvisa depressione, oppure l'incertezza sul futuro. [m. v.]

Sarà creata una società per azioni per consentire lo sviluppo delle facoltà che hanno già 750 studenti

L'Università chiama, la Riviera risponde

Comuni, banche, Camera di commercio rispondono all'appello

IMPERIA. Nasce una società per azioni, per gestire l'Università. La Provincia, che ha sinora sopportato i co[illegible] del «polo imperiese» (quasi 17 miliardi per le strutture e oltre un miliardo all'anno per il funzionamento), ha chiesto aiuto ad altri enti e istituzioni. L'appello è stato raccolto: la prima riunione tra i soggetti interessati si è tenuta ieri mattina e i risultati sono stati positivi. Tutti, dai maggiori Comuni della costa alla Camera di Commercio, dall'Unione industriali alle banche, hanno dato la propria disponibilità al progetto.

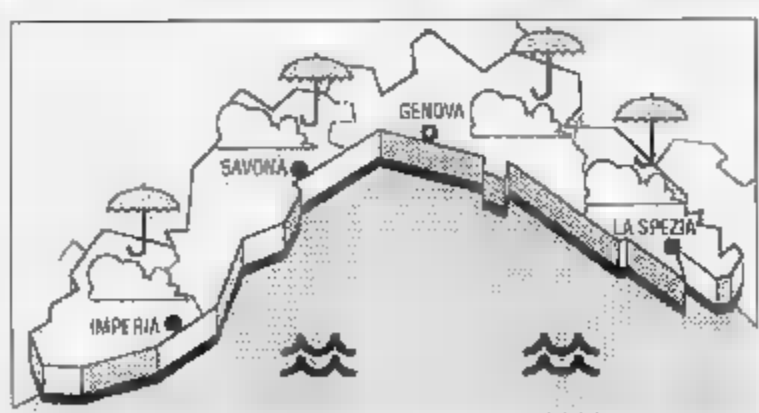
All'Università di Imperia, che ospita i primi due anni delle facoltà di Economia e commercio [illegible] Giurisprudenza, sono iscritti 750 studenti, il doppio dell'anno d'esordio, a dimostrazione della validità dell'iniziativa. E mentre a Genova [illegible] registra un [illegible] di frequenze del 40 per cento dopo il terzo mese, qui a Imperia la misura degli abbandoni scende al 20%. [illegible] registra un nuovo, curioso fenomeno: tra gli allievi, sono almeno una ventina quelli [illegible] altre regioni (Piemonte, Lombardia) che si sono trasferiti a Imperia, usufruendo dell'alloggio per le vacanze dei genitori.

Ma, se come appare probabile, il «polo» dovesse ampliarsi, [illegible] [illegible] anche il terzo anno, oltre a stringere ulteriori rapporti [illegible] collaborazione tra gli atenei di Genova, Torino [illegible] Nizza, e ipotizzare anche una terza Facoltà (agraria, con specializzazione in botanica) a Sanremo, le spese di gestione si dilaterebbero, e allora è indispensabile coinvolgere altri. Si p[illegible] a una Spa, sul modello di quella già attuata [illegible] successo a Savona. E il pacchetto azionario potrebbe essere ripartito tra Comuni (50%), Provincia (30%), Camera di Commercio, Unione industriali e istituti bancari (20%).

E' fiducioso, Luciano Demichelis, presidente dell'amministrazione provinciale, al termine dell'incontro, al quale hanno partecipato anche funzionari di quattro banche (Carige, Cassa di risparmio e San Paolo di Torino, Credito Agrario Bresciano): «Sinora abbiamo sostenuto da soli tutti gli oneri: un capitale di circa 10 miliardi per la sede, altri 7 per costruire la "aula magna" [illegible] vista di sviluppi futuri. E sono molto soddisfatto per la fattiva collaborazione promessa da enti locali e privati. Hanno compreso che l'Università rappresenta [illegible] [illegible]timento [illegible] e culturale».

Il presidente Luciano Demichelis

I maggiori Comuni della Riviera dei Fiori hanno suggerito, come parametro, per la quota di partecipazione 5 mila lire per abitante: 300 milioni per Sanremo, [illegible] per Imperia e 75 per Ventimiglia, quindi. «Ma hanno dato la loro adesione anche Vallecrosia [illegible] San Lorenzo al Mare», spiega Demichelis. «Lo scenario è dei migliori, e si inserisce pienamente [illegible] linea di cooperazione transfrontaliera istituita dalle Università di Genova e Nizza, e da quest'ultima con Torino», aggiunge Lorenzo Vial[illegible] assessore provinciale alla Pubblica istruzione. La prima pietra è stata posta. La riunione è stata aggiornata, per le risposte, al 6 aprile. [s. d.]

IN LIGURIA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE
NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI · MARE

TEMPO PREVISTO [illegible]
Inizialmente ancora perturbato [illegible] [illegible] tendenza a schiarite, vento moderato, [illegible] [illegible] temperatura stazionaria.
Tendenza per domani e mercoledì: schiarite in estensione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del [illegible] 12° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est [illegible] km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in aumento).

TEMPERATURE DI [illegible]

Genova	[illegible] [illegible]	min 11
Savona	max 8	min 6
Imperia	[illegible] 14	min 12

UN ANNO [illegible] A [illegible]
Max: 10; min: 6. Temp. del mare 12.

Il **Sole** sorge alle 7,05 e tramonta alle 18,15. La **Luna** cala alle 8,35 e si le[illegible]a alle 22,53 (fase calante).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia [illegible] Portofino.

Imperia: si aprono cantieri per eliminare i problemi segnalati dagli abitanti

Quartieri, parte il restauro

L'iniziativa coincide con la singolare proposta del vicesindaco Di Marco di eliminare proprio le circoscrizioni Decine di milioni destinati a migliorare viabilità e verde pubblico. A Borgo Marina si rinnova la rete fognaria

IMPERIA. Mentre approda in Consiglio comunale la proposta del vicesindaco Antonio Di Marco, che chiede di eliminare le circoscrizioni, [illegible] vari rioni imperiesi stanno comunque per partire o sono in fase di ultima[illegible] piccoli interventi finanziati proprio dai «parlamentini» di quartiere.

Riguardano la pavimentazione stradale, la risistemazione dei marciapiedi, il miglioramento dell'arredo urbano [illegible] altri ritocchi attesi da tempo. Per una spesa [illegible] alcune decine di milioni, [illegible] potranno così risolvere problemi segnalati dagli abitanti.

Nella seconda circoscrizione, che comprende il centro di Porto Maurizio, la ditta Principe si [illegible] assicurata l'appalto delle opere di riasfaltatura nel tratto fra via Mazzini e via Martiri della Libertà, vicino ai campi da tennis: servirà [illegible] trasformare una sorta di pista da rally in uno spazio transitabile senza pericoli per le sospensioni. L'importo è [illegible] 4 milioni e 152 mila lire. Nella stessa zona, la ditta Dominici si occuperà della risistemazione della ringhiera in via Mameli [illegible] della riverniciatura di quella dell'orologio [illegible] via Mazzini (il degrado era stato segnalato soprattutto dagli anziani, che incontrano i maggiori inconvenienti).

Commenta il presidente Luigi Massabò: «Si doveva partire in questi giorni, ma il cattivo tempo ha cambiato la tabella di marcia».

Sempre nel centro [illegible] Porto, la ditta Solco è incaricata di vari lavori legati all'eliminazione delle barriere architettoniche a Borgo Marina, corso Garibaldi e viale Matteotti. In via Frank si dovrà pure sistemare la rete fognaria. Il programma comprende anche [illegible] cuore di Oneglia (quinta circoscrizione): In via Agnesi verranno ristrutturati i marciapiedi [illegible] sarà rifatta la pavimentazione in via Palestro, a cura dell'impresa Tomatis. Nuovi giochi per bambini si aggiungeranno alle giostre della Spianata di Borgo Peri.

La quarta circoscrizione sta per dare il via alla ricostruzione di un pontino che collega Passo Rocche e Costa d'Oneglia, ora inagibile, oltre alla collocazione di una nuova pensilina per il bus in via Cesare Battisti. Sotto la tettoia in regione Baitè da poco costruita nella terza, troverà inoltre posto una panchina.

La ditta Grosso si occuperà poi [illegible] varie opere di riasfaltatura nelle frazioni. Gli operai [illegible] metteranno al lavoro nella piazza della Chiesa e davanti alle scuole materne, ai Piani, in via Don Orengo, a Montegrazie, in piazza Stenca, a Borgo d'Oneglia e nella piazza [illegible] lavatoio, a Costa d'Oneglia.

I progetti [illegible] aggiungono a vari interventi ultimati da poco: è il caso del rifacimento del guard rail in via Felice Musso che porta da Castelvecchio a Oliveto, cui si aggiunge l'individuazione di nicchie che servono ad accogliere i contenitori dei rifiuti, in modo da [illegible] ingombrare la strada. In piazza d'Armi e [illegible] XXV Aprile [illegible] stati creati nuovi canali di scolo, per evitare che l'acqua si accumuli in caso di forti precipitazioni.

Enrico Ferrari

In Regione Baitè il Comune è impegnato a migliorare l'intero arredo urbano

DESBARATU

Superaffari di Carnevale

Bilancio positivo per l'ennesimo «desbaratu» imperiese, a [illegible] dell'Unione Commercianti, che domenica ha visto affluire centinaia di persone nel centro di Oneglia, trasformato in una grande oasi pedonale. «Superaffari di Carnevale», nella sua versione onegliese, è stato decisamente più fortunato dell'appuntamento portorino, penalizzato dalla mancanza di riparo dalle intemperie. Commenta il segretario dell'Ascom, Claudio Bondi: «Tra le 15 e le 16 si sono raggiunte punte record di partecipanti». Il cielo nuvoloso non ha impensierito gli [illegible]quirenti che curiosavano fra [illegible] bancarelle allestite da oltre 80 esercenti (alla Confcommercio sottolineano l'adesione di numerosi «portoghesi», che hanno preparato stands anche [illegible] non avevano versato le quote per l'iniziativa). La festa è stata allietata da vari siparietti musicali. Dice Bondi: «Grazie all'interessamento di Raffaele Falletta, del negozio [illegible] dischi "Mister Magoo", [illegible] stati assicurati ottimi spettacoli». Di scena, il tastierista e disc jockey Giovanni Rossi, di Diano, e la Jam Band, con Corrado Trabuio e Francesco Leotta. La Zà blues band, dopo essere stata «sfrattata» dai portici per gli immancabili problemi di volume, ha terminato l'esibizione in piazza San Giovanni (al gruppo [illegible] è unito Pino Piscitelli). [e. f.]

DALLA CITTA'

[illegible]

Chiuderà il «Grottino», con [illegible] pizze smerciava coca

Proposta la chiusura del Grottino, la pizzeria di Moltedo, frazione nell'entroterra d'Imperia, dove, oltre alle pizze, si vendeva hashish [illegible] cocaina. Mentre i titolari, Massimo Salamini, di 37 anni, e la convivente Anna Raccagno, 33, sono ancora in carcere con l'accusa di spaccio, I carabinieri del reparto operativo hanno inviato un rapporto alla prefettura nel quale si chiede la sospensione temporanea della licenza commerciale, tra le facoltà concesse dalla recente legge sugli stupefacenti. [m. v.]

[illegible]

Rubate [illegible] Fiat Uno, arrestato marocchino

Raffica [illegible] furti di utilitarie in tutta la Riviera. Prese di mira soprattutto le Fiat Uno. Una decina i colpi messi a segno nell'ultima settimana, [illegible] Imperia, Bordighera, Ventimiglia e Arma di Taggia. Anche lungo l'Autofiori si è passati dal traffico clandestino [illegible] Mercedes a quello di vetture più economiche, dirette ai mercati dell'Est. La polizia stradale d'Imperia (sottosezione Ovest) ha arrestato un marocchino, Khalid Chriya, [illegible] anni, fermato mentre viaggiava [illegible] bordo [illegible] una Tipo rubata a Novara. [m. v.]

DENUNCIA

Porta via l'agenda al parroco, ladro preso a Diano

Ladro per disperazione, è stato denunciato dai carabinieri di Diano Marina. Si tratta dell'italo-svizzero Otto Rossi, 60 anni, senza fis[illegible] dimora, che ha portato via un timbro dagli uffici del Comune [illegible] l'agenda del parroco. Otto Rossi era balzato agli onori della crona[illegible] un anno fa, perchè aveva cercato di commettere un furto con l'ipnosi, servendosi di un cartoncino fosforescente. Gli era andata male ed era stato arrestato. [m. v.]

[illegible]

Guida senza patente, giovane condannato a tre mesi

Qualche settimana fa [illegible] stato condannato a tre mesi di reclusione, dal pretore, per guida senza patente. Ieri [illegible] arrestato su ordine di carcerazione, dal momento che [illegible] aveva potuto usufruire della condizionale. A far scattare le manette [illegible] polsi di Angelo Mansi, 38 anni, di Vessalico, sono stati i carabinieri della stazione di Pieve di Teco. [m. v.]

INCIDENTE

Attraversava sulle strisce, pensionato investito

Lo ha investito uan Renault, mentre stava attraversando la strada nel centro di San Bartolomeo, sulle strisce pedonali. Pietro Chiappori, [illegible] anni, che abita nella piaz[illegible] principale del paese, [illegible] ora ricoverato nel reparto di Ortopedia dell'ospedale d'Imperia per la frattura di [illegible] spalla. Ne [illegible] per un mese. [m. v.]

Imperia: napoletano condannato a 8 mesi

Assegni scoperti per mezzo miliardo

IMPERIA. Detiene un record forse unico nell'ambito dei reati finanziari: ha spacciato assegni scoperti per ben mezzo miliardo di lire, a Savona e a Imperia. In quest'ultimo caso, il valore dei titoli di credito privi di copertura messi in circolazione, ammonta a circa un centinaio di milioni. Lo spregiudicato titolare di inesistenti conti correnti è stato condannato ieri dal pretore Varalli (pm era Gia[illegible] Moraglia) a otto mesi [illegible] reclusione. Ma sul suo capo pendono altre denun[illegible], oltre che nel Savonese pure a Torino, e un paio [illegible] condanne sempre per aver smerciato documenti senza equivalente in denaro. In altre parole, carta straccia.

Il napoletano Giancarlo Galgano, 22 anni, è comparso in aula con una valigia, proveniente da Napoli. Aria ingenua, ha raccontato al [illegible] legale, Franco Vazio, di Albenga, di essere vittima di un'oscura macchinazione orchestrata ai suoi danni. A mettere in giro gli assegni con la sua firma, sarebbero stati alcuni [illegible] privi di scrupoli, probabilmente imperiesi su cui ora sta indagando la magistratura. Il giovane, infatti, per un certo periodo di tempo ha abitato proprio nel capoluogo, in via Paolotti.

Non ha potuto esporre la propria versione dei fatti al giudice, perché alla fine, su consiglio del suo difensore, ha preferito patteggiare la condanna (niente dibattimento dunque). Questo gli ha consentito di ottenere uno sconto di [illegible] terzo sulla pena, che prevede un massimo di tre anni di reclusione. E' riuscito così a beneficiare della condizionale, e per evitare di finire in carcere, sarà costretto a chiedere l'unificazione dei procedimenti a [illegible] carico. Alla pretura di Savona, di recente, gli hanno inflitto due mesi.

La piaga degli assegni scoperti sembra colpire soprattutto Imperia. Anche la difficile situazione economica contribuisce a far aumentare i casi e di conseguenza il lavoro investigativo del nucleo di polizia giudiziaria alla Procura di Piazza Dante. [m. v.]

Maxitamponamento al casello Imperia Est, coinvolte 8 vetture

Scontri, paura in autostrada

Cinque feriti con prognosi che variano da sette giorni a due mesi. Distrutta ambulanza della Cri di Sanremo, illeso il cardiopatico che era [illegible] bordo. Traffico dirottato in città

IMPERIA. Incidenti a catena lungo le strade della Riviera [illegible] sull'Autofiori.

Gran lavoro per stradale, vigili del fuoco e militi dell'assistenza pubblica. Tra le [illegible] degli scontri, l'asfalto viscido per la pioggia e l'eccessiva velocità dei veicoli. Una decina i feriti. Nessuno grave.

Ieri i mezzi di soccorso hanno fatto la spola tra l'Autostrada e l'ospedale. Nella galleria Gorleri, a breve distanza [illegible] casello [illegible] Imperia Est, sulla carreggiata che conduce a Genova, si è verificato un grosso tamponamento, nel quale sono rimasti coinvolti ben otto veicoli, tra cui un pullman di turisti tedeschi e una vettura dell'Amministrazione comunale d'Imperia.

A fare le spese sono stati tre francesi, i coniugi Jacques [illegible] Yvonne Cheminade, rispettivamente di 63 e 70 anni, col figlio Patrick, di 45, che viaggiavano a bordo di una Citroen Bx. Le prognosi, per fratture agli arti, superano il mese.

Qualche contusione e molta paura invece per l'autista del Comune Mauro Marvaldi, 33 anni, [illegible] Caravonica, [illegible] per l'assistente sociale Silvana Bergonzo, di 35, che [illegible] trovavano a bordo di un'auto di servizio, una Croma blu.

In uno dei numerosi incidenti è andata distrutta un'ambulan[illegible] della Croce [illegible] di Sanremo, che stava trasportando [illegible] cardiopatico all'ospedale di Ge[illegible]va. Per fortuna, nessuno è rimasto ferito in modo grave e l'ammalato ha potuto proseguire [illegible] viaggio verso il capoluogo di regione su un mezzo della Croce d'oro. La polizia [illegible] intervenuta a rilevare un altro incidente nel tunnel San Luca, a breve distanza dalla galleria Gorleri. Il traffico è [illegible] dirottato per circa un'ora sull'Aurelia, in seguito si è provveduto a far confluire le macchine nella corsia Francia, dove, per un tratto, hanno proceduto in entrambe le direzioni.

Insolito l'infortunio capitato domenica a quattro ciclisti che partecipavano alla [illegible] Montecarlo-Alassio, riservata ai dilettanti. Sono finiti contro un'auto parcheggiata in piazza De Amicis, a Oneglia. Si sono procurati lievi escoriazioni l'austriaco Peter Luttemberger e gli italiani Marcello Verde, Giuseppe Brenna e Jonathan Ravetti, di età compresa tra i 21 e 27 anni. [m. v.]

Emergenza per polizia e vigili

Il sindaco nomina commissione prezzi

Diano, troppo cara la raccolta rifiuti

DIANO MARINA. Sarà nominata una commissione d'inchiesta per verificare la regolarità dell'appalto per la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana. Il prezzo praticato dalla ditta Cepa di Imperia che svolge il servizio sarebbe eccessivo. Secondo il sindaco [illegible] Marina ci sarebbero Comuni, che in proporzione pagherebbero molto meno. Quello [illegible] Taggia, per esempio, per tale servizio verserebbe una cifra di poco superiore a quella sborsata da Diano pur avendo più del doppio della popolazione e un territorio molto più vasto.

Dice Andrea Guglieri: «Per la spazzatura nella nostra città i conti non tornano. L'amministrazione precedente ha dato in appalto la raccolta e lo smaltimento della nettezza urbana alla [illegible] Cepa di Imperia. Il contratto ha validità dal 1° giugno 1990 al 31 maggio 1997, quindi ha durata di sette anni. Per questo servizio nel 1993 il Comune ha pagato il corrispettivo di un miliardo e 799 milioni. Nel 94 si prevede un esborso ancora maggiore perché il contratto prevede un incremento del 5 per cento della cifra pagata l'anno scorso e il conteggio dell'Iva che prima non c'era».

Taggia [illegible] una popolazione di 13.701 abitanti, quindi più del doppio di quella di Diano Marina che ha solo 6.067 abitanti, e un territorio molto più vasto, ha versato alla ditta Saspi di Firenze, che ha in appalto il servizio, per l'anno 1993 2.260.599.996 lire.

Conclude Guglieri: «Non c'è proporzione. Rispetto a Taggia a Diano Marina il servizio costa molto di più e questo fatto provoca automaticamente la lievitazione della bolletta [illegible] carico degli utenti. Hanno ragione i cittadini [illegible] protestare. La commissione d'inchiesta che sarà quanto prima nominata, sarà incaricata di verificare nei dettagli come sono andate le cose e scoprirà i motivi per cui nella nostra città la raccolta e lo smaltimento della spazzatura costa così tanto. Se tali motivi non saranno validi vedremo il da farsi». [e. b.]

LETTERE AL GIORNALE

I guardaboschi [illegible] ag[illegible] di polizia

Rispondiamo alla lettera dello scorso 24 febbraio a proposito del ruolo e dell'attività dei guardaboschi, in particolare di quelli in servizio sulla rotabile Coldirodi-San Romolo. Si vuole portare a conoscenza dei lettori che i guardaboschi sono agenti di polizia giudiziaria incaricati di svolgere mansioni specifiche, quali la vigilanza del patrimonio boschivo e faunistico di Sanremo nonché impegnati costantemente nella prevenzione e negli interventi sugli incendi boschivi. Non sono quindi preposti a svolgere mansioni di manutenzione o polizia.

Lettera firmata, Sanremo

Edilizia, più controlli per tutti [illegible] Chiusanico

Abito a Chiusanico, paese pittoresco come tutti quelli dell'entroterra: le case appoggiate l'una all'altra sembravano nate insieme agli alberi d'ulivo e ai muretti in pietra a secco. Parlo al passato, perché ora tutto è cambiato. Arrivando [illegible] paese, dove prima c'era un prato leggermente scosceso, c'è ora un desolato terrapieno adibito a parcheggio. Ai piedi dei suoi grandi muri [illegible] nudo cemento armato, è nata una sorta di discarica che, a seguito di un esposto, viene affannosamente coperta con le ruspe ma, non si sa come, rinasce sempre come l'Araba Fenice. Sulla destra, a fianco della chiesa, sono sorti grandi muri di cemento che fanno parte di una serie di lavori di sbancamento, eseguiti sen[illegible] tenere conto di impatto [illegible]bientale, di distanze dalle strade comunali e provinciali e del vicinissimo cimitero. C'è anche una strana costruzione, ci lavorano da anni, soprattutto nei giorni festivi, senza permessi. Chiusanico recentemente è apparsa [illegible] un elenco che la dichiara zona franosa e a rischio. Che fanno le autorità? E' ingiusto per quei cittadini che si attengono a tutte le leggi comprese quelle ambientali, che obbligano a cari interventi in pietra.

Lettera firmata, Chiusanico

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: centr. telefono 0183/290.777
Bordighera: telefono 264 533
Cosio e A. V. Arroscia: tel. 327 878
Diano Marina: telefono 494 112
Pieve di Teco: telefono 36 377
Pornassio: telefono 38 980
Sanremo e Ospedaletti: tel. 505.050
San Lorenzo: telefono 92 822
Santo Stefano [illegible] Mare: tel. 486 000
Taggia: telefono 45 385; 41 444
Ventimiglia: telefono 351.175, 250.722
Cervo: telefono 405.353

ASSISTENZA

Telefono Amico: telefono 0183/290.[illegible]

FARMACIE DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità notturna in provincia

Imperia: *Gentile*, via Cascione 27, tel. 61.584
Bordighera-Vallecrosia: *Zapmirski*, via Col Aprosio 156, tel. 294 319
Camporosso: *Manassero*, via Vittorio Emanuele [illegible] 191
Cervo-San Bartolomeo: *Valkin*, via Sicilia 10, tel. 400 902
Diano Marina: *Scioti*, corso Garibaldi 15, [illegible] 495 092
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale, tel. 206 133
Ospedaletti: *Marcoz*, via Vittorio Emanuele, tel. 59.015.
Pieve [illegible] Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni 70, tel. 36.209.
Riva Ligure: *Nuvoloni*, [illegible] Bixio 42, tel. 485 754
Santo Stefano al Mare: *Nuvoloni*, piazza Cavour 14, tel. 486.882.
Sanremo: *Foce*, corso Matuzia 23, tel. 62 233
Arma di Taggia: *Del Torto*, via San Francesco 10, tel. 43.590.
Ventimiglia: *Quaglia*, via Cavour 47, tel. 351.269

OSPEDALI

[illegible] **SOCCORSO**
Imperia: telefono 2831
Sanremo: telefono 5361
Bordighera: telefono 291.025.

GUARDIA MEDICA

Imperia soccorso: (0183) 290.777
Badalucco telefono 40.100
Bordighera telefono [illegible] 035
Ventimiglia telefono 356.735.
Guardia Odontoiatrica, t. 0183/61.508

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: telefono 115
Imperia: telefono 20 224
Sanremo: telefono 505.858
Ventimiglia: telefono 357 473

STATO CIVILE

28 FEBBRAIO

NATI. A Imperia: Giulio Ferrarese; [illegible] Speranza; Cristina Benza.

ATTIVITA' [illegible]

L'Amministrazione municipale di Sanremo ha eletto i rappresentanti del Comune negli Enti collegati. Dell'Istituto regionale per la floricoltura faranno parte Maurizio Malella, Gabriella Laniero e Massimo Alaria Olivieri. Nel collegio dei revisori dei [illegible] del Comune [illegible] eletti Silvio Malga, Paolo Calvo e Ivo Vignali. Per il collegio dei revisori dei conti nell'Azienda autonoma municipalizzata per [illegible]quedotto [illegible] impianto elettrico la scelta è caduta su Giorgio Vellani, Piero Ghersi e Mauro Amoretti. Nel Consor[illegible] per le deleghe in agricoltura e foreste saranno inseriti Enzo Colantonio, Dea Paglia, Venanzio Mezzanotte, Mauro Bigio, Nicodemo Cih, Claudio Soleri, Paolo Bianchini e Giuseppe Mucci. Intanto, il Comune di Ventimiglia ha affidato appalti per una spesa complessiva di 260 milioni. Riguardano i lavori per la sostituzione [illegible] condotta dell'acquedotto [illegible]nale in salita Colla, a Ventimiglia alta, la sistemazione di [illegible] piazzale, [illegible] costruzione [illegible] cabina elettrica per l'alimentazione degli impianti del campo sportivo di Peglia e la sistemazione [illegible] cortile nella scuola elementare [illegible] e materna [illegible] Nervia.

GLI APPUNTAMENTI

IMPERIA

I segreti del bridge

Al Bobobà club di via Novaro, [illegible] Imperia, [illegible] tiene un nuovo corso di accostamento al bridge per principianti, a cura del [illegible]zione Piccolo Slam. Dal 13 aprile, avrà inoltre inizio il [illegible] di addestramento, che corrisponde al livello superiore. Per informazioni, si devono chiamare il 22.244 o il 21.007 (ore pasti). [e. f.]

IMPERIA

Assemblea dell'Anfi

[illegible] riuniscono sabato, alle 17,30, presso la sede di piazza De Amicis, a Imperia, i soci locali dell'Associazione nazionale finanzieri d'Italia. All'ordine del giorno, il bilancio consuntivo del '93 e quello di previsione del '94. [e. f.]

PIEVE DI TECO

I raduni dei pescatori

L'Unione pescatori pievesi mette in vendita i tesserini che permettono di lanciare la lenza nei corsi d'acqua della zona, oltre a partecipare a raduni nel tratto fra la diga del lago Figallo e i laghi della Peperera. Le adesioni si raccolgono al negozio «Emporio» [illegible] via Ponzoni, a Pieve di Teco (telefono 366.576). La stagione si apre il 13 marzo. [e. f.]

SANREMO

Firme per il cineclub

Le librerie del centro di Sanremo [illegible] il punto [illegible] riferimento per la raccolta delle firme per la creazione di un circolo cinefilo. Obiettivo: promuovere la proiezione di film d'essai. [g. ga.]

SANREMO

Il marmo a Villa Ormond

La scultrice argentina Eugenia Wolfowicz espone le sue opere in marmo delle Alpi Apuane nelle sale di Villa Ormond, in [illegible] Cavallotti. L'appuntamento è dalle [illegible] alle 12 e dalle 15 alle 18. [g. ga.]

[illegible]

Un libro sugli «Hanbury»

«Thomas Hanbury e il suo giardino» è il titolo del libro sul fondatore del giardino botanico di Ventimiglia curato dalla scrittrice Maura Muratore. [g. ga.]

Buone entrate per la casa da gioco, alberghi e ristoranti nei 4 giorni della manifestazione

Ma il Festival resta sempre un affare

Tutti soddisfatti e record di incassi per il casinò

SANREMO. Il Festival è finito, viva il Festival. Il giorno dopo, la città scopre che il «campionato della canzonetta» è ancora un affare, nonostante la crisi. L'esercizio del mugugno, tanto caro alla tradizione sanremese, per una volta lascia il posto ai commenti favorevoli [illegible] soddisfatti albergatori e ri[illegible], contenti (ma non tutti) [illegible] negozianti, fiduciosi (per la [illegible] d'immagine) i manager de[illegible] turi[illegible].

E' un bilancio positivo, che si scontra [illegible] le fosche previsioni della vigilia. Il vento dell'austerity, che spazza il Paese, a San[illegible] si è trasformato in un sibilo quasi impercettibile. Lo confermano anche gli incassi record del casinò.

Difficile quantificare [illegible] business, il ritorno economico legato alla presenza di migliaia di ospiti. Di certo, sono cifre con molti zeri, irripetibili nell'arco dell'anno, soprattutto in uno spazio di tempo così ristretto.

Nei cinque giorni [illegible] Festival (compresa l'appendice di Domenica In), la [illegible] [illegible] gioco ha introitato poco più di [illegible] miliardi (le mance hanno raggiunto quota 243 milioni), superando di oltre [illegible] milioni il tetto d'incasso registrato nello stesso periodo dello scorso anno, pur [illegible] fronte di un minore afflusso nelle sale. «Ma è cresciuto il livello qualitativo dei clienti», fa notare [illegible] commissario prefetti[illegible] Dibari.

Nella notte tra sabato e domenica, il personale del ristorante del casinò [illegible] [illegible] costretto [illegible] fare gli straordinari; un doppio turno di servizio ha assicurato l'apertura sino alle 4 del mattino. Non accadeva da molti anni (di solito la cucina chiude intorno a mezzanotte). Tra i «vip», [illegible] sono fatti notare [illegible] vicepresidente della Camera, Alfredo Biondi [illegible] una Mara Venier in splendida forma. Il menù? Salmone, risotto allo champagne, pesce alla griglia e un delicato dessert.

E gli alberghi, [illegible] quali ancora pochi giorni prima del Festival [illegible] lamentava un calo di [illegible]notazioni? «E' andata bene, rispetto alle previsioni, anche [illegible] qualche hotel di periferia non ha potuto contare sul tutto esaurito», dice Ferdinando Toselli, presidente della Confederazione degli albergatori sanremesi, che si abbandona a un commento artistico: «Lo spettacolo è stato di buon livello. Erano soddisfatti anche gli ospiti del mio albergo, molti dei quali arrivati dal Centro e dal Sud per seguire da vicino la manifestazione».

«Ci vorrebbe un Festival [illegible] [illegible]», dice Romeo Giacon, presidente della Confcommercio. E spiega: «L'equazione è semplice: se la città è più viva, tutte le attività commerciali non possono che trarne vantaggio. Certo, c'è sempre qualcuno che si lamenta, forse perché ha un negozio o un bar troppo decentrati rispetto al cuore della rassegna. Ma come accade per ogni manifestazione, è impossibile accontentare tutti. Io, poi, [illegible] convinto che i migliori risultati li ottengono gli esercenti [illegible] un buon grado di professionalità e quelli che sanno proporre merce o atmosfere particolari».

Per [illegible] volta, i negozi del centro sono rimasti aperti anche la domenica. Non tutti, però. Manca ancora la mentalità giusta per trasformare Sanre[illegible] in un città viva pure [illegible] giorni festivi. «Ma [illegible]bi ha superato vecchi preconcetti non si è pentito», assicura Giacon, che fra i clienti della [illegible] boutique (Annamode), ha avuto Dee Dee Bridgewater, Wilma Goich e il maestro Pippo Caruso.

Ristoranti, bar, discoteche e pub hanno registrato il tutto esaurito, specie nel fine settimana. [illegible] clou si è avuto nella notte della finalissima, quando cantanti [illegible] discografici, talent-scout e curiosi, sono passati da un piatto di risotto alla marinara a un bicchiere [illegible] whisky e balli sfrenati nei locali notturni della città.

Nell'euforia dei festeggiamenti, non è mancato lo spazio per premiare la vetrina più bella, [illegible] vuole la tradizione festivaliera. Quest'anno, il telegatto di Sorrisi [illegible] Canzoni Tv è andato al negozio di fiori Hobby Garden, in piazza Colombo, che, fra l'altro, ha curato l'addobbo floreale del palcoscenico dell'Ariston.

Soddisfatto anche il presidente dell'Azienda di promozione turistica, Vittorio Rovere: «Al di là delle presenze, sulla cui consistenza non abbiamo ancora dati certi, c'è da eviden[illegible] l'ottima promozione televisiva dell'immagine del Festival e di tutta la città. E non mi riferisco soltanto ai programmi della Rai. Retequattro, ad esempio, ha reso un grosso servizio a Sanremo [illegible] [illegible] serie di lunghe dirette. Mi è piaciuto, poi, il modo con il quale è stato valorizzato il casinò. Bene pure l'organizzazione della macchi[illegible] comunale: poco traffico con i vigili nei punti giusti, strade [illegible] giardini puliti».

Rovere rispolvera [illegible] vecchio progetto: «Ampliare il periodo [illegible] Festival, da una settimana a [illegible] mese, [illegible] iniziative da studiere. Per esempio, potremmo creare [illegible] Museo della canzone [illegible] anticipare il Corso fiorito al sabato, per favorire l'afflusso turistico».

Gianni Micaletto

Il vincitore della 44ª edizione [illegible] Festival [illegible] Sanremo, Aleandro Baldi, stringe fra [illegible] braccia Francesca Alotta

OCCHIO INDISCRETO

Quando la Venier arrossì per «quella» parola

E' calato il sipario sul Festival dell'austerity presunta. Pochi stranieri, la [illegible] della protesta al porto, un cast dalla risonanza simile alle gonne di Cannelle. Il tutto controbilanciato però dalla naturale propensione [illegible] Sanremo a un certo sfarzo per l'appuntamento più criticato, più atteso dell'anno: tanto movimento, [illegible] tocco di mondanità, ristoranti e locali al lavoro fino all'alba, il consueto esercito di addetti ai lavori, gli [illegible]bili confronti. Insomma, i soliti accor[illegible].

Rose rosse per te. Alla faccia della proverbiale ma mai compiutamente documentata tirchieria ligure, [illegible] compersi omaggi floreali all'altezza del prestigio di Sanremo. Rose vere distribuite vicino all'Ariston, confezioni degne [illegible] [illegible] fidanzato pentito: [illegible] città aveva forse qualcosa da farsi perdonare?

Il trucco c'è e si vede. Oxa a parte, anche Cannelle [illegible] fatto la sua parte, con un codazzo di truccatori [illegible] addetti al vestiario in prima fila. Tanta gente anche dietro le quinte, [illegible] via-vai di facce e di pass. Ma chi l'ha detto che l'Ariston ha una platea che sa stare al suo posto?

Foto in smoking. Segnalate sul fronte dell'eleganza le donne in pelliccia, veramente tantissime, dato verosimilmente [illegible]non gradito [illegible] tutti. E va detto che in quanto [illegible] etichetta non si scherzava quest'anno. Tant'è che perfino qualche reporter ha ricevuto [illegible] esplicito invito a indossare l'abito de [illegible]. Per vere foto di classe.

Paolino la peste. Da un lato della strada c'è [illegible] retro dell'Ariston, dall'altro [illegible] sala giochi. Un'auto frena e scende un ragazzo [illegible] giubbotto. Non si capisce bene dove sia diretto, fino a quando non [illegible] scopre che è Paolo Rossi. Saluta e cerca Jannacci. Piccolo, grande Paolo.

Milazzo-Sanremo. No, non è una nuova corsa ciclistica. E' la strada percorsa da un baldo giovane di 2[illegible] anni, che si è allontanato da casa per vedere da vicino i cantanti del Festival. Lo ha bloccato in treno la polizia. E non si capisce bene perché: per esortarlo a dare sue notizie ai famigliari, [illegible] più probabilmente per evitargli cocenti delusioni.

Note stonate. L'elenco di quelli che hanno «stoppato» l'interpretazione è lungo. C'era chi voleva istituire un apposito premio. Chi ha invece azzeccato [illegible] refrain [illegible]no stati gli operatori turistici: lamentele della vigilia a parte, hanno finalmente tirato fuori idee e grinta.

Ci [illegible] «fiches» e «fiches». Si sa, il casinò, che l'ultima notte ha lavorato molto, muove soldi in forma di gettoni, o «fiches», nell'accezione originale. Spiegarlo alla Venier avrebbe creato qualche imbarazzo nella sera della finale. Quando ha dovuto leggere la motivazione per il premio al miglior arrangiamento (intitolato appunto «La fiche d'argento» e assegnato a Marco Medlin per [illegible] brano dei Baraonna) la candida Mara ha pensato a uno scherzo di D'Agostino e davanti a milioni [illegible] italiani ha rimaneggiato l'annuncio. Che dire, le fiches vanno [illegible] vengono, assicurano al casinò. Le gaffe pure.

Fulvio [illegible]

Paolo Rossi [illegible] Jannacci fra gli ospiti di «Domenica [illegible]

«Mara, stia lontana da Baudo»

La presentatrice colta da malore per stress

Dopo le fatiche del Festival, Mara Venier si concede un po' di svago alle slot del casinò

SANREMO. Mara Venier si [illegible] accascia, colta da un malore. Sarà la tensione, sarà la «cinese». La soccorre il dottor Pastor, medi[illegible] del casinò, che pare le abbia suggerito un periodo di relax. Riposo assoluto, lontano da Baudo. Un «meritato riposo», per le entusiaste maestranze della c[illegible] da gioco che sfoderano un bilancio esaltante: il ritorno delle telecamere Rai nel piccolo teatro, il premio inedito al miglior arrangiamento, l'intera puntata di Domenica In [illegible] dal tempio dell'azzardo, i doppi turni nel ristorante liberty. Un risveglio. Una primavera televisiva.

Merito della bionda Venier, eletta per acclamazione «migliore presenza femminile» del Sanremo '94. E merito di Renato Zero, inventore della «fiche d'argento»: riconoscimento istituito dall'associazione culturale Fonopoli, consegnato a Beppe Vesicchio, arrangiatore del brano «Giardini d'Alambra» cantato dai Baraonna. E' soltanto l'inizio di una serie di premiazioni, di altalene tra Ari[illegible] e casinò, negli ambiti collegamenti televisivi del Festival della canzone. Lo assicura il commissario della casa da gioco, Francesco Paolo Dibari, che sfoggia grande soddisfazione «per gli incassi ai tavoli verdi, per l'affluenza di pubblico, per lo spettacolo di Domenica In».

La maratona domenicale che prolunga di un giorno la «kermesse», per la prima volta, è stata trasmessa interamente dal casinò, con solo uno stacco sul palco dell'Ariston. Applausi, salti di gioia per la direzione della casa da gioco che celebra il ritorno del Festival «nella sua culla d'origine». Si legge in [illegible] comunicato che trasuda melodramma: «Tutte le volte che c'era il Festival, per il casinò era quasi una pugnalata».

Non basta [illegible] malore di Mara Venier [illegible] [illegible] la festa. La tre giorni [illegible] Dopofestival è piaciuta, si [illegible] vista «bella gente», un pubblico che restituisce almeno [illegible] parvenza di prestigio all'immagine sbiadita (a volte trasandata) delle roulettes [illegible]. Come nel '51, il Festival [illegible] tornato al casinò. E, quello che conta, è tornata la Rai. Ora, la Venier può anche riposarsi.

[m. p.]

Rossi, il mattatore di Portosole

Solo, senza Jannacci, ha conquistato il pubblico

SANREMO. E' un Paolo Rossi finalmente fuori dalla rigida etichetta festivaliera quello che l'altra sera ha chiuso definitivamente la settimana del 44º Festival di Sanremo. Lontano dall'Ariston, dal tabellone con i nomi dei vincitori, Rossi è stato protagonista dell'ultimo appuntamento con l'Altrofestival, sotto il tendone dove in contemporanea alla gara di Baudo [illegible] compagni, cassintegrati, centri sociali [illegible] Rifondazione comunista hanno voluto ribadire l'esistenza di una «musica alternativa», contraltare all'Italia delle canzonette perpetrata anche per [illegible] '94 da Aleandro Baldi e Laura Pausini.

Al suo fianco, non c'era Enzo Jannacci, influenzato [illegible] costretto nella sua camera d'albergo a Bordighera, [illegible] i giovani musicisti del complesso «C'è quel che c'è». Buona musica, testi divertenti, un repertorio classico per gli amanti del genere spezzato da una serie di improvvisazioni con il pubblico. In platea, centinaia di giovani [illegible] meno giovani, con meno sciarpe e giubbotti logori rispetto alle scorse serate ma ugualmente entusiati di assistere alla performance post-festivaliera di [illegible] «contro-eroe» atteso a lungo anche lo scorso [illegible].

I riferimenti alla kermesse [illegible] Raiuno sono stati tanti in un'atmosfera fumosa quanto irreale, sospesa tra i libri [illegible] una cultura autogestita e l'odore penetrante delle patatine fritte. Sanremo ha voluto il suo Altrofestival ma lo ha relegato a Portosole, tra yacht miliardari e a pochi passi da una zona residenziale. [illegible]' così che [illegible] recital di Paolo Rossi si è sviluppato passando attraverso «pezzi forti» del suo repertorio [illegible] «Un mediano di nome Abdul», «So[illegible] all'incontrario», «L'inno alla scarafaggio», «Angelo» [illegible] un «Pulipulipu....» di antica memoria personalizzato sui «grandi ladroni» dell'Italia di Tangentopoli. Qualche battuta sul «Minchia Signor tenente» di Giorgio Faletti e sui berlusconiani di «Forza Italia» ha scatenato la simpatia del pubblico in un rapporto platea-palcoscenico creato dall'atmosfera unica dell'Altrofestival.

Gli Statuto protagonisti all'Altrofestival

Sotto il tendone, quest'anno, sono passati gruppi emergenti e formazioni «storiche» del rock italiano. Gli «Statuto» [illegible] Torino, i «Belli fulminati nel bosco», i «99 Posse», e gli «Skiantos» capeggiati da un irrefrenabile Freak Antoni protagonista con [illegible] piaccion le sbarbine» e «Mi faccio un frontale».

Insomma, [illegible] spettacolo completo all'insegna della solidarietà e [illegible] un'offerta a favore dei cassintegrati. Anche domenica sera, il «compagno Beppe» è salito sul palco prima del concerto di Paolo Rossi. Poche parole per sottolineare la rabbia degli operai [illegible] da parte» e per rilanciare lo slogan «Lavorare meno, lavorare tutti». Per il prossimo anno? Gli organizzatori non si sono ancora pronunciati ma l'Altrofestival inizia a diventare un punto di riferimento per centinaia di giovani, un modo diverso [illegible] stare insieme, «alla faccia [illegible] Raiuno e di Pippo Baudo».

[g. ga.]

Polemiche per i tagli e gli accorpamenti: parla il commissario dell'Usl provinciale

Sanità, tutti i mali di Sanremo

Trasferiti a Bussana gli uffici direzionali. Rosano: «Il campanilismo ha portato a una situazione difficile da gestire». Ritardi per la Cardiologia. In bilancio «buco» di 14 miliardi: «Ridurremo il convenzionamento esterno»

SANREMO. L'«Azienda Usl» si avvia all'entrata in servizio dei general-manager tra le polemiche sull'accorpamento dei reparti, il potenziamento di alcuni servizi e la definizione di un apparato amministrativo unico per tutta la provincia di Imperia. Il quartier generale del commissario straordinario Francesco Rosano è «Villa Spinola», a Bussana, sede decisa dalla Regione. Finora, in sei mesi di attività, il «governatore» della Sanità ha proceduto ad una serie di «tagli», ad una ripartizione delle risorse in base ad un bilancio difficile da gestire al quale si è andata ad aggiungere l'impossibilità di procedere a nuove assunzioni.

Il panorama è tutt'altro che confortante: ventilata chiusura di Ostetricia a Bordighera, nessun ampliamento delle divisioni sanremesi, trasformazione in Rsa (residenze sanitarie assistenziali) degli ospedali di Triora e Pieve di Teco. Anche se la gente si lamenta. Il programma che Rosano sta cercando di rispettare ha come obiettivo il risanamento della sanità del Ponente. Negli ultimi tempi, le sue decisioni sono state seguite da polemiche dei sindacati sui trasferimenti e proteste delle associazioni di volontariato.

Tra i «tagli» ci sono anche alcuni progetti varati dalla passata amministrazione con la quale Rosano non vuole entrare in attrito, ma che lo porta ad una riflessione amara: «Si è voluto realizzare più del consentito in vista dell'entrata in funzione del Dea, il dipartimento d'emergenza. Ora ci troviamo con carenza di spazi e posti letto. Il campanilismo e la voglia di fare ha portato a una situazione difficile da gestire».

Uno dei punti di partenza della nuova «mappa» sanitaria dell'Imperiese è proprio il plesso di «Villa Spinola» dove oltre alla direzione sono stati trasferiti nelle ultime settimane gli Affari Generali, il Protocollo, l'ufficio Tecnico, il Provveditorato e l'Economato mentre nel capoluogo restano solo il Personale e la Ragioneria. Il resto del grande padiglione, espansione di una villa del '600, ospita la divisione di riabilitazione di Ortopedia, una sezione radiologica, la dialisi e la scuola infermieri. Tra i corridoi fatiscenti i pazienti sono pochi: ora stanno arrivando i «colletti bianchi».

A Sanremo la situazione è diversa. In Ortopedia proseguono i lavori al primo piano. Nei giorni scorsi Rosano ha incontrato il sindaco per il problema dei fondi necessari alla realizzazione della nuova sala operatoria: un miliardo e [illegible] milioni. I due appartamenti di via Roma saranno rivalutati e venduti ma il commissario ha chiesto un anticipo al Comune per accelerare gli interventi.

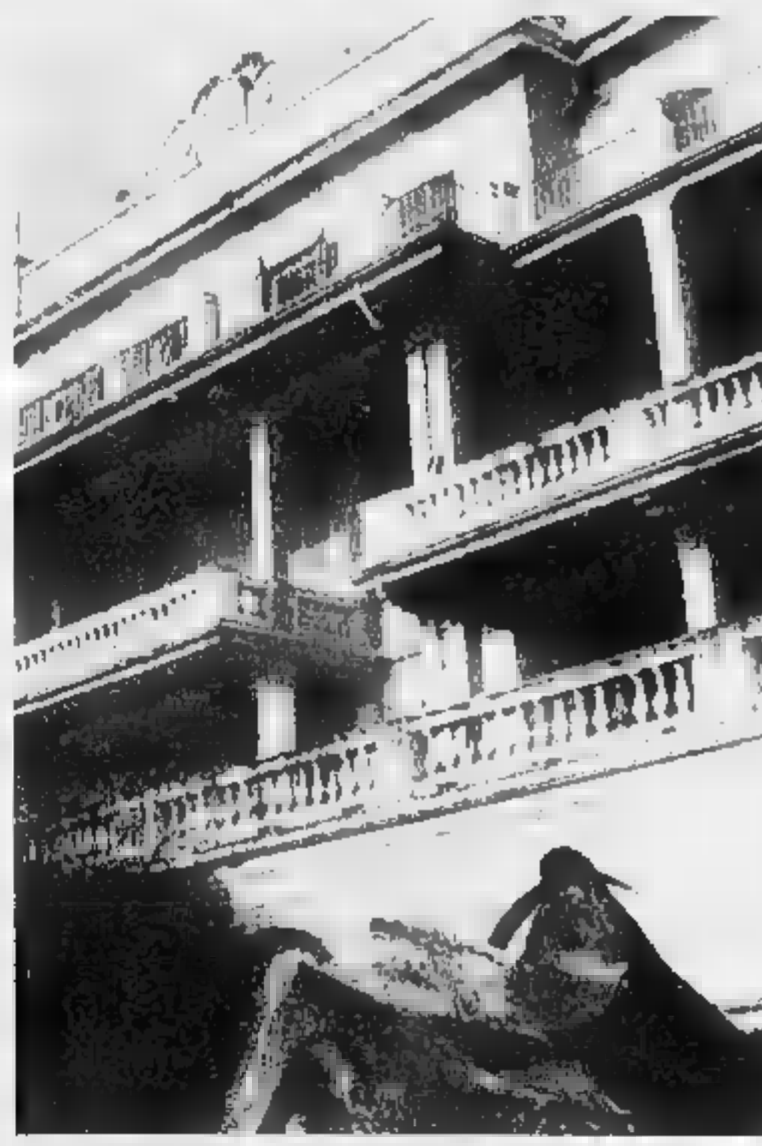
Per il piano di ampliamento della Cardiologia saranno necessari 7-8 miliardi. Diversa la situazione per il Centro trasfusionale: i lavori di realizzazione, negli ex uffici amministrativi, s'inizieranno in primavera mentre la sede per i donatori potrebbe essere ricavata in via Fiume. Nessuna novità per la Pediatria: le specializzazioni restano ad Imperia. Intanto, è stato confermato che Sanremo avrà il suo Sert, il servizio per le tossicodipendenze. Gli uffici saranno trasferiti entro la fine dell'anno da via Agosti in una dependance di «Villa Spinola». Ma i problemi di bilancio restano: c'è un «buco» di 14 miliardi. Rosano ha una sola cura: «Ridurre il convenzionamento esterno e attivare la compensazione interregionale, per la quale l'Usl Imperiese copre troppe spese per quei pazienti, di solito turisti, residenti in Piemonte e Lombardia».

Giulio Gavino

Molti problemi per la sanità imperiese

GINECOLOGIA

«C'è pericolo di radiazioni»

«Radiazioni nocive nella sala parto dell'ospedale». La denuncia arriva dal consigliere comunale Alessandro Grappiolo che, in un'interpellanza urgente al sindaco, segnala come la vicinanza delle sale operatorie di Ortopedia e Ginecologia possa creare «disagi e pericoli per le gestanti». Il problema nasce dalla chiusura della sala operatoria di Bussana e dalla mancanza di un plesso chirurgico-ortopedico al «Borea». In attesa dell'arrivo dei fondi per la nuova struttura le operazioni vengono ospitate temporaneamente nel reparto di Ginecologia. La segnalazione di Grappiolo (che è medico) è relativa all'utilizzo di apparecchiature radiologiche durante gli interventi ortopedici: le radiazioni, senza un'adeguata schermatura, si diffonderebbero nella sala disinfezione e quindi anche alla sala parto. Dice: «Il personale e le partorienti sono sprovvisti di protezioni e controlli adeguati». Grappiolo chiede al sindaco «quali soluzioni si intendano adottare con urgenza per ovviare all'inconveniente per la tutela non solo dei pazienti ma anche del personale sanitario e paramedico». La «querelle» delle sale operatorie di Ortopedia vede quindi la nascita di un nuovo problema legato ai ritardi che hanno caratterizzato il reperimento dei fondi per la costruzione della nuova sala operatoria. Ad oggi, il finanziamento è ancora indisponibile ma i contatti tra il commissario straordinario Francesco Rosano e il sindaco Oddo dovrebbero permettere l'arrivo di un primo stanziamento a partire dalle prossime settimane. [g. ga.]

L'ospedale «Villa Spinola» ospita il centro operativo della nuova Usl [FOTO GATTI]

Arrestato a Pietra

[illegible] ecstasy in manette giovane di Riva

RIVA LIGURE. E' finito nella rete dei controlli di un'operazione in grande stile, coordinata domenica dalla questura di Savona. Per Gianluca Bernardi, 28 anni, residente a Riva Ligure in via Giardini, l'accusa è di detenzione di stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di alcune pastiglie di ecstasy, lo stimolante che negli ultimi anni ha invaso il mercato clandestino con l'accattivante etichetta di «droga del sabato sera». L'arresto è avvenuto davanti alla discoteca «Vetronero» di Pietra Ligure.

Con Bernardi, è stato bloccato un altro giovane, indicato come un probabile spacciatore della potente metil-anfetamina «costruita» in laboratorio. Nel corso degli accertamenti, che hanno portato al sequestro delle pastiglie e al doppio arresto, gli uomini della questura di Savona hanno controllato 35 automobili e 80 persone. Uno spiegamento di forze dell'ordine ha setacciato la città, con particolare attenzione alle zone «calde» e a decine di persone sottoposte alla misura degli arresti domiciliari. [m. p.]

Blitz della Finanza nelle campagne della Val Nervia: utilizzate telecamere per incastrare un sanremese

Scoperto arsenale della malavita, un arresto

Pistole e fucili nascosti a Isolabona tra i rottami di un'auto

SANREMO. L'arsenale della malavita era occultato tra i rottami di un'auto abbandonata. Un nascondiglio ideale, nelle campagne di Isolabona, poco lontano dalle abitazioni. Per scoprire chi fosse il «custode» delle armi, infilate in un sacco, una squadra della Guardia di Finanza di Ventimiglia è rimasta appostata per giorni, con una telecamera puntata sull'obiettivo. E la sera di giovedì scorso, a frugare nella carcassa dell'automobile con fare circospetto è arrivato Mario Corci, 53 anni, nato a Bergamo, residente a Sanremo in via Padre Semeria 260.

Un personaggio noto alle forze dell'ordine. Dal passato di Corci affiorano precedenti per associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione, armi e rapina. Nei mesi scorsi, l'uomo è stato arrestato dal Gico di Firenze, il reparto delle Fiamme Gialle che ha condotto l'inchiesta sull'autoparco della mafia a Milano. Nessun dubbio per gli inquirenti: la sua presenza nelle campagne della Val Nervia nascondeva risvolti inquietanti. Non è un caso se il fermo dell'indiziato è rimasto coperto per quattro giorni dal silenzio. Quattro giorni in cui la Finanza ha indagato nel massimo riserbo, per sfruttare il vantaggio acquisito nei confronti di una probabile organizzazione malavitosa.

Tutto comincia ai primi di febbraio, con un arresto per detenzione di cocaina. Giancarlo Messora, netturbino di Isolabona, viene sorpreso con 50 grammi di droga, bilancini e sostanze utilizzate per il taglio dello stupefacente. La sorpresa arriva con un'ispezione nella zona dell'operazione. Gli uomini della Finanza perlustrano il terreno incolto a ridosso dell'abitato, e in una vecchia auto abbandonata si scopre un sacco di plastica. Dentro il sacco, un arsenale che avrebbe potuto armare un micidiale «gruppo di fuoco»: una pistola mitragliatrice «PM 12S» calibro 9 parabellum (in dotazione alle forze di polizia), due fucili a canne mozze, due revolver (anche una Smith & Wesson calibro 38 speciali), una pistola automatica Beretta 7,65. E un centinaio di cartucce di vario calibro, comprese munizioni a pallettoni e palla blindata.

Mario Corci, 53 anni, l'arrestato, dopo l'interrogatorio negli uffici della procura

Gli investigatori decidono di appostarsi. Aspettano per giorni che qualcuno venga a ritirare l'arsenale. Quando Mario Corci si avvicina alle armi, è già circondato, ripreso da una telecamera, e il suo inutile tentativo di fuga termina con un fermo inesorabile. Il giorno dopo, il giudice per le indagini preliminari Eduardo Bracco convalida il provvedimento ed emette un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Interrogato dal gip alla presenza del suo difensore, l'avvocato Eugenio Aluffi, l'indiziato si chiude in un mutismo impenetrabile.

Le prossime indagini, coordinate dal sostituto procuratore Ubaldo Pelosi, dovranno accertare se le armi sequestrate (tutte con matricola abrasa) sono state utilizzate in episodi criminosi. Un esame balistico sarà svolto dalla polizia scientifica di Roma. E alla fine del mese si saprà se le pistole e i fucili hanno già ucciso o ferito in qualche città d'Italia. «Una vicenda di particolare complessità e vastità», per la Guardia di Finanza di Ventimiglia, impegnata su un fronte incandescente. Nove personaggi sospettati di relazioni con esponenti camorristi sono stati arrestati, nei giorni scorsi, per associazione a delinquere finalizzata allo smercio di cocaina. Ora, si teme una guerra di successione sulla «piazza» del narcotraffico.

Michele Polcino

Accusa di peculato

Il sindaco Oddo è denunciato dai missini

SANREMO. Una denuncia contro il sindaco Oddo, per aver scritto gli inviti a un incontro con la consulta sportiva della Lega Nord su carta intestata del Comune. Autore della segnalazione alla procura della Repubblica è Francesco Santavicca, segretario della federazione sanremese di Alleanza Nazionale e candidato al Senato. L'esponente della «destra» ha presentato alla magistratura anche il documento «incriminato»: una lettera indirizzata alle società sportive.

Il testo: «Saremo lieti di una vostra presenza nella serata del primo marzo, ore 20, presso la sala degli specchi del Comune, per poter sviluppare insieme il tema "Sport a Sanremo"». Protagonisti del dibattito, gli onorevoli Latronico e Guglieri della Lega Nord, la consulta sportiva del Carroccio, il responsabile nazionale Lupattelli e quello provinciale Chiappori. La denuncia di Francesco Santavicca: «Si tratta di inviti scritti su carta intestata e a spese del Comune». Secondo il candidato a Palazzo Madama, che indica come presunto responsabile il sindaco Davide Oddo, si sarebbero violate le leggi elettorali, sconfinando addirittura nel peculato. [m. p.]

DALLA CITTA'

CASINO'

Dibari a Roma per il vertice sul contratto collettivo

Il commissario prefettizio del casinò, Francesco Paolo Dibari, è a Roma dove oggi prende parte ad un vertice tra i responsabili delle quattro case da gioco italiane e il ministero dell'Interno. L'obiettivo dell'incontro è l'analisi della proposta avanzata dai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Snalc per la creazione del primo contratto unitario di lavoro per i dipendenti dei casinò di Saint Vincent, Venezia, Campione d'Italia e Sanremo. [g. ga.]

PRECISAZIONE

Non era in servizio il milite aggredito a Coldirodi

Antonio Musumeci, 21 anni, il milite dei volontari di «Sanremo Soccorso» aggredito venerdì notte a Coldirodi, non era in servizio con l'ambulanza quando uno sconosciuto lo ha affrontato colpendolo ripetutamente al volto. Il giovane, dimesso ieri dall'ospedale, ha affermato di voler denunciare l'aggressore (ancora sconosciuto). Musumeci se la prende anche con la pubblica assistenza di Coldirodi «Doveva trasportarmi subito al pronto soccorso dell'ospedale di Sanremo» [g. ga.]

[illegible]

Taggia, l'«Orso» vince il Palio del corteo storico

Il rione «Orso» si è aggiudicato il Palio di Taggia che si è corso in via Soleri domenica pomeriggio al termine della giornata dedicata ai quadri viventi e alla sfilata in costume medioevale per le vie del centro storico. La manifestazione ha riscosso un notevole successo di pubblico e nella sfida finale per la vittoria del palio ha visto l'«Orso» prevalere sul rione «San Benedetto». [g. ga.]

[illegible]

I Verdi chiedono chiarimenti sulla Riviera Trasporti

Punto della situazione sull'attuazione del piano dei trasporti pubblici e verifica delle attività della Rt. Questi i chiarimenti che il consigliere provinciale Claudio Vaniglia (Verdi) chiede al presidente della Provincia in un'interpellanza urgente e sottolinea la necessità di un chiarimento sulla gestione della Rt (il Comune di Sanremo è fra gli azionisti) a proposito della creazione di una Srl che si occupi del settore turistico. [g. ga.]

BORSA DEI FIORI

[quotazioni del 28-2-'94]

FIORE	QUALITA'	SCELTA	UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	MIN
Rosa	Anna	extra	10.000	3.200	2.500
Rosa	Anna	prima	10.000	2.300	1.800
Rosa	Mercedes	extra	5.000	1.400	1.200
Rosa	Dallas	extra	30.000	3.500	3.000
Rosa	Dallas	prima	30.000	2.500	2.000
Rosa	Koba	extra	20.000	2.200	2.000
Rosa	Koba	prima	20.000	1.500	1.200
Rosa	Koba	seconda	60.000	800	700
Rosa	Omega	prima	10.000	1.200	1.000
Rosa	Omega	extra	10.000	1.600	1.500
Rosa	Omega	seconda	20.000	800	700
Rosa	Diverse	prima	90.000	2.500	700
Rosa	Diverse	extra	50.000	3.500	1.500
Rosa	Diverse	seconda	220.000	1.000	300
Ginestra	Colorata	prima	kg. 1.500	24.000	20.000 (al kg.)
Anemone	Coronaria	extra	45.000	200	150
Ranuncolo	—	extra	20.000	350	250
Fresia	—	extra	60.000	400	250
Anemone	Coronaria	prima	75.000	150	100
Gerbera	—	prima	100.000	600	500
Bocca di leone	—	extra	50.000	700	500
Lilium	Comuni	prima	21.000	1.500	1.000
Margherita	—	prima	120.000	200	150
Iris	Hollandica	prima	25.000	500	450
Strelitzia	—	extra	4.000	2.000	1.800
Lilium	Pregiati	extra	9.000	6.000	2.000
Fresia	—	prima	60.000	400	350
Garofani	Mediterranei	prima	90.000	300	250
Garofani	Mediterranei	pregiata	210.000	350	300
Garofani	Seconda	seconda	120.000	150	150
Mimosa	Floribunda	prima	kg 7.500	9.000	6.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 600	5.000	4.000 (al kg.)
Ruscus Danae	—	prima	kg [illegible]	14.000	13.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri 2.765
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 1.660.850.000

Commento. ● Buona affluenza di merce; ● Prezzi in ribasso tra la mazzeria; ● Qualche rimanenza

SANREMO. Si è aperta ieri la settimana di contrattazioni che avrà come protagonisti del mercato mimose e ginestra in occasione delle vendite per l'8 marzo, Festa della donna. Sul plateatico il giro d'affari è stato superiore al miliardo e 600 milioni con più di 2 mila ceste vendute. Lieve flessione dei prezzi per mazzeria e garofani. [g. ga.]

Ventimiglia: molte frazioni da oltre una settimana aspettano di essere pulite

Nettezza urbana, scatta l'allarme

Cumuli di rifiuti accatastati per le vie di Grimaldi, Verandi, Case Bauxi, Trucco superiore e San Bernardo
L'ex consigliere comunale Molinari accusa: «Dal 19 febbraio non c'è più il camioncino per la raccolta»

VENTIMIGLIA. Da oltre [illegible] settimana alcune frazioni stanno aspettando che i camion della ditta Ciccarelli ritiri l'immondizia dai loro cassonetti. Per la spazzatura è scattato l'allarme.

A denunciare questo nuovo disservizio nel settore nettezza urbana è l'ex consigliere dei Verdi Franco Molinari: «Esattamente da sabato 19 febbraio manca il furgoncino che raccoglieva i rifiuti nelle frazioni. [illegible] quando il mezzo non c'è più il servizio non si effettua più».

I rifiuti si sono accatastati a Grimaldi superiore, in via Tamagna, a San Bernardo, in località Verandi e Case Bauxi e a Trucco superiore, dove si trova anche [illegible] ristorante «La Reserve». I residenti protestano, si sentono ancora [illegible] volta dimenticati.

Continua Molinari: «Si sono rivolti a me per far sapere in che condizioni si trovano: non vogliono più essere considerati cittadini di serie "B". Del resto pagano [illegible] tasse come tutti i residenti». Il [illegible] di raccolta dei rifiuti nelle frazioni di Ventimiglia dovrebbe svolgersi due volte la settimana: lo stabilisce il capitolato d'appalto. Sembra che alla base di questo «disguido» ci sia la partenza di [illegible] ditta consociata alla Ciccarelli, che avrebbe portato [illegible] sé anche il furgoncino per le frazioni.

«Nonostante l'arrivo del commissario prefettizio, Landolfi, la situazione della nettezza urbana resta uno dei problemi più gravi per la città - sbotta Molinari - Ventimiglia deve sempre pagare le conseguenze [illegible] servizio carente: prima con il predominio della Saspi, dal '74 al '92, poi [illegible] l'Aimeri, e adesso con la Ciccarelli. I risultati sono sempre scarsi. Quello che fa arrabbiare di più è che le stesse ditte che hanno operato male a Ventimiglia, nelle altre città danno buoni risultati: basta vedere il lavoro della Saspi ad Arma di Taggia, e dell'Aimeri in Piemonte».

Aggiunge: «Per farsi un'idea delle carenze dell'attuale ditta bisogna anche vedere le montagne di [illegible] ormai secche abbandonate accanto [illegible] cimitero di Roverino. Da mesi non vengono raccolte, e sono sicuramente un cattivo e lugubre biglietto [illegible] visita per chi arriva a Ventimiglia dall'autostrada».

Anche il quartiere di Bevera sta subendo il disservizio della nettezza urbana

Le frazioni di Ventimiglia devono fare i conti con altri problemi, che p[illegible] [illegible] secondo piano per chi vive e lavora [illegible] centro, ma che rendono la vita difficile ai residenti. «Molte frazioni hanno ancora strade piene di buche, senza adeguate protezioni a valle e scarsamen[illegible] illuminate. Sono le vie che devono percorrere ogni giorno per andare a lavorare o per portare i figli a scuola - continua Molinari - Questi cittadini aspettano [illegible] anni e [illegible] stanchi di essere ricordati solo in campagna elettorale. Una volta per tutte chiedono interventi precisi, [illegible] più promesse. Non vogliono [illegible] più presi in giro, e minacciano di organizzare manifestazioni [illegible] protesta [illegible] non saranno presi in considerazione». Si comincia a parlare anche di «diserzione in massa» dalle prossime elezioni.

[illegible] Borghi

CAMPOROSSO

Inceneritore della discordia

La scelta del Vallone dei Lodi, a Camporosso, per posizionare il futuro inceneritore, continua a far discutere. Il pds di Ventimiglia parla addirittura di «un altro disastro ambientale». «Nella nostra città, per diversi anni, con le discariche hanno inquinato la Val Bevera, poi hanno ingrossato la discarica di Ponticelli [illegible] mai preoccuparsi di nuove tecnologie esistenti sul mercato, rifiutando di discutere progetti presentati dai Verdi», dice l'ex consigliere Sergio Scibilia. Aggiunge: «L'unica soluzione propostaci è stata quella di realizzare un inceneritore nel Vallone dei Lodi. Grazie ad una rivolta popolare, all'impegno politico dell'opposizione e [illegible] alcuni consiglieri di maggioranza [illegible] Comune [illegible] Ventimiglia [illegible] fine ha detto no». Questi i motivi che elenca Scibilia: «La posizione del manufatto, vicino alle [illegible] acquifere del Roia dove attingono le pompe dell'acquedotto di Mentone; è impensabile posizionare un inceneritore [illegible] un vallone. Inoltre la zona è già stata deturpata [illegible] sindaci dc e psi che hanno amministrato la città con le seguenti opere: autoporto (inutilizzato), parco ferroviario del Roia [illegible] mila metri cubi di volumetria inutilizzata), 4 chilometri [illegible] bretella autostradale e il progetto dell'elettrodotto». [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA

Un [illegible] al valico di frontiera per ricettazione

I carabinieri di Ventimiglia in servizio [illegible] valico ferroviario hanno arrestato [illegible] uomo su ordine di custodia cautelare emesso dal Gip di Perugia. Si tratta di Claudio Pacchiarotti, 42 anni, residente a Viterbo. Deve rispondere di ricettazione. [d. bo.]

MENTONE

La Francia organizza cure termali anche per italiani

L'Ufficio del turismo [illegible] Mentone organizza una settimana d'informazione sulle possibilità di cure termali [illegible] Francia. Chiunque [illegible]glia saperne di più può rivolgersi all'ufficio, nel Palais de l'Europe, avenue Boyer da lunedì 7 [illegible] 12 marzo. [d. bo.]

VENTIMIGLIA

«Festa degli artigiani»: una [illegible] per il commercio

L'associazione «Ventimiglia Sviluppo» ha organizzato una Festa degli Artigiani, che si svolgerà [illegible] 19 e 20 marzo con il patrocinio del Comune [illegible] Ventimiglia. «La Festa degli artigiani di San Giuseppe, vista [illegible] crisi economica, è importante in quanto offrirà una vetri[illegible] a tutti gli artigiani, compresi coloro che [illegible] hanno occasione o i mezzi per far conoscere [illegible] proprio lavoro e che rischiano [illegible] essere dimenticati. Sarà inoltre rilanciata l'economia locale», spiega il presidente dell'associazione, Luca Marani. [d. bo.]

[illegible]

Migliorano le condizioni del sindaco Lanteri

Enrico Lanteri, il sindaco di Vallebona rimasto gravemente ferito in un incidente stradale mentre viaggiava a bordo della sua moto, sta meglio. Ricoverato di urgenza, grazie all'intervento di un elicottero dei Vigili del fuoco di Genova, [illegible] centro specializzato per politraumatizzati [illegible] Sampierdarena, lunedì dovrà subire [illegible] delicato intervento chirurgico alla testa. La Tac ha infatti rivelato una piccola emorragia, che probabilmente aveva già da tempo, e che potrebbe anche essere [illegible] causa della perdita di controllo nella guida della moto. Lanteri ha due figlie, Ilenia, di 17 anni, e Dorinda Giada, [illegible] 1 anno. [d. bo.]

[illegible]

Il programma del «Centro solidarietà anziani»

Il Centro solidarietà anziani di Bordighera ha comunicato il programma attività di marzo. Tra gli appuntamenti, la visita all'acquario di Genova, martedì [illegible] in pullman. La quota di partecipazione è di 55 mila lire, compreso il pranzo in ristorante. Informazioni e prenotazioni in sede, in via Novaro 14. Sabato 19 ci sarà una mostra gastronomica nell'oratorio della parrocchia [illegible] Terrasanta. Domenica 20 i soci del Centro «faranno fuori» le eventuali [illegible] della gastronomia, con [illegible] brindisi. [d. bo.]

Lunghe ricerche tra domenica e ieri: «Eravamo in un rifugio»

Emergenza per cinque giovani dispersi sui monti di Pigna

PIGNA. Erano partiti domenica mattina per una scampagnata in montagna. Erano un gruppo di cinque amici, però, [illegible] sono riusciti tutti a tornare in paese, dove [illegible] posteggiato le auto, e hanno trascorso la notte nel bosco. Fortunatamente i ragazzi hanno trovato un vecchio casolare disabitato, dove hanno potuto dormire. Ieri, intorno a mezzogiorno, il ritrovamento del gruppo: dopo ore di ricerche un [illegible] [illegible] Club Alpino Italiano ha avvistato i cinque. Poco lontano, una jeep dei Vigili del fuoco di Ventimiglia [illegible] ha accompagnati alle loro auto.

Protagonisti [illegible] questa disavventura a lieto fine sulle alture del ventimigliese [illegible] stati Filippo Di Capizzi di Airole, Piero Contino e Barbara Pagliuca di Ventimiglia e i coniugi Riccardo e Renata D'Amico, di Soldano, tutti dai 19 ai 25 [illegible]. [illegible]menica mattina, alle 7.30, la comitiva aveva parcheggiato [illegible] loro auto a Olivetta San Michele, sulla strada per Breil, e si era addentra nel bosco per una gita all'aria aperta. Alle 19 l'allarme dei parenti, preoccupati per il mancato ritorno a casa. Vigili del Fuoco, carabinieri, Forestale e volontari si [illegible] subito messi in azione, cercando i cinque anche nella vicina Francia.

I Vigili del fuoco hanno svolto le ricerche

L'operazione è stata sospesa alle 2, poi è ripresa all'alba di ieri.

«Essendo giovani, ben attrezzati con scarponcini e giacche pesanti, [illegible] c'era l'emergenza di continuare a cercarli anche nella [illegible] - spiegano i soccorritori - L'intervento, in quel caso, sarebbe [illegible] molto difficile per l'impossibilità di vedere nel buio. I dispersi non erano ragazzini e neppure anziani in precarie condizioni di salute».

A mezzogiorno, a Gouta di Pigna, in località Testa d'Alpe, sono stati avvistati i ragazzi. Avevano percorso alcuni chilometri nel tentativo di trovare uno sbocco [illegible] qualche strada o [illegible] qualche luogo abitato. Purtroppo non [illegible] facile [illegible] la via d'uscita quando ci [illegible] perde in montagna: spesso per una disattenzione o per mancanza di esperienza, si rischia di restare intrappolati negli alberi di [illegible] montagna. Gli esperti [illegible]gliano [illegible] muoversi in gruppo, e di non allontanarsi troppo dalla strada. In [illegible] [illegible] perdita, [illegible] be[illegible] scendere a valle. [d. bo.]

I consiglieri Ariano e Biamonti fondano [illegible] «Gruppo degli Otto Luoghi»

Traballa la maggioranza Olivo

Si dimette Ganduglia, Bordighera verso la crisi

[illegible] Scossone all'interno dell'amministrazione. Le dimissioni da [illegible] ai Lavori pubblici e dalla maggioranza di Giacomo Ganduglia, ormai entrato [illegible] minoranza co[illegible] autonomo, e quelle più recenti del consigliere Franco Biamonti, hanno innescato una serie di cambiamenti che modificano il quadro dell'amministrazione. Queste due scissioni confermano la situazione [illegible] crisi all'interno dell'amministrazione Olivo che, a pochi mesi dalle elezioni, sta cercando un nuovo equilibrio.

Le [illegible] [illegible] consigliere Biamonti, che ha accompagnato le sue dimissioni con una serie di chiari riferimenti agli «amministratori inquisiti», hanno dato il [illegible] ad una serie di attacchi all'attuale maggioranza. Biamonti, insieme [illegible] Renato Ariano, con una lettera indiriz[illegible] al sindaco Renata Olivo, ha poi voluto precisare la loro attuale posizione politica. Lo scorso anno, infatti avevano affermato di aderire [illegible] gruppo dei Popolari per la riforma di Segni; i vertici provinciali del gruppo, però, negano la loro adesione. «La nostra posizione è quella del rifiuto di un certo tipo di politica "di vertice", per cui le decisioni importanti vengono prese da pochi senz[illegible] conto delle istanze della base, che ha rappresentato il fallimento della vecchia partitocra[illegible] - scrivono -. Riteniamo inoltre che occorre individuare un nuo[illegible] modo di amministrare la cosa pubblica, trasparente e democratico, che interpreti compiutamente [illegible] desiderio di rinnovamento dell'elettorato».

Aggiungono: «Sulla base di queste valutazioni la posizione del nostro gruppo di amici vo[illegible] a coincidere c[illegible] quella dei Popolari [illegible] Segni. Ricordiamo che in sede locale siamo stati gli unici a sostenere pubblicamente i referendum dei Popolari».

Sono state, in seguito ale incertezze di conduzione di questo movimento e sue attuali manifeste contraddizioni, a costringere i due consiglieri ad [illegible] «posizione autonoma motivata da un desiderio di coerenza [illegible] il rinnovamento».

Biamonti e Ariano [illegible] rifiutano ogni etichetta. «Manterremo [illegible] posizione coerente con le scelte sinora assunte in Consiglio comunale - affermano -. Saremo giudicati solo in merito al nostro operato quotidiano e alla nostra azione politica, che traggono ispirazione originaria da valori cristiano democratici».

D'ora in poi l'etichetta e defi[illegible]ione da attribuire al gruppo di Biamonti e Ariano sarà «Gruppo degli Otto luoghi», derivato dal nome del circolo culturale da loro fondato in occasione del distacco dai partiti tradizionali. [d. bo.]

Nella classifica dei video più venduti in Liguria in testa i cartoni animati

Gli eroi di Disney battono tutti

Con «Il libro della giungla», ecco l'altro cartoon «La bella e la bestia». Da pochi giorni è disponibile anche «Gli Aristogatti». Resiste ai primi posti «Guardia del corpo», con Kevin Costner e Whitney Houston

GENOVA. I film-cartoon di Walt Disney guidano, come sempre, la classifica dei video più venduti in Liguria. Non sono solo i classici a mietere successi, ma anche la più recente produzione. «Il libro della giungla», secondo i dati della «Effevideo» che distribuisce videocassette in tutta la regione, è da un mese il più richiesto.

Al terzo posto c'è un altro film di Disney, «La bella e la bestia», [illegible] successo sul grande schermo, un anno e mezzo fa, anche in Italia. [illegible] pochi giorni è in vendita un altro classico, «Gli Aristogatti» che secondo le previsioni conquisterà i vertici della hit dei video in poche settimane. La «Guardia del corpo», con Kevin Costner, è l'unico film tradizionale che si colloca fra i primi quattro video più venduti. E' comunque il film più noleggiato anche se questo settore ha leggermente risentito della crisi negli ultimi mesi. Sono esclusi dalle hit dei video i film a luce-rossa anche se nel settore del noleggio rappresentano dal 40 [illegible] 50 per cento [illegible] mercato.

Spiegano alla «Effevideo» di Loano: «Il successo dei film [illegible] è determinato dal fatto che oltre a incontrare i favori dei bambini, certi film sono acquistati anche dai collezionisti. E' un prodotto che piace anche agli adulti. Lo confermano le presenze che si sono registrate al cinema. "Gli Aristogatti" ha avuto un buon riscontro. Quando uscirà la videocassetta di "Aladdin" sarà certamente un altro grande successo di vendite. E' stato [illegible] film più visto a Natale e diventerà sicuramente il più ricercato».

Whitney Hoston in «Guardia del corpo»

Altri due video per bambini sono ai vertici fra le vendite. Si tratta di «Fergulli», di don Bluth, e «Basil l'investigatopo». Sono soprattutto le pellicole divertenti, [illegible] comunque leggere, ad essere richieste. Fra queste «Sister Act» con Whoopi Goldberg [illegible] «Mamma [illegible] riperso l'aereo». Una eccezione fra i film più venduti in Liguria è la storia, tutta sesso, di Michael Douglas e Sharon Stone «Basic Instinct» che mantiene il quinto posto dopo molti mesi dalla [illegible] uscita sul mercato. Il film resta anche fra i più richiesti nel noleggio.

«La Scorta», di Ricky Tognazzi, [illegible] l'unico film italiano (secondo il cassifica nel noleggio) che conquista le alte posizioni [illegible] classifica. Anche fra gli amanti dei video la produzione italiana non incontra un grande successo. Vanno meglio certe produzioni e raccolte, e prezzi più vantaggiosi, come i classici di Totò.

Sono «fuori classifica» ma mantengono una grossa fetta di mercato [illegible] pellicole a luce rossa. Ultimamente c'è il boom dei video-hard così detti amatoriali, senza i «divi», Moana Pozzi in testa. Spiegano alla «Effevideo»: «Pur con diverse percentuali - in città c'è più richiesta - l'hard non conosce crisi. E' praticamente nulla la vendita di video-porno ma è costante il noleggio di questo tipo di pellicole che in molti videoclub della Liguria, soprattutto quelli dotati [illegible] videobank è ben oltre il [illegible]0% del noleggio totale».

Augusto Rembado

[illegible] Top 10 noleggio

1	Guardia del corpo	6	Basic instinct
2	La scorta	7	Arma letale III
3	Trappola in alto mare	8	Pomodori verdi fritti alla fermata...
4	I nuovi eroi	9	Scent of woman - Profumo di donna
5	Sister act	10	Proposta indecente

Classifica Top 10 vendita

1	Il libro della Giungla	6	Mamma ho riperso l'aereo
[illegible]	Guardia del corpo	7	Sister act
3	La Bella e la Bestia	8	Batman I e II
[illegible]	Ferngully	[illegible]	Basil l'investigatopo
5	Basic instinct	10	Dracula

Questa sera

Una festa al Sortilegio di Diano

DIANO MARINA. Moda, regali e musica [illegible] al Sortilegio disco club di via Mortula, a Diano Marina. La f[illegible] di questo martedì è dedicata alla Tissot, con la presentazione della [illegible] '94 in uno stand allestito all'interno del locale notturno. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con la gioielleria Mignano.

I frequentatori della sala ri[illegible] in dono cinque [illegible]logi, e verranno distribuite anche 50 magliette, [illegible] marsupi e una cinquantina di penne stilografiche. Tutti i gadgets saranno messi a disposizione dallo sponsor della serata. Al mixer siederà sempre il deejay Roberto Perosa, che sceglierà i brani, abbinando pezzi soft a successi dance. Ogni martedì, infatti, il Sortilegio si trasforma in disco bar, presentando una grande varietà di stili musicali e garantendo l'ingresso gratuito (si paga soltanto la consumazione).

Gli appuntamenti proseguono venerdì, con [illegible] esibizione «live». Si potrà ballare [illegible] ritmo dei brani proposti dai torinesi «Invidia», quattro musicisti e [illegible] cantante che hanno in repertorio successi Anni '70, '80 e '90. Lo spettacolo, inserito in un programma che diventa sempre più ricco, avrà inizio alle 22,30.

Il Sortilegio sta anche preparando [illegible] party con strip maschile in [illegible] della festa della donna, che [illegible] celebra l'8 marzo. [e. f.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA — Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.) Or.: 20,15/22,30 Rid. martedì cinema. L. 6000
Cool Runnings - Quattro sotto zero — di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93) — Le avventure di quattro giamaicani che lasciano i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary N. V. 1h 40' [illegible]. Sport.

Dante — Tel. 23.920 (segreteria tel.) Or.: 20,15/22,30 Rid. martedì cinema. L. 6000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h 40' Erotico

Imperia — Tel. 22.745 Or.: 20,15/22,30 Rid. martedì cinema. L. 6000
Perdiamoci di vista — di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Macciona (It. '93) — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' Comm.

A. DI TAGGIA — Capitol — [illegible]. (0184) 43.440 Or.: 21 Lire 6000
Sud — di G. Salvatores, con S. Orlando, F. Neri, C. Alberti (Italia '93) — Quattro disoccupati si barricano in un seggio elettorale per inscenare una clamorosa protesta e fanno scoprire brogli e malversazioni. N. V. 1h 32' Drammatico

BORDIGHERA — Olimpia — Or.: 20,30/22,30 Lire 5000/rid. 4000 Rass. Altre terre, altro cinema
Addio mia concubina — di C. Kaige, con L. Cheung, Z. Fengyi, G. Li (Cina '93) — Dal 1925 al 1977, la grande passione tra due attori dell'Opera di Pechino. Rotture e riconciliazioni tra eventi politici e l'amore per una bella prostituta. N. V. 2h 50' Dramm.

DOLCEACQUA — [illegible] — Or.: 15/21,15 Lire 5000/4000 — OGGI RIPOSO

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20,30/22,30 Lire 7000/rid. 5000 — OGGI RIPOSO

SANREMO — Ariston — Prenotazioni tel. 506.060 — OGGI RIPOSO

Centrale — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
[illegible] Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Sanremese — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
L'ombra del lupo — di J. Dorfmann, con L. D. Phillips, T. Mifune, [illegible]. Sutherland (Usa '93) — In un villaggio eschimese il duro scontro tra un padre, custode di leggi e tradizioni, e il figlio «corrotto» dai commercianti bianchi. N. V. 1h 50' Drammatico

Orfeo — Tel. [illegible] Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. [illegible]
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in [illegible] puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h [illegible] Erotico

Ritz — Tel. 507070 Or.: inizio 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

[illegible] — Tel. 507,070 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Lire 10.000/rid. 6000
Così lontano, [illegible] — di W. Wenders, con O. Sander, W. Dafoe, N. Kinski (Germ. '93) — Un angelo diventa uomo per sperimentare felicità e dolori terrestri; come uno sprovveduto finirà tra le grinfie di un trafficante di pornocassette e armi N. V. 2h 25' Dramm.

VALLECROSIA — Don Bosco — Or.: 15/17 Lire 5000/rid. 4000 — OGGI RIPOSO

SAVONA

ALASSIO — Colombo — Tel. 640.263 Or.: 20,15/22,30 L. 9000/5000
Quel che resta del giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, matrimonio, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire 8000/6000
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.418 L. 4500 [illegible].: 20/22,10. Fes./pref. 16/22,20. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Astor — Tel. 50 997. Or.: 20,30/22,30 Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 Lire 8000/5000
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole [illegible] un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 38' Commedia

FINALE [illegible] — Ondina — Tel. 692 200 Or. 16/22,30 L. 9000-7000 — OGGI RIPOSO

LOANO — Loanese — Tel. 669 961 Ore 21, Ing 4500 Festivi: 16,30/18,30/20.30/22,30
Come l'acqua per il cioccolato — di A. Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. N. V. 1h 50' Commedia

Perla — Tel. 675.791 Or.: 20/22,30 Fest.: 16,30/22,30 Lire 8000/5000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: La resistibile ascesa [illegible] Arturo Ui [illegible] Bertolt Brecht, regia di M. Sciaccaluga.
Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan di Arthur Miller, [illegible] di M. Sciaccaluga.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni di e con Lella Costa, regia di [illegible]. Piferi, musiche di I. Fossati. Dopoteatro. Concert for chiken, Compagnia The Classic Buskers, con [illegible]. Copley e I. Moore.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Chiuso per lavori.
Ariston 2: Malice.
Augustus: Mrs. Doubtfire.
Corallo 1: Film bianco.
Corallo 2: Perdiamoci di [illegible].
Grattacielo: Free Willy. Un amico da salvare.
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia.
Odeon: L'uomo che guarda.
Olimpia: Quel che resta del giorno.
Orfeo: I tre moschettieri.
Palazzo: The Innocent.
Universale 1: Nel nome del padre.
Universale 2: I mitici.
Universale 3: Uova d'oro.
Verdi: Mr. Jones.
Centrale 1: Francesca lingua [illegible] fuo[illegible].
Centrale 2: Le penetrazioni di Moana [illegible] Eva - La [illegible] bella e bugiarda.
Chiabrera: Erotic family affair - Teenies part 1.
Cristallo: La parte più appetitosa.
Eldorado: Dominio anale.

CINECLUB

Amici del Cinema: Ti ricordi [illegible] Dolly Bell - Quel rosso mattino di giugno.
Fritz Lang: Oggi riposo.
Lumiere: Camille Claudel.
Movie club: Oggi riposo.

PEGLI

Eden - Peglicinema: Nuovo programma.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38 / 147	63 / 80	28 / 73	9 / 68	34 / 60
CAGLIARI	8 / 91	16 / 73	55 / [illegible]	14 / 69	[illegible] / [illegible]
FIRENZE	3 / 101	51 / 56	42 / 48	40 / 47	49 / 43
GENOVA	86 / 79	4 / 73	3 / 56	37 / 55	67 / 42
MILANO	23 / 60	86 / 60	24 / 59	34 / 52	82 / 45
NAPOLI	51 / 78	30 / 76	54 / [illegible]	50 / 51	80 / 50
PALERMO	66 / 80	2 / 51	50 / 50	10 / 46	49 / 43
[illegible]	1 / 77	48 / 77	44 / 62	52 / 56	74 / 55
TORINO	18 / 79	11 / 77	35 / 74	[illegible] / 59	86 / 54
VENEZIA	3 / 130	33 / 74	70 / 70	78 / 59	57 / 50

[illegible] RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	18	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3 / 41	0 / 40	1 / 39	6 / 63	4 / 67	4 / 48	1 / 41	5 / 24	2 / 31	[illegible] / 23
FIGURE	3 / 24	3 / 25	3 / 18	2 / 15	2 / 22	5 / 41	7 / 27	7 / 78	4 / 55	7 / 53
DECINE	71 / 16	31 / 34	31 / 26	41 / 24	1 / [illegible]	1 / [illegible]	1 / 34	51 / 17	41 / 25	51 / 32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sull'88 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive [illegible] gli altri sistemi.

88-66; 88-86; 88-16; 88-39; 88-40; 88-46; 88-6; 88-68; 88-28; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-64; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; 88-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 39 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino 68 (5); Venezia 48 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia.
I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-66; 1-21; 1-73; 1-29; 1-74; 1-13; 1-88; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-88; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-88; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-56; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-86; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viane 27, Candelo, tel. 015/25.36.148.

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

[illegible]

DIANO MARINA
Un doppio intrattenimento

Il Tangò, sul Molo Landini, a Diano Marina, resta aperto anche il martedì sera. Al piano superiore, il caratteristico locale propone brani latino-americani, mentre a quello inferiore si trova una discoteca tradizionale. [e. f.]

DIANO MARINA
Martedì per le donne

Il dancing Belle Epoque, in via Agnese, a Diano Marina, riserva la serata alle rappresentanti del gentil sesso. Oggi, tutte le donne potranno entrare gratis nella sala. [e. f.]

IMPERIA
Prezzi ridotti nel cinema

I cinema imperiesi offrono ancora una giornata a prezzi ridotti. Oggi è possibile assistere a «Cool running», film della Dincy sui «bobbisti giamaicani», al Centrale di Porto, oppure a «L'uomo che guarda» (Dante) o a «Perdiamoci di vista» pagando 6 mila lire. [e. f.]

[illegible]
House e rap all'«Offshore»

Si balla con la musica rap e house questa sera alla discoteca «Offshore» di Nizza in via Alphonse Karr vicino alla stazione ferroviaria. L'appuntamento con i dj della Costa Azzurra è dalle 23 in poi. Ingresso 110 franchi, circa 23 mila lire. [g. ga.]

TAGGIA
Le note di Sommariva

All'osteria Germinal, nel centro storico di Taggia, [illegible] assicurato un piacevole sottofondo musicale. Protagonista della serata è il chitarrista Paolo Sommariva. [e. f.]

BORDIGHERA
Giochi di società al pub

Giochi di società per la «Trattoria Antiche Mura» nella città vecchia di Bordighera. Il pub offre una vasta gamma di birre e panini. [g. ga.]

SANREMO
«Karaoke» al Pascià

Il «karaoke» è protagonista questa sera al «Pascià Club» di corso Inglesi. In programma, tra cocktail e buona birra, musica anni Sessanta e i successi [illegible] Festival. [g. ga.]

BORDIGHERA
Cinema: rassegna dell'Abau

Continua il ciclo «Altre terre, altro cinema» a cura dell'Abau. Alla sala «Olimpia» di via Cadorna, ore 21,15, viene proiettato «Addio mia concubina». [g. ga.]

STASERA ALLE [illegible]

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **World sport**, speciale
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rub
15,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Le stelle su di noi**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni**, rub
19,30 **Tg ora**, notiziario
20 **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
[illegible] — **A tutto campo**, rub.
22,45 **Incontro con l'arte**

Canale 7

11 — **Boys and girls** telefilm
12,45 **Tg Liguria**
[illegible] — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 **Fantazoo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Replay sport**, rub
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22 — **Tg Liguria**
22,25 **Canale 7 sport**
22,30 **Appuntamenti coi gioielli**
1 — **Panorama Liguria**, talk show

Telenord

4 — **Telenord non stop**
8 **Atlas ufo robot**
8,30 **Obiettivo gente**, news
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
[illegible] **Obiettivo gente**, news
11 **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la gente**, doc
15 — **Atlas ufo robot**
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'amore**, doc
16,30 **Provaci [illegible] Lenny**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Obiettivo gen[illegible]**, news
18 **Il pericolo è il mio mestiere**, doc.
[illegible] **Obiettivo gente**, news
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
[illegible] **Obiettivo gente**, news

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tgs**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
18,30 **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, [illegible]
19,30 **Tgs**, notiziario
19,55 **L'opinione**, [illegible].
[illegible] — **Match music**, musicale
20,30 **Pro e contro**, attualità
22,40 **Tgs**, notiziario

Mixer Tv

8,30 **E[illegible] non stop**
8,45 **Oroscopo**
9 — **Gente tv Imperia**
9,30 **Gente tv Savona**
[illegible],45 **Cartoni animati**
10,45 **I miei quartieri**, fatti [illegible] giorno
11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Agenda Liguria**
12,15 **Vetrine della Liguria**, news
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Gente tv Savona**, news
13,15 **Gente tv Imperia**, news
13,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno
14 **The bold ones**, telefilm
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16 **Reporter**, informazioni
16,30 **Agenda Liguria**
18 **Gente tv Imperia**, news
18,45 **Tg Savona**
18,55 **Tg Genova**
19,05 **Gente tv Genova**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**
19,50 **Gente tv Genova**, news

Euro Mixer Tv

14,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
15,30 **Detective in pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly hillbillies**
19,10 **Tg Sav[illegible]**
19,20 **Cartoni [illegible]**
20,15 **Liguria [illegible]**
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**
22,45 **The bold ones**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**, [illegible]film
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Aries**, rub.
18,30 **Informazioni commerciali**
18,15 **Punto news**
19,30 **Okey motori**
19 — **Calcio sera**
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Punto news**
20,30 **Genova Italia**
22,15 **Calcio sera**
[illegible] **Punto sera**
23,30 **Film**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia [illegible] Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
11 — **Nel mondo d[illegible] magia**
11,30 **L'eccesso**, rub
12 — **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale flash**
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Due ore di relax**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rub.
[illegible] **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto Bassi**
20 — **Autogril**, rub.
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia vota**, rub.
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventura nel mondo dell'arte**

Telestar

15,45 **Robin Hood**, telefilm
16,30 **Documentario**
18 — **Fuoco blu**, telefilm
19 — **Crazy dance**, rub.
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Pianeta terra**, [illegible].
22,30 **Che palle di neve!**
[illegible],45 **Tg 10 flash**
23,15 **Pescare insieme**, rub.
23,45 **Videoparade**, rub.

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Fal[illegible] Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegionale**
20,30 **[illegible] vota**, rub.
22 — **Motori [illegible] stop**
22,30 **Telegionale**
[illegible] — **Calcio** (replica)

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

All'Imperia 87 non è bastato il gol su punizione del difensore-bomber Calzia

Eccellenza: fa discutere l'1-1 del derby, bella la rimonta del Ventimiglia

I sogni dell'Argentina rinascono togliendo speranze all'Imperia

Giornata di pareggi per le tre formazioni imperiesi di Eccellenza, risultati che lasciano impressioni radicalmente diverse tra i protagonisti. L'1-1 tra Imperia e Argentina riveste grande importanza, sia pure per motivi opposti, per i due clan. Se infatti il gol Minici a tempo scaduto ha impedito all'Imperia di mantenere il passo della golista Finale, sottolineando gli attuali limiti dei nerazzurri che faticano troppo a piegare gli avversari, anche vero che il pari consente all'Argentina di tirare un sospiro di sollievo.

Conferma l'allenatore Walter Atragene: «Mi spiace per l'Imperia, che merita sicuramente il passaggio di categoria, ma non potevamo assolutamente permetterci di perdere. La nostra situazione ci obbliga a fare punti sia in che fuori, se vogliamo raggiungere la salvezza. Il pareggio con l'Imperia ha riacceso la speranza, e spero soprattutto che abbia dato più convinzione nei suoi mezzi alla squadra, che ha disputato partita tatticamente perfetta, contro rivali di grande valore. Dobbiamo continuare su questa strada».

Sull'altro fronte l'Imperia 87, sette giorni prima con l'Entella, ha evidenziato molti problemi in fase offensiva, dove le punte non riescono a trovare via del gol, e si è affidata a difensori come Oddone e Calzia

Minio, gol al 95' che rilancia l'Argentina

per impensierire Minori. La rete siglata da Calzia su punizione a dieci minuti dalla fine aveva lanciato i nerazzurri, ma il gol rossonero ha rovinato la festa a Costantini e compagni.

Alfredo Boncardino, comunque, non si arrende e lamenta qualche distrazione arbitrale: «Il direttore gara non ci assegnato un rigore per un fallo plateale su Oddone, mi auguro che in futuro anche l'Imperia 87 abbia l'occasione di usufruire di un tiro dal dischetto. Non abbiamo giocato una gran partita, ma posso garantire che la nostra corsa non finisce qui. Il bello deve venire, e potremo far valere le nostre qualità nelle prossime partite, che saranno decisive». L'Imperia è ora attesa dalla trasferta sul campo del Baiardo. Il terzino Guido Calzia: «Dobbiamo affrontare i genovesi il massimo impegno, come se fossero i primi della classe. Solo così potremo cancellare le difficoltà registrate nelle ultime gare».

Il Ventimiglia ha sua volta pareggiato con il Lavagna, termine di un incontro che alla vigilia era considerato alla portata dei giallorossi. Due rigori hanno però messo in difficoltà gli uomini di Pisano, che ancora una volta hanno po' sofferto l'appuntamento casalingo, regalando il primo gol agli avversari. Dice il dirigente giallorosso Franco Rosestolato: «Un'ingenuità della difesa ha procurato il primo rigore per il Lavagna ma poi la squadra ha reagito, non ha mai mollato, e ha raggiunto il meritato pareggio. Quando ci siamo trovato nuovamente in svantaggio per un secondo penalty, il Ventimiglia, nonostante mancassero solo dieci minuti alla fine, ha ancora la forza di attaccare e il rigore Lepa ci ha consentito di raggiungere quello che è sicuramente il risultato più giusto, alla luce quanto hanno fatto vedere le due formazioni».

Luca Amoretti

QUI MARASSI

Le meraviglie di Mancini e la «croce» di Spinelli

GENOVA

MA se vince anche Ruud Gullit, dove finirà questa Samp che domenica ha conquistato all'Olimpico il settimo successo in trasferta? E' la domanda che si raccoglie nei club blucerchiati e che iniettà altro entusiasmo, il quale tuttavia si ritrova nel sorriso stirato di un cauto Eriksson: «La squadra c'è, attraversa un ottimo periodo. Questo è un fatto. Non devono però cullare sogni proibiti. Lo scudetto, ad esempio. Noi non ne abbiamo mai parlato, il Milan galoppa sicuro e solo lui può perdere il campionato. Evento al quale personalmente non credo. Noi abbiamo l'obiettivo di pre: entrare nelle Coppe».

Domenica rivedrò la «premiata ditta» Gullit-Mancini, a Marassi contro un Torino un po' nella bufera. Intanto, che suggerisce la gara dell'Olimpico? Innanzitutto un Pagliuca formidabile che nel giorno cui un rivale, Sebastiano Rossi, scavalca il muro nazionale dell'imbattibilità, compie almeno parate da antologia. Fa però un po' ridere Mazzone, quando attribuisce al portiere il successo dell'undici di Eriksson: andiamo, ma Pagliuca non è tra i pali apposta per parare?

Roberto Mancini, che gol all'Olimpico

Il discorso sul portiere conduce alla Nazionale, a Sacchi. Come ci si può dimenticare di Lombardo, uno che canta e porta la croce? o di Vierchowod che domenica ha tramutato Balbo in un relitto nella nebbia, ripetutamente spinto in avanti con ritmo da cavallo di razza? Ha impressionato anche il gol di Mancini: manovra tutta al volo, mezza rovesciata, Cervone annichilito. Enrico Mantovani, se fosse un po' estroverso (e non lo è) potrebbe esultare. In primo luogo perché la Sampdoria ha dimostrato di non essere «Gullit-dipendente», e poi per il secondo posto in classifica.

Il Genoa continua suo cammino verso la salvezza, che è ormai a portata di mano. «Bisogna arrivare a 30 punti, quella per noi è una quota salvagente», afferma Scoglio. Le premesse ci sono. Ma la partita con il Lecce non ci ha lesinato 10' di ordinaria follia scattati verso fine gara quando una frangia di Ultras della Nord ha alimentato durissimi cori contro Spinelli.

Ma come: si vinceva 2-0, le concorrenti dirette non avevano fatto risultato, c'era sugli spalti l'aria festosa di signore e signorine (entrate gratis) con le braccia ricoperte di mimosa. C'era una domenica gioiosa: oppure ecco la «sassaiola» di insulti contro il presidente. Non solo: cori anche Vink che pure ha giocato l'influenza.

Non che Spinelli sia il presidente da invocare in sogno, ma è uomo che nonostante le cessioni (il bilancio è il sovrano società) ha pur sempre azzeccato alcune mosse. Quella di Scoglio, ad esempio. E andrebbe ricordato che la città non ha mai espresso un valido sostituto. Urlare contro Spinelli è ingiusto. Peggio: persecutorio.

Guido Coppini

La Sanremese si assolve

Nulla da fare a Vercelli: adesso è vitale battere il Pietrasanta

SANREMO. La Sanremese torna dalla trasferta sul campo della Pro Vercelli senza aver conquistato nemmeno un punto, e con il Cuneo che la scavalca in classifica gettando i biancazzurri in piena zona-retro. squadra di Tonelli ha dato prova di maturità, affrontando l'incontro di domenica con coraggio e determinazione, ma non riuscendo però ad arginare spunti schemi di gioco di un avversario candidato alla promozione, con giocatori di grande talento ed esperienza.

«Ora rimangono nove partite — dichiara Tonelli — e quella casalinga contro il Pietrasanta di domenica prossima è un appuntamento che non dobbiamo assolutamente sbagliare. Un punto partenza per continuare a lottare per la salvezza».

A condannare la Sanremese sono stati due episodi particolare: la prodezza Provenzano su cross di Col 35' e il tiro «sporco» di Welfort al 65' che ha beffato Ancona un rimbalzo sul terreno che ha cambiato la traiettoria della sfera.

Nel primo tempo, la squadra di Paolo Tonelli ha dovuto subire il predominio parte della Pro Vercelli, subito aggressiva e temibile anche in attacco. Il reparto difensivo dei matuziani, schierato a zona, ha lasciato comunque pochi spazi agli avversari, e dove non sono arrivati i terzini ci ha pensato il portiere Ancona. Il gol del vantaggio piemontese ha fiaccato particolarmente Sanremese, che al ritorno in campo per il secondo tempo ha attivato un pressing acapace di mettere difficoltà la Pro Vercelli, imbrigliata a centrocampo nella «gabbia» Moroni-Rossi.

Il settore meno incisivo è stato l'attacco, Calabria dolorante per problemi ad un piede, Fagioli marcato stretto. Le stituzioni non state strategiche: Riolfo per Moroni, ancora appesantito dalla pausa-infortunio delle settimane, e Santucci per Fagioli. «Era una partita difficile — continua Tonelli — e abbiamo subito la prevalenza territoriale degli avversari. Nel complesso, la prestazione è stata comunque buona, Ancona non mi ha deluso. A parte Romano, che potrebbe esser squalificato, confermo tutti per l'incontro col Pietrasanta al Comunale». Gli allenamenti riprenderanno già domani pomeriggio

Anche con la Pro Vercelli la Sanremese non ha potuto schierare Lenta, militare, fermato in caserma da una punizione. giocatore, che la Juve ha voluto mandare a Sanremo perché continuare l'attività, quindi in una posizione difficile che non gli permette di esprimersi al meglio, di continuare giocare.

I vertici della società hanno chiesto maggior collaborazione sul caso-Lenta, ma autorità militari sono parse irremovibili. E il morale? «I ragazzi pronti a dare il massimo nelle prossime partite. — conferma Tonelli — certo, l'impegno col Pietrasanta è importante per valutare le possibilità che restano ancora a questa Sanremese di rimanere nel Campionato nazionale dilettanti».

Numeri alla mano, i matuziani devono cominciare a vincere, a segnare quegli 11 punti necessari per la salvezza. La presidenza non pronuncia: Tonelli ha carta bianca, in salvezza potrebbe esser confermato per prossima stagione insieme al portiere Ancona.

Giulio Gavino

Calcio minore: bene anche la Taggese

In luce il Vallecrosia e la Badalucchese

Alla vigilia tutti prevedevano un pareggio tra Carlin's Boys e Vallecrosia, ma al Comunale la squadra di Adriano Raffa ha tirato fuori le unghie e si è imposta con un secco 3-0. La disperazione di una classifica estremamente pericolosa ha dato la forza al Vallecrosia per reagire dopo la brutta prestazione casalinga con l'Audace, come confermano i dirigenti: «Raffa aveva chiesto una prova d'orgoglio, forse decisiva per non retrocedere, e la squadra ha risposto nel modo migliore, senza lasciar scampo agli avversari».

Sul fronte opposto la Carlin's ha ancora volta sofferto le numerose assenze, evidenziando organico ormai privo di stimoli. Il clan nerazzurro è demoralizzato per le ultime prestazioni e non si esclude in settimana qualche provvedimento della società per dare uno scossone all'ambiente.

Prima. Scintille nell'importante incontro tra S. Ampelio e Cisano, terminato 1-1. Non mancano le recriminazioni da parte delle due società, e il S. Ampelio si lamenta per la direzione di gara: «L'arbitro non era certo nella giornata migliore e ha contribuito a innervosire la partita. Il gol di Mamone rigore ci ha permesso di raggiungere il meritato pareggio».

Seconda. La Taggese riuscita a ottenere un positivo pareggio sul campo della capolista Poggese Ceriana, e può a pieno titolo esser definita la protagonista della quinta di ritorno. I giallorossi di Gigi Cadenazzi si tolti una notevole soddisfazione, come sottolineano i dirigenti: «A questo punto non possiamo certamente puntare al primato, desideriamo metterci in evidenza per far parte del ristretto numero delle migliori formazioni del torneo».

Terza. La Badalucchese ha allungato il passo battendo di misura il Borgo, mentre il S. Lorenzo non è andato oltre il pareggio a Dolcedo. Sorprende invece la sconfitta casalinga subita dal Pontedassio ad opera di una Villanovese che si annuncia protagonista delle fasi finali della stagione. [l. a.]

Giovanili: diciotto gol del Riviera Allievi

Junior provinciali Camporosso crolla

Il crollo del Camporosso negli Juniores ha dato via libera al Pietra. I rossoblù di De Nunzio hanno subito un'inattesa sconfitta a Laigueglia e, pur passati in vantaggio su rigore Pelaia, sono stati raggiunti e superati da due gol di Armatori.

Juniores. Pietra-Dianese 5-0, Pontelungo-Balestrino 5-2, Taggese-Ospedaletti 0-3, Laigueglia-Camporosso 2-1, Andora-Baia Blu 3-0, S. Ampelio-Bordighera 3-2; rip. S. Filippo. Classifica: Pietra p. 28; Ospedaletti 25; Campor. e Pontelungo 24; S. Ampelio e Dianese 19; Andora 18; Bordigh. 16; S. Filippo e Laigueglia 12; Baia Blu 9; Balestrino 6; Taggese 3.

Allievi. B. Blu-Camporosso 1-2, Riviera-Bordighera 18-0, Riva-Imperia 2-0, Sanremese-Ospedaletti 0-2, S. Ampelio-Argentina 1-4, Dianese-Vallecrosia 3-3. Classifica: Camporosso e Riviera p. 30; Riva 22; Ospedaletti 21; B. Blu 20; Vallecrosia 19; Argent. 18; Sanremese 16; Dianese S. Ampelio 15; Imperia 10; Bordigh. 0.

Giovanissimi. Ospedaletti-Dianese 2-1, S. Ampelio-Pol. Borgo 5-1, Vallecrosia-Riviera 7-1, Imperia-Vallecrosia Club 12-1, Carlin's-Bordighera 0-2, Ventimiglia-Baia Blu 1-1, Riva-Taggese 0-3; rip. S. Lorenzo. Classifica: Taggese p. 29; Ventimiglia 27; Imperia Riva 26; Vallecrosia ; Baia Blu 20; S. Ampelio, Carlin's e Bordighera 19; S. Lorenzo 16; Dianese 11; Ospedaletti 10; Riviera 5; Vallecrosia Club 4; Borgo 0.

Esordienti. Il campionato ha osservato un turno di riposo per consentire alcuni recuperi. Girone A. Osped. A-Argentina -1, Bordighera-Sanremese 3-1. Classifica: Ospedaletti A e Ventimiglia A p. 22; Imperia A, Carlin's e Argentina 19; Don Bosco 18; S. Ampelio 10; Sanremese 8; Bordighera 7; Camporosso 4; Taggese 2. **Girone B.** Imperia B-Vallecrosia 6-0, Dianese-Ventim. B 0-3, Badalucchese-Ospedaletti B 0-8. Classifica: B. Blu p. 24; S. Stefano 22; Imperia B e Ventimiglia B 21; Riviera e Ospedaletti B 17; Riva 10; Dianese 9; Vallecrosia 7; Biagio 2; Badaluc. 0. [l. a.]

Ben 240 corridori al via, con molti stranieri, per la corsa di oggi: ecco i principali «passaggi» e i protagonisti più attesi

Gran Premio di Diano, ultimo atto del ciclismo in riviera

Con la «classica» riservata ai dilettanti si chiude un mese di grossi appuntamenti

DIANO MARINA. Con il Gran Premio di Diano Marina cala il sipario sulla stagione ciclistica della riviera. Alla corsa, giunta alla 24a edizione, hanno aderito ben 240 corridori, molti dei quali provenienti da diverse Nazioni europee. Saranno della partita, con chance di vittoria, anche le principali case italiane reduci dalla Montecarlo-Alassio, disputata domenica e che ha registrato successo Giuseppe Tartaggia.

Con particolare attenzione sarà da seguire Simone Tomi (Mercatone Uno), vincitore della scorsa edizione e intenzionato a concedere il bis. Partenza alle 12, gli appassionati della provincia che potranno ammirare diversi passaggi. Da seguire, nella seconda metà, passaggio sul Poggio (ore 14,23) destinato a selezionare il plotone. Poi dopo aver attraversato Sanremo (14,27) gli ultimi decisivi chilometri comprendenti il Cipressa (14,54). Arrivo a Diano davanti al Comune alle 15,15. Una sintesi sarà trasmessa stasera da «TeleArcobaleno».

Il Gran Premio Diano è da sempre una delle classiche d'apertura della stagione, e nel suo albo d'oro spiccano nomi diventati popolari nel mondo delle due ruote. L'organizzazione è affidata Nuovo Ciclismo Dianese, che si è avvalso della collaborazione del Comune. Dice il presidente Giorgio Testero: «Anche quest'anno abbiamo al via il top del ciclismo dilettanti. La Riviera del resto è il luogo ideale per iniziare la stagione, anche quest'anno il tempo non sempre è stato clemente».

Oggi sarà inevitabile, soprattutto nelle ore di punta, qualche problema per il traffico, visto che la si svolge gran parte sulla via Aurelia. Con Diano termina dunque la lunga passerella ciclistica organizzata nel Ponente: per quasi un mese, e senza soluzione di continuità, tutte le categorie si date appuntamento riviera.

Confortante soprattutto il bilancio relativo agli amatori: oltre mille hanno partecipato alla Alassio-Montecarlo, 300 alla «Settimana del Comprensorio» organizzata dall'Udace. Oggi la degna conclusione, con una gara che promette scintille. Poi l'appuntamento è per il 19 marzo con la Milano-Sanremo, prova di Coppa del Mondo. Risolti i problemi sull'Aurelia la corsa seguirà il tracciato abituale, evitando dunque deviazioni sul Testico. [g. o.]

GRANDE ALBO D'ORO

Da Perletto a Bugno e Fondriest

DIANO MARINA. Chi taglia per primo il traguardo oggi al Gran Premio di Diano è destinato a far carriera nel mondo ciclistico. L'albo d'oro è ricco di firme illustri ad iniziare, nella prima edizione, da quella di Giuseppe Perletto, trionfatore nel '71. L'imperiese passò poi al professionismo, diventando il beniamino dei tanti appassionati. Nell'83 fu la volta dell'elvetico Jolidon, che in estate conquistò poi il titolo iridato tra i «puri». Nell'85 ci fu la splendida affermazione di Gianni Bugno, che sul traguardo imperiese diede delle prime dimostrazioni del proprio talento. L'anno dopo fu la volta di Maurizio Fondriest, mentre nell'87 Gelfi iniziò da qui una stagione-record di successi. L'anno scorso infine, al termine di una corsa combattuta, vinse Simone Tomi.

Il portacolori della «Mercatone Uno» vuole rinnovare oggi la sua firma sull'albo d'oro. Il G.P. Diano Marina segue da sempre la Montecarlo-Alassio, in programma la domenica precedente. Ovvio che la maggior parte dei corridori partecipi entrambi gli appuntamenti. Solo due però riusciti a cogliere il «grande slam», vincendo entrambe le gare. Gelfi nell'87 e Casartelli nel '92. Quest'ultimo (già vincitore della «Montecarlo» del '91) iniziò proprio da quella doppietta l'anno culminato con la medaglia d'oro ai Giochi Olimpici di Barcellona. [g. o.]

PALLONE ELASTICO

Sabato il primo turno

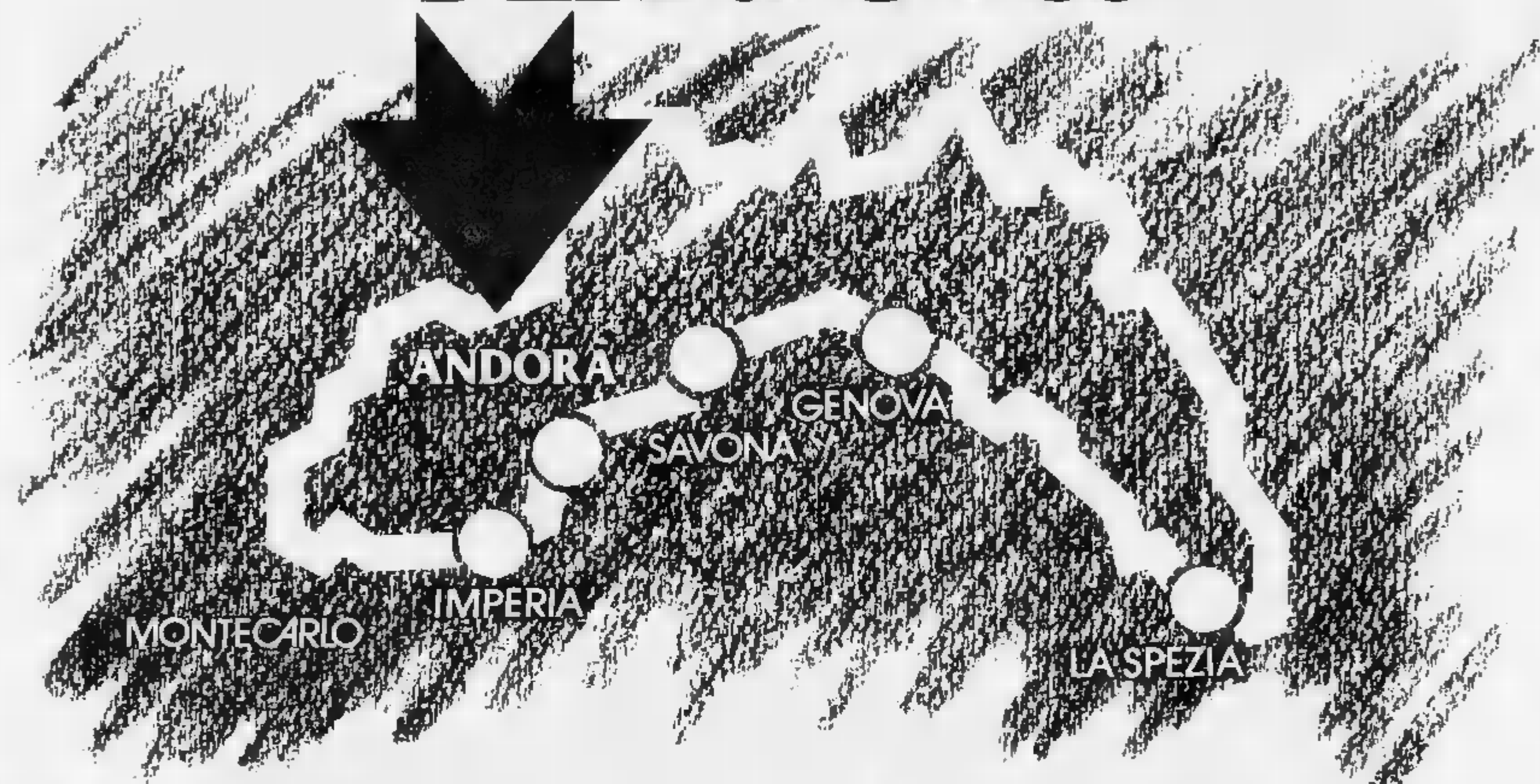
Coppa Italia, il via con la Taggese «ripescata» in A

Sabato inizierà stagione con la Coppa Italia. Quest'anno alla manifestazione abbinata «Memorial Arpino» partecipano le dieci squadre di A (Pievese, Pro Spigno, Monferrina, Astor Ceva, Imperiese, Taggese, Subalcuneo, Caragliese, Albese Cortemilia), e due formazioni cadette: Maglianese e Doglianese. Già, la Doglianese: la squadra vicecampione d'Italia ha rinunciato favorendo il ripescaggio della Taggese dalla . L'esordio è previsto per sabato alle 14 a Taggia con due incontri: Taggese-Caragliese e Subalcuneo-Cortemilia. La formula prevede la riduzione dei giochi da (da 11 a 9), il cambio libero dei giocatori e un «time out» per tempo. Inoltre, ad ogni battuta valida, la squadra che è al ricaccio debba colpire il pallone facendogli superare la tà campo, pena l'assegnazione del punto agli avversari. [r. p.]

Da oggi fino a sabato

«Preolimpiche» Ad Alassio le grandi regate

ALASSIO. Prendono il via stamani le «Regate Preolimpiche», degli appuntamenti più prestigiosi dell'intera stagione. Le gare, che in passato ospitate dalle acque antistanti Lido d'Albaro, si sono trasferite nel ponente e terranno banco fino a sabato. Lo sforzo organizzativo è stato notevole, visto che è nato anche un apposito tra i circoli nautici di Alassio e Andora, Yacht club Genova e Apt «Le Baie del sole». Trecento gli iscritti, in rappresentanza delle classi olimpiche (Star, Soling, Tornado, 470 maschile e femminile, Finn, Laser, Europa femminile, Mistral maschile e femminile) Il livello tecnico sarà altissimo, sono via velisti che vantano titoli mondiali e olimpici. Grosso appuntamento anche Albenga: organizzate dalla Lega Navale, sono in programma da venerdì a domenica regate nazionali Laser e Radiale. [g. o.]

Fantastico Successo
ad
Andora
ANDORA
SAVONA
GENOVA
IMPERIA
MONTECARLO
LA SPEZIA

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Martedì 1 Marzo 1994 SV 39

Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 802.081 - Stampa In, tel. 263.910

Norelli «condanna» [illegible] brigantino

Approvato il bilancio Le tasse comunali non saranno aumentate

Il commissario Vittorio Norelli

SAVONA. Il commissario Norelli [illegible] aumenta [illegible] tasse e condanna a morte il brigantino per motivi di sicurezza. Ieri [illegible] stata varata ufficialmente la manovra finanziaria per il bilancio 1994. I lavori di demolizione [illegible] «Costa del Sol» hanno subito ancora un rinvio ma ormai per il brigantino restano poche speranze.

Bilancio. «Ho chiesto espressamente ai miei collaboratori di non gravare di cittadini con una manovra finanziaria pesante - ha spiegato il prefetto Norelli - I savonesi hanno già dovuto subire i danni dell'alluvione e una grave recessione economica non era propio il caso di opprimerli [illegible] nuove tasse. Fin da quando [illegible] arrivato questa è stata la mia principale preoccupazione e ho chiesto ai miei collaboratori di ottenere la quadratura [illegible] bilancio senza imporre sacrifici ai savonesi. Sono contento che il sub [illegible] missario Simula e il ragioniere capo Delfino siano riusciti a ottenere l'equilibrio reale senza aumentare le tasse». In effetti il Comune per quest'anno non aumenterà l'Ici e la tassa sull spazzatura. L'imposta comunale sugli immobili resterà ferma ancora al 5 per mille grazie ai trasferimenti previsti dello stato per coprire le minori entrate dovute alla diminuzione degli estimi catastali. Il disavanzo dell'Amnu legato all'esaurimento della discarica [illegible] Cima Montà che costringe il Comune a smaltire i rifiuti [illegible] Boscaccio di Vado Ligure è stato invece colmato con l'avanzo della precedente amministrazione.

Brigantino. La demolizione del «Costa del Sol» ha subito ancora un rinvio ma ormai solo [illegible] miracolo economico potrebbe salvare il vecchio brigantino. Il commissario Norelli è stato perentorio: «Abbiamo rinviato i lavori solo perchè vorrei che all'intervento assistesse anche la Soprintenden[illegible] In questo modo, gli esperti potranno scegliere le parti del veliero che meritano di essere conservate in un museo navale». Ha aggiunto Norelli: «Ho ricevuto decine di telefonate e [illegible] telegrammi di protesta per la demolizione del brigantino. Purtroppo [illegible] [illegible] questione di estetica. Il brigantino rappresenta un pericolo per la pubblica incolumità e solo l'intervento di uno sponsor potrebbe garantire la copertura del. le spese per il trasferimento del veliero. L'operazione è assai costosa ma il Comune non ha risorse». [e. b.]

Savona: c'è allarme tra i commercianti per la concorrenza

Market, assalto di clienti

Appena aperto in via Montesisto è stato invaso dalla folla. Nel nuovo discount subito l'offerta del «prendi tre, paghi due». In città ne sono in arrivo altri tre

SAVONA. I clienti danno l'assalto al nuovo supermercato. Ieri mattina in via Montesisto una marea di compratori fanatici del «Prendi tre paghi due» ha festeggiato l'inaugurazione del discount «Ekom». Una folla famelica e festante, come quella che sino a pochi anni fa accoglieva i divi del cinema o i politici, ha invaso allegramente i [illegible] [illegible] quadrati di esposizione cercando la grande occasione commerciale. Qualcuno, frugando fra gli scaffali, ha pescato anche il jolly di prodotti alimentari a prezzi stracciati. La caratteristica dei discount che stanno spuntando [illegible] funghi in tutta la provincia è infatti proprio quella di offrire «offerte che non si possono rifiutare». Ecco alcuni esempi: un litro [illegible] [illegible] di acqua viene offerta a [illegible] lire mentre negli altri supermercati la media è di 650 lire. L'olio extravergine al discount è in vendita a [illegible] mila [illegible] lire mentre la media degli altri punti di vendita cittadini è di 10 mila. Un chilo di farina viene offerto a [illegible] lire mentre la media savonese è di 1300. Si potrebbe continuare all'infinito. Le associazioni del commercio savonese giocano sulla qualità dei prodotti. «Il piccolo commerciante può salvarsi solo combattendo con le armi della qualità e della gentilezza - [illegible]stiene Umberto Torcello, della Federazione esercenti alimentari - I discount offrono prodotti a prezzi stracciati ma bisogna anche verificare la qualità. Certo che acquistando dalle industrie massicci quantitativi, i supermercati riescono a otte[illegible] i prodotti a prezzi migliori. Il vero problema, tuttavia, è il futuro della rete commerciale. La verità è che l'intera rte commercile [illegible] oremi [illegible] in vendita con la conseguenza che diventa facilissimo aprire i nuovi supermercati».

L'ex [illegible] Francesco [illegible] aveva affrontato il problema dei nuovi supermarket in città

La legge ora consente infatti di avviare nuove attività [illegible] 600 metri [illegible] esposizione, unificando due negozi già aperti in zone diverse della città. Un fenomeno che a Savona [illegible] accadu[illegible] per [illegible] in Montesisto. Ma altri supermercati sono in arrivo in via Borniquez, via Buscaglia e via Nizza. L'ex assessore al Commercio Francesco Bedini sembra preoccupato per il proliferare dei discount: «Anzitutto mi preoccupa l'aspetto della tutela dei clienti. I prodotti offerti a metà prezzo e a volte anche a meno [illegible] sempre sono di buona qualità. [illegible] poi non bisogna trascurare il problema della viabilità. L'apertura [illegible] questi supermercati in città, senza parcheggi provoca di solito ingorghi spaventosi. Nel piano commerciale che mi auguro verrà approvato dal commissario Norelli, avevamo infatti previsto che potessero sorgere supermercati solo se dotati di aree di parcheggio».

Le preoccupazioni sulla viabilità hanno trovato immediato riscontro. Ieri mattina tutte le strade che circondano l'Ekom erano intasate, con [illegible] posteggiate in doppia fila. Il sindacalista Antonio Falasco della Cisl, invece, difende i diritti del consumatore: «La clientela è libera di scegliere prezzi e prodotti e [illegible] [illegible]io è destinato a subire evoluzioni come ogni settore». [e. b.]

[illegible] CAIRO [illegible] DONNE DI TINTO BRASS

Quattro serate al «Symbol»

Venerdì [illegible] a Cairo partirà la rassegna «Symbol movie» con la partecipazione di alcune attrici lanciate dal regista dell'«Uomo che [illegible]

A PAGINA 44

Pietra Ligure, bloccati mentre vendevano droga fuori dalla discoteca «Vetronero»

Ecstasy, arrestati due spacciatori

Agenti della polizia con parrucche e barbe finte hanno sorpreso due giovani mentre rifornivano di pastiglie un minorenne. Oggi l'interrogatorio a Savona. Stretto legame tra gli stupefacenti e le stragi del sabato sera

SAVONA. Spacciavano pastiglie di ecstasy, fuori della di[illegible] «Vetronero», a Pietra Ligure. Salvatore Bongiorno, 24 anni, residente a Villanova d'Albenga nel residence Campoverde e Gianluca Bernardi, di 28, abitante a Riva Ligure (provincia di Imperia) in via Giardino 78, sono stati arrestati sabato sera dagli agenti della squadra mobile nel corso di un'operazione che ha portato al sequestro di tredici caramelle drogate e [illegible] 280 mila lire; i soldi che, secondo gli inquirenti, erano stati racimolati dai due giovani, in poche ore. I poliziotti hanno anche identificato uno degli acquirenti: è uno studente di 17 anni, I.L., abitante a Loano, che è [illegible] bloccato proprio mentre si faceva consegnare tre pastiglie di ecstasy. «Erano per me, la mia fidanzata e [illegible] amico», ha confessato agli agenti. Sarà segnalato alla prefettura come prevede la normative sugli stupefacenti: l'ecstasy, che è un composto di anfetamine, è, infatti, parificata dalla legge a droghe pesanti quali l'eroina e la cocaina.

L'operazione della polizia, coordinata dagli ispettori Anto[illegible] Di Leo e Carmine Fioriti, è scattata nella tarda serata di sabato. I poliziotti, opportunamente cammuffati [illegible] parrucche e barbe finte, si [illegible] confu[illegible] fra i clienti della discoteca «Vetro Nero»: alcuni sono entrati nel locale. Altri sono, invece, rimasti di fuori a controllare ogni movimento sospetto. E, così, I.L. non è passato inosservato quando si [illegible] avvicinato a Salvatore Bongiorno e gli ha chiesto di procurargli le caramelle drogate. Dopo pochi minuti, i due sono stati raggiunti da Gianluca Bernardi, che è stato poi trovato in possesso di altre dieci pastiglie di ecstasu. Lo scambio caramelle-denaro è avvenuto sotto gli occhi degli agenti della squadra mobile che sono immediatamente interve[illegible]. I tre giovani sono stati colti di sorpresa e [illegible] hanno

Controlli antidroga in città

[illegible] alcuna possibilità di fuga. Salvatore Bongiorno e Gianluca Bernardi sono stati arrestati [illegible] l'accusa di detenzione a fine di spaccio di ecstasy: questa mattina saranno interrogati [illegible] giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

«L'ecstasy - dicono alla squadra mobile - si sta diffondendo in modo preoccupante fra i giovani. Le pastiglie vengono vendute a settanta-ottanta mila lire l'una. Solitamente i ragazzi se ne riforniscono prima di entrare in discoteca e le [illegible] poi nel locale». «L'ecstasy - proseguono in questura - provoca uno stato di euforia e di confusione dalle conseguenze molto gravi».

Ancora: «L'effetto della droga dura dalle quattro alle cinque ore e in quel lasso [illegible] tempo chi ne ha fatto uso [illegible] è assolutamente in grado di intendere e volere. Sia[illegible] convinti che molti degli incidenti stradali del [illegible]bato [illegible] accadono perchè chi guida si è impasticcato».

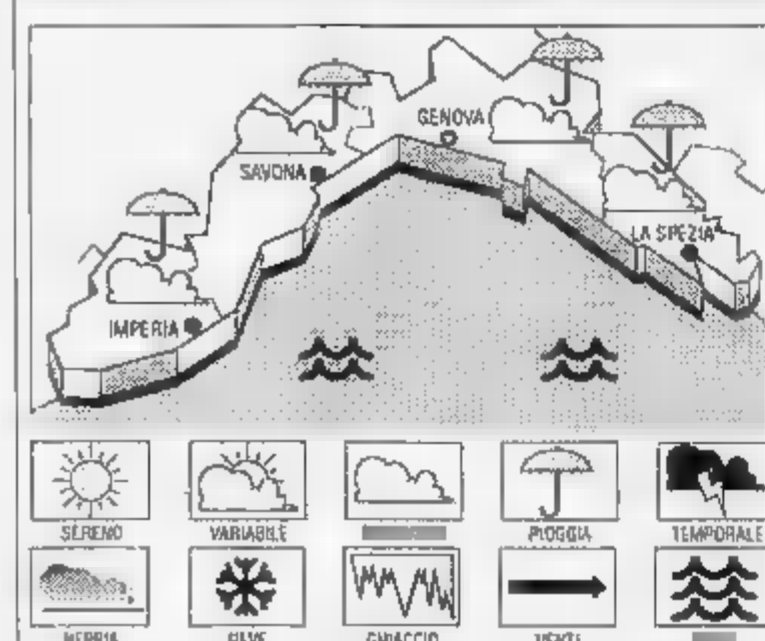
Anche per questo motivo la polizia stradale ha da tempo intensificato i controlli lungo l'Aurelia e le principali strade dell'entroterra. Ogni sabato centinaia di automobilisti vengono fermati e identificati. [c. v.]

Chiesta la degradazione di 3 funzionari

«Quelle promozioni sono illegittime»

SAVONA. I dipendenti comunali chiedono al commissario Norelli di «degradare» i tre principali dirigenti di Palazzo Sisto. Secondo i comunali, il vicesegretario Michele Fazio, [illegible] ragioniere capo Francesco Delfino e l'ingegnere capo Enzo Galliano sarebbero stati promossi ingiustamente nel 1990 mentre tutti gli altri dipendenti di Palazzo Sisto attendono [illegible]cora [illegible] la [illegible] pianta organica.

Le organizzazioni sindacali hanno quindi inviato una lettera al commissario Norelli invitandolo a revocare la promozione ai dirigenti che vengono definiti «I tre Re Magi». «Solo con questo provvedimento verranno messi tutti i dipendenti sullo stesso piano - affermano i sindacalisti - L'amministrazio[illegible] Magliotto aveva promosso i tre dirigenti promettendo un'immediata revisione di tut[illegible] la pianta organica». La delibera che avrebbe dovuto garantire un avanzamento di grado per tutti i dipendenti di Palazzo Sisto, tuttavia, non ha mai superato il vaglio della commissione per la finanza locale. Inoltre le due giunte che si sono succedute a Palazzo Sisto [illegible] si sono mai affannate troppo per portare avanti la delicata delibera. «Occorre procedere a tutti gli adempimenti relativi alla verifica dei carichi di lavoro e quindi ridisegnare la nuova pianta organica», spiegano i sindacalisti che suggeriscono al commissario Norelli anche di dar vita a un gruppo di lavoro ristretto. «Ci rendiamo conto che l'impresa che proponiamo è ambiziosa [illegible] siamo convinti che sia l'unica strada per rendere l'ente locale un punto di riferimento e di servizio sul territorio. Come lavoratori. Siamo frustrati di non poter valorizzare le nostre potenzialità». Se anche il commissario dovesse mettere mano alla pianta organica, difficilmente revocherà la promozione ai suoi più stretti collaboratori. [e. b.]

IL TEMPO IN LIGURIA

[illegible] [illegible] [illegible] OGGI. Inizialmente an[illegible] perturbato ma [illegible] tendenza a schiarite, vento moderato, [illegible] mosso, temperatura stazionaria.

Tendenza per domani e mercoledì: schiarite in estensione.

RILEVAZIONI DI IERI. Temperatura del mare 12° C, umidità relativa 80%, vento Nord Est 25 km/h, mare mosso, cielo nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (in aumento).

[illegible]

Genova	[illegible] 14	min 11
Savona	max 6	min 5
Imperia	max 14	min 12

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 10; min: 6. Temp. del mare 12.

Il Sole sorge alle 7,05 e tramonta alle 18,15. La Luna cala alle 6,35 e si leva alle 22.53 (fase calant).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Partito [illegible] giorno di San Valentino, non si è mai [illegible] «Dopo il primo giorno volevo fermarmi, poi ho preso coraggio»

Oltre 600 chilometri a piedi per un bacio in diretta tv

Lo studente di Altare ha incontrato a Roma la «sua» Emanuela di «Non è la Rai»

Walter Mastacchini, [illegible] Altare, finalmente con Emanuela (a sinistra)

ALTARE. Una timida stretta di mano, due casti baci sulle guance in diretta televisiva. Walter Mastacchini, il maratoneta per amore, ha coronato [illegible] il suo sogno.

Ieri pomeriggio, sotto [illegible] indiscrete luci dei riflettori di «Italia 1», ha finalmente potuto co[illegible] e «sfiorare» la tanto amata fanciulla, Emanuela Panatta, [illegible] delle protagoniste [illegible] «Non è la Rai». Per lei ha percorso 600 chilometri a piedi. Quale altro innamorato avrebbe potuto fare altrettanto, sfidando freddo e pioggia? Ed [illegible] proprio questo spirito di avventura che ha distinto il «Romeo» altarese di appena 17 anni, dalle centinaia di fans che ogni giorno si accalcano dinnanzi ai cancelli della sede romana di «Italia 1». Lui, se non riuscirà a conquistare il cuore di Emanuela - dubbio lecito - almeno in tv è arrivato.

Fatti gli onori di casa, accolto dallo stuolo vociante delle ragazze del programma, tutte ammiccamenti e gridolini, Walter alle 14.30 di ieri, microfono alla [illegible] dopo [illegible] breve prologo sulle fatiche del viaggio - «Alla fine dei primi 40 chilometri volevo tornare a casa, poi guardando la foto di Emanuela ho ritrovato [illegible] energie» - ha salutato la sua fiamma.

Jeans, camicie fantasia, scarpe da tennis, come un consumato attore, per il piacere delle ragazzine, ha addirittura simulato uno svenimento. Poi, l'agognato «contatto fisico» con Emanuela, la Giulietta [illegible] Duemila. Emozionato lui, emozionata lei. Un quadretto d'altri tempi. Mano nella mano, si sono mescolati tra il pubblico perennemente vociante. [illegible] seguito non è dato conoscere. Chiuso il sipario. Altre inquadrature, altri personaggi. Lo spettacolo continua.

«The end» per il giovane Mastacchini, studente all'Ispia di Cairo, che il giorno di San Valentino, con zainetto, giubbotto, scarponcini e radiolina, [illegible] partito alla volta [illegible] Roma. Commenti divertiti, altri perplessi, per la [illegible] impresa [illegible] the road» che in 14 giorni, attraverso la via Aurelia e numerose tappe consumatesi tra ostelli e panini, lo ha portato da Altare alla capitale. Un cammino assai duro, nonostante i trascorsi calcistici e l'indubbia baldanza. Qualcuno, [illegible] tocchiamo la sfera della maldicenza, particolarmente dubbioso ha anche avanzato l'ipotesi, «non remota», che Walter possa [illegible] ricorso a qualche espediente [illegible] proprio del maratoneta: treni, pullman, autostop. [illegible] lo sapremo [illegible]. L'unica certezza è che lui, negli studi [illegible] «Italia 1», è arrivato pimpante e, soprattutto, ha raggiunto lo scopo. Alla faccia dei suoi detrattori.

Dopo le luci della ribalta e momenti [illegible] gloria, ottenuti non senza fatica, Mastacchini tornerà alla vita [illegible] sempre: [illegible] scuola, sport. Questa volta, però, in treno. [l. .b]

Mirella ricostruisce in una lettera a Mixer l'episodio di Savona

«Mi hanno aggredita così»

La ragazza conferma la prima versione: «In balìa dei teppisti per trenta minuti»
Ora i cinque minorenni si difendono: «L'abbiamo solo malmenata, era uno scherzo»

SAVONA. Continua l'inchiesta del giudice del tribunale dei minori di Genova, Tommaso Grassi, sull'aggressione subita da Mirella, la ventiduenne epilettica che due settimane fa è stata picchiata nel centro cittadino [illegible] da un gruppo di ragazzini. Ieri mattina, il magistrato si è

Film porno

Cassette hard sotto i portici

Curiosità della campagna per le politiche a Savona

Anche la Lega del cane in campo nelle elezioni

SAVONA. La Lega per la difesa del cane, l'Associazione vegetariana radicale e il Movimento monarchico scendono in campo per le politiche [illegible] marzo. Questi alcuni dei gruppi «fiancheggiatori» che avranno la funzione di tirare la volata per i vari candidati o magari per sabotare tutte le liste. Si tratta in-

quello prescelto dal «Partito comunista internazionale» che verosimilmente dovrebbero appoggiare Rifondazione.

Il pds è sceso in campo con la fondazione «Pippo Rebagliati», l'associazione Donne del pds, la Sinistra giovanile e l'associazione «Amici de l'Unità». Nell'elenco figura anche un grintoso «So-

NOTIZIE FLASH

QUILIANO

E' morto al San Martino l'uomo caduto dal trattore

E' morto nel reparto di rianima-

La casa in Liguria resta un investimento, nonostante la recessione economica

Alassio, regina del caro-mattone

La cittadina della Riviera guida la classifica con prezzi che arrivano fino a 10 milioni al metro quadro. Ecco la situazione del mercato immobiliare e la mappa dei costi degli alloggi

SAVONA. La casa in Liguria resta un investimento. A dispetto delle lamentele degli operatori di mercato, gli appartamenti sul golfo di Alassio rappresentano sempre [illegible] status symbol e [illegible] indice di sicura prosperità. Un successo che non scende a compromessi nemmeno con la recessione economica. Anche se [illegible] contrattazioni sono ridotte all'osso, i prezzi non accennano a diminuire, in riva al mare come nell'entroterra.

Alassio guida la classifica dei prezzi, [illegible] alloggi valutati sino a 10 milioni a metro quadrato. Esistono comunque anche appartamenti d'«occasione», [illegible] ramente lontani [illegible] mare, magari all'ultimo piano senza ascensore, a [illegible] milioni al metro. Il centro storico ristrutturato invece si aggira intorno ai [illegible] milioni. In grande spolvero anche la Riviera di Levante: un apparta[illegible] di prestigio a Rapallo arriva anche a 8 milioni a metro quadro, [illegible] la [illegible] minima da mettere a bilancio per un alloggio un po' decentrato si aggira intorno ai [illegible] milioni. [illegible] terzo posto Bordighera, [illegible] lussuose residenze da 7 milioni al metro.

Nella seconda fascia di merito figurano altre prestigiose località. Un casa nella mondana Sanremo può costare anche 6 milioni e mezzo al metro quadrato ma [illegible]que la base di partenza [illegible] di [illegible] milioni e mezzo. Anche le [illegible] di Loano raggiungono i 6 milioni ma [illegible] compenso [illegible] parte dai [illegible] milioni [illegible] metro. Pietra Ligure si attesta sui 5 milioni al metro come quotazione massima ma anche per una casa ristrutturata: 3 milioni e mezzo. Ceriale è più abbordabile: 4 milioni per [illegible] case [illegible] le migliori referenze, [illegible] milioni e mezzo per un appartamento rimesso a nuovo [illegible] centrale, mentre in periferia si può trovre casa anche con 2 milioni e [illegible]. [illegible] c'è scampo nemmeno nell'entroterra: in Valle Arroscia, per esempio, una casetta con gairdino si vende a un milione e [illegible] mila lire [illegible] metro.

Nel comprensorio savonese spicca Celle Ligure: per un appartamento sulla [illegible]ta e [illegible] le richieste in agenzia si aggirano intorno [illegible] 6 milioni. Anche il [illegible] storico è assai quotato e varia fra 4 e 5 milioni al metro. Elevata la base di partenza: 3 milioni e [illegible] [illegible] metro una casa in periferia. La [illegible]ppa dei prezzi resta proibitiva anche ad Albisola che ha raggiunto i 4 milioni [illegible] metro. A Varazze si paga anche la tradizione turistica: le quotazioni arrivano [illegible]a 4 milioni e mezzo.

Savona negli ultimi anni si è uniformata alla tendenza generale. Alcuni appartamenti nella zona dell'Olivetta, sopra il nuo[illegible] ospedale, sono stati venduti a 4 milioni [illegible] metro. La vista di uno scorcio di mare non giustifi[illegible] questa quotazione, soprattutto se si considera che le [illegible] case sono in periferia. [illegible] prezzo medio per un appartamento ristrutturato in centro città può variare fra 2 milioni e mezzo e 3 milioni. Negli ultimi tre anni, tuttavia, si [illegible] verificata una notevole impennata anche della periferia: le richieste si aggirano sui 2 milioni al metro per le zone di Legino e Zinola e 2 milioni e mezzo per la valle del Santuario. Case per tutte le borse, invece, in [illegible]. A Carcare e Cairo [illegible] trovano appartamenti nuovi per un milione e 800 mila [illegible] metro mentre l'usato scende sino a 1 milione e 400 mila.

Un appartamento sul golfo di Alassio può costare anche fino a 10 milioni [illegible] metro quadro. La cittadina [illegible] Riviera è in testa alla classifica dei prezzi del [illegible] in Liguria

Ermanno Branca

Celle, abitanti in aumento

I genovesi cercano in Riviera un rifugio sicuro dallo smog

CELLE L. Celle risulta essere l'unico tra i Comuni costieri della Provincia ad aver avuto, negli ultimi dieci anni, [illegible] aumento costante della popolazione residente. Dai dati della ricerca statistica sul turismo fatta dall'assessore Giandomenico Olivieri, e basata [illegible] dati dell'ultimo censimento, delle ex aziende autonome [illegible] soggiorno e delle attuali Apt, [illegible]brerebbe che Celle [illegible] una meta ambita per chi desidera trasferirsi in un paese di mare. E a farlo sono soprattutto genovesi in fuga dallo smog.

Nell'ultimo decennio, si è infatti verificata una significative controtendenza rispetto agli altri Comuni costieri. Celle ha infatti registrato un incremento di popolazione residente superiore al 10 per cento, contro il meno 4 per cento provinciale e il meno 6 per cento [illegible] comuni costieri.

Dopo Celle Ligure, solo Andora, Albenga, Ceriale e Bergeggi hanno avuto un aumento di popolazione residente rispettivamente pari all'8, al 3, al 2 e all'1 per cento.

Diminuzioni significative, al di sotto del 10 per cento, si [illegible] riscontrate, in particolare, a Savona e Alassio, ad Albisola Superiore, a Finale Ligure, a Loano, Vado Ligure, Borgio Ve[illegible] e Spotorno. [a. z.]

[illegible]

	NUOVI [illegible] PRESTIGIO	CENTRALI USATI	PERIFERICI USATI
SAVONA	3500/4000	2500/3000	2500
CAIRO	1800	1600	1400
ALTARE	1800	1600	1200
QUILIANO	2600	2400	2000
ALBISOLA	4000	3000	[illegible]
VADO L.	2500	1800	1300
VARAZZE	4500	3500	2500
CELLE	6000	4500	3500
ALASSIO	8000/10000	5000/6000	3000/4000
BORDIGHERA	6000	4000	3000
BORGHETTO	—	2500/2800	2000/2500
CERIALE	4000	3500	2500/3000
CHIAVARI	2500/5000	1900/5000	1200/1300
LOANO	4000/6000	3000/4500	2500/3500
PIETRA	4000/5000	3300/3800	3000/3600
RAPALLO	5000/8000	3900/4800	2500/3200
SANREMO	4000/6500	3500/5000	2000/2500

VALORI IN MIGLIAIA DI LIRE PER METROQUADRO

Serviva anche pasti senza avere la licenza

Albenga, carabinieri chiudono il bar Mina

ALBENGA. Il bar Mina di viale Martiri della Libertà ad Albenga, uno dei locali «storici» [illegible] centro cittadino, è da qualche giorno sotto sequestro.

I sigilli sono stati messi da carabinieri e agenti d'igiene (Rossi e Masso) in seguito ad una serie di controlli effettuati nel [illegible] di questi ultimi [illegible].

Nell'agosto scorso, infatti, una verifica mise in luce come l'esercizio pubblico, pur senza essere in possesso della licenza [illegible] ristorazione, [illegible] primi e secondi piatti confezionati in altri locali.

Dopo [illegible] diffida firmata dal sindaco di Albenga, un secondo controllo ha nuovamente constatato che il bar continuava a svolgere regolarmente il servizio di ristorante.

I clienti del bar, per la maggior parte bancari e professionisti, sono stati fatti uscire e il locale messo sotto sequestro. La proprietaria, Giacomina Vignola, ha già presentato, attraverso il [illegible] legale, un'istanza per il dissequestro.

Diffide per i bar che effettuano servizio di ristorazione senza [illegible] le previste licenze e autorizzazioni erano già state consegnate, nei mesi scorsi, a diversi locali di Albenga e di Alassio.

«Oltre ad essere vietato dal[illegible] legge, questo servizio è [illegible]correnza sleale sia nei confronti dei ristoratori che degli stessi bar», spiegano all'Usl.

E aggiungono: «Senza contare le implicazioni a livello sanitario. Le vivande, infatti, vengono preparate in cucine che non hanno l'autorizzazione e [illegible] garantiscono, quindi, l'igienicità del prodotto. E non basta. Anche dal punto di vista fiscale ci [illegible] degli abusi. Il bar non può certo emettere una fattura o [illegible] ricevuta fiscale per pastasciutta e spezzatino».

Il verbale di sequestro del bar Mina è stato inviato alla magistratura [illegible].

Ulteriori controlli di esercizi pubblici sospettati [illegible] servire pasti completi saranno effettuati nei prossimi giorni. [s. p.]

Ora per Laugelli, De Leva e Vinci anche l'abuso d'ufficio a fini patrimoniali

Nuove accuse per i tre dirigenti

Ieri sono stati sentiti ancora una volta dal sostituto procuratore Landolfi. Le mazzette per «coprire» le verifiche del fisco sarebbero state chieste anche a un albergatore di Alassio. Il punto delle indagini

SAVONA. Nuovi interrogatori, ieri, per Francesco Laugelli, direttore dell'ufficio imposte dirette [illegible] Finale Ligure; per Vincenzo Vinci, vicedirettore di quello di Albenga; e per Vittorio De Leva, ispettore compartimentale di Genova, finiti in [illegible] [illegible] l'accusa di concussione lo scorso 15 febbraio. Ai tre funzionari degli uffici fi[illegible] il sostituto procuratore Alberto Landolfi ha contest[illegible] una nuova accusa: abuso d'ufficio a fine patrimoniale.

Intanto si è fatta più consistente l'ipotesi che il fenomeno delle mazzette in cambio di verifiche [illegible] o «aggiustate» sia più diffuso di quanto accertato fino ad ora dagli investigatori.

Oltre ai fratelli Cesare e Andrea Busin, ai quali era stata chiesta una tangente di 30 milioni, diventati 12 dopo una lunga contrattazione, è spuntato fuori il nome di un altro imprenditore cui sarebbe stata richiesta [illegible] cospicua mazzetta.

Gli investigatori e il magistrato non ne rivelano l'identità. Si sa soltanto che si tratta di un albergatore di Alassio, che per evitare [illegible] verifica avrebbe promesso (o sarebbe stato costretto a farlo?) una bustarella.

Francesco Laugelli

Intanto i sospetti del coinvolgimento in questa vicenda di commercialisti come mediatori fra commercianti e funzionari degli uffici finanziari sembrano assumere consistenza. La mazzetta da 30 milioni richiesta ai fratelli Cesare e Andrea Busin (ridotta poi a 12), sarebbe stata consegnata ad un commercialista, che avrebbe dovuto recapitarla agli arrestati.

Al professionista erano stati consegnati assegni circolari. Un espediente per fare perdere le tracce della bustarella e quancosa che non [illegible] troppo sul ruolo del commercialista, interrogato ripetutamente, insieme ad altri dal sostituto procuratore Alberto Landolfi?.

Ieri il magistrato ha concesso ai famigliari [illegible] [illegible] arrestati il permesso [illegible] colloquio. Per Vincenzo Vinci, che continua a negare qualsiasi coinvolgimento [illegible] questa e altre vicende di mazzette, è [illegible] revocato l'isolamento cui, per ordine del sostituto procuratore Landolfi, era costretto nel carcere Sant'Agostino.

Il primo ad affrontare [illegible] nuovo interrogatorio è stato Vittorio De Leva, assistito dall'avvocato Enrico De Vincentis. Il penalista si è trincerato dietro il segreto istruttorio e si è limitato a [illegible] «[illegible] [illegible] emerse novità di rilievo».

Francesco Laugelli, assistito dagli avvocati Luca Vecchiato e Nanni Russo, è rimasto più a lungo del presunto complice nell'ufficio del sostituto procuratore Landolfi.

Silenzio ermetico anche da parte dei [illegible] difensori. Da indiscrezioni, che non trovano conferme ufficiali, sembra che il direttore dell'ufficio di Finale Ligure abbia ammesso i contatti con l'albergatore di Alassio.

Telegrafico l'interrogatorio di Vincenzo Vinci, difeso dall'avvocato Donato Cangiano. Il funzionario continua a respingere ogni addebito e attende il verdetto dei giudici [illegible] riesame, ai quali è stata chiesta la revoca della custodia cautelare. L'inchiesta prosegue.

Bruno Balbo

Dopo la condanna all'ergastolo per omicidio

Fameli sempre latitante ricercato in tutta Italia

LOANO. Antonio Fameli è ancora latitante. Dopo la condanna all'ergastolo inflitta dal tribunale di Palmi e il successivo ordine di carcerazione l'uomo [illegible] affari loanese sembra essere scomparso dalla Riviera. Inutili, sino a questo momento, le ricerche dei carabinieri savonesi. Fameli, che ha seguito gran parte del processo di Palmi contro la mafia [illegible] tre mari, qualche giorno prima del verdetto ha chiesto [illegible] allontanarsi per seguire alcuni affari. Ai giudici ha detto dove sarebbe stato reperibile ma, dopo la sentenza, è sparito. Impossibile sapere dove l'uomo d'affari loanese avrebbe dovuto trovarsi.

Ieri mattina i carabinieri hanno bussato alla villa bunker di Loano dove risiede l'agente immobiliare. Gli investigatori, probabilmente, sapevano che nella residenza ufficiale Antonio Fameli non ci sarebbe stato. Più facile ipotizzare che il blitz loanese sia stato deciso per cercare di acquisire materiale utile a trovare il latitante. E infatti i carabinieri hanno messo sotto sequestro diversi documenti de[illegible]finiti interessanti. Contemporaneamente una seconda pattuglia [illegible] carabinieri è andata a Bardineto dove, secondo alcune indicazioni, Antonio Fameli aveva la disponibilità di un alloggio. L'appartamento, però, è risultato affittato da alcuni mesi ad alcune persone del tutto estranee all'entourage dell'agente immobiliare.

Le ricerche [illegible] Fameli sono state estese anche ad altre zone d'Italia. Il patrimonio immobiliare [illegible] latitante è enorme ed esteso a Piemonte e Lombardia oltre che a Liguria e Calabria. Difficilmente, però, Fameli si è nascosto in una sua proprietà. Più facile sia ospite di qualche amico fidato in attesa di [illegible] possibile revisione del decreto di carcerazione. I suoi avvocati hanno già fatto ricorso [illegible] tribunale [illegible]lla libertà per chiedere la revoca del provvedimento [illegible]strittivo. I legali di Fameli hanno anche anticipato la decisione [illegible] ricorrere in appello.

«Il nostro assistito ha già [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ingiustamente. Siamo fiduciosi nel responso del tribunale della libertà e [illegible] un verdetto [illegible] assoluzione in appello», spiega l'avvocato Graziano Aschero che con i colleghi Veneto, Scalfari e Ramella difende gli interessi dell'agente immobiliare loanese. Secondo i legali Fameli attualmente è fuori per affari, ma nessuno si sbilancia ad anticipare se si costituirà o meno. [s. p.]

Per trent'anni a Savona

Francesco Marchese nuovo vicedirettore regionale dell'Inps

Francesco Marchese, è il nuovo vicedirettore regionale dell'Inps a Genova

SAVONA. Dopo trent'anni Francesco Marchese ha lasciato l'Inps di Savona. Ieri il direttore della Previdenza sociale ha sbrigato le ultime pratiche «savonesi» e da questa mattina prenderà servizio a Genova come vicedirettore regionale. Al suo posto è stato nominato Edoardo Mattioli, già direttore dell'Inps [illegible] Imperia. Marchese era stato trasferito alla Previdenza di Savona nel 1963, dopo aver lavorato a Nuoro e Cagliari. Nel 1970 [illegible] già vicedirettore della sede di Savona e nel 1976 ha [illegible] la direzione. Marchese ha avviato inoltre la ristrutturazione della sede di piazza Marconi, per poter garantire l'accentramento di tutti i servizi in un'unica sede operativa. Il direttore dell'Inps di recente è stato anche impegnato politicamente: nel 1990 era stato eletto consigliere comunale per la dc. [a. b.]

La gestione provvisoria è affidata a Forgione

Alassio, dopo due anni il «Roma» ha riaperto

ALASSIO. Il Caffè Roma riapre. Dopo una chiusura forzata durata quasi due anni, il locale che un tempo era il «cuore» dell'Alassio turistica, centro di ritrovo e [illegible] mondanità, ha tirato nuovamente su le serrande. A rompere gli indugi sono stati sei ex dipendenti delle passate gestioni dei fratelli Berrino (che, ancora proprietari dei muri, avevano ceduto il bar ad una società ora fallita) i quali domenica hanno, in modo anche un po' improvvisato, dato il fatto compiuto della riapertura.

A guidare il gruppo di nuovi gestori è Antonio Forgione, che con alcuni dei suoi nuovi soci aveva gestito per un certo periodo il «Roma» già in fase fallimentare ma aveva dovuto poi rinunciare a causa delle pretese eccessive che la curatela fallimentare voleva imporre per acquistare il diritto alla gestione sino al 1996.

Dicono i nuovi gestori: «Abbiamo aperto poiché il Comune ha posto davanti alla scelta: o aprite oppure, di fronte ad una chiusura così prolungata, saremo costretti a ritirare la licenza commerciale».

Ma evidentemente non si tratta di [illegible] gestione a lungo termine. Se lo diventerà si dovranno superare numerosi ostacoli. E' infatti prevista a giorni una riunione a quattro che vedrà attorno ad un tavolo Antonio Forgione, il Comune che segue la vicenda da vicino con l'assessore al commercio Berbero, il curatore fallimentare Terenzio Nastasi e i proprietari dell'edificio [illegible] «Roma», i fratelli Berrino.

Dice Mario Berrino: «I nuovi gestori sono persone professionali e seri lavoratori. [illegible] ci facessero loro buone condizioni non saremmo contrari a rinnovare sin da subito il contratto per altri [illegible] anni oltre la scadenza del 1996».

Il giudice fallimentare aveva già tre volte cercato [illegible] vendere la gestione del celebre locale che sorge davanti al «muretto» di Alassio, [illegible] tutte le volte la gara è andata deserta. Si era partiti da una offerta minima di 800 milioni. La quarta asta (se si effettuerà) scenderebbe ad una base [illegible] 300 milioni.

Sarà la volta buona per la ripresa del Caffè Roma? Pare che i nuovi gestori, d'intesa [illegible] i proprietari, intendano apportare sostanziali rinnovamenti al dehors e all'ingresso, mentre il night-club, si afferma, verrebbe gestito da una figlia di Mario Berrino, Luisella. [r. sr.]

L'autoarticolato era appena uscito dal casello Autofiori, la vittima è un milanese di 37 anni

Tir nel burrone a Finale, morto l'autista

Difficili i soccorsi, traffico nel caos per tre ore

FINALE 1. Il fondo viscido e forse la velocità sono stati fatali a un camionista di Milano, Mauro Porru, 37 anni, finito in una scarpata, dopo un volo di 35 metri, con il suo autoarticolato, ieri mattina sulla statale 490 fra Finalborgo e il casello dell'Autofiori. E' un tratto di strada in cui gli incidenti si ripetono ogni qual volta c'è la pioggia. L'uomo è precipitato con il pesante autotreno nel burrone. E' morto sul colpo.

Per recuperarne il corpo ci sono volute 3 ore e mezza e il massiccio intervento di vigili del fuoco con una speciale autogru arrivata appositamente da Genova. Il primo tratto della 490 soprattutto, quello compreso fra Finalborgo e il casello dell'A10, diventa veramente pericoloso in caso di pioggia soprattutto per gli automezzi che lo affrontano in discesa. In passato ci sono già stati molti incidenti anche dalle gravi conseguenze. Ieri mattina fra le 7 e le 12 si sono verificati tre incidenti.

Mauro Porru, 37 anni residente a San Donato Milanese in via Cefalonia 1, lavorava per una impresa di trasporti milanese che effettua consegne per conto della Barilla. Ieri mattina era a bordo di un autoarticolato «Daf» quasi a pieno carico. E' uscito pochi minuti prima delle 7,30 dal casello di Finale diretto al deposito di via per Calice. L'ultimo a vederlo, pochi istanti prima di imboccare la statale, è stato l'autista di uno scuola bus diretto a Gorra. All'inizio della discesa l'incidente.

Secondo la polizia stradale di Albenga, che ha rilevato l'incidente, è probabile che il camionista abbia azionato il freno a motore prima di perdere il controllo del pesante automezzo. Il freno a motore agisce solo sulla motrice. E' possibile, forse a causa di una velocità troppo elevata per questo tratto di strada, che il peso del rimorchio, abbia letteralmente spinto il [illegible]o contro il guard-rail (ne è stato divelto un tratto di 30 metri) e poi lo abbia fatto precipitare nella scarpata sottostante. Per Mauro Porru sono stati secondi tremendi. Il giovane camionista non ha potuto far nulla per evitare di finire fuori strada. L'impatto è stato tremendo. La motrice si è accartocciata mentre il pesante container si è capovolto finendo in alcuni vigneti sottostanti. Solo la perizia tecnica potrà stabilire con esattezza le cause dell'incidente. Sarà importante la verifica della velocità e dello stato di efficienza dei freni del mezzo. Non è neppure esclusa l'ipotesi che Mauro Porru sia stato colpito da un leggero malore o da un colpo di sonno. Pochi secondi di distrazione, ma fatali.

L'allarme è scattato immediatamente alle 7,30 in punto. «Abbiamo sentito un botto, ma a quest'ora di mattina ci sono spesso dei rumori molto forti che provengono dalla vicina zona industriale e artigianale. Quando abbiamo sentito le sirene delle autoambulanze abbiamo capito che doveva essere successo qualcosa di grave», è il racconto che ha fatto alla polizia municipale la famiglia Zunino, proprietaria del terreno in cui l'autoarticolato è finito e che vive in una casa in fondo alla scarpata. Stradale, militi della Croce Verde e della Croce Bianca, vigili urbani e vigili del fuoco hanno dovuto lavorare per 3 ore e mezzo prima di poter estrarre il corpo del giovane dalle lamiere contorte della motrice. Il traffico sulla statale per il Melogno è rimasto bloccato per diverso tempo. Il recupero del pesante automezzo è iniziato solo nel pomeriggio.

Altre tre incidenti, con solo danni ai mezzi si sono verificati ieri mattina, nel tratto della statale compreso fra il casello dell'Autofiori e l'incrocio fra l'Aurelia e gli stabilimenti «Rinaldo Piaggio». Ieri pomeriggio uno scuolabus, senza bambini a bordo, è finito fuori strada in località Boragni a Finalpia. E' stato necessario l'intervento dei vigili. Non ci sono stati feriti.

Augusto Rembado

Il Tir precipitato in un burrone a Finalborgo, e la vittima Mauro Porru

NOTIZIE FLASH

FINALE L.

Prevenzione incendi, oggi assemblea con gli studenti

Si svolge oggi nella sala «Ondina», sul lungomare di Finale, la giornata di studio ed educazione ambientale organizzata dal gruppo Antincendio boschivo. Tema dell'incontro: «Gli incendi e la loro prevenzione». Parteciperanno gli studenti dell'Istituto alberghiero e dell'Ipsia di Finalborgo. [a. r.]

[illegible]

Esplosivi nella cava, sospesa la bonifica

Sono sospesi, per motivi di sicurezza, i lavori di bonifica delle [illegible] ex Fazzari di Borghetto dopo il ritrovamento di 15 chili di esplosivo. «Siamo in attesa che la prefettura e la Regione ci diano disposizioni. Probabilmente ci vorranno degli specialisti per completare la bonifica», spiegano alla Castalia. [a. r.]

FINALE L.

Incendio in un deposito, è doloso?

Intervento dei vigili del fuoco di Finale, ieri mattina, a Gorra, per l'incendio in un deposito di materiali edili. I danni sono limitati. Nel deposito era in corso la demolizione di una vecchia barca. E' possibile che sia stato un incendio di origine dolosa, o forse provocato accidentalmente da una scintilla. [a. r.]

CERIALE

Esposto di Rifondazione sulla Comunità montana

Il segretario di Rifondazione comunista di Ceriale Luigi Gatta ha inviato un esposto alla procura della Repubblica di Savona sul caso della Comunità montana ingauna. Secondo Gatta il Comitato regionale di controllo, che ha annullato l'elezione a presidente dell'Ente di Sandro Piccardo rimettendo al suo posto Andrea Repetto, senza maggioranza in assemblea, potrebbe aver compiuto un abuso in atti d'ufficio. [s. p.]

Inchiesta della magistratura dopo un esposto della minoranza

Laigueglia, interesse privato l'ex sindaco presto a giudizio

LAIGUEGLIA. Vincenzo Maglione, 42 anni, ex sindaco di Laigueglia, dove abita in via Concezione 43, è stato rinviato a giudizio per interesse privato in atti d'ufficio.

Secondo i giudici, Vincenzo Maglione, per rilanciare la sua immagine in occasione delle amministrative del 1985, avrebbe fatto approvare l'ampliamento del nuovo cimitero comunale con una serie delibere i cui costi avrebbero finito per gravare, in parte, sulle finanze del Comune.

Nelle oltre due pagine dattiloscritte del rinvio a giudizio, l'accusa sostiene che la decisione dell'ampliamento del nuovo cimitero fu decisa esclusivamente per favorire la rielezione di Vincenzo Maglione. In altri termini: una forma di voto di scambio.

Lo studio di fattibilità del progetto [illegible] affidato alla «Geosil» di Alassio e, secondo l'accusa, sarebbe stato eseguito con «superficialità». Inoltre, non sarebbe stato tenuto in debito conto la necessità di una sistemazione idraulica dell'area, per cui erano necessari accertamenti idrogeologici.

L'ex sindaco Vincenzo Maglione

Vincenzo Maglione, sempre secondo l'accusa avrebbe fatto approvare il progetto esecutivo dell'opera accelerando al massimo l'iter burocratico della pratica. Così, gli abitanti di Laigueglia si sono trovati davanti l'affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice, Mario Principe, in 45 giorni. Il tempo di consegna dei lavori ultimati era previsto in 420 giorni.

I fatti si riferiscono agli anni 1984 - [illegible] e secondo l'accusa, la definizione della pratica avrebbe rappresentato una forma promozionale per la candidatura dell'ex sindaco in vista delle elezioni amministrative.

L'accelerazione dell'iter burocratico per l'approvazione dell'ampliamento del cimitero, però, non avrebbe tenuto conto dei particolari requisiti indispensabili per la realizzazione dei lavori. Così, l'ex sindaco affidò una perizia di variante all'architetto Paolo Romano e i costi dell'opera si dilatarono.

Anche a questo l'ex sindaco, sempre secondo l'accusa, trovò rimedio. Decise di accollare al Comune una parte dell'aumento dei costi; poco meno di 100 milioni. La vicenda non sfuggì agli avversari politici di Vincenzo Maglione, che inviarono un esposto all'autorità giudiziaria. [b. b.]

Aspro confronto tra la giunta guidata dal sindaco Cenere e i consiglieri della Lega

Ici e palasport, lite in Consiglio

Il bilancio approvato all'ultimo momento, previsti investimenti nei prossimi anni per oltre sette miliardi
La tassa sulla casa passa al 5,5 per mille. In passivo la gestione degli impianti sportivi. Le altre pratiche

LOANO. Polemiche sull'Ici (sarà nel '94 al 5,5 per mille) e sulla gestione del palazzetto dello sport ieri pomeriggio in Consiglio comunale a Loano. «Il palasport ha un costo sociale che intendiamo sostenere al servizio della città».

Ha detto l'assessore al Turismo, Angelo Vaccarezza, in risposta a una istanza del consigliere della Lega Nord, Maurizio Strada. Nel bilancio di previsione, approvato ieri alle 18,40, sono stati previsti investimenti per poco meno di 7 miliardi. Numerosi i costi che ricadono sulle tasche dei contribuenti. Il settore sportivo, in particolare il palazzetto, ha un passivo di gestione di quasi un miliardo all'anno. «Sono troppi. I privati avrebbero costi minori. Non esiste il sociale», ha detto Maurizio Strada. Ha aggiunto Lucia Fantuzzi (pds): «Siamo convinti che il palasport sia un servizio sociale ma dove sono i dati che confermano questa opinione?». Ha concluso Vaccarezza: «Siamo il Comune che dà il maggior numero di servizi sociali rispetto a tutti i Comuni limitrofi». Per il '94 l'assessore alle finanze, Gian Luigi Bocchio, ha confermato che l'Ici sarà aumentata dal 5 al 5,5 per mille. In realtà per i proprietari di alloggi non sarà un aumento in quanto i redditi catastali sono stati mediamente ridotti del 20 per cento. Critico il giudizio di Lucia Fantuzzi: «L'Ici doveva restare al 5 per cento. Altri comuni con maggiori difficoltà di noi hanno tenuto ferme le aliquote dell'imposta sulla casa. I cittadini di Loao sono penalizzati rispetto a quelli dei comuni limitrofi. Avrei sofferto un po di più come amministrazione ma avrei lasciato l'Ici come il '93». Pier Luigi Pesce (psi) ha chiesto alla giunta di rinunciare a questo aumento. La maggioranza, con l'intervento del sindaco, Francesco Cenere (dc), ha respinto la richiesta. «Senza l'[illegible] non potremo avere il bilancio in pareggio», ha detto.

Questi i dati salienti del bilancio '94 di Loano che chiude in pareggio a 29 miliardi e 954 milioni. Gli stipendi dei dipendenti incidono per il 39,11 per cento per un totale di oltre 7 miliardi. Gli investimenti previsti per il 94 sono di 6 miliardi e 789 milioni.

Fra questi: [illegible] milioni per la nuova caserma dei carabinieri, 600 milioni per il restauro di palazzo «Doria», 500 milioni per la strada Loano-Verzi, 600 milioni per le percorrenze pedonali, 200 milioni per la casa di riposo «Ramella», 280 per il ripristino del campo solare e 400 milioni per interventi nel centro storico. Il bilancio è passato con i soli voti favorevoli della maggioranza (dc-ppi, pri e pli). [a. r.]

PIETRA L.

Traghetto, rinviato il varo

E' stato sospeso, a causa delle condizioni atmosferiche, il varo del secondo traghetto «Acquastrada» in programma ieri mattina ai cantieri navali «Rodriguez» di Pietra. La nave (101 metri) sarà probabilmente varata domani ma solo se le condizioni del mare lo consentiranno. Il traghetto, che può trasportare 400 passeggeri e sino a [illegible] automezzi, sarà trasferito dopo il varo ai cantieri «Rodriguez» di Messina per gli ultimi allestimenti interni. E' il gemello di quello varato nel luglio di un anno fa, per conto della «Tirrenia», dagli scali di Pietra. Il cantiere di Pietra dovrebbe realizzare altri due traghetti di questo tipo ma manca, per ora, la firma dei contratti. I «Rodriguez» non resteranno però senza lavoro. Per alcuni mesi le maestranze di Pietra (20 dipendenti oltre alle imprese esterne), saranno impegnate in lavori di carpenteria navale come la costruzione di alcune scale per navi. [a. r.]

ANDORA

Lettera al Comune

[illegible] petizione [illegible] pericolose

ANDORA. Le strade di Andora sono troppo pericolose. Lo affermano, in una lettera inviata all'amministrazione comunale, un gruppo di cittadini che abitano nella zona nuova della città. «Abbiamo lunghe strade rettilinee parallele all'Aurelia che vengono intersecate da ampi stradoni che uniscono l'Aurelia all'entroterra. Dal punto di vista viario questo è positivo perchè evita intasamenti nel centro cittadino ma, purtroppo, automobilisti e motociclisti scambiano le vie urbane per piste di velocità.

Gli incroci, non regolamentati da semafori, vengono ignorati così come vengono ignorate precedenze e passaggi pedonali», scrivono i cittadini chiedendo maggiori controlli da parte dei Vigili e, soprattutto, rimedi per rendere meno pericolosi gli incroci dove, molto spesso, avvengono incidenti [s. p.]

[illegible]

Condotte a zig zag

Il Gabibbo in tv «Ma [illegible]»

CISANO. Il Gabibbo, il pupazzone rosso di «Striscia la notizia», è arrivato a Cisano sul Neva ieri mattina. Assieme alla sua troupe si è aggirato sul percorso del metanodotto che, nei mesi scorsi, ha provocato alcuni avvisi di garanzia nei confronti di amministratori comunali del borgo. Il Gabibbo è parso interessato al tracciato del metanodotto che, sul territorio di Cisano, procede con andamento a curve. Il Gabibbo ha parlato con diversi residenti del paese oltre che con alcuni operai impegnati nella posa delle condotte.

Alla fine del servizio, che andrà in onda probabilmente questa sera nella nuova versione di «Striscia la notizia» presentata da Alba Parietti e Ferrini-Coriandoli, il pupazzone e la troupe hanno mangiato al ristorante «Sport» prima di riprendere la strada per Milano. [s. p.]

[illegible]

Lavorava in discoteca

[illegible] del barista

ANDORA. Dovrebbe essere effettuata oggi l'autopsia sul corpo di Giovanni Gismondi, 31 anni, barista alla discoteca Meta di Notte, che sabato sera si è tolto la vita col gas di scarico della macchina. Ancora non è stata fissata la data dei funerali, dal momento che si attende il nullaosta della magistratura. Uno strazio in più per i familiari di Giovanni, già provati dalla tragedia. Il papà Antonio, che ha scoperto il cadavere del figlio riverso sulla sua Polo, nel garage sotto casa, in via De Marchi, a Imperia, ha avuto un attacco di cuore. Non sa darsi pace. E' distrutto. Rimangono misteriose anche le circostanze che hanno portato al suicidio un ragazzo senza problemi, appassionato tifoso della Samp. Forse, a far maturare la scelta di togliersi la vita può essere stata l'incertezza, o problemi legati alla sua attività professionale. [s. p.]

[illegible]

Padre Zorza in Riviera

[illegible] «guaritore»

ALBENGA. Più di 300 persone hanno assistito alla messa celebrata da padre Zorza nella chiesa di San Bernardino ad Albenga. Padre Zorza, un frate francescano cinquantenne che studisce i segreti rivelati durante le apparizioni di Medjugorje, ha fama di guaritore. Una fama che ha spinto ad Albenga centinaia di malati e fedeli provenienti da tutta la diocesi. Dalle 15,30 alle 16,30 padre Zorza ha recitato il Rosario della guarigione in un clima di misticismo e raccoglimento.

Poi, per più di un'ora, il francescano ha parlato delle sue esperienze in Jugoslavia approfondendo il tema della guerra che da mesi insanguina i Balcani e che non risparmia nemmeno Medjugorje. Alle 18 il religioso ha celebrato la Messa seguita in silenzio da più di 300 persone. Guarigioni, a quanto pare, non ce ne sono state. [s. p.]

Clima infuocato a Bragno in attesa del piano per privatizzare l'azienda

Tre proposte per l'Italcoke

Riaprire il quinto forno, accentrare nel Savonese il gruppo, incontrare il governo. Le avanzano i sindacati per salvare la fabbrica. Accuse di latitanza agli enti locali

CAIRO M. Ripristino dell'attività produttiva, [illegible] la riattivazione della quinta batteria; applicazione del piano industriale che prevede la chiusura dello stabilimento di Porto Marghera e l'accentramento nel Savonese; attivazione per un incontro con il governo. Queste le richieste del Fulc provinciale e [illegible]nale per garantire il futuro dell'Italiana-Coke [illegible] Bragno e di Vado Ligure. Le hanno ribadite ieri, durante i due incontri (il primo a Vado, il secondo a Bragno) cui ha partecipato Silvio Garbetto, rappresentante della Flerica-Cisl.

Al «summit» erano state invitate anche la Provincia e le [illegible]ministrazioni comunali interessate. «Ma [illegible] [illegible] è visto nessuno», tuonano in fabbrica da dove arrivano accuse di «latitanza da parte degli enti locali, nonostante gli impegni assunti pochi giorni fa». L'unico a mettersi in contatto [illegible] i lavoratori è stato il sindaco di Vado che si è dichiarato disponibile a un incontro, però in Comune.

Ma a rendere il clima infuocato c'è soprattutto la «non applicazione del piano dell'Eni». In un comunicato, stilato unitariamente dalle tre confederazioni sindacali, si ricorda che «a tutt'oggi la fabbrica di Marghera, che in base alle dichiarazioni [illegible] vertici aziendali avrebbe dovuto chiudere dopo ripetuti rinvii entro la fine d[illegible] gennaio scorso, continua a produrre». Non solo, ma la preoccupazione

Gli impianti dell'Italcoke a Bragno

tra i circa 400 dipendenti aumenta anche perché, si legge nella [illegible] sindacale, «a Savona, nonostante i gravissimi problemi industriali e occupazionali, l'unica ad attivarsi [illegible] [illegible] magistratura». Il riferimento è rivolto alle recenti inchieste sulle melme bruciate [illegible] forni dello stabilimento cairese.

Insomma, si annunciano giorni caldi. «In assenza di scelte chiare da parte dell'Eni e del governo - dicono al sindacato - qualunque azione che non garantisca l'assetto produttivo e occupazionale scatenerà una lotta durissima».

Respinta la richiesta [illegible] proroga di cassa integrazione per [illegible] ventine di lavoratori, in fabbrica soffiano venti di guerra. Accanto alle proposte, che la Fulc nazionale ha fatto sue, c'è anche chi rilancia, nel caso si rendesse necessaria, la costituzione di [illegible] cooperativa for[illegible] dai dipendenti, [illegible] affiancare agli eventuali acquirenti, come [illegible] Fiorenzo Timori della Cisl.

Iniziative che secondo voci, tuttavia non confermate, starebbero assumendo gli operai di Marghera. Sino ad ora nessuna società in grado di rilevare il gruppo si sarebbe, infatti, fatta avanti. «Il bando di privatizzazione dell'Eni - sottolineano Cgil, Cisl e Uil - non ha sortito [illegible] effetto».

Ed è proprio questo clima di grande incertezza che alimenta preoccupazioni e dubbi. «Qualsiasi proposta di privatizzazio[illegible] - dicono Congiu, Viazzi e Timori - [illegible] può essere p[illegible] [illegible] riferimento se non dopo l'applicazione del piano».

Grande attesa, intanto, anche all'Acna di Cengio dove oggi, alle 11, si terrà un incontro tra i rappresentanti [illegible] lavoratori e il liquidatore, Fabio Conticelli. In di[illegible] le prospettive dell'azienda dopo l'accordo del 5 novembre scorso. Accordo [illegible] ad ora applicato solo per quanto riguarda la messa in lista di mobilità di 140 dipendenti.

Lucia Barlocco

Nuovo colpo

Altare, furto di un camion

ALTARE. Un camion dotato di gru, della ditta Alberto Longagna di Altare, è stato rubato nella notte tra domenica e lunedì a poche decine di metri dall'abitazione del proprietario. Il valore del mezzo supera i [illegible] milioni. L'automezzo viene [illegible] per il trasporto di materiale ferroso di recupero, in cui la ditta è specializzata da anni. Ora sono in [illegible] indagini da parte dei carabinieri di Altare e Cairo. Alberto Longagna e [illegible] figlio Marco, proprietario della società che ha realizzato il centro commerciale di [illegible] Giuseppe, ad Altare sono molto conosciuti.

Si tratta del secondo camion rubato in paese negli ultimi mesi. Probabilmente esiste una banda specializzata che, dopo aver studiato le abitudini dei proprietari, agisce a colpo sicuro e sa già a chi vendere gli [illegible] [illegible] subito dopo averli rubati. Per questo le indagini si presentano difficili. In qualche caso addirittura i mezzi vengono rivenduti a ricettatori che li smontano. [e. m.]

Carcare: intervento di Radio Maria per un docente

«Un blasfemo al liceo ora preghiamo per lui»

CARCARE. Invito alla preghiera per allontanare «influenze negative» che [illegible] annidarebbero all'interno del «Calasanzio» di Carcare. A porgerlo niente [illegible]no che «Radio Maria», qualche milione di ascoltatori sparsi in tutt'Italia.

Il «blasfemo»? Sergio Cirio, 43 anni, [illegible] 14 docente di filosofia e storia al liceo carcarese, che durante una [illegible] svolta nell'ambito delle settimane alternative, parlando di politica estera italiana dal 1880 al 1945 ha fatto riferimento al colonialismo. Un cenno alla campagna di Sapeto, un passo sulle imprese colonialistiche nel Corno d'Africa «generalmente precedute o da missionari religiosi o da istituti geografici ad hoc».

Passi per [illegible] istituti geografici, ma [illegible] per le missioni, deve aver pensato un giovane allievo che, gridando allo scandalo, si è rivolto al preside. Un confronto che probabilmente non lo ha soddisfatto, se pochi giorni più tardi, via etere, si [illegible] pregato per [illegible] Liceo. Invito tanto più stridente visto che si tratta di un istituto fondato dal padre [illegible]lopo, Giuseppe Calasanzio.

A giorni di distanza dall'«increscioso incidente», a scuola si sorride, si minimizza. Divertito Cirio: [illegible] tanti anni di insegna[illegible] non è mai accaduta una cosa del genere. Anzi, [illegible]n g[illegible] studenti e gli insegnanti ho sempre avuto, pur con opinioni spesso diverse, un confronto costruttivo».

Il preside Renato Pancini minimizza e parla di un episodio da vedere in un'ottica [illegible] reciproca tolleranza.

Nessuna influenza «demoniaca» aleggia nel Liceo, neppu[illegible] per il preside, Renato Pancini. «Un episodio che [illegible] visto in un'ottica di reciproca tolleranza, per [illegible] la più grande [illegible] virtù». Prosegue: «Ritengo [illegible] [illegible] vi siano state né imposizioni né vessazioni di tipo morale». «Ogni insegnante - dice allargando [illegible] discorso, - imposta le proprie lezioni nella maniera che ritiene più opportuna. Ciascuno esercita le proprie facoltà con la [illegible] libertà, purché naturalmente si dia la possibilità [illegible] replica».

Il «Calasanzio», suo malgra[illegible], [illegible] alla ribalta a distanza di pochi giorni. Prima i volantini «osè», distribuiti maldestramente da qualche studente du[illegible] la lezione alternativa [illegible] Fabio Fazio. Episodio tuttavia circoscritto. Ora l'«accusa» di blasfemia ad un insegnante e il pronto intervento di [illegible] delle emittenti radiofoniche più ascoltate dai cattolici italiani. [l. b.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

E' ricoverato al S. Paolo il titolare [illegible] bar Milly

Migliorano le condizioni di Alessio Bensi, titolare del bar Milly, ferito in un incidente avvenuto in località Tiglione [illegible] Piana. L'auto condotta da Bensi [illegible] è scontrata con un furgone dell'Anas, guidato da Vittorio Poggio, di Cengio. Bensi, per fratture costali, è ricoverato al S. Paolo con prognosi di venti giorni. [e. m.]

[illegible]RO M.

Stasera nella sala Carisa documentario [illegible] una villa

Un documentario su Villa De Mari, realizzato dai ragazzi della 3ª delle scuole medie, verrà proiettato questo [illegible] alle 20,30 nella sala della Carisa di via Colla. [l. b.]

[illegible]

Bloccato con petardi rischia [illegible] denuncia

I carabinieri non hanno ancora reso [illegible] il nome dell'uomo fermato a Altare, bloccato con alcuni costruiti in modo artigianale. Nei prossimi giorni l'uomo potrebbe [illegible] interrogato dal magistrato e rischia [illegible] denuncia per possesso di esplosivi. [e. m.]

E' chiusa villa Sanguinetti, trasformata in «casa protetta»

Cairo, l'associazione disabili mette il Comune sotto accusa

CAIRO M. «Interrompiamo ogni collaborazione con l[illegible] [illegible]ministrazioni pubbliche e sanitarie della Val Bormida, che non sono in sintonia [illegible] le leggi sull'abbattimento delle barriere architettoniche e la tutela [illegible] disabili». Con queste parole Cesino Cerulli, presidente del comitato assistenza famiglie portatori di handicap, [illegible] la lettera inviata al sindaco Piero Castagneto, con la quale ufficializza la protesta per i ritardi nell'apertura di villa Sanguinetti.

Spiega Cerulli: «Villa Sanguinetti, grazie al lascito di Pasquale Crosa, doveva essere trasformata in [illegible] protetta per l'assistenza agli handicappati. In [illegible] anno sono stati eseguiti lavori per un miliardo e 200 [illegible]ilioni. Da sei mesi [illegible] terminati, ma Villa Sanguinetti non è anco[illegible] [illegible] consegnata per essere adibita alle funzioni per cui è stata ristrutturata. Di qui la decisione di [illegible]n collaborare più con il Comune e gli enti responsabili [illegible] tale situazione».

L'iniziativa del comitato cairese per l'assistenza alle famiglie degli handicappati [illegible] si limitata a Cairo. Nei prossimi giorni verranno inviate lettere di protesta a Provincia, [illegible] e ministeri per denunciare la situazione [illegible] Villa Sanguinetti. Il sindaco Castagneto più volte aveva confermato che la [illegible] protetta stava per entrare in attività. Sono inutilmente trascorsi molti mesi. Ora la clamo[illegible] rottura tra l'associazione e [illegible] Comune. Della vicenda si in[illegible] anche la magistratura savonese. Negli ultimi tempi [illegible] è scoperto che durante i lavori di ristrutturazione, affidati allo Iacp, sono state violate norme edili[illegible]. [e. m.]

[illegible] A CARCARE [illegible]

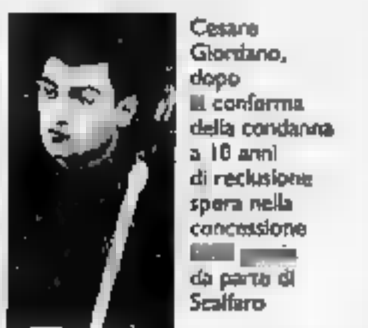
Più assistenza a domicilio

L'assistenza domiciliare integrata agli anziani e alle persone [illegible] problemi di salute [illegible] qualche [illegible] funziona [illegible] [illegible] in alcuni centri della Val Bormida. Spiega Luigi Bertino, assessore all'Assistenza di Carcare: «Abbiamo [illegible] [illegible] pochi giorni due nuovi assistenti domiciliari, che integrano il personale già addetto al servizio. Sono [illegible] quindicina gli utenti che nel nostri distretto usufruiscono [illegible] questo servizio». L'assistenza integrata è rivolta a pe[illegible] che evitano, in questo modo, il ricovero per lunghi periodi [illegible] ospedale o che trascorrono parte della convalescenza a casa, ol[illegible] [illegible] malati terminali. Carcare ha avuto [illegible] merito, per aumentare [illegible] qualità del servizio, di attivare prima in Val Bormida anche il telesubito, un apparecchio [illegible] cui gli assistiti possono chiedere in pochi minuti aiuto a [illegible] centrale radio. Tra breve il telesubito entrerà in funzione anche a Cengio. [e. m.]

Dego: il parricida si è affidato al presidente

La grazia di Scalfaro può evitargli il carcere

[illegible] Dopo la conferma della condanna a 10 anni di reclusione, per Cesare Giordano, il parricida di Dego, inizia l'attesa. Oggi, a Milano, incontrerà il [illegible] difensore, l'avvocato Ugo Giannangeli che, a poche ore dalla sentenza della Corte di Cassazione, ha annunciato che presenterà immediatamente istanza di grazia. Per il giovane carrozziere, da circa [illegible] anno in libertà, inizia dunque il [illegible] alla rovescia. Spera che i giudici accolgano, in attesa [illegible] pronunciamento del presidente della Repubblica, Scalfaro, la richiesta di sospensiva [illegible] pena. Unica e ultima chance per poter usufruire della libertà per altri sei mesi. Altrimenti Cesare dovrà tornare in carcere.

Ore di trepidante attesa anche per i familiari e gli [illegible] che dal giorno del delitto, il 22 dicembre del '91, sono rimasti al [illegible] fianco. Per il parricida si

Cesare Giordano, dopo [illegible] conferma della condanna a 10 anni di reclusione spera nella concessione [illegible] [illegible] da parte di Scalfaro

era mosso l'intero paese. E proprio questa gara [illegible] solidarietà, la raccolta di fondi per le spese legali, l'invito del parroco ad aiutarlo, hanno spinto l'avvocato a presentare domanda di grazia e a ribadire che «Cesare non [illegible] socialmente pericoloso». Ora il futuro di Giordano è nelle mani del presidente Scalfaro. Prima di lui, tuttavia, dovranno pronunciarsi i giudici chiamati ad accordargli o meno la sospensiva. [l. b.]

[illegible]

Campioni di bocce

[illegible] nella quadretta del bar «Laura»

CARCARE. La «quadretta» [illegible] Bar Laura ha vinto domenica la finale [illegible] torneo provinciale a otto squadre [illegible] bocce che si [illegible] svolta negli impianti del bocciodromo «Gpc-La boccia». Si tratta [illegible] [illegible] gruppo di giocatori esperti, che da anni dominano nel settore. Tra [illegible] loro anche un agente della Polstrada di Carcare, Mario Di Natale, che [illegible] per qualche ora [illegible] divisa si trasforma in un esperto di accosto e bocciata. Con lui giocano Ferraro, Minervino e Pomi.

In finale hanno battuto [illegible] formazione dell'impresa edile «Rossi» di Savona (Bruzzone, De Valle, Mazzucchielli e Rossi). Alla gara ha assistito un pubblico molto folto, che si è entusiasmato per la vittorie dei beniamini locali. [illegible] bocciodromo [illegible] Carcare, sotto la guida del presidente Arnaldo Pastorino, [illegible] alcuni anni [illegible] uno degli impianti più attivi e frequentati dell'entroterra. [e. m.]

La discoteca di Cairo ospiterà in quattro serate alcune attrici scoperte dal regista

Al Symbol le donne di Brass

Venerdì sarà Cristina Garavaglia ad aprire il sipario della rassegna: segreto il programma
Da due anni è attivo a Carcare il primo fan-club del discusso autore dell'«Uomo che guarda»

CAIRO M. Bellezza, sensualità [illegible] quattro procaci attrici per «Symbol movie», la nuova rassegna organizzata dall'omonima discoteca che si inaugurerà venerdì prossimo. Ad al[illegible] per prima [illegible] sipario su questo stuzzicante (almeno per il pubblico maschile) angolino, Cristina Garvaglia, una delle protagoniste dell'ultimo film di Brass, «L'uomo che guarda». Lo show, come del resto quello delle [illegible] «colleghe», verrà replicato [illegible] giorno successivo. Insomma, due serate durante le quali la procace attrice, che deve il suo successo al Tinto nazionale, si esibirà in performance, per ora top-secret.

La settimana successiva sarà la volta di Karina Huff, cui seguirà un'altra «scoperta» del tanto discusso regista, Raffaella Offidani. Concluderà la rassegna Anna Falchi, bellissima attrice nota soprattutto per [illegible] ruolo nel film di Jerry Calà «Domani mi sposo».

Quattro «Veneri» che sfileranno [illegible] nero palco del «Symbol», presumibilmente tra gli sguardi compiaciuti del pubblico [illegible] cui si intratterranno per le foto di rito [illegible] montagne di autografi. Le pupille [illegible] Brass, [illegible] brave promoter, porteranno con sé spezzoni de «L'uomo che guarda» che verranno proiettati sul megaschermo che domina la pista da ballo. Anche la pubblicità vuole la [illegible] parte. Poi, tra gli ammiccamenti, si entrerà nel vivo dello spettacolo.

La bellezza, aggiunta alla [illegible]torietà, si [illegible] attira grandi folle. Tanto più se ad esibirle sono attrici che devono il loro successo a Brass, peraltro già ospite della discoteca cairese grazie [illegible] primo fans-club italiano a lui dedicato nato due anni [illegible] a Carcare. Accanto alle due sinuose «donzelle», tuttavia [illegible] sarà anche un'at[illegible] di più ampio respiro, [illegible] la Falchi. Una rassegna dove le «forme» avranno la meglio. Un'operazione di marketing per consolidare un successo, quello del «Symbol», che dura da quattro anni.

Lucia Barlocco

In alto a sinistra l'inglese Karina Huff, qui sopra Cristina Garavaglia

Per il cineforum

Un film messicano al Loanese

LOANO. «Come l'acqua per il cioccolato» (Como agua para chocolate) il film messicano di Alfonso Arau è in programmazione (unico spettacolo alle 21) per la rassegna «Cineclub del martedì» in cartellone al «Loa[illegible]» di via Garibaldi [illegible] Loano. Il titolo del film riprende un modo di dire tipico messicano, ossia essere nervosi, bollenti [illegible] l'acqua necessaria per fondere il cioccolato. La vicen[illegible] si svolge in Messico nel periodo della rivoluzione. Il ciclo, organizzato dal Comune e dal «Loanese» è curato da Giuliano Confalonieri.

«Molto rumore per nulla» [illegible] Kenneth Branagh, con Emma Thompson e Keanu Reeves, Denzel Washington e lo stesso Branagh, è in visione invece il [illegible] marzo nella rassegna «Giovedì dell'Ambra» ad Albenga. [illegible] ciclo, curato da Marco Pesce, prosegue, tutti i giovedì [illegible] a [illegible] giugno. Sia ad Albenga che a Loano il biglietto d'ingresso è solo di 4500 lire. La celebre commedia [illegible] Shakespeare, [illegible] versione solare e allegra, sarà in visione anche da sabato a lunedì prossimo al Filmstudio di Savona.

Nella sala di piazza Diaz è in programmazione, oggi e domani, «Tre colori: film blu, libertà» di Krzystof Kieslowsky. Giovedì e venerdì [illegible] Filmstudio propone un altro successo cinematografico «Sol Levante» di Philip Kaufman, [illegible] Sean Connery e Wesley Snipes. [a. r.]

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

Ruota					
BARI	38	63	28	9	34
	147	80	73	68	80
[illegible]	8	16	55	14	20
	91	73	70	89	65
[illegible]	3	51	42	40	49
	[illegible]	56	48	47	43
GENOVA	[illegible]	[illegible]	[illegible]	37	67
	79	73	[illegible]	55	42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	34	[illegible]
	60	[illegible]	59	52	45
NAPOLI	61	[illegible]	54	60	80
	78	76	[illegible]	51	50
[illegible]	56	2	50	10	49
	60	51	50	46	43
ROMA	1	49	44	62	74
	77	77	62	[illegible]	55
TORINO	18	11	35	38	[illegible]
	79	77	74	59	54
VENEZIA	3	38	70	78	57
	130	74	70	[illegible]	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

[illegible] frequenti. La ricerca [illegible] centrata sull'88 [illegible] Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settima[illegible] consecutive come gli altri sistemi.

88-66; 88-88; 88-16; 88-39; 88-40; 88-48; 88-6; 88-66; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-64; 88-65; 88-21; 88-19; [illegible]0; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-76; 88-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:
Bari 39 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino 68 (5); Venezia 46 (1).

Questa settimana il computer [illegible] consiglia.
I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-86; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vigna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	[illegible]	CA	FI	GE	[illegible]	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3	0	1	8	4	4	1	5	2	3
	41	40	[illegible]	63	67	48	41	24	31	23
FIGURE	3	3	3	2	2	8	7	7	4	7
	24	25	18	15	22	41	27	78	55	53
DECINE	71	31	31	41	1	1	1	51	41	61
	16	34	25	24	[illegible]	20	34	17	28	32

[illegible] nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. **Gemelli:** numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); **Vertibili:** coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); **Cadenze:** finiscono con la stessa [illegible] (34-84-74 o 21-51-61 [illegible]); **Figure:** numeri composti da cifre che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, in Figura 9); **Decine:** ve ne sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con le sequenze 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche con 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla serie dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

GIORNO E NOTTE

[illegible]
Film blu [illegible] Kieslowski

Il cineasta polacco Krzystof Kieslowski [illegible] il regista del film di questa sera al Filmstudio [illegible] piazza Diaz [illegible] Savona con «Film blu», interpretato da Juliette Binoche e vincitore del Leone d'oro all'ultima mostra del cinema [illegible] Venezia. Spettacoli alle 20,30 e alle 22,30. [e. b.]

[illegible]
I ritmi [illegible] martedì

«Ritmartedì», con più ritmo e musica dell'ultima generazione al martedì sera alla discoteca «Caligola» in via Torino a Finale. Musica d'ascolto al «Trocadero» sul lungomare e al «Cercando Giobatta» in via Roma. [a. r.]

[illegible]
Musica [illegible] Biblos

Musica d'ascolto al «Biblos» in piazza stazione [illegible] Spotorno. Il locale è noto soprattutto per la [illegible] birreria e i suoi panini. Liscio e revival, domani dalle 15,30, al «Castello» di piazza Foscolo. [a. r.]

FINALE L.
Giochi e liscio [illegible] Patio

Pomeriggio danzante per i meno giovani, con ballo liscio-revival giochi ed animazione al dancing «El Patio» sul lungomare di Finale. L'ingresso costa solo 5 mila lire. Replica [illegible] venerdì pomeriggio. [a. r.]

[illegible]
Stuzzichini [illegible] hot-dog

Musica, stuzzichini e hot-dog a Pietra Ligure nella paninoteca «Barone Rosso» in via Garibaldi e da «Poldo's» in viale della Repubblica. Musica dal vivo nel anche [illegible] «Pirata» nel centro storico. [a. r.]

[illegible]
Le danze dell'Angelo azzurro

Tutti i pomeriggi si balla al dancing «Angelo Azzurro» di Ceriale. Alla domenica il locale propone un «Tutto compreso a 20 mila lire». Si inizia a mezzogiorno con il pasto e si prosegue al pomeriggio con il ballo liscio. In programma ci sono anche serate con orchestre. [s. p.]

[illegible]
«Tibet band» al Fred

Ogni martedì, giovedì e sabato [illegible] «Fred musica bar» del budello di Alassio propone musica dal vivo. Sino alla fine di febbraio si esibiscono sul palco del locale i «Tibet band», gruppo specializzato nella proposta di cover rock degli Anni '60 e '70. [s. p.]

STASERA AL CINEMA

SAVONA

[illegible] Chiabrera — Tel. 820.409 — OGGI RIPOSO

Astor — Tel. 854.627 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 1[illegible]
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. [illegible] V. 2h 02' [illegible]co

Diana 1 — Tel. 825.714 — [illegible]: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10[illegible]
Malice - il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' [illegible]

Diana 2 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17,30/19,50/22,15 — Lire 10.000/7000
Nel nome del padre — di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93) — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di carcere per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' Drammatico

Diana 3 — Tel. 825.714 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,30 — Lire 10.000/7000
L'uomo che guarda — di T. Brass, con K. Vasilissa, F. Casale, C. Garavaglia (Italia '93) — Come in un puzzle, un uomo ripercorre e scruta la propria vita erotica per trovare una spiegazione all'immotivata fuga della moglie. Viet. 18 1h [illegible]' Erotico

Eldorado — Tel. 820.563 — Or.: 15,45/18/20,15/22,30 — Lire 10.000/7000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di [illegible] vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Filmstudio — [illegible]. 386.322 — Or.: 16,30/20,30/22,30 — Lire 5000
Film blu — di K. Kieslowski, con J. Binoche, B. Regent (Fra. '93) — Una donna perde il marito e la figlia in un incidente. Inizia un'esistenza solitaria e libera per [illegible] il passato. Leone d'Oro a Venezia N. V. 1h 50' Drammatico

Salesiani — Fest. [illegible] 15,30 — Lire 5000 — Or.: 15,30 — OGGI RIPOSO

Jolly — [illegible]. 850.570 — Or.: 15/17,30/20,30/22,30 — Lire [illegible]
Affamate

ALASSIO

Colombo — Tel. 640.283 — Or.: 20,15/22,30 — L. 8000/6000
Quel [illegible] giorno — di J. Ivory, con A. Hopkins, E. Thompson, C. Reeve (Ingh./Usa '93) — Un maggiordomo ricorda i suoi anni di fedele servizio con l'ex padrone durante i quali ha sacrificato tutto, sentimenti, anche il cuore. Da Ishiguro. N. V. 2h 13' Dramm.

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Fest.: 16,30/18,30 20,30/22,30. Lire [illegible]
Malice - Il sospetto — di H. Becker, con A. Baldwin, N. Kidman, B. Pullman (Usa '93) — Dopo aver perso il bimbo che aspettava, una donna chiede il divorzio. Tutto si complica pericolosamente quando il marito scopre di essere sterile. N. V. 1h 47' Thriller

ALBENGA

[illegible] — [illegible]. 51.419 L. 4500 — Or.: 20/22,10. Fes./pref. 16/22,20. L. 8000/6000
Mrs. Doubtfire — di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93) — Fresco [illegible] separazione, un papà è di[illegible] a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi [illegible] tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' Comm.

Astor — Tel. 50.997. Or.: 20,30/22,30 — Fest. 16,30/18,30 20,30/22,30 — [illegible] 8000/5000
Le donne non vogliono più — di P. Quartullo, con P. Quartullo, L. Lante della Rovere, A. Ponziani (Italia '93) — Lui vuole assolutamente un figlio, lei è assolutamente contraria: le disavventure della coppia, con queste premesse, saranno molte N. V. 1h 39' [illegible]

[illegible]

Teatro Leone — Or.: 21 — Lire 15.000 — OGGI RIPOSO

ALTARE

[illegible] — Or.: 20,30 — Fest.: 15,30/20,30 — [illegible] 5000 — OGGI RIPOSO

CAIRO MONT.

Abba — Or.: 20/22 — Fest.: 16/18/20/22 — Lire 8000/6000
Film a luci rosse

FINALE LIGURE

Ondina — Tel. 692.200 — Or. 15/22,30 — L. 8000-7000 — OGGI RIPOSO

LOANO

Loanese — Tel. [illegible].969 — Ore 21, ing 4500 Festivi: 16,30/18,30/20,30/22,30
Come l'acqua per il cioccolato — di [illegible] Arau, con M. Leonardi, L. Cavazos, R. Torne (Messico '91) — Due giovani, che per tradizione non possono sposarsi, continuano ad amarsi attraverso cibi elaborati, quasi magici. Dal romanzo dell'Esquivel. [illegible] V. 1h 50' Commedia

Perla — Tel. 675.791 — Or.: 20/22,30 — Fest.: 16,30/22,30 — [illegible] 8000/5000
Bronx — di R. De Niro, con L. Brancato, C. Palminteri, R. De Niro (Usa '93) — Un giovane italoamericano cresce nel Bronx diviso tra l'amore per il padre, onesto lavoratore, e un mafioso ricco di fascino violento. N. V. 2h 02' Drammatico

MILLESIMO

Lux — Or.: 15/17/21. Fest.: 15 17/21. Lire 6000/4000 — OGGI RIPOSO

VARAZZE

Verdi 1 — [illegible] 97.249. Or.: 15,20 17,30/20,20/22,40 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

V[illegible] 2 — Tel. 97.249. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30 — Lire 9000/5000 — [illegible]

GENOVA E IMPERIA

TEATRI

Teatro Carlo Felice: Oggi riposo.
Teatro della Corte: La resistibile ascesa di Arturo Ui di Bertolt Brecht, regia di M. Sciaccaluga.
Pol. Genovese: Giù dal monte Morgan di Arthur Miller, regia di M. Sciaccaluga.
Teatro della Tosse in Sant'Agostino. Sala Aldo Trionfo: Magoni [illegible] con Lella Costa, regia di R. Piferi, musiche di I. Fossati. Dopoteatro. Concert for Chicken, Compagnia The Classic Buskers, con M. Copley e I. Moore.
Sala Carignano: Oggi riposo.

CINEMA

Ariston 1: Chiuso per lavori.
Ariston 2: Malice.
Augustus: Mrs. Doubtfire.
Corallo 1: Film bianco.
Corallo 2: Perdiamoci di vista.
Gra[illegible] Free Willy. Un [illegible] da salvare.
Lux: Robin Hood: un uomo in calzamaglia.
Odeon: L'uomo che guarda.
Olimpia: Quel che resta del giorno.
Orfeo: I tre moschettieri.
Palazzo: The Innocent.
Universale 1: Nel nome del padre.
Universale 2: I mitici.
Universale 3: Uova d'oro.
Verdi: Mr. Jones.
Centrale 1: Francesca lingua di fuoco.
Centrale 2: Le penetrazioni di Moana e Eva - La sposina [illegible] e bugiarda.
Chiabrera: Erotic family [illegible] - Teenies part 1.
Cristallo: La parte più appetitosa.
Eldorado: Dominio anale.

IMPERIA

Centrale: Cool runnings, 4 sottozero.
Dante: L'uomo che guarda.
Imperia: Perdiamoci di vista.

[illegible]

Ariston: Oggi riposo.
Ritz: Malice - Il sospetto.
Centrale: Mrs. Doubtfire.
Sanremese: L'ombra del lupo.
Orfeo: L'uomo che guarda.
Tabarin: Così lontano, così vicino.

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telecupole

12 — **Perché no?**, talk show
13 — **Il cortile**, sit. com.
14 — **Informazione regionale**
14,30 **Pomeriggio insieme**
18 — **La ribelle**, telenovela
19,25 **Informazione regionale**
20,30 **Italia vota**, rubrica
21,30 **World sport**, speciale
22,30 **Informazione regionale**
23 — **Speciale con noi**

Primantenna

14,30 **Studio rock**, rub.
15,30 **La vetrina**, talk show
16,30 **Le stelle su di [illegible]**
17,30 **Cartone animato**
18 — **Sportello pensioni**, rub.
19,30 **Tg era**, notiziario
20 — **Faccia a faccia**, talk show
20,30 **Auto della settimana**
21,15 **Angie**, sceneggiato
22 — **A tutto campo**, rub.
22,45 **Incontro con l'arte**

Canale 7

11 **Boys and girls** telefilm
12,45 **Tg Liguria**
13 — **Obiettivo gente**
13,45 **Tg Liguria**
14 — **Fantazoo**, telefilm
14,30 **The Bold Ones**, telefilm
16,30 **Andrea Celeste**, telenovela
17,30 **Boys and girls**, telefilm
18,30 **Replay sport**, rub.
19,15 **Tg Liguria**
19,45 **Canale 7 sport**
19,50 **Obiettivo gente**
20,25 **Canale 7 sport**
20,30 **Panorama Liguria**, talk show
22 — **Tg Liguria**
[illegible] **[illegible]ale 7 sport**
22,30 **Appuntamenti coi gioielli**
1 — **Panorama Liguria**, talk show

Telenord

4 — **Telenord [illegible] stop**
8 — **Atlas ufo robot**
8,30 **Obiettivo gente**, news
9 — **Tormento d'amore**, telenovela
9,30 **Provaci ancora Lenny**, telefilm
[illegible] — **Obiettivo gente**, [illegible]
11 — **Squadra anticrimine**, telefilm
11,30 **Viaggio con l'avventura**, doc.
12 — **Obiettivo gente**, news
12,15 **Crisis**, telefilm
13,15 **Obiettivo gente**, news
13,30 **Telegiornale Tn 4**
13,45 **Obiettivo gente**, news
14,15 **L'uomo e la gente**, doc.
15 — **Atlas ufo robot**
15,30 **Obiettivo gente**, news
16 — **Tormento d'[illegible]re**, doc.
16,30 **Provaci [illegible] Lenny**, telefilm
17 — **Documentario**
17,30 **Obiettivo g[illegible]**, news
18 **Il pericolo è il mio mestiere**, doc
18,30 **Obiettivo gente**, news
19 **Squadra anticrimine**, telefilm
19,30 **Obiettivo gente**, news

Tv Arcobaleno

13,35 **Match music**, musicale
14,15 **Tga**, notiziario
14,30 **Junior Tv**, rubrica
[illegible] **La ricetta del giorno**
19,10 **Borsa fiori**, rub.
19,30 **Tga**, notiziario
[illegible] **L'opinione**, [illegible]
20 — **Match music**, musicale
20,30 **Pro e contro**, attualità
22,40 **Tga**, notiziario

Mixer Tv

8,30 **Euromixer non stop**
8,45 **Oroscopo**
9 — **Gente tv Imperia**
9,30 **Gente tv Savona**
9,45 **Cartoni animati**
10,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno
11 — **Lassie**, telefilm
11,45 **Agenda Liguria**
12,15 **Vetrina della Liguria**, news
12,30 **Obiettivo gente**, news
12,45 **Gente tv Savona**, news
13,15 **Gente tv Imperia**, [illegible]
13,45 **I miei quartieri**, fatti del giorno
14 — **The bold ones**, telefilm
14,30 **Teatro - Dilettanti in tv**
16 — **Reporter**, informazioni
16,30 **Agenda Liguria**
18 — **Gente tv Imperia**, news
18,45 **Tg Savona**
18,55 **Tg Genova**
19,05 **Gente tv Genova**, news
19,15 **Viaggio con l'avventura**
19,45 **Tg Genova**
19,50 **Gente tv Genova**, news

Euro Mixer Tv

14,30 **L'uomo che vide il futuro**, film
16,30 **Detective [illegible] pantofole**, telefilm
17 — **Dancing days**, telenovela
18 — **Beverly hillbillies**
19,10 **Tg Savona**
19,20 **Cartoni animati**
20,15 **Liguria news**
20,45 **Teatro - Dilettanti in tv**
22,45 **The bold ones**

Primocanale

7 — **Circuito Junior tv**
11,30 **Informazione commerciale**
12 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
13 — **Petrocelli**, telefilm
14 — **Arlus**, rub.
16,30 **Informazioni commerciali**
18,15 **Punto news**
18,30 **Okey motori**
19 — **Calcio sera**
19,15 **Match music**, musicale
19,45 **Punto news**
20,30 **Genova Ita[illegible]**
22,15 **Calcio sera**
22,30 **Punto sera**
23,30 **Film**

Telegenova

7,30 **Buongiorno in compagnia di Cinquestelle**
9,30 **Veronica**, telenovela
11 — **[illegible]l mondo della magia**
11,30 **L'accesso**, rub.
12 — **Perché no?**, talk show
12,30 **Telegiornale [illegible]**
13 — **Il cortile**, sit com.
14 — **Due ore di relax**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
18,30 **Maxivetrina**, rub.
19,20 **Tg notizie**
19,50 **L'opinione di Umberto [illegible]**
20 — **Autogrill**, rub.
20,15 **Diritti e doveri**
20,30 **Italia vota**, rub.
22,30 **Tribuna elettorale**
23 — **Avventure nel mondo dell'arte**

Telestar

15,45 **[illegible] Hood**, telefilm
[illegible] **Documentario**
18 — **Tuono [illegible]**, telefilm
19 — **Crazy dance**, rub.
19,30 **Tg 10**, notiziario
20,30 **Pianeta terra**, rub.
22,30 **[illegible] palle di neve!**
22,45 **Tg 10 flash**
23,15 **Pescare insieme**, rub.
23,45 **Videoparade**, rub.

Teleregione

9 — **Veronica**, telenovela
12 — **Perché no?**
13 — **Falcon Crest**, serial tv
14 — **Telegiornale**
17 — **Maxivetrina**, rub.
17,30 **La ribelle**, telenovela
19,30 **Telegiornale**
20,30 **Italia vota**, rub.
22 — **Motori non stop**
22,30 **Telegiornale**
23 — **Calcio** (replica)

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Angelini, «uomo nuovo» di una Rari che chiede al Pescara il pass per la finale

QUI MARASSI

Le meraviglie di Mancini e la «croce» di Spinelli

GENOVA

Ma se vince anche senza Ruud Gullit, dove finirà questa Samp che domenica ha conquistato all'Olimpico il settimo successo in trasferta? E' la domanda che si raccoglie nei club blucerchiati e che inietta altro entusiasmo, il quale tuttavia non ritrova nel sorriso stirato del cauto Eriksson: «La squadra c'è, attraversa un ottimo periodo. Questo è un fatto. Non si devono però cullare sogni proibiti. Lo scudetto, ad esempio. Noi non ne abbiamo mai parlato, il Milan galoppa sicuro e solo lui può perdere il campionato. Evento al quale personalmente non credo. Noi abbiamo l'obiettivo pro: entrare nelle Coppe».

Roberto Mancini, che gol all'Olimpico

Domenica si rivedrà la «premiata ditta» Gullit-Mancini, a Marassi contro il Torino un po' nella bufera. Intanto, che suggerisce la gara dell'Olimpico? Innanzitutto un Pagliuca formidabile che nel giorno in cui un suo rivale, Sebastiano Rossi, scavalca il muro nazionale dell'imbattibilità, compie almeno 3 parate da antologia. E però un po' ridere Mazzone, quando attribuisce al portiere il successo dell'undici di Eriksson: andiamo, con Pagliuca ma è tra i pali apposta per parare?

Il discorso sul portiere conduce alla Nazionale, a Sacchi. Come ci si può dimenticare di Lombardo, che canta e porta la croce? o di Vierchowod che domenica ha tramutato Balbo in un relitto nella nebbia, e si è ripetutamente spinto in avanti con ritmo da cavallo di razza? Ha impressionato anche il gol di Mancini: [illegible] tutta al volo, mezza rovesciata, Cervone annichilito. Enrico Mantovani, se fosse un po' estroverso (e non è) potrebbe esultare. In primo luogo perché la Sampdoria ha dimostrato di non essere «Gullit-dipendente», e poi per il secondo posto in classifica.

Il Genoa continua il suo cammino verso la salvezza, che è ormai a portata di mano. «Bisogna arrivare a [illegible] punti, quella per noi è una quota salvagente», afferma Scoglio. Le premesse ci sono. [illegible] la partita con il Lecce non ci ha lesinato 10' di ordinaria follia scattati verso fine gara quando una frangia di Ultras della Nord ha alimentato durissimi cori contro Spinelli.

Ma come: si vinceva 2-0, le concorrenti dirette non avevano fatto risultato, c'era sugli spalti l'aria festosa di signore e signorine (entrate gratis) con le braccia ricoperte di mimosa. C'era una domenica gioiosa: eppure ecco la «sassaiola» di insulti contro il presidente. Non solo: cori anche contro Vink che pure ha giocato con l'influenza.

[illegible] che Spinelli sia il presidente da invocare in sogno, ma è uomo che nonostante le cessioni (il bilancio è il sovrano delle città) ha pur sempre azzeccato alcune mosse. Quella di Scoglio, ad esempio. E andrebbe ricordato che la città non ha mai espresso un valido sostituto. Urlare contro Spinelli è ingiusto. Peggio: è persecutorio.

[illegible] Coppini

Prima semifinale col Pescara: Savona insegue il primo trofeo europeo

Rari, stasera passa da Lavagna il grande sogno di Coppa Coppe

SAVONA. Savona e Pescara, rien ne va plus. Biancorossi e abruzzesi si giocano stasera a Lavagna (il via alle 20,30) la prima parte del doppio scontro di semifinale di Coppa Coppe. E' per entrambe il momento-chiave della stagione. Evidente come nessuna delle due possa pensare di strappare lo scudetto al Volturno (o al Posillipo): passa per questo fratricida derby azzurro [illegible] solo la strada di quel trofeo europeo che alla Rari manca e al Pescara no, ma anche quella dell'Europa futura, visto che quest'anno non c'è Coppa Italia, e [illegible] in questa competizione continentale andrà la perdente di una finale tricolore dura da raggiungere.

Partita difficile, stasera, anche da interpretare. Stando alle indicazioni del recente passato, pare proprio che sia il Pescara a soffrire la Rari e non viceversa. Ma chi si fida? Mistrangelo no di certo: «Oggi basta vincere. Si, anche di un solo gol, ma vincere. Ovvio che se ottenessimo di più mi strapperei i capelli, ma l'importante è non fallire il successo». Segno evidente che il tecnico biancorosso reputi i suoi in grado di «tenere» in trasferta anche il minimo scarto. Il resto, il pareggio delle «Najadi» in campionato è lì a sorridere.

«Ma di quel risultato non bisogna fidarsi troppo - osserva ancora Mistrangelo - anche perché un conto è il campionato, altra cosa le Coppe europee». Delle quali, inoltre, il Pescara è espertissimo. Forza di un ambiente che, pur tra mille problemi, sa da tempo recitar ruoli di qualità in ambito internazionale. I Lusic e i Simenc, d'altronde, stanno lì apposta a ricordare come l'esperienza non faccia difetto a questo team magari non strapotente sul piano del nuoto, ma dal gran spessore tecnico e tattico.

Meno noto è il terzo straniero abruzzese, il [illegible] Andrijic. Però i Baffetti e i D'Altrui, i Salonia e i fratelli Calcaterra, [illegible]stano sicuramente a [illegible] far dormire sonni tranquilli. Mistrangelo si consola con la consapevolezza della buona salute globale dei suoi, e rispolvera Andras Gyoengyoesi. Il talentuoso e un po' pazzerello gioiellone ungherese è il «terzo uomo» straniero di Coppa, e già nei pur facili turni precedenti ha mostrato chiara la volontà di battersi ad alto livello dopo le battaglie non sempre entusiasmanti col suo vecchio Rocco.

Averaimo tra i pali, protetto da Krzic

Arbitrano questa sera l'ungherese Sentgyorgy e il turco Tulga, il delegato Len è il croato Matusic. La Rari conta di riempire in ogni settore le piccole piscine di Lavagna, la cui capienza è stata portata a 500 posti grazie a una tribunetta supplementare. Il club ligure paga ancora una volta la decisione della Len di bandire dalle Coppe le piscine scoperte: e con Albaro e Sciorba off limits, si è dovuti ricorrere a Lavagna appunto.

Non se la passa meglio il Pescara. A mano di miracoli pressoché impossibili, il retour-match si giocherà si alle «Najadi», ma a porte chiuse (cioè senza pubblico o quasi). E di pomeriggio, perché ci sarebbero problemi anche all'impianto d'illuminazione. Pensate, a [illegible] semifinale di Coppe Coppe: la pallanuoto italiana, nonostante tanti successi, [illegible] proprio la parente sfigata del grande sport...

(r. bg.)

CALCIO BABY

Un «Trofeo della Pace» nel nome dello Speranza

La squadra «Primi [illegible]» Legino, terza nel torneo dello stesso club verdeblù

E' andato alla squadra «Primi calci» dello Speranza il 1° Trofeo della Pace, organizzato dal Legino in collaborazione col Cral portuali «Pippo Rebagliati» e la Gioielleria Ferrarassa, per raccogliere fondi per i bimbi della Bosnia. I savonesi han superato di misura lo Spotornese (1-0), grazie a un gol di Gandolfo. Terzi gli organizzatori del Legino, che hanno superato il Nolese (1-0) grazie al minibomber Nader Apicella. Più ricca di gol la finale per il quinto posto. Il Cecilia-Vado. Ha vinto la prima (3-1) con doppietta di Vallerga e gol di Basso; rete rossoblù di Casarino. Alla fine son stati premiati Nader Apicella (Legino) capocannoniere, Alessio Badano (Spotornese) miglior portiere, Cristopher Canino (Nolese) miglior giocatore. Riconoscimenti pure a Francesco Sancio (Spotornese) e Davide Farina (Legino). Alle finali [illegible] presenti oltre 300 spettatori.

JUNIORES

L'ipoteca del Pietra

Girone Savona: Aurora-Veloce 2-0; Borgio-Millesimo 2-0; Cameranese-Zinola 6-0; Mallare-Cisano 2-1; S. Cecilia-Finalborghese 6-3; Speranza-Priamar 6-0; Celle-Don Bosco 1-0. Classifica: [illegible] Cecilia p. 30; Speranza 28; Finalborghese 22; Aurora e Borgio 21; Mallare 19; Millesimo e Cisano 17; Zinola 16; Celle 13; Cameranese 12; D. Bosco 10; Veloce 5; Priamar 3. **Imperia:** Pietra-Dianese 5-0; Pontelungo-Balestrino 5-2; Taggese-Ospedal. 0-3; Laig.-Camporosso 2-1; Andora-Baia Blu 3-0; [illegible] Ampelio-Bordighera 3-2; rip. S. Filippo. Classifica: Pietra p. 28; Ospedaletti 25; Camporosso e Pontelungo 24; S. Ampelio e Dianese 19; Andora 18; Bordighera 16; S. Filippo e Laigueglia 12; Baia Blu 9; Balestrino 6; Taggese 3.

ALLIEVI

Il derby alla S. Cecilia

Girone A: Alassio-S. Filippo 1-1; Cisano-Speranza B 3-1; Città Finale-Andora 6-1; Laigueglia-Pontelungo 1-4; [illegible] Bernardino-Borghetto 2-5; S. Nicolò-Soccorso 3-0. Classifica: S. Nicolò p. 24; Città Finale 22; Cisano 21; Alassio 17; Pontelungo 16; Soc[illegible] S. Filippo e Borghetto 15; Speranza B 10; Andora 5; Laigueglia 3; S. Bernardino 1. Girone B: Celle-Cengio 2-1; Don Bosco-Spotornese 4-0; Millesimo-Calizzano 4-2; Nolese-Legino 3-1; S. Cecilia-Albisola 2-1; Speranza A-Priamar 8-0. Classifica: Speranza A p. 27; Don Bosco 23; S. Cecilia 21; Nolese 17; Millesimo 15; Albisola e Celle 12; Legino 9; Cengio e Spotornese 8; Priamar 4; Calizzano 2.

GIOVANISSIMI

L'Andora non molla

Girone A: Alassio-Borghetto 2-1; Cisano-Pontel. 5-1; Toirano-Andora 0-1; Laigueglia-Ceriale 2-4; S. Bernardino-S. Filippo A 2-2; Città Finale-Loanesi 1-2. Classifica: Cisano p. 21; Andora 17; Pontelungo 14; Alassio 13; S. Filippo A 10; S. Bernardino e Ceriale [illegible] Toirano 6; Laigueglia 6; Borgh. 1. **Girone B:** Finalpia-Millesimo 0-2; Celle-S. Cecilia 0-0; Cengio-Spotornese 2-2; D. Bosco-Speranza 2-7; [illegible] Filippo B-Priamar 0-5; Soccorso-S. Nicolò 1-3; rip. Legino. Classifica: Speranza p. 20; [illegible] Nicolò 19; Priamar 17; Soccorso e Celle 12; Spotor. e Milles. 10; S. Cecilia 8; Finalpia 5; Cengio 3; D. Bosco 2.

Massimo Novaro

VELA

Da oggi a sabato

«Preolimpiche» ad Alassio grandi regate

ALASSIO. Prendono il via stamani le «Regate Preolimpiche», uno degli appuntamenti più prestigiosi a livello mondiale dell'intera stagione velica. Le gare, che negli anni precedenti erano ospitate dalle acque antistanti il Lido d'Albaro, si sono trasferite nel ponente e termineranno fino a sabato. Lo sforzo organizzativo è stato notevole, visto che è nato anche un apposito consorzio comprendente i circoli nautici di Alassio e Andora, lo Yacht club Genova e l'Apt «Le Baie del sole». Trecento gli atleti iscritti, in rappresentanza di tutte le classi olimpiche (Star, Soling, Tornado, 470 maschile e femminile, Finn, Laser, Europa femminile, Mistral maschile e femminile). Il livello tecnico sarà altissimo, considerata la presenza di velisti che hanno nel curriculum titoli mondiali e olimpici. Appuntamento di prestigio [illegible] ad Albenga: organizzate dalla Lega Navale, sono in programma da venerdì a domenica regate nazionali riservate alle classi Laser e Radiale.

(g. o.)

PALLONE ELASTICO

Si parte da Taggia

Coppa Italia delle novità sabato il via

SAVONA. Sabato inizierà la stagione del pallone elastico, con la Coppa Italia. Quest'anno alla manifestazione abbinata al «Memorial Arpino» parteciperanno d'ufficio le dieci squadre di serie A (Pievese, Pro Spigno, Monferrina, Astor Ceva, Imperiese, Taggese, Subalcuneo, Caragliese, Albese e Cortemilia), e due formazioni del torneo cadetto: Maglianese e Doglianese. Già, la Doglianese: la squadra vice campione d'Italia ha rinunciato favorendo il ripescaggio della Taggese, dalla serie B. L'esordio è previsto per sabato alle 14 nello sferisterio di Taggia [illegible] due incontri: Taggese-Caragliese e Subalcuneo-Cortemilia. La formula prevede la riduzione dei giochi da vincere (da undici a nove), il cambio libero dei giocatori e due «time out», uno per tempo. La formula in via sperimentale prevede anche che, ad ogni battuta valida, la squadra che è al ricaccio [illegible] colpire il pallone facendogli superare la metà campo, pena l'assegnazione del punto agli avversari.

(r. p.)

HOCKEY

E' partita la serie B

Per i savonesi esordi vincenti ma senza trofei

SAVONA. Esordio positivo per le [illegible] in serie B. Hc Savona e Liguria hanno iniziato con il botto il [illegible] cadetto, imponendosi rispettivamente su Hc Sestri (1-0) e Real Genova (6-2). Il Savona ha vinto (gol di Vaglini) ma non ha convinto il presidente Giovanni Gherzi: «Sono soddisfatto solo del risultato, non certo del gioco. Su tutti sono emersi Giorgio Mentovani e Gerolamo Astengo, ma purtroppo la prova non è stata delle migliori». Non [illegible] nel gioco il Liguria. Il team di Carlo Colla è andato a stravincere sul campo del Real Genova, pur giocando male. A Colla non è piaciuto [illegible] alcuni giocatori hanno interpretato la partita, commettendo errori banali. Stasera nella sede di via Guidobono Colla ha convocato tutta la squadra per dare un «giro di vite» a tutti. Per le formazioni savonesi domenica prossima sarà ancora trasferta: il Savona andrà sul campo dell'Hc Genova, mentre il Liguria sarà ospitato dal quotato Firenze.

(r. p.)

Due big del calcio fanno polemica, mentre il Finale vola e in «Prima» si accende una lotta a tre

Savona e Cairese, un coro contro gli arbitri

Della Bianchina e Orcino furibondi per lo stesso motivo: i rigori

Il Cisano di Rolando è leader in Prima

Il Savona nel mirino degli arbitri? Pare proprio di sì, ad ascoltare il tecnico, Mauro Della Bianchina. Secondo lui, le «giacchette nere» sono sempre restie a concedere i calci di rigore: «Sono amareggiato. In tutto l'arco del torneo non ci è mai stato concesso un rigore capace di sbloccare l'incontro. Forse non abbiamo le 'protezioni' giuste... Però non voglio entrare in polemica. Il pareggio col Bra va bene considerando, che siamo andati in campo molto rimaneggiati». Il ora i biancoblù si preparano per la trasferta sul campo della prima della classe, il Colligiana.

Finale super. Una doppietta di Cassata regala la vittoria ai giallorossi di Flavio Ferraro, sempre più lanciati verso la vittoria finale in Eccellenza, grazie stavolta all'Argentina che ha ottenuto un prezioso pareggio a tempo scaduto nel derby con l'Imperia 87. Ferraro è euforico: «Un successo meritato, in casa di una Sammargheritese [illegible] doma. Ora ci attende il derby con la Loanesi: una sfida difficile, come del resto rimangono tutte le partite che dovremo affrontare fino alla conclusione del campionato. Un pensiero al passaggio di categoria? Per il momento vogliamo vivere alla giornata, poi si vedrà».

Cairese polemica. L'arbitro Dellacasa di Genova ha fatto arrabbiare il tecnico dei gialloblù, Corrado Orcino, facendogli perdere le staffe tanto da essere allontanato dal terreno di gioco prima della fine della gara. Il direttore sportivo dei gialloblù, Carlo Pizzorno: «Con la Folbas ci sono stati negati due rigori nettissimi. Abbiamo giocato un buon incontro, potevamo chiudere la partita già nel primo tempo, poi le discussioni e i rigori mancati hanno fatto 0-0».

Tre savonesi tra i grandi. In Prima categoria, mentre il Cisano è tornato [illegible] le ossa rotte e un solo punto dalla trasferta con il S. Ampelio, avanzano Pietra Ligure e Quiliano, rispettivamente a una e tre lunghezze dalla prima della classe. E questo è un torneo tutto in chiave savonese, come sottolinea il tecnico del Cisano, Viviano Rolando: «Non ho dubbi. Oltre alla mia squadra, soltanto il Pietra e il Quiliano possono avere la possibilità di centrare l'obiettivo-Promozione».

[illegible] due per un posto. Veloce e Bragno si giocano intanto a distanza il passaggio nel [illegible] di Prima categoria. La Veloce domenica si è però fatta bloccare sul proprio campo dal Sassello Fontinvreo, mentre il Bragno è andato a vincere con una doppietta di Bolondi sul campo dello Speranza. La classifica dimostra comunque che [illegible] una di queste due compagini a salire sul gradino più alto del girone B di Seconda.

(r. p.)

L'ex velocista di Celle è ritenuto dai tecnici un elemento di gran valore

Calcagno, un bob azzurro nel futuro anche dopo le Olimpiadi di Norvegia

Calcagno, dall'atletica leggera al bob

CELLE LIGURE. Una splendida esperienza, pur lontano da un podio olimpico che per venti volte ha ospitato atleti azzurri. Il bob a quattro sul quale ha «viaggiato» anche il cellese Silvio Calcagno si è piazzato soltanto al 22° posto staccatissimo dagli equipaggi di vertice.

Ma in fondo, seguendo l'esempio di De Coubertin, l'importante in un'Olimpiade è partecipare; esser presenti in un'edizione destinata ad entrare nella storia dello sport italiano è comunque motivo di grande soddisfazione. Il direttore agonistico Dal Fabbro ha avuto inoltre parole d'elogio per «Italia 2» (che oltre a Calcagno contava su Gesuito, Canedi, Stiffil, dichiarandosi ottimista per le prossime manifestazioni internazionali.

Calcagno ha iniziato la sua carriera agonistica nell'Atletica Celle, prima di trasferirsi al Cus Genova. In entrambi i sodalizi si è sempre espresso ad alti livelli nel settore della velocità, passando poi alle Fiamme Oro Padova. L'avventura «olimpica» è poi iniziata l'estate scorsa: in una serie di test Silvio realizza splendidi tempi di spinta, che convincono i tecnici ad inserirlo nello staff azzurro.

Poi la trasferta in terra norvegese: «L'Olimpiade è il punto d'arrivo di ogni atleta - afferma Calcagno -, tutti sognano di raggiungere questo traguardo. Tra l'altro, gli equipaggi italiani sono preparati al meglio, in grado di lottare sempre a livello di élite». In effetti, con la medaglia di bronzo conquistata nel bob a due da Huber e Ticci, anche questa disciplina ha contribuito al bottino di medaglie raccolto dalla spedizione azzurra. L'avventura di Silvio poi non finisce qui: i tecnici assicurano che, nelle prossime occasioni, quel 22° posto sarà di certo migliorato.

(g. o.)

EDILIZIA RESIDENZIALE CONVENZIONATA AGEVOLATA

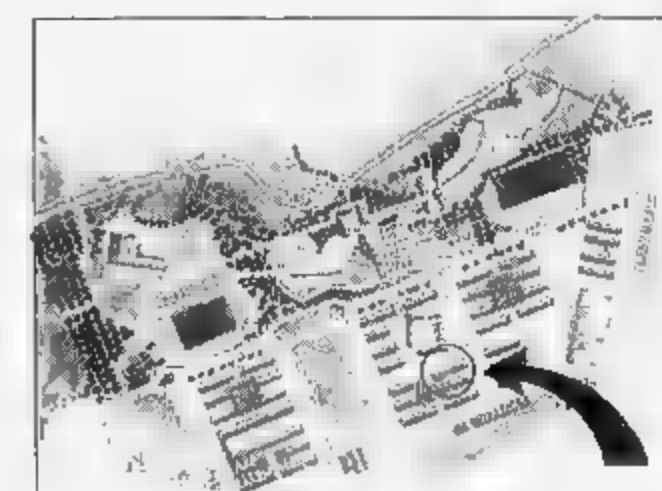
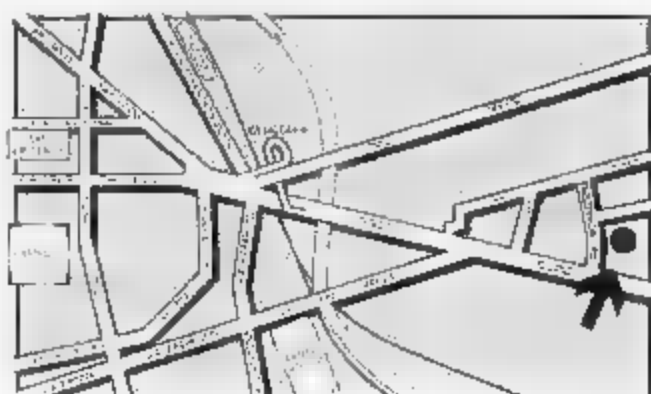
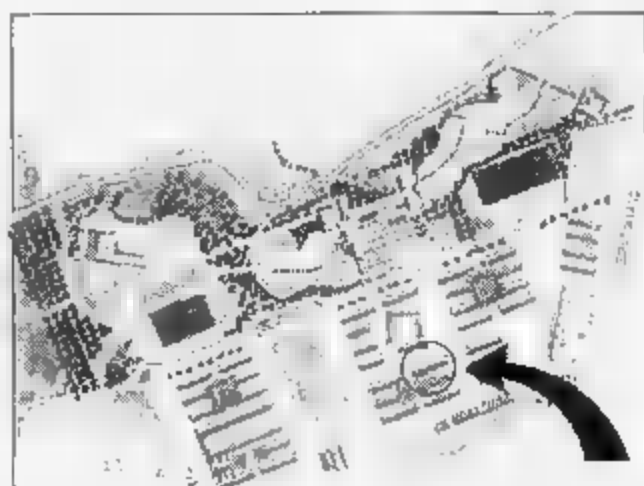
NOVARA

VIA MORAZZONE

A Novara, in adiacenza al futuro Parco del Terdoppio, in un'area ottimamente collegata a tutti i servizi, sta sorgendo una realizzazione edilizia di prestigio e qualità, la **RESIDENZA IL PARCO**.

Una elegante palazzina di quattro piani con negozi al piano terra, costruita in tradizionale con facciate in blocchetti tipo mattone paramano ■ vista.

Gli appartamenti, accuratamente rifiniti, sono dotati di portoncino di sicurezza, citofono, ampi terrazzi, serramenti in legno con doppi vetri e riscaldamento autonomo (a metano con caldaiette in armadietti esterni).

La consegna è prevista nella Primavera 1995.

A partire da

L. 128.000.000

con

60 milioni

di mutuo agevolato

(Legge 457/78)

con interessi

■ partire dal 4% circa

con

rate pari ad un affitto

Non perdete questa occasione estremamente favorevole: potrete acquistare un appartamento di qualità a condizioni di prezzo assolutamente vantaggiose e con un lungo periodo di tempo per versare la minima restante parte in contanti.

Appartamenti composti di:

- soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, terrazzi, cantina;
- soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina;
- soggiorno, ■ camere, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzi, cantina;
- soggiorno, 3 camere, cucina, doppi servizi, terrazzi, cantina.

Box auto.

PROMOTORE

CEDI

CONSORZIO EDILIZIA INDUSTRIALIZZATA

IMPRESA CONCESSIONARA

IL FARO

SOCIETÀ PROMOZIONALE PER L'EDILIZIA

IMPRESA COSTRUZIONI

IMPRESA EDILE

Geom. MAZZERI NATALE

NOVARA

Per informazioni e prenotazioni:

STUDIO TECNICO
Geom. CABIALE
Via Magistrini, 17 - 28100 Novara
Tel. 0321/46 66 87

Ufficio in cantiere
Visite su appuntamento

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 1 Marzo 1994
Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Tutta la zona bloccata nella notte, la protezione civile ordina di evacuare tre famiglie della zona

Scoppia pozzo di petrolio, panico a Trecate

Allarme per la nube che si è sprigionata. Scatta l'emergenza

La nube che si è sprigionata ieri pomeriggio verso le 16. A destra, un posto di blocco istituito durante il periodo d'emergenza. Sotto: un'automobilista deterge la carrozzeria unta.

TRECATE. Uno sputo conti[illegible] [illegible] petrolio, gas, terra e sassi. Una colonna prima nera [illegible] poi biancastra che si staglia dritta [illegible] cielo per duecento metri. E' il pozzo «Trecate 24», dell'Agip. Ieri pomeriggio intorno alle 16, secondo le prime ricostruzioni dei tecnici, è esploso un tubo. Le trivelle, anzichè scavare e incanalare il greggio all'interno dei serbatoi, hanno sparato in aria la miscela. Sembra che il guasto sia stato «amplificato» dal mancato funzionamento delle valvole di controllo. Sono stati contattati tecnici in tutt'Italia per arginare la pericolosa falla. Se non [illegible] riuscirà ad individuare il punto di rottura c'è il rischio che [illegible] pozzo continui a sputare nero per diversi gior[illegible]. In ogni caso il pozzo non si è incendiato e non ci sono stati feriti. Tre famiglie [illegible] state evacuate e trasferite in alberghi della [illegible]. In Prefettura si è immediatamente insediata l'Unità di crisi. Vigili del fuo[illegible], polizia, carabinieri, vigili urbani di Trecate, Romentino e dei Comuni vicini hanno immediatamente creato un vero e proprio «cordone sanitario» per impedire l'accesso alla zona dell'incidente. Il pozzo è a poche centinaia di metri dalla Cascina Cardana, sulla tangenziale Est. Appena fuori Trecate. Ma [illegible] paese si è avvertito bene quello che stava accadendo: pioggia nera, unta, che in un attimo ha creato un'insidiosissima pellicola sulle strade, sulle auto, sui campi. I volontari del soccorso sono tutti preallarmati. [illegible] Trecate ieri alle 18 [illegible] già arrivati alcuni pullman guidati dagli autisti della Brigata Corazzata Centauro di stanza alla caserma Cavalli di Novara. Pronti ad intervenire. Il [illegible]ntralino unico di pronto intervento «118» ha messo in preallarme gli ospedali di Novara, Borgomanero, Vercelli e Casale Monferrato. Negli uffici comunali, nella viuzza che parte da Piazza Cavour, cuore di Trecate, i telefoni continuano a squillare. E' la gente che vuole sapere. Dice l'assessore alla polizia e alla viabilità, Augusto Galli: «Ripetiamo a tutti quello che sta succedendo, senza creare allarmismi: è un pozzo in eruzione».

Entra, trafelato, il sindaco Giuseppe Magnaghi con il maresciallo dei carabinieri. «Il rischio di incendio è molto basso - dice Magnaghi - i vigili del fuoco, con l'esplosimetro, hanno valutato che siamo sotto i livelli [illegible] rischio. La Sarpom ci ha messo [illegible] disposizione una stazione mobile di rilevamento per misurare l'acido solfidrico. Nella zona verso Trecate [illegible] state rilevate 0,4 parti per milioni contro le 10 parti per milione che è considerato il limite del rischio». I carabi[illegible] hanno avviato l'inchiesta, coordinati dal procuratore capo presso la Pretura, dottor Tucci. Il rischio è la nube. C'è il timore che si possa espandere. Da Novara a Trecate ci sono otto chilometri. Otto chilometri contati dalle auto, una in fila all'altra. La tangenziale è stata bloccata. I treni della Milano-Torino sono stati dirottati su Mortara. Si è pensato anche a chiudere l'autostrada. I tecnici Enel hanno isolato le linee che corrono vicino al pozzo «Trecate 24».

Carlo Bologna

ALTRI SERVIZI IN CRONACHE ITALIANE

La gente: «Ce l'aspettavamo»

Strade trasformate in piste unte e scivolose

TRECATE. «Prima o poi doveva capitare. Viviamo su una polveriera. Questi pozzi sono così vicini al paese. Troppo. Dicevano che era tutto sicuro, sotto controllo, [illegible] l'errore umano è sempre possibile. E oggi [illegible] avvenuto». Trecate, ore 18. [illegible] piazza Cavour, da 3 ore, piove petrolio. La nube continua ad espandersi.

Sotto i portici [illegible] municipio, davanti al caffè Sassi, la gente [illegible]. In pochi si rendono conto della gravità di quanto succede. Poi [illegible] l'allarme: la provinciale è bloccata, le auto sono deviate nel centro del [illegible]e. In piazza Cavour è [illegible] continuo viavai di vigili e carabinieri [illegible] la mascherina sulla bocca. Le auto vanno al rallentatore: l'asfalto è unto, c'è pericolo [illegible] sbandare. Un ciclista scivola e cade sul pavè di [illegible] Matteotti. I trecatesi s'interrogano: «Abbiamo iniziato ad accorgerci di qualcosa int[illegible] alle 15. Si è sentito un odore strano nell'aria, una puzza forte e acre. Intanto le macchine si coprivano di una patina giallastra e l'asfalto diventava scivoloso - dice Angelo Quaglino, mentre [illegible] di pulire dell'unto la vetrina della [illegible] rivendita di alimentari e mercerie, nella piazza centrale -. Ho pen[illegible] subito [illegible] pozzi di petrolio. Speriamo che la nube si fermi presto. E continui a piovere: la pioggia ci dovrebbe aiutare».

Nella zona più colpita del paese, il rione Madonna delle Grazie, l'erba [illegible] prato è diventata marrone. E si pensa ai danni: «Negli orti è tutto da buttare. Adesso chi si azzarda più a mangiare qualcosa? Senza contare la terra dei campi: ci vorranno anni per bonificare il terreno» dicono Andrea Guaglio e Annunzio Binatti. «Si è sentito un rumore stridulo, [illegible] sibilo, come di un aereo di passaggio. Poi la pioggia ha cominciato a diventare unta e l'aria irrespirabile» dice Ivo Rinoldi. Con una paletta [illegible] di togliere [illegible] strato d'unto dal parabrezza. Gli automobilisti sono stati tra i primi ad accorgersi dell'incidente: «Alcuni miei clienti sono arrivati lamentandosi che l'auto sbandava [illegible] motivo - dice il meccanico Fernando Piterà -. E insieme ci siamo accorti che in realtà l'asfalto [illegible] era trasformato in una pista scivolosa».

Man mano che passano le ore l'inquietudine [illegible]. I centralini dei giornali vengono presi d'assalto. [illegible] gente vuole sapere. Le notizie volano di bocca in bocca. [illegible] parla di evacuazioni, una cascina dei dintorni viene sfollata. Chi può lascia Trecate, si rifugia da parenti e amici a Novara. Esplodono le prime polemiche. Ugo Boggero, del pds, chiede l'immediata convocazione [illegible] consiglio comunale per discutere la pericolosità dei 24 pozzi che circondano il paese e chiedere la predisposizione di un piano di evacuazione, che finora non è mai esistito. Le 20: tutto il paese è bloccato davanti al televisore: i primi tg nazionali aprono il notiziario con la «nube».

Barbara Cottavoz

Il sindaco di Trecate, Magnaghi

Novara, operazione dei carabinieri contro gli spacciatori d'eroina nordafricani

Blitz nella via-casbah, 7 arresti

Sono finiti in carcere marocchini e tunisini fra i 22 e i 27 anni. Il «capo» era un operaio residente in città. Ogni giorno si riforniva a Milano. Alla cattura hanno collaborato abitanti e autisti dei bus

Pattuglie dei carabinieri hanno presidiato la stazione ferroviaria. Fermate anche cinque giovani prostitute di colore

NOVARA. Fatti sloggiare appena una mese fa dal fatiscente palazzo-casbah all'incrocio fra via Belletti [illegible] corso della Vittoria, gli ambulanti nordafricani della droga non si erano arresi [illegible] avevano spostato di poche decine di metri il loro commercio di morte, trasformando via Biroli in un vero e proprio spaccio all'aperto di eroina.

Il punto d'incontro era fissato nei pressi di un esercizio pubblico. I tossicodipendenti arrivavano alla spicciolata, secondo [illegible]ri precisi.

Dopo segni convenzionali e controlli, durante i quali gli spacciatori nordafricani si accertavano se l'acquirente avesse con sé il denaro necessario, i «vu' cumprà» dell'eroina, che avevano ormai assunto a Novara una sorta di monopolio dello spaccio al minuto, a seconda dei casi si avvicendavano nei ruoli di «palo», accompagnatore del cliente [illegible] fornitore vero e proprio.

Naturalmente il traffico illecito si svolgeva adottando le opportune «precauzioni»: gli scambi avvenivano infatti usando come nascondigli della droga siepi, crepe nei muri [illegible] addirittura intercapedini fra i citofoni. In pratica, ogni anfratto che potesse evitare loro [illegible] venire sorpresi durante il passaggio delle dosi fra le mani.

L'improvvisata «succursale» a cielo aperto ha però potuto funzionare soltanto per poco. Giusto il tempo per consentire ai carabinieri di Novara, con appostamenti, fotografie [illegible] filmati, [illegible] raccogliere prove «ambientali», identificare clienti e spacciatori per poi far scattare la trappola al momento giusto.

Nata sulla base di numerose e sempre più frequenti segnalazioni di cittadini al centralino del «112», l'operazione antidroga si [illegible] conclusa l'altro giorno, quando l'intera zona è stata circondata dai militari del reparto operativo e del nucleo radiomobile del comando provinciale [illegible] Novara.

Una «retata» in grande stile, condotta da squadre in borghese e in divisa, che ha permesso di applicare il fermo di polizia giudiziaria nei confronti di sette giovani nordafricani.

In carcere sono così finiti: Novacaldine Bejaoui, tunisino di 27 anni residente a Piangeno (Brescia) e senza fissa dimora; Jerbi Mounir, 26, originario di Casablanca (Marocco); i tunisini Hambaussi Kaled, 22 anni; Faikal Gammoudi, 22, abitante a Novara in corso Milano 54; Mohamed Necibi, 24, domiciliato a Briona, in via Solaroli 24; il palestinese Houssibe Zaroui, di 22 e un altro tunisino, Honcine Labidi, 24, operaio, residente a Novara in via Verbano 64.

Dai riscontri dei carabinieri risulta che sarebbe stato proprio il Labidi, personaggio già noto alle forze dell'ordine per vari reati, ad organizzare e coordinare l'attività [illegible] spaccio degli altri giovani extracomunitari, distribuendo le dosi preparate con gli stupefacenti che si procurava ogni giorno [illegible] Milano.

La retata ha avuto momenti particolarmente movimentati nelle sue fasi conclusive. Alla cattura degli spacciatori hanno collaborato anche cittadini del quartiere [illegible] un paio di conducenti dell'Amasun, l'azienda municipalizzata per [illegible] traspor[illegible] urbano. Alcuni stranieri che si erano dati alla fuga sono stati infatti bloccati sui bus: gli autisti, accortisi di quanto stava accadendo, hanno dato ai carabinieri le indicazioni per acciuffarne altri che si erano nel frattempo rifugiati nei cortili e all'interno di atri dei condomini adiacenti a via Biroli. I carabinieri li hanno così potuti raggiungere e bloccare agendo «a colpo sicuro».

Altre pattuglie dell'Arma [illegible] comunque già presidiato la zona della vicina stazione ferroviaria per intercettare quanti, eventualmente sfuggiti all'accerchiamento, avessero cercato scampo sui binari o a bordo dei treni diretti verso l'hinterland milanese.

Durante il «blitz» in via Biroli, alla stazione sono state fermate anche numerose ragazze di colore, probabilmente dedite alla prostituzione. Accompagnate in caserma per accertamenti, dove nel frattempo erano stati condotti anche gli extracomunitari incappati nel[illegible] retata, cinque «lucciole nere» sono state denunciate per inosservanza delle norme di soggiorno sul territorio nazionale.

Oltre al recupero [illegible] alcuni milioni di lire in contanti, frutto dello spaccio di droga, nella «retata» sono state sequestrate numerose dosi d'eroina e altre sostanze stupefacenti.

Pietro Benacchio

I sette giovani arrestati dai carabinieri [illegible] Novara nella retata antidroga. In alto, [illegible] sinistra: Honcine Labidi, indicato come il capo [illegible] banda; Novacaldine Bejaoui e Mohamed Necibi. Sotto, Houssibe Zaroui e Faikal Gammoudi. In basso, Hambaussi Kaled e Jerbi Mounir

Vittima di un grave incidente venerdì sera

Giovane di Cameri è in coma profondo

NOVARA. Sempre gravissime le condizioni di Luca Salvioli, camerese di 22 anni, rimasto coinvolto in [illegible] pauroso incidente stradale nella notte di venerdì.

Il giovane è sempre ricoverato, in coma, nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Novara.

A destare grandi preoccupazioni nell'équipe sanitaria del «Maggiore» è un grave trauma cranico che il Salvioli [illegible] è procurato nel tremendo impatto della sua auto, andata a schiantarsi contro un palo.

L'incidente è avvenuto poco dopo le due di notte, alla periferia di Novara, [illegible] corso Trieste, nelle vicinanze dell'Italgas. Salvioli, solo al volante della sua auto, stava facendo ritorno verso Cameri dopo aver trascorso la serata [illegible] amici.

Sulla zona gravava una fitta nebbia e probabilmente è stata proprio la scarsa visibilità a tradire il giovane, che ha perso il controllo della vettura schiantandosi contro un palo della luce.

Luca Salvioli, in coma al «Maggiore»

L'impatto è stato violentissimo. I soccorsi [illegible] stati allertati da un automobilista di passaggio.

Trasportato d'urgenza all'ospedale Maggiore di Novara, Luca Salvioli è entrato quasi subito in coma.

Il giovane vive con la [illegible] famiglia a Cameri, [illegible] piazza Dante 31. Ha tre sorelle, tutte sposate.

(m. p.)

Novara, dopo vivaci proteste i promotori accettano lo spostamento dal Broletto

La fiera del libro in piazza Martiri

L'assessore comunale Luciano Bistaffa ha negato la prima soluzione: «Perché non è un'area commerciale»
La manifestazione si svolgerà da giovedì a domenica 13, con iniziative parallele in occasione dell'8 marzo

NOVARA. La fiera del libro è una manifestazione commerciale o culturale? Negli ultimi giorni si è cercata una risposta nelle librerie e in Consiglio comunale. La questione è nata dopo la richiesta, presentata da alcuni librai, di organizzare come l'anno scorso una mostra-mercato, in occasione della festa del libro e per l'otto marzo, nel cortile del Broletto. L'assessorato al Commercio aveva negato l'autorizzazione: «Quella non è un'area commerciale».

Ieri c'è stata una svolta e giovedì la fiera verrà aperta in piazza Martiri, [illegible] un tendone allestito dai Librami, Libramino, Corsico (Delle Ore) e La Talpa. La chiusura è prevista domenica 13.

Il progetto originario di svolgere la fiera al Broletto si era incagliato quando l'assessore comunale al Commercio, Luciano Bistaffa, aveva preso in esame la proposta-Broletto: «Spiacente - aveva risposto Bistaffa [illegible] librai - ma se volete c'è piazza Martiri a completa disposizione. Il Broletto non è uno spazio destinato a iniziative commerciali».

L'alternativa però non era ideale. Il Broletto, chiuso di sera [illegible] cancelli e portoni, garantisce la protezione del materiale esposto. In piazza Martiri si sarebbero presentati problemi di vigilanza notturna. Così i librai interessati hanno voluto pensarci su ancora un poco.

Nel frattempo in Consiglio comunale è stata presentata, da parte di Giuliana Manica del pds, una richiesta di chiarimenti e informazioni: «Con che criteri vengono valutati i risvolti culturali [illegible] commerciali di una festa del libro? Perché il Broletto viene concesso in occasione di alcune manifestazioni [illegible] di altre no?». Hanno sollecitato risposte anche Giovanna Teodori (altra consigliere pds) e Teresa Marrocu (Rifondazione).

Nelle librerie i giovani sono fra i migliori clienti e l'anno scorso hanno preso d'assalto le bancarelle della Fiera novarese del Libro che si era svolta al Broletto

Bistaffa ha ripetuto i motivi della decisione: «Nulla in contrario alla fiera del libro. Ma al Broletto no, non vogliamo creare precedenti». Ieri altro cambio di fronte: all'assessorato sono addirittura arrivate nuove richieste per una fiera, da librerie che inizialmente non si erano fatte avanti. Bistaffa: «In piazza Martiri ci saranno problemi logistici che il Broletto non presentava, me ne rendo conto anch'io. Ma quantificare il plateatico in piazza è possibile, ci [illegible] tariffe precise, mentre al Broletto dovevamo imporre un affitto senza canoni precisi».

Che cosa dicono i librai? «Che la fiera si farà, [illegible] venerdì [illegible] domenica 13 - risponde Marco Malerba, [illegible] Librami e Libramino - ci siamo accollati le spesa del tendone e della vigilanza». All'interno ci saranno spazi per iniziative per la Bosnia e da piazza Martiri partirà la fiaccolata dell'8 marzo.

Maria Paola Arbeia

IN [illegible]

NOVARA

Da oggi le Poste centrali aprono anche al pomeriggio

Da oggi l'Ufficio vaglia e risparmi di largo Costituente sarà aperto anche al pomeriggio. Ogni giorno feriale, tranne l'ultimo lavorativo di ogni mese, lo sportello funzionerà fino alle 17,30: sarà possibile effettuare tutte le operazioni a denaro, compreso il pagamento delle pensioni.

[illegible]

Il peso pubblico funzionerà [illegible] gettoni

Il peso pubblico funzionerà [illegible] gettoni: lo ha stabilito l'amministrazione comunale nell'ulti[illegible] assemblea, che ha deciso di meccanizzare il servizio. E' stato inoltre deciso un impegno di spesa di oltre [illegible] miliardi per ristrutturare Villa Cicogna.

[illegible]AVEZZARO

Si restaura il Palazzo che ospitò Radetzky

Per Palazzo Longoni, la storica residenza dove dormì il generale Radetzky prima della battaglia della Bicocca, sono in arrivo 200 milioni dalla Regione. Serviranno a ristrutturare la facciata dell'edificio, ora sede [illegible] associazioni, posto sotto il vincolo della Soprintendenza.

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Efficienza e cortesia all'ospedale S. Biagio

Avendo avuto la sfortuna di subire nell'arco di un mese ben tre ricoveri urgenti, desidero esprimere tutta la mia gratitudine ai seguenti reparti dell'ospedale San Biagio di Domodossola: reparto Medicina Uomini primario Piero Cassani, personale medico e paramedico informieristico per la pazienza, gentilezza e cortesia da me ricevute, tutte qualità che giovano alla mia precaria salute, ed efficaci più della terapia. Altrettanto dicasi del reparto Cardiologia primario Giovanni Tirella e di tutta la sua équipe.

Un ringraziamento vada pure alla cucina del suddetto ospedale per i suoi prelibati e vasti menu quotidiani.

Amilcare Pironi, Malesco

La Provincia «ignora» la vecchia statale 33

Sono un «padroncino», lavoro come corriere per una ditta di autotrasporti e a quanti già non le conoscessero, autorità compreso, vorrei segnalare le pessime condizioni in cui versa la vecchia statale 33 del Sempione, ora provinciale, fra Crevoladossola e Vogogna. Con l'entrata in funzione della superstrada, che a sua volta presenta un cattivo stato di manutenzione dell'asfalto, sembra proprio che questo importate collegamento viario sia dimenticato. Crepe, buche grosse come crateri occupano ormai una superficie che è di gran lunga superiore ai tratti «buoni». Inutile dire che tali buche sono veri e propri attentati alle sospensioni e alla meccanica degli automezzi, senza contare le fonti di rischio causate dalle manovre che ormai quasi tutti i conducenti compiono per evitarle. Chiedo: che cosa ostacola un rapido intervento della Provincia prima [illegible] capiti qualche grave incidente?

Lettera firmata, Omegna

Le lettere vanno indirizzate alla redazione de «La Stampa», corso della Vittoria 2, 28100 Novara. Si consiglia di [illegible] superare le 25 righe di testo. Il mittente è pregato di aggiungere [illegible] proprio indirizzo, con recapito telefonico.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Novara: 627 000; **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 843 083; **Domodossola:** (0324) 46 600; **Galliate:** 862.222; **Oleggio:** 93 500; **Omegna:** (0323) 61.900/63.669, **Gravellona Toce:** (0323) 848 559 - 885.000; **Stresa:** (0323) 33.360, **Trecate:** 74.222; **Verbania:** (0323) 405.000 - 556.000 - 556 161; **Baveno:** (0323) 924.222; **Mergozzo:** (0323) 80 705, **Orta:** (0322) 911 900; **Grignasco:** S.r.o (0163) 418 617; **S. Maurizio d'Opaglio:** (0322) 967 456, **Lesa:** (0322) 76.897, **Piedimulera:** (0324) 83 188.

GUARDIA MEDICA:

Novara: 62 50.00, **Arona:** (0322) 51.61; **Borgomanero:** (0322) 81.500, **Domodossola:** (0324) 491.334; **Oleggio:** 91 157; **Omegna:** (0323) 888 111; **Stresa:** (0323) 31.844; **Verbania (Pallanza):** (0323) 541 318

FARMACIE

A **Novara** oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Madonna Pellegrina*, c.so Vercelli 13, tel. 45.27.81 con orario continuativo dalle ore 8,45 alle ore 20,15 (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 20,15 a battenti aperti; mentre dalle [illegible] 12,30 alle ore 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 3000) e *Omeopatica Chiabrera*, lg. Cavour 4, tel. 61.22.80, con orario notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle ore 8,45 alle ore 12,30 e dalle ore 15,15 alle ore 21,30 a battenti aperti mentre dalle ore 21,30 alle ore 8,45 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e diritto addizionale di L. 7500). Le farmacie di turno degli altri comuni della provincia, svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Oleggio: *Leonardi*, via Valle 9, tel. 91.361.
Arona: *Arrigoni*, c.so Cavour 120, tel. 0322/24.25.58.
Gozzano: *Lapidari*, via Dante 62, tel. 0322/94.074.
Suno: *Brigatti*, [illegible] Matteotti 2, tel. 0322/85.033.
Verbania (Pallanza): *Nitali*, via Azari 1, tel. 0323/55.63.42.
Meina: *Tricella*, via Nazionale del Sempione 71, tel. 0322/66.02.56.
Cannobio: *Catalucci*, via Domenico Uccelli 18, tel. 0323/70 178.
Preglia di Crevoladossola: *Camisani*, via Sempione 45, tel. 0324/33.117-33.88.75.
Premosello: *Rosso*, via Caduti Libertà 13, tel. 0324/88 200.
Cravagglia: *Salvagno*, piazza Umberto, tel. 0324/98.013.
Gravellona Toce: *Bernardini*, [illegible] doni 6, tel. (0323) 84.00.77
Armeno: *Negri*, via Cadorna 22, tel. (0322) 90.01.08.
[illegible]: *Quarna*, via Roma 28, tel. 82.01.39
Soclogno: *Robozzi*, piazza Repubblica 13, tel. 015/76.20.82

STATO CIVILE

NOVARA

NATI. Giovanni Schmidt; Giorgia Papaleo; Giacomo Brustia; Alessandra De Rossi; Sara Ferrari; Giovanni Bianchi; Davide Paganin.

MORTI. Carlo Mazzetti (1924); Franco Squaiella (1939); Antonietta delledonne (1902); Lina Maria Ag[illegible] (1913); Paolina Biroli (1894); Paolo Sangermani (1962); Malalda Zancanella (1937).

È mancata all'affetto dei [illegible]

Angela Binotti ved. Provasoli

di anni 80

Ne danno il triste annuncio il figlio [illegible] con la moglie **Manuela**, la figlia **Maria Luisa** con i figli **Alberto** e **Alessandro**, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo martedì 1 marzo alle ore [illegible] partendo dalla Chiesa parrocchiale del S. Cuore

Novara, 28 febbraio 1994

Partecipano al lutto la famiglia **Giulfrida**, la famiglia **Camanna**, **Antonio** e **Mimma Bettacchi**, **Sergio** e **Irma Rastelli** con **Isabella** e **Andrea**.

Franco e **Isa Parasacchi** con **Anna**, **Luisa** e **Pasquale** sono affettuosamente vicini a Gianni per la perdita della cara mamma

Angela Binotti ved. Provasoli

Novara, 28 febbraio 1994

GLI APPUNTAMENTI

CORSI

S'impara a massaggiare

Imparare [illegible] far massaggi contro mal di testa, mal di schiena, stress e cattiva digestione: le lezioni sono tenute da Fioraventi ogni martedì dalle 20,30 alle 23,30 all'hotel «Le oche [illegible] Bracchio». Inf. tel 0323-581073, 494362.

TEMPO LIBERO

Commedia al «Faraggiana»

Il gruppo Puzzle di Novara ripropone stasera [illegible] domani alle 21 al Faraggiana la commedia «Col signore me la vedo io». Mercoledì replica al mattino, dalle 9, per gli studenti. Bigl. 20 mila lire.

RADIO

Brando ad «Azzurra»

Brando, cantante che ha fatto da spalla a Sting nell'ultimo tour italiano, è ospite domani alle 11 a Radio Azzurra.

ASSOCIAZIONI

Storia italiana in filmati

L'Assoc. [illegible] Venezia Giulia e Dalmazia ha promosso per stasera alle 21, sede quartiere Sud, via Monte San Gabriele, una serata per la proiezione del filmato «Fiume: frammenti di storia italiana».

CLUB

Conoscere la fucsia al Garden

Sul tema «Conoscere la fucsia» interviene [illegible] alla sede del Garden Club di Novara, in via Silone 20, il professor Piero Bonatti, presidente dell'Associazione italiana della fucsia.

SOLIDARIETA'

Corso antincendio ad Armeno

Ogni martedì e venerdì, dalle 20,30 alle 22,30 nella sala parrocchiale di Armeno, i Volontari del Soccorso di Orta propongono un corso di pronto soccorso e antincendio, in 10 lezioni.

[illegible]

Prevendite al «Tune»

Nuove prevendite da Tune Dischi di Novara: Manowar, 31 marzo, Palasesto, 33 mila lire; Chippendales, 11 marzo, teatro M[illegible] Milano, 33 mila li[illegible]; Brian Adams [illegible] aprile Forum di Assago, 44 mila lire. E' stato annullato il concerto dei Bee Gees.

Le Ferrovie dello Stato varano un pacchetto di iniziative ritenute più moderne

Treni, da oggi si paga di più

Abolito il vecchio biglietto, si potrà acquistare solo quello di andata. I prezzi e supplementi rincarano del tre per cento. I viaggiatori più «fedeli» saranno premiati con sconti e riduzione delle tariffe

NOVARA. Pendolari, da oggi si cambia. La rivoluzione corre sui binari, alla luce delle nuove formule introdotte dalle Ferrovie dello Stato. Per tutti, ma proprio tutti, stante l'abolizione degli abbonamenti a prezzo ridotto per gli studenti, aumenti del tre per cento su biglietti e supplementi rincarati.

Ma la novità più grossa riguarda la scomparsa del biglietto di andata e ritorno. Sarà sostituito da un «carnet» di biglietti che consentirà, per viaggi oltre i 70 chilometri, di acquistare almeno quattro biglietti per qualsiasi destinazione con la riduzione del 20 per cento. E lo sconto sale al 20 per cento se le distanze da percorrere superano i chilometri.

Il «carnet», nominativo e intestabile a una sola persona, dovrà essere utilizzato entro un mese.

Capitolo abbonamenti. Gli attuali saranno sostituiti dall'abbonamento ordinario mensile per viaggi fino a 250 chilometri con formule particolari per premiare la «fedeltà». Chi avesse acquistato otto abbonamenti mensili consecutivi valevoli per lo stesso percorso, ne potrà acquistare uno della validità di 4 mesi al prezzo di un abbonamento mensile, riconsegnando gli abbonamenti precedenti. Ma se invece il viaggiatore preferisce pagare in un'unica soluzione, allora avrà diritto a un abbonamento valido 13 mesi al prezzo di 9 abbonamenti mensili.

Come anticipato, i biglietti subiranno un rincaro del tre per cento. Qualche esempio: sulla tratta Novara-Milano, viaggiare in prima classe (solo andata) costerà 7 mila e 900 lire, e 4 mila e 600 in seconda. Il supplemento rapido passa a 5 mila e 700 lire (per la prima) e 3 mila e 500 (per la seconda).

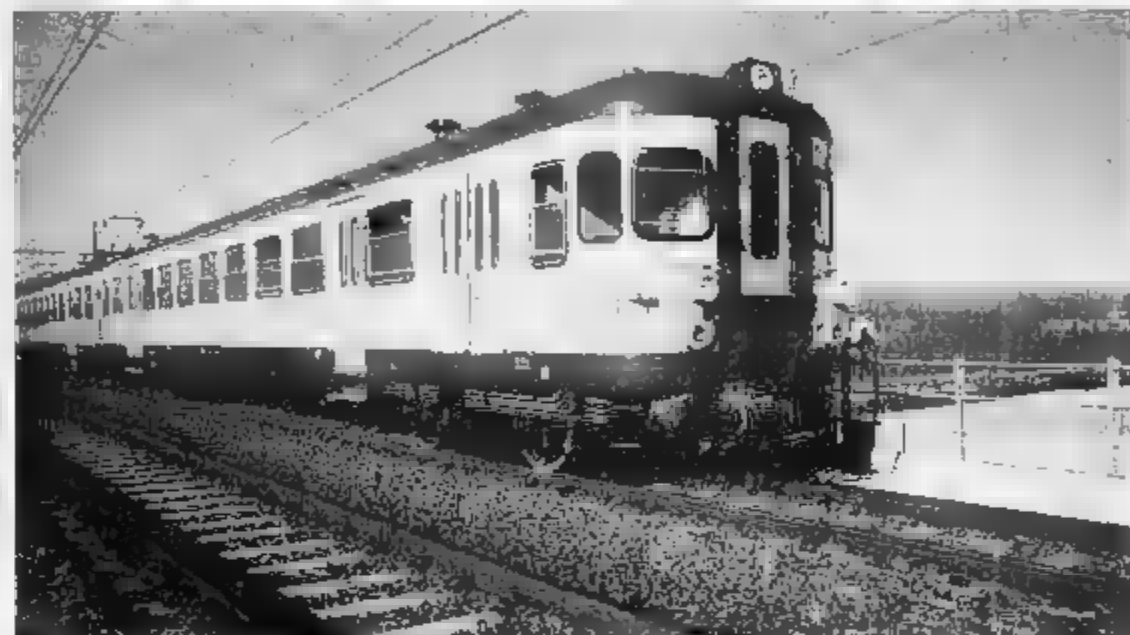
Su Novara-Torino, il biglietto di prima classe costerà 15 mila e 600 lire, in seconda 9 mila e 200. Supplemento rapido per la prima 8 mila e 800 lire, in seconda 5 mila e [illegible]. Per andare da Arona a Milano, in prima classe si pagherà 8 mila e 100 lire, in seconda 5 mila e 300. Tra Novara e Borgomanero, 5 mila e 500 lire in prima, 3 mila e [illegible] in seconda. Tra Arona e Domodossola, la prima classe costerà 7 mila e 900 lire, la seconda 4 mila e 600. Il supplemento, 5 mila e 700 in prima e 3 mila e [illegible] in seconda.

Gli studenti che avessero acquistato sei abbonamenti mensili consecutivi per lo stesso percorso ne potranno acquistare uno della validità di tre mesi al prezzo di un abbonamento mensile (in pratica, 7 mesi al prezzo di 4). Per il solo anno in corso, agli studenti che riconsegneranno tre abbonamenti mensili consecutivi (successivi al primo marzo) ne verrà rilasciato uno gratuitamente.

Marco Piatti

Che cosa cambia

	BIGLIETTI 1ª CLASSE	BIGLIETTI 2ª CLASSE	ABBONAMENTI 1ª CLASSE	ABBONAMENTI 2ª CLASSE	CARNET
NOVARA-MILANO	7.900 [7.300]	4.600 [4.300]	97.500	114.500	—
NOVARA-TORINO	15.800 [15.000]	9.200 [8.800]	184.500	108.500	8.300
NO-BORGOMANERO-DOMODOS	11.400 [10.800]	6.700 [6.500]	155.500	91.500	5.100
NOVARA-ARONA	5.500 [4.800]	3.200 [2.800]	99.500	58.500	—

TRA PARENTESI LE TARIFFE IN VIGORE SINO AL 28 FEBBRAIO

La rivoluzione delle tariffe ferroviarie scatta da oggi. Eliminati i biglietti di andata e ritorno e rincari in vista

Provincia, nel bilancio del '94

Investimenti per 35 miliardi

NOVARA. Pareggia su 61 miliardi il bilancio della Provincia per il '94. Approvato dal Consiglio nella seduta di giovedì scorso, il documento finanziario è stato illustrato ieri ai giornalisti nelle sue scelte ispiratrici e nei contenuti essenziali dal presidente Luciano De Silvestri e dagli assessori Bassetti (Bilancio) ed Airoli (Istruzione).

All'incontro con la stampa, che si è svolto a Palazzo Natta, era presente anche il consigliere delegato Dante Giavina. «E' uno strumento di programma - ha voluto rimarcare De Silvestri - nato da due presupposti innovativi, partecipazione e collegialità, che questa maggioranza si è data per affrontare con efficacia gli obiettivi prefissati. Campi prioritari d'intervento che si muovono in tre filoni principali: economia ed occupazione, ambiente e territorio; riorganizzazione interna dell'Ente e nascita della nuova provincia del Vco. Proprio per questo abbiamo voluto che la più ampia rappresentanza delle forze sociali partecipasse al lavoro preparatorio, che ha coinvolto negli incontri sindaci, organizzazioni sindacali e di categoria. Una collegialità che si è riscontrata all'interno della giunta, un'équipe operativa dove ogni assessore ha potuto illustrare le proprie iniziative».

L'assessore Bassetti si è invece soffermato sugli aspetti economici, ricordando che il bilancio esprime una sostanziale «stabilità dell'Ente, che può contare su una situazione finanziaria decisamente migliorata, tanto che si sono potuti accendere mutui per [illegible] miliardi e mezzo. Oltre 900 milioni sono destinati a nuove assunzioni. I trasferimenti dello Stato, 42 miliardi, sono inferiori di 300 milioni rispetto al passato. Ora le scadenze immediate dovranno concentrarsi verso due grossi impegni, le delibere programmatiche e l'accelerazione delle procedure per attivare le spese».

«Da quest'anno - ha detto fra l'altro Bassetti - scatterà all'interno della Provincia la contabilità analitica che ci permetterà di misurare con precisione la rilevanza dei costi rapportata ai servizi erogati. Partendo dal '92 come dati di base, potremo vedere come si spendono i soldi».

Quest'anno per gli investimenti ci saranno 35 miliardi: un terzo verranno destinati all'edilizia scolastica (fra i 3 i 4 se se andranno per mettere a norma di sicurezza tutti gli edifici, altri 4 per il secondo lotto dell'Istituto tecnico Omar), [illegible] alla viabilità. Altri interventi riguarderanno il patrimonio immobiliare abitativo, Palazzo Natta e la sede della nuova provincia del Vco, la Casa della Resistenza a Fondotoce e la bonifica della Gidom di Marano. Le uscite (21 miliardi) rappresentano il 34 per cento del totale.

[r. s.]

Verbania, seconda udienza per 10 imputati

Discarica di Ghemme oggi si torna in aula

VERBANIA. Seconda udienza, oggi in tribunale, del processo per la tangentopoli di Ghemme. Si tratta ancora di un «passo» interlocutorio [illegible] è avvenuto per la prima udienza, venerdì scorso, che ha registrato il patteggiamento di altri 12 imputati che vanno ad aggiungersi agli [illegible] che già avevano chiuso il conto con la giustizia durante l'udienza preliminare del 15 gennaio.

Oltre due miliardi di pene pecuniarie a fronte di [illegible] imputati che hanno preferito - ammettendo la loro colpevolezza - evitare il dibattimento processuale. Per evitare il verificarsi di situazioni «speculative», il collegio giudicante, presieduto da Luigi Montefusco e composto dai giudici Lidia Pomponio ed Emanuela Laub, si era ritirato per 4 ore e mezzo in camera di consiglio per decidere l'accettazione delle parti civili. Ne erano [illegible] esclusioni differenziate nei confronti di alcuni imputati con posizioni processuali diversificate rispetto agli episodi contestati dall'accusa.

Affronteranno il dibattimento solo 10 degli iniziali [illegible] imputati rinviati a giudizio. Non si tratta - come erroneamente definiti - di «irriducibili della tangente» ma di imputati che non ammettono la loro colpevolezza e che non possono far altro che presentarsi alla sbarra. Sono Roberto Negri, ex presidente della provincia; Cornelio Masciadri, ex senatore psi; Antonio Malerba, ex sindaco di Novara; Elettra Cernetti, ex assessore regionale all'Ambiente; Luigi Penna, ex assessore alle Finanze del comune di Verbania; Salvatore De Riu, ex sindaco di Omegna; Alfredo Macri, comandante dei vigili urbani di Stresa; Luciano Capra, imprenditore aronese; Giuseppino Boeri, ex sindaco del comune di Garbagna ed Antonio Nucera, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti a cui la Sirtis aveva appaltato il conferimento dei rifiuti nella discarica di Ghemme. Dovranno rispondere, a diverso titolo, di concorso in corruzione, abuso d'ufficio e tentato favoreggiamento. (a. r.)

Donna di Vignone

Muore stroncata da meningite dopo la vacanza

VERBANIA. E' stato un attacco di meningite fulminante a provocare la morte di Teresa Gagliardi, 51 anni, via Circolo 10 a Bureglio, frazione di Vignone, nell'entroterra collinare verbanese. I primi sintomi del terribile virus si sono manifestati giovedì 24 febbraio, dopo 4 giorni dal rientro della donna da una vacanza alle isole Canarie. Era partita il 6 febbraio ed era rientrata a Bureglio dopo due settimane, [illegible]. Tutto era andato a meraviglia.

Il viaggio era organizzato come soggiorno tra sole e mare, senza il freddo dell'inverno e le preoccupazioni quotidiane. Teresa Gagliardi era rimasta vedova circa 10 anni fa. Lascia due figli, Morena e Giorgio, di [illegible] e 31 anni. La donna uccisa dalla meningite era quarta di cinque sorelle. L'improvviso attacco di meningite aveva presentato, all'inizio, gli stessi sintomi dell'influenza: brividi di freddo, una leggera sudorazione, mal di testa, febbre. Poi le condizioni sono peggiorate, fino al decesso. [a. r.]

Arona, aperto il tradizionale lunapark ma la festa ha un'origine antica e religiosa

Il Tredicino con giostre da brivido

La novità di quest'anno è un «treno» che viaggia a 120 chilometri orari e compie anche il giro della morte. Nei giochi l'elettronica fa la parte del leone accanto agli immancabili banchi di torroni e zucchero filato

Uno scorcio del centro di Arona

ARONA. I burocrati del ministero l'hanno classificato chiamandolo «Loop», ad Arona si chiama «Katapult». E' una sorta di treno che viaggia a oltre 120 chilometri l'ora su un percorso di qualche centinaio di metri; in questo spazio fa anche un «giro della morte». A diversi metri si sentono le grida della gente, soprattutto giovanissimi, quando i vagoncini sono al vertice della parabola e tutte le teste sono rivolte all'ingiù. E' questione di un attimo, poi si torna nella normalità. Ma chi ci è andato dice che si tratta di un attimo interminabile, e che comunque dà un'emozione fortissima.

E' la novità dell'anno al Tredicino che commemora i suoi 418 anni di vita, essendo cominciato nel 1576 quando San Carlo Borromeo restituì ai propri concittadini le Reliquie dei Santi Carpoforo e Fedele, che qualche settimana innanzi aveva traslato di nascosto a Milano. La festa, meglio, il festone del Tredicino ha origine proprio da lì: nella decisione del Consiglio comunale dell'epoca «che ne sia fatta la narrazione nel giorno tredici di marzo; e che lo si proclami ogni anno, sotto pena di [illegible] scudo d'oro; e questo per sempre».

Narrano le cronache che ad Arona quel giorno si riversarono qualcosa come trenta, quarantamila persone, e che ad onta del fatto che i paesi tutt'intorno fossero funestati dalla peste, nessuno nel borgo ne restò infettato: un miracolo dei Santi? Così si disse e così piace ricordare. L'avvenimento, col passare dei secoli, è andato via via perdendo il proprio spirito di festa religiosa.

Di fatto, oggi il Tredicino aronese (e la gente accorre numerosa come e più di quattro secoli or sono) è diventato soprattutto una festa profana, dove la parte del leone la fa il parco divertimenti. Il quale fino nell'immediato dopoguerra occupava le piazze della stazione, del Popolo e di San Graziano; poi, in omaggio alle esigenze della circolazione fu trasferito ai giardini di Corso Repubblica, e infine dov'è oggi: sull'area di Piazzale Moro. Un'area sottoposta a regime demaniale e che pertanto (è giusto dirlo) non rende al Comune di Arona nemmeno il becco d'un quattrino.

In quest'area (circa 15 mila metri quadri) sono state sistemate una cinquantina di giostre di vario genere: sono quasi scomparsi i vecchi e gloriosi tirassegno, specie quelli dove era possibile farsi la fotografia, mentre [illegible] e fa la parte del leone l'elettronica e tutto ciò che è connesso, compresi i giochi da computer. Si vedono ancora le giostrine di cavalli, ma anche i bambini oggi preferiscono l'autoscontro, di cui vi sono versioni proprio per ragazzini.

Infine è immancabile la miriade di banchi di torroni, croccanti, zucchero filato. Inutile dire che fin da domenica scorsa la gente ha [illegible] la città. Un giro di «Katapult» costa 4500 lire. E gli aronesi più anziani ricordano [illegible] quando con cento lire si facevano tre giri di autopista. [s. bot.]

Val Vigezzo, si transita fra Druogno e Domodossola ma permangono i disagi

Statale riaperta a fasce orarie

Dopo le venti, con l'ultima corsa del trenino sulla ferrovia per la Svizzera, è impossibile viaggiare
Si allungano i tempi per il ripristino del collegamento viario alla «galleria della morte» di Olgia

I disagi causati dalla chiusura della statale hanno avuto forti ripercussioni sull'economia della Val Vigezzo

SANTA MARIA MAGGIORE. Da ieri sono tornate a circolare le auto sulla statale della Valle Vigezzo. E' stato ripristinato il transito a fasce orarie fra Druogno e Domodossola, un primo, piccolo passo [illegible] la completa normalizzazione delle comuni[illegible]. [illegible] può passare soltanto [illegible] prima mattina, attorno a mezzogiorno e alle 19 di sera. Poi scatta di [illegible] il coprifuoco per gli abitanti della valle che [illegible] possono più muoversi anche perchè dopo le 20 finiscono le corse della Vigezzina, la piccola ferrovia che fa servizio fra Domodossola e Locarno e ha sempre assicurato i collegamenti in questa fase d'emergenza.

Restano invece grossi problemi per la riapertura della strada verso il confine [illegible] che interessa milleduecento frontalieri che ogni mattina devono recarsi al lavoro nel vicino Canton Ticino. La strada è bloccata dal novembre [illegible] per la caduta di alcuni blocchi di [illegible] che avevano sepolto e ucciso tre giovani frontalieri di Malesco.

Ora sono stati finalmente appaltati i lavori di sistemazione della «galleria della morte» di Olgia che riguardano [illegible] le pareti che sovrastano i due imbocchi [illegible] la volta interna del tunnel. Questi interventi, affidati all'impresa Poscio di Villadossola, non saranno però purtroppo ancora sufficienti per il ripristino della viabilità internazionale entro aprile, come molti speravano. Dovranno infatti essere eliminate altre situazioni di pericolo lungo i versanti che portano al confine. Il tecnico incaricato dalla Provincia di Novara di eseguire la progettazione, l'ingegner Pellizza del Politecnico [illegible] Torino, farà mercoledì un sopralluogo sulla strada con i geologi della Regione e i rappresentanti dell'Anas. Sono previsti venticinque giorni solo per elaborare la progettazione, la riapertura della statale verso Ponte Ribellasca si allontana di qualche mese.

Una prospettiva che ha ulteriormente esasperato gli animi degli abitanti della valle. In un'affollata assemblea che si è svolta sabato sera al cinema comunale di Santa Maria Maggiore, gremito all'inverosimile, si è parlato addirittura di «annessione» della Val Vigezzo alla vicina Svizzera, sciopero elettorale, zona franca, manifestazioni [illegible] protesta dei frontalieri a Novara, davanti alla Prefettura, o a Torino [illegible] piazza Castello, sede della Giunta regionale. A parte le battute provocatorie, co[illegible] quella dell'annessione al Ticino, sono rimaste in piedi questioni importanti come i provvedimenti di defiscalizzazione per gli operatori economici vigezzini che hanno visto [illegible] i loro incassi.

Adriano Velli

CHE COSA DICONO GLI OPERATORI E LA GENTE CHE CI VIVE

I COMMERCIANTI

«E' una mazzata»

Franco Bonardi, vicepresidente della comunità montana, commerciante: «Per i commercianti della valle la mazzata è stata davvero forte. Il mio giro d'affari è calato in questi mesi del cinquanta per cento. Ad altri negozianti, che hanno un'attività legata al passaggio, è andata probabilmente anche peggio».

IL SINDACO

«Una zona franca»

Claudio Cottini, sindaco di Santa Maria Maggiore: «Si deve assolutamente trovare il modo di risollevare l'economia della Valle Vigezzo che è stata davvero messa in ginocchio dalle vicissitudini delle comunicazioni stradali. Provocazioni a parte, alla possibilità di istituire una zona franca crediamo davvero».

LA VIGEZZINA

Corse quadruplicate

Gian Attilio Corti, direttore della ferrovia «Vigezzina»: «Stiamo facendo veramente tutto il possibile per alleviare i disagi degli abitanti della Valle e dei frontalieri. Abbiamo quadruplicato le [illegible] mattutine verso la Svizzera, triplicato quelle serali per il rientro. Senza contare i treni straordinari per il servizio turistico».

IL DIRETTORE

«Un momento critico»

Benito Mazzi, vigezzino, direttore dell'Eco Risveglio ossolano»: «La valle sta vivendo uno dei tanti e purtroppo ricorrenti momenti critici, sembra di es[illegible] tornati ai tempi delle disastrose alluvioni che avevano sconvolto il nostro territorio. I Vigezzini hanno alle spalle [illegible] storia secolare di emarginazio[illegible] e difficoltà».

L'incidente nel tardo pomeriggio di ieri: tanta paura ma sono tutti salvi

Si blocca l'ovovia alla Piana di Vigezzo 34 sciatori salvati dai soccorritori

L'ovovia biposto porta gli sciatori da Craveggia ai campi della «Piana» a quota 1750 m.

CRAVEGGIA. Momenti di pau[illegible] sull'ovovia che collega Prestinone alla «Piana» di Vigezzo. Trentaquattro sciatori che stavano scendendo con l'ultima corsa nel tardo pomeriggio di [illegible] rimasti bloccati nelle cabine biposto che, in seguito alla fermata dell'impianto per un guasto, sono rimaste sospese nel vuoto. [illegible]o scattati subito i dispositivi d'emergenza, gli sciatori sono stati fatti scendere dalle cabine con speciali imbragature. Sono stati riaccompagnati tutti a valle nella se[illegible]ta di ieri dalle squadre di soccorso. Non ci sono stati feriti nè contusi.

«L'impianto è stato fermato per ragioni precauzionali - ha detto Anselmo Gnuva, amministratore delle funivie Vigezzine - siamo perfettamente attrezzati per situazioni di questo genere, tutti i dispositivi di sicurezza hanno funzionato bene».

Il guasto è stato provocato da [illegible] cuscinetto del volano che aziona l'impianto. Un fischio prolungato ha richiamato l'attenzione degli addetti che hanno subito bloccato l'ovovia. L'impianto è dotato anche di un apparecchiatura elettrica in grado di segnalare eventuali anomalie. Gli addetti hanno preferito non rischiare, fermando la corsa senza attendere la spia rossa. Dalla stazione superiore della «Piana», la località sciistica Vigezzina a 1750 metri di quota, risultavano partite diciassette cabine biposto che avrebbero dovuto riportare a valle le ultime comitive di sciatori che avevano trascorso il pomeriggio di ieri sulle piste. Erano quasi tutti giovani, ospiti della valle per le settimane bianche o arrivati dal lago attraverso la Cannobina, l'unica strada percorribile. Fra gli sciatori bloccati non [illegible] sarebbero state scene di panico.

Gli addetti alla sicurezza sono subito partiti da Craveggia con carrelli d'emergenza e hanno raggiunto le cabine, quasi tutte ferme nel tratto superiore, per aiutare i passeggeri a scendere. L'altezza massima dal suolo consentita per l'ovovia è di ventiquattro metri ma le cabine sospese erano a [illegible] quindici metri. Gli addetti dopo aver aperto le porte delle cabine, hanno imbragato gli sciatori bloccati con corde di sicurezza e li hanno aiutati a calarsi nella distesa di neve sottostante. Un'operazio[illegible] che complessivamente ha richiesto più di due ore. La direzione delle funivie [illegible] chie[illegible] l'intervento del soccorso alpino della valle Vigezzo e della Guardia di Finanza di Domodossola, intervenuto in forze. Le squadre di soccorso sono risalite a piedi lungo il sentiero innevato che sale alla «Piana» e si sono disseminate lungo il tracciato dell'ovovia per ricevere gli sciatori che si calavano dalle [illegible]bine. I finanzieri del Sagf di Domodossola effettuano periodicamente esercitazioni per il soccorso a persone nel [illegible] di un improvvisa fermata dell'ovovia ed erano dunque addestrati, come i loro colleghi del soccorso civile della valle Vigezzo. Nel tratto in cui le cabine si sono fermate [illegible] manto nevoso sfiora i due metri d'altezza. I soccorritori si sono divisi in gruppi per accompagnare gli sciatori bloccati nella marcia verso valle, un'ora e mezza di cammino, affondando [illegible] neve. [a. v.]

TRIBUNALE DI VERBANIA

Procedura esecutiva n. 12/90

Promossa da BNL Sezione Auto [illegible] Credito Fondiario [illegible] avv. Fuhrmann contro **TRISCONI Ri[illegible] e [illegible] Maria.** Il Giudi[illegible] dell'esecuzione con sua ordinanza del 6/10/93 ha disposto la vendita all'[illegible] dei seguenti beni immobili di Trisconi Rita e Albertini Maria. In Comune di Omegna:

A) Nuda proprietà dell'appartamento posto al piano terra di una palazzina di civile abitazione in via Ronco n. 9, censi[illegible] al N.C.E.U. [illegible] partita 1538, foglio 8, mappale 233/1 e quota comune mapp. 233/4 di rimessa piano interrato.
B) Appartamento al 1° piano nella stessa palazzina consito al N.C.E.U. alla partita 1588, foglio 8, mappale 233/3 e quota [illegible] rimessa al piano interrato distinta [illegible] mapp. 233/4;
C) Nuda proprietà di fabbricato [illegible] a 2 piani [illegible] terreno circostante censito al N.C.T. al foglio 13 della partita 5817, mapp. 837, 993, 974 e 232. E' stata fissata per l'incanto l'udienza del 25 maggio 1994 ore [illegible] che [illegible] luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Verbania.

Il Giudice dell'Esecuzione ha disposto la vendita [illegible] seguenti condizioni:
1) Prezzo base: A) L. 73.800.000, B) L. 156.600.000, C) L. 22.500.000.
2) Offerta in aumento non inferiore a L. 1.000.0[illegible] per A; L. 2.000.000 per [illegible]; L. 500.000 per C.
3) Cauzione e fondo spese nella misura, rispettivamente, del 10% e del 15% del succitato prezzo base;
4) Le modalità di versamento per cauzione e fondo spese consistono nel deposito in cancelle[illegible] entro le ore 12 del giorno precedente la vendita mediante assegno circolare intestato alla Cancelleria del Tribunale di Verbania della somma indicata al precedente n. 3.
5) Saldo prezzo entro [illegible] giorni [illegible] aggiudicazione.

Maggiori informazioni in Cancelleria Civile.
Verbania, 9/02/1994

f.to dr. Montefusco

TRIBUNALE DI VERBANIA

Avviso vendita immobili all'incanto nella procedura esecutiva

N° 14/90 R. Gen. Esec. promossa da Credito Italiano S.p.A., con l'avv. Giovanni Frattini contro **COMPAGNONI Aldo Giuseppe ed ARRI[illegible] Paolina Angela.**
Si rende [illegible] che il G.E. Dr.ssa L. Pomponio con ordinanza 20/12/1993 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 20 aprile 1994 ore 9,15 [illegible] seguenti beni immobili: in Comune di Madonna del Sasso, fabbricato urbano con annesso terreno al N.C.T. Partita n. 1973, Fg. [illegible] mappali 511, 679, 923 e al N.C.E.U. partita 1000245, Fg. [illegible] mappale 511 sub 4 e 5. Valore L. 150.000.000
Condizioni di vendita.
Prezzo base L. 120.000.000 ribassato
Offerte in [illegible] inferiori a L. 2.000.000.
Cauzione [illegible] 10% e fondo spese [illegible] 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria, con domanda in carta legale, mediante due assegni circolari intestati alla stessa entro le ore 12 del giorno precedente la vendita. Versamento del [illegible]zzo entro quaranta giorni dall'aggiudicazione, [illegible] dalla la cauzione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 14 febbraio 1994

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
Lucia Fabia

COMUNE DI SUNO

PROVINCIA DI NOVARA

Deposito di variante al piano regolatore generale comunale

Il commissario straordinario
Vista la deliberazione consiliare n. 23 del 29/09/1993, con la quale è stata adottata la variante [illegible] «a» al vigente P.R.G.C.;
Visto l'articolo 17 della L.R. n. 56/1977 e successive modifiche ed integrazioni

rende noto

Che presso l'ufficio di Segreteria [illegible] questo Comune si trovano depositati gli atti relativi alla [illegible]te '93 «a» al P.R.G.C. vigente, composti da [illegible] relazione ed una planimetria per trenta giorni consecutivi [illegible] 01/03/1994 al 30/03/1994 con il seguente [illegible]
[illegible] lunedì al sabato dalle [illegible] 10,30 alle ore 12,30.
Suno, lì 01/03/1994

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
[illegible] dott. Paolo

Servizi per l'infanzia, presentati nuovi progetti

Verbania, un asilo in più e apertura fino a luglio

VERBANIA. Realizzazione [illegible] un nuovo asilo nido nella zona Santo Stefano a Pallanza e ampliamento del periodo [illegible] apertura del servizio all'intero me[illegible] di luglio. Sono queste le principali novità che interessano gli asili a Verbania. I due progetti sono emersi nel corso di un convegno promosso dal Comune e dalla Lega delle autonomie locali che si è svolto sabato.

«Il nostro impegno ad investire [illegible] servizi per l'infanzia - afferma l'assessore all'Istruzione Irene Magistrini - vuole porsi come sfida e gesto [illegible] spa[illegible] di fronte a critiche e riserve che investono l'attività delle amministrazioni in questo settore».

Magistrini prosegue: [illegible] punto centrale, anzi il presupposto del nostro progetto [illegible] che crediamo [illegible] questa istituzione e che la consideriamo non soltanto come [illegible] supporto assistenziale, bensì come preziosa realtà formativa. La nostra [illegible] una precisa scelta politica, volta ad una impostazione culturale che garantisca una adeguata formazione della persona fin dalla prima infanzia». E questa è una direzione nella quale, in altre regioni, numerosi Comuni si muovono da tempo.

Alle contestazioni [illegible] costi elevati del servizio l'amministrazione oppone intenti ben precisi, [illegible] una città dove i [illegible] bambini che frequentano gli asili rappresentano il 30 per cento dell'utenza potenziale [illegible] fronte ad una media nazionale del [illegible] per cento.

I fatti nuovi che si prospettano [illegible] conseguenza delle scelte sopra accennate. L'apertura estesa sino a fine luglio verrà realizzata già dalla prossima estate, se [illegible] stanno definendo gli aspetti organizzativi.

Il sindaco Aldo Reschigna

Per molti genitori sarà un aiuto non da poco: «E per noi [illegible] impegno [illegible] facile da mantenere - dice l'assessore all'Istruzione -, ma che ci siamo assunti come risposta ad [illegible] precise richieste dell'utenza».

Per quanto riguarda il nuovo asilo, in bilancio è stata inserita la somma per acquisire l'area necessaria ed è prossimo l'appalto dei lavori. Attualmente gli asili nido aperti in città sono tre, a Pallanza, Intra e Renco; il progetto che verrà portato a compimento non significa l'aggiunta di una quarta struttura a quelle già esistenti, [illegible] comporterà [illegible] redistribuzione geografica del servizio.

Sull'impegno volto al miglioramento qualitativo ha riferito nel corso del convegno la direttrice Carla Merlo. Nella gestione si individuano e si seguono nel loro andamento alcuni indicatori [illegible] qualità del servizio e [illegible] ne controlla sotto ogni aspetto la piena affidabilità. «Siamo attenti ad ogni esigenza - dice la direttrice - e per questo nascerà forse anche l'esperimento di asilo part-time con fasce orarie differenziate». Fra i presenti al convegno c'erano il sindaco di Verbania, Aldo Reschigna, la responsabile dei servizi sociali del Comune di Novara, Mimma Calletti e Mauro Bardaglio, rappresentante della Lega delle autonomie locali.

Sergio Ronchi

CENTRO [illegible]

Il piano è quasi pronto

[illegible] 1994 si prospetta di rilevante importanza per l'avanzamento dei principali strumenti urbanistici cittadini, a cominciare dal nuovo piano regolatore generale. Proprio [illegible] questi giorni si comincia a discuterne il progetto preliminare nella competente commissione. La stessa affronta anche [illegible] controdeduzioni alle osservazioni presentate sul piano particolareggiato delle sponde fluviali e lacuali, che tornerà presto in Consiglio comunale per [illegible] definitiva approvazione. L'assessore all'urbanistica Marco Parachini ha poi informato che giungerà pure a compimento il piano del [illegible] storico di Intra, mentre verranno apportate varianti a quello del centro [illegible] Pallanza. Di altre modifiche, alle quali si sta già lavorando, sarà oggetto il piano [illegible] recupero di Cavandone. Una richiesta in tal [illegible]so era stata avanzata dagli abitanti della frazione sul Monterosso, poiché le norme attuali vengono giudicate troppo restrittive.

Stresa non vuole rinunciare alla casa da gioco e ipotizza una sede provvisoria

Il Casinò ora bussa all'hotel

Una proposta per sistemare i tavoli verdi al Regina Palace. La titolare: «Per supportare la candidatura occorrono locali a disposizione». E si pensa anche a una nuova discoteca

Stresa continua la battaglia per ottenere il Casinò e ringiovanire l'offerta turistica oggi rivolta soprattutto agli anziani

STRESA. L'hotel Regina Palace ospiterà il Casinò?

Mentre il sindaco Giancarlo Soldani sta accelerando i tempi per portare Stresa in pole position fra i comuni in gara per l'assegnazione della casa [illegible] gioco, la società che gestisce l'hotel Regina Palace offre la propria disponibilità ad ospitare, in via temporanea, i tavoli verdi e la roulette.

«Come sede provvisoria [illegible]amo senz'altro disponibili ad ospitare il Casinò al Regina Palace - dice Anna Padulazzi, della società di gestione dell'albergo - anche perché, per [illegible] la [illegible] da gioco, occorre avere subito una sede a disposizione: in [illegible] caso gli albergatori sono d'accordo a trovare un'ubicazione ottimale».

Sulla soluzione, seppur temporanea, del Regina Palace, è favorevole anche il sindaco.

«Credo sia una sistemazione eccellente, perché l'albergo [illegible] fra i più prestigiosi di Stresa ed in questo modo [illegible] per il Casinò la sede più bella d'Italia».

Soldani ha rilanciato la candidatura di Stresa all'ultima edizione della fiera mondiale degli spettacoli e dei divertimenti che [illegible] è svolta al Palatrussardi, ma ha anche giocato altre carte [illegible] far emergere [illegible] cittadina borromea sulle altre diciotto candidate.

«Intanto [illegible] battiamo perché venga stabilita [illegible] normativa che liberalizzi le [illegible] da gio[illegible] ma [illegible] in modo indiscriminato; penso che debbano essere assegnate in primo luogo a quelle località che le hanno già ospitate in passato, e Stresa è proprio fra le pretendenti "storiche", perché qui il Casinò c'è [illegible] dal 1901 [illegible] 1924».

Accanto al Casinò Soldani pensa ad una scuola per croupier, ma aperta soltanto alle donne.

«E' un'idea che m'è venuta qualche tempo fa, quando ho saputo che in alcune località italiane si stavano aprendo scuole per questa professione. Di croupier maschi ne troviamo in ogni casa da gioco, perché non distinguerci? E' anche un modo per dare un tocco di gentilezza all'ambiente del Casinò».

Fra i progetti legati alla [illegible] da gioco c'è anche una discoteca per tornare a portare a Stresa i più giovani, e l'idea sembra piacere: «Qui a Stresa non abbiamo niente nel settore dei divertimenti - dice Anna Padulazzi - [illegible] il Casinò [illegible] un modo per fare rivivere la città, renderla più allegra, ben venga, sarà utile anche a rilanciare l'economia locale».

[m. g.]

[illegible]

[illegible]

Uno spiraglio per evitare i licenziamenti all'Eremo

Si prospetta una schiarita per la vertenza della casa protetta dell'Eremo di Miazzina, dove sono minacciati 32 licenziamenti e la perdita di [illegible] posti letto per anziani non autosufficienti. L'ultima parola tocca comunque [illegible] Regione. Nei giorni scorsi si è svolto un incontro tra amministratori della casa di cura e rappresentanti dei sindacati per una verifica della situazione. Le organizzazioni sindacali avevano chiesto in precedenza [illegible] Regione e Comune di convenzionare all'Eremo ulteriori 24 posti letto per lungodegenza e [illegible] mantenere l'attuale convenzione con [illegible] Usl per i 40 posti [illegible]stenziali. Ora per questi nuovi 24 posti la [illegible] di cura chiede alla Regione [illegible] impegno di [illegible] entro fine marzo e la stipulazione del contratto per il [illegible] giugno. [illegible] si verificano le condizioni, l'Eremo si impegna ad annullare la procedura di licenziamento.

[illegible]

Anche in via 25 Aprile arrivano i parcometri

Saranno ampliate in città le [illegible] di posteggio regolamentate con parcometro. Tra le prime zone dove verrà istituita la sosta a pagamento c'è via [illegible] Aprile a Intra.

Questa sera alle 21 si apriranno le porte del Crazy Boy di Centallo. Molti i novaresi da premiare

«Top dance», scocca l'ora della festa

Fra i migliori assoluti di Piemonte e Valle d'Aosta, per i lettori de La Stampa, Raffy del Mirage, i Dj Team del Trocadero e Riccardo Medri del Nabila. Riconoscimento anche a Big-Ben, Biblos [illegible] Diel. Presenta Paolo Simonotti

Applausi. Si accendono le luci [illegible] Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle di Piemonte e Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo per ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco le dieci discoteche e i dieci dj che si [illegible] imposti nella graduatoria assoluta e i tre (dj o discoteche) [illegible] ogni provincia che pur [illegible] comparendo nella classifica generale hanno dimostrato di dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «top».

■ **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero di Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

● **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj & Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zappa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armando-/Digital Reverse (Sandokan).

● **I primi tre** (locali e dj più combattivi di ogni provincia alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Diel (San Domenico); Boghi & Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Diel).

Due immagini scattate nelle «disco» del Novarese, considerate tra le migliori di Piemonte e Valle d'Aosta

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programme (Piode), Planet (Cossato); Kc (La Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programme), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Basaluzzo), Before (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino [illegible] Luca Loi (City Club), Benso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche e dj astigiani non hanno superato la quota minima [illegible] voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino Disco (Paesana), Boccanera (Cossano Belbo); Davide & Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La [illegible] goba).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Futura), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Soster (Gram Parson). Tutti invitati, ovviamente. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonotti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmissione che ha seguito [illegible] referendum lanciato da La Stampa. Il mitico Simonotti è reduce da Sanremo. Con il [illegible] sorriso e le [illegible] inseparabili telecamere si è unito al gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia di curiosità [illegible] personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» del locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa [illegible] Top Dance (allora vinse [illegible] locale, oggi il dj) sta preparando alcune [illegible] gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio. La sala "duo" sarà invece trasformata in tempio dei dj. Tutti i più bravi di Piemonte e Valle d'Aosta saranno lì, con Victorcrazy (al secolo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

A BORGOMANERO

Lello è «Il signor Novecento»

Settimo spettacolo della stagione di prosa, al Teatro Nuovo questa sera alle 21 va in scena «Il signor Novecento», racconto musicale di Vincenzo Cerami e Nicola Piovani nell'allestimento della Compagnia della Luna. Protagonista è Lello Arena (con Norma Martelli), che narra la «sua» vita - il personaggio principale è un vecchio nato nel 1900 - attraverso il nostro secolo, travagliato da avvenimenti sconvolgenti. La recitazione è accompagnata da canzoni, cantate da Francesca Breschi [illegible] Donatella Pandimiglio. Orchestra Aracoeli, diretta da Piovani.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38 / 147	63 / 80	28 / 73	9 / 68	34 / 60
CAGLIARI	8 / [illegible]	16 / 73	65 / 70	14 / 69	20 / [illegible]
[illegible]	3 / 101	61 / 56	42 / 48	40 / 47	49 / 43
[illegible]	66 / 79	8 / 73	3 / 56	37 / 55	67 / 42
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	62 / 45
NAPOLI	51 / 78	30 / 76	[illegible] / 55	50 / 51	80 / [illegible]
PALERMO	[illegible] / 60	2 / 51	[illegible]	10 / 46	[illegible] / 43
ROMA	1 / 77	49 / 77	44 / 62	52 / 56	[illegible] / 55
TORINO	18 / 79	11 / 77	35 / 74	38 / 59	65 / 54
VENEZIA	3 / 130	33 / 74	70 / 70	78 / 58	57 / 58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. [illegible] ricerca [illegible] centrata sull'88 di [illegible]. Ecco le [illegible] coppie su cui puntare: il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

88-66; 88-86; 88-18; [illegible]; 88-40; 88-46; 88-6; 88-60; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-29; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; 88-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 39 (5); Cagliari 16 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 67 (5); Roma 31 (5); Torino 68 (5); Venezia 46 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia

I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-66; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-86; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-66; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 66-77-11

COMBINAZIONI: RITARDI [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3 / 41	0 / [illegible]	1 / 39	6 / 63	4 / 67	4 / 48	1 / 41	5 / 24	2 / 31	3 / [illegible]
FIGURE	3 / 24	3 / [illegible]	3 / [illegible]	2 / 16	2 / 22	6 / [illegible]	7 / 27	7 / 78	4 / [illegible]	7 / 5[illegible]
DECINE	71 / 18	31 / 34	31 / 26	41 / 24	1 / 28	1 / [illegible]	1 / 34	51 / 17	[illegible] / 26	61 / [illegible]

In [illegible] indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di [illegible]

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Vienna 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda** Or. 16,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi [illegible]
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre** Or. 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx** Or. 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti** Or. 16,30; 19,30; 22,30.
[illegible] c. Sommeiller 22. **Mr. [illegible]** Or. 15,40; 17,55; 20,10; 22,30 [illegible]
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man** Or.: 16,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco.** Or. 15,30; [illegible]; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi [illegible] **Buffi e l'ammazza vampiri** [illegible] 14. Or.: 15,15; 18; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaja verde.** Or.: 16; 16,55; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via G[illegible] 5 [illegible] **runnings quattro sottozero** [illegible] 16,20; 18,30; 20,30; [illegible]
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro** [illegible] 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35.
ELISEO GRANDE piazza [illegible] [illegible] **Hood - Un uomo in calzamaglia** [illegible] 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Solferino. **I tre moschettieri** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; [illegible]
ELISEO ROS[illegible] piazza [illegible] **L'uomo che guarda** Or. [illegible]; 17,55; 20,15; 22,30.
[illegible] piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way.** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia** Or. 20; 22,30.
[illegible] via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire** [illegible] 15,10; 17,40; [illegible]
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire.** Or. 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] corso Beccaria 4. **Malice (Il sospetto)** Or. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] **KONG** v. Po 21. **Il banchetto di nozze** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible]**LLIPUT** [illegible] Sol. 16 bis. **Il giudice ragazzino** Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
[illegible] Gal. S. Federico. **Free Willy - Un amico [illegible] salvare** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,35.
[illegible] **UNO** v. Montebello 8. **Film bianco.** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri** Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda.** Or. [illegible]; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO [illegible] Valentino 8. **Un mondo perfetto** Or. 20; 22,30.
[illegible] 1 v. Arsenale [illegible]. **Storia di una capinera** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; [illegible]
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2** [illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; [illegible]
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Gall. Subalpina. **Quel che resta del giorno** Or. 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible] **RITZ** v. Acqui 2. **Piccolo Buddha** Or. 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire.** Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

[illegible] **REGIO** p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del destino** [illegible] G. Verdi (turno [illegible] turno 2) A. Guingal direttore. Regia di Lofan [illegible] Marais. Con Francesca Patanè e José Cura. Orchestra [illegible] Coro del Teatro Regio. Biglietteria [illegible] 13-18,30) Tel. 8815.241/247. I biglietti di ingresso sono esauriti.
ALFIERI p. Solferino 4. 1 [illegible] 20,45. Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in «...ma [illegible] c'è la musica» musica di Jaja Fiastri [illegible] Enrico Valme, coreografie di Don Lurio, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.80.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Prev. cassa tutti i giorni 10-13 15-19. Tel. 669.80.34.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele 30. **Malice - Il sospetto.** Or.: 15,40; 18; 20,15; 22,30.
[illegible] via Milazzo 9. **Nel centro del mirino.** Orario: 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.
[illegible] Galleria De Cristoforis. **Mrs. Doubtfire.** Orario: [illegible]; 17,30; 20; 22,30.
ARCOBALENO via Tunisia 11. **Tra cielo e terra.** Or.: 16,40; 19,40; 22,30.
ARISTON Gall. del Corso. **L'uomo che guarda** Or.: 16,40; 19,35; 22,30.
[illegible] via Ariosto 16. **L'età dell'innocenza.** Or. 15; 17,30; 20; 22,20.
ARLECCHINO Galleria del Corso. **Nel nome del padre.** Orario: 14,30; 17,10; 19,50; [illegible].
ASTRA [illegible] Vittorio Emanuele 11. **Perdiamoci [illegible] vista.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
[illegible] p[illegible] Cavour 3. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
[illegible]**SSEO ALLEN** via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Tre colori - Film bianco** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
COLOSSEO VISCONTI via Monte Nero 84. **Nel nome del padre.** Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
CORALLO largo C. dei Servi. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia.** Orario 16,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORSO Galleria Corso [illegible]. **I mitici - Colpo g[illegible] a [illegible]** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ELISEO via Torino 64. **Tre colori - Film [illegible]** [illegible]: 15; 16,40; 18,20; 20,30; 22,30.
EXCELSIOR Galleria Corso. **Quel che [illegible] del giorno** Orario: 16,15; 19,15; 22,15.
MAESTOSO [illegible] 39. **Robin [illegible] - Un uomo [illegible] calzamaglia.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
MANZONI via Manzoni 40. **Free Willy - Un amico da salvare.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
MEDIOLANUM corso Vittorio Emanuele 24. **Gli amici di Peter.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
METROPOL v. Piave 24. **Perdiamoci [illegible] vista.** Or.: 15,15; 17,40; 20,05; [illegible]
MIGNON Gall. del Corso 4. **Mr. Jones.** Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.
NUOVO ARTI via Mascagni, 8. **Aladdin.** Orario: 16,30; ultimo ore 22,30.
NUOVO ORCHIDEA v. Terraggio 3. **Uova d'oro.** Or.: 15; 17,20; 19,40; 22,10.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **I tre moschettieri.** Or.: 15; 17,25; 20; 22,35.
ODEON SALA 2 via S. Radegonda 8. **Bronx.** Or.: 15; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 3 via S. Radegonda 8. **La famiglia Addams 2.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 4 via Santa Radegonda 8. **Piccolo Buddha.** Orario: 14,35; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 5 via Santa Radegonda 8. **Un mondo perfetto.** Or.: 14,40; 17,10; 19,45; 22,30.
ODEON SALA 6 via Santa Radegonda [illegible] **Il giudice ragazzino.** Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,30.
ODEON SALA 7 via S. Radegonda 8. **Carlito's way.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35.
[illegible] **SALA 8** via Santa Radegonda [illegible]. **Nostoro - L'ultima corsa.** Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35.
ODEON SALA 9 v. [illegible]. Radegonda 8. **Cool Runnings - Quattro sottozero.** Or.: 15,25; 17,45; 20,10; 22,30.
ODEON SALA 10 via Santa Radegonda [illegible]. **Il giardino [illegible] cemento.** Or.: 15,10; 17,35; 20; 22,35.
ORFEO v. Zugna 50. **Mrs. Doubtfire.** [illegible]: 15; 17,30; 20; 22,30.
PASQUIROLO c. V. Emanuele 28. **Uova d'oro** Or. [illegible]; 16,50; 18,40; [illegible] 22,30.
PLINIUS v. Abruzzi, 28. **Malice - Il sospetto.** Or.: 14,30; 16,30; 18,25; 20,25; 22,30.
PRESIDENT largo Augusto 1. **Il circolo della fortuna e della felicità.** Orario: 14,15; 16,50; 19,40; 22,30.
SEMPIONE via Pacinotti 6. **Gli spietati.**
SPLENDOR v. G. Sasso 28. **Mrs. Doubtfire.** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
TIFFANY c.so B. Aires 39. **Uova d'oro.** [illegible]: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA piazza della Scala, telefono 7200.3744.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Concerti.
[illegible] via C. Correnti 11, tel. 837.5896. Ore 21,15 **Il Vangelo secondo Matteo.**
SMERALDO piazza XXV Aprile 10. Tel. 2900.67.67. Ore 21 Lino Banfi in **Arcobaleno.**
SAN BABILA corso Venezia 2, telefono 7600.2985. **Luv.** Ore 21.
FILODRAMMATICI via Filodrammatici 1. Per informazioni telefonare 869.3659. Ore 21 **Werter.**
[illegible] **OFF** via Duprè 4. Per informazioni telefono 3926.2282. Ore 21 **Orestiade.**
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, tel. 877.663. Ore [illegible] **Laboratorio Shakespeariano.**
MANZONI [illegible] Manzoni, 40. Per inf. tel. 7600.0231. Ore 20,45. [illegible] **per fortuna c'è [illegible] musica.**
ARIBERTO via D. Crespi 9. Per informazioni telefonare 832.[illegible]. Ore 21 **Ci Massinelli ei bidell [illegible] la class[illegible] Azon.**
[illegible] via Olmetto [illegible]. Per informazioni tel. 87.51.85.
NUOVO p. S. [illegible] 37, telefono [illegible]. Ore 20,45 **Un tram che si chiama Desiderio.**
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, tel. 607.16.95. Ore 21. **Panebiu.**

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

[illegible]dorado — Tel. 624.158 — Or.: 19,55/22,15 — Lire 10.000/6000
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... [illegible] anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Vip — Tel. 625.668 — Or.: 19,55/22,15 — Lire 10.000/6000 (merc. fer. 8000/5000)
Robin Hood - Un uomo in calzamaglia — *[illegible] M. Brooks, con C. Elwes, R. Rees, M. Brooks (Usa '93)* — Vita spericolata per il leggendario arciere, fan di Riccardo Cuor di Leone, in una foresta di Sherwood messa sottosopra da stravaganti individui. N. V. 1h 58' **Comico**

Araldo — Tel. 474.825 — [illegible] 15,30/17,45/20/22,15 — L. 9000/6000 (lun. fer. 7000/5000)

Faraggiana — Tel. 627.676 — Ore 21 — Lire 10.000/6000 (mart. fer. 8000/5000)
Di don Ponzetto ce n'è uno...

[illegible] — Tel. 623.395 — Or.: 20,05/22,15 — Lire 10.000/6000
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 466.464 — Or.: 20/22,15 — L. 9000 (mart. fer. 5000)
Posse la leggenda [illegible] Jessie Lee — *di M. Van Peebles, con S. Baldwin, B. Kane, C. Lane (Usa '93)* — Il selvaggio West, ma popolato solamente da eroici personaggi neri: pistoleri ed ex schiavi costretti a difendersi dai continui assalti dei bianchi. N. V. 1h 52' **Western**

[illegible] **S. [illegible]** — [illegible] 16/18/21 — Lire [illegible]
RIPOSO

[illegible] **San Carlo** — Tel. 45.534 — Or.: 15/20/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

BELLINZAGO **Vandoni** — Or.: 14,30/16,30/20/22 — [illegible]
RIPOSO

BORGOMAN. **Moderno** — Tel. 82.151 — Or.: 19,40/22 — Lire 10.000/6000
Mrs. [illegible] — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Nuovo — Tel.: 81.741 — Ore 21 — L. 10.000/6000
TEATRO

Piccolo — Tel. 81.741 — Ore 21 — L. [illegible] — Cineforum
Un'anima divisa [illegible] due

[illegible] — Tel. (0337) 244.384 — Lire 5000. Or.: 14,30 16,30/20,30/22,30
RIPOSO

DOMODOSS. **Corso** — Tel. 240.853 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/7000
Mrs. Doubtfire — *di C. Columbus, con R. Williams, S. Field, P. Brosnan (Usa '93)* — Fresco di separazione, un papà è disposto a tutto pur di stare vicino ai figli... [illegible] anche a camuffarsi da tenera e vulcanica governante inglese. N. V. 2h 05' **Comm.**

Cine 1 - Sala 1 — Tel. 242.048 — Or.: 20,30/22,30 — L. 9000/5000
Mr. Jones — *di M. Figgis, con R. Gere, L. Olin (Usa '93)* — Mr. Jones è affascinante, ma anche matto da legare: durante un ricovero incontra una bella psichiatra che s'innamora colpevolmente di lui e cerca di guarirlo a tutti i costi. N. V. 1h 54' **Commedia**

[illegible] 1 - Sala 2 — Tel. 242.048 — [illegible]: 20,30/22,30 — [illegible] 9000/5000
Cool Runnings — *di J. Turteltaub, con J. Candy, Leon, D. E Doug (Usa '93)* — Le avventure di quattro giamaicani che lasc[illegible] i tropici, vanno ad allenarsi sul bob in mezzo ai monti americani, e vincono le olimpiadi di Calgary. N. V. 1h 40' **Comm. Sport.**

[illegible] **Italia** — Tel. (0163) 840.201 — Or.: 16/20/22 — Lire 8000/6000
RIPOSO

OLEGGIO **Cine Teatro** — Tel. 81.183. Or.: 15 17,20/19,45/22. L. [illegible]/6000 (lun. fer. [illegible])
[illegible]

OMEGNA **Cinema Sociale** — Tel. 61.459 — Or.: 14,30/16,30/20/22,30 — Lire 7000/5000
RIPOSO

Oratorio — Or.: 20/22,30 — Lire 5000
RIPOSO

[illegible]TE **S. Pellico** — Tel. 71.417 — Or.: 15/17/20,15/22 — Lire 8000/5000
RIPOSO

[illegible] — Tel. 401.840 — Or.: 14,30/16,30/20,30 22,30. Lire 10.000/6000
RIPOSO

Vip — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. [illegible] (mart. fer. 6000)
I tre moschettieri — *di S. Herek, con C. Sheen, K. Sutherland, C. O'Donnell (Usa '93)* — Il giovane D'Artagnan vuole diventare un moschettiere, ma solo tre spadaccini sono rimasti fedeli al re mentre un perfido cardinale ordisce una congiura. N. V. 1h 51' **Avv.**

Sociale (intra) — Tel. 401.940 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/6000 (lun. fer. 6000)
Free Willy — *di S. Wincer, con J. J. Richter, L. Petty, M. Madsen (Usa '93)* — Un ragazzino si affeziona all'orca Willy, tenuta in condizioni terribili in un parco-divertimenti, e cerca di liberarla con una clamorosa operazione. N. V. 1h 52' **Comm. Avvent.**

Sociale (Pall.) — Tel. 501.984 — Or.: 20/22,15 — Lire 10.000/7000
RIPOSO

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 14,15 Il tuttomusica; 19,30 Videonovara notizie; [illegible] La diretta del martedì; 22,30 Videonovara notizie; 23 Video top. **VCO:** 19,30 Vco notizie; 20 Spazi aperti; 20,30 Italia vota; 21,30 World Sport Special; 22 Motori non stop; 22,30 Vco notizie; 23 Sport: incontro [illegible] basket. **ALTAITALIA TV:** 21,30 Curro Jimenez; 22,30 News edizione notte; 23,15 Curro Jimenez; 0,20 News ultima edizione; 1 Il fantastico mondo di Mr. Monroe.

Alex Puzar sulla pista di Maggiora nella sua prima sfortunata uscita stagionale in sella alla Kawasaki (FOTO GIUSEPPE GORI)

Cinquemila a Maggiora sfidano il freddo per gli acrobati del motocross

«Fantomas» oscura Puzar

Tutti aspettavano il popolare campione che delude. Ha fatto meglio il compagno di squadra Michele Fanton. Platini è comunque soddisfatto dei suoi ragazzi

MAGGIORA. Cinquemila appassionati, domenica aspettavano Puzar all'esordio stagionale e invece... hanno scoperto «Fantomas», Michele Fanton, compagno di squadra [illegible] Alex (team Platini) [illegible] stato protagonista assoluto nella seconda pro[illegible] dell'Italian cross International al Motteccio del Belmome. Ha vinto la prima manche, sollevando l'entusiasmo. Con una partenza fulminante si è portato in testa e [illegible] ha più ceduto il comando della corsa nonostante gli attacchi del francese De Maria anche se il duello si [illegible] protratto per tutti i 14 giri. Nella seconda manche, dominata dall'americano Donny Schmit (team Rinaldi), ha tenuto la ter[illegible] posizione per metà gara ed [illegible] stato poi superato dal giovane Alessio Chiodi finendo quarto. Un piazzamento che gli [illegible] valso l'ex aequo nella classifica complessiva, appaiato a Schmit.

E Puzar? Una giornataccia per il campione cuneese, beniamino del pubblico maggiorese che lui considera ormai il suo, dopo il passaggio al team borgomanerese di Pierangelo Platini.

C'era grande attesa per il suo esordio stagionale [illegible] dopo le disavventure dell'anno scorso culminate [illegible] il divorzio [illegible] Rinaldi. Puzar, lo spavaldo campione, stavolta [illegible] stato tradito dall'emozione. Sulla griglia di partenza nella prima prova ha messo la marcia senza schiacciare la frizione... Mancavano 5' [illegible] via. La sua verde Kawasaki si è spenta. L'ha rimessa in moto [illegible] aveva perso concentrazione. Partito in dodicesima posizione, è riuscito [illegible] rimontare cinque posti ma poi è caduto terminando ottavo. Nella seconda manche ha risentito della caduta. Navigava in dodicesima posizione quando, dopo tre giri, rompeva gli occhiali e prendeva [illegible] via [illegible] box per non rischiare.

Un campione impegnato a ritrovare sé [illegible] da qui al via del mondiale, previsto il 27 del mese prossimo in Spagna.

«Non [illegible] ancora al meglio della condizione - ha ammesso piuttosto abbattuto -. Mi dispiace per un pubblico appassionato, per i miei tifosi venuti [illegible] Cuneo. Devo ancora lavorare parecchio. Lo farò qui a Maggiora e [illegible] Ceva, sulla mia pista. Dobbiamo anche mettere a punto la moto. Ho già raggiunto però [illegible] buon feeling con la Kawasaki che è più stretta nella parte posteriore. Così la posso caricare meglio nelle buche e nelle [illegible]. La condizione si migliora solamente con le gare. Per questo ho voluto essere presente sulla pista di casa ben sapendo di non essere al meglio, ma [illegible] mio obiettivo è [illegible] mondiale delle 250».

Fanton, che ha preso il posto [illegible] più popolare compagno nel cuore del pubblico, non [illegible] parso soddisfatto della sua prestazione che pure è stata di rilievo. «Ero troppo nervoso per [illegible] debutto stagionale in [illegible] Così mi si sono irrigidite le braccia. La pista era scivolosa e si faticava parecchio. Mi [illegible] mancata [illegible] necessaria concentrazione. Ho corso male la prima manche e ancor peggio la seconda. La moto però mi pare affidabile. Per il mondiale Alex è tornato quello di [illegible] volta, credetemi. Lo vedo bene in allenamento anche se domenica non [illegible] fatto grandi cose».

Il commento di Pierangelo Platini è, come al solito, misurato: «A dispetto dei risultati negativi sulla carta, considero positiva questa prima uscita. L'emozione ha giocato un brutto scherzo ai ragazzi. Così han[illegible] commesso qualche errore [illegible] troppo. Puzar dopo aver rotto gli occhiali aveva problemi di visibilità. Rischiava di cadere e farsi male. Non mi pareva il caso ad un mese dal mondiale».

L'organizzazione dell'Us Maggiorese, presieduta dall'appassionato Dario Zucchet, è stata come sempre impeccabile. E' mancato il grande pubblico [illegible] minaccia di pioggia ed il fred[illegible] hanno tenuto a casa molti spettatori. Solamente i veri appassionati (e non erano pochi) hanno sfidato il clima invernale. I ritocchi apportati alla pista, per renderla più spettacolare, ed in particolare il panettone prospiciente i box, hanno superato [illegible] pieni voti il collaudo dei piloti. [illegible] così Maggiora [illegible] una pista magica e [illegible] apparato organizzativo che non teme confronti si prepara ad ospitare, l'anno prossimo, [illegible] prova italiana del mondiale 250 cc.

Tornando all'aspetto agonistico della due giorni maggiorese diremo che, in proiezione mondiale, si sono messi in bella evidenza oltre [illegible] Schmit, l'americano Mannch Bader, il francese Yves [illegible] Maria e lo statunitense Tallon Vohland (entrambi del nuovo [illegible] cuneese di Boves guidato dai fratelli Claudio [illegible] Guido Becchis). Piuttosto in ombra invece Trampas Parker caduto nella prima manche e solo settimo nella seconda.

Renato Ambiel

Michele Fanton, vincitore della prima manche all'International cross di Maggiora (FOTO GORI)

Dilettanti, dopo la domenica positiva sfida diretta tra novaresi

Sparta e Verbania, il vento del derby soffia sul lago

VERBANIA. I biancocerchiati hanno raggiunto l'obiettivo minimo nella trasferta in terra valdostana. Il 2 a 2 ottenuto con lo Chatillon al termine di un confronto combattuto è un risultato che alla vigilia non sarebbe stato certo considerato disprezzabile.

Le circostanze in cui è maturato lasciano però un po' di amaro in bocca: infatti gli uomini di Guidetti non hanno saputo tenere la partita in pugno, pur trovandosi per due volte in vantaggio e inoltre non hanno approfittato del vantaggio numerico determinato per l'intera ripresa dall'espulsione del terzino D'Herin. I tifosi recriminano soprattutto per il modo in cui si è subito il secondo gol, ritenuto evitabile con [illegible] po' più di attenzione.

A proposito di tifosi, il gruppo di fedelissimi che ha raggiunto il «Perucca» di Saint Vincent è indubbiamente una nota positiva: segno che alla salvezza ci si crede davvero e che la fiducia non manca. Le valutazioni dei tecnici concordano nel giudicare [illegible] pareggio come risultato giusto, sulla base di quanto le contendenti hanno saputo far vedere in campo. «Devo sinceramente confessare che dopo il secondo gol ho pensato di poter fare bottino pieno», esordisce Guidetti. «La divisione della posta è da considerarsi comunque accettabile - prosegue - anche perché la squadra si [illegible] espressa bene [illegible] ha cercato il risultato positivo».

Intanto la situazione in zona retrocessione rimane praticamente invariata. Le sei pericolanti raggruppate [illegible] tre punti sopra l'Iglesias, che la domenica precedente avevano tutte perso, nell'ultima giornata hanno portato a casa un punto ciascuna ad eccezione del Seregno, fermato dalla capolista Saronno e raggiunto dal Verbania. La squadra del presidente Colombo entra [illegible] nel clima del derby e si prepara ad affrontare allo «Stadio dei Pini» i cugini dello Sparta.

Si preannuncia un confronto combattuto e dall'esito incerto, anche perché i novaresi hanno più volte dimostrato di sapersi esprimere meglio proprio in trasferta. Per i locali l'obiettivo dichiarato sono i due punti, per la classifica e per cancellare la secca sconfitta subito nel girone [illegible]i andata. Come detto, però, ci sarà da fare i conti con [illegible] una Sparta con il morale alle stelle. [s. r.]

Lo spartano Grabbi, in gol domenica

NOVARA. Dopo due mesi e mezzo lo Sparta riassapora il gusto del [illegible] casalingo. Era dal 19 dicembre (2-0 sull'Iglesias) che la squadra novarese del «Cnd» non riusciva più ad «espugnare» [illegible] campo di viale Kennedy. Varese, Saronno e Corsico nell'ordine [illegible] sbancato il Comunale. E fortunatamente lo Sparta è riuscito a strappare punti e vittorie in trasferta, perché a questo punto sarebbe davvero inguaiato. «Tenevamo in particolar modo a questa partita, dovendo interrompere la serie negativa - commenta Giampiero Erbetta - i ragazzi hanno giocato [illegible] determinazione, peccato che nel finale tutto [illegible] degenerato con scontri pericolosi». A farne le spese sono stati Nicolini [illegible] Togoon, usciti malconci. Per quest'ultimo c'è il rischio [illegible] distorsione al ginocchio. «Con questi due punti - prosegue Erbetta - dovremmo esserci allontanati definitivamente dalle zone pericolose, sempre che non si cada in cali di concentrazione. La mia espulsione? Volevo segnalare all'arbitro che i minuti di recupero erano già stati fatti». Oltre alla raffica di espulsioni che ha coinvolto tre giocatori, Erbetta e il presidente Tarantola, [illegible] segnalare la piccola bagarre in tribuna, a fine partita, [illegible] un sostenitore ospite, alcuni tifosi e dirigenti novaresi. [m. p.]

SPORT FLASH

[illegible]

Aceto Ponti fermato a domicilio, le ragazze prime in [illegible]

Sorti alterne per le squadre romagnanesi. Un forte Padova ha fermato (3-2) la corsa dell'Aceto Ponti. Al palasport [illegible] Romagnano i sesiani hanno perso la corsa per il terzo posto della classifica di [illegible]. [illegible] per il Pavic «rosa», che con un [illegible] 3-0 ha strappato al Sumirago [illegible] primato [illegible] B2. In B2 maschile, l'Interlinea Novara ha stracciato il fanalino [illegible] coda Piacenza. In C1 femminile la Copar ha interrotto la caduta libera [illegible] la vittoria (3-1) sul Piossasco, mentre la Sanmartinese ha ceduto alla capolista Gifra Vigevano.

[illegible]

Novaresi vincenti in serie C, in D si salva la Sicas

Vincono tutte le novaresi [illegible] C mentre in serie D solo la Sicas conquista i due punti. La Recordget batte Vigevano 104-83, mentre la Maya torna al successo contro Cassano per 88-77. In serie D la Sicas s'impone su Vercelli per 102-95, mentre la Brix perde contro Ginnastica 86-66 [illegible] il Verbania inciampa a Montalto (102-95).

[illegible]

Novara Nuoto, prime uscite della nuova stagione

Con le partite di precampionato, iniziate sabato a Savona, la Novara Nuoto verifica la preparazione in vista del campionato [illegible] serie B. I gialloblu di Mauro Guaita hanno battuto l'Arenzano, formazione considerata una delle favorite alla vittoria finale.

CALCIO FEMMINILE

Serie B, Trecate [illegible] ma passa ad Alessandria

Nonostante le assenze per infortuni, l'Acf Trecate è riuscita a vincere (4-3) sull'ostico campo dell'Alessandria. Trecate resta in terza posizione per la contemporanea vittoria di Mi[illegible] e Cornignaga.

IRRESISTIBILE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo.
L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.
I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono, che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.
Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI
Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno i casi.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO
Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.
Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.
L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO
Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO
Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

> L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA
Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO
Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:
Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/596686
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaudo
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica delle calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

L'esame dei capelli gratuito e senza alcun impegno

La settimana Cimet contro la calvizie

Facilitazioni per i trattamenti iniziati in questo periodo

PREVENZIONE

Una grande campagna di lotta alla calvizie precoce è stata lanciata - a partire da oggi e per la durata di una settimana - dalla Cimet, in occasione dei suoi 30 anni di attività nel campo della tricologia con la creazione di un programma di facilitazioni personalizzate per chi inizia il trattamento in questo periodo. L'istituto Cimet è un'organizzazione che offre ai suoi clienti l'esperienza accumulata in questi tre decenni, mettendo a loro disposizione 22 Centri (due dei quali all'estero: a Barcellona e a Francoforte), nei quali sono impiegate strumentazioni avanzate e formule brevettate ed esclusive per combattere la calvizie.

I tricologi di tutto il mondo sono d'accordo su tre cose: che i capelli perduti non ricrescono; che la loro caduta si può arrestare; che prima si interviene meno la calvizie avanza.

Partendo da questi presupposti, la Cimet, per festeggiare i suoi 30 anni ha deciso di lanciare una campagna di informazione che renda più agevole, più economico e più efficace la lotta contro la calvizie.

Un visitatore di un Centro Cimet mentre viene sottoposto da un tricologo all'esame gratuito dei capelli con il Sebometro®

L'organizzazione, per festeggiare i suoi 30 anni di attività, lancia una grande campagna di prevenzione contro la caduta dei capelli.

I CASI IMPOSSIBILI VENGONO RIFIUTATI

Non tutti i casi che si presentano ai tecnici della Cimet sono recuperabili. Per evitare ai propri visitatori fastidiose perdite di tempo e inutili spese, gli esperti dell'organizzazione si riservano il diritto di decidere se accettare o meno il caso.

IL TRATTAMENTO PERSONALIZZATO

Se l'esame preliminare consente di prevedere un risultato positivo, gli esperti della Cimet elaborano un trattamento personalizzato, basato su alcune delle 36 diverse formule già sperimentate con successo su una clientela internazionale e con l'impiego di prodotti d'avanguardia come la gamma Cimevit e Biotin, creati in esclusiva dalla Cimet.

Una volta personalizzato, il trattamento viene curato da operatrici professionali, sotto il costante controllo degli esperti, i quali verificano periodicamente l'efficacia e i risultati delle applicazioni.

L'intero ciclo si svolge in tre fasi (la prima punta alla normalizzazione, la seconda alla nutrizione, la terza alla stimolazione dei capelli) ed ha una durata di 4-5 mesi.

C'È ANCHE L'AUTOTRATTAMENTO

Chi non vive nelle città dove esiste un Centro della Cimet, può ottenere risultati ugualmente apprezzabili, grazie ad un kit creato dall'Istituto per evitare ai propri clienti il disagio di continui trasferimenti. La confezione, infatti, consente a chi sceglie questo ulteriore servizio, di effettuare da sé il trattamento e recarsi presso le sedi dell'Istituto soltanto per i controlli periodici.

INFOLTIMENTO ESTETICO

Di fronte a situazioni di calvizie progredita fino a lasciare aree del tutto prive di capelli, l'esperienza della Cimet, ricorrendo a tecniche d'avanguardia, offre soluzioni alternative che rispondono alle esigenze dei singoli casi. Una di tali soluzioni è l'«infoltimento naturale», un metodo che prevede l'impiego, nel reimpianto, degli stessi capelli di chi vi si sottopone ed è ovviamente applicabile nei casi in cui la calvizie non si sia manifestata in forme eccessivamente aggressive. A quanti, invece, soffrono di una caduta dei capelli assai avanzata o desiderano dare rapidamente una risposta alla calvizie è consigliabile il metodo dell'«infoltimento estetico», con l'impiego di fibre perfettamente identiche a quelle naturali.

IL CERTIFICATO DI GARANZIA

Prima di affidarsi al trattamento, il cliente può chiedere il «Certificato di Garanzia», un documento che solo la Cimet, in Italia, grazie alla sua trentennale esperienza nel settore della tricologia, è in grado di rilasciare a riprova della qualità del suo lavoro e a tutela di chi si rivolge alla sua organizzazione.

PRIMA VISITA GRATIS E SENZA IMPEGNO

Un numero verde e un servizio di segreteria sono a disposizione di chiunque voglia far esaminare lo stato dei propri capelli: questo servizio è stato creato appositamente per evitare ai visitatori il fastidio di lunghe code. Basta un colpo di telefono per fissare un appuntamento. L'esame dei capelli è completamente gratuito, si svolge nella massima riservatezza e non costituisce alcun impegno a seguire prestazioni presso la Cimet. In compenso, il visitatore, dopo un accuratissimo esame che dura circa un'ora e si avvale degli strumenti di analisi più avanzati, viene informato, in modo preciso ed esauriente, dello stato dei suoi capelli, delle cause che hanno provocato la calvizie e dei metodi con cui è possibile bloccarla. Per sette giorni a partire da oggi, sarà possibile, con una telefonata di prenotazione, fissare un appuntamento per un controllo sebometrico gratuito presso i centri CIMET di:

Novara: Via Torelli 31
Tel. 0321/450816
Torino: Via Roma 366
Tel. 011/530214-543867
Asti: P.za Martiri Liberazione 4
Tel. 0141/594684
Cuneo: C.so Nizza 63
Tel. 011/530214
Aosta: Via F. Chabod 30
Tel. 011/530214
Imperia: Via Donaudo 16
Tel. 1678/64135 (numero verde)
Altre sedi in Italia:
Numero Verde-Tel. 1678/64135

Il Sebometro® SM 810 di fabbricazione tedesca

NOVITÀ

Il Sebometro® per controllare lo stato dei capelli

Il «Sebometro®» è un apparecchio di fabbricazione tedesca, che consente di vedere su uno schermo a cristalli liquidi in quali condizioni si trovano i capelli di una persona. È noto che la principale causa fisiologica della calvizie è la quantità, eccessiva o scarsa, di sebo, un grasso naturale presente sul cuoio capelluto. Se è troppo, provoca capelli troppo grassi, se è poco li rende secchi. Dal sebo dipendono, quindi, forfora, aridità, debolezza del bulbo pilifero e, ultima conseguenza, caduta dei capelli. In pochi secondi, il Sebometro®, di cui la Cimet ha dotato la maggior parte dei suoi Centri per la visita gratuita dei capelli, consente di misurare la presenza di sebo in varie zone del cuoio capelluto e, di conseguenza, di individuare il trattamento da adottare e le aree su cui concentrarlo.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Martedì 1 Marzo 1994

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.062/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Vercelli, la seduta del Consiglio sciolta per mancanza del numero legale

No al bilancio, la Lega «scappa»

Dopo le dichiarazioni di voto dei gruppi di opposizione, gli uomini del Carroccio abbandonano strategicamente la seduta. Venti giorni per possibili ripensamenti, ma incombe il rischio elezioni

VERCELLI. «E quindi, propongo alla Lega di abbandonare l'aula per protesta». Alle 16,50 arriva il colpo di [illegible]: i 16 consiglieri di maggioranza (si fa per dire), [illegible] ne tornano a casa, guidati dal loro capo Massimo Varese, per non veder scritto sui giornali che il loro bilancio «tecnico» è stato bocciato. Se ne vanno dopo che tutti i gruppi di opposizione li hanno abbandonati: «Noi votiamo contro. Voi avete perso la maggioranza: dovete andarvene». Dalla dc a Rifondazione, dal msi al pds, passando per i verdi e i boggiani. Persino (udite udite) l'«indipendente» Giuseppe Cannata (Ricciardi era assente giustificato). Ci sono tutti, meno Francesco Radaelli e Giuseppe Guazzotti, quelli di «Mani Pulite»: al dibattito sul Bilancio (tema: uccidere la giunta o salvarla?) non hanno aperto bocca.

Tutto calcolato, naturalmente. Scappati i leghisti, il Consiglio comunale è stato sospeso, perchè mancava il numero legale. Fatta la conta, in aula erano rimasti 19 consiglieri più Mietta (servono almeno 21 persone). Mancava Mauro Chiocchetti, neo-transfuga della Lega, che il mattino aveva annunciato: «Il sindaco deve dimettersi». Ora, dice la legge, il Carroccio ha altri [illegible] giorni [illegible] tempo per tentare la fortuna. Se il Bilancio fosse stato bocciato, invece, secondo alcuni sarebbe scattato lo scioglimento immediato del Consiglio.

«Mai successo niente di simile, a Vercelli». Tuona l'ex leghista Viale: «La giunta ha rifiutato la sconfitta politica, e ha studiato questo escamotage per andare a caccia di appoggi esterni. Un modo di fare politica da faccendieri». «Aspettate, il Consiglio continua», urla Giorgio Gaietta al pubblico, subito dopo l'abbandono dei leghisti. E alla giunta: «Siete incapaci di amministrare la città, questo è un momento molto triste». Poco prima, il capogruppo leghista Varese, sentita la raffica di «io voto contro il bilancio», si era ispirato a papa Giovanni: «Stasera volevo dire a mia figlia: "E' cambiato qualcosa, tutti si sono uniti per un obiettivo comune, rossi, neri e verdi". Invece no. Questo bilancio era da votare all'unanimità, perchè è ben fatto, e i soldi sono quelli che sono».

Gran confusione nell'anticamera della sala consiliare. Arriva Giuseppe Bodo: «Che è successo? Io ero fuori...». Prende in giro, senatore? «No no, sono sorpreso. Beh, comunque adesso abbiamo 20 giorni di proroga. Non [illegible] se il Bilancio passerà: bisogna tener conto delle direttive nazionali, e delle alleanze che possono nascere a Vercelli». Quindi si parla di Forza Italia: saranno Radaelli e Guazzotti i vostri due salvatori? «Magari sì, oppure qualcun altro: potrebbero esserci dei ripensamenti». Sta di fatto che gli unici a [illegible] scoprire pubblicamente le carte sono stati proprio quelli di «Mani Pulite», mentre tutti gli altri consiglieri hanno condannato a morte ufficialmente la giunta.

La controffensiva delle opposizioni è già pronta. Roasio cercherà di raccogliere 21 lettere di dimissioni per far decadere il Consiglio. In tasca ne ha già 7: le due di Rifondazione e le 5 di «Forza Vercelli» (gruppo Viale).

In corridoio passa Giovanni Cagna, segretario «reggente» della Lega vercellese. Va ancora a caccia di «gentiluomini» (cioè di salvatori della giunta?): «Sì, spero di trovarne». Il «mercato delle vacche» (come in aula aveva detto Bruno Aquilini, dell'msi) resta aperto.

Unica promossa, nel giorno della bocciatura di Mietta Baracchi e della sua squadra, è l'assessore al Bilancio Maurizia Brusa. Dalle opposizioni è tutto un coro di «complimenti», «che brava» e altre amenità. Ma le conclusioni dei discorsi sono tutte uguali: «Non avete più i numeri, se foste coerenti dovreste andarvene subito». Persino Giuseppe Cannata, che secondo molti sembrava disposto ad appoggiare Mietta, parla di «paralisi politica» e di «degrado della Lega». E Dario Roasio tuona: «Finisca l'agonia di questo Consiglio». L'agonia, salvo sorprese, durerà [illegible] 20 giorni.

Giuseppe Buffa

Nella foto di Renato Grappi l'intervento di Giuseppe Masini ex leghista ed ora portavoce di Forza Vercelli durante il Consiglio comunale di ieri

RISICOLTURA IN PERICOLO

La Coutenza lancia l'sos

Se entro un mese [illegible] termineranno i lavori sulla «traversa» della Dora Baltea a Ivrea 18 mila ettari di terreno rimarranno senz'acqua.

A PAGINA 41

LA PRO SALE IN VETTA

Agguantata la Colligiana

Euforia nel clan dei bianchi dopo la bella vittoria sulla Sanremese che ha consentito a Provenzano e C. di agguantare la Colligiana.

A PAGINA 45

Scontro a Vercelli

E' grave un ciclista di 35 anni

VERCELLI. Un ciclista di [illegible] anni è ricoverato in prognosi riservata all'ospedale di Novara. Luciano Spalletta, residente in viale Rimembranze 96, ha riportato un grave trauma cranico in uno scontro avvenuto l'altra sera tra viale Garibaldi e corso Libertà.

Il ciclista, percorso largo d'Azzo, stava immettendosi in piazza Pajetta, mentre la vettura di Adele Martello, [illegible] anni, residente in via Guilla, era in arrivo da [illegible] Libertà. L'urto, le cui [illegible] sono ancora in corso di [illegible] (se ne occupa la Stradale di Vercelli), è stato inevitabile. Luciano Spalletta è caduto sull'asfalto, battendo con violenza il capo. Immediatamente soccorso, l'uomo è stato da prima portato all'ospedale Sant'Andrea e successivamente trasferito al Maggiore di Novara, dove è stato ricoverato nel reparto di Rianimazione. Le sue condizioni sono rimaste stazionarie dal momento del ricovero. [g. bu.]

Ieri al Sant'Andrea

Si getta dal sesto piano dell'ospedale

VERCELLI. Si è uccisa ieri mattina gettandosi dal [illegible] piano dell'ospedale: è Franca Pavia, residente in città in via Lullo 36.

La donna che aveva [illegible] anni, era da qualche giorno ricoverata al Sant'Andrea per essere sottoposta a delle analisi. Ieri mattina, senza che nessuno se ne accorgesse ha raggiunto il sesto piano, ha aperto una finestra e si è lanciata nel vuoto, da un'altezza di quasi venti metri, cadendo nella zona del parcheggio.

Il suo impatto a terra è stato sentito da medici ed infermieri che [illegible] prontamente accorsi. Ma le condizioni della donna sono apparse subito disperate e dopo alcuni istanti Franca Pavia è deceduta.

Sono oscuri i motivi che hanno portato la donna a compiere il tragico gesto anche perché attorno alla vicenda è stato mantenuto, come è normale in queste circostanze il più stretto riserbo.

Respinto in appello il ricorso contro l'Inps di Vercelli sul caso Interimmobiliare

Pensione d'oro, Bodo ancora ko

Per la seconda volta è stata riconosciuta la nullità del contratto di lavoro. Quindi l'ex sindaco non ha più diritto ai contributi versati dal Comune. Sulla stessa vicenda c'è stata anche la condanna per truffa

L'ex sindaco Fulvio Bodo

VERCELLI. Sconfitto Fulvio Bodo dall'Inps anche in appello sul caso della «pensione d'oro»: in secondo grado (così come era già avvenuto un anno e mezzo fa) è stato respinto il ricorso presentato dall'ex sindaco contro l'Istituto di previdenza per il riconoscimento del rapporto di lavoro - e quindi dei milioni versati dal Comune come contributi - con l'Interimmobiliare.

In appello è stata confermata in pieno la sentenza emessa nell'autunno [illegible] dall'allora pretore del lavoro Federico Grillo Pasquarelli secondo il quale l'assunzione fu un trucco (Bodo è stato condannato anche in sede penale) architettato per ottenere fior di contributi a spese dell'amministrazione pubblica.

«Manifestamente infondato e temerario» [illegible] il giudizio del pretore sul ricorso presentato dall'ex sindaco. Secondo la sentenza del '92 Fulvio Bodo non [illegible] stato in grado di dimostrare che veramente aveva lavorato per l'Interimmobiliare: a parte il contratto di lavoro non c'erano altre prove della [illegible] attività.

L'Inps [illegible] contrario aveva sempre dichiarato che quel rapporto di lavoro era fasullo. E secondo Grillo Pasquarelli agiva con ragione nel proprio interesse perchè un giorno avrebbe dovuto pagare una superpensione ad «un soggetto che non ne ha diritto».

Quindi non si deve tener conto dei contributi versati dal Comune (e che a questi saranno restituiti) perchè il rapporto di lavoro [illegible] è valido. E la sentenza d'appello conferma in pieno quella emessa da Grillo Pasquarelli.

La vicenda Bodo-Interimmobiliare inizia il 12 aprile '91 quando la società (costituita poco più di 2 anni prima) assume l'allora sindaco con la qualifica di impiegato di primo livello responsabile del [illegible] immobiliare e relazioni esterne. Un posto di prestigio e responsabilità con stipendio ovviamente adeguato: quasi nove milioni lordi al mese.

[illegible] lo stesso giorno in cui viene assunto, Bodo chiede e ottiene l'aspettativa «per mandato elettorale». In base alla legge i contributi previdenziali, circa [illegible] milioni al mese, molto di più di quelli versati fino ad al[illegible] dallo Iacp di [illegible] era dipendente, passano a carico dell'amministrazione pubblica (in questo caso il Comune) e non più del datore di lavoro.

Le conclusioni della sentenza di Grillo Pasquarelli erano state inequivocabili: «L'unico scopo che il signor Bodo perseguiva facendosi assumenere dall'Interimmobiliare era quello, illecito, di godere di una retribuzione fittizia - naturalmente la più alta possibile - per aumentare la propria anzianità contributiva e la retribuzione pensionabile a spese del Comune».

Franco Cottini

Polemiche in città per il blitz dei civich, dura protesta dei verdi. Replica il sindaco Tricerri: «Sono controlli doverosi»

Vigili-007 hanno pedinato per due ore un cagnolino

A Trino, per sorprenderlo a fare pipì e multare di 200 mila lire la proprietaria

I vigili di Trino hanno «pedinato» il cane dalle 6,45 alle 8,45 del mattino

TRINO. Proprietari di cani state attenti: solerti vigili urbani, in [illegible] 007, potrebbero pedinare e poi multare il vostro cucciolo preferito. Agenti senza barba [illegible] baffi finti, ma pronti ad annotare diligentemente sul taccuino ogni pipì del quattrozampe.

E' accaduto a Trino qualche settimana fa. Vittima involontaria dell'appostamento è stato Otto, un bell'esemplare di Shar pei cinese, che i vigili urbani hanno inseguito per due ore in un insolito raid anti-cacca mattutino.

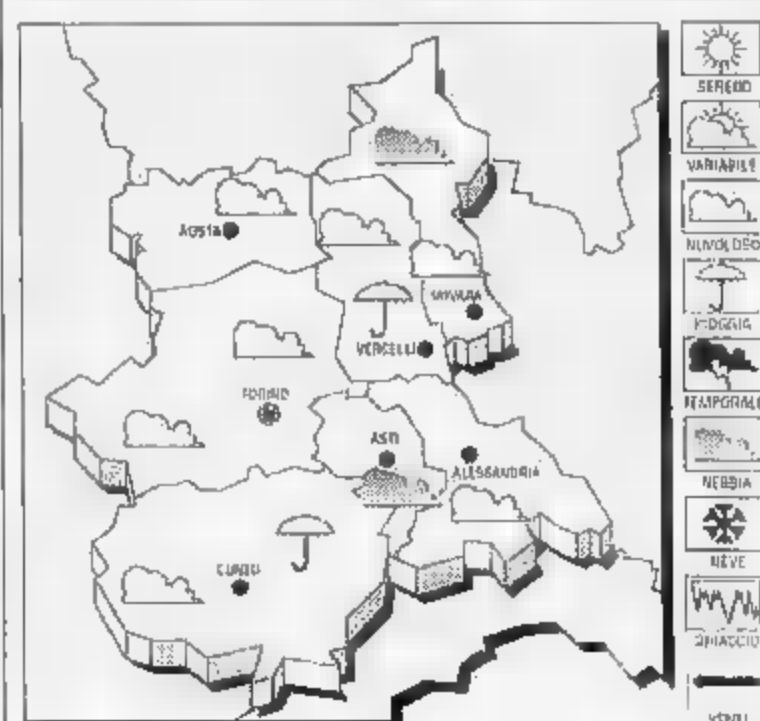
Il cane ha fatto pipì (o popò) più volte? Ed allora ecco una punizione esemplare per gli ignari padroni, che dopo quindici giorni si sono visti recapitare una multa di 200 mila lire. Paola Pulcani, padrona di Otto, racconta: «Il cane sarà anche uscito per una passeggiata intorno alla nostra abitazione. Non credo, però, che abbia fatto i propri bisogni per strada, visto che è abituato a sporcare solo sull'erba». E, a questo punto, la giovane proprietaria si chiede: «Non aveva né guinzaglio né collare, aveva solo [illegible] tatuaggio, i vigili come possono essere così certi che [illegible] lui il "colpevole"? Ci sono molti cuccioli non accompagnati che circolano in questa zona». Ma il verbale non ammette repliche: lo Shar pei è stato sorvegliato dalle 6,45 sino alle 8,45 del mattino, mentre «imbrattava il suolo pubblico». Che Otto abbia fatto pipì o meno per l'opinione pubblica non sembra essere così importante, è la storia del pedinamento con relativa multa salatissima che sta provocando feroci polemiche.

«E' una vicenda allucinante», [illegible] Gian Luigi Guasco, ex vicesindaco di Trino ora consigliere comunale dei verdi. E aggiunge: «Tutto è nato dall'applicazione distorta di un regolamento sulla nettezza urbana. A Trino non esiste alcuna ordinanza sui bisogni degli animali: evidentemente qualcuno, a [illegible] libera discrezione, si è servito di questo provvedimento». Negli altri Comuni le multe per i proprietari di cani che sporcano le strade vanno da un minimo di 30 mila ad [illegible] massimo di 70 mila lire.

Ma Guasco assolve i vigili urbani: «Hanno solo eseguito quello che era stato loro chiesto: è, infatti, il Comune a pretendere severità nei confronti dei cani sguinzagliati». Ora i Verdi promettono [illegible] serie d'iniziative contro il raid anticacca: «Per protesta non parteciperemo più ai Consigli comunali. Faremo, inoltre, precise verifiche: in questo [illegible] potrebbero esserci gli estremi per abuso in atti d'ufficio».

In municipio la risposta del sindaco Giovanni Tricerri non si fa attendere: «I controlli ci sono e ci saranno: l'importante è che si riesca ad ottenere risultati concreti». E Otto è il primo cane d'Italia a pagarne le spese.

Giancarlo Moreo

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

Aosta
Novara
Vercelli
Torino
Asti
Alessandria
Cuneo

SERENO
VARIABILE
NUVOLOSO
PIOGGIA
TEMPORALE
NEBBIA
NEVE
GHIACCIO
VENTI

[illegible] PREVISTO PER O[illegible]
Cielo nuvoloso con possibilità di precipitazioni; visibilità ridotta, dopo il tramonto, per banchi di nebbia.
TEMPERATURA. Senza variazioni.
VENTI. Moderati meridionali.
TENDENZA DEL TEMPO. [illegible] prevalentemente poco nuvoloso; intensificazione [illegible] nebbie sulle pianure.

LE [illegible]
DI IERI A VERCELLI
Max: 7; min: 2; media: 5

UN ANNO FA
Max: 9; min: 2; [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 5,9; Novara 9; Alessandria 8; Aosta [illegible] Cuneo 8, Asti 6

Il sindaco annuncia gli impegni di spesa del Comune per i prossimi tre anni

Università, pioggia di miliardi

Il costo per l'acquisto della caserma Garrone, in base agli estimi, dovrebbe essere di 300 milioni
Interventi al Dugentesco, ma il primo spazio disponibile sarà il Piccolo studio del Sant'Andrea

VERCELLI. L'acquisto della caserma Garrone costerà al Comune 300 milioni, la sistemazione del primo piano del Salone Dugentesco (per farne studi per i docenti) 1 miliardo e mezzo, una serie di aggiustamenti nel Piccolo chiostro della basilica di Sant'Andrea 35 milioni. Gli studenti di Lettere potranno utilizzarlo per le lezioni a partire [illegible] dal secondo quadrimestre.

Il sindaco Mietta Baracchi, prima del suo «pomeriggio più lungo» per affrontare il bilancio, risponde ad un'interrogazione di Carla Sala Pollero, dei democratici per Vercelli, [illegible] snocciola una serie di numeri e di notizie sull'Università. Il pri[illegible] piano, anche [illegible] il sindaco non concede più di un flash, è per la caserma di piazza Cugnolio, futura sede del Politecnico vercellese: il Comune è già proprietario del 27 per cento dell'edificio, e in base agli estimi, dice il sindaco, l'amministrazione non dovrà [illegible] più di 300 mili[illegible] per l'acquisto. Oltre, ovviamente, alla sistemazione dei militari in sei nuovi alloggi. Alla Garrone potrebbero nascere i corsi di energetica e, forse, [illegible] elettronica.

Da Ingegneria a Lettere: la sistemazione del Dugentesco è alle porte. Mietta Baracchi assicura che il Comune utilizzerà le entrate ottenute con [illegible]versioni patrimoniali (in pratica vendite) per finanziare i lavori al primo piano dell'edificio. All'Università arriveranno, grazie a un mutuo, ancora due miliardi (nel '95 e nel '96, invece, il Comune prevede di spendere altri 5 miliardi).

Sarà più costoso, è [illegible] progetto decisamente più lontano nel tempo, ristrutturare [illegible] corsia delle donne e la Farmacia dell'ex ospedale: la spesa prevista è di 6 miliardi e 739 milioni nel primo caso e di 6 miliardi e 648 milioni nel secondo. Per far fronte alla spesa, il Comune ha già presentato una richiesta di finanziamento al ministero della Ricerca scientifica.

Il primo spazio disponibile per gli studenti di Lettere sarà, però, con l'inizio del secondo quadrimestre, il Piccolo chiostro: ma il Comune pensa di utilizzare anche altri spazi nell'a[illegible] [illegible] Sant'Andrea, puntando soprattutto sulla biblioteca per l'Università.

E nuovi corsi di laurea? Bisognerà aspettare il prossimo piano universitario, nel '95, dice Mietta Baracchi. Ma è bene non farsi illusioni [illegible] Scienza delle comunicazioni. Meglio (ed è un consiglio dell'Ateneo) puntare su recupero [illegible] storia dei beni culturali. **[r. m.]**

Vecchio ospedale: per ristrutturare la Farmacia serviranno oltre sei miliardi [FOTO GREPPI]

Task force

Meeting a Roma il 4 marzo

VERCELLI. Una delegazione di Comune e Provincia incontrerà il [illegible] marzo, [illegible] Roma, la task force economica di Gianfranco Borghini per cercare di [illegible] una quota dei 1300 miliardi stanziati dal governo Ciampi per le aree in declino industriale. Stando all'amministrazione comunale, questa volta ci sarebbero buone possibilità di ottenere un finanziamento.

Le proposte di lavoro presentate dai vercellesi [illegible] tre: la riconversione dell'area Novaceta, sessantamila metri quadrati nella [illegible] di piazzale Montefibre che, dopo la chiusura dello stabilimento Snia (206 i posti di lavoro cancellati), potrebbero ospitare nuove imprese; [illegible] rilancio dell'Aiav, l'area industriale attrezzata di Vercelli, rendendo meno costosi gli insediamenti di [illegible] aziende, e infine il recupero dell'impianto termo-elettrico dell'ex Novaceta, che sarebbe in grado di fornire energia a numerose aziende.

ROBBONE E VERCELLI

Sacchetti: una proposta per onorare il professore

Arturo Sacchetti, [illegible] dei più importanti organisti italiani, già direttore artistico dei programmi della Radio Vaticana, interviene a proposito dell'infinito debito di riconoscenza [illegible] la città [illegible] Vercelli ha nei confronti del professor Joseph Robbone.

Leggo nella rubrica «Il taccuino della provincia» una lettera nella quale si cita [illegible] professor Joseph Robbone desiderando che a lui fosse dedicato o il Salone Dugentesco o [illegible] Teatro Civico di Vercelli.

Ho trascorso molti anni accanto a «'l Prufesur», come bonariamente lo chiamavano tantissimi ammiratori della sua persona e della sua straordinaria capacità di «inventare in musica a Vercelli» con pochi denari. Ho goduto della sua stima ed [illegible] espressa con tanta sobrietà e parsimonia, grandissima quanto riservata [illegible] l'espressione verbale.

Oggi sorriderebbe amaramente assistendo alla rovina della creatura che con tanta dedizione [illegible] [illegible] [illegible] aiutato a crescere.

Nessuno a Vercelli [illegible] capito, oppure non vuole comprendere, o finge di non capire quanto Joseph (così lo chiamavo con un po' di soggezione) ha inteso edificare. Personalmente, avendo letto nei suoi occhi arguti, avendo colto nelle sapide parole, avendo captato i mutevoli umori, ritengo di conoscere quale fosse il suo sogno, forse lontano nel tempo a realizzarsi: far divenire Vercelli «oasi della musica», vissuta dagli stadi formativi sino alle più alte vette [illegible] l'arte interpretativa, punto [illegible] riferimento per tutti coloro che avevano espresso sincero atto di fede nell'arte musicale, meta agognata per acquisire battesimi musicali consacrati.

Il suo agognato progetto consisteva nel costruire nel nome di «Giovan Battista Viotti» un'entità che inglobasse, attorno alle attività viottiane, didattica (Liceo musicale), studi professionali, perfezionamento, pratica viva [illegible] musica, bottega creativo-musicale, struttu[illegible] polifonico-corali e strumentali, aspetti competitivi, produzione musicale, attività sperimentali.

Poco [illegible] tutto ciò è stato realizzato dopo la sua scomparsa, e la triste realtà del Viotti [illegible] riflettere. [illegible] poco serve tacitare la coscienza ricordandolo con l'intestazione di una sala o di un teatro: sono ben altri i modi per rendere omaggio alla sua memoria.

[illegible] ponga mano seriamente alla situazione musicale a Vercelli priva di scuole musicali, [illegible] attività vive e pulsanti per tutto l'anno, [illegible] strutture corali e strumentali, di un «clima» musicale sociale. Non è sufficiente elargire un concorso, qualche medaglia o una serie di concerti. Occore costruire seri e solidi punti di riferimento che costituiscano «realtà musicale» nella città. Solo in questo modo potremo ricordare, [illegible] rimorsi, colui che tanto ha dato e poco ha chiesto offrendo [illegible] [illegible] immenso amore per la musica, sua ricchezza interiore offerta per il godimento degli altri esseri umani.

La mia puntualizzazione non vuole essere una critica agli organismi dirigenziali viottiani, ma soltanto un riconoscimento agli ideali del fondatore.

Arturo Sacchetti

E' dai carabinieri

Chi ha perso un [illegible] al [illegible]?

VERCELLI. Chi ha perso un milione in contanti? Se lo stanno chiedendo i carabinieri del Comando di via Gioberti, che l'altro giorno hanno trovato la somma di denaro all'interno di [illegible] supermercato cittadino.

Secondo i militari, è assai probabile che il milione sia stato smarrito [illegible] abbandonato involontariamente) da una persona anziana. Così, ieri mattina, è scattata la caccia [illegible] possibile proprietario. Più che [illegible] caccia, si tratta di [illegible] appello.

Dicono i carabinieri di Vercelli: «La persona interessata si può rivolgere al comando della stazione, in via Gioberti 57. Il numero di telefono è 252.707».

Com'è ovvio, i carabinieri non hanno fornito alcun particolare sul luogo (e sul modo) del ritrovamento, e neppure hanno indicato la somma precisa rinvenuta. Dovrà essere la perso[illegible] interessata, infatti, a dare una descrizione sufficientemente attendibile ai militari: solo così potrà [illegible] identificato con certezza il proprietario. **[g. bu.]**

Migliaia di persone hanno affollato sabato e domenica le concessionarie Fiat

Nuovo Coupé in vetrina, un successo

«E' piaciuta molto soprattutto ai giovani» spiegano i capo officina delle sedi vercellesi. Hanno fatto colpo i sei colori tra pastello e metallizzati e le caratteristiche del motore. Già sottoscritte numerose prenotazioni

VERCELLI. [illegible] dopo la Punto fa il suo esordio nelle concessionarie di Vercelli il nuovo Coupé, l'ultima vettura nata in casa Fiat. L'auto è [illegible] presentata, durante il fine settimana, [illegible] saloni della Fiat Celoria e alla concessionaria Auto Vandone. «Piace molto, soprattutto ai giovani - osserva il tecnico Cataldo Viola dall'officina di via Walter Manzone -: in questi due giorni il modello è stato ammirato almeno da 700 visitatori».

E tra i colori che vanno per la maggiore ci sono [illegible] tre tinte pastello (rosso, bianco e giallo), e i tre metalizzati (verde, blu [illegible] nero), con rivestimenti interni scuri, [illegible] pelle oppure in tessuto.

Sottolineano ancora gli esperti, che, nei «due giorni» [illegible] presentazione, hanno illustrato la tecnica della vettura: «Il Coupé è un'auto sportiva, ma [illegible] stata posta particolare attenzione anche alla sicurezza, senza tralasciare ogni comfort e la protezione dell'ambiente».

La nuova vettura è stata presentata pure alla Fiat Celoria, dove oltre un migliaio di persone hanno affollato i saloni per vedere l'ultima nata. Spiegano gli impiegati della concessionaria: «E' stato un successo: c'era molta attesa per questa nuova vettura».

[illegible] sottolineare che il Coupé sfoggia una linea particolare: un aspetto aggressivo, con uno spazio abitabile generoso e, diversamente dai vecchi modelli, [illegible] quattro sedili. Novità anche per quanto riguarda [illegible] motore: il «2 litri» è offerto in versione turbo o aspirata, entrambi a due livelli di investimento.

Intanto sono arrivate [illegible] prime ordinazioni, destinate ad aumentare [illegible] prossimi giorni. L'operazione porte aperte è in programma in altri punti vendita della provincia. **[g. mo.]**

Concessionarie Fiat affollate lo [illegible] week-end per la presentazione del nuovo Coupé Fiat. Nella foto di Greppi in tanti osservano l'ultima nata della casa torinese

IL TACCUINO DE[illegible]

LETTERE AL [illegible]

«Alice [illegible] non [illegible] [illegible] [illegible] bomba ecologica»

In merito dell'articolo pubblicato in data 24 febbraio, la discarica di Alice Castello, la cui titolarità è esclusivamente del Consorzio dei Comuni per lo sviluppo del Vercellese, rappresenta una soluzione di riconosciuto utilità al problema urgente dello smaltimento dei rifiuti. Altro soggetto è la ditta che ha operato per la costruzione dell'impianto e che opera per la gestione dello stesso. A tal proposito esistono rapporti di lavoro che risultano costanti e corretti.

Nel merito poi della definizione [illegible] «bomba ecologica» con la quale «esperti al di sopra delle parti» hanno classificato la discarica consortile, si osserva che gli unici esperti riconoscibili da parte del Consorzio sono quelli indicati dall'amministrazione provinciale cui compete il controllo dell'impianto, i docenti universitari che hanno eseguito il collaudo, gli Ispettori del Ministero dell'Ambiente che già hanno eseguito accurate indagini in loco e[illegible] i consulenti tecnici ai quali la Procura di Torino ha affidato l'esecuzione di alcune verifiche.

Non risulta, ad oggi, che [illegible]no stati formulati pareri negativi sull'impianto né risulta che le analisi eseguite per due anni dall'Assessorato provinciale all'Ecologia abbiano fatto rilevare [illegible] seppur minimo inquinamento della falda acquifera.

Pertanto si ritengono inesatte ed infondate le espressioni usate nell'articolo in parola e, nel contempo, si esprime [illegible]pore sulle ricorrenti attenzioni in merito all'impianto di cui è titolare il Consorzio mentre scarissimo rilievo viene riservato alla discarica esistente a circa 200 metri che pure insiste su un terreno con le medesime caratteristiche geomorfologiche. E dire che [illegible] tratta di una discarica di tipo «2B», per rifiuti industriali, con almeno pari capacità di quella consortile.

Non è forse degna, quest'ultima, nel bene e nel male, di analoghe attenzioni?

Emanuele Caradonna,
presidente Consorzio Comuni

Era un articolo su Grammo che, con l'altra discarica, non c'entra proprio nulla.

NUMERI UTILI

[illegible]

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa. **Cigliano:** (0161) 44.800; **Gattinara:** (0163) 832 800; **Santhià:** (0161) 92.91; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101, **Borgose[illegible]** (0163) 25 333; **Cavaglià:** (0161) 966.068; **Cossato:** (015) 922.123; **Varallo:** (0163) 54.454; **Crescentino:** (0161) 841.122, **Volontari Soccorso Grignasco:** (0163) 418.617

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea, telefono (0161) 593 333; ambul., telefono 57.500
Gattinara: telefono (0163) 822.2[illegible]
[illegible] telefono (0161) 929.211
Biella: telefono (015) 350-3313

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 [illegible] tenti aperti; 12,30-15 e 20-9 a [illegible] chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *dr. Virgilio Amisano*, corso Libertà 239, tel. 251.607.
[illegible] [illegible] turno principale: *Farmacia Frantino del dr. Bernardino Role*, piazza G.B. Cossato 5 (Vernato), tel. (015) 405 840; turno sussidiario: *dr. Antonino Vighani*, piazza Fiume 3, (015) 22 432. Or. turno principale farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentaz. di ricetta medica urgente
Per gli altri Comuni della Provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente
Sostegno: *Dr. Giovanni Rabozzi*, piazza Repubblica 13, tel. (015) 762.062
Sizzano: *Dott.ssa Daniela Quarne*, [illegible] 28, tel. (0321) 820 139.
Pray Biellese: *Dr. Rinaldo Erbetta*, via Bartolomeo Sella 89, tel (015) 767 066.
Varallo: *Dr. Ansolmetti*, [illegible] Umberto I° 12/14, tel (0163) 51.180
Sagliano Micca: *Farmacia Valeggia*, via Capellaro 39, tel. (015) 472.460.
Mongrando: *dr. Federico Buragliotta*, via Roma 14, tel (015) 666.250.
Benna: *dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582 11.02.
Trivero: *Dr. [illegible] Guelpa*, via [illegible] 80 frazione Lora, tel (015) 756.066
Valdengo: *Dott.ssa Luisella Re*, via Roma 92, tel. (015) 882015

GUARDIA MEDICA

Vercelli: tel. (0161) 255 050; **Arborio:** tel. (0161) 86 384; **Biella:** tel (015) 20.848/9, **Borgosesia:** tel. (0163) 25 513; **Cavaglià** tel. (0161) 96 470; **Cigliano:** tel. (0161) 44 524; **Cossato:** tel. (015) 922.801; **Crescentino:** tel (0161) 842 655; **Gattinara:** tel (0163) 835.411, **Santhià:** tel. (0161) 929.200. **Trino:** tel (0161) 829 585.

STATO CIVILE

BIELLA

MORTI. Cecilia Lemma, [illegible] anni, casalinga; Adelfina Trotto, 82 anni, pensionata
[illegible] **SPOSERANNO.** Giovanni Capitta, 24 anni, agente [illegible] polizia penitenziaria, con Donatella Mura, 21 anni, studentessa; Morio Costa, 23 anni, carrozziere, [illegible] Laura Bonino, 21 anni, [illegible].

OCCHIEPPO SUPERIORE

[illegible] Piero Carnielatto.
MORTI. Malvina Maestri, [illegible] anni, pensionata; Sebastiano Baletto, [illegible] anni, pensionato; Dino Zerbola, [illegible]4 anni, pensionato.

VILLA DEL BOSCO

[illegible]. Maria Sazzolo, [illegible] anni, pensionata.

COLLOBIANO

MORTI. Maria Martelli, 87 anni, pensionata.

BORGOVERCELLI

MORTI. Pierina Turino, [illegible] anni, pensionata.

PEZZANA

MORTI. Ernesto Gatti, 81 anni, pensionato.

OLDENICO

MORTI. Irene Francese, 80 anni, pensionata

TRINO

MORTI. Giuseppe Garella, 68 [illegible]ni, pensionato.

GLI APPUNTAMENTI

AGGIORNAMENTI

Per m[illegible]ri e professori

Oggi alla scuola Galileo Ferraris di Vercelli, continua il corso [illegible]ganizzato dalle sezioni vercellesi dell'Associazione italiana insegnanti di geografia e della Federazione nazionale insegnanti, per l'aggiornamento dei docenti delle elementari. Il tema sarà: «Obiettivi per il laboratorio di geografia, storia e studi sociali». La lezione si svolgerà dalle 16,30 alle 19,30. E sempre oggi, al Liceo Scientifico del capoluogo prende il via [illegible] corso organizzato dalla sezione locale della Federazione nazionale insegnanti, rivolto a professori della scuola secondaria, dal titolo «Dal romanzo antico [illegible] romanzo in tv». La prima delle relazioni (dalle 15 alle 18) avrà per argomento: «Il romanzo nel mondo antico».

UNITRE

Le lezioni di marzo a Saluggia

All'Università della Terza età [illegible] Saluggia le prossime lezioni (ore 15, nel teatro Appiani) comprendono: «L'avvocato consiglia...» in programma il 3 marzo, «Il viaggio dell'Esodo», per il 10 marzo, «Aspetti poco noti delle malattie reumatiche» per il 16 marzo e, per il 24 marzo, proiezione del filmato «Dalla civiltà contadina alla civiltà industriale».

ATTIVITA' DI CLUB

Le riunioni di marzo al Rotary

Questo è il calendario di iniziative programmate dal Rotary Club Vercelli. Oggi, martedì 8 e martedì 22 marzo, alle 12, riunioni non conviviali al Circolo Ricreativo di via Galileo Ferraris [illegible] a Vercelli. Per martedì 29 marzo alle 20, riunione conviviale al Modo Hotel [illegible] Vercelli. Incontro di interclub con [illegible] Rotary di Casale e Santhià-Crescentino. Relatore il dottor Ermanno Leo, che tratterà il tema: «Il bisturi non deve mutilare».

[illegible]

La cucina vegetariana

Alle 21 di venerdì, al centro Devadatta [illegible] [illegible] Palestro, 30 a Vercelli, si svolgerà un'esercitazione pratica di cucina vegetariana a cura [illegible] Assunta Gargiulo.

Da Vercelli grido d'allarme della Coutenza Cavour: si rischiano danni irreparabili

In forse l'acqua per le risaie

Se entro un mese non saranno terminati i lavori sulla «traversa» della Dora Baltea [illegible] Ivrea 18 mila ettari di terreni resteranno asciutti. Il ritardo causato anche dalla scoperta di un ponte romano

VERCELLI. [illegible] pericolo l'irrigazione di circa 18 mila ettari di terreno, dei quali quasi ottomila seminati a riso [illegible] gli altri interessati da colture pregiate.

L'allarme [illegible] [illegible] lanciato dalla Coutenza Canali Cavour, l'ente che gestisce il fitto reticolo irriguo alimentato dal [illegible]anale Cavour: se entro le prossime tre [illegible] quattro settimane [illegible] massimo non saranno conclusi i lavori sulla «traversa» della Dora Baltea ad Ivrea i danni che ne deriveranno all'intero comparto agricolo vercellese, torinese, [illegible] [illegible] pavese saranno incalcolabili.

[illegible] problema risale all'eccezionale ondata [illegible] piena registrata alla fine dello scorso settembre che ha provocato nella «traversa» una voragine [illegible] circa 150 metri. La «traversa», che in gergo tecnico si chiama «soglia di fondo», [illegible] una costruzione in muratura, una sorta [illegible] gradino che regolarizza l'assetto idraulico dell'alveo del fiume Dora.

Costruita nel XV secolo nel centro abitato di Ivrea con pali, fascine di paglia e pietrame e più volte rattoppata con [illegible] cemento, è lunga circa 600 metri ed alimenta il Naviglio d'Ivrea che insieme con il Canale Cavour garantisce a valle l'irrigazione dell'intero territorio.

La piena del 25 settembre [illegible] [illegible] sbriciolato il [illegible] ed asportato un tratto centrale lungo circa 130 metri. Gli effetti erano stati disastrosi: la strada lungo la Dora era franata in più punti tanto [illegible] renderne ne[illegible] la chiusura al traffico, e le acque avevano sgretolato un terrapieno facendo sprofondare il cortile di [illegible] scuola nel centro di Ivrea. Tuttavia i danni - già ingenti - sarebbero stati ancora più gravi se, fortunatamente, proprio in previsione dell'eccezionale ondata di piena, i tecnici idraulici della Cou[illegible] non fossero riusciti in tempo [illegible] sbarrare l'imbocco del Naviglio.

Proprio [illegible] considerazione dell'eccezionale importanza dei lavori di riparazione a dicembre il ministero dei Lavori pubblici aveva deciso [illegible] finanziamento straordinario di [illegible] miliardi, mentre almeno altri 11 [illegible] sarebbero serviti per [illegible] completa ristrutturazione della «traversa» e la riparazione definitiva dei danni provocati dalla piena. Il progetto [illegible] intervento urgente sulla «traversa» [illegible] stato preparato dall'ufficio [illegible] Magistrato per il Po di Parma.

I lavori avrebbero dovuto iniziare subito: tuttavia il complesso iter burocratico si era concluso in ritardo, ed entro [illegible] [illegible] [illegible] marzo [illegible] cantiere riuscirà solo a riparare il «buco» nella muratura. La conclusione dei lavori è stata rinviata alla prossima stagione invernale, quando la portata della Dora sarà tornata ai valori minimi.

A questo punto è sorta una complicazione: le ondate di piena avevano fatto riaffiorare i resti di un antico ponte romano, [illegible] la Soprintendenza archeologica ha programmato una se[illegible] di rilievi sui reperti. Proprio questi nuovi lavori, secondo la Coutenza, mettono a rischio la prossima stagione irrigua. «Se entro [illegible] prossime 3-4 settimane - dicono i tecnici - non sarà stato chiuso il buco sulla traversa della Dora, sarà impossibile regimare l'alveo [illegible] fiume».

L'urgenza dei lavori è motivata da due scadenze: da un la[illegible] l'imminente scioglimento delle nevi che quest'anno sulle Alpi occidentali hanno raggiunto lo spessore di circa 2 metri e mezzo; dall'altro l'avvio dei lavori di sommersione delle risaie che per consentire un regolare svolgimento della campa[illegible] agricola devono [illegible] entro la fine di marzo.

La Coutenza propone alla Soprintendenza una soluzione [illegible] compromesso: lasciateci tappare la voragine sulla «traversa», e poi fate tutti i rilievi che volete. «Se l'alveo sarà regimato - dicono - ad aprile sarà per voi anche più facile rilevare i reperti del ponte [illegible]

Walter Camurati

L'alluvione e l'onda di piena registrata il 25 settembre hanno eroso 150 metri della «traversa» di Ivrea che fornisce l'acqua alle risaie piemontesi e lombarde

Dal '78 Ovest [illegible] Est Sesia [illegible] [illegible] gestione dei [illegible] irrigui

La «Coutenza Canali Cavour» [illegible] stata costituita nel settembre 1978 tra le Associazioni di irrigazione Ovest ed Est Sesia per l'esercizio e la manutenzione dei canali di irrigazione passati dalle competenze del Demanio a quelle della Regione.

Fra i canali trasferiti figura appunto quello intitolato allo statista piemontese, che a metà del secolo scorso ne aveva favorito la costruzione. La rete irrigua alimentata dal «Canale Cavour» interessa circa 300 mila ettari delle province di Vercelli, Torino, Alessandria, Novara e Pavia, compresi tra i fiumi Dora Baltea, Ticino e Po.

Fino alla costituzione della «Coutenza» questi canali veni[illegible] gestiti direttamente dall'Amministrazione delle finanze che, superando notevoli [illegible]fficoltà [illegible] [illegible] [illegible] inconvenienti, vi provvedeva con proprio personale proveniente per il ramo tecnico dalla direzione generale del Catasto, e per quello amministrativo [illegible] vari Uffici finanziari.

Il passaggio delle competenze di gestione [illegible] manutenzione alle due Associazioni irrigue, quella vercellese e quella novarese, che dispongono di personale altamente qualificato ed in possesso [illegible] conoscenze specifiche in materia di idraulica, distribuzione [illegible] regimazione delle acque, ha consentito di supera[illegible] difficoltà tecniche altrimenti insostenibili per l'amministrazione pubblica.

QUI ELEZIONI

PATTO PER L'ITALIA

A Borgosesia e Ponzone Flavio Como e Laura Cerra

Il candidato al Senato Flavio Como incontrerà oggi il pubblico, dalle 10 alle 12, in piaz[illegible] Garibaldi 9, [illegible] Borgosesia. La sera, alle 21, lo stesso Como [illegible] Laura Cerra, candidata alla Camera del collegio, avranno un incontro organizzativo, all'albergo della Posta di Ponzone, con iscritti, simpatizzanti, segretari di sezione e responsabili dei gruppi cattolici.

Domani sera, alle 18, [illegible] Vercelli, i candidato alla Camera Pier Giuseppe Barbonaglia e al Senato Roberto Scheda (entrambi per Vercelli) incontreranno giornalisti e responsabili delle associazioni di categoria il loro programma elettorale. L'incontro avverrà al Bar Principe di corso Libertà.

FORZA ITALIA

Aperti due nuovi club a Vercelli e Crescentino

Forza Italia ha aperto due nuovi club nel capoluogo [illegible] a Crescentino. A Vercelli è nato «Nuovo Impegno», presieduto da Calogero Messina. [illegible] fanno parte Gaetano Lucido, Carlo Olmo, Pier Luigi Corrain, Massimo Degiovannini e Gianluca Brusa.

«Alleanza» di Crescentino è invece presieduto da Luca Fedrale. Ne fanno parte Aldo Francone, Paola Greppi, Luigi Primomo, Rosetta Giraldo [illegible] Vichi Paci.

Intanto, domani sera, alle 21, a Santhià, presso l'albergo «Nuova Vittoria» ci sarà la presentazione ufficiale del club cittadino con la partecipazione del candidato alla Camera per Vercelli Roberto Rosso.

Durante la serata saranno illustrati i programmi del movimento fondato da Silvio Berlusconi [illegible] gli interessati potranno iscriversi.

LEGA NORD

Aimone Prina e Regis domani a Donato

I candidati del cartello Lega Nord-Forza Italia, Stefano Aimone Prina (Camera) e Claudio Regis (Senato) illustreran[illegible] domani sera, alle 21, al ri[illegible] Primavera di Donato Biellese, il loro programma elettorale.

A Vercelli

Premiati gli [illegible] di Fred

Premiati gli artisti che hanno dipinto il mito **di Fred Buscaglione**. La mostra è aperta fino a giovedì

VERCELLI. Attraverso i quadri e i disegni della mostra dedicata a Buscaglione dal club «Gli amici di Fred» e da Simposio, è sembrato [illegible] rivedere il film della sua vita (già spericolata, [illegible] quei tempi). Una sequenza dopo l'altra, tratteggiate da [illegible]gistis diversi, con tecniche che appartengono a stili differenti e, nello stesso tempo, tanto af[illegible]ni [illegible] poter raccontare «fluidamente» la storia del cantante dalla voce di carta vetrata.

[illegible] primo premio è stato [illegible]ssegnato ad Andrea Conti di Casale, [illegible] secondo a Nicola [illegible] Benedictis di Varese e il [illegible] a Giandomenico Giani di Vercelli. Trenta le presenze di pittori [illegible] disegnatori al concorso, unico nel suo genere, che ha voluto ricordare «un mito intramontabile, un duro dal cuore tenero». Buscaglione [illegible] raffigurato all'infinito, con l'ironica piega all'angolo della bocca e col classico gesto della mano, l'indice inarcato sul pollice, per dimostrare che la pupa criminalmente bella era «piccola così».

Il mito Fred compare nel suo ambiente naturale, stagliato contro il profilo di metropoli di fantasia, a mezza strada tra Chicago e New York, [illegible] interpretato tra i testi del suo paroliere Chiosso [illegible] quelli del giallista Frank Morrison Spillane. In uno dei quadri, più realisticamente, compare lo sfondo della Mole di Torino, la [illegible] città, mentre è ancora la torre dell'Angelo, nel[illegible] bicciolana piazza Cavour, a fargli da fondale. La mostra rimarrà aperta fino a giovedì, da Simposio, in via Francesco Borgogna.

[g. bar.]

I giudici di Torino: a Vercelli non ha chiamato in causa i carabinieri, il pm non gli avrebbe creduto

«Perché [illegible] assolto Albert Mennella»

La corte d'appello: ha agito come collaboratore della giustizia

VERCELLI. Nei giorni scorsi abbiamo parlato a lungo del cosiddetto caso-Mennella: un collaboratore dei carabinieri che fu condannato in primo grado, il 4 marzo 1993, a Vercelli, [illegible] 5 anni e 4 mesi di reclusione per [illegible] possesso di 38 dosi e mezzo di eroina, e che [illegible] invece stato assolto il 16 febbraio scorso dalla Corte d'Appello di Torino.

Un caso all'apparenza incredibile, anche perchè, durante [illegible] dibattimento a Vercelli, Mennella non cercò di giustificarsi (come aveva pure fatto pochi giorni dopo l'arresto di fronte al Tribunale della libertà), affermando di aver avvisato i carabinieri prima di andare a prendere, [illegible] un'altra persona, Giuliano Manzo, le dosi di eroina: tutto ciò proprio per segnalare all'Arma il luogo di rifornimento della droga. L'auto del Mennella, [illegible] [illegible] [illegible] trovava anche il Manzo, fu però intercettata dalla polizia [illegible] scattò l'arresto, nonostante Mennella avesse cercato di spiegare agli agenti che stava agendo per conto dei carabinieri.

Mennella [illegible] poi spiegato, con un lungo memoriale, ai giudici della Corte di Appello di Torino di essersi comportato in tal modo perchè era certo che il pm [illegible] Vercelli, Luciano Scalia, [illegible] gli avre[illegible] creduto. Ed in effetti, nei giorni scorsi, abbiamo scritto quanto, a questo proposito, ci ha detto il procuratore capo di Vercelli. In sintesi: che non [illegible] informato del ruolo di collaboratore del Mennella e che, anche [illegible] lo fosse stato, nessuno aveva autorizzato il giovane pregiudicato a svolgere quell'operazione specifica in questione.

Proprio ieri siamo entrati in possesso della sentenza della Corte d'Appello di Torino, presieduta da Mario Garavelli [illegible] composta dai consiglieri Mauro Bellone [illegible] Mario Sabbione: sentenza che ha mandato assolto Albert Mennella «perchè [illegible] fatto non costituisce reato». In sostanza, i giudici torinesi hanno scagionato Mennella sia perchè hanno creduto al fatto (avvalorato anche dalle testimonianze dei carabinieri) che egli fosse un collaboratore della giustizia sia perchè, in effetti, secondo le stesse dichiarazioni dei poliziotti che lo arrestarono, fu il Manzo che entrò in possesso delle bustine di eroina e che se ne sbarazzò, dopo l'inseguimento, lanciandole dal finestrino dell'auto.

Prima di riportare ampi stralci della sentenza, una precisazione: gli appelli presentati, dopo la condanna di primo grado furono sia quelli dei difensori sia quello dello stesso pm: Scalia fece un'istanza per chiedere l'«inammissibilità» degli appelli difensivi. Ma la richiesta del pubblico ministero è stata bocciata sia dal procuratore generale d'udienza, sia dalla Corte d'Appello. [illegible] ora i passi significativi della sentenza di secondo grado.

Perchè, in primo grado, Mennella non giocò la carta del confidente. Scrive [illegible] dottor Mario Garavelli: «All'udienza del 3 novembre '93, nel rendere spontanee dichiarazioni alla Corte, il Mennella, producendo altresì [illegible] memoriale che è allegato al verbale del dibattimento d'appello, ha avanzato una tesi difensiva mai prima sostenuta: una tesi che, fra l'altro, fa comprendere perchè il suo difensore (l'avvocato Teresa Curta-ndr), nei motivi d'appello, formulasse istanza (in allora francamente incomprensibile) di parziale riapertura dell'istruzione, onde procedere all'escursione testimoniale di alcuni carabinieri in servizio a Vercelli, pur in un contesto in cui è pacifico che l'operazione oggetto di [illegible] fu condotta dalla Polizia [illegible] Stato».

«Il Mennella ha infatti sostenuto - continua la sentenza -, in buona sostanza, che egli, alla data del fatto, collaborava con i carabinieri di Vercelli [illegible] che, pertanto, la presenza del Man[illegible] sulla sua auto, con tanto di eroina in possesso del medesimo, era da ascrivere (...) all'operazione che egli [illegible] aveva previamente concordato con i carabinieri, proprio al fine [illegible] cogliere il Manzo in flagrante possesso di droga».

La Corte d'appello sospende il processo e ascolta i carabinieri. D'accordo con il pm, [illegible] Corte d'Appello decide di accogliere l'istanza di «parziale rinnovazione» del processo, convocando i tre carabinieri citati dal memoriale del Mennella. Prosegue la sentenza: «I [illegible] testi hanno precisato il Mennella collaborava con loro dall'ottobre '92, essendo egli sottoposto all'obbligo [illegible] [illegible] dimora a Vercelli, quale imputato in un procedimento per droga; che il medesimo era ritenuto collaboratore affidabile, perchè grazie [illegible] lui erano state compiute due importanti operazioni di polizia giudiziaria; che di questa collaborazione era stata informata la procura della Repubblica di Vercelli, in persona del sostituto dottor Bevilacqua; che l'operazione del 4 novembre '92, tesa all'arresto del Manzo (...) era stata concordata fra [illegible] Mennella ed i carabinieri; che neppure il dottor Bevilacqua ha potuto far nulla nel presente processo (quello [illegible] primo grado, a Vercelli-ndr) perchè la pratica era in mano del dottor Scalia». La Corte d'appello definisce le testimonianze dei carabinieri «attendibili» e «perfettamente collimanti».

La Corte d'appello: è verosimile che Scalia [illegible] avrebbe creduto a Mennella. Questo è [illegible] passaggio più duro nei confronti del pm Vercellese, anche perchè chiama [illegible] causa la vicenda-Barisone, che andò in giudizio a Vercelli proprio pochi giorni dopo la prima apparizione di Mennella di fronte al Tribunale della Libertà. Scrivono i giudici di Torino: «Mennella [illegible] di [illegible] praticamente rinunciato ad [illegible] formalmente una tale difesa (quella di definirsi collaboratore della giustizia-ndr) giacchè [illegible] pm di primo grado non era quel dottor Bevilacqua (...) sicchè si trovò a cozzare contro un pm che non gli avrebbe creduto. [illegible] ciò non appare così inverosimile [illegible] potrebbe sembrare a prima vista: sia perchè gli stessi carabinieri oggi escussi come testi hanno [illegible]zialmente avallato la credibilità di tale asserzione; sia perchè [illegible] rispondente al vero ciò che si legge nel memoriale in merito al processo che lo stesso pm ebbe ad instaurare contro [illegible] comandante [illegible] carabinieri di Vercelli (...); sia perchè traspare dagli atti una certa conflittualità fra [illegible] parti, nell'ambito del giudizio di primo grado, ove [illegible] tenga presente che il pm (...) appellando incidentalmente la decisione del tribunale, formula [illegible] giudizio di inammissibilità degli appelli difensivi, che abbiamo [illegible] [illegible] essere totalmente infondato».

Una sentenza destinata ad accendere nuove polemiche su un caso che la stessa Corte d'Appello di Torino ha definito all'apparenza «inverosimile».

[e. d. m.]

Il presidente della Corte d'Appello **Mario Garavelli** che ha assolto [illegible] Mennella dall'accusa [illegible] detenzione di eroina, «perché il fatto non costituisce reato»

I restauri a S. Sebastiano: il Museo del territorio lancia ambiziosi progetti

Monumenti adottati dalle scuole

L'idea all'esame del Distretto: gli studenti delle superiori saranno i tutori di alcuni edifici storici
L'architetto Vercellotti illustra le iniziative in cantiere. Coinvolti Città studi e Consorzio dei Comuni

BIELLA. A otto anni dall'inizio dei lavori stanno per riprendere i restauri del chiostro [illegible] San Sebastiano. Ma [illegible] Museo del territorio che troverà posto nei saloni rinascimentali è già [illegible] realtà. Un esempio? Dopo secoli di cultura laniera un antico reperto potrebbe costringere gli esperti a riscrivere parte della storia dell'industria tessile: pare infatti che gli antichi biellesi furono dei grandi fabbricanti di velo [illegible] questa «terra di alpini» ebbe da sempre un profondo legame con il mare. Così il Museo del territorio lancia un progetto culturale che promette grandi novità.

[illegible] andiamo [illegible] ordine. Per i restauri è stato sbloccato il mutuo di oltre 4 miliardi stipulato dal Comune [illegible] la Cassa di Risparmio di Biella che servirà a finanziare due nuovi appalti, uno per le linee di riscaldamento, l'impianto elettrico, gli ascensori, i dispositivi antifurto e antincendio, l'altro per porte e pavimenti. Poi occorreranno ancora alcuni miliardi per le rifiniture interne e l'allestimento [illegible] Museo del territorio. Conclusione: per la prima volta dall'inizio dei lavori, nel lontano 1986, l'operazione [illegible] recupero e di trasformazione del prezioso monumento è entrata in dirittura d'arrivo.

Finora sono stati spesi circa 4 miliardi [illegible] nonostante che il cantiere sia stato aperto nel 1986, si è lavorato effettivamente nel chiostro solamente per circa 2 anni e mezzo. Per il resto il cantiere è stato bloccato da problemi burocratici, politici, economici. E anche per un conflitto nato ad un certo punto tra la Sopraintendenza e [illegible] Comune. «Acqua passata - dice il direttore dei lavori l'architetto Mauro Vercellotti -. Stanno per riprendere i lavori, ma soprattutto sono già state gettate le basi del Museo del territorio. Ora c'è una filosofia da seguire, un metodo di lavoro, esperti [illegible] ricercatori che stanno catalogando l'immenso materiale, [illegible] una serie [illegible] iniziative per creare l'utenza futura».

La basilica di S. Sebastiano [illegible] dei monumenti che dovrebbero [illegible] adottati dagli studenti biellesi nell'ambito del progetto «Monumenti Porte Aperte» lanciato dal Museo del territorio

E' stato l'assessore alla Cultura Vittorio Barazzotto a riassumere la situazione in Consiglio comunale ricordando le tappe fondamentali: l'istituzione della commissione dei «saggi» (Giacomo Calleri, don Delmo Lebole, Marco Neiretti, Luigi Spina oltre al progettista Vercellotti) per focalizzare i percorsi e le tematiche; l'incarico a Giuseppe Rasolo di seguire la schedatura tecnico-pratica su computer; la nomina [illegible] Vittorio Natale a coordinatore degli specialisti impegnati della stesura scientifica delle schede; la collaborazione con il Lyons Valli Biellesi che ha finanziato la campagna fotografica di tutto il materiale da studiare e da schedare. Ora anche i primi progetti per creare le condizioni perché questo ente sia un qualcosa [illegible] culturalmente vivo, che appartiene veramente ai biellesi.

Ed ecco l'operazione «Vele [illegible] Vento» alla quale il Museo ha invitato a lavorare la Città degli studi e il Consorzio [illegible] Comuni. [illegible] tratta di recuperare, restaurare e far conoscere attrezzi e prodotti delle antiche radici del biellese. Punto [illegible] partenza un enorme telaio che pare servisse per fabbricare le tele dei galeoni della flotta sabauda.

Ma si sta già lavorando anche al progetto «Monumenti-Porte aperte». Lo coordina Luigi Spina, [illegible] dei «saggi». Per i 10, 12 maggiori monumenti del Biellese [illegible] sarà nominato un tutore (ad esempio don Delmo Lebole per San Sebastiano [illegible] Vercellotti per Il Chiostro).

In collaborazione col Distretto scolastico, poi, ogni opera d'arte sarà adottata da una scuola superiore: gli studenti lavoreranno per tre anni con studi e ricerche e alla fine diventeranno le guide, i referenti con i cittadini [illegible] i visitatori del «loro» monumento.

Maurizio Alfisi

IN BREVE

[illegible]

Il fuoco danneggia alcuni macchinari alla Filotex

Incendio ieri poco dopo [illegible] 13 alla filatura cardata Filotex di Verrone: le fiamme sono divampate in due celle per la lavorazione del filato e si sono propagate a un nastro trasportatore. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che il rogo si estendesse agli altri macchinari. [r. s.]

BIELLA

Inchiesta cooperative, scarcerato Guglielmetti

E' stato scarcerato Roberto Guglielmetti, 42 anni, residente a Roma, coinvolto nell'inchiesta sulle cooperative di pulizia. Il provvedimento è stato firmato dal gip Bernardini. Roberto Guglielmetti, che è rimasto in cella sei mesi, è comparso ieri in pretura [illegible] imputato in un processo per emissione di assegni a vuoto: ha patteggiato tre [illegible] di reclusione, trasformati in [illegible] multa di [illegible] milioni e mezzo. [d. p.]

[illegible]

Ermenegildo Zegna, un concorso per giovani stilisti

Si svolgerà giovedì a Milano la presentazione del Progetto Rise, «100 idee per cravatteria», organizzato da Ermenegildo Zegna. Quest'anno la partecipazione all'iniziativa, che tende ad avvicinare i giovani all'industria, è stata allargata ad una ventina [illegible] scuole del Piemonte e della Lombardia. Il Progetto Rise [illegible] coinvolto nel '93 i ragazzi del liceo artistico di Biella. [p. g.]

BIELLA

Installate le nuove pensiline dei bus

L'installazione [illegible] nuove pensiline alla fermata dei bus si è rivelata provvidenziale: sono giorni di pioggia e gli utenti del servizio [illegible] trasporto pubblico hanno potuto trarre immediato vantaggio dai ripari in metallo e plastica. Le pensiline piazzate in città sono complessivamente [illegible]. [r. s.]

[illegible] MICCA

Al centro Galliari i segreti dell'universo

E' in calendario per domani alle 21 al Centro comunale di via Galliari, una conferenza sull'astronomia intitolata «Viaggio alla scoperta del nostro universo». Giuliano Riccabone parlerà di come fotografare ed osservare il [illegible]. [p. g.]

BIELLA

Una proiezione di diapositive sul Nepal

L'associazione Montagna Amica organizza per domani alle 21 una proiezione di diapo sul Nepal. Autori Paolo e Daniela Broglia che h[illegible] visitato Kathmandu, la valle dell'Everest [illegible] di Gokio. L'appuntamento è in via Orfanotrofio 16. [p. g.]

[illegible]

Un [illegible] sulla spiritualità orientale

Domani sera Paolo Iannuccelli aprirà il corso [illegible] «Oriente, conoscenza e spiritualità» all'ex monastero. Alle 21 si parlerà di «Illuminazione e liberazione nell'Induismo». [p. g.]

BIELLA

A lezione su come gestire una biblioteca

Prende il via domani il corso [illegible] «La gestione della biblioteca scolastica», per i docenti delle superiori e organizzato da Giovanni Marciano. Relatore della prima serata, che si svolgerà ai Geometri, Patrizia Bellardone, responsabile della Civica. [p. g.]

Cade l'accusa di peculato per l'ex sindaco di Verrone: Panichi chiede l'archiviazione

Spese gonfiate, Grosso è innocente

Era sospettato di aver fatto la cresta sul conto pagato dal Comune per il tradizionale pranzo degli anziani
Martedì prossimo comparirà davanti ai giudici per rispondere di concussione nell'inchiesta Mani pulite

BIELLA. E' in programma martedì prossimo l'udienza preliminare a carico [illegible] Giuseppe Grosso, l'ex sindaco di Verrone arrestato dai magistrati di Mani pulite il 15 marzo scorso e poi rilasciato dopo tredici giorni [illegible] custodia cautelare. [illegible] il capo d'imputazione, che inizialmente prevedeva come ipotesi di [illegible] la concussione ed [illegible] peculato, è stato ridotto alla sola concussione: il pm Federico Panichi ha infatti chiesto al gip l'archiviazione per quanto riguarda l'accusa di aver «gonfiato» la spesa sostenuta dal Comune per il tradizionale pranzo offerto agli anziani.

E' stato lo [illegible] Grosso a darne notizia. Ieri l'ex primo cittadino era imputato, in pretura, [illegible] un processo per inquinamento. Un controllo dei [illegible]nici dell'Usl aveva riscontrato, in un acquedotto del Comune, dei valori superiori alle tabelle di legge. L'ex sindaco è stato assolto in quanto la rete idrica era di pertinenza del Consorzio di bonifica della Baraggia.

Al termine del dibattimento l'ex primo cittadino ha fatto il punto della situazione in previsione della più delicata udienza [illegible] martedì. «E' caduta l'accusa di peculato - ha spiegato Giuseppe Grosso -. Il magistrato ha infatti chiesto l'archiviazione perché il titolare del ristorante, dove si era svolto il pranzo degli anziani, ha [illegible] di aver rilasciato uno scontrino inferiore all'importo pagato da me».

Durante una perquisizione, gli inquirenti avevano scoperto una deliberazione del Comune per una spesa di 6 milioni a copertura del tradizionale banchetto offerto ogni anno ai pensionati del paese. Ma la ricevuta fiscale era inferiore di [illegible] milioni rispetto alla somma destinata dall'amministrazione.

Al sindaco è stata così contestata l'accusa di peculato. Ma solo dopo la stesura della richiesta di rinvio a giudizio il titolare del ristorante ha ammesso le proprie responsabilità.

Ora, nei confronti dell'ex sindaco, rimane solo l'ipotesi di reato collegata agli episodi concussion[illegible]. Il primo ha come parte lesa l'impresa edile Scopel (due milioni pagati per facilitare le pratiche relative alla [illegible]struzione di alcune villette); il secondo vede vittima l'ex centauro biellese Roberto Tricomi (sempre due milioni pagati per ottenere la concessione relativa ad una pista per mini moto).

L'ex sindaco Giuseppe Grosso

Sempre due sono le tentate concussioni. La richiesta di [illegible]naro non sarebbe stata accolta una volta ancora da Roberto Tricomi, un'altra da un commerciante di Candelo, Massimo Milan, specializzato in equipaggiamento equestre. [d. p.]

Vialarda, ancora indagini

I pm non hanno concluso il lavoro investigativo

BIELLA. Mani pulite indaga ancora sulla clinica Vialarda. La richiesta di rinvio a giudizio, attesa per questi giorni sulla scrivania del gip, [illegible] è arrivata. E ieri si è avuta la conferma che il provvimento [illegible] è ancora pronto perché, i due magistrati inquirenti, Maria Luisa Ferrari e Federico Panichi, non hanno ancora concluso [illegible] lavoro della raccolta di elementi di prova.

Nel novembre scorso la procura aveva emesso cinque ordini di custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta sulla ca[illegible] di cura, finita nel mirino della giustizia a causa dell'affidamento dei lavori di tappezzeria [illegible] una ditta collegata alla famiglia dell'allora sindaco Luigi Petrini. Oltre all'ex primo cittadino, erano finiti in carcere il figlio Giancarlo, la moglie Sabrina Goffi, l'ingegnere Giancarlo Delsignore. Aveva invece evitato la prigione il direttore della clinica, Lino Giusti: il funzionario era all'estero e, al [illegible] arrivo in Italia, era stato interrogato e subito rimesso in libertà.

Oltre [illegible] lavori di tappezzeria per 4 mila metri quadri, sotto accusa vi è la concessione di usabilità della moderna costruzione, secondo i pm firmata dal sindaco Petrini senza che ce ne fossero i presupposti. [d. p.]

Benna, luglio '93

Ieri processo per la rapina alle poste

BIELLA. Si è iniziato ieri pomeriggio il processo che vede imputato Luciano Faustin, 47 anni, residente a Novara. Secondo la magistratura l'uomo è responsabile della rapina all'ufficio postale di Benna. L'episodio risale al 15 luglio [illegible]

Il sostituto procuratore Federico Panichi, dopo una dura requisitoria, ha chiesto una cond[illegible] esemplare: [illegible] anni [illegible] car[illegible].

«Luciano Faustin ha già dei precedenti per rapina - [illegible] detto il pubblico ministero - [illegible] inoltre vi è l'aggravante costituita dal fatto che ha portato a termine il colpo poco dopo [illegible]ere uscito dal carcere». I giudici si sono ritirati in [illegible] di consiglio in tarda serata.

Erano stati i dipendenti dell'ufficio postale a riconoscere Luciano Faustin attraverso al[illegible] foto segnaletiche: l'uomo aveva fatto irruzione nel locale [illegible] volto scoperto. Armato di pistola si era impossessato di banconote e assegni per un valore superiore ai cinque milioni. [d. p.]

Franco Verdoia firma l'ordine di demolizione perché il progetto è difforme al piano regolatore

«Nessuna congiura, la rampa è abusiva»

Zubiena, paraplegico accusa il Comune, gli risponde il sindaco

ZUBIENA. «Quella rampa è stata costruita abusivamente [illegible] deve essere demolita. Sul piano umano va tutta la mia solidarietà a chi è meno fortunato, ma come amministratore applico i regolamenti: [illegible] [illegible] consentiti favoritismi». Il sindaco Franco Verdoia interviene nella polemica che in questi giorni ha investito il Comune: la famiglia di un giovane paraplegico accusa l'amministrazione di Zubiena, «colpevole» di aver ordinato l'abbattimento della rampa di accesso al piano interrato [illegible]l'abitazione.

Alcuni mesi fa al Comune giunge una segnalazione dei vicini [illegible] casa del giovane paraplegico. I lavori di costruzione della rampa violerebbero le disposizioni sulle distanze tra le proprietà.

Prosegue [illegible] sindaco: «Di fronte alla segnalazione di un abuso il Comune deve intervenire. Il nostro tecnico ha svolto un sopralluogo da cui è emerso che i lavori erano effettivamente abusivi: inoltre non era mai stata chiesta [illegible] concessione per costruire il garage e la relativa rampa di accesso. Ho firmato quindi il primo provvedimento: un ordine di sospensione dei lavori».

La legge concede un congruo periodo di tempo per la presentazione di un progetto «in sanatoria». La famiglia segue quindi l'iter burocratico, ma la commissione edilizia del Comune boccia [illegible] progetto, motivando la decisione con il fatto che i lavori sono difformi al piano regolatore. Su quella rampa contestata attecchisce ben presto la polemica.

Conclude Franco Verdoia: «Siamo intervenuti più volte per cercare di appianare i contrasti, per facilitare la realizzazione della rampa, ma [illegible] situazione del ragazzo non può giustificare [illegible] mancato rispetto delle norme urbanistiche. E in seguito alla decisione della commissione edilizia ho firmato l'ordinanza di demolizione dei lavori eseguiti. Siamo comunque disponibili al dialogo, purché all'amministrazione comunale non venga attribuita una volontà vessatoria nei confronti della famiglia e del giovane paraplegico». [d. ca.]

COGGIOLA

Picchia suocera, patteggia

Ha patteggiato una condanna [illegible] 6 mesi [illegible] reclusione con i benefici Roberto Masarà, 30 anni, di Coggiola, arrestato dai carabinieri con l'accusa di aver picchiato la suocera Caterina Bettanin e il cognato Giorgio Scalcon. L'altro giorno il giovane si è presentato [illegible] casa della donna che da tempo [illegible] accusava di maltrattare sua figlia.

Roberto Marasà ha sfondato una porta a vetro e poi ha dato in escandescenze, colpendo la [illegible] e il cognato. E' stato invece ricoverato nel repartino psichiatrico del Sant'Andrea di Vercelli Antonio Infantino, 64 [illegible]nni, il pensionato [illegible] Andorno che ha aggredito la figlia a martellate perché era rincasata troppo tardi. L'uomo era stato accompagnato nell'infermiera del carcere, più tardi è stato trasferito a Vercelli. Nei suoi confronti il procuratore Gumina non ha emesso alcuna misura restrittiva. [d. p.]

LA FESTA

PASSERELLA FINALE PER I «BIG»

Stasera (ore 21) al Crazy Boy di Centallo gran chiusura del referendum de La Stampa

Arriva la notte del trionfo per le «stelle» di Top Dance

Anche l'anno scorso la festa finale di Top Dance fu ospitata dal Crazy Boy. A destra, il dj Victorcrazy

Premi per le discoteche e i dj più votati in ogni provincia del Piemonte e della Val d'Aosta

APPLAUSI. Si accendono le luci su Top Dance. Questa sera alle 21 le stelle di Piemonte e Valle d'Aosta sfileranno al Crazy Boy di Centallo per ricevere il giusto riconoscimento. Saliranno sul palco le dieci discoteche e i dieci dj che si sono imposti nella graduatoria assoluta e i tre (dj e discoteche) di ogni provincia che pur non comparendo nella classifica generale hanno dimostrato di dare grande battaglia nelle rispettive province.

Ecco dunque l'elenco completo dei «top».

● **Le prime dieci discoteche.** Cubo di Borgo San Dalmazzo, Ghibli di Aosta, Proxima di Gavi, Mirage di Arona, Mirror di Marsaglia, Trocadero di Domodossola, Raptus di Ozzano, Nabila di Cuzzago, C.D. Sporting Club di Vigliano d'Asti, Sandokan di Gravellona Toce.

● **I primi dieci dj.** Victorcrazy (Crazy Boy), Luca Attucci (Ghibli), Max dj & Andy Crowd (Proxima), Raffy (Mirage), Pino (Mirror), Dj Team (Trocadero), Fabio Zappa (Raptus), Riccardo Medri (Nabila), Seby/Fabietto (C.D. Sporting Club), Armando/Digital Reverse (Sandokan).

● **I primi tre** (locali e dj più combattivi di ogni provincia alle spalle di quelli compresi nella graduatoria assoluta). Eccoli suddivisi per zona.

Novara: Big-Ben (Macugnaga), Biblos (Arizzano), Diei (San Domenico); Boghi & Rigotti (Big-Ben), Cromo (Mirage), Franco (Diei).

Vercelli: La Segreta (Vercelli), Fuori Programma (Piode), Planet (Cossato); Kc (La Segreta), Ivano e Frankie (Fuori Programma), Claus (Planet).

Alessandria: City Club (Basaluzzo), Before (Novi Ligure), Diva (Casale Monferrato); Max Bondino & Luca Loi (City Club), Benso & Tirelli (Omnia Club), Sandrino (Diva).

Asti: Simbol (Vigliano d'Asti), Gianfy (Simbol). Altre discoteche e dj astigiani non hanno superato la quota minima di voti, fermandosi a 10 tagliandi.

Cuneo: Merengue (Dronero), Fortino Disco (Paesana), Boccanera (Cossano Belbo); Davide & Toni (Merengue), Paolo Annese (Boccanera), Flavio (La nuova goba).

Aosta: Lou Ressignon (Cogne), Fuori Orario (Champorcher), Gram Parson (Champoluc); Alessandro Mensa (Futura), Massimiliano Raimondo (Lou Ressignon), Alessandro Soster (Gram Parson). Tutti invitati, ovviamente. Un premio speciale alla discoteca mobile Midnight Express.

Sul palco del Crazy ci sarà Paolo Simonotti, volto popolarissimo di Video Top, la trasmissione che ha seguito il referendum lanciato da La Stampa. Il «mitico» Simonotti è reduce da Sanremo. Con il suo sorrisone e le sue inseparabili telecamere si è unito al gruppo dei maratoneti del dopofestival a caccia di curiosità e personaggi.

Intanto Aurora, «pi.erre» del locale di Centallo che già l'anno scorso ospitò la festa di Top Dance (allora vinse il locale, oggi il dj), sta preparando alcune gustose sorprese. Di sicuro ci sarà un'orchestra di liscio e l'imitatore Claudio Lauretta. La sala "due" sarà invece trasformata in tempio dei dj. Tutti i più bravi di Piemonte e Valle d'Aosta saranno lì, con Victorcrazy (al secolo Vittorio Fasciolo), per far "girare" la musica giusta. [r. s.]

La nuova ala dell'edificio ospiterà anche mostre e congressi

Nel Palazzo della Provincia Cuneo sposa politica e cultura

Da sinistra l'ingegnere Cesare Pasquale e gli architetti Gianni Arnaudo e Sergio Gallo. In alto la nuova ala del Palazzo della Provincia in costruzione [FOTO GIAN CORATO - BOVES]

CUNEO. Una Casa per tutti i cuneesi, un «laboratorio di idee», una sede per la Provincia, realizzata con abbondanza di materiali trasparenti, per sottolineare - anche con la simbologia architettonica - l'esigenza di «glasnost» dell'amministrazione pubblica. La nuova ala del Palazzo della Provincia a Cuneo, in corso Nizza, è stata concepita con questo obiettivo, insieme con quello di dotare la città di un salone per convegni, congressi e mostre a livello internazionale, con sistemi per la traduzione simultanea, grande schermo e (in prospettiva) la possibilità di collegarsi con le più grandi mediateche d'Europa.

Un altro emiciclo potrà servire anche come auditorium e a ospitare lezioni universitarie, in vista della crescita a Cuneo del polo di studi del Piemonte Sud.

Il progetto elaborato dagli architetti cuneesi Gianni Arnaudo e Sergio Gallo, con la collaborazione dell'ingegnere della Provincia Cesare Pasquale, ormai in fase di avanzata realizzazione, ha ottenuto attenzione e ampio spazio sull'ultimo numero de «L'Arca», una delle più importanti riviste europee di architettura. «Abbiamo cercato - spiegano Arnaudo e Gallo - di creare le condizioni per far convivere nell'edificio politica e cultura, ricavando spazi in cui tutti i cittadini si sentano di poter accedere con disinvoltura, come a casa propria, per ascoltare, imparare, esprimersi, comunicare».

L'edificio si articolerà su tre piani: quello superiore interamente occupato dall'aula del Consiglio provinciale; il piano terreno caratterizzato da un ampio atrio d'ingresso, due sale per conferenze, uno spazio espositivo semicircolare e la grande sala per congressi. Nel seminterrato, infine, sono stati ricavati vari locali espositivi e di servizio. I tre livelli sono messi in relazione l'uno con l'altro da una rampa a profilo semicircolare. Anche quest'ultimo elemento architettonico assolve pure a una funzione simbolica, «quella di unire con un percorso scenografico (che si snoda in un ambiente vetrato, con scorci sulla città e sulle strutture interne) le differenti situazioni spaziali, e al tempo stesso pone in comunicazione, sul piano ideale, la fase politica delle decisioni con quella assembleare delle opinioni, quella esecutiva della creatività e delle idee con quella statica dell'archivio del passato».

«L'opera - spiega Ermanno Mauro, il consigliere provinciale delegato a occuparsi della realizzazione - è stata finanziata dalle Casse di risparmio di Cuneo e Torino: il prezzo costruttivo al metro quadrato è di gran lunga al di sotto di quello delle abitazioni in centro città». [m. bo.]

Biella, questa sera al Sociale «I giganti della montagna»

Incompiuto Pirandello

L'ultima novella del drammaturgo, che l'autore non riuscì a terminare, rappresentata dalla compagnia di De Berardinis

BIELLA. E' l'ultima fatica di Luigi Pirandello, un lavoro incompiuto che lo scrittore siciliano iniziò nel '37 e che non riuscì mai a terminare. La compagnia di Leo De Berardinis, regista ed attore, uno dei grandi del teatro italiano dopo Carmelo Bene, porterà in scena la novella fatta commedia al Sociale, in un nuovo appuntamento che rientra nella stagione di prosa del Comune.

«I giganti della montagna» appartiene al filone in cui Pirandello diede con maggiore forza una veste sociale alla propria utopia: la crisi dei valori, della cultura, la perdita di identità dell'individuo, la sfiducia e la comoda maschera dell'ignoranza. Tre sono i poli attorno ai quali ruota la storia rappresentata questa sera alle 21: la compagnia degli Scalognati guidata dal mago Cotrone, quella della Contessa al seguito di Ilse, ed i Giganti, invisibili ma presenti, il pubblico insomma, gente pratica, ottusa, paga di beni materiali e piaceri volgari, cui la poesia non interessa più.

Leo De Berardinis è attore e regista de «I giganti della montagna»

Le due filodrammatiche si scambiano e barattano le loro esperienze d'interpretazione. I primi si sono ritirati in una villa isolata, avendo perso fiducia nella comunicazione con la società ma non nelle capacità del loro maestro, un bravissimo Antonio Neiwiller che compare in scena come un prestigiatore, in giacca e fez rossi, che si abbandona allo scetticismo un po' cinico del trafficone napoletano, visualizza lo zig-zag dei lampi e, maneggiando come Prospero ne «La tempesta» «la stoffa di cui son fatti i sogni», fa uscire dal proprio corpo le persone e le guida attraverso le loro illusioni.

A Cotrone si contrappone Ilse la Contessa (Leo De Berardinis), dai lunghi capelli argentei, vestita di una sola tunica nera, che vive di musica e poesia, carica di gelosie e risentimento perché tenta senza riuscirvi di rappresentare un'opera che la gente non comprende, «La favola del figlio cambiato». Arriva sulla scena, accompagnata dalla voce di Billy Holiday, a bordo di un carro con i suoi seguaci, poveri ed in miseria.

Leo De Beradinis per questo lavoro si è trasformato in regista e poi in attore. Sua l'ideazione dello spazio scenico, delle luci e la scelta della colonna sonora. [p. g.]

I MARTEDI' AL CINEMA

Se la crisi dello yuppie è solo una macchietta

Ci dispiace, ma non siamo d'accordo. L'avvocato in carriera Vincent Lindon, che è piaciuto alla platea del cinema Italia tanto da conquistarsi un bell'8,03 di media, ci ha convinti pochino. E le sue infelicità di marito abbandonato, di giovane yuppie che perde all'improvviso il posto di lavoro, la sua «crisi» insomma (come dice Coline Serreau per dare il titolo al film), ci è parsa una storiellina all'acqua di rose, tra personaggi stereotipati e macchiette. Ad essere sinceri neppure troppo divertente.

Il nostro voto? Il sei c'è tutto, ma niente di più.

VERSO SUD

Poveri ma belli

Il mondo dei nuovi poveri della stazione Termini, due giovani sbandati che si incontrano alla mensa della Caritas: «Verso Sud», l'opera prima di Pasquale Pozzessere che i Martedì al cinema proiettano questa sera, ha acceso l'entusiasmo dei critici alle «mattinate» del Festival di Venezia. Il film è una storia d'amore aggredita dalla realtà: Stefano Dionisi è Eugenio, alcolizzato che vivacchia rubando l'elemosina nelle chiese; Antonella Ponziani dà il volto a Paola, un figlio affidato ad un istituto, una condanna a due mesi di carcere appena scontata. Cerca un lavoro come baby sitter ma arrotonda le entrate prostituendosi.

Una scena del film «Verso Sud»

Eugenio e Paola si incontrano per caso, si abbracciano la prima volta soltanto per scaldarsi. Invece, nonostante tutto, scocca qualcosa: trovano una soffitta per vivere insieme, cercano in qualche modo un equilibrio. Quando però decidono di «rapire» il figlio di lei dall'istituto cominciano i guai. Fuggono, «Verso Sud» appunto, prima diretti in Puglia e poi in Grecia. Ma per loro non c'è più speranza.

Per Pasquale Pozzessere, ex aiuto regista di Maselli in «Codice privato», «Il segreto» e «L'alba», è un esordio fortunato, anche se il film era nato come un oscuro articolo 28. [r. m.]

STASERA AL CINEMA

VERCELLI

Astra — Inf. or. tel. 255.045 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

Nuovo Italia — Inf. or. tel. 64.344 — Spett. unico ore 21,20 — Ingr. solo con tessera
Verso Sud *di P. Pozzessere, con A. Ponziani, S. Dionisi (Italia '92)* — Nella Roma degradata, tra barboni e tossicomani, un ragazzo e una ragazza s'incontrano, si amano, e cercano di riscattarsi costruendo una famiglia N. V. 1h 30' **Drammatico**

Principe — Inf. or. tel. 60.547 — Orario apertura 19,30 — Lire 10.000
Perdiamoci di vista ☎ *di C. Verdone, con C. Verdone, A. Argento, A. Maccione (Ita. '93)* — Lui è un presentatore cinico e amorale, lei una giovane paralitica che osa sfidarlo in diretta tv. Lo scontro tra i due sconfinerà anche nell'amore. N. V. 1h 45' **Comm.**

Viotti — Inf. or. tel. 250.848 — Lire 10.000/8.000 — OGGI RIPOSO

Belvedere — Inf. or. tel. 215.018 — Lire 9000/6000 — OGGI RIPOSO

Lux — Inf. or. tel. 213.375 — Or. 21,15 spett. unico — L. 7000 — OGGI RIPOSO

Teatro Barbieri — Via Parini 1 — OGGI RIPOSO

Teatro Civico — Inf. or. tel. 255.544 — OGGI RIPOSO

CIGLIANO

Splendor — Lire 9000 — Or.: 16 e 21,30 — OGGI RIPOSO

COSTANZANA

Parrocchiale — OGGI RIPOSO

GATTINARA

Italia — Inf. tel. (0163) 833.106 — Or.: 20,30/22 — Lire 9000/8000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

SAN GERMANO

Italia — Lire 7000/6000 — CHIUSO PER RESTAURI

SANTHIA'

Ideal — Inf. tel. (0161) 94.851 — Lire 9000/6000. — OGGI RIPOSO

TRINO

Orsa — Inf. or. tel. (0161) 828.800 — L. 9000/6000 - 8000/5000 — Or.: 15/17/19/21 — OGGI RIPOSO

BIELLA

Apollo — Inf. tel. (015) 23.765 — Lire 7000 — OGGI RIPOSO

Impero — Inf. tel. (015) 22.736 — L. 10.000
Nel nome del padre ☎ *di J. Sheridan, con D. Day-Lewis, E. Thompson, P. Postlethwaite (G.B. '93)* — La storia vera di quattro irlandesi, accusati di terrorismo, usciti dopo 15 anni di galera per la tenacia di un'avvocatessa N. V. 2h 13' **Drammatico**

Mazzini — Inf. tel. (015) 22.736 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Odeon — Inf. tel. (015) 22.738 — Lire 10.000 — OGGI RIPOSO

Sociale — Inf. tel. (015) 22.736 — Alle ore 21 spettacolo teatrale organizzato dal Comune di Biella: **I giganti della montagna**

BORGOSESIA

Lux — Inf. tel. (0163) 22.698 — Lire 10.000/9000 — OGGI RIPOSO

CANDELO

Verdi — Inf. tel. (015) 253.8827 — Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

COGGIOLA

Radar — Inf. tel. (015) 78.320 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

COSSATO

N. Primavera — Inf. tel. (015) 925.630 — L. 10.000 — OGGI RIPOSO

PRAY

Excelsior — Inf. tel. (015) 767.323 — Lire 10.000/8000 — OGGI RIPOSO

SERRAVALLE

Corso — Inf. tel. (0163) 450.415 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

VARALLO

Sottoriva — Inf. tel. (0163) 54.265 — Lire 8000/6000 — OGGI RIPOSO

GIORNO E NOTTE

COSSATO

Concerto con Mike Stern

Sono già in prevendita i biglietti per il concerto del Mike Stern trio in calendario al Planet il prossimo 11 marzo. Il noto chitarrista bostoniano salirà sulla pedana della discoteca cossatese accompagnato da Jeff Andrews al basso e da Denny Gottlieb alla batteria. Presenteranno il loro nuovo lavoro discografico, in uscita in tutta Europa nelle prossime settimane. Per acquistare i biglietti ci si rivolge a Paper Moon in via Galimberti.

TOLLEGNO

Al cineforum con Landis

Prosegue la rassegna cinematografica allestita al Felix dalla biblioteca Canova in collaborazione con il Biella Cine club. Sul grande schermo sarà proiettata la nona pellicola in cartellone, che rientra nel filone di «Metropolis». Si tratta di «Amore all'ultimo morso» un lavoro di John Landis realizzata nel '93. La pellicola è in programmazione alle 21,45 di venerdì e sabato sera. Restano ancora in calendario per i prossimi fine settimana «Lo sbirro, il boss e la bionda», «Grand Canyon» e «America oggi» di Robert Altman.

BIELLA

Musica latina e patatine

Prosegono gli appuntamenti del giovedì con la musica latina: anche questa settimana, al Master club, si ballano sambe e lambade sulle note di celebri canzoni sudamericane. Durante la serata saranno distribuite croccanti patatine fritte da accompagnare con la salsa.

BIELLA

Due mostre fotografiche

Prosegue, alla palazzina Piacenza, la mostra fotografica di Vittorio Pigazzini, fotografo lombardo che presenta i suoi scatti naturalistici. L'allestimento si visita tutti i giorni dalle 15 alle 19. A palazzo Ferrero al Piazzo è invece in corso «Fiori e feste di Sardegna» a cura dell'associazione Su nuraghe. Parallelamente sono anche in mostra 64 immagini di Ninni Carreras intitolate «Fiori di Gallura». Gli orari: feriale 18-22,30, festivo 15-20.

GIOCHIAMO AL LOTTO

MASSIMI RITARDI

BARI	38	63	28	9	34
	147	80	73	68	60
CAGLIARI	8	16	55	14	20
	91	73	70	69	65
FIRENZE	3	51	12	40	49
	101	56	45	47	43
GENOVA	66	4	3	37	87
	79	73	56	55	42
MILANO	23	85	24	34	62
	60	60	59	52	45
NAPOLI	51	30	64	60	80
	78	76	55	51	50
PALERMO	56	2	50	10	48
	60	51	50	46	43
ROMA	1	49	44	52	74
	77	77	62	56	55
TORINO	11	11	35	38	66
	79	77	74	59	54
VENEZIA	3	33	70	78	57
	130	74	70	59	58

IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi frequenti. La ricerca è centrata sull'88 di Bari. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi.

88-66; 88-86; 88-16; 88-38; 88-40; 88-48; 88-6; 88-66; 88-29; 88-67; 88-22; 88-35; 88-58; 88-84; 88-65; 88-21; 88-19; 88-30; 88-40; 88-20; 88-23; 88-56; 88-21; 88-18; 88-78; 88-90; 88-51; 88-2; 88-80; 88-8

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

Bari 39 (5); Cagliari 15 (2); Firenze 16 (6); Genova 7 (2); Milano 14 (2); Napoli 18 (4); Palermo 87 (5); Roma 31 (5); Torino 68 (5); Venezia 46 (1).

Questa settimana il computer ci consiglia.

I 40 ambi in frequenza sulla ruota di Torino:

1-12; 1-4; 1-65; 1-21; 1-73; 1-23; 1-74; 1-13; 1-68; 1-37; 1-83; 1-45; 1-24; 1-22; 1-2; 1-38; 1-86; 1-55; 1-32; 1-57; 11-12; 11-4; 11-65; 11-21; 11-73; 11-23; 11-74; 11-13; 11-68; 11-37; 11-83; 11-45; 11-24; 11-22; 11-2; 11-38; 11-86; 11-55; 11-32; 11-57

Per gemelli la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno su Napoli.

11-22-33; 11-22-44; 11-22-55; 11-22-66; 11-22-77; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-22-88; 11-33-44; 11-33-55; 11-33-66; 11-33-77; 11-33-88; 11-44-55; 11-44-66; 11-44-77; 11-44-88; 22-33-44; 22-33-55; 33-44-55; 33-55-66; 44-55-77; 44-55-88; 55-66-77; 55-66-88; 66-77-88; 88-77-11

Statistiche a cura della Ricevitoria n° 490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo, tel. 015/25.36.149.

COMBINAZIONI: RITARDI DELL'AMBO

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
GEMELLI	7	16	16	7	3	36	11	0	1	17
VERTIBILI	12	10	4	2	12	41	11	40	10	4
CADENZE	3	0	1	6	4	4	1	5	2	3
	41	40	39	63	67	48	41	24	31	23
FIGURE	3	3	3	2	2	8	7	7	4	7
	24	25	18	15	22	41	27	78	55	53
DECINE	71	31	31	41	1	1	1	51	41	61
	16	34	26	24	28	20	34	17	26	32

In nero indichiamo il numero o la cifra, in chiaro le settimane di assenza

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,30; 18,10; 20,20; 22,30.
ADUA 400 c.so G. Cesare 67. Vedi teatri.
ALFIERI p. Solferino 4. Vedi teatri.
AMBRA via Chiesa della Salute 77. Vedi teatri.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52. Sala 1: **Nel nome del padre**. Or.: 15; 17,25; 19,50; 22,30. Sala 2: **Bronx**. Or.: 15,15; 17,35; 19,55; 22,30. Sala 3: **La casa degli spiriti**. Or.: 16,30; 19,30; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. **Mr. Jones**. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 12.000.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. **Demolition man**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
CENTRALE via Carlo Alberto 27. **Film bianco**. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e. **Bolit e l'ammazza vampiri**. Viet. 14. Or.: 15,15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e. **Il profumo della papaja verde**. Or.: 15; 16,50; 18,50; 20,40; 22,35.
CRISTALLO via Gobo 5. **Cool runnings quattro sottozero**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA via Gramsci 9. **Uova d'oro**. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,30.
ELISEO GRANDE piazza Sabotino. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO BLU piazza Sabotino. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
ELISEO ROSSO piazza Sabotino. **L'uomo che guarda**. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30.
EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5. **Carlito's way**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
ERBA corso Moncalieri 241. **Robin Hood - Un uomo in calzamaglia**. Or.: 20; 22,30.
ETOILE via B. Buozzi, ang. via Roma. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,10; 17,40; 20,05; 22,30.
FARO via Po 30. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 20,10; 22,30.
FIAMMA corso Trapani 57. **Bronx**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
IDEAL corso Beccaria 4. **Malice (il sospetto)**. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
KING KONG v. Po 21. **Il banchetto di nozze**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis. **Il giudice ragazzino**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
LUX Gal. S. Federico. **Free Willy - Un amico da salvare**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,35.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. **Film bianco**. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. **I tre moschettieri**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. **L'uomo che guarda**. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
NUOVO ODEON v. Vanalao 6. **Un mondo perfetto**. Or.: 20; 22,30.
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31. **Storia di una capinera**. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31. **La famiglia Addams 2**. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
REPOSI v. XX Settembre 15. **Perdiamoci di vista**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ROMANO Gal. Subalpina. **Quel che resta del giorno**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.
STUDIO RITZ v. Acqui 2. **Piccolo Buddha**. Or.: 17,10; 19,50; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336. **Mrs. Doubtfire**. Or.: 15,25; 17,45; 20,05; 22,25.

TEATRI A TORINO

T. REGIO p. Castello 215, t. 88.151. Ore 15 **La forza del destino** di G. Verdi (turno pomeridiano B). A. Guingal direttore. Regia di Lorenzo Mariani. Con Francesca Patanè e Josè Cura. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 13-18,30). Tel. 8815.241/242. I biglietti di ingresso sono esauriti.
ALFIERI p. Solferino 4, t. 562.3800. Da stasera ore 20,45 Garinei e Giovannini presentano Johnny Dorelli in **...ma per fortuna c'è la musica** musica di Jaja Fiastri ed Enrico Vaime, coreografie di Don Luno, regia di Pietro Garinei. Biglietteria tutti i giorni 9-13 e 15-19.
COLOSSEO v. M. Cristina 73, t. 669.60.34. Questa sera alle ore 21 Ornella Vanoni in **Lettera a una figlia** testo di Arnold Wesker, musiche di Lucio Dalla, regia di Giorgio Albertazzi. Repliche fino a domenica. Feriali cassa teatro ore 10-13 15-19. Tel. 669.60.34.

LE TV PRIVATE

Telestar
19 — **Amica 9**, telefilm
20 — **Sky way**, telefilm
20,45 **Saga familiare**

Telecupole
19,25 **Tg 4**
20,30 **Italia vota**
21,30 **World sport special**
22,30 **Tg 4**

Videogruppo
19,30 **Videonotizie**
20 — **A sua volta... Gabriel**
20,30 **Dilettanti in tv**
22,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — **Tg 7**
19,30 **Il profumo del potere**, miniserie
20,30 **Branco selvaggio**, film
22,30 **Diamonds**, telefilm
23,40 **Salto nel buio**, telefilm

Primantenna Supersix
19 — **Doraemon**, cartoni
19,10 **Tgg**
20,30 **Rosa de Lejos**, teleromanza
21,30 **I guerrieri Ninja**, telefilm
22,30 **Angie**, sit-com

Quarta Rete Tv
18,30 **Rosa selvaggia**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20,30 **Nella vecchia fattoria**

Quinta Rete
19 — **Quinta Rete News**
19,30 **Toriton**, cartoni animati
20 — **Torino magica**
20,30 **L'ombra delle piramidi**, film
22,30 **Skyway**, telefilm
23,30 **Telefilm**

Quadrifoglio Odeon
19 — **Tg 9**
20,30 **Pianeta Terra**
22,30 **Che palle di neve**, varietà
22,45 **Pink pink**, varietà
23,15 **Speciale pescare insieme**

Rete 9 Tai
20,52 **L'ala di Falamoca**
21,15 **Caffè corretto**
21,45 **Diagnosi**, medicina
22 — **Telegiornale 9 flash**
22,58 **Due minuti per te**
23 — **Telegiornale 9**
23,20 **L'Ala di Falamoca**

Erreuno Tv
9,15 **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
11 — **Rassegna prime pagine provinciali «La Stampa»**
19,30 **Erreuno notizie**
20 — **Telegiornale**
20,30 **Sott. 999**

Telecampione
20,30 **Business news**
20,45 **Insider**
21,45 **Faccia a faccia**
22,15 **Business news**
22,30 **I nuovi confini della scienza**

G.R.P.
19 — **Grp monitor**
19,30 **Avventure in alto mare**, telefilm
20 — **Charlie**, telefilm
20,30 **Ma siamo impazziti?**, rubrica
22,30 **Doc Elliot**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Piazza grande**, dibattito
22 — **Ciak**
22,45 **Canavese notizie**

Telesubalpina
19 — **Pietre vive**: *Terzo Mondo: quale informazione?*
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,45 **Non si nasce genitori**: *Una scuola per chi è genitore o si prepara a diventarlo*
21,30 **Long Street**, telefilm
22,30 **Speciale Telesu**: *Sos Bosnia*

Rete 7 Piemonte
20,40 **Ovest selvaggio**, miniserie
22,40 **Informa 7**
23 — **E' panna montata**, varietà

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,40 **Jeronimo**, telenovela
20,35 **Parliamo di...**
21,30 **Droga: il dito nella piaga**

Altaitalia Tv
21,30 **Curro Jimenez**, telefilm
22,30 **News edizione notte**
23,15 **Curro Jimenez**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Tonelli mister della Sanremese sostiene: «Saranno i bianchi a salire in C2»

E «Paolo-gol» applaude la Pro

La vittoria sui liguri ha permesso all'undici vercellese di agganciare la Colligiana e rilanciare la nuova sfida. Artico in gran spolvero e squadra in buone condizioni fisiche. Sarzana, tappa fondamentale

VERCELLI. Il più bel riconoscimento del 2-0 inflitto alla Sanremese e del contemporaneo aggancio alla Colligiana in vetta alla classifica è arrivato a fine gara proprio da Tonelli, il mister rientrato in settimana alla guida della squadra ligure con l'obiettivo di condurla ad una non facile salvezza: «Niente da fare, la Pro si è rivelata troppo superiore a noi. Quando Provenzano ha rotto il ghiaccio le nostre possibilità di uscire imbattutti dal Robbiano si sono ridotte al lumicino. Speravo ancora che un "tiraccio", magari al 90' ci riportasse in parità. Ma poi è venuto il raddoppio di Weffort e in quel momento l'incontro si è chiuso».

«Ora che ho visto la Pro all'opera sono convinto che difficilmente alla squadra di Caligaris la C2 sfuggirà - ha proseguito Paolo-gol -. Quei tre davanti possono risolvere la partita in ogni istante ed inoltre i bianchi mi sono sembrati una squadra compatta. Auguri, quindi».

L'aggancio visto da Caligaris. Tre punti rosicchiati alla Colligiana in altrettante partite: neppure la tabella di marcia redatta dal clan bianco dopo la sconfitta di Grosseto prevedeva dopo appena 370' il ricongiugimento con i toscani. Dice il mister della Pro: «Contro la Sanremese la squadra ha giocato una buona partita. Non dimentichiamoci, ad esempio, che Provenzano venerdì notte aveva avuto dei problemi intestinali che lo avevano debilitato. Ci siamo mossi bene, anche se nella ripresa abbiamo lasciato un po' troppo l'iniziativa ai liguri. Ora non dobbiamo farci nuovamente staccare. Domenica prossima la Colligiana ospita un Savona che fuori casa ha ottenuto buoni risultati mentre noi siamo a Sarzana, campo tutt'altro che facile».

Weffort calcia il pallone del 2-0. Sopra Artico, gran partita la sua, nell'area della Sanremese [FOTO GROPPI]

Artico in gran spolvero e Weffort narcisista. La domenica ha anche detto che quando ad Artico si concede spazio per chiunue sono guai seri. Il fantasista della Pro, stimolato anche dal rientro in squadra dopo il turno di riposo, ha giocato un primo tempo da favola, favorito anche dall'assistenza di un Col che si è rivelato più che mai uomo squadra. E' piaciuto meno, invece, Weffort, nonostante il gol realizzato: il numero 9 della Pro ha dato la sensazione di pensare più a sè stesso che alla squadra, tanto da meritarsi la sostituzione. Infine conferma per i difensori, Lo Porto in particolare, e ennesima ottima prestazione di «Cervatino».

Pullman dei tifosi. Anche per Sarzana il club «Eternamente leoni» ha organizzato un pullman al prezzo di L. 10 mila. Prenotazioni da Copy service, Zazibar e caffè Beccuti.

Roberto Eynard

Coda elettrica

Cuneo risale al 14° posto

VERCELLI. L'incertezza regna sempre più sovrana nel Cnd: se in vetta si ripropone il duello Pro Vercelli-Colligiana, in coda la situazione si è fatta elettrica: Bra e Valenzana fanno punti e tallonano la Migliarinese. Il Cuneo lascia alla Sanremese il quart'ultimo posto.

Finale tumultuoso a Valenza. Degli Esposti fallisce il rigore della possibile vittoria sul Rapallo, quindi il tecnico orafo Simoniello viene colpito da un giocatore ligure e finisce la domenica in ospedale per tre punti al labbro. Il Bra del duo Reviglio-De Gasperi regge ottimamente a Savona, mentre desta clamore il rotondo 3-0 inflitto dal Nizza alla Migliarinese: Vittone, Schincaglia e Moncada firmano il successo dei torinesi inguaiando non poco gli spezzini. Vittoria scaccia-crisi (momentanea) del Cuneo che con una doppietta di Ramundo stende la Sarzanese e, dopo parecchie settimane, si porta al di sopra della linea rossa. [p. m. f.]

FUORIGIOCO

Ora la situazione si è ribaltata

CON il 2-0 inflitto alla Sanremese l'operazione aggancio è andata in porto e in un colpo solo la Pro ha centrato tre obiettivi: 1) ha raggiunto la Colligiana in vetta alla classifica; 2) ha ribaltato a suo favore la situazione psicologica nei confronti dei senesi; 3) ha sconfitto la cabala che nel caso specifico aveva doppio valore in quanto non solo si affrontava una squadra che presentava in panchina il nuovo mister ma anche bisognava vedersela con Tonelli, molto di più di un semplice ex.

Insomma, tutto è andato per il verso giusto e se la Pro ha fatto il suo dovere fino in fondo sotto il profilo del risultato e del gioco, il match di Camaiore ha confermato che la Colligiana non è più al massimo della condizione. Come dire, all'atto pratico, che gli stati d'animo si sono invertiti, con la Caliga-band che ha visto salire il morale e i toscani che non si sentono più invulnerabili. Non a caso una legge calcistica afferma che «i campionati si vincono (o si perdono) in primavera».

Ora la Pro ha dalla sua tutte le possibilità per aggiudicarselo questo torneo: una condizione fisica invidiabile, la giusta determinazione, la consapevolezza di disporre in avanti di un «trio delle meraviglie» in grado di risolvere il match con un colpo a sensazione in qualsiasi momento. L'ultima dimostrazione la si è avuta domenica con Provenzano che dal suo magico cappello da prestigiatore ha estratto un sinistro tanto micidiale quanto imprevedibile per il portiere Ancona.

La Pro è salita al primo posto

Ma come tre settimane fa dopo la sconfitta di Grosseto avevamo scritto che il campionato era ancora lungo, altrettanto facciamo oggi nonostante ci siano tutte le premesse per uno sprint C2 vincente. Del resto il primo passo della volatona inizia domenica a Sarzana, campo sicuramente non facile.

E non dimentichiamoci che al momento, la media inglese è pur sempre favorevole alla Colligiana. [r. eyn.]

ECCELLENZA GIRONE A

I granata hanno guadagnato un punto prezioso nei confronti dell'Iris Oleggio

Borgo in coro ringrazia la Novese

La «vendetta» della capolista sul Bellinzago è riuscita in pieno e in più, a fine gara, è arrivata la notizia del pareggio degli alessandrini sul terreno degli arancione. In evidenza Pagani che al 90' ha parato un rigore

BORGOSESIA. Chi l'avrebbe mai detto? I granata liquidano senza problemi il Bellinzago vendicando alfine lo «sgarbo» dell'andata (ma questa non è poi una grossa sorpresa) e allungano il passo sull'Oleggio bloccato in casa dalla Novese (in questo caso si può parlare di risultato a sensazione). Per il d.s. Paolino Guidetti un turno da incorniciare: «Più che sull'1-1 dell'Iris siamo soddisfatti per come si è espressa la squadra. D'altra parte le motivazioni per far bene c'erano visto che volevamo a tutti i costi la vittoria da dedicare al nostro presidente, colpito sabato dalla morte del suo affezzionatissimo padre».

Per almeno un'ora il Borgosesia ha sciorinato dell'ottimo calcio, realizzato tre reti (spettacolare quell'apertura di Fabio Scienza in tuffo) e impedito ai «tigrotti» di superare la propria tre-quarti. Confermando il suo «simbolo» il Bellinzago non ha lesinato le maniere forti per impedire al Borgosesia d'avvicinarsi con pericolosità ai sedici metri. «Basti pensare - conferma Guidetti - che nei primi 10' ben tre giallobiù sono finiti sul taccuino dell'arbitro. Per questo, una volta messo in cassaforte il risultato i ragazzi hanno pensato bene di correre il minor numero di rischi fisici».

Questo non ha impedito a Ielmini e Biolcati d'uscire malconci: «I due attaccanti - conferma il direttore sportivo - hanno rimediato alcune brutti colpi dai difensori novaresi. Speriamo di recuperarli per il match di domenica visto che, nonostante i miglioramenti, Quartaroli e Rastello difficilmente saranno disponibili».

Altro protagonista del Borgosesia capolista Diego Pagani, l'estremo difensore meno battuto del girone: «Anche domenica Pagani è stato splendido e non solo in occasione del rigore - afferma Guidetti - ma, devo riconoscere che in questi ultimi incontri è stato l'intero pacchetto arretrato a giocare in maniera impeccabile».

Dai trionfi del Borgosesia alle disgrazie dell'Oleggio il passo è breve: «Che la Novese sia un'ottima formazione meritevole di una classifica decisamente migliore nessuno l'ha mai messo in discussione - ricorda il team manager - dunque non stupisce più di tanto l'ottima partita sfoderata con l'Iris. L'aver guadagnato un punto è decisamente importante anche se il cammino è ancora lungo». [p. m. f.]

Il portiere Pagani ha parato un rigore

Trino, decisivi i prossimi 180'

TRINO. Una gustosa legge, contenuta nel mitico libro di Murphi sosteneva che si poteva fare qualcosa a prova di bomba ma non a prova di fortuna. Riveduta e corretta, aggiungendoci come condimento anche l'ingenuità (difensiva e offensiva) questo postulato ben s'addice ai blu sky di mister De Falco, giunti dopo il ko di Borgomanero alla terza sconfitta consecutiva. La situazione di classifica comincia a farsi pesante e, non bastano, come uniche consolazioni, i concomitanti passi falsi di Bellinzago e Omegna.

Il direttore sportivo Vermonti analizza il momento-no degli azzurri: «Anche contro i rossoblù non meritavamo la sconfitta. L'occasione migliore per sbloccare il risultato l'abbiamo avuta proprio noi e, anche prima del raddoppio, avevamo sfiorato con Manfrinato e Dighera il pareggio». Per contro il Borgomanero andato in rete con Monzani (il classico «gollonzo» come lo definirebbe la Gialappa's) ha chiuso definitivamente l'incontro su una disattenzione della retroguardia trinese: «Eravamo sbilanciati in avanti - precisa Vermonti -, ma certo sono gol che non si devono incassare». Il tutto, però, senza dimenticare che i vercellesi sono scesi in campo privi di ben quattri titolari: Piccolotti, Osenga, Gioia (squalificati) e l'infortunato Cerreto (per il bomber ischitano, almeno, si è esclusa la frattura).

E adesso? Il Trino si guarda alle spalle e vede solo Trecate e Ovada, davanti l'Omegna (in crisi dopo il capitombolo interno ma con un match ancora da recuperare) e il Monferrato di Petrucci, guarda caso proprio i prossimi avversari degli azzurri. Come dire che la salvezza per il Trino potrebbe in qualche modo decidersi nei prossimi 180'. [p. m. f.]

GIRONE B

Con otto lunghezze di vantaggio, a nove turni dal termine

Anche Arrondini si convince il suo Fcv è irraggiungibile

BIELLA. Arrondini sorride sornione sotto i baffi quindi, con «chalanche» lascia intendere che sì, per l'Fcv «è fatta». Le otto lunghezze sul Chieri e potenzialmente sulla Doglianese spaventano sempre meno il clan laniero inarrestabilmente lanciato verso il Cnd.

Anche l'ostacolo Albese, formazione che oltre la disperazione di chi si sente quasi condannato null'altro ha potuto opporre alla Biellese, è stato superato con la tranquillità dei forti: «Si è giocato in maniera intelligente, migliorando le ultime uscite - sottolinea il tecnico - dopo un primo tempo "di studio" abbiamo affondato nella ripresa, sbloccando il risultato e sfiorando a più riprese il raddoppio. Non abbiamo "allungato" sulle inseguitrici, ma credo sia un turno ugualmente positivo».

A nove turni dalla conclusione, tabelle matematiche alla mano, l'Fcv potrà coronare l'obiettivo promozione mantenendo semplicemente la media di un punto a partita, impresa facile facile per una formazione che, nonostante le dichiarazioni di prudenza, non conosce l'onta della sconfitta dalla terza d'andata. «Facendo un po' di calcoli - precisa il tecnico - ci attendono quattro incontri casalinghi e cinque trasferte. Per metterci al riparo da qualsiasi sorpresa dovremo riuscire a conquistare dieci punti. Credo che giocando con la lucidità e la concentrazione delle ultime partite potremo raggiungere questa "quota" ben prima dell'ultima giornata».

Arrondini si è convinto della promozione

Il tecnico spiega poi la «sua ricetta» per evitare che l'interesse attorno alla Biellese possa in qualche modo venir meno: «Innanzitutto la squadra dovrà scendere sempre in campo per fare risultato, vincere e, se possibile, divertire. Quindi potremo iniziare a operare qualche "esperimento" gettando nella mischia giovani interessanti com'è accaduto ad Alba dove ha esordito Buschetti junior. Quindi c'è da difendere l'imbattibilità della nostra difesa che non incassa reti da 510'. Insomma sempre dovremo trovare giuste motivazioni». L'omone con i baffi torna poi scherzoso: «Il tutto senza dimenticare che l'obiettivo primario, ovvero il Cnd, non è ancora stato raggiunto...». Diavolo d'un Arrondini. [p. m. f.]

SCHERMA

In Coppa del mondo

Elisa Uga è bronzo a San Paolo

VERCELLI. Terzo posto per Elisa Uga nell'ottava prova di Coppa del mondo, disputatasi a San Paolo del Brasile. La spadista vercellese ha compiuto così un importante balzo nella classifica generale.

E pensare che in terra carioca l'azzurra ha veramente sfiorato il «colpaccio». Dopo aver superato senza troppi problemi i turni di qualificazione la Uga si è arresa all'altezza delle semifinali alla spagnola Rosa Castillejo per altro surclassata in finale dall'italiana Laura Chiesa. La Uga si è così dovuta accontentare del «bronzo» assieme alla francese Barloisse.

«Un vero peccato - sottolinea il presidente della Pro Aldo Venè - poichè la nostra tiratrice si è arresa soltanto per 15-12. Nonostante questo Elisa ha dimostrato di essere in crescita e già dalla prossima prova del mondiale sicuramente lo dimostrerà». [p. m. f.]

SPORT BABY

Da questa mattina a Pinzolo le prove giovanili e i campionati studenteschi: in gara cinque biellesi e due valsesiani

Giochi gioventù, in 7 sognano una mini Lillehammer

Sei ragazze e un solo ragazzo si cimenteranno nello slalom gigante e nel fondo

Cinque biellesi e due valsesiani partecipano ai Giochi gioventù e agli studenteschi

VERCELLI. Sette sciatori in età scolastica, cinque biellesi e due valsesiani, partecipano alle più importanti rassegne giovanili degli sport invernali che ogni dodici mesi si disputano in Italia: i Campionati studenteschi e i Giochi della gioventù. La duplice manifestazione è in programma da oggi a Pinzolo, nel Trentino, e si articolerà sull'arco di tre giorni. Il «cartellone» propone per lo sci le discipline alpine e nordiche: nei Giochi saranno assegnati otto titoli, negli Studenteschi dieci. I sette rappresentanti della provincia di Vercelli, selezionati dapprima attraverso le «fasi» scolastiche e poi con i buoni risultati ottenuti nelle finali regionali di Lurisia, si cimentano in due specialità: lo slalom gigante e il fondo.

Ai Giochi della gioventù partecipano con tante speranze quattro atleti di 12 anni. Chiara Seletto della scuola media di Mosso Santa Maria sarà l'unica rappresentante nel fondo: disputa la prova individuale sui 4 chilometri e potrebbe anche entrare fra le frazioniste della staffetta. Due alunne di Biella (una della scuola media Salvemini, l'altra della Schiaparelli) correranno invece nello slalom gigante: sono Veronica Givone e Genevieve Xaet. Unico maschio della comitiva è un valsesiano, Remo Poloni, alunno della terza media di Balmuccia: disputerà lo slalom gigante. Dirigente accompagnatore delle tre biellesi e del ragazzo valsesiano è il professor Antonino Barberis, insegnante alla scuola media di Mosso Santa Maria. La squadra della provincia di Vercelli ai Campionati studenteschi (la rassegna è riservata ai giovani che frequentano le medie superiori) è composta da tre ragazze, che si cimenteranno nello slalom gigante. Sono le gemelle Giorgia e Claudia Pertegato dell'Istituto professionale per il commercio e turismo «Sella» di Mosso Santa Maria, e Isabella Guglielmina del liceo scientifico «Gaudenzio Ferrari» di Borgosesia. A dipigente accompagnatore è stato designato il professor Luciano Mazzon dell'Istituto «Sella».

La comitiva è da domenica a Pinzolo e ieri i sette atleti si sono allenati a lungo. Il programma-gare impone la massima concentrazione: già oggi, infatti, tanto i quattro dei Giochi della gioventù quanto i tre dei Campionati studenteschi scendono in pista. Gli avversari arrivano da tutta Italia, ma le squadre più preparate sono ovviamente quelle delle regioni alpine. Come dire che i sette vercellesi (e con loro tutta la rappresentativa piemontese) dovranno soprattutto guardarsi dai coetanei della Valle d'Aosta, della Lombardia, del Trentino-Alto Adige, del Veneto e del Friuli-Venezia Giulia.

Paolo Quadrelli